il TG che aspettavate

LA STAMPA

ANNO 129. N. 300 · · · MARTEDI' 7 NOVEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - 70% L. 1500 (*)

vi aspetta. Nuovo TG2 20.30. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO VIA MARENCO 32 CENTRALINO 011/65681 TELEX 221121 FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47221 FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571 FAX 02/2810448. ABBONAMENTI 10121 TORINO VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335 011/535634 FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000 COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 700 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L I C NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L I C NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM» L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA (ph. 16); AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 20; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Lpva 140; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K 9.5; DANIMARCA KR 15; EGITTO E P 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D M 3.50; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P 1.30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350 CONT.; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA PTS 250; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.60; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; UNGHERIA FRN 210; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 TEL. 02/864301 FAX 02/8647065 10126 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 TEL. 011/65211 FAX 011/6521501 00184 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 15 TEL. 06/4825904 FAX 06/4824690 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 15 TEL. 081/7605111 FAX 081/665264. TARIFFE: MODULO mm 45x30, FESTIVI POSIZIONE O DATA DI PREGIO TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 978.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000, FINANZIARI LEGALI 1.050.000 (1.260.000), NECROLOGI 14.500, LA PAROLA FAMIGLIA 31.300, ANNUNCI PARENTI E FIDANZAMENTI 13.500, ECONOMICI CROCIERA 30.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. Più IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Solenni esequie in diretta tv. Il pianto della nipote e l'ultimo messaggio macchiato col suo sangue

Pace, è la promessa sulla tomba di Rabin

Peres, Clinton, re Hussein, Mubarak: il sogno non finirà

SI', E' GIUSTO CHIAMARLO «FASCISMO»

TRA le parole più ispirate dette ai funerali di Yitzhak Rabin ieri a Gerusalemme, ci sono quelle pronunciate da re Hussein di Giordania: tutte le grandi religioni monoteiste - ha detto - credono in un solo Dio, e questo Dio vuole la pace e la giustizia. Non esiste un Dio di Israele, e accanto a lui un'altra divinità che ha per nome Allah, e infine un ulteriore nume che si chiama Gesù. La deità non è solo unica ma ineffabile, e al massimo i popoli possono tentare di tradurne il nome eventuale, nelle rispettive lingue. Tanto più difficile è parlare direttamente con tale Dio, la cui lingua non si conosce. Pretendere un contatto immediato con lui, pretendere di catturarne la volontà, di eseguire i suoi ordini, di agire in sua vece, come ha fatto Yigal Amir, lo studente assassino di Rabin, è come fondare una nuova religione monoteista; come ripetere l'evento cristiano dell'incarnazione, e parlare nelle vesti del Messia, che secondo la religione di Mosè ancora deve giungere. E' azione apocalittica, fabbricata non da Dio ma dall'uomo. In quanto tale è azione blasfema, e in quanto fanatismo guerriero è azione che in linguaggio moderno si chiama: integralista.

Questo ha scoperto la nazione israeliana, nello sbigottimento: che il male di questo fine secolo, dell'integralismo terrorista, non è un nemico esterno, ma che abita dentro la propria casa, sotto i propri tetti. Che anche nella propria terra si uccide nel nome presunto di Dio, come nei Paesi musulmani o nelle periferie degli immigrati in Occidente. Che l'integralismo è come un virus,

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

L'ultima carezza della moglie di Rabin al feretro che sta per essere calato nella fossa

GERUSALEMME. Si sono svolte ieri, sotto l'occhio delle mondovisione tv, le solenni esequie di Yitzhak Rabin, il primo ministro d'Israele assassinato da un estremista di destra ebreo durante una grande manifestazione a favore della pace.

Dal suo successore alla guida del Paese, Shimon Peres, e dagli ospiti stranieri (fra essi il presidente americano Bill Clinton, re Hussein di Giordania, il leader egiziano Mubarak) è venuta una solenne e unanime promessa: il processo di pace voluto da Rabin non si fermerà.

La cerimonia funebre ha avuto momenti di intensa commozione, soprattutto in occasione del toccante discorso della giovane nipote di Rabin, e quando Eitan Haber, direttore dell'ufficio del premier, ha estratto dalla tasca un foglio imbrattato dal sangue dello statista assassinato.

Baquis e Barkat DA PAG. 2 A PAG. 6

RE HUSSEIN
L'addio all'amico-nemico «Ti seguiremo»
di Igor Man A PAGINA 5

I GRANDI
Un vertice ecumenico in mondovisione
di Vittorio Zucconi A PAGINA 4

POLEMICA
Sotto accusa il «fascismo ebraico»
di Pierluigi Battista A PAGINA 4

IL POPOLO E I POTENTI

LACRIME. Un mare di lacrime senza fine ha sommerso ieri Gerusalemme, dove Yitzhak Rabin è stato seppellito. Adesso giace sul monte Herzl, accanto a Teodoro Herzl, fondatore del sionismo, e agli altri grandi della storia di Israele.

Il pianto del popolo saliva da un unico corpo multiforme che copriva l'intera città, che si arrampicava lungo tutta la collina: ragazzini dell'età dei nipoti di Rabin, famiglie intere con i loro vecchi della generazione del Palmah, il primo nucleo di difesa ebraico, perfino mutilati sulle sedie a rotelle, e tanti giovani con addosso i segni delle guerre d'Israele. Soldati e soldatesse a migliaia. Dall'alba raggiungere il monte è stato un'impresa.

E poi altre lacrime, quelle dei Grandi della Terra: da Bill Clinton, a re Hussein di Giordania, a Hosni Mubarak, a tutti i primi ministri e gli alti dignitari convenuti a Gerusalemme in un mitico summit della pace, non c'è stato chi non spargesse vere lacrime di dolore insieme a Lea Rabin e ai suoi cari, a Shimon Peres, e a tutti i leader israeliani.

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

Svelato il giallo della scomparsa: sentiva come una colpa il tradimento del congiunto

Suicida la moglie del boss Bagarella

Si è impiccata per la vergogna del fratello pentito

PALERMO. Vincenzina Marchese, moglie del boss Leoluca Bagarella, sparita nel nulla alcuni mesi fa, è morta suicida. Si è tolta la vita perché il fratello, pentendosi, ha infranto le dure, feroci regole della mafia. Si è uccisa come pegno d'amore nei confronti del marito, messo in difficoltà dalle parentele che gli aveva portato in dote. Si chiarisce così, almeno nelle sue grandi linee, il giallo della scomparsa di Vincenzina, sepolta da qualche parte, in uno sconosciuto cimitero della Sicilia, forse sotto falso nome. Dopo le dichiarazioni di alcuni pentiti gli investigatori non hanno più dubbi. Il sospetto era balenato già all'indomani della cattura di Leoluca Bagarella, preso nel covo di via Malaspina perché tradito da due fratelli che il boss aveva cooptato nel suo esercito «personale», messo in piedi in gran segreto e al di fuori dei tradizionali «metodi di arruolamento».

SERVIZIO A PAG. 13

LA LEGGE DELLA MAFIA

Morire «per onore»

PALERMO. Il suicidio come autopunizione per aver infranto le leggi, crudeli, feroci regole di mafia, ma pur sempre «leggi». Un suicidio d'onore, quello della moglie di Bagarella (nella foto). La Licata A PAG. 13

Walesa battuto al primo turno

Polonia, il rivale Kwasniewski lo precede di 2 punti al ballottaggio

SERVIZIO A PAGINA 11

«Venier, sei stata scorretta»

Baudo tuona: ha usato Domenica In per promuovere il suo film Fininvest

di F. Caprara e G. P. Moretti A PAGINA 23

Il fisco «sbianca» il totonero

Oggi il varo delle scommesse legali Concordato di massa, previsioni rosa

di Stefano Lepri A PAGINA 28

Parigi, il regista-burlone che colpì un ministro rischia il carcere

Processo alla torta in faccia

PARIGI

NELLA Francia degli attentati alla bombetta, chi usa per i suoi attacchi armi ben più innocue e fragranti - nelle fattispecie «torte in faccia» alla crema chantilly - ben sapendo che se il kalashnikov ammazza è il ridicolo ad uccidere, invece di strappare il sorriso ai magistrati rischia il carcere, ammende record e una sequela di processi. Tale, almeno, è la sorte cui sembra promesso Jan Bucquoy, cineasta vallone già celebre per il lungometraggio satirico «La vita sessuale dei belgi», ma ancor più quale *entarteur*, ovvero «torteggiatore». La sua specialità: colpire con l'aurea tecnica «alla Ridolini» star e politici dalla proverbiale spocchia. Scenario favorito, le grandi occasioni mondane. E, naturalmente, i festival. Così monsieur Bucquoy è sbarcato, la primavera scorsa, a Cannes. Vittima designata, Sylvester Stallone. Ma come ha raccontato ieri pomeriggio ai giudici di appello, il «divo italo-americano era in ritardo e il mio proiettile stava cominciando a gocciolare e sgagliarsi». L'intrepido killer della risata opta così, in extremis, per un secondo obiettivo: Philippe Douste-Blazy, pio sindaco di Lourdes nonché ministro chiracchiano alla Cultura. Azzimato, serio, glaciale (salvo quando insignisce Sharon Stone, come rivelarono le cronache mondane alcune settimane fa) al nostro sicario sembrava preda facile quanto rappresentativa. Mal gliene incolse. Non solo tradito dai calcoli pasticcer-balistici sbagliò mira, sfiorando appena il dignitario per centrare in pieno un suo gorilla, ma - contro ogni aspettativa - si è visto incriminare. E per colmo di sfortuna l'implacabile pm del primo grado non ha apprezzato la comprensiva assoluzione: donde il ritorno in aula - a Aix-en-Provence - con la minaccia d'una condanna al carcere (se non interverrà la condizionale) e oltre 3 milioni di multa. Il valore, cioè, d'una maxitorta hollywoodiana.

Per la sentenza definitiva (salvo Jan Bucquoy [illegible] in Cassazione) bisognerà attendere qualche giorno ancora. Ma già in sé la notizia del doppio processo alla crema farà giurisprudenza.

Tanto più che il fedifrago attentatore si guarda ben dal pentirsi e invocare la clemenza della Corte. Al contrario, provoca i suoi togati carnefici. «Appartengo alla Brigata Internazionale Pasticciera» ha precisato con sarcasmo. Per concludere: «Disponiamo di campi di addestramento nelle Ardenne». Come quelli Gia in Pakistan. Ma c'è poco da scherzare con la giustizia: il codice non tollera l'humour. Né lo Stato francese che si attenti alla sua grandeur per interposto dessert.

Enrico Benedetto

Preoccupato il questore: da gennaio 50 agenti feriti. Il sindacato di polizia chiede più sicurezza

La Lega: proiettili di gomma contro gli immigrati

Dopo i disordini di Torino, ma la Procura minimizza: episodi di routine

PARLA LA MOGLIE DELLO STUPRATORE

«Non può essere lui è un bravo marito»

CREMA. «Stento a crederci, mio dio. Io so solo che era un bravo ragazzo. Ed era anche un bravo marito e un bravo papà». Così Francesca, moglie del capo degli stupratori incappucciati, parla del marito.

Sapegno A PAGINA 15

ROMA. Dotare la polizia di armi con proiettili di gomma. E' l'ultima proposta di legge preannunciata dalla Lega per combattere la criminalità tra gli extracomunitari. E l'iniziativa, che arriva a sorpresa in un momento delicato della discussione attorno alla nuova legge sull'immigrazione, rischia di avvelenare il clima tra la Lega e l'Ulivo. «La nostra proposta - spiega il deputato leghista Mario Borghezio - mira a dotare le forze dell'ordine di uno strumento deterrente, energico ed efficace». L'iniziativa segue di appena un giorno gli scontri tra poliziotti ed extracomunitari a Torino, in cui cinque agenti sono rimasti feriti. Preoccupata la reazione del questore ai fatti di domenica notte: «Da gennaio gli agenti feriti sono già 50». La procura invece minimizza, sostenendo che si tratta di episodi di routine.

SERVIZI A PAG. 7 E IN CRONACA

Ogni anno è UNIVERSALE

g ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI 96

l'Enciclopedia aggiornata tutti gli anni

1996 GARZANTI

9 771122 176003 51167

Storica giornata a Gerusalemme: Clinton, re Hussein, Mubarak, Chirac,

RE HUSSEIN

«Non abbiamo vergogna. Non abbiamo paura. Un nostro amico è caduto, ma gli eredi ci sono. Guardatevi attorno: siamo noi».

BILL CLINTON

«Dio disse a Abramo di sacrificare Isacco. Ma poi lo risparmiò. Ora ci ha imposto una prova ancora più dura, perché il nostro Isacco ce l'ha portato via. Ma il suo spirito vive in noi».

HOSNI MUBARAK

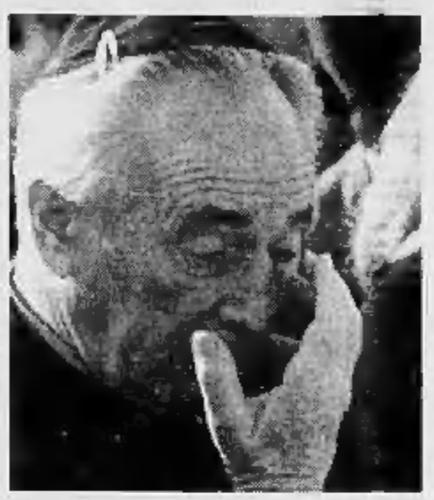
«La morte di Rabin è un brutto colpo. Ora sta a noi continuare la sua fatica, anzi, raddoppiarla. Se lui ha fatto cento, noi dovremo fare duecento. Se ha fatto mille, dovremo fare duemila».

YASSER ARAFAT

«Un giorno dirò a mia figlia che ho voluto bene a Rabin: uno dei nostri cugini che è stato il mio vero compagno nel viaggio verso la pace».

SHIMON PERES

«Arrivederci, fratello maggiore, addio. Continueremo a portare il messaggio di pace vicino e lontano, come volevi in vita e come hai testimoniato in morte».



«Addio amico, coroneremo il tuo sogno»

La promessa dei grandi al funerale di Rabin: la pace continua

Il mondo era lì, racchiuso in pochi metri. E i rappresentanti dei popoli della Terra si sono ritrovati nella città simbolo, Gerusalemme, attorno alla bara di un giusto, Yitzhak Rabin, per ammonire israeliani e arabi che le pallottole che hanno stroncato la vita di Rabin non possono e non devono interrompere la via che lui aveva aperto, verso la pace.

CLINTON

«Oggi piangiamo l'uomo che ha dato la vita per il futuro del suo popolo, il figlio di Davide e Salomone che è sempre stato in prima linea come soldato della libertà e della pace», ha detto Bill Clinton. Il presidente degli Stati Uniti ha ricordato gli altri capi di Stato presenti e la comunità internazionale «a proseguire nella lotta per cui Rabin ha dato la vita, la lotta cui aveva dedicato la sua esistenza». Con voce rotta dall'emozione, Clinton ha gridato: «Rabin stava guidando il suo popolo alla Terra Promessa. Lui non è più con noi, ma il suo spirito sì. E il suo spirito deve rimanere vivo, l'accordo che fu la sua ultima opera deve tramutarsi in un'eredità duratura. E' lui che ci ha riuniti qui, anche se non si sente più la sua voce roca».

MUBARAK

Il viaggio a Gerusalemme è stato un'esperienza «nuova e emozionante» per il leader egiziano Hosni Mubarak, che veniva in Israele per la prima volta nella sua storia di presidente. «Rabin era un uomo coraggioso e uno statista apprezzato - ha detto Mubarak -. Ha gettato le fondamenta per la convivenza pacifica tra palestinesi e israeliani, nella fiducia e nel rispetto. La sua morte è un brutto colpo. Per questo dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi per continuare quello che lui ha cominciato. Perché la pace è un bene troppo prezioso. Il modo migliore di onorare Rabin è portare avanti il suo sogno».

WEIZMAN

Negli ultimi mesi il presidente israeliano Ezer Weizman era stato molto duro nei confronti del suo primo ministro, che accusava di procedere in modo troppo rapido e avventato verso l'intesa con Arafat. Ieri, però, ha avuto per lui e per la sua opera parole di apprezzamento e rimpianto. «Negli ultimi anni Yitzhak era molto orgoglioso per lo sviluppo di Israele, per l'assorbimento dell'immigrazione ebraica, per la svolta nelle relazioni con i palestinesi e per la pace con la Giordania di re Hussein, che siede qui con noi. La presenza oggi di 80 capi di Stato testimonia il rispetto che essi provano verso Rabin e, mediante lui, verso Israele, un Paese che sotto la sua guida - ha riconosciuto Weizman - ha saputo rinnovarsi».

GHALI

«Un ingegnere della pace». Con questa immagine il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali ha ricordato Rabin. «Il cammino verso la pace è appena cominciato ed è ancora lungo e difficile - ha detto Ghali davanti alla bara del premier assassinato -. Ma i successi ottenuti negli ultimi anni si devono in gran parte a Rabin, uomo di riconciliazione».

GONZALEZ

«L'Europa mantiene il proprio impegno in favore del processo di pace in Medio Oriente e condanna nel modo più energico i suoi nemici». Il primo ministro spagnolo, il socialista Felipe González, presidente di turno dell'Ue, ha portato a Gerusalemme il messaggio degli europei. «Questo è il momento di unire le forze», ha esclamato il premier spagnolo, esortando «i leader e i cittadini» del Medio Oriente «a continuare a costruire quel futuro di pace e progresso che era nei desideri e nei progetti di Rabin».

CERNOMYRDIN

Non c'era Eltsin, bloccato da una misteriosa malattia nel suo letto d'ospedale. La Russia era rappresentata dal primo ministro Victor Cernomyrdin, che ha sottolineato come «il sentimento di profondo dolore per la tragica morte di Rabin abbia unito e portato a Gerusalemme tanti leader e tanta gente comune. Il mondo ha sofferto una grande perdita. E' stata stroncata brutalmente la vita di un grande statista, che aveva fatto molto per garantire che in Medio Oriente arrivasse il dono della pace, del buon vicinato e della cooperazione. Il suo nome sarà associato per sempre a un'opera senza precedenti».

PERES

Erano stati fedeli nemici, nella vita e nella politica. Gli ultimi straordinari tre anni di governo insieme, e la tragica vicenda di morte che ha rischiato di unirli sotto il palco della piazza dei Re d'Israele, hanno avvicinato Rabin e Shimon Peres, il suo erede. Che davanti al feretro di Rabin e al mondo si è impegnato a proseguirne l'opera: «Arrivederci fratello maggiore, addio. Continueremo a portare il messaggio di pace vicino e lontano, come volevi in vita e come hai testimoniato con la tua morte». [al. ca.]

INTERVISTA

IL RACCONTO DI LEA RABIN

«Le guardie mi dicevano E' una pistola giocattolo»

PUBBLICHIAMO il testo dell'intervista a Lea Rabin, trasmessa dalla radio militare israeliana, poche ore prima dei funerali del premier assassinato. «Sento dentro me un vuoto immenso - ha esordito Lea Rabin -. Non so capacitarmi, non so come misurarmi con quanto è successo. Piango tutto il tempo. Siamo stati sposati per anni e adesso che faccio colazione mia figlia, Dalia, mi chiede: "Ti pare possibile che papà non siederà più accanto al tavolo?"»...

Cosa ricorda di quanto è successo?

«Non dimenticherò mai la situazione. Lui scende per i gradini, io gli vado dietro, e improvvisamente trakh-trakh-trakh, tre volte, mio marito cade per terra, e ora non c'è più. Eravamo spensierati, non pensavamo che sarebbe potuto accadere. Le guardie del corpo lo hanno subito portato via. Tutti mi dicevano: "Non si preoccupi, non era una pistola vera, era a salve, a Yitzhak non è successo niente". Sedevo nel comando dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) e tutto il tempo cercavano di tranquillizzarmi. Così è durato a lungo. Ho chiesto loro: "Se non gli è successo niente, perché non mi telefona?". Poi mi hanno portata all'ospedale: là ormai era tutto chiaro. La faccenda era finita».

Lo voleva vedere, immagino, un'ultima volta...

«Sì, ho chiesto che mi facessero entrare da lui. Volevo separarmi. E' stato tremendo. La sua testa, a dire il vero, non mostrava ferite, solo qualche graffio. E' l'ultima immagine di lui che conservo e adesso siedo a casa, guardo la televisione. Yitzhak amava molto questo apparecchio, specialmente gli piaceva il calcio. Io guardo, e vedo una cassa da morto. Mi è inaccettabile pensare che dentro ci sia lui».

E' rimasta sorpresa a vedere quanto amore c'è verso di voi nel Paese?

«Le manifestazioni di sostegno sono commoventi. Le loro dimensioni sono sorprendenti. Specialmente i giovani che passano tutto il tempo presso il catafalco, accendono candele, e Yitzhak ormai non se ne rende più conto. Lui aveva i piedi per terra e non si lasciava trasportare dalla commozione eccetto in due occasioni recenti: durante la cerimonia della distribuzione degli Oscar del cinema israeliano - quando il pubblico non lo lasciava parlare con i suoi applausi scroscianti - e durante il raduno pacifista di sabato. Là era davvero emozionato».

Perché non indossava un giubbotto anti-proiettile?

«Perché nessuno glie lo ha mai proposto. Anche se glie lo avessero proposto, si sarebbe rifiutato e non l'avrebbe indossato».

Prova collera verso qualcuno? La polizia? Lo Shin Bet?

«No, non ho collera verso nessuno. Nessuno avrebbe potuto immaginare un episodio del genere. Dopo la cerimonia avevo fatto a tempo a ringraziare la polizia per quello che aveva fatto, per il servizio d'ordine. Chi poteva immaginare una cosa del genere?»

Vorrebbe dire qualcosa ai genitori dell'assassino?

«No, non mi interessano, magari non conoscessi nemmeno il nome dell'assassino. Un idiota che è cresciuto nella scuola che sappiamo (l'Università religiosa Bar Ilan - n.d.r.). Non voglio con loro alcun contatto. Lo sa? Alcuni giorni fa sono uscita dalla mia automobile accanto a casa e alcuni dimostranti si sono avvicinati e mi hanno gridato: «Aspetta, aspetta, in un anno lo uccideremo, tuo marito. Ricordi quello che è successo a Mussolini e alla sua amante». Che improperi. Sono rimasta impalata, ho fatto un mezzo sorriso... Che altro avrei dovuto fare?».

Non ha avuto mai paura?

«No, mai. Alcune amiche mi hanno detto: "Ma come, ti muovi da sola, senza protezione?". Ho replicato: "Io vivo fra il mio popolo. Dovrei forse chiudermi in casa?". In effetti mi ricordo che prima del raduno di sabato c'era tensione, c'erano informazioni che qualcosa ora nell'aria... Ma si poteva pensare che qualcuno avrebbe sparato contro il primo ministro d'Israele?».

Signora Rabin, c'è almeno una persona che si attende da lei una benedizione... mi riferisco a Shimon Peres.

«Do senz'altro la mia benedizione a Shimon Peres. Sono certa che saprà portare avanti il processo di pace. Voglio pensare che proprio il raduno pacifista e il modo tragico in cui si è concluso lo aiuteranno perché forse una parte del pubblico ha capito finalmente cosa è successo e il suo appoggio sarà forse adesso più forte».

Razi Barkai
Della radio militare israeliana

A destra, Lea Rabin, qui sopra abbracciata da Clinton, e nella pagina a fianco consolata dal figlio

LE ULTIME PAROLE

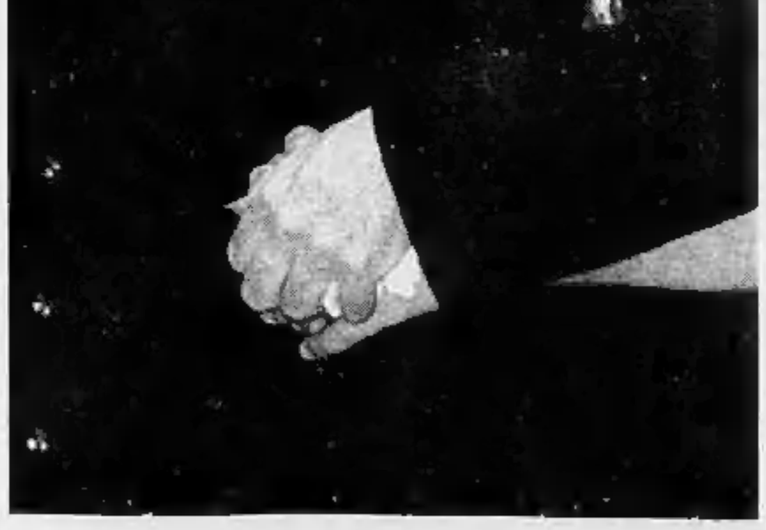
«Fa male ma non è terribile»

TEL AVIV. «Fa male, fa male ma non è terribile». Sono state le ultime parole del premier israeliano Yitzhak Rabin, poco prima di morire all'ospedale di Tel Aviv, dopo essere stato colpito da un attentatore durante una manifestazione pacifista. Lo ha riferito il quotidiano «Yedioth Aharonot» citando l'autista del primo ministro israeliano, Menahem Damti, che mentre correva disperatamente verso l'ospedale ha sentito l'ultima frase, pronunciata da Rabin con voce molto debole, ma abbastanza chiara per essere udita.

Le guardie del corpo, secondo la ricostruzione dell'«International Herald Tribune», hanno confuso l'assassino con un autista: per questo l'hanno lasciato avvicinare indisturbato al palco da dove il primo ministro aveva appena lanciato il suo appello per la pace. La polemica infuria sulla leggerezza degli uomini incaricati di proteggere il leader. [e. st.]

«L'assassino è solo un idiota Qualche giorno fa mi avevano insultato davanti a casa "Tuo marito lo uccideremo"»

«Benedico Peres, porterà avanti la pace e questa tragedia forse lo aiuterà perché l'appoggio della gente sarà più forte»



LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, c. C. Pescarmona 130, Rotta
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1949

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 6 Novembre 1995
è stata di 509.864 copie

Major e Dini ricordano il premier ucciso e lanciano al mondo un appello al dialogo

DALLA PRIMA PAGINA

Le lacrime dei Grandi sulla tomba dell'eroe

OGNUNO piangeva l'amico perduto, il formidabile essere umano e politico di grande visione, la sua grandezza, dopo la sua morte, risplende sui secoli passati e a venire nella storia del popolo ebraico e del mondo. Ma ciascuno piangeva anche la sua specifica, e adesso evidente, intimità con questa scheggia del mondo occidentale in Medio Oriente così assurdamente simbolica per tutti e per ciascuno, il suo intreccio con la storia degli ebrei. Helmut Kohl, il cancelliere tedesco, tronoggiava carico dell'immenso disastro e della successiva riconciliazione che legano il popolo tedesco al popolo d'Israele; il principe Carlo d'Inghilterra e il primo ministro John Major a loro volta, seduti in prima fila, portavano su di sé la storia controversa del rapporto fra il mandato britannico o il vecchio insediamento (l'Yshuv) palestinese; il presidente francese Jacques Chirac, in mezzo a tutti i leader europei, certo ricordava il grande amore fra Israele e l'Europa fino al 1967, il tempo della Guerra dei Sei Giorni e la successiva grande rottura affettiva e politica, che ha fatto sì che il punto di riferimento occidentale e il primo amico di Israele divenissero, al posto dell'Europa, gli Stati Uniti.

Clinton è giunto accompagnato dalla più grande delegazione americana mai recatasi all'estero (così ha detto Ted Kennedy che aveva portato in dono un pugno di terra delle tombe dei suoi fratelli perché fosse parte del sepolcro di Rabin). Dei tre aerei americani che avevano portato qui il Presidente con i suoi uomini, uno era servito a suo tempo a trasportare la salma di Kennedy.

Con Clinton oltre ai suoi dignitari e agli uomini che lavorano in squadra per il processo di pace, c'erano due ex presidenti, Jimmy Carter e George Bush, l'uno l'artefice e il testimone primario dell'accordo di Camp David fra Egitto e Israele; l'altro il tessitore dell'incontro di Madrid, vero inizio del rapporto fra israeliani e palestinesi. E Clinton stavolta è stato il mallevadore della stretta di mano fra Rabin e Arafat.

I presidenti erano 22, i primi ministri 25, e chissà quanti ministri degli Esteri e quanti altri alti dignitari. Ma gli occhi di tutti erano puntati sugli ospiti straordinari, quelli che Rabin più di tutti avrebbe voluto vedere a Gerusalemme. Gli arabi, con le loro lacrime regali da re e da guerrieri che piangevano il valore e il coraggio dell'ex nemico, del generale che più di ogni altro un tempo fu contro di loro, che usò il fucile e la repressione nel '48, che nel '67 conquistò i territori palestinesi di proprietà giordana, e che poi, come in una leggenda che ieri si squadernava davanti ai nostri occhi al suo epilogo da tragedia greca, aveva saputo andare loro incontro, proporre una pace da uomini che si guardano diritti negli occhi, da soldati. Una pace onorevole e giusta. Una pace, perciò, santa come ha ripetuto re Hussein, alle tre religioni monoteiste.

Mubarak è arrivato con un'impressionante corte di uomini della sicurezza; capo dell'Egitto dal 1981 non aveva mai voluto finora mettere piede in Israele. Tanto meno a Gerusalemme. La pace con l'Egitto, anche se duratura e stabile, è una pace irta di spine. Il Paese dei Faraoni è il più orgoglioso dopo la Siria, il più timoroso che Israele possa stabilire una sua supremazia nella zona. Ma in nome dell'amico morto, Mubarak ha parlato in onore di Rabin, ha lasciato che il sole dell'anfiteatro del luogo più simbolico di Israele, davanti alla tomba di Herzl, illuminasse il suo profilo da faraone mentre si commuoveva ascoltando il Kadish, la preghiera con cui gli ebrei salutano i loro morti, cantata alla maniera dei rabbini dell'Europa orientale. Re Hussein, che pure con Rabin condivideva molte ore di intimità, è venuto in veste regale, con la kefia beduina. Si stringeva addolorato alla moglie Noor, proprio come Clinton abbracciava Hillary, cercando di ricacciare indietro le lacrime. Poco lontano, i pugnali scintillanti, i turbanti colorati, i dignitari dell'Oman insieme a quelli del Qatar rendevano onore all'uomo che aveva dischiuso le frontiere della pace. C'era anche il primo ministro del Marocco Abdul Adif Filali anche se Israele non ha nessun rapporto diplomatico col suo Paese. Arafat, paccato, temendo d'eccitare l'opinione pubblica israeliana, non è venuto. Così i palestinesi sedevano in quarta fila, secondo le leggi del protocollo che lasciava i primi posti alla famiglia, ai primi ministri, al governo israeliano. E c'erano anche il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il ministro Susanna Agnelli.

La grande forza di Rabin ieri stendeva magnetiche ali sull'anfiteatro. Clinton, da americano protestante, uomo di Bibbia, ha ricordato che il brano che gli ebrei leggono questa settimana è proprio quello del sacrificio di Isacco. Ma il figlio di Abramo fu lasciato in vita, come pegno dell'amore di Dio. «Il nostro Isacco invece ci è stato tolto» ha detto Clinton. Ma ha aggiunto che tutto intorno vedeva i grandi risultati dell'opera di Rabin, la testimonianza del suo patto con la storia, il patto di pace. A Washington Rabin aveva detto a Clinton: «È incredibile quanti leader di tutto il mondo siedano qui, a lavorare per la pace; ieri, per lui, ce n'erano ancora di più. Ma mentre la sera di Gerusalemme si riempiva via via di nuvole, sulle parole dei leader di tutto il mondo, per quanto calde, per quanto sincere e piene di speranza, saliva la disperazione di Israele. Peres, ormai Capo dello Stato ad interim, ha invocato l'amico morto, ha attribuito a lui la primogenitura nel processo di pace. Raccontando come l'infaticabile amico non avesse mai requie, e di come ultimamente gli avesse rivelato la sua stanchezza, sembrava parlasse di sé. «Ma le pallottole non possono uccidere le idee» si è ripreso, ma sembrava affranto mentre prometteva a tutto il mondo di continuare solo sulla strada finora percorsa in due.

Lea Rabin, i figli e i nipoti, erano, seduti al centro, un solo viluppo di affetto, una famiglia ebraica come nella tradizione più classica, l'uno per l'altro. «Io non voglio parlare di pace, io voglio parlare di mio nonno» ha detto, il viso pieno di lentiggini e di pianto, una delle giovani nipoti, Noa, «voglio ricordare la notte buia e fredda che abbiamo appena trascorso, la notte in cui la nonna non riusciva a smettere di piangere. E di come tu, nonno, eri meraviglioso e grande, e di quanto affetto e calore eri sempre capace di dare. E di come soltanto noi abbiamo conosciuta la carezza calda delle tue mani... per favore, nonno, cerca di riposare in pace, ma anche di guardarci ogni tanto, di proteggerci a noi, quaggiù, perché noi ti amiamo tanto». E Eitan Haber che tanti anni gli è stato accanto come aiutante, ha mostrato al pubblico un foglio intriso del sangue di Rabin: vi erano scritte le parole della canzone Shir ha Shalom, canzone di pace, che Rabin aveva cantato e di cui si era messo in tasca il testo prima di essere colpito. I suoi amati militari, i paracadutisti, i carristi, i Golani, gli uomini del mare e dell'aria sono rimasti sempre intorno sull'attenti, disperati. Per i leader egli era l'uomo della pace, per loro, i soldati d'Israele, un padre in loro costante difesa. La sirena ha suonato come nel giorno della memoria dell'Olocausto, e come nel giorno della memoria dei caduti in guerra. Questa è una guerra per il futuro, è vero, non una guerra di difesa, ma di attacco, per la pace. Ma per Israele è soprattutto un altro mare di dolore che si aggiunge ancora a tanti lutti. I leader arabi lasciano la tomba appena chiuso, Clinton si allontana. E allora i ragazzi israeliani che stavano ai cancelli entrano correndo sul monte Herzl, verso la tomba del loro caro.

Fiamma Nirenstein

«ADDIO NONNO»

«Di solito ci si sveglia da un incubo, ma ora mi sveglio da un incubo. Ti dò l'addio nonno, perché non ho alternative».

«Quando ti vedo alla televisione ho l'impressione che tu sia vivo, che io possa arrivare a toccarti».

«Non nutro sentimenti di vendetta perché il dolore che la tua scomparsa mi provoca è troppo profondo».

«Persone più importanti di me hanno fatto il tuo elogio funebre, ma nessuno conosceva come me la delicatezza della tua carezza o quel tuo mezzo sorriso che diceva sempre qualcosa».

«Tu eri e sei ancora il nostro eroe. Il tuo apprezzamento e il tuo amore ci hanno accompagnato a ogni passo».

«La nonna non riesce a smettere di piangere. Fa un freddo terribile, siamo tristi e non c'è nessuno che possa riempire questo vuoto».

«Possa il Dio di Israele che veglia su tutti noi accoglierti in cielo come meriti. Sono con te per sempre».

Ventidue presidenti, 25 premier Ted Kennedy porta un pugno di terra del sepolcro dei fratelli

Nella foto grande, da sinistra Kohl, il ministro Agnelli Dini, Ghali, Mubarak, il premier olandese Kok, la regina Beatrice e Peres. Sotto, la nipote di Rabin, Noa Ben Artzi, che a destra abbraccia il fratello

Il pianto della giovane Noa «Nonno, ti amerò sempre»

GERUSALEMME

UNA nipotina tra i grandi: la giovane Noa Ben Artzi, figlia della figlia di Yitzhak Rabin, ha stupito la gente comune e gli illustri ospiti convenuti da tutto il mondo ai funerali del premier assassinato per il suo discorso dedicato al nonno, nel quale ha toccato corde personali ma molto profonde e commoventi.

Assieme al momento in cui è stato mostrato sul palco il foglio di carta macchiato del sangue dello statista assassinato, è stato questo uno dei momenti di più alta emozione della cerimonia.

«Un incubo»: così la diciassettenne Noa ha definito la morte del nonno.

Con i bei capelli rossi liberi da copricapo, sottile nel suo abito nero, Noa ha voluto testimoniare dell'affetto per Yitzhak Rabin e dello sgomento per la sua scomparsa di fronte alle migliaia di persone intervenute ai funerali: «Di solito ci si sveglia da un incubo - ha detto alla folla -, ma questa volta io mi sveglio dentro un incubo. Ti dò l'addio nonno, perché non ho alternative».

«Lo so - ha detto, giudiziosa, Noa - che si parla di disastro nazionale, ma come consolarsi quando la nonna non smette di piangere e la nostra pena è così grande?».

E poi rivolgendosi direttamente al feretro: «Quando ti vedo alla televisione ho l'impressione che tu sia vivo, che io possa arrivare a toccarti. Ma purtroppo questa è soltanto un'illusione».

«Non nutro sentimenti di vendetta verso chi ti ha tolto a noi - l'estremista ebraico Igal Amir, che ha ucciso il premier Yitzhak Rabin sperando così di bloccare il processo di pace -, perché il dolore che la tua scomparsa mi provoca è troppo profondo e cancella l'odio», ha concluso tra le lacrime la giovane Noa in un vortice di emozione che non le ha permesso di continuare.

Noa ha esordito chiedendo scusa perché non avrebbe parlato della pace, ma del nonno.

«Persone più importanti di me hanno fatto il tuo elogio funebre, ma nessuno conosceva come me la delicatezza della tua carezza o quel tuo mezzo sorriso che diceva sempre qualcosa. Tu eri e sei ancora il nostro eroe e voglio che tu sappia che tutto quello che ho fatto l'ho fatto per te. Il tuo apprezzamento e il tuo amore ci hanno accompagnato a ogni passo», ha affermato suscitando grande commozione fra tutti i presenti.

«La nonna non riesce a smettere di piangere. Fa un freddo terribile, siamo tristi e non c'è nessuno che possa riempire questo vuoto», ha detto ancora Noa.

Poi, asciugandosi gli occhi, la ragazza ha salutato per l'ultima volta il nonno: «Possa il Dio di Israele che veglia su tutti noi accoglierti in cielo come meriti. Chiedo agli angeli - ha concluso la giovane, non riuscendo a trattenere lo sconforto - di vegliarti, perché lo meriti. Ti ameremo sempre, e saremo sempre con te, nonno».

E scendendo dal palco, ormai in preda alle lacrime, la ragazza ha abbracciato i suoi cari.

Noa ha trasmesso a tutti la sua pena: subito dietro di lei un soldato israeliano visibilmente commosso si è furtivamente asciugato gli occhi con una bandiera con la stella di Davide che teneva in mano. (e. st.)

No di Israele al viaggio, motivi di sicurezza. Il suo messaggio: «Ho perso un cugino coraggioso»

Gerusalemme città proibita per Arafat

Censura del leader Olp sul giubilo palestinese a Gaza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ai funerali di Yitzhak Rabin c'erano tutti: da re Hussein a Hosni Mubarak, dal ministro degli Esteri dell'Oman a quello della Mauritania, al premier marocchino: all'appello mancava solo Yasser Arafat, il partner di pace del premier ucciso.

«Ci è stato detto in maniera inequivocabile che gravi ragioni di sicurezza sconsigliavano la sua presenza fra le personalità giunte da tutto il mondo per onorare la memoria di Rabin», ha detto ieri il suo ministro per la Cooperazione Internazionale Nabil Shaat, all'ingresso del palazzo del capo dello Stato Ezer Weizman. In un certo senso anche la sua presenza era un precedente: finora Weizman non aveva ricevuto nella sua residenza alcuna delegazione ufficiale dell'Autorità nazionale palestinese.

Nei giorni scorsi i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi avevano studiato l'ipotesi che Arafat si recasse per la prima volta a Gerusalemme, e l'avevano scartata subito. La sua presenza avrebbe certamente suscitato proteste e dimostrazioni. E forse attentati.

Arafat è stato così obbligato a porgere le sue condoglianze da Gaza: «Ho perso un amico coraggioso e un cugino - ha detto -.Un giorno dirò a mia figlia che ho amato Rabin, uno dei nostri cugini (gli ebrei, ndr) che è stato un valido partner nel processo di pace».

«Sono certo - ha continuato il leader palestinese - che un giorno i figli degli israeliani e dei palestinesi vivranno in pace, lontani dalle guerre. Lo si dovrà in misura non indifferente anche a Rabin, che si è sacrificato non solo per gli israeliani e i palestinesi, ma per tutta la regione»

Nei giorni scorsi Arafat ha visto con grande sofferenza le manifestazioni di gioia popolare esplose nei rioni islamici della Striscia nell'apprendere della morte repentina del premier israeliano. Ancora ieri, nei campi profughi palestinesi del Libano del sud, attivisti della Jihad islamica hanno dato fuoco a bandiere israeliane. Ma Arafat non ha voluto ieri che questa fosse l'immagine dell'Autonomia palestinese nel momento in cui il mondo si separava dal premier israeliano. E allora è scattata la censura: «La divulgazione di notizie di giubilo per la morte di Rabin è severamente vietata», ha fatto sapere ai giornalisti di Gaza il ministero palestinese dell'Informazione.

«Volete chiamarla censura?» ha chiesto il portavoce di Arafat, Marwan Kanafani, ai giornalisti palestinesi. «Io non penso che sia censura. Penso piuttosto che non possiamo correre il rischio che le opinioni di pochi vengano rilanciate nel mondo come le opinioni di tutta la Striscia».

Anche i palestinesi piangono Rabin. Non solo Arafat, non solo Kanafani, non solo i ministri Shaath e Ahmed Krei che ieri hanno preso parte in prima persona ai suoi funerali. Lo compiangono anche centinaia di palestinesi della Cisgiordania e di Gaza che nei giorni scorsi hanno scritto lettere toccanti inviate al capo dello Stato Ezer Weizman. «Rabin ci aveva ridato un filo di speranza», hanno scritto in molti a Weizman.

Passati i funerali, resta nei Territori la preoccupazione che la morte di Rabin abbia danneggiato in modo irreparabile il processo di pace. Dall'attentato a Rabin, i valichi di transito fra Territori e Israele sono sigillati in modo ermetico. Da settimane i pendolari palestinesi non riescono quasi più a lavorare nello Stato ebraico.

Sulla buona fede di Peres nessuno dubita: «La questione - ha osservato Nabil Shaath - è di vedere la forza politica di cui egli dispone in Parlamento e tra il popolo». In un'intervista alla Cnn, Arafat ha voluto mostrarsi ottimista fino in fondo: «Il cammino intrapreso da Rabin - ha detto - non sarà interrotto. Conosco bene Peres e so che è determinato a portare avanti il processo di pace con i suoi compagni di partito, con il suo governo e con il popolo israeliano.

Aldo Baquis

Yasser Arafat segue in tv in funerali di Rabin dal suo ufficio di Gaza. Alla cerimonia di Gerusalemme hanno partecipato sei ministri dell'Autorità palestinese

IL LUTTO IN TV

Funerale ecumenico celebrato dalla Cnn

WASHINGTON
SEI milioni di ebrei furono assassinati nel buio del mondo. Mezzo secolo più tardi, un ebreo, uno solo, è stato ucciso e sepolto davanti alle luci di quella umanità che non aveva voluto vedere il massacro dei suoi fratelli. Ma il suo funerale non è stato soltanto il tributo dei potenti della Terra alla resurrezione di un popolo dalle ceneri dell'Olocausto e dell'odio o il saluto commovente di una nipote al nonno morto - «... io sola conoscevo la tenerezza delle tue carezze...». Il funerale di Yitzhak Rabin è stata una conferenza di pace in diretta, un colloquio al vertice e all'aperto, davanti alla salma del premier sul piazzale della knesset, il Parlamento, condotto fra arabi, ebrei, americani ed europei per il consumo e per la consolazione di una «audience» planetaria raccolta attorno al focolare elettronico della Cnn, la tivù globale americana.

L'assassinio di Rabin è stata la conferma del prezzo che i profeti di pace sono sempre chiamati a pagare, siano essi cristiani, atei, musulmani, ebrei o buddhisti. Il funerale di Rabin è stata invece l'ennesima, eppure ancora stupefacente dimostrazione di come la comunicazione moderna, istantanea, via satellite stia cambiando la natura dei messaggi che percorrono le antenne. E di come le telecamere non siano più semplici testimoni, ma motori di storia. Attorno al feretro del nuovo martire della pace, tutti hanno dovuto parlare per la televisione e in inglese, anche re Hussein, anche il presidente egiziano Mubarak, e non in arabo o in ebraico, perché il mondo intero potesse ascoltare e capire il loro messaggio politico. Lo struggente saluto della nipotina, pronunciato in ebraico, aveva una traduzione simultanea in inglese, perché - di nuovo - tutto il mondo potesse sentire la dimensione dell'obbrobrio umano commesso dall'omicida. E mentre i leaders politici portavano la loro testimonianza di persona, Yasser Arafat, lontano per ragioni di sicurezza, partecipava «politicamente» alle esequie con un'intervista, anche lui in diretta e anche lui in inglese, per le stesse antenne della Cnn americana. Dialogo sopra un feretro, vertice per un morto.

Per caso, ho seguito il funerale di Yitzhak Rabin in un villaggio americano chiamato Oglala, un grumo di casupole perduto nel vuoto della più povera e remota riserva indiana d'America, la riserva dei Sioux nel South Dakota, dov'ero in vacanza. Ho guardato così Hussein, Mubarak, Peres, Clinton, Major, parlare a me, come a tutti voi, circondato da uomini e donne con la pelle rossa, discendenti diretti non di Mosè e Salomone, ma di Nuvola Rossa e Toro Seduto, distanti migliaia di anni da quella storia e da quel funerale. Eppure, vicini quanto i pochi metri che ci dividevano dalla scodella metallica dell'antenna satellitare puntata verso il cielo, nel prato dietro il motel. Si muore in diretta. Si fa la guerra in diretta. Si entra nella tomba in diretta e in mondovisione.

La sirena dell'ultimo saluto ululava via satellite, rimbalzata attraverso lo spazio, per le orecchie di chi aveva un televisore acceso in Cambogia, in Italia o nella riserva dei Sioux, e squarciava il mistero e il silenzio che nella storia hanno sempre accompagnato i delitti e i regicidi. Appena trentadue anni or sono, un Presidente americano morì a Dallas soltanto per gli occhi dei pochi testimoni oculari e per gli obiettivi sfuocati di due piccole cineprese da dilettanti. Ieri, a Gerusalemme, Rabin è sceso nella sua tomba accompagnato dalla liturgia del nuovo ecumenismo che domina questa fine del millennio: l'ecumenismo della Cnn, della piazza elettronica nella quale il mondo guarda se stesso, si specchia, si odia e si compiange.

E' stato detto molto male, e molto a ragione, di questo nuovo «cattolicesimo» del video, di questo dio imperioso e mediocre delle antenne che ci costringe a celebrare gli stessi riti, a guardare le stesse immagini e a consumare gli stessi prodotti, schiacciando la diversità umana sotto la banalità universale del video. Eppure, guardando tra i guerrieri delle tribù Sioux il funerale di un guerriero delle tribù ebraiche che entrava per sempre nella sua tomba, ascoltando i grandi della Terra parlare nella lingua del mondo, l'inglese, nel cortile elettronico di tutti, non poteva non venire alla mente un pensiero triste, e in fondo, in qualche modo, rassicurante per il futuro di tutti. Se ad Auschwitz ci fosse stata la Cnn, i cannoni dei crematori non avrebbero mai fumato.

Vittorio Zucconi

IL CASO

I NUOVI FANATICI

Un'Internazionale dei fascisti di Dio

Glucksmann: è una peste nera
Edith Bruck: non generalizzare
Meghnagi: le fedi dicano basta

Il filosofo Glucksmann denuncia il «virus», la «peste nera» del nuovo fascismo ebraico

Edith Bruck: è una definizione superficiale

ROMA. «Viva la morte». E', secondo il filosofo André Glucksmann, il grido di guerra che riassume il credo ideologico del fanatico assassino di Rabin. E' lo stendardo del nuovo «fascismo ebraico» che si «diffonde come un virus», come una «peste nera» che dilaga e che intesse rapporti di complicità con «tutti i fascismi del mondo», quello dei serbi che «distruggono le moschee», quello del razzista Farrakhan. Ma anche quello di «certi ebrei che l'unica cosa che non hanno potuto fare è di arruolarsi nelle SS naziste. Ma non è colpa loro: le SS naziste non li avrebbero voluti».

Parole durissime, quelle del filosofo intervistato dal *Corriere della Sera*. Un pugno nello stomaco con quell'immagine, «fascismo ebraico», che potrebbe sembrare un controsenso, un oltraggio alle stesse ragioni costitutive dello Stato d'Israele, una generalizzazione indebita di sicuro effetto ma che non tiene conto di quanto il cuore dell'ebraismo rifiutò ad accettare associazioni mentali che richiamino relazioni con un passato atroce. «Definizioni sbrigative, superficiali», secondo la scrittrice Edith Bruck, «comparazioni maliziose che non tengono conto che in tutti i Paesi esistono minoranze esaltate e fanatiche che attirano le persone mentalmente labili. Che c'entra tutto questo con il fascismo e con la sua identità razzista?».

«Stiamo assistendo a un fenomeno nuovo che non può essere interpretato con categorie vecchie», sostiene invece lo psicanalista David Meghnagi: «E il fenomeno nuovo è un fondamentalismo religioso diffuso in tutte le religioni del Libro che, aggredendo i principi del pluralismo democratico, tende a distruggere anche il tradizionalismo religioso». Certo, ammette Meghnagi, «questo attacco globale alla società condotto sulla base di un illusorio ritorno all'ancestralità incontaminata può assumere le vesti dell'intolleranza totalitaria che lo fa assomigliare alle ideologie politiche del passato, fascismo compreso, ma non va perduta la sua specificità, come fa Glucksmann, per non perdere di vista la novità dei pericoli che esso comporta. Anche per le autorità religiose che non possono più fare finta di niente ed anzi dovrebbero pronunciarsi insieme contro l'uso politico della religione definendolo una profanazione del nome di Dio».

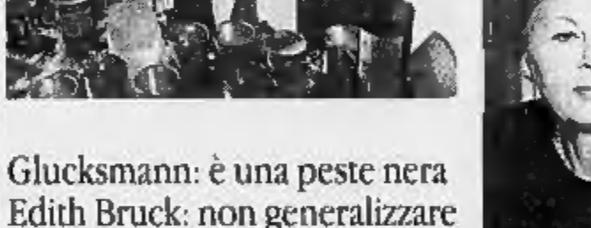
Per Stefano Levi Della Torre la nozione di «fascismo ebraico» non costituisce invece un «problema teorico». «Il fascismo rappresenta un'idolatria dell'identità collettiva», spiega, «fino al punto che il nazionalismo di tipo fascistico è un'idolatria della stirpe, del corpo unico che nega la differenziazione e la combatte. Una forma di narcisismo nazionalista che si trasforma nell'ossessione dell'identità».

E un segmento della società israeliana può essere stato contagiato da questa «idolatria dell'identità collettiva»? «Certamente un altro elemento dell'ideologia fascista», risponde il pittore Stefano Levi Della Torre, «è rappresentato dall'immagine della guerra come fonte di compattezza nazionale: così come l'ideologia del complotto è un'espressione tipica del vittimismo fascista. Ed è possibile che nella mente dell'attentatore, Rabin abbia incarnato l'idea opposta che anche per un Paese che ha combattuto molte guerre possa venire il tempo della pace». Meghnagi insiste sulla «specificità» del nuovo «fenomeno del fondamentalismo religioso», ma per Levi Della Torre, «gli aspetti degenerativi della religione vengono alla luce proprio quando la religione viene assunta come luogo dell'identità, ciò che non è in contrasto con una politica ideologica caratterizzata dall'ossessione dell'identità». Per Edith Bruck è certo che «possono esistere fascisti ebrei ma nel caso di Israele è evidente che il gesto del fanatico affonda le sue radici nell'immaginario dell'integralismo religioso. Quella di Glucksmann è una provocazione». Anche se, pure in Israele, c'è chi grida «Viva la morte».

Pierluigi Battista

I GRANDI **A CAPO COPERTO**

Kippah, kefiah, borsalini



Il presidente francese Chirac (a sinistra) per la cerimonia ha scelto di coprirsi il capo con un borsalino mentre il primo ministro britannico Major, come Clinton e Carlo d'Inghilterra, indossava il tradizionale kippah portato in segno di rispetto

Per gli arabi le tipiche kefiah Re Hussein di Giordania (a destra) ha scelto la kefiah della Casa Reale delle occasioni solenni sottolineando così la caratura storica del momento

Per chi era senza cappello sono stati distribuiti berretti da baseball turchesi

Un elegante cappello di paglia nero a tesa larga per la First Lady Usa Hillary Clinton Al presidente egiziano Mubarak sprovvisto di copricapo è stato invece imprestato un berretto da baseball

La Siria

Un messaggio tramite gli Usa

WASHINGTON. Il presidente siriano Hafez el Assad ha condannato l'assassinio di Rabin definendolo «tragico». Lo hanno detto ieri alcuni responsabili americani a bordo dell'«Air Force One», l'aereo presidenziale che sta conducendo Bill Clinton ai funerali del primo ministro israeliano. Le fonti hanno precisato che il segretario di stato Warren Christopher aveva telefonato al leader siriano sabato sera, poco dopo la notizia dell'assassinio di Rabin. L'agenzia ufficiale siriana Sana aveva annunciato sabato sera la morte del premier con tre righe citando la radio israeliana senza commenti, ma aveva ripreso, citando «fonti televisive a Tel Aviv», le dichiarazioni dell'assassino che aveva detto che «non rimpiangevo il suo atto e che aveva agito da solo». La stampa ufficiale ha invitato Israele (e gli Usa) a far presto, ricordando che la Siria è «ferma e sincera» nei confronti del negoziato di pace. [e. st.]

Radio Tripoli

Dura condanna per re Hussein

TUNISI. La radio libica ha dato notizia ieri dei funerali di Rabin chiamandolo «terrorista Rabin» e condannando duramente la presenza dei rappresentanti arabi e soprattutto quella di re Hussein di Giordania.

Il monarca giordano, ha riferito la radio libica, «è stato il primo ad arrivare a "Al Quds occupata" (Gerusalemme, ndr), che il terrorista Rabin aveva recentemente dichiarato, proprio ad Amman, capitale del nemico israeliano».

L'emittente di Tripoli ha poi continuato con lo stesso tono sottolineando che «i segni della tristezza erano evidenti sul volto di re Hussein di Giordania».

Ha quindi attaccato anche sua moglie, la regina Noor, dicendo «che ha ascoltato addirittura in lacrime le parole del presidente del nemico (Ezer Weizman) che esaltava le prodezze militari di Rabin». [Ansa]

PERSONAGGIO

UN EX NEMICO DI CORAGGIO

RE Hussein parla. La ricca keffia beduina, a pepi bianchi e neri in testa, a spiovere sulle spalle massicce, la camicia made in Usa gonfiata dal giubbetto antiproiettile, le labbra aggricciate dall'emozione, il sovrano hascemita tesse l'elogio di colui che lo sfrattò da Gerusalemme, nell'estate fatale del 1967: Yitzhak Rabin. Ora che la guerra dei sei giorni è lontana ed è pace tra Israele e Giordania, il discorso-sermone di Hussein potrebbe valere tutte le altre orazioni funebri - quella asciutta di Mubarak, quella commossa di Clinton, quella di Peres, massacrata da troppa preoccupazione di dosaggio politico, eccetera -, se non fosse per un fatto. Enorme. Hussein parla a Gerusalemme. E' il ritorno (ufficiale) del Piccolo Re nella città parimenti sacra agli ebrei, ai musulmani, ai cristiani. Hussein parla a un tiro di fionda dalla Moschea Al Aqsa.

Durante lunghissimi anni Hussein ha odiato gli israeliani che lo cacciarono da Al Quds (Gerusalemme la santa) e in particolare quel generale (Rabin) arrivato per primo al muro del pianto, aperto subito agli ebrei in attesa di quel momento da duemila anni. E tuttavia quell'uomo, lui, Rabin, ordinò ai soldati che l'avevano issata di ammainare la bandiera di David dal Duomo delle rocce, tempio degli arabi. Sappiamo che in passato, nel solco della lunga trattativa fra la Giordania e Israele, il sovrano hascemita è venuto più volte a Gerusalemme. Ma clandestinamente. Dicono che abbia chiesto, e ottenuto, di pregare (in incognito) nella Moschea. La dove, il 20 di luglio del 1951, un «patriota palestinese» ucciso suo nonno, l'Emiro Abdallah colpevole di «tradimento», lo stesso «reato» per il quale «un patriota ebreo» ha ucciso sabato il primo ministro di Israele. Abdallah teneva per mano suo nipote, Hussein Ibn Talal al Hascemi e il ragazzo si salvò perché il proiettile destinato a ucciderlo venne deviato da una medaglia circassa che il nonno gli aveva appuntato sul petto. Ora è diverso. Ora c'è la pace e nel pomeriggio lucente di sole tiepido, davanti a un parterre di (cosiddetti) grandi della Terra, patèticamente commossi per la maggiore, le parole di Hussein in memoria ed onore del suo nemico sono pietre. Ma pietre che non lapidano; pietre che costruiscono, almeno nelle intenzioni, un tempio nuovo: il tempio della pace.

L'emiro Abdallah nonno di re Hussein ucciso nel 1951

Luminosa corre il suo nome, la regina Noor scandisce con lacrime impossibili da fermare le parole che Hussein lascia cadere in un silenzio attonito con la sua voce da ventriloquo. «Non avrei mai pensato che la mia prima visita a Gerusalemme la santa si sarebbe svolta in simili circostanze», dice. «Era un soldato coraggioso, un uomo onesto. Un uomo di pace», dice di Rabin. «Eravamo amici e abbiamo lavorato insieme. Aveva il dono raro dell'umiltà. Non lasceremo cadere l'eredità che ci lascia e che gli è costata la vita». E infine, fissando negli occhi Leha, la moglie-compagna di Rabin, che dignitosamente divide la pena coi suoi, con la nipote preferita, Noa (più tardi saluterà «il nonno caro» con struggenti parole pulite), infine il Piccolo Re: «Fortunato è colui che quando muore lascia qualcosa agli altri. Tu sei stato un uomo così, amico mio», scandisce.

Nella primavera del 1970, quando Amman ribolliva di palestinesi che il «settembre» avrebbe espulso nel sangue, re Hussein mi ricevette a Palazzo, nel suo studio azzurro. Qualche tempo prima di quell'incontro, Golda Meir, nel corso di una tempestosa intervista mi disse che Hussein era «un piccolo verme». Perché aveva tradito i patti, aggredendo Israele che, (dando, appunto, nel suo promesso non intervento, aveva lasciato sguarnito il fronte con la Giordania. La signora Meir dice che lei non ha rispettato i patti attaccando Israele slealmente, dissi al re. Ricordo, come se fosse ora, che Hussein impallidì. Poi, in fretta, drammaticamente: «Non c'erano né potevano esserci "patti" - e in ogni caso io sono un arabo, e il mio posto era con loro, con i fratelli arabi. Nella buona, nella cattiva sorte», rispose. Quattro anni dopo, una sera che ero ad Amman al seguito d'un nostro ministro degli Esteri, vidi il re accompagnare l'ospite davanti a una larga vetrata. E sentii dirgli in un sussurro: «Vede quelle luci che si accendono una dietro l'altra nella sera che cresce? Sono le luci di Gerusalemme la santa. Una dolce visione, un doloroso miraggio».

Finalmente il miraggio è caduto, Hussein è tornato a Gerusalemme: non più da clandestino. E il suo viaggio nella città santa chiude un capitolo e ne apre un altro, nella corrusca storia del Medio Oriente. La presenza di Hussein a Gerusalemme nasce da una libera scelta, da un coraggioso bisogno di rendere omaggio al nemico diventato amico ma anche da un evidente intento politico. Se il dialogo fra Peres e Arafat stentasse a riprendere il già lento ritmo che aveva quando c'era Rabin a garantire l'impegno di andare avanti, poiché lui, soldato sconfitta, lui il De Gaulle israeliano, garantiva al suo popolo la sicurezza; se la trattativa dovesse arenarsi inesorabilmente, ebbene in quel caso Hussein incarnerebbe (per gli israeliani, per il loro tutore americano) la famosa «opzione giordana». Riveduta e corretta, bene inteso. Nel senso di una confederazione, o «alleanza a tre», tra la Giordania, Israele e un simbolico (tale perché microscopico) Stato palestinese. Di più: la presenza a Gerusalemme di Hussein, seduto al posto d'onore, accanto al presidente Weizmann, con la regina Noor alla destra di Peres, la sua decisa assunzione di responsabilità nel raccogliere l'eredità di pace di Rabin», diventano un messaggio preciso. Indirizzato al *rafss* che tutti coloro che han sempre sperato nella pace dei bravi, avrebbero voluto vedere ieri a Gerusalemme. Avrete capito che sto parlando del duce di Damasco: Assad.

Sulla presenza di Mubarak a Gerusalemme non c'è da stupirsi troppo poiché quel *rafss*-soldato e, diremo, l'ufficiale di collegamento fra gli Stati Uniti (dal cui aiuto non può prescindere) e Arafat. E non c'è da stupirsi né da recriminare (ipocritamente) per l'assenza di Yasser Arafat. La scusa ufficiale (per motivi di sicurezza) fa ridere, la ragione vera della rinuncia fa riflettere. Nel caso che sia stato Israele a «sconsigliarlo» ci sarebbe da dubitare sulla ripresa del negoziato. Una ripresa costruttiva, dico. Se, invece, è stato proprio il vecchio Abu Ammar a decidere di non venire, forse non sarà inutile cercar di indovinare il perché della sua rinuncia. Per Arafat, per l'Olp, per i palestinesi tutti, la capitale del futuro (?) Stato palestinese è Gerusalemme. E siccome Gerusalemme per gli israeliani «è e sarà» la loro capitale «indivisibile», s'è opportunamente deciso, a Oslo, di discuterne solo alla fine della trattativa, quando il negoziato sarebbe infine sfociato in un «accordo generale» di pace. Se Arafat fosse andato a Gerusalemme avrebbe in fatto riconosciuto ad Al Quds il ruolo di capitale che gli israeliani attribuiscono alla città santa.

Ma quanti altri arabi, come il vecchio Abu Ammar, erano ieri lontani da Gerusalemme, sognando di vederla, un giorno, di toccare le sue pietre? Infinitamente tanti. E quanti di loro non avranno ricordato, con un'emozione stretta al cuore, l'indicibile grazia che la bellezza di Gerusalemme fa scendere nell'anima, specie quando il sole lentamente declina andando incontro alla notte? E', quella, l'ora magica della città che tutti amano. Anche coloro che non dovrebbero. Le sue pietre recano le stigmate della santità delle tre religioni e s'impastano nel ricordo dei delitti che vi sono stati commessi in nome della religione». David e il faraone, Sennacherib e Nabucodonosor, Erode e Tolomeo, Tito e Goffredo di Buglione, Tamerlano e i saraceni di Saladino, tutti hanno combattuto a Gerusalemme, hanno saccheggiato, incendiato, ucciso. Eppure in ebraico antico Yerushalayim vuol dire «La città della pace», e per gli arabi e Al Quds, «La santa». E per noi cristiani Gerusalemme è Gesù: la sua parola, la sua morte, la sua Resurrezione. «Dobbiamo liberarci dall'odio, malattia antica e nuova di Israele», dice il mio amico David Grossman. Ma nel Libro dei Salmi (139, 12) è scritto: «Il buio per te è come la luce».

Igor Man

Il sovrano giordano ha celebrato l'uomo che gli portò via la città

Re Hussein (il quarto da sinistra) nella moschea a Gerusalemme e sotto giovanissimo dopo aver lasciato Israele

Gerusalemme, il ritorno di un re

Nella capitale dove uccisero suo nonno

Mentre il marito ricorda Rabin la regina Noor piange seduta a fianco di Peres

IL DISCORSO DI RE HUSSEIN DI GIORDANIA

«Mai avrei pensato che la mia prima visita a Gerusalemme sarebbe venuta per un'occasione del genere».

«Piango la perdita di un fratello, un collega e un amico. Un uomo che ci ha incontrato sul lato opposto di uno spartiacque, che ho conosciuto perché ho capito che dovevamo conoscerlo, e parlarci».

«Abbiamo parlato di pace, dei sogni e della speranza che le generazioni a venire avessero nel rispetto della dignità umana».

«Hai vissuto da soldato. Sei morto da soldato della pace. Credo che per tutti noi sia giunto il momento di uscire allo scoperto e parlare di pace».

«Mi impegno davanti a voi, davanti al mio popolo e davanti al mondo a continuare a fare del mio meglio per garantire la pace. E quando la mia ora verrà, spero che la mia morte sia come quella di Yitzhak Rabin».

Sepolto sul monte degli eroi

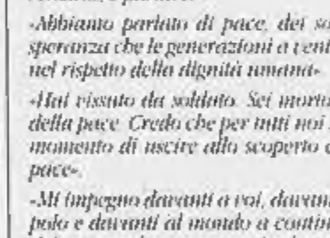
Con Golda Meir e Jabotinsky nel santuario degli israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Rabin è stato sepolto sul monte Herzl, il cimitero nazionale di Gerusalemme in cui a partire dagli Anni Cinquanta sono stati inumati i personaggi più illustri del popolo ebraico. Primo fra tutti Teodoro Herzl, l'ideologo del sionismo, la cui tomba di marmo troneggia sull'intera collina.

Il cimitero si trova a ridosso del Museo dell'Olocausto Yad va-Shem e include un ampio settore che ospita i caduti delle guerre d'Israele. Una volta all'anno, nella Giornata dell'Indipendenza, nella spianata del cimitero nazionale si svolge una grande cerimonia ufficiale.

Fra i personaggi di spicco che vi riposano vi sono anche l'ideologo del sionismo revisionista Vladimir Zeev Jabotinsky, e i premier Golda Meir e Levy Eshkol. David Ben Gurion preferì invece essere inumato assieme alla moglie nel suo kibbutz di Sdeh Boker, nel deserto del Neghev, sul ciglio di una profonda vallata. Hanno rinunciato ad essere sepolti nel cimitero nazionale anche il generale Moshe Dayan (che riposa nell'azienda agricola di Nahallal, in Galilea) e Yigal Allon, sepolto nel kibbutz di Ginossar, sulla sponda del Lago di Tiberiade.



Si scava la tomba sul monte Herzl

La tomba di Rabin si trova accanto a quella dell'ex presidente della Knesset, Israel Yeshayahu. «Fra quanti sono sepolti qua - ha osservato un giornalista israeliano - Rabin è l'unico a essere morto di morte violenta».

[a. b.]

Un sorriso

Della moglie per la cravatta

GERUSALEMME. E' stato per un solo momento che il volto intenso di Lea Rabin si è illuminato di un fugace sorriso. A strappargliolo, il presidente americano durante il suo discorso. Clinton ha menzionato un aneddoto di quasi mezzo secolo fa, quando Rabin aveva 27 anni: inviato a rappresentare Israele ai colloqui di armistizio di Rodi dopo la guerra di Indipendenza, egli si trovò in imbarazzo perché non aveva mai indossato una cravatta. «Il problema - ha ricordato il Presidente - fu risolto da un amico che gli fece il nodo e gli insegnò come evitare di disfarlo, allentandolo e sfilando dalla testa la cravatta». «Ebbene - ha continuato Clinton - l'ultima volta che ho incontrato Rabin è stato meno di due settimane fa, in un'occasione ufficiale cui è arrivato puntualmente senza cravatta scura: e così ne abbiamo presa in prestito una e sono stato io ad avere il privilegio di fargli il nodo». [Ansa]

Gaffe in tv

«Cernomyrdin nuovo Eltsin»

TEL AVIV. «Viktor Cernomyrdin successore di Boris Eltsin». Anche il cronista della televisione di Stato israeliana deve avere fatto confusione sui poteri che competono al premier russo presentando in questi termini il premier russo intervenuto a Gerusalemme ai funerali di Yitzhak Rabin. Trasmessa in mondovisione, tradotta letteralmente in tutte le lingue (o almeno così è avvenuto dall'ebraico all'inglese sull'emittente americana Cnn), la gaffe del giornalista ha avuto comunque il merito di cogliere l'incertezza sulla situazione politica in Russia dove intorno alle condizioni di salute del presidente regna un fitto mistero. [AdnKronos]

Boris Eltsin

Sul podio

Un foglio insanguinato

GERUSALEMME. Dopo essere salito sul podio per pronunciare l'orazione funebre in onore del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, ucciso sabato, Eitan Haber, direttore dell'ufficio del premier, ha estratto dalla tasca un foglio imbrattato dal sangue dello statista assassinato.

Si trattava di una pagina sulla quale era riportato il discorso tenuto sabato sera dallo stesso Rabin al grande comizio pacifista nella piazza dei Re d'Israele nella città di Tel Aviv.

In particolare, Haber ha letto le ultime parole di una canzone di pace intonata da Rabin pochi minuti prima di essere colpito dai proiettili sparatigli contro da un estremista di destra ebreo (Rabin ripeteva di non essere mai riuscito a imparare a memoria nessuna canzone). Ultimata la lettura, Haber è sceso dal podio in una generale atmosfera di emozione. [Ansa]

Willy Pasini
A che cosa serve la coppia

Perché alcune coppie durano e altre no?

MONDADORI

CHISSÀ *chi lo sa?*

Il Giudice di Pace è entrato in vigore:
a) nel 1995
b) nel 1994

Avete la soluzione? Telefonate subito: oggi parteciperete all'estrazione di un'Enciclopedia Zanichelli 1996. Aiutami, per vincere un altro premio intelligente Zanichelli.
Giocate telefonando oggi dalle 9.00 alle 17.00: ☎ 02/33103697
ZANICHELLI

«L'ho ucciso in base all'ortodossia». E' stato il fratello a consegnargli le pallottole dum-dum

Il killer dà lezioni al giudice

«Lei non capisce niente di ebraismo»

Coloni israeliani: un'ondata di estremismo di fronte alla «resa» all'Olp

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Igal Amir, l'assassino di Yitzhak Rabin, ritiene di essere uno strumento della volontà divina e nella prima udienza al tribunale distrettuale di Tel Aviv ha sostenuto ieri - interpretando liberamente i testi di un rabbino medievale - che il premier meritava la morte «perché voleva consegnare al nemico la terra d'Israele».

Lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) e la polizia israeliana non ritengono di aver a che fare con un personaggio eccentrico e temono invece che si tratti di un membro di una rete clandestina eversiva di estrema destra che fa capo al gruppo dei Kahane-Hay. Nella abitazione di Amir è stato trovato un laboratorio artigianale per la fabbricazione di proiettili. Haggai Amir, fratello del terrorista ebreo, è stato pure arrestato: ha confessato di essere stato lui a confezionare proiettili simili ai «dumdum» che prima penetrano e poi deflagrano.

I leader di Kahane-Hay (un gruppo che si riconduce all'ideologia razzista del rabbino Meir Kahane) erano ieri di ottimo umore, e nell'insediamento cisgiordano di Tapuach (presso Nablus) brindavano alla morte di Rabin. «Rabin aveva incollerito troppe persone per non essere punito», ha osservato David Axelrod, uno dei più noti esponenti di questi integralisti armati. Espressioni di gioia sono state registrate anche a Kiryat Arba, la colonia in cui viveva Baruch Goldstein (l'autore del massacro di Hebron del febbraio 1994). «Rabin meritava la morte perché era un traditore», ha detto a una troupe televisiva inglese un uomo barbuto che adesso è ricercato dalla polizia.

«Sono più che felice della sua fine».

Nella libreria di Igal Amir è stato trovato un libro che esalta la figura e l'opera di Baruch Goldstein. L'assassino di Rabin, del resto, si sentiva un predestinato: il suo nome, in ebraico, significa «Salvatore». E' figlio di Gheula (una maestra d'asilo molto amata nel suo quartiere): il suo nome vuole dire «Salvazione».

Ieri il «Salvatore con la Beretta» ha apostrofato rudemente il giudice Dan Arbel che gli chiedeva come avesse avuto l'ardire di uccidere un personaggio della levatura di Rabin. «E' stata la "halachà", l'ortodossia ebraica, a costringermi ad agire», ha replicato il terrorista. Arbel gli ha chiesto se avesse meditato sul comandamento che vieta agli ebrei di uccidere. «Lei mi fa pietà - ha ribattuto Amir - se i Dieci Comandamenti sono tutto quello che conosce dell'ebraismo. Quando una persona mette in pericolo l'esistenza di molti altri, deve essere soppressa». Dallo studio dei testi del rabbino medievale Maimonide, Amir era giunto nei mesi scorsi alla conclusione che Rabin e Peres entravano di diritto nella categoria di "rodèf" (persecutore del popolo ebraico) perché ormai, a suo avviso, «facevano l'interesse dei palestinesi».

Dopo un servizio militare nella brigata d'élite Golani, Amir non era certo uno sprovveduto nell'uso delle armi. Sfruttando le sue amicizie negli insediamenti aveva preso la residenza in una colonia della Cisgiordania e aveva così ottenuto facilmente il porto d'armi per la sua Beretta. La notte dell'attentato, Amir ha agito con freddezza e determinazione.

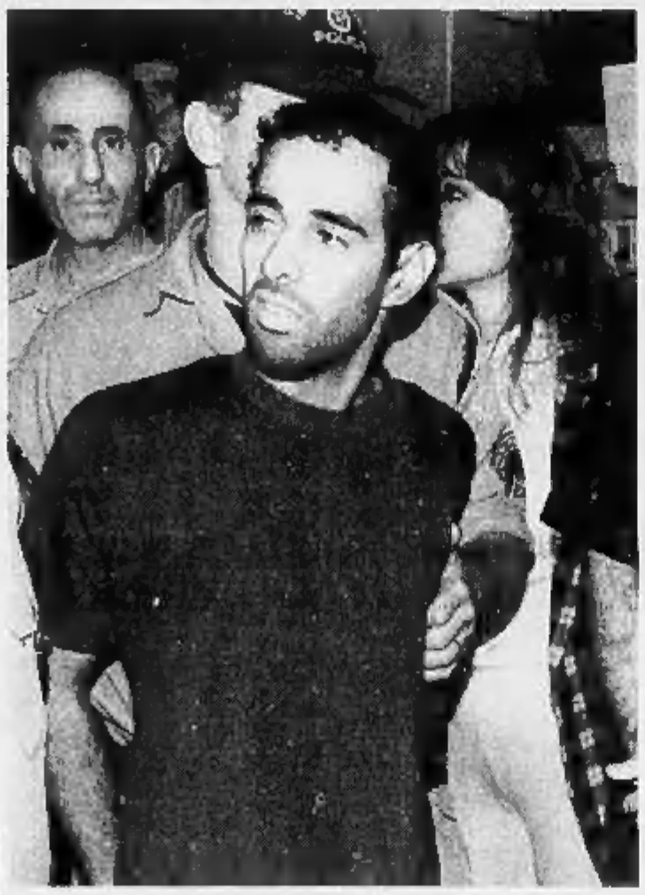
Dove era, quella notte, lo Shin Bet ? Lo sta cercando di appurare in queste ore una commissione interna dei servizi segreti. Il materiale finora raccolto testimonia che sabato sera, prima del raduno pacifista a Tel Aviv, erano stati compiuti sforzi notevoli per garantire l'ordine pubblico. Mille agenti presidiavano la piazza dei re d'Israele e decine di agenti dello Shin Bet controllavano persone sospette dato che nel tardo pomeriggio era giunte prime informazioni sull'imminenza di un attentato. Attorno alla piazza 500 appartamenti erano stati controllati uno per uno nel timore che in uno fosse nascosto un cecchino. Cecchini della polizia erano sui tetti. Ciononostante, Amir è riuscito a uccidere.

Aldo Baquis

LO DICEVA RABIN

«Nessun ebreo ucciderà un altro ebreo»

PARIGI. Il premier israeliano Yitzhak Rabin, ucciso sabato scorso da un estremista ebraico, era convinto che nessun ebreo avrebbe potuto uccidere un altro ebreo per ragioni politiche. Il premier assassinato lo aveva detto pochi giorni or sono alla rivista francese «Politique Internationale». Rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva se la questione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania potesse a suo avviso essere il punto di partenza di una guerra civile, Rabin aveva affermato: «Non credo. Anche se si dovesse usare la forza contro questi insediamenti, sono convinto che nessun ebreo ucciderà un altro ebreo. La quasi totalità della popolazione non vuole una guerra civile». L'attentato della piazza dei Re d'Israele ha smentito la professione di ottimismo del primo ministro della pace. Nei giorni precedenti le minacce di attentati si erano intensificate, al punto che Rabin aveva confidato a Shimon Peres di temere un agguato. Le guardie del corpo, secondo la ricostruzione dell'«International Herald Tribune», hanno confuso l'assassino con un autista: per questo l'hanno lasciato avvicinare al palco. [e. st.]


Lo studente che ha assassinato Rabin entra in tribunale A destra una scena dell'attentato di sabato

TESTIMONE

UN COMPAGNO D'UNIVERSITA'

Amos Cohen, uno studente collega all'università Bar-Ilan dell'assassino Igal Amir, di cui condivideva idee e attività politica, ha scritto quest'articolo di condanna del gesto omicida.

«Ma non chiamate mostro il mio vecchio amico Igal»

«Ha fatto tutto per una profonda convinzione E' giunto a conclusioni sbagliate, pagherà»

ERA un tipo come tutti gli altri, fino alla sera di sabato 4 novembre. Un venticinquenne con un passato senza macchia, veterano della brigata di fanteria Golan, frequentatore del collegio rabbinico Yeshiva. Studente di giurisprudenza, il futuro di Igal Amir appariva promettente.

Negli ultimi due anni, gli studenti hanno dimostrato spesso al ponte Bar-Ilan, un attraversamento pedonale sopra l'autostrada vicino all'università. Le manifestazioni erano contro la politica del governo. Igal ha preso parte attiva nell'organizzarle. Naturalmente, non da solo. L'università Bar-Ilan ha cercato di impedire le attività politiche nell'ateneo. Gli agenti della sicurezza interna strappavano i manifesti che annunciavano dimostrazioni spontanee dopo gli attentati terroristici.

L'anno scorso, quando al primo ministro Rabin venne conferito un dottorato onorario, l'università prese misure energiche per prevenire eventuali disturbi durante la cerimonia. Ma non potè impedire la massiccia reazione che veniva dritta dal cuore di coloro che sentivano che il loro Paese stava sfuggendo di mano a causa del processo di pace.

Gradualmente, si formò un gruppo denominato «Studenti per la solidarietà». Consistenti gruppi di studenti partecipavano ai week-end di solidarietà coi coloni organizzati ogni mese negli insediamenti di Giudea e Samaria. Il bombardamento di Netzarim Junction (sul confine fra Gaza e Israele) li condusse presso l'insediamento di Netzarim. Cinquecento nostri colleghi studenti accolsero la firma degli accordi di Oslo II andando a Hebron, una delle città dei territori autonati, dove si trova un piccolo insediamento ebraico nel cuore di una città palestinese di 120 mila abitanti. Igal fu l'ispiratore di quei Sabati. Siamo stati sempre con lui in quelle occasioni, fino all'ultimo Sabato. Poi lui è diventato qualcosa d'altro - il mostruoso assassino», la «mala erba».

Fin dall'inizio queste definizioni mi sono sembrate ingiuste. Riconosciuto Igal in televisione, un amico comune mi chiamò subito. Eravamo sotto choc.

Era un bravo studente. Aveva buoni voti. Consacrava molto tempo allo studio delle Torah, e il poco che gli restava, lo dedicava all'attività politica: erano dimostrazioni pacifiche, e i Sabati della solidarietà trascorrevano in un'atmosfera piacevole e tranquilla.

Certi politici stanno già accusando i leader del Likud di manipolazione. Igal Amir viene definito «un giovane manipolato», allo scopo di macchiare tutta la destra col sangue del primo ministro. Ma questo è un modo sbagliato di classificarlo.

Igal Amir non è la testa di legno che avrebbe potuto compiere quel genere di azione. Ha fatto tutto per profonda convinzione, dopo una riflessione appropriata all'uomo intelligente che è. Ma anche una lunga riflessione può portare a conclusioni sbagliate. Igal ha sbagliato e tutti noi ne paghiamo le conseguenze.

Perché non siamo riusciti a fermarlo? Pare che abbia detto negli interrogatori che già due volte aveva cercato di uccidere il primo ministro, ma aveva fallito. Ha tenuto segreti nel cuore i suoi piani per diverse settimane. Ma è ricomparso all'università per la prima settimana di lezioni come chiunque altro, sorridente come al solito. La scorsa settimana aveva anche promesso che le sue attività politiche sarebbero proseguite, e che altri week-end sarebbero stati dedicati ai coloni.

Igal Amir non è un giovane manipolato. Da persona matura, responsabile delle proprie azioni, ha commesso un crimine - l'omicidio del primo ministro Yitzhak Rabin. Egli pagherà per il resto della sua vita.

Amos Cohen

Copyright «Ha'aretz-World Media» e per l'Italia «La Stampa»

IL GRUPPO DI JIBRIL

«Ora tocca ad Arafat»

DAMASCO. Con un comunicato diffuso dalla sua sede a Damasco, il Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale (Fplp-Cg, un gruppo minoritario oltranzista e contrario alla pace con Israele) guidato da Hamed Jibril è tornato ieri a rammaricarsi che il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin non sia stato ucciso «per mano palestinese», e ha ammonito che anche Yasser Arafat «sarà punito prossimamente». «Dopo Rabin - dice il comunicato diffuso in Siria, dove il gruppo terrorista ha la sua sede - il popolo palestinese punirà Yasser Arafat, che ha ceduto oltre il settanta per cento della Palestina a Israele in cambio di una carica di sindaco» (di Gaza o di Gerico). [Agi-Efe]

IN BREVE

Scalfaro: il fanatismo produce atti criminosi

ROMA. Un forte richiamo a non sottovalutare i rischi connessi al fanatismo è stato rivolto dal presidente della Repubblica Scalfaro incontrando i dirigenti dell'Unione delle comunità israelite italiane a cui ha voluto manifestare «i sentimenti di dolore, di solidarietà e di condanna del popolo italiano» per l'omicidio di Rabin. Scalfaro è stato accolto da Dario Todeschi, vicepresidente dell'Unione, in assenza della presidente Tullia Zevi, che era a Gerusalemme per i funerali. [AdnKronos]

Fini all'ambasciata israeliana a Roma

ROMA. Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, si è recato ieri mattina presso la sede dell'ambasciata di Israele a Roma per presentare all'ambasciatore Ishuda Milo le condoglianze sue e del suo partito «per il feroce attentato che ha colpito in Yitzhak Rabin il simbolo della volontà di pace del popolo israeliano». [Ansa]

«Un richiamo per chi ama la pace», dice Ci

ROMA. «Il sacrificio di Rabin per la pace costituisce un forte richiamo per tutti gli uomini di buona volontà, affinché la mano assassina non possa fermare quel processo di pace con tutti i popoli della regione mediorientale che è iniziato e che, per grazia di Dio e per somma lealtà e coraggio degli uomini, andrà avanti». E' questo uno dei passi principali del messaggio di cordoglio inviato dal movimento di Comunione e liberazione al Presidente dello Stato d'Israele. [AdnKronos]

L'Osservatore: vittima del suo coraggio

CITTA' DEL VATICANO. Yitzhak Rabin, «vittima del coraggio della pace, non deve essere lasciato solo nell'incarnazione della speranza». Questa la conclusione di un lungo articolo di prima pagina in cui l'«Osservatore romano» commenta l'assassinio del premier israeliano. L'attentato di Tel Aviv secondo il giornale vaticano «esula dal consueto, "normale" rischio dello statista», e in Rabin «si è voluto colpire la scelta di pace, la costruzione saggia e paziente di un tempo e un luogo di convivenza pacifica». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

SI', E' GIUSTO CHIAMARLO FASCISMO

che non conosce frontiere e distrugge le immunità di tutti i popoli, compreso quello israeliano che si identifica con la religione al punto di chiamare quest'ultima: Religione del Popolo. Popolo unico, popolo eletto: anche questi miti si spezzano, come nella guerra del Golfo Persico si spezzò il mito dei Territori capaci di servire da scudi, contro gli attacchi e i missili Scud. Il popolo d'Israele non è unito per speciale elezione, non è salvato né è vaccinato dalle epidemie della carne e dello spirito. Non è la terra dove scorrono il latte e il miele. E' terra percorsa da sangue e da lacrime, è Paese vulnerabile ed esposto sulle cime, pericolose, dell'essere. Se esiste un'eccezionalità di Israele, è una eccezionalità nel tragico: nel tragico è la sua sacralità, non a caso rimasta da oggi, e chi ha guardato la cerimonia funebre per Rabin avrà percepito come fossero presenti ambedue, ieri a Gerusalemme: la tragedia del sacrificio di Isacco - ancora una volta dopo l'evento biblico, ma sacrificio non più impedito dall'angelo di Dio - e la sacralità di un'unione, anche se momentanea, attorno alla salma: unione realizzata per far fronte a un nemico che è ormai comune visibilmente, alle democrazie oltre che alle tre religioni monoteiste nate in quel minuscolo lembo di terra, in Palestina.

Israele non è vaccinato neppure dal male più paradossale, che dopo Auschwitz e la Shoah si stenta a pronunciare: non è vaccinato dalle ideologie guerriere dell'esclusione, del rifiuto dell'Altro, dalle ideologie della purezza del sangue e dell'odio razziale che portano il nome - oggi di nuovo attuale, nuovissimo - di fascismo. Esiste un fascismo ebraico, che si autoalimenta da anni nelle università religiose e nelle colonie, che ha colpito con metodi del terrore nella moschea di Hebron, nel febbraio del '94, e cui non si vuol ancora dare un nome, né in Israele né nella diaspora ebraica in Occidente. Esiste un fascismo di tipo nuovo che è di estrema destra in Israele ma che è fratello del fascismo integralista di sinistra in Palestina, fratello dell'integralismo nero di Farrakhan negli Stati Uniti, fratello dei purificatori etnico-religiosi che massacrano a Srebrenica o a Algeri, a Grozny in Cecenia o a Gerusalemme.

Il vero tabù infranto in Israele non è quello dell'ebreo che uccide un ebreo, dell'israeliano che uccide il proprio sovrano: l'Antico Testamento è pieno di sangue versato da fratricidi e vendicatori integralisti, nel Libro dei Re si alzano di continuo mani omicide, sui monarchi consacrati. Basta leggere il capitolo di Atalia, ricostruito nella grande tragedia di Racine, per capire fino a quali crimini possa giungere l'azione sanguinaria, condotta da un'inflessibile Chiesa contro i valori della politica e i propri sovrani. Il vero tabù infranto sabato scorso non è il fratricidio ebraico ma è quello del Paese vulnerabile a tutto tranne che al suo principale avversario del XX secolo, che è il fascismo. Pochi osano parlare di fascismo, quando il nazionalismo ebraico si scatena integralisticamente. Il filosofo israeliano Yeshayahou Leibowitz aveva questa sfrontatezza, solitaria e imbarazzante per molti correligionari, il filosofo ebreo Andrè Glucksmann ha usato la parola fascismo, ieri sul *Corriere della Sera* e sul *Messaggero*, per designare il nuovo nemico che si è affacciato in più parti del mondo, dopo la caduta del Muro di Berlino, perché non più frenato dal condominio Usa-Urss. Golda Meir aveva detto da parte sua: non ci manca, a noi israeliani, nessuno dei guai che gli altri patiscono.

Non dare un nome al male quando cresce e agisce con armi del terrore può condurre alla catastrofe veterotestamentaria, come è accaduto in questi giorni: può condurre ad autoaccecarsi dolorosamente, a non adottare le necessarie precauzioni, a non prepararsi. E' l'impreparazione di tutte le nazioni che non accettano di vedersi ferite nel proprio narcisismo, e che non riescono a concepire come il mostro possa albergare nel proprio seno, fra i propri discendenti e i propri connazionali. E' l'impreparazione anche degli israeliani - pur così esperti in lotta antiterrorista - che hanno evitato di dare il nome che meritavano alle migliaia di integralisti che girano armati per le proprie strade: che non hanno osato dare il nome corretto al dottor Goldstein massacratore dei fedeli musulmani di Hebron come agli innumerevoli seguaci che regolarmente si recano alla sua tomba, venerando in lui il martire di Eretz Israel. E' l'impreparazione di chi anche oggi parla di Yigal Amir come di uno studente isolato, deviante. E' l'impreparazione più inquietante e oscura, infine, quella dei servizi di sicurezza che non sono riusciti a impedire l'assassinio di sabato, e a riconoscere per tempo un uccisore integralista che già tre volte aveva tentato di ammazzare Rabin.

Lo stesso autoaccecamento può ingrandire oltre misura le responsabilità della destra classica, in Israele, e ingigantire sproporzionatamente le capacità di visione, di intuizione e preparazione dei laboristi. In questa ottica, tutto l'evento terrorista si ridurrebbe a uno scontro normale e locale - anche se incidentalmente aberrante - fra destra e sinistra israeliane. E' una interpretazione diffusa dopo l'attentato, e che ha le sue ragioni d'essere. E' vero che la destra del Likud è stata pericolosamente lassista, permettendo che le parole d'ordine si avvelenassero e che Rabin fosse dipinto come un traditore nazista, nelle manifestazioni contro i negoziati di pace. E' vero che per colpa di questa destra c'è atmosfera di guerra civile in Israele, e non da sabato. E' vero che gli accordi di pace sono passati alla Knesset con una maggioranza infinitesimale. Ma la bipolarità destra-sinistra è un'opposizione classica e resta un conflitto salutare, *dentro* la democrazia, mentre l'offensiva integralista è planetaria ed è *contro* la democrazia in blocco. Le radici di questa offensiva possono essere di destra come, altrove, di sinistra, e la sua parentela è mondiale più che locale. Il terrorista di estrema destra in Israele ha le sue radici e coltiva le sue fratellanze ideologiche in Libano e Iraq, in Algeria e Siria, in Iran e nelle periferie integraliste di Londra o Parigi o Washington, oltre che nelle colonie israeliane. Le grida di gioia intese a Beirut e Damasco sono identiche a quelle ascoltate nei quartieri integralisti delle città israeliane.

Ci sono uomini politici grandi, che dopo la caduta del Muro di Berlino hanno sentito queste grida - non più contenute dal bipolarismo mondiale - prima mormorare, poi crescere tumultuose e infine invocare sangue. Fra questi uomini ci sono politici come Mandela e Rabin, come Peres e Arafat. I loro accordi di pace e di riconciliazione sono stati tentati come armi di dissuasione, contro questi possibili disastri. Rabin stesso, negli ultimi mesi, era ossessionato dal pericolo integralista, che lui stesso riteneva ormai planetario, non più circoscritto. Di uomini come lui, che fanno la pace per disperazione, che sanno anche essere capi militari, che sanno pensare il male, si sente oggi, terribile, la mancanza.

Barbara Spinelli

Dopo i nuovi scontri di Torino. Il pds: è una reazione viscerale

«Proiettili di gomma contro i neri»

La Lega: una misura per fermare i violenti

ROMA. Dotare la polizia di armi con proiettili di gomma. E' l'ultima proposta di legge preannunciata dalla Lega per combattere la criminalità tra gli extracomunitari. E l'iniziativa, che arriva a sorpresa in un momento delicato della discussione attorno alla nuova legge sull'immigrazione, rischia di invelenire il clima tra la Lega e l'Ulivo, mettendo a repentaglio l'accordo dei giorni scorsi.

«La nostra proposta - spiega il deputato leghista Mario Borghezio - mira a dotare le forze dell'ordine di uno strumento deterrente, energico ed efficace. L'uso dei proiettili di gomma, pur non causando conseguenze letali, consente un contrasto immediato in situazioni di emergenza in cui le forze dell'ordine si trovano a dover reagire a cruente aggressioni da parte dei gruppi dotati di coltelli, spranghe, bastoni e, sempre più spesso, armi da fuoco».

L'iniziativa segue di appena un giorno gli scontri tra poliziotti ed extracomunitari a Torino, in cui cinque agenti sono rimasti feriti. La Lega sostiene che quei fatti dimostrano «ancora una volta come leggi inadeguate non consentono a polizia e carabinieri di affrontare efficacemente i delinquenti e gli spacciatori».

Ma al pds, che nelle scorse settimane aveva lavorato intensamente per arrivare ad un accordo con la Lega sull'introduzione di norme più repressive, l'iniziativa del Carroccio non piace affatto. E l'onorevole Adriana Vigneri, che ha condotto le lunghe trattative con i leghisti per conto dei progressisti, adesso critica apertamente «reazioni viscerali» di questo tipo. Aggiunge: «Proposte intese a dotare le forze dell'ordine di particolari quanto ridicoli strumenti per combattere la cosiddetta criminalità extracomunitaria vanno contrastate da qualunque parte provengano».

La controversa proposta della Lega arriva proprio nel momento in cui il pds si sta interrogando sul problema delle espulsioni facili attorno al quale molti esponenti dell'area dei progressisti vanno sollevando obiezioni di ordine giuridico-costituzionali non indifferenti.

A metà ottobre sembrava che l'accordo tra la Lega e l'Ulivo per una riforma della legge Martelli in senso restrittivo fosse cosa fatta e che Lamberto Dini avrebbe di lì a poco ricevuto sul suo tavolo un pacco di emendamenti da trasformare in decreto. Ma prima il caso Mancuso prima e poi il dibattito sulla fiducia hanno fatto slittare i tempi.

Questa settimana riprende la discussione in commissione Affari costituzionali. In linea di principio l'accordo tra Lega e Ulivo rende di fatto superato il testo-base (Nespoli) presentato da Polo e Lega a Settembre. Ma l'accordo tra la Lega e l'Ulivo resiste ancora?

Sulle l'espulsione immediata di extracomunitari «sospetti», il pds dà la sensazione di aver aver compiuto una parziale correzione di rotta in senso garantista. Dice la Vigneri: «Nei confronti della criminalità, le forze dell'ordine così come la magistratura hanno gli strumenti ordinari che debbono valere per tutti, senza ricorso a incostituzionali e odiose discriminazioni».

Il leghista Corrado Peraboni getta acqua sul fuoco ed invita ad «applicare subito l'accordo raggiunto alla Camera tra Lega e Ulivo sugli emendamenti al testo Nespoli». Ma le divergenze che affiorano tra leghisti e progressisti spingono il Polo al contrattacco. «I fatti di Torino confermano l'urgenza di interventi legislativi per le espulsioni immediate dei clandestini», dichiara Maurizio Gasparri (An). «E' il testo Nespoli che deve avere una corsia preferenziale». **[a.d.r.]**

Le forze dell'ordine controllano un gruppo di immigrati

INTERVISTA

IL NO DI MANCONI

«Ma la repressione non serve a nulla»

«E' una illusoria scorciatoia per affrontare il problema della criminalità degli immigrati»

Il senatore dei verdi progressisti Luigi Manconi continua la sua battaglia contro «le risposte emotive e demagogiche» alla questione dell'immigrazione

LE pallottole di gomma? Proposte del genere non sono altro che una illusoria scorciatoia. Evidentemente si continua a ritenere che il problema della criminalità tra gli immigrati - problema che esiste, eccome - sia affrontabile solo con tecniche sempre più violente di repressione». Luigi Manconi, senatore dei verdi-progressisti, continua la sua battaglia - battaglia piuttosto solitaria, che gli ha attirato parecchi insulti e tante lettere minatorie - contro «le risposte emotive e demagogiche» al problema della criminalità tra gli extracomunitari.

Saranno anche risposte emotive e demagogiche, senatore, ma la gente che vive a contatto quotidiano con questa criminalità - vedi l'ultima fiammata di violenza a Torino - vuole risposte urgenti. Lei che cosa risponde?

«Rispondo che esiste e va risolto il problema della criminalità degli stranieri, così come esiste e va risolto il problema della criminalità degli italiani. Ma penso che quanti vivono in un unico territorio, soggetti ad un unico ordinamento giuridico, non possono conoscere disparità di trattamento. E dunque le misure in vigore contro gli stranieri devono essere uguali a quelle in vigore contro gli italiani. In nome del rispetto del garantismo, rifiuto l'idea che una categoria di individui, per giunta selezionata sulla base della nazionalità, goda di diritti ridotti».

Non teme che questo suo garantismo appaia come uno schermo dietro al quale si continua a non affrontare di petto il problema?

«No guardi, io temo un'altra cosa: che la classe politica continui a cercare facili consensi offrendo ai cittadini di San Salvario e di tutti i San Salvario d'Italia, che vivono una situazione davvero difficile, soluzioni come appunto le pallottole di gomma o le espulsioni di massa, che sono del tutto inefficaci rispetto ai problemi reali».

Che sono?

«Evitare che i gruppi organizzati di criminali stranieri riescano a reclutare quotidianamente i propri uomini all'interno di un'ampia manovalanza disponibile perché emarginata. Una ricerca fatta a Milano ha dimostrato che la maggior parte dei reati compiuti da immigrati viene commessa pochi giorni dopo l'arrivo: il quarantaquattro per cento nel primo mese, il sessantatré per cento entro l'anno. Ebbene, mentre ritengo in qualche modo inevitabile che vi siano gruppi organizzati di criminali stranieri, ritengo *evitabile* il fatto che molti immigrati trovino soltanto un'occupazione nel mercato del crimine dovrebbero poter trovare occupazione legale»

Evitabile come?

«Corruggendo con adeguate misure l'eccessiva rigidità del mercato del lavoro, riducendo la marginalità sociale in cui vengono sospinti gli immigrati, evitando la criminalizzazione dell'irregolare in quanto tale. Invece, assimilando l'irregolare al delinquente si finisce soltanto per rafforzare la criminalità organizzata».

Su queste misure sociali si torna a discutere oggi in commissione Affari costituzionali. Lei ha la sensazione che le sue obiezioni garantiste abbiano fatto breccia nello schieramento progressista?

«Ho la sensazione che le posizioni di maggior chiusura siano state riviste. Mi risulta che il pds non abbia firmato molti emendamenti che saranno presentati oggi in commissione. Specie quelli che permettono l'espulsione di uno straniero semplicemente sulla base del sospetto».

Andrea di Robilant

A Padova

Quinto delitto in un mese

PADOVA. Sono stati cinque colpi di arma da fuoco a uccidere Belghou El Houari, 29 anni, il marocchino trovato morto sabato a Ponte di Brenta (Padova), quarto extracomunitario ammazzato a Padova nel giro di un mese e quinta vittima di un'impennata di violenza che ha sconvolto in queste settimane la città. Lo ha stabilito l'autopsia, che non ha confermato il sospetto che il giovane fosse stato colpito alla testa da un corpo contundente.

La lista delle morti si era iniziata il 5 ottobre, con l'uccisione a coltellate di un albanese nell'ambito di un regolamento di conti legato al mondo della prostituzione. La notte del 13 ottobre erano poi stati scoperti, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, i cadaveri sgozzati di una giovane milanese, Wanda Loda, 24 anni, e di un marocchino, Bel Ali Moussa (21). Le indagini sul duplice omicidio si sono subito indirizzate verso il mondo del piccolo spaccio degli stupefacenti, che a Padova negli ultimi anni ha visto estendersi il controllo degli immigrati di origine maghrebina. Per l'omicidio della donna è stato fermato un giovane tunisino, mentre proseguono le indagini per individuare altri possibili responsabili del primo come del secondo delitto, che si ritengono collegati tra loro e riconducibili a uno sgarro compiuto dalle vittime. A una lite per futili motivi si ricondurrebbe invece l'omicidio di un tunisino, Limane Kahi, 30 anni, accoltellato il 17 ottobre in un casolare abbandonato della città; per il delitto è stato fermato un libanese già noto, come la vittima, per spaccio di stupefacenti. Al mondo della droga si sono orientate anche le indagini sull'ultimo omicidio, quello appunto di Belghou El Houari. **[r. cri.]**

PUBBLICITÀ

Mare. Sole.

Neve. Prezz

Al Club Med si taglia il prezzo, non la vacanza : -10% prenotando entro il 10 novembre.

Se prenotate le vostre vacanze al Club Med **entro il 10 novembre, avete lo sconto del 10% in venti villaggi***. Potete scegliere tra gli incantati mari tropicali e le bianche vette alpine: con la formula Club Med il divertimento è pieno, il prezzo no. Affrettatevi: se prenotate tra il 13 e il 30 novembre, lo sconto diventa del 5%. Telefonate subito al Club Med allo 02-7735 o alla vostra agenzia di viaggi. **Club Med. A partire dai tuoi desideri.**

Club Med
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

* La promozione si riferisce a periodi di vacanza dall'1 novembre '95 al 30 aprile '96 e non si applica ai periodi di soggiorno che includono le date dal 31 dicembre '95 al 3 gennaio '96.

L'amministratore delegato Fiat: non nascondetevi dietro lo specchietto della proprietà

«Giornalisti, siate liberi»

Romiti: dovete fare più inchieste

TORINO. L'aveva già detto. Ma visto che in fondo certe massime non invecchiano mai, Cesare Romiti ha rispolverato le parole usate a Venezia qualche anno fa e invitato la stampa a «tirarsi su i pantaloni». Sul palco del Lingotto, davanti ai quattro giornalisti economici dell'anno e a molti altri loro colleghi, l'amministratore delegato della Fiat ha indossato il cappello di editore per lanciarsi in una difesa della libertà di stampa che, a suo avviso, «non è vincolata alla proprietà dei giornali; è responsabilità dei giornalisti stessi». Cronisti, inviati e corrispondenti non devono insomma calarsi le brache, bensì stringere le cinture e agire con coscienza: la loro libertà è nelle loro mani.

Romiti rispondeva alla provocazione - garbata ma pungente - di Mario Pirani, editorialista de La Repubblica e presidente della giuria del premio Lingotto Economia '95, che aprendo la cerimonia torinese era tornato a sottolineare l'anomalia delle grandi testate italiane, tutte saldamente controllate da gruppi industriali. E' difficile fare del giornalismo libero, aveva sottolineato il commentatore, come è difficile riuscire ad offrire un'informazione realmente indipendente: con gli editori puri, con degli imprenditori privi di interessi diversi da quelli di vendere notizie ai cittadini, la professione avrebbe connotazioni ben diverse.

Golosa occasione per l'amministratore Fiat ed editore della Stampa. «Cari giornalisti - ha detto - non nascondetevi dietro lo specchietto della proprietà. La libertà risiede in voi stessi». Migliorare i giornali, ed in particolare le pagine economiche, è secondo Romiti una cosa di cui il Paese ha bisogno. «Non bisogna lasciare che le notizie siano finalizzate solo a sostenere un titolo ad effetto - ha aggiunto - occorrono più indagini, sono più produttive anche se costano un po' più di fatica».

Pirani «depreca» la proprietà industriale?

Romiti risponde prendendo ad esempio il caso SuperGemina: «Io dico che non c'è alcun giornale italiano, a partire dalla Stampa, che abbia subito limitazione alcuna in relazione alle vicende che riguardano grandi gruppi vicini a quello che amministro». Nessuna pressione, di nessun tipo, nessuna censura. Piuttosto qualcuno s'è condizionato da sé, s'è calato i pantaloni, e questo è da deprecare, a maggior ragione nella stampa economica.

Parlava a braccio Romiti. E così gli ha risposto Pirani che, senza rinunciare alla difesa dell'editore puro, ha dovuto ammettere qualche vizietto di categoria. Vero che ci sono dei colleghi pigri, malati di sensazionalismo, amanti dell'effetto più che del contenuto. Vero che altri hanno venduto un pezzo della loro libertà in cambio di denaro o anche di promesse di carriera. Vero che certi industriali hanno saputo essere discreti e «liberali». Vero però che esistono giornalisti che non mollano e che lavorano per migliorare il prodotto, quello economico compreso. Il decano economico di Repubblica ha alla fine accolto l'appello di Romiti. Che poi abbia cambiato idea sul principio della supremazia dell'editore puro è tutto da dimostrare. **[m. zat.]**

TRA TARADASH E VITA

La battaglia sul Giurì

ROMA. E' già battaglia sul «giurì dei giornalisti». La proposta di Vincenzo Vita e Giulietti di creare un organismo con il compito di colpire «abusi, semplificazioni e superficialità», ha scatenato la reazione di Taradash. «E' una minaccia incombente sulle libertà di espressione e di opinione» ha detto l'esponente Riformatore. Vita e Giulietti hanno subito replicato: «Stupisce la violenta polemica di Taradash che sembra rispolverare un linguaggio da guerra fredda. I bavagli ed i cappucci all'informazione, nel nostro Paese, sono sempre arrivati da una sola parte, guarda caso quella che da qualche tempo proprio Taradash sembra aver sposato». Sull'argomento è intervenuto anche il segretario nazionale della Fnsi Giorgio Santerini: «E' possibile - ha detto - che la strada del Giurì resti, com'è stato in questo ultimo anno, nell'alveo delle organizzazioni della categoria che hanno il dovere di mantenere gli impegni liberamente assunti». **[r. i.]**

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

IL CASO

QUOTIDIANI E AUTOCENSURA

«Appello alla professionalità»

Ma Bocca è scettico: non c'è rimedio

AUTOCENSURA? Non credo che Cesare Romiti abbia voluto riferirsi alle paure dei giornalisti - commenta Salvatore Carrubba, direttore del *Sole 24 Ore* - Piuttosto ha sottolineato l'aspetto centrale della nostra professionalità. E su questo ha ragione: i giornalisti italiani, quale che sia la proprietà delle testate per le quali lavorano, devono esercitare una capacità di indagine critica. L'approfondimento dei fatti fa parte del nostro lavoro. Io non ho mai ricevuto pressioni per fare o non fare certe inchieste».

Da sinistra: Giorgio Bocca e Giuseppe Turani

Anche Giuseppe Turani, editorialista economico di *Repubblica* e direttore del mensile *Uomini e Business*, dice: «Io ho sempre scritto in piena libertà, senza condizionamenti. Certo - precisa -, quando c'è di mezzo la proprietà c'è chi è più coraggioso e chi lo è meno... In questo le parole di Romiti sono state, come dire?, un po' teoriche... E' indubbio però che su certi argomenti gli unici a parlare sono stati proprio i giornalisti».

Scettico, invece, Giorgio Bocca: «I giornalisti si autocensurano perché sanno che ci sono dei temi proibiti - dice -. I cronisti hanno il problema di fare pubblicare i loro articoli e i direttori hanno il diritto di non pubblicarli, e allora l'autocensura diventa inevitabile. Il giornalismo economico, ad esempio, è praticamente morto. Quando sento Romiti o Berlusconi parlare di perfetta libertà di opinione e di notizia, penso a una coppia di buontemponi... Rimedi? Non ce ne sono: un giornale fatto da un editore puro e da giornalisti puri c'era: *Repubblica*; ma è stato venduto...». **[r. i.]**

Premio a Statera

Assegnati i Lingotto economia

TORINO. I Premi giornalistici «Lingotto Economia 1995» sono stati consegnati ieri a Torino, in apertura del convegno sul tema «Competitività dell'industria italiana tra congiuntura e struttura», tenutosi presso il centro «Lingotto Congressi». Presenti, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti. Vincitori dell'edizione '95 sono: Alberto Statera della *Stampa* («Per riconoscimento alla carriera e per le peculiari doti di limpidezza e spregiudicatezza espositiva, che ne hanno fatto uno dei pochi, autentici, divulgatori della politica economica italiana»), Ricardo Franco Levi del *Messaggero* («Raro esempio di coerente impegno per un giornalismo responsabile, informato, alieno dal ricorso al sensazionalismo»), Carlo Bastasin corrispondente del *Sole 24 Ore* da Berlino («Uno dei pochi punti di riferimento per poter conoscere, senza filtro di preconcetti, ma con ricchezza di documentazione, una realtà economica e politica di importanza vitale per il nostro Paese e per l'Europa») e Richard Ocuze, corrispondente del *Figaro* a Roma.

Alberto Statera

La giuria, presieduta da Mario Pirani, era composta da Luigi Abete, Tancredi Bianchi, Salvatore Carrubba, Antonio Longo, Ezio Mauro, Paolo Mieli, Redento Mori, Carlo Scognamiglio e Giulio Tremonti. **[r. int]**

Soci e **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. s.a.s.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Marco Castino per la scomparsa della madre

Cristina Molandrino in Castino

Torino, 6 novembre 1995

Guido Astolfo
Massimo Cappelli
Marco Luccio
Marco Martina
Massimo Paparella
Marisa De Meo
Giovanna Scarpa
e **tutto lo staff professionale** della **Arthur Andersen Mba s.r.l.** prendono parte al grande dolore che ha colpito il dott. Marco Castino per la scomparsa della madre

Cristina Molandrino in Castino

Torino, 6 novembre 1995

Soci e **Collaboratori** dello **Studio di Consulenza Legale e Tributaria** si uniscono al dolore del dott. Marco Castino per la scomparsa della mamma

Cristina Molandrino in Castino

Torino, 6 novembre 1995

Vincenzo e **Franca Cappa** sono affettuosamente vicini a Marco per la scomparsa della mamma

Cristina Molandrino in Castino

Torino, 6 novembre 1995

Paolo Peveraro si unisce al dolore di Marco e Silvia

Gli **ex Collaboratori** del **Bar Jolly:**
Piera Musso
Domenico Cazzulo
Giacomo Ratti
Valter Pili
Roberto Godino
Marco Buscaglione
Toni Carraba
Luca Gigliotti
Giangi Tocu
Carlo Satragno
Franco Pontana
Claudio Magnatto
partecipano al lutto della signora Clara per la scomparsa di

Felice Masera

Torino, 7 novembre 1995

Condomini, Amministratore, Custode di **piazza Rivoli 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Felice Masera

Torino, 6 novembre 1995

A ricordo di

Angelo Yacomuzzi

i compagni di esperienze lieti e di dure prove
Dina, Vincenzo, Franca, Teresa, Gianna, Bianca, Anna, Aurelio, Lauretta.
Asola, 6 novembre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Guiot
albergatore
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Letizia Roux** e i parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 10,30 chiesa parrocchiale di Sestriere. La salma verrà tumulata a Pragelato.
Sestriere, 7 novembre 1995

Ricordando il caro **ENRICO** partecipano al dolore della famiglia gli amici
Bruna Bert
Aldo e **Maria Grazia Blanciotto**
Aldo e **Rita Bouchard**
Carlo e **Franca Brun**
Cesare e **Cristina Clemente**
Franco e **Lia Jayme**
Renato e **Barbara Jayme**
Renato, Liliana, Andrea Lachaime
Riccardo e **Doretta Malhaud Blanc.**
Sestriere, 7 novembre 1995

E' improvvisamente mancato
Luciano Manganelli
da tutti amato per la sua grande disponibilità
Lo annunciano la moglie **Lea, Maurizio** con **Sonia** e tutti gli amici. I funerali avranno luogo FB 11 95 alle ore 10,30 ospedale Molinette via Santena
Torino, 6 novembre 1995

Francesco, Barbara, Federico Coni non dimenticheranno mai l'amico **LUCIANO.**

Ricordano l'amico **LUCIANO**
Nicoletta Almonino
Elena Berrino
Mario, Simona Bo
Flavio Bonino
Michele Camandona
Giorgetta Cappa
Pieragostino Casalegno
Marina Corraini
Fabrizio Fabris
Lemanno Ferrario
Umberto Fiandra
Gianfranco, Isa Fonio
Raffaella M. Gallo
Guido Gasparri
Roberto Globbe
Mauro Gottero
Flavia Longo
Carmine Macchione
Mario Molaschi
Livia Molineri
Mario Nano
Massimo Nekrotti
Luigi Perrigotti
Laoino, Carla Poli
Mario Ponzetto
Pino, Nicoletta Socrate
Olga Varetto
Laura Villa
Pierantonio Visentin
Mauro Marisa Zanocchi.

Il **Personale medico** e **paramedico** del Laboratorio di **Fisiologia Respiratoria** si unisce al dolore della famiglia Manganelli

Gradualmente e mancata
Wanda Aimonetti ved. Malanetto
anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Carlo**, la nuora **Clotilde Guasco**, la nipote **Paola** e parenti tutti. Funerali da Castellamonte le martedì 7 ore 11 dalla chiesa parrocchiale, poi la cara salma proseguirà per Cantoira (TO) ove sarà tumulata.
Castellamonte, 6 novembre 1995

Alda e numerosi partigiani le cara **WANDA** e sono vicini alla famiglia

Il **Lions Club Alto Canavese** partecipa al dolore del proprio socio professor Carlo Malanetto per la perdita della **MAMMA.**

Condividiamo con la propria famiglia il grande dolore per la scomparsa di

Simpaticamente conosciuta da tutti con e in Vita

Palmira Stella ved. Taronna

Lo annunciano i figli **Antonio, Maria Paola, Gustavo,** con le rispettive famiglie. Un grazie particolare alle signore Marcella ed Elena. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. ore 10 presso la chiesa parrocchiale di Castiglione Torinese
Torino, 6 novembre 1995

Carlo con **Anna** e famiglia ricordano la sorella **PALMIRA.**

Ha raggiunto il suo adorato Mimmo
Grazia Bono ved. Ramassotto

Lo annunciano con dolore figli, generi, nuora e nipoti. I funerali giovedì 9 ore 10 partiranno dall'abitazione Corso Re Umberto via San Quintino 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 6 novembre 1995

Partecipano al dolore **Carola** e **Franco, Simona** e **Roberto, Gianni** e **Antonella.**

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Ferraro
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Lorenza** col marito **Gianmario**, il figlio **Raimondo** con la moglie **Barbara** e i nipotini **Michelangelo** e **Enita.** Le sorelle i cognati la cognata nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa Maria Ausiliatrice di Gallarate (Asili. Per offerte telefonare al 0331 66051
Gallarate, 6 novembre 1995

Nino Laura Susanna Grosso partecipano con affetto al grande dolore.

Le famiglie di Gallarate e degli amici del caro
rag. Giuseppe Ferraro
partecipano al dolore dei suoi famigliari. Le famiglie
Giuseppe Ottman
Felice Massaia
Fusello - Gallicchio
Baldi - Fusello
Turati
Dante Rossi
Gianluigi Massaia
Ivano Fasoglio
Angelo Raffinella
Ferraro - Novarino
De Giorgis - Fresia
Fiorenzo Oggero
Giuseppe Renna
Luigi Fusello
Renna - Genaro
Rosso - Fugo
Ferdinando Rosso
Vianelli - Stroppiana
Giuseppe Musso
Felice Bertorello
Bertorello - Facchinello
Aldo Gilardi
Carlo Giordano
Francesco Sorgente
Antonio Riscaldina
Mario Magnone
Romana Schierano
Pierino Novello
Giovanni Ortale
Carlo Naverese
Bruno Barello
Giorgio Musso
Gino Ferraro
Dino Razzano
Mario Riscaldina
Gianmario Ricca
Ernesto Gianotti
Dario Brezzo
Giuseppe Germano
Rita Doideri
Ernestino Rebaudengo.
Gallarate, 7 novembre 1995

Il **Reparto** di **Protesi Dentaria** partecipa al dolore di Loredana e Gianmario per la perdita del papà

Giuseppe Ferraro
Torino, 6 novembre 1995

E' mancato ai suoi cari
Mario Tamini
Lo annunciano la moglie **Anna Cristuib**, la sorella **Elide**, i cognati **Cristuib** e **Ferioli**, i nipoti **Tamini Vigorelli** e **Piralio**, i cugini ed i parenti. I funerali oggi martedì 7 novembre ore 14,30
Ornavasso, 7 novembre 1995

Gradualmente e mancata
Carla Corino ved. Mollo
Lo annunciano **Alberto** con **Annamaria** e **Mariano**; nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Chiusa mercoledì 8 corr. alle ore 10
Torino, 7 novembre 1995

Lucia, Adelio e **Luciano** commossi partecipano

Addio **PRINCIPESSA, Angela** e **Flavio.**

Tina e **Argia** piangono la cara cugina **CARLA.**

Emanuela, Paolo, Marina Mollo e famiglie ricordano con profondo affetto la carissima **NINI**

Dopo lunga malattia ci ha lasciati
Annabella Ferrino in Prete
L'annunciano marito, figlio e mamma. Funerali oggi ore 15 Parrocchia San Giuseppe
Torino, 5 novembre 1995

Alessandro Actis con i suoi familiari partecipa al dolore dell'amico Enzo e del figlio

Nel ricordo della sua gentilezza dolce e generosa **Chiara** con la sua famiglia abbraccia con affetto Fabrizio e il suo papà.

Cara **SORELLA** sempre nei nostri cuori **Mariangela, Andrea, Alessandro, Olga.**

Fedela Bergadano e famiglia commossi partecipano

Andrea Serabino e **Collaboratori** partecipano al dolore del geom. Enzo Prete e famiglia

Paolo Peveraro e vicino a Fabrizio e papà nel loro grande dolore

Vi saluto vero
Rosangela, Imara, Federico
Padre Mario
Federica Givone

E' mancato
Giovanni Sapino
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Maria Chiara**, i nipoti **Lucia** e **Mario** con famiglie e parenti tutti. Funerali in Chieri domani ore 14,15 in Duomo.
Chieri, 7 novembre 1995

La **Pininfarina** partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Sapino per la scomparsa del papà, signor
Giovanni Sapino
Torino, 7 novembre 1995

Rosetta, Ferruccio Manfellotto e famiglia partecipano l'**AMICO** si spegne

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Terranova
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 10 presso la chiesa del Santo Natale.
Torino, 5 novembre 1995

Partecipano al dolore di Tina e della famiglia gli amici **Giovanna** e **Gianserio, Pucci, Marilu** e **Sergio, Marisa** e **Giuliano, Olga** ed **Ezio, Anna** e **Cinzio.**

E' mancato
Antonio Perna
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m., ore 10,30 parrocchia San Rocco, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 6 novembre 1995

E' scomparsa serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari
Ester Noli ved. Quaglia
Lo annunciano i figli **Giancarlo** e **Dario**, i fratelli **Guido Noli** e **Augusta Sandigliano**, nipoti e parenti tutti. Funerali 7 c.m. nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 6 novembre 1995

Ha varcato la soglia della vera vita
Nilda Lodi
Ne proclamano la fede operosa, la carità gioviale i suoi cari: **Raffaella** figlia diletta, **Rosanna** e **Vittorio** con **Renato** e **Miria**, sue nipoti, **Marisa** e **Lucia, Marina** e **Giorgia, Giampiero** e **Camilla**, suoi pronipoti. Un ringraziamento particolare al personale della clinica, alle infermiere Lidia Marinello ed Emanuela Lavarino. Non fiori, ma eventuali offerte alla fondazione Gesù Maestro - Cozzo (TO).
Torino, 4 novembre 1995

Annamaria Rigotti ricorda la cara signorina Lodi amica e maestra di vita

La **Direzione Insegnanti** e il **Personale** dell'**Istituto Superiore** di **Educazione Fisica** di **Torino** ricordano la professoressa Leonilda Lodi già stimata docente dell'istituto
Torino, 7 novembre 1995

E' mancato
Leonardo Gallo
anni 84
Lo annunciano la moglie **Bruna Capovilla**, cognate, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali in Carmagnola, residenza La Vigna mercoledì 8 ore 8,45. La salma giungerà a Torino Cimitero Generale, ore 10 circa
Carmagnola, 7 novembre 1995

Michele, Liliana, Franco Radogna sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del
prof. Mario Castellano
Fossano, 6 novembre 1995

Beniamino Serafin
ci ha lasciati. Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Marisena**, il genero **Riccardo** e **Walter**, fratelli, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 8 novembre ore 14,45 parrocchia Gesù Adolescente
Torino, 5 novembre 1995

I **Condomini**, lo **Custodi** e l'**Amministratore** di **corso Francia 252 e 260**, profondamente addolorati sono vicini alla famiglia in questo tragico momento per la scomparsa della signora
Gabriella Vaira ved. Bertetti
Torino, 6 novembre 1995

Beppe Salvo
Lo piangono **Pippi** e la mamma **Luisa Rossi, Veronique Damon** e figli, **Carla** con **Giorgio Dalgrosso, Anna, Enrica** con **Matilde, Rosa, Gino** con **Marina**, e **Federico, Enrica** e **Guido.** I funerali avranno luogo a Diano Marina martedì 7 novembre alle ore 15 parrocchia S. Antonio Abate.
Imperia, 5 novembre 1995

Tommy abbraccia Pippi, Luisa ed è vicino a Carlo, Veronique

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Minina
di anni 83
Lo annunciano con dolore figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 8 corr. alle ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao 20. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
Bairo Canavese, 5 novembre 1995

Ha raggiunto la sua Luce
Sigfrido Koelliker
Lo annunciano i nipoti **Franco** e **Giorgio Koelliker** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento ai dottori Gousia e Gay, alla signora Lella e al personale tutto dell'ospedalino Koelliker per le cure prestate al loro presidente. Funerali oggi 7 novembre ore 11,30 cappella ospedaliera Koelliker.
Torino, 7 novembre 1995

I **Missionari** della **Consolata** esprimono profondo cordoglio per la perdita del
comm. Sigfrido Koelliker
per molti anni presidente dell'osp. Koelliker
Torino, 7 novembre 1995

Tom Clara Paolo Gabriella Francesca Oparil commossi partecipano

E' mancata
Maria Mosso ved. Civera
Lo annunciano i figli **Annamaria** con **Silvano** e gli adorati **Luca** e **Maria; Franca; Pino;** il fratello **Giorgio**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 15,30 parrocchia di S. Giorgio.
— **Chieri**, 7 novembre 1995

Zia **Gina** e affettuosamente vicina ad Anna, Pino e Franca per la perdita della cara **MAMMA.**

Zia **Lina, Marco** e **Luciana, Elisa** e famiglia sono vicini nel dolore di Anna, Pino e Franca per la perdita della **MAMMA.**

Personale tutto della **Civera Edilizia s.n.c.** partecipa al dolore di Franca, Pino e Anna per la scomparsa della **MAMMA.**

Gli zii **Carlo** e **Maria**, con **Gigi** e **Valeria**, sono vicini ad Anna, Pino e Franca per la perdita della **MAMMA.**

E' mancata
Renata Bonatelli ved. Ugo
A funerali avvenuti nel rispetto della sua volontà ne danno dolorosa comunicazione i figli **Gianfranco** e **Giuliano** con le rispettive famiglie.
Borgofranco d'Ivrea, 6 novembre 1995

Caro nonno **RENE'** ricordi sempre quanto ti vogliamo

I **Missionari**, **Milena, Augusto, Giorgio, Massimo** e **Paolo** si associano al dolore della famiglia Ugo per la perdita della cara **MAMMA.**

Angela Piovano, figli e famiglie partecipano al dolore di Anna per la scomparsa di
Rolando Zuffa
Torino, 3 novembre 1995

I **Condomini**, gli **inquilini**, la **Custode** e l'**Amministratore** di **via Buenos Aires 56** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonietta Donati in Beatrice
Torino, 6 novembre 1995

Silvio, Laura, Luca, Andrea Bartini partecipano al lutto di Gianfranco e famiglia per la scomparsa di
Giustina Silvia Perottino
Cirié, 7 novembre 1995

E' mancato
Giovanni Visentin
di anni 57
L'annunciano **Ines, Mario, Bertilla, Angelo, Anna**, rispettive famiglie e nipoti tutti
Pogno (NO), 7 novembre 1995

Linda e **Roberta Comoli, Claudia** e **Paolo Moretti** partecipano al dolore della famiglia Visentin per la morte di **GIOVANNI.**
Borgosesia, 7 novembre 1995

Ha raggiunto la sua casa materna
Pietro Semeraro
di anni 53
Lo piangono **Annalucia** e **Pierpaolo.** Si ringrazia il prof. Oliveri e tutta l'équipe. Particolari ringraziamenti al medico particolare il personale tutto dell'Ube per l'umana comprensione. Funerali mercoledì 8 ore 8,15 nella parrocchia Resurrezione del Signore. Non fiori, eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 5 novembre 1995

Delfina e **Giovanni Forte** sono affettuosamente vicini alla figlia Annabella e al nipote Pierpaolo in ricordo del caro **PIETRO**

Anna e **Francesco Forte** partecipano al dolore per la scomparsa del cognato **PERRY.**

Elisabetta e **Roberto** condividono con affetto lo zio **PERRY.**

I **Colleghi Enel** partecipano commossi al dolore di Anna e Pierpaolo per la scomparsa di
Pietro Semeraro
Torino, 6 novembre 1995

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giovanni Ferroglio
ex granatiere
Ne danno il triste annuncio moglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 10 parrocchia Santa Croce. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.
Torino, 6 novembre 1995

ANNIVERSARI

1992 1995
Antonio De Francisco
Sei vivo nei nostri cuori **Anna, Mauro, Daniela.**

1993 1995
Emilio Gola
Vivo nei nostri cuori il ricordo di te **Giuseppina, Enzo, Tere, Luca, Alberto** e tutti i tuoi cari. La Messa di suffragio questa sera ore 18 nella parrocchia di Borgaretto Torinese

1980 1995
DOTT. COMM.
Giovanni Losano
Medico Chirurgo
Matelda, Tilly, Giorgio lo ricordano con immutato affetto. La Messa d'Anniversario sarà celebrata giovedì 9 novembre ore 18, Chiesa San Carlo di Torino.

1993 1995
Colomba Abbonante in Vallarella
Ricordandoti sempre

1993 1995
dott. Attilio Farina
Ricordato con immutato affetto

1971 1995
Albina Varetto ved. Canova
Un pensiero

1969 1995
Maria Grazia Benedetto Porrone
Messa in S. Agnese mercoledì 8 novembre ore 18

1985 1995
dott. Ferruccio Casari
Sono dieci anni che ci hai lasciato ma i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata alla Crocetta il 7 novembre ore 9

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

An e il Pds vogliono andare a votare a marzo per sbarrare la strada al ritorno dei «centristi»

Fini «alza il tiro» sul Colle

Ma Forza Italia sta prendendo tempo

ROMA. Aveva mandato avanti i suoi «colonnelli» ma, visto che la loro offensiva contro il capo dello Stato non ha sortito ancora effetti, Gianfranco Fini ha deciso di esporsi in prima persona. E così, all'antivigilia del «vertice» del Polo nel quale gli alleati di Berlusconi dovranno decidere se affondare o no la Finanziaria (e se puntare o no alle elezioni a marzo), Fini si rivolge a Scalfaro dicendo che «in politica, a volte, l'arbitro non è imparziale». Perché il capo dello Stato, secondo Fini, è il regista dell'operazione che punta a rinviare le elezioni a giugno o ottobre. «C'è nelle alte cariche dello Stato chi cova la evidente volontà di lasciare Dini al suo posto per impedire le elezioni e favorire la nascita di un terzo polo». E lui le elezioni le vuole assolutamente entro marzo proprio per sbarrare la strada al ritorno dei «centristi» che li respingerebbero ai margini del campo. A qualsiasi costo e (lì sicuro intensificando gli attacchi al capo dello Stato.

Il fatto è che nel Polo An è rimasta sola ad agitarsi per chiedere il voto subito. E questa solitudine sta facendo disperare Fini che non vede concrete vie di uscita. Non le hanno mai volute i «centristi» Casini, Buttiglione e Costa. Ora pare caduto anche l'entusiasmo di Silvio Berlusconi. Il quale già aveva difficoltà ad affrontare il voto a marzo, visto che in quel periodo sarà sotto processo. E ne ha ancora di più da quando è apparsa all'orizzonte la formazione di Di Pietro che punterebbe a portar via voti soprattutto a Forza Italia. «Le elezioni a marzo? Mi sembrano impossibili. Non le faremo prima di giugno» ha confessato all'*Unità* il capogruppo dei senatori di Forza Italia, La Loggia. E La Loggia non è classificabile tra le «colombe». Come potrebbero slittare le elezioni che Forza Italia desiderava tanto fino a poche settimane fa? Se si comincia a discutere di riforma elettorale il tempo passerebbe e il rinvio arriverebbe in modo indolore, senza imbarazzanti retromarce ufficiali. Questo sembrano pensare i dirigenti di Forza Italia.

C'è in campo la proposta del costituzionalista del pds Barbera, che punta a trasformare in premio di maggioranza il 25 per cento di proporzionale dell'attuale sistema. A Forza Italia piace. «E' iniziato già qualche contatto tra Polo e Ulivo a livello di costituzionalisti» rivela La Loggia. Dal pds negano e affondano lestamente la proposta di Barbera.

Volete trattare? «Lasciamo stare i tavoli, per le riforme c'è il Parlamento» ribatte D'Alema. Il quale ha tenuto a Genova un discorso che è parso di apertura della campagna elettorale, esattamente come quello di Fini a Roma.

«Mi pare di capire che non vogliono più le elezioni. Adesso vogliono un tavolo per le riforme». Da questa situazione? «Prima ne usciamo e meglio è. Chi vuole intendere, intenda» è il messaggio inviato implicitamente a Scalfaro.

Solo Fini e D'Alema, ormai, puntano veramente ad elezioni ravvicinate a marzo. E tengono Berlusconi, da destra e da sinistra, stretto come in uno schiaccianoci. Fini vuole da Berlusconi chiarezza sulle sue scelte, sul suo futuro di capo del Polo. E intanto gli dice che discutere di riforma elettorale ora significa dare solo spazio ai «centristi» che vogliono il ritorno al proporzionale.

Quindi, «in linea di massima», Fini non è favorevole a discuterne in Parlamento. Mentre è certo che An vuol bocciare la Finanziaria in contrasto con i centristi che sono pronti a votare a favore o ad astenersi per lasciar libera la via per un Dini-bis. E Berlusconi? «Per fare chiarezza occorre prendere posizione o poi mantenerla» dice Fini a Scalfaro, ma anche al capo del Polo.

Per Berlusconi è difficile scegliere e rispondere con le parole chiare che gli chiedono Fini e D'Alema. Il primo gli vuol sentir dire che accetta la sfida elettorale a marzo. Il secondo gli chiede di accettare il doppio turno elettorale e di dire esplicitamente che ha rinunciato a marzo, se vuole veramente evitare quell'appuntamento. Nell'imbarazzo Berlusconi sta tentando di rinviare il doppio esame di Fini e D'Alema a dopo la crisi di governo.

Alberto Rapisarda

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Più passione per lo Stato»

Pivetti: vanno superati gli interessi di parte

REGGIO EMILIA. «E' bello che vi siano tante parti, la politica, la democrazia, è fatta del dialogo fra parti diverse, rappresenta un segno di grande civiltà e di grande progresso. E sicuramente il nostro Paese mostra molta vivacità, dimostra la sua stessa maturità democratica». Ma attenzione, «prima, e più forte della passione per la propria parte, deve sempre esserci la passione per quella parte di tutti che è lo Stato e che è quel pezzo dello Stato che è affidato a ciascuno di noi, al sindaco, al presidente della Provincia». Così ha inaugurato il suo discorso Irene Pivetti, intervenuta ieri pomeriggio a Reggio Emilia, nell'ambito di una cerimonia che ha visto presenti le massime autorità locali. Nella Sala del Tricolore il sindaco Spaggiari e il presidente della provincia Ruini hanno consegnato alla terza carica dello Stato una copia del Tricolore, che proprio qui, il 7 gennaio del 1797, vide la luce.

Irene Pivetti

In risposta al discorso di saluto del sindaco e del presidente della Provincia, infatti, la Pivetti ha sottolineato il valore di una cerimonia dal forte valore simbolico. «Questo è uno dei momenti belli, alti, importanti o senz'altro difficili della nostra storia - ha spiegato -. Una lunga stagione di cambiamento politico, un momento nel quale, insomma, ciascuno di noi ha l'occasione e senz'altro il dovere di dare il meglio di se, di soddisfare al meglio quella responsabilità che la comunità nazionale o la comunità locale gli hanno affidato. Prima e più forte della passione per la propria parte deve sempre essere la passione per quella parte di tutti che è lo Stato, che è quel pezzo di Stato che è affidato a ciascuno di noi».

Lo Stato non come entità astratta ed estranea, quindi, ma come struttura sulla quale i cittadini sono chiamati a vigilare e, se è il caso, ad intervenire. Proprio il senso di appartenenza allo Stato è il concetto chiave sul quale ha insistito il presidente della Camera. «E' il momento insomma - ha ribadito la Pivetti - in cui ciascuno di noi ha l'onore e certamente anche l'onere ma soprattutto, ripeto, l'onore di poter servire questo Stato. Abbiamo il dovere di trarre da occasioni come questa un po' di coraggio in più, un po' di energia in più, quel poco di generosità in più che ci fa davvero mettere l'interesse della comunità che siamo chiamati a servire davanti non soltanto al nostro personale e privato interesse ma davanti all'interesse della nostra parte».

Capacità di servizio nei confronti della comunità di cui siamo parte integrante, coraggio, generosità, energia. Valori nei quali credere, valori da spendere, riservando loro una corsia preferenziale rispetto all'interesse privato, seppur legittimo, al particolare che troppo spesso si traduce in miopia, nell'incapacità di ciascuno di vedere al di là del proprio orizzonte. Da qui anche il significato del Tricolore, «simbolo o, nell'essere simbolo, sintesi della nostra storia», al di là delle facili retoriche.

Dopo aver lasciato la Sala del Tricolore, il presidente della Camera ha approfittato dell'occasione per visitare la seicentesca basilica della Ghiara. Quindi, prima di ripartire alla volta di Roma, ha visitato la casa di riposo «Giovanni XXIII» di Cavriago. [r. i.]

Fini leader di Alleanza nazionale

RETROSCENA

LA DESTRA ALL'ATTACCO

Cossiga, l'arma segreta di An

«Il picconatore sarà l'anti-Scalfaro»

ROMA. Lo scenario è da «bar dello sport»: sono le 10 di sera e a *Teleroma 56*, l'emittente romana che dedica al calcio ore e ore di chiacchiere, ecco Daniela Fini, la moglie vorace del leader, che parla del suo amore per la Lazio. Gianfranco Fini la ascolta, sorride e ricorda il grande Bologna di Bernardini.

Ma in questi giorni il capo di An ha continuamente in testa Oscar Luigi Scalfaro e persino in mezzo a tante amene chiacchiere calcistiche, Fini riesce a infilare la zampata: «In politica, a volte, l'arbitro non è imparziale...». Fini ce l'ha con il Capo dello Stato. Non è la prima volta e non sarà l'ultima: «Temo anzi che la polemica proseguirà», ha promesso Fini ieri sera in un comizio a Roma, condotto col piglio pirotecnico di chi ha deciso di cambiare il calibro dell'artiglieria. Per il momento, l'ordine è fuoco continuo sul Quirinale, ma con in serbo un'«arma segreta» che sarà sfoderata al momento giusto: Francesco Cossiga. Lui, il «Picconatore», il primo vero sdoganatore di Fini il missino, proprio Cossiga potrebbe diventare presto l'anti-Scalfaro.

La svolta è maturata qualche giorno fa nel corso di una riunione top-secret: Fini ha convocato nel suo studio di via della Scrofa gli amici di una vita, quelli di cui si fida ciecamente e gli ha chiesto di parlare a briglia sciolta senza gli impacci diplomatici delle riunioni formali. E davanti a Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa, Francesco Storace, Giulio Maceratini - assenti Pinuccio Tatarella e Mirko Tremaglia fuori Roma, ma informati - è stata perfezionata la nuova linea di An: motore a tutta verso le elezioni, no secco ad un governissimo che rischia di emarginare An e che - ha spiegato Fini - «se è privo di grandi obiettivi non sarebbe capito dal nostro elettorato». E per far capire anche visivamente - spiega Adolfo Urso - che An si tira fuori da tutti gli "inciuci" è stato deciso di ricorrere alla piazza. «Il 2 dicembre An terrà una manifestazione nazionale a Roma contro i restauratori», ha annunciato ieri il capo senza altre specificazioni, tra l'entusiasmo dei militanti. Dunque una manifestazione durante la quale risuoneranno slogan anti-Scalfaro, anche perché l'obiettivo non dichiarato da Fini, in realtà è ambizioso e dall'impatto imprevedibile: far attraversare Roma da un corteo di 80-100.000 persone, da far confluire probabilmente in piazza Santi Apostoli, che a Roma è diventa la piazza dei cortei e che, per puro caso, si trova ad appena 150 metri dal balcone del Duce.

Ma soprattutto, nel vertice di via della Scrofa, è stato deciso di tenere «sotto pressione» il Capo dello Stato, «non per arrivare ad un procedimento di impeachment», spiega Fini, ma per «evidenziare che il Capo dello Stato non è più al di sopra delle parti. «La nostra polemica - dice Maurizio Gasparri, "numero tre" nella nomenclatura di An - serve anche a far capire che Scalfaro è il capo politico dei conservatori. E se questo è vero, il contraltare del Presidente potrebbe essere un altro riferimento alto, un uomo come Cossiga, in una dicotomia tipo quella del 1991, quando si contrapposero il messaggio di Cossiga e il "viva il Parlamento" pronunciato alla Camera da Scalfaro».

Fini, naturalmente rimprovera al Capo dello Stato anche il «linguaggio allusivo», le accuse «poco chiare», perché non va giù al capo di An di essere confuso con i «ricattatori» di cui parla il Presidente. E per questo Fini, urlando che «non esiste più il delitto di lesa maestà», attacca Scalfaro con parole durissime: «Viviamo sotto il dominio di un gruppo di oligarchi, peggiori di quelli della prima Repubblica», dice che «il governo Dini è nato col bisturi del Quirinale», chiede che Scalfaro chiarisca perché «i venticelli del sospetto lasciano traccia» e quando il Presidente vuol far interventi importanti «scriva un bel messaggio alle Camere».

Già, ma Cossiga ci starà a fare l'anti-Scalfaro? Fini ha parlato a lungo con l'ex Presidente e Gasparri spiega: «Attenzione a non correre e pensare a Cossiga come candidato-premier: lui può impegnarsi in una battaglia di grande rinnovamento istituzionale, con Scalfaro dall'altra parte. Certo, se poi Cossiga si dovesse appassionare, a quel punto immagino che lo stesso Berlusconi gli stenderebbe il tappeto rosso...». E le tentazioni di Berlusconi di rinviare le elezioni? Anche per questo il capo di An minaccia di sostenere il referendum di Pannella sul sistema maggioritario, confidando in un'antica legge, in Italia per evitare i referendum, molto spesso si fanno le elezioni anticipate.

Fabio Martini

«L'Italia è una giungla pentitocratica costellata di avvisi di garanzia»

Dal Vaticano critiche a Di Pietro

L'Osservatore Romano: spieghi perché se n'è andato

CITTA' DEL VATICANO. Di Pietro nel mirino dell'Osservatore Romano. «L'Italia è stata trasformata in una giungla pentitocratica, costellata di avvisi di garanzia e si è gettato il fango su tutti». Così sostiene il giornale vaticano che critica duramente l'eccesso di avvisi di garanzia e chi cambia professione o mestiere e lascia quello che esercita. L'Osservatore non fa nomi ma appare evidente il riferimento all'ex pm Antonio Di Pietro. Prendendo lo spunto dalle parole pronunciate dal Capo dello Stato sabato scorso al Quirinale, il giornale vaticano rileva che esse hanno suscitato vasta eco e consensi anche nell'opinione pubblica, ed aggiunge. «La gente ha perfino l'impressione, senz'altro non fondata, che talvolta, per liberarsi di persone intralcianti eventuali carriere di altri, per esporre all'obbrobrio pubblico - obbrobrio morale - persone che davano, o che danno fastidio con la loro indiscussa onestà, si è consentito che, attraverso cavilli e presunte colpevolezze, gli italiani diventassero un popolo di "avvisati di garanzia" e che i loro nomi fossero esposti al ludibrio pubblico».

L'ex pm Antonio Di Pietro

«Un potere - afferma L'Osservatore Romano - ha rotto gli argini tracciati dalle leggi dello Stato dando l'impressione - motivata - di essere diventato l'unico potere. E chi lo esercita sembra incarnare agli occhi della gente quell'atteggiamento che, negli anni passati, in altri veniva definito arroganza. Intanto qualcuno, prendendo forse sul serio il termine "eroe" - prosegue la nota vaticana - cambia professione o mestiere e lascia quello che esercita. Né sente il dovere di dare spiegazioni precise su tale decisione a chi - ci riferiamo ai cittadini - avrebbe il dovere di fornirle; viene a sua volta indagato e malgrado ciò sembra prospettare, oggi con una dichiarazione o con una smentita, domani con un incontro, decisioni di carattere politico. Non ci stancheremo mai di ripetere ciò che affermiamo da qualche anno: l'equilibrio dei poteri è sacro e va gelosamente salvaguardato da tutti. Se così non fosse, sarebbe la democrazia in sé ad essere gravemente ferita. Chi veramente ama la democrazia deve dare oggi un serio contributo a vitalizzarne il contenuto ed armonizzarne il funzionamento. La democrazia non è una parola, è un bene. Questo bene è stato scalfito. E per ripristinarlo servono persone di buona volontà, non preoccupate di sé ma del bene comune». [r. i.]

Revocato lo sciopero

Il nuovo Tg2 apre con una «pagina» curata da Tornatore

ROMA. Esordio d'eccezione per il nuovo Tg2 delle 20,30, che ieri sera si è presentato ai telespettatori con un'ampia «pagina» dedicata ai funerali di Yitzhak Rabin, arricchita da una selezione di immagini in bianco e nero delle tappe più importanti della vita politica del premier curata da Giuseppe Tornatore. Intitolata «Il giorno del pianto», la accompagnava un commento musicale di Ennio Morricone. Un'edizione a rischio, quella del nuovo telegiornale, «graziato» in extremis dalla revoca dello sciopero indetto dal Cdr della testata dopo l'incontro con il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci. Tema: la vertenza sul trasferimento del Tg2 a Milano. Novità nelle sigla, con una grafica rinnovata e un riarrangiamento del commento musicale, e nello studio, servito da due maxi schermi. Quanto alla chiusura, è stata è affidata a dei veri e propri titoli di coda, con i nomi dei giornalisti e dei tecnici che hanno collaborato al Tg2. [r. i.]

Problemi costituzionali per le nuove, probabili nozze di Carlo

Un caso Camilla per l'Impero

Sarà discusso al Commonwealth

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come una volpe nel pollaio, la vicenda di Carlo e Camilla rischia di creare il caos dietro le quinte di quella grande occasione cerimoniale che è, ogni due anni, la Conferenza del Commonwealth. Dietro l'agenda politica dei lavori, che s'avviano venerdì in Nuova Zelanda e a cui partecipano la regina Elisabetta e i capi di governo dei 51 Paesi legati in quell'ultima istituzione imperiale, ci sarà infatti un giro di contatti sulle vicende matrimoniali del principe di Galles e sul futuro della monarchia. Il primo ministro britannico John Major, rivelano fonti di stampa londinesi, intenderebbe - con il pieno consenso di Elisabetta - affrontare temi come l'eventuale divorzio di Carlo, il suo matrimonio con Camilla e i problemi istituzionali che un tale corso di avvenimenti proporrebbe.

La storia di Carlo e Camilla è entrata in una nuova fase, dopo il bacio pubblico - un paio di settimane fa - alla festa di compleanno di una comune amica, nei saloni dorati del Ritz. Il principe avrebbe deciso di farla finita con gli appuntamenti segreti e Camilla, a sua volta, si sarebbe rassegnata ai riflettori e ai lampi dei fotografi. La realtà è ormai chiara e anche la regina Elisabetta accetta la situazione, se è vero che ha dato l'assenso a una visita natalizia di Camilla al castello di Sandringham. Proprio Elisabetta avrebbe discusso la situazione e le sue implicazioni istituzionali in un incontro con Major, a fine settembre.

Ora, dicono i giornali inglesi, è venuto il momento per il primo ministro di sentire che cosa ne pensano i suoi partner del Commonwealth; in particolare i capi di governo di quei Paesi - Australia e Nuova Zelanda in prima linea - dove più robuste sono le spinte repubblicane e dove un terremoto monarchico finirebbe per accelerare il distacco dalla corona e da Londra. E' una consultazione d'obbligo, dal momento che tutti gli altri 50 Paesi riconoscono Elisabetta come loro capo di Stato. Si ritiene che qualsiasi cambiamento dello status quo matrimoniale dell'erede al trono dovrebbe quindi essere ratificato in ogni angolo del mondo, sovente con l'introduzione di nuove leggi.

E' di questo che Major intende parlare: per ora a livello informale, dietro il sipario della Conferenza. Ma anche problemi di poco conto. Fonti vicine al governo precisano che l'intento di Major non è di lastricare la via di un divorzio reale e di un successivo matrimonio di Carlo con Camilla: «Non dice quello che accadrà. Ma dice che, se accadesse, ci sarebbero problemi costituzionali da chiarire». Nell'attuale situazione Carlo è liberissimo di sposare Camilla, ma ci sono dubbi se potrà poi accedere al trono succedendo alla madre.

Per renderlo possibile sarebbe necessario abrogare due vecchie e antiquate leggi: il Royal Marriages Act del 1772, che impedisce all'arcivescovo di Canterbury di concedere la licenza matrimoniale a un membro divorziato della famiglia reale (una situazione perlomeno imbarazzante, per il principe destinato a diventare capo della Chiesa d'Inghilterra); e l'Act of Settlement del 1701, che impedisce l'accesso al trono di chi abbia una moglie cattolica (come è il caso di Camilla).

Si sottolinea che Major non si esporrebbe ai rischi di nuovi contrasti se la situazione non lo richiedesse. La procedura è la stessa che il governo adottò nel 1936, a proposito del matrimonio di Edoardo VIII con Wally Simpson; e nuovamente nel 1955, quando la principessa Margaret ebbe la sua tumultuosa avventura con il capitano Townsend. La storia si ripete, il Commonwealth trema.

Fabio Galvano

Carlo, Diana e Camilla: il caso del divorzio del principe e di un nuovo matrimonio diventa politico e investe i leader del Commonwealth

Strage a Boston

Sparatoria al ristorante 4 uccisi

WASHINGTON. Due uomini armati hanno fatto irruzione ieri in un ristorante di Boston sparando all'impazzata: il bilancio provvisorio è di quattro morti e un ferito.

Sulla dinamica della sparatoria erano disponibili ieri sera pochi dettagli; ha avuto luogo nel quartiere di Charlestown.

E' avvenuta alle 13,20 locali (le 19,20 italiane) nel ristorante-pub «99»: secondo alcuni testimoni, i sicari hanno esploso otto-dieci colpi di pistola. Quattro clienti sono stati uccisi, un quinto è stato ricoverato in gravi condizioni al Massachusetts General Hospital.

Il portavoce della polizia di Boston, Robert O' Toole, ha detto che due persone sono state arrestate mentre cercavano di fuggire, ma non ha rilasciato ulteriori commenti sul movente dell'azione.

Il ristorante «99» fa parte di una catena di locali a prezzi modici.

Dalla Florida una notizia che riguarda sia il mondo del crimine che quello del cinema: Eddie Egan, l'ex poliziotto di New York che con le sue gesta ispirò il film «Il braccio violento della legge», è morto sabato scorso di tumore a 65 anni a Miami. Lo scriveva ieri il «New York Post».

Dopo una iniziale carriera nel baseball professionistico e il servizio nei Marines, Eddie «Popeye Doyle» (diventato «Papà Doyle» nella traduzione in italiano) entrò nella polizia di New York dove arrivò fino al grado di investigatore di primo grado. Insieme con il collega Sonny Grosso della squadra narcotici rese possibile uno dei più importanti sequestri di stupefacenti nella storia di New York. Il film del 1971 con Gene Hackman nella parte di «Papà Doyle» fu premiato con cinque Oscar. Eddie Egan vi partecipò interpretando la parte del suo superiore, cominciando così una nuova carriera di attore nella quale ha sempre interpretato parti da poliziotto. In pensione dal 1984, si era trasferito a vivere a Fort Lauderdale in Florida.

«Eddie era l'incarnazione degli stereotipi sul poliziotto di New York - ha detto al New York Post la sorella, Maureen Massett, che è suora a New York - e questo ha consumato la sua vita in qualche modo a detrimento della famiglia». [Ansa]

IL CASO

L'ULTIMO ROVESCIO

Secondo il premier bisogna impedire che si riducano a politici di professione

Major perde la battaglia «Mani pulite»

Saranno resi pubblici i guadagni esterni dei deputati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La macchia rimane, ma non sui Comuni. Soltanto su Major e sul governo conservatore. Il primo ministro è stato duramente sconfitto ieri sera nell'atteso voto per rendere trasparenti i guadagni «esterni» dei deputati. Egli aveva accettato il principio di severi controlli sulle consulenze, respingendo invece la pubblicazione dei redditi: il Parlamento ha invece scelto la limpidezza, captando il malessere strisciante, l'insofferenza dell'opinione pubblica, i sospetti quotidianamente lanciati dai giornali. Non era voto di fiducia, quindi il governo non cade; ma la misura dell'insuccesso (322 voti contro 271, mentre il governo dispone di una maggioranza teorica di 6 seggi) costringerà i Tories a nuovi dolorosi esami di coscienza.

Le radici di questa nuova crisi, che ha colpito Major mentre era in Israele per i funerali di Rabin, sono le stesse che già avevano indebolito il suo partito negli ultimi 18 mesi: la serie di scandali che avevano coinvolto molti deputati e sottosegretari, accusati di interessi perlomeno nebulosi al di fuori del palazzo di Westminster, addirittura di avere formulato interpellanze parlamentari a pagamento per conto delle aziende di cui erano diventati consulenti d'oro. Proprio per arginare quella falla Major aveva incaricato un giudice, Lord Nolan, di svolgere un'inchiesta; ed è proprio sul rapporto Nolan che si è svolta la battaglia.

Due cose suggeriva l'illustre giudice: il divieto ai deputati di sollevare in Parlamento questioni d'interesse privato (cioè delle aziende cui possano essere legati) e l'obbligo di rivelare, oltre ai legami «esterni», anche i guadagni. Sul primo punto tutti d'accordo; e infatti i Comuni lo hanno approvato ieri quasi all'unanimità, per 587 voti contro 2. Ma sul secondo Major riteneva che non si dovessero fare pubblicamente i conti in tasca ai rappresentanti del popolo; e ancora ieri, assente lui, lo ha ripetuto il suo «numero due» Michael Heseltine: «Infliggeremmo un danno permanente all'istituzione parlamentare se accettassimo i cambiamenti voluti da alcune parti dell'opposizione».

Il «no» voluto da Major era già stato recepito in Commissione, 7 a 4. Ma era chiaro che il dibattito avrebbe potuto rivelare qualche sorpresa, anche perché l'opposizione laborista si era impegnata a fondo. Se Major e i suoi collaboratori sostenevano che la trasparenza doveva fermarsi alla lista delle attività esterne e non ai guadagni, e che anzi bisognerebbe incoraggiare i deputati ad avere interessi esterni perché non si riducano al rango di politici di professione, il Labour replicava che celare quei redditi sarebbe stato come celare una colpa e che quel tipo di colpa era soltanto di marca conservatrice.

Il premier britannico Major
Un altro colpo al suo prestigio

Ma il governo non cadrà, non c'era voto di fiducia

La compattezza dell'opposizione laborista, cui si sono aggregati liberal-democratici, unionisti e un consistente manipolo di conservatori ribelli, ha trasformato quel voto sulla morale della vita pubblica in un altro passo falso di questo governo, che non sembra più in grado di azzeccare una mossa giusta nella rincorsa alle elezioni destinate a svolgersi entro il maggio 1996. I sondaggi danno ormai al Labour un vantaggio di oltre 30 punti sui Tories; e neppure il recente congresso del partito conservatore, svoltosi a Blackpool, è riuscito a cancellare i crescenti favori del pubblico per un leader laborista - Tony Blair - che ha saputo trasformare il vecchio baluardo marxista in una moderata socialdemocrazia all'europea. Letta nello schema del confronto elettorale, la sconfitta di Major è quindi più amara di quanto possa sembrare. I Comuni si sono purificati, ma in Downing Street le ombre restano. **(f. g.)**

Ha subito 13 operazioni, porta 3 by-pass: darò speranza ai malati come me

L'ultima sfida dell'Immortale

Accademico di Francia attraverserà l'Atlantico

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Immortale sfida la morte. Jean-François Deniau, 67 anni, inquieto Accademico di Francia con un debole per la politica (ex sottosegretario con Jacques Chirac, poi ministro), la diplomazia (ambasciatore in Spagna nel '76) ma - sopra tutto - le Lettere, affronterà tra poche ore l'Atlantico in traversata solitaria sul piccolo catamarano «racing» messogli a disposizione dai celebri cantieri Jeantot.

Exploit sportivo senile o «beau geste» calcolato per terminare in modo leggendario - se non tragico - un'esistenza ampiamente straordinaria? La domanda non suoni retorica. Con 13 operazioni chirurgiche alle spalle, tre by-pass coronarici e l'indispensabile bastone da passeggio, per Deniau già traversare il Bois de Boulogne costituisce impresa ragguardevole. Figuriamoci l'Oceano.

Eppure lo scrittore insiste. Precisa, anzi, che non parte alla ventura «malgrado» l'età e gli innumerevoli acciacchi bensì «a causa loro». E intervistato dal quotidiano cattolico «La Croix» si lascia scappare: «Il mio vuol essere un messaggio di speranza per gli altri malati. Se davvero toccherò terra in America, comprenderanno che nessuna cartella clinica può impedire all'uomo di misurarsi con se stesso». Prese la storica decisione, aggiunge, «su un letto d'ospedale». L'ultimo ricovero, solo pochi mesi fa. «Degenza significa essere dipendente, assistito. Niente meglio che una Transatlantica in totale isolamento per ritrovare l'autonomia». I medici, beninteso, hanno provato a dissuaderlo. Ma senza riuscirci. Perché aleggiano lo spettro di una fine drammatica serve, in definitiva, ad ammansire cuore matto-Deniau. L'ha vista troppe volte in faccia, la Grande Mietitrice, per non coltivare uno stoico fatalismo.

Jean-François Deniau: una sfida alla morte

Dunque salperà. Quando? Oggi stesso dalle Canarie ove il suo «45 piedi» l'attende. Almeno così dicono i bene informati. L'inizio della regata forse più intrisa di romanticismo epico - quasi byroniana, insomma - che gli annali nautici ricordino, potrebbe ancora subire un piccolo rinvio. Questione, al massimo, di giorni: Jean-François Deniau non vuole, in effetti, procrastinare il rendez-vous con l'ignoto oltre la settimana in corso. E non sono certo le mortali disavventure occorse agli equipaggi italiani e francesi nella ben più modesta «coast to coast» mediterranea tra Baleari e Riviera Ligure a spaventarlo.

I suoi talenti di navigatore, peraltro, non si discutono. Complice l'esempio materno padroneggia il mare. E non solo quello: ha un passato da torero, paracadutista, pilota d'elicottero... il Francese Volante ha non poche frecce al suo arco per apparire, contro ogni evidenza, credibile.

Del resto non ha forse ricevuto Bruno Troublé, ex skipper di Coppa America, a fargli da consulente? E per allenarsi, nientemeno che il campione olimpico Nicolas Hénard. Quanto all'assistenza medica, ecco un altra première nel pur sofisticatissimo universo dei regatisti: l'illustre timoniere verrà seguito «in diretta» dal suo cardiologo parigino attraverso un apparecchio per la «telediagnosi». Non rimane che augurargli buona fortuna. Ma anche qualora il buon senso e una tardiva rinuncia dovessero prevalere, non pochi suoi coetanei finiranno per sentirsi sollevati dall'onere morale dell'eroismo in versione Terza Età.

Enrico Benedetto

Buena Vista Home Entertainment

AVVISO AL PUBBLICO

La Buena Vista Home Entertainment, Società del gruppo Disney, unica distributrice dei marchi Disney Video - Walt Disney Home Video - Touchstone Home Video - Hollywood Pictures Home Video - Jim Henson Video e Buena Vista Home Video, desidera informare tutta la sua clientela che i prezzi di vendita al pubblico fortemente scontati o sotto costo delle proprie videocassette, in particolare "Il Re Leone", effettuati da alcuni punti vendita non sono assolutamente riferibili e collegabili alla propria politica commerciale.

La Buena Vista Home Entertainment prende formalmente le distanze e si dissocia da tali iniziative che danneggiano l'immagine consolidata del proprio marchio, tendono a disorientare il consumatore e minano la credibilità della propria clientela.

Disney Video · Walt Disney Home Video · Touchstone Home Video · Hollywood Pictures Home Video · Jim Henson Video · Buena Vista Home Video

Kwasniewski è in vantaggio, un faccia a faccia televisivo deciderà la sfida

Solidarnosc riscopre Walesa

Mazowiecki e la vecchia guardia: votatelo

Il leader postcomunista è in vantaggio di due punti (35% contro 33) Tra due settimane il ballottaggio

Nella foto grande Lech Walesa
Sopra Aleksander Kwasniewski

VARSAVIA. Il leader della sinistra postcomunista, Aleksander Kwasniewski, 41 anni, ha vinto il primo turno delle seconde elezioni presidenziali polacche, ma non ha superato la soglia del 50 per cento dei voti necessari per l'assegnazione della massima carica dello Stato. Il giovane candidato ha ottenuto il 35,1 per cento, con un margine di vantaggio del 2 cento sul presidente uscente Lech Walesa, dimostratosi il più forte dei suoi avversari, con il 33,1. I due rivali dovranno affrontarsi faccia a faccia nel ballottaggio del 19 novembre.

Walesa ha dichiarato di essere sicuro del successo ed ha già ottenuto l'appoggio di tre ex primi ministri di Solidarnosc: Tadeusz Mazowiecki, Jan Krzysztof Bielecki e Hanna Suchocka, che hanno rivolto appelli ai polacchi invitandoli a votare per lui e per la continuazione del processo di integrazione europea e atlantica della Polonia. Lo stesso ha fatto l'Unione liberale, che al primo turno aveva appoggiato Kuron.

L'episcopato cattolico, rimasto finora tiepido, sarà sicuramente, a quanto si ritiene, al fianco dell'ex elettricista di Danzica e contro il candidato postcomunista, rappresentante della maggioranza parlamentare che non ha voluto approvare il concordato.

Kwasniewski, dal canto suo, non ha perduto tempo e già da ieri ha ripreso la campagna elettorale, sfidando Walesa ad un dibattito televisivo per il fine settimana. Il presidente ha accettato subito: «Desidero un dibattito televisivo con il candidato socialdemocratico per dimostrare al popolo quanto è assurda la sua filosofia - ha dichiarato alla radio -. Mi auguro anche di ricevere suggerimenti per controbbattere all'arroganza del mio rivale», ha detto Walesa, aggiungendo che a suo avviso due dei candidati presidenziali sconfitti al primo turno dovrebbero dimettersi dai loro incarichi pubblici: si tratta del governatore della Banca Centrale, la signora Hanna Gronkiewicz-Waltz, e del difensore dei diritti umani Tadeusz Zielinski.

Kwasniewski ha convocato più di una conferenza stampa per ripetere che lui ed il suo partito non costituiscono una minaccia alla democrazia. «Siamo per la Nato, l'Unione europea e il libero mercato». Quanto alle simpatie per la Russia che gli vengono rinfacciate dagli oppositori, Kwasniewski ha detto che «rafforzare le relazioni economiche con Mosca significa solo tranquillizzarla sui suoi timori per l'allargamento della Nato». Il giovane leader si è anche pronunciato sul concordato e ha riversato la responsabilità della non approvazione al governo liberale di Hanna Suchocka che lo firmò senza consultazioni popolari.

Adam Michnik, direttore del grande quotidiano «Gazeta Wyborcza» e personaggio di spicco dell'opposizione negli Anni Settanta, sostiene che Kwasniewski non ce la farà. «Dopo aver tanto lottato i polacchi non accetteranno che la loro vita pubblica venga di nuovo dominata da una vecchia tendenza», ha detto lo storico che fu vicino a Walesa negli anni di Solidarnosc. Ma la vittoria di Kwasniewski o di Walesa dipenderà dall'affluenza alle urne e da come si comporterà l'elettorato di centro che ha votato Kuron, terzo con l'8,5%.

Domenica l'affluenza è stata del 64,6 per cento, la più alta dal 1989. Gli osservatori e gli istituti di sondaggio sostengono che c'è stata una vera e propria mobilitazione per Walesa. Gli ultrasessantenni, gli abitanti delle grandi città, il Sud-Est del Paese, i disoccupati, le casalinghe non sono rimasti indifferenti alla sua crociata anticomunista. L'intera regione di Danzica, teatro delle battaglie sindacali dell'ex elettricista, lo ha incoronato il 46 per cento dei voti, il doppio di quelli dati al rivale. E' stata l'anima popolare e contadina della Polonia che ha risposto al richiamo del suo leader. Kwasniewski, invece, ha calamitato il voto dei quarantenni che si sono identificati nel suo comportamento e nella sua immagine di uomo elegante e sempre elegante. Per lui hanno votato anche i nostalgici, i delusi dalle riforme, i giovanissimi che non hanno conosciuto la nomenklatura comunista oltre all'apparato e all'organizzazione dell'ex partito comunista (poup).

Per la giornata cruciale del 19 novembre la statistiche non sono dalla parte di Walesa. Nei ballottaggi elettorali l'affluenza è stata sempre bassa rispetto ai primi turni. Osservatori e istituti demoscopici sostengono però che l'elettorato di Kuron si sposterà molto probabilmente verso il presidente, che può quindi essere considerato il favorito.

[Agi-Ansa-AdnKronos]

UN PAESE IN AMERICA

Commandos fiscali contro i pellirosse

NEW YORK. Come nell'antico Far West qualche mese fa la Guardia nazionale dello Stato di New York ha predisposto alcuni piani dettagliati per un assalto armato alle riserve indiane qualora i pellirosse avessero tentato di resistere con la forza agli esattori delle tasse. «Poi però non se n'è fatto nulla», ha dichiarato a «Usa Today» il portavoce del governatore George Pataki. I piani risalgono al giugno scorso: prevedevano l'uso di un numero non precisato di truppe della Guardia nazionale, con l'appoggio di elicotteri e veicoli corazzati, per aiutare la polizia statale a raccogliere le tasse sulla vendita della benzina e delle sigarette nelle riserve indiane di St. Regis, Cattaraugus e Onondanga.

«Era una delle opzioni prese in esame in caso di emergenza - ha precisato Robert Bellafiore, il portavoce di George Pataki -, ma è stato messo nel cassetto nel giro di 24 ore». La notizia ha scatenato reazioni molto preoccupate da parte degli indiani: «Il fatto che ipotesi del genere sia stata anche solamente formulata ci spaventa non poco», ha proclamato Joseph Gray, portavoce dei quattromila indiani mohawk di St. Regis.

[Ansa]

GERMANIA

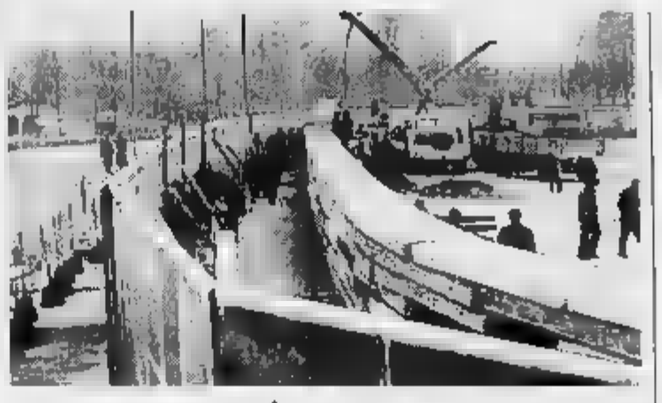
«E' una violazione degli accordi che portarono alla riunificazione tedesca, un ritorno alle pratiche della Guerra fredda»

«Nessuna Norimberga per il Muro»

Gorbaciov contro il processo ai leader dell'ex Ddr

Gorbaciov e il Muro di Berlino
Secondo l'ex presidente il processo ai leader dell'ex Ddr è un ritorno alla guerra fredda

Finora sono stati condannati solo poliziotti



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Germania lo considerano «una seconda Norimberga». Ma secondo Mikhail Gorbaciov il processo all'ultimo politburo del partito comunista tedesco orientale, che si aprirà a Berlino lunedì, costituisce «un ritorno alle pratiche della guerra fredda» e contravviene agli accordi che - in preparazione della riunificazione tedesca, cinque anni fa - l'allora presidente sovietico prese con il Cancelliere Kohl.

Davanti ai giudici di Berlino, l'ex leader del partito comunista tedesco orientale, Egon Krenz, e cinque fra i suoi più stretti collaboratori dovranno rispondere di partecipazione all'omicidio di 67 persone: uomini e donne che volevano sottrarsi al regime ormai alla fine e che tentarono, per questo, di fuggire al di là del Muro e degli sbarramenti militari che dividevano in due la Germania.

Sarà, il loro, un processo a un'élite politica, la metà del gruppo dirigente di un Paese dissolto dalla storia. E sarà un processo senza precedenti: affidato a un tribunale ordinario (a differenza di quanto accadde a Norimberga, dove un tribunale straordinario agì secondo le leggi dei vincitori), che dibatterà reati per i quali sono stati condannati, finora, soltanto le guardie di frontiera materialmente responsabili dell'assassinio di chi tentava di scappare. Finora, inoltre, i processi ad alti dignitari del regime comunista sono stati sospesi, o resi possibili da accuse che si riferivano a periodi addirittura precedenti alla nascita della Ddr: Erich Mielke, responsabile dei servizi di sicurezza, è andato in tribunale per rispondere di un omicidio che risale al 1931. Quanto a Honecker, il suo caso è stato definitivamente archiviato per motivi di salute, consentendo all'ex leader della Ddr di trascorrere gli ultimi mesi di vita in esilio, in Cile.

Questa volta, invece, tutto lascia credere che il processo si farà, e per fatti collegati alle responsabilità degli accusati negli anni del potere, negli anni della Ddr.

La denuncia di Gorbaciov (contenuta in una lettera a Krenz pubblicata ieri dallo *Spiegel*) getta certamente un'ombra inattesa sui suoi rapporti - molto amichevoli e distesi - con la Germania di Helmut Kohl: il Paese europeo al quale più di ogni altro, forse, l'ex leader sovietico è rimasto legato dopo la sua uscita di scena a Mosca. Ma soprattutto, si schia di arroventare la polemica - tutta interna - su un processo che l'Est tedesco considera «politico» e «orchestrato da una giustizia politica». Anche chi non condivide le scelte di Krenz si sente in imbarazzo - all'Est - e non nasconde il suo sostegno all'ex segretario generale della Sed e ai suoi collaboratori (l'ideologo capo del partito, Kurt Hager, il responsabile del quotidiano Neues Deutschland, Guenter Schabowski, e poi Horst Dolhus, Guenter Kleiber e Erich Mueckenbergert). Anche chi non è rimasto comunista, e perfino chi non lo è stato, denuncia «il tentativo di voler creare dei criminali», e di criminalizzare dunque un intero Paese e la sua gente.

E' il versante popolare di una tesi che, nella sua lettera, Gorbaciov sostiene con le ragioni del confronto politico e strategico del quale le due Germanie sono state, per quarant'anni, protagoniste e testimoni. Se il confine fra le due metà del mondo passava per la Germania, sostiene in sostanza Gorbaciov, Krenz e i suoi collaboratori non possono essere ritenuti responsabili della situazione lungo quel confine. Chi li accusa, dunque, si assume la responsabilità di un ritorno a quei tempi oscuri, di una ricaduta nelle pratiche della guerra fredda». In tribunale, naturalmente, la lettera di Gorbaciov non servirà a niente: non è una prova, è una dichiarazione politica. Ma per uno parte del Paese, per chi riscopre la «dignità di appartenere all'Est», rischia di essere un detonatore: un altro elemento di coesione e di sostegno agli eredi della Sed, i neocomunisti della Pds.

Emanuele Novazio

Non vuole accettare la «clausola» del siluramento di Karadzic e Mladic. Attacco ai Caschi blu a Mostar, 7 feriti

Milosevic: Clinton mi ha ingannato

Sfuriata del leader serbo ai negoziati di Dayton

Il presidente serbo Milosevic
Un'improvvisa impennata ai colloqui di Dayton: «Gli americani mi hanno ingannato»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aria di burrasca a Dayton, Ohio, dove si stanno svolgendo i negoziati di pace per la Bosnia. Il presidente serbo Slobodan Milosevic si è arrabbiato con i negoziatori americani perché, secondo lui, lo hanno messo di fronte a delle decisioni che non era preparato a prendere. Ma, a parte la rabbia di Milosevic, il negoziato, cominciato mercoledì scorso nella base aerea Wright-Patterson, procede lentamente e, secondo la testimonianza di un diplomatico occidentale, «tra la noia». Mentre le delegazioni studiano la bozza di accordo di pace presentata loro dagli americani, è invece il fantasma della guerra che batte colpi. Ieri attaccanti non ancora identificati hanno ferito sette Caschi blu dell'Onu nei pressi di Mostar. E, nel frattempo, la Croazia ha lanciato un ultimatum alla Serbia per ottenere la restituzione della Slavonia.

La ragione dell'irritazione di Milosevic non è ufficialmente nota, ma alcune indiscrezioni provenienti dall'interno della base Wright-Patterson hanno consentito di pervenire a una spiegazione plausibile. I colloqui sono iniziati con un forte quanto inattesa pressione da parte dei musulmani bosniaci, appoggiati in questo dagli americani, per eliminare dalla delegazione gli attuali capi dei serbo-bosniaci, il leader politico Radovan Karadzic e il comandante Ratko Mladic. Entrambi sono stati incriminati come criminali di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia. Lo stesso tribunale aveva nei giorni scorsi stabilito che la pace in Bosnia deve passare per la rimozione di Karadzic e Mladic.

La bozza di accordo di pace presentata dagli americani prevede che non potrà far parte della nuova presidenza bosniaca (un organismo collettivo di 9 persone) o del nuovo parlamento (o i membri chiunque «sia stato incriminato e condannato da un tribunale internazionale». Americani e musulmani bosniaci hanno iniziato insieme dalla scorsa settimana a premere su Milosevic (che tratta in rappresentanza dei serbo-bosniaci) perché accettasse il principio in base al quale, siglata la pace, Karadzic e Mladic avrebbero dovuto essere rimossi. Milosevic, che afferma di non essersi impegnato in questo senso prima di partire per gli Stati Uniti, dice di sentirsi messo contro un muro e protesta.

Preoccupa molto anche l'ultimatum lanciato a sorpresa dal presidente croato Franjo Tudjman contro la Serbia a proposito della Slavonia poco dopo aver siglato un accordo con Milosevic proprio su questo punto. I croati annunciano che prenderanno la Slavonia con la forza se i serbi non la restituiranno entro il 30 novembre. «La data dell'ultimatum non è estendibile», ha minacciato Tudjman. All'inizio di dicembre i croati riprendessero l'azione militare, il negoziato di Dayton sarebbe morto.

Un altro fatto molto preoccupante si è verificato ieri nei pressi di Mostar, dove la guarnigione dell'Onu ha subito un pesante attacco condotto con bombe e granate. Sette caschi blu francesi sono rimasti feriti nell'attacco verificatosi nella notte tra domenica e lunedì. Il comandante delle truppe Onu, Chris Vernon, ha detto di non sapere chi fossero gli attaccanti. Nella zona sono presenti sia truppe croate, sia truppe serbe sia truppe musulmane. L'incidente verificatosi a Mostar è il più grave incorso da quando il coprifuoco del 12 ottobre scorso aveva fermato le ostilità in quasi tutta la Bosnia.

Paolo Passarini

TERRORISMO

Tra i fermati un pericoloso esponente del Gia

Londra, retata di algerini per gli attentati a Parigi

PARIGI. Raffica di fermi legati all'ondata di attentati di matrice islamica che hanno colpito la Francia negli ultimi mesi: a Londra Scotland Yard ha arrestato sei nordafricani, mentre a Parigi i magistrati inquirenti hanno formalizzato le accuse contro due algerini, imputati di avere svolto una parte di primo piano nell'organizzazione e nell'esecuzione degli attentati.

La retata londinese è avvenuta tra sabato e domenica. Tra i primi, secondo la stampa, figura Abdelkader Bentouif, 30 anni, ritenuto dagli inquirenti francesi uno degli esponenti di spicco della Gia algerino operanti in Europa, noto col soprannome di Abou Farres, ricercato anche dalla giustizia algerina. Il suo nome figura nella lista di 26 persone condannate a morte in contumacia da un tribunale di Algeri per un attentato del 1992 che provocò nove morti e 123 feriti all'aeroporto della città.

A Parigi il giudice ha incriminato formalmente Boualem Bensaid, un algerino di 30 anni, di tentato omicidio, danni materiali, possesso di esplosivi e appartenenza a organizzazione terroristica in relazione alla bomba scoppiata il 6 ottobre alla stazione Maison Blanche della metrò di Parigi che causò 13 feriti. Un secondo algerino, Omar Allaoui, è stato imputato di tentato omicidio plurimo in connessione con l'ultimo degli attentati parigini, la bomba del 27 ottobre che fece 28 feriti a bordo di un treno della Rer parigina nei pressi della stazione del Museo d'Orsay.

Il secondo algerino arrestato sabato a Londra viene identificato sui giornali col nome di Farouk Deneche, fratello di Abdelkrim Deneche, ricercato dagli inquirenti francesi. [Agi]

OPEL CORSA 5 PORTE '96

LA PASSIONE HA MESSO SU FAMIGLIA.

C'è un'auto che esaudisce tutti i tuoi desideri. Ti dà grinta e piacere di guida, sicurezza e abitabilità. È Opel Corsa, 5 porte aperte sui tuoi sogni.

Una sicurezza imbattibile. Corsa 5 porte offre il massimo: barre di protezione laterale, montanti laterali rinforzati, piantone dello sterzo collassabile, cinture anteriori con pretensionatore, immobilizer. A richiesta Opel full size airbag lato guida e passeggero, ABS elettronico.

Comfort e prestazioni entusiasmanti. Opel Corsa 5 porte è l'auto ideale per tutte le esigenze. L'abitacolo vi dà tutto lo spazio che desiderate e il bagagliaio ha una capacità di ben 280 litri che con i sedili abbattuti può arrivare fino a 1.150. I suoi propulsori sono davvero speciali: 1.2 e 1.4 60 CV, 1.4 16 V da 90 CV, 1.5 diesel e turbodiesel.

La passione formato famiglia. E oggi Opel Corsa nella versione Swing 1.4 5 porte ha un equipaggiamento ancora più ricco grazie ad una proposta imbattibile: **climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata e vetri elettrici ad un prezzo eccezionale.**
Da L. 19.600.000.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL.

Corsa Viva 1.2 - 5 porte

L. 16.600.000

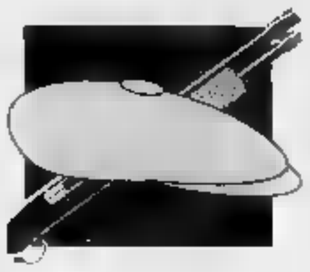
Corsa Swing 1.4 60 CV 5 porte con climatizzatore e servosterzo

L. 19.600.000

Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 12 NOVEMBRE PER VETTURE DISPONIBILI.

OPEL



Si è tolta la vita perché sentiva come una colpa la decisione del fratello di collaborare coi giudici

Suicida per amore la moglie di Bagarella

Risolto il giallo della scomparsa

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche parte, in [illegible]o sconosciuto cimitero della Sicilia, c'è una tomba che nasconde un terribile segreto. Un nome falso, forse scolpito sotto una fotografia autentica, fa da schermo alla più grande tragedia che un capomafia abbia forse mai vissuto. Sono Leoluca Bagarella e la moglie, Vincenzina Marchese, i protagonisti [illegible] di [illegible] sceneggiatura d'altri tempi, quasi fosse stata pensata nella Grecia di Euripide.

Il suicidio come autopunizione per aver infranto le leggi, crudeli, feroci regole di mafia, ma pur sempre «leggi». Il suicidio come segno d'amore per il marito, messo in difficoltà dalle parentele di Vincenzina, «colpevole» di avere un fratello pentito. E' la storia di una donna di mafia, «persa» nel nulla, mai più riapparsa, neppure dopo la cattura del suo «Leoluchino». Una storia sotterranea che, negli ultimi [illegible], è stato possibile ricostruire pezzo dopo pezzo, e solo con l'ausilio di altri pentiti.

Vincenzina Marchese è morta. Su questo gli investigatori non hanno più dubbi. Il sospetto era balenato già all'indomani della cattura di Leoluca Bagarella, preso nel covo di [illegible] Malaspina perché tradito da due fratelli che il boss aveva cooptato nel suo esercito «personale», messo in piedi in gran segreto e al di fuori dei tradizionali «metodi [illegible] arruolamento». Quando gli agenti della Dia, il [illegible] giugno, fecero irruzione nell'appartamento dove Bagarella viveva spacciandosi per un a[illegible] commerciante, trovarono la fotografia di Vin[illegible] Marchese [illegible]iciata ed esposta davanti ad un mazzo di fiori. Che volevano dire quei fiori? Forse una sceneggiata? Ma perché mai Bagarella avrebbe dovuto predisporre una simile messinscena [illegible] non sospettava minimamente di essere sotto [illegible] servazione della Dia?

Gli interrogativi si rincorsero per giorni, fino a quando venne fuori un altro particolare: Leoluca Bagarella, al momento dell'arresto, aveva al collo [illegible] catena d'oro che reggeva la fede nuziale e un piccolo portaritratto [illegible] l'effigie di Vincenzina. Alcuni non ebbero dubbi e classifi[illegible] quei piccoli indizi come il certificato di morte [illegible] Vincenzina Marchese. Altri rimasero dubbiosi, ipotizzando che Bagarella [illegible] voluto mandare fuori strada la polizia facendo intendere che la moglie fosse morta e sottraendola - quindi - alle curiosità degli investigatori.

Oggi forse si sa tutto, o quasi. A strappare il [illegible] è stato uno dei fratelli [illegible] fedelissimi del «numero due» di Cosa Nostra [illegible] fratello di Ninetta, la moglie di Totò Riina. Si chiama Pasquale Di Filippo, il collaboratore, ed ha raccontato (poi confermato dal pentito Tullio Cannella), il tragico epilogo della storia di Vincenzina, così [illegible] l'aveva captata quando [illegible] a stretto contatto con il suo «capo».

«Vincenzina si è uccisa», dice il pentito. Probabilmente si è impiccata proprio in quella casa di [illegible] Malaspina, pochi [illegible] prima che Bagarella fosse catturato. Era stressata, la donna. Sentiva puntati su di sé gli occhi [illegible] tutta Cosa Nostra e, soprattutto, sapeva che «a causa di quell'infame [illegible] suo fratello Pino» erano compromessi persino i rapporti tra la sua famiglia e la famiglia di Totò Riina. Perché un fratello pentito è una «colpa» dalla quale difficilmente [illegible] si può liberare. Nessuno, evidentemente, avrebbe mai osato contestare apertamente la moglie di Bagarella, ma il «problema» esisteva ed era tutto sulle spalle del «suo» Luchino.

Per questo ha preferito chiudere il conto. Che fardello terribile, per il marito. Ha dovuto fare tutto da solo, in silenzio. Nell'armadio sono rimasti gli abiti della donna, come se fosse «momentaneamente assente», ma Vincenzina è stata seppellita, non si sa dove, con un nome falso. Non è la prima volta che tra i «corleonesi» accade qualcosa del genere. Stessa messinscena fu necessaria per Calogero Bagarella, fratello di Leoluca, «caduto» nella sparatoria del dicembre 1969 passata alla storia come la strage di via Lazio. Il commando recuperò il cadavere, lo caricò sulla «Giulietta» con la quale era arrivato e lo portò, poi si seppe, a Corleone. Calogero ebbe regolare sepoltura, anche se con il nome di uno sconosciuto.

Chissà dov'è adesso il corpo di Vincenzina. A Corleone pure lei? Oppure in uno dei cimiteri di Palermo? Solo Bagarella potrebbe chiarire tutto ma difficilmente lo farà. Il dolore è suo e non intende dividerlo con nessuno. Leoluca non è tipo socievole. «Nel mio sangue - amava dire - io solo ci posso mettere le mani». Una frase che aveva persino insinuato il sospetto che nella morte della moglie il boss potesse avere avuto un ruolo. Non sembra così. C'è un limite, anche nella ferocia.

Francesco La Licata

Sopra Leoluca Bagarella. A destra Vincenzina Marchese

Seppellita dal marito con un nome falso Si sarebbe impiccata nella sua casa

[illegible]

IL DRAMMA DI UNA [illegible]

Quella difficile scelta tra due grandi affetti

PALERMO

LEOLUCA Bagarella e Totò Riina avevano un problema. Ora - se è vero che Vincenzina [illegible] è uccisa - non ce l'hanno più. Era un problema che riguardava i capi ed il popolo [illegible] Cosa Nostra, una sorta di «mancanza» che i due corleonesi avevano da farsi perdonare. Si chiama Pino Marchese, il problema di Bagarella e Riina. Un giovanissimo mafioso della «famiglia» di corso dei Mille, fratello [illegible] Vincenzina e quindi cognato [illegible] Leoluca. Affiliato che era poco più di un ragazzo, Pino era sempre rimasto accanto al vertice dei «corleonesi», fino a diventare guardaspalle e autista del «padrino».

Era un connubio felice quello tra le «famiglie» di corso dei Mille e Corleone: Vincenzina sposata al «numero due» della mafia, [illegible] fratello [illegible] fiducia del capo. Le cose andavano bene, anche se con qualche piccola difficoltà dovuta alla latitanza di entrambi i big.

Ma poi accadde l'incredibile: Pino si pentì, anzi - per dirla col linguaggio di lorsignori - si fece infame. E qui insorse il problema. Possono due superboss campare con l'onta [illegible] avere un infame in famiglia? E che infame, quel giovanotto! Non si tirò indietro neppure davanti al suo ex padrino. Anzi, in pieno confronto, a Rebibbia, ebbe persino l'ardire [illegible] rivolgersi a don Totò [illegible] finta sottomissione e solo per invitarlo a pentirsi anche lui.

Ce n'era abbastanza per creare il «caso», anche perché persino Ninetta Bagarella, moglie di don Totò e sorella di Leoluca, rompendo il tradizionale obbligo del silenzio o poco curandosi di ferire la sensibilità della cognata, si lasciò andare in pubblico affermando che suo marito era innocente e si trovava nei guai «per quel cornuto [illegible] Pino Marchese». Non sfuggì a nessuno che tra i due clan era sopravvenuto l'irreparabile. E che - soprattutto - Bagarella e Riina dovevano render conto di aver dato fiducia ad un infame. Proprio loro che non avevano mai risparmiato [illegible] vendette trasversali, facendo trucidare amici e parenti dei collaboratori fuoriusciti di Cosa Nostra.

Ci [illegible] stato un momento in cui qualcuno avrà fatto giungere [illegible] Riina, magari con qualche metafora, una richiesta di «par condi[illegible] Forse che Pino Marchese non è pentito? Certo che lo è, ma perché allora contro i suoi cari non scattano le stesse [illegible] che hanno colpito tante famiglie innocenti?

La legge di Cosa Nostra avrebbe voluto che i parenti di Pino Marchese fossero stati puniti. Ma poteva, Bagarella, scatenare la rappresaglia [illegible] familiari della [illegible] glie? Che angoscia deve aver segnato gli ultimi giorni di Vincenzina. Che disagio, esser costretta a leggere i giornali, guardare la tv e trovarvi ogni volta la pubblicità della propria vergogna. Il marito, certamente, non le avrà fatto mancare [illegible] solidarietà, in privato. Ma in pubblico... Come poteva giustificarsi di fronte allo stesso Riina, che cominciava a maledire [illegible] giorno in cui si celebrò il matrimonio tra Luchino e la Marchese?

Vincenzina - che la mafia l'aveva succhiata insieme con il latte - capiva perfettamente qual era il problema del marito e forse sapeva anche che non c'era rimedio. Si sarà sentita spaccata [illegible] due, metà del cuore rivolto al marito, l'altra metà difficilmente strappabile all'amore fraterno e filiale. Costretta a scegliere, ha preferito annullarsi. Per liberare Leoluca da un fardello troppo pesante. La morte dell'imputato, si [illegible] cancella [illegible] reato. E [illegible] era la principale accu[illegible]. Forse è andata proprio [illegible]. Con la sua morte deve essere tornato il sereno all'interno della famiglia corleonese, a giudicare dallo slancio con cui Riina ha cercato, nella gabbia di Caltanissetta, il suo «Luchino» fresco di cattura. «Ccà sugnu», gli ha gridato andandogli incontro, quasi a voler dimostrargli riconoscenza e affetto. Come si fa con chi ha subito un grande dolore.

[f. L.L.]

Sopra Totò Riina Nella foto grande Vincenzina Marchese il giorno delle nozze con Leoluca Bagarella

Il tariffario del pizzo

Catania, i boss volevano fino a 10 milioni al mese

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pagavano tutti. Piccoli commercianti, grandi imprese. Noti e meno noti, boutiques alla moda, negozi di mobili, supermercati, bar e perfino negozi di giocattoli. Per anni Catania è stata nelle mani degli estorsori. Tutti o quasi erano costretti a versare mensilmente il pizzo, cifra tra 500 mila lire e 10 milioni, e perfino beni in natura, fino ad arrivare alla cessione di parte o di tutta l'impresa. Quattro pentiti catanesi hanno raccontato ai magistrati nomi e particolari di questo business di Cosa Nostra spa, che [illegible] disegnato una [illegible] della città e che batteva a tappeto ogni via e piazza per riscuotere. Le dichiarazioni, raccolte dal magistrato della Dia Francesco Puleio durante una trasferta a Mestre, si riferiscono alla situazione di due anni fa e sono state inserite nel materiale del processo contro i clan della «Savasta».

Tra i nomi di vittime illustri, i pentiti Salvatore Lazzara, Giuseppe Forone, Riccardo Messina e Salvatore Filistrò hanno fatto anche quello dell'attuale presidente degli industriali catanesi, Ranjo Virlinzi, titolare di un'importante ditta di ferramenta e utensileria, e quello del suo diretto concorrente, Salvatore Tuscano; il primo pagava 1 milione al mese, l'altro il doppio. Con loro, Giuseppe Torrisi, presidente della Camera di Commercio e titolare della «Compagnia meridionale del caffè» che produce una nota [illegible] nazionale, 5 milioni, ma anche Maria Marcone, titolare di un Emporio Armani, 1 milione e i pregiati capi griffati; e poi Sebastiano Scalisi, proprietario di una megaimpresa per la vendita di abbigliamento, molto nota in Sicilia, e Vittorio Mafone, che gestisce un mulino-pastificio. Il più tartassato, Francesco Gianola, titolare delle «Ceramiche siciliane», 10 milioni al mese. Alle loro spalle, una miriade di piccoli e grandi commercianti costretti, nonostante le loro dichiarazioni di segno opposto a forze dell'ordine e magistrati, a pagare mensilmente il pizzo e a regalare merce: lo titolare dell'Atelier della sposa Madonna Marie, Maria Cleria, oltre a 1 milione al mese era costretta a «versare» anche abiti da sposa per le donne della mafia; Concetta Rizza, amministratrice della grande ditta di giocattoli che porta il suo nome, doveva anche fornire bambole, macchinine e biciclette ai figli dei boss, oltre al versamento mensile di 2 milioni.

E poi, ancora, negozi di mobili, bar, pastifici, fabbriche di cucine componibili, concessionarie di auto e moto e perfino pompe di benzina. Cifre imposte sulla base del volume d'affari. Chi non pagava, subiva attentati. In alcuni casi, come per la «Cucine Pulvirenti» e per il gestore del distributore [illegible] benzina che [illegible] trova all'interno del porto di Catania, la cosca è arrivata ad inserire nella società propri uomini per [illegible] trollare dall'interno gli affari della ditta.

Fabio Albanese

Tragedia a Roma, la donna ammette l'omicidio dopo aver inscenato una finta rapina in casa

«Ho ucciso mio [illegible] perché non mi lasciava bere»

Alcolista confessa: lui era uscito dal tunnel e cercava di salvarmi

ROMA. Lui è [illegible] pensionato [illegible] 61 anni sportivo e brillante che, uscito dalla schiavitù dell'alcolismo, si dedica al recupero di quanti ancora [illegible] sono succubi. Anche lei è una pensionata nonostante abbia [illegible] anni di meno, ha abbandonato la professione medica, ed ha un duello quotidiano con l'alcol. Lui è vincente, lei lo sconfitta. Lui la segue da vicino e cerca di farla uscire dal tunnel. Lei non ce la fa, è esasperata, e così domenica pomeriggio, dopo l'ennesima lite, uccide [illegible] marito a coltellate.

L'Infernetto, quartiere dal nome funereo, è in realtà un'area urbanizzata sulla strada che collega Roma al mare. Giovanni Bracci, 61 anni, ex funzionario della Fao a riposo, e la seconda moglie Giovanna Spagnolo, [illegible] medico di 51 anni, anch'essa a riposo, abitano lì. Entrambi [illegible] un figlio adulto avuto da rispettivi precedenti matrimoni. La domenica la passano [illegible] casa.

Giovanni - detto Nino - è un uomo rinato da quando non beve più e ora si dedica ad aiutare con l'Associazione alcolisti anonimi coloro che soffrono per le lusinghe del bere e in casa riceve molti «amici» con problemi del genere. Anche Giovanna ha difficoltà di questo tipo e l'impegno maggiore di Nino è proprio verso di lei: sua moglie non poteva fallire dove lui era riuscito. E allora è iniziato un lungo cammino insieme per liberarsi dall'alcol, ma Giovanna non ce la fa e ricade sovente. Ne sorgono delle discussioni, poi dei litigi, che a volte giungevano alle percosse.

Domenica, uno di questi è degenerato. Nino e Giovanna hanno cominciato ad alzare la voce - secondo la testimonianza dei vicini - subito dopo pranzo. Il motivo - si saprebbe saputo solo dopo - era stato un improvviso appetito alcolico della donna che l'avrebbe spinta - addirittura - non verso il vino ma verso l'alcol puro. Il marito ha cercato di fermarla, di richiamarla, di impedire in tutti i modi un'ennesima ubriacatura. Sono venuti alle mani prima [illegible] alle lame poi. Lei - non si sa quanto lucida - ha brandito un coltello da cucina e ha colpito [illegible] marito al petto: Giovanni (Nino) Bracci è caduto riverso sul divano, ed è spirato in pochi minuti.

A quel punto Giovanna ha tentato di inscenare la rapina a mano armata. Verso [illegible] 17 ha chiamato il figlio di suo marito e questi ha avvisato il 113. Gli inquirenti hanno ascoltato la versione della donna: lei era a letto, il marito in salotto a vedere la tv, si è accorta che qualcuno era entrato solo quando ha sentito un vociare sempre più concitato. Quando impressionata dall'accalorarsi della discussione [illegible] uscita dalla stanza, ha potuto solo constatare la mortale aggressione del marito. Un anello con brillante e una catenina d'oro - sempre secondo Giovanna - sarebbero scomparsi e questo avrebbe accreditato ancora [illegible] più l'aggressione a scopo di rapina. I [illegible] [illegible] casa rundovano verosimile l'ipotesi: «I Bracci accoglievano tanti alcolisti - hanno detto - noi glielo dicevamo sempre di stare attenti».

I vicini di casa avevano avvalorato la versione della donna

A destra Giovanni [illegible]

Sia la polizia che i magistrati, esaminati i fatti e il luogo [illegible] delitto, fin dall'inizio avevano notato delle incongruenze nel racconto della [illegible]. Gi[illegible] è stata accompagnata negli uffici della seconda sezione della squadra mobile e interrogata per tutta la notte. Secondo il più consueto cliché dei film polizieschi, l'interrogata è crollata all'alba [illegible] raccontato i fatti, avallati poi da un sopralluogo che ha consentito di ritrovare [illegible] vestaglia sporca di sangue e i gioielli dati per dispersi. Nella guerra contro l'alcolismo, Giovanni Bracci è caduto per mano dell'uni[illegible] persona che veramente voleva trarre fuori da quell'inferno.

Raffaello Masci

Libro-denuncia di Zamberletti, sottosegretario nell'80

«Stragi di Bologna e Ustica i mandanti furono libici»

ROMA. Dietro la strage di Ustica e di Bologna, estate 1980, si nasconderebbe un «mandante libico». L'allora sottosegretario agli Esteri, Giuseppe Zamberletti, presenta il suo «sospetto» sotto forma di un libro di memorie. Scrive, in «La minaccia e la vendetta», che il governo Cossiga per ambizione «gaullista» aveva sovvertito la tradizione italiana di non-politica estera: a Comiso gli euromissili, rotti i rapporti con Gheddafi, accordo politico-militare con Malta che sottraeva l'isola all'influenza libica. «Un movente drammaticamente [illegible] per due stragi.

Ma la s[illegible] affermazione di Zamberletti comporta due conseguenze importanti: [illegible] Us[illegible] fu una bomba e non un missile, [illegible] di cui è convintissimo; i neofascisti Mambro e Fioravanti non avrebbero [illegible] sponsabilità nella strage della stu[illegible] sarebbero vittime di un depisteggio. A fine [illegible] la Cassazione dovrebbe decidere la sorte dei due terroristi neri.

Il sospetto di Zamberletti nasce nelle stesse ore in cui si soccorrono i feriti di Bologna. E' a Malta, quel mattino, per siglare l'accordo. Già avvertito - dice - da esponenti del partito filolibico che tanta ostinazione poteva portare «conseguenze» serie: telefonate di Piccoli, ostilità di Colombo, «suggerimenti» di dirigenti della Farnesina come Gardini e Malfatti di Montetretto. E [illegible] la telefonata di Andreotti, presidente della commissione Esteri della Camera: «So che state per concludere l'accordo con Mintoff, [illegible] venuti da me imprenditori che lavorano in Libia, il nostro interscambio ha dimensioni significative. Temo che questo accordo si traduca in un danno per l'Italia». Il gen. Santovito, capo dei servizi, piduista, dice: «Succederanno guai». Zamberletti sostiene: «L'attentato poteva avere il significato [illegible] una vendetta. E Ustica, un mese prima, per dirla con [illegible] parole dell'ex capo della polizia Parisi, sarebbe l'avvertimento che lo precede».

[f. gri.]

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieso 50, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95, Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vochi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. [illegible]129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Madonnetta 54, t. 561192-573608; **GENOVA**, via C.R. Coccarda 1/14, t. 540184-502560; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfanto 1, t. 273371-[illegible]73; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594974; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via Cilea/cielo 15, t. 660142-665567; **NOVARA**, via Cu[illegible] 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Maccarini 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-62592; oltre che presso tutti i corrispondenti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassette. Essa ha il diritto di verificare e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fatture di propaganda. Tutte le [illegible] cuprizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata e tutti. A pensionati auto (anche protestati) le borse. Ossione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Camer. n° 4395. **'PRESTIT'** 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A. A qualsiasi categoria e norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocissimi 0422 423 994 - [illegible] 185.

A. FINCOTEX spa operativo ufficio italiano cambi a 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia [illegible] Torino. Tel. 011 434 4203 - 434.4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi. Erogano personale/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni mutui. Ovunque residenza [illegible]. Tel. 02 295 18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fondiari leasing tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331 00882.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel 0041 91 994.4475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services sul Telefonare allo 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti no prestiti no spese Monaco Servizi 02 339 03101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

(mediazione d'azienda)
seleziona e finanzia l'acquirente a garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642 758 cede rinomatissima gelaterie Pinerolo locali di 84 mq ristrutturati anticipo L. 30 milioni Rif 5458.

ACTIVA 642 758 cede gastronomia a Rivoli zona centralissima 47 mq incasso L. 220 milioni anticipo L. 50 milioni Rif. 5450.

ACTIVA 642 758 cede gioielleria orologeria Borgo Vittoria 30 mq incasso L. 450 milioni anticipo L. 100 milioni Rif 5454.

[illegible] 642 758 cede prestigiosa posa in opera serramenti in PVC pronta consegna chiavi anticipo L. 125 milioni Rif 5469.

ACTIVA 642 758 cede ristorante prima cintura Torino 460 mq [illegible] L. [illegible] milioni anticipo L. 125 [illegible] Rif 5446.

ACTIVA 642 758 cede salumeria lavorazione materie prime pastiglie Torino commerciale anticipo L. 50 milioni Rif [illegible].

ACTIVA 642 758 cede splendido centro grafico con cessione prima cintura 1000 mq anticipo L. 165 milioni Rif 5450.

ACTIVA 642 758 cede sviluppo stampe fotografie corso Agnelli incasso L. 135 milioni anticipo L. 55 milioni Rif 5432.

ALBERGO *** con ristorante e ristorante posizione strategica alle pievole cedesi [illegible] immobile. Agenzia Nervi 771 1723.

BAR caffetteria zona Crocetta ottima posizione incasso notevole. Piazza interessante. Agevolazioni. Tel 380.4810.

BAR zona Venaria ottimo [illegible] chiuso per 4 giorni incasso L. 450 mila cedesi anticipo L. 60 milioni Rata 562 3895.

[illegible] commerciale zona [illegible] 2 vetrine forte [illegible] cede L. 90 milioni Rata 562 3895.

CASA di riposo cintura Torino vicinissimo con immobile e [illegible] attività cedesi. Agenzia Nervi 771 1723 - 0336 217 645.

CENTRALE

Isbelle IX X XIV ampi locali
ARTICOLI SPORTIVI
incasso L. 300 milioni buoni utili
armerie marche abbigliamento
cede L. 150 milioni più fondi vivi
FRANA 562.3895

CROCETTA cedesi attività commerciale tabelle I Vo forte passaggio volendo locale libero Tel 500 179 - 595 852.

NIZZA Costa azzurra Promenade des Anglais cedo alberge ** conduzione familiare Tel 0033 92 265 087.

SE HAI [illegible] O DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!
FID
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
[illegible] linee)

PORTA PILA

Isbelle IX X XIV ampi locali
ARTICOLI SPORTIVI
incasso L. 300 milioni buoni utili
primarie marche abbigliamento
cede L. 150 milioni più fondi vivi
FRANA [illegible]

STELLA 447.6280 cartoleria zona corso Monte Grappa adatta a una sola persona cede per trasferimento L. 35 milioni.

STELLA 447.6280 dietetico zona via Madama Cristina buon giro affari incrementabile richiesta L. 55 milioni.

STELLA 447.6280 gastronomia pasticceria con laboratorio e macchinari nuovi cede per malattia minimo contanti.

STELLA 447.6280 parrucchiera con licenza estetica 70 mq zona piazza Statuto [illegible] per ritiro attività. Dilazioni.

TABACCHI Campidoglio angolare 2 vetrine levata L. 10 milioni cedo L. 260 milioni contanti Frana 562.3895.

TABACCHI centrale angolare levata L. 16 milioni ampio alto utile cede L. 420 milioni dilazioni Frana 562 3895.

TABACCHI gestione 1 anno con acquisto locale zona Settimo buon utile anticipo L. 150 milioni Frana 562 3895.

TABACCHI generali cartolibri zona Caluso ampio negozio forte passaggio anticipo L. 120 milioni Frana 562 3895.

TABACCHI tolocalcio tris Madonna Campagna utile netto L. 130 milioni cede anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3895.

TRATTORIA centrale attrezzata 60 coperti incasso L. 120 milioni cede anticipo L. 40 milioni Frana 562.3895.

LAVORO OFFERTO

IMPIEGATI

AZIENDA impianti riscaldamento/condizionamento ricerca operaio tubista esperto. [illegible] 712.180.

IMPIEGATI

[illegible] azienda commerciale nel settore ceramica ed arredo bagno ricerca addetta/o alle vendite da inserire nel proprio organico. Si richiede adeguata esperienza commerciale nel settore. Scrivere: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

[illegible] azienda commerciale nel settore ceramica [illegible] bagno ricerca impiegata/o da inserire nel proprio organico con mansioni [illegible] centralino e segreteria. Si richiede uso PC, Windows, Word Excel ed adeguata esperienza. Scrivere: Publikompass 2222 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società in espansione ricerca segretaria esperta settore commerciale ottima retribuzione [illegible] 43.591.

SECURITY CA' ricerca personale specializzato per telemarketing part-time buona retribuzione Tel 011 779 5454.

SOCIETA' abbigliamento cerca numero 2 apprendiste miliardi esenti e massimo serietà diplomati. Richiedesi [illegible] volontà, dinamismo, disponibilità. Presentarsi con curriculum, Holding - via Aosta 21 - Torino - giovedì dalle 9 alle 12.

SOCIETA' con sede trattativa zona Mondovì (Cuneo) assume impiegata/o con esperienza ufficio commerciale import/export praticata PC lingue [illegible] e inglese. Scrivere: Publikompass 2225 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A per moda, pubblicità selezioniamo modelle/i aspiranti, alleghi per inesperti Tel 1678 47 067.

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti [illegible] da [illegible] settore moda pubblicità Tv. Tel 011 537.940.

[illegible] VIA

CERCASI 2 rappresentanti per inserimento rete di vendita su Torino e provincia. Si propone [illegible] commerciale avviata e strutturata carriera a determinati L. 2 milioni più incentivo e raggiungimento minimo obiettivo. Tel. 015 405 900 - 011 252.682 ore pomeridiane.

PERSONALCASE società agente immobiliare per gestione rapidissima ed appuntamenti profilassati. Tel 562 7877.

SOCIETA' lavori edilizi ricerca [illegible] dinamico ricerca agenti [illegible] sue Mail To/Ca/Vc/Al/Al. Portafoglio clienti rimborso spese. Tel 011 [illegible] - 0173 293 461 - 015 352 652 - 0131 251 253.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[illegible] ragioniera venti anni di esperienza di contabilità generale iva clienti fornitori banche oltre [illegible] data anche part-time Tel. 984.0459.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale gestione ordini movimento merci offresi anche come tuttofare Tel 324.1328.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. ADIACENTE [illegible] Sempione ingresso 3 camere cucina servizio ristrutturato a L. 135 milioni Eurospazio 318 6450.

A. CERCASE 779.3123 centro storico in stabile signorile d'epoca splendido salone soggiorno 2 camere cucina balconi volendo box.

A. CORSO Re Umberto in stabile epoca elegante appartamento ingresso 5 camere cucina servizi Eurospazio 318 6450.

A. NORDEGIL 561 2760 corso Re Umberto [illegible] salone 2 camere cucina bagno 2 balconi ascensore.

A. PASTORE corso Giambone libero 3 camere cucina piano alto ristrutturato posto auto L. 225 milioni Tel. 434.0021.

A. PASTORE [illegible] Umberto I libero [illegible] alto salone 2 camere cucina bagni/wc L. 240 milioni [illegible] 434 [illegible].

B. PIAZZA Peyron [illegible] ristrutturato [illegible] 2 camere cucina [illegible] servizi L. [illegible] milioni Case 318 1515.

A. [illegible] 562.9801 libero centralissimo via Monte di Pietà stabile d'epoca signorile soggiorno mq 100 piano 1°.

A. SERIM 562.9801 [illegible] Sommeiller ampio ottimo stato 2 camere cucina bagno. Stabile d'epoca con portineria.

A. SERIM 562 9801 libero [illegible] Vittoria quasi corso Massimo signorile ottimo stato soggiorno mq 240, 2 ingressi.

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello ampio 3 camere cucina servizi L. 220 milioni.

A. SERIM 562 9801 libero via Pondebaro (zona via Bodoardi) signorile ampio 2 camere living cucinino bagno.

A. SERIM 562 9801 libero via Venimiglia ultimo piano panoramico soggiorno 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni.

A. SERIM 562 9801 via Brissotani 34, nuovi pronta consegna signorili alloggi di mq 115 attico mq 105 box posti auto.

A. SERIM 562.9801 via Paruzzaro (corso Novara) nuovo piccola consegna 2 camere cucina bagno L. 220 milioni. Box.

A. SERIM 562 9801 via S. Secondo 51/5 nuovi pronta consegna signorili alloggi salone 2/3 vani cucina 2 bagni box.

A. VIANELLI & C. corso Raffaello ampio 2 camere living cucinino bagno 6° piano recente ascensore. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI & C. Crocetta padronale in palazzina recente salone 4 camere living cucinotta 2 bagni box Tel 562.8613.

ABITABILI prestigiosi via Juvarra 20 (Sta Rita) salone 2/3/4 camere servizi box Via Sauli 14/16 Tel. 812.5000.

ADIACENTE corso Sommeiller libero ristrutturato camera cucina bagno termoscamb. L. 124 milioni Uno 562 9970.

ADIACENTE corso Sommeiller libero ristrutturato camera cucina servizio Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

ADIACENTE piazza Massaua libero 2 camere living cucinino termoscamb. immobiliare Fusillo 994 1524.

ADIACENTE piazza Rivoli 8 camere [illegible] bagno splendido cantina soffitta libero L. 180 milioni Tel. 562.7591.

[illegible] Sabotino signorile nuova costruzione impresa vende direttamente ultimi appartamenti e boxes. Possibilità permute Tel. 504.333.

[illegible] E strada Lanzo salone 3 camere cucina 2 bagni contratto in scadenza L. 230 milioni 0 Tetto Blu 562.3841.

ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere cucina bagno termoscamb. ottima rifinitura altezza Uno 547.826.

ADIACENZE piazza S. Carlo (via S. Teresa 10) libero mansardato 62 mq camera cucina bagno. Edilcasa 561 3535.

AFFARE Borgo Vittoria libero camera [illegible] servizio L. 38 milioni. Nordimmobili 561 1691 - 0337 219.454.

AFFARE zona Cit Turin (via Duchessa Jolanda) libero salonino 2 camere cucina doppi servizi interamente ristrutturato L. 205 milioni permute dilazioni. Edil Domus 562 6731.

ALLOGGI nuovi in consegna signorile via Fabro 97 salone 3 camere cucina. Visite in loco Nuova Sis 771 [illegible].

ALLOGGI [illegible] molto [illegible] 112 camere bicelle via [illegible] attico 30 (Rubens). [illegible] in loco Nuova Sis 771 5000.

ALLOGGIO libero casa signorile 2 camere libello via Ortigia corso Trapani molto ampio 100 mq. Nuova Sis 771 5000.

ALLOGGIO libero panoramico salonino 2 camere cucina box corso Brunelleschi molto ben tenuto Nuova Sis 771 5000.

ALLOGGIO signorile ristrutturato mq 210 piano alto 2 terrazzini giardino condominiale L. 410 milioni Tel 859.2982.

AMPIO Sassi libero signorile salone 2 camere cucina servizio box prezzo ottimo Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

ATTICO adiacente piazza Revel 7° piano ristrutturato 3 camere cucinotta servizio terrazzo G.&V [illegible]45.

ATTICO libero La Cassa/ra 1994 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzo mq [illegible] volendo box. Emmedue 562 8487.

ATTICO libero via Medici 6° piano mq 140 e 7° piano studio arista e monolocale terrazzo mq 150. Emmedue 562.8487.

ATTICO panoramico adiacente corso Raffaello soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo. Edilcasa 562.3725.

BARRIERA DI MILANO piazza Derna (complesso Piramide) appartamento ottimo stato libero su 2 livelli di soggiorno living cucinino 2 camere bagno ampio terrazzo riscaldamento autonomo. Volendo anche box. Edilcasa 561.3535.

Benelli

BERTELLI 568.3248 (corso Peschiera/Vibert) piano alto splendido appartamento doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] doppi. Trattative riservate.

BERTELLI 568.3392 (corso Duca Abruzzi) appartamento ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 260 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Lungo Po Antonelli) panoramico salonetta 3 camere livello cucinino 2 servizi posto auto terrazzo.

BERTELLI 568.3392 (Parella) piano [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo portineria in parte da ristrutturare.

BERTELLI 568.3392 (S. Paolo) appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi su giardino condominiale L. 165 milioni.

BERTELLI 568.3392 (S. Rita) signorile salone 3 camere cucinotta 2 servizi ristrutturato L. 350 milioni, volendo box.

BIMAR adiacente corso Raffaello ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia L. 260 milioni Tel 011 43 591.

BIMAR presso via Lessona libero ristrutturato camera cucina bagno L. 80 milioni più piccolo mutuo. Te. 011 43 591.

[illegible] strada Settimo libero soggiorno living 3 camere angolo cottura bagno L. 280 milioni. Permute Tel 011 43.591.

[illegible] Vanchiglia libero ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno L. 185 milioni. Dilazioni Tel 011 43.591.

BORGO PO
via Mercalino in palazzina appartamento libero ristrutturato di salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia terrazzo 2 boxes auto e porzione di giardino in uso esclusivo. Edilcasa 561.3535.

CASA del '700 via Po prestigioso particolare mq 270 corredato di camerotto preziosi soffitti sovrapporte specchi. Tel. 595 214.

CAUSA trasferimento libero giugno vendesi zona Ospedale Maria Vittoria alloggio particolare con taglio anedo su misura eseguito da architetto. Tel. 500.178.

CAVORETTO stupendo alloggio nuovo in villa 320 mq divisibile giardino terrazzi. Università 561 2491.

CENTRALE libero epoca signorile 4 camere [illegible] servizio posto auto Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

CENTRALE palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi lavanderia 135 mq cantina box Tel. 649 0775.

CENTRALE signorile libero via S. Anselmo (corso Vittorio) ingresso 3 [illegible] cucina L. 250 milioni. Sabatelli 655 359.

CENTRALISSIMO in elegante stabile del '700 completamente ristrutturato mq 85 rifiniture di pregio. Canzano 539.962.

CENTRO (adiacente Enel) appartamento su 2 piani mq 140 e 120 più box. Possibile vendita singola. Bracco 434.3711.

CENTRO via Volta 3 libero 1° piano di soggiorno 4 camere cucina doppi servizi (mq 190) da ristrutturare. Grande cantina mq 90 e box auto. Edilcasa 561.3535.

CIT TURIN signorile piano alto mq 160 biservizi volendo doppio ingresso, ristrutturato. Immobiliare Bracco 434.3711.

[illegible] 437 [illegible] Salvemini recente soggiorno 2 [illegible] cucina pranzo ampio giardino condominiale.

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] Svizzera posiamo unità pari al nuovo camera ampia cucina servizi termoautonomo, [illegible] 437.4000 [illegible] di Campagna recente signorile 1 camera living cucinino bagno ampia metratura. [illegible] 437.4000 piazza Vittorio piano alto ultima esposizione soggiorno angolo cucina 2 camere servizi.

CORSO AGNELLI
libero ingresso camere living cucinino bagni 2 arie L. 120 milioni. Gabetti Stadio 57.67.

CORSO Bramante alloggio mq 50 più comunicante mansarda mq 74 abitabile con bagno, ristrutturata. Bracco 434.3711.

CORSO Brunelleschi [illegible] piano libello living cucinotto camera grande bagno nuovo. Tel. 937.6227.

CORSO FIUME
prestigiosa soluzione abitativa mq [illegible] vista Po e Valentino accettasi lievissima Trattativa riservata. Dacomo 562.7586.

CORSO Francia [illegible] Beaumont libero Liberty soggiorno 4 vani ingresso servizi box abitazione/ufficio. Dacomo 318.9010.

CORSO Lepanto vendesi splendida mansarda con terrazzino panoramica ottima rifinitura Tel 437 5098.

[illegible] Marconi [illegible] S. Anselmo) libero recente signorile salonetto 2 camere cucina 2 servizi. Borgomasino 669 9831.

CORSO Monte Cucco [illegible] signorile 150 mq doppi servizi portineria box. Tel 562.9076.

CORSO [illegible] CUCCO
recente piano alto [illegible] 2 [illegible] living cucinino bagno L. 135 milioni. Gabetti Viberti 57.67.

CORSO Monte Cucco (Viberti) prestigioso 2 ingressi enorme salone 3 camere studio cucina 3 bagni Tel 063 8249.

CORSO Racconigi affare libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto da ristrutturare L. 275 milioni Finci 505 691.

CORSO Rosselli libero signorile salone living 2 camere taglio cucinino bagno cantina Tel. 011 505 844.

[illegible] Silvabella libero ottimo ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi posto auto L. 230 milioni Emmedì 348.9093.

CORSO Svizzera libero ampio alloggio ingresso salone cucina sala da pranzo 3 camere biservizi cantina. G.R. 320.524.

CORSO TRAIANO
libero 5° piano ingresso 2 camere living cucinino bagno 2 arie. Gabetti Stadio 57.67.

CORSO Trapani recente signorile ampio 3 camere living cucinino bagno Maupa 434.1340.

CORSO Turati adiacente Mauriziano, 8° piano signorile soggiorno 2 camere cucinino 2 servizi G.&V. 568.4445.

CORSO Vinzaglio d'epoca signorile luminoso piano alto soggiorno 4 camere cucina biservizi volendo box Tel. 598 195.

CORSO Vittorio prossi da ristrutturare ingresso 3 camere cucina servizi cantina ascensore S.I.A. 011 561 7832.

CRIMEA libero in palazzina con parco condominiale appartamento 250 mq cielo box giardino agricolo Tel 547.470.

CROCETTA casa d'epoca ingresso sala 3 camere cucina bagno rivalderia cantina [illegible] S.I.A. 011 561.7832.

CROCETTA in bellissimo palazzo d'epoca con portineria signorile appartamento mq 270 per mansarda Big 561.7014.

CROCETTA libero signorile piano alto salone 4 camere cucina 3 servizi volendo box D.S.I. 568 1615 - 568 3947.

EMMEDUE 562.8487 libero corso Sommeiller in parte mansarda soggiorno 2 camere cucina primo bagno lavanderia.

EMMEDUE 562.8487 libero Madison sog piorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo lorismo 2 arie box L. 195 milioni.

EXPOCASE 504.253 centro via Artisti 29 bis signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi.

EXPOCASE 505 206 centro via Cernaia in prestigiosissima casa d'epoca lussuoso alloggio ristrutturato mq 200.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cit Turin ascensore soggiorno camera cucina bagno posto auto L. 205 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso [illegible] Cucco signorile piano alto ingresso salone, 3 camere, cucina, 2 bagni L. 480 milioni, volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pavia terrazzo cantina ingresso 2 camere [illegible] 165 milioni.

[illegible] 741.2874 libero piazza Monastero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 530 milioni.

FIMINTER IMMOBILI adiacenze [illegible] Cavour Baretta piano alto ampio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 330 milioni. Tel 517.[illegible]1.

FIMINTER IMMOBILI centro vicino via Magenta appartamento piano terra interno cortile 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 170 milioni Tel 517.0021.

FIMINTER [illegible] Cit Turin signorile piano alto soggiorno 2 camere living 2 bagni mansardina collegabile bolle finitura L. 395 milioni. Tel 517 0021.

FIMINTER IMMOBILI Cit Turin via Magenta spazioso ristrutturato ampio salone divisibile 2 camere living cucinino bagno. Tel 517 0021.

FRONTE PARCO
via Diamonda libero signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 57.67.

[illegible] [illegible] presso via Mercalino [illegible] balconcino 3 camere [illegible] biservizi in palazzina Eurocase 562 3681.

IMPRESA stabile vendesi [illegible] Statuto ultimi alloggi su 2 livelli 75/110/130 mq box auto inclinazioni permute. Tel 220 5421.

INTERESSANTE
via Pisacane libero 4° piano ascensore camera living cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

[illegible] Toscana [illegible] stessa casa 3 alloggi mq 58 e 66 piano 4° anche abbinabili. Termoscamb. Tel 544 210.

[illegible]ERO A corso Marconi salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 150 milioni o mutuo. Casaeuropea 434 3427.

[illegible] largo Racconigi ampio monolocale con angolo cottura ingresso e servizi Telelantra 562 1875.

LIBERO via Castelgidolfino piano alto con ascensore camera livello cucinino bagno. Immobiliari Associati 319 6888.

LIBERO [illegible] piano largo Orbassano ampio panoramico 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzino Dacomo 318 9010.

LUNGO DORA COLLETTA libero in palazzina 2 piani ingresso salone 3 camere livello cucinino biservizi G.R. 320.524.

LUNGO PO MADONNA DEL PILONE
prestigioso villetta angolo c.a schiera immersa nel verde panoramicissima signorile materiali di pregio vendo Euroedile 437 5696.

L. 120.000.000
via Ormea libero tranquillo in palazzina ingresso camera living cucinino. Gabetti Lucento 57.67.

MADONNA DEL PILONE
vendesi splendido alloggio panoramicissimo totalmente ristrutturato balconcino 2 camere cucina servizi Tel 437.5696.

OCCASIONE cedesi alla migliore offerta alloggio di 2 camere living servizi in ottime condizioni Tel 500 179 - 595 852.

PALAZZO PRIOTTI
corso Vittorio 52 libero signorile ottimo [illegible] soggiorno [illegible] sala pranzo [illegible] mq letto 2 [illegible]. Edilcasa 561.3535.

PERSONALCASE 216 4115 corso Giulio Cesare [illegible] stabile liberà signorile salonetto 2 camere cucina bagno.

PERSONALCASE 216 4115 [illegible] Michelotti Coppino libero ingresso [illegible] livello cucinino bagno molto ampio 2 arie.

PERSONALCASE 216.4115 [illegible] Sempione pressi in palazzina libero 2 camere livello cucinino bagno L. 138 milioni.

[illegible] 329.0041 corso Siracusa ampio 2 camere livello cucinino bagno stabile recente signorile.

PERSONALCASE 329.0041 S. Rita via Capriata libero 2 camere cucina bagno 2° piano 2 ascen L. 126 milioni.

[illegible]**SONALCASE** 771 6507 corso De Gasperi libero 4 camere cucina bagno stabile con ascensore L. 250 milioni.

PERSONALCASE 771 6507 corso Trapani libero 2 camere livello cucinino bagno piano alto con ascensore.

[illegible] 771 6507 Parella piazza Massaua libero 3 camere cucina b[illegible] risanato 3° piano L. 170 milioni.

PIAZZA DERNA
recente 3° piano doppi ingressi [illegible] 3 camere livello cucinino 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

[illegible] Pragora [illegible] salone 3 [illegible] 2 bagni [illegible] posti [illegible]. Ener el 660 1506.

POLITECNICO
via Vela libero piano rialzato [illegible] personal[illegible]re 2 camere cucina servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

PORTA NUOVA prossi prestigioso attico su 2 livelli panoramico 110 mq [illegible] razione esclusiva [illegible] 483.

POZZO STRADA
via Segre San [illegible]sio libero salonetto 2 camere cucinotta bagno. Gabetti Viberti 57.67.

PRECOLLINA Cavoretto, villa 600 mq, rifinitura di pregio box proprietà vista panoramica, giardino. Telefonare 649.0775.

PRECOLLINA Gran Madre libero prestigioso salonetto living camera cucinotta servizi. Tel. 437.5705.

PRECOLLINA strada Fiocchetto palazzina libera 4 alloggi 75 mq l'uno terreno 1000 mq mutuo. Casaeuropea 434 3437.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto in piccolo giardino G.&V. 568.4445.

PRECOLLINA (via Luisa del Carretto) libero salone 3 camere cucina servizi vende [illegible]egamasco 089.9831 - 668.8558.

PRESTIGIOSO corso Francia, 180 mq doppi ingressi, salone, 3 camere cucina, 3 servizi cantina solaio Tel. 649.0775.

SANTA [illegible]
via Baltimora 17 nuovi signorili appartamenti atticl uffici boxes prezzi da L. 3.330.000 al mq. Consegna giugno '96 disponibili metrature personalizzate da 46 a 188 mq. Ufficio vendite sul posto ore 16/19, sabato ore 8/12. Gabetti numero verde gratuito. Tel. 1678 02.105.

SAN VITO
zona Ospedale villa in posizione panoramica salone 4 camere servizi giardino. Gabetti Crimea 57.67.

SASSI
piazza Modena in signorile palazzina salone 2[illegible] camere cucina 1 bagni giardino box. Gabetti 57.67.

[illegible] centrale stabile d'epoca [illegible] 2 camere cucina bisettimi terrazzo posto [illegible] Tel. 771 0067.

SOGEM Crocetta balconcino 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 771.[illegible].

SOGEM via Nizza fronte Lingotto balconcino 2 camere cucina servizi box. Tel. 771.[illegible].

S. RITA ingresso 2 [illegible] cucina bagno cantina 3 balconi termo centrale L. 140 milioni S.I.A. 011 561 7832.

S. RITA ultimo stabile ingresso livello cucinino sala camere bagno panoramico L. 180 milioni. Studio Astuto 356 544.

S. RITA piano rialzato con balconi ristrutturato libero subito L. 115 milioni. Tel 364.491 - [illegible] 333.

TAXI 562.3931 presso piazza Statuto libero monolocale mansardato sufficiente minimo contanti L. 4 milioni.

VALSALICE
sulla parte iniziale in palazzina salone 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti Crimea 57.67.

VIA Foscolo libero soggiorno 2 camere livello cucinino bagno balcone termoscamb. IPI 561.7091.

VIA GUIDO [illegible]
in condominio prestigioso ampio 3 camere cucina bagno ripostiglio buon acquisto. Gabetti S. Rita 57.67.

VIA IV marzo 14 casa Juvarra ultimo appartamento libero 110 mq ingresso mq 214 vendesi ristrutturato Tel 436 2809.

VIA Madama Cristina libero da ristrutturare volendo [illegible] 7 camere cucina semplice terrazzo. G.R. 320.0421.

VIA Maria Vittoria finemente ristrutturato in casa d'epoca 3 vani cucina bagno termo autonomo N.F.I. 655 842.

[illegible] Orvieto 6° piano ingresso soggiorno ampia camera cucinino bagno completamente ristrutturato. Selma 599.5757.

VIA Parma 71 ultimo alloggio stabile ristrutturato bilocale libero trilocale affittato. Tel 247.0210.

[illegible] Pinerolo signorile salone 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo box, ottimo stato. Due Elle 434 5858.

VIA ROMA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Francesco da Paola si vende direttamente 140 mq ristrutturati 3° piano ascensore L. 420 milioni. Tel. 968.4112.

VIA S. Secondo stessa casa 2 alloggi signorili ristrutturati 160 e 130 mq prezzo di assoluta convenienza Tel 437 5696.

VIA Ventimiglia libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina bagni servizi balconi stabile prestigioso. IPI 561 7091.

VISTA DO[illegible]
via Ventimiglia piano alto ampio 2 camere livello cucinino bagno possibilità box. Gabetti Nizza 57.67.

[illegible] Tesoriera libero bellissimo su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi e mansarda collegato box Finci 505 691.

[illegible] via Vanchiglia ristrutturato riscaldamento autonomo cucina e bagno spaziosi 2 camere Tel. 668.8921.

TORINO PROVINCIA

A. MONCALIERI Borgo S. Pietro libero (ottimo ampio camera livello accettasi L. 110 milioni. Gedim 562 7568.

A. NICHELINO Debuttata nuova ultima costruzione salonetto 3 camere cucina biservizi L. 232 milioni. Gedim 562.7566.

ABITARE in villa angolo a L. 1.500.000 mq con giardino privato km 18 Torino Nord eccellente permute. Tel 812.5640.

ALPIGNANO in residence nuovi 2/3 camere soggiorno cucina lavanderia [illegible] vizi box doppio giardino Sogem 771.0067.

AVIGLIANA alloggio particolare su 2 piani mq 130 abitativi ampi terrazzi in palazzina recente. Atlante Tel 437 4248.

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa prenota alloggi in piccolo chalets stile architettura montana. Sun 011 561.1737 - 0122 631.251.

(continua)

IL CASO

LA FINE DELLA BANDA DEL TERRORE

Crema: dopo l'arresto degli incappucciati, parla la moglie del capo

A sinistra, i carabinieri conducono in caserma uno degli arrestati. Sotto, la Mercedes bianca della famiglia Paonessa utilizzata dagli stupratori

Simone Paonessa, 25 anni, sposato e padre di un figlio: era lui che guidava la banda degli incappucciati

«E' un uomo generoso Se mi confessasse quelle violenze penserei che lo fa per proteggere altri»

«Vi racconto mio marito, lo stupratore»

«So che mi vuole bene, ditemi che non è vero»

CREMA

DAL NOSTRO INVIATO

La chiamava Franci, dice Attilio, l'amico, [illegible] le mani nello straccio. E il figlio l'aveva chiamato Steve. Proprio così, come Steve McQueen, [illegible] in America. Lui è Simone Paonessa, il capo degli incappucciati. E lei Francesca Barbieri, la moglie. Franci. Piccolina, un giubbotto, e fugge via[illegible] mattino di sole freddo. Piazzale Di Rauso 9, sulla strada per Bergamo. Una fila di condomini. Lei, Franci, s'è rifugiata qui.

«Stento a crederci, miodio. Io so solo che era un bravo ragazzo. Ed era anche un bravo marito e un bravo papà. Guardi, a me non mi ha mai toccato con un dito, non mi ha mai fatto del male. Come devo dire? Per noi aveva rispetto. Ci [illegible]ceva sempre dei regalini, è un uomo generoso. Lavorava fino a notte fonda per mantenere la famiglia». Sicura? «Sicura. Uno va sulla fidu[illegible]. Però, io qualche volta sono capitata in carrozzeria che era tardi e l'ho trovato lì con le mani sporche, piegato su una macchina. Qualche volta ci sono capitata con Steve, e gli dicevo dai che andiamo via. L'ho saputo dai suoi genitori. Pensavo fosse al lavoro e invece l'avevano preso i carabinieri. Magari saranno state le cattive compagnie, non so che dire. Ma magari non è vero niente. E' stato un fulmine a ciel sereno e anche se me lo dicesse lui penserei che dice queste cose per proteggere qualcuno».

Franci non ci crede. Come mamma Antonia e papà Pantaleone. Come il babbo di Simone, che se ne va con le stampelle dopo l'ictus. «Venerdì notte ha lavorato fino a tardi, ha mandato avanti la carrozzeria. Poi l'hanno preso. Ma noi [illegible] ci possiamo credere». Eppure, c'è qualcuno che l'ha persino pensato, qualcuno che li conosceva bene gli incappucciati, perché [illegible] i ragazzi del bar e ci venivano da una vita, dietro al bancone, seduti a quel tavolo in fondo, o attaccati al flipper. Marisa Grassi, la proprietaria del bar pizzeria Esso, li conosce «da quando erano bambini». Tre di loro, Simone Paonessa, Massimiliano Mangeni e Luciano Conte, erano sempre qui, tutte le mattine e tutte le sere. L'ultima volta, venerdì sera. Massimiliano era entrato senza dire una parola e s'era appiccicato al flipper. E al mattino, quando c'erano tutti e tre, Marisa a un certo punto glie l'aveva chiesto, così, di botto: «Ma voi non andrete mica in giro a violen[illegible] le donne?».

Glie l'aveva chiesto perché negli ultimi tempi non sembravano neanche più loro. Simone era un tipo allegro, uno dalla battuta facile, uno spiritoso. Adesso non è che fosse diventato un musone, però aveva qualcosa di strano, lui [illegible] quegli altri due. «Di loscos», dice lei. Dei tre, racconta, Massimiliano le aveva sempre fatto un po' paura. «Aveva gli occhi cerchiati di rosso, sempre un po' spiritati. Lui era quello più taciturno. Sembrava più freddo, un po' più cattivo degli altri. Però, anche Simone e Luciano erano completamente cambiati, non sembravano più i ragazzi che conoscevo [illegible]. Bevevano come pazzi. Un tempo, venivano qui e consumavano un bicchiere di latte, un caffè. Adesso, solo alcol. Simone tirava giù otto, nove bicchierini di Vecchia Romagna per sera. Se ne stavano da soli, [illegible] scherzavano più con gli altri clienti, si mettevano attorno a un tavolo e parlavano solo fra [illegible] loro. Parlavano soltanto di bere e di sesso. A volte, si facevano delle mezze battute strane. Noi non capivamo il senso, ma loro [illegible] facevano delle gran risate, non finivano più di ridere. A raccontarlo così, lo so che [illegible] sembra niente, ma c'era in tutto questo davvero una complicità particolare, losca».

Massimiliano, dice Marisa, era il più taciturno. Arrivava, non guardava in faccia nessuno e si metteva al flipper. Luciano, un po' rachitico, con le spalle piccole piegate in avanti, [illegible] quello che beveva di più. Ha un figlio di sei anni e vive da anni con la stessa donna, senza averla sposata. Di loro, non parlava [illegible]. Il Simone? «Era quello che conoscevo meglio. Non lo capivo più. Non so come dire. Non lo vedevo più sporco di vernice. Io gli dicevo: hai una moglie, stai a casa con lei. E lui mi rispondeva ridendo. Le donne si devono abituare, diceva. Erano cambiati. A loro interessava soltanto divertirsi come matti. Tutto il resto niente, la famiglia, il lavoro, che ne so, le cose e gli affetti che abbiamo tutti noi. Loro sbuffavano; non hai capito niente».

Marisa li vedeva partire nella notte, a cercarsi le discoteche. Da questa strada si va verso Milano, tutta una tavola piatta con le torri d'acciaio e le ciminiere sotto al cielo. A volte, dopo aver fatto le nottate, ripassavano qui. Potevo succedere che erano tutti e cinque, c'erano anche Soardi e Costa. Ma sei, come hanno raccontato i tiggì. È [illegible], forse, le violenze sono state più delle cinque raccontate dai giornali. Per difendersi, ai carabinieri avrebbero detto che «quando le donne reagivano noi ce ne andavamo. Due volte ci hanno preso a scarpate e noi siamo scappati via». Chissà.

Nel bar di Crema, i cinque incappucciati se la davano da grandi conquistatori. E avevano cercato di convincere anche Giovanni, il figlio di Marisa, a far parte del gruppo. «Vieni con noi, che ti diverti! Cosa vuoi?, morire qua dentro senza aver conosciuto la vita?». Lui rideva, ma scuoteva la testa. «Io sono sposato da cinque mesi e ho una moglie che mi aspetta». E allora Paonessa gli aveva dato una spinta, scherzando: «Ma va là, parla! Anch'io sono sposato. Bisogna abituarla da subito. Devono capire che l'uomo ha bisogno della sua libertà. Io ho fatto così e adesso andiamo tutti d'accordo, felici e contenti». Ma Giovanni [illegible] gli aveva dato retta, e aveva tenuto duro. Sua mamma non l'avrebbe lasciato «Erano così diversi», dice. E venerdì, il giorno prima che li [illegible] stassero, le ora venuto il sospetto. «Mica andrete a stuprare le donne?». E loro? Avevano riso. S'erano guardati negli occhi. E Simone, prima di uscire, s'era girato sulla porta: «Ma va, figurati se facciamo 'ste cose».

Pierangelo Sapegno

NAPOLI

In trappola la baby banda di teppisti

NAPOLI. La chiamavano «la banda dell'idrante». Agiva sempre di notte, apriva i rubinetti dei bagni e azionava le bocche antincendio della scuola con conseguenze devastanti: aule inondate, mobili irrimediabilmente rovinati e, naturalmente, sospensione delle lezioni. Alla fine, però, i teppisti [illegible] stati scoperti dai carabinie[illegible]: non sono altro che 12 terribili alunni della scuola media statale di Sant'Antimo, [illegible] paesone alle porte di Napoli. Quattro di loro, maggiori di 14 anni, sono stati denunciati alla procura del tribunale dei minori per danneggiamento: gli altri otto, fra gli 11 e i 13 anni, se la sono cavata con una ramanzina. Per loro scatteranno comunque le sanzioni del collegio dei docenti, che si riunirà [illegible] prossimi giorni e potrebbe decidere per la sospensione. Ma il preside, Renato De Cristoforo, sembra propenso a non usare le maniere forti. I raid della «sporca dozzina» risalgono al mese [illegible], quando la scuola di Sant'Antimo fu devastata [illegible]r quattro volte in meno di due settimane. I carabinieri hanno indagato a lungo, ma senza risultati. Fino a quando non è intervenuto il Comune, che ha istituito un numero verde. In pochi giorni sono arrivate decine di segnalazioni, quasi tutte da parte di piccoli alunni della scuola. Tutti hanno attribuito gli atti vandalici ai dodici ragazzi, che [illegible] confessato. [f. mil.]

IL CASO

LITE SUL RIMPATRIO

Appello al centro di Vercelli che li ospita

Cino Tortorella, il mago Zurlì dello Zecchino d'oro. Sotto, bambini ruandesi

Il mago Zurlì: quei bimbi devono tornare in Ruanda

VERCELLI A dedicato l'esistenza a generazioni di bambini sorridenti, ai piccoli eroi dello «Zecchino d'oro» che lo chiamavano mago Zurlì e cantava[illegible] [illegible] squarrirangola dal palcoscenico dell'Antoniano di [illegible]logna. Oggi Cino Tortorella pensa invece [illegible] altri bimbi, che hanno conosciuto la guerra e dimenticato i giochi e l'allegria.

Il «mago» dei bambini è tornato dal Ruanda poche ore fa, ha visitato Kigali, la città di Kiwumu, ha chiesto a missionari e amici notizie dell'orfanotrofio di Muhura, che ha accolto i profughi rientrati da Verona. Ed è rientrato con una promessa: raccontare all'Italia, e soprattutto a Vercelli, che si è mobilitata per impedire il rimpatrio di [illegible] bambini, che in Ruanda non c'è più pericolo, che la democrazia non è perfetta ma la gente vuole dimenticare guerra e massacri.

«Sono profondamente convinto - racconta - che questi piccini debbano tornare: la loro terra è pronta a riceverli. Non si spara, non c'è odio, nelle case appena ricostruite convivono tutsi e hutu, l'orfanotrofio di San Giuseppe a Muhura è un luogo delizioso, in pace. E i bambini restano qui soltanto qualche tempo, in attesa di tornare dalle loro famiglie».

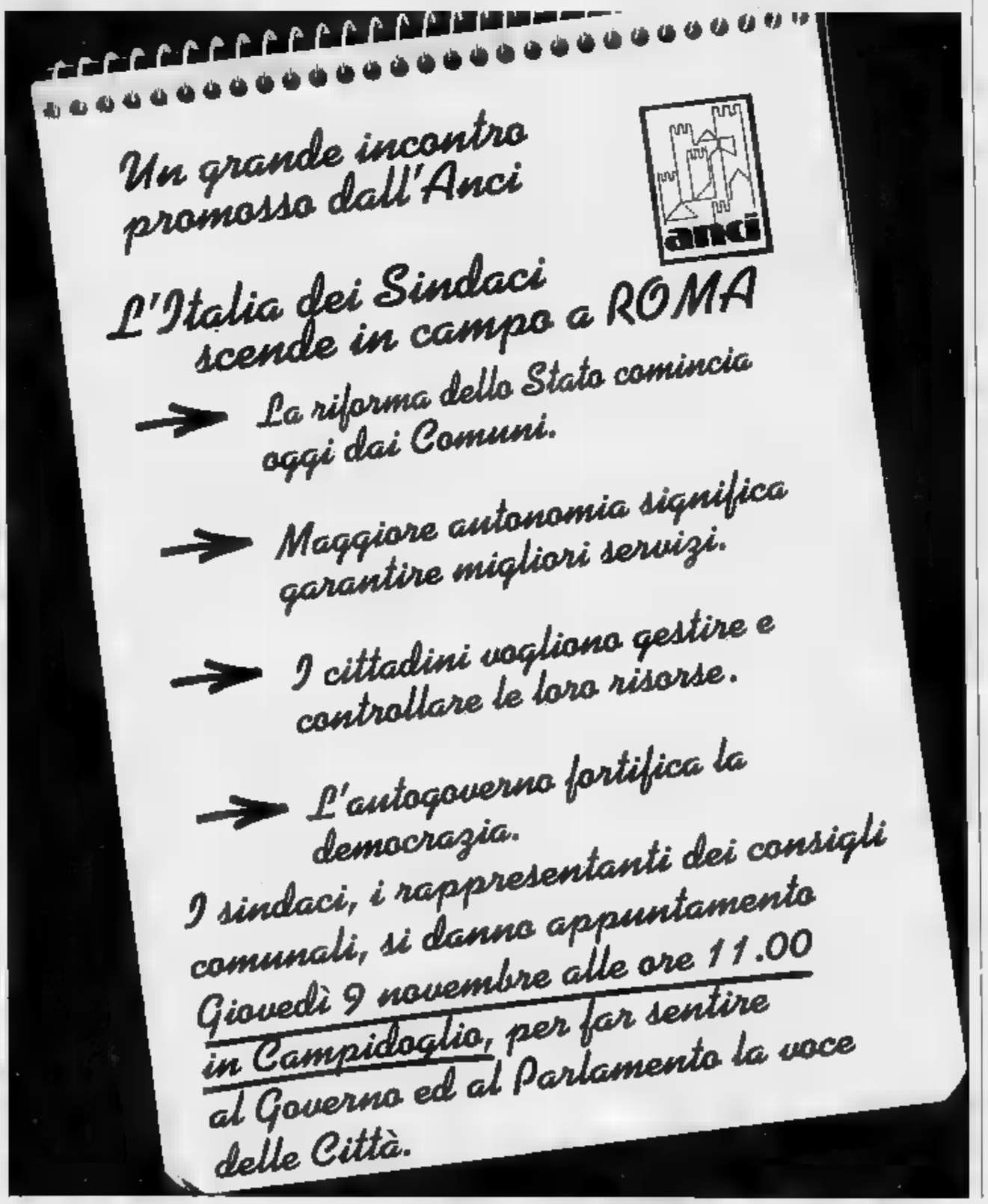
Cino Tortorella è arrivato in Ruanda due giorni dopo i cinquanta bambini partiti da Verona. Non è al seguito della comitiva di Amelia Barbieri, vuole invece controllare che le cento case (ma scoprirà che sono 3[illegible] costruite [illegible] Kiwumu con [illegible] solidarietà dello «Zecchino d'oro» ci [illegible] veramente. Lo accompagna un frate francescano, Vicko Juric, che vive da tredici anni in Ruanda e parla correntemente la lingua del paese africano.

«Insieme abbiamo incontrato i rappresentanti dell'Unicef, la comunità italiana a Kigali - ricorda Cino Tortorella -. E tutti mi hanno ripetuto le stesse cose: i bambini devono rientrare. Tenerli ancora lontano è far loro violenza. Quando [illegible] piccolo rimpatriato dall'Italia ha visto la sua mamma, ha pianto. E la madre [illegible]a di più, perché il suo bambino non l'aveva riconosciuta. Per [illegible]re, rischiamo di sbagliare, di trasformare questi bambini in estranei nella loro terra, alla loro gente. Ammiro la solidarietà di Vercelli, ma [illegible] i piccoli della Bertagnetta non hanno più bisogno di cure devono tornare».

Vercelli sbaglio, allora? Sbagliano organismi [illegible] la Federazione internazionale dei diritti dell'u[illegible] che invia all'Onu rapporti preoccupatissimi? «Il governo ruandese imprigiona in media 1500 persone la settimana» dice uno degli ultimi documenti. E «Human rights watch Africa» denuncia l'arrivo di armi nello Zaire e il pericolo di una [illegible] guerra che finirà in [illegible].

Alla comunità della Bertagnetta, padre Giuseppe Minghetti, missionario in Ruanda per 32 anni e tutore dei bambini ospiti di Vercelli, replica addolorato: «Le suore di Nyamata mi hanno scritto che è stato assassinato il loro boy. E "nonna" Amelia, che è appena rientrata, verrà esautorato. Il governo le ha già fatto sapere che è troppo anziana: l'orfanotrofio sarà affidato a personale ruandese. C'è chi vede la pace? In una settimana non si può capire nulla di una terra e nessuno, in Ruanda, può dire la verità. Neppure i religiosi. Un missionario, padre Bellomi, ha osato parlare ed è prigioniero da quattro mesi».

Roberta Martini



Raggiunto l'accordo fra i partiti, Salvi del pds: il divieto era ormai anacronistico

«1996, i Savoia in Italia»

Via libera dalla Commissione del Senato

ROMA. 1996, Savoia in Italia. Un coro unanime, da [illegible] al pds tiene duro solo Rifondazione], dal monarchico di Fini, Enzo Trantino, al capo dei senatori di D'Alema, Cesare Salvi, che dice: «Il divieto ormai è anacronistico. Era una norma transitoria e sono già passati cinquant'anni».

Sospinta da destra e non più ostacolata da sinistra, è partita ieri con l'inserimento nell'ordine del giorno della commissione Affari Costituzionali del Senato [illegible] complessa macchina legislativa per lo sdoganamento di Vittorio Emanuele IV e del figlio Emanuele Filiberto, neostar televisivi [illegible] «Quelli che il calcio».

Approvazione in commissione, voto del Senato, voto della Camera e voto bis di entrambe le assemblee a maggioranza assoluta e dopo novanta giorni di intervallo: se tutto va bene, se ne parla l'estate prossima, in coincidenza con il cinquantenario della Repubblica.

Sempre che lo scioglimento anticipato delle Camere non rimetta i sogni dei duecentomila monarchici dentro il cassetto. Per accelerare l'iter della legge e corazzarla da possibili imboscate, l'abrogazione della XIII è stata gemellata con la riforma dell'articolo 77 della Costituzione [illegible] decreti-legge [illegible] governo. Un garbuglio giuridicamente surreale - fra i due argomenti non c'è nulla in comune - ma politicamente indispensabile. «La Sinistra [illegible] ha fatto una questione [illegible] immagine», spiega Filiberto Scalone di an, relatore della [illegible] sui Savoia. «I progressisti [illegible] vogliono evitare che l'unica riforma costituzionale di questa legislatura sia quella a favore dell'ex casa reale».

Elezioni anticipate a parte, la novità [illegible]: la maggioranza delle forze parlamentari è per la prima volta favorevole al ritorno dei Savoia. Un giorno di festa per quello strano partito trasversale rappresentato dai filo-monarchici d'Italia. C'è chi come l'ex ministro Trantino i Savoia li rivorrebbe non solo in Italia, ma anche sul trono. E c'è Mario Borghezio della Lega, assertore di monarchia e federalismo. Ci sono i berlusconos di antica fede monarchica come Antonio Tajani e quelli alla Enzo Savarese, che Usano per la Repubblica, ma del ritorno dei Savoia fanno «una questione di civiltà». Come i radicali, che [illegible] Pannella chiedono l'abrogazione della XIII disposizione fin dal 1982, quando l'inesauribile Marco propose a re Umberto di venire al confino, «che poi lo porto dentro io». E c'è [illegible] consigliere regionale pidiessino, il professor Boioli, primario di radiologia a Milano, che nel [illegible] partito ha presentato una mozione favorevole [illegible] chia come «alternativa [illegible] presidenzialismo e garante della [illegible] mocrazia contro il rischio di un berlusconismo sudamericano». Un'idea che trova fautori anche [illegible] i monarchici doc, quelli di destra, dal giovane studioso Fabio Torriero, autore di «Repubblica monarchica» al senatore finiano Domenico Fisichella, che ha appena scritto un «Elogio della monarchia». In un'intervista rilasciata a Torriero ha detto che «il presidenzialismo è il presente», ma «nel nostro futuro c'è un re». Già, ma quale? C'è chi fa il tifo per il duca d'Aosta o i Borboni, a Firenze è nato un movimento che appoggia gli Asburgo-Lorena, e ad Arcore non dimenticano [illegible] sondaggio [illegible] secondo il quale il 15% degli italiani voleva Silvio I re. Meglio restare sul classico, i Savoia. Ma anche qui la tv ha fatto sorgere un nuovo dualismo: Vittorio Emanuele o il giovane Emanuele Filiberto, che per grazia di Fazio e volontà dell'audience [illegible] raccogliendo consensi filo-monarchici [illegible] Rai tre?

Massimo Gramellini

Sopra Emanuele Filiberto di Savoia con la mamma Marina Doria

L'ex ministro

«Ai concorsi commissari spudorati»

ROMA. «Il malcostume [illegible] concorsi universitari [illegible] è un fenomeno molto consistente, ma [illegible] va progressivamente aumentando. [illegible] sfacciataggine di alcuni commissari stava oltrepassando ogni limite [illegible] lecito». Non [illegible] mezze parole, l'ex ministro dell'Università Stefano Podestà, professore universitario lui stesso, uscendo dalla stanza del pm Adelchi D'Ippolito. L'ex ministro è un testimone eccellente in questa inchiesta. A suo tempo, aveva bloccato vari concorsi universitari. Presentò anche una proposta di legge per modificare il sistema dei concorsi, che fu rifiutata duramente dal mondo accademico.

Podestà sa anche quello che le aride carte non sanno raccontare. Particolari gustosi. Che dire, ad esempio, di quel [illegible] a cattedra [illegible] Pediatria dove un «barone» universitario voleva a tutti i costi promuovere [illegible] amante? Quel concorso [illegible] sbloccò solo alla morte del professore. La «protetta» ritirò la candidatura. E [illegible] ripartirono. Oppure [illegible] quell'altro concorso per Otorinolaringoiatria dove [illegible] anche i figli dei commissari? Bloccato anche quello.

Podestà ha ricordato al pm che lo insospettì molto un fatto [illegible] agli atti di questa inchiesta: «Ci [illegible] professori che nel 1982 sono stati ritenuti degni di diventare ordinari a dieci anni dopo indegni soltanto perché [illegible] presentato domanda di trasferimento da una università all'altra». E l'inchiesta continua. Oggi il magistrato sentirà Bruno Sciotti, direttore generale [illegible] servizio farmaceutico del ministero della Sanità. Vuole saperne di più [illegible] Leponex, [illegible] farmaco che secondo lo psichiatra Luigi Cancrini qualche suo collega universitario [illegible] senza autorizzazioni. La ditta Sandoz, intanto, annuncia querele.

(fra. grì.)

L'ATTESA DELL'ESULE

«Temo una nuova delusione»

Vittorio Emanuele: ancora tempi lunghi

«Penso a mio figlio che ha visto l'Italia solo in tv»

A sinistra Vittorio Emanuele di Savoia

HO accolto la notizia con molto piacere e interesse. E' un passo avanti per l'abolizione della XIII disposizione, una legge transitoria che dura da 50 anni. Forse, noi Savoia potremmo entrare nel guinness dei primati. Da Ginevra, scherza Vittorio Emanuele alla notizia che i gruppi parlamentari della Commissione affari costituzionali del Senato hanno dato un primo sì al rientro in Italia dell'ex Casa Reale.

Che cosa prova?

«Non è il caso di lasciarsi andare agli entusiasmi, so che i tempi saranno comunque lunghi».

Già nell'83 si arrivò vicini alla cancellazione della XIII disposizione. Poi, saltò tutto all'ultimo. Teme una nuova delusione?

«Successe per mio padre Umberto, quando era malato. Adesso bisogna stare a vedere».

Il presidente dei senatori del pds Cesare Salvi ha dichiarato di «ritenere ormai anacronistico il divieto costituzionale per i Savoia». Sembra che il momento del ritorno si avvicini davvero. E' così?

«Forse ci si poteva pensare prima. Ho lasciato l'Italia a [illegible] anni e mezzo. Se c'è una colpa, non vedo perché la maledizione debba cadere anche sui discendenti. E mio figlio Emanuele Filiberto è nato in esilio e il suo Paese l'ha visto solo in tv».

In realtà, suo figlio ha detto [illegible] avere già attraversato la frontiera e più di una volta.

«Ha fatto bene. E perché no? Cos'ha fatto di male?».

Tuttavia, le proposte [illegible] discu[illegible] escludono che ai Savoia possano essere restituiti i beni requisiti nel dopoguerra. Che cosa ne pensa?

«Abbiamo lasciato all'Italia un patrimonio storico, non pecuniario. Abbiamo creato il Paese e abbiamo dato tutto [illegible] patria. Questa della restituzione è una questione venale e non ce ne importa niente. Non tendiamo la mano».

L'ex ministro di An Domenico Fisichella chiede addirittura il ritorno alla monarchia.

«Sono un italiano e un privato cittadino. La questione monarchia o [illegible] monarchia non dipende da me, ma dal popolo».

Quale sarà [illegible] prima città che verrà visitare?

«Sono nato a Napoli e ho lasciato l'Italia da Napoli, a bordo del "Duca d'Abruzzi". Vorrei rientrare da quella città, su uno [illegible]».

Gabriele Beccaria

ATENE RECLAMA LA STATUA

Venezia respinge l'assalto al leone dell'Arsenale

VENEZIA. Un garbato no. E' stata la risposta delle autorità di Venezia a una delegazione di 300 cittadini del Pireo che ha chiesto la restituzione del leone in marmo collocato nell'Arsenale (nella foto). In assenza del sindaco Massimo Cacciari, ad accogliere il «Comi[illegible] di coordinamento per il ritorno del leone del Pireo» [illegible] stati il capo di gabinetto del sindaco, Mau[illegible] Calligaro, e i consiglieri Danilo Rosan e Roberto Ferrara. Il gruppo greco ha ricordato la storia dell'opera, scolpita nel IV secolo a.C. [illegible] della vittoria dei greci sui persiani a Salamina e rimasta all'ingresso del porto [illegible] Pireo fino al 1688. In quell'anno fu sottratta dall'ammiraglio veneziano Francesco Morosini prima di ritirarsi da Atene. I rappresentanti dell'amministrazione, tuttavia, hanno sottolineato la difficoltà che la delegazione greca incontrerà se [illegible] insistere nella richiesta [illegible] restituzione della statua». A sostenere questa posizione è intervenuto anche Francesco D'Elia, che ha raccolto [illegible] mila firme contro la rimozione della scultura. (m. g. r.)

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

Il Bianco vince [illegible] mossa 1) 20-14, 23x41 2) 14x1, 41-37, 3) 1x40! 45x43 4) 44-39!, 47x44; 5) 50x48 e vince

ROMPICAPO

Davide Rossi ha vinto il premio per il comfort. Verdi ha 20 anni e Davide è una famiglia.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giuseppe Verdi, 20 anni, ha disegnato la bertina Aracne e ha vinto il premio per i materiali. Paolo Gialli, 21 anni, ha disegnato la sportiva Dalise e ha vinto il premio per la linea. Davide Rossi, 22 anni, ha disegnato la cabrio Ermete e ha vinto il premio per il comfort. Stefano Argenti, 23 anni, ha disegnato la familiare Osiride e ha vinto il premio per le soluzioni tecniche. Adriano Bianchi, 24 anni, ha disegnato il fuoristrada Iside e ha vinto il premio per l'originalità.

[illegible] MIND

La combinazione vincente corretta è: R R B G

SCACCHI

La posizione è verificata dopo Cd5-b6 del Bianco. Ora Kasparov ha giocato T b4 e dopo Ra3 (praticamente obbligata) il Nero ha sfoderato la dinamite T c2!, costringendo lo sfidante all'abbandono. Il Bianco infatti resta con [illegible] minimo con due pedoni di meno (se 1 c2 segue scacco con Tb3 e poi il Nero recupera la Torre con [illegible] scacco di scoperta).

[illegible]

7 lettere cedrone, indolore, 6 lettere celate, ceroni, codino, codoni, [illegible]le. 5 lettere cedro, clare, claro, [illegible], dendi, dindo, [illegible], diodo, docce, edera [illegible], tardo, tecco, teoni, odeoni, odore, onore, orale, reale, rodeo, ronde, rondo. Totale [illegible] parole

REBUS (10,8). IN terra - E' terrificante S E = INFERMIERE MILANESE

SESTO ACUTO

[illegible] una sola pesata. Oggi scatola di lucidi pesa 1 [illegible], e dunque prendendo 1 confezione dallo scatolone n° 1, 2 dal 3 e così via fino a 24 dal 24 (e 0 dal 25) otterrei teoricamente il peso complessivo di 300 kg. Ma ci sono le scatole di pennelle da 1,1 kg, se sono nello scatolone 1 nella pesata ne sarebbe presente 1 sola e avrei il peso maggiorato di 1 etto; da 2 etti se nello scatolone 2 di 3 se nel 3 e così via. Pertanto basta considerare gli etti in esubero oltre ai 300 kg, mentre se il peso risulta 300, le pennelle sono nello scatolone 25. Anche se composta il minor numero di pesate, questo non è comunque di certo il sistema più razionale per trovare le pennelle.

	D	A	M	A			U	D	I	T	O		M	A	P	P	A		S	I	A	M
	I	G	O	R		D	I	E	C	O		P	A	N		I		L	A	R	G	A
A	P	O	S	I		I	L	L	U	S	O		N	I	C	O	D	E	M	O		B
L	E	S	S	E	P	S		L	A	I		S	I	M	O	N	O	V		S	I	G
E	T	T	O		R	O	M	A	N		P	A	T	O	L	O	G	I	C	O		I
S	T	I		R	E	N	A	T	O	C	A	R	O	S	O	N	E				F	O
I	O		L	I	B	E	R	O	D	E	L	I	B	E	R	O		W	E	S	E	R
	S	I	L	V	E	S	T	R	O	L	E	G	A		A		I		R	A	R	I
S	E	M		I	N	T	E	R	N	A	T	A		A	Z	I	N	C	O	U	R	T
T		P	R	E	D	I	L	E	T	T	O			B	I	S	C	A	G	L	I	A
I	D	E	A	R	E		L		G	O	T	A		E	U	R	I	N	A		E	R
P	O	R	T	A		P	O	E				A	N	A	N	A	S		T	O	R	I
I	N	I	A		L	A		N	O	V	A	R	A		E		I	D	O	N	E	O

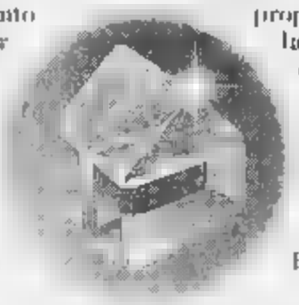
Edilcase unica

Chi compra una casa da noi ha il "diritto di recesso".

"Tutti coloro che prenotano l'acquisto di un appartamento, hanno 7 giorni di tempo per pensarci e decidere se confermare o recedere dalla proposta ottenendo l'immediata restituzione della somma versata."

È una grossa novità a vantaggio di chi cerca casa.

L'acquisto della casa è un evento importante e impegnativo e, per questo, deve avvenire in un clima di serenità, senza l'obbligo di decisioni affrettate. Per consentirvi di decidere in piena convinzione Edilcase concede un termine di riflessione di 7 giorni dalla firma della proposta d'acquisto. Avrete così la possibilità di esaminarla con attenzione, parlarne ancora in famiglia o con altri e quindi decidere in piena responsabilità e sicurezza. È un salto notevole verso quel rapporto di trasparenza e fiducia che Edilcase persegue da sempre.



EDILCASE
Trasparenze immobiliari

Società di servizi immobiliari - Corso Matteotti 47P - Torino - Tel. 561.35.35

Edilcase accetta volontariamente, senza obblighi di legge, il decreto legislativo del 15 gennaio 1992 n. [illegible] "Attuazione della direttiva n° 85/577/CEE in materia di contratti negoziati."

Gravi difficoltà nei collegamenti. Al Nord minime sotto lo zero

L'Italia ostaggio del gelo

Al Sud continua l'emergenza per la neve

ROMA. La tenaglia del grande freddo continua a stringere l'Italia. Da Nord a Sud il Paese è ancora tormentato da temperature quasi invernali.

Sono chiuse per neve le scuole del Molise e di alcuni centri del Foggiano e del Potentino, dove è scattato il terzo giorno di emergenza maltempo. Riscaldamenti accesi a Bari. Sicilia sotto la neve, in anticipo rispetto alle stagioni passate: cinque centimetri di coltre a Enna e nei comuni collinari a Nord di Palermo, dieci sui Nebrodi e le Madonie. Etna in bianco dalla sommità fino a quota 1500.

Se al Sud [illegible], al Nord splende il sole ma le temperature restano polari. Sottozero Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Liguria, dove i sindaci di Levanto e Sestri Levante hanno autorizzato sforamenti nell'orario di accensione dei riscaldamenti. Minime sotto lo zero in quasi tutto il Friuli-Venezia Giulia dove la zona più fredda è stata quella di Lussari, a quota 1750 metri, con meno 10 gradi.

Per la prima volta nella stagione sono state registrate temperature polari anche nella pianura veneta con meno quattro gradi a Padova e [illegible] tro a Treviso. In montagna il record è al Passo Rolle c[illegible] meno undici.

A Roma, dove in tre giorni la minima è scesa di sette gradi (da 10,6 a 3,8) ed è al di sotto della media stagionale, la Caritas ha intensificato le iniziative per i senzatetto aumentando il numero dei posti letto nei ricoveri notturni e anticipandone l'apertura alle 16.

In Abruzzo la situazione sta tornando alla normalità dopo le nevicate delle ultime 48 ore, anche se rimane l'obbligo di catene montate sulla statale 17 (Castel di Sangro e Roccapia) e 260 (Montereale e Amatrice). L'autostrada A 25 Torano-Pescara è rimasta nuovamente chiusa per alcune ore a causa di una bufera di vento e neve tra Cocullo e Celano.

Ingenti i danni causati dalle mareggiate nelle Marche dove sono stati distrutti 500 metri della spiaggia di Numana. Rimangono difficili i collegamenti con le isole minori siciliane.

Ma è in provincia di Potenza che in questo ore soffre di maltempo più delle altre. Per il terzo giorno consecutivo la perturbazione proveniente dai Balcani ha portato nel Potentino temperature basse, nevicate sulle zone montuose e vento forte rendendo difficile la circolazione automobilistica. L'Anas segnala l'obbligo di avere le catene montate sul valico delle Crocelle, presso Muro Lucano, e sulla via Appia, da Castelgrande a Pescopagano.

La presenza di ghiaccio su un viadotto ha paralizzato il traffico per alcune ore vicino all'area industriale di San Nicola di Melfi. Particolarmente colpito anche il Molise: trenta centimetri di neve a Campobasso e in alcune zone montane. In bianco anche Isernia. Oggi restano chiuse tutte le scuole in venti comuni. La circolazione stradale è stata riattivata su tutta la rete viaria molisana mentre gli spartineve hanno raggiunto ieri il paese di Capracotta, che era rimasto isolato. A [illegible] della tormenta di neve e del forte vento, dalla tarda mattinata di domenica manca l'energia elettrica in tre comuni rimasti senza riscaldamento.

In Puglia sono tutte transitabili le strade del subAppennino dauno e del Gargano dove è nevicato fino alla scorsa notte, anche se in alcuni tratti [illegible] necessario le catene. Qualche rallentamento alla circolazione automobilistica è stato segnalato presso Altamura, Mottola e Martinafranca.

La burrasca forza sette-otto sul Basso Adriatico ha fatto saltare il collegamento fra Bari e l'Albania. Sono fermi in porto gli aliscafi che collegano Milazzo con le isole Eolie e quello che viaggia tra Palermo e Ustica. La navigazione è consentita solo alle imbarcazioni di stazza maggiore mentre sono tornati regolari i collegamenti nello Stretto di Messina.

Non si è salvata da freddo, neve e gelo Avellino e la sua provincia. La neve è caduta sulla città e su numerosi comuni dell'Alta Irpinia. Una breve nevicata si è abbattuta ieri mattina su Montella, accompagnata da forti raffiche di tramontana. Al santuario di Montevergine il termometro ha toccato i quattro gradi sotto zero. In bianco anche lo stadio Partenio. Temperatura a picco in provincia di Caserta dove dalla notte scorsa è ripreso a nevicare. [r. cri.]

RISCALDAMENTO

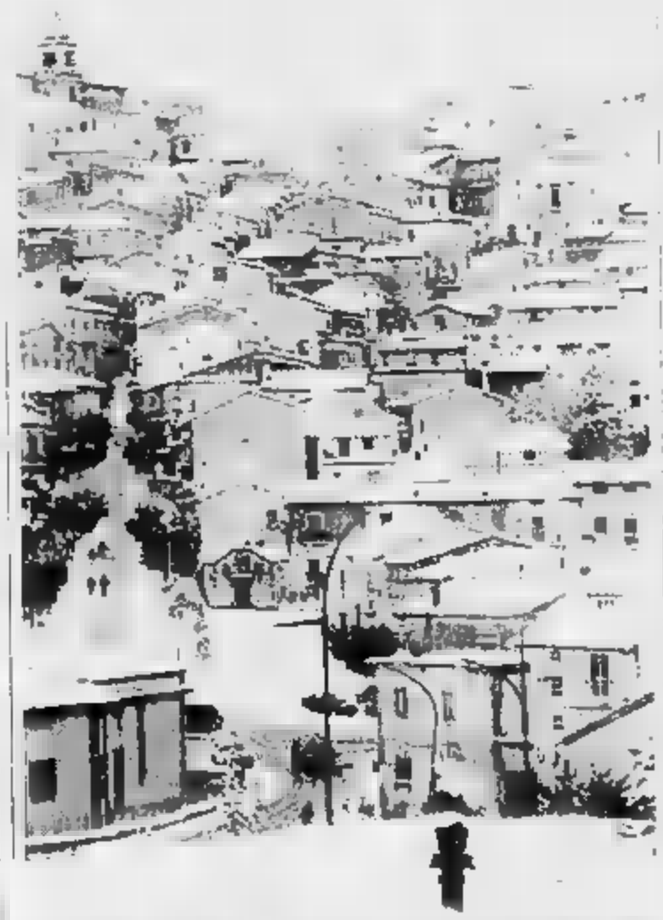
I riflessi sulla bolletta

ROMA. Rincara per il freddo la bolletta del riscaldamento invernale: da una spesa che l'anno scorso è stata di poco superiore a 1 milione a famiglia, si potrà arrivare a oltre 1 milione e 100 mila lire. La morsa del freddo che ha colpito all'improvviso la Penisola potrà quindi costare all'Italia duemila miliardi, facendo salire la «bolletta nazionale» da 20.500 a oltre 22.000 miliardi. Ogni anno, secondo le stime dell'Enea che ha diffuso una pubblicazione su come risparmiare, consumiamo per riscaldare le abitazioni 14 miliardi di metri cubi di gas, 6,5 miliardi di litri di gasolio e 2,4 milioni di tonnellate di carbone e legna. Una quantità di combustibili che tende a crescere del 10% negli inverni più rigidi o quando la stagione fredda arriva in anticipo o si prolunga oltre il normale. [Agi]

Recuperato ieri mattina al largo di Agrigento il giovane che era stato sorpreso dalla bufera

«Sapevo che me la sarei cavata, in fondo era solo un po' di vento Appena possibile tornerò in mare»

Un'immagine del maltempo che si è abbattuto sul Sud dell'Italia



Un sondaggio

Armani e Genny super creativi

ROMA. Giorgio Armani e Genny (Donatella Girombelli) sono, secondo un'originale classifica redatta dal reparto ricerche della McCann-Ericksen e pubblicata nel numero di «Madame class figure», gli indiscussi geni del design e della creatività italiani. La graduatoria, frutto di una serie di interviste a un campione di opinion leader su tutto il territorio nazionale, è stata suddivisa tra uomini e donne.

Giorgio Armani

Quasi scontata, nell'hit parade dedicata al sesso forte, la vittoria di Giorgio Armani, apprezzato dai vip per le sue creazioni che rendono «ogni collezione un evento indimenticabile».

Al secondo e terzo posto troviamo Franco Bosisio, strepitoso creatore del fenomeno Swatch ed il re dei divani, Pasquale Natuzzi.

Il quarto posto è occupato da Oliviero Toscani, il fotografo artefice delle tanto discusse campagne pubblicitarie della Benetton ed il quinto da Renzo Arbore, lo showman televisivo.

L'eclettico Giorgio Giugiaro, con il suo raffinatissimo design, occupa invece il sesto posto, seguito a ruota dal giornalista Piero Angela, abilissimo diffusore di cultura non solo scientifica.

Genny

All'ottavo posto, nella hit parade dei creativi dedicata al sesso forte, troviamo l'editore sardo Nicola Grauso, seguito a ruota da Luca Ronconi ed Alberto Alessi, due originali innovatori per il teatro ed il prodotto.

Passiamo ora alla graduatoria che si occupa del gentil sesso.

Al primo posto, come annunciato, Genny la stilista amata da tutto «l'universo donna».

Al secondo posto Miuccia Prada, considerata originale ed intraprendente. Seguono Serena Dandini, conduttrice televisiva, Gabriella Rivalto, designer di gioielli e Lisa Wertmuller, la celebre regista cinematografica.

Gae Aulenti

Al sesto posto Gae Aulenti, l'architetto che tra le tante opere ha trasformato, a Parigi, la gare d'Orsay, in museo degli Impressionisti, al settimo posto Edvige Bernasconi, creatrice di «Donna moderna», ed all'ottavo l'editrice siciliana, Elvira Sellerio. Chiudono in bellezza Gianna Nannini, celebre cantante ed un'inaspettata suor Germana, la simpatica «sorella» che nella sua agenda annuale fornisce ricette e consigli di cucina e sulla conduzione della [illegible]. [r. cri.]

L'ODISSEA DEL SURFISTA

Il surfista Stefano Satin è rimasto in balia della tempesta tutta la notte

«Ecco come ho sfidato le onde per 17 ore»

AGRIGENTO

PER 17 [illegible] è rimasto in balia del mare in tempesta, nel Canale di Sicilia. E' successo a un surfista di Padova, Stefano Satin, 24 anni, salvato in extremis dall'equipaggio di una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle: lo hanno individuato ieri alle 6,30, alle prime luci del giorno. E' rimasto fino al primo pomeriggio in osservazione nell'ospedale di Licata e quindi è stato dimesso ed è tornato nell'alloggio di Agrigento che divide con la moglie Elena Finna (si sono sposati appena nove giorni fa, a Padova) e con due colleghi, come lui incaricati di computerizzare gli uffici della Conservatoria del Registro. Qui, Satin racconta la sua avventura.

A chi ha pensato di più in quelle lunghissime ore di angoscia?

«Certamente a mia moglie e ai miei genitori, ai parenti, agli amici, ai colleghi. Me li son passati in rassegna un po' tutti come in un film. Però è ad Elena che ho pensato di più ed ero certo che fosse preoccupata, ma [illegible] disperata, perché sa bene che ho la pelle dura e che in mare me la so cavare. Faccio surf da 10 anni e ne ho viste di cotte e di crude perché amo il rischio. [illegible] piace, mi affascina. E quando sono giunto a riva con i soccorritori lei mi ha detto [illegible] che in fondo aveva sempre creduto che ce l'avrei fatta».

Che cosa ha pensato e che cosa l'ha terrorizzata di più, mentre si trovava nel mare in tempesta?

«A esser sincero mi ha dato una sensazione di fastidio il pensiero dei telegiornali, dei resoconti sui media sulla mia "prematura scomparsa", sul naufragio e sul mio "decesso in tragiche circostanze". Mi è corsa la mente a tutte le ovvietà che sarebbero state dette e scritte. Mi immaginavo già i titoli come: "Surfista ucciso dai pescecani" e così via».

Crede di essere stato imprudente? Sa che ora rischia di essere denunciato dalla Capitaneria per inosservanza di un'ordinanza che da cinque anni proibi[illegible] ai surfisti di scendere in mare con il maltempo?

«Macché. Era tutto normale. C'era solo un po' di vento, quello che serve per la tavola a vela. All'inizio è andato tutto a perfezione, infatti. I guai sono cominciati poi, quando si è rotta la vela e si è aperto verticalmente. A quel punto non mi è rimasto che stendermi sulla tavola e tenermi aggrappato con quante forze avessi. E ho tenuto duro. Ero già uscito mercoledì scorso poco dopo essere giunto ad Agrigento e domenica non c'era nell'aria [illegible] in acqua niente di diverso. Dopo circa tre quarti d'ora avevo deciso di rientrare, [illegible] a quel punto sono cominciati i problemi».

Che cosa si prova a vedere la morte così da vicino?

«Sì, ci ho pensato alla morte. Ma non sono riuscito ad accettarla come [illegible] una possibilità. Mi sono detto che prima o poi mi avrebbero trovato e che, appiccicato com'ero alla tavola, difficilmente sarei andato giù. E così è stato».

Il massimo dello sconforto quando l'ha avuto?

«Mah, quando mi è passato sopra un elicottero impegnato nelle ricerche dopo l'allarme dato da mia moglie e dai miei [illegible]ici. Nessuno mi ha visto. Ho urlato, ma niente. C'era un'oscurità appena rischiarata dalla luna e proprio per questo ho confidato di essere notato. Ma niente. L'elicottero se n'è andato. Poi sono passati alcuni pescherecci quasi [illegible] sfiorarmi, ma neanche i loro equipaggi mi hanno visto. E allora [illegible] detto che con tutto quel viavai, appena giorno, mi avrebbero scoperto. E così è stato».

E le forti correnti che l'hanno trascinata a nove miglia dalla riva, l'acqua gelata?

«Indossavo la muta ed è stata una gran cosa. Senza, avrei rischiato l'assideramento. Certo, quando mi hanno tirato [illegible] dopo l'avvistamento da bordo del peschereccio "Antares" di Licata, gli uomini della Guardia costiera mi hanno trovato intirizzito. Il meno che potesse succedermi».

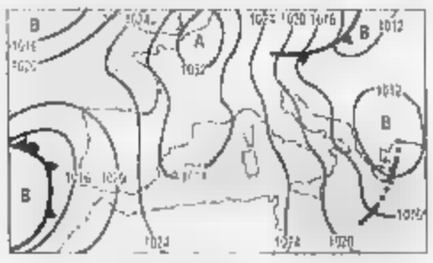
Tornerà di nuovo in mare?

«Certo che sì. Ho la pelle dura e [illegible] un tipo sicuro di sé».

Antonio Ravidà

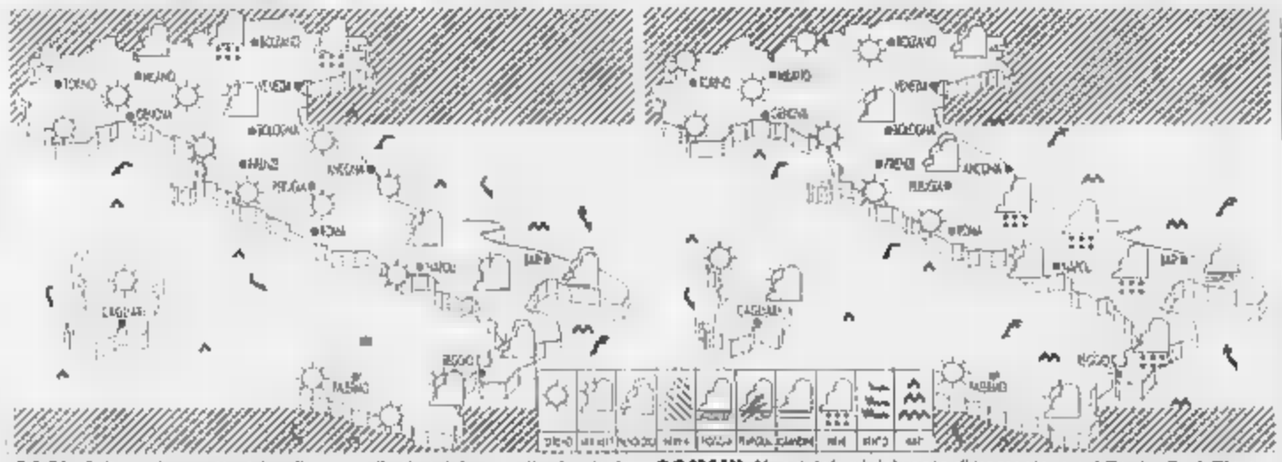
IL TEMPO

a cura di **Marcello Lattanzi**



SITUAZIONE. La morsa di gelo che stringe d'assedio tutta la Penisola ci concede una tregua, ma prima di allentare la presa ci imporrà altre folate di tramontana ed altri episodi di maltempo invernale sulle regioni adriatiche.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Fine del maltempo al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Nel corso della giornata annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali senza escludere qualche nevicata sulle Alpi. Inversione di tendenza della temperatura ad iniziare dalle regioni tirreniche dove i venti cominceranno a soffiare dai quadranti meridionali. Aumenterà anche il tasso di umidità.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori prevalentemente sereno. Ancora annuvolamenti irregolari sulle regioni centromeridionali adriatiche e su quelle joniche con residue e locali nevicate sui rilievi appenninici del centro-sud. Temperature stazionarie.

DOMANI. Nuovi rinforzi del vento di tramontana sul Centro Sud. Ripresa degli annuvolamenti e delle precipitazioni sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Altrove continuerà il sereno ma con temperature rigide. Dalla serata miglioramento al Sud. Nubi in aumento sul settore nord-occidentale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	11	Firenze	-3	13	Bari	1	9
Verona	0	13	Pisa	-3	13	Napoli	3	10
Trieste	8	11	Ancona	5	12	Potenza	-3	1
Venezia	-2	11	Perugia	0	10	S.M. Leuca	3	8
Milano	-3	11	Pescara	2	10	R.Calabria	6	13
Torino	-5	14	L'Aquila	-2	6	Palermo	7	14
Cuneo	-1	12	Roma Fiumi.	1	14	Catania	5	16
Genova	8	17	Roma Ciamp.	2	12	Alghero	-1	16
Bologna	1	13	Campobasso	2	9	Cagliari	2	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	6	sereno	Lisbona	15	20	sereno
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	3	10	sereno
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	17	28	variabile
Belgrado	-3	7	nuvoloso	Madrid	8	20	sereno
Bruxelles	4	4	sereno	Montreal	2	6	np
Bucarest	0	2	neve	Mosca	-4	-2	variabile
Budapest	-2	4	nuvoloso	New York	2	8	sereno
Buenos Aires	25	35	variabile	Parigi	-3	5	coperto
Copenaghen	2	8	pioggia	Pechino	2	10	sereno
Dublino	6	13	nuvoloso	Praga	-6	0	neve
Francoforte	-8	4	sereno	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Sofia	-4	-1	nuvoloso
Ginevra	-3	6	sereno	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	-2	0	pioggia	Tokyo	10	20	nuvoloso
Johannesburg	14	28	sereno	Varsavia	-4	2	neve
L'Cairo	16	26	sereno	Vienna	2	4	nuvoloso

Con il Patrocinio della Città di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte

Per iniziativa del Rotary Club Torino Sud-Est

L'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO *presenta*

THE LONDON PHILHARMONIC A TORINO

7 novembre 1995 ore 21

Al Lingotto del Lingotto

UN CONCERTO UNICO PER UN NUOVO TRAGUARDO

Musiche di Wagner, Liszt e Kraluse

Dir. Louis Thomas Sanderling
Pianoforte: Claudio Colombati

A favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro per la realizzazione del nuovo [illegible] Torino

Ufficiale di [illegible]

SHOW MONT '95

Con il contributo di

PREVENZIONE: FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO, via Orto Botanico 19, Torino, tel. 81276 [illegible] ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO, via Del Carmine 15, Torino, tel. 561[illegible] e al BOX OFFICE RICORDI piazza CLN 251 [illegible] al 5611[illegible] (IN MOSTRA: Bozzetti originali Grand Fondazione Piem. Ric. Cancro)

Non era mai accaduto prima. Accadrà il 7 novembre, quando il grande Auditorium del Lingotto ospiterà la celebre London Philharmonic per uno straordinario concerto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il ricavato infatti sarà destinato all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, la cui realizzazione sta per compiersi il suo primo ambizioso traguardo: avviare le attività di ricerca, prevenzione, diagnosi precoce, e ambulatoriale. Una serata irripetibile, per apprezzare un'orchestra considerata tra le migliori al mondo. Un evento unico, che metterà in contatto una grande tradizione musicale con un pubblico da sempre sensibile ai grandi avvenimenti artistici, come alle grandi sfide dei nostri tempi. Grazie alla London Philharmonic, grazie al direttore Thomas Sanderling e al pianista Claudio Colombati, grazie a tutti coloro che si sono prodigati per questo evento e al pubblico che vi parteciperà: hanno arricchito Torino e il Piemonte di un nuovo esaltante capitolo.

Dai pericoli della tecnica al bisogno di religione: intervista col filosofo novantacinquenne vincitore del «Feltrinelli»

GADAMER
Minacciati dalla ragione

HEIDELBERG

E' nato col debutto del secolo, nel 1900 esatto, a Marburgo, e ha vissuto da testimone oculare i travagli della modernità. Oggi Hans-Georg Gadamer è il più noto, tradotto, discusso, tra i filosofi tedeschi. Ha ascoltato direttamente dalla loro voce le lezioni di Husserl e Heidegger, ed è tra i padri della moderna ermeneutica, vera e propria rivoluzione del pensiero occidentale, la più ascoltata, fraintesa, citata tra le filosofie odierne. Con i suoi novantacinque anni, continua a girare il mondo, insegnare, ribadire speranze e limiti del suo pensiero, convinto che per la ragione non è mai troppo tardi. Da quando nel '72 uscì in Italia il fondamentale *Verità e metodo* sono stati molti a confrontarsi con le sue idee. Ma le parole di Gadamer, ferme e serene, posseggono ancora un fascino enorme. Tanto più oggi, che l'intolleranza violenta, la menzogna sicura di sé, l'imbecillità che alza la voce dai piccoli teleschermi, l'ottusità del muro contro muro, sembrano essere il nostro orizzonte del pensiero.

Il filosofo tedesco è stato insignito del ricco e prestigioso «Premio internazionale Feltrinelli per le scienze filosofiche», conferito dall'Accademia nazionale dei Lincei, che sarà consegnato sabato 18 a Roma. Il suo ultimo scritto italiano è frutto di un convegno a Capri avvenuto lo scorso anno. Si intitola «La religione e le religioni» ed è contenuto nel volume *La religione* curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo, fresco di stampa presso i tipi di Laterza.

Qual è lo stato di salute della religione nella modernità occidentale?

«Nel Novecento l'ateismo dogmatico si è affermato con virulenza. Penso all'autoinganno ideologico della dottrina marxista in Unione Sovietica. Ma dopo il crollo del sistema, il suo potere di seduzione è enormemente diminuito. Eppure per le religioni occidentali non è così semplice raggiungere gli uomini. Alla negazione esplicita della religione, è subentrato infatti un ateismo dell'indifferenza. Nella società del benessere, l'industrializzazione assume a volte i tratti di una vera e propria religione: la religione universale dell'economia. Le leggi immanenti dello sviluppo industriale, tecnico, economico determinano sempre più i nostri destini. Sappiamo da Weber che il puritanesimo costituisce una base fertile per lo sviluppo del capitalismo moderno. Il progresso dirompente della tecnica ha accresciuto le conseguenze dello sviluppo economico, creando una potenza autonoma che l'umanità era stata a dominare. Il sistema finanziario planetario con la sua rovinosa fragilità, i disastri scientifici alla Cernobil dimostrano che i pericoli sono reali. Ma è anche su altri piani che la razionalità nata dall'illuminismo si dimostra insufficiente: è incapace per esempio di rispondere ai misteri della vita umana, come la morte, la trascendenza, al perché esiste qualcosa invece del nulla».

La razionalità è una iattura per il mondo?

«Oh sì, certo. E' un'infezione del progresso industriale, commerciale tecnologico. Negli ultimi tre secoli abbiamo incrementato le nostre conoscenze scientifiche. Ma l'ottimismo dogmatico della scienza, il trionfo della tecnologia, hanno solo parzialmente risolto i problemi del vivere associato, dell'esistenza umana su questo pianeta. Certo, il benessere è aumentato, ma anche il divario tra Paesi ricchi e poveri, creando le premesse per catastrofiche deflagrazioni. Negli stessi Paesi industrializzati è sotto gli occhi di tutti il problema apparentemente ineliminabile della disoccupazione, che richiede dolorose discussioni su come lo Stato deve intervenire per risolvere la situazione. Ma soprattutto la razionalità scientifica si dimostra impotente di fronte alla dimensione esistenziale dell'uomo. La vita, nella sua imperturbabile potenza, vuole perpetuarsi all'infinito, si protende sempre prepotentemente verso il futuro. Può mai esistere una accettazione razionale della morte? Io credo che vada al di là di ogni forza umana. La religione, le religioni, offrono risposte sovrumane di fronte alle quali la scienza è cieca».

La religione può fornire risposte alternative all'arrogante potenza scientifica, economica, politica?

«Non sono un profeta, ma credo che il futuro dell'umanità prosegua in questa adorazione del progresso economico. La tecnologia continuerà ad essere una minaccia grave per l'umanità finché religione e filosofia non riusciranno a ridimensionarla. Naturalmente sono ben lungi dal proporre di rimettersi in cammino sulla strada tracciata dal cristianesimo per l'umanità. Bisogna riproporre un nuovo equilibrio tra uomo e natura, e questo può avvenire solo mettendo in relazione culture diverse, abbandonando ogni forma di dogmatismo. Esistono culture e religioni, per esempio nell'estremo oriente, in India, che hanno sviluppato virtù e atteggiamenti particolari, dall'autodisciplina al rapporto tra le generazioni, all'ordinamento famigliare, alla disponibilità nei confronti della natura. Solo il libero dialogo tra culture e religioni può scongiurare il pericolo dell'autodistruzione dell'umanità».

Heidegger; a destra, Gadamer; in alto, due immagini di integralisti islamici

Però anche la religione oggi mostra un lato di sé pericoloso, violento.

«Dai Balcani al Medio Oriente, ci rendiamo conto che la religione può esplodere nella crudeltà, nel fanatismo incontrollato. E' un'altra faccia del trionfo del dogmatismo secolarizzato di sé, sordo alle esigenze degli altri. Ma esiste anche un'altra forma di ragione che sgorga dal dialogo, che è aperta al riconoscimento dei diritti altrui, delle differenze. Il compito della filosofia contemporanea e proprio favorire questo modello di razionalità, mediare tra le diverse religioni e culture. La filosofia intesa come arte, cultura, dialogo, è la forma nella quale la razionalità riconosce il proprio limite, le proprie pretese, e si pone in ascolto dell'altro. Senza cultura, senza religione in senso ampio non c'è salvezza per l'umanità».

Lei parla di cultura, di filosofia, ma non le sembra che queste siano emarginate, insufficienti nel mondo che esalta la volontà di potenza?

«L'uomo è ancora molto lontano dall'aver preso coscienza che è in ballo il destino stesso del nostro pianeta. Forse l'umanità non ha ancora imparato a guardare al passato per evitare tragici errori. Se è così, ci aspetta un futuro colmo di crisi. L'ottimismo scientifico cerca di cancellare l'angoscia, il dolore, ma come sapeva Heidegger l'angoscia è una situazione in cui l'uomo sente l'impossibilità possibile della sua esistenza. Se la filosofia non basta, ci vuole una grande catastrofe naturale, una gigantesca epidemia per garantire la salvezza del nostro pianeta. Sotto lo stimolo del dolore, di tanto dolore, sotto lo stimolo della necessità, potrà rinascere la solidarietà, l'umiltà, la pietà, l'autodisciplina».

Ha dedicato un'intera vita filosofica al problema della verità, dell'interpretazione, del metodo. Com'è ancora possibile parlare di ciò nell'era della tv che sembra fare della manipolazione costante della verità la sua ragion d'essere?

«La televisione è diventata insopportabile. E' una forma di paralisi dello spirito. Quando entri in un albergo, la prima cosa che il cameriere fa non è indicarti la finestra ma spiegarti come accendere la tv. Questa sembra essere la cultura dominante. Ma a noi resta uno strumento importantissimo per esercitare la libertà: il bottone per spegnere la macchina. Lo raccomando sempre ai miei studenti, agli amici: schiacciate quel pulsante per mantenervi liberi. Ed è importantissimo agire sui bambini, perché le basi culturali vengono poste nei primi tre anni di vita».

Questo presuppone un ruolo forte della famiglia. Purtroppo, però, nella modernità occidentale si è assistito alla sua disgregazione.

«Dobbiamo ricominciare dalla famiglia. E' molto difficile, naturalmente, perché la società industriale ha indebolito in tutti i ceti sociali le forze vincolanti della famiglia tradizionale. In altre parti del mondo questo non è avvenuto, penso all'Islam, all'Est asiatico. L'Europa religiosa cristiana ha davanti a sé un grande compito, restituire importanza, dignità e grandezza al nucleo fondamentale della società. La salvezza dell'umanità dipende dalla saldezza della famiglia, dalla forza che questa ha di trasmettere al bambino i valori, il senso della libertà, la giusta importanza della cultura».

Lei è religioso? La vecchiaia l'ha portato a essere «più» credente?

«Beh, non è semplice essserlo... Certo che l'ateismo come indifferenza è una malattia, un segno di decadenza del pensare umano. Senza trascendenza non c'è umanità. Sono un luterano, sono sempre esposto alla minaccia della razionalità, dell'altra parte di me stesso. Il mio pastore cominciava sempre il sermone citando San Marco, il rapporto tra credere e non credere, tra fede e incredulità, due posizioni opposte che si "aiutano" vicendevolmente. Se però dicessi che la filosofia è superiore alla religione sarei un ateista fanatico».

Domenica c'è stata la scomparsa improvvisa, drammatica di un suo collega filosofo, Gilles Deleuze. Lei, a anni, pensa alla morte?

«La morte è un mistero che mi ha sempre accompagnato. Fin da bambino, da quando morì mia madre e non feci in tempo a conoscerla. Da una parte c'era il senso di gioioso trionfo per l'appropriazione del mondo, della lingua. Dall'altra la consapevolezza del limite di ogni nostra esperienza. Penso sempre alla morte, questo è naturale. Però penso anche alle mie due figlie, ai nipoti, a tutte le cose di valore della vita, alla cultura, all'amicizia, al matrimonio. Tutte queste cose mi danno soddisfazione, forse ho fatto qualcosa per migliorare la vita. Ma forse questa è un'illusione di tutti gli uomini di responsabilità».

Bruno Ventavoli

Il dogmatismo di scienza, tecnologia, economia ha portato l'umanità sull'orlo della catastrofe

Siamo vicini al baratro, la filosofia può ricostruire il dialogo tra le culture

---

Il Grinzane Cavour organizza tre giorni di dibattiti e tavole rotonde nell'antica università spagnola

Salamanca, capitale della cultura italiana

Da Biamonti a Tadini, tredici scrittori nella «piccola Roma»

SALAMANCA

SALAMANCA è da ieri la capitale della cultura italiana in Spagna. La sua università, una delle più antiche del Paese, (si meritò il soprannome di «Roma la chica», cioè «la piccola Roma», e nel 1254 fu definita «faro del mondo»), ospita un convegno al quale partecipano, tra studiosi e studenti dei due Paesi, 13 scrittori italiani: Francesco Biamonti, Vincenzo Consolo, Daniele Del Giudice, Raffaele La Capria, Gina Lagorio, Maurizio Maggiani, Luigi Malerba, Lorenzo Mondo, Raffaele Nigro, Nico Orengo, Giuseppe Pontiggia, Francesca Sanvitale, Emilio Tadini.

Occasione dell'incontro è la costituzione di una nuova «Giuria scolastica» del Premio Grinzane Cavour. Gli studenti del dipartimento di Filologia italiana di Salamanca si aggiungeranno così a quelli che decidono l'attribuzione del Premio nelle università di Bruxelles, Buenos Aires, New York e Parigi e in undici centri italiani di lettura. Il convegno, aperto dal rettore dell'università di Salamanca Ignacio Berdugo Torres e dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte Rolando Picchioni, si snoda attraverso una serie di dibattiti e tavole rotonde che dureranno fino a domani.

In mattinata, il professor Bellini, ordinario all'Università di Milano, e Giuliano Soria, segretario del Grinzane, hanno ricordato i rapporti che esistono da sempre tra il nostro Paese e Salamanca, fin dai tempi di Miguel de Unamuno. Nel pomeriggio, il clou: gli scrittori italiani hanno parlato della letteratura contemporanea nel nostro Paese. Coordinati dal giornalista Paolo Mauri, gli autori hanno parlato a un foltissimo pubblico del problema della lingua italiana, dei rapporti tra scrittori e storia, tra scrittori e industria culturale.

Vincenzo Consolo

«Gli antropologi - ha spiegato ad esempio Luigi Malerba parlando di scrittori e storia - definiscono il grado di civiltà di una popolazione secondo le capacità di previsione una popolazione stessa. Io definirei il grado di civiltà come memoria storica. Un popolo riesce a essere se stesso solo se riconosce il proprio percorso. La memoria storica è un pilastro della civiltà». Sullo stesso tema Francesca Sanvitale ha sostenuto che «il rapporto tra gli scrittori e la storia va esattamente enucleato al momento stesso in cui la storia si produce. Allora è proprio la storia che interessa la realtà. Oggi si va accentuando questo interesse che ormai è un dato di fatto».

Per quel che concerne il rapporto tra linguaggio e letteratura, Daniele Del Giudice ha sottolineato: «Direi che il problema dei rapporti tra della letteratura e scrittori è ormai una cosa del passato. Se n'è parlato già negli Anni Sessanta, negli Anni Settanta, negli Anni Ottanta. Ricordo tavole rotonde con Pasolini. Poi con Parise. Non vedo un collegamento. Sottolineo il fatto che bisognerebbe raccontare il proprio tempo reale. E rispettare il lettore. L'industria culturale? Direi che, per lo scrittore, è un elemento d'interesse molto limitato».

Domani parlerà di «Scrittura, giornali e televisione»: interverranno tra gli altri i direttori del *País* Jesús Ceberio, della *Stampa* Ezio Mauro e Juan Tapá della *Vanguardia* di Barcellona. Moderatore dell'incontro, cui parteciperanno i più importanti italianisti di Spagna, sarà il filosofo Fernando Savater.

Gian Antonio Orighi

Del Giudice: bisogna raccontare il proprio tempo

Malerba: memoria storica, pilastro della civiltà

IL CASO. I suoi ritratti di star dividono i critici

Fofi, buono coi morti e cattivo coi vivi?

Goffredo Fofi, critico cinematografico di «Panorama»

GOFFREDO Fofi raddoppia in libreria. Dopo avere partecipato attivamente alla realizzazione del volume intorno al film *Lo zio di Brooklyn*, pubblica ora *Più stelle che in cielo* (ed. e/o, di cui pubblichiamo qui accanto tre brani) e *Come in uno specchio* (Donzelli), che complessivamente raccolgono un centinaio di ritratti di star: passionali e affettuosi soprattutto quelli del primo libro dove prevalgono le stelle lontane di Hollywood.

Ancora una volta il critico e studioso di cinema è oggetto di forti passioni: grandi amori e potenti odi. E torna a dividere gli intellettuali. Accusato, di recente, da Giuseppe Tornatore di essere fazioso, di avere una «stilita preconcetto contro tutto il cinema italiano a favore solamente di quello poverista, per esempio i film di Cipri e Maresco (*Lo zio di Brooklyn*) e Pappi Corsicato (*I buchi neri*) che difende a spada tratta. Duro nello smontare le ipocrisie di una certa sinistra che osalta *Terra e Libertà* di Ken Loach, sulla guerra civile di Spagna, di nuovo duro sull'ultimo numero di *Panorama* con il Festival di Venezia che ha premiato *Cyclo*.

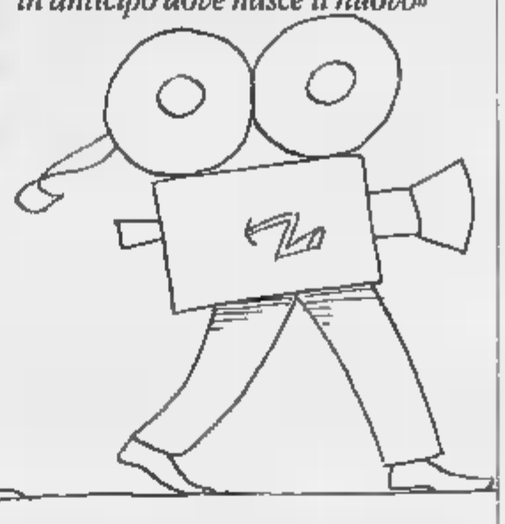
Gentile con i grandi del passato nei libri, cattivo con i vivi nelle recensioni? Il discorso intorno alla figura di Fofi va al di là di questo semplice contrapposizione. «Quelli della mia generazione - spiega Roberto Silvestri, critico del *Manifesto* - sono cresciuti con due padri-nemici, Fofi che scriveva su *Ombre Rosse* e Adriano Aprà su *Cinema e film*. La critica del primo era militante, attenta a individuare i forti significati etico-politici dei film, quella del secondo invece riusciva a farci penetrare il tessuto linguistico-formale. Erano due maestri e come tutti i maestri dovevano essere "uccisi". Oggi i pareri di Fofi mi interessano di meno, anche se sono con lui nel difendere Cipri e Maresco e nell'attaccare Tornatore. Ma è ammirevole soprattutto la sua capacità di capire in anticipo su tutti dove sta per nascere qualche cosa di nuovo. Quando è il momento di lasciare Roma per andare a Milano o a Palermo: il fiuto nel prevedere quando sboccerà un nuovo fiore».

Amici, nemici. Se Fernaldo Di Giammatteo, storico del cinema, è liquidatorio («La critica si ispira a criteri di una sociologia ormai superata legata a fissazioni vecchie di venti anni fa»), Michele Anselmi, critico dell'*Unità* e membro della commissione selezionatrice del Festival di Venezia, risponde in modo più articolato: «Quello che non capisco di Fofi è la veemenza con cui sponsorizza i suoi preferiti; veemenza che alla fine rischia di nuocere proprio ai suoi beniamini. Quando stava per uscire *Un'anima divisa in due* di Soldini, già due mesi prima eravamo inondati di saggi, interviste, anticipazioni. Quando è arrivato il film non potevamo che essere delusi».

Anselmi sottolinea maliziosamente la «contraddizione» di Fofi che «da posizioni di estrema sinistra scrive su *Panorama* baluardo di Berlusconi»; e aggiunge: «E' sempre stato un intellettuale "contro", sin dai tempi di *Ombre Rosse* ha bisogno di trovare nemici da combattere e amici da difendere. Non c'è bisogno però di prendersela con i critici dell'*Unità* cui è piaciuto *Terra e Libertà*, come se fossero i nipotini di Togliatti. Non mi sento sulle spalle le colpe del pci. Ma nonostante tutto questo leggo sempre con molta attenzione e in modo pacato e sereno le sue recensioni che seguo con interesse al di là delle diversità di vedute».

Sergio Trombetta

Anselmi (l'Unità): «Troppo veemente nello sponsorizzare i suoi preferiti» Silvestri (il manifesto): «Ma capisce in anticipo dove nasce il nuovo»



GOFFREDO DIXIT

PAOLO VILLAGGIO

Dice poco mostra tutto

Mentre i comici della chiacchiera dicono tanto e mostrano poco o niente, Villaggio dice poco ma lo mostra tutto. Non arretra di fronte alla concretizzazione in immagine di nessuna metafora dalla più ovvia alla più ardita. Fantozzi è un «povero cristo»? Eccola crocifisso la sala mensa. Ci vorrebbe forse qualcuno di molto bravo che a questo punto mettesse insieme, con l'aiuto di Villaggio, le gag e scene migliori e montasse, come si fa per gli scrittori, un'antologia con *Il meglio di Fantozzi*. Potrebbe anche risultarne un capolavoro.

ROBERTO

Un pessimo regista

Benigni è un grande comico e questo è fuori questione [...] E' il nostro più grande [solo Villaggio e forse Boldi, un Boldi liberato dalla tv e restituito all'osceno sadomasochismo di *Fratelli d'Italia* potrebbero tenergli testa, per due o tre riprese...] è un comico che sciupa e tradisce la propria arte, ed è un regista tra i peggiori del nostro cinema che pure ne ha dozzine, (tra questi tanti comici che hanno scelto come Benigni di fare anche il regista per noia o per avidità e mai per una qualsivoglia giustificabile aspirazione creativa)

MARISA ALLASIO

Una Marilyn depilata

La Allasio una ragazza della porta accanto, un'adolescente già donna ma ancora adolescente, piccante eppure alla mano, perfino con qualcosa di canteratesco. L'abbiamo molto sognata, noi che avevamo suoi coetanei. Si avvicinava a noi «poveri ma belli» non toccati ancora dagli americanismi e appena appena sfiorati dai tormenti alla James Dean. E' stata per un po' la Marilyn di casa. Rimane un dubbio, che solo un'attenta visione, magari alla moviola, risolverebbe: le ascelle erano già depilate? A pensarci bene, direi proprio di sì.

Scoperto in Vaticano

Il carteggio d'amore di Mazzini

ROMA

LA sofferta e tormentata relazione sentimentale tra Giuseppe Mazzini e Giuditta Sidoli emerge con nuovi particolari dall'inedito scambio epistolare scoperto nell'archivio segreto vaticano. Le lettere risalgono al periodo ottobre-dicembre 1835: Mazzini era esule in Svizzera, mentre la sua amante si trovava a Roma sotto stretta sorveglianza della polizia pontificia. Nella corrispondenza i due patrioti (lei nobildonna aveva preso parte ai moti carbonari di Reggio Emilia del 1831) rievocano i felici incontri del passato, narrano la loro vita quotidiana, i loro stati d'animo.

Le lettere inedite, che colmano in gran parte la lacuna segnalata nell'edizione nazionale degli scritti mazziniani, sono pubblicate sul nuovo numero della *Rassegna storica del Risorgimento*. La scoperta del carteggio è deve a Lajos Pasztor, ex archivista della Biblioteca apostolica della Santa Sede. Le dieci lettere di Mazzini e le nove della Sidoli sono in copia - traduzioni dal francese - per mano di una sola persona impiegata presso l'ufficio di censura postale della direzione generale di polizia da Roma (la loro corrispondenza veniva costantemente intercettata). Mancano quasi completamente riferimenti alla politica del tempo, mentre abbondanti sono gli accenni al pensiero che andava elaborando il fondatore della Giovine Italia.

Mazzini più volte sottolinea l'importanza dell'insegnamento di Dante per i patrioti risorgimentali, considerando il padre della lingua italiana l'antesignano dell'unità nazionale. Struggenti i passi in cui il patriota si rivolge all'amata Giuditta che sa in precarie condizioni di salute. «Non ti rivedrò adunque mai più? Bisogna che anche ti dica che da qualche notte io non sogno che te». E ancora: «Ho provato assai spesso gioia e felicità accanto a te: gioia alle tue minime follie, al tuo più piccolo sorriso, felicità alla minima prova del tuo amore, nel tenere la mia testa sulle tue ginocchia, nel pensare che io ero accanto a te e tu mi amavi, qualche volta anche nel solo pensare che tu mi amavi». [AdnKronos]

FATTI

A Baricco il «Médicis» per «Castelli di rabbia»

PARIGI. Alessandro Baricco, con *Castelli di rabbia*, ha vinto il premio «Médicis» per la letteratura straniera. In precedenza, il riconoscimento era andato anche a Giovanni Macchia per *Le rovine di Parigi* nell'88 e a Pietro Citati per *La storia prima felice e poi dolorosa e funesta* nel '91. La giuria ha scelto invece un ex aequo per la sezione principale dedicata alla letteratura francese: il romanziere di origine russa Andrei Makine per *Il Testamento francese* e il greco Alexandor Vassilis Alexakis per *La madre lingua*. Il premio per la saggistica è andato al filosofo Pascal Bruckner per *La tentazione dell'innocenza*. Il «Femina» è stato assegnato a Emmanuel Carrère per il romanzo *La classe de neige*. Per la prima volta un Femina è stato assegnato anche ad uno scrittore straniero: all'olandese Jeroom Brouwers per *Rouge decantee*.

Il premio «Pannunzio» ad Alberto Ronchey

TORINO. Il giornalista, scrittore e docente universitario Alberto Ronchey sarà insignito del Premio «Pannunzio». La cerimonia avrà luogo il dicembre al ristorante del Cambio. Tra i vincitori delle precedenti edizioni, Giovanni Spadolini, Nicola Abbagnano, Massimo Mila e Claudio Magris.

San Pietro, storia di una

ROMA. «L'architettura della Basilica di San Pietro: storia e costruzione» è il titolo del convegno che si svolge da oggi a venerdì. Ai lavori partecipano circa 60 studiosi da tutto il mondo, tra cui Christoph L. Frommel, Hellmut Hager, Henry Millon, Paolo Portoghesi.

Andreotti e Craxi nelle «Piccole Frecce»

ROMA. «Piccole frecce» è la nuova collana Mondadori in libreria da novembre con tascabili dedicati a temi di attualità e politica italiana. Il primo titolo è una breve monografia su *Andreotti* del giornalista Alexander Stille; seguirà *Hammamet* di Massimo Franco.

LETTERE AL GIORNALE

L'estradizione di Priebke, l'«impar condicio» fra cittadino e Stato

Una vicenda laboriosa ancora completata

Con il dare, nell'edizione di sabato 4 novembre, la giusta evidenza alla notizia della risposta positiva fornitaci dalla Corte Suprema argentina a proposito del caso Priebke, *La Stampa* mi ha cortesemente attribuito, oltre il merito di aver avviato il 9 maggio 1994 l'iter giudiziario volto a ottenere l'estradizione di Priebke sottoscrivendone l'ordine di arresto internazionale, anche il merito di aver firmato l'8 giugno 1994 la richiesta di estradizione. Questo secondo merito spetta, invece, ad Alfredo Biondi, come a Filippo Mancuso va quello di essersi occupato degli sviluppi successivi. Decisivo in ogni momento è stato l'opera della Direzione generale degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia, nella persona dapprima di Ildiana Ferraro e poi di Vittorio Mele, con il sempre prezioso apporto del responsabile dell'Ufficio estradizioni Eugenio Selvaggi. Senza dimenticare, ovviamente, la parte avuta dal nostro ministero degli Affari esteri e dall'ambasciata italiana di Buenos Aires.

Sono grato per l'ospitalità che consente di riconoscere a ciascuno dei partecipi, e non a me soltanto, il ruolo avuto in tanto laboriosa e sofferta vicenda, peraltro non ancora del tutto completata.

Giovanni Censo, Roma

E non vale protestare

Il riconoscimento delle pensioni agli interessati dalla sentenza della Consulta ha rischiato di fare fra i diritti misconosciuti dallo Stato per coloro che non hanno prodotto domanda entro un determinato termine. Perché esistono due tipi di scadenze: una del cittadino verso lo Stato, l'altra dello Stato verso il cittadino.

Se il cittadino salta la scadenza per il riconoscimento di un suo diritto questo gli viene negato per sempre, se lascia passare quella dei suoi doveri verso lo Stato la scadenza rimane producendo dolori. Allora sono pagamento di more, privazione del servizio come la sospensione del servizio telefonico o il distacco del contatore della luce, pignoramenti e al limite la condanna penale con la condizionale. E si che molti diritti che il cittadino intende far valere escono nella dimenticanza o nell'ignoranza di tutti gli interessati.

Così per i concorsi si scelgono l'estate le vacanze di Natale quando la gente non frequenta uffici o scuole e nemmeno se l'aspetta che ci sia un diritto da tutelare e le pratiche giacciono lì su un tavolo nell'abbandono totale. E non vale protestare: tu hai saltato la scadenza: t'arrangi. Bisogna ricorrere alla magistratura per farsi giustizia, ma i tempi sono così lunghi e pratiche ed iter così dispendiosi che il cittadino, siccome ci guadagna, preferisce farsi fedore un diritto piuttosto che farselo riconoscere.

prof. **Zeno Fortini,** Urbino

La tv fa male a don Mazzi

Due parole su don Mazzi. Questo signore fa indubbiamente tante cose lodevoli a favore dei bisognosi e dei meno fortunati. Ma certo non gli guasterebbe, anche ai fini del compito che svolge, un poco di equilibrio in più.

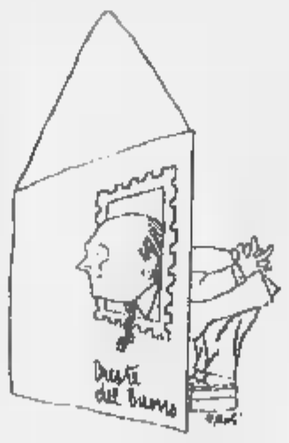
Don Mazzi insulta i giornalisti che pubblicano sue foto; definisce «inutile» i referendum di Pannella quando uno di questi riguarda la libertà dell'obiezione di coscienza, per cui si batté a suo tempo don Milani; si mette in testa di organizzare improbabili forum politici; va raccontando di minacce da lui subite senza che ciò abbia poi un riscontro. Può darsi che troppe trasmissioni televisive facciano male alle volte. Ma delle smargiassate di don Mazzi proprio non si sente tutto questo bisogno.

Gianfranco Pizzella, Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro OdB, leggo i giornali come tanti e mi stupisce che sia stata promulgata una legge contro la bestemmia (imprecazione popolare che offende la sensibilità del credente, ma con scarse conseguenze pratiche) e non si considerino pericolosi e blasfemi coloro che si rifiutano a Dio (o agli dei, mi sembra di capire, ora) per avere l'approvazione di comportamenti criminali, come uccidere in Suo nome, e per attuarli di pratiche più varie e cervellotiche. Possiamo anche approvare che si più «porca vacca» insultando un animale sacro per milioni d'indù...

Oleg Saltini, Abbateggiato



La nostra tendenza a mistificare

GENTILE Signor Saltini, la sua lettera datata 21-10-'95 attendeva una risposta, ed è diventata ormai di tragica attualità. Lei scrive, infatti: «Possiamo anche approvare che non si dica più "porca vacca" insultando un animale sacro per milioni di indù, assai meno quando leggiamo che si compie un attentato in nome di una religione...».

Altro che bestemmia, lei ha terribilmente ragione nel rifiutarsi di accettare la nostra riprovevole tendenza alla mistificazione. Così capisco che si stupisca anche (come continua a dirmi nella sua lettera di tragica e irrimediabile attualità): «Che sia prossima alla discussione una legge che consenta l'espulsione di chi è entrato (o entrerà) illegalmente in Italia e si abolisca l'ingresso illegale come reato penale: allora siamo di fronte all'ennesima mistificazione?», - che siano sotto gli occhi di tutti i comportamenti illeciti di centinaia di migliaia di persone, senza fare una distinzione tra povero (una condizione) e mendicante (una professione), tra chi si arrangia e chi fa parte di bande organizzate, senza fare alcune riflessione sulle conseguenze di tanto lassismo e di tanto pietismo malriposto, senza continuare a confondere il nuovo con chi ne trae vantaggio (malavitosi, contrabbandieri, lenoni, ma anche affittacamere, clienti, funzionari corrotti, ecc.), - che non si tenga in giusto conto il pericolo di chi non nasconde, ma anzi si proclama nemico della nostra cultura, proponendosi di combatterla con tutti i mezzi: a meno che non se ne voglia fare un ottimo argomento per dibattiti sull'impossibile integrazione di qui a un quarto di secolo; - che si stigmatizzi (giustamente) il razzismo come pregiudizio e si usino i pregiudizi (ideologici) per impedire di affrontare problemi pratici con un minimo di aderenza alle situazioni reali...».

Gentile Signor Saltini, anche la seconda parte della sua lettera considerati gli ultimi fatti di Torino è tutta da meditare. La ringrazio. Questa è la funzione di questa rubrica.

Oreste del Buono

Immigrazione, qual la linea dell'Ulivo?

Siamo due giovani disoccupati che hanno sempre votato per la sinistra, in vario modo, da quando godono dell'elettorato passivo.

Abbiamo letto con grande interesse l'intervista a Vattimo e Manconi (*La Stampa* del 19 ottobre, pagina 5); questa ha contribuito a chiarirci molto le idee sul problema dell'immigrazione.

Noi ci siamo trovati in disaccordo totale con Manconi, in particolare abbiamo trovato delirante la volontà di tenere nelle nostre galere (peraltro già esaurite ai limiti della capienza) gli stupratori stranieri e di cercare invero - tout court - a chiunque sbarchi sulle nostre coste... Qui l'illustre sociologo supera veramente se stesso!

Diciamo che le idee della sinistra fossero queste, piuttosto, alle prossime elezioni, voteremo per Rauti! Se non stiamo scherzando!

In conclusione vorremmo sapere quindi dal leader dell'Ulivo qual è la tesi che prevarrà definitivamente nella sinistra.

Grazie dell'ospitalità e «Bravo Vattimo!».

Domenico Torre
Stefano Marciulo
Rivalta

«All'Ateneo Lucano non regna lo sfascio»

Ho letto con stupore e profonda amarezza quanto pubblicato nell'articolo «Assalto al fortino degli sprechi» del 2 novembre a firma di Pierluigi Battista, nei riguardi dell'Università della Basilicata, che ho l'onore di rappresentare. Il primo a segnalarmi l'accaduto è stato un docente del Politecnico di Torino che, avendo insegnato per tanti anni nella nostra Università, si dichiarava indignato per l'attacco all'Ateneo Lucano.

A nome quindi dell'intera Comunità Accademica devo contestare la falsità di quanto asserito nell'articolo. Nell'Università della Basilicata operano attualmente circa 150 professori (tra ordinari ed associati) ed altrettanti ricercatori che, insieme al personale tecnico ed amministrativo, suppliscono alle carenze di organico legate ai ben noti problemi della stabilizzazione della docenza in una nuova sede universitaria, ancor più evidente in aree geograficamente meno forti dell'Italia. I nostri laureati hanno una qualificazione a livello almeno pari se non superiore a quella di Atenei di più consolidata tradizione. Alcuni di questi stanno svolgendo attività di dottorato a Cambridge, Oxford, al Mit e nelle sedi più prestigiose a livello nazionale, dopo aver superato le necessarie prove di selezione.

Il Dipartimento di Chimica della nostra Università ha, ad esempio, nell'ultimo biennio, prodotto più di cento articoli scientifici pubblicati in gran parte sulle più prestigiose riviste internazionali del settore.

L'articolista quindi avrebbe dovuto scegliere diversamente, calandosi nella realtà e non raccogliendo a tavolino notizie prive di qualsiasi fondamento, l'Università simbolo dello sfascio e del malcostume politico, guardando ad esempio nella propria Regione. Si sarebbe dovuto accorgere che a Novara, come denunciato in un Convegno tenutosi recentemente a Como sui mali dei giovani Università, è sorta gemmata dall'Università Statale di Torino, una Facoltà di Economia e Commercio frequentata da più di settemila allievi, con soli tre docenti di ruolo.

L'Università della Basilicata è sorta, a seguito dell'evento sismico del 1980, per la lungimiranza di politici attenti tra cui l'on. Colombo, nell'unica Regione dello Stato Italiano che era priva di una sede universitaria, tant'è che non solo «Cristo si è fermato ad Eboli», ma anche il sistema universitario nazionale. Tutto ciò è stato fatto considerando come l'investimento nella cultura può sicuramente contribuire alla fuoriuscita di una Regione tra le più povere, ma tra le più operose del Mezzogiorno d'Italia.

Questo lo dichiara un rettore detto «progressista», nella suddivisione di una politica operata anche dall'articolista, ma da poco subentrato alla guida dell'Ateneo Lucano, che spesso è passato ha, da docente, criticato alcune linee di sviluppo del sistema universitario nazionale delle nostre Università e che ancora oggi deve respingere le richieste, presentate anche attraverso interpellanze parlamentari di una maggiore articolazione territoriale dell'Università, a fronte di una crisi economica che il nostro Paese e che l'Università ha subito maggiormente di altre istituzioni.

prof. ing. **Gianfranco Boari**
Potenza
rettore dell'Università della Basilicata

Tutto vero. Compresa la «lungimiranza di politici attenti tra cui l'on. Colombo». **(p. bat.)**

Le sorprese d'una ricerca Usa

Disoccupazione crea occupazione

UNA sfera di cristallo per sapere quali opportunità d'impiego offrirà il mercato del lavoro tra una decina d'anni. Se mai esistesse un simile strumento di previsione scientifica, avrebbe certo un grande successo tra le migliaia di giovani che si sono appena iscritti a un corso di laurea. Mancando la sfera di cristallo, ci si può tuttavia rivolgere a qualche cosa che vi assomiglia. Il mercato del lavoro degli Stati Uniti. Date le dimensioni e il maggior livello di sviluppo dell'economia americana, molti aspetti di questa, dalle tecnologie produttive alle innovazioni organizzative delle aziende e ai mutamenti del mercato del lavoro, si presentano in essa prima che da noi. Ciò significa che nei dati odierni del mercato del lavoro statunitense un giovane può leggere - con le dovute cautele - le opportunità e le strettezze con cui dovrà confrontarsi nel nostro Paese al momento della laurea, se è questo il suo obiettivo.

Proviamo a leggere i dati sul fondo della sfera. Secondo una ricerca estesa a 290 settori d'attività economico, di cui *Fortune* ha riportato le linee essenziali, l'economia statunitense ha creato negli ultimi cinque anni e mezzo circa 7,5 milioni di nuove occupazioni. Chi si aspetta, avendo nell'orecchio le iperboli di cui i media avvolgono ogni discorso sul futuro del lavoro, che si tratti per la maggior parte di lavori ad alta tecnologia e elevata qualificazione, ben retribuiti e con buone prospettive di stabilità, incontra subito una delusione. Se si scorre l'elenco dei venti settori d'attività che hanno creato il maggior numero di lavori, il primo settore high tech che si incontra sta al *posto*. Sono le aziende produttrici di software e più in generale di servizi informatici, che hanno generato nel periodo 1990-'95 circa 256.000 nuovi lavori, cifra peraltro non strabiliante se paragonata alle attese. Più lavori di loro han creato i laboratori medici, le cure alla persona, l'assistenza sanitaria a domicilio, gli ospedali, le amministrazioni locali, i bar e ristoranti (che han creato da soli 738.000 lavori in più). Mentre in cima all'elenco, con quasi 900.000 posti, torreggiano le agenzie per il lavoro temporaneo. La cui sfida mette insieme sia i lavoratori temporanei che tali agenzie affittano a terzi, sia il numeroso personale interno che gestisce le agenzie stesse. A suo modo, la disoccupazione crea occupazione.

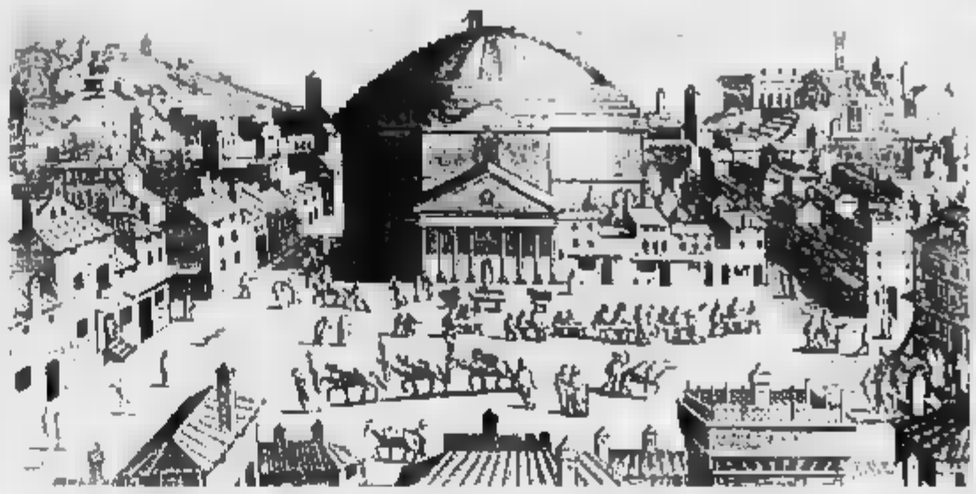
I dati sommari riportati da *Fortune* non consentono di fare analisi raffinate, ma non si rischia molto a dire che tra questi 7 milioni e mezzo di nuovi lavori quelli altamente qualificati, ben retribuiti, e ragionevolmente sicuri, sono in complesso non più di un terzo. Moltissimi non richiedono certo una laurea: al massimo una laurea breve, o un diploma di scuola superiore. Salvo che il laureato non si entusiasmi all'idea di consegnare pacchi a domicilio, o di far parte dei servizi di sicurezza di un'azienda: sono entrambi, in Usa, settori in forte espansione, e di certo lo saranno da noi nei prossimi anni.

Ma i posti ad alta (iper)qualificazione di cui tutti parlano, dove sono finiti? La fanno concellata la riduzione delle spese militari (quasi 800.000 posti in meno nella sola industria aeronautica e settori collegati), l'automazione (i produttori di computer americani lieviteranno, al pari di quelli europei, perché i computer creano lavoro fanno i computer), l'ondata di ristrutturazioni e acquisizioni in base alla quale 2 più 2 fa sempre 3 quanto a personale che resta al lavoro a fine operazione.

La simil-sfera di quasi cristallo importata dagli Usa non lascia dunque prevedere un futuro particolarmente eccitante per il mercato del lavoro, compreso quello dei laureati. In ogni caso ci si può risollevare il morale pensando che forse abbiamo letto male nel fondo della sfera. Oppure che il futuro dell'occupazione in Italia potrebbe a un certo punto prendere un'altra strada rispetto a quello americano. O, ancora, sperando che le istituzioni che governano le economie dei Paesi più industrializzati si accorgano finalmente del fatto che, dal punto di vista dei giovani d'oggi, il futuro del mercato del lavoro sarebbe meglio cercarlo di inventarlo, magari limitarsi a tentar di prevedere come a suo capriccio si muoverà.

Luciano Gallino

Belle, potenti, per nulla sfruttate: le cortigiane vera potenza economica nel '500



Piazza del Pantheon nei secoli scorsi. A Roma la «festa delle cortigiane» durò a lungo, finché non comparvero la sifilide e Martin Lutero

Una lobby di Venere nella Roma dei Papi

Una storica austriaca ne studia per la prima volta l'immenso potere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando arrivò a Roma dalla Spagna, a quindici anni, Maria Fasanya era convinta di nascere e conquistare la città dei Papi, la città di Michelangelo e Bramante, di Raffaello e Palestrina. Un anno dopo, morì in circostanze misteriose una immensamente ricca, celebre e molto apprezzata nelle stanze più riservate del potere. Al suo primo incontro con una società di solennità e di intrighi, di lusso e crudeltà, la diciassettenne Imperia non si immaginava che Roma l'avrebbe soprannominata presto «imperatrice», per via della lussuria prodigiosa. E quando da Cipro arrivò Ambrosina, a sedici anni, nessuno pensava che sarebbe diventata - in pochi mesi - tra le favorite più gradite ai cardinali e gentiluomini di antica nobiltà.

Anche lei molto ricca, anche lei influente; anche lei sospinta verso l'Italia del 1500 da un sogno, soprattutto: la «corsa all'oro» in una città di sfarzi e di opulenze proverbiali, ma povera di denaro come nessun'altra capitale. La fortuna e l'influenza delle cortigiane - «Figlie di Venere», le definisce la studiosa austriaca Monica Kurzel-Runtscheiner in un recentissimo volume edito dal «Beck Verlag» di Monaco - e per l'appunto il risultato di questo incontro favorito dalla storia: fra una città laicale, ma al maschile e ampiamente consacrata al celibato (ecclesiastici, ma anche militari e diplomatici costretti dal servizio a tener lontano la famiglia), e un popolo randagio e al femminile; fra una società vorace e l'ambizione divorante di chi guardava a Roma e ai suoi palazzi come alla sola alternativa al chiostro o al matrimonio, la sola possibilità di affermarsi, pareggiare i conti col potere.

A Monica Kurzel-Runtscheiner, lettrice di «Storia delle donne» all'Università di Vienna, ci sono voluti quattro anni di indagini - fra documenti giudiziari, rapporti diplomatici e corrispondenze nobiliari, soprattutto - per cancellare luoghi comuni tenaci e compiere una svolta, nella storia del costume, destinata probabilmente a sollevare polemiche e litigi. Le cortigiane che affollavano la Roma rinascimentale - e la sua tesi documentata nel dettaglio - non erano d'abitudine giovani sfruttate da un gruppo di potere, erano una lobby, una consorteria organizzata e in grado di influenzare gerarchie ecclesiastiche e profane: perché avevano accesso riservato ai personaggi più influenti dello Stato pontificio, e perché accumulavano - con facilità e disinvoltura - ricchezze enormi.

Per calcolarle basta un confronto: in una casa nobiliare, un servitore guadagnava uno scudo al mese. Una ragazza che coricava i suoi favori a un vescovo o a un principe, o a un alto funzionario dello Stato, guadagnava fino a dieci scudi per notte. Anche se chi non voleva dissanguarsi, mostra il volume della studiosa austriaca, poteva scegliere la tariffa - abbonamento: a monsignor Cicolini, per esempio, bastavano dieci scudi la settimana perché garantiva a Lavinia, la prediletta, otto incontri al mese. E Caterina Sicula si accontentava di dieci scudi al mese, ma per due udienze a settimana: anche se pretendeva in omaggio - ogni mese - una catenina d'oro.

Come tutte le colleghe, tuttavia, Caterina non offriva soltanto i piaceri della carne ma anche più soavi piaceri intellettuali: conversazioni amabili, intrattenimenti eleganti e spesso musicali (portino suonando con i piedi). Perché la regola - non scritta - era imperiosa: dalle sue stelle, la metropoli dei Papi esigeva un rigido programma di educazione sociale e culturale, che serviva - del resto - da esame d'ammissione. Per meritare l'apprezzamento di un'utile soldatesca e pretenziosa la bellezza non bastava: bisognava sostenerla e irrobustirla, bisognava completarla, «comperla».

Ma chi ce la faceva trasformava la sua vita in un'impresa redditizia. Entrava - di fatto, almeno, se non proprio di diritto - nella ristretta cerchia che associava la propria presenza alla ricchezza, al successo, alla capacità di comparire e di misurarsi col potere. Chi ce la faceva, si imponeva come interlocutore privilegiato di nobili e di vescovi: sostenendo importanti transazioni finanziarie, per esempio, prestando denaro a potenti indebitati e rassicurati dalle proprietà immobiliari delle loro cortigiane. Fu una festa condivisa e durò a lungo, garantisce la studiosa austriaca. Finché comparvero due nemici rabbiosi: la sifilide e un monaco ribelle, Lutero.

Emanuele Novazio

IDA MAGLI

«Non erano prostitute ma strumenti dei maschi»

L'antropologa Ida Magli

PROSTITUTE? Non erano affatto prostitute. L'antropologa Ida Magli rivendica per le cortigiane uno status completamente diverso: «Erano donne che sapevano parlare, vestire, stare in società. Per la loro bellezza erano spesso compagne "temporanee" di uomini importanti e ricchi. Certo, ufficialmente non erano monogamiche. Forse che, oggi, una grande attrice con dieci amanti o che ha divorziato sei volte, è considerata una prostituta?». Questo però, secondo la Magli, non è un progresso nella storia delle donne: «Non si cita mai il punto di vista maschile: le cortigiane erano strumento degli uomini, per comunicare, abbellire le riunioni, accrescere il prestigio personale. Ma studi sulla loro influenza politica ed economica ce ne sono pochi. Di loro, a cominciare dai ritratti eseguiti dai grandi pittori, si cita solo la bellezza».

«E' una ricerca sorprendente - concorda uno dei massimi studiosi di Storia della Chiesa, il prof. Giuseppe Alberigo -. Francamente non conosco studi di questo genere. Bisognerà verificare su quale tipo di fonti poggia, ma è certo che le cortigiane erano un fenomeno importante, la loro presenza è ampiamente documentata dallo storico tedesco Ludvig von Pastor nella monumentale *Storia dei Papi*. E coinvolgeva di certo gli ecclesiastici, come tutti i membri della classe dirigente di allora». **[c. gra.]**

SMETTETE DI PENSARE AL DIESEL.
BMW SERIE 3 DIESEL.

Potenti, elastici, progressivi... i propulsori turbodiesel BMW sono realmente in grado di farvi dimenticare che state guidando un'auto a gasolio.
A 4 cilindri con intercooler, a 6 cilindri in linea con o senza intercooler, assicurano forti prestazioni, elevata economia e perfezione d'esercizio, emissioni bassissime.

Berlina, compact e touring... alla varietà di motorizzazioni corrisponde quella altrettanto grande di versioni, perché in BMW i diesel non tolgono neanche la soddisfazione della scelta.

L'eliminazione del cosiddetto "superbollo" fa più comodo oggi, il principale freno alla scelta di un diesel.

Le società e i professionisti possono approfittare entro il 1995 dell'agevolazione fiscale fissata dalla legge Tremonti: tutti i modelli diesel BMW rientrano tra quelli contemplati.

In più, il BuyBack BMW, garantito dai Concessionari, fissa il valore di riacquisto della vettura dopo uno, due o tre anni di utilizzo.

Senza dimenticare i servizi BMW finanziari e tecnici, anch'essi costruiti "su misura", come il Programma Manutenzione, la garanzia esclusiva, il Servizio Cortesia, la vettura sostitutiva, le formule di noleggio.

Il noleggio è una proposta della BMW Italia nuova che si rivolge, in particolare, alle aziende, sollevandole da qualsiasi complicazione amministrativa o logistica e agevolandole nella gestione del loro autoparco. Per di più, il canone "tutto compreso" consente un esatto preventivo dei costi.

318tds compact	L. 37.500.000*	325td berlina	L. 47.700.000*
318tds berlina	L. 42.700.000*	325tds berlina	L. 51.500.000*
318tds touring	L. 45.900.000*	325tds touring	L. 54.300.000*

BMW

SPAZIO APERTO

IMMOBILIARE VENDITA

PIEMONTE

BIMAR libera ristrutturata salone 2 camere 2 servizi L. 315 milioni. Emmebi 249.9693

BIMAR Bardonecchia nuovi appartamenti varie metrature possibilità giardino terrazzo box. Tel 011 43.591

BIMAR casetta con terreno circostante ottima esposizione e vista parzialmente da ristrutturare. Tel. 011 43.591.

BIMAR Grugliasco signorile salone 3 camere lineilo cucinino riservati volendo dividibile Permuta. Tel 011 43.591

BIMAR Progetto in casetta bifamiliare vendesi da L. 98 milioni Disponi Permuta. Tel. 011 43.591.

BORGARETTO in palazzina ampio soggiorno 3 camere lineilo cucinino servizi privato. Eurocasa 562 3748.

BORGARO libero ingresso 2 camere lineilo cucinino bagno costruzione '85 L 95 milioni. Sabatelli Immobili 855.358

BORGO S. PIETRO Moncalieri libero signorile ristrutturato 2 camere lineilo cucinino cantina. Tel. 011 505.641.

CASTIGLIONE splendida villa 50 di 300 mq più taverna garage e giardino Studio Casa

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina riservati L. 260 milioni affare. Finci 505.091.

COLLEGNO vendesi camera lineilo cucinetta servizi ottime condizioni Tel 506.179 - 595.

CONSULEDILE 437 Rivoli via Ungaretti palazzino in costruzione alloggi 110/125 mq e box posizione incantevole

PIANEZZA ampio libero soleggiato 2/3 camere cucina box. Immobiliare Torrini 994.1524

GRUGLIASCO Echeclas salone cucina 2 camere 2 bagni lavanderia doppi ingressi signorile box. Tel. 780.1318.

LEINI' 3° piano ascensore 2 camere lineilo cucinino 2 balconi L. milioni. Mercurio Casaluxura Immobiliare 4196.

MANSARDA

a Collegno via Buozzi vano unico con angolo cottura bagno ristrutturato. Gabetti Collegno 57.67.

MONCALIERI strada Revigliasco porzione di villa ampia metratura taverna giardino privato L. 690 milioni. Casasi 647.2425.

MONCALIERI Testona via Boccardo salone/no 2 camere cucina bagno L. 265 milioni più box auto Casasi 647.2425.

MONCALIERI Pleiadi in signorile appartamento di 1/2 camere lineilo cucinino ingresso bagno a partire da L. 150 milioni Casasi 647.2425

OULX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione (futura qualità impresa giovane alloggi bi e Tel 011.561.1137 - 0122.831.251

PINO alloggio 2 camere cucinotta grande lineilo bagno 95 mq circa box posto auto Studio Enrici 660.1605.

PINO TORINESE strada S. Felice villa nuova signorile unifamiliare con giardino Permuta. G.B.V. 568.4445

PINO villa unifamiliare abitazione mq 340 terrazzi mq 180 interrato mq 180 giardino mq Campasi 660.4519.

cintata nel verde in posizione panoramica villa interrato mq 450 terreno mq 2000 Segam 771.0067

RIVALTA zona semi collinare ultimo villino angolare in costruzione faremo soluzioni personalizzate Ellmobil 349.9693

villa panoramica signorile mq 300 più semi-interrato mq 300. no mq 8600 verde Beam 562

RIVOLI CENTRO

piazza Cavaliere panoramico ingresso camera lineilo cucinetta bagno. Gabetti Rivoli 953.3030.

RIVOLI traversa via 1° Maggio bella villa 3 alloggi 2 boxes giardino mq 700 L. 800 milioni Campasi 660.4518

a Pancalieri da ristrutturare volendo divisibile in più unità. Gabetti Candiolo 011 962.1882.

S. MAURO signorile salone due bisenvi doppio finiture superlusso Tel 941.3403

TROFARELLO villa a schiera no cucinetta 3 camere bagni servizi lavanderia giardino Studio Casa 884.383

VALDELLATORRE signorile villa schiera ampia metratura abitabile 600 milioni prezzo trattabile MBM 568.483

VILLA Precollina Castiglione 5 km da Torino salone 4 camere bagni servizi taverna panoramico giardino L. 370 milioni Universale 561.7393

VILLA trifamiliare a Rivalta libera su 4 lati con 3 ampi alloggi interrato e giardino Studio Rivalta 901.0642

VILLA 800 in Pino Torinese impresa promuove alloggi prestigiosi Parco adiacente Occasione unica Sivi 011.561.1137

VILLETTA a schiera Trofarello nuovissima ampia metratura giardino ottima finitura possibile mutuo Tel 437.4248

VENDO Torrette villa su 2 piani salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box cantina e porticato Due Elle 434.5856

LIGURIA

ALASSIO mt mare attico vista meravigliosa 3 locali 2 servizi terrazza mq 70 termoautonomo posto auto L. milioni Tel 019.624.252

altare L. 137 milioni mt mare monalloggio termoautonomo cantina L. 198 milioni Tel. 0182 992 599

ANDORA ampio bilocale contabilissimo molto ben tenuto termoautonomo cantina L. 198 milioni Tel. 0182 992 599

DI TAGGIA a privato mq 56 L. milioni di caparra più quattro rate 50% Tel 011 819.1517

BIMAR 1000 metri cubi mare collinare nuovi mono-bifamiliari vista mare da L. 95 milioni Tel 011 42.591

BORDIGHERA Inizio mare ultimo appartamento arredato vista mare cantina L. 270 milioni Italgest 0184 449 072.

BORGHETTO L. 157 milioni panoramica ampio camere soggiorno servizi terrazzo cantina Tel 0182 972 697

CERIALE vista mare 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazza garage e cantina L. 250 milioni Tel 0182 554 677

MARINA (Evigno) impresa vende in complesso immerso nel verde con piscina e tennis bilocali da L. 110 milioni ultime metrature splendida vista mare Tel 019 575 640

DIANO MARINA in zona tranquilla 600 mt dalla dal mare vendo soggiorno cucinino camere bagno balcone 2° piano con ascensore Tel Geometra Sonni 011 015.

DIANO MARINA recente appartamento 90 mq centrale vista mare ottimo L. 320 milioni Italgest 0184 449 072

DODICI mesi a Pietra Ligure (non solo) pronti da impresa Cosso bilocali a 500 mt mare con vista, verde e tranquillità. Pagamento personalizzati pluriennali, anche con il proprio locazione garantita' Invio documentazione gratuita Tel 1672.10.665

FINALE LIGURE comodo mare o negozio monolocale L. 118 milioni Studiorire 019 612 643

LAIGUEGLIA fronte mare appartamenti arredato terrazzo ottimo finanziamento Italgest 0184 449 072

LOANO camino solo L. 122 milioni trattabile ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzino Tel 0182 972.597

LOANO villino nuovo 800 mt porto lungomare 3 locali bagno giardino termoautonomo finiture accurate da impresa L. 368 milioni

150 mt mare appartamento terrazzo camino ristrutturato condizioni affare L. 260 milioni Italgest 0184 449 072

PIETRA LIGURE ampio monolocale con cucina separata ripostiglio, 300 mt mare, in giardino Autolaudino 019 635 021

TORRE DEL MARE comodo servizi termoautonomo camera soggiorno cottura balcone 019 740 468

VARIGOTTI 150 mt mare splendido fronteggiante camera lineilo cucinino ripostiglio balcone Studiorire 019 612 643

SARDEGNA

SARDEGNA Porto Cervo vendo villetta con giardino adiacente affacciata sulla panoramica Piccolo Pevero finiture di lusso. Prima consegna Tutto compreso L. 16 milioni contanti e 84 milioni senza interessi. Telefonare allo 435 319 655

COSTA AZZURRA

A. NIZZA 30 mt mare prossi università monolocali da L. 74 milioni. Possibilità finanziamento dell'acquisto con affido Interim 011 599 782 - 504 751

A fratellanza abitazioni vista mare metratura nuova costruzione vista mare da L. milioni Italgest 011 771 1918

impresa locanzi costruisce ville esclusivamente in tre delizie bilocali a partire da L. 120 milioni H1 Tel 0182 595 507.

NIZZA costruttori vende 10% ultimi monolocali in consegna reddito reale 7% Tel. 0033 93 881 991.

NIZZA 50 mt mare ultimo appartamento vista mare giardino cantina ottimo L. 170 milioni Italgest 0184 449.072

SOGEM Costa Azzurra interessanti soluzioni abitative residenziali e di investimento Tel 771.0067

UFFICI E CAPANNONI

CENTRO via Assarotti angolo via Garibaldi libero 1° piano locali di 370 mq grezzo vero affare L. 600 milioni (con A L. 1.622.000 al mq) Edilcasa 561.3535.

CONSULEDILE 437.4000 Rivoli Torri Cagliari prenotansi capannoni industriali in costruzione a partire da 300 mq

CORSO Grosseto via Arno ristrutturato mq piano mq 850, piano seminterrato mq 300 parzialmente libero con basso fabbricato ed uffici Tel 437.5636

EZIO 549.330 capannone da a 4500 mq recenti ampio cortile recintato libero subito comodi insediamenti.

IMPRESA vende/affitta negozi in Via nuova nuova zona in espansione mq 90 mq 120 Tel 502.831

IMPRESA vende in blocco (piazza Sabotino) basso fabbricato con cortile per 17 box L. 750 milioni Tel 434.7544.

MONTEROSA via Sponsali (adiacenze via Moncalieri) negozio libero con retro e cantina (40 mq) adatto anche ufficio prezzo L. milioni Edilcasa 561.3535

MURI negozio via Cecchi via Cagna 50 con retro e servizio L. 70 milioni Tel 544.210

TORINO Nord cercasi compartecipanti banconariamente fabbricato destinazione commerciale uffici. Quotazioni da L. 550 mila a 800 mq. Corso di primaria importanza. Tel 011 561.1137.

UFFICI E MAGAZZINI

vendesi/affittasi 250 a 3000 zona via Reiss Romoli Torino Tel. 596.244.

VOLPIANO

fronte Torino Aosta area mq 15 mila in cui capannone mq 1650 palazzina uffici mq 450. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

BOX doppio corso De Gasperi vendesi Tel. 437.5696

ultimi box prestigiosi in via Torino via Le Chiuse zona Cirioni Tel 502.831 ufficio

nuovi boxes auto varie tipologie via Bologna 96. Telefonare 011 437.6516 0337.210.074

VIA Maria Vittoria 18 (Centro) posti auto sotterranei automatizzati e computerizzati, consegna immediata, ampie dilazioni e facilitazioni di pagamento. Una occasione e un investimento di una imperdibile. Edilcasa 561.3535

TERRENI

VOLPIANO terreno industriale progetto approvato capannone da mq e 2 alloggi Tel 968.4112.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ATTENZIONE no perditempo cerco alloggio medio dimensione Torino periferia libero Arvia telefonare 434.3437.

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 60-100 L. 300 milioni vendita garantita. Personalcasa 771.6597

RICERCASI urgentemente in zona Nord/Est alloggio di 50/60 mq anche da ristrutturare. Personalcasa 210.4115

RICERCASI 2 camere lineilo zona Torino Sud massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.504

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCA

zona Sud di mq circa uffici di mq 1000 e adeguato piazzale. Gabetti 57.67.

SOCIETA' acquisterebbe per ufficio locale mq preferibile 2 auto Torino Nord. 011 561 1137

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CORSO Vittorio - Ambasciatori mansarda splendida terrazza vista panoramica termoautonomo L. 750 mila. Tel. 533.434

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati vari metrature posti a studenti e impiegati Tel 745.010

ADIACENTE Peschiera/Trapani signorile salone 2 camere lineilo cucinino 2 servizi ristrutturato Studio Casa 884.383

AFFITTASI a referenziati alloggio arredato 2 posti letto parti in deroga Tel 500.179 - 595.852

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili per posto zona Tel 952.4950

AFFITTASI in parti in deroga bell'alloggio 9° piano soggiorno 2 camere servizi Tel 500.179 - 595.852

AFFITTASI signorilmente arredato ampio adiacente via Santa. Tel. 562.3725

CENTRALE arredato Porta camino servizio termoautonomo.

COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile su 2 piani composto di servizi L. 1.000.000. Tel. 537.445 - 668.7185.

CORSO Galileo Ferraris signorile con ottime appartamenti 180/200 mq ben ristrutturati Studio Casa 884.383

CORSO Tassoni piazza Bernini, signorile salone, 4 camere, cucina 2 ingressi 2 bagni L. 1.700.000. Tel. 537.445.

CORSO Vittorio (Piazza Rivoli) passo 2 camere cucina bagno a single e coppia affitto. Centrale Immobiliare 433.1414.

IL SALVATORE 568.3457 affitta miniappartamento con angolo cottura e bagno elegantemente arredato in bella casa.

LUCIANA VOLA 435.1395 via Cavalli in bella casa recente appartamento arredato mq 80

LUCIANA VOLA 436.1395 via Cantalupi in signorile palazzo appartamento mq 100 elegantemente ristrutturato

LUCIANA VOLA 436.1555 adiacente piazza Savoia in bella casa arredato ampio angolo cottura 1 camera bagno.

SOGEM affitta corso Principe Eugenio autoncino 2 camere cucina servizi Tel 771.0067.

S. recente signorile arredato bene piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box e ripostigli 578

TESORIERA prestigioso arredato salone 2 vani cucina riservizi doppio volendo box, mansarda Mediatec 473

Lagrange piano nobile mq 240. no 4 camere cucina doppi servizi interamente ristrutturato. Helvetia 650.3103

TORINO PROVINCIA

AMMINISTRATORE affitta villa d'epoca con parco accesso vuota 150 mq adeguata S. Mauro Tel 434.3226

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggietti riscaldati per inverno da L. 390 mila Agenzia Edilriviera 0182 970 388

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE piazza Solferino (via Alfieri 17) affittiamo uso ufficio salone 6 vani servizio posto auto L. 2.500.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo valutazione. Autosalone D'Elia - corso principe 247 - Torino Tel. 351.328.

ACQUISTA autoveicolo furgonato furgoni camioncini furgo e ribaltabili Ipercar strada Torino 37 Bonasco Tel. 387.1281

ACQUISTA autoveicolo massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778 1696 Torino.

ACQUISTO auto e furgoni di tutte le marche anche ipotecati. Leasing Diano - via Tunisi 106 - Tel. 011 319 0104.

AUTOGILLA acquista veicolo furgonato furgoni veicoli immediato pagamento contanti Corso Umbria 35 Tel. 480.295

AUTOTORTONA acquista veicoli di ogni tipo massima valutazione serietà Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889 564

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Frossasco (To) ospita anziani in struttura di pregio, applicando servizi e assistenza di ottima qualità. Tel 011 307.116

LIDANO Pensione Solemare Ty mesi a scelta vicino inizio periodo invernale L. 50 mila Tel 019 669.877

per anziani propone soggiorni psicoprofilassi a lunga o breve permanenza garantita ogni tipo di assistenza per non autosufficienza Tel 0141 908.182

MATRIMONIALI

CENTRO E MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni Via Giuseppe Garibaldi 3, angolo corso Vinzaglio. Torino Telefonare allo 011 561.1055

IL D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, impegno in sede. Anche visite domicilio Tel. 011 917.0100

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 234.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 163, Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi intrinsecabile valutando Tel.322 002 via Trapani 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete pirazzini alle valutazioni. Via Madama Cristina 42, Tel 650.2212.

SCHNEBERG ville e alloggi cumino acquisto mobili '900 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Parma 011 864.4830

Per informarvi meglio ci siamo informati anche che razza di vita fate. Abbiamo scoperto che la sera è piccola per che uscite dal lavoro esattamente all'ora in cui chiudono i negozi, passate più tempo in auto che in poltrona e accendete la tivù quando ormai delle notizie del giorno sono rimasti solo i titoli di coda. Anche per tutti voi c'è il nuovo TG2 20.30: ogni giorno, all'ora giusta, informazione e notizie a trecentosessanta gradi sull'Italia, l'Europa, il pianeta Terra e dintorni. Puntuale, rapido, curioso e soprattutto attento ai fatti, il nuovo TG2 20.30 aspetta. Potete fare pace con le lancette.

E' partito il nuovo Tg2.
Ricordatevi di spostare in avanti le lancette della tivù.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

20 30
Tg2

Il Tg che aspettavate, vi aspetta.

Poche star per Rambaldi

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, a Sanremo, i funerali di Amilcare Rambaldi (nella foto), 84 anni, fondatore del Club Tenco e della omonima rassegna della canzone d'autore, spentosi nella notte tra venerdì e sabato scorsi a seguito di un arresto cardiocircolatorio. Alla cerimonia funebre hanno partecipato oltre 500 persone: dei cantautori, erano presenti soltanto Roberto Vecchioni, che ha tenuto un breve discorso di [illegible], Francesco Baccini, Cristiano De André (figlio di Fabrizio), Giorgio Conte (fratello di Paolo). Oltre allo staff del «Tenco», erano presenti Baudo, il capostruttura di Raiuno Maffucci, e il fratello di Luigi Tenco, Valentino. Tra le autorità, il presidente della Provincia Boscetto, tra i fondatori del Tenco. Al termine delle esequie, la salma di Rambaldi, ricoperta da un cuscino di garofani rossi alla cui sommità si leggeva la scritta «Cino ragazzi», è stata trasferita a Savona. Qui, per volontà dello scomparso, avverrà la cremazione.

Goria fa l'attore a domicilio

Amedeo Goria (foto) recita a domicilio. Il giornalista e conduttore televisivo, reduce dall'esordio teatrale nella pièce di Adriano Vianello «Carlotta's way», non ha intenzione di fermarsi: è annuncia che, pur di continuare a recitare, è disposto persino a recitare a domicilio. «Alcuni spettatori - dice Goria - mi hanno chiesto di portare lo spettacolo a casa loro: io non me lo farò ripetere due volte, anzi. Chiunque abbia una casa e voglia vedermi recitare, può chiamarmi. E' un modo per avvicinare la gente al teatro». Malgrado il suo esordio come attore, Goria è scettico sulla moda dei giornalisti-showman. «Per favore, non confondetemi con quei giornalisti televisivi giullari - dice Goria - Io voglio distinguermi da alcuni miei colleghi che vanno in televisione e si improvvisano comici: io ho cercato di imparare a recitare. Facendo un mese e mezzo di prove. Credo che i risultati si siano visti. Ho imparato i tempi delle battute comiche, non ho soltanto improvvisato».

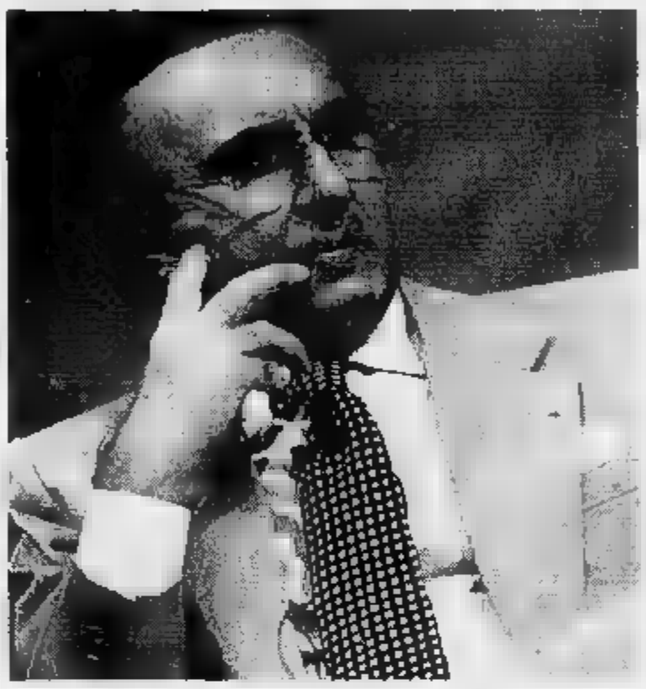
LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 7 Novembre 1995 29

Baudo furioso: «A "Domenica In" la Venier ha fatto pubblicità al suo tv-movie in onda su Canale 5»

Pippo Baudo durante la conferenza stampa di presentazione di «Sanremo giovani» ha dato fuoco all'esca delle polemiche



Il film, stasera in concorrenza con «Sanremo giovani», è interpretato dalla bionda conduttrice Ma lei si difende: «Polemica assurda, non ho citato né la rete né il titolo del film: ho ospitato il mio partner Morandi, che però è andato anche a "Numero uno"»

Mara Venier quest'estate, durante la pausa di «Domenica In», ha interpretato «La voce del cuore» e ora si trova nell'occhio del ciclone

PIPPO *sgrida* MARA

SANREMO. Baudo arrabbiato, Baudo furibondo, Baudo minaccioso. Alla conferenza stampa di presentazione di «Sanremo giovani», in onda stasera e domani su Raiuno, attacca duramente Mara Venier.

Niente toni soft, niente sorrisi di circostanza. Baudo ha anticipato le domande dei giornalisti e ha tuonato: «Sono arrabbiato con Mara perché durante l'ultima puntata di "Domenica in" ha promosso per oltre mezz'ora "La voce del cuore", il film tv che la vede protagonista con Gianni Morandi, che andrà in onda su Canale 5 proprio martedì (oggi per chi legge, ndr) e mercoledì, in concomitanza con "Sanremo giovani". E' stato un comportamento imprudente, per non dire scorretto. Come direttore artistico della Rai non posso che definirlo molto grave».

Durissimo, SuperPippo ha così continuato: «Deontologia professionale avrebbe dovuto impedirle di andare oltre al lecito ed al consentito. La mezz'ora di promozione durante una trasmissione di grande ascolto della Rai ingessa ad un film che verrà trasmesso su rete Fininvest e che, inevitabilmente tenterà di portare via audience "Sanremo giovani", dà ragione a quanti, da tempo, parlano in toni polemici di "Rai-Invest"».

Baudo ha detto che Mara Venier «è recidiva» ed ha ricordato la sua presenza, a fianco di Mike Bongiorno, in occasione di una rassegna di canzone napoletana trasmessa dal «biscione».

A testa bassa si è scagliato anche contro l'incolpevole Raimondo Vianello che dovrebbe essere in sala all'Ariston in veste di testimonial della Lega per la ricerca sul cancro: «La Fininvest non gli ha dato il permesso di salire sul palco, ma io pretenderò un suo intervento. Se non può come presentatore, salirà come sportivo, visto che gioca nella squadra di calcio degli attori. O sale o se ne va».

E' stata l'ultima bordata. Baudo non ha atteso altre domande. Si è alzato e se ne è andato. Polemico ma soddisfatto. Le sue dichiarazioni hanno innescato una mina ad alto potenziale. Destinazione viale Mazzini.

SuperPippo ha poi accettato di rispondere alle domande dei giornalisti: «Questo cose le ha dette soltanto a noi, o ne ha parlato in Rai?». «Ho espresso il mio rincrescimento al direttore di rete che mi ha risposto con parole di conforto. Non mi bastano».

Chi ha sbagliato?

«Qualcuno ha certamente sbagliato. Vedremo come andrà a finire».

E' stato un errore anche la presenza di Berlusconi, due domeniche fa?

«No, Mara in quel caso ha fatto bene ad intervistare un politico. Le interviste devono essere una prerogativa esclusiva dei giornalisti».

Lei sapeva della promozione al film-tv?

«No, sono stato colto in contropiede. Domenica provavo e non ho visto la trasmissione».

Ritiene davvero grave la performance di Mara Venier?

«E' come se io martedì sera, di fronte allo sponsor Ford, mi mettessi a dire: "Comprate la Barchetta della Fiat che è meglio"».

In tarda serata, letto le dichiarazioni di Mara Venier, diffuse dalle agenzie, Baudo ha nuovamente replicato alla conduttrice di «Domenica in»: «E' vero, martedì scorso a "Numero uno" abbiamo ospitato Morandi - ha detto - ma per fargli cantare due canzoni, non per fargli raccontare la storia dello sceneggiato. Inoltre l'effetto pubblicitario dell'intervento di Venier non è paragonabile ad una "ospitata" di otto giorni fa». Baudo comunque ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche: «Diciamo che è stato un caso, quello di "Domenica in", e che per caso avevamo un filmato dello sceneggiato che per caso hanno trasmesso. Il tutto in buona fede, naturalmente. Al di là delle battute è nato il bisogno di ricordare che stimo Gianni Morandi e Mara Venier. La colpa dell'episodio sgradevole di domenica non è loro, ma di chi insensibilmente ha fatto quella proposta».

Gian Piero Moretti

Gianni Morandi, partner della Venier

Ma i divi della tivù non sono «fedeli»

ROMA. Brando Giordani, direttore di Raiuno, non vuole «entrare nella lega» due artisti stimati dalla Rai e tra loro amici. Ma ricorda di aver dato parere negativo in tempi non sospetti alla partecipazione della Venier in uno sceneggiato di una tv concorrente. Misi nero su bianco la mia opposizione. Dopodiché lascio i vari comportamenti alla sensibilità dei protagonisti». D'altra parte, i divi della tivù passano con disinvoltura da una parte all'altra della «barricata» Rai-Fininvest. Quando sono stati legati da contratti in esclusiva, nulla gliel'ho vieta; e talora sono le stesse reti a concedere il «nulla osta». **Lorella Cuccarini** che presentò un Festival di Sanremo benché fosse uno dei volti «fissi» della Fininvest (e non mancarono le polemiche). **Alba Parietti** andò «in prestito» da Tmc a Raitre per «La piscina». **Red Ronnie** è un battitore libero: oltre al suo impegno con Videomusic, negli ultimi 12 mesi ho lavorato con la Rai («Mi ritorni in mente» e la diretta da San Patrignano) e con la Fininvest («Vota la voce», «Trenta ore per la vita»).

La difesa

«Avrei voglia di mollare tutto»

ROMA. Per Mara Venier non c'è lunedì senza polemica, ma stavolta il calice è più amaro del solito visto che l'attacco arriva da Pippo Baudo, il direttore artistico delle tre reti Rai considerato dalla conduttrice di «Domenica in» «consigliere e amico vero». Non è focosa né battagliera la Venier di ieri pomeriggio, rientrato dopo una domenica di superlavoro che all'azienda di viale Mazzini ha fruttato ottimi risultati d'ascolto. 4 milioni 677 mila telespettatori nella prima parte del pomeriggio di Raiuno; 7 milioni 987 mila nella seconda; 6 milioni 623 mila per l'appuntamento serale dedicato alla lotta contro il cancro.

«Peccato che la gioia per tutto questo - dice la Venier - sia stata offuscata da quelle dichiarazioni. Non so che dire: mi sento dispiaciuta e amareggiata, è una cosa che mi fa male, dal punto di vista dei rapporti umani. Pippo è sempre stato un amico, un consigliere di cui ho accettato i consigli: se c'erano dei problemi, bastava che mi parlasse chiaramente. Voglio dire che tra di noi, per sistemare le cose, bastava una telefonata: comunicare attraverso i giornali è spiacevole. Parlando direttamente, invece, avremmo trovato un modo...». Le affermazioni di Baudo sono state riportate alla Venier dai giornalisti ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione della miniserie di Canale 5 «La voce del cuore»: «Mi sono autocensurata - ha commentato l'attrice a proposito dell'intervento di Morandi nel suo programma - non ho citato né la rete né il titolo del film, cosa che Morandi non ha fatto quando è stato ospite di Baudo, martedì a "Numero uno". Anche Pippo ha mandato in onda immagini del film, che io invece ho fatto ridurre di molto, e poi l'intervista con Morandi ha riguardato altri argomenti». E ancora: «Sono dispiaciuta per il fatto che la polemica sia scoppiata oggi, dopo lo speciale sul cancro che è andato benissimo. Uno speciale a cui hanno preso parte personaggi Fininvest, proprio per sottolineare che, davanti a certi problemi, non esistono steccati. In una sola serata abbiamo raccolto oltre 2 miliardi: per la prima volta mi sono sentita veramente orgogliosa, mi sono detta "Beh, il lavoro che faccio ha un senso"». Poche ore dopo è arrivata la doccia fredda e l'inevitabile sela di commenti, prese di posizione, interpretazioni. Il senatore del ppi Michele Lauria, membro della commissione di vigilanza, ha accusato la conduttrice di «Domenica in» di «non essere insensibile al fascino del re di Prussia, in attesa di passare eventualmente la prossima stagione alla Fininvest». Dice la Venier: «Non sono ancora corazzata e nonostante preparata a tutte queste polemiche: il desiderio più forte che provo in questo momento è quello di starmene a casa e non fare più niente. Ho sempre vissuto in totale libertà, resto anche con i piedi ben piantati per terra e non so mai quest'anno si sia scatenato tutto questo: prima la storia del ginocchio, poi le polemiche per l'intervista a Berlusconi, adesso la questione di Morandi...». Sul divano di casa la Venier cerca di ritrovare la calma, e alla fine ci scappa la battuta: «Certo che, grazie a me, voi giornalisti state lavorando che è una bellezza. Mi sa che a Natale mi dovete fare un regalo!».

Fulvia Caprara

Il cantautore emiliano a viso aperto parla di musica, famiglia, politica

Vasco: «Farò un disco bruttissimo»

Nel nuovo album dedicherà una canzone al figlio?

FAENZA. «Il mio nuovo disco? Brutto, bruttissimo. I più brutto che abbia mai fattol» Vasco Rossi ride, però ti lascia di succo. Va bene il sense of humour ma s'è mai visto un cantante sparare sul proprio lavoro? Vasco Rossi, però, è fatto a modo suo, e insiste: «Massì, massì. Appena l'album esce, il 16 gennaio, io me ne vado in vacanza, non voglio farmi intervistare! Eppoi no, non posso dire niente del mio prossimo lavoro, sono già in ritardo di quattro mesi rispetto alla tabella di marcia e quelli della Emi sono un po' innervositi. Ohè, d'altra parte sono un artista, non sono un impiegato». Il cantautore mantiene il più stretto riserbo sulla sua ultima produzione ma un'ipotesi si potrebbe azzardarla: chissà, magari ci sarà una canzone, un titolo, un qualcosa dedicato al figlio Luca, 4 anni. Vasco non si sbottona: «Io non scrivo su qualcosa, è qualcosa che mi viene proprio dentro e poi lì, sul mio disco non posso dire niente».

Di sicuro, quando parla di Luca, a Vasco s'illuminano gli occhi: «E' fantastico, adesso ha 4 anni, mi fa impazzire. Cosa sono io per lui? Un giocattolone. Pensa che mi ha detto, anch'io da grande voglio fare il cantante. E perché gli ho domandato? Perché così poi tutti mi guardano e mi chiedono l'autografo! Ed io di rimando, guarda che le cose lì le devi prima scrivere! Ah sì?».

Vasco, sparla, ride, beve birra, chiama Los Angeles, poi Red Ronnie, ma soprattutto sta bene. E' sempre il ragazzo dalla «vita spericolata» ma convive con un altro Vasco che pochi conoscono: tenero, tradizionalista, attaccatissimo alla famiglia. «Ho sentito proprio il bisogno di farmene una. Non è che improvvisamente mi sono innamorato e ho detto, toh, sposiamoci. Volevo un posto in cui tornare, avere dei figli, ero stanco di tutte quelle cose veloci, in giro. Chi dice che la famiglia è finita, che non serve a niente non ha capito un cazzo. Mia moglie è fantastica, è lei il capofamiglia, adesso dobbiamo sistemare la casa. Ohi, niente di hollywoodiano per carità, la casa deve essere a misura d'uomo, cosa ci fai con una megavilla?».

E naturalmente ci sono i cani. «Sì, due pastori tedeschi: Buck-Roger e Bess. Bess? «Sì, Bess, come bestiaccia, perché è femmina. Io adoro le femmine!». Un Vasco tutto casa, concerti e famiglia? Non solo. Rossi resta ben attaccato alle sue idee: «Amo di più la libertà dell'uguaglianza, per questo non sono comunista. Vuole sempre questo Stato da noi? Perché devo mettermi il casco anche dopo i 18 anni sennò mi fai la multa? Io voglio rompermi la testa sono cazzi miei! Altrimenti, se vuoi regolamentarmi, seguirmi in tutte le cose che faccio, devi anche quando magari mi sveglio la mattina e sto male, ma veramente male, ed invece non ci sei».

Un'ultima domanda: ha mai pensato di smettere? «Eh sì, qualche volta. Ma poi dico e adesso sa faccio, io so fare solo questo. E poi se penso a San Siro, a Rock sotto l'assedio... giuro che mi viene la pelle d'oca!». Ma da Vasco, abituato ai grandi palchi, potrebbe arrivare un'altra sorpresa: «Ehi, Vasco - interviene Ruggero Sintoni, direttore del Meeting di Faenza -, perché non fai a fare un concerto acustico qui a teatro?». «Perché no? Tra un paio d'anni, magari per il prossimo disco». [n. p.]

Vasco Rossi

Nuovi problemi per il film, già vietato negli Usa

«Kids», l'Inghilterra sospende le proiezioni

LONDRA. Il film che racconta la cruda educazione sentimentale di un gruppo di ragazzini newyorkesi e che scandalizzò tutti a Cannes, è stato per il momento bandito da tutte le sale cinematografiche della Gran Bretagna. Prima di concedere qualsiasi autorizzazione la «Commissione britannica per la classificazione dei film» ha chiesto ai produttori di «Kids» - inizialmente distribuito da una società della Disney, la Miramax - di provare che gli attori hanno più di 16 anni. Nella finzione cinematografica i protagonisti sono quasi bambini - una ha 12 anni - e vengono mostrati mentre si drogano e hanno relazioni sessuali. «La legge del 1978 per la protezione dei minori ci proibisce di mostrare immagini pornografiche di bambini», dicono alla Commissione. L'altra sera è stato anche bloccato la proiezione del film al London Film Festival, annunciata in attesa del visto delle autorità. Il regista del film Larry Clark, un famoso fotografo statunitense al debutto nel cinema, doveva presenziare la proiezione ma qualche giorno fa aveva cancellato l'impegno. Clark ha più volte assicurato di aver scelto attori sopra i 16 anni (ha 17 anni l'attrice che recita il ruolo della protagonista, una dodicenne che perde la sua verginità con un ragazzo di poco più anziano), ma che sembrassero più giovani.

Il film ha avuto un budget da cinema indipendente, 50 mila dollari (80 milioni di lire), ma poi Clark era riuscito a farsi distribuire dalla Miramax. «Kids» è stato però duramente penalizzato dalla censura Usa che lo ha vietato ai minori di 17 e segregato in sale specializzate. Le critiche di voyeurismo e pornografia al film e la fredda accoglienza da parte del pubblico Usa lo scorso luglio, hanno costretto la Miramax, pressata dalla Disney, a liberarsi di «Kids». E il suo nuovo distributore indipendente ora trova problemi anche sul mercato europeo.

In una settimana decisiva per la Scala, il maestro ha presentato la tournée dell'orchestra

Muti: «Grazie Fininvest»

«Da anni sostiene la Filarmonica»

MILANO. Settimana decisiva per la Scala: mentre Lamberto Dini cerca di trovare una soluzione per dare ossigeno all'asfittico pianeta-musica e il ministro Frattini tenta di rendere più elastici i carichi di lavoro degli enti lirici, aprendo uno spiraglio per la Scala (108 precari in attesa di stabilità) e degli altri dodici grandi teatri, Riccardo Muti ringrazia. Ringrazia il Gruppo Fininvest che da 13 anni sostiene economicamente le stagioni dell'Orchestra Filarmonica della Scala: «Saremmo molto contenti - dice - se ci fossero più Fininvest». Il riconoscimento pubblico non può che far piacere a Fedele Confalonieri, che della Fininvest è presidente, anche perché Riccardo Muti aggiunge: «Ha permesso alla Filarmonica di vivere e talvolta sopravvivere, senza per questo ricevere in cambio nessun asservimento da parte nostra. Lavoriamo in assoluta libertà. Se facciamo bene è merito nostro, se facciamo male ne addossiamo la responsabilità».

Scambio di cortesie per la presentazione della stagione '95-'96 dell'Orchestra Filarmonica della Scala, che si aprirà il 12 novembre con il Concerto per violoncello e orchestra di Robert Schumann diretto proprio da Muti. Un cartellone di prim'ordine, che vedrà alternarsi, fino al 9 giugno, direttori tra i più affermati: Myung-Whun Chung, Seymon Bychkov, Riccardo Chailly e Wolfgang Sawallisch e due debuttanti di grande prestigio: l'americano Emmanuel Krivine e il russo Yuri Temirkanov. Muti dirigerà due concerti che, per altro, celebreranno il conto anni dalla morte di Bruckner.

È un periodo di grandi travagli per la precaria gestione governativa della musica in Italia, qualche speranza nasce proprio dalla Filarmonica, che a fine anno comincerà un'imponente tournée in Italia e all'estero: Palermo (7 dicembre), Cremona (18 dicembre), Verona (25 febbraio), Valencia e Lisbona (24 e 25 marzo), Modena (28 marzo), Lugano (1 aprile), Bilbao (3 giugno), Ravenna (16 giugno) e Torino (21 settembre). La Filarmonica volerà anche in Giappone (8 concerti a Tokyo, Osaka, Kyoto), in Cina, Corea e in Germania a Monaco, Stoccarda, Francoforte, Düsseldorf e Amburgo. Non perdendo mai di vista le incisioni discografiche. «Che non sono per nulla commerciali - ha chiarito Muti - perché i discografici sono interessati anche a fare cultura».

E qui s'innesta un altro intervento di Confalonieri, il quale osserva: «La buona salute della Filarmonica dimostra che la collaborazione tra pubblico e privato in Italia può funzionare, a patto però che s'introduca un dispositivo di defiscalizzazione per le industrie private». Meno tasse-più cultura, un'equazione questa, che trova d'accordo non soltanto i sovrintendenti degli Enti lirici. Un concetto moderno, che porterebbe denaro fresco nelle casse dei teatri e nuovo ossigeno agli operatori culturali. Né più né meno come avviene oggi negli Stati Uniti.

Confermato fino a ieri sera lo sciopero per l'ultima «Lucia di Lammermoor», che questa sera non andrà in scena, il sovrintendente Carlo Fontana e i sindacati si sono riuniti per salvare la prima del «Flauto Magico» di Mozart che Riccardo Muti quasi-sicuramente dirigerà il 7 dicembre, per la festa di Sant'Ambrogio. S'è aperto uno spiraglio quindi, anche se il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha promesso «interventi straordinari pur di salvare l'immagine internazionale della Scala». E c'è da augurarsi che indipendentemente dagli «interventi straordinari», una soluzione si trovi.

L'ultima osservazione polemica al riguardo, tocca ancora a Muti: «Non si risolve la situazione - ha detto - tagliando l'albero più alto per livellarlo agli altri. Sono gli altri alberi che devono essere aiutati a crescere. La cultura, il passato sono la nostra unica risorsa. Se distruggiamo anche questo, che carte avrà quel poveretto che si siederà al parlamento europeo, visto che abbiamo né petrolio, né industrie, né dollari, né marchi?».

Armando Caruso

«Ci ha permesso di vivere in libertà». Intanto uno spiraglio sulle trattative: salva la prima di dicembre?

Muti punta sulla collaborazione pubblico e privato

Secondo il settimanale Newsweek, il re del pop sarebbe al verde: «Conduce una vita da nababbo»

Jackson in bolletta, spende troppi miliardi

«Una fortuna per far tacere i genitori dei bambini molestati»

NEW YORK. Michael Jackson sarebbe al verde: sommerso dai pagamenti ai bambini che avrebbe molestato e dalle spese per il tenore di vita da nababbo che conduce, il re del pop sarebbe quasi in bolletta: lo rivela nell'ultimo numero il settimanale Newsweek che fa i conti in tasca al cantante.

«Continua a indebitarsi e usa come garanzia con i creditori il catalogo delle canzoni dei Beatles che ha acquistato nel 1985 per 45 milioni di dollari (pari a 72 miliardi di lire)» scrive Newsweek precisando però che Michael Jackson non è ancora all'elemosina. Tutt'altro.

Michael Jackson ha speso 72 miliardi per comprare il catalogo delle canzoni dei Beatles ma c'è già polemica

Secondo alcune stime, il divo avrebbe in cassa ancora 320 miliardi di lire, ma le spese degli ultimi tempi hanno eroso pesantemente un patrimonio che un tempo sembrava inesauribile: 40 miliardi di lire sarebbero serviti a far tacere i genitori dei bambini che avrebbe molestato, mentre le bollette per la gestione del Ranch Neverland, le guardie del corpo e l'entourage che segue il cantante nei suoi giri per il mondo sarebbero salatissime.

Per rimediare alla mancanza di denaro il cantante starebbe per lanciare una nuova etichetta discografica facendo fondere la sua Atv Music Group con il gigante Sony Records: se andrà in porto, l'operazione dovrebbe fruttargli 160 miliardi di lire.

Intanto però anche i Beatles hanno messo in guardia Michael Jackson dal servirsi delle loro canzoni per scopi commerciali e lo hanno invitato a farne un uso più consono. «Non svilire le nostre canzoni» ha detto Paul McCartney. George Harrison rincarato la dose anticipando possibili contromisure perché «se non facciamo qualcosa, tutte le canzoni dei Beatles finiranno come colonna sonora di pubblicità per reggiseni e pasticci di maiale».

[s. n.]

Parla il comico che ha scritto un libro

Lopez: io scherzo ma vorrei Strehler

ROMA. L'incipit è a dir poco sincero: «Questo libro nasce dall'esigenza della casa editrice e anche mia di guadagnare un pacco di soldi, perché mi sembra un metodo efficace e indolore». Massimo Lopez entra a far parte della foltissima schiera di attori e comici televisivi che, forti del gran successo ottenuto sul piccolo schermo, si mettono alla prova come autori di libri. Le vendite in genere risultano eccellenti e Lopez ha il buon gusto di dichiarare i suoi scopi nella prima pagina della sua prima opera intitolata «Cronache del XXI secolo. Di questo passo dove andremo a finire?». Nessuna ispirazione celeste, quindi, e nessun desiderio di elevarsi al rango di scrittore: «L'idea di scrivere mi è stata suggerita dalla casa editrice - spiega candido l'attore -, prima di allora non ci avevo mai pensato in termini realistici. Non sono uno scrittore, fino ad oggi avevo scritto solo qualche pensierino sparso qua e là, dopo questa esperienza, però, sento che comincerò a scrivere molte cartoline agli amici...».

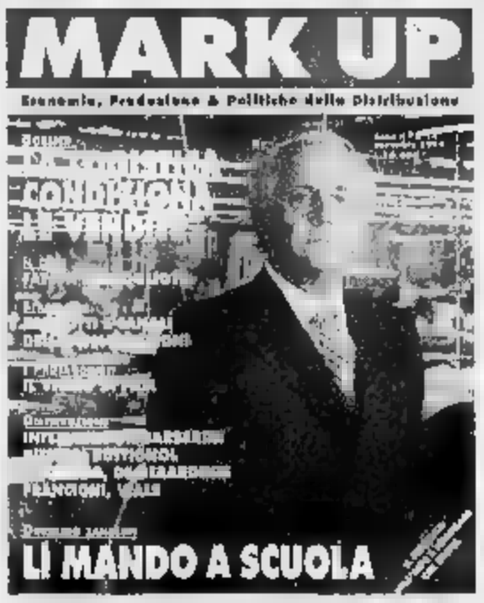
Massimo Lopez

Curioso per vocazione naturale («Non mi do mai pace, la mia vita è piena di cambiamenti, mi piacerebbe molto poter stare nella testa degli altri per vedere che cosa vedono in me»), Massimo Lopez ha provato a immaginare un nostro probabile futuro partendo dalle angosce che ci affliggono nel presente: «Ci lamentiamo sempre di quello che accade oggi, così ho pensato che per trasformare questi tempi in "bei" tempi, bisognava proiettarci nel futuro». E il futuro di Lopez è pieno di sorprese: «Mike Bongiorno esisterà ancora perché gli scienziati scopriranno che è come una matrioska russa: dentro quello che vediamo ce ne sono tanti altri». E Baudo? «Il mondo sarà pieno di suoi replicanti, la baudizzazione già in atto toccherà vette inimmaginabili, gli ascolti dei programmi saranno di conseguenza tutti altissimi e alla fine i Baudi si faranno la guerra tra loro». Anche Berlusconi toccherà un'esistenza lunghissima: «Sì, ci sarà anche nel Duemila, governerà l'Italia, ma solo dopo essere morto, cioè attraverso un replicante speciale dotato di batterie a lunga durata».

Dopo il libro, il disco, i programmi tv e il notissimo spot del condannato a morte, Lopez, attualmente impegnato con soddisfazione sul fronte di «Scherzi a parte», comincia a sentire il desiderio di tornare al teatro, dove ha iniziato recitando al fianco di attori come Giorgio Albertazzi, Lina Volonghi, Alberto Lionello. «Mi farebbe piacere - dice - tornare a fare il teatro serio, riaffrontare i testi classici e quindi offrire al pubblico un'immagine diversa di me stesso. Questo significa che rinnego nulla del mio percorso artistico». E il Trio? «Siamo rimasti in ottimi rapporti. Forse potremmo scrivere un libro insieme raccontando i tanti anni passati in televisione. Anche con Teocoli sta nascendo una bella intesa: 'Scherzi'' è una trasmissione goliardica, fatta con entusiasmo e con una gran voglia di giocare, una voglia simile a quella dei primi tempi del Trio. Magari non è una trasmissione di grande spessore, a un certo punto bisognerà cambiare, ma per adesso mi sto divertendo davvero molto».

[f.c.]

NOI NON REGALIAMO NIENTE
PERCHE' FARE INFORMAZIONE SERIA COSTA TEMPO UOMINI E FATICA



IL PROFILO DELLE COSE CHE VERRANNO

ART CRISTINA MANZANARO

Distribuito nelle principali edicole - Editoriale Quasar - Milano - Tel. (02) 58.30.19.46

PLATEA 7

Firenze celebra i 70 anni di Berio

Nuovo allestimento del «Macbeth» di Verdi da stasera al Teatro Comunale di **Firenze**. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretta da James Conlon, regia di Paco Decina. L'11 è in programma un omaggio a Luciano Berio in occasione del 70° compleanno. Al Teatro Puccini, dall'11, Salvatore Marino in «A.A.Abbronzatissimo».

L'Art Ensemble di Chicago e un gruppo di percussionisti africani in un concerto del ciclo «L'altro suono» oggi al Teatro Comunale di **Modena**. Si conclude l'11 al Teatro Storchi la rassegna «Le vie del festival» con la prima di «Le bal du siècle» della coreografa Karine Saporta.

Luca Barbareschi (nella foto) in «Piantando chiodi nel pavimento con i fronte da oggi al Teatro Ciak di **Milano**. Il testo di Eric Bogosian è diretto dallo stesso interprete. Al Teatro Carcano stasera Luciana Savignano e Jose Greco nella coreografia di Susanna Beltrami «Blu diablo». Al Teatro Out Off, «Crisolemi» di Ghiannis Ritsos, regia di Cesi Barazzi. Una prima nazionale al Teatro Litta dal 28. Debutta «Rondon: varietà flamenco», allestimento della compagnia di Teatro Danza Flamencos en Route con le coreografie di Brigitte Luisa Merk. Danzano Rosa Maria Canas, Manoli Rodriguez e Judith Zajatero. Il soprano Eva Marton insieme al baritono Laszló Polgar diretti da Riccardo Chailly sempre l'8 al Teatro alla Scala di Un ballo in maschera di Bartók.

Prima rappresentazione assoluta il 9 al Teatro Comunale Pergolesi di **Jesi** di «Il lutto si addice all'Elettra», balletto in tre atti di Beppe Menegatti con Carla Fracci.

L'8 al Teatro Della Corte di **Genova** «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, recitano Elisabetta Pozzi, Renato Carpentieri e Maurizio Donadoni, regia di Gigi Dall'Aglio.

Anteprima nazionale di famiglia», commedia di Edoardo Erba, l'8 al Teatro Comunale di **Cervia** (Ravenna). Recitano Ivano Marescotti, Anna Meacci, Davide Trambusti, regia di Giampiero Solari.

«Serata Chaikovski» oggi al Politeama Genovese di **Genova** con il Balletto Nazionale di Cuba con Alicia Alonso. Il 10 debuttano Johnny Dorelli (foto) e Loretta Goggi in «Bobbi al tutto» con regia di Pietro Garinei.

Marcello Rota dirige il 9 al Politeama Garibaldi di **Palermo** il concerto musiche di Respighi, Britten, Arvo Pärt.

Il nuovo spettacolo della compagnia Aringa e Verdurini «Pierino e il lupo» debutta il 10 al Teatro Petrella di **Longiano** (Forlì). Con Leonardo Brizzi e marina Cassi.

Massimo Grigò è il protagonista di «Sogno ma forse no», in prima italiana l'11 al Teatro dell'Accademia dei Rassicurati di **Montecarlo** (Lucca), la regia di Giovanni Fochi.

Prima nazionale il 13 al Teatro Club di **Udine** dove il 13 debutta «L'avventuradi Maria» di Italo Svevo, con Fabrizio Ferzetti, regia di Nanni Garella.

Tournée - **Antonella Vendini** 9 Torino, 13 Treviso. **Arto Lindsay Group** il 6 a Milano. **Franco Battiato** oggi e domani a Ravenna, il Trento, 11 Belluno, 13 Lecce. **Vecchioni** 8 e 9 Genova, 10 Alessandria, 13 Torino. **Ugabuga** stasera a Forlì, 9 ad Assago, 10 Firenze, 12 Napoli, 13 Bari. **Mick Karn** oggi a Firenze. **Gene** il 9 Torino, 10 Firenze, 11 Gaia di Aviano (Pordenone), 12 Bologna. **Merleau-Ponty** il 9 Nonantola (Modena). **Bari** il 9 Bari, 9, Napoli, 10 Pescara. **Ornette Coleman & Metrics** il 10 a S. Giovanni V.no (Arezzo). **Thunder** e **Frampton** oggi a Milano.

TIVU' & TIVU'

Le nobili cause della domenica e la causa persa del teatro in video

Si sentiva il bisogno di una prolunga [illegible] a «Domenica in», [illegible] per caso ci fosse sfuggito qualche particolare: così l'altra sera abbiamo potuto recuperare, tirando un sospiro di sollievo. Il fine del programma speciale era benefico, «la causa è nobile», come sottolineava Mara Venier. E per questo fine nobile si sono mossi anche alcuni importanti personaggi Fininvest, Maurizio Costanzo, Maria De Filippi, Alberto Castagna, Sandra Mondaini, Iva Zanicchi. Facevano i piazzisti, Costanzo soprattutto [illegible] scatenato, con [illegible] consumata abilità di imbonitore, nel convincere il pubblico a versare un obolo a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. In studio la rappresentava il professor Veronesi, che indicava dati sconvolgenti: all'inizio del secolo il cancro colpiva un italiano su trenta, adesso uno su tre. Con questa minaccia terrorizzante, più incisivo risultava l'invito all'invio di denaro. Intorno al tema benefico si è costruita [illegible] trasmissione, che è poi stata il solito pot-pourri di numeri improvvisati, alcuni persino divertenti, visto che ogni ospite si doveva esibire, nello spirito del gioco fatto in casa davanti agli amici in festa. «Fino nobile» a parte, deve essere anche che la Rai non ha niente da mandare in onda, e si affida al [illegible] consolidato, abbinandoci una delle più facili idee in circolazione, la beneficenza appunto. «Cause nobili», magari legate alle malattie, ce ne sono purtroppo moltissime. I soldi arrivati sono stati tanti, e anche l'ascolto ha premiato, con 6 milioni 623 mila telespettatori.

L'audience: sapete quale percentuale di pubblico televisivo ha seguito sabato sera «I giganti della montagna» su Raidue? L'1,86 della platea totale, il cosiddetto share. Era un'edizione del dramma di Pirandello di rilievo internazionale, regia di Giorgio Strehler per il Piccolo di Milano, con Andrea Jonasson, Giulia Lazzarini, Giancarlo Dettori; è stata lanciata da molti spot, presentata in pompa magna quale inizio di una nuova stagione per la rassegna «Palcoscenico», mandata in onda nella seconda serata del sabato, momento scelto accuratamente dopo lunghi studi. Nulla è stato trascurato perché l'avvenimento fosse seguito: non l'ho seguito quasi nessuno. Eppure, non esistono discorsi sulla televisione in cui non si invochi il ritorno della prosa sul video, che non lamentano la trascuratezza del settore, non ricordino con nostalgia i tempi delle commedie in diretta. E allora? Allora, intanto, ai giganti della montagna», benché presentato in un'edizione superlativa, resta sempre l'opera più rarefatta e complessa di Pirandello: non è uno spettacolo facile, e il pubblico televisivo rifugge dalle difficoltà. Questo risultato dimostra inoltre che è giunto il momento di passare a canali tematici, che siano in grado di non curarsi dell'ascolto. La Rai, proprio perché è di Stato, dovrebbe pensarci subito: le sue minoranze sono senza tutela da troppo tempo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TIVU'

Quei ragazzi bravi mafiosi

[illegible]

1990, Rete 4 alle 20,30; dur. 146'

Il titolo inglese di questo film di Martin Scorsese è «Goodfellas», protagonisti sono Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci, Lorraine Bracco. Trent'anni di omicidi, contrabbando, spaccio di droga, rapine, carcere, ma anche di pranzi, feste, mogli, figli, amanti: tutto è raccontato da Henry Hill (Liotta), gangster pentito e implacabile accusatore degli ex amici (tra cui De Niro e Pesci). Scorsese illustra qui la mafia dei nostri giorni, vista con gli occhi dei gregari, che non diventeranno mai e comunque primi attori. Resteranno «bravi ragazzi», se non incapperanno in un proiettile. «Goodfellas» è sempre un film di gangster, però anomalo: la regia di Scorsese lo rende quasi magnetico. Bravissimi gli attori. Una curiosità: la madre di Pesci è interpretata dalla vera madre di Scorsese, Catherine.

DETECTIVE CON I [illegible]

1991, Raidue alle 20,55; dur. 104'

Kathleen Turner, implacabile detective ha un debole per i tacchi a spillo. Viene ingaggiata dalla figlia di un occasionale amico per scoprire chi le ha ucciso il padre. Tratto da alcuni racconti e dal romanzo «Nodo alla gola» di Sara Paretsky, cerca di rispolverare al femminile il mito del «private eye» disincantato e un po' cinico, abile con la lingua come con la pistola, ma dal cuore d'oro. La trama, però, è senza mordente (tutto colpa di una speculazione di capitalisti giapponesi) e la Turner è troppo elegante nei suoi tailleurs. La regia è di Jeff Kanew.

Kathleen Turner elegante e sensuale detective con tacchi a spillo [illegible] Raidue [illegible] 20.30

[illegible] DELL'ONORE

1991, Tmc alle 20,35, dur. 102'

La vera storia del processo al capitano Dreyfus in un film per la tv diretto con solido mestiere dal grande regista inglese Ken Russell. Con Richard Dreyfuss (l'accusatore) e Oliver Reed (il capitano), il quale mette a repentaglio la propria vita pur di scoprire la verità. Il processo Dreyfus sconvolse la Francia fin-de-siècle.

FLIRT

1985, Rete 4, alle 23,20; dur. 104'

Il film di Fred Schepisi narra la storia di una ragazza indipendente (Meryl Streep) che in tempo di guerra ha fatto la spia e non riesce più a trovare un equilibrio nella Inghilterra degli Anni 50. Il film è tratto da una piece teatrale di David Hare, che ha firmato anche la sceneggiatura ed è un monumento per la bravissima Meryl Streep. Nel cast ci [illegible] anche Sam Neill e John Gielgud.

[illegible]

1987, Italia 1 alle 22,30; dur. 98'

Spiritosa commedia fantastica di Joe Dante, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Kevin McCarthy e Fiona Lewis. Uno scalcinato tenente d'aviazione viene miniaturizzato per compiere un test dentro una cavia, ma per sbaglio finisce dentro Jack Putter (Short) un timido commesso subito inseguito dai cattivi di turno. Oscar per gli effetti speciali, il film ha il gusto per il paradosso ed un ritmo senza soste.

ANTENNA

OGGI Fausto Bertinotti al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,15). Lo stesso Maurizio Costanzo, a *Italiasera*, risponde alla dichiarazione d'amore di Ambra (Raiuno, ore 18,10). Miria Schneider al *Tappeto volante* (Tmc, ore 15,55) sempre più allusioni omosessuali a *Beverly Hills* e a *Melrose place* (Italia 1, alle 20,30 e alle 21,30). Alison ci prova con Kelly Jeffrey, decide di lasciare il suo amico!, alle 17,55, su Radiotre. Alberto Sinigaglia parla di Orio Vergani con suo figlio Guido. Dedicata al *Falstaff* di Giuseppe Verdi la puntata di *Prima della Prima*, in onda su Raitre alle 23,50. Il programma mostrerà il dietro le quinte al Bellini di Catania.

[illegible]

Fra le molte (troppe?) idee di Piero Vigorelli, direttore della Tgr, quella di mandare in video, per il onziario del Lazio, Fidel 'Nbanga Basua, giornalista di colore. Il progetto sarebbe di fargli fare addirittura il conduttore, ma Fidel ha ancora un italiano un po' scolastico e perciò i responsabili del Tg laziale lo stanno alienando mandandolo in giro a far servizi. In uno degli ultimi (al Villaggio Olimpico il giornalista chiedeva ai passanti se fossero d'accordo con la proposta di Roma sede delle Olimpiadi) uno degli intervistati, quando si sono spente le telecamere, ha chiesto: «Vedremo il servizio in Italia?». Fidel: «Certo». L'altro (dubbioso): «In italiano?». Fidel: «Sicuro». L'intervistato: «Sì? Ma te da 'ndo vieni?» E Fidel: «Dal tg Lazio».

VIGORELLI

Nell'idea di mettere il simpatico 'Nbanga in video c'è però anche della malizia: l'attuale tg del Lazio ha uno dei migliori conduttori in circolazione - Roberto Natale - che però è anche vice di Balzoni nel sindacato interno della Rai, l'Usigrai. Vigorelli ha detto chiaro e tondo al Cdr che se ne vuole liberare e sta sperimentando in video svariate facce nuove che troppo spesso però - per via di impacci e papere - finiscono su *Blob*. Natale invece ha alle spalle una [illegible] collezione di figure brillanti in situazioni difficili: una volta, dopo aver detto: «Il tg è finito. Buonasera» venne troppo presto precipitato nel buio dai tecnici distratti e prontamente [illegible] corresse: «Chiedo scusa. Buonanotte». La situazione del tg laziale è in questo momento abbastanza confusa: l'assemblea (una trentina di giornalisti) non ha votato il piano editoriale, il nuovo redattore capo Rinacchi si è dimesso, si aggirano per la redazione perciò due segretari di redazione (uno della gestione vecchia e l'altro della nuova) e cinque vicecaporedattori capo le cui competenze si accavallano anche qui alcuni appartengono a gestioni vecchie, altri a quella nuova), eccetera.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ambra, Schneider, Vigorelli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2589658); 7 (11-29); 7,30 (4215); 8 (5945); [illegible] (1910); 9 (9939); 9,30 (9413736), 11,30 (88620), 12,30 (66200); 13,30 (9910); 18 (80620); 20 (939), 23,15 (6750397), 24 (89-595)

6,45 Uno mattina, attualità con Luca Giurato, Livia Azzariti (3763262)

9,35 Cuori [illegible]ati, telefilm (3157-281)

10 — I consigli di «Verde mattina» (76620)

10,10 Storia di tre amori, film drammatico (Usa '53). Con [illegible] Douglas, Piper Angeli. (2033126)

12,35 La signora [illegible] giallo, telefilm (5902533)

14 — Pronto? Sala giochi, quiz (78-21668)

14,40 Prove e provini a «Scommettiamo che..?», [illegible] Fabrizio Frizzi (1644552)

15,45 Solitario, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Sono (2888-842)

15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni. *La banane scomparse* (5529674)

16,10 Aladin, cartoni. *La stella smar-[illegible]* (8170991)

16,40 L'uomo ragno, cartoni (3037-842)

17,30 Zorro (21991)

17,50 Oggi al parlamento (6224945)

18,10 Italia sera, attualità con Paolo Di Giannantonio (821939)

18,50 Luna park... con Milly [illegible]el, Regia di Riccardo Donna, (2184736)

20,30 Tg1 - Sport (82858)

20,40 Saremo giovani, musicale. Con Pippo Baudo. Prima serata (45010945)

23,20 [illegible] Incontro di calcio Pro Bo[illegible] Selezione Usa-Selezione Europea, [illegible] Barcellona (61-6205)

0,25 Agenda - Zodiaco (2933021)

0,30 Maestrissimo, attualità. [illegible] Enrico Castiglione. (5474089)

[illegible] **Green** di Sandro Lai. *Cronaca, moda, tendenze, segnali* (8065-359)

1 — Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo (3226883)

1,15 Prove tecniche di trasmissione (68230750)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5798810); 13 (44-65); 16,20 (2866620); 17,20 (83-46939); 18,20 (83754); 19,45 (1059097); 20,30 (60281); 23,30 (25552)

7 — Tom e Jerry Kids, cartoni

— Sharky e George, cartoni

— L'albero azzurro

— Zanna Bianca, telefilm (4962-484)

8,45 Paradise Beach, soap opera (8066282)

9,35 Ho bisogno di te, attualità (94-14465)

9,40 Fuori [illegible] denti, attualità (3829-378)

11,10 Sereno variabile (5983197)

11,20 Medicina 33 (7527282)

12 — I fatti vostri, varietà (81179)

13,30 Tg2 - Salute (7552)

14 — L'Italia in diretta (91397)

14,10 I fatti vostri, 2ª parte (562007)

14,40 Quando si [illegible]ama, soap opera (2610113)

16,25 L'Italia in diretta, attualità (51-13229)

18,05 Sereno variabile, attualità (92-4484)

18,[illegible] Hunter, telefilm con Fred Dryer. *Killer [illegible] minore [illegible]* (465)

19,35 Tg2 - Lo sport (7544571)

19,50 Go-Card, varietà (4348194)

20,55 Detective [illegible] tacchi a spillo, film poliziesco. Regia [illegible] Jeff Kanew. Con Kathleen, Angela Goethals (9247674)

22,30 Mister! (9476587)

0,10 Oggi al Parlamento (3757137)

0,20 Piazza Italia [illegible] notte, varietà (9388576)

1,25 L'assassino colpisce all'alba, film giallo [illegible] Marc Simenon (Francia '72). Con Mylène Demongeot (63544682)

2,55 Séparé, varietà (3605224)

3,15 Diplomi universitari a distanza (64308578)

RAITRE

Telegiornale: 12 (97129); 14 (6870-755); [illegible] (823); 19,30 (194), 22,30 (83755); 0,30 (25545143)

6 — Tg3 - Mattino (79910)

8,30 Schegge, varietà (1505113)

9,10 Centomila dollari, film commedia con Amedeo Nazzari (76-22620)

10,30 Edicola medica - Vita privata di Benito Mussolini - Viaggio in Italia - Intervallo tragico - I monumenti terminali - La cavalleria - Filosofia - Mediamente - Viaggio in Italia - Tg3 Leonardo - Occhio al critico (120282)

12,15 Schegge (jazz, varietà (5619-826)

12,35 Vita da strega, telefilm (55736)

13 — Italia mia benché, attualità (82-842)

13,35 Gasman incontra Dante, attualità (544842)

14,30 Blue jeans, telefilm (899945)

15,30 Motonautica off shore (4842)

16,00 Calcio. Triangolare. Nazionale italiana femminile-radiotelecronisti attori medici. Da Perugia (1433787)

[illegible] Tennis tavolo (826858)

17,05 L'infiltrato, telefilm (325939)

17,55 Gao, documenti (53610)

18,25 Viaggiatori delle tenebre, telefilm (859587)

20 — Producer [illegible], varietà (58823)

20,10 Blob, varietà (7896303)

[illegible] Chi [illegible] visto?, attualità. Regia di Claudia Caldera (35652)

22,30 [illegible]nea 3, attualità (0)

22,50 Prima della prima, lirica (4010-718)

1 — Fuori orario, varietà (4864021)

2,30 Giocando a golf una mattina, sceneggiato (2019243)

3,30 Due bianchi nell'Africa [illegible]era, film commedia ('70) con Franco Franchi (1404685)

5 — In tournée, musicale (445982-43)

CANALE 5

Tg5: 13 (99465); 18 (17200), 20 (37455); 22,45 (9571849), 24 (97408)

6 — Tg5 - Prima pagina (72359674)

8,45 Maurizio Costanzo show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (r) (31491129)

11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Sandi Lichen, Chiara Sani Regia [illegible] Laura Basile (56-6129)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez (8767755)

13,40 Beautiful, soap opera. [illegible] Ronn Moss, [illegible] McCook, Bobbie Eakes (5929545)

[illegible],15 I Robinson, telefilm [illegible] Bill Cosby, [illegible] Jamal Warner (8105667)

14,45 Casa Castagna (1519264)

16 — Lady Oscar (609455)

16,25 Bat-Roberto, telefilm (4537649)

16,30 Sailor Moon, la luna splende (7281)

17 — Mimì e la [illegible]e di pallavolo (93620)

17,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam», varietà (9211194)

17,30 Che campioni Holly e Benji, cartoni. *Mark finalmente in [illegible]po* (6397)

18,05 Chi, il prezzo [illegible] giusto, [illegible] con Iva Zanicchi (5347730)

19 — [illegible]a dilla fortuna (6755)

20,25 Striscia la notizia (8705755)

20,40 La voce del cuore [illegible] Lodovico Gasparini (Italia, '95). Con Gianni Morandi, Mara Venier, Andrea Roncato, Agostina Belli. 1ª puntata (7005464)

22,15 Maurizio Costanzo show (39-1007)

1,30 Sgarbi quotidiani (8761601)

1,45 Striscia la notizia (6701243)

2 — Tg5 - Edicola (6118589)

2,30 La frontiera dello spirito, attualità (9063250)

3 — Tg5 - Edicola (4118309)

3,20 Target (1068886)

4 — Tg5 - Edicola (1930445)

4,30 Nonsolomoda (4813972)

5 — La strana coppia (4816501)

5,30 Tg5 - Edicola (16842446)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1986026), 18,30 (70755)

6,30 Tutti svegli con «Ciao ciao», cartoni (279992281)

9,30 A-Team, telefilm. *Una bubola micidiale* (22113)

10,30 Supercar, telefilm. *Pesca miracolosa* (3726888)

11,25 [illegible]lege - Notizie in movimento, attualità (3728216)

11,30 Le strade di [illegible] Francisco, telefilm (7578200)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (2709-736)

12,50 Studio sport (994295)

13 — E' quasi magia Johnny, c[illegible] *ni Voglio la mamma!* (2376)

13,30 Ciao [illegible] news, varietà (90-194)

13,35 [illegible] Hood, cartoni. *Principe [illegible] bosco*. 2ª e ultima parte (87-42842)

13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin (553216)

14,25 Ciao Ciao Parade, varietà (47-03397)

14,30 Vr Troopers (4113)

15 — Generazione X, varietà (43668)

16 — Appuntamento al buio, varietà (9596755)

16,45 Village - Notizie in movimento, attualità (1579484)

17,15 California Dreams (60533)

17,45 Primi baci, telefilm. *Esercizi pratici* (1833910)

18,45 Studio sport (288194)

19 — Baywatch, telefilm (4397)

20 — Il principe [illegible] Bel Air, telefilm (3200)

20,30 Beverly Hills, 90210, telefilm. *Gelosia* (82533)

21,30 [illegible]elrose Place (84945)

22,30 Salto nel buio, (Usa, '87), di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short, Meg Ryan, Kevin McCarthy (43787)

23,30 [illegible] e misfatti (8259113)

0,40 Italia 1 sport - Studio sport (8532224)

1,50 [illegible]ke Hammer (3075205)

3 — Carambola, film commedia (It., '74), di Ferdinando Baldi, con Paul Smith (7866717)

5 — La strada [illegible] San Francisco (6683682)

6 — Amen (72252717)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (7624129), 13,00 (2620), 19 (72674), 23,15 (6743097)

7,25 Piccolo amore, telenovela (92-047823)

8 — Il disprezzo, telenovela (46261)

9 — Cuore ferito, telenovela (1695-736)

9,50 Testa o croce, attualità (8962-842)

10 — Felicità, telenovela (3050113)

10,45 Il prezzo di una vita, telenovela (5965571)

11,40 Adamo contro Eva, varietà (2991194)

12,50 [illegible], [illegible] opera. 1ª parte (875010)

14 — Naturalmente bella (87104)

14,15 Sentieri, 2ª parte (3363718)

15,15 Femmina ribelle, film drammatico (Usa '56). Di Raoul Walsh, con Jane Russel, [illegible] chard Egan, Joan Leslie, Agnes Moorehead (8613620)

17,10 Perdonami, attualità (313194)

19 — Giorno per giorno, attualità (50823)

20,30 Quei bravi ragazzi, film di Martin Scorsese (Usa, 1990, durata 146' Con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci, Lorraine Bracco, Paul Sorvino (45710991)

23,20 I bellissimi. **Plenty**, film drammatico (G. B., '[illegible] Con Meryl Streep, Sting, Charles Dance, John Gielgud

0,040 Speciale «Forget Paris» (2047465)

1 — Rassegna stampa (3234682)

1,10 Il magnifico gladiatore, film avventura (Italia '64). Di Alfonso Brescia, con Mark Forest (9987-224)

2,50 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (8069194)

3,20 Samurai, telefilm (88234627)

4,10 Serpico, telefilm (5601412)

5,10 Lou Grant, telefilm (4417750)

6 — Giudice di notte (3917795)

6,50 La famiglia Bradford, telefilm (22377866)

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

7 — Euronews (1200)

7,30 Buon Giorno Montecarlo (6230129)

9,30 La valle dei dinosauri (5007)

10 — Agenzia Rockford (29-026)

11 — Le grandi firme (76910)

12 — Sale, pepe e fantasia (92-00)

12,30 I profili della natura (43-03)

13 — Seinfeld (9804)

13,30 Tmc sport (212571)

14,15 Caterina la Grande, [illegible] Bergner, Douglas Fairbanks. Regia: Paul Czinner (3316856)

15,55 Tappeto volante (6543705-07)

18,15 Le grandi firme (830571)

18,30 Tmc sport (28303)

[illegible] T.r.l.b.u. (8825620)

20,25 Prigionieri dell'Onore, [illegible] Richard Dreyfuss, Oliver [illegible]. Regia Ken Russ-[illegible] (2778200)

23 — Mondocalcio (7858)

23,30 Le mille e una notte del tappeto volante (95007)

0,30 Montecarlo nuovo giorno (7700563)

0,40 L'ultimo uomo (1470514)

2,25 Cnn (22079351)

5 — Prova d'esame (7640779)

TELE +1

19 — Amore con interessi, film (976303)

21 — Misterioso [illegible]icidio a Manhattan, film (7590-129)

22,45 I corti [illegible] Tele +1 (9885-397)

23 — Critters 3, film (816562)

0,25 Il giornale del cinema (94547972)

TELE +3

7 — Tarzan, l'uomo scim-[illegible]a, film, ore 9 e 11

21 — Serata classica (6704-2571)

TELE +2

18,30 Obiettivo sci

19,30 Football. Nfl. Touchdown (225200)

20,15 Telesport (3483910)

20,30 Football Nfl. Dallas Cowboy-Philadelphia Eagles (326939)

22,30 Obiettivo sci (160736)

23,30 [illegible]osport [illegible]

0,30 Mondo hockey (7523243)

1 — Football Nfl. San Diego Chargers-Miami Dolphins (13449359)

VIDEOMUSIC

19 — Caos time

19,30 VMG tg (627303)

20 — Extrema (440656)

20,15 The Mix (98459281)

23,30 [illegible] tg (265194)

24 — I video della notte (42188750)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (6755)

17 — Tg - Solo cronaca (81668)

18 — [illegible] minuti (9484)

20 — Shopping club (37506567)

23 — Riflessione (70804571)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che [illegible] registrerà, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Diritti del Copyright

ShowView è [illegible] utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; [illegible] 6, Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9, Tele+1 13, Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 5,30

6,16 Italia, istruzi[illegible] [illegible] l'uso; 6,30 [illegible] al Parlamento; 7,26 Gr Regione, 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io, 10,05 Telefono aperto, [illegible] Spazio aperto, 11 Radiouno [illegible], 11,35 Zapping; 13,30 Come vanno gli affari?, 13,35 Casella postale Pensioni, legge, 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia; 15,35 Ferrosolovende, 16,30 L'Italia [illegible] diretta, 17,40 Uomini e camion, 18,05 I mercati, 18,30 Radiohelp!, 19,25 Ascolta, si [illegible] sera, 19,40 Zapping [illegible], 20,40 I grandi concerti: Paolo Conte, 22,40 Radiosport, 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.

RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

5 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace, 8,05 Fabio e Fiamma e le «Travi nell'occhio», 8,50 «Rumors», di A. Sironi e C. G. Casalini, 9,10 Golem, 9,30 Ruggito [illegible] coniglio, [illegible] Radio Zorro 3131, 12 Scommettiamo che?, 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca, 14 Ring, 14,30 Radiodue time Pomeriggio in [illegible], 15,10 Hit Parade; [illegible] Sanremo giovani Nuove proposte per il 46° Festival della [illegible] Italiana, 23,25 Panorama parlamentare.

[illegible]5; Gr: 8,45; 18,45

6 Quirinetta, 7,30 [illegible] pagina, 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina, 10,30 Terza pagina, 10,40 Archivio del jazz, 11,05 [illegible] film, 11,10 Grandi interpreti, 11,50 Pagina, [illegible] tre; 12,30 Parsifal, [illegible] Aspettando il caffè «Il giardino», di E. Porta; 13,50 [illegible], 14,15 Lampi d'inverno, 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotelesuite; 20,30 Ravenna jazz. Oltre il sipario, 23,40 Radiomarina

il TG che aspettavate vi aspetta. Nuovo TG2-20.30. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA [illegible]a. di più

Salone internazionale delle attrezzature, arredamenti, forniture, tecnologie e servizi per il turismo
Fiera Milano

EXPO TOUR FOOD '95

Tre expo in Fiera

Si svolgono alla Fiera di Milano dal 10 al 14 novembre 1995 organizzati dall'Expo Cts tre importanti manifestazioni: Expo Tour, Expo Food e Hotel Project. Riguardano prodotti, bevande, attrezzature, arredamenti per il turismo e tecnologie per la ricettività di un settore vastissimo che si inserisce nel più ampio comparto del tu- che aumenta costantemente in tutto il mondo. Questo grazie al consolidarsi della ripresa economica internazionale che porterà a un incremento dei consumi turistici nel breve medio termine: con un tasso di crescita del 4% nel '95 e nel 4,5 nel '96. Anche l'Italia dovrebbe approfittare di questa tendenza grazie alla debolezza della lira e ai problemi politico sociali di molti Paesi dell'area del Mediterraneo. Nel '94 la bilancia turistica italiana ha fatto segnare un saldo positivo record di 18.821 miliardi di lire. L'anno scorso infatti il nostro Paese è stato protagonista di un boom di arrivi e presenze. Nel 1995 il trend positivo è continuato con una ulteriore crescita a fine anno prevista in +3,5%.

Un ruolo importantissimo nell'ambito del turismo è svolto dagli operatori che gestiscono le attrezzature e che forniscono servizi. Secondo una tendenza ormai consolidata da tempo diminuisce il numero degli alberghi e aumenta quello delle camere. Di conseguenza progredisce il valore medio, camere per albergo, che passa dai 25,27 del 1990 a 27 del 1994. Ancora più netto è l'aumento di una fondamentale dotazione alberghiera: il bagno o la doccia in camera. In soli 4 anni sono il 52,941 le nuove camere dotate di questo essenziale servizio con un incremento percentuale del 6,44%.

La qualità e la consistenza degli investimenti degli operatori per migliorare e qualificare l'offerta, ampliando il ventaglio di servizi alla clientela, trovano conferma nei numeri relativi alle dotazioni alberghiere. Nel periodo '90/'94, per alcune dotazioni, gli incrementi sono stati addirittura a tre cifre: cassaforte in camera (+873,9%), aria condizionata in camera (+148,8%) frigo bar (+ 115,95%).

Facendo una analisi delle componenti che gravitano intorno al turismo osserviamo:
- Turismo congressuale (+5% prossimi tre anni)
- Andamento della ristorazione collettiva (+8% entro il 2000)
- Macchine e forni per pane, biscotti, pasticceria, pizza (60% del fatturato verso l'estero)
- Posateria, coltelleria, vasellame ecc. (export pari al 41%, nel '95 da 1378 a 1450 miliardi).

Expo Tour presenta tutto quando serve a rendere efficienti e funzionali i settori del turismo e dell'ospitalità. E' l'unica manifestazione italiana di questo tipo con connotazioni veramente internazionale. In particolare, considerando l'Europa, il 15% degli operatori proviene dalla Germania; il 14% dalla Francia; l'11% della Spagna; il 10% dalla Svizzera; il 5% rispettivamente da Austria, Gran Bretagna, Grecia e Portogallo. Le presenze maggiori extraeuropee sono di Usa, Canada e Israele. Ecco come è articolata la rassegna:

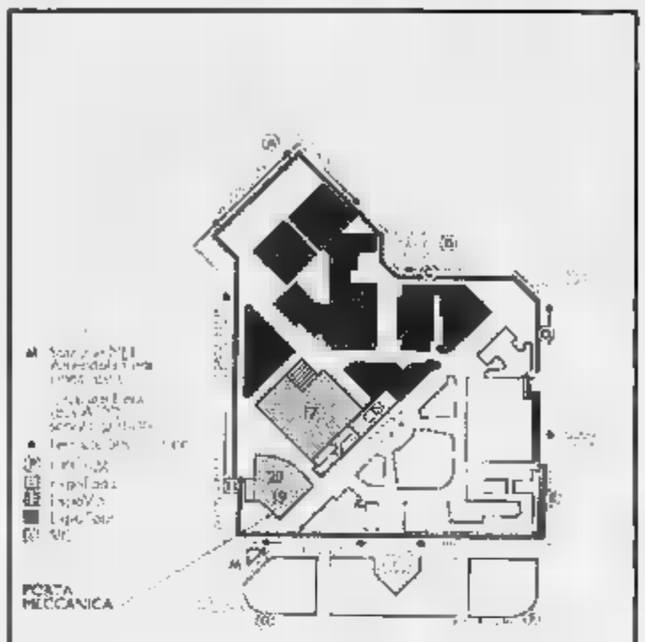
Grandi impianti per la ristorazione. I 45 mila mq dei padiglioni dedicati alla ristorazione professionale significano che Expo Tour è la più grande e importante fiera europea dedicata a questo settore: vi esporranno oltre 250 aziende che rappresentano tutto il mondo delle attrezzature e degli impianti per la ristorazione dall'albergo alla comunità, al ristorante. Da segnalare la partecipazione, in un'unica area espositiva, di 62 aziende aderenti all'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche). La produzione italiana di questo comparto-impianti per la preparazione, cottura, distribuzione, refrigerazione e conservazione degli alimenti nonché per il lavaggio di stoviglie e della biancheria detiene, da anni, una posizione di primato internazionale.

Macchine per gelato. Altro grande settore - sempre rappresentato in seno all'Anie tramite l'Acomag - presente in forza a Expo Tour è quello delle macchine per il gelato e delle attrezzature per la produzione, la conservazione e la distribuzione di gelato artigianale, comparto in cui l'Italia è il più importante produttore a livello mondiale: si può affermare che la maggior parte dei gelati e dei sorbetti degustati in tutto il mondo sono confezionati con macchine «made in Italy». Al riguardo, i costruttori hanno saputo superare problemi di igiene e prevenzioni esistenti in alcuni Paesi nei confronti del gelato artigianale e il fatturato complessivo è tornato a superare i 400 miliardi di lire.

Macchine da caffè e attrezzature bar. Un altro settore industriale italiano che, con i due terzi della produzione mondiale, detiene posizione di leader a livello internazionale è quello delle macchine da caffè. Nel 1994 il fatturato del settore ha raggiunto 250 miliardi di lire, 100 mila macchine vendute e, per il 1995, è previsto un trend di crescita del +10%. I principali Paesi di esportazione sono: Stati Uniti, Francia, Portogallo, Spagna e Germania, paesi dove l'«espresso» sta affiancandosi nelle preferenze dei consumatori alla degustazione del caffè secondo le tradizioni locali.

Distribuzione automatica. Altrettanto importante l'area dedicata al «vending system», cioè alla distribuzione automatica. Settore rappresentato all'interno della Confida, l'industria della distribuzione automatica è forse quella che maggiormente sa mettersi al passo e far buon uso delle nuove tecnologie per predisporre sempre più sofisticate apparecchiature da destinare in supporto ad attività di distribuzione e di servizio nei più svariati campi, tra cui anche quelli del turismo e della ricettività.

Attrezzature complementari per i pubblici esercizi. L'esposizione concorre ad assicurare l'operatività e la perfetta funzionalità di un locale. In evidenza i settori delle bilance, delle affettatrici, dei forni, delle macchine per la pasta e di tutte le tecnologie collegate alla preparazione e alla distribuzione o somministrazione di prodotti alimentari e bevande. Da segnalare infine una significativa sezione espositiva dedicata ai mezzi di trasporto commerciali: l'area Van.



Le mille nuove soluzioni proposte da HotelProject per esercizi da 2 5 stelle

Trasformare un albergo in un sogno

Un esempio ai raggi x: il nuovo Grand Hotel di Roma

HotelProject è il settore di ExpoTour dedicato alle problematiche di chi deve progettare, ristrutturare, arredare e gestire alberghi, ristoranti, complessi turistici e sociali. HotelProject è la rassegna specialistica di prodotti e proposte mirate per l'arredamento di interni ed esterni di alberghi da due a cinque stelle, ristoranti, complessi turistici e sociali, residences.

HotelProject presenterà anche numerose iniziative speciali:

Country & Golf Club. Una struttura turistica situata in un ambiente naturalisticamente attraente, realizzata nell'ambito di HotelUp. La presentazione di una struttura ricettiva pensata per tutti gli insediamenti turistici quali alberghi, golf club, beauty farm, circoli sportivi, villaggi residenziali e turistici, strutture agrituristiche e ristoranti situati in ambienti naturalisticamente attraenti. Architetti Mussapi e d'Auria.

2 Stelle Più. Mostra sul tema del comfort e dell'innovazione per gli esercizi alberghieri a 2 e 3 stelle. Quest'area ha lo scopo di informare albergatori, arredatori e buyer sulla varietà e sulla qualità dei prodotti, delle attrezzature, delle tecnologie e dei servizi offerti dalle aziende italiane per il settore del contracting alberghiero a livello delle 2-3 stelle. Architetto Piva.

La Grande Hall. Un'esposizione dimostrativa-sperimentale legata al tema delle hall alberghiere. Architetto MiLcheli.

Ristrutturazione al vero: il Grand Hotel di Roma. La mostra si propone di raccontare agli addetti ai lavori un'esperienza di ristrutturazione di uno dei più gloriosi edifici alberghieri di Roma. Architetto Bellini.

Corte dei Bagni. Questa iniziativa nasce con l'intento di offrire una risposta professionale all'esigenza del visitatore per quanto riguarda il problema «bagno». Architetto Verga.

Progetto per ospitalità Lelegante e sicura. Iniziativa della rivista Arredo Tessili, una rassegna di produttori italiani tra i più prestigiosi e rappresentativi nel campo dei tessili per arredamento realizzati in Flame-Retardant Lpermanente. Architetto MiLcheli.

Ore 10.00 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — La classificazione delle strutture ricettive: verso una legislazione nuova *a cura di APAM - Associazione Provinciale Albergatori di Milano*

Ore 14.30 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — Architettura Ospitale - Un albergo, una casa per anziani, una casa per studenti. Tre progetti di grandi architetti contemporanei - *in collaborazione con la rivista DOMUS*

SABATO 11 NOVEMBRE

Ore 10.00 - Sala d'Onore (palazzo CISI) — Classificazione ed esigenze di riqualificazione dell'offerta alberghiera italiana, *a cura di Federalberghi*

Ore 10.00 - Sala Foyer (pad. 7/4) — Progetto albergo. Garanzie del prodotto destinato all'albergo, *a cura di SUITE-BE-MA editrice*

Ore 14.30 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — La qualità ambientale nelle strutture ricettive, *in collaborazione con ITA (Associazione Cultura Turismo Ambientale)*

Ore 15.00 - Sala Cerere (pad. 14/4) — La ristorazione collettiva in Austria e in Italia, *a cura dell'associazione austriaca AGO e della FIC (Federazione Italiana Cuochi)*

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Ore 10.00 - Sala Ambasciatori (palazzo CISI) — Verso il 2000: il futuro dell'industria del catering nei prossimi 5 anni, *a cura di FCSI (Foodservice Consultants Society International)*

Ore 10.00 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — Illuminazione di qualità ed economia di gestione: l'albergo nella sua luce migliore, *a cura di Osram*

Ore 14,30 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — Convegno conclusivo su Hotel Workshop Tour. In collaborazione con Agepo

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

Ore 9.30 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — Progettare la qualità dell'accoglienza dai luoghi di transito ai luoghi di sosta, *in collaborazione con la rivista Interni*

Ore 14,30 - Sala Pericoli (pad. 42/a) — Tavola rotonda organizzata dalla FIPE – Federazione Italiana Pubblici Esercizi

Ore 15.30 - Sala Parrini (pad. 7/balconata) — Gelato artigianale o industriale. Un futuro di concorrenza o di collaborazione. *In collaborazione con Gruppo Gelatieri di Milano, Coordinamento nazionale Associazione Gelatieri Artigianali e ARTGLACE*

Da Venerdì 10 a Martedì 14: Seminari tecnici

Il Salone del Caffè

Ad Expo Tour, ristoratori, pubblici esercenti e albergatori hanno anche l'opportunità di visitare, all'interno del padiglione numero 21, il Salone Internazionale del Caffè e dei Prodotti Tropicali, denominato anche Sic. La rassegna, che rappresenta comparto tradizionalmente vicino alla ristorazione italiana, si svolge infatti in contemporanea con la rassegna maggiore. Qui, oltre alla possibilità di approfondire la conoscenza del prodotto caffè, è possibile avere una panoramica unica sulle attrezzature e le forniture per il trattamento e la commercializzazione di prodotto tanto particolare, in ogni suo grado, da quello prettamente artigianale a quello specificamente industriale.

La proposta di Expo Tour Food '95 e delle numerose rassegne che ospita è gigantesca, capace di spaziare attraverso le più variegate richieste espirazioni, tipiche di un mercato vivace, sempre a caccia di spunti originali e di qualità.

Per orientarsi al meglio in questo dedalo di proposte abbiamo pensato di offrire una mappa ed una di riferimenti, utili ad una perfetta navigazione nell'affascinante pianeta di Expo Tour Food.

- **PAD. 7a.** Attrezzature e impianti per il turismo all'aria aperta.
- **PAD. 7/1.** Arredamenti.
- **PAD. 7/2.** Arredamenti e tecnologie per l'albergo.
- **PAD. 7/3.** Forniture per alberghi e ristoranti.
- **PAD. 12-13-14/2-15.** Attrezzature e impianti per la ristorazione professionale.
- **PAD. 14a.** Macchine, arredamenti e prodotti per gelaterie e pasticcerie.
- **PAD. 14/3.** Distribuzione automatica.
- **PAD. 16.** Macchine caffè e apparecchiature bar.
- **PAD. 18.** Attrezzature per il taglio, forni e macchine per la pasta *AreaVan - area espositiva per i veicoli commerciali fino a 35 q.*
- **PAD./PAV. 19.** Prodotti surgelati, alimentari, vini e bevande - *Grappa e Espresso Tasting - CiaoPizza - Salone della pizza e della Pasta fresca.*
- **PAD. 20.** Collettive estere e birre - *International Pub Show.*
- **PAD. 17.** Prodotti alimentari, bevande e vini - *ExpoCarni.*
- **PAD. 17 - EXPOVIP.** Rassegna internazionale di prodotti e servizi per la ristorazione di alto livello.
- **PAD. 21 - SIC.** Salone internazionale del caffè e dei prodotti tropicali.

ExpoFood sottolinea il magic-moment del comparto, agevolato anche dal supermarco che spinge le esportazioni

Tante ghiottonerie, vere ambasciatrici del made in Italy

Rassegne dedicate a pizze, pasta fresca, vino, liquori, caffè, prosciutto crudo

ExpoFood, Salone Internazionale degli Alimenti e delle Bevande vuole «dare la al comparto agro-alimentare italiano.

La situazione congiunturale per il nostro Paese non è rosea. Il fatto però che la lira abbia perso in termini di potere di acquisto il 64,64% nell'arco di quattro anni (1992-1995) e il 17,25% solo nell'ultimo anno nei confronti del marco, per almeno un verso ha presentato la conseguenza positiva di aver conferito alle nostre esportazioni sui mercati esteri quell'appetibilità che, se sotto il profilo della qualità hanno sempre avuto, sotto quello della convenienza mai avevano avuto in egual misura.

E' questo il compito a cui si sente chiamato anche ExpoFood, predisponendo un'edizione del Salone Internazionale degli Alimenti e delle Bevande, arricchita di contenuti, di proposte, di momenti e occasioni di contatti e di affari, ma oltretutto «aggressiva», capace di richiamare l'attenzione dei buyer e degli importatori internazionali sull'«agro-alimentare Italia» e sull'opportunità e la convenienza dell'acquisto delle specialità «made in Italy».

Espresso Tasting (degustazione guidate delle principali miscele di caffè, organizzata dal Centro Studi e Formazione Assaggiatori).

A ExpoFood si svolgeranno numerose iniziative speciali come: Concorso enologico internazionale (organizzata in collaborazione con AEI - Associazione Enologi-Enotecnici Italiani).

Sai riconoscere il vino? (2° concorso nazionale di assaggio di vini in bottiglie mascherate, organizzato da UEVLA - Associazione Specialisti Vini, Liquori e Prelibatezze Alimentari).

Taglio delle forme di grana padano (14° concorso mondiale organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e provincia). Elaborati gastronomici (15° concorso nazionale organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e provincia).

Taglio al coltello del prosciutto crudo di Parma (6° campionato italiano organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e provincia).

Ore 9.30 - Sala Pericoli (pad. 42/a) — Il Marketing della distribuzione in Europa. Nuovi approcci nel mercato: tendenze e scenari *in collaborazione con la rivista Mark Up*

Ore 10.00 - Sala Marconi (Palazzo CISI) — L'agroalimentare in Albania: opportunità di investimento *in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura della Repubblica d'Albania e con la FAO - Food and Agricultural Organisation -*

Ore 10.00 - Sala Tarisco (area Vip - pad. 17) — Come diffondere e sviluppare la cultura della qualità del prodotto alimentare a cura dell'Accademia Italiana della Cucina

Ore 14.30 - Sala L. (pad.) — La gestione delle private label *in collaborazione con la rivista PLE*

Ore 15.00 - Sala Ambasciatori (Palazzo CISI) — Bevande: perché l'industria vuole anche distribuire? *in collaborazione ADB - Associazione Distributori Bevande*

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

Ore 9.30 - Sala Marconi (Palazzo CISI) — L'export dei servizi nei meccanismi distributivi: una sfida e una opportunità per le nostre imprese, *a cura di Confcommercio ed Expo Cts*

Ore 10.00 - Sala Ambasciatori (Palazzo CISI) — I percorsi di crescita internazionale delle imprese agro-alimentari. Quale futuro per il «Made in Italy»?, *in collaborazione con Osservatorio Agro Industriale di Nomisma*

Sala Gasparotto (Palazzo CISI) — Qualità e certificazione ISO 9000: due strumenti di sviluppo e competitività per l'industria alimentare italiana, *a cura di ICS - Servizi di certificazione internazionale*

Ore 10.00 - Sala Cicogna (pad. 12) — ALIQUID - 2° Convegno internazionale sull'innovazione nel del liquid alimentari. Giornata a tema: «Le vande light e funzionali», *in collaborazione MOE Fiera Milano*

Ore 14.30 - Sala Gasparotto (Palazzo CISI) — L'ordinanza sanitaria 26.6.1995 e i suoi sulle aree di mercato, *a cura di - Federazione Italiana Venditori Ambulanti e su Aree Pubbliche*

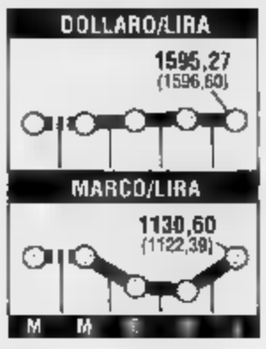
Ore 15.00 - Sala Marconi (Palazzo CISI) — Oltre la logica del prezzo: la grande sfida dell'efficienza nel sistema produzione-distribuzione, *in collaborazione con la rivista GDO Week*

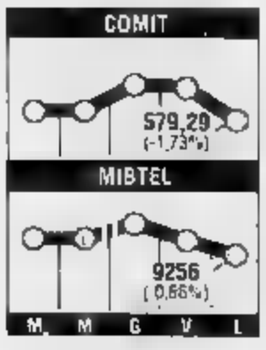
MARTEDI' 14 NOVEMBRE

Sala Marconi (Palazzo CISI) — Conservare gli alimenti: vuoto o atmosfera modificata?, *a cura della rivista Imballaggio*

Il dollaro penalizza la lira

Un dollaro debole ha trascinato con sé la lira e il franco francese che hanno segnato un deciso calo nei confronti del marco. Il cambio della lira, in una giornata senza particolari spunti, si è limitato a riflettere l'andamento dei mercati e in particolare quello del biglietto Usa che è stato indicato senza variazioni rispetto a venerdì (1595,27 lire contro le 1595,60 di venerdì). La debolezza del dollaro, legata anche al calo registrato dal peso messicano, è dovuta soprattutto all'andamento del dibattito sul bilancio statunitense. Il marco ha ovviamente reagito in controtendenza ma il suo rafforzamento, così come quello del franco svizzero, è stato collegato, in parte, anche all'uccisione del primo ministro israeliano Rabin. In Italia il marco ha registrato un netto rialzo passando dalle 1122,39 lire di venerdì a 1130,60. In netta ascesa anche il franco svizzero che ha superato quota 1400 lire.





La Borsa a corto di iniziative

La Borsa ha iniziato la settimana con una seduta incolore che si è chiusa con l'indice Mibtel in calo dello 0,66% a quota 9256. La quota telematica ha aumentato la flessione oltre l'1% nell'ultima mezz'ora di lavoro e poi si è ripresa a conclusione di una giornata trascorsa all'insegna della mancanza di spunti. Solo nelle primissime battute il mercato sembrava indeciso sul da farsi ma poi la scarsità degli scambi ha amplificato l'effetto delle vendite anche se contenute. Proprio l'assenza di iniziative operative e di controparti, secondo gli operatori, ha causato lo slittamento delle quotazioni. Passata momentaneamente in secondo piano la vicenda Ferfin e scontata l'approvazione della manovra finanziaria in Senato, il mercato mobiliare non ha trovato motivi di agitazione e si è allineato all'andamento degli altri mercati finanziari, a partire da quello dei futures Btp, che sono rimasti piuttosto fermi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 7 Novembre 1995 27

«Scalare Ferfin non è il mio mestiere, abbiamo difeso gli azionisti». Crediop esce da Ambroveneto

Zandano: niente guerre con Cuccia

«Siamo disposti a vendere»

TORINO. «Nessuna battaglia con Mediobanca. Non abbiamo mai avuto intenzione di impadronirci del controllo della Ferfin perché quello è un mestiere che non ci compete».

Il presidente Gianni Zandano spiega davanti all'assemblea straordinaria che il San Paolo «non fa battaglie di tipo ideologi-». Se c'è una diversità di opinione con via Filodrammatici è perché vogliamo proteggere il conto economico, vogliamo valorizzare questo investimento che è costato sangue agli azionisti».

Zandano dice anche di più, punta primi a spiattare lo scontro con Mediobanca: il San Paolo sarebbe pure disposto a vendere il suo 15% della finanziaria che fu della famiglia Ferruzzi «ma non ha acquistato una sola azione, durante questo effervescente periodo, non eravamo noi i "raider" che compravano in Borsa. E se mi chiedete chi erano vi rispondo che noi non lo sappiamo».

I dettagli entra a fine mattinata, dopo le tre ore dell'assemblea convocata per sancire il passaggio del consiglio di amministrazione da 14 a 15 componenti e consentire l'ingresso di Emilio Ottolenghi, l'ex presidente del Credito Romagnolo ora alla guida della «Petrolifero Italo-Rumeno» divenuta di recente azionista del San Paolo con una quota dello 0,25%.

Convocazione doppia: la prima in sede ordinaria, la seconda in straordinario per approvare la fusione per incorporazione del Crediop.

Su Ferfin-Mediobanca Zandano è deciso: «Il nostro è il comportamento di straordinaria trasparenza. Il San Paolo, come società quotata in Borsa (con mila azionisti), avverte la responsabilità ed ha il diritto-dovere di proteggere il conto, valorizzando al massimo un investimento costato molto».

Risponde alle domande e alle obiezioni degli azionisti. Non era meglio vendere subito, invece di scontrarsi con Cuccia? «Siamo certamente disponibili - è la risposta - se il prezzo è conveniente. E per fare un accordo, bisogna essere in due». Quale potrebbe essere il livello di valorizzazione della partecipazione San Paolo in Ferfin? «C'è una stima: il valore netto patrimoniale Ferfin-Montedison è superiore al valore di mercato».

Mattinata intensa per il presidente. Con tante occasioni per fare il punto sullo stato della banca e le sue prospettive. Innanzitutto la necessità di allargare ancora il consiglio «offrendo più spazio agli azionisti privati: il posto che è stato offerto a Lorenzo Necci e da lui rifiutato per motivi di incompatibilità con la Ruc Assicurazioni, rimarrà disponibile una volta superato questo conflitto. Anche le Fs dovranno essere adeguatamente rappresentate».

L'operazione Crediop ha infatti cambiato i rapporti di forza all'interno dell'istituto. L'uscita da Ambroveneto (20,95% delle azioni) porterà un introito di circa 675 miliardi «con una plusvalenza di 236 miliardi», ha specificato l'amministratore delegato Dario Pasqua. Con la fusione per incorporazione nell'istituto San Paolo, al Crediop è stato attribuito un valore di 3630 miliardi.

Confermato l'aumento del capitale che passerà dai 7 mila 886 miliardi a 8 mila 160, verranno emesse oltre 27 milioni di azioni da 10 mila lire l'una (godimento dal primo gennaio '95). Il rapporto di cambio sarà di 10 nuove azioni ogni 41 della società incorporata.

Dopo l'incorporazione la partecipazione del gruppo bancario San Paolo nell'azienda bancaria (San Paolo Spa) scenderà dal 66,9% al 64,74%. Il ministero del Tesoro, che vantava una partecipazione in Crediop, per effetto del concambio dopo la fusione diventa di fatto secondo azionista, seppure di minoranza, della Spa con un contenuto 3,36%.

Al quarto posto, con il 2,81% per cento, le Fs seguite dall'Ente Bne con il 2,44%. Quindi l'Imi ed il Banco di Santander con l'1,82% a testa e l'opzione ad aumentare la propria quota.

Zandano ha definito l'incorporazione, già annunciata in primavera, «una grossa opera di razionalizzazione, una soluzione tecnica necessaria». Crediop dipendeva infatti per metà dalla holding e per metà dalla banca: «Una soluzione antirazionale - l'ha definita il presidente - quando pensiamo a una banca universale invece pensiamo a una banca che abbia tutta la scacchiera dei crediti a disposizione ed è questo il vero obiettivo dell'operazione».

Bruno Gianotti

CHI CONTROLLA IL SAN PAOLO S.P.A.
(QUOTE DOPO L'AUMENTO DI CAPITALE)

GRUPPO BANCARIO SAN PAOLO	64,74%
TESORO	3,36%
FERROVIE	2,81%
ENTE BNC	2,44%
[illegible]	1,82%
BANCO SANTANDER	1,82%
ALTRI 22 AZIONISTI CON QUOTE INFERIORI ALLO 0,58%	

CREDITO ITALIA

Una nuova maxi-fusione

NEW YORK. Nuova maxi-fusione nel mondo del credito Usa. La First Bank System acquisirà la First Interstate Bank con una operazione di scambio azionario del valore di 10,3 miliardi di dollari, oltre 16 mila miliardi di lire. Dalla fusione nascerà la nona banca degli Stati Uniti con assets per 92,4 miliardi di dollari. La nuova «merger» nel credito a stelle e strisce segue di poco tempo la fusione tra Chase Manhattan e Chemical Bank da 10 miliardi di dollari che darà vita al primo istituto americano. L'operazione First Bank e First Interstate si colloca ai primi posti delle acquisizioni nel '96 e conferma la febbre di «merger and acquisition» nel panorama bancario americano. In vista della liberalizzazione del mercato che sarà varata con la riforma del sistema creditizio, gli istituti di credito americani sono alla ricerca di una consistente massa critica per affrontare la deregulation. La fusione annunciata ieri mette il sigillo a quattro mesi caldi per il sistema bancario Usa.

Interviene Clò

E' scontro sull'Ilva di Taranto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Taranto ormai è battaglia. Emilio Riva, l'imprenditore milanese che l'anno scorso ha rilevato l'Ilva fallimentari piani, è deciso a chiudere il treno di laminazione numero dell'impianto pugliese, per rispettare così l'impegno assunto all'acquisto con la Commissione europea: tagliare la capacità produttiva per 500 mila tonnellate.

Il 17 ottobre Riva ha anzi scritto a Bruxelles, al Commissario responsabile per la concorrenza, Karel Van Miert, assicurando che i tagli di capacità saranno addirittura superiori: 700 mila tonnellate. E così è scoppiata la tensione che da tempo covava negli stabilimenti tarantini.

Ieri Fim, Fiom e Uilm, le organizzazioni confederate dei metalmeccanici, hanno organizzato uno sciopero di quattro ore per turno, bloccando la Via Appia per quasi tutta la giornata. Per oggi è previsto l'astensione dal lavoro di tutti i metalmeccanici dello Jonio, ed il 24 novembre è atteso uno sciopero generale cittadino. «L'Ilva non è patrimonio del solo Riva, ma di un'intera collettività, e come tale va salvaguardato», ha detto il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, chiedendo al governo «un intervento autorevole per far recedere Emilio Riva dai comportamenti assunti».

Il ministro dell'Industria Alberto Clò gli ha risposto da Bruxelles, dove si concluderà oggi una «due giorni» del Consiglio Industria dell'Unione Europea. «L'azione politica richiesta il ministero l'ha già fatta». Già a settembre infatti, Clò ha scritto a Van Miert, chiedendo «che si tenesse conto degli aiuti di Stato effettivamente erogati» all'Ilva. Secondo il ministro, cioè, gli aiuti sono stati «il 30% in meno rispetto a quelli autorizzati», e quindi anche i tagli di produttività potrebbero essere ridotti.

Il ministro ha parlato della possibilità di togliere capacità in altri impianti che Riva ha in Italia e all'estero (Francia, Germania, Spagna): «Un operaio è un operaio, e una tonnellata è una tonnellata, dovunque», ha detto il ministro, che domani incontrerà i sindacati a Roma. **(f. sq.)**

CREDITO ITALIANO

«Anche qui la festa è finita»

Polemica aperta tra San Paolo e Abi

TORINO

Da piazza San Carlo, quartier generale del San Paolo, arriva il grido d'allarme: «Anche per noi la festa è finita», dice Zandano. E' la risposta ad un azionista che gli chiede conto delle modeste performance del titolo. Il presidente chiama in causa i rendimenti dei titoli di Stato, l'instabilità politica e snocciola le cifre: gli istituti di credito hanno realizzato nel utili 20 volte inferiori al '91. Poi indica fra i responsabili Parlamento, imprenditori, e anche l'Abi «che non osa dire loro qualcosa». Immediata la reazione dell'associazione di categoria: una cartellina uscita da Roma, Palazzo Altieri, contesta le affermazioni del presidente del San Paolo e conclude secca: «L'Abi ha sempre risposto agli attacchi, sovente fondati su luoghi comuni, provenienti da più parti, seppure in modo meno rumoroso».

Le banche, è la tesi di Zandano, si trovano «in una situazione critica, che non accenna a scomparire; situazione che deve essere compresa dal Parlamento, dalla gente e dagli imprenditori che attaccano». Lo dimostra, aggiunge, l'utile netto dell'insieme delle banche italiane: 8800 miliardi nel '91, 5 mila nel '93, 431 nel '94.

La responsabilità? Del sistema fiscale «che penalizza il conto economico delle banche e, quindi, l'azionista, che fa pagare le imposte sulle perdite (sofferenze), in virtù di un sistema di deducibilità forfettario». Altre cifre? Tra il '91 ed il '94, il sistema delle banche ha pagato un aggravio di oneri per 13 mila miliardi; nel '94 «si è arrivati a pagare 6 mila miliardi di imposte sulle perdite».

Nessuna azienda, accusa il presidente del San Paolo, «può permettersi di pagare imposte sulle sofferenze, grazie ad un regime forfettario. Anche gli altri devono intervenire, come lo sto facendo io: le banche italiane hanno una redditività operativa bassa (il 4,5% nel '94) rispetto a quella media europea che è più del doppio».

A stretto giro di posta, nel pomeriggio, la replica del vertice Abi. Secca e risentita, per affermare che l'associazione «ha sempre rappresentato nelle sedi opportune negli ultimi 5 anni la necessità di agevolazioni fiscali alle perdite su crediti» ottenendo «esplicito riconoscimento della giustezza delle proprie tesi sia dal dottor Dini sia dalle autorità monetarie» l'effetto dell'azione ha trovato conferma nella finanziaria '96»; che l'Abi non può imporre alle proprie associate «stili di comunicazione» e che in ogni caso «in una materia delicata come quella del credito e della moneta ogni eccessivo clamore può risultare inappropriato», che, infine, ha «sempre risposto agli attacchi esterni provenienti da più parti». **(b. g.)**

AZIENDA ITALIA

Romiti denuncia l'emorragia di capitali esteri. Fossa: «Non abbiamo il giusto appeal»

Poco profitto, gli stranieri in fuga

Burocrazia e fisco scoraggiano gli investimenti

TORINO. Tutta colpa dello Stato. Gli investitori esteri non scelgono l'Italia, e anzi la fuggono, perché c'è troppa burocrazia, il sistema finanziario è instabile, il profitto è difficile e cospicuo, il Fisco strangola chi guadagna. «Non ci sono proprio le condizioni di chiarezza per avere l'*appeal* necessario ad attirare l'attenzione degli operatori internazionali» dice il vicepresidente della Confindustria, Giorgio Fossa. Un peccato: perché c'è una fetta di Paese che va bene, che si spingerà oltre frontiera, che potrebbe vendersi meglio se ci fossero le condizioni.

Nel giorno dei premi alla stampa economica, al Lingotto si sono dati appuntamento industriali e professori per parlare della competitività dell'Azienda Italia, dell'economia reale che tira e della svalutazione che in fondo ha avuto un molo marginale nel favorire la ripresa industriale, di quanto gli stranieri trovino scarsamente appetibile impiegare capitali nella nostra penisola. «Nel 1990 gli investimenti diretti dell'estero sono stati 6,3 miliardi di dollari - ha ricordato Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat -, nel 1994 sono scesi a 2,2 miliardi. E' vero che l'intera Europa è diventata meno attraente, ma noi siamo indietro: in Spagna gli investimenti in entrata sono quattro volte i nostri, in Francia cinque volte. I motivi sono di radice economica, ma anche politica».

Convinto che l'indebolimento della lira, e la conseguente riduzione del costo del nostro export, non sia la causa del successo prodotto *made in Italy*, l'economista Gros-Pietro ha identificato tre ragioni per spiegare la timidezza degli stranieri. Ha cominciato coll'accusare il deficit pubblico, motore dell'instabilità del sistema finanziario e causa del fatto che i conti dello Stato siano «alla mercé dei movimenti politici». Poi ha contestato un portafoglio prodotti troppo tradizionale e concluso dicendo che nessuno compra aziende italiane perché rendono poco. Un esempio? In Germania 100 lire di investimenti fissi producono 379 di fatturato; da noi ci si ferma a 177 lire. Non c'è partita.

«Chi ha investito in Italia ha raccontato agli altri com'è andata» ha insistito Carlo Maria Guerci, economista milanese che giustifica la fuga con la burocrazia e gli eccessivi controlli, sentenziando che «a queste condizioni in Italia possono lavorare solo gli italiani». Ma basterebbe togliere «lacci e lacciuoli», e il sistema potrebbe sviluppare potenzialità enormi».

Ha chiuso Fossa, «numero due» degli industriali. «La burocrazia ci costa 27 mila miliardi l'anno - ha affermato - gli stranieri preferiscono andare dove si pagano meno tasse, dove magari i profitti sono più bassi ma alla fine l'affare conviene lo stesso». Anche per gli italiani, ha ammesso, può essere vantaggioso andar via. Lo Stato deve fare qualcosa, «il messaggio, deve ripristinare buone condizioni di redditività. Oppure restar fermo. «Se i politici non riescono a dare una mano al Paese - ha avvertito - almeno non ne ostacolino lo sviluppo».

Giorgio Fossa

Marco Zatterin

CARO VITA

L'Istat sottoscrive i dati delle città-campione. Masera: quella reale è al 4%

Inflazione, ottobre conferma il 5,8%

Ma i sindacati avvertono: ogni aumento va bloccato

ROMA. Inflazione ferma al 5,8 per cento in ottobre. Dopo i dati delle «città campione» la conferma dell'aumento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso viene dall'Istat, che segnala anche una crescita del costo della vita pari allo 0,5 per cento su settembre, un dato quest'ultimo leggermente inferiore alle previsioni che davano un aumento pari allo 0,6 per cento. E il ministro del Bilancio, Rainer Masera, aggiunge che, se le cifre di ottobre vengono depurate dalla stagionalità e dall'impatto delle imposte indiretto, l'inflazione reale risulta intorno al 4 per cento.

Mentre i timori legati all'inflazione sembrano dunque svanire riappare però il rischio di cambio della lira a causa del persistere dell'instabilità politica. A sottolineare questo pericolo è un rapporto dell'Unioncamere: «I più recenti sviluppi della situazione politica - dice il documento - sembrano aver creato una situazione che rinvia ben oltre il breve periodo il recupero di condizioni di credibilità verso l'estero: per i prossimi mesi ci si dovrà attendere il riproporsi di un'elevata turbolenza valutaria, in coincidenza con la discussione della Finanziaria in Parlamento».

E l'incerto destino della Finanziaria preoccupa anche la Confesercenti che chiede chiarezza, soprattutto per quanto riguarda il rischio di una manovra-bis a fine anno. Perfettamente d'accordo sulla necessità di una maggiore stabilità politica è la Merryll Lynch: l'andamento dell'inflazione, spiegano gli analisti, ci sembra più vincolato all'andamento dei cambi che non ad altri fattori e cerchiamo di capire in che modo l'evoluzione dei fatti politici possa ripercuotersi sul valore della lira. Per avere una riduzione più marcata del costo della vita bisognerà comunque attendere la prossima primavera, dice dal canto suo la Morgan Stanley: per quest'anno ci si può tuttalpiù aspettare una riduzione al 5,3 per cento.

E dire che non bisogna commettere l'errore di sottovalutare l'inflazione è invece il segretario confederale della Cgil, Alfiero Grandi. «I dati di ottobre confermano l'inflazione al 5,8 per cento - dice Grandi - un livello oltre il doppio di quella programmata, prevista al 2,5 per cento e successivamente corretta al 4,7». Per il segretario della Cgil il governo deve bloccare qualsiasi aumento di prezzi e tariffe, partendo da quelli su telefono e ferrovie. «E' necessario recuperare pienamente la perdita del potere d'acquisto, che si va profilando per il '95 - aggiunge Grandi - e c'è il rischio concreto che il patto del luglio '93 entri in una pesante sofferenza». **(v. cor.)**

La Finanziaria è approdata in aula. No ai casinò, novità per gli enti lirici

Anche il fisco si dà al calcio

Arriva il totoscommesse

ROMA. No ai nuovi casinò; sì al totoscommesse sul calcio e su molti altri sport, con proposte che il Consiglio dei ministri esaminerà oggi. Continua a ruotare attorno al gioco d'azzardo l'esame della legge finanziaria '96, che l'assemblea del Senato ha cominciato ieri, per concluderlo, secondo il calendario, il 16. Si gareggia nell'escogitare forme per il più indolore dei prelievi fiscali, la quota che lo Stato trattiene su lotto, lotterie e altri passatempi analoghi. Nel caso del totoscommesse, la spinta pare venga dal Coni, preoccupato perché il Totocalcio oppossiona, e incassa, meno che in passato.

Frattanto su un'altra fonte di gettito relativamente indolore, il concordato fiscale di massa, c'è nel governo un po' di ottimismo in più. Le ultime stime venute dalle associazioni di categoria, dopo sondaggi tra gli iscritti, ipotizzano una adesione al 35%. Questo permetterebbe di ottenere dai sette ai novemila miliardi, cifra sufficiente a non aprire falle nei conti dello Stato. Nei giorni sono stati numerosi i contribuenti che hanno chiesto agli uffici tributari chiarimenti su come fare.

Nella legge finanziaria altre novità si annunciano per gli enti lirici, che diventando fondazioni potranno aprirsi a contributi dei privati. I Comuni hanno ottenuto una parte di ciò che chiedevano. E molti sindaci insistono ancora nella loro protesta. Al di là dello slalom che i senatori dovranno compiere votando la partire da giovedì un migliaio di emendamenti, il gioco politico è per o contro allargamento della maggioranza. Al Senato i voti dei partiti che sostengono il governo Dini sarebbero sufficienti, ma si cerca di anticipare il problema che si porrà più tardi alla Camera, dove non lo sono.

Parte bene il collocamento

ROMA. Per l'Inil la prima giornata del collocamento delle azioni Eni si è chiusa «con un trend positivo». Secondo il global coordinator per l'emissione nazionale, «pur essendo ancora in corso la raccolta dati definitivi, si ritiene che il numero di adesioni firmate pervenute, nonché le manifestazioni di interesse provenienti dal consorzio di collocamento, siano soddisfacenti e superiori alle aspettative».

Dal consorzio di banche si sottolinea, tuttavia, che sono oltre cento gli istituti coinvolti con 15mila sportelli in tutta Italia ed è quindi difficile avere un risultato puntuale. Inoltre quest'operazione si presenta con modalità completamente diverse rispetto alle precedenti ed è quindi probabile che la curva di domanda tenderà a salire nei prossimi giorni.

Augusto Fantozzi ministro delle Finanze Il fisco in cerca di soldi

E' forse su una più ampia proroga anche al Nord della «legge Tremonti» (detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese) che si potrebbe realizzare un'intesa più vasta. Benché gli investimenti, sorretti da alti profitti (rileva la Banca d'Italia) abbiano già una dinamica molto buona, seguitare a incentivarli verrebbe incontro alle richieste della Confindustria e a emendamenti del Polo. L'unico problema è trovare la copertura finanziaria, poiché l'agevolazione è molto costosa. Già la limitata proroga (4 mesi) approvata in commissione è controbilanciata da un aggravio sulla deducibilità delle spese pubblicitarie, che per Forza Italia non è la soluzione più gradita.

«Per noi non è cambiato nulla» risponde Gianfranco Fini: tra le forze del Polo, Alleanza nazionale (in testa per numero di emendamenti presentati, 300) è la meno disponibile a lasciar passare la legge finanziaria, tema disponibilità altrui. «L'elettorato non premierà i più rissosi» sostiene all'opposto Raffaele Costa, capogruppo dei «federalisti e liberaldemocratici» alla Camera.

L'operazione allargamento della maggioranza la tenta in queste ore il capogruppo del pds al Senato, Cesare Salvi, sostenendo che «sono possibili convergenze più ampie, nell'interesse nazionale». Al momento le posizioni sembrano ancora distanti.

E' davvero il clima politico diverrà più disteso, il percorso parlamentare della legge finanziaria potrà perfino rivelarsi più rapido degli anni scorsi. [s. l.]

Disco verde all'«integrativo» Fiat

Dai delegati sì all'intesa: due miloni l'anno in più

TORINO. Una giornata lunghissima, che si è conclusa a tarda sera con l'approvazione della piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto integrativo Fiat (solo cinque i contrari e dieci gli astenuti). Ieri nella sede della Camera del lavoro torinese si è riunito il coordinamento nazionale di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil dopo le assemblee delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) svoltesi nei giorni scorsi negli stabilimenti di Fiat Auto. Assemblee che si sono concluse con l'approvazione dell'ipotesi di piattaforma presentata dalle segreterie.

Ieri mattina erano sorte però alcune difficoltà, relative al metodo. Le eccezioni sono state sollevate da alcuni delegati piemontesi. Superati gli ostacoli, ieri sera alle 20 - quando è cominciata la discussione dopo che è stata necessaria una giornata per elaborare la piattaforma - erano superati.

Due ore dopo l'intesa, presentata al coordinamento, è stata approvata a larga maggioranza. L'aumento richiesto è di 2 milioni lordi annui (più 30 mila lire a sabato per coloro che superano i 15 turni) e poi ci sono altre voci riguardanti professionalità, organizzazione del lavoro, pari opportunità, prevenzione e sicurezza. Domani si riunirà il coordinamento nazionale della Fismic (il sindacato autonomo). Il segretario nazionale Giuseppe Cavalitto fa sapere che «l'intesa sarà presa in considerazione dal nostro coordinamento che rappresenta 18 mila iscritti nel gruppo Fiat». Ottimista è apparso Roberto Maulo, segretario nazionale Uilm: «Speriamo che entro questa settimana si possano tenere i referendum». Melfi. [e. bac.]

Chiuso il bilancio consolidato 1994

«Giovanni Agnelli e C.» in attivo di 105 miliardi

L'utile grazie ai maggiori dividendi Ifi Proposto l'acquisto di azioni proprie

TORINO. Si è chiuso con un attivo di 105 miliardi il bilancio consolidato '94 della accomandita Giovanni Agnelli e C. che detiene l'82,4 per cento del capitale ordinario dell'Ifi e che si è riunita ieri a Torino sotto la presidenza di Giovanni Agnelli. Nel '93 il bilancio consolidato aveva fatto registrare una perdita di 101 miliardi, risultato su cui aveva pesato soprattutto la crisi della Fiat.

Per quanto riguarda il bilancio civilistico relativo all'esercizio '94-'95, si è chiuso al 31 ottobre con un utile di 22,8 miliardi prima dell'imputazione dell'imposta patrimoniale, con un incremento di 3,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, si afferma in una nota della società, «è dovuto principalmente ai maggiori dividendi ricevuti dall'Ifil». Il consiglio proporrà all'assemblea, convocata per il 30 novembre prossimo, di deliberare la distribuzione agli azionisti ordinari di un dividendo di 19,4 miliardi, contro i 17,2 miliardi distribuiti nell'esercizio precedente (l'incremento è del 12,5 per cento). All'assemblea sarà anche proposta l'autorizzazione di acquisto di azioni proprie (a un prezzo fra le 1000 e le 8000 lire), la distribuzione straordinaria di un importo pari a 300 lire per azione ordinaria da prelevarsi dalla riserva sovrapprezzo azioni e l'emissione riservato agli azionisti di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per circa 64 miliardi. Il 30 novembre gli azionisti provvederanno anche a sostituire nel consiglio dell'accomandita il vicepresidente Giovanni Nasi, recentemente scomparso e la cui figura è stata ricordata dal presidente Giovanni Agnelli. La nota della società informa anche che nel dell'esercizio «sono state acquistate tutte le azioni privilegiate pari al 7,45 per cento dell'intero capitale sociale».

Giovanni Agnelli

PHARMACIA. Tre giorni dopo l'annuncio della costituzione di Pharmacia & Upjohn, entrano in carica i nuovi vertici, la cui nomina dovrà tuttavia essere ratificata nel prossimo consiglio d'amministrazione della società, previsto per il 5 dicembre di quest'anno. A Lars Lindegren e a Lamberto Andreotti, già rispettivamente presidente ed amministratore delegato di Pharmacia spa, sono stati assegnati due nuovi incarichi. Al primo competerà la responsabilità dei progetti corporate, inclusa quella del coordinamento globale del processo di fusione. Lars Lindegren opererà nel quartier generale di Londra e riporterà direttamente a John L. Zabriskie. Anche Lamberto Andreotti riporterà a Zabriskie, presidente del Pharma Product Centre italiano e come massimo responsabile della società in Italia.

NUOVA ROVER 100. SCOPRI IL PARTICOLARE CHE FA LA DIFFERENZA.

Rover 111 Si, 60 CV, 153 Km/h.

Nuova Rover 100 è davvero diversa da tutte le altre: non finisce mai di sorprenderla. Leggi attentamente questo annuncio e poi potrai avere il piacere di valutare che la differenza è anche nel prezzo decisamente speciale.

E ora che hai trovato la soluzione esatta al nostro questito, non ti resta che andare da un Concessionario Rover.

Scoprirai un altro particolare interessante: un finanziamento da L. 12.000.000 a tasso 0, T.A.E.G. 2,39% e 20 rate da L. 612.500, con pagamento della prima rata a 90 giorni**

Da L.14.200.000*
Prezzi concordati con i Concessionari Rover.

Modello	Prezzo*
111 Si 3p	14.200.000
111 Si 5p	16.000.000
Kensington 3p	15.200.000
111 Se 5p	14.900.000
111 Si 5p	16.700.000
111 Cabrio	22.000.000

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

* Chiavi chiavi [illegible] Prezzo [illegible] ** [illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

Località Amérique, 127/A - 11020 Quart tel. 0165/361257 - 776111 Telex 210820 - Telefax 0165/235629 - 765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara con tornata

1) Costruzione della strada del lago Vitu e del relativo parcheggio (località Goillaz strada), nel Comune di Gressoney-Saint-Jean (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 670.927.978 (seicentosettantamilioninovecentoventisettemilacentosettantotto). Categoria richiesta A N.C. categoria 1 per un importo minimo di 250 000 000 per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altra forma associativa.

2) Costruzione del IV tronco della pista forestale "Grand-Bois", nel Comune di Châtillon (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 336 000 000 (trecentotrentaseimilioni). Categoria richiesta A.N.C. categoria 1 per un importo minimo di 300 000 000, per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altra forma associativa.

3) Costruzione del IV tronco della pista forestale "Montagna di Verl" nel Comune di Oyace (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 291 230 854 (duecentonovantunmilioniduecentotrentamilaottocentocinquantaquattro). Categoria richiesta A.N.C. categoria 1 per un importo minimo di 300 000 000, per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altra forma associativa.

Sistema di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata con legge 216/95, e con richiamo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - comma 1, 2, 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Termine improrogabile presentazione offerte ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali. I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE Franco Vallet

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

SEZIONE FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 326/88 di EDIL CASTELLO, curatore dott. Luca Poma, il Giudice Delegato dott. Marco Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 11,15 dei seguenti beni:

Nel Comune di Ardore Marina (RC) unità immobiliare sita al piano secondo (terzo fuori terra) facente parte di un fabbricato a tre elevazioni con destinazione residenziale.

L'alloggio risulta composto da tre camere, ingresso, ripostiglio, bagno, cucina e due ampi balconi.

Prezzo base: lire 49.000.00. Aumenti minimi lire 1.000.000 Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 12.12.1995, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al -Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore-

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, sita del Carmine n. 12, Torino.

Torino, li 11 ottobre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

Località Amérique, 127/A - 11020 Quart tel. 0165/361257 - 776111 Telex 210820 - Telefax 0165/235629 - 765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto

1) Costruzione della pista forestale "Da S.S. 26 a Mina de L'Avaln a collegamento a Orvéo", nel Comune di Pré-Saint-Didier (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 323.060.000 (trecentoventitremilioni sessantamila). Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1, dell'importo minimo di lire 300 000 000 per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altra forma associativa.

Sistema di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata con legge 216/95, e con richiamo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - comma 1, 2, 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Termine improrogabile presentazione offerte ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.

I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE Franco Vallet

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1063/91 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino contro LAPICCIRELLA Adriana - LAPICCIRELLA Francesco e Giudice dell'Esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.11.1995 alle ore 12,30 dei seguenti beni.

Lotto unico

In Gardonecchia - via Luigi Einaudi n. 29/C al piano 2° alloggio composto di tre camere e servizi

Prezzo base L. 145.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al -Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore-. L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.

Versamento del saldo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via dello Orfano 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

Località Amérique, 127/A - 11020 Quart Tel. 0165/361257 - 776111 Telex 210820 - Telefax 0165/235629 - 765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara con tornata

1) Lavori di completamento definitivo della pista forestale "Brenvilla - Champurc - Arbaréa", nel Comune di Perloz (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 85 000.000 (ottantacinquemilioni) richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1. Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.

2) Sistemazione della pista forestale "Cime-Fiedy", nel Comune di Fontainemore (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 58 000 000 (cinquantottomilioni). Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1. Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.

3) Costruzione della pista forestale "Da S.S. 26 a Mina de Peretz", nel Comune di Pré-Saint-Didier (Valle d'Aosta) importo a base d'asta lire 154 148 400 (centocinquantaquattromilioncentoquarantottomilaquattrocento). Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1. Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.

Sistema di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata con legge 216/95, e con richiamo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - comma 1, 2, 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Termine improrogabile presentazione offerte ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.

I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Franco Vallet

TRIBUNALE DI IVREA

Fallimento ELETTROCHIMICA CANAVESE S.r.l. - Borgofranco (TO) - n. 1876 R.G. Fallimenti

Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria comunica che il G.D. dr. Antonio De Marchi ha disposto la vendita con incanto del complesso industriale costituente stabilimento elettrochimico, esistente pianali, nonché la concessione relativa al raccordo ferroviario che unisce lo stabilimento della società fallita con la ferroviaria di Borgofranco d'Ivrea.

Prezzo base d'asta L. 1 600 000 000, aumenti non inferiore a L. 20 000 000

Ha disposto inoltre la vendita degli impianti e macchinari esistenti nello stabilimento di sito nel pertinenziale, depositato nel fascicolo fallimentare.

Prezzo base d'asta L. 490.000.000, aumento minimo non inferiore a L. 5 000 000.

Giorno della vendita con incanto 4 dicembre 1995 ore 11,10, previo deposito del 10% del prezzo base per cauzione e del 20% per spese entro le ore 12 del 2 dicembre 1995.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Ufficio Fallimentare o presso il Curatore rag. Diego Sebolo - V. C. Olivetti n. 8 - Ivrea - Tel. 0125/641541 o 43254

Ivrea, 23 ottobre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paola Marmone

Si riaccende lo scontro sull'«accordo segreto» dei piloti

Nuova bufera su Alitalia

La Cgil a Dini: vertici da azzerare

ROMA. Si scaldano i motori per [illegible] di far uscire l'Alitalia dalla grave crisi che la paralizza ormai da mesi. Il governo sembra intenzionato ad agire [illegible] decisione, forse direttamente con una mossa di Palazzo Chigi dopo l'incontro riservato avvenuto a fine settimana fra il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale e il presidente della società Renato Riverso. Ma già ieri si è aperto un nuovo «fronte di turbolenze», con la Filt-Cgil che ha sollecitato un intervento diretto di Dini per azzerare i vertici della compagnia [illegible] bandiera chiedendo anche che contro il top-management venga avviata un'azione di responsabilità. Una vera e propria dichiarazione di guerra che ha suscitato una secca risposta da parte di Riverso.

Mentre si infittiscono le [illegible] sull'arrivo di prossimi partner sulle rotte intercontinentali (come British Airways e American Airlines), a innescare l'appello a Dini [illegible] stato «l'accordo segreto» tra i sindacati dei piloti Anpac e Appl e l'Alitalia, sottoscritto il 31 luglio dall'allora amministratore delegato Roberto Schisano. «La complessa vicenda Alitalia sta diventando non più sopportabile» [illegible] legge nella lettera della Filt-Cgil, firmata dal segretario generale Brutti e dal segretario nazionale Loi, che [illegible] sostiene come la società sia «ormai sull'orlo del fallimento, anzi secondo gli esperti è tecnicamente già fallita e se non si interviene subito a fine anno sarà costretta a portare i libri in tribunale». Il riferimento è alla necessità urgente di ricapitalizzazione, con l'intervento dell'Iri e di altri investitori da reperire sui mercati internazionali, che dovrebbe scattare all'inizio del '96.

Il sindacato Filt-Cgil chiede quindi [illegible] presidente del Consiglio di intervenire «perché il Paese sappia e siano adottati nei confronti dei vertici dell'Alitalia i provvedimenti più congrui alle loro responsabilità» [illegible] tutta la vicenda tutt'affatto limpida e trasparente» dell'accordo segreto fra la compagnia di bandiera e i piloti, più volte smentito dai diretti interessati ma depositato presso un notaio, come si è scoperto alla fine.

Nella lettera-denuncia, il sindacato sollecita perciò il governo Dini a far chiarezza anche sul comportamento dell'Iri (era o conoscenza o no dell'accordo?) reclamando infine un'azione di responsabilità non solo nei confronti dell'ex amministratore delegato Schisano ma anche del presidente Riverso e degli altri responsabili delle direzioni centrali della società. Con un brevissimo comunicato ieri sera l'Alitalia «riconferma, come già dichiarato più volte, che il presidente e il consiglio di amministrazione non erano a [illegible] noscenza dell'accordo» sottoscritto nel momento più caldo della vertenza [illegible] Schisano. [r. r.]

Il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale [illegible] (a fianco) il presidente dell'Alitalia Renato Riverso

ECONOMIA**FLASH**

Air France minaccia riduzioni di stipendi

Rifiutando il piano di produttività proposto dalla direzione e procedendo allo sciopero programmato per il 9, 10 e 11 novembre il personale di cabina di Air France rischia la modifica dei contratti di lavoro e il calo delle retribuzioni. A dirlo, riferiscono fonti della compagnia di bandiera francese, è stato il presidente e direttore generale Christian Blanc.

Utili [illegible]tish Airways in crescita del [illegible]%

Continuano a volare i profitti della British Airways. Il semestre chiuso al 30 settembre presenta un utile prima delle imposte di 430 milioni di sterline, con una crescita di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nuova organizzazione per «Autostrade Spa»

Il consiglio di amministrazione di Autostrade Spa, presieduto da Giancarlo Elia Valori, ha approvato il nuovo assetto organizzativo della società. La [illegible]va struttura, che ha l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra [illegible] funzioni centrali e quelle periferiche attraverso la valorizzazione del management interno, prevede che dal presidente dipendano le funzioni strategiche e di comunicazione; dall'amministratore delegato, oltre alle direzioni generali, il Personale e gli affari societari; dai due direttori generali le funzioni più direttamente operative.

La [illegible]imini quest'anno ha ridotto le perdite

L'Assemblea di Simint Spa ha approvato [illegible] bilancio dell'esercizio 94-95, con una perdita di 26,2 miliardi contro i 221,8 dell'esercizio precedente. Il bilancio consolidato, invece, chiude con [illegible] perdita di 23,9 miliardi, rispetto ai 221,5 dell'esercizio 93-94. La società prevede una chiusura favorevole dell'esercizio in corso.

«Senza i tunnel delle Alpi il traffico resta congelato al '91»

Il trasporto merci in tilt

Allarme Anfia: rischiamo l'isolamento

TORINO. Il trasporto delle merci attraverso le Alpi rischia la paralisi, con gravissime conseguenze eco[illegible]che e sociali se i governi dei Paesi maggiormente interessa[illegible] (Italia, Francia, Svizzera, Austria e Germania) non opereranno in fretta sulle infrastrutture ferroviarie e stradali. E' quanto [illegible] da un convegno internazionale organizzato dalle Associazioni dei costruttori di auto di Italia e Ger[illegible] (Anfia [illegible] VDA), sotto l'egida dell'Oica, l'organizzazione internazionale del settore.

In un incontro, Emilio Di Camillo, direttore dell'Anfia [illegible] presidente del Comitato di politica [illegible]mica e industriale dell'Oica (che è stato relatore al Convegno con Tomislav Maksimovic dell'Ivecol, ha fatto notare come Svizzera e Austria rappresentino oggi una strozzatura del sistema europeo dei trasporti «con il congelamento del transito di camion ai livelli del 1991 e il divieto [illegible] traffico notturno sopra un certo tonnellaggio», provvedimento che interessa soprattutto quello pesante.

Considerando che la domanda di trasporto transalpino crescerà del 70% nei prossimi 15 anni e che il 50% del nostro commercio con l'estero si svolge attraverso le Alpi, di [illegible] [illegible] 45% coperto dalla ferrovia, Di Camillo ha insistito sull'urgenza di interventi quali la costruzione di nuovi tunnel [illegible] Svizzera e con l'Austria e sulla necessità [illegible] migliorare il servizio ferroviario.

Ha precisato che occorrerebbero investimenti per circa 2000 miliardi di lire solo per portare i treni giornalieri tra l'Austria e l'Italia dagli attuali 120, già insufficienti, a 220 e altri [illegible] mila miliardi per il [illegible] traforo del Brennero. Ma ha riconosciuto che tali investimenti risultano difficilmente finanziabili, anche se il problema dei trasporti transalpini potrà essere risolto solo dalla collaborazione fra strada e rotaia.

Pietro Fusaro presidente dell'Anfia

A questo proposito ha ricordato che ferrovia e strada-ferrovia (trasporto combinato) rappresentano per il nostro Paese solo il 4% del traffico a lunga distanza e il 4,6% di quello internazionale, un volume che è meno dello 0,5% del totale. In Italia il volume di merci trasportate su strada rappresenta l'85% contro il 72% della media europea e tale rapporto non si modificherà granché in futuro.

Ne deriva quindi - ha concluso il direttore dell'Anfia - che «nonostante le attese miracolistiche dei governi [illegible] dei rappresentanti delle Ferrovie, il trasporto combinato continuerà [illegible] rappresentare solo una piccola parte del traffico, mentre la maggior parte delle merci continuerà a viaggiare su gomma. Da qui la necessità che lo sviluppo delle infrastrutture stradali rimanga una priorità assoluta, pena la paralisi.

Renzo Villare

Il colosso chimico tedesco si ristruttura: dovrà tagliare ottomila posti

Hoechst raddoppia in Italia

Con le attività Lepetit fatturerà 4000 miliardi

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Con [illegible] passaggio della Marion Merrell Dow dalla Dow Chemical al gruppo Hoechst, perfezionato due mesi or sono e costato sette miliar[illegible] di dollari, cresce l'impegno in Italia del colosso tedesco della chimica. Marion Merrell significa infatti anche le attività di Lepetit, che faranno salire il fatturato farmaceutico della Hoechst Italia a 1110 miliardi, circa un terzo dei 3500 miliardi che rappresentano oggi [illegible] giro d'affari italiano complessivo, e i dipendenti, sempre nel settore, a 2750 su un totale Italia di 4000 unità. Crescono tuttavia anche i problemi, poiché i business di Marion Merrell Dow, e quindi di Lepetit, verranno accorpati in Hoechst Marion Roussel, supergruppo destinato ad essere [illegible] numero due mondiale del pharma, dopo Glaxo. Il che implicherà una riorganizzazione interna, con un taglio di 8000 dipendenti su 16.000 e razionalizzazioni ovunque, Italia compresa. «Dobbiamo ancora ultimare l'analisi della situazione e definire i tagli» spiega J[illegible] Mische, membro del board del gruppo Hoechst, responsabile delle acquisizioni e con la supervisione su Europa e Africa. «Per l'Italia d[illegible]remo entro fine anno. [illegible] ci vorrà più tempo per quanto riguarda il centro ricerche». «Per l'Italia, stiamo selezionado i business. Ci saranno delle riduzione nel portafoglio, anche nella chimica» aggiunge Jean-François Labbe, responsabile per l'Europa di Marion Roussel, che in questi giorni è a Milano proprio per questo. Il punto più delicato riguarda i laboratori di ricer[illegible] della Lepetit, specializzati in antibiotici, dal momento che, anche nella [illegible] sono previste razionalizzazioni per i 12 centri sparsi nel mondo.

L'occasione di questi chiarimenti è la conferenza stampa per la divulgazione dei dati sui primi nove mesi dell'anno del gruppo chimico tedesco. Anno ottimo dal momento che, a fine settembre, l'utile consolidato ante imposte sale del 103% a 3,4 miliardi di marchi, su un fatturato che supera i 53 miliardi di marchi (+8%). [illegible] che consentirà di aumentare il dividendo, come assicura il presidente Jurgen Dormann, e di chiudere il 1995 con una redditività pari al 15% sul capitale proprio. Un risultato cui ha contribuito il miliardo [illegible] mezzo di marchi ricavati dalla cessione di settori non più strategici [illegible] la cosmesi, che hanno in qualche modo consentito di far fronte all'impegno per Marion che, secondo stime della Goldman Sachs, faranno scattare il debito netto consolidato di Hoechst dai 4,5 miliardi di marchi di fine 1994 ai 12.000 miliardi previsti per fine 1995. Ma altri benefici verranno con ulteriori dismissioni [illegible] Uhde, CeramTec, [illegible] Ladenburg e lastre da stampa offset alla [illegible].

Valeria Sacchi

PROVINCIA DI NOVARA

La Provincia di Novara piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321 3781 telefax 0321 36087 intende appaltare la fornitura di buoni pasto [illegible] dipendenti provinciali mediante licitazione privata secondo le modalità previste dall'art. 89, lettera B del R.D. 23.5.1924, n. 827, con il criterio di cui all'art. 16 [illegible] B del D.L.vo 358/92 e con aggiudicazione alla Società che avrà formulato la minor percentuale in aumento sul prezzo a base d'asta al netto di I.V.A. di L. 10.000 (valore facciale buono pasto) con esclusione di offerte in [illegible]

La fornitura avverrà alle condizioni indicate nel capitolato depositato e visibile [illegible] il suddetto Servizio Economato, piazza Matteotti 1 - Novara

Le domande di partecipazione redatte in bollo dovranno pervenire al Settore Ragioneria - Servizio Economato, entro le ore 12.30 del giorno 20.11.1995

Il bando integrale è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31.10.1995 ed è in pubblicazione all'Albo del Comune [illegible] Novara e della Provincia.

Novara, li 31.10.1995

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendite [illegible] Immobili con incanto

Si rende noto che nella cancelleria del tribunale di [illegible] promossa da Mediocredito Piemontese contro **MAGANELLI Carlo - FERRETTI Jorana e Ierane** il Giudice dell'Esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 30-11-1995 alle ore 12.30 dei seguenti beni

In Torino - via Ventimiglia n. 206

Lotto Unico

alloggio composto da ingresso, letto con cucinino, due camere, bagno e ripostiglio, due balconi, cantina

Prezzo base L. 192.000.000 Aumenti minimi L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso dalla provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino» col concorso del Controllore.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino P[illegible]

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] DI CUORGNE'

S.p.A. - n. 1009 R.G. Fall.

Il sottoscritto Collaboratore di Cancelleria comunica che il G.D. dr. Antonio De Marchi ha disposto la vendita senza incanto delle due cave [illegible] denominate «Stabilimento» e «Valle» al prezzo base di L. 4.050.000.000

Le offerte, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire in Cancelleria del Tribunale di Ivrea entro le ore 13 del giorno 25.11.95, accompagnate da cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare intestato alla procedura fallimentare Manifattura di Cuorgnè S.p.A. La vendita senza incanto avrà luogo alle ore 11 presso il Tribunale di Ivrea.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Ufficio Fallimenti o presso il Curatore rag. Guido Fabiolo - V.C. Cavour n. [illegible] Ivrea - Tel. 0125/641541 o 43254

Ivrea, 23 ottobre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paola Ramone

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Piazza Università n. 2 - 95124 Catania
Tel. 095/310355 - Fax 095/325194

Estratto avviso [illegible] licitazione privata

Si rende noto che questa Università indice Licitazione privata da esperirsi ai sensi degli art. 46 [illegible] seguenti del D.P.R. 371/82 per la fornitura delle seguenti attrezzature destinate all'Istituto di Farmacologia dell'Università di Catania: 1) Ultracentrifuga refrigerata, 2) Microscopio binoculare, 3) [illegible] 2 Lavagne luminose, 4) N. 2 Proiettori di diapositive con schermo, 5) Computer con stampante, 6) N. 2 Computers portatili con stampante, 7) Sintetizzatore di peptidi manuale.

L'importo presunto della fornitura è di L. 350.000.000 (IVA compresa)

Per le caratteristiche e la configurazione delle apparecchiature nonché per le modalità di aggiudicazione della gara [illegible] rinvia [illegible] Bando di Gara pubblicato presso l'Albo di questo Ateneo e [illegible] Capitolato d'Oneri in visione presso l'Ufficio Legale sez. III di questo Ateneo, sito all'indirizzo in intestazione

Le domande [illegible] partecipazione redatte in lingua italiana [illegible] [illegible] carta legale, con sottoscrizione autenticata [illegible] [illegible]nsi dell'art. 20 della L. [illegible] 15/68, indirizzate «Al Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Catania» all'indirizzo in intestazione, dovranno pervenire entro [illegible] ore 12.00 del 20 dicembre [illegible].

Nella domanda la Ditta aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritta alla Camera di Commercio I.A.A. per la categoria cui [illegible] riferisce la gara;
- di non trovarsi [illegible] alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del D. leg.vo n. 358/92 e delle condizioni ostative di cui all'art. [illegible] della L. n. 936/82 e successive modificazioni e integrazioni.

Sull'esterno del plico contenente l'istanza anzidetta le ditte aspiranti dovranno indicare l'oggetto della gara cui si riferisce la richiesta di invito.

Le richieste di invito a norma dell'art. 68 R.D. 23/5/1924, n. 827, non vincolano l'Amministrazione

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE AFFARI GENERALI
M. Sinatra

TRIBUNALE [illegible]

Fallimento S.A.F. SpA

Vendesi stabilimento composto da: Capannoni industriali mq 7000 ca., uffici mq 1875 ca., piazzali mq 11.000 ca., uffici accessori, fornitelli mq 1.32 ca. in Robilla (AT), ampio fronte su S.S. 590. Prezzo perizia L. 2.522.231 [illegible] oltre IVA. Questo invito non è offerta al pubblico. Possibile rateazione di pagamento mediante accensione di mutuo ipotecario con avviso a norma di legge, a prezzo e condizioni da stabilirsi dal Giudice Delegato

Per informazioni: Curatore Dott. M. Giordanino, Asti, via Pascoli 21 - tel. 0141/595303 - fax 0141/593900

CORONE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX

KIT DI FISSAGGIO PER PONTI E CORONE
PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
FINO S.R.L. - MILANO - TEL. 02/6697674

U.S.L. N. 2 «SAVONESE»

Via Paleocapa n. 22 - Savona

Con riferimento all'avviso per estratto pubblicato il giorno 23.10.95 si informa della data dei sorteggi effettuati in modo pubblico per la ammissione delle domande di partecipazione nel Nostro sito alle ore 12.00 del giorno 20.11.95.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Franco Bellentà

ISPETTORATO MONOPOLI [illegible] STATO [illegible]

Estratto di avviso di notifica

[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65 211 - FAX 6621600

MINISTERO PER I [illegible] CULTURALI [illegible] AMBIENTALI

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Avviso di gara esperita

[illegible] sensi dell'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55 [illegible] successive modificazioni e integrazioni, si informa che è stata aggiudicata alla S.a.s. Spoladore Impresa costruzioni [illegible] Grandi n. 2 Vigonza (PD) la licitazione privata per i lavori di «[illegible]alauro e ristrutturazione [illegible] un'ala e di un torrione [illegible] via Santa Chiara 40» nell'ambito del complesso edilizio dell'Archivio di Stato di Torino - sede via Santa Chiara n. 40

[illegible] licitazione privata sono state invitate [illegible] imprese [illegible] quali n. 27 hanno risposto presentando la loro offerta.

IL DIRETTORE
1° dir. dr.ssa
Isabella Massabò Ricci

informazioni utili

PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE 1995

E' prossima [illegible] scadenza [illegible] termine di pagamento [illegible] bolletta relativa al 6° bimestre 1995.

Rammentiamo ai clienti che non abbiano ancora eseguito il versa[illegible] di effettuarlo nel più breve tempo possibile, [illegible] fine [illegible] evitare la sospensione [illegible].

Il versamento dell'importo può [illegible] effettuato presso gli uffici postali, presso gli sportelli di qualsiasi banca o, gratuitamente, mediante le macchine per l'incasso automatico "bancobol".

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

Segnaliamo che i titolari [illegible] conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle bollette telefoniche, mediante prelievo [illegible] conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano [illegible] commissione di 1.000 lire l'anno o 500 lire per periodi inferiori al semestre.

Molte banche offrono, da tempo, analogo servizio di domicilia[illegible] [illegible] bollette ai titolari [illegible] [illegible] corrente bancario o gratuitamente [illegible] dietro [illegible] delle commissioni previste da ciascun istituto.

TELECOM ITALIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

per svegliarsi... ...usa la carica

Il tuo sonno può rendere di più

HARBIN (Cina) - Recuperare durante le ore notturne le energie che consumiamo di giorno.

E' quello di cui avremmo bisogno per svegliarci al mattino con la carica necessaria per sostenere il peso di tutte le situazioni stressanti che non ci lasciano tregua: il lavoro, la scuola, i problemi familiari, la vita di coppia...

Il sonno è il toccasana più prezioso: in Farmacia da sempre troviamo numerosi rimedi per difenderlo. Ma dormire di più non basta, occorre soprattutto migliorare la qualità del sonno, renderlo più "produttivo".

Oggi il Farmacista può aiutarci anche in questo, con Fon Wan Eleuthero Confezione Blu. Eleuthero sta per Eleutherococcus Senticosus: una pianta selvatica nota in Cina da più di 4000 anni, oggi riconosciuta in occidente come "adattogeno" naturale che vuol dire **"capace di farci recuperare l'energia per sostenere le situazioni più stressanti".**

Prendetevi un minuto fin da stasera: aprite un flaconcino di Fon Wan Eleuthero Confezione Blu, bevetene con l'apposita cannuccia il contenuto di ottimo sapore. Giorno dopo giorno vi sveglierete con l'energia necessaria per affrontare a mente fresca gli impegni della giornata.

L'eleuthero prezioso: quattro millenni di storia

La storia dell'Eleutherococcus Senticosus è lunga e prestigiosa: i cinesi da sempre ne conoscono le capacità di migliorare la concentrazione mentale. Oggi la ricerca ha fatto dei passi avanti: ha dimostrato che l'Eleuthero, preso alla sera, è anche in grado di favorire durante le ore notturne un più generale recupero di energie.

L'eleuthero usato contenuto in Fon Wan Eleuthero Confezione Blu è integro nei suoi principi attivi di pianta e selvatica raccolta nella zona di origine.

Fon Wan Eleuthero Confezione Blu nasce sotto il controllo dell'Università dell'Heilongjiang e della Giuliani che ha recentemente aperto una sede ad Harbin (Cina) proprio per garantire il rispetto delle più severe norme di produzione europee.

Questo immutabile amico della natura - per godere davvero di un sonno ristoratore - si trova, come avete capito, in Farmacia.

IL TERZO MERCATO

Banco S. Geminiano S.Prospero 132000; Banca S. Paolo Brescia 3300; C.R. Bologna 21900; Electrolux 68000; Ifi Italia 1050; Nordaqua 420-435; Sasib Priv.7500 **WARRANT** Banco Napoli 180-210; Gemina 40-43; Popolare Bergamo 377-380; Sai Risp 300; Sifu 94/99 180; Cbm Plast 99 9; Cbm Plast 95 1,25-1,30

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 453,32 (-0,51%); Bruxelles (Bel-20) 1434,68 (+0,06%); Francoforte (Dax) 2165,79 (-0,73%); Hong Kong (Hang Seng) 9736,10 (-1,21%); Londra (Ft-se 100) 3514,80 (+0,41%); Madrid (Generale) 295,18 (-0,24%); Milano (Comit) 579,29 (-1,73%); Parigi (Cac 40) 1822,64 (-0,51%); Sidney (Generale) 2106,80 (+0,72%); Tokyo (Nikkei) 18036,97 (+0,04%); Zurigo (Swiss Market) 3123,20 (-0,45%); New York (Dow Jones) 4814,01 (+0,24%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	7d	[illegible]	[illegible]
28-12-95	51	99,758	9,000
31-01-96	84	97,941	9,000
29-02-96	113	96,956	9,100
29-03-96	142	96,161	9,100
30-04-96	178	95,342	[illegible]
31-05-96	206	94,661	9,200
28-06-96	234	94,153	[illegible]
31-07-96	264	93,347	9,200
30-08-96	296	92,647	9,300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,300
31-10-96	[illegible]	91,641	[illegible]

Rilevazione Ufficio Operazioni Finanziarie Banca d'Italia

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,375	10,500
[illegible]	10,563	10,625
1 [illegible]	10,375	10,500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
2 Settimane	10,500	10,625
1 mese	10,400	10,625
2 mesi	10,625	10,750
3 mesi	10,625	10,750
6 mesi	10,750	10,875
9 mesi	10,750	10,875
12 mesi	10,750	10,875

Rilevazione Ufficio Operazioni Finanziarie Banca d'Italia

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
ITALIANI							
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azzurri: torna Casiraghi, no a Signori

Signori ancora bocciato in profitto. Torna Casiraghi. Confermato Toldo. Riesumati Mussi e Negro. Fiducia al Ravanelli sgonfio. Questo, in sintesi, il succo delle convocazioni diramate ieri dal ct Sacchi (nella foto) in vista delle ultime, e decisive, partite per le eliminatorie europee, sabato a Bari con l'Ucraina (20,30); mercoledì 15 a Reggio Emilia con la Lituania (20,15). Ma ecco la rosa dei venti. **Portieri:** Peruzzi (Juventus) e Toldo (Fiorentina); **Difensori:** Benarrivo, Mussi (Parma), Costacurta, Maldini (Milan), Ferrara (Juventus), Negro (Lazio) e Carboni (Roma). **Centrocampisti:** Albertini (Milan), Del Piero, Di Livio (Juventus), D. Baggio, Crippa (Parma), Di Matteo (Lazio) e Statuto (Roma). **Attaccanti:** Zola (Parma), Simone (Milan), Casiraghi (Lazio) e Ravanelli (Juventus). Entro le 11 di oggi, tutti a Coverciano.

Come squadre, comandano Juve e Parma (con 5 giocatori), seguono Milan (4), Lazio (3), Roma (2) e Fiorentina (1). Fuori, per infortunio, Apolloni, R. Baggio, Bucci (pure squalificato), Eranio e Minotti. Mussi non giocava da Slovenia-Italia 1-1 (7 settembre '94), Negro da Italia-Estonia 4-1 (25 marzo). Probabile formazione di partenza (4-4-2): Peruzzi, Benarrivo, Ferrara, Costacurta, Maldini; Di Livio, Albertini, Di Matteo, Del Piero; Zola, Ravanelli (Casiraghi).

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter, notiziario sport da New York	Tele+2	18,30 Tmc sport	Tmc
12,00	Tele+2 weekend (replica)	Tele+2	18,30 Sportsera	Raidue
12,50	Studio sport	Italia 1	18,45 Studio sport	Italia 1
13,00	Mondo hockey	Tele+2	19,30 Football, Nfl, Tmc Edition '95	Tele+2
13,30	Settimana gol (replica)	Tele+2	19,35 Tg 5 Lo sport	Raidue
13,30	Tmc sport	Tmc	20,15 Telesport, tg sportivo	Tele+2
14,30	Coast to Coast	Tele+2	20,30 Football, Nfl, Dallas Cowboy Philadelphia Eagles	Tele+2
15,30	Offshore, G. P. del Dubai	Raitre	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
16,00	Calcio, Da Perugia, Triangolare dell'Amicizia	Raitre	23,00 Mondiscacco	Tmc
16,45	Tennis tavolo, Italia Turchia	Raitre	23,20 Calcio, Da Barcellona, Usa Europa (pro Coppa)	Raiuno
18,30	Oroscopo sci	Tele+2	23,30 Telesport (tg sportivo) e Sportime (magazine)	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 7 Novembre 1995 47

TRE PUNTE: PRO E CONTRO

I PRO.
E' il modulo che l'anno scorso ha trasformato la Juve anemica dei primi in una squadra capace di vincere ovunque, con Vialli-Ravanelli-Del Piero poi con Baggio al posto del Pinturicchio. Richiede un grande movimento delle punte e la capacità di rientrare a turno (spesso anche in due) per aiutare il centrocampo e fare pressing. Quando è bene interpretato diventa una formula micidiale perché moltiplica la forza d'urto e consente di attaccare da tutte le posizioni con uomini che hanno dimestichezza con il gol

I CONTRO.
Il dispendio di energie è notevole: se le punte non sono in condizione il loro apporto al centrocampo diminuisce e la squadra fatica a reggere il gioco avversario. Le ripercussioni sono evidenti. Il tridente infatti comporta un assetto spregiudicato e aumenta i rischi di subire gol: se non li si compensa la facilità di andare a rete diventa un pericoloso boomerang, come sta accadendo alla Juventus che per il calo delle punte rispetto all'anno scorso segna poco e si trova spesso in inferiorità di gioco.

Dopo Udine la Juventus cambia formula e rinuncia a un attaccante

LIPPI *basta tridente*

TORINO. In attesa di trovare un antidoto contro il mal di scudetto, la Juve ha trovato quello contro il mal di gola. La vaccinazione anti influenza, fatta domenica sera nello spogliatoio di Udine, servirà almeno ad evitare febbre e bronchite. E solo Lippi sa quanto sia importante avere tutti in salute in un momento in cui servono cuore e polmoni per non essere estromessi dal giro scudetto. Dunque la Juve gioca d'anticipo sul terreno della prevenzione medica, sperando presto di riuscire ad arrivare prima dell'avversario anche sul campo. Il dottor Agricola ha fatto la propria parte, adesso tocca a Lippi trovare i rimedi.

Il dopo Udine non è così desolante come il dopo Lazio. Due sconfitte che hanno poco in comune, secondo il tecnico. «Allora ero preoccupato, oggi no. Ho visto una squadra in crescita, che ha creato buone occasioni da gol. Non siamo al massimo, ma neppure a terra come potrebbe sembrare». Ma intanto medita un clamoroso ribaltone. Il tridente, quello vero con Vialli, Ravanelli e Del Piero, non quello mascherato con Di Livio, può attendere. Non siamo agli addii, ma un arrivederci alla formula più spregiudicata è scontato. Fra due domeniche contro la Fiorentina uno dei tre attaccanti resterà in panchina. Chi? Problemi di Lippi e non sarà facile gestire un turn over che non avrebbe mai voluto sperimentare.

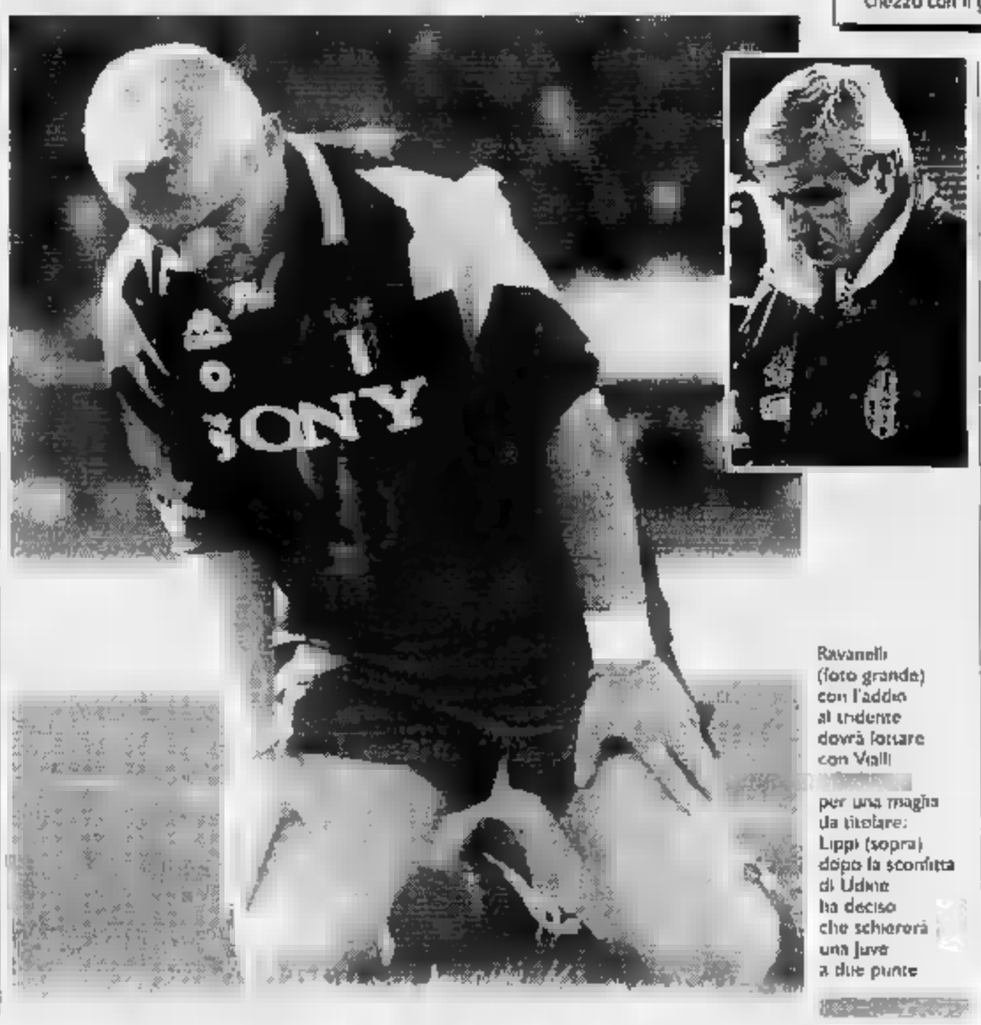
Sembrava che già ad Udine Ravanelli dovesse restare in panchina come a Glasgow, poi Lippi ci ha ripensato. Spiega: «Nell'ultimo allenamento avevo visto bene tutti i tre. Mi sembravano motivati, pensavo potessero dare il loro contributo. Non è stato così e allora è meglio adottare dei cambiamenti seppure temporanei». Già dopo la batosta contro la Lazio, Lippi aveva ammesso di aver osato troppo. C'è voluta un'altra sconfitta pesante per convincerlo che un'inversione di rotta diventa obbligatoria. In effetti a causa dell'infortunio di Vialli, il tridente che l'anno scorso permise alla Juve di dominare e di meritare i complimenti di Sacchi, ora già finito in soffitta. Ma il credo calcistico di Lippi prevede l'uso della prudenza in dosi da farmacista, lo spettacolo e il coraggio prima di tutto. Così alla prima occasione (Udine) ecco di nuovo il terzetto delle meraviglie. I risultati non sono stati quelli sperati, di qui l'intenzione di cambiare.

Chi sarà l'escluso fin dalla prossima partita? Lippi dovrà valutare di volta in volta le condizioni dei giocatori, senza trascurare Padovano. In gioco c'è il futuro della Juve, ma anche quello dei tre attaccanti titolari. Problema numero uno. Tutti sono stati inseriti nel listone dei cinquanta candidati al Pallone d'oro ed è ovvio che soltanto giocando potranno convincere i giurati a votarli. Problema due. Ravanelli e Del Piero giocano in Nazionale. Perdendo a turno la Juve, perderebbero anche la maglia azzurra, in quanto Sacchi non convoca chi gioca a singhiozzo. Anche se per Del Piero e Ravanelli potrebbe fare un eccezione, considerata la stima che il ct ha per i due.

Ferrara, invece, è convinto che si debba insistere sulla strada della spregiudicatezza: «La formula è quella giusta, le sconfitte non devono cambiare il modulo di gioco anche se gli attaccanti soffrono. Il Milan dominava anche perché strappava giocatori alla concorrenza. Ora non è più possibile». Vialli trova altre chiavi di lettura: «L'anno scorso in noi scattava un certo zic, la scintilla che trasformava in positive anche le situazioni negative. Quest'anno non siamo ancora riusciti a farlo e per questo non ribaltiamo le sorti della partita. E forse avevamo anche più fame di vittorie. Ma una squadra si vede nei momenti critici ed è arrivato il momento di reagire».

Adesso Lippi approfitterà della sosta azzurra per recuperare gli infortunati come Conte e Vierchowod. Alla ripresa, però, non avrà a disposizione Jugovic e Lombardo come sperava. Il primo proverà sabato nel derby Primavera e dovrebbe rientrare solo il 19 a Parma, mentre Lombardo sarà pronto per il 3 dicembre contro il Torino. L'abisso che separa la Juve dalle due di testa non preoccupa l'allenatore: «Sei punti fanno sensazione, ma il tempo per recuperare non manca se la squadra ritroverà brillantezza. L'obiettivo è riavvicinarsi in fretta alla vetta, credo che potremo riuscirci entro la fine dell'anno. Ma dobbiamo ritrovare un minimo di serenità e recuperare energie. Sotto questo aspetto la sosta delle coppe sarà determinante».

Fabio Vergnano



Ravanelli (foto grande) con l'addio al tridente dovrà lottare con Vialli per una maglia da titolare: Lippi (sopra) dopo la sconfitta di Udine ha deciso che schiererà una Juve a due punte

Bettega: adesso tocca ai giocatori

Bettega, alla Juve è passata la parola d'ordine di smorzare i toni e negare la crisi. L'avete già fatto tre volte in un mese: dopo la sconfitta di Milano, dopo il ko con la Lazio e adesso che siete stati battuti dall'Udinese. Non si state nascondendo la realtà che non è più una Juve da scudetto?

«Io non la penso così. C'è una giusta preoccupazione, però non c'è il timore che questa squadra abbia già esaurito il proprio ciclo. Non è un ottimismo che appoggia sulla sabbia: non abdichiamo a niente perché crediamo di poter conquistare ancora tutto. L'unica differenza è che ogni sconfitta ci toglie la possibilità di sbagliare in futuro, insomma d'ora in poi dovremo essere quasi perfetti».

E' duro crederlo con i risultati che raccoglieto in Italia.

«A Udine c'è stato un passo avanti rispetto alla Lazio e al Milan: siamo senz'altro migliorati nella tenuta fisica e la partita l'abbiamo fatta noi».

Ma l'ha vinta l'Udinese...

«Può succedere»

Intanto siete a sei punti dal Milan e dal Parma. Questo distacco non pesa, psicologicamente?

«Il Parma ora molto dietro a noi e ha recuperato. Tutto è possibile. A Udine c'è stato il risveglio, non è stata una sconfitta come quella contro la Lazio».

Anche l'avversario non era lo stesso, non le sembra?

«Rimane il fatto che siamo stati diversi».

Perché non riuscite ad essere gli stessi della Champions League?

«La storia delle due facce non esiste. Una squadra non può averne una bella e una brutta, al massimo qualche volta può sbagliare il trucco. Noi siamo gli stessi che giocano in Europa. Per questo ho fiducia»

Allora la spiegazione è che in Italia sanno contrastare meglio il vostro gioco.

«Vuol dire che ci prenuniremo e ci prepareremo per affrontare questa realtà».

Lippi ha annunciato che rinuncerà al tridente, l'arma della Juve l'anno scorso. Lei è d'accordo?

«Non intervengo nelle scelte dell'allenatore. Però se Lippi ha pensato questo, significa che forse ha provato la mia stessa esigenza di affrontare la realtà del campionato nel modo più redditizio».

Comunque esiste un malessere. Le parole di Vialli, i giudizi di qualche calciatore sull'incapacità di mantenere la concentrazione dell'anno scorso... La Juve è satura?

«Non credo, ma se i giocatori hanno individuato dove sta il difetto siamo già molto avanti. Penso che adesso tocchi soltanto a loro trovare il rimedio»

Vialli ha denunciato l'egoismo di chi non si sacrifica più per la squadra. Non le sembra grave?

«Anche questo, se esiste, è un problema al quale soltanto i giocatori possono porre rimedio: non è una questione di modulo, di tattica o di altro».

Voi lo smentite, ma i fatti dimostrano che gli impegni in Champions League vi stanno distogliendo dal campionato.

«Ma non è vero. Noi puntiamo a tutto, in Coppa Italia abbiamo perso ai 118' e all'ultimo minuto abbiamo colpito la traversa. Non c'è una scelta, io credo che si possa vincere tutto».

Novembre è stato il mese del rilancio l'anno scorso. Ora vi aspettano Fiorentina, Parma e il Toro. E se dovesse fallire?

«Non pensiamo al peggio. Ma non crediamo neppure che le cose si ripetano così, per uno. Quello che è successo l'anno scorso non deve illuderci che ci sia tutto dovuto».

Marco Ansaldo

Cinque giocatori della Juventus in corsa per il premio: da sinistra Vialli Ravanelli Del Piero Deschamps e Sousa

IN CORSA
I ITALIANI

Cinque bianconeri per il Pallone d'oro

Milan, Parma, Juve: il duello continua in Europa

ROBERTO e Dino Baggio, Poi Baresi, Del Piero, Maldini, Ravanelli, Vialli, Zola. Sono otto gli italiani in corsa per il Pallone d'oro numero 40. Otto su un totale di cinquanta candidati, scelti dalla redazione della rivista *France Football*. Il duello fra Milan, Parma e Juventus diventa, così, internazionale. La proclamazione è prevista per martedì 26 dicembre.

La lista bloccata, nel senso che i giurati-giornalisti di tutta Europa potranno votare esclusivamente i giocatori inseriti nell'elenco, costituisce una delle grandi novità procedurali. L'altra, più rivoluzionaria ancora, è l'apertura agli extracomunitari di stanza in Europa. Mai, nella storia del premio, gli organizzatori si erano spinti così in là.

Discutibile come tutti i concorsi in mano di giornalisti la proposito: per l'Italia votano Sergio Di Cesare de *La Gazzetta dello Sport* e Roberto Beccantini de *La Stampa*. Il Pallone d'oro resta il riconoscimento più prestigioso a livello individuale. Come sempre, faranno testo i successi (nei campionati, nelle coppe europee, con le nazionali) e il rendimento esibiti dai cinquanta protagonisti nel corso dell'anno solare.

Spulciando nelle rosa dei papabili, balzano all'occhio singolari incongruenze. Se la presenza dei nigeriani Amokachi e Okocha può stupire, e quella di Julio Cesar far sorridere, l'inclusione di Lama, fra i portieri, è addirittura esilarante. Peruzzi e Sebastiano Rossi avevano, di sicuro, più titoli. Inoltre, avrebbe meritato più attenzione la Spagna, secondo nella classifica mondiale della Fifa, ridotta al solo Hierro: perché ignorare giovani rampanti quali Anavisca, Raul e Guerrero?

In prima fila ci sono gli esponenti dell'Ajax, campione d'Olanda e d'Europa. Rijkaard, ritiratosi subito dopo la vittorioso finale di Vienna, Litmanen e Kluivert, autore del gol che freddò il Milan, tirano il gruppo. Roberto Baggio, secondo dietro a Stoichkov nel 1994, deve la nomination al fatto che, pur avendo giocato poco, ha vinto molto: scudetto, Coppa Italia (oltre alla finale di Coppa Uefa, persa contro il Parma), tutto chez Juventus. Certo, i francesi hanno peccato di sciovinismo. Deschamps, Guerin e Karembeu (per tacere di Lama) ci sembrano, francamente, lussi ingiustificati. Ci mancava solo Cantona.

Su tutto, e su tutti, il calcio italiano e il suo campionato: 19 candidati, fra i quali Balbo e Batistuta. Staccatissima la *Liga* spagnola (9) e le altre. A livello di club, il Milan (7 elementi) precede Ajax, Juventus e Real Madrid (5), Borussia Dortmund e Parma (3). Sul piano nazionale (sarà contento l'Arrigo), l'Italia (8) comanda su Francia e Germania (5), Argentina, Brasile e Olanda (4). Con otto potenziali palloni d'oro (anche se Baresi e Vialli sono usciti dal giro), la qualificazione alla fase finale degli Europei non può che essere un dovere. Appunto. [r. c.]

LA LISTA **DEI 50 CANDIDATI**

CAMPIONATO ITALIANO (19): [illegible] (7): R. Baggio, Baresi, Beban (Cro), Desailly (Fra), Maldini, Savicevic (Jug), Weah (Libe). **JUVENTUS** (5): Del Piero, Deschamps (Fra), Ravanelli, Paulo Sousa (Por), Vialli. **PARMA** (3): D. Baggio, Stoichkov (Bul), Zola. **SAMPDORIA** (2): Karembeu (Fra), Seedorf (Ola). **FIORENTINA** (1): Batistuta (Arg). **ROMA** (1): Balbo (Arg).

CAMPIONATO SPAGNOLO (9): **REAL MADRID** (5): Esnaider (Arg), Hierro, M. Laudrup (Dan), Redondo (Arg), Zamorano (Cil). **DEPORTIVO LA CORUNA** (2): Bebeto (Bra), Donato (Bra). **BARCELLONA** (1): Figo (Por). **SIVIGLIA** (1): Suker (Cro).

CAMPIONATO TEDESCO (7): **BORUSSIA D.** (3): Julio Cesar (Bra), Moeller, Sammer. **BAYERN M.** (1): Klinsmann. **BORUSSIA M.** (1): Effenberg. **EINTRACHT F.** (1): Okocha (Nig). **WERDER** (1): Basler.

CAMPIONATO [illegible] (6): [illegible] (5): Finidi George (Nig), Kluivert, Litmanen (Fin), Overmars, Rijkaard. **PSV EINDHOVEN** (1): Ronaldo (Bra).

[illegible] (5): **ARSENAL** (1): Wright. **BLACKBURN ROVERS** (1): Shearer. **[illegible]** (1): Amokachi (Nig). **LEEDS U.** (1): Yeboah (Gha). **[illegible] U.** (1): Schmeichel (Dan).

CAMPIONATO FRANCESE [illegible]: **[illegible] S.G.** (2): Guerin, Lama. **NANTES** (1): N'Doram (Ciad).

CAMPIONATO PORTOGHESE (1): **PORTO** (1): Vitor Bahia.

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati,
3 volte più evidenti, prova l'efficacia
straordinaria di:

1 Fruition

2 Advanced Night Repair

3 Resilience

Oggi
un intero mese
di trattamento in
uno speciale cofanetto
del valore di
L. 130.000 a solo
L. 45.000

Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:

PIERA GIACOBINO	Via Roma 238	Torino
ALDA	C.so Giulio Cesare 105	Torino
ANNA MARIA	C.so Rosselli 82	Torino
CAMURATI	P.zza Adriano 1	Torino
CAMURATI	Via De Sonnaz 13/E	Torino
CECILIA	C.so Francia 185	Torino
GATTO	Via San Donato 6	Torino
IL GIARDINO DEI PROFUMI	C.so Fiume 3/13	Torino
IL QUADRIFOGLIO	C.so Moncalieri 256/D	Torino
LAZZARONI PROFUMERIE	Via Nizza 359	Torino
ROBERTA	L.go Orbassano 64	Torino
RUBEO	Via Garibaldi 35	Torino
TINA	Via Sacchi 18	Torino
DETTAGLI	C.so Matteotti 20	Carmagnola
GILARDI	Via V. Emanuele 39	Chieri
MARISA	Via Arduino 83	Ivrea
BRONDOLO	C.so Torino 42	Pinerolo
NEIROTTI	Via Fratelli Piol 41/B	Rivoli
MISOTYS	V.le Piemonte 0/16	Vinovo

ESTĒE LAUDER

Il Toro ha trovato il portiere, ora cerca un n. 12 fra i disoccupati (Gatta, Caniato o Amato)

Un Doardo con la testa da campione

«Pronto a tornare in panchina quando Biato guarirà»

Doardo (foto grande) titolare a 21 anni. Bucci (sin) e Marchegiani (ds) sono ko

L'ANNATA NERA DEI PORTIERI

CERCASI amuleto disperatamente. Per i portieri italiani questa sembra essere una stagione «maledetta»: Zenga, Marchegiani, Bucci, Biato, tutti ko, senza contare Peruzzi che fra guai muscolari e coliche ha avuto il suo bel soffrire. Tra ginocchia e dita che fanno crack, muscoli che si stirano, spalle ballerina, i portieri non sono più solo i numeri 1 delle rispettive squadre, bensì anche dello sfortuna.

Perché? E' solo un caso? O questa sfilza di infortuni è frutto delle nuove regole e di un calcio che costringe i guardiani dei pali a vivere sempre più pericolosamente? Tacconi non ha dubbi: «Io non parlerei più di fatalità. Troppi, troppi incidenti. Il calcio attuale è divenuto sempre più veloce. Una metamorfosi che ha finito per condizionare i portieri, obbligati ora a sottoporsi ad allenamenti più duri, con carichi pesanti di lavoro. Prima ci allenavamo seguendo metodi precisi, mirati soprattutto ad affinare l'agilità, la prontezza di riflessi, in linea cioè con il fisico e la mentalità che un ruolo del genere richiedeva. Oggi invece il portiere deve essere una sorta di super- perché deve partecipare al gioco, perché oltre a parare deve anche fare il libero o addirittura mandare in gol i propri attaccanti. Ma tutto questo comporta inevitabilmente rischi enormi sul piano fisico e psicologico».

Non solo: per l'ex numero 1 della Juve e della Nazionale, i pericoli si annidano anche tra i piedi dei goleador: «Prima gli attaccanti tentavano sempre di saltare il portiere, oggi invece gli vanno addosso, spinti dalla ricerca a tutti i costi del rigore. Perché così vuole questo calcio esasperato, eccessivo».

Marchegiani è d'accordo: «Non parliamo più di caso. E' colpa delle nuove regole che costringono ad entrare sempre più nel vivo del gioco. Regole che ci rendono vulnerabili tutti gli altri giocatori».

Insomma, per i portieri è arrivato il momento di lanciare l'allarme. Fa persino uno dei più giovani, Toldo: «Il nostro è sempre stato un ruolo rischioso, ma mai come adesso. Guardate i portieri del passato, hanno forse i segni degli infortuni? No. La verità è che il calcio di oggi ci vuole sempre più partecipi del gioco. Forse però è arrivato il momento di darci tutti una calmata».

Eppure c'è anche chi non dà troppo peso a questa lunga lista di portieri acciaccati. Galli, per esempio: «Che sia una stagione per i portieri è fuor di dubbio, ma è solo un caso. Le nuove regole? Il calcio che cambia? Bah. Io mi alleno da dieci anni sempre alla stessa maniera e non ho mai pensato di cambiare, ho solo inserito nella preparazione alcuni esercizi tecnici per migliorare il gioco con i piedi. Tutto qui. Se oggi si parla dei portieri come vittime predestinate degli infortuni, è solo perché fa notizia. Se tra qualche tempo si faranno male in contemporanea tanti attaccanti, si dirà che è una stagione brutta anche per loro, inevitabile».

Quindi, niente allarmismi. La pensa così anche un grande numero 1 del passato, Giuliano Sarti: «Se guardate bene i vari incidenti capitati negli ultimi tempi a Zenga, Marchegiani, Bucci, vedrete che tratta infortuni tipici di chi gioca in questo ruolo. E' assurdo dunque, secondo me, aprire un caso. Anche perché io ritengo che i nuovi regolamenti non hanno affatto aumentato i rischi: anzi, li stanno diminuendo, oggi il portiere, dovendo più i piedi, ha contatti gli avversari».

Brunella Chiellini

TORINO. «Complimenti, per capire che Doardo è bravo avete dovuto attendere che Biato si facesse male». Così, tra lo scherzoso e il sarcastico, gli addetti ai lavori prendono in giro quanti avevano dubitato del giovane portiere granata. In effetti, il «dodicesimo» promosso numero 1 dall'infortunio titolare ha costituito la nota più lieta nella domenica in cui il Toro s'è lamentato, a ragione, dell'arbitro: evento ormai abituale, nelle ultime tre partite i direttori di gara hanno sempre sbagliato ai danni della Sonetti band.

Ma, preso atto della dichiarazione tra il filosofico e il rassegnato del direttore generale Vitali («E' un momento così, speriamo passi, ormai reclamiamo più, visti gli esiti dopo le nostre proteste per l'orbitraggio di Beschin con l'Inter», lasciamo da parte il negativo e guardiamo al positivo: cioè, a Domenico Doardo. Venturni compiuti a luglio, un metro e 92, quest'estate non era proprio l'immagine della felicità per essere tornato al Torino, dopo una stagione alla grande in C con il Ravenna: «Voglio giocare, qui invece starò in panchina. Forse, sarebbe meglio che venissi ceduto in B, dove sarei sicuro di andare sempre in campo». Obiezioni che Vitali, anche il giorno del radunò della squadra, aveva spazzato via: «Giovanotto, non essere sciocco, tu resti qui e giocherai: in A, alla tua età, ti conti sulle dita di una mano i portieri».

IL MORSO

Il Cagliari scusa Oliveira

CAGLIARI. «E' stato un gesto di difesa»: così i compagni di squadra di Oliveira giustificano il morso dato domenica sera dal brasiliano alla caviglia del milanista Savicevic. E aggiungono: «Oliveira ha sentito un fortissimo dolore quando il rossonero lo ha colpito con una gomitata. Se non fosse stato a terra, avrebbe avuto un'altra reazione. Ma quando si è sentito strattonare e ha visto Savicevic avvicinarsi ha creduto che volesse infierire e ha reagito d'istinto. La cosa che aveva più vicina era la gamba dell'avversario e ha cercato di morderla».

I giocatori del Cagliari gettano comunque acqua sul fuoco delle polemiche per un episodio, sostengono, enfatizzato troppo dalla televisione. E concludono con una battuta scherzosa: «Se l'episodio si fosse verificato l'anno scorso con Dely Valdes, che ha un dente d'oro, che cosa si sarebbe detto?».

Il vaticinio del direttore s'è avverato: per due mesi, minimo minimo sino alla ripresa del campionato dopo la sosta di Natale e Capodanno, Doardo sarà titolare. Il che significa un «filotto» di almeno altre sei partite. Non poco per chi temeva di essere solo spettatore e mordeva il freno: forse, nemmeno lui immaginava che le porte del grande palcoscenico si sarebbero schiuse tanto in fretta. «In effetti no, ho mai pensato che Sonetti m'avrebbe utilizzato così presto, la mia buona sorte dipende dalla salute dell'amico Biato».

Il nuovo custode della porta granata si definisce «un calmo» e ritiene che la tranquillità sia la virtù principe di chi fa il suo lavoro: «Se sei nervoso danneggi la difesa che poi, resa insicura dalla tua insicurezza, non fa che danneggiarti. Fondamentale è che il portiere trasmetta serenità ai compagni e credo di averlo fatto nella partita con il Napoli. Partita affrontata senza affanni particolari, lo shock dell'esordio l'avevo subito a San Siro con l'Inter».

Debutto davvero scioccante: sconfitta, quattro gol sul groppone, critiche a non finire. S'aggiunge a quelle rimediate per l'erroraccio compiuto contro il Fiorenzuola che costò l'eliminazione dalla Coppa Italia. «Quelle due disastrose partite? Già dimenticate, guai piangere sui propri sbagli». Sonetti dice sempre che il grande numero 1 è quello che ha «personalità nell'errore», cioè che sa gettarsi subito alle spalle le prestazioni negative: dote che Doardo possiede. E ne possiede un'altra, tipica di chi ha sfondato: la capacità di bruciare le tappe verso il successo. Il giovanotto è già stato rapidissimo nel passare da custode di belle speranze della Primavera granata a protagonista in C1 sino al punto di approdare immediatamente alla Under 21. «Ero stato convocato nella rappresentativa giovanile di serie C, Maldini mi notò e mi chiamò per la sua Nazionale. Chissà, forse non aveva trovato portieri giovani in A e B e s'accontentò di me». E bravo il modesto Doardo, prodigo di elogi per il maestro Lido Vieri, ricco di serenità, non povero di arguzia nel criticare coloro che lo criticavano («Credo di aver tolto molti dubbi su di me» e accomodante (però, sarà sincero?) nel dichiararsi «pronto a tornare in panchina appena Biato sarà guarito». Nel frattempo, poiché il Toro non se la sente di rischiare con in panca la riserva della Primavera, Cascino, si cerca un dodicesimo tra i disoccupati che uniscano l'affidabilità al basso costo: i papabili sono tre. Gatta (ex Pescara e Lecce), Caniato (ex Udinese), Amato, (ex Andria). Potrebbe giungere anche un centrocampista, circola di nuovo il nome di Brolin.

Claudio Giacchino

«Noi, numeri 1 degli infortuni»

Tacconi, Marchegiani e Toldo: «Ci sono delle colpe precise» Per Galli e Sarti è soltanto fatalità

Con Clio hai tutto.
Oggi
hai ancora di più.

Su tutta la gamma
Clio,
milioni
in meno
sul prezzo
di listino.

Oppure,
milioni
in accessori,
assistenza
non-stop,
rottamazione
supervalutazione
dell'usato.

Oppure,
milioni
in
mesi
a interessi
zero.

Offerta valida fino al 15 novembre. Esempio: Clio 1200 3p - Prezzo L. 16.600.000 chiavi in A.R.I.E.T. esclusa - Spese istruttoria L.250.000 - Anticipo L. 4.800.000 - Rate mensili L. 400.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,65% - Salvo approvazione FinRenault. non cumulabile con altre in corso e per vetture disponibili in Concessionaria. Prezzi garantiti fino alla consegna. Escluse Van.

tutto, ho Clio!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

RENAULT
AUTO DA VIVERE

MARSIGLIA

Olympique, fondi neri

Blazevic, ct croato paga la e lascia il

MARSIGLIA. Il ct della Croazia, Miroslav Blazevic, è stato rilasciato su cauzione (100.000 franchi francesi, circa milioni di lire) dopo oltre due settimane di detenzione; era stato arrestato il 20 ottobre scorso nel settore francese dell'aeroporto di Ginevra nell'ambito dell'inchiesta sui fondi neri dell'Olympique Marsiglia. Dovrà restare sotto sorveglianza e non potrà lasciare la sua residenza in Svizzera.

Giovedì scorso Blazevic era stato interrogato l'ex general manager del Marsiglia, Jean Pierre Bernes, accusato di corruzione: avrebbe versato circa 150 milioni di lire un conto svizzero di Blazevic, che all'epoca allenava il Nantes.

Il denaro doveva da una parte garantire il pareggio tra Nantes e Marsiglia e dall'altra fare da premio a vincere per i giocatori del Nantes contro il Bordeaux.

MILANO

Retribuzioni mancate

Campana minaccia sciopero per i disoccupati

MILANO. Nuova minaccia di sciopero da parte dell'associazione calciatori, se entro il 15 novembre la Federazione provvederà a versare i 200 giocatori rimasti disoccupati dopo lo scioglimento delle loro società almeno la prima tranche dei 10 miliardi dovuti per retribuzioni mancate. Inoltre Campana chiede la partecipazione più diretta dei calciatori nel governo del calcio e la revisione dei parametri di svincolo per arrivare al loro azzeramento: «Non è ammissibile che Roberto Baggio avendo un parametro troppo elevato rischi di restare disoccupato».

L'Aic si schiera con il Milan e chiede l'anticipo al sabato delle gare di campionato delle squadre impegnate al martedì successivo in Coppa Uefa. Inoltre Campana è contro la pay per view: toglierebbe troppi spettatori al calcio minore e rischierebbe di affossarlo.

Beffa per il capitano

Non può assistere alle partite però può

SALERNO. Francesco Conti, capitano della Nocerina (serie C1), potrà entrare in uno stadio calciatore, ma come spettatore: è stato interdetto per un anno dalla giustizia ordinaria. Lo hanno inserito infatti nell'elenco delle 24 persone a cui la questura di Salerno ha imposto il divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono gli incontri di calcio della Nocerina, dopo gli incidenti del 29 ottobre scorso al termine della partita tra la sua squadra e il Savoia.

Alla fine della partita, Conti si al Pronto soccorso dell'ospedale di Nocera, in quel affollato dai tifosi feriti negli incidenti, per farsi suturare una ferita al capo provocata da un incidente di gioco. Sembra che la polizia abbia però indistintamente denunciato tutti coloro che passati al Pronto soccorso. In serata Questura di Salerno precisato che il nome di Conti, inserito nella lista dei tifosi, era stato trascritto per errore.

IL PERSONAGGIO

UN ASSO DAI NERVI FRAGILI

Tiene banco l'ennesima ribellione del giocatore; Vialli, intanto, lo difende

Mancini non dà l'addio alla Samp

Mantovani: «Io resto e lotto: lui farà come me»

Nella sequenza, la domenica nera di Mancini a Marassi: prima vuole abbandonare e si toglie la fascia di capitano, poi Ferri lo convince, infine Nicchi lo espelle

GENOVA. «Mancini va a giocare in Inghilterra», «No, Mancini resta». Una giornata faticosa, quella di ieri, per la società blucerchiata. Ciò che prima poteva sembrare essere solo una battuta da fantacalcio, (Mancini all'Arsenal), improvvisamente è sembrata vera.

Ci ha pensato il presidente Enrico Mantovani, ieri sera nel corso dell'annuale assemblea degli azionisti (la società ha chiuso il bilancio 1994-'95 con un passivo gestionale di 1.930.991.521 lire) a rimettere le cose a posto.

O almeno: questa è stata l'impressione sentendo le sue parole: «Per quanto riguarda Mancini, ho parlato con lui per almeno quattro ore - ha detto -. E visto che cosa rappresento Roberto per questa società, vedremo di farlo conoscere all'esterno cose ci dietro. Domenica scorsa è successo qualche cosa di brutto ma non troppo. (vediamo di esagerare), perché a tutti i calciatori può capitare di essere espulsi. Io lavoro tantissimo per questa società e continuerò a farlo. Anche se subisco un torto, io continuo. Se mi dimettessi, per me equivarrebbe a un cartellino rosso. Invece resto in campo e lotto. E Roberto dovrà imparare a farlo».

Parole dure ma dette con estrema serenità al termine di una giornata faticosissima. Mantovani, poi, ha precisato che nessun comunicato stampa verrà emesso oggi, come in un primo tempo era previsto. Anzi, proprio in quest'occasione si è anche smascherato un po' affermando: «Vorrà dire che, magari, faremo una conferenza stampa congiunta, io e Roberto, per tranquillizzare le tifoserie».

Un tentativo estremo, quindi, di trattenere il capitano? Può essere. Sta di fatto però che Mancini, per molte ore è apparso ingovernabile, arrivando a un punto di ritorno. L'offerta dell'Arsenal era concreta, stimolante. Cinque milioni di sterline, circa tredici miliardi di lire. Con un piccolo problema: il presidente dei «Gunners» Hill-Wood avrebbe voluto inserire nella trattativa un giocatore, Dennis Bergkamp. Sempre secondo le voci la società blucerchiata, avrebbe chiesto in cambio solo denaro fresco, da reinvestire.

E così Mancini avrebbe raggiunto David Platt, con il quale ha stretto un rapporto di amicizia durante le ultime due stagioni vissute assieme all'ombra della Lanterna e che probabilmente lo ha raccomandato alla società londinese, alla disperata ricerca di un rifinitore.

Ieri mattina, fin dall'alba, davanti ai cancelli della stupenda villa di Mancini sulla via Aurelia, si sono radunati i primi gruppi di tifosi. In religioso silenzio, aspettando chissà che cosa. Intanto nella sede sociale di via XX Settembre si svolgevano le consultazioni tra il presidente Mantovani, suo fratello Filippo, il team-manager Beppe Dossena, il ds Paolo Borea e il dg Salvarezza. Nel pomeriggio, alle 16,45, li raggiungeva anche Mancini. Un lungo colloquio al termine del quale il giocatore non rilasciava dichiarazioni: «Dico solo che il colloquio con il presidente è servito. Sono sereno, certo, così come lo sono dopo la partita e anche durante la serata che ho passato a casa mia». Enrico Mantovani sembra aver ricucito in extremis rapporti che sembravano essersi deteriorati. Ma Mancini non si può mai dire.

Il «caso» ha comunque tenuto banco anche a Milano, dove si è radunato il direttivo dell'Associazione calciatori. Vialli, suo grande amico, ha difeso apertamente Mancini, invitandolo tuttavia a desistere da propositi di fuga: «La sua reazione è dovuta al grande amore che prova per il calcio e per la sua squadra. Non c'entrano né polemica né malanimo nel suo gesto. E' stata la reazione a caldo di un istintivo. Adesso non deve pensare di lasciare la Samp o l'Italia. Si faccia un serio esame di coscienza e torni a fare quello che sa fare, che è molto buono. Se fossi in lui accetterei questa sfida».

Meno tollerante la posizione di Sergio Campana: «Come giocatore e come capitano il comportamento scorretto di Mancini va aspramente biasimato e criticato. In base allo statuto potremmo prendere dei provvedimenti disciplinari. Quando l'abbiamo fatto in passato siamo stati aspramente criticati. Così se decideremo di intervenire lo faremo in gran segreto».

Damiano Basso

OTTO ANNI DI «FOLLIE»

gennaio 1987. Dopo Atalanta-Sampdoria (arbitro Boschi) dichiarò: «L'unico modo per dare una lezione agli arbitri sarebbe aprire i cancelli ai tifosi».

20 maggio 1992. Dopo Sampdoria-Barcellona (arbitro Schmidhuber) protestò meritando l'intervento di Invernizzi che ha causato la punizione decisiva di Koeman. Quattro giornate di squalifica.

20 settembre 1992. In Udinese-Sampdoria (arbitro Cacciapani) viene espulso per proteste. Il giudice calca la mano: tre giornate di squalifica e un milione di multa. «Non ho minacciato l'arbitro, gli ho solo detto una parola, "perché?"». Cacciapini: «Mi ha detto, ribadisce: «Mi ha detto vado in sala stampa e ti massacro».

8 dicembre 1993. In Genoa-Sampdoria (arbitro Beschin) viene espulso al 19' della ripresa per una entrata a gamba tesa su Galante. «Non l'ho nemmeno toccato, ha fatto finta. A vent'anni si permettono già certe sceneggiate». Due giornate di squalifica.

6 novembre 1994. Dopo Cremonese-Sampdoria (arbitro Pellegrino) dichiarò: «Dalla gara di Parma mi stavano linciando. Casarin dovrebbe rendere gli arbitri tranquilli, non fermarli quando sbagliano. Così si agitano».

Nicchi: «Tutti hanno visto»

«Le minacce sul taxi? Invenzioni Ma io mi difenderò querelando»

FIRENZE. Marcello Nicchi è un direttore di banca aretino l'hobby calcio. Fa l'arbitro e domenica è stato protagonista-spettatore del primo caso di «ricerca scientifica di espulsione» da parte di un giocatore di calcio: Mancini. E' il fatto del giorno e Nicchi è diventato due volte attore protagonista. Prima per quanto è in campo (rigore negato, l'ammonizione per simulazione del sampdoriano e dopo un «teatrino» fatto di falli e insulti, fino all'esibizione del definitivo cartellino rosso). Poi perché un taxista genovese («Gamma 34») lo accusa di aver pronunciato l'inquietante frase durante il percorso fra l'albergo e lo stadio di Marassi: «Mancini oggi deve stare attento». Il direttore di gara toscano ha amplamente digerito il primo ruolo di protagonista, non il secondo: e minaccia di adire alle vie legali.

Nicchi, come sta?

«Starei bene i giornalisti mi lasciassero in pace».

Lei è bonissimo di esser stato protagonista di un episodio clamoroso e assolutamente insolito. Ha rivisto le immagini in tv?

«Le ho rivista, ma non ne avevo bisogno. Quello che c'era da vedere l'avevo già visto in campo».

Oggi, a freddo, quale commento si sente di fare?

«Non voglio fare commenti, non ce n'è bisogno. D'altra parte tutto è stato ampiamente documentato dalle telecamere della tv, scrutato in ogni più piccolo particolare. Tutto il mondo ha visto e sono andate esattamente le cose».

Ma il contesto...

«Quello che è successo non ha nessun rapporto con la nostra realtà. E' successo in modo assolutamente inaspettato. La partita era tranquilla, leale, corretta».

E la vicenda del taxista genovese, la frase che lei avrebbe pronunciato prima di arrivare allo stadio?

«Mi riservo di querelare questo signore. Si tratta di falsità evidenti, gravissime. La stessa ricostruzione dell'episodio è clamorosamente diversa dalla realtà. Per primo sul tavolo ufficiale che abbiamo chiamato dalla reception dell'hotel per raggiungere lo stadio, siamo saliti in quattro: io e i tre guardalinee. E durante il percorso nessuno di noi ha proferito parola. Aggiungo che questo signore dovrebbe comunque macchiato di violazione del segreto all'interno di un pubblico. Rischia come minimo di perdere la sua licenza professionale. La realtà è che si tratta di una solenne invenzione».

Dunque si rivolgerà a un avvocato?

«Io di solito superiore a queste cose, ma in questo caso si è superato il limite, voglio riflettere».

Oggi intanto Casarin radunerà a Roma (Borghesiana) tutti gli arbitri e i guardalinee di A e B. Si parlerà molto di simulazioni (e il designatore cercherà di impartire una linea di condotta omogenea), ma anche del gioco diventato sempre più scorretto.

Alessandro Rialti

IN 15 ANNI AL DORIANO PIU' DI TUTTI

Rigori		Partite
26	**Mancini R.**	403
25	**Vialli**	393
17	**Gerli**	272
16	**Serena A.**	253
14	**Allobelli**	222
14	**Gaggio R.**	240

Dall'81-82, anno d'esordio di Mancini in B, ha avuto così tante penalty. Complessivamente i blucerchiati ne hanno avuti 92; solo l'Inter (99) ne ha ottenuti di più. Seguono Juve (86), Napoli (78), Fiorentina (76), Roma (73), Milan (63), Lazio (57), Toro (54).

LO SPETTACOLO STA PER COMINCIARE

festival

PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX 6521500

L'ULTIMO DEI PANZER

Udine si coccola il suo campione che vuol diventare italiano come Balbo e Sensini

«Sono Bierhoff, potete prenotarmi»

Il tedesco scartato in estate ora fa gola alle grandi

UDINE

GRAN bel miracolo, questa Udinese. La fucina del calcio tedesco, voluto da Zaccheroni per una squadra che pratica un gioco che stupisce ogni giorno di più, ha un fine artigiano: Oliver Bierhoff, uscito dal dimenticatoio marchigiano per «miracol mostrare».

E' il classico centravanti di una volta e, con due conclusioni (una dogli undici metri, una in rischio), ha messo in ginocchio prima il Torino e poi la Juventus, volando ad altezze di notorietà impensabili per uno come lui, ragazzo di buona famiglia e calciatore per passione. Una passione nata negli anni giovanili, tra scuola e i compiti da fare. «Il mio sogno è sempre stato quello di studiare - ammette candidamente -. Anzi, di fare la vita dello studente. Insomma, la vita del "campus" universitario che ora, pur studiando economia, non posso permettermi di fare». Un centravanti vagamente intellettuale, giunto al «settimo sigillo» di una stagione da incorniciare.

Sette reti in nove partite per fare meglio di Zico che non è mai riuscito, nei due anni di permanenza in Friuli, a battere la Juventus. Lui ce l'ha fatta al primo colpo e «che nessuno si permetta di svegliarmi - sentenzia - se sto sognando». Bello pensare in grande, dopo una carriera passata ad aspettare il treno giusto.

Bierhoff inizia a dar calci al pallone ad Essen, in una squadretta che di nome fa «il bianconeri». «Strano, vero? - continua -. La mia esistenza è costellata da una serie di ricorsi. Questo bianconero l'ho ritrovato in Italia sia ad Ascoli che ad Udine. Oltretutto, in Friuli è nata mia nonna (la madre della mamma, si chiama Wilma Romanel ed io ci sono tornato a lavorare. Questa città e questo popolo, insomma, sono un po' miei».

Si afferma nel Bayer Uerdingen, passa tutte le Nazionali giovanili, l'Amburgo, il Borussia Moenchengladbach e poi emigra nel Casino di Salisburgo. Con addosso la maglia numero 20 della compagine austriaca (altro ricorso, visto che anche a Udine indossa lo stesso numero), segna 23 reti e si merita la chiamata italiana.

L'osservatore dell'Inter, Capitanio, lo vede all'opera, Beltrami lo prende assicurandogli una collocazione in prestito. «Stai ad Ascoli un anno e poi vieni da noi», sono le parole del direttore sportivo di Pellegrini. Ma l'Inter cambia idea, prende poi Pancev e lui ad Ascoli ci resta per quattro stagioni aspettando una chiamata. Nelle Marche lo cercano in molti (Cagliari, Brescia, Piacenza e Udinese), ma è la squadra friulana ad avere il meglio. Prezzo: 2,2 miliardi, ingaggio 350 milioni annui (100 meno di Ascoli). La sua grande rivincita è dietro l'angolo, è storia recente da consegnare agli annali della quasi centenaria Udinese.

Il suo futuro immediato potrebbe avere una svolta importante il 15 novembre. Il vicecoltenatore della Germania, Bonhof, era sugli spalti del «Friuli» domenica scorsa e probabilmente farà chiamare dal ct Vogts.

Il suo futuro meno prossimo, invece, potrebbe avere i colori nerazzurri. L'Inter, ora, lo vuole fortemente (ma sbarazzarsi prima?) ed ha già avanzato richieste, soldi alla mano. Offerta di 20 miliardi per razziare, oltre al tedescone, anche Rossitto e Ametrano.

Oppure ancora bianconeri. Sembra, infatti, che i dirigenti della Juventus abbiano chiesto informazioni sul conto del teutonico, abbozzando anche un'offerta di 5 miliardi. Risposta: «Ora non se ne parla; a giugno, forse».

Gia, giugno. A quel tempo Oliver potrebbe già essere diventato italiano. «Abbiamo fatto le carte necessario - dice in merito -. Assieme alla società e al mio procuratore Pasqualin. Mi manca soltanto il passaporto della mamma che, naturalmente, è italiano». Insomma, Oliver od Oliviero è proprio la stessa cosa.

Francesco Facchini

Milan, ora c'è anche Vieira

Nava va in prestito al Padova E Ince valuta le offerte inglesi

MILANO. Paul Ince sta pensando seriamente di lasciare l'Inter. Ieri, dopo aver dichiarato che il suo futuro è «nelle mani di Moratti» è volato a Londra per incontrare il procuratore Cutler e valutare le varie proposte: Arsenal in testa, ma c'è anche il Manchester. Domani tornerà a Milano per comunicare le sue decisioni a Moratti.

Intanto l'Inter sta trattando Branca con la Roma: l'affare è di difficile soluzione per il costo (5 miliardi e mezzo) del giocatore che ha già 31 anni. La Roma per cautelarsi ha chiesto all'Ancona l'attaccante Artistico. Il Parma ha deciso: Inzaghi resta. Decisione che ha scombussolato i piani di Ferlaino, il quale non ha un'alternativa altrettanto valida a costo zero. La Lazio non ha ancora risolto il problema della sostituzione di Marchegiani. Zeman vuole il foggiano Mancini (costo 2 miliardi) ma Cragnotti potrebbe avere Ballotta dalla Reggiana in prestito gratuito.

Doppia operazione per il Milan: ieri è arrivato a Milano il nuovo acquisto Patrik Vieira: il centrocampista difensivo del Cannes oggi sosterrà le visite mediche e domani sarà presentato ufficialmente. Intanto ha ceduto al Padova in prestito il difensore Nava, che Capello da tempo non portava più neppure la panchina. Il Padova aveva chiesto più volte anche Sordo, ma il mediano non intende lasciare il Milan.

(n. sor.)

Oliver Bierhoff, tedesco, ha 27 anni

16° TRIAL INDOOR INTERNAZIONALE
LA PIU' GRANDE SPETTACOLARE GARA DI TRIAL INDOOR DEL MONDO
TORINO PALASPORT
18 • NOVEMBRE • ORE 20,45
19 • NOVEMBRE • ORE 14,30

ORGANIZZAZIONE
ISSEDUE • MOTO CLUB NONSOLOMOTO
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 011 - 38 53 521 / 22 38 110
Biglietto posto unico L. 25.000 • Prevendita biglietti Palasport dalle 10 alle 18.30
Sulle tribune per l'assegnazione dell'abbonamento per tutte le 4 gare. Posto numer. L. 4.000
LA STAMPA
DIESEL
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLO SPORT E TURISMO

FUORI POSIZIONE

I PADRONI DELLE SOCIETA'

La Lega minaccia di uscire dal Coni per fare una Nba italiana

Il basket scende in guerra

Allievi: «Vogliamo agevolazioni fiscali e Totobasket oppure gestiremo in proprio il nostro campionato»

ASCOLTATECI o ce ne andiamo per la stra-. E' l'aut-aut posto dalla Lega basket, che rischia di vedere vanificati i sacrifici piuti sulla strada risanamento. La controparte, più della Fip (che sotto tanti aspetti chiede le stesse cose degli imprenditori del basket), è il Coni, anche per le pressioni che può esercitare sul governo. Avviato ampiamente il processo per eliminare i conti in rosso dal basket, riducendo la serie A attraverso tagli dolorosi e controllando mente i bilanci, Lega l'esame di coscienza, scopre gestire uno sport che genera 100 miliardi («Ma gran parte se ne va in imposte», sottolinea il presidente Roberto Allievi), nota soddisfazione che a crescere pubblico audience tv e allora pretende misure per arrivare, in tre-quattro anni, movimento sono.

Secondo Allievi, finora basket di vertice ha dovuto fare i conti solo con elementi negativi: «La legge 91 sul professionismo ha portato unicamente aggravi: periodiche ricapitalizzazioni, patrimoni depauperati dallo svincolo, maggiori costi causati dal nuovo rapporto lavoro subordinato e nuova tassazione anche per gli stranieri». Ora Allievi vuole invertire la rotta e chiede, in tempi brevi, una isione delle legge 91 (che badi soltanto agli interessi del calcio porti agevolazioni fiscali e facilitazioni per gli sponsor degli altri sport) e l'attivazione Totoscommesse, cioè quel Totobasket che anche il presidente federale Petrucci ha chiesto ripetutamente, ma invano.

Stavolta la Lega non si limita a chiedere ma si prepara a un'azione clamorosa: «Se non saremo accontentati, siamo pronti a darci una struttura autonoma, non più dipendente dalla Fip (e dunque dal Coni), con regole e gestione proprie». In altre parole, creazione un settore professionistico autonomo, una Nba italiana, capace di gestire i propri arbitri, di stabilire criteri di in base garanzie finanziarie bacini d'utenza, e libera magari di aumentare gli stranieri da due a tre per squadra (in base alle esigenze movimento. Una sfida lanciata dagli imprenditori, coloro che oggi investono sul basket, che potrebbe innescare una reazione a catena in altri sport. Ma anche una chiara minaccia contro lo sport di base perché a quel punto i club di vertice non avrebbero più alcun interesse a investire sui vivai. E un monito: Nazionale (che proprio oggi riunisce a Varese vista degli impegni contro la Finlandia e la Repubblica Ceka per le qualificazioni agli Europei '97, Damiao Tonolli convocati in extremis al posto degli infortunati Chiacig e Ruggeri) non avrebbe nulla guadagnare da un basket di vertice autogestito.

Difficile dire fino a che punto la Lega sia pronta a dar seguito alle minacce: i dirigenti dei club, da imprenditori, sono i primi a rendersi conto delle difficoltà insite nel loro progetto, ma hanno raggiunto i limiti della sopportazione. Per molti il dilemma è cambiare radicalmente le regole lasciare il basket prima che diventi impossibile gestire un club di vertice senza rischiare grossi deficit o il fallimento. Ora la palla passa al Coni. [g. e.]

Roberto Allievi, presidente della Lega

IL CASO

TG3 FA I TAGLI

Sport-regione senza video

Grandi: «Saremo sempre più poveri»

ROMA. Per chi questa volta campanello di allarme? Per gli sport minori, e segnala che per loro ci sarà sempre meno spazio sugli schermi della tv di Stato. Già praticamente sommersi dal calcio per dodici ore consecutive alla domenica (una corsa senza respiro dalle 13,25 «Quelli che aspettano» fino oltre la mezzanotte con processo del lunedì), vedr ora pesantemente ridimensionati i già insignificanti spazi loro concessi Raitre dalla cancellazione dei due Tgr-Sport della domenica e del lunedì, durata 15 minuti.

«Bisogna però chiarire - dice Piero Vigorelli, direttore della Testata Giornalistica Regionale - che sono state annullate le due trasmissioni di domenica e lunedì, in compenso i Tg regionali delle 19,35 si dilateranno da 15 a 2 minuti. In questa maggiore durata i redattori capo, responsabili dei 22 Tg regionali, potranno trovare tempo e spazio per lo sport, in base a valutazioni giornalistiche che tengano conto delle situazioni e delle esigenze locali».

Il ragionamento non convince i dirigenti dello sport nazio. «Sono molto deluso dell'opera informativa fornita dalla terza rete - dice Bruno Grandi, vicepresidente vicario del Coni e presidente della Federazione italiana di ginnastica -. In definitiva viene meno ad una delle funzioni che le erano state attribuite, cioè quella di una maggior diffusione dello sport. Ci siamo sempre illusi che questa rete potesse tornare molto utile alla causa degli sport extracalcistici, penso che un'ulteriore diminuzione degli spazi giovi certo alla nostra causa».

Gianni Gola, presidente dell'atletica italiana, è della idea: «Sinora le trasmissioni del Tgr-Sport non avevano lasciato una traccia avvertibile per la nostra disciplina, ma almeno conservavamo la speranza che un giorno o l'altro potessero accorgersi anche dell'atletica. Con la cancellazione non ci resta neanche più questa timida aspettativa. A meno che i redattori capo regionali non ci vogliano smentire dimostrando una nuova sensibilità per questi problemi».

Raffaele Carlesso, presidente della Federciclistica, è altrettanto esplicito: «Questi contenitori regionali hanno dato molto poco al ciclismo dilettantistico - afferma senza esitazioni -. E' chiaro che avremmo auspicato una maggiore una minore attenzione per il nostro sport e per tutti gli sport che non fanno cassetto».

In conclusione, nel momento in si dilata in dimensioni preoccupanti diffusione di avvenimenti sportivi dai risvolti prettamente commerciali (sta per scattare il grande affare del calcio a pagamento) si assiste al contemporaneo calo di interesse per una cultura dello sport formativo. Non è quanto si può legittimamente attendere e pretendere da televisione che vuole e deve essere servizio di stato e soprattutto per una terza rete che sta assumendosi sempre di più il carico globale dello sport.

Vanni Loriga

Diritti tv di Atlanta

Samaranch a Roma da Nebiolo

ROMA. Il presidente del Cio, Samaranch, sarà domani a Roma per incontrare l'Esecutivo dell'Asoif (associazione federazioni olimpiche estive), presieduta da Nebiolo, che si riunisce oggi.

All'ordine del giorno della riunione dell'Esecutivo Asoif le relazioni tra il Cio e le 26 federazioni i cui sport sono inseriti nel programma di Atlanta '96, e soprattutto la discussione sulla quota dei diritti televisivi e del programma olimpico di sponsorizzazioni da assegnare alle federazioni associate all'Asoif. Oltre al presidente della Iaaf, fanno parte dell'Esecutivo l'americano George Killian (basket), l'algerino Moustapha Larfaoui (nuoto), il messicano Olegario Vazquez Rana (tiro), l'italiano Aldo Notari (baseball), il francese René Roch (scherma) e l'austriaco Erwin Lanc (pallanuoto).

Il vertice romano tra federazioni olimpiche e comitato olimpico internazionale era stato concordato nell'aprile scorso a Montecarlo, in occasione dell'assemblea generale Asoif quando vennero a lungo discusse le varie fasi dell'organizzazione dei Giochi '96 e in particolare venne fatta presente dalle federazioni internazionali l'esigenza di regole su una ragionevole ed equa divisione di diritti tv e introiti delle sponsorizzazioni.

Per Barcellona il Cio assegnò all'Asoif, che ha ripartito la somma tra le varie federazioni, 37,5 milioni di dollari. Per Atlanta l'ipotesi di entrata è di 900 milioni di dollari dai diritti tv e di 600 dal top program di sponsorizzazione. E l'Esecutivo del Cio ha annunciato, però dal , una nuova ripartizione dei proventi da diritti tivù e sponsor con il 49 per cento al Comitato organizzatore (anziché l'attuale 60) e il 51 al movimento olimpico nel suo insieme.

SPORT

Calcio, presi sessanta giocatori Aek Atene

SALONICCO. Sospeso per denti il posticipo di campionato Paok Salonicco-Aek Atene. I tifosi del Paok (che perdeva 3-1) hanno preso a sassate giocatori e poliziotti. Bilancio degli incidenti: 8 arresti e 8 agenti contusi.

Nuoto: per Foschi squalifica Fina?

LONDRA. Se non lo farà Federazione Usa, provvederà la Fina a squalificare Jessica Foschi, la quindicenne nuotatrice statunitense positiva all'antidoping per uso di steroidi anabolizzanti durante i campionati nazionali.

Rugby: s domani dal Papa

. Gli Springboks (domenica contro l'Italia) saranno ricevuti domani dal Papa insieme con gli azzurri. Il presidente sudafricano, Mandela, ha indirizzato ai giocatori un messaggio di incoraggiamento: Pienaar e compagni devono essere ambasciatori (insieme) dello sport del Sud Africa che aspira ad organizzare a Città del Capo le Olimpiadi del 2004.

Pallavolo: Lega n. 1

MILANO. La Lega di pallavolo femminile ha presentato ieri a Milano il suo nuovo presidente: è il pubblicitario Piero Mezzanzanica, anni, ex rugbista. E' stato eletto all'unanimità e resterà in carica per i prossimi due anni.

Baseball: Cuba vince per

L'AVANA. Battendo 4-1 il Giappone nella gara decisiva, Cuba ha vinto per l'8° volta (7ª consecutiva) la Coppa Intercontinentale.

n: al Mondiali un bronzo azzurro

CANCUN. Bronzo a squadre per gli azzurri ai campionati del mondo. Medri, 10°, ha vinto la Coppa del Mondo individuale.

PIÙ DAI.

PIÙ HAI.

C'È UNA NUOVA CARTA DI CREDITO CHE TRASFORMA IN UN'AUTO TUTTI I TUOI ACQUISTI.

Targa è benvenuta in tutto il mondo: 12 milioni di esercizi, di cui oltre 200.000 in Italia, collegati con il circuito Eurocard MasterCard

È Targa. È nata da Fiat Auto, Istituto Bancario San Paolo di Torino Servizio BankAmericard-KeyClient ed è benvenuta ovunque in Italia e in tutto il mondo. Targa è la grande carta di credito che valorizza i tuoi acquisti: infatti quando la usi, Targa ti accredita un bonus fino al 15% di quanto hai speso*. Un bonus consistente, che può raggiungere anche alcuni milioni di lire.

Emittenti e distributori: SANPAOLO BankAmericard-KEY CLIENT CREDITO CASSE ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE

*Per tutta la durata dell'iniziativa. Per maggiori dettagli consultate il Regolamento del Programma Targa

LA USI DOVE VUOI E MATURI VELOCEMENTE UN BONUS PER LA TUA PROSSIMA FIAT, LANCIA O ALFA ROMEO.

Il bonus è una vera e propria riduzione, che si aggiunge a tutti gli altri sconti agevolazioni, sul prezzo della tua nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. Così, senza cambiare le tue abitudini, Targa ti assicura già un bel vantaggio, perchè più la utilizzi più risparmi. Richiedere Targa è semplicissimo, anche non sei Cliente di una delle banche distributrici!

TARGA. LA CARTA DI CREDITO E DI ACCREDITO.

PARTNER Alpitour, La Stampa, Forte Hotels - Forte Agip, Hertz, Lufthansa.

Richiedete Targa banche distributrici, Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e telefonate a Pronto Targa.

Per informazioni PRONTOTARGA

Per quanto previsto, presso le Filiali delle Banche distributrici sono a vostra disposizione Fogli Informativi Analitici, riportanti le condizioni economiche praticate

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Banca Popolare
di Novara

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE

La BANCA POPOLARE DI NOVARA
presenta questo ciclo di quattro incontri

Martedì 14 novembre ore 21,00

Storie e ricordi di un giornalista
Incontro con Enzo Biagi
In collaborazione con Rizzoli

Martedì 21 novembre ore 21,00

Una vita per l'arte
Incontro con Monica Vitti
In collaborazione con Arnoldo Mondadori Editore

Martedì 28 novembre ore 21,00

Fiabe, poesie e tradizioni del Natale
Incontro con il Direttore
Guido Davico Bonino e la Compagnia
dei Giovani del Teatro Stabile di Torino
A cura del Teatro Stabile di Torino

Martedì 5 dicembre ore 21,00

Come sarà il 1996
Problemi e prospettive
dell'economia torinese
Bruno Rambaudi
Presidente Unione Industriale di Torino

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI

PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

E PRESSO

Banca Popolare
di Novara

BANCA POPOLARE DI NOVARA FILIALE DI TORINO, VIA XX SETTEMBRE 42

E AGENZIE DI: VIA SACCHI, 58 - CORSO GIULIO CESARE, 41 - VIA VANCHIGLIA, 27 - VIA MADAMA CRISTINA, 99

CORSO REGINA MARGHERITA, 195 BIS - VIA DI NANNI, 100

LARGO GIACHINO, 106 - VIA VENTIMIGLIA, 196 - VIA A. GERMONIO, 13 - PIAZZA CHIRONI, 6/B - STRADA SAN MAURO.

RAO
ANNIVERSARIO DAL 1956
UOMO - DONNA
Via Cavour,6
UOMO
Via A.Doria,8

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Novembre 1995 pagina 37
via Marenco 32, telefono 65.681

AMO RITROVARE OGNI MATTINA UNA CAMICIA
RAO

Alta adesione allo sciopero Atm, e per il 17 si annuncia uno stop più lungo

Un lunedì nero per il traffico

Sei ore senza bus e tram, ingorgo continuo

Traffico in tilt e code interminabili, ieri pomeriggio, per lo sciopero che ha bloccato i trasporti pubblici. Per sei ore, dalle 15 alle 21, niente autobus e tram. L'agitazione degli autoferrotranvieri dell'Atm e della Satti ha rallentato la circolazione con i soliti disagi.

A complicare le cose, anche la contemporanea di due cortei di protesta dei lavoratori Atm, che hanno attraversato la città da corso Turati e da corso Regina per raggiungere il Municipio. Cinquecento persone hanno manifestato di fronte al Comune, mentre l'adesione allo sciopero è stata del 90 per cento. Spiega Tullio Gozziero, della Fit-Cisl: «In mattinata una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Castellani e dall'assessore Gastaldo, che hanno invitato Atm e Satti a riaprire il tavolo delle trattative. Da febbraio aspettiamo di conoscere il futuro assetto delle aziende e come si intende sostituire il personale messo in pre-pensionamento».

Una fermata dell'Atm desolatamente vuota nel pomeriggio e intorno un mare di auto in via Nizza: i maggiori problemi si sono verificati sui grandi viali della prima periferia

Se le garanzie non si concretizzeranno a breve termine in accordi, i sindacati hanno già deciso un'altra giornata di sciopero con un'astensione di 24 ore il giorno 17, dilatando l'orario dello sciopero nazionale già previsto in quella data. L'agitazione di ieri, oltre a Satti e Atm, ha interessato anche gli addetti delle linee intercomunali e le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres.

Il traffico è diventato caotico dalle 16,30, con code e ingorghi che hanno paralizzato buona parte della città. Situazione quasi normale invece nella Zona a Traffico Limitato del centro: pochi automobilisti, infatti, sembravano essere informati della sospensione della ZTL che pure era stata annunciata.

Le auto si sono riversate sulle grandi arterie: rallentamenti in corso Francia, corso Regina Margherita (in particolare Porta Palazzo), corso Novara, corso Moncalieri, corso Casale, corso Massimo d'Azeglio e corso Galileo Ferraris, corso Brunelleschi, corso Orbassano. Si sono allungati i tempi di attraversamento della città, da 50 minuti a un'ora e mezzo.

Lo sciopero Atm ha anche messo alla prova la nuova segnaletica orizzontale in corso Dante: era in funzione da sabato, ma l'impatto con il traffico è avvenuto soltanto ieri. Le due corsie per le auto che arrivano in corso Massimo da via Madama Cristina non sembrano aver cambiato di molto i problemi nati con il sottopasso di corso Bramante: cronometro alla mano, alle 18 di ieri per percorrere corso Dante si impiegava dal 35 ai 45 minuti. Ingorghi anche sull'incrocio di corso Bramante angolo corso Unità d'Italia per i semafori in tilt, rimpiazzati da quattro vigili urbani.

Giacomo Bramardo

Ornella Muti in procura: truffa

Il vicispettore di polizia giudiziaria non riusciva a capire. «Come? Nel registro degli indagati non c'è Ornella Muti». Eppure lei, l'attrice appena vista come ultima versione della Dama Bianca, nel film su Coppi, era lì, appena dietro la porta, chiusa da quasi due ore insieme con il suo avvocato nell'ufficio di un sostituto procuratore della Repubblica per rispondere alle domande del magistrato come indagata insieme con l'ex marito Federico Facchinetti per truffa ai danni dell'Istituto Bancario Sanpaolo Segue A PAGINA 38

Appello del parroco dopo i «no» di Stato e Comune. Oggi arriva un contributo da «Specchio dei tempi»

«Madonna del Pilone dimenticata»

Nessuno paga i danni alla chiesa alluvionata

Caduto nel nulla anche l'ultimo appello ad un anno esatto dall'alluvione, don Silvio Cometto, parroco a Madonna del Pilone, ha detto basta: «Lo Stato non ha ancora pagato i danni? Bene, almeno quel denaro non lo voglio più. Sarebbe umiliante. Lo diano ad altri alluvionati, magari a chi ha perso qualcuno della famiglia».

E' arrabbiato don Silvio, parroco nella Chiesa di corso Casale da 22 anni (ne da otto alluvionati), accortosi che né lo Stato né il Comune hanno intenzione di mettere mano al portafoglio per pagare i danni provocati dalla furia delle acque. Lui li ha nemmeno mai quantificati: «Quando vennero i tecnici del Comune mi dissero che ammontavano a circa quaranta milioni».

La lunga attesa è stata interrotta da una lettera dell'ingegner Giovanni Ferrero, assessore comunale allo Sviluppo della città, «Il Comune è competente solo per i danni subiti alle abitazioni e relative pertinenze». Allegata un'altra lettera, del prefetto Gallitto per conto del ministero dell'Interno: «In relazione alle richieste avanzate da associazioni od enti non iscritti alla Camera di Commercio, non può ritenersi ammissibile l'erogazione del contributo».

Don Cometto, torinese da generazioni, pragmatico nelle scelte, ci ha pensato su. «Quella storia che per ricevere il rimborso mi sarei dovuto iscrivere alla Camera di Commercio mi ha anche un po' divertito. Chissà come avrei dovuto specificare il mio "ambito di attività"? E poi. Chi è il titolare di una parrocchia? Forse il parroco, ma anche il Padreterno potrebbe avere le sue pretese...».

Ma un tentativo il sacerdote l'ha ancora fatto. «Ho preso carta e penna ed ho scritto una raccomandata al sindaco Castellani. Gli ho raccontato tutta la storia e gli ho chiesto, se una mano, almeno un consiglio». E lui? «Non mi ha neppure risposto».

Fra l'altro, a Madonna del Pilone più che altrove, l'alluvione potrebbe ripetersi. «La sorte della chiesa è affidata alle pompe idrovore che devono dirottare altrove l'acqua che scende dalla collina. Un paio fa funzionarono piuttosto male. Adesso mi dicono che le hanno riparate, ma c'è sempre il problema di garantire loro la corrente. *Tucuma fer*».

E allora? «Allora rifaremo quel che resta con l'aiuto dei parrocchiani e della Divina Provvidenza». Specchio dei Tempi, stamane, consegnerà a don Silvio Cometto un aiuto, a nome dei lettori de La Stampa.

Angelo Conti

Il sottosegretario Franco Barberi in visita al ponte di Chivasso e il verde (a destra) Edo Ronchi

SOPRALLUOGO A CHIVASSO

«Scaviamo l'alveo dei fiumi»

Proposta a Barberi, i Verdi contrari

A distanza di soli due mesi, ieri mattina il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, è ritornato a Chivasso per verificare lo stato dei lavori di ricostruzione del ponte sul Po crollato nella notte del 5 novembre '94. Ad accogliere Barberi c'erano il sindaco Francesco Lacalli, l'assessore al territorio Gianfranco Pipino, l'onorevole Michele Vietti, il consigliere provinciale Andrea Fluttaro, tecnici dell'Anas e dell'impresa Unieco-Arcas che sta realizzando l'opera. Il sottosegretario nel congedarsi ha dichiarato: «Abbiamo visto un bel passo avanti dei lavori». Barberi prima era stato a San Benigno, dove si sta costruendo il ponte sull'Orco, i cui lavori stanno andando a rilento. Vietti ha inoltre presentato una richiesta al sottosegretario: «Nel piano cave che l'Autorità di Bacino sta predisponendo, anche in vista delle necessità che saranno indotte dall'Alta Velocità, occorrerà far posto a concessioni per l'escavazione nell'alveo dei fiumi che, seppur sotto attento controllo, evitino il formarsi di ostacoli al deflusso delle acque».

Una proposta che certo non troverà d'accordo verdi e ambientalisti secondo cui «i corsi d'acqua della regione» sono ad alto rischio visto che «presentano l'identica situazione precedente all'evento alluvionale». In più verdi e ambientalisti lamentano «la conclamata assenza della Regione Piemonte nel coordinamento della ricostruzione, fatto che determina l'assoluto isolamento dei Comuni i quali si trovano attualmente a dover da soli progettare opere di consolidamento delle sponde dei fiumi». E qui una serie di proposte avanzate dal senatore del Sole che ride, Edo Ronchi o dal consigliere regionale, Pasquale Cavaliere: «E' necessario un grande intervento di investimenti sulla prevenzione ambientale: per questo serve una tassazione sul prelievo degli inerti e la creazione di un'agenzia regionale per la ricostruzione che occupi nella stessa i lavoratori cassaintegrati e le numerose professionalità occorrenti».

BORGO DORA

Immigrati

Ponte Mosca presidiato

Il giorno dopo gli scontri di ponte Mosca, la notte di Borgo Dora è attraversata da agenti in divisa e in borghese che fanno controlli a tappeto. Qui, sabato scorso, polizia e extracomunitari si sono affrontati in seguito all'arresto di alcuni spacciatori. **G. A. Pilon e L. Barbiero** A PAG. 38

GRUGLIASCO

Ucciso

Dal freddo in un prato

Fabrizio Finotti, 30 anni, è stato ucciso dal freddo. La buona notte sul prato del parco «Porporato», a Grugliasco. «Stanotte, forse, non torno, ma stai tranquillo», aveva detto Fabrizio all'amico Giacchino Polanzon, con cui divideva un appartamentino in via Asiago 62. **G. Longo** A PAG. 40

CORTEO

Fiaccole

In ricordo di Rabin

La comunità ebraica e tanti cittadini si sono ritrovati ieri alla sinagoga e per la fiaccolata serale organizzata da Italia-Israele in ricordo del premier Rabin ucciso da un ultrà ebreo. Dopo la preghiera, il canto della canzone per la pace.

G. Favro A PAG. 40

TRAGEDIA

Schiacciato

Dal rimorchio del camion

Si era alzato presto, la prima mattina, per cominciare un'altra settimana di lavoro. Ma, per Antonio Longo, un artigiano edile di cinquant'anni residente a San Francesco al Campo tutto è finito poco dopo le 7: è stato schiacciato dal ribaltabile del suo camion. **G. Giacomino** A PAG. 41

Appello di Castellani

«Tutti i sindaci il 9 a Roma contro i tagli»

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha lanciato un appello ai sindaci piemontesi perché partecipino alla manifestazione del 9 novembre a Roma organizzata per protestare contro i tagli ai bilanci comunali.

«I sindaci dei Comuni italiani - spiega in una nota - sono di fronte ad un momento decisivo per il loro futuro. Si è aperta una vertenza che ha come obiettivo la rinascita del nostro Paese attraverso la valorizzazione degli enti locali, della loro storia, delle loro risorse». Secondo Castellani, uno dei primi punti da affrontare è il «potenziamento delle autonomie locali da perseguire nel quadro di un rigoroso rispetto di tutti i valori dell'unità nazionale». Inoltre, sottolinea il sindaco, è «ugualmente importante avviare un processo di chiarificazione e rafforzamento della pianificazione delle risorse attraverso un rinnovamento dei rapporti tra i poteri centrali e gli enti locali».

PREZZI MAI VISTI!!!
nelle PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
a Torino
ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
CAMBIA LA VECCHIA CON LA NUOVA
SENZA CAMBIO

Dopo gli scontri di sabato, controlli a tappeto e agenti ovunque a Borgo Dora

La polizia assedia Ponte Mosca

Ma il pm dice: «Nessuna guerriglia»

Il giorno dopo gli scontri di ponte Mosca, la notte di Borgo Dora è attraversata da agenti in divisa e in borghese inviati in questa terra di nessuno per controlli a tappeto. Lungo la riva che scende al fiume, dove il fermo di uno giovane tunisino, sabato sera, ha acceso la miccia della rivolta, non c'è nessuno. Le strade sono deserte. Non si vedono spacciatori, né tossicodipendenti.

Davanti a un portone di corso Giulio Cesare, una donna stretta in un giubbotto invernale racconta che è dall'ultima fiaccolata di fine settembre che non osava scendere in strada a quest'ora della sera. Ma non si lascia ingannare dal clima di calma apparente: «Passerà anche questa - dice - e domani tutto tornerà come prima». Come sempre.

Il rapporto sui fatti di sabato notte, illustrato ai giornalisti dal capo delle volanti Filippo Dispenza, è sul tavolo del gip che oggi dovrà emettere le ordinanze di custodia cautelare in carcere. E' un verbale da cui non traspare quell'atmosfera di «guerriglia urbana» che, secondo alcuni agenti, avrebbe contraddistinto l'operazione. Si parla semplicemente di sei persone arrestate in due distinti momenti (uno solo a ponte Mosca per resistenza a pubblico ufficiale», come ridimensiona lo stesso pubblico ministero, Eugenia Ghi), e di quattro grammi di droga sequestrata.

Routine, insomma. «Ma sì, il solito inferno quotidiano», sorride amaramente la signora con il giubbotto, e richiude il portone.

Questa volta, però, su tutti i giornali è scoppiato il finimondo. E ora il Siulp, sindacato di polizia, attacca e chiede «interventi operativi e sociali che non vedano più i poliziotti vittime delle carenze legislative».

Anche il questore, Giuseppe Grassi, dice che non è affatto il caso di minimizzare quanto accaduto sabato notte: «Innanzitutto perché fatti del genere, risse di quelle dimensioni, sono comunque eccezionali. E poi perché non è la prima volta che il nostro personale si trova a dover affrontare clandestini disposti a tutto pur di non farsi identificare». Aggiunge: «Dall'inizio dell'anno una cinquantina di agenti hanno riportato lesioni leggere e contusioni, quasi sempre in servizi di controllo contro lo spaccio di droga».

Una cosa è certa: nella città che ha lanciato l'allarme per la diffusa illegalità presente nelle sue strade, la tensione è alle stelle. E se il questore ribadisce, raccogliendo il consenso dei residenti di corso Giulio Cesare, la necessità di «norme di legge corrette, soprattutto in materia di espulsione al fine di allontanare gli extracomunitari illegali», i ragazzi che frequentano il ponte Mosca si ribellano ai metodi usati sabato notte: «La rivolta c'è stata, eccome - racconta uno di loro, Massimo Zito - ma i primi a provocarla sono stati proprio gli agenti. Se la presa con una ragazza che non c'entrava nulla, sono stati minacciosi. Un atteggiamento intimidatorio. E la reazione non s'è fatta attendere».

Diversa la versione di un agente dei Nuclei operativi di prevenzione presente sabato notte: «Facevamo il nostro lavoro e siamo stati insultati. Abbiamo chiamato via radio i rinforzi mentre ci già tiravano sassi, lattine, bastoni, bottiglie. Hanno danneggiato delle auto e un semaforo. Dai balconi la gente ci gridava disperata la loro solidarietà. Altre telefonate: poi arrivate al centralino della questura».

Gianni Armand-Pilon
Ivano Barbiero

SPACCIATORI

Segnalati al «Numero verde» e arrestati

Cinquanta telefonate al «Numero Verde contro la microcriminalità» chiedevano un intervento delle forze dell'ordine al bar di via Principe Tommaso angolo via Galliari: «Qui sotto c'è spaccio continuo, anche in pieno giorno». I carabinieri della compagnia San Carlo sono intervenuti l'altra mattina: un lungo appostamento, poi due arresti, in flagranza. Nella rete è finito prima Abdouhi Koki, 20 anni, marocchino, sedicente e senza fissa dimora, poi Sofiane Ben Ariba, 18 anni, algerino, anche lui sedicente e senza fissa dimora. Due personaggi noti a San Salvario, visti in azione decine di volte. Il marocchino è stato sorpreso mentre stava consegnando una dose di droga ad A.S., 53 anni, prostituta e tossicodipendente. Koki Abdouhi è invece finito alle Vallette. Stessa destinazione per l'algerino, che è considerato dai carabinieri del tenente Castiglione un elemento particolarmente attivo dello spaccio a San Salvario. Efficiente, con molte centinaia di migliaia di lire in tasca, è stato sorpreso addosso giacca di Armani e con abiti tutti firmati. Ha negato di averli acquistati con i proventi del traffico di droga, ma ha spiegato di averli ottenuti a Milano, esibendo carte di credito rubate sui treni di Torino. **(a. con.)**

Filippo Dispenza, dirigente delle volanti, intervenute sabato notte nel quartiere Borgo Dora

E il questore avverte
«Situazione gravissima»

Accusata di concorso in truffa

Ornella Muti all'uscita dagli Uffici giudiziari dov'è stata interrogata per due ore

Ornella Muti indagata Subbuglio in Procura

L'attrice è stata interrogata 2 ore Uffici giudiziari in tilt: «Dov'è?»

Il vice-ispettore di polizia giudiziaria non riusciva a capire: «Come? Nel registro degli indagati non c'è Ornella Muti» Eppure lei, l'attrice appena vista come ultima versione della Dama Bianca, era lì, appena dietro la porta, chiusa da quasi due ore insieme con il suo avvocato nell'ufficio di sostituto procuratore della Repubblica, per rispondere alle domande del magistrato come indagata. Tensione con l'ex marito Federico Facchinetti per truffa ai danni dell'Istituto bancario Sanpaolo.

«Il suo nome vero è Francesca Rivelli», l'ha corretto al volo un giovane poi che si era avventurato con scusa nella stanza obiettivo di tante attenzioni «E' stuccata, ma non si perde niente. Glielo assicuro».

Ornella-Francesca era arrivata pochi minuti prima del tocco di mezzogiorno e mezzo, e subito è stata notata, nonostante gli occhialini scuri e un giaccone nero in Goretex da ragazza qualunque. «Macché ragazza, è meglio quarantenne che c'è» si è scaldato un vigile, colpito di improvvisa amnesia. Anche lui aspettava, come le impiegate che si affacciavano dalle stanze sul piano, per sentire se «è finita, che la devo vedere». E chiederle l'autografo, sul quadernetto in una mano dietro la schiena.

Intanto Ornella aveva altri pensieri per la testa. E' stata interrogata per oltre due ore per cambiali emesse a suo favore dall'amministratore di una casa cinematografica e da altri signori, e da lei incassate due anni fa presso il Sanpaolo, qui a Torino. L'importo: 200 milioni. In banca l'accompagnò il marito, Federico Facchinetti, da cui si è poi separata. L'Ornella firmò e ritirò il denaro

Il problema per cui l'attrice è finita nell'ufficio del pm Onelio Dodero è che le firme sulle cambiali erano tutte false. Com'è emerso dai primi accertamenti della banca, la Basic Cinematografica, la casa di produzione tirata in ballo dai falsari, non c'entrava. Tantomeno c'entravano gli altri signori che apparentemente avrebbero emesso gli effetti. L'istituto di credito si è ritrovato con un bel po' di carta straccia in mano e 200 milioni meno lì. Ma come si poteva sospettare una truffa? La faccia dell'Ornella lì vent'anni è garanzia.

L'amministratore della Basic, Amedeo Pagani, un produttore piuttosto noto, la difende: «Con l'Ornella siamo amici da tanto tempo, abbiamo lavorato insieme, tutto quello che posso dire che è una persona al di sopra di ogni sospetto. Quanto a questa sgradevole storia, l'abbiamo chiarita già due anni fa».

E qui salta fuori l'ex marito dell'Ornella, il Facchinetti: nessuno ne fa il nome, ma tutti alludono al suo ruolo al fianco dell'attrice. I precedenti si sprecano per l'ex agente di Borsa cui la moglie è corsa in aiuto per anni, pagandone i debiti e perdonandogli i continui guai con la giustizia. Sino al dicembre '93, quando l'Ornella decide di lasciarlo. Trascorre un anno e i carabinieri si presentano a casa dell'uomo d'affari: li manda la magistratura. Come che lo vuole in carcere per alcune disinvolte operazioni finanziarie. Anche l'ex moglie ne rimane coinvolta: la sua firma risulta sulle girate di assegni per 300 milioni finiti nelle indagini. Una perizia calligrafica consentì di stabilire che la firma dell'attrice era stata falsificata.

Federico Facchinetti

Il nuovo guaio giudiziario sembra una fotocopia di quell'altro, ma questa volta c'è una complicazione per l'Ornella: la banca c'era anche lei, e lei ha firmato la ricevuta di pagamento. «Ma io davvero non ne ricordo niente. Mi hanno portato lì e ho fatto quel che mi è stato detto di fare». Questa sarebbe stata la sua difesa. Malgrado tutto, allora, si fidava ancora del padre dei suoi figli. E almeno era agli spiccioli di tanto amore. Ora appare rassegnata. Anche alla pubblicità di questa sua nuova mattinata in procura.

Alberto

SUBITO IN PRIMA LINEA

Il problema immigrati? «Rigore e solidarietà»

«La città vive gli stessi mali di altre metropoli, forse qui siete più attenti e sensibili»

Il neoprefetto di Torino, Vittorio Stelo, 55 anni

Nei prossimi giorni il neoprefetto di Torino, Vittorio Stelo, visiterà i quartieri a rischio. Intende conoscere direttamente la realtà di San Salvario, Borgo Dora, Parella, Porta Palazzo, le zone difficili di cui ha letto, a ripetizione, giornali, anche per fatti come lo scontro tra polizia ed extracomunitari dell'altro ieri.

«Torino - osserva - è all'attenzione nazionale. Controvoglia. Ma non drammatizzerei. Non credo che qui l'emergenza sia più grave che in altre grandi città italiane. Penso a Genova, a Firenze, Roma. Il torinese è molto attento e sensibile a certi problemi, inoltre l'impegno delle forze dell'ordine nella prevenzione e nella repressione fa emergere ancora di più il fenomeno». Un modo soft per dire che a volte certe situazioni vengono descritte con un po' di enfasi. «Ma è presto - aggiunge - per giudicare. Sono appena arrivato».

A lungo, in mattinata, ieri, ha parlato del capoluogo piemontese con il sindaco Castellani, il presidente della giunta regionale Ghigo, il cardinale Saldarini. Un primo giro di consultazioni che è proseguito nel pomeriggio incontrando la presidente della Provincia Bresso, il questore Grassi, il comandante dei carabinieri Franza, i vertici della Guardia di Finanza. Oggi si presenterà alle autorità giudiziarie.

Vittorio Stelo, 55 anni, romano, arriva a Torino dopo essere stato prefetto a Siena, Lecce, Firenze, commissario governativo a Genova, nella segreteria della presidenza del Consiglio dei ministri (con Giuliano Amato) e infine direttore generale al personale presso il ministero dell'Interno.

«Ho il senso della precarietà. Questo mi è di stimolo per fare bene. Nel porgere un cordiale saluto ai torinesi voglio dire che in questa città spero di restarci parecchio».

Certamente, il tema degli extracomunitari è quello che maggiormente lo impegnerà, da subito. Come lo affronterà? «Con rigore e solidarietà», dice Stelo. «Rigore»: il neoprefetto pesa questa parola, quasi come fosse una prima promessa alla richiesta di legalità avanzatagli dagli amministratori pubblici.

E spiega: «La presenza sul territorio delle forze dell'ordine, come dei vigili, deve essere rafforzato. Serve a prevenire, anche a reprimere se è il caso. Ma può essere che i buoni lo prendano dai cattivi. Ma è soprattutto sul terreno della prevenzione che bisogna agire. Si deve fare ogni sforzo per rimuovere le cause dei mali». Stelo parla di interventi sociali per aiutare gli immigrati a inserirsi.

Ma Torino da sola non basta. Aggiunge Stelo: «A livello nazionale sul piano del rigore vanno corrette le norme di legge, soprattutto in materia di espulsioni, come sul campo della solidarietà al capoluogo piemontese vanno date risorse, anche economiche, per favorire l'accoglienza, l'assistenza, l'inserimento degli immigrati. Il governo deve fare la sua parte».

Non solo extracomunitari. Le ferite di Torino sono «economiche», ripetute crisi hanno creato disoccupazione, con tutto quel che comporta in campo sociale. Il prefetto ha avuto dal predecessore Gelati e dal capogabinetto Forlani un elenco di questioni in sospeso, e ieri ha già accennato con le autorità pubbliche. Condivide: «Va salvaguardata la potenzialità di Torino, è capitale industriale, della ricerca, non solo storica. E' un polo, anche tecnologico, che va rafforzato, non certo smantellato». Parla esplicitamente del caso Alenia, ma si riferisce anche ad altri interventi che il Paese deve favorire per il Piemonte: «Torino va incontro ad appuntamenti internazionali di grandissima importanza - osserva -, e va sostenuta».

Come? Non indica ricette («Diffido sempre di chi ha certezze, soprattutto all'inizio»), non dà scadenze («I problemi non si risolvono in un giorno»), ma assicura verifiche. «Ci rivedremo».

Luciano Borghesan

BOLLETTINO METEO

Martedì 7 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] Temperature [illegible] Venti deboli [illegible]

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	15,5
MINIMA	-2,5
UMIDITA' (ore 14)	12%

PRECIPITAZIONI

CUMULO ALLE ORE 14	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	14,2	MINIMA	-4,8

PRESSIONE (ore 20) 1021 hPa

RECORD del mese (dal [illegible])

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	26 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	12,5	MINIMA	10,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: [illegible] sorge alle ore 17 e 26 minuti, cala [illegible] alle ore 3 e 21 minuti

Luna piena 7 novembre ore 8
Ultimo quarto 15 novembre ore 13
Luna nuova 22 novembre ore 17
Primo quarto 29 novembre ore 1

LUNEDI': [illegible] si trova nella parte orientale della costellazione della Vergine

VENERE: a 236 milioni di km dalla Terra, [illegible] la stella più luminosa

MARTE: molto vicino due volte per [illegible] le ore della sera

[illegible] ancora osservabile al tramonto [illegible] della sera

[illegible] è il pianeta di [illegible] lunga [illegible] visibile dall'alba alla notte

Il [illegible] luna piena alle 8 e 20 minuti. [illegible] si trova nella costellazione [illegible] Toro molto alta per il nostro orizzonte

Specchio dei tempi

«Perché si trasferiscono i nostri 200 bimbi?» - «L'angoscia di non co[illegible] i genitori» - «Albergo pagato dall'Alitalia, ma non a tutti i passeggeri» - «Un parcheggio a sorpresa» - «Di notte, niente biglietti»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare Dogliotti, nella succursale di via Bossoli 83.

«Scriviamo in merito alla sua annunciata chiusura. Perché si vuole chiudere una scuola dotata di un esteso giardino e di ampi spazi per i bambini. Perché trasferire 200 bambini, trattandoli come pacchetti fastidiosi, in una struttura inadeguata alle loro esigenze, senza spazi verdi, senza mensa: la Juvine di via Palma di Cesnola 29, ed obbligarli alla convivenza con compagni più grandi?

«Inoltre rivendichiamo il mantenimento di una struttura scolastica nella zona di c.so Giambone/p.zza Galimberti, dalla quale proviene almeno il 50% dei bambini attualmente siti in via Bossoli; perché li si vuole costringere ad un tragitto almeno doppio? Ed ancora ci domandiamo a chi fa gola l'area su cui sorge l'edificio scolastico di via Bossoli, che ci sia già pronta qualche [illegible] speculazione edilizia?».

Seguono 33 firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che fosse chiarita una cosa: sappiamo le madri che abbandonano i figli (è cronaca quotidiana) che esse non avranno grandi rimorsi, ma solo forse qualche pensiero, e raramente cercheranno poi i figli. Meglio invece i figli dimenticati dai genitori, anche se allevati da altre famiglie, e da queste famiglie abbiano ricevuto tutto ciò che era il meglio e tanto amore, riusciranno mai come nel della sottoscritta a dimenticare la propria madre ed a 49 anni continuare a chiedersi perché non so chi sia mio padre e perché mia madre mi odia e perché non ha mai fatto nulla per volermi bene, anzi verso di anche se quasi so e esisto notre solo odio; forse io rappresento un passato che lei in tutti questi mi ha dimenticato? ed il sapere che io esisto e per lei fonte di ricordi spiacevoli?

«Scusatemi lo sfogo, ma que- interrogativi mi accompagnano spesso e non ho mai trovato la risposta alla mia angoscia».

Stella Ressia

Una lettrice ci scrive:

«Nel mese di agosto prenoto tramite agenzia un viaggio più soggiorno per cinque persone a Lampedusa, da effettuarsi a metà settembre. Il giorno della partenza ci rechiamo a Caselle dove ci viene comunicato che da Roma non sono assicurate le coincidenze con Lampedusa, a causa delle agitazioni dei controllori di volo.

«In seguito ci viene fatto il check-in, il bagaglio spedito a Lampedusa e noi a Roma. Arrivati a Fiumicino, con oltre tre ore di ritardo, ci viene comunicato che il volo per Lampedusa era partito da circa venti minuti e che pertanto avremmo dovuto pernottare a Roma (a spese nostre). La partenza è stata quindi rimandata all'indomani, causandoci la perdita di un giorno di vacanza.

«Il giorno seguente, all'imbarco per Lampedusa, ci troviamo con altre persone reduci come noi dal viaggio del giorno precedente e a sorpresa scopriamo che ad alcuni di loro l'Alitalia ha pagato il pernottamento e i pranzi, mentre altri, noi compresi, si sono dovuti arrangiare e in più perdere un giorno di vacanza.

«Vorrei perciò sapere i criteri che l'Alitalia adotta in questi frangenti o se come sempre in Italia a guadagnarci sono sempre quelli che fanno la voce grossa».

Laura Pozzi

Un lettore ci scrive:

«Mi è arrivato un foglio ciclostilato nel quale una Cooperativa Edilizia segnala che è possibile partecipare al bando per la costruzione di 152 box su due piani nel giardino che interessa v. Gorizia, c.so Cosenza, v. Buenos Aires. Invito, gli interessati, all'iscrizione alla suddetta Cooperativa. Ora mi chiedo come abbiano potuto decidere, senza interpellare i residenti, di mettere a soqquadro una vasta zona alberata, rovinare un bel giardino con giochi per i bimbi, i bei filari di piante che costituiscono un gran polmone di verde!».

Tommaso Giorgi

Un lettore ci scrive:

«Come occasionale utente serale dei servizi della Satti, ho dovuto assoggettarmi alla soprattassa di lire mille per l'acquisto del biglietto a bordo. Malgrado l'esiguità della somma, mi sembra ingiusto far scontare all'utente il risultato dell'inefficienza dei servizi offerti. Non esistono distributori automatici di biglietti neanche nella stazione di via Fiocchetto, e una volta chiuse le poche rivendite autorizzate sparse nella città e lo sportello del terminal (alle 19), riesce impossibile comperare biglietti».

Segue la firma

A Grugliasco, seduto sull'erba coperta di brina

Diceva agli amici «Dormire all'aperto mi avvicina a Dio»

Fabrizio Finotti trent'anni studente di matematica, è stato trovato nel parco «Porporati»

A sinistra, la madre di Fabrizio Ausilia Bragantin è arrivata da Bergamo dove abita «Sono sconvolta non so darmi una spiegazione»

Morto assiderato nel parco

Laureando, aveva crisi mistiche

Una vita spesa sui libri, in attesa della laurea in matematica, con un sogno nel cassetto: diventare sacerdote.

E poiché il sogno ha continuato a rimanere tale, Fabrizio Finotti, 30 anni, è precipitato in una profonda crisi «mistica» che lo ha spinto, più di una volta, a dormire all'aperto, nei giardini pubblici, a diretto contatto con la natura e con Dio.

Aveva deciso così anche l'altra notte, ma è stato ucciso dal freddo, sul prato del parco «Porporati», a Grugliasco. «Decesso per assideramento» ipotizza il referto del medico legale dell'Usl 5. «Stanotte, forse, non torno, ma stai tranquillo. Ho solo bisogno di pregare un po' in un ambiente incontaminato» aveva annunciato Fabrizio all'amico Gioachino Polanzon, con cui divideva un appartamentino a Grugliasco in via Asiago 62.

Ma a casa, Fabrizio non è più tornato. Lo hanno trovato ieri mattina alle 7,30 i vigili urbani. «C'è un uomo disteso nel parco, accanto al monumento ai Caduti», li aveva avvertiti una telefonata anonima.

Lo studente era lì, sull'erba ancora ricoperta di brina. Gli occhiali da vista sul viso, il capo appoggiato sulla sua «ventiquattr'ore», le mani incrociate sul ventre e le gambe accavallate. «Sembrava che dormisse», spiega il brigadiere della polizia municipale, Giuseppe Filomena. «Eh, capogli abbiamo urlato - Ma lui, niente, rimaneva immobile. Allora abbiamo capito».

A Grugliasco, domenica notte, il termometro segnava cinque gradi sotto zero. «Mai avrei immaginato che potesse morire così, in mezzo al freddo - ha spiegato Gioachino Polanzon, operaio, al brigadiere Francesco Ferrara -. Era già successo altre volte. Mi diceva solo che aveva voglia di starsene un po' in pace, che dormire all'aria aperta gli scaldava il cuore e lo avvicinava di più a Dio.

Il sacerdozio era il suo chiodo fisso, aveva provato ad entrare in seminario, ma non lo avevano accettato. Questa frustrazione, però, non diminuiva la sua fede. Girava parecchi oratori della zona. Ultimamente, poi, era spesso a Susa, dov'era convinto di trovare un parroco che capisse il suo entusiasmo e lo aiutasse a diventare prete».

Eppure, nell'atteggiamento di Fabrizio Finotti, c'era qualcosa di «stonato» che, forse, metteva in allarme i sacerdoti delle parrocchie che frequentava. «A volte - racconta la zia, Maria Stella Finotti, 46 anni, che vive a Bergamo - al telefono mi raccontava del disagio che aveva, dell'esigenza di una vita religiosa più intensa. Ma io non capivo. Certo, che lui fosse portato per la teologia era evidente fin da quando era bambino e andava a servire la Messa alla domenica. Adesso, però, il motivo per cui si portava sempre dietro un libro di preghiere proprio non riuscivo ad afferrarlo».

Da Bergamo, ieri pomeriggio, è arrivata pure la mamma di Fabrizio, Ausilia Bragantin, divorziata da vent'anni. Lei non la cerca neppure una spiegazione. «Sono troppo sconvolta», mormora tra le lacrime. L'autopsia, questa mattina, stabilirà la causa precisa della morte. «Anche su - conclude il comandante dei vigili Giuseppe Rizzo - non ci aspettiamo grosse sorprese. Il giovane non faceva uso di sostanze stupefacenti e sul suo corpo non è stato trovato nessun segno di violenza».

Grazia Longo

COME TUTTO IL CIELO

Ritorna l'emergenza-freddo. Il Comune a fine mese aprirà un nuovo dormitorio

«Una coperta per i senza dimora»

E i gruppi del volontariato lanciano un appello

CHI non ha casa, e per dormire deve accontentarsi di cartoni stesi a terra, con l'arrivo del freddo rischia la vita. Per chiarire la dimensione del fenomeno, bastano sufficienti pochi numeri. Sabato scorso, alla Bartolomeo & C. di via Sacchi 5, l'associazione di volontari che assiste i senza fissa dimora, si sono presentate 52 persone (italiane) in cerca di aiuto. E da quando il freddo è tornato, una ventina di uomini e donne, in maggioranza immigrati irregolari albanesi e romeni, bussa ogni sera alla porta dei Servizi Vincenziani di via Nizza 24.

La richiesta è sempre la stessa: una coperta per ripararsi e sopravvivere a un'altra notte in un angolo appena un po' riparato e nascosto, sotto i portici, oppure sopra un treno in sosta.

Una risposta a queste necessità verrà nelle prossime settimane dal Comune, con l'inaugurazione di una piccola struttura di emergenza nei pressi della Stazione. «Le Ferrovie, che hanno messo a disposizione i locali, hanno quasi terminato i lavori di ristrutturazione per questo dormitorio che funzionerà da primo "filtro"», spiega Angela Migliasso, assessore all'Assistenza. E aggiunge: «Ma non è l'unica risposta: metteremo in campo anche altre iniziative, sempre in collaborazione con il volontariato».

Nel frattempo, i gruppi di volontariato che ogni sera sono subissati da richieste di indumenti e coperte, lanciano un appello ai torinesi: perché chi ha la possibilità di fare un dono, pensi anche ai concittadini più sfortunati, regalando qualcosa che serva a sopravvivere nelle notti d'inverno.

All'ascolto della Bartolomeo & C. si rivolgono soprattutto alcolisti (ed ex), persone uscite dal carcere e non seguite da nessuno, malati di mente dimenticati dalla psichiatria, giovani in disagio psicologico, malati di Aids. Lia Varesio, fondatrice del gruppo, riassume: «Sono tutti coloro che non si sa dove mettere, tutti quelli per i quali sembra non esistano soluzioni dignitose». I volontari della Bartolomeo chiedono coperte da una piazza, sacchi a pelo, maglioni, giacche a vento, scarpe da ginnastica. E chiedono anche, per rispettare la dignità delle persone che le riceveranno, che queste cose siano consegnate pulite (in via Sacchi 5, ore 15-18).

In via Nizza 24, Antonella del Volontariato Vincenziano dice: «Nelle nostre case riscaldate, spesso una coperta sola non basta. Pensiamo a chi passa le notti sui treni o per strada. I sacchi a pelo sono come oro». I Servizi Vincenziani in questo periodo cercano anche di sistemare nelle pensioni gli anziani o i malati appena dimessi dall'ospedale. E anche in questo caso i più fortunati possono essere di grande aiuto. [m. t. m.]

Ogni sera a decine i «barboni» si mettono in coda in cerca di aiuto per passare la notte

Sono decine le persone che ogni sera chiedono aiuto alle associazioni che si occupano di barboni e senza tetto. E sono solo immigrati clandestini

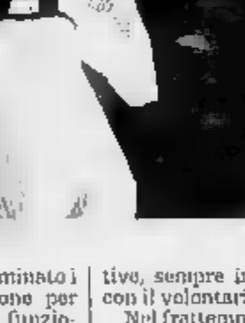
Riconoscimenti a 6 protagonisti della rinascita dopo l'alluvione, tra cui l'industriale Ferrero e il Sermig

«Prendiamo esempio da quei piemontesi bogianen»

Premiato il bambino che salvò 5 vitellini nella stalla inondata

Erano «bogianen» i soldati sabaudi, abituati a fronteggiare con impassibile solidità l'assalto nemico. E lo sono tuttora i piemontesi di stampo tradizionale: gente abituata a puntare i piedi e legata a un senso del dovere che, nell'accezione più esasperata, rischia di scadere in un trito provincialismo. Ma il nuovo premio annuale «Bogianen» - destinato a piemontesi di nascita o adozione del Centro Congressi della Camera di Commercio «Torino Incontra» - esclude passività e chiusura.

Le ha spazzate via l'alluvione che, l'anno scorso, fece scempio del Piemonte provocando morti, [illegible], distruzione. E stimolando mille sommessi, straordinari esempi di quel carattere «bogianen» che, ha sottolineato il presidente di Torino-Incontra, Salza, «è sinonimo di disponibilità al sacrificio, tenacia, dedizione al lavoro, voglia silenziosa di fare per sé e gli altri».



L'industriale dolciario Pietro Ferrero e il piccolo Andrea Gugliermero alessandrino di otto anni premiati a Torino Incontra

Sei i riconoscimenti consegnati ieri da Enrico Salza, dal sindaco Castellani, dal vicepresidente della Regione, Maiorino, dal presidente della Camera di Commercio Pichetto. E ogni premio ha per sfondo il fango e come destinatario qualcuno che l'affrontò con la forza di rimboccarsi le maniche.

Ernesto Olivero, intervenuto con i suoi giovani per ricevere l'omaggio destinato al Sermig, ha parlato di «dolore lottato», ricordando i 100 mila torinesi che in poche ore consegnarono all'Arsenale, perché li smistasse nelle località più colpite, offerte e amicizia. Tutti insieme. Come hanno saputo fare il sindaco di Canelli Oscar Bielli e i suoi dipendenti comunali, concordi nell'assicurare che non è vero che lo Stato non ci ha dato niente: non tutto, ma molto sì».

Al loro fianco l'industriale Pietro Ferrero, direttore europeo della ditta di Alba, che ora ricorda ai 130 miliardi di danni ma, soprattutto, la partecipazione dei dipendenti: gente che aveva la casa in rovina ma restava lì, in stabilimento, per salvare il lavoro». Rosto a lottare alla Ferrero anche Roberto Prandi, impiegato agli impianti di depurazione. Applaudito ieri con Giuseppe Falcocchio, parrucchiere e assessore a Santena, premiato per le sue capacità di coordinamento.

Ad Andrea Gugliermero, alessandrino di 8 anni, il «Bogianen» più affettuoso. Prigioniero nella stalla inondata da 3 metri d'acqua, è riuscito a salvare 5 vitellini, mantenendo la calma anche quando l'elicottero ha portato lontano il suo papà. Dice: «Paura? Eccome. Ma avevo tanta fame e speravo di pescare un pesce». [L. r.]

Venerdì e sabato

«Province di carta» A Stresa assise di giornalisti

Con una tiratura di 600 mila copie alla settimana, i periodici locali del Piemonte rappresentano un «caso» editoriale unico in Italia. Ma è una realtà giornalistica «sommersa», poco conosciuta. Per farla conoscere e affrontarne i problemi l'Associazione stampa subalpina e l'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta hanno organizzato un convegno regionale, dal titolo «Province di carta», che si svolgerà a Stresa venerdì 10 e sabato 11.

Verrà presentata una ricerca condotta da sociologo dell'Università di Torino Carlo Marletti e parteciperanno [illegible] della società civile, magistrati, amministratori e direttori ed editori di settimanali locali. E' previsto un intervento del presidente della Regione, Enzo Ghigo.

Parteciperanno il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Mario Petrina, il presidente della Fnsi Vittorio Roidi e il segretario Giorgio Santerini.

SOCIETÀ S. VINCENZO DE' PAOLI
SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ. 4-12 NOVEMBRE 1995
BORSE FORMAZIONE LAVORO

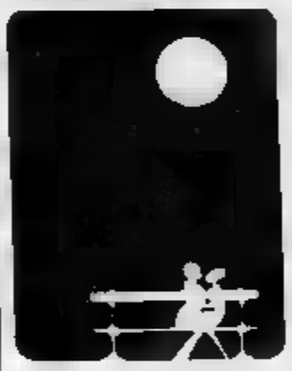
Per [illegible] la paventà di domani, le nostre borse rimborsano per 1 anno di [illegible] non preparati al lavoro, che [illegible] lavorando [illegible] aziende disposte [illegible] 70% dei borsisti precedenti ha trovato un lavoro stabile. Aiutaci anche tu, partecipando ai nostri appuntamenti!
Martedì 7 Novembre Tuxedo SERATA IN [illegible] Ingresso e consumazione £ 10.000
Mercoledì 8 Nov. ore 21 Conservatorio G. Verdi "VEDER SUONARE" Chiacchierate musicali di presentazione con Roberto Cognazzo Posto unico £ 25.000
ore 14.30 "Per le Vie di Torino" CACCIA AL TESORO [illegible] Iscrizioni in segreteria. A persona £ [illegible]
Altre informazioni: Società S. Vincenzo De' Paoli, Corso Matteotti 11, TORINO Tel 011/5621986 Fax 011/5627793 Dal lunedì al venerdì

Istituto per la Formazione Umana
Sede: TORINO Corso Duca degli Abruzzi, 6 Tel. 011-545075 Fax 011-5623403
Organizza, previa selezione, Corsi di Formazione Professionale per inserimento al lavoro presso Studi ed Aziende nell'area amministrativa e contabile
I corsi sono riservati a max 8 persone
Requisiti preferenziali di ammissione
- Diploma di Ragioneria e/o Analista Contabile
- Forte motivazione
- Età massima 30 anni

STUFE di tutti i tipi autonomia di 6 - 16 ore provera & C. S.p.A. TORINO - Lungo Dora Napoli, [illegible]

SABETT TAPPETI PERSIANI [illegible] Angeli 2 Tel. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Sportelli: Via Roma 60 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10126 TORINO


PROCHET
Via Pietro Micca, 6
Torino
Omaggio a "René Lalique"
Flora, fauna e gioielli del più geniale creatore dell'arte del cristallo del XX Secolo.
da PROCHET Via Pietro Micca, 6

I.S.A.F.
Istituto di Studi Assicurativi e Finanziari
leader nel settore, organizza Corso di preparazione all'esame [illegible]
Periti Assicurativi
Infortunistica stradale
Corso di preparazione all'esame per l'iscrizione [illegible]
Albo Agenti di Assicurazione
I.S.A.F. - Istituto LA SALLE
organizzano, con inizio martedì 14 novembre: Corso base per
Perizie danni su fabbricati
Informazioni: I.S.A.F. - Lungo Dora Colletta 131 - TORINO Tel. 011/248.84.00 - Fax 246.55.50

Tec CONFEZIONI TAGLIE PER TUTTI
DONNA 38 60
UOMO TAGLIE DAL 44 70
Via V[illegible], 37/a (zona piazza Massaua) - TORINO - [illegible] 20 191

E alla sinagoga, tra canti e preghiere, il dolore della comunità

Tante fiaccole per Rabin

In piazza, ricordando il premier ucciso

Il dolore silenzioso, trattenuto, quello della comunità ebraica torinese. Fatto soprattutto di raccoglimento, di preghiere e di canti sussurrati. La riunione di ieri pomeriggio alla sinagoga, e la fiaccolata organizzata alle 20 dall'associazione Italia-Israele in piazza San Carlo, sono state dedicate all'assassinio di Yitzhak Rabin. Alle 17,30, dopo la preghiera per i morti, nel tempio di via San Pio V si sono levate le note di «Shir lashalom»: la canzone per la pace che Rabin ha cantato al termine della manifestazione di Tel Aviv, pochi minuti prima di essere ucciso. E poi, in piedi, tutti in cerchio, l'inno nazionale di Israele.

Ieri alle 16 e 45 Isacco Levi ha guidato il «kaddish», la preghiera per il premier ucciso. In prima fila ha voluto sedere il nuovo prefetto Vittorio Stelo, arrivato a Torino appena ieri. Per testimoniare la solidarietà dello Stato e della città, erano il sindaco Valentino Castellani, il questore Giuseppe Grassi, il colonnello dei carabinieri Giorgio Tesser. C'era anche don Piero Gallo, il parroco di San Salvario, «per portare la mia amicizia in un momento così terribile». Mercedes Bresso, il presidente della Provincia (presente domenica sera nella sinagoga), ieri ha inviato una lettera al presidente della comunità ebraica Lia Tagliacozzo: «E' stato colpito chi incarnava la speranza della pace. Mai come questa volta il nostro lutto è il nostro lutto».

Bimbi con i ceri accesi ieri pomeriggio alla sinagoga, durante la preghiera per Rabin

Lia Tagliacozzo ieri ha letto nel tempio il messaggio inviato da Tullia Zevi (presidente delle comunità ebraiche italiane) a Shimon Peres e al presidente dello Stato d'Israele. Poi Levi ha guidato la preghiera per il riposo dei morti: «Pietà e grazia per il fratello Rabin. Lo spirito del Signore lo guidi in Paradiso, il Re dei re ne abbia cura, pietà e compassione. Sul suo giaciglio sia la pace». Alla funzione mancava il rabbino Alberto Someck: «Non per ragioni ideologiche: è dovuto andare in Svizzera».

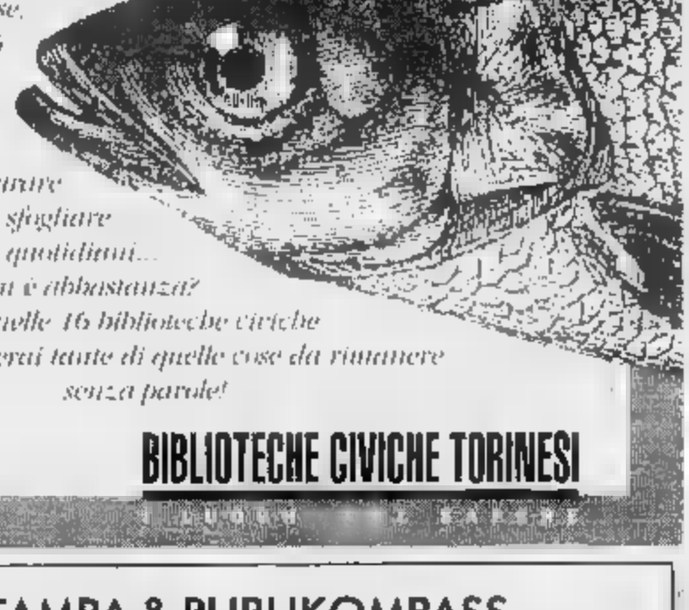
Questa sera Ernesto Olivero ospiterà una delegazione ebraica al Sermig, durante una riunione di preghiera dedicata all'omicidio del premier. Olivero consegnerà a Lia Tagliacozzo un messaggio per la vedova dello statista, e un altro per il popolo d'Israele: «Il sangue e martirio ha sempre portato frutto. Ha sempre fatto avanzare la pace».

Ieri gli ebrei sono usciti dal tempio a testa bassa, raccontandosi uno con l'altro lo choc di sabato sera: «Ci siamo passati la voce per telefono, cercandoci dappertutto: molti erano fuori con le famiglie - dice Lia Tagliacozzo -. E poi ci siamo incollati alla radio, alla tivù, sperando di sentire che non fosse vero. Che non fosse morto. Che almeno fosse stato un fratello a sparare». I bambini della scuola ebraica hanno acceso i ceri con i ragazzi del «Bené Akiva», il movimento religioso sionista, quelli del Centro giovanile ebraico e quelli dell'«Hashomer Hatzair», sionisti laici. Insieme a quanti avevano partecipato alla preghiera, hanno suonato le chitarre e cantato la «Shir lashalom»: le parole della canzone sono state trovate in tasca a Rabin, dopo l'omicidio, scritte su un foglio insanguinato. «Chi ha spento la sua candela è stato sepolto nella polvere, il pianto più amaro non lo riporterà a noi. E allora non sussurrate preghiere. Ma cantate, urlate un canto di pace». Poi c'è stato qualche secondo di silenzio. E dopo, le note e le parole dell'inno nazionale di Israele.

Giovanna Favro

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LE BIBLIOTECHE E GLI ARCHIVI E LA COMUNICAZIONE

In biblioteca non si può parlare?



Forse, ma si può leggere di tutto, ascoltare musica, imparare le lingue, sfogliare riviste e quotidiani... Non è abbastanza? È vero: nelle 16 biblioteche civiche torinesi troverai tante di quelle cose da rimanere senza parole!

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI

Annuncio dell'assessore Baffert, ma dell'argomento si occuperà la commissione comunale

Alla Pellerina giostre e feste di partito

Smentita l'indicazione della Continassa

Il parco divertimenti per Carnevale, ma anche per feste popolari e di partito, sarà realizzato alla Pellerina su un terreno che verrà appositamente attrezzato. L'ha detto ieri l'assessore Carlo Baffert al Consiglio, rispondendo ad un'interrogazione degli esponenti del Cdu, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino. Ciò, anche se l'assemblea della Sala Rossa, nella seduta del 5 dicembre 1994, aveva deciso a maggioranza che la zona più idonea per ospitarli era quella della Continassa, a fianco dello stadio «Delle Alpi».

L'interrogazione dei due consiglieri, partita dal problema del parcheggio dei caravan degli spettacoli viaggianti oggi situato in via Rosario di Santafè, è sfociata nel problema più generale e di attualità, dopo le polemiche e l'inchiesta giudiziaria aperta dalla magistratura sulla Festa dell'Unità al parco Ruffini. Baffert, dopo aver spiegato che che i caravan rimarranno dove sono finché non sarà disponibile l'area di piazza d'Armi prevista per le loro sosta (su questo punto c'è accordo con i rappresentanti della categoria), ha annunciato che per il prossimo Carnevale (e se possibile anche prima) il parco-giostre sarà allestito, appunto, alla Pellerina, su corso Lecce, dove un tempo c'era la Fiera dei vini. Ovviamente quello spiazzo potrà ospitare anche altre manifestazioni, per esempio quelle politiche.

La contraddizione tra le indicazioni del Consiglio per la Continassa e la scelta della giunta, è stata notata anche dal capogruppo dei verdi, Silvio Viale. Il quale, fuori dall'aula, si è limitato ad osservare: «La giunta ha espresso dubbi sulla Continassa. Ben venga allora la Pellerina, purché sia la destinazione definitiva ed unica per tutte le manifestazioni all'aperto».

Ma in Sala Rossa i due esponenti del Cdu, hanno ancora chiesto chiarimenti («Chi pagherà la sistemazione della Pellerina? Chi gestirà l'area attrezzata? E alla Continassa sarà ancora realizzato un luna park permanente?») e, per questo, il problema è stato rinviato in commissione.

[g. san.]

ECOMUSEI

Regione, fermo un miliardo

Chiavarino (cdu) ha sollevato il problema giostre

Dopo le polemiche e l'inchiesta su Parco Ruffini

«Alla data odierna la Giunta regionale non ha ancora provveduto alla nomina del comitato scientifico per individuare e promuovere gli ecomusei. Dunque non si possono valutare le domande giunte da numerose province piemontesi con il concreto rischio che il finanziamento di un miliardo non venga utilizzato per l'anno in corso». La denuncia arriva da Pasquale Cavaliere. Il consigliere verde ha infatti presentato un'interpellanza in cui chiede al presidente della Giunta e all'assessore competente per conoscere «quando intenda procedere alla nomina del comitato scientifico e all'istituzione degli ecomusei del Piemonte». L'istituzione degli ecomusei è avvenuta con una delibera del marzo 1995 e prevede la ricostruzione e valorizzazione del modo con cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio del Piemonte.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Grande Vendita Preinvernale Pelliccerie

pietro marchisio

VASTISSIMO ASSORTIMENTO
• Mantelli Visone Femmina
• Giacche Visone Naturale
• Volpi Argentate
• Marmotte Canadesi
• Persiani Swakara
... ed inoltre capi in pelle e montoni a prezzi realmente imbattibili.

Permuta della Vostra vecchia pelliccia SUPERVALUTANDOLA!

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

Tutto come previsto: maggioranza compatta per il voto di metà legislatura

Sala Rossa, via al Carpanini-bis

Riconfermato presidente, Chiavarino è il vice

Domenico Carpanini (pds) e Paolo Chiavarino (Cdu) saranno presidente e vicepresidente del Consiglio comunale per i prossimi due anni, ossia sino al termine del mandato del sindaco Castellani. Lì ha riconfermati ieri sera l'assemblea della Sala Rossa con un'ampia maggioranza: 41 voti (su 51) a favore di Carpanini e 38 per Chiavarino. Entrambi eletti al primo tentativo, anche se per il presidente era necessaria la maggioranza «qualificata» dell'aula, ossia i due terzi degli aventi diritto: 34 voti su 51.

Ai 31 «sì» della maggioranza, se ne sono assommati 10 delle minoranze. Ossia di tutti i gruppi meno uno. La Lega Nord, infatti - come ha spiegato il capogruppo Pietro Molino - ha «cantato» fuori dal coro. «Perché - ha aggiunto - noi già due anni fa avevamo chiesto ed ora continuiamo a chiedere che il presidente del Consiglio, come il 50 per cento dei presidenti di commissione, sia espressione delle minoranze». Scheda bianca dal Carroccio, dunque, con un voto per lo stesso Molino.

Domenico Carpanini, 42 anni, esponente del pds, è stato rieletto alla presidenza del Consiglio comunale

Dagli altri gruppi, invece, un susseguirsi di elogi al «tandem Carpanini-Chiavarino»: non solo «capaci», ma «senza disconoscere la loro appartenenza, rispettosi delle libertà e della dialettica di tutti i gruppi». Così li hanno definiti Marino (che è capogruppo di Alleanza per Torino ha riproposto la candidatura) e Alasia (Rifondazione) che ha dato atto all'ufficio di presidenza di «essere stato sempre leale». Ancora Ghiglia (an) dal fronte opposto per un sì «senza preconcetti», Lodi (gruppo misto), Vietti (Ccd), Viale (Verdi), Tartaglia (Rete), Battuello (Cdu), Chiaro Acciarini (pds), il sottosegretario Zanetti, Emanuela Rampi (Alleanza verde). Infine il sindaco. Dall'elogio al voto. Con gli interessati fuori dall'aula («Per correttezza», hanno detto) mentre alla presidenza è salito il «consigliere anziano», ossia il leghista Molino.

Carpanini è in Sala Rossa dal 1980. Per anni ha ricoperto l'incarico di capogruppo del pci e poi del pds.

Eletto presidente del Consiglio nel '93, può essere considerato il padre dello Statuto comunale. Adesso, con a fianco il «vice» Chiavarino, rimarrà sullo scranno più alto sino al 1997.

Giuseppe Sangiorgio

Il Polo delle Libertà

«Va rivista la vecchia legge urbanistica»

La legge urbanistica regionale, la numero 56, è da rivedere. Insomma basta con norme «troppo vincolanti», basta con «lacci e lacciuoli» di una legge che per anni ha frenato il settore edile del Piemonte. La richiesta, anzi l'affermazione, è arrivata ieri mattina nella sede del gruppo di Forza Italia in Regione, dove esponenti del Polo delle libertà e del buon governo hanno sentito il polso di architetti e tecnici.

Intorno al tavolo, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Angelo Burzi con l'onorevole Mariella Scirea, il leader di an, Ugo Martinat, l'ex sindaco Giovanni Picco per il Ccd e il sen. Tomaso Zanoletti per il Cdu. Coordinatore il consigliere di Rocco Buttiglione, Bruno Villois. Tra gli interlocutori, il presidente della Sagat, Franco Peiniella, numerosi professionisti e il segretario del Sunia, Andrea Patrignani.

Processo per circonvenzione d'incapace: ordinata una perizia

«Volevo conquistare l'amore»

Andò da due maghi, perse soldi e casa

Per conquistare l'uomo dei suoi sogni, era disposta a tutto: a spogliarsi di soldi, gioielli, pellicce, e anche della casa. Ma alla fine Carla T. si è ritrovata senza una lira e senza innamorato e ha capito che ne il mago Letterio ne la cartomante Wilma avevano il potere di compiere il miracolo. Così ha presentato denuncia: «Mi hanno spogliata di tutti i miei beni». Ma la vicenda è ancora tutta da chiarire.

Da chiarire e soprattutto se Carla T. è persona «circonvenibile». Perché l'accusa, che ha portato davanti ai giudici Letterio Vasta e Domenica Savinelli (in arte, Letterio e Wilma), si fonda soprattutto su questo: qualcuno ha approfittato delle sue condizioni di salute. Ieri si è iniziato il processo e Carla T., in elegante cappotto beige con cappello in tinta, è stata sentita a lungo dai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Gian Giulio Ambrosini). Che vogliono vederci a fondo, in questa faccenda, e hanno deciso una perizia per stabilire la sua salute psichica.

«E' vero, mi ero innamorata di quell'uomo - ha raccontato lei - Dario Arciprete, un commerciante di dischi. Anche lui aveva perso la testa per me, ma delle influenze negative lo bloccavano, gli impedivano di corrispondere al mio sentimento».

E così Carla T., che in gioventù pare abbia avuto qualche esperienza come maga, decide di rivolgersi a Letterio, di cui ha visto la pubblicità. «Fece parecchie operazioni magiche, affinché quella persona venisse da me. Poi riuscì a togliermi l'elettricità dalla testa». E il pm Passio le ha domandato: «Ma lei credeva a quanto le diceva il mago?». Risposta: «Certo, lui mi disse che quell'uomo mi amava, ma c'erano quelle influenze negative. Mi prese 8 milioni. Una volta mi chiese una spilla a cammeo, la mise sulla candela, e la fiamma accennò a spegnersi. Doveva crearmi delle protezioni dalle influenze negative. Gli diedi anche delle collane, ma di mia iniziativa, perché lui mi aveva detto che erano demonizzate».

I giudici della I (presidente **Gian Giulio Ambrosini**) vogliono approfondire le condizioni della salute psichica della donna

«Operazioni magiche per sbloccare le forze negative In tutto ho pagato oltre 150 milioni»

Letterio, difeso dall'avvocato Saverio Ventura, ha ammesso di aver avuto Carla T. come cliente, e di averle dato un amuleto per aiutarla a superare i suoi problemi: «Ma mi ha pagato solo 300 mila lire per la visita. Ottei milioni non li ho proprio visti».

Dopo Letterio, Carla T. si era rivolta a Wilma. Secondo l'accusa la cartomante avrebbe fatto man bassa dei beni della donna. Si sarebbe fatta intestare una casa e cedere oggetti di valore, gioielli, per oltre 50 milioni.

Racconta Carla: «Andai da lei per il solito motivo: l'amore non corrisposto. Prima le ho dato le pellicce, poi i gioielli. Alla fine le ho ceduto anche una parte di un alloggio e altri beni, credo per 150 milioni».

Ma la Savinelli, difesa dall'avvocato Tiziana Massaro, dà una versione decisamente contrastante: «Era con il morale a terra perché aveva problemi con il suo convivente. Tra di noi era nata un'amicizia, l'accompagnavo persino in giro in auto. Lei aveva paura dell'uomo che viveva con lei e, per non lasciargli nulla, aveva deciso di intestare tutto a me». Il processo continua oggi.

Promettevano il 3% di mazzette sui lavori

Per l'ospedale di Chivasso restano solo 5 imputati

Tutti gli altri hanno già patteggiato Risarciti 700 milioni a Regione e Usl

Sono rimasti in cinque a rispondere in aula per lo scandalo dell'ospedale di Chivasso, un'opera di 54 miliardi mai realizzata su cui era stata promessa una tangente del 3 per cento alla dc e al psi. Tutti gli altri hanno preferito patteggiare e uscire dal processo. La Regione e l'Usl, che si sono costituiti parte civile, hanno ricevuto oltre 700 milioni di risarcimento, denaro arrivato in gran parte dagli imprenditori. Da quegli stessi che nel '91 stabilirono un accordo con politici locali, amministratori e membri della commissione per aggiudicarsi quell'appalto.

La storia di quella gara (raccontata l'ha raccontata ieri il pm Andrea Boscheri al giudici della seconda sezione penale: «C'è stato un accordo corruttivo tra i responsabili della società Itinera e le altre imprese della cordata, e i membri della commissione che doveva assegnare l'appalto. Tutto predisposto in anticipo, con una delibera costruita ad hoc, un bando che favoriva la Itinera, e un'offerta pronta addirittura un anno prima dell'invito ufficiale alla gara».

Ma tutto venne annullato, e quei soldi promessi ai partiti romani di dc e psi non arrivarono a destinazione. Ma c'era la promessa, e tanto bastava per contestare la corruzione e la turbativa d'asta.

Alcuni imprenditori uscirono dal processo nell'udienza preliminare, risarcendo i danni e patteggiando: Teresio Fantini (Rogefa), Umberto Primotto e Roberto Salvestroni (Primotto). Altri hanno chiesto ieri di patteggiare, come Dieter Buchschmid (Marcora, gruppo Gavio), Mario Moiso e Bruno Biasco (Itinera). Il tribunale deciderà venerdì.

Ieri aveva chiesto di patteggiare anche Salvatore Marasà, ritenuto con Biasco e Rigano uno degli uomini-cardine dell'indagine. Ma Marasà, difeso da Zaccaro e Lo Greco, non intende risarcire: «Non ho preso una lira, che cosa dovrei restituire?». Così, il pm ha negato l'assenso. Alla sbarra con Marasà restano Renato Bressan (ma per una vicenda minore), Giuseppe Cerrarello, coordinatore amministrativo della Dal, i membri della commissione Walter Neri e Roberto Napoli, e il progettista Adelmo Gritti.

BIANCA&NERA

CERIMONIA

In Comune per i 50 anni dell'Onu e i 30 del Bit

Nella sala del Consiglio comunale, oggi alle 16, saranno ricordati il cinquantenario dell'attività dell'Onu e i 30 anni della fondazione del Centro di formazione del Bit. Presenti il sindaco Castellani, il direttore del Bit Tremeaud e il prefetto Stello. Va sottolineata l'attività del Bit, che ha formato migliaia di giovani provenienti dai Paesi del Terzo Mondo.

INCONTRI

Paolo Sylos Labini sulla disoccupazione

Paolo Sylos Labini parlerà stasera, alle 21, all'Avogadro, via Rossini 18, su «La lotta contro la disoccupazione». Il seminario è organizzato dal Movimento d'azione Giustizia e Libertà.

CONVEGNO

Tre giorni in ricordo di Tullio Viola

Da domani, ore 9, al 10 novembre, nel Salone dei mappamondi dell'Accademia delle Scienze, via Mario Vittorio 3, si svolgerà il convegno «Matematica, arte e tecnica nella storia - A 10 anni dalla scomparsa di Tullio Viola».

NOMINE

Bruno Perucca presidente del Circolo della stampa

Bruno Perucca è stato confermato presidente del Circolo della stampa. Vice Mario Boidi, Angelo Caroli, Stefano Marsaglia e Gianni Romeo. Cooptati Franca Boggio, Giorgio Martellini, Walter Perosino e Aldo Pipan che completano il consiglio già composto da Baltime, Barletti, Carioppo, Casazza, Cresto-Dina, Fontana, Francalanci, Girola, Nizzola, Oriecio, Pastorello, Petrolo, Picri, Ravizza, Rosa, Sanfiorgio, Sinigaglia.

FINANZA

Il maresciallo Astini scarcerato e scagionato

Il maresciallo della Finanza Carlo Astini, arrestato nel settembre '94 dal pm Di Pietro a Milano assieme al collega Enzo Leoni, è stato scarcerato un mese dopo, e successivamente il gip torinese Salvoza lo ha scagionato da ogni accusa.

BLITZ DELL'HASHISH

«Mio figlio è un pregiudicato»

In merito all'articolo del 13 ottobre scorso, «Presa la gang dell'hashish», ci scrive il padre di uno degli arrestati, per smentire quanto asserito durante la conferenza stampa dalla questura e cioè che suo figlio, Daniele Campo, di 23 anni, fosse già pregiudicato per reati contro il patrimonio e danneggiamenti. «Lo provo anche il certificato del casellario giudiziale da cui non risulta nulla al 31 ottobre 1995».

Ex degente di Collegno

Vive in una casa senza impianto di riscaldamento

Una ex degente dell'ospedale psichiatrico di Collegno ha trascorso questo week end, durante il quale la temperatura è scesa di circa 5 gradi sotto lo zero, in un appartamento privo di riscaldamento. Si chiama Rosa Lampasona, 49 anni: si trova dall'età di 20 anni nell'ex ospedale psichiatrico.

Nel gennaio dell'anno scorso ha presentato regolare domanda per poter lasciare la comunità in cui viveva e andare ad abitare nell'alloggio che un tempo era occupato dal medico di guardia dell'ex ospedale ed ora è privo di riscaldamento.

A denunciare il fatto è stata l'associazione «An Archo» che ha in cura la donna. A nulla sono servite le richieste di intervento da parte delle associazioni che operano nell'ex ospedale: l'ufficio tecnico della Usl 5 ha fatto sapere di non avere nessuna intenzione di allacciare il riscaldamento, ma anzi di voler staccare anche i servizi di gas e energia elettrica.

Tragedia a San Francesco al Campo forse provocata da un'imprudenza

Schiacciato dal cassone del camion

L'artigiano stava cercando di sbloccarlo

Si era alzato presto, di prima mattina, per cominciare un'altra settimana di lavoro. Ma, per Antonio Longo, artigiano edile di 50 anni residente a San Francesco al Campo tutto è finito poco dopo le 7: è stato schiacciato dal cassone ribaltabile del camion. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava cercando di smuovere il cassone che aveva sollevato la sera precedente dopo avere scaricato della legna e che era rimasto bloccato.

Una tragedia che forse è stata provocata dalla fretta e dall'imprudenza. I primi ad accorgersene sono stati i vicini di casa: «Ci eravamo appena alzati quando abbiamo sentito uno strano rumore, come un colpo - hanno raccontato ancora sotto choc ai carabinieri - e subito dopo le urla di Antonio che chiedeva aiuto».

Senza perdere un attimo di tempo, escono in strada, capiscono la gravità della situazione e chiamano i soccorsi. Sul posto, in via San Carlo 70/a dove l'artigiano, che lavorava in proprio, abitava con la moglie ed i tre figli, dopo pochi minuti arrivano un'ambulanza dei volontari della Croce Rossa di San Francesco ed un mezzo avanzato della Croce Verde di Ciriè.

Ma per Antonio Longo non c'era più nulla da fare: i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte a causa delle gravi ferite riportate alla testa, che era rimasta intrappolata fra i telai del ribaltabile. Per liberare il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del Fuoco di Torino e di San Maurizio.

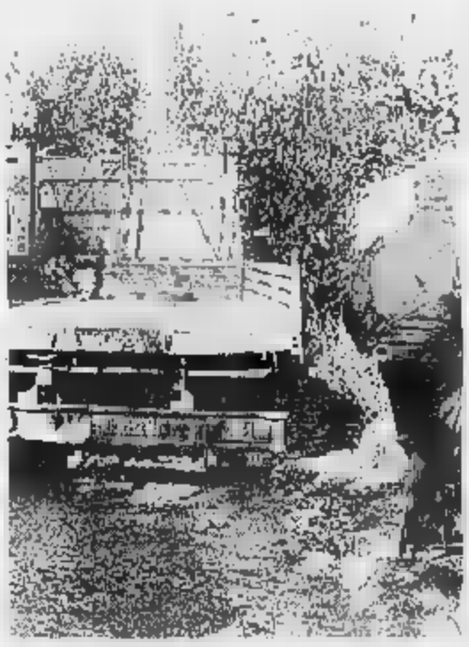
Intanto i carabinieri di Venaria e di Ciriè, comandati dal maresciallo Massa, insieme alla polizia municipale di San Francesco, stanno cercando di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente.

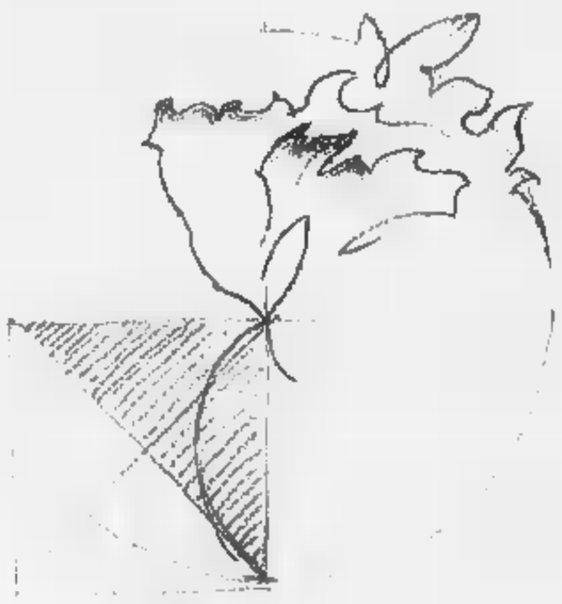
«Domenica sera papà aveva scaricato dal camion della legna nel cortile davanti a casa - ha raccontato il figlio maggiore Domenico - finito il lavoro non ha abbassato il cassone ribaltabile dell'Iveco».

Pare che durante la notte il meccanismo che consente il funzionamento del pistone si sia congelato per il freddo. Ieri mattina l'artigiano, dopo aver messo in moto il mezzo, ha cercato di riportare il contenitore ribaltabile in posizione normale azionando i comandi all'interno della cabina. Ma qualcosa ha funzionato. A questo punto, Antonio Longo sarebbe sceso dal camion per cercare di rimediare al guasto tentando di sbloccare il congegno e permettere così il regolare funzionamento del pistone. Un'imprudenza. E' questione di attimi: il meccanismo si è sbloccato all'improvviso e il ribaltabile lo ha colpito in pieno incastrandolo. Il camion è stato messo sotto sequestro dal magistrato che ha anche disposto l'autopsia sul corpo della vittima.

Gianni Giacomino

Per liberare il corpo ormai senza vita di Antonio Longo rimasto intrappolato dal ribaltabile del suo automezzo sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e San Maurizio





C'è ancora tempo.
Per **I***scrivere* i vostri figli alla scuola giusta.
C'è ancora tempo
per dare ai vostri figli una grande opportunità.

Istituto Sociale.
La differenza comincia dalla scuola.

Istituto Sociale diretto dai Padri Gesuiti.
Scuola media*, Liceo classico*, Liceo scientifico*, Scuola elementare. *legalmente riconosciuti.
10136 Torino, Corso Siracusa 10, tel. (011) 357835, fax (011) 3247487.

Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Fiorello ... o, tel ... 11) 357835

Pronto il progetto per realizzare le gallerie pedonali: costo 300 milioni

Due tunnel nel cuore della Storia

Dal museo Pietro Micca alla Cittadella

Un viaggio nel tempo, fino all'epoca dell'Assedio di Torino, nel 1706, tutto in galleria, dal Museo Pietro Micca al Mastio della Cittadella, dopo aver dato un'occhiata allo storico Cisternone seppellito in via Valfrè, che dal suo gigantesco «Pozzo di San Patrizio» riforniva d'acqua sorgiva le fortificazioni di Torino, dal 1560 al 1799. E' possibile.

Il progetto, che prevede anche la realizzazione di due tunnel pedonali, è pronto ed è già stato presentato al generale Guido Amoretti, che coordina le opere di recupero archeologico. Potranno dotare la città di un unico percorso museale, integrato e sotterraneo, da via Guicciardini fino a corso Galileo Ferraris.

Il piano è nato da una particolareggiata ricerca condotta dagli studenti dell'Istituto tecnico statale per Geometri «Guarino Guarini», coordinati dai professori Aldo Wulfsfard e Pier Luigi Mazzola. Non si tratta di una teorica esercitazione scolastica. E' un'indagine da professionisti, condotta con apparecchi elettronici a raggi infrarossi, che da gennaio alla primavera scorsa hanno scandagliato i visceri del centro storico.

«Abbiamo così identificato - spiega il professor Mazzola - l'intero reticolo di gallerie della Cittadella sopravvissuto allo sviluppo urbano. L'ultima mappatura risaliva al 1942, ma non aveva la precisione garantita dagli strumenti odierni».

«Questi ragazzi - precisa Amoretti - hanno fatto gratuitamente un lavoro prezioso per la storia di Torino. Le loro elevazioni, con misure di quota precise al millimetro, non definiscono solo la presenza e il tracciato delle gallerie, ma permetteranno di salvaguardarle anche quando la città scaverà parcheggi sotterranei, sottopassi o linee di metropolitana in zona».

Il generale Amoretti che coordina le opere di recupero

L'opera di rilevazione ha permesso già di progettare un unico percorso museale, in grado di riunire tutte le vestigia militari della Torino di Vittorio Amedeo II. «Una storica galleria di contromina - dice Mazzola - può già collegare il Museo Pietro Micca di via Guicciardini con l'inizio di via Valfrè. Di qui è possibile realizzare un tunnel artificiale che raggiunga la vestigia dell'antico Cisternone, sotto la scuola Ricardi di Netro. In tutto si tratta di una passeggiata di 110 metri. Un secondo tunnel artificiale di 203 metri è previsto per unire il Cisternone al Mastio della Cittadella, che ospita il Museo d'Artiglieria».

Quanto costerebbe una simile impresa? «Con circa 300 milioni si può fare un lavoro egregio» assicura Mazzola. «Non si tratta di scavare un passante ferroviario o un sottopasso stradale come in corso Bramante, ma un semplice tunnel pedonale, quello creato nel 1961 al Museo Pietro Micca, per chiudere il circuito di visita delle sue gallerie. Il cantiere potrà integrarsi con quello che scaverà il monumentale salone sotterraneo progettato dall'architetto Gianfranco Gritella, per raddoppiare gli spazi espositivi del Museo d'Artiglieria».

Il presidente del Consiglio Comunale Domenico Carpanini, che segue con particolare interesse gli scavi che stanno recuperando il Cisternone, assicura il suo pieno appoggio: «Non appena il generale Amoretti ci proporrà ufficialmente un simile progetto lo esamineremo con l'attenzione che merita. I soldi possono essere trovati. Diamo grande valore a queste ricerche, perchè ci offrono l'occasione di relizzare un percorso storico che non ha eguali in Europa».

Maurizio Lupo

L'Unione Industriale

«Manifesti falsi promettono posti di lavoro»

L'Unione Industriale comunica che «sono apparsi, per la seconda volta, in alcune zone di Torino avvisi a cura del sedicente movimento "Agire contro la disoccupazione", nei quali si afferma che vi è la disponibilità di 1500 posti di lavoro e si invitano gli interessati a rivolgersi all'Unione Industriale».

«Si tratta - precisa nella nota l'associazione di via Velo - di una notizia assolutamente priva di fondamento e alla quale l'Unione Industriale è del tutto estranea»

L'assessore Leo

«Decolla il museo della Mandria»

Parte il «Museo della Mandria», nel parco regionale più noto del Piemonte. Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo, dopo che il progetto per il museo è stato approvato dalla giunta regionale con uno stanziamento di 50 milioni di lire. Il museo illustrerà i molteplici aspetti naturalistici del parco. «Questo nuovo intervento - ha sottolineato l'assessore - va ad aggiungersi agli oltre due miliardi già stanziati per la realizzazione dell'intero sistema museale della Mandria»

Convegno, domani

Tumori al seno è essenziale la prevenzione

«Carcinoma della mammella e carcinoma del retto: confronto di esperienze e nuove problematiche» è il titolo del 1° congresso regionale organizzato dalla sezione regionale di oncologia che si terrà domani, al centro incontri della Cassa di Risparmio, alle 9. Nonostante la differenza sulle due patologie i due tumori hanno la comune caratteristica di poter essere diagnosticati precocemente.

Il congresso oltre a sensibilizzare i cittadini e anche i medici di base sulla necessità di una diagnosi precoce.

I genitori separati

«Pronto papà» diecimila telefonate l'anno

Padri separati non soltanto dalle ex mogli, ma, soprattutto, dai figli: sono la maggioranza di coloro che si rivolgono ogni giorno al telefono «Pronto papà», le cui «Associazione padri separati» presenterà domani il primo bilancio dei suoi due anni di attività. Diecimila telefonate nell'ultimo anno rappresentano il dato più significativo. Per il 70% si tratta di papà che vogliono recuperare il rapporto con i propri figli affidati alle madri. Al «Pronto papà» si rivolgono, però, anche mamme (il 18%) e figli.

13° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

Associazione Amici del Festival Internazionale Cinema Giovani

Art Directors Club Italiano

3ª EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

"CINEMA IN SPOT"

LE MIGLIORI PUBBLICITÀ DEGLI ULTIMI ANNI DEDICATE AI GRANDI PROBLEMI DEL NOSTRO TEMPO

Sabato 11 novembre ore 21.00

Auditorium del Lingotto

Nel corso della serata Marco Giusti presenterà, insieme ad alcuni ospiti a sorpresa, «Il grande libro di Carosello» Sperling & Kupfer Editori

La manifestazione è realizzata in collaborazione con:

& Partners
EUPHON
La Stampa
Lingotto

Si ringraziano per i servizi gentilmente offerti:
Hotel Le Meridien Lingotto • Palmar • Softitler

Gli inviti in distribuzione
da martedì 7 novembre presso il Salone La Stampa via Roma, 80
fino ad esaurimento dei posti disponibili
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/5623309-504950

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

- Via - Tel. (02)
Torino - C.so M. D'Azeglio - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 e Marenco 32 - TORINO

Videocassetta con le immagini del grande «Tempio dell'uomo»

In aula i segreti di Damanhur

Ma processo ancora rinviato

Una videocassetta con le immagini del tempio segreto. Quando, nel luglio del'92, i carabinieri della compagnia di Ivrea scoprirono - nel corso di una perquisizione alla comunità «Damanhur» di Baldissero - quelle immagini, la strada per ottenere l'ammissione finale, [illegible] che il tempio esisteva davvero, era aperta. Ieri mattina in pretura a Ivrea il maresciallo Nicola Mariniello ha ricordato quell'episodio: «Chiesi loro di cosa si trattava. Mi risposero che erano immagini girate durante un viaggio compiuto diverso tempo prima in terre lontane». Un tentativo di nascondere la verità. L'ennesimo e l'ultimo sforzo per proteggere la segretezza del «Tempio dell'uomo», [illegible] costruzione scavata nella roccia in quindici anni di lavoro.

Poche ore dopo, però, il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, fu il primo «estraneo» alla comunità a vedere dal vivo le meraviglie di quell'edificio di [illegible] tanto si parlava in Valchiusella ma che nessuno aveva mai visitato.

Strano ma vero. C'erano anche damanhuriani che non avevano mai saputo dell'esistenza del tempio. «Veniva svelato - spiega Corvo, Gianfranco Mancardi, uno dei portavoce della comunità - soltanto quando si arrivava ad un determinato punto del percorso di meditazione. Un percorso spirituale, complesso e articolato; quando, cioè, si arrivava a comprendere il senso del sacro». Il tempio, infatti, era «la scoperta» anche se non il culmine della formazione damanhuriana: «Un grande passo verso il suo completamento». In aula ieri mattina lo hanno raccontato al pretore Tiseo e al pubblico ministero Nuccio i membri della comunità che nel corso degli anni hanno scavato, costruito [illegible] e realizzato mosaici per abbellire la struttura e dotarlo di tutti quei significati che oggi ha.

Tra questi «Piovra», Tizi[illegible] Preto e «Caimano», Domenico Biadene che, prima di varcare la soglia d'ingresso non avevano mai nemmeno sospettato l'esistenza di una [illegible] simile». Ma, dopo [illegible] rivelazione, iniziava [illegible] partecipazione attiva ai lavori, secondo le disponibilità di tempo, capacità, inclinazioni artistiche. Adriano Santanero, «Tapiro», ad esempio, era il mago dei meccanismi. E' stato lui, nel corso degli anni, a inventare e realizzare gli «effetti speciali» del tempio: dalle porte segrete, ai complicati marchingegni che regolano apertura e l'accesso alle varie sale. E oggi si occupa della manutenzione.

Il processo adesso è sospeso: riprenderà il 5 marzo del prossimo anno. Intanto il pretore Antonio Tiseo ha affidato ad un agronomo, Ettore Arione e ad un architetto, Tullio D'Angelo, due perizie sul tempio e sul suo impatto ambientale. Tempo massimo per la consegna della documentazione 110 giorni.

Nel loro lavoro i due esperti saranno affiancati da due colleghi, nominati dai damanhuriani: Giovanni Nicolotti, docente alla facoltà di Agraria di Torino e l'ingegner Gianfranco Magrini. «Siamo tranquilli e non abbiamo - dicono i portavoce della comunità di Baldissero - nulla da temere. Il nostro tempio non ha assolutamente rovinato l'ambiente naturale della valle».

Lodovico Poletto

UDIENZA PRELIMINARE

Tangentopoli sulla Dora

Ore decisive per l'inchiesta sulla «tangentopoli» eporediese. Stamattina tornano in udienza preliminare gli 11 indagati, per i quali il procuratore Tinti chiede il rinvio a giudizio: sarà proprio il pm a dover replicare alle richieste di «non luogo a procedere», presentate dagli avvocati difensori nella precedente udienza. Davanti al gip devono comparire l'ex sindaco Roberto Fogu e gli ex assessori Sabino Sferrella, Graziano Cinadoni e Aldo Cecone. Sono accusati di concussione e abuso d'ufficio, così [illegible] Dario Omenetto (ex responsabile della Coopsette), l'architetto Fausto Maga e l'ex dipendente dell'Ufficio tecnico Giovanni La Barbera. Richiesto di rinvio a giudizio anche per l'imprenditore Luciano Pagliarin e la moglie Maria Cristina Iorio (dichiarazioni false e reticenti), Giorgio Oberto (abuso d'ufficio) e l'architetto torinese Eugenio Musso (interessi privati in atti d'ufficio).

Gianfranco Mancardi, detto «Corvo», portavoce di Damanhur

Molti membri della setta non sapevano nulla della mega-costruzione

Al lavoro per sei mesi da metà novembre

Nichelino, «geometri 007» per [illegible] gli evasori

Nel mirino Ici, Iciap, raccolta rifiuti e Tosap: in totale quasi 6 miliardi

Il Comune di Nichelino dà la caccia agli evasori fiscali, stanandoli direttamente a casa o sul posto di lavoro. Per sei mesi, a partire da metà novembre, una trentina di «geometri 007» assoldati dal sindaco Pier Bartolo Piovano entre[illegible] nelle abitazioni, nei negozi e nelle aziende della città per misurare con metro e mappali le dimensioni degli immobili e verificare i pagamenti delle relative tasse: Ici, Iciap, raccolta rifiuti e Tosap. «Controlleremo i conti della Tosap e della raccolta rifiuti dal '92 fino a oggi, mentre per l'Iciap partiremo dal '90 - spiega il vicesindaco e assessore alle Finanze, Alessandro Di Benedetto - Contiamo di recuperare dal miliardo e mezzo ai sei miliardi che rimpingueranno le finanze pubbliche e saranno reinvestiti in parte già nel '96, il resto nel '97: potremmo così abbassare i tributi, oppure lasciarli come sono e potenziare i servizi».

La verifica è affidata alla ditta Satri di Roma, che in questi giorni sta «addestrando» i rilevatori (tutti giovani diplomati della città, assunti e stipendiati con contratto a termine), e alla fine incasserà il 35 per cento della cifra recuperata dai controlli a tappeto. Circa ventimila gli immobili che verranno misurati, nessuno escluso: abitazioni private, negozi, studi professionali e aziende, ma anche scuole, edifici pubblici, sedi di associazioni. «Prevediamo - sostiene l'assessore Di Benedetto - di [illegible] numerose piccole anomalie. Pochi, probabilmente, i grandi [illegible].

«E' una questione di equità fiscale - spiega il sindaco Pier Bartolo Piovano -. La logica è semplice: far pagare a tutti il dovuto, affinché tutti paghino un po' meno. E' un segnale di cultura sociale e tributaria». «Tenendo anche presente - aggiunge il vice sindaco, Di Benedetto - che l'evasione [illegible] è sempre colpa di chi non paga o paga solo una parte del dovuto, ma a volte anche degli organi di controllo e degli Enti locali che non hanno o non adottano gli strumenti necessari alle verifiche e all'aggiornamento dei tributi da versare».

Il censimento delle unità immobiliari a Nichelino servirà non solo a recuperare i crediti mancati dal '90 a oggi, «ma anche per aggiornare l'archivio comunale e per ridisegnare la mappa e la tipologia degli immobili in vista della programmazione di servizi e risorse future» spiegano in Municipio. «In sostanza è un chiedere per dare», sintetizza il sindaco Piovano.

Concretamente, tutti i rilevatori saranno muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune e firmato dal sindaco. «Annunceranno la visita con alcuni giorni di anticipo, attraverso una cartolina che i cittadini devono compilare coi loro dati anagrafici essenziali e poi rispedire in Municipio».

Pier Bartolo Piovano

Sulla cartolina si chiede anche di preparare già la planimetria dell'edificio e i contratti di affitto o di proprietà.

Un'identica missione degli «007 comunali» è stata adottata anche a Moncalieri, prima dell'estate. Anche qui, caccia agli evasori di tasse per chiudere le attuali falle nel bilancio e recuperare anche i crediti mancati del passato.

«I primi dati a disposizione - spiega il sindaco Carlo Novarino - riguardano la tassa raccolta rifiuti: l'evasione è calcolata attorno al 15% dei 6 miliardi previsti». Come s'immaginava, e come si pensa succederà pure a Nichelino: «I rilevatori finora hanno scoperto tanti piccoli "sconti" sulle cifre che i contribuenti dovevano versare. E sospettiamo che ci [illegible] un'evasione [illegible] altrettanto diffusa dell'Ici» sostengono in Municipio a Moncalieri.

Marco Accossato

IN **BREVE**

■ **CAPORALE PREMIATO.** Una medaglia di bronzo al valore dell'Esercito è stata assegnata al caporale del reggimento «Lupi di Toscana» Davide Bertocco, 22 anni, di Moncalieri, ferito da schegge di granata nell'ottobre '93 durante la missione di pace dell'Onu in Somalia

■ [illegible] Uno studente universitario di Collegno, Marco Zampirolo, si è suicidato in Alta Valle Maira. Il corpo del giovane è stato ritrovato, domenica mattina, in un bosco vicino a Prazzo. Marco, che ieri avrebbe compiuto 20 anni, voleva scalare Rocca Castello. Non vedendolo tornare i parenti hanno dato l'allarme.

■ [illegible] La centrale operativa del «118» comunica di aver ricevuto segnalazioni da parte di utenti sulla presenza di un uomo di circa 35 anni, vestito con una divisa arancione, che esibendo un falso tesserino del «118» passa per le case richiedendo offerte per il servizio di emergenza sanitaria «118». «Gli episodi - scrive il responsabile medico organizzativo Francesco Enrichens - sono stati immediatamente segnalati telefonicamente alla centrale operativa dei carabinieri. Si sottolinea che tale persona non è stata incaricata e non rappresenta il servizio di emergenza sanitaria del 118».

■ **CIRCOLO** [illegible] Per il quadriennio '95-'99 sono stati riconfermati all'unanimità Bruno Peruzzo alla presidenza, Mario Boidi, Angelo Caroli, Stefano Marsaglia e Gianni Romeo alla vicepresidenza. Sono stati cooptati Franco Boggio, Giorgio Martellini, Walter Perosino e Aldo Pipon che completano il consiglio già composto da Edoardo Ballone, Giuseppe Barletti, Rino Cacioppo, Sandro Cospaza, Dario Cresto-Dina, Alberto Fontana, Marco Franciolanci, Paolo Girola, Luciano Nizzola, Giovanni Oricco, Alberto Pastorello, Giorgio Peirolo, Nicola Picci, Gigi Ravizza, Alessandro Rosa, Giuseppe Sangiorgio, Alberto Sinigaglia

■ **AMBULANTI.** Il Sindacato nazionale ambulanti indipendenti (Snai-Cisal) comunica il nuovo direttivo: presidente Enrico Frau, segretario organizzativo alimentari Costanzo Carli; segretario organizzativo extra alimentari Renzo Giaretta; amministratore e cassiere Mario Ghiani. Consiglieri: Vincenzo Colosberno, Antonino Grande, Giovanni Sorro, Francesco Ricciardella, Francesco Di Paolo. Segreteria sindacale: Enrico Frau, Mario Ghiani, Renzo Giaretta. Direttore e consulente amministrativo Franco Frau.

Dopo quattro anni manca ancora l'approvazione del decreto attuativo

Gran Paradiso, la legge non arriva

Il Wuf: «Nel Parco è tornato il bracconaggio»

Sul futuro del Parco nazionale del Gran Paradiso continua a pesare [illegible] mancata approvazione del decreto legge attuativo della legge quadro sui parchi varata quattro anni orsono. E chi nel parco lavora e vive da trent'anni ammonisce: «Attenzione: abbiamo lo sen[illegible] che stia ripartendo [illegible] bracconaggio, quello duro nel profondo del parco, quello contro cui abbiamo lottato per anni». Lo dice il responsabile della ricerca scientifica del parco, Vittorio Peracino. [illegible] aggiunge: «A rompere l'equilibrio delle specie ci vuole [illegible] attimo, ma occorrono decenni per ricostruirlo e noi finalmente ci eravamo riusciti».

Nel Gran Paradiso ci sono oltre 6 mila stambecchi, 8 mila camosci: sono tornati linci, caprioli, gipeti. Spiega Peracino: «Gli animali vivono in equilibrio con l'uomo, [illegible] temono e per questo sono indifesi». Affronta un problema vecchio, ma [illegible] irrisolto: [illegible] carenza di personale. Dice: «Siamo 48 a sorvegliare 70 mila ettari di parco, a organizzare attività scientifiche e a fronteggiare l'urto di oltre un milione e mezzo di turisti l'anno». Eppure l'attività scientifica nel parco prosegue (in collaborazione con varie Università italiane) con dei progetti per la mappatura della fauna, lo studio delle vie di migrazione, il monitoraggio delle malattie, le ricerche etologiche sullo stambecco.

Vittorio Peracino responsabile della ricerca scientifica del parco del Gran Paradiso

Nel '97 si terrà il secondo convegno mondiale sugli ungulati di montagna. I problemi del Gran Paradiso e le prospettive scientifiche sono state illustrate ieri mattina dai dirigenti del Parco a una delegazione del Wwf (composta tra gli altri da Isabella Pratesi e Antonio Canu) che sta percorrendo, in pullmino, l'Italia per visitare i [illegible] parchi nazionali, sia quelli storici sia quelli di nuova formazione. L'intento è di comporre un check-up dei parchi che il 6 dicembre sarà presentato al Ministero dell'Ambiente in occasione del quarto anniversario della legge quadro.

Caselle, appello

Serve denaro per guarire Raffaele

Costretto a vivere sulla sedia a rotelle a causa della tetraparesi spastica, Raffaele De Angelis, 21 anni, con un intervento negli Stati Uniti potrebbe iniziare a camminare da solo. Parte così l'appello di solidarietà dai suoi genitori, residenti a Caselle in via Gonella 12. Il costo del solo intervento è di 80 milioni, ma la spesa complessiva è ben più alta: viaggio e soggiorno di un accompagnatore e tre [illegible] di terapia (circa 30 milioni). «Abbiamo bisogno di aiuto - spiega il padre Giuseppe, 58 anni - per restituire a nostro figlio ciò che più desidera al mondo. Con le nostre forze [illegible] riusciremo mai: facevo l'operaio, ma [illegible] in mobilità da un anno. Aspettiamo una risposta dall'Usl per ottenere un contributo, sapendo, però, che non sarà sufficiente a coprire le spese».

La speranza di camminare viene dal dottor Nicholas Tzimas e dalla sua équipe del Medican Center di New York, specializzati in terapie della riabilitazione su pazienti affetti da malattie genetiche quali la tetraparesi. L'intervento garantisce un parziale recupero della funzionalità motoria degli arti inferiori e una sufficiente autonomia di movimento. L'invito alla solidarietà viene anche dal sindaco di Caselle, Giovanni Rosito, preside della scuola media che ha frequentato Raffaele. Per chi volesse aderire sono possibili versamenti sul conto corrente postale 34670109 oppure presso banca Crt, agenzia di Caselle, c/c 2323612.

Borgaro, arredo

Il centro cambia look con le rose

Magnolie e [illegible] per dare un volto nuovo a viale Martiri della Libertà [illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible] Borgaro. Potrebbe [illegible] finita per [illegible] fine di dicembre la ristrutturazione e l'arredo di questa parte del centro: nuova pavimentazio[illegible], nuova illuminazione e una serie di accorgimenti ispirati alle città del Nord Europa. «Un bel regalo di Natale agli abitanti», commenta Giuseppe Vallone, sindaco. Autobloccanti con disegno geometrico bicolore in piaz[illegible] Vittorio Veneto di fronte al palazzo del Comune. Lungo tutt[illegible] il viale Martiri della Libertà un doppio marciapiede: grigio per i pedoni, rosso per i ciclisti. Non mancheranno i posti per il parcheggio delle auto. Mentre sotto le magnolie e fra i cespugli di rose [illegible] piazzate delle panghine per chi desideri un po' di sosta. «Il progetto [illegible] arredo urbano - spiega Vallone - è opera dell'architetto Rodicioni. Siamo fieri di rendere Borgaro più bella e più vivibile. Per la sicurezza è stato creato a metà del viale un isolotto che obbliga le auto a rallentare per girargli attorno. E chi transita in bici avrà la pista ciclabile. L'intenzione è di dare un'anima alla città: sono molti altri i progetti in cantiere».

Giuseppe Vallone

Iniziativa a Rivoli

Dal computer può uscire un lavoro

Ventiquattr'ore di informazione su tutte le possibilità per trovare un'occupazione. Nella vetrina del centro sociale «Bonadies», a Cascine Vica, la più grande frazione di Rivoli, è sta[illegible] installato [illegible] computer che fornisce [illegible] disoccupati l'elenco delle ditte che cercano nuovo personale e ogni [illegible] utile sui concorsi pubblici e privati.

Si tratta dell'ultima iniziati[illegible] del «Cilo», il Centro d'informazione sulle opportunità di lavoro, che da quattro anni collabora con l'ufficio di collocamento per offrire ai rivolesi il panorama delle occasioni locali. «Consultare il computer è facilissimo - spiega Domenico Ferrera, responsabile del Cilo -, esistono solo quattro comandi e in pochi secondi si può ottenere l'informazione desiderata senza l'attesa ed le inutili code».

Il progetto, finanziato dal Comune, è costato 8 milioni. Pre[illegible] l'assessore al Lavoro Ezio Salmasi: «La questione occupazionale costituisce uno dei problemi principali della nostra città. Dei 5700 disoccupati, il [illegible] per cento è costituito da donne, che, anche per questioni familiari, sono le più svantaggiate. Molte di loro lavorano in "nero" e la creazione di un punto d'informazione computerizzata [illegible] è parsa una buona occasione per favorirle nella [illegible]sa casa-lavoro». Nei prossimi mesi l'esperienza sarà estesa anche a Collegno e Grugliasco, con i quali il «Cilo» sta realizzando un centro «intercomunale».

Montalenghe

E' ferita al posto di blocco

L'auto con a bordo tre giovani giostrai non si ferma all'alt dei carabinieri ed anzi, cerca di investire un militare. Questi finisce a terra e fa partire due colpi di pistola all'indirizzo dell'utilitaria in fuga. L'inseguimento, da Cameriano verso Novara, si esaurisce nello spazio di pochi chilometri. L'auto dei giostrai si blocca in corso Vercelli, all'altezza della «Comoli Ferrari». A bordo c'è [illegible] ragazza ferita alla schiena: è una nomade di Montalenghe Ida De Claudi, 21 anni; un proiettile l'ha raggiunta ad un polmone. Viene ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara in rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione della coliciste. In serata è trasferita al reparto di prima chirurgia. E' successo ieri mattina intorno alle dieci. Alla stazione dei carabinieri di Cameriano è arrivata la segnalazione che due giovani stavano battendo la zona di Casalino spacciandosi per impiegati dell'Enel incaricati di controllare le bollette. Ieri mattina, un pensionato di Casalino, dopo aver patito un furto, ha telefonato all'Enel accertandosi che nessun incaricato fosse in zona per presunti controlli. Così ha avvertito i carabinieri di Cameriano. Una pattuglia si è piazzata lungo la provinciale che collega la frazione lungo la statale per Vercelli al capoluogo. Quand'è arrivata ad alta velocità una Fiat «Uno», i carabinieri hanno intimato l'alt. L'utilitaria, alla cui guida era un ragazzo, ha accelerato tentando di investire [illegible] militare il quale, cadendo a terra faceva partire due colpi [illegible] pistola d'ordinanza.

GREEN PALACE 3

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63 - 74 - 93 - 105 e ALLOGGI CON MANSARDA

RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE
CON VISTA PANORAMICA,
MATERIALI DI PREGIO:

- PORTONCINO CORAZZATO,
- VIDEO CITOFONO,
- IMPIANTO TV SATELLITARE,
- SERRAMENTI IN DOUGLAS,
- DOPPI VETRI,
- RISCALDAMENTO AUTONOMO,
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA,
- POSSIBILITÀ DI SCELTA DEI MATERIALI DI RIFINITURA.

MUTUO, PERMUTE,
DILAZIONI 48 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNA 1997

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
VIA ELLI MACARIO 37
RIVOLI - CASCINE VICA
TUTTI I GIORNI
DALLE 14,30 ALLE 18,30
E IL SABATO MATTINA.

FIDI SPA
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 541552

REALIZZAZIONE

Corsi e nuove proposte del club universitario di via Braccini

Cus, la carica dei 100 mila

Tante idee e non solo per gli studenti

A 50 anni dalla sua nascita il Cus Torino dà un ulteriore impulso alla propria attività. Nato soprattutto con l'intento di creare spazi per lo sport universitario, il sodalizio di via Braccini si è poi affacciato anche all'attività agonistica, raggiungendo traguardi di prestigio assoluto in campo nazionale e internazionale. Ma il Cus Torino resta per sempre l'insostituibile punto di riferimento per gli sportivi universitari della città, ai quali anche quest'anno riserva una serie di iniziative, alcune inedite e molto suggestive, allargando inoltre le proprie proposte anche a coloro che non sono iscritti a qualche ateneo. Un Cus Torino dunque a tre facce: impegnato nei campionati di vertice, fulcro per gli atleti universitari ed ente di promozione sportiva.

I potenziali utenti del club di via Braccini, fra iscritti alle facoltà torinesi e studenti del Politecnico, sono oltre 100 mila, ma di questi l'anno scorso solo 10 mila hanno usufruito delle opportunità offerte loro. Anche per questo il Cus sta cercando di farsi conoscere dai rappresentanti dei vari organi elettivi universitari e ha allestito dei Cus-point nelle bacheche degli atenei.

I servizi offerti agli studenti universitari sono infatti numerosissimi. C'è per esempio la possibilità di affittare a costi assolutamente competitivi gli impianti polifunzionali di via Braccini e via Panetti, dove si praticano sport come basket, volley, atletica, pesistica, calcetto e tennis (anche in notturna), tennis tavolo, hockey. Inoltre sarà consentito l'utilizzo gratuito delle stesse strutture in alcuni giorni della settimana (nelle ore mattutine). Ma non basta: è prevista anche un'assistenza ortopedica e fisioterapica a prezzi convenzionati, svolta da medici e paramedici che seguono l'attività agonistica del Cus.

Sempre agli studenti delle facoltà torinesi vengono proposte alcune iniziative più specifiche. Una di queste è Sabatoneve, che già la scorsa stagione ha riscosso grande successo: prevede sei sabati a Bardonecchia, con viaggio di andata e ritorno in pullman da Torino, ski-pass, scuola di sci, possibilità di noleggio sul posto dell'attrezzatura, il tutto al prezzo complessivo di 130 mila lire. Un'altra iniziativa è Sabatosurf, dieci ore di lezione suddivise in più giorni da effettuarsi a Genova, con esercitazioni in piscina e noleggio di tavole e mute. Per gli amanti delle immersioni sono previsti dei corsi di subacquea, con teoria e pratica, uscite in mare aperto, uso gratuito dell'attrezzatura necessaria, conseguimento di brevetti (Anis, Cmas e Padi) e corsi di fotografia subacquea. Sul Lago di Viverone sono stati invece organizzati dei corsi di Derive, dieci ore di lezioni distribuite in tre weekend, con uso delle imbarcazioni messe a disposizione dal Cus. Per chi vuole poi dedicarsi ai remi, c'è la possibilità di praticare la canoa (12 ore di lezione) e il canottaggio (15 ore).

Se poi si vuole provare l'ebbrezza della competizione ginnastica, allora ci sono i campionati interfacoltà (di basket, basket a 3, calcio, calcio a 5, pallavolo, atletica, nuoto, sci, snowboard, tennis, tennis tavolo, triathlon) e i campionati dei Cus nazionali (a Champoluc per gli sport invernali, in Sicilia per quelli estivi).

Inoltre gli studenti universitari, ma anche chi non è iscritto ad alcuna facoltà, possono scegliere tra numerose attività promozionali (vedi tabella a fianco), che comprendono sport tradizionali come nuoto, ginnastica, tennis, volley o rugby, ma anche discipline inedite come la ginnastica estiva all'aperto o l'aerobica.

Infine un'ultima novità: dall'inizio dell'anno scolastico il Cus è entrato nelle elementari Coppino, Santorre di Santarosa, Montalo, Alfieri, Sinigaglia e Castello di Mirafiori per realizzare un progetto di sport multilaterale, nel quale ogni alunno pratica minibasket, minivolley e miniatletica. Il futuro del Cus Torino è già cominciato.

Giorgio Viberti

ATTIVITA' PROMOZIONALI

DISCIPLINA	IMPIANTO
[illegible]	VIA BRACCINI E VIA PANETTI
ARTI MARZIALI	PALESTRA RYUGI E BUDOKAN
ATLETICA	VIA PANETTI
GINNASTICA	VIA BRACCINI
GINNASTICA ALL'APERTO	VIA PANETTI
[illegible]	VIA PANETTI
NUOTO	PISCINA OLIMPICA
PALLAVOLO	PALESTRA EINAUDI
PRESCIISTICA	VIA BRACCINI
RUGBY	PARCO EINAUDI SAN MAURO
TENNIS	VIA PANETTI
TENNIS TAVOLO	VIA BRACCINI

[illegible] INIZIATIVE

SABATONEVE	BARDONECCHIA
[illegible]	GENOVA
SUBACQUEA	PISCINE E MARE APERTO
CORSI DI DERIVE	LAGO DI VIVERONE
CANOA E CANOTTAGGIO	DA DEFINIRE

[illegible]

CAMPIONATI INTERFACOLTA'	IMPIANTI VARI
CAMPIONATI NAZIONALI [illegible]	CHAMPOLUC E SICILIA

GINNASTICA ARTISTICA

La Crisci due volte regina

Adriana Crisci (foto), grande promessa della ginnastica torinese (classe 1982, tesserata per il Pro Novara), non ha tradito le attese agli Assoluti di Modena, vincendo due ori e un argento. Alla trave si è confermata regina (punteggio 9,525), [illegible] già nella passata edizione, e meglio ancora ha fatto alle parallele (1° con 9,70), ottenendo infine il 2° posto nel volteggio (con 9,362), alle spalle della neocampionessa italiana Elisa Lamperti.

SPORT **FLASH**

PENTATHLON. Successo della Pentathlon Moderna Torino nella Coppa Italia «Assoluta» a squadre disputata a Roma con formula a staffetta. La squadra torinese era composta da Mauro Tarullo, Marco Cupassotti e Giorgio Merlo.
HOCKEY PRATO. Battendo per 2-1 il Liguria Savona (gol di Buttura e Saponaro), il Cus Torino si è qualificato per i quarti della Coppa Italia maschile. Secco ko, invece, per le Pagne Gialle (0-6 contro il Cernusco campione d'Italia).
TENNISTAVOLO. Primo ko stagionale per il Cus Torino Lavazza nella B1 maschile. Pur battuti 5-3 a Novara dal Regaldi, Zhang e compagni restano leader solitari dopo 5 turni. A segno il Cus B (5-1 casalingo sul Villaggio Sport Genova).
PALLAMANO. Esordio sfortunato in serie C maschile per le compagini torinesi. Il neopromosso Città Giardino Torino è stato sconfitto di un solo punto (23-22) dall'Aosta come il Rivalta piegato (21-22) dal Cus Genova.
JUDO. L'Accademia Hirakudo Torino ha vinto il primo trofeo regionale Aics categorie Esordienti, Ragazzi, Bambini. Secondo posto per l'Akijama Settimo e terza piazza al Ganko Ku Dojo.
BOWLING. La «Do Agostini» di Torino (Oppedisano, Matrucci, Grassi) nel gruppo Eccellenza, i «Bulldogs» (Bosticco, Sproppiato, Cavalieri) tra i Cadetti e le padrone di casa dei «Pink Panthers» in campo femminile. Bunta vinto nelle rispettive categorie i campionati provinciali specialità Trisi sulle piste del Centro Sportivo Pink Panther One di Chiusa S. Michele.
BASKET. Risultati serie D (9° turno) *Girone I*: Borgosesia-La Luciola No 71-78; Atlavir-Cigliano 91-77; Cisal Omegna-Venaria 81-66, Hydroplast Nu-Vallee 62-47; Montalto Dora-Trecate 81-61; Susasport-Novara Nord 81-61, Kairos Chivasso-Veloces Ve 84-76; Avigliana-Leinì 106-77. Classifica: Atlavir, Cisal, Montalto Dora e Susasport p. 8; Atlavir e Kairos 6; Hydroplast, Trecate e Venaria 4; Borgosesia, La Luciola, Novara Nord e Vallee 2; Leinì, Cigliano e Veloces 0. *Girone 2*: Drusentina-Pinerolo 79-86; Centotorri Alba-Cierre At 74-69; Michelin-Dogliani 81-101; At '86-Kolbe 79-88 dts; Casale-To Teen Basket 61-90, Castelnuovo-Monçalieri 85-82 dts, Savigliano-Valenza 92-60, Acqui-Alessandria 09-77. *Classifica*: Centotorri, Dogliani e Savigliano 8; Castelnuovo 6; Casale, Cierre, Drusentina, Michelin, Pinerolo e Torino Teen 4; Acqui, Alessandria, Kolbe, Moncalieri e Valenza 2; Astl '86 punti 0.

I giallobl\u00f9 di Greco pareggiano con lo Zanica, il Torino Centrale del Latte travolto dal Turbine Milano

Senza Grenci i Draghi non riescono a pungere

L'attaccante bloccato dalla Federazione per problemi di cartellino

Dopo aver ottenuto una sconfitta e una vittoria, i Draghi nel 3° turno di [illegible] hanno pareggiato (3-3) contro i solidi bergamaschi dello Zanica, al termine di un match dalle molte sfumature.

Nel primo parziale i giallobl\u00f9 hanno mostrato il loro lato peggiore, subendo in 1' due reti (siglate da Roselli e Bergamini). Poi Pennisi, su assist di Doglio a 25" dal primo intervallo, ha accorciato le distanze. Ancora Pennisi e poi Marchetti nel 2° tempo hanno concretizzato il gioco finalmente più sciolto e penetrante dei torinesi, che però devono ancora trovare l'intesa in difesa dove anche Tovo, fra i più continui la passata stagione, ha evidenziato qualche incertezza. Il gol del pareggio bergamasco è giunto infine al 13' del 3° tempo con Penna, che ha punito i giallobl\u00f9 autori di due pali.

«Un punto perso - sentenzia il coach Pino Greco -. Troppi miei giocatori accusano il ritardo di preparazione e sono lenti nel raggiungere il disco. La squadra è ridotta all'osso, i due [illegible]vi Vaccani e Persico si stanno integrando ma avremmo bisogno di ritrovare anche Grenci». L'attaccante «bonsai» è stato infatti sospeso dalla Federazione, in attesa che dal Canada - dove Grenci ha vissuto per alcuni anni - provenga la certificazione dalla quale risulti che il giocatore [illegible] è mai stato tesserato per una squadra di quel Paese.

«Tutto si chiarirà presto - dice lo stesso Grenci -. Avvenne la stessa cosa nella mia prima stagione in Italia, nel '90, [illegible] Cortina e poi con il Fiemme. Sono tranquillo e continuo ad allenarmi». I Draghi, costretti ancora a rinunciare a Favelli, hanno bisogno di ha

Un bomber servirebbe anche al Torino Centrale del Latte, che ha rimediato dal Turbine Milano la terza sconfitta consecutiva (1-6). La squadra di Rivoira ha resistito poco agli assalti dei milanesi (1-3 dopo il 1° tempo, gol torinese di Vaccarinoi, ma si è poi disunita. Nemmeno in superiorità numerica, addirittura 5 contro 3 per 6', i rossoblu sono riusciti a violare ancora la porta avversaria, rimediando anzi una penalità a Martinello, azzuffatosi con Ditterlizzi.

Silvia Garbarino

Da sabato 4 Novembre

IL GRANDE 4 x 2 sconto 50%

da sabato 18 Novembre

CACCIATORE [illegible] "RASPINI" g 150 — 1 pz. L. 5.3[illegible] — 4 Pezzi 10600

[illegible] "ALA" UHT [illegible] salmone, al tartufo o ai Funghi, 2 [illegible] da 100 ci cad. — 1 conf. L. 4.140 — 4 Conf. 8280

FORMAGGIO [illegible] "PRESIDENT" g 200 — 1 pz. L. 3.600 — 4 Pezzi 7200

TANTI FUNGHI DI BOSCO "OROGEL" g 300 — 1 pz. L. 5.960 — 4 Pezzi 11880

[illegible] ALL'OLIO g 200 — 1 pz. L. 2.150 — 4 Pezzi 4300

[illegible] BUDINI [illegible] "VALSOIA" g 230 — 1 conf. L. 2.100 — 4 Conf. 4200

3 [illegible] "10 [illegible] RISOLAT" g 300 — 1 conf. L. [illegible] — 4 Conf. 5960

10 CAMPINELLE [illegible] FIORI" g 300 — 1 conf. L. 1.040 — [illegible] Conf. 3080

[illegible] PANNA [illegible] CAFFE' [illegible] g 300 — 1 pz. L. 1.320 — 4 Pezzi 2240

[illegible] "BALOCCO" g 200 — 1 pz. L. 1.380 — [illegible] Pezzi 2760

3 LATTINE PER [illegible] [illegible] g 300 — 1 conf. L. [illegible] — 4 Conf. 8[illegible]0

CONTENITORI [illegible] [illegible] vari formati — 1 conf. L. [illegible] — 4 Conf. 11160

[illegible] "CANDIL LANA" [illegible] — 1 pz. L. 3.350 — 4 Pezzi 6600

[illegible] ALL'UOVO "RUVIDELLA" g 250 — 1 pz. L. 1.660 — 4 Pezzi 3320

PASTA ALL'UOVO "GRANAROLO" pennette o fischietti, g 500 — 1 pz. L. 2.550 — 4 Pezzi 5100

GNOCCHI [illegible] PATATE "VOLTAN" g 500 — 1 pz. L. 2.790 — 4 Pezzi 5580

GNOCCHI [illegible] [illegible] "PRANZO DI FESTA" g [illegible] — 1 pz. L. 4.190 — 4 Pezzi 8380

[illegible] DI PATATE "PRANZO DI [illegible]" con spinaci, ipach e formaggio, g 500 — 1 pz. L. 4.490 — 4 Pezzi 8980

MORTADELLA OVALINA "FELSINEO" g 350 — 1 pz. L. 5.250 — [illegible] Pezzi 10700

2680 — TORTELLINI, RAVIOLI O CAPPELLETTI DI MAGRO "VOLTAN" g 500 — 1 pz. L. 5980 — 4 Pezzi 12960

3 SNACK VEGETALI "VALSOIA" g 90 — conf. L. 2490 — 4 Conf. 5380

3 SCAT. CARNE "MONTANA" g 165 — 1 conf. L. 2690 — 4 Conf. 7380

SHAMPOO "BABY NEUTRO" ml 250 — 1 pz. L. 4150 — 4 Pezzi 8300

DETERGENTE CASA "TESORI DELL'ARCA" [illegible] — 1 pz. L. 2640 — 4 Pezzi 5280

IPERMERCATO PANORAMA TORINO strada per Settimo 371

ORARIO CONTINUATO dalle 9[illegible] alle 21[illegible]

Lunedì 12[illegible] - 21[illegible]

VISA [illegible] CartaSì

Puoi pagare con questa carta di credito

Prima nazionale e inaugurazioni di stagione con nomi noti nei programmi teatrali

Vaudevilles e ecologia vanno in palcoscenico

Fra i lavori più attesi (da oggi) «L'albergo del libero scambio» di Feydeau diretto da Missiroli

A sinistra Edi Angelillo protagonista al Teatro Adua e sopra Paola Quattrini da mi scena al Colosseo in «L'albergo del libero scambio»

Vaudeville, ecologia etnica e peripezie di guitti: varietà di temi sulle scene torinesi, per i prossimi giorni. Al **Colosseo**, da oggi al 12 novembre «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, diretto da Mario Missiroli. Inizio spettacoli alle 21, la domenica alle 16). Sul palco, Geppy Gleijeses, Paola Quattrini e Carlo Croccolo, con Marilù Prati, Francesco De Rosa e altri.

Il testo, scritto nel 1894 e qui tradotto da Masolino D'Amico, si colloca con emblematica aderenza nella tradizione del vaudeville. Implacabili scene comiche, calibrata miscela di sorpresa e sorriso, sofisticati congegni di equivoci ed inganni: sono ingredienti che il regista Missiroli (al suo primo incontro con un'opera di Feydeau) sottolinea ed enfatizza. Il costruttore Pinglet e Marcelle, moglie del migliore amico, insoddisfatti del rispettivi coniugi, vorrebbero dar sfogo all'illecita passione che li avvince. La via dell'alcova clandestina è però lastricata di perigliosi accidenti.

Debutta domani all'**Agnelli** «Pellerossa» di Assemblea Teatro, diretto da Renzo Sicco. In multimediale contaminazione di prosa, suggestive immagini video, body-art e musica dal vivo, il tema ambientalista si intreccia al motivo etnico.

Sempre domani alle 21.15, al **Teatro Fregoli** inaugurazione di stagione con il molieriano «Marito beffato» diretto da Franco Urbani: tra gli interpreti, Roberto Scappin e Carola Ovazza (repliche sino al 3 dicembre). Altro adulterio: ai danni, questa volta, del ricco ed incauto coltivatore Dandin, che non riesce ad avere il meglio sulla fedifraga moglie Angelique. Dal 10 al 19 novembre all'Adua, Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo in «Carmela e Paulino», varietà sopraffino», prodotto da Pupi e Fresedde e Teatro di Rifredi. Il testo di José Sanchis Sinisterra, tradotto da Angelo Savelli (anche regista) e qui ambientato nell'Italia del '44, occupata dai tedeschi. L'11 e 12, al **San Filippo**, «Una modesta proposta» di Jonathan Swift, con il Gruppo Artisti Associati. La paradossale tesi dell'antropofagia come soluzione ai disastri economici, e sviscerata in un contesto da storia goldoniana. **(si. fr.)**

JUVARRA
Roberto Lerici «letto» dal figlio

Toilette-palcoscenico per attore solista. Torna sulla scena, a una decina d'anni dall'ultimo allestimento, **Bagno finale**, testo scritto da Roberto Lerici nel 1977. A rimettere in scena il noto titolo del drammaturgo ed editore scomparso nel '92 è il figlio Carlo Emilio Lerici, regista che ora approda allo Juvarra (7-12 novembre). L'efficacia del testo è giocata sopra una «imbarazzante» metafora. Un uomo (qui interpretato dall'attore Andrea Buscemi) recluso in una cadente sala da bagno rivisita la sua vita e le deliranti potenzialità (fra invenzioni verbali, sintassi scardinata e lessico ironicamente colto).

ALL'ERBA
Se l'attore fa l'ubriaco

One-man show etilico. Debutta sul palco del **Teatro Erba**, dal 9 al 12 novembre (alle 21, la domenica alle 16) «Il mar del vino», spettacolo scritto e diretto da Oddone Capellino e interpretato da Luca Lionello. Il protagonista, affiancato dai musicisti Leonardo Cesari, Alessandro Gwiss e Marco Sinscalco rievoca, in un'ebbra tiritera, la sua esistenza di alcolizzato. Poco prima di un'estrema bevuta, l'ubriacone scrimpa per un attimo al suo perenne obnubilamento e rivive, con la disperata lucidità del naufragio, il suo naufragio tra le alcoliche onde.

Il delirio verbale gareggia con la musica, rumorosa.

Esposizione

Fra minerali rare farfalle e fossili

Si inaugura venerdì a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15 **Mineralexpo**, con 400 espositori di tutto il mondo in vetrina i tesori più sfavillanti strappati alla terra: gemme, minerali e preziosi fossili.

Organizzata dall'Associazione Piemontese di Mineralogia e Paleontologia Francesco Meda, rimarrà aperta fino a domenica 12 novembre.

Tema conduttore di questa edizione sono i solfuri di ferro, intorno ai quali è stato studiato un interessante percorso didattico. La rassegna propone quest'anno un nuovo settore dedicato alle scienze naturali e in particolare all'entomologia con una esposizione di esemplari rari di insetti, in specie, forma e colore, quali farfalle, coleotteri, cavallette, ragni.

Fra le curiosità in mostra, il Trofeo Pallino, per la prima volta esposto al pubblico. Si tratta di un volante d'auto sportiva di normali dimensioni, in topazio, scultura di oltre 10 mila carati che verrà consegnato come premio al primo pilota di Formula Uno che vincerà il Campionato mondiale su Ferrari.

«Mineralexpo» ha anche ampliato la sezione per non vedenti con didascalie in Braille.

L'attesa di esperti e collezionisti per questa rassegna che si ripete puntuale da 24 anni, sarà soddisfatta da questa mostra che si presenta ogni anno più ricca e carica di spunti didattici. A tale proposito ricordiamo che venerdì mattina (ino alle 13 l'ingresso è libero per gli studenti.

E chi è interessato a questo settore segnaliamo che l'Associazione Meda, oltre ad avere una ricchissima collezione di minerali, dispone di una biblioteca e organizza a partire dal 16 novembre un corso per principianti.

L'associazione Meda, ha anche indetto un concorso per studenti della scuola dell'obbligo e medie superiori. Sono disponibili dieci borse di studio su un tema a scelta relativo alla mineralogia e alla paleontologia piemontese.

Gli elaborati possono essere spediti per posta e consegnati direttamente al giovedì sera alle ore 21, alla sede dell'Apmp, scuola Della Sala, via Madonna de la Salette, 29/a.

Mineralexpo resterà aperta dalle ore 9 alle 20. Costo del biglietto 10 mila lire, 7 mila ridotto. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/6569 oppure 779.24.44.

Irene

DOVE *andiamo*

SPOT. Sono in distribuzione gratuita da oggi al Spione de «La Stampa» in via Roma 80 gli inviti per partecipare alla serata «Cinema in Spot» in programma sabato 11 novembre all'Auditorium del Lingotto il terzo concorso internazionale di regia pubblicitaria d'autore, intitolato «La pubblicità d'autore». Nel corso della serata verrà presentato il libro «Il grande libro di Carosello» di Marco Giusti.

Doppio allestimento riservato alle scuole oggi per «Il campanello» di Gaetano Donizetti a cura dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio. Gli spettacoli si svolgono alle 11 e alle 15.

Il film fantasioso «Forrest Gump» dello specialista in campioni d'incasso Robert Zemeckis («Ritorno al futuro», «Chi ha incastrato Roger Rabbit») è in programma stasera al Piccolo Valdocco. Sabato 12 per «Cento anni di Cinema» Ne è protagonista Tom Hanks, tuttora nelle sale con l'ottimo coinvolgente «Apollo 13». Unico spettacolo alle 21, biglietti a 6 mila lire.

Fuori città si segnala al Marghinotti di Grugnasco la commedia drammatica «A proposito di donne» bostoniana Whoopi Goldberg, Marie Louise Parker e Drew Barrymoore. Si comincia alle 21.

Liam Neeson è l'eroe scozzese protagonista «Rob Roy», l'avventuroso film di Michael Caton Jones in cartellone al Cinema Cuore. Nizza 56, nell'ambito della rassegna di pellicole in lingua originale inglese «Stars, stripes and movies». Proiezioni alle 17.30, 20 e 22. Biglietti a 8 mila lire.

Testimonianze figurative nella sala di S. Maria a Cavour

Arte moderna nell'abbazia

In attesa della nascita di un museo

Eduardo in una foto di Ugo Mulas

Aspetti della cultura figurativa. Nel salone principale dell'Abbazia di Santa Maria a **Cavour**, s'è inaugurata sabato scorso la 1ª **Mostra Internazionale di arte contemporanea**, promossa da Comune, Provincia di Torino e assessorato alla cultura della Regione Piemonte.

Si tratta di una iniziativa che intende creare un punto di riferimento per quanti avvertono il fascino dell'arte moderna, mentre la fondazione di un «Museo progressivo di arti visive», in questa località, consentirà al pubblico di accostarsi a momenti diversi della pittura, scultura e grafica odierne. Nell'antica abbazia, quindi, si può incontrare, sino al 4 dicembre, una scelta di opere che documentano il cammino dell'arte nella seconda parte del Novecento.

Si passa dal cagliaritano Brindo alla litografia del danese Wallert, dal belga Tremeaux, autore della serigrafia «Figura», alle composizioni astratte di Taja («Evento spaziale» e «Luna»), dallo svedese Schroter alle sculture in pietra e legno («Madre e bambino») di Sciolo, che ha collaborato in Germania con Emilio Vedova.

L'itinerario espositivo racchiude, inoltre, le forme geometriche di Panzino, l'acceso colore di «Courage fujons» del parigino Morlon, l'acquarello «Indagine profonda» di Eric Longepierre, la intensa figura umana di Onnis e la sottile vibrazione del segno che definisce il discorso di Licata.

Allievo di Raffaele Pontecorvo, Fusero di Cavour propone tele «astratto-geometriche» di Giacomo La Marca, invece, realizza oli tipicamente figurativi. Montali, infine, espone tecniche miste «La protesta» e «Spirali» dalla vitale energia di un colore che definisce il suo personale linguaggio pittorico.

Angelo Mistrangelo

Fra i libri che pubblicano i grandi fotografi

Editoria e immagini vanno a braccetto

Inconsueta sede per mostre a tema fotografico. A inaugurare, oggi alle 19, un nuovo spazio espositivo è «Litolab», laboratorio di sviluppo e stampa fotografica di corso Moncalieri 2 (tel. 011/661.56.29). Per gli appassionati dell'obbiettivo, un'incursione nel **mondo editoriale-fotografico**: la **prima** esposizione è, infatti, dedicata alle pubblicazioni dell'editore milanese Federico Motta.

«Una produzione iniziata nel 1989 caratterizzata dalla pubblicazione di titoli dedicati ai maestri della fotografia contemporanea: volumi che alla ricerca culturale abbinano l'accuratezza grafica» precisano da «Litolab». Accanto alla produzione «storica» dell'editore, che riguarda autori come Henri Cartier Bresson, Luigi Ghirri, Ugo Mulas e Ferdinando Scianna, anche una collana economica, nata nel '94 e rivolta particolarmente ai giovani. Prevalgono i «racconti per immagini»: dalla Venezia crepuscolare di Berengo Gardin alle inquadrature poetiche di Ginconelli. Il tutto, corredato di testi letterari o giornalistici.

«Nuovi appuntamenti della serie "Libri in mostra", centrata sull'editoria fotografica, sono previsti per febbraio e maggio» promettono gli organizzatori. Nel laboratorio c'è pure un settore sulla vendita di poster e libri a tema fotografico.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

BLUES. Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) il chitarrista Step guida i Red House in un concerto a tutto blues.

Blues anche al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con gli Innesco, al «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 345, ore 22) Little Red & Roosters.

Rhythm'n'blues «Mary Go» (via Montanaro, ore 22) «Kaloro 7. Al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) i Quattro dell'Ave Maria con il loro rhythm'n'blues-jazz.

Rock blues «Chance» di Castellamonte (frazione Spinolo 55, ore 22) con i House; a «Garden Blue» di Nichelino (via 25 Aprile 130, ore 22) con i Taxi Music.

ROCK. I Siddartha e i Sea Soul suonano stasera al «Miró» (strada Settimo 154), i Tea Time sono all'«Eagle House», all'«Artist's Bar» di Grugliasco (strada Antica di Rivoli 8, ore 22) suonano i 4 Assi.

Cover anche al «Mixage» (via San Donato 3, ore 22) con Mario Boston e Paolo Melfi.

JAZZ. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) i Psmp.

Annullato invece il concerto del duo Canto on Guitar (Tessarollo-Cavallero) annunciato per stasera alla «Scacchiera» di Collegno.

Al «Ganas del mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) stasera l'Edezio Sand, mentre nell'annesso «Chico Café» è in programma «Brasil canta y baila».

LOCALI. Serata latinoamericana e il deejay Roby Arsenico al «Patio» (corso Moncalieri 316), ascolto di dischi jazz e «Le Ginestre» (via Valprato 15), «Billboard night» all'«Adico» (via Spanzotti 3/a), «Notte architettura» al «Metro» (via Gioberti 33), si balla il tango argentino e «Portes» (via Montebello 21), «Fashion garage» allo «Zerosundici» (via Monginevro 27), «Immergiti» al «Gallery» (via Pomba 8), serata brasiliana al «Jonathan» (via Mercanti 19/g); dance e «Settimo sesto» di Chivasso (via Clara 1).

VECCHIONI. I biglietti per il concerto che Roberto Vecchioni terrà lunedì 13 novembre al Colosseo costano 45, 35 e 28 mila lire a seconda dell'ordine di posti (compresi i diritti di prevendita) e si possono acquistare soltanto alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Cinque noti deejay (Gigi D'Agostino, Ricky Le Roi, Daniele Graf, Alberto Esse e Roberto Molinaro) per una superserata «disco» nel grande spazio del Palastampa è «Le Voyage in four», che dà appuntamento con il meglio della musica «progressive» sabato 11 novembre. Una «one night» per ballare fino all'alba. Ingresso mila lire, comprensivo di consumazioni.

SUPERGRASS. Da «Zapping» (via San Massimo 51) sono in prevendita a 28 mila lire i biglietti per il concerto dei Supergrass, al «Rainbow» di Milano il 1° dicembre.

Foto: Siap

Italiani e stranieri

Premi in denaro e borse di studio per nuovi talenti

Ragazzi e ragazze in età compresa tra i 12 e i 15 anni, alle prese con i sogni da palcoscenico, possono mettersi alla prova partecipando al concorso internazionale **Giovanissimi talenti**, il primo indetto a Torino dal ministero della Pubblica Istruzione in occasione della nascita del Liceo Artistico Coreutico progettato dalla Fondazione Teatro Nuovo. Premi in denaro e borse di studio (da utilizzare per l'anno accademico 1996-97) che i giovani allievi avranno la possibilità di assicurarsi, danzando, dall'8 al 10 dicembre all'Erba. I partecipanti, presentati dalla scuola di danza di appartenenza, non saranno obbligati a proporre brani di repertorio, ma assoli liberi in qualsiasi stile di danza.

La domanda (l'iscrizione costa 250 mila lire) deve pervenire entro il 27 novembre in corso Massimo d'Azeglio 17. Informazioni allo 011/669.06.68.

Letture in un Caffè

Serate in versi con esordienti e poeti immortali

Declamazioni liriche fra i tavolini del **Caffè Ideal**, dove quest'anno lo spazio culturale è tutto dedicato alla poesia. Serate «in versi» nel locale di piazza Statuto 26, ideate e curate da Mario Parodi, che sarà anche la voce recitante dell'opera lirica degli autori in programma. A inaugurare il ciclo i brani più famosi di Giacomo Leopardi, giovedì alle 21, a cui seguiranno, nella seconda parte della serata, le letture delle poesie di Carlo Molinaro.

Ogni appuntamento vedrà l'abbinamento di un personaggio della letteratura con i lavori di aspiranti scrittori cittadini, i quali potranno proporre le loro raccolte durante gli stessi incontri del giovedì. Se verranno selezionati entreranno a far parte del calendario delle iniziative settimanali. Le performances di novembre sono dedicate a Dickinson, Cavalcanti, Foscolo. Tel. 011/52.11.52.

APPUNTAMENTI *qua e là*

E SCUOLA
Questa sera alle 20.45 all'Istituto Sociale, in corso Siracusa 10, l'Associazione «Educare insieme» organizza l'incontro sul tema «Casa e scuola quali "teatri bellici"» a cui partecipa Liliana Zani-Minoja. E' in collaborazione con il Centro Studi di Psicologia «G.P. Grandi». Ulteriori informazioni, rivolgendosi telefonicamente allo 011/35 78.35.

...VITI
Domani alle 15 al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, convegno dal titolo «La ...zione verso multimedialità: scenari, strategie, mercati e opportunità», organizzato da (Nuove Frontiere del Marketing) e Edizioni Viva. Partecipano Patrizia Ghislandi, Peppino Ortoleva, Nicola Trentaglia e Antonio Monaco; modera Aldo Viapiana. Tel. 011/77.20.444.

...
Cerimonia di inaugurazione per lo scultore Riccardo Cordero. Questa volta l'artista torinese non presenta una mostra, ma il suo nuovo studio in via Mantova. Il pubblico è invitato dalle alle 21. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/852 032.

...
Inaugurazione alle 18 alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, della mostra di pli e disegni di Renato Santini. Proseguirà fino al 27 novembre.

...VITÀ ...ANTE
Oggi alle 18 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in Stati Uniti 23, Marco Bonino terrà conferenza sul tema «L'architettura navale nell'Egitto antico». Organizza l'Associazione Amici collaboratori del Museo Egizio.

...
Questa alle ore 21, il Magellano Club, nella sede della Famija Turinèisa, in via Po 43, propone un incontro di diapositive sulla Birmania. E' a cura di Guido Golfi.

...
Oggi e domani nell'Orologeria Fagnola, in via Gramsci 15, vengono presentate in esclusiva le più recenti creazioni di gioielleria Bulgari.

...ZIONE ...ZIA
Alle 21 nella nuova sede della Libera Università di Damanhur, inaugurata ieri in via Po 34, si tiene la conferenza sul tema «Reincarnazione e ricerca vite precedenti». Altre informazioni allo 011/812 32.64.

... MAGNO
Proseguono gli incontri del ciclo «Misteri d'Archivio», all'oratorio San Filippo in via Maria Vittoria 5. Questa alle 21,15 Claudia Bocca parlerà su «Carlo Magno: dal Monceniso ad Avigliana».

PER ...
L'Uciim organizza domani alle 15,30, nella sede di corso Matteotti 11, l'incontro dal titolo «La lezione materiali, strumenti, laboratorio». Relatori di questo corso di aggiornamento per insegnanti sono Rosanna Campra e Davide Vannoni.

... COSTANTINO
Alle 20,45 nel salone della parrocchia Natale del Signore, in Boston 37, incontro con don Mariano sul tema «La cristianizzazione della società dopo Costantino». Coordina padre Giampiero Casiraghi.

...
Domattina alle per «Gli appuntamenti» del Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro con Monica Guerritore e Gabriele Lavia, in questi giorni in scena al Carignano con «Il giardino dei ciliegi».

PSI ...
Domani alle alla Galleria Abaco, in via Vanchiglia 6a, Gianfranco Verna interverrà sul tema «Le immagini della psicologia nel cinema». Organizza il «Corriere dell'arte».

A TAVOLA
«Stare bene a tavola... e dopo» è il titolo dell'incontro che si terrà domani alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, organizzato dalla Centrale del Latte di Torino nell'ambito delle iniziative di educazione alimentare. Relatori Franco Balzola, Gianfranco Pagano e Roberto Campeti, modera Gianfranco Isaia. Verrà inoltre distribuita «Ruota della Dieta», un utile strumento per migliorare la propria alimentazione. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero 011/660.43.55.

...
Sono aperte le all'Istituto di Giornalismo e Comunicazione «EuroMedia», che ha sede al Centro linguistico Studienkreis in Duretti 46. Corsi biennali, con frequenza obbligatoria (settimanale (dalle 18,30 alle 21), che prevedono anche stage tenuti da tate radiofoniche, televisive e carta stampata. Informazioni allo 011/650.31.31.

...
Sono aperte le iscrizioni al Centro di Psicologia e Scienze della Salute, in corso Re Umberto 7, per il corso di training autogeno. Quindici incontri settimanali per imparare a gestire lo stress. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/53 35.62.

Il cantautore racconta in radio del suo «speciale» rapporto con la città

Venditti: Torino, oh cara!

«Quel palazzetto fiorito di accendini»

Antonello Venditti ieri pomeriggio è arrivato a Torino per «preparare» il concerto di giovedì prossimo al Palastampa: ospite di due emittenti locali, Radio Centro 95 e Radio Manila, il cantautore romano ha conversato con gli ascoltatori, toccando - com'è sua abitudine - i più vari argomenti, dall'amore alla mafia, annunciando una prossima «svolta» musicale, con tanto di frecciatina al collega Lucio Dalla (che dice sempre cambio, cambio, e invece non cambia...»).

Ma in occasione della sua visita sotto la Mole, Venditti ha speso espressioni di particolarissimo affetto per Torino: «Sono affezionato a questa città - ha confidato - per tanti motivi. Ricordo che proprio al Palasport di Torino mi accadde di vedere, per la prima volta, le fiammelle degli accendini a un mio concerto. Sono stato il primo cantautore italiano al quale il pubblico ha dedicato questo saluto, che è poi diventato una tradizione. Accadde nel '78: stavo suonando il pianoforte, e all'improvviso vidi il buio fiorire di tutte quelle luci. Beh, fu un'emozione enorme. Mi fermai, smisi di cantare, e scoppiai a piangere come un vitello. L'anno dopo, nel '79, tornai al Palastampa, e prima di cominciare dissi: "Ragazzi, non rifatemi il colpo degli accendini, che sennò mi rimetto a piangere". E loro, figurarsi: accesero subito, tutti quanti».

Giovedì il concerto al Palastampa «Cari fans, portate i fazzoletti bianchi se siete disposti a lavorare con me per qualcosa di importante»

Grande attesa per lo spettacolo di Antonello Venditti

Venditti ha poi accennato all'alluvione che colpì il Piemonte un anno fa: «Sono sicuro che, con tutti i problemi e i ritardi, questa regione riuscirà a risollevarsi in fretta: perché i piemontesi sanno tirarsi su le maniche, darsi da fare. E sanno anche far valere i loro diritti». Non è una polemica antimeridionalista, ha però precisato il cantautore: «La gente del Sud dovrebbe rinunciare alla retorica delle lacrime, ma è difficile ottenere risultati quando lo Stato è così lontano».

Infine, Venditti ha rivolto un appello ai suoi fans: «Chi è disposto a seguirmi non soltanto per un concerto, o nei dischi, chi vorrebbe impegnarsi con me in qualcosa di concreto, in un impegno sociale, a favore dei più deboli, venga giovedì al Palastampa con qualcosa di bianco: un fazzoletto, una sciarpa, un lenzuolo. E lo sventoli. Sarà un segnale, per me. Così potremo contarci, e cominciare a ragionare sulle cose che si possono fare in concreto». E' un'iniziativa, quella dei fazzoletti bianchi, che caratterizzerà tutti i concerti del tour Venditti.

Lo spettacolo di giovedì al Palastampa s'inizierà alle 21. I biglietti costano 40 mila lire e sono disponibili da Radio Centro 95, Box Office Ricordi (piazza Cln 251) e presso le consuete prevendite. Organizza E20 & Produzioni. Venerdì 10 il Palastampa ospiterà poi il gruppo Gen Rosso, sabato la «One night» dei deejay di «Le Voyage», e domenica pomeriggio alle 18 gli 883.

[g. fer.]

Teatro Stabile

Per Lavia repliche a gennaio

Comunicazione di servizio per i torinesi: i biglietti per «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, messo in scena da Gabriele Lavia, sono tutti esauriti. Mentre le repliche dello spettacolo - in cui recitano anche Monica Guerritore e Giuseppe Cederna - continuano con successo al Carignano, il Teatro Stabile ha già deciso per un'ulteriore settimana di programmazione dell'allestimento. «Il giardino» sarà dunque in scena, per una «coda» di repliche, all'Alfieri dal 16 al 21 gennaio '96.

Intanto in via Roma 49 continua la vendita degli abbonamenti e dei biglietti per gli spettacoli che hanno ancora posti disponibili. Lo Stabile di Torino, però, ha già «stabilito» il suo record: sono stati infatti raggiunti e superati i mila abbonati, «un nuovo incremento rispetto al già lusinghiero risultato della passata stagione '94-'95, che si era attestata sui 9700 abbonamenti, il 18,7 per cento in più rispetto al '93-'94», dicono in piazza San Carlo 161.

Ma non basta. Allo Stabile sta anche per incominciare una campagna di vendite di singoli biglietti a prezzi particolarmente scontati, riservati agli studenti universitari torinesi. A occuparsene saranno una trentina di giovani volontari, che fungeranno da «promoters» dell'iniziativa. Per informazioni: Teatro Stabile, piazza San Carlo 161, telefono 516.0411.

[cr. c.]

Concerto benefico

La London Philharmonic al Lingotto

London Philharmonic, Thomas Sanderling e Claudio Crismani: un trinomio di classe per il concerto di questa sera, al Lingotto, ore 21, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Uno dei maggiori complessi sinfonici europei, un direttore, Sanderling, che in Russia e in giro per il mondo ha conquistato prestigio e notorietà; un pianista, Crismani, triestino di nascita ma ormai londinese d'adozione, che da Parigi, alla Salle Pleyel ha spiccato il volo nel '79, accolto nelle sale concertistiche di ogni continente.

Il programma, quasi superfluo dirlo, è affascinante: contempla l'Ouverture wagneriana dei «Maestri Cantori di Norimberga», il Concerto Pathétique per pianoforte e orchestra, la Sinfonia n. 4 di Johannes Brahms scritta nel 1885. Un concentrato di altissimi valori musicali, che la London Philharmonic, Sanderling e Crismani sapranno rendere da par loro.

L'iniziativa benefica si deve all'Orchestra Filarmonica di Torino che contribuirà così all'edificazione finale del Centro Tumori di Candiolo. Biglietti sono ancora in vendita presso la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (tel. 011/8127688), l'OFT (tel. 011/561.7853) e, un'ora prima dell'inizio del concerto, nella biglietteria del Lingotto.

[ar. cs.]

RITROVI

AMERICA MUSIC. Da noi è sempre festa! D.J. Marco

CLUB 84. Ore 15,30 Edo Puma 21 Nonsolo boogie by Luciano Fantino

GARDEN DANZE. Tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e..

LA LUCCIOLA. La conosci? C. Tarantino 888, tel. 200.097. 15 Padano

NIGHT CLUB PEPITA. None. tel 988.5286. Spett. ore 22.30-4.30 Lun. chiuso

PATIO+INVIDIA. Tel. 661.48.41. Ore 22.30.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni via Petrarca 39 Aperto dal lunedì al sabato con orario dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 24. Per informazioni tel 011-650 2500

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'). Via Volta 9, tel 548.041. Incisioni di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cat. n. 2. Or. 10-12,30/16-19,30

ARTE CLUB. Tel 835 331. G. Giannini

CIRCOLO UFFICIALI. Vinzaglio 5. Ore 10/14 - 16/19,30. Immagini del Piemonte rurale dipinti di Elio Vittorini.

LOSANO. Pinerolo: V. Perugia.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE. Via Roma 254. Mostra di Tullio Garelli fino al 19 novembre 1995. Orario feriali 16/19,30. Festivi 10-12,30 - 16/19,30. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. A. Malinverni

BIASUTTI. Algi Sassi

CARLINA. Marino Marini, tel 817.3344.

FOGLIATO. Franco Grobberio.

MICRO'. Gianfranco Voltolilelli.

NARCISO. Maurice Henry surrealista.

PIRRA. Tel 543 393. Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII Biennale di Venezia

CHE CINEMA, AL CINEMA!

OPEL ASTRA SW '96

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.

Astra SW
Prezzo listino L. 25.590.000
Nostro prezzo
L. 23.350.000*

oppure
Supervalutazione dell'usato
L. 2.500.000

oppure
Finanziamento a tasso zero in 24 mesi
L. 15.000.000
Solo L. 625.000 al mese

Prezzo Chiavi in mano ARIET esclusi. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. TAN 0% TAEG 2%. Versione Astra SW Frendly 1.4 82 HP.

Astra SW è la praticità assoluta nella sua categoria e vi offre nella nuova versione Club Edition: climatizzatore ecologico, servosterzo, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

OPEL **PREZZI BLOCCATI FINO AL 12 NOVEMBRE PER VETTURE DISPONIBILI**

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:

CARMAGNOLA — Vedelago — Via TORINO 40 Tel. 011/9723113

CHIERI — FASANO AUTOMOBILI — Via PADANA INF. 18 Tel. 011/9422875

CHIVASSO — AUTOCLUB — Stat. TORINO 111 Tel. 011/9102748

MONCALIERI — Moncar — Str. CARIGNANO 58 Ter Tel. 011/646685 C.so SAVONA 6 Tel. 011/6405296

PINEROLO — NOVAUTO — Via SALUZZO 137 Tel. 0121/397676

RIVOLI — [illegible] — Corso PRIMO LEVI 25/a Tel. 011/9575050

TORINO — SAIE — C.so G. CESARE 229 Tel. 011/2422354 Via BORGARO 110/B Tel. 011/2217507

TORINO — BENCAR — Via NIZZA 185 Tel. 011/[illegible]755 Piazza BERNINI 11 Tel. 011/3471091 C.so SIRACUSA 93 Tel. 011/3852531

I SERVIZI *in Città*

UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55 691
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale richieste soccorsi 1678-67.051
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore 24, a pagamento 28 03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni 663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica parm. S. Anna, ; Maria Vittoria, 43 93 111 Maurizano 50 801
AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90,00
Croce bianca 317 71.27
INFERMIERI
54 04 69
Aair 958 93 31
619 16 20
Alpes 0337 22 94 80
Aldasoro 53.01.56
Isido 33 13.01
Assist. infermi 839.75 25
Aidai 50 23.95 - 56 83.265
Auxilia 749.59 50
Ares 0337.220 250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Casad 771.69.30 - 771 60.47
Spi 242 19,04.
Croce bianca 663.19 02
Piccole serve 680 32 53
Siado 437.17 30 - 437.17 98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271
a Nizza 65 669.92.59
. Massaua 1 778.33 08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 46.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521,11 16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.686
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. mar-gio-sab mat. Tel. 218.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11 11
Certificati a domicilio prenotazione 438.01.66 Int. documenti 442.51.04
Telefono Vieta 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 282.03.97
Lega difesa cane 282.09.02
Usl, serv. vet. 660 39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167 019162
Ascensore Mole 817.0496
Risotram 57541
Tren. Superga 888.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera. P. Nuova: Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Piochetto 23; Ferrucci 35; Nizza 193, Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Paternio, str. Altessano 160. **Api,** Vercelli-ponte Stura. **Q8,** c. Giulio Cesare 276 **Esso** c. V. Emanuele 125 **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CACCIA

AL DI LA' DELLE NUVOLE. Drammatico. Antonioni torna al cinema con Wenders per assistente. La storia? E' il diario mentale di un regista che immagina il film materializzarsi **[Chaplin 1, Eliseo]**

AMICHE. Commedia. Dalla provincia al college a Dublino. Il storia di tre amiche per la pelle che si affacciano all'età adulta negli Anni Cinquanta: amori, tradimenti, segreti **[King]**

APOLLO 13. Drammatico. Successo dell'estate. Usa ricostruisce la sfortunata missione spaziale che nel '70 ha tenuto col fiato sospeso milioni di americani. Ron Howard con Tom Hanks **[Reposi]**

BATMAN FOREVER. Avventura. Nuova puntata del fumetto trasformato in film con la Kidman e Val Kilmer al posto di Keaton. Compare Robin, si perde un po' d'atmosfera noir, s'acquista humour **[Ideal]**

I BUCHI NERI. Commedia. In un assolata e surreale campagna napoletana la storia d'amore tra una prostituta e un guardione **[Erba 1]**

. Drammatico. Il nuovo Spike Lee s'incentra sulla storia di due fratelli di colore: uno ha un lavoro, il più giovane spaccia droga. Al centro della vicenda. Fiammetta di un trafficante **[Olimpia 2]**

CYCLO. Drammatico. Vietnam oggi, protagonista un ragazzo che si guadagna da vivere facendo il portatore di riscio, a cui rubano lo strumento di lavoro. Per trovare avanti viene coinvolto nel mondo del crimine. Leone d'Oro '95 **[Eliseo Rosso]**

HARD - DURI A MORIRE. Film d'azione. Ritorna Willis nel ruolo dello scanzonato detective McClane nel 3° capitolo della serie «difende» New York da un terrorista esperto in esplosivi **[Lux]**

FORGET. Sentimentale. Di e con Crystal una commedia di amore e desiderio coniugale e non, vissuto tra Parigi e l'America. Con la Winger. **[Ambrosio 1]**

FRENCH KISS. Commedia. La timida Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hutton), in aereo conosce un bizzarro francese (Kline). **[Kong]**

IMPREVISTI D'AMORE. Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca viene sconvolta da un annuncio inatteso. L'arrivo di un figlio **[Darsa]**

NO SPIK INGLISH. Commedia. Villaggio e un assicuratore che rischia di perdere il posto di lavoro se non impara l'inglese decide quindi di andare a frequentare un corso in Inghilterra **[Capitol, Cristallo]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Slater) cerca di aiutare un detenuto (Bacon) del duro penitenziario di Alcatraz **[Lux]**

IVO IL TARDIVO. Commedia. Benvenuto, nella storia-favola d'un malato mentale appassionato di parole crociate. Un paese abbandonato, una comunità di stravaganti malati, volontari e bonzi **[Olimpia 1]**

JOHNNY . Fantascienza. Reeves è un corriere del 21° secolo, che trasporta segreti memorizzandoli nel cervello per far posto alle informazioni gli sono stati cancellati i ricordi **[Ambrosio 2, Fiamma]**

NEL BEL UN GELIDO INVERNO. Commedia. Brasati sul mestiere dell'attore su finzione e realtà che si incrociano. Un artista in crisi di identità mette in scena il suo «Amleto» **[Ambrosio 3]**

MOWGLI IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Avventuroso. Dal capolavoro di Rudyard Kipling la storia (Disney) del piccolo Mowgli cresciuto nella foresta **[Nazionale 1]**

L'ODIO. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta le 24 ore di tre ragazzi della esplosiva periferia parigina in una giornata di scontri con la polizia. **[Centrale]**

PECCATO FEMMINA. Commedia. La vita di una coppia sposata viene messa in subbuglio dall'arrivo di una «lei» e un piacciono le donne. Ne nasce un «ménage-à-trois» davvero particolare. Si **[Empire]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa Anni 60 **[Romano]**

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Versione della storia di Re Artu (Sean Connery) e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (Julia Ormond) **[Adua 200, Eliseo Blu, Nazionale 2]**

QUALCOSA .. Commedia. Grace (la Roberts), agiata signora della buona società, scopre il marito che bacia un'altra donna: la sua vita ha un ribaltone **[Artecchino]**

LA SECONDA VOLTA. Drammatico. Calopresti dirige Moretti. Un professore universitario dei terroristi negli anni bui incontra per strada la ragazza che gli aveva sparato **[Eliseo Grande]**

LO SGUARDO DI ULISSE. Drammatico. Nell'ultimo film di Theo Angelopoulos Harvey Keytel impersona un cineasta greco trasferitosi negli Stati Uniti che torna nel suo Paese! **[Chaplin 2]**

SHOWGIRLS. Film scandalo. Ambientato negli «Strip club» di Las Vegas. Paul Verhoeven descrive il avventure di una spogliarellista disposta a tutto pur di arrivare al successo **[Vittoria]**

TERRA E LIBERTA'. Drammatico. La guerra civile spagnola vista da Ken Loach. David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna **[Massimo 1]**

DELLE STELLE. Drammatico. Sicilia Anni 50. Castellito è un truffatore che si finge talent-scout del cinema: di paese in paese filma la gente promettendo ricchezza e fama, in cambio di denaro. Di Tornatore **[Studio Rizi]**

WATERWORLD. Film d'azione. Mondo post-nucleare sommerso dall'acqua: un gruppo sopravvissuto (Costner) combatte i cattivi in un pianeta senza regole **[Fiore]**

Al Lingotto, il concerto Rai diretto da Umberto Benedetti Michelangeli

Lonquich, un poeta del pianoforte

Un Mozart delicatissimo e l'omaggio a Ravel

Il pianista Alexander Lonquich completerà nelle prossime stagioni il ciclo dei concerti di Mozart

E' un piacere ascoltare il pianista Alexander Lonquich che nelle stagioni prossime completerà il ciclo dei concerti di Mozart con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sotto la direzione di Umberto Benedetti Michelangeli. Come si è già scritto altre volte, è un vero poeta del pianoforte: il tecnicismo che divora col suo demone meccanico tanti giovani pianisti d'oggi gli è ignoto; e così pure le pose leonine del virtuosismo fine a se stesso. Lonquich suona ogni nota con delicatezza e con intensa partecipazione, predilige sonorità sommesse, dosa il tocco con sensibilità squisita, fa cantare la frase con la naturalezza di una voce umana.

Quanto simili doti siano apprezzabili in Mozart non è neppure da sottolineare: sotto le sue dita i Concerti perdono quella secchezza adottata da molti pianisti desiderosi di mostrare la loro abilità nell'infilare le note come fossero le perle di una collana, lucenti ma dure e fredde nella loro successione. Così, alle figurazioni virtuosistiche di Mozart, che salgono e scendono innervate da un robusto filo di canto, Lonquich conferisce slancio e respiro, in una leggerezza di suono, sempre dolce e levigata da sfiorare la monotonia. Qui sta forse il limite di queste esecuzioni, nell'immagine perfetta, ma un po' riduttiva, di un Mozart apollineo che ci è venuta incontro, l'altra sera, nei due Concerti K. 449 e K. 491 la cui drammaticità, esplicita sin nella tonalità di do minore, è stata ridotta a miti consigli, dal pianista che dal direttore Umberto Benedetti Michelangeli, puntuale accompagnatore.

Al centro del programma figurava assai bene «Le Tombeau de Couperin» di Maurice Ravel: un omaggio al Settecento francese, regno della trasparenza cristallina. Qui il direttore ha ottenuto dall'orchestra una bella precisione di contorni e una nettezza di colori che hanno messo in luce la qualità dei solisti e il buon affiatamento degli archi.

Il pubblico della Rai, radunatosi nella grande sala del Lingotto, ha tributato al pianista calorosissimi applausi, ricompensati con il bis dell'ultimo movimento del Concerto K. 449.

Paolo Gallarati

PRIMI VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker con Connery Richard, Julia Ormond. Usa '95. 2h 06'. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatro.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì **Pomeriggi al cinema.** Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.

1 v. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Forget Paris** di e con Billy Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Ags.

AMBROSIO MULTISALA 1. Tel. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Johnny Mnemonic**, di R. Longo, con K. D. Lundgren. Son. dig. '95. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000. V.M. 14.

AMBROSIO MULTISALA 2. Tel. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Di K. Branagh, con J. Collins. G.B. '95. 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.7190. **Qualcosa ... sull'... aperture**, di Lasse con Julia Roberts, Robert Duvall, D. Quaid. Usa '95. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Io no spik inglish**, di Carlo Vanzina, con Paolo Villaggio. Non vedi ita '95. 1h 35'. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **L'odio**, di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde. S. Taghmaoui. '95. 1h 37'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 10.000. Auace 7000.

C. 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole**, di M. Antonioni, W. Wenders. Fra/Germ/Ita '95. 1h 50'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse**, di Angelopoulos, con Harvey Keitel. Gr. '95. 2h. Or.: 16,10; 19; 21,50. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

CRISTALLO v. Goito 5. Tel. 650.7100. **Io no spik inglish**, di Carlo Vanzina, con Paolo Villaggio. Non vedi ita '95. 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

ROMA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Ming mostfha - Imprevisti d'amore**, di C. Columbus. Or.: 15; 18,10; 20,20. Ingr. 10.000. Ags. 7000. Ore 22.30 anteprima **Il profumo del mostro selvaggio.**

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **La seconda volta** di Mimmo Calopresti con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Ita '95. 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

ELISEO p. Sabotino 3. 447.5241. **Il primo cavaliere** di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Cyclo**, di Anh Hung. Leone d'Oro al Festival di Venezia 1995. Viet. mer. Fra '95. 2h 05'. Or.: 17.30, 20; 22.30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1647. **Peccato che sia femmina** di J. Balasco con V. Josiane. Fra/Spa '95. 1h 48'. 14,10; 20; 22; 10.000. Auace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. 661.5447. **I buchi neri**, di Peppe Corsicato con I. Bisio, V. Peluso. Ita '95. 1h 40'. Viet. mer. 14 anni. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aut. 7000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma 1. 530.353. **Al di là delle nuvole** di M. Antonioni, W. Wenders con M. Mastroianni, J. Malkovich. Fra/Ger/Ita '95. 1h 50'. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. **Waterworld**, di Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non vist. Usa '95, 2h 05'. Or.: 20; 22.30. 10.000. Ags. 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Johnny Mnemonic**, di R. Longo con Keanu Reeves, Dolph Lundgren. Usa '95. 1h 40'. Or.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. 10.000. Ags.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Nidman. Usa '95. 2h 01'. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

IRIS via Po 21. Tel. 812.5996. **Arriebe.** di Pat O' Connor con Chris Donnel, Minnie Driver. Irl. '95. 1h 39'. 15; 16,50; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

KING via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **French kiss**, di L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa-Fra '94. 1h 40'. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon. Usa '94. 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Die ard - Duri a morire**, di John McTiernan, con Bruce Willis, Jeremy Irons. Usa '95. 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and freedom).** K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain. GB '95. 1h 45'. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. nd.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla** di S. Sommers con J. Scott Lee, S. Neill. Usa '95. 1h 53'. Or.: 15,30, 17,50 22,30. Ingr. Ags.

2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Gere, Julia Ormond. Usa '95. 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. 537.448. **Five fi Lucrezia** di Alessandro Benvenuti A. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini, F. Casale. Ita '95. 1h 48'. Or. 14.30, 16,30, 18, 20,30, 22,30. Ingr. , Ags. 7000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Clockers**, di Spike Lee, con Harvey Keitel, John Turturro, Delroy Lindo. Usa '95. 2h 05'. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Apollo 13**, di Ron Howard, con Tom Hanks, K. Bacon, B. Paxton, E. Serviss, Ed Harris. Usa 2h 20'. Or. 14,30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95. 2h 15'. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 10.000. Ags.

via Acqui 2. Tel. 819.0150. **L'uomo delle** di G. Tornatore, con S. Castellitto. Gran Premio Venezia '95. 2h. Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000, Aiace.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 1789. **Showgirls**, di Paul Verhoeven con E. Berkley. Vietato minori 14. 95. 2h 10'. Or.: 15; 17.30, 20; 22.30. Ingr. 10.000. Ags. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A. Telefono 612.135. **Lisbon story** di Wim Wenders. Sabato 22,30; domenica ore 17, 19; 21. Per ragazzi **Free Willy 2** 15. Ingresso 6000. Auace 4500.

via Nizza 56. telefono 668.76.86. versione originale inglese. Or.: 17,15; 19,15; 22.

FRIEDDI p. S. Giulia 2 bis. tel. 812.20.12. Stag. Diverstat. 1995/96: è aperta la campagna abb. per 24 film al costo di L. 60.000. Tess. ricor.

corso Giulio Cesare telefono 264.134. Riposo.

MASSAIA via Cardinal Massaia 104, telefono 257.841. Riposo.

v. Brandizzo 65, t. 248.1119. Sabato 11 ore 21 **Chorus**. Serata finale con tutte le coriali che hanno partecipato alla rassegna. Domenica 12 **L'incarnazione del logo**. Ore 15, 17.

NUOVO via Sansovino ang. via Venaria, telefono 226.53.13.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi Rassegna 100 di cinema. **Forrest Gump** di R. Zemeckis. Ingr. 6000 tessera 3 films L. 10.000. Ore 21,15.

CINEMA D'ESSAI

MASSIMO DUE. V. Montebello 8. Tel. 817.1048. Tram 15. Riposo.

TIBUR. Via Tel. 817.1048. Telefono. Tram 15. Riposo.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 14. 1. 562.1295. **Intermezzo erotico** con Shirley e Pierre Armand. Ap. 14.30 ult. 22.30.

ANGE PUSSICAT c. P. Ottone 21. T. 434.071. Meeting 12. Billy D. Abbracci... in **Esperienze porno**. Ap. 15 ult. 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Mestruose di provincia**, con Jessica Rizzo e Marco Trio. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaseo 5. 655.334. **...Le madre, ...le figlie** visioni. con e Randy West. Ap. 10,30 ult. 22.30.

MANON largo Giulio Cesare 105. Tel. 248.79.24. Prima visione. **Le labbra vogliose di Sharilyn**. Ven. 10 Ap. 15 ult. 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. 650.56.70. 1ª visione. **Addios dolce perversione**, con Sharon Stone. Ap. 14.30 ult. 22.30.

R. Margherita 173. Tel. 436.26.92. **Secchi bagnati.** Ap. ore 10 ult. 22.30.

ROMA via San Donato 40. Tel. 487.765. **prendi una quando nei prendi**, con Emmanuelle e Pyrancat. Ap. ore 15 ultimo ore 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. T. 696.3617. **Superpony stare** con Dean Armon e Eric Edwards.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 44. Tel. **Mimì tra le quarche** con Carolyn Monroe e Melanie West. Ap. ore 15 ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Showgirls - Lo sguardo di Ulisse - Io no spik inglish - Die Hard, Duri a morire - I buchi neri - Al di là delle nuvole - Ivo il tardivo - La seconda volta - Forget Paris - Lo zio di Brooklyn - Nine Months, imprevisti d'amore - Cyclo - Johnny Mnemonic - Clockers - Batman Forever - Apollo 13 - Peccato che sia femmina - Waterworld - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere

144 660919 (tre 152 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE FRANÇAIS via 23. 562.23.13. Mostra Centenario del Cinema. La cinema francese par les Magnum. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 22/11.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Rassegna d'assalti L'amore molesto

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
Riposo

CARMAGNOLA
: A proposito di donne

CASCINE VICA
D BOSCO:

CHIERI
SPLENDOR: Nine Months - Imprevisti d'amore
UNIVERSAL: I ponti di Madison County

CHIVASSO
Mowgli libro della giungla
io no spik inglish
POLITEAMA: Die - a morire

Rassegna d'assalti Poggio di si muore

COLLEGNO
PRINCIPE: Showgirls
REGINA UNO: Die hard - Duri a morire
REGINA DUE: Apollo
STAZIONE: Nine months - Imprevisti d'amore
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

CINE TEATRO IL LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Io no spik inglish

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Cinderella: Martina

KING KONG CASTELLO: Le ali della libertà

MONTANARO
VITTORIA: Il piacere la lussuria la carne

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Johnny Mnemonic
RITZ: Mowgli - Il libro della giungla
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Nine Months - Imprevisti d'amore
ITALIA 3 CENTO: Showgirls

RIVOLI
GIOIELLO: Ed Wood

SAUZE D'OULX
BAVONARA: riposo

SETTIMO
PETRARCA: Rassegna d'assalti: Don Juan DeMarco

SUSA
CENSIO: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 11 e ore 15: La scuola all'Opera - **Il Campanello** di e da Atti di G. Carmontel. Riservate scuole. F. M. Carmontel direttore, regia E. Dara ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del T. Regio. Inf. Ufficio Scuola tel. 209.378.

OLD REGIO. Ore 10: **L'Egitto nella musica.** Lezione concerto riservata scuole. Domani ore 17.30 per mercoledì: Piccolo A. Mormile guiderà l'ascolto del cd della **Norma** di V. Bellini diretta da R. Muti (Emi 1995). Ingr. libero. Tel. 8815.383-378 209.210.

ARIA Fr. Cesare 67. tel. 248.2276-248.7871. Ore 20.45: Alda Arzilla. Pupi e fresedde in **Gian Burrasca va monello in casa Stoppani** testo e regia di A. Savelli. Ore 10 al 19.15: Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi in **Carmela e Paolino** di J. S. Sinisterra. Prev. T. Adua da lun. a ven. ore 15.45-19.45; sab. ore 10.30-12.30-15.45-19.45. Tel. 248.2276-248.7871.

ALFA TEATRO. Via Cavalleri Ducos 16. Ore 9-10 e 20.15: serata d'onore per L. Ughini **Le disgrazie di Bard** comp. I Gabbiani. Per Genova in Festa. Teatro Ragazzi domenica 12 ore 16: **Il Circo** comp. Il Cerchio Rotto (Cuneo). Per inf. e pren. tel. 819.3588.

AMBRA. Via Chiesa della Salute 11, telefono 210.985. Oggi spettacolo **Hard-Core dal vivo** con le famose pornostar Sabrina Cristalle, Nathalie da Parigi per la prima volta a Torino e spettacoli per coppie; mart. 14, Or. Mer. 16, 21. Orario spettacoli: 17.30-22.30.

Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da stasera ore 20,45 a domenica 12/11 ore 15.30: Tuttoteatro presenta E. Calenda, L. Feldmann in Duets con la partecipazione di Barozzi e M. L. Baccarini in Bigi commedia musicale di Leiber e Lowe regia F. Crivelli. Tutti i giorni gli, compreso lun. 9-19.

Via Chiomonte 3. Stagione Cattive Compagne 95/96. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 72.000 ragazzi fino a 14 anni L. 36.000. In vendita presso le Librerie Agora Belgravia Celid. Ragazzi. Prevendita biglietti Box Office.

DEI LIBUOTTI. Via Nizza 180. Riposo.

MONTEGRAPPA RAI. Piazza Rossaro. Riposo.

, Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. ore 20.45: **Il giardino dei ciliegi** di Anton Cechov con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Produzione TSI/Teatro Eliseo/Compagnia Lavia. Biglietteria TST, via Rinna 45. Tel. (011) 517.62.46.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.6034. Questa sera ore repliche fino 12/11: Geppy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio**, lunedì 13 novembre **Roberta Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevev. cassa teatro ore 10-13/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri, telefono 661.54.47. Stasera ore 21 per la rassegna «Autori e danze» Teatro Koros in **Studio delle tre fiere** musiche: Galas, Naked City, Scelsi, col. M. Moricone. Inform. e pren. fer. 9/13 e 15/23 fest. 15/23.

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 prosegue per bambini: Le marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi. Vill. domenica 29/10 ore 16,30 in Sala Giardinetto i Pupi Siciliani di M. Campisi. Spettacoli per le scuole tutti i giorni ore 10 e ore 14 solo su prenotazione.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 21 il Teatro Balletto di Roma presenta Andrea Bescenni in **Bagno Reale** di Lenci. Carlo Emilio Lenci, in fino al 12 novembre. Ingresso L. 20.000, rid. 15.000.

FREIDDI. Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stagione teatrale 1995-96. Dall'8/11 al 3/12 feriali ore 21,15, festivi 17. Compagnia Teatro Fiegole presenta **Il malato immaginario** di Molière. Scuole a teatro: inf. tel. 812.23.12.

TEATRO . Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Spettacoli per le scuole. Compagnia di danza Teatro Nuovo ore 10 martedì 19/12 **La morte e la fanciulla - Adamo ed Eva**; mercoledì 20/12 **Orfeo**, giovedì 21/12 **Erba - Animali metropolitani.**

TEATRO ALFIERI. Via Paolo Sarpi 111. Dall'8 al 10/11 ore 21: Assemblea Teatro presenta **Poliremota** regia di Renzo Sicco. Ingresso unico L. 15.000 abb. a 6 spett. L. 90.000. Per inf. e pren. tel. 437.6230, ore 10-17, 519.2351 ore 19-21.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.30.94. Vendita abbonamenti **Mettiti una sera a teatro** e prenot. abb. stagione 1995-96 orario 15-19. Sabato 11 ore 21 serata **Rudy - 100 anni Rodolfo Valentino il Mito** a cura di G. Graglia. Ingresso ad invito.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, tel. 779.58.03. Stagione di balletto 1995-96 **Cleopatra** con L. Fumo, A. Russo e Yuanhe Wang - giov. 9 e sab. 11 ore 21, domenica 12 ore . Spett. per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. Pren. inf. tel. (011) 473.01.89.

GARYBALDITEATRO. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stagione 95-96: da martedì 21 novembre Domenico Cassaldo in **Io lauda a Lauda Nicola da Mirafiori** con Luca Occelli. Per inf. tel. - 897.08.31.

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Dal 13 al 19/11 la compagnia Spellbita Da Vita presenta **Addio Mari** omaggio a Libero Bovio.

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. Doria 14/a. Tel. 546.028. Tutte le mattine per le scuole su prenotazione. Il Circolo presenta la strega di Guarzo, regia P. Di Legami. Per bambini. Org. comp. Franco Lupi e pren. tel. 546.028.

I LOGALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 545.740. Rassegna. Per un uomo solo su prenota per **Novecento** di A. Baricco, con E. Allegri regia di G. Vacis al 23/11. Rassegna Piccoli fuochi su prenota **Pirandello...** Se **segreto signori miei**, Teatranza Ar 4 25-26/11. Organizzazione Sandonaggini. Per informazioni 645.740.

CASTALIA. Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Ore 22 **International Meeting Point**, serata di ballo a cura di Piuteo Europeo giovani. Per informazioni sulla rassegna teatrale Nascondigli telefonare al 544.525 - 646 nei giorni feriali.

LE TV PRIVATE

19.25 Bia, cartoni. 20 Tg 9. 20,30 Relem. 22.30 S.O.S. Squadra speciale. 23 Arrichevolmente... con voi. 23.50 The Red Light show. 0.45 Astro. Trauma Center.

TELECUPOLE 17.30 Oroscopo. 17.45 Il meglio di Ghic. 18,45 , amate sponde. 19 Funari live. 19,30 Tg 4. 20 Funari live; 22.30 Tg 4.

TELESTAR Ken il guerriero. 19.25 Bia. 20 Tg 9. Com'era verde la mia valle sceneggiato; 21.30 Enos, telefilm. 22,30 S.O.S. squadra speciale. Film. 23 Arrichevolmente... con voi.

TELEGRANDA 16.35 Cartoni animati. 17 Tg flash; 17.05 La Rivista della Provincia; 18 Tg flash. Telefilm. 18.30 speciale. Telegiornale. 19.30 Film. 22.30 Telegiornale.

VIDEOGRUPPO 19.30 Il segreto di Jolanda; 19.45 Videonotizie. 20 Il segreto di Jolanda. 20.30 Serie A. Torino Napoli. 22,30 Videonotizie; 24 Suavia.

TELECITY 19.30 Cd. 20.05 L'uomo tigre. 20.30 Colnot l'alzasottana, film; Detective per . 23.35 Salto nel buio. 0.50 Astro. 1 Fm in tv.

SUPERSIX 19 Giovandea, rubrica; 19.30 Tg. 20.45 Oggi e domani con M. Lisde. 21.45 Documento. 22.45 Anteprima asta; 23.45 Tg notte.

QUARTA TV 19.30 Tg 4. 20,15 Aspettando il 1996. 20,30 Agenzia spettacoli, varietà. 22,30 Erotica: 23 Electric blue, 24 Donne e motori, all'interno.

QUINTA RETE 16 Film. 19 Quinta rete news. 19,30 Caccia al camino, telefilm. 20 Arbegas, cartoni; 20,30 Ai confini della città. 22.30 Royal Casino.

QUADRIFOGLIO DOEDNI TV 17 Rosa tv; 18,15 Tuttintavola. 18,35 Tg rosa. 19 Funari live 1ª p. 20 Funari live 2ª p., 23 L'edicola di Funari. 23.30 Cinema 6; 23,45 Auto & auto. 0,45 Futbol americas.

RETE 8 19,30 Il regionale; 20 Oggi un anno fa; 20.25 Telegiornale locale. 20.40 Wizard, telefilm. 21.35 Operazione ladro, telefilm. 22.30 Ma che bella città, speciale.

TELEPIEMONTE 20,45 Mercati aperti. Due uno; Business news; 22,15 Insider. 19,15 G.R.P. monitor. 19,45 Rubrica di cartomanzia; 22.30 Skyways, telefilm; 23 G.R.P. monitor. 0,30 Mediterraneo news, rubrica.

RETE CANAVESE 19.30 Canavese notizie. 20 Telenovela. 21 Piazza grande. 22.45 Canavese notizie. 24 Notturno.

Le Vietnam. 19.25 Domani celebriamo. 19.30 Il regionale. 20 Cartoni. 20.40 Wizard. 21.35 Operazione che bella città. 23 Il regionale. 23.30 Torino squadra femminile.

RETE 6 PIEMONTE 20,10 Mondo dell'occulto. Killer Crocodile, film. 23 Suavia, varietà. 23.30 Intermusette. 23,45 Diretta di mezzanotte.

E21 NETWORK 19 Tg 21; 19.30 Telenovela. 20.30 Telefilm. 23,30 Tg 21.

TELE ALPI 15 Canta Italia, musicale. Crazy Dance. 16,30 Amore e potere, telenovela. 20,30 Rivea basket femminile; 0,30 Tsp.

8 17,45 Parliamo di..., talk show. 20 Tg9. 20.15 Telenovela piemontese. 20,30 Parliamo di... talk show. 23.30 Calda notte; Reporter.

TELE VOX 20.10 Videogiornale; 20,30 Sono di Torino. 24 Videogiornale; 0.30 Calcio sud.

SESTA RETE 17 Arbegas; 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19.50 Tg 6. 20,30 sapone; 22,20 Tg 6; 23,30 Super rap.

TELETRE 18,30 Romagna ma, 19,20 Tg tre, Love story, telefilm; 20,30 Speciale spettacolo. 20.45 Tutto Toro; 22 Tg ; 23,15 Varietà.

TELESTUDIO 17 Rassegna comici italiani film. 19 Poliziotto a quattro zampe, telefilm; 20,30 Il Leopardo delle nevi, film; 22,30 Vip privati; 23,30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 4431): a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30; altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 858.0083): visita tombe: 9,30-12; 15-18 venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello, tel. 543.855): Mostra «Iconografia Sabauda - ritratti feste e nella Torino di Juvarra-Lot e mer. 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372), dal lun chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): mar., gio., sab. dom. e fest. 9-11,30-14,30-17. Visite guidate agli «Juvarriano». Fino al 31/12 «La caccia del legno» fino al 31/12 «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mart.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SUBALPINA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

PUBBLICITÀ

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
non avete ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari sono
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

LA STAMPA

SPECIALE TUNISIA

Martedì 7 Novembre 1995 ■■ I

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Da Burghiba a Ben Ali, la svolta laica e democratica che ha sconfitto la minaccia dell'integralismo

Da Maometto a Cartesio

L'ORIENTE è l'Oriente, l'Occidente è l'Occidente e giammai si incontreranno», scrisse Kipling. Ebbene, a cavallo di due mondi e, soprattutto, di due logiche, quella di Cartesio e quella dell'Islàm, la Tunisia si è sempre battuta per smentire la sconsolata profezia.

A partire dal 20 di marzo del 1965, giorno dell'indipendenza, venne esposta (fino al 7 di novembre del 1987) un po' dovunque: negli uffici pubblici, nei caffè, nelle scuole e sinanco nei cimitori, sempre la stessa fotografia ufficiale di Burghiba: un bell'uomo dallo sguardo penetrante, i capelli ben ripartiti a render più vasta la fronte, un doppiopetto impeccabile, cravatta chiara, l'ampio torace attraversato dal Gran Cordone dell'Ordine Nazionale, la mano sulla Costituzione. Una iconografia volutamente «retro», insolita in un mondo, il cosiddetto Terzo Mondo, dove i leaders devono mostrarsi al popolo virili e in divisa, ma Burghiba voleva apparire per quello che era: un borghese riformista, impegnato nella sintesi fra la sua cultura e quella dell'Occidente. Dopo l'incruenta presa del potere (con un certificato medico che sanciva la sua nota incapacità di intendere e volere del «Combattente Supremo», il giovine generale Zine el-Abidin Ben Ali ripose definitivamente la divisa nella naftalina. Confermando, in così può dirsi, la sua idea-immagine di «galantuomismo moderato» che ha caratterizzato il Palazzo tunisino a far data dagli Anni Cinquanta.

In quel «novembre del destino» del 1987 scrivemmo che in Tunisia finiva un Regno repubblicano e nasceva, col forcipe, una Repubblica senza (finalmente) Sovrano. Ci vollero tre ore per convincere Burghiba a strapparsi dalla poltrona (fra i cui braccioli s'era accucciato, come i bambini, terrorizzati dall'puntura del pediatra, si rifugiano sotto il letto o tra le braccia indulgenti della nonna. Una «fin de règne» mortificante: il condottiero gramsciano convertitosi a un Islàm da retroguardia nell'illusione di arginare «le perversioni politiche della fede», che grida disperato: «Questa è casa mia, non mi farò sfrattare, traditori, se mi toccate mi impicco», implorando al tempo stesso dalla fedele Saida Sassi, la nipote-favorita, le pasticche contro gli umilianti attacchi di colite spastica, non è certamente Re Lear. Jean Daniel che ammirò e rispettò Burghiba nel momento della più sfavillante gloria ma altresì durante la sua lunga decadenza, ha scritto sul suo giornale-istituzione, a mo' di epitaffio, che in Giappone i vecchi contadini ritenuti inutili vengono portati in montagna e lì abbandonati all'inverno «Molto più pietosi, i tunisini hanno adottato verso Burghiba la procedura più burghibista possibile: i figli han dimostrato di sapersi emancipare anche dal padre al quale dovevano la propria emancipazione. Il tutto con una eleganza davvero irreprensibile».

Bene, soprattutto questo bisogna riconoscere al Presidente Ben Ali: d'aver gestito con somma eleganza il dopo-Burghiba. Non era facile, c'è riuscito anche in forza di una intelligenza diremo pragmatica. Ma il merito più grande di Ben Ali è il contenimento dell'integralismo islamico. Che ha permesso al «computer montato su di uno schiacciasassi» (cioè il secondo Presidente della Repubblica, il generale Ben Ali, figlio dell'elettronica e dei servizi) di abituare il popolo tunisino alla democrazia propinandola in flaboclisi, giorno dopo giorno, lentissimamente, in modo da non provocare in quell'organismo piuttosto gracile ch'è la realtà tunisina il senso di rigetto-famiglia, di tribù trasformata in SpA con capitale non ancora interamente versato), uno choc politicamente anafilattico.

Fra i Settanta e gli Ottanta l'integralismo aveva conquistato in Tunisia uno spazio ben più ampio che non in Algeria. Burghiba invecchiava male, la Tunisia era il «grande malato del Maghreb», il trionfo di Khomeini aveva esaltato i «pazzi di Dio». Giunto al potere «grazie a un golpe sanitario», Ben Ali evita il confronto-scontro con l'integralismo guidato dal filosofo Rashid Gannouchi, leader di El Nahda (oggi in esilio). Gli integralisti avevano infiltrato tutti i «corpi» dello Stato: dalla scuola all'esercito, alla gendarmeria, esercitavano una influenza determinante sulla società in genere, sugli intellettuali in particolare. Tutto le speranze, le grandi speranze del secolo morivano una dopo l'altra e gli integralisti trasformavano il disincanto in forza politica. La Tunisia era diventata «la vertebra fragile del mondo arabo». Terribili i guasti all'insegnamento, gloria della Tunisia: Sartre e Russell banditi insieme a Voltaire, Cartesio, Rousseau. Barbe e chador saccheggiavano il campus universitario.

Ex ministro di polizia, Ben Ali attacca gli integralisti non da sbirro bensì da politico. Sceglie come terreno d'azione proprio l'insegnamento e nel 1988 nomina ministro dell'Educazione un comunista con molti anni di galera sulle spalle, convertitosi al liberalismo: Mohammed Charfi. E costui si muove partendo da questa considerazione: la scuola forma i cittadini; la scuola integralista forma gli integralisti. Ergo: diamo ai tunisini una scuola democratica, laica e avremo dei cittadini democratici.

Duecentocinquanta nuovi libri-base, il ritorno di Cartesio e di Rousseau, il francese di nuovo lingua obbligatoria alla maturità, altra materia d'obbligo la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo.

Infine due ore di educazione civica al posto delle due ore di religione. Ma la mossa vincente è la scuola d'obbligo dai sei ai 16 anni. Quando Charfi annuncia la sua riforma scolastica, gli integralisti lo accusano di bestemmiare il Corano (pressoché la stessa accusa che ha rovinato l'esistenza di Rushdie) ma Ben Ali fa diffondere in tutto il Paese il testo della riforma che viene confortata da mille firme di altrettanti intellettuali. E qui gli integralisti fanno un passo falso: scendono in piazza, incendiano la sede del partito di governo.

Ben Ali non aspettava altro per mettere in moto la sua formidabile (e poco inglese) macchina repressiva. Alla fine del 1991 gli integralisti sono con le spalle al muro. Gli intellettuali condannano i metodi della polizia, Amnesty International denuncia nove morti sotto tortura ma alla fine del 1992 anche le colonne clandestine di Gannouchi sono fuori combattimento. Al prezzo di dieci morti, dice la gente, la brava gente con tre G, abbiamo sconfitto il nemico barbuto mentre l'Algeria piange più di diecimila vittime e la guerra civile è appena all'inizio.

Naturalmente l'ordine laico non è perfetto. Gli intellettuali brontolano ma nel loro intimo anche i critici più feroci di Ben Ali sono grati al Presidente per aver risparmiato alla Tunisia il destino truce dell'Algeria.

Adesso, proprio in quest'anno che volge alla fine, si comincia a lavorare per far dell'ordine laico la leva con cui sollevare dalla stagnazione l'economia, e reinventare il turismo.

E', questo, un dolcissimo autunno Tunisi. Il profumo del gelsomino che omini in «gallabah» vendono a mazzetti per pochi spiccioli, l'esplosione verminglia e viola delle buganville arrampicate sulle pareti bianche delle case dagli infissi celesti, le notti umide tessute dai mille discorsi dei giovani asserragliati nei tanti caffè della vecchia Avenue Burghiba: all'apparenza nulla è cambiato. Tutto come sempre, dunque, in questo piccolo, delizioso Paese amico, cerniera tra l'Islàm e il modernismo?

V'è qualcosa di nuovo, in verità, e ce lo dice una scritta sul muro, tracciata con la vernice verde: «Ben Ali, facci sognare».

Il governo ha «promesso» che «di qui a qualche anno» ogni tunisino sarà in grado di avere la sua automobile. La gente, la brava gente con tre G, sogna: un capitalismo all'asiatica per attingere, fra dieci anni, il livello di vita della Corea del Sud.

Dieci anni non sono pochi ma non sono neanche molti in un Paese, la Tunisia, dove il 60 per cento della popolazione ha meno di 20 anni. E poi, diciamolo francamente: prima ancora di una democrazia «autentica», la Tunisia ha bisogno di giustizia sociale. Il Corano recita: «Ogni bene che ti giunge viene da Dio. Ogni male che ti colpisce viene da te stesso» (IV,70).

Igor Man

Tra Tunisi e Roma il filo di un rapporto strategico

ALL porto della Goulette, nel Golfo di Tunisi, il visitatore che arrivasse in questo Paese per mare avrebbe la sorpresa di trovarsi in un quartiere chiamato «la petite Sicile», piccola Sicilia. Tanti sono stati infatti i nostri isolani, pescatori, agricoltori, artigiani, professionisti, l'altro ieri garibaldini ed avversari della «invasione» piemontese, resistenti al fascismo, qui sbarcati negli ultimi 150 anni, per trovare una seconda patria e, più semplicemente, un lavoro.

Essi hanno costruito case con balconi dai fregi barocchi ed inferriate panciute che ricordano Palermo. Ed anche una Chiesa, tutt'ora aperta, da dove fino a pochi anni fa il 15 agosto usciva la «Madonna», una reliquia di Trapani portata in processione dagli italiani ed accompagnata anche dalle grida festanti delle donne arabe.

Nei Souk, nelle kasbah, nelle Medine di tutte le città della Tunisia da Monastir a Sousse, da Djerba ad Hammamet, da Biserta alla capitale si parla italiano. E ben oltre lo scontato «ciao, come stai?», rivolto al turista di passaggio. E ciò perché da più di 35 anni la televisione italiana è stata ricevuta in quasi tutto il territorio nazionale, regalando al nostro Paese un diffuso e formidabile veicolo di penetrazione linguistica, culturale e commerciale.

Sulla punta estrema del Capo Bon una lingua di fuoco segnala il punto in cui il metanodotto costruito dalla Snam, dopo aver cavalcato parte dell'Algeria e traversato tutta la Tunisia, si tuffa nel canale di Sicilia per emergere a Trapani e portare energia fino a Trieste.

La madonna della «Petite Sicile». La Rai e la lingua italiana, il metano e l'energia: tre segni di ieri, di oggi e di domani per capire che Italia e Tunisia hanno avuto e avranno strettissime relazioni e destini comuni.

Oggi, le ragioni della nostra presenza sono molteplici: la stabilità politica della Tunisia è una costante degli ultimi otto anni e si presenta come un fattore certo di sviluppo e di progresso per il prossimo futuro. La sua crescita economica, dopo il riuscito programma di aggiustamento strutturale lanciato dal Presidente Ben Ali nel 1987, è un elemento di affidabilità riconosciuto da tutti gli organismi finanziari internazionali. Questi assicurano un continuo volano di crediti - puntualmente onorati - che alimentano programmi di sviluppo economico e sociale.

Questi due elementi, la stabilità politica e lo sviluppo economico, sono strettamente legati nell'ottica della dirigenza tunisina e rappresentano l'uno il supporto dell'altro.

Su questo propizio terreno l'Italia, favorita dai radicati e storici legami, ha potuto innestare negli ultimi anni una importante rete di fruttuose relazioni grazie ad uno sforzo pubblico, essenzialmente basato su riusciti programmi della Cooperazione realizzati nei più svariati settori, che ha agito come volano per le imprese e per gli investimenti privati.

Il presidente tunisino Ben Ali

La moderazione della Tunisia e la sua collocazione tra i Paesi che cercano con convinzione la pace e lo sviluppo del Mediterraneo hanno fatto il resto: oggi più di 200 imprese italiane sono presenti in Tunisia. La loro cifra di affari è ragguardevole. Esse alimentano e concorrono ad una corrente di export-import che colloca il nostro Paese - con più di 3000 miliardi di lire di merci scambiate nel 1994 - come secondo partner assoluto della Tunisia, dopo la Francia.

Ma le strette relazioni tra Italia e Tunisia rivestono oggi un valore ed una necessarietà che va molto oltre l'aspetto bilaterale e costituiscono piuttosto un essenziale punto di riferimento per la stabilità di tutta l'area. E' un fatto che, dopo la caduta del muro di Berlino, l'Unione Europea ha rivolto la sua attenzione politica ed il suo supporto finanziario prioritariamente all'Europa centrale e dell'Est. Ed è pure un fatto che i problemi del Mediterraneo sono stati trascurati: almeno fino a quando le varie mine vaganti del terrorismo di marca integralista, della emigrazione non controllata e della diffidenza che nasce dalla non conoscenza e dalla «diversità» del mondo musulmano-islamico hanno cominciato a scoppiare e riproposto al centro dell'attenzione da questione mediterranea». E' infine un fatto che una maggiore attenzione si è recentemente fatta strada, sotto la spinta dei Paesi del Sud europeo, e tra essi principalmente l'Italia, indicando più adeguate strade da percorrere con urgenza.

A Cannes, nel giugno scorso, il vertice dei Capi di Stato o di governo dei 15 Paesi dell'Ue ha deciso di dedicare maggiori risorse allo sviluppo dei Paesi mediterranei ed alla loro integrazione progressiva in una zona euro-mediterranea di libero scambio. Il disegno è strategico-politico: assicurare stabilità e sicurezza nella regione; lo strumento scelto è economico-sociale: sviluppare gli scambi e creare lavoro per contenere l'emigrazione e le sirene estremiste. La Conferenza che riunirà a Barcellona a novembre i 15 dell'Europa e 12 Paesi mediterranei consacrerà questo indirizzo, mentre il suo avvio dovrà essere gestito dall'Italia che assumerà il 1° gennaio prossimo la Presidenza dell'Unione europea.

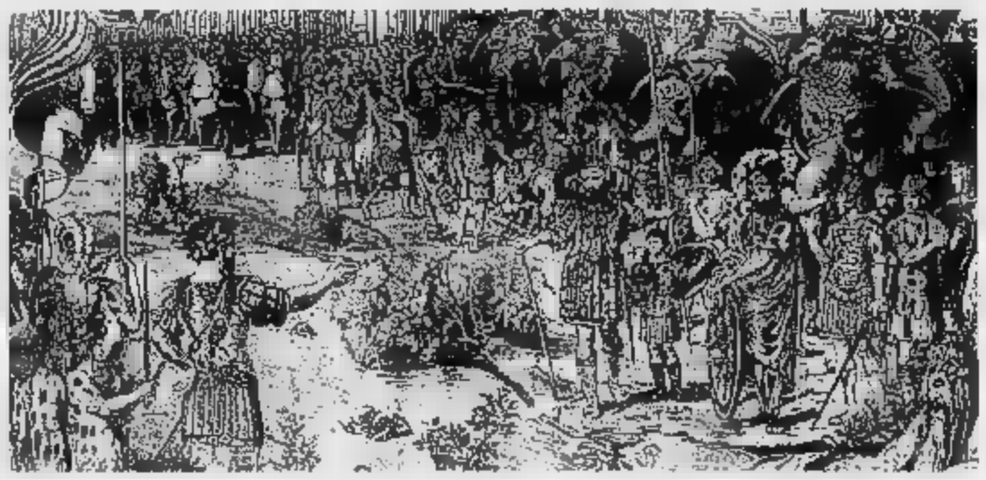
In questo disegno euro-mediterraneo, la Tunisia ha fatto chiare e tempestive scelte, firmando già nei scorsi il primo accordo di Associazione con l'Europa che riflette questo nuovo approccio regionale. E oggi rivolge all'Italia una richiesta e al tempo stesso un'offerta di più stretti legami per la riuscita della sfida del suo inserimento in un'area economica industrializzata ed integrata nel libero scambio. Una richiesta ed un'offerta rivolte al Paese amico più vicino ed una occasione che l'Italia deve valutare con la più attenta considerazione per vari e validi motivi: perché la Tunisia rappresenta la frontiera Sud del nostro Paese con le evidenti implicazioni strategiche e politiche; perché il sistema economico e commerciale dell'Italia ha urgente bisogno di aggregare partner come la Tunisia che assicurino maggiore competitività alla sua industria; perché l'emigrazione è una realtà che va gestita con scelte illuminate e programmi comuni tra le due sponde del mare e perché la «battaglia del Mediterraneo» presenta tutt'ora gravi incertezze ed è lungi dall'essere vinta con il fondamentalismo che accende pericolosi focolai destabilizzanti dalla Turchia all'Algeria.

Un groviglio di problemi che rendono necessarie risposte ferme, concordate e comuni tra i governi di Italia e Tunisia.

Francesco Caruso
Ambasciatore d'Italia in Tunisia

Una «little Italy» in Nord Africa

Quando nel XIV secolo furono istituiti i primi consolati per la protezione delle colonie europee ad Algeri, Tunisi e Tripoli, l'italiano divenne la lingua ufficiale dei contatti con le rispettive madrepatrie



La via di Tunisi a inizio secolo Sopra, il ministro riformista Kheraddine

DALLE pagine ingiallite dal tempo, con i bordi in parte [illegible] bilmente consumati [illegible] mille dita che le [illegible] palpeggiate nel corso dei secoli, spunta l'organigramma che squarcia il velo della [illegible]. La data è remota, siamo nel [illegible], e quel papiro scovato per [illegible] negli archivi polverosi di Dej Yussef, il pascià turco che incarnava allora il simbolo [illegible] dominazione ottomana [illegible] Tunisia, offre uno spaccato inedito, rivelatore, di quanto antica e radicata sia la presenza italiana in questo lembo dell'Africa settentrionale.

A leggerlo non si può non soffocare [illegible] di meraviglia: perché nella folta schiera dei consiglieri più stretti del sovrano uno solo era di nascita e stirpe maghrebina. Tutti gli altri erano stranieri e tutti italiani. Il Kahià, alto funzionario di rango, [illegible] un certo Mami, ferrarese; il capitano della potente flotta ancorata nel porto [illegible] Biserta si chiamava Osta Moratto e veniva da Genova; il veneziano Ossaino controllava lo scalo marittimo della Goletta, proprio a ridosso della periferia della capitale; al vertice dell'artiglieria siedeva Giovanni Graller, piacentino purosangue; [illegible] Amato di Capri ed un Caralì da Messina erano i [illegible] capi delle forze [illegible] polizia; infine il nome di Ramdan [illegible] di Venezia piazzato al vertice delle milizie. E non basta. Osta Moratto, detto il «turco genovese», diventerà Dej, [illegible] il re assoluto, per volere di Costantinopoli nell'anno 1637. Non sarà comunque l'unico sire italiano della Tunisia, sulle sue [illegible] seguirà un altro genovese, Moratto Corso, fondatore della dinastia dei «muraditi» che regnerà a Tunisi fino al 1702.

Scrive Nullo Passotti nel suo libro «Italiani o Italia in Tunisia» che «la nostra collettività è una di quelle che maggiormente hanno dato un contributo attraverso i secoli allo sviluppo murale e materiale del Paese che l'ha accolta». Certo non [illegible] scomodare la preistoria, quando il Canale di Sicilia [illegible] non esisteva ed i due continenti non erano separati dal mare per risalire alle origini della voglia italica di insediarsi sull'altra sponda del Mediterraneo. E che dire allora delle tre guerre puniche che ci hanno fatto impazzire sui banchi di scuola, [illegible] la dominazione imperiale di Roma, della «delenda Cartago» [illegible] che al di fuori degli orrori bellici aveva fatto fiorire tra le sabbie del deserto città rigogliose di marca romana, anfiteatri ed arene?

La Tunisia, dunque, terra di santi, come Sant'Agostino, e terra [illegible] stranieri un po' furfantelli. Già, bisogna pur ammetterlo che fra le generazioni di marinai, operai, medici e mercanti italiani che vi approdarono non mancarono avventurieri pronti a mettersi al servizio di qualsiasi bandiera, disposti ad ogni compromesso a patto di arricchirsi. D'altra parte, pens[illegible] sana pianta degli amalfitani, i primi ad ottenere dalle autorità locali la patente della libertà di commercio, ha fornito ottimi frutti. Attorno al X secolo, possedevano a Mahdia, sulla penisola tra i golfi di Gabès e Hammamet, fermi, magazzini e persino una chiesa, aprendo la strada ai [illegible] merci esercitati da Napoli, Salerno, Firenze, Pisa, Genova e Venezia nei porti di Susa, S[illegible] e Tunisi. All'inizio furono pescatori di tonni, acciughe e sardine, sfruttarono i banchi di corallo lungo la costa, poi allargarono il campo delle attività [illegible] delle spezie e dei prodotti agricoli.

Certo, [illegible] molti pagarono un prezzo altissimo durante le scorrerie piratesche: in migliaia vennero catturati per finire relegati da schiavi nelle città della Berberia e furono costretti a lunghi anni di penosa prigionia in attesa [illegible] riscatto. Razzie che si estesero fino alle coste sarde.

In proposito è interessante notare che quando nel secolo XIV furono istituiti i primi consolati per la protezione delle colonie europee ad Algeri, Tunisi e Tripoli, l'italiano divenne la lingua ufficiale dei contatti [illegible] le rispettive madrepatrie. Infatti, i registri di cancelleria delle delegazioni ufficiali [illegible] Francia, Inghilterra ed Olanda erano vergati in italiano e già allora la nostra lingua, con immenso anticipo sull'influenza esercitata dai canali televisivi della [illegible] e di numerose emittenti private, era parlata dalla popolazione autoctona. Figurarsi pertanto la sorpresa del medico francese Jean Frank, al servizio dei Bej di Tunisi dal 1806 al 1815, che [illegible] giorno [illegible] santi chiedere l'elemosina da un accattone musulmano in questi termini: «Donar mi meschino la carità di una carruba» (un soldo). Al [illegible] risale la fondazione del teatro lirico Tapia che avrebbe allestito rappresentazioni memorabili della «Traviata», del «Ballo in Maschera» con Adelina Patti, persino [illegible] «Faust» di Gounod, ma recitato in italiano! Ed intanto le signore [illegible] buona borghesia tunisina [illegible] stivano all'Italiana» presso gli atelier della Sign[illegible] Cornu e delle Sorelle Modica.

Come si viveva nel passato a Tunisi, perché la capitale ed il Paese attiravano tanti italiani? Leggiamo ancora nel libro di Passotti [illegible] testimonianza di un viaggiatore d'antan: «Si era in piena barbarie, eppure Tunisi può sembrare [illegible] specie di paradiso terrestre interamente scomparso. Un'atmosfera di spensieratezza, di prigrizia voluttuosa, avvolgeva sotto un cielo limpido la popolazione tunisina composta degli elementi più disparati. E' un misto di 20 nazioni, di gente venuta da tutti gli orizzonti [illegible] stabiliti [illegible] quel luogo da tanti anni che aveva finito col creare un popolo armonioso, sognatore, pacifico. Non esistevano proprietà private [illegible] te da mura o reticolati. Si circolava liberamente dappertutto. La polizia [illegible] fermava gli inoffensivi vagabondi che vivevano di datteri e fichi d'India. Si poteva andare a spasso tutta la notte senza temere la minima aggressione. Le case non erano di bella apparenza però den[illegible] erano veri palazzi».

Nel 1910 la comunità italiana toccò la cifra-record di oltre 110 mila persone

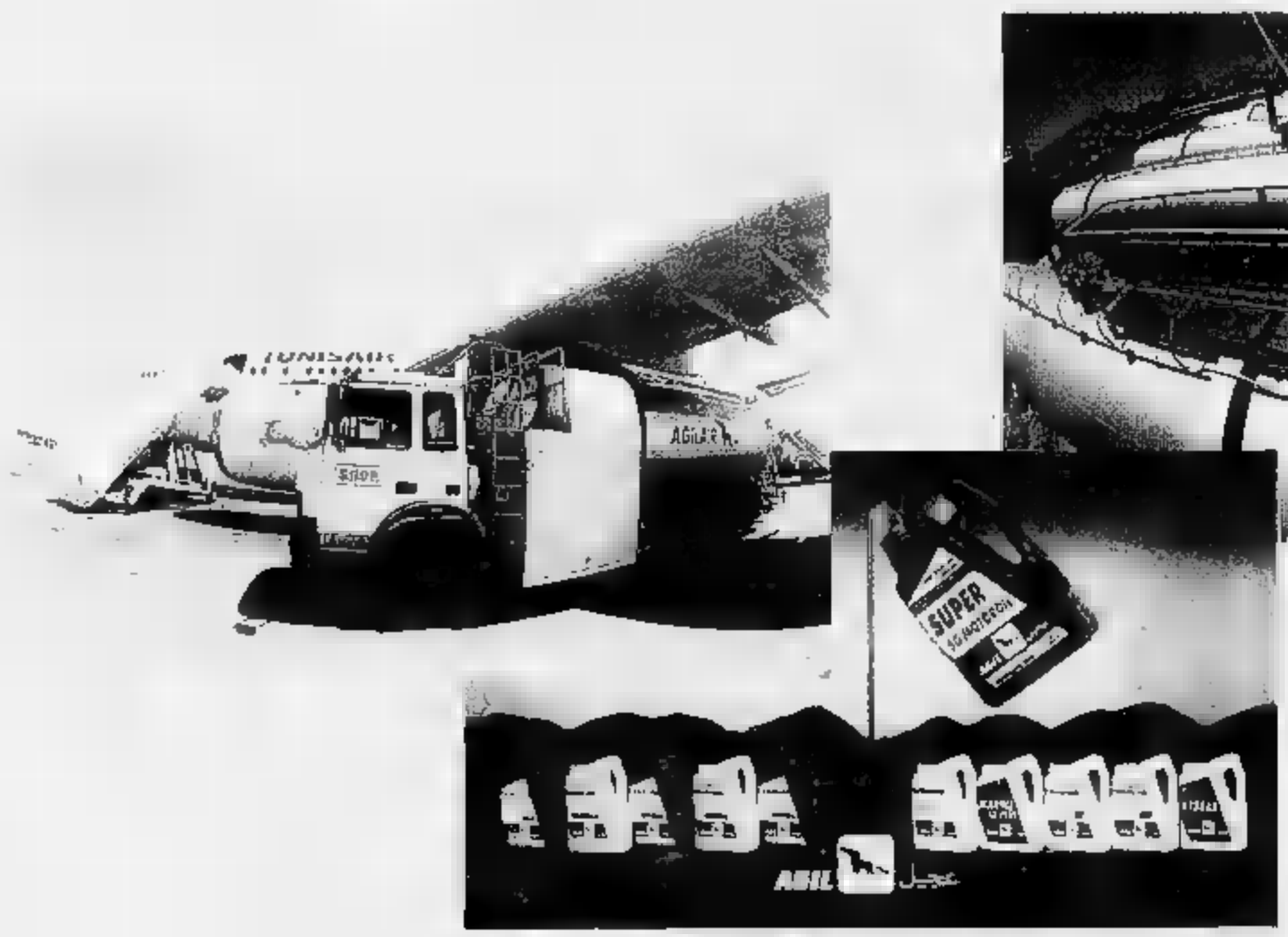
[illegible]

Nel 1857 il Regno di Sardegna aveva aperto in Tunisia un ufficio postale alle dipendenze del dipartimento di Cagliari e Cavour ottenne dalla compagnia [illegible] navigazione Rubattino di varare corso settimanali [illegible] Tunisi, due capostipiti [illegible] una serie di convenzioni che vennero stipulate dal Regno d'Italia fra il Bej Mohamed es Saddok e Vittorio Emanuele II. Agli italiani [illegible] concessa ogni libertà di residenza, potevano viaggiare in tutto il territorio [illegible] [illegible] passaporto, a loro - più che ad inglesi, austriaci e prussiani - era concesso [illegible] affittare beni immobili senza restrizioni, avevano la facoltà di creare industrie ed esercitare [illegible] pesca con gli stessi diritti dei tunisini. Se divenivano funzionari del governo, mantenevano la nazionalità italiana, erano esenti dal servizio militare, non pagavano tasse superiori a quelle dei tunisini ed [illegible] loro garantita anche la libertà di culto. Tanta liberalità era destinata a scontrarsi con gli interessi della Francia post-napoleonica che non vedeva di buon occhio l'estendersi dell'influenza italiana. Stando a certe interpretazioni storiche, l'Italia in [illegible] certo senso accarezzò l'idea di diventare in Tunisia una potenza coloniale, anche se il ministro degli Esteri Visconti Venosta giurava che «Roma non è abbastanza ricca per permettersi il lusso di un'Algeria», a quei tempi sotto il controllo di Parigi.

A farne le spese nel 1836 fu addirittura l'Eroe dei Due Mondi. Giuseppe Garibaldi era fuggito a Marsiglia dopo il fallimento dei moti rivoluzionari di Genova. Lì scovò un veliero destinato al Bej Hussein e si offerse di guidarlo a destinazione sotto le mentite spoglie di Giuseppe Pane. I servizi segreti di Luigi Napoleone scoprirono l'inghippo ed al Bej non restò che la scelta di cacciare il condottiero. Eppure nel 1910 gli italiani di Tunisia assommavano ad oltre 110 mila unità, [illegible] si sentivano affatto colonizzatori quanto piuttosto combattenti per il benessere o lo sviluppo della loro seconda patria. «On aime les Italiens», [illegible] gli italiani, dicono [illegible] in Tunisia, ed è vero.

Piero de Garzarolli

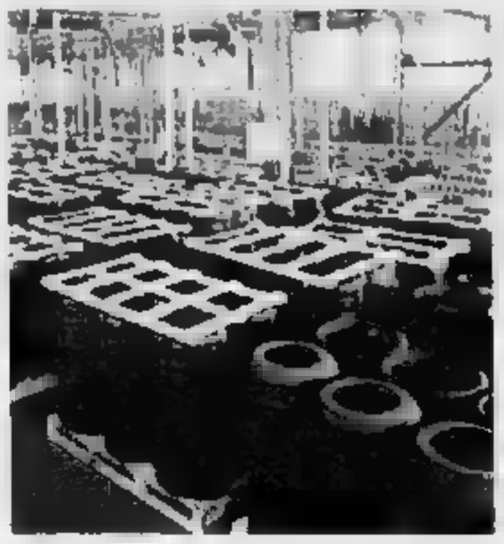
AGIL Agip



SIMBOLO
DI SUCCESSO DELLA
COOPERAZIONE
TUNISO - ITALIANA

AGIL
SOCIETE NATIONALE DE DISTRIBUTION DES PETROLES
Av, Mohamed Ali AKID Cité Olympique 1003 El Khadra TUNIS - Tél.: (216)-(1) 707 222 / 703 222 - Fax : 704 333

Gli eredi degli antichi mercanti fenici possono esibire un tasso di crescita che nel periodo 1992-1996 risulterà del 15,5 per cento



Con la riforma dell'86 hanno trionfato i principi della libertà di mercato (sopra). A sinistra, Tunisi

Miracolo nel Maghreb

CERTO i «piccoli» dragoni dell'Eldorado asiatico (Sud Corea, Taiwan, Singapore e Malesia) con 1800 dollari per abitante di valore esportazioni sono ancora lontani. Ma grazie a un aumento record del 150 per cento in meno di quattro decenni, da 40 milioni di dinari nel 1956 a sei miliardi di dinari nel '93, i tunisini sono pur sempre davanti a piccole «potenze» come la Thailandia e la Turchia. C'è un Paese nell'Africa degli orrori, della penuria, delle economie agonizzanti e preistoriche che ha indici di sviluppo che strappano applausi al Fondo monetario e ai mandarini dell'economia mondiale: un Paese dove arrivano investitori da tutto il mondo, rassicurati da un sistema giuridico che non pratica l'esproprizazione e il taglieggiamento, ma protegge guadagni e investimenti, e su cui aleggia l'alito del mercato. Mentre l'Europa, preoccupata, si interroga sulla grande invasione di poveri che dal Maghreb sbarcano sognando un lavoro, la Tunisia è la prova che l'unica soluzione per quella che potrebbe diventare la guerra tra la sponda affamata e quella ricca del Mediterraneo è nello sviluppo dei Paesi esportatori di mano d'opera.

Questi eredi degli antichi mercanti fenici possono esibire un tasso di crescita che, nel periodo del piano quinquennale 1992-96, risulterà del 15,5 per cento. Anche se limato da un tasso di crescita demografica ancora elevato (quasi il due per cento), è un successo. Soprattutto perché ottenuto in un'epoca di feroce protezionismo da parte dei Paesi industrializzati che assorbono i tre quarti del commercio estero.

Il miracolo tunisino ha una data, il 1986, quando con una scelta un po' realistica e un po' visionaria, decise di farla finita con il modesto ronron e le cattive abitudini dello statalismo, e si lanciò nella scommessa del liberismo economico. Il Paese è passato così da un regime dove i poteri pubblici orientavano l'attività e distribuivano i guadagni attraverso l'intermediazione delle licenze di esportazione a un sistema totale di iniziativa privata, libertà di mercato e libera concorrenza.

Parallelamente alla riforma liberale il governo ha liberalizzato i prezzi: nell'agricoltura ormai, a parte alcuni prodotti chiave come il grano o il latte, sono liberi al 90 per cento. Nel collage di un'economia aperta, tutti i bisselli devono combaciare se si vuole evitare il caos: per questo la riforma ha varato la progressiva convertibilità della moneta, il dinaro. Quarta fase, le privatizzazioni: un centinaio di imprese alla fine del piano passeranno di mano. E' secondo gli economisti una scelta obbligata: un piccolo Paese come la Tunisia, privo di consistenti materie prime e con un mercato interno che non ha dimensioni tali da consentire la crescita e pieno impiego, deve esportare. E per far questo è obbligato a essere competitivo sul piano dei prezzi ma anche della qualità dei prodotti.

La liberalizzazione selvaggia in molti Paesi in via di sviluppo si è trasformata in un pericoloso boomerang che ha cancellato l'industria nazionale. La Tunisia ha cercato di evitare questo rischio con una legge che impone un certo numero di norme per i prodotti importati per evitare il «dumping». E lo Stato si riserva il diritto di imporre tasse su importazioni che possono minacciare settori ancora deboli: una tassa che comunque è obbligatoriamente decrescente e non può avere una durata superiore ai quattro anni.

Ma il miracolo tunisino non si regge solo sull'applicazione meccanica di modelli economici. E' stato costruito attorno a quattro pilastri. Soprattutto una politica massiccia di educazione, con una spesa per l'insegnamento che ha raggiunto la quota del 40 per cento del bilancio dello Stato (il tasso di analfabetismo è sceso dall'85% nel '56 al 37% nell'89) e ha fatto sì che la manodopera tunisina è in grado di operare in aziende tecnologicamente moderne. La Tunisia poi è uno dei pochi Paesi del Terzo Mondo che ha saputo raggiungere un buon controllo del tasso demografico (l'1,9 per cento contro una media del tre per cento) che inabissa qualsiasi tentativo di sviluppo. Ma l'industria ha potuto svilupparsi perché l'agricoltura non è stata dimenticata e forti investimenti sono andati soprattutto all'irrigazione.

Costantemente rafforzata dai governi del presidente Ben Ali la scelta dell'86 ha richiamato oltre mille imprese straniere nei diversi governatorati. Francesi, tedesche, belghe, italiane e olandesi sono le bandierine di questa piccola armata di investitori che ha creato dal 1987, data dell'entrata in vigore del nuovo codice che regola investimenti e profitti, oltre 900 società esportatrici che impiegano oltre 60 mila tunisini, più della metà del personale delle imprese «off shore».

Facile spiegare i segreti di questa piccola terra promessa africana: una prospettiva di guadagno che va dal 10 al 15 per cento. A cui bisogna aggiungere la disponibilità di una manodopera giovane e abbondante, preparata e a basso costo. La Tunisia ha puntato molte risorse sulla formazione professionale, mentre il deprezzamento del dinaro ha favorito il mantenimento del costo-minuto della mano d'opera.

Ma la ragione principale va ricercata nel dispositivo che regola e incoraggia gli investimenti stranieri entrato in vigore nel gennaio dello scorso anno. Un piccolo saggio, secondo molti economisti, di quanto dovrebbero fare i Paesi in via di sviluppo per uscire dal circuito infernale povertà-regressione. Gli investimenti non sono più sottoposti ad alcuna autorizzazione, gli stranieri anche non residenti sono liberi di investire, con l'unica condizione che la loro partecipazione con quota di maggioranza in alcuni servizi-chiave è sottoposta ad approvazione. Quando l'investimento riveste particolare interesse per l'economia nazionale, sono previsti vantaggi supplementari. Le imprese totalmente esportatrici sono esentate solo al pagamento delle imposte che si riferiscono alle tasse sui veicoli da turismo, tasse sul trasporto su strada, alle tasse per le prestazioni di servizi diretti e ai contributi per la sicurezza sociale. A meno che la impresa non sia dislocata in una delle regioni «in via di sviluppo». Le imprese «off shore» hanno diritto a dedurre totalmente tutti i guadagni, le imposte sulle società e sul reddito delle persone fisiche per una durata di 10 anni a partire dalla prima esportazione, poi per un periodo illimitato il tasso è ridotto al 50 per cento. E' prevista anche la totale libertà di importazione dei beni necessari alla produzione e di mettere sul mercato locale una quota di prodotto che non superi il 20 per cento del fatturato fuori tasse. Non è difficile comprendere perché, al tempo della guerra del Golfo, gli ambasciatori europei non hanno consigliato ai loro connazionali di rientrare, mentre anche in Tunisia le folle islamiche manifestavano in favore di Saddam Hussein. Un segno chiaro della fiducia internazionale.

La presenza italiana in Tunisia è una delle più dinamiche. I settori di intervento, come ha evidenziato un'indagine curata dall'ufficio commerciale dell'ambasciata, sono quello tessile-abbigliamento, calzature-pelletteria e agroalimentare. La maggior parte delle joint-ventures è costituita da imprenditori singoli che, con grande intraprendenza, si sono collegati a un partner tunisino dando vita a imprese di dimensioni medio-piccole con circa un centinaio di addetti. La quasi totalità è destinata all'esportazione verso l'Italia o altri Paesi europei. A riprova che sono stati proprio i grandi vantaggi fiscali da maggior parte in pratica esentata da qualsiasi obbligo e il basso costo della manodopera a determinare l'investimento. Che non si tratti di un azzardo c'è la volontà di effettuare nuovi investimenti nel settore iniziale di investimento e di puntare a diversificare la loro attività.

Ma i buoni risultati non significano che manchino le difficoltà. Un imprenditore tedesco, in un'intervista, ha spiegato che «gli operai tunisini hanno una cultura e una mentalità che è diversa da quella degli operai europei o di altri Paesi del mondo arabo. Una nascita, una morte, un problema umano hanno spesso un impatto molto forte sulla produttività». Per questo l'ambasciata ha curato opportunamente la pubblicazione di una serie di agili guide destinate a chi vuole investire in Tunisia: un vademecum con normative bancarie e per i finanziamenti, indirizzi utili, regime doganale, società, enti statali; «Joint-ventures», che illustra le linee di credito agevolato per la costituzione di imprese miste; strumenti e procedure per finanziare l'investimento; e un elenco delle 144 imprese italiane che già operano sul mercato tunisino.

Un ministro tunisino, maliziosamente, ha ricordato che il suo Paese è in regola con le condizioni di Maastricht, visto che il debito non supera il 50 per cento del Pil e il deficit è limitato al 2,6 per cento. Maastricht richiede il 60% ed il 3%. In sostanza una massiccia presenza italiana evidenziata dal secondo posto, dietro la Francia, nella classifica dell'interscambio. E a testimoniare che i legami bilaterali sono stretti c'è pure il «Corriere di Tunisi» edito da Elia Finzi, livornese puro sangue, i cui antenati sbarcarono in Tunisia nel 1829.

Domenico Quirico

UN'ECONOMIA DIVERSIFICATA

STRUTTURA DEL PIL (1993)

19% INDUSTRIE MANIFATTURIERE

14% INDUSTRIE NON MANIFATTURIERE

18% AGRICOLTURA E PESCA

9% TRASPORTI E COMUNICAZIONI

6% TURISMO

34% ALTRO

STRUTTURA DELLE IMPORTAZIONI (1993)

9% AGROALIMENTARE

29% TESSILE E PELLAMI

5% INDUSTRIE MECCANICHE ED ELETTRICHE

16% ALTRI BENI E SERVIZI

8% IDROCARBURI

8% FOSFATI E CHIMICA

22% TURISMO

LA SITEP

Frutto della collaborazione tuniso-italiana

Esempio di partnership riuscita con l'ENI

Rappresentata dalla sua filiale AGIP S.p.A....

Una impresa competitiva...

Di competenze tunisine...

Uno spirito d'équipe in sintonia

Con tecnologie avanzate.

LA SOCIETÀ

Ragione Sociale:
Società Italo-Tunisina per lo sfruttamento petrolifero S.I.T.E.P.

Data di costituzione:
• da contratto
Il 10/6/60 firma della convenzione ■ nascita della SITEP ■ l'AGIP MINERARIA, filiale ENI rappresentata dal Signor E. Mattei, ■ lo Stato tunisino
• da convenzione
Il 24/1/61 firma dell'accordo che concede alla S.I.T.E.P. il permesso per lo sfruttamento effettivo di El Borma a partire dal 1966

Oggetto:
Ricerca, sfruttamento e sviluppo dei giacimenti di El Borma

Base ■ EL BORMA:
Situata nel governatorato di Tataouine, rappresentanza di Rémada a 185 km a Sud di Rémada. L'area ■ concessione di El Borma è di 160 km² verso il confine algero-tunisino

Riserve di petrolio:
(Secondo lo studio INFILL-DRILLING)
Nel luogo di origine: 217 milioni di m³
Recuperabile fin dall'origine: 124.9 milioni di m³
Residuo di produzione: a partire dall'1/1/93: 30,7 milioni di m³

SITEP - Centre Urbain Nord
B.P. 424 - 1080 TUNIS CEDEX
Tél.: 719.333 - Fax: 713.166
Télex: 13.421 - 15.439

I TAPPETI CITO NON VOLANO, MA PARLANO.

E parlando vi raccontano la loro storia,
una storia dove l'arte s'intreccia e si annoda
nello spazio privilegiato di una inesauribile
e millenaria ispirazione.

Un'arte che sfida se stessa con trame e colori
sempre diversi, tentando ogni volta l'armonica,
compiuta sintesi del nuovo e dell'antico.

Certo, più che alle orecchie, i tappeti CITO
parlano ai vostri occhi, giudici senza dubbio
più severi e meno disposti a dar credito
alle tante voci che da qualche tempo vogliono farvi
credere alla storia dei tappeti volanti,
acquistabili a prezzi magici.

Da 25 anni CITO preferisce il linguaggio
della serietà, offrendovi una vasta scelta di tappeti
e kilim di vecchia e nuova produzione,
una prova di ambientazione a domicilio,
il pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi,
la garanzia scritta e la possibilità
di cambiare il tappeto acquistato con un altro
di eguale valore. In 25 anni, questo linguaggio
è piaciuto ad oltre 35.000 clienti, che ne hanno
molto apprezzato la chiarezza.

**Fino al 31 dicembre, per festeggiare
il 25°anniversario di attività, CITO vi offre
uno sconto vero del 25% su tutti i tappeti.**
Che verrà applicato, sui prezzi normali chiaramente
esposti, direttamente alla cassa. Siete tutti invitati
al confronto. Chi ha occhi per capire,
non perda tempo.

LA NUDA VERITA'

**CENTRO IMPORTAZIONE
TAPPETI ORIENTALI**

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011/56.29.665
ORARIO CONTINUATO: 10,00/19,30 - Lunedi chiuso

MILANO - Viale Tunisia ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.68.03
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - DOMENICA APERTO - Lunedi chiuso

C.I.T.O.

THE MESSAGE

A otto anni dalla riforma economica il 1995 è stato l'anno che ha segnato l'ingresso del Paese nella comunità internazionale degli affari

Sognando l'Europa

IL passo più recente nel lungo cammino verso la modernizzazione è stato l'approdo su Internet. Digitate sul vostro computer l'indirizzo informatico (http://www.idsonline.com/tunisia) e la Tunisia sarà «in linea», con informazioni aggiornate sulla storia, la cultura e l'economia di questo Paese, unanimemente considerato come un campione di sviluppo nell'area del Maghreb.

A otto anni di distanza dall'ambiziosa riforma economica, sponsorizzata dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale, che ha spinto la Tunisia fuori dalle secche del sottosviluppo e sulla [illegible] della crescita economica e del libero mercato, il 1995 è stato l'anno che ha segnato l'ingresso del Paese a pieno titolo nella comunità internazionale degli affari.

Quest'anno, infatti, il governo di Tunisi ha cominciato a mettere in atto le misure necessarie a implementare la sua adesione alla «World Trade Organization», mentre quattro mesi fa - primo Paese nell'area del Mediterraneo - ha firmato un accordo di associazione con l'Unione europea, con l'obiettivo di istituire una zona di libero scambio. Un accordo che ha rimpiazzato la vecchia intesa siglata nel 1976 e che apre in entrambi i sensi le frontiere dei due partner, dando finalmente un quadro normativo completo a una situazione di fatto che vedeva già rapporti strettissimi tra le due sponde del Mediterraneo: il 70% delle esportazioni tunisine si dirige verso l'Europa, mentre dall'Unione europea arrivano i due terzi delle importazioni fatte da Tunisi e l'80% del flusso turistico. Ma al di là delle cifre l'accordo è anche la prova migliore di come la Tunisia venga considerata ormai un partner economico e commerciale degno di fiducia e di rispetto nella comunità internazionale.

L'accordo stipulato con i Paesi dell'Unione entrerà pienamente in vigore dal prossimo anno ed ha due scopi fondamentali: una graduale liberalizzazione degli scambi di beni, servizi e capitali e l'incremento delle relazioni economiche, finanziarie e tecniche. In particolare per i prodotti industriali l'intesa stabilisce l'abolizione di tutte le restrizioni quantitative sulle importazioni e di tutte le misure che hanno lo stesso effetto tra le due parti. L'Unione europea assicura poi la totale esenzione (già garantita in passato) delle imposte doganali per i prodotti industriali tunisini che entrano nella Comunità, mentre in base alla clausola di reciprocità la Tunisia adotterà lo stesso impegno verso i prodotti di origine comunitaria che entrano nel suo territorio.

Certo, per proteggere un'industria ancora decisamente meno sviluppata di quella europea, le parti hanno stabilito un «calendario» in base al quale la Tunisia aprirà gradualmente ai prodotti importati dalla Comunità, giungendo comunque a una completa abolizione delle barriere doganali entro 12 anni, e all'abolizione per il 40% dei prodotti importati entro soli cinque anni dall'entrata in vigore dell'accordo.

Anche per quel che riguarda l'agricoltura la Tunisia ha ottenuto dei vantaggi sull'esportazione verso l'Unione di determinati prodotti, in particolare olio d'oliva, vino e agrumi. Nel giro di cinque anni tutto il capitolo relativo al settore agricolo verrà riesaminato per giungere a una maggiore liberalizzazione anche da parte di Tunisi. Inoltre i cittadini tunisini avranno un accesso agevolato ai programmi comunitari per lo sviluppo e la ricerca tecnologica mentre Bruxelles si impegna anche a sostenere lo sviluppo delle infrastrutture agricole e la promozione degli investimenti europei.

Una liberalizzazione «soft», quindi, almeno per il momento. Del resto la disparità di strutture industriali e commerciali tra i due partner avrebbe reso insostenibile per la Tunisia un'apertura totale ed immediata delle proprie frontiere, pena il vacillare di buona parte dell'economia nazionale. Per il Paese africano è già una grossa scommessa, anche se ricca di opportunità positive, l'eliminazione di molte barriere che lasceranno la strada aperta alla concorrenza europea. Ma nonostante la gradualità dell'apertura al mercato, la Tunisia rappresenta senza dubbio uno sbocco assai interessante per i produttori europei ed italiani, non fosse altro che per il suo tasso di sviluppo che la differenzia nettamente dai Paesi circostanti.

Il reddito pro capite annuo si è quintuplicato nel giro di 30 anni, arrivando nel 1994 a 1800 dollari, mentre solo il 6,7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà; la Tunisia è l'unico Paese nel continente africano, insieme con l'Africa del Sud, ad essere considerato a rischio medio, piuttosto che alto o molto alto, per gli investimenti stranieri; la crescita del Prodotto interno lordo lo scorso anno è stata pari a un vigoroso 6% e anche quest'anno dovrebbe mantenersi su livelli simili, mentre l'inflazione è bloccata attorno al 5% annuo.

Il programma di joint ventures (sopra) non ha distrutto l'artigianato (a sinistra)

A questi dati, già confortanti, si aggiunge l'imponente sforzo di modernizzazione del Paese. Il programma di rilancio del sistema produttivo varato dal governo ha proprio lo scopo di mettere la Tunisia in grado di reggere la concorrenza occidentale quando la zona di libero scambio sarà pienamente funzionante. Nella prima fase, di cinque anni, il programma sarà puntato alla modernizzazione dell'industria, poi si passerà alle infrastrutture nel loro complesso. Con il Foder, il Fondo per lo sviluppo e la competitività industriale, creato lo scorso anno, la Tunisia spera di riuscire a mettere al passo le proprie aziende puntando soprattutto sugli investimenti in tecnologia e in formazione professionale.

Per quel che riguarda le infrastrutture il governo ha già stanziato i fondi per un ambizioso programma che comprende la creazione di una grande rete autostradale, l'estensione e il miglioramento dei sei aeroporti internazionali del Paese e degli otto porti commerciali, l'estensione della rete elettrica, di quella telefonica e il miglioramento del sistema postale. Lo sforzo complessivo costerà caro: tra i due e i cinque miliardi di dollari. Ma la Tunisia ha un incentivo in più per lanciarsi in questa avventura economica: i sette miliardi di dollari che l'Unione europea ha deciso di destinare a fondo perduto allo sviluppo dell'area maghrebina. Una somma che non sarà divisa in base a criteri puramente geografici ma che spetterà a ciascun Paese in funzione dei progressi che sarà riuscito a raggiungere. E Tunisi, inutile dirlo, vuol giocare la parte del leone.

In questo quadro sono numerose le opportunità per gli imprenditori italiani. Anche grandi gruppi come la Fiat, che in Tunisia produce su licenza autobus e camion Iveco, stanno sondando con interesse le prospettive di sviluppo. Nella ripartizione del commercio estero tunisino l'Italia gioca un ruolo di tutto rispetto, al secondo posto negli scambi a breve distanza dalla Francia, che ha naturalmente un rapporto privilegiato con l'area maghrebina. Lo scorso anno l'export complessivo dalla Tunisia verso l'Italia è ammontato a 907 milioni di dinari (circa 1500 miliardi di lire), pari al 19,3% delle esportazioni totali, mentre la Tunisia ha importato dal nostro Paese merci per 1025 milioni di dinari (pari a 1700 miliardi di lire), corrispondenti al 15,4% dell'import complessivo. Nella bilancia commerciale dello scorso anno la Tunisia ha registrato un deficit di 117 milioni di dinari, nonostante le importazioni dall'Italia siano diminuite del 10% circa. Tra i prodotti che la Tunisia vende di più sui mercati esteri figurano al primo posto i prodotti tessili e di abbigliamento, che da soli costituiscono quasi la metà dell'export complessivo, seguiti dai prodotti meccanici (13,4% dell'export), da quelli agro-alimentari (13%), dai fosfati e dai loro derivati (9,9%) e dai prodotti energetici (9,4%).

Al di là delle opportunità commerciali il governo tunisino sta promuovendo con forza anche l'intervento diretto degli imprenditori esteri nella realtà produttiva locale. Quest'anno, ad esempio, è stata istituita una linea di credito da 60 milioni di dollari destinata a joint-ventures tra aziende italiane e tunisine operanti in particolare nei settori dell'industria, dell'agricoltura o della pesca, che acquistino beni e servizi di origine italiana. I finanziamenti, fino a cinque miliardi per ogni operazione, [illegible] tasso annuo del 4,75% senza garanzia di cambio o del 7,75% con garanzia di cambio e un periodo di franchigia di quattro anni, dopo il quale il pagamento avviene in 13 rate semestrali.

Un'utile guida per gli imprenditori interessati alle opportunità di investimento è la Fipa-Tunisia, l'Agenzia per la promozione degli investimenti esteri creata nel febbraio scorso. Guidata da Faouzi Dhamaied, assiste le imprese straniere nella ricerca e lo sviluppo di nuove opportunità di investimento, favorendo anche la creazione di joint-ventures miste.

Francesco Manacorda

PRODUZIONE

PRODOTTO INTERNO LORDO	12.131
(in milioni di dinari, dati 1991)	
STRUTTURA DELLA PRODUZIONE:	
AGRICOLTURA E PESCA	21%
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	20,2%
INDUSTRIE NON MANIFATTURIERE	16,4%
IDROCARBURI	7,1%
SERVIZI	32%
TURISMO	3,3%

[illegible] DEI PAGAMENTI

EXPORT DI BENI E SERVIZI	4.764
IMPORT DI [illegible] E SERVIZI	5.319
ENTRATE DELLE PARTITE CORRENTI	[illegible]
USCITE DELLE PARTITE CORRENTI	870
DEFICIT CORRENTE	-510
ENTRATE DI CAPITALI	1.220
USCITE DI CAPITALI	[illegible]
SALDO GENERALE	+110
DEBITO ESTERO	[illegible]

(in milioni di dinari, dati 1991)

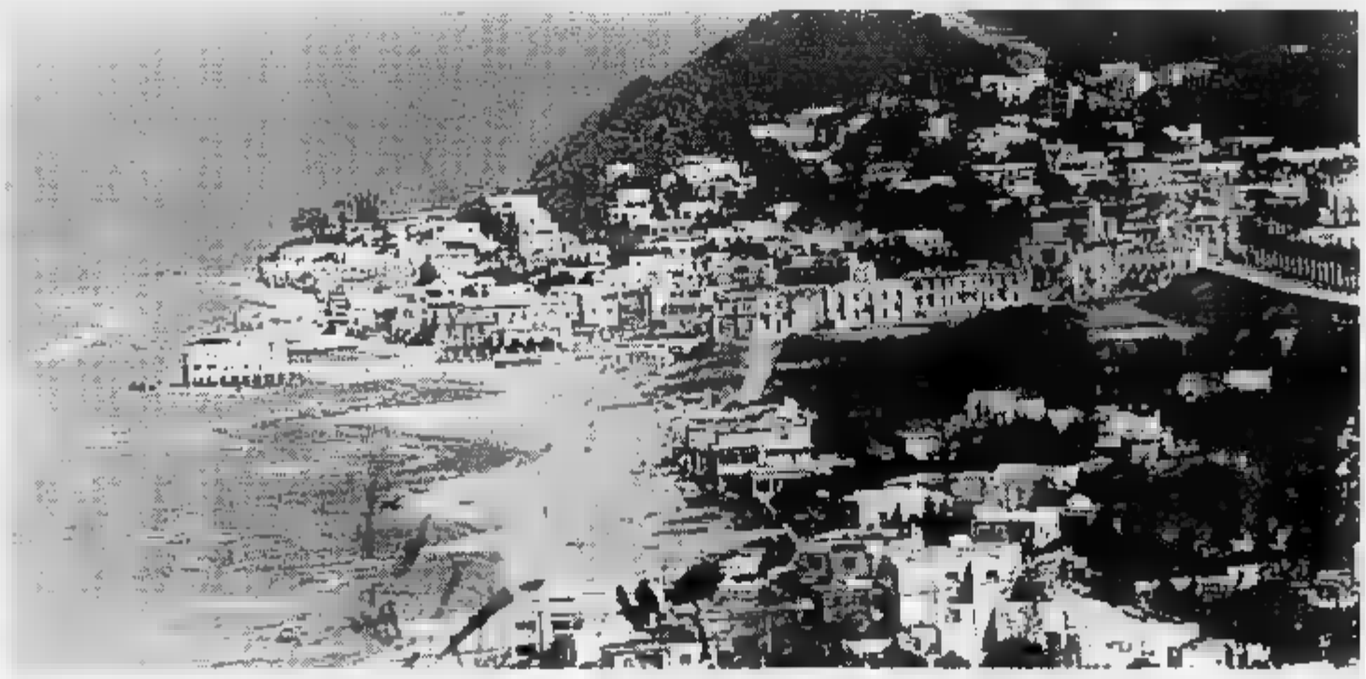
STRUTTURA DEGLI SCAMBI

PRINCIPALI CLIENTI:	
FRANCIA	1.362 (27%)
ITALIA	907 (19.3%)
GERMANIA	730 (15.5%)
BELGIO	306 (6.5%)
SPAGNA	[illegible] (4.8%)
LIBIA	160 (3.4%)
PAESI BASSI	114 (2.1%)
ALGERIA	108 (2.3%)
INDIA	83 (1.8%)
GRAN BRETAGNA	70 (1.5%)
PRINCIPALI FORNITORI:	
FRANCIA	1.824 (27.5%)
ITALIA	1.024 (15.4%)
GERMANIA	813 (12.2%)
USA	437 (6.6%)
BELGIO	286 (4.3%)
SPAGNA	239 (3.6%)
GIAPPONE	155 (2.4%)
GRAN BRETAGNA	147 [illegible]
PAESI BASSI	140 (2.1%)
LIBIA	123 (1.9%)

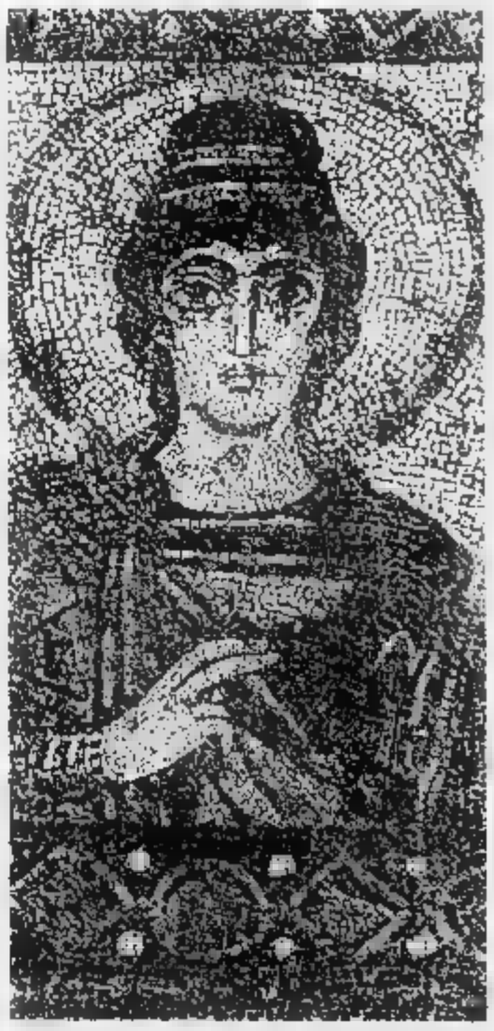
(in milioni di dinari, dati 1991)

Un mix di bellezze naturali e di testimonianze millenarie

Una serie di spettacolari parchi fa da cornice ai resti di Cartagine e alle fortezze berbere nel deserto



Spiagge lunghissime e tanto sole La Tunisia è diventata una delle mete preferite del turismo internazionale A destra uno degli splendidi mosaici ritrovati a Cartagine



TRA le prime 12 destinazioni turistiche nel mondo, la Tunisia riceve ogni anno 250 mila italiani. «Sono moltissime le affinità culturali tra l'Italia e la Tunisia, nonostante il nostro Paese sia arabo e musulmano - sottolinea Slah Maaoui, giovane ed energico ministro del Turismo - In più siamo anche geograficamente vicini. Oggi, nel rapporto prezzo-qualità, offriamo la migliore ricettività turistica del bacino mediterraneo e inoltre abbiamo un'ulteriore carta vincente, quella della stabilità. Mi auguro perciò che presto siano ancora più numerosi i turisti italiani desiderosi di scoprire la Tunisia, superando le 300 mila unità».

Con altre parole e concetti più moderni, il discorso del ministro assomiglia all'opinione espressa dal cappellano inglese Thomas Shaw nella seconda metà del '700, epoca in cui la maggior parte degli europei deprecava la presenza degli infedeli musulmani entro i domini della cristianità: «Tra tutti i popoli che vivono lungo le coste del Mediterraneo quello tunisino è senz'altro il più civilizzato perché, invece di saccheggiare i propri vicini, è dedito al commercio ed è incline a coltivare l'amicizia con i cristiani». A distanza di due secoli e mezzo, i tunisini continuano a privilegiare l'aspetto di una convinta amicizia tra i popoli e, così, accolgono con rispettoso garbo quasi tre milioni di turisti l'anno.

La forza dell'offerta turistica tunisina si basa soprattutto sulle località balneari, sulla possibilità di usufruire di spiagge e di un ottimo clima anche in inverno. Ma un Paese a forte vocazione turistica non può limitarsi a coltivare solo questo filone, per cui la Tunisia da tempo si è preoccupata di organizzare e valorizzare - secondo criteri moderni, anche altri due importanti aspetti: le bellezze naturali e i tesori della propria storia. Sono così nati numerosi parchi naturali, oltre ad una maggiore attenzione ecologica anche nelle urbanizzazioni, e importanti opere di preservazione delle testimonianze del passato.

Nel 1987, ad esempio, è stato istituito a 18 chilometri a Sud da Tunisi il Parco nazionale di Boukornine. Su quelle colline pressoché il mare vive la bellissima foresta chiamata la Thuya de Berbérie. E' la principale attrattiva del parco, dato che questo arbusto - simile alle numerose Baffe a scopa e endemico dell'Africa del Nord - assicura la protezione delle ripe semiaride a carattere marino. Non solo: con il suo nobile legno - di lunga conservazione, dai colori e dalle venature delicate - sono stati costruiti i mobili d'arte tunisini. Tra questi, i più celebri sono le tavole, molte delle quali abbellivano le case dell'antica Roma. Però la più grande e preziosa appartenne a Tolomeo, ultimo re berbero della Mauritania nel 40 d.C. Nel Parco, ricco di percorsi organizzati per belle passeggiate, altre sono le curiosità: dal ciclamino di Persia, che fiorisce tra le rocce, al Gelsomino di Celse, a diverse orchidee, dai grandi rapaci (falconi, aquile, falchi, sparvieri) alle volpi, ai gatti selvatici, alle gazzelle di montagna.

A questo, si aggiungono altri interessanti parchi come quello costituito sulle isole Zembra e Zembretta all'estremità Nord-Est del golfo di Tunisi, sullo sperone proteso verso la Sicilia: un'oasi fino a 20 anni fa vissuta la loro maniera. Due isole-laboratorio preservate umane dal 1977 e sulle quali sono tracciati tre itinerari, a cui è possibile accedere in piccoli gruppi.

Altra area protetta è quella del Parco nazionale dell'Ichkeul (vicino a Bizerte). Un territorio montano e lacustre dal fragile equilibrio. Su una superficie di 13 mila ettari convivono 180 specie di volatili e 20 di mammiferi. Il parco è patrimonio dell'Unesco. Più a Sud, sono interessanti altri due parchi: quello di Bou Hedma, bioclimaticamente arido, e quello di Jbil, con ambiente saharino. Aggiungendo le bellissime oasi, la Tunisia riesce così a offrire, ricostruendolo e preservandolo, un panorama della natura del Nord Africa, facendoci intuire quale giardino fosse in epoca antica.

Grande impegno è stato profuso anche nella salvaguardia delle testimonianze storiche della cultura tunisina. A partire dalla capitale Tunisi con la Medina, ora sontuosa, ora affollata di umanità e artigianato, in cui il turista passa dalla raffinata arte araba alla colorata e chiassosa atmosfera delle botteghe, fino alle teatrali contrattazioni con i mercanti e all'antico quartiere del Bardo, arricchito dall'omonimo museo dalla preziosa collezioni (archeologiche, puniche, romane, greche, musulmane). Nella sezione museale dedicata all'epoca romana sono esposti i migliori mosaici scoperti a Cartagine, Dougga, Sousse; in quella musulmana è possibile ammirare alcuni dei più ricchi e preziosi manufatti dell'artigianato tunisino, con vasellame e vetreria di raffinata fattura, oltre a gioielli d'oro e d'argento, tessuti e tappeti dai colori e dai disegni straordinari, armi cesellate da artisti.

Ma la molte altre città della Tunisia si rivive, tra le vestigia, la storia di questo Paese: dalle guerre puniche alle epoche successive, accompagnandosi con capolavori dell'arte e dell'architettura. Punto di partenza, e di forza per il turismo, è senz'altro Cartagine, comodamente raggiungibile da Tunisi. L'antica e fiera avversaria di Roma, fondata secondo la leggenda dalla regina Didone, non può che esserne rovinosamente visto il trattamento riservatole dai nostri antenati, ma il luogo ha un fascino straordinario, anche per via della bellezza spettacolare del panorama. Il museo Lavigerie, in cima alla collina, raccoglie un'importante collezione di oggetti d'arte punica, romana e greca.

Al centro della Tunisia e di particolare interesse Kairouan. La città, fondata nel 671 da Okba Ibn Nafaa, è diventata nel IX secolo una capitale fiorente, ricca di grandiosi monumenti. Un'imponente cerchia di mura con contrafforti protegge la Medina, ricca di interessanti souk. Numerose e ricche di opere d'arte sono le moschee, che è possibile visitare. La più celebre è Jamaa Sidi Okba, la cui parte antica è del IX secolo. Il grande cortile è interamente pavimentato in marmo bianco e circondato da un doppio porticato sostenuto da antiche colonne. Merita una visita anche Zaouia de Sidi Saheb, detta Mosquee du barbier: è il luogo di sepoltura di uno dei grandi discepoli del Profeta, del quale portava sempre con sé tre peli della barba. Ha un elegante minareto, un cortile con un colonnato affascinante, soffitti in legno ornati in stile maghrebino. Kairouan è inoltre celebre per i suoi tappeti, a pelo raso, realizzati da una manodopera esclusivamente femminile.

Intrecci, interessanti e intensi come quelli dei tappeti, fra storia e cultura sono riscontrabili anche in molti altri centri. Come la fortezza di Kalaat es-Senam, il villaggio berbero di Kesra, Vaga (che fu il più grande granaio dell'Africa romana). Anche a Djerba, l'omerica isola dei Lotofagi incontrati da Ulisse, nota oggi soprattutto per i suoi villaggi e le sue spiagge, sa offrire preziosità culturali. Intanto le tipiche costruzioni delle «Menzel», che non hanno equivalenti nel resto della Tunisia. Quelle bianche costruzioni in tipico stile arabo erano fortezze autosufficienti. Nel senso che erano costruite con un concetto del frazionamento dello spazio interiore in forma labirintica (asfalti, in modo da rendere complicata e spesso aleatoria la conquista da parte dei nemici. All'interno dei Menzel c'era tutto e tutto concentrato (cortili, passaggi, alloggi, moschee, forni) e insieme un ingegnoso sistema di immagazzinamento e conservazione dell'acqua piovana, grazie al quale si riusciva a coltivare i giardini esterni.

A Djerba si incontra anche un'altra storia, quella degli ebrei che qui trovarono rifugio nel V secolo avanti Cristo grazie alla tolleranza degli abitanti dell'isola-giardino. Così Djerba offre la Sinagoga di Ghriba, la più antica di di fuori di Israele. Un tempo bellissimo il cui interno è dominato dall'azzurro delle piastrelle e da un grandioso lampadario, cui fanno da contrasto gli antichi arredi in legno antico.

Quindi la Tunisia sa offrire diversi panorami con natura, arte, storia e culture diverse. Senza dimenticare le esigenze del turismo. Difatti accanto ai tesori, il turista può disporre anche di una buona organizzazione per le attività sportive (sei ottimi campi da golf, una rete di porti turistici attrezzati, ricche e regolamentate occasioni di pesca). E' un peccato andare in Tunisia per restare su una sdraio al sole.

Alessandro Rosa

BANQUE DE L'HABITAT بنك الإسكان

LA BANQUE DE L'HABITAT...

VI OFFRE 7 TIPI DI CREDITO HABITAT

1) - Credito - Risparmio Logement Categoria "J"
- In capo a 4 o 5 anni di un risparmio di 5760 dinari
- Importo del credito: 12.000 dinari
- Tasso: 8,25%
- Durata del rimborso da 15 a 20 anni

2) - Credito - Risparmio Logement Categoria "K"
- In capo a 4 o 5 anni di un risparmio di 10.000 dinari
- Importo del credito: 20.000 dinari
- Tasso: 8,25%
- Durata del rimborso da 15 a 20 anni

3) - Credito Complementare (autofinanziamento non richiesto)
- Importo: 12.000 dinari per la categoria J e 20.000 dinari per la categoria K
- Tasso: 9,5%
- Durata del rimborso da 15 a 20 anni

4) - Credito Anticipato
- In capo a 2 o 5 anni di risparmio
- Importo: 19.000 dinari per la categoria J e 30.000 dinari per la categoria K
- Tasso: 11,5%
- Durata del pagamento senza interessi: massimo anni 2, rilasciato per un credito risparmio logement al tasso dell'8,25% rimborsabile in 15 o 20 anni

5) - Credito Diretto (autofinanziamento non richiesto)
- Importo: fino a 30.000 dinari
- Tasso: tra il 10,8 e il 12,3%
- Durata del rimborso: 20 anni

6) - Credito FOPROLOS 2 Smig
(per i salari il cui reddito supera 2 volte il salario minimo garantito Smig)
- Importo: 16.500 dinari
- Tasso: 5,00%
- Durata del rimborso: 25 anni

7) - Credito FOPROLOS 3 Smig
(per i salari il cui reddito è tra 2 volte e 3 volte il salario minimo garantito Smig)
- Importo: 22.000 dinari
- Tasso: 8,25%
- Durata del rimborso: 25 anni

LA TUNISIA IN CIFRE

CAPITALE
[illegible]
ABITANTI

CITTA' PRINCIPALI
SFAX, SOUSSE, BIZERTE, NABEUL, GABES, KAIROUAN, JENDOUBA, B[illegible]

SUPERFICIE
164.000 KM QUADRATI

LINGUE
ARABO FRANCESE [illegible]

POPOLAZIONE
8.785.000 ABITANTI

TASSO [illegible] NATALITA'
1,9%

PROSPETTIVE DI VITA
[illegible] ANNI

TASSO DI SCOLARIZZAZIONE
[6-15 ANNI] [illegible]

DIFESA
57 [illegible] PER KM QUADRATO

TEMPERATURE MEDIE
12° IN INVERNO
29° IN [illegible]

MONETA
DINARO [illegible]

REDDITO PRO CAPITE
[illegible] DOLLARI [illegible]

SUDDIVISIONE AMMINISTRATIVA
[illegible] GOVERNATORATI, SUDDIVISI IN 254 DELEGAZIONI

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi
[illegible]
Paolo Paloschi
[illegible]

La traversata del Sahara tunisino conserva tutto il fascino dell'avventura Gafsa compare all'improvviso tra le palme

La magia delle oasi

GAFSA è la porta del Sud: è quest'oasi che un tempo era un centro agricolo importante, si incomincia a respirare l'atmosfera sahariana. Purtroppo poco è rimasto dell'antica cittadina nascosta in mezzo ad un grande palmeto: qui durante la seconda guerra mondiale Rommel, la volpe del deserto, aveva stabilito il suo quartier generale. Un bombardamento fece saltare in aria un deposito di munizioni allestito nell'antica casbah, riducendo in brandelli secoli di storia. La sabbia del deserto, sollevata dai venti, si infila dappertutto fra le rovine, si posa sul fondo delle piscine romane, fossati prosciugati dove frotte di bambini si rincorrono giocando, si ferma ai piccoli rigagnoli ai piedi delle palme e al tramonto, quando gli ultimi raggi del sole che scompare dietro le grandi dune illuminano l'orizzonte polveroso, la terra e il cielo si fondono in un suggestivo color ocra. E' il momento magico dell'oasi, quando nelle case si accendono le luci, le donne preparano il pasto sui bracieri ardenti collocati davanti alle porte, gli uomini tornano dai campi sui cammelli e la notte scende repentina, avvolgendo nella sua ombra misteriosa tutto il Djerid, il Paese delle palme, dove la steppa si trasforma lentamente in deserto, quasi impercettibilmente all'inizio, poi sempre più vistosamente.

La traversata del Sahara tunisino conserva ancor oggi tutto il fascino dell'avventura. Arrivando da Tunisi si viaggia per molti chilometri lungo la costa, fino ad Hammamet e Sousse, dove si vede per l'ultima volta il mare prima di inoltrarsi nell'interno, verso Kairouan, percorrendo una strada asfaltata che attraversa piccoli villaggi, affollata fino all'inverosimile da carri e carretti trainati da asini, gruppi di contadini che vanno e vengono dai campi, fiancheggiata da mercatini improvvisati di frutta e verdura dove è possibile trovare di tutto, dalle taniche di benzina a rugginosi pezzi di ricambio per auto che possono, in caso di necessità, risolvere problemi apparentemente insolubili. I meccanici tunisini, come del resto quelli di tutto il Maghreb, sono abilissimi e intraprendenti: con pochi attrezzi - un paio di pinze e un martello sono il ricco corredo di queste officine - sono a effettuare riparazioni miracolose.

Le oasi punteggiano di verde il deserto (sopra) Una delle antiche città fortificate (sotto)

Dopo Kairouan, famosa per i numerosi esempi di architettura islamica, la strada scende verso le piccole oasi di montagna di Tamerza e prosegue verso Sheitla e Kasserine fra campi verdeggianti e immensi palmeti. Ma, chilometro dopo chilometro, impercettibilmente, il paesaggio incomincia a cambiare, vaste chiazze dorate di sabbia annunciano che il deserto è vicino, la strada asfaltata si restringe sempre più, il bitume lascia il posto alla sabbia, Gafsa compare all'improvviso in mezzo ad una steppa desolata, annunciata dal verde delle sue oltre 100 mila palme che la racchiudono e la proteggono contro l'avanzata imperiosa del Sahara che si muove portato dal vento.

Tra Sheitla e Kasserine si stendono campi verdeggianti e immensi palmeti

Una delle oasi più conosciute della regione del Jerid è Tozeur, che vanta uno dei più bei palmeti del mondo, oltre 200 mila palme. Il viaggio da Gafsa all'antica Thusuros, questo ora il nome della capitale del Bled Djerid, offre emozioni a non finire. In pochi chilometri il paesaggio cambia in maniera repentina, la steppa cede il passo al deserto e subito dopo si arriva nella regione dei chott, immense distese di sale e acqua affioranti in un paesaggio desolato che la calura e gli effetti ottici provocati dal sole animano di miraggi. Visioni d'incanto che suscitano meraviglia, stupore, paura. Un paesaggio infernale: attraversare il Chott el Djerid, una depressione di circa 10 mila chilometri quadrati dove si stagna l'acqua salata, equivale ad entrare in un magico caleidoscopio dove le immagini e i colori si frantumano e si ripropongono mille sfaccettature diverse. Quella luce tremolante al limite dell'orizzonte che sembra il mare si trasforma in un balena in una massa in movimento - una mandria di dromedari? - per poi mutarsi ancora in una striscia luminosa che riflette i colori dell'iride, tessere di un mosaico animato che si scompone continuo davanti agli occhi dei viaggiatori, attoniti di fronte alla bellezza di questo spettacolo che non ha uguali al mondo. La traversata del chott è un susseguirsi di sorprese e di incanti: qui la magia della natura si diverte ogni giorno a stupire con la molteplicità dei suoi giochi fantastici.

Il momento magico è la sera quando nelle case si accendono le luci e le donne preparano il pasto

La vera perla del Sahara tunisino è l'oasi di Nefta, l'antica Nepte, città santa della regione. Qui incomincia il vero Sahara e si incontrano le prime dune, gigantesche onde di sabbia che il vento plasma di continuo. Il cuore di Nefta è la Corbeille: un bosco immenso di 350 mila palme attraversato da una serie di ruscelli dove scorre limpida acqua fresca. L'oasi di Nefta è mantenuta in vita da 152 sorgenti: purtroppo nel corso degli anni la loro portata è diminuita e per fronteggiare i problemi della coltivazione gli abitanti hanno dovuto scavare dei pozzi artesiani per andare a pescare l'acqua nella falda freatica, fino a 650 metri di profondità.

Un'altra oasi importante è Doux con le sue immense dune sul limitare del Grande Erg occidentale. Questo è già il vero deserto, il grande mare di sabbia. A Douz si tiene ogni giovedì il più importante mercato di cammelli: migliaia di animali si affollano in un immenso spiazzo dove si aggirano i compratori venuti da città distanti anche due o tre giorni di viaggio. Bancarelle con oggetti di artigianato, tessuti, ombre, oggetti d'argento, bellissime rose del deserto, sculture naturali disegnate dal vento che compatta la sabbia ricca di frammenti minerali consolidati dalla forte umidità notturna.

Dall'oasi partono le piste per Chenini e Matmata, i villaggi troglooditici di montagna, dove abitano ancora delle famiglie berbere. «Vivi che abitano sotto i morti», sono chiamati gli abitanti di queste case scavate nella roccia che si inoltrano sottoterra per 10, 15 metri. Si entra da piccole aperture e si scende per ripide scale che conducono ad un labirinto di corridoi stretti e bassi, con le pareti ricoperte di graffiti dell'era preistorica. Matmata è un villaggio irreale, fuori dal mondo: di fronte a queste montagne si stende l'immensità del deserto, l'inizio e la fine di tutto. Quando cala la notte dalle aperture dei «ghorfa», gli antici granai scavati nella roccia, balenano le fiammelle delle lampade a petrolio e, con un misto di emozione e sgomento, si può avvertire in quel momento la magia del Sahara, il suo silenzio popolato di fantasmi.

Le palme fanno da baluardo contro l'avanzata imperiosa sabbia Sahara

Francesco Fornari

ESPACE PRIVILÈGE: UNA GRANDE PRIMA CLASSE CON TUNISAIR.

Poiché siamo al servizio dei nostri passeggeri e poiché vogliamo venire incontro a tutte le loro nuove esigenze, abbiamo creato ESPACE PRIVILÈGE. Una classe nuova dove sollecti a soddisfare tutte le vostre richieste durante il viaggio. ESPACE PRIVILÈGE, è il massimo del confort: spazio, tranquillità, poltrone spaziosissime... ESPACE PRIVILÈGE è anche un servizio di prestigio: tappeto rosso, banco di registrazione distinto, biglietto personalizzato alla sala ESPACE PRIVILÈGE, menù raffinati... Allora se anche voi privilegiate il confort e il servizio, chiedete di viaggiare in classe ESPACE PRIVILÈGE. Apprezzerete la differenza. ESPACE PRIVILÈGE una grande prima classe a miglior prezzo.

ESPACE PRIVILÈGE

الخطوط التونسية TUNISAIR

LA TUNISIA E LA SUA ECCELLENZA

Un piccolo grande Paese primo partner dell'Europa comunitaria

AGENCE FONCIERE INDUSTRIELLE

Missione:
Pianificazione di zone industriali, artigianali e di piccole imprese e loro messa a disposizione degli investitori nazionali o stranieri

Costruzione di edifici industriali e loro messa a disposizione dei promotori sotto forma di affitto, affitto vendita o vendita

AGENCE FONCIERE INDUSTRIELLE
2, Rue Radi Lazaares Cité Mahrajène - El Manzah - 1002 TUNIS Tél. 01 238 432 - 01 797 795 - Fax: 01 787 303
, Rue Docteur Gralla Immeuble Ibrahim 2ème Etage 4000 SOUSSE - Tel. 03 227 940 - Fax:
SFAX: Avenue Habib Bourguiba Immeuble El Manar - N° 1 Appartement N° 30 Tel. 04 229 - Fax: 04 299 635
GABES: 109 GABES 6000 - Tel. 05 276 769 -
BEN AROUS: Avenue du France N° 59 BEN AROUS - Tel. 01 387 890 - Fax:

BNA
AL SERVIZIO DEI PARTNERS
LA NATIONALE
Rue de Monnaie - 1001 Tunis
Tel. 791.000 Telex: DIRBNA 13.220 - Fax: 793.031 - 791.765 - SWIFT: BNTETNTT
Minitel 3615 MAGHREB 1

C.T.N.
La Compagnie Tunisienne de Navigation
un trasporto marittimo di merci e passeggeri
Parigi: 12, rue Godot-de-Mauroy - 75009 Paris - Tel.: 47421755
Lione: 3, rue du Président Carnot - 69002 Lyon - Tel.: 72418484
Marsiglia: 21, rue Mazenod - 13002 Marseille - Tel.: 91915571

INVESTIRE NELLO SFRUTTAMENTO DEL PETROLIO E DEL GAS IN TUNISIA

ETAP
ENTREPRISE TUNISIENNE D'ACTIVITES PETROLIERES
27 bis, Avenue Khereddine Pacha Tunis -
B.P. 367 - 1002 Tunis-Belvédère.
Telegr. ETAPROLE - Télex: 15 128 - 15303 -
Fax: (216-1) 784.092 - Tel.: (216-1) 782.288

UIB il vostro partner di sempre
UNION INTERNATIONALE DE BANQUES
65, Av. Habib Bourguiba 1001 Tunis République
Tél.: 247.000 / 347.000 Telex: UNIB 15.397 Fax: 352.193 / 340.763

NEW

STILE PRESTAZIONI CONFORT COLORI SICUREZZA ECOLOGIA

Ecco i risultati di un grande progetto: Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto diverse tra loro per soddisfare ciascun desiderio automobilistico. Due auto diverse da tutte, nate da una scelta precisa: farvi scoprire il piacere della scelta.

STILE. Fianchi muscolosi e aggressività delle forme Fiat Bravo, la nuova compatta a 3 porte. Linee morbide ed ampiezza degli spazi Fiat Brava, la berlina fastback a 5 porte.

Due personalità uniche in ogni particolare. Quattro livelli di allestimento ciascuna.

[redacted] Abitabilità ai vertici della categoria, ergonomia dei comandi, assenza di spigoli, sedili studiati secondo avanzati criteri di abitabilità, 3 poggiatesta integrati nello schienale posteriore, autoradio integrata nella plancia, impianto di climatizzazione con 12 bocchette e ricircolo in grado di escludere l'aria esterna.

PRESTAZIONI. Due nuove famiglie di motori a benzina, tutti plurivalvole, con punterie idrauliche, caratterizzati dall'ottima curva di consumo. Dagli 80CV del 1.4 a 3 valvole per cilindro (19 km con un litro a 90 km/h) ai 103CV del 1.6 16v Torque, dotato di un eccezionale valore di coppia (14,7 kgm a 4.000 giri/minuto), dai 113CV del 1.8 16v fino ai 147CV del 5 cilindri 2.0 20v (210 km/h, 0-100 km/h in 8,5"). Completa la gamma il collaudato diesel 1.9 da 65CV.

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

[redacted] Già in regola con le future norme CEE in fatto di sicurezza preventiva, attiva e passiva. Barre laterali di rinforzo, traversa antintrusione bagagli, 3° stop, sistema Fiat E.P.S. di prevenzione incendio. Disponibili ABS e airbag per guidatore e passeggero. Di serie Fiat Code, il sistema digitale di blocco motore a prova di furto.

COLORI. Tutti di forte e piacevole impatto, in linea con la personalità di ciascuna: più vivaci gli 11 colori di Fiat Bravo, più caldi i 13 di Fiat Brava.

ECOLOGIA. Fiat Bravo e Fiat Brava nascono a riciclabilità totale, prive dei gas CFC e di altri materiali ad impatto ambientale. Motori a bassa emissione (normativa CEE fase II 1997). Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto unite da una scelta: la passione per l'auto.

[redacted] le [redacted] su Bravo e Fiat [redacted]
su Internet: WWW.ITS.IT/FI[redacted]Brava

Lubrificazione specialcorsa

LA PASSIONE DI GUIDA.

1994, CONTINÚA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib. FELTRINELLI C.so Garibaldi, 95
BARI Lib. FELTRINELLI Via Melo, 96/13
BOLOGNA Lib. FELTRINELLI P.zza Ravegnana, 1
Galleria Cavour (c.so Vittorio Emanuele, 49)
Via Pietralata, 59/c
P.zza Giovanni, 1/b
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Scherbo's Software, Internet - Via Cavour, 19/d
FERRARA Lib. FELTRINELLI C.so Giovecca, 30/a
FIRENZE (*) Lib. FELTRINELLI Via Cavour, 20/32/a
Via Cavour, 12
GENOVA Lib. FELTRINELLI Via P.E. Taviani, 32/1
Via XX Settembre, 233
GORIZIA Lib. ANTONINI Via Mazzini, 16
IVREA (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Palestro, 17
MERANO (*) ONLY COMPUTER Via Cavour, 41
MILANO Lib. FELTRINELLI Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Valeria, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Cavallotti, 15
MODENA Lib. FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Canaletto, 37
NAPOLI Lib. FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib. FELTRINELLI Via San Francesco, 7
Via San Francesco, 14
PALERMO Lib. FELTRINELLI Via Mazzarello, 45/F
PARMA Lib. FELTRINELLI Via della Repubblica, 7
PESCARA Lib. FELTRINELLI C.so Umberto, 5/7
PISA Lib. FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA Lib. FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/40
Lgo Torre Argentina, 5/a
Via V.E. Orlando, 83/85
SALERNO Lib. FELTRINELLI P.zza Binnicorso, 70/5
SIENA Lib. FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI Lib. FELTRINELLI Centro Comm.le Conca
TORINO C/o LA STAMPA Via Marenco, 32
Lib. FELTRINELLI P.zza Castello, 9
Lib. INTERNAZIONALE del valentino Via Roma, 80
Lib. RICCHI Via Santa Teresa, 7/b
(*) Lib. LUXEMBURG Via Cesare Battisti, 7
(*) SCHIPPONI Via Cavaglià, 18
(*) SECURITAS S.r.l. C.so Moncalieri, 90/b
VENEZIA Lib. SOLARIS Tolentini, 2332
(*) Può venire ritirato il vostro CD-ROM presso il punto vendita più vicino

Tutta La Stampa Compact 1992..... (L. 300.000)
Tutta La Stampa Compact 1993..... (L. 300.000)
Tutta La Stampa Compact 1994..... (L. 300.000)*
Tutta La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994... (L. 750.000)
Tuttoscienze Compact..... (L. 250.000)

Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutta La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

Scelgo il pagamento:

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

Videocassetta con le immagini del grande «Tempio dell'uomo»

In aula i segreti di Damanhur

Ma processo ancora rinviato

Una videocassetta con le immagini del tempio segreto. Quando, nel luglio del'92, i carabinieri della compagnia di Ivrea scoprirono - nel corso di una perquisizione alla comunità «Damanhur» di Baldissero - quelle immagini, la strada per ottenere l'ammissione finale, cioè che il tempio esisteva davvero, era aperta. Ieri mattina in pretura a Ivrea il maresciallo Nicola Mariniello ha ricordato quell'episodio: «Chiesi loro di cosa si trattava. Mi risposero che erano immagini girate durante un viaggio compiuto diverso tempo prima in terre lontane». Un tentativo di nascondere la verità. L'ennesimo e l'ultimo sforzo per proteggere la segretezza del «Tempio dell'uomo», la maxi costruzione scavata nella roccia in quindici anni di lavoro.

Poche ore dopo, però, il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, fu il primo «estraneo» alla comunità a vedere dal vivo le meraviglie di quell'edificio di cui tanto si parlava in Valchiusella ma che nessuno aveva visitato.

Strano ma vero. C'erano anche damanhurini che non avevano saputo dell'esistenza del tempio. «Veniva svelato - spiega Corvo, Gianfranco Mancardi, uno dei portavoce della comunità - soltanto quando arrivava ad un determinto punto del percorso di meditazione. Un percorso spirituale, complesso e articolato; quando, cioè, si arrivava a comprendere il senso del sacro». Il tempio, infatti, era «la scoperta» anche se non il culmine della formazione damanhurina: «Un grande passo verso il suo completamento». In aula ieri mattina lo hanno raccontato al pretore Tiseo e al pubblico ministero Nuccio i membri della comunità che nel corso degli anni hanno scavato, costruito muri e realizzato mosaici per abbellire la struttura e dotarla di tutti quei significati che oggi ha.

Tra questi «Piovra», Tiziana Prete e «Caimano», Domenico Bindone che, prima di varcare la soglia d'ingresso non avevano mai nemmeno sospettato l'esistenza di una cosa simile». Ma, dopo la rivelazione, iniziava la partecipazione attiva al lavoro, secondo la disponibilità di tempo, capacità, inclinazioni artistiche. Adriano Santanera, «Topino», ad esempio, era il mago dei meccanismi. E' stato lui, nel corso degli anni, a inventare e realizzare gli «effetti speciali» del tempio: dalle porte segrete, ai complicati marchingegni che regolano apertura e l'accesso alle varie sale. E oggi si occupa della manutenzione.

Il processo adesso è sospeso: riprenderà il 5 marzo del prossimo anno. Intanto il pretore Antonio Tiseo ha affidato ad un agronomo, Ettore Arione e ad un architetto, Tullio D'Angelo, due perizie sul tempio e sul suo impatto ambientale. Tempo massimo per la consegna della documentazione 110 giorni.

Nel loro lavoro i due esperti saranno affiancati da due colleghi, nominati dai damanhuriani: Giovanni Nicolotti, docente alla facoltà di Agraria di Torino e l'ingegner Gianfranco Magrini. «Siamo tranquilli e non abbiamo - dicono i portavoce della comunità di Baldissero - nulla da temere. Il nostro tempio non ha assolutamente rovinato l'ambiente naturale della valle».

Lodovico Poletto

UDIENZA PRELIMINARE

Tangentopoli sulla Dora

Ore decisive per l'inchiesta sulla «tangentopoli» eporediese. Stamattina tornano in udienza preliminare gli 11 indagati, per i quali il procuratore Tinti chiede il rinvio a giudizio; sarà proprio il pm a dover replicare alle richieste di «non luogo a procedere», presentate dagli avvocati difensori nella precedente udienza. Davanti al gip devono comparire l'ex sindaco Roberto Fogu e gli ex assessori Sabino Fiecola, Graziano Cinadoin e Aldo Cecoua. Sono accusati di concussione e abuso d'ufficio, così Dario Omenetto (ex responsabile della Coopsette), l'architetto Fausto Maga e l'ex dipendente dell'Ufficio tecnico Giovanni La Barbera. Richiesta di rinvio a giudizio anche per l'imprenditore Luciano Pagliarin e la moglie Maria Cristina Iorio (dichiarazioni false e reticenti), Giorgio Oberto (abuso d'ufficio) e l'architetto torinese Eugenio Musso (interessi privati in atti d'ufficio).

Gianfranco Mancardi, detto «Corvo», portavoce di Damanhur

Molti membri della setta non sapevano nulla della mega-costruzione

Al lavoro per sei mesi da metà novembre

Nichelino, «geometri 007» per stanare gli evasori

Nel mirino Ici, Iciap, raccolta rifiuti e Tosap: in totale quasi 6 miliardi

Il Comune di Nichelino dà la caccia agli evasori fiscali, stanandoli direttamente a casa o sul posto di lavoro. Per sei mesi, a partire da metà novembre, una trentina di «geometri 007» assoldati dal sindaco Pier Bartolo Piovano entrerà nelle abitazioni, nei negozi e nelle aziende della città per misurare con metro e mappali le dimensioni degli immobili e verificare i pagamenti delle relative tasse: Ici, Iciap, raccolta rifiuti e Tosap. «Controlleremo i conti della Tosap e della raccolta rifiuti dal '92 fino a oggi, mentre per l'Iciap partiremo dal '90 - spiega il vicesindaco e assessore alle Finanze, Alessandro Di Benedetto -. Contiamo di recuperare dal miliardo e mezzo ai sei miliardi che rimpingueranno le finanze pubbliche e saranno reinvestiti in parte già nel '96, il resto nel '97: potremmo così abbassare i tributi, oppure lasciarli come sono e potenziare i servizi».

La verifica è affidata alla ditta Satri di Roma, che in questi giorni sta «addestrando» i rilevatori (tutti giovani diplomati della città, assunti e stipendiati con contratto a termine), e alla fine incasserà il 35 per cento della cifra recuperata dai controlli a tappeto. Circa ventimila gli immobili che verranno misurati, nessuno escluso: abitazioni private, negozi, studi professionali e aziende, ma anche scuole, edifici pubblici, sedi di associazioni. «Prevediamo - sostiene l'assessore Di Benedetto - di scoprire numerose piccole anomalie. Pochi, probabilmente, i grandi evasori».

«E' una questione di equità fiscale - spiega il sindaco Pier Bartolo Piovano -. La logica è semplice: far pagare a tutti il dovuto, affinché tutti paghino un po' meno. E' un segnale di cultura sociale e tributaria». «Tenendo anche presente - aggiunge il vice sindaco, Di Benedetto - che l'evasione non è sempre colpa di chi non paga o paga solo una parte del dovuto, ma a volte anche degli organi di controllo e degli Enti locali che non hanno o non adottano gli strumenti necessari alle verifiche e all'aggiornamento dei tributi da versare».

Il censimento delle unità immobiliari a Nichelino servirà non solo a recuperare i crediti mancati dal '90 a oggi, «ma anche per aggiornare l'archivio comunale e per ridisegnare la mappa e la tipologia degli immobili in vista della programmazione di servizi e risorse future» spiegano in Municipio. «In sostanza è un chiedere per dare», sintetizza il sindaco Piovano.

Concretamente, tutti i rilevatori saranno muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune e firmato dal sindaco. «Annuncieranno la visita con alcuni giorni di anticipo, attraverso una cartolina che i cittadini devono compilare coi loro dati anagrafici essenziali e poi rispedire in Municipio».

Pier Bartolo Piovano

Sulla cartolina si chiede anche di preparare già la planimetria dell'edificio e i contratti di affitto o di proprietà.

Un'identica missione degli «007 comunali» è stata adottata anche a Moncalieri, prima dell'estate. Anche qui, caccia agli evasori di tasse per chiudere le attuali falle nel bilancio e recuperare anche i crediti mancati del passato.

«I primi dati a disposizione - spiega il sindaco Carlo Novarino - riguardano la tassa raccolta rifiuti: l'evasione è calcolata attorno al 15% dei 6 miliardi previsti». Come s'immaginava, e come si pensa succederà pure a Nichelino: «I rilevatori finora hanno scoperto tanti piccoli "sconti" sulle cifre che i contribuenti dovevano versare. E sospettiamo che ci sia un'evasione altrettanto diffusa dell'Iciap» sostengono in Municipio a Moncalieri.

Accossato

Dopo quattro anni manca ancora l'approvazione del decreto attuativo

Gran Paradiso, la legge non arriva

Il Wwf: «Nel Parco è tornato il bracconaggio»

Sul futuro del Parco nazionale del Gran Paradiso continua a pesare la mancata approvazione del decreto legge attuativo della legge quadro sui parchi varata quattro anni orsono. E chi nel parco lavora e vive da trent'anni ammonisce: «Attenzione: abbiamo la sensazione che stia ripartendo il bracconaggio, quello duro nel profondo del parco, quello contro cui abbiamo lottato per anni». Lo dice il responsabile della ricerca scientifica del parco, Vittorio Peracino che aggiunge: «A rompere l'equilibrio delle specie ci vuole un attimo, ma occorrono decenni per ricostruirlo e noi finalmente ci eravamo riusciti».

Nel Gran Paradiso ci sono oltre 6 mila stambecchi, 8 mila camosci; sono tornati linci, caprioli, gipeti. Spiega Peracino: «Gli animali vivono in equilibrio con l'uomo, non lo temono e per questo sono indifesi». Affronta un problema vecchio, ma ancora irrisolto: la carenza di personale. Dice: «Siamo 48 a sorvegliare 70 mila ettari di parco, a organizzare attività scientifiche e a fronteggiare l'urto di oltre un milione e mezzo di turisti l'anno». Eppure l'attività scientifica nel parco prosegue fin

Vittorio Peracino responsabile della ricerca scientifica del parco del Gran Paradiso

collaborazione con varie Università (italiane) con dei progetti per la mappatura della fauna, lo studio delle vie di migrazione, il monitoraggio delle malattie, le ricerche etologiche sullo stambecco.

Nel '97 si terrà il secondo convegno mondiale sugli ungulati di montagna. I problemi del Gran Paradiso e le prospettive scientifiche sono state illustrate ieri mattina dai dirigenti del Parco alla delegazione del Wwf (composta tra gli altri da Isabella Pratesi e Antonio Canu) che sta percorrendo, in pullmino, l'Italia per visitare i 20 parchi nazionali, sia quelli storici sia quelli di nuova formazione. L'intento è di comporre un check-up dei parchi che il 6 dicembre sarà presentato al Ministero dell'Ambiente in occasione del quarto anniversario della legge quadro.

PROVINCIA FLASH

SCALENGHE

Auto contro platano grave un giovane

Alberto Lombardi, 21 anni, residente a Torino in via Azzi 10/32, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sulla statale 23 nei pressi del bivio di Botteghe. Il giovane era a bordo della Cinquecento guidata da Antonio Di Paolo, 18 anni, via Campiglia 26, Torino, che guarirà in 10 giorni.

[illegible]

Banda dei videotel arrestato complice

E' stato arrestato, per ordine del gip, un complice della banda che si era specializzata in Lombardia nelle truffe con il videotel. E' Sergio de Gregorio, 33 anni, di Roma. Secondo gli inquirenti è ritenuto uno dei programmatori che avevano messo a punto la truffa.

CARMAGNOLA

Incidente sul lavoro ferito un camionista

Infortunio sul lavoro ieri presso il demolitore Michele Ferraro, via Peirino 89. Gino Bonello, 47 anni, di Alba, ha subito lesioni alle gambe per la caduta di una traversina di acciaio sul camion di cui era alla guida. E' ricoverato a Moncalieri.

[illegible]

Da Carabinieri premiato targa ricordo

Il maresciallo maggiore dei carabinieri Igino Rufini, 84 anni, è stato premiato con una targa ricordo dal sindaco di Almese, Giuliano Basin, in occasione della manifestazione del 4 novembre. Il maliore in pensione, ha prestato servizio nella Benemerita per 40 anni.

VILLARBASSA

Muore d'infarto mentre lavora nell'orto

Calogero Ventura, 52 anni, frazione Garbido 29, da tempo cardiopatico, ieri verso le 13 mentre stava lavorando nell'orto è morto per arresto cardiocircolatorio.

ALMESE

Ici, aumenta la tassa per le seconde

Scattano ad Almese gli aumenti Ici per le seconde case. La percentuale passa dal 5 al 5,75 per mille. Per i residenti la tassa rimane al 5 per mille, inoltre per le famiglie meno abbienti con reddito di 9 milioni, se persone sole, e 29 milioni per cinque persone, usufruiranno di un ulteriore sconto di 50 mila lire.

Caselle, appello

Serve denaro per guarire Raffaele

Costretto a vivere sulla sedia a rotelle a causa della tetraparesi spastica, Raffaele De Angelis, anni, con un intervento negli Stati Uniti potrebbe iniziare a camminare da solo. Parte così l'appello di solidarietà dai suoi genitori, residenti a Caselle in via Conella 12. Il costo del solo intervento è di 80 milioni, ma la spesa complessiva è ben più alta: viaggio e soggiorno di un accompagnatore e tre anni di terapia (circa 30 milioni). «Abbiamo bisogno di aiuto - spiega il padre Giuseppe, 58 anni - per restituire a nostro figlio ciò che più desidera al mondo. Con le nostre forze riusciremo mai: facevo l'operaio, ma sono in mobilità da un anno. Aspettiamo una risposta dall'Usl per ottenere un contributo, sapendo, però, che non sarà sufficiente a coprire le spese».

La speranza di camminare viene dal dottor Nicholas Tzimas e dalla sua équipe del Medican Center di New York, specializzati in terapie della riabilitazione su pazienti affetti da malattie genetiche quali la tetraparesi. L'intervento garantisce parziale recupero funzionalità motoria degli arti inferiori e sufficiente autonomia movimento. L'invito alla solidarietà viene anche dal sindaco di Casalle, Giovanni Rosito, preside della scuola dia che ha frequentato Raffaele. Per chi volesse aderire sono possibili versamenti sul conto corrente postale 34670109 oppure presso banca Crt, agenzia di Caselle, c/c 2323612.

Borgaro, arredo

Il centro cambia look con le rose

Giuseppe Vallone

Magnolie e rose per dare un volto a viale Martiri della Libertà e a piazza Vittorio Veneto a Borgaro. Potrebbe essere finita per la fine di dicembre la ristrutturazione e l'arredo di questa parte del centro: nuova pavimentazione, nuova illuminazione e una serie di accorgimenti ispirati alle città del Europa. «Un bel regalo di Natale agli abitanti», commenta Giuseppe Vallone, sindaco. Autobloccanti con disegno geometrico bicolore in piazza Vittorio Veneto di fronte al palazzo del Comune. Lungo tutto il viale Martiri della Libertà un doppio marciapiede: grigio per i pedoni, per i ciclisti. Non mancheranno i posti per il parcheggio delle auto. Mentre sotto le magnolie e fra i cespugli di rose verranno piazzate delle panghine per chi desideri un po' di sosta. «Il progetto di arredo urbano - spiega Vallone - è opera dell'architetto Radicioni. Siamo fieri di rendere Borgaro più bella e più vivibile. Per la sicurezza è stato creato a metà del viale un isolotto che obbliga le auto a rallentare per girargli attorno. E chi transita in bici la pista ciclabile. L'intenzione è di dare un'anima alla città: sono molti altri i progetti in cantiere».

Iniziativa a Rivoli

Dal computer può uscire un lavoro

Ventiquattr'ore di informazione su tutte le possibilità per trovare un'occupazione. Nella vetrina del centro sociale «Bonadies», a Cascine Vica, la più grande frazione di Rivoli, è stato installato un computer che fornisce ai disoccupati l'elenco delle ditte che cercano nuovo personale e ogni notizia utile sui concorsi pubblici e privati.

Si tratta dell'ultima iniziativa del «Cilo», il Centro d'informazione sulle opportunità lavoro, che da quattro anni collabora con l'ufficio di collocamento per offrire ai rivolesi il panorama delle occasioni locali. «Consultare il computer è facilissimo - spiega Domenico Petrera, responsabile del Cilo -, esistono solo quattro comandi e in pochi secondi si può ottenere l'informazione desiderata senza l'attesa ed le inutili code».

Il progetto, finanziato dal Comune, è costato milioni. Precisa l'assessore al Lavoro Ezio Salmasi: «La questione occupazionale costituisce uno dei problemi principali della nostra città. Dei 5700 disoccupati, il 70 per cento è costituito da donne, che, anche per questioni familiari, le più svantaggiate. Molte di loro lavorano in "nero" e la creazione di un punto d'informazione computerizzata ci è parsa una buona occasione per favorirle nella corsa casa-lavoro». prossimi mesi l'esperienza estesa anche a Collegno e Grugliasco, con i quali il «Cilo» sta realizzando un centro «intercomunale».

Montalenghe

E' ferita al posto di blocco

L'auto con a bordo tre giovani giostrai non si ferma all'alt dei carabinieri ed anzi, cerca di investire un militare. Questi finisce a terra e fa partire due colpi di pistola all'indirizzo dell'utilitaria in fuga. L'inseguimento, da Cameriano verso Novara, si esaurisce nello spazio di pochi chilometri. L'auto dei giostrai si blocca in corso Vercelli, all'altezza dello «Comoli Ferrari». A bordo c'è ragazza ferita alla schiena: è una nomade di Montalenghe Ida De Ginuli, 21 anni; un proiettile l'ha raggiunta ad un polmone. Viene ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara in rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione coloniste. In serata è trasferita al reparto di prima chirurgia. E' successo ieri mattina intorno alle dieci. Alla stazione dei carabinieri di Cameriano è arrivata segnalazione che due giovani stavano battendo la zona di Casalino spacciandosi per impiegati dell'Enel incaricati di controllare le bollette. Ieri mattina, un pensionato di Casalino, dopo aver patito un furto, ha telefonato all'Enel accertandosi che nessun incaricato fosse in zona per presunti controlli. Così ha avvertito i carabinieri di Cameriano. Una pattuglia si è piazzata lungo la provinciale che collega la frazione lungo statale per Vercelli al capoluogo. Quand'è arrivata ad alta velocità Fiat «Uno», i carabinieri hanno intimato l'alt. L'utilitaria, alla cui guida era un ragazzo, ha accelerato tentando di investire militare il quale, cadendo a terra faceva partire due colpi dalla pistola d'ordinanza.

GREEN PALACE 3

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63 - 74 - 93 - 105 m² ALLOGGI CON MANSARDA

RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE
CON VISTA PANORAMICA,
MATERIALI DI PREGIO:

- PORTONCINO CORAZZATO,
- VIDEO CITOFONO,
- IMPIANTO TV SATELLITARE,
- SERRAMENTI IN DOUGLAS,
- DOPPI VETRI,
- RISCALDAMENTO AUTONOMO,
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA,
- POSSIBILITÀ DI SCELTA DEI MATERIALI DI RIFINITURA.

MUTUO, PERMUTE,
DILAZIONI MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNA 1997

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
VIA F.LLI MACARIO 37
RIVOLI - CASCINE VICA
TUTTI I GIORNI
DALLE 14,30 ALLE 18,30
E IL SABATO MATTINA.

FIDI SpA
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 541552

Le immagini in una videocassetta: attesa la perizia sull'impatto ambientale

Damanhur, in aula il Tempio segreto

Ma processo ancora rinviato

Una videocassetta con le immagini del tempio segreto. Quando, nel luglio del '92, i carabinieri della compagnia di Ivrea scoprirono - nel corso di una perquisizione alla comunità «Damanhur» di Baldissero - quelle immagini, la strada per ottenere l'ammissione finale, cioè che il tempio esisteva davvero, era aperta. Ieri mattina in pretura a Ivrea il maresciallo Nicola Mariniello ha ricordato quell'episodio: «Chiesi loro di cosa si trattava. Mi risposero che erano immagini girate durante un viaggio compiuto diverso tempo prima in terre lontane». Un tentativo di nascondere la verità. L'ennesimo e l'ultimo sforzo per proteggere la segretezza del «Tempio dell'uomo», la maxi costruzione scavata nella roccia in quindici anni di lavoro.

Poche ore dopo, però, il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, fu il primo «estraneo» alla comunità a vedere dal vivo le meraviglie di quell'edificio di cui tanto si parlava in Valchiusella ma che nessuno aveva mai visitato.

Strano ma vero. C'erano che damanhuriani che avevano mai saputo dell'esistenza del tempio. «Veniva svelato - spiega Corvo, Gianfranco Mancardi, uno dei portavoce della comunità - soltanto quando si arrivava ad un determinto punto del percorso di meditazione. Un percorso spirituale, complesso e articolato: quando, cioè, si arrivava a comprendere il senso del sacro».

Il tempio, infatti, era «la scoperta» anche se non il culmine della formazione damanhuriano: «Un grande passo verso il completamento». In aula mattina lo hanno raccontato al pretore Tiseo e al pubblico ministero Nuccio i membri della comunità che nel corso degli anni hanno scavato, costruito muri e realizzato mosaici per abbellire la struttura e dotarlo di tutti quei significati che oggi ha.

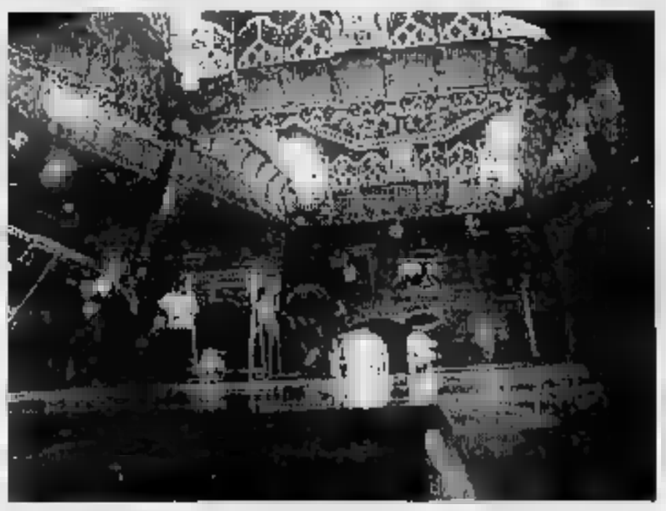
Tra questi «Piovra», Tiziana Proto e «Caimano», Domenico Risdene che, prima di varcare la soglia d'ingresso non avevano «mai nemmeno sospettato l'esistenza di una cosa simile». Ma, dopo la rivelazione, iniziava la partecipazione attiva al lavoro, secondo le disponibilità di tempo, capacità, inclinazioni artistiche. Adriano Santanera, «Tapiro», ad esempio, era il mago dei meccanismi.

E' stato lui, nel corso degli anni, a inventare e realizzare gli «effetti speciali» del tempio: dalle porte segrete, ai complicati marchingegni che regolano apertura e l'accesso alle varie sale. E oggi si occupa dalla manutenzione.

Il processo adesso è sospeso: riprenderà il 5 marzo del prossimo anno. Intanto il pretore Antonio Tiseo ha affidato ad un agronomo, Ettore Arione e ad un architetto, Tullio D'Angelo, due perizie sul tempio e sul suo impatto ambientale. Tempo massimo per la consegna della documentazione 110 giorni.

Nel loro lavoro i due esperti saranno affiancati da due colleghi, nominati dai damanhuriani: Giovanni Nicolotti, docente alla facoltà di Agraria di Torino e l'ingegner Gianfranco Magrini. «Siamo tranquilli e non abbiamo - dicono i portavoce della comunità di Baldissero - nulla da temere. Il nostro tempio non ha assolutamente rovinato l'ambiente naturale della valle».

Lodovico Poletto



Il «Tempio dell'uomo» costruito in 15 anni dalla comunità di Damanhur

UDIENZA PRELIMINARE

Tangentopoli sulla Dora

Ore decisive per l'inchiesta sulla «tangentopoli» eporediese. Stamattina tornano in udienza preliminare gli 11 indagati, per i quali il procuratore Tinti chiede il rinvio a giudizio: sarà proprio il pm a dover replicare alle richieste di «non luogo a procedere», presentate dagli avvocati difensori nella precedente udienza. Davanti al gip devono comparire l'ex sindaco Roberto Fogu e gli ex assessori Sabino Sfrecola, Graziano Cinadom e Aldo Cecone. Sono accusati di concussione e abuso d'ufficio, così come Dario Omenetto (ex responsabile della Coopsettel, l'architetto Fausto Moga e l'ex dipendente dell'Ufficio tecnico Giovanni La Barbera. Richiesta di rinvio a giudizio anche per l'imprenditore Luciano Pagliarin e la moglie Maria Cristina Iorio (dichiarazioni false e reticenti), Giorgio Oberto (abuso d'ufficio) e l'architetto torinese Eugenio Musso (interessi) privati in atti d'ufficio).

L'episodio nel Novarese: la giovane con due amici cercava di truffare anziani

Auto forza il posto di blocco

Ferita alla schiena una nomade di Montalenghe

L'auto a bordo tre giovani giostrai non si ferma all'alt dei carabinieri ed anzi, cerca di investire un militare. Questi finisce a terra e fa partire due colpi di pistola all'indirizzo dell'utilitaria in fuga. L'inseguimento, da Cameriano verso Novara, si esaurisce nello spazio di pochi chilometri. L'auto dei giostrai si blocca in corso Vercelli, all'altezza della «Comoli Ferrari». A bordo c'è una ragazza ferita alla schiena: è una nomade di Montalenghe Ida De Giuadi, 21 anni; un proiettile l'ha raggiunta ad un polmone. Viene ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara in rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione della coliciste. In serata è trasferita al reparto di prima chirurgia. E' ieri mattina intorno alle dieci. Alla stazione dei carabinieri di Cameriano è arrivata la segnalazione che due giovani stavano battendo la di Casalino spacciandosi per impiegati dell'Enel incaricati controllare le bollette. Ne espediente come tanti per introdursi in casa ed approfittare della buona fede di persone anziane per mettere a segno le solite truffe o qualche furto. Ieri mattina, un pensionato di Casalino, dopo aver patito un furto, ha telefonato all'Enel accertandosi che nessun incaricato fosse in zona per presunti controlli. Così ha avvertito i carabinieri di Cameriano. Una pattuglia si è piazzata lungo la provinciale che collega la frazione lungo la statale per Vercelli al capoluogo. Quand'è arrivata ad alta velocità una Fiat «Uno», i carabinieri hanno intimato l'alt. L'utilitaria, alla cui guida era ragazzo, ha accelerato tentando di investire un militare il quale, cadendo a terra faceva partire due colpi dalla pistola d'ordinanza. Poi i militari si ponevano all'inseguimento della Uno fuggita in direzione di Novara. Alla periferia della città, come detto, l'auto si arrestava perché i due colpi di pistola avevano raggiunto il portellone posteriore dell'utilitaria all'altezza del paraurti. Un proiettile, dopo trapassato due pareti, raggiungeva la ragazza seduta sul sedile anteriore destro colpendolo alla schiena. La ragazza è stata sottoposta ad intervento per l'asportazione della coliciste e la sutura della lacerazione epatica. Il proiettile, ritenuto in un polmone, sarà rimosso solamente in un secondo tempo quando le condizioni della ragazza miglioreranno.

In tribunale un siciliano

Aggredì autista per derubarlo del camion

Prima udienza, ieri in tribunale, per la rapina e la sparatoria ai danni di un camionista siciliano, avvenuta il 17 gennaio '93 nell'area di servizio «Viverone Sud» sulla bretella Ivrea-Santhià dell'A 5. A rispondere delle accuse più gravi è Vincenzo Cacciatore, 31 anni, di Agrigento: avrebbe bloccato Antonino Russo, anni, e moglie Margherita Arcuri, di 49, per rubargli il «Fiat Iveco» carico di confezioni di succo d'arancia. Cacciatore avrebbe sparato all'autista, che aveva reagito, colpendolo all'addome. Devono rispondere di false dichiarazioni al pm, invece, i quattro che cercarono di fornire un alibi al rapinatore: Antonino Rizzo, 43 anni, Maria Russo, 59, Rita Lo Castro, 42, e Maria Pastura, 24, tutti siciliani di origine, ma abitanti a Torino. Il processo è stato aggiornato al 12 dicembre.

Gran Paradiso

Nel Parco tornano i bracconieri

Vittorio Peracino

Sul futuro del Parco nazionale del Gran Paradiso continua a pesare la mancata approvazione del decreto legge attuativo della legge quadro sui parchi varata quattro anni or sono. E chi nel parco vorso e vive da trent'anni ammonisce: «Attenzione: abbiamo la sensazione che stia ripartendo il bracconaggio, quello duro nel profondo del parco, quello contro cui abbiamo lottato per anni».

Lo dice il responsabile della ricerca scientifica del parco, Vittorio Peracino, che aggiunge: «A rompere l'equilibrio delle specie vuole un attimo, ma occorrono decenni per ricostruirlo e noi finalmente ci eravamo riusciti».

Nel Gran Paradiso ci sono oltre 6 mila stambecchi, 8 mila camosci; tornati lince, caprioli, gipeti. Spiega Peracino: «Gli animali vivono in equilibrio l'uomo, lo temono e per questo sono indifesi».

Affronta problema vecchio, ma ancora irrisolto: la carenza di personale. Dice: «Siamo 48 a sorvegliare 70 mila ettari di parco, a organizzare attività scientifiche e a fronteggiare l'urto di oltre un milione e mezzo di turisti l'anno».

Eppure l'attività scientifica nel parco prosegue (in collaborazione varie università italiane) con dei progetti per la mappatura della fauna, lo studio delle vie di migrazione, il monitoraggio delle malattie, le ricerche etologiche sullo stambecco. Nel '97 si terrà il secondo convegno mondiale sugli ungulati di montagna.

I problemi del Gran Paradiso le prospettive scientifiche sono state illustrate ieri mattina dai dirigenti del parco a una delegazione del Wwf (composta tra gli altri da Isabella Pratesi e Antonio Canu) che sta percorrendo, in pulmino, l'Italia per visitare i 20 parchi nazionali, sia quelli storici, sia quelli di nuova formazione. L'intento è di comporre un check-up dei parchi che il 6 dicembre sarà presentato al ministero dell'Ambiente in occasione del quarto anniversario della legge quadro.

IN BREVE

MONTALENGHE

Pensionata trovata cadavere in casa

Amneris Mozzati, 61 anni, casalinga, residente in via Castelvecchio 36, è stata rinvenuta cadavere dai famigliari all'interno del proprio alloggio. Da qualche tempo la donna soffriva di crisi depressive.

IVREA

Il liceo «Botta» diventa internazionale

Inaugurazione ufficiale, domani pomeriggio, della sezione linguistica internazionale del liceo classico «Carlo Botta» di Ivrea. Alle 16,30 è in programma un incontro sul tema i licei internazionali in Italia nella prospettiva dell'Europa di Maastricht». Saranno presenti docenti, rappresentanti dell'ambasciata spagnola a Roma, il provveditore agli studi di Torino Marina Bertiglia, la giornalista Marisa Rusconi, la poetessa Monica Monteys, il preside dell'istituto Ugo Cardinale e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia.

LUSIGLIE'

I ladri rubano della Madonna

Ancora un furto in una chiesa canavesana. Ad essere presa di mira, nei giorni scorsi, è stata la cappella della Madonna delle Grazie, alla periferia di Lusigliè. I ladri si introdotti nell'edificio dopo aver forzato uno delle inferriate laterali. All'interno hanno rubato una statua in legno della Madonna, oltre ad alcuni oggetti sacri.

CUORGNE'

Educazione sanitaria della Croce Bianca

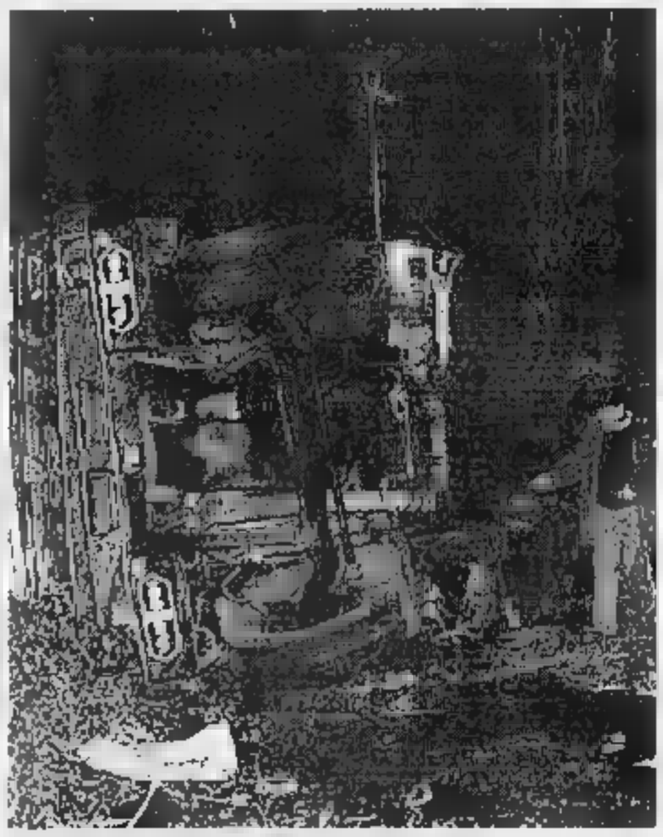
Iniziano venerdì prossimo all'istituto Morgando di Cuorgnè i corsi di educazione sanitaria, primo soccorso, sicurezza civile e medicina del lavoro, organizzati dalla Croce bianca del Canavese di Valperga. Per informazioni o adesioni rivolgersi alla sede del gruppo oppure telefonare allo 0124/616.221.

VILLAREGGIA

In tribunale fratelli accusati di violenza

Processo a porta chiuse, stamane in tribunale a Ivrea, per due fratelli di Villareggia. Devono rispondere di atti di libidine violenta e corruzione di minorenne: secondo le accuse, avrebbero volto in giochi erotici il figlio di uno di loro, ancora bambino. I fatti contestati risalgono all'estate di due anni fa.

AUTOSTRADA IN TILT



Si ribalta un Tir, 4 feriti

Sono stati dimessi i quattro uomini rimasti feriti nello spettacolare incidente avvenuto domenica sera sull'autostrada A 5, a Lessolo, causato dal ribaltamento di un Tir fra le due carreggiate. L'autista del mezzo, Donald Humprey, 48 anni, olandese, ha riportato un trauma cranico, la frattura del setto nasale e contusioni multiple, la prognosi è di 20 giorni. Più il conducente della Mercedes rimasta coinvolta nell'incidente, Santo Barbera, 43 anni, di Alessandria, il referto medico parla di fratture multiple agli arti, guarirà in 40 giorni. Prognosi di 10 giorni, invece, per gli altri due occupanti dell'auto, Fabrizio Rainieri, 33 anni, e Aldo Risole, di 35, pure di Alessandria. Sulla dinamica dell'episodio non sembrano esserci dubbi: l'autista del Tir avrebbe perso il controllo del mezzo per lo scoppio di un pneumatico della motrice. L'A 5 è rimasta chiusa (in direzione Aosta) per diverse ore, per consentire ai vigili del fuoco di Ivrea e al personale dell'Ativa di liberare la carreggiata.

DOVE & QUANDO

D'ESSAI. «Due città al cinema», il ciclo di proiezioni proposto dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo presenta oggi il film «Come due coccodrilli». L'appuntamento è fissato alle 21,15 al Cinema Margherita di Cuorgnè; il biglietto costa 6 mila lire.

ROCK E BLUES. Al Circolo La Chance di frazione Spineto a Castellamonte, la torinese House Band. La sua musica è un rock blues che si rifà alla tradizione degli Anni Settanta. Il concerto inizia alle 22,30.

Chiudono oggi le iscrizioni per la gita che la Pro Samone organizza per domenica prossima a Cavour, in della manifestazione Tuttomele. Viaggio, visite guidate e pranzo costano complessivamente mila lire. Il pullman partirà alle 7 da Rueglio e alle 7,30 da Samone. Prenotarsi telefonando allo 0125/53248 o 53926.

Termina la patronale di San Carlo alla Caroli- di Caluso. Dalle 19, nel padiglione riscaldato, serata gastrono- a base di porchetta, fagioli e cotiche. Alle 21 conclusione della festa con il ballo liscio proposto dall'orchestra I Performans 3.

CONCERTO. Alla discoteca Sueño di corso Vercelli 117 a Ivrea si esibisce, a partire dalle 22, il gruppo siciliano del QBeto, che propone la propria miscela musicale di funky e jazz.

FILM. La del Cineclub, organizzata dai Servizi Culturali Olivetti, propone per oggi il film «Martha» di Fassbinder. Le proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

C'è tempo fino a domani per iscriversi al corso informativo sulle problematiche degli stradieri e dell'immigrazione. Il primo incontro si svolgerà lunedì 13 novembre, alle 21, in Sala Santa Marta a Ivrea: si parlerà di «Specificità femminile» con Maria De Lourdes, giornalista conduttrice di «Nero e non solo». Il costa mila lire ed è organizzato dal Centro Lilith, S.O.S. Razzismo, Centro Documentazione Pace e Cgil, presso la cui sede di piazza Perrone (tel. 0125/40317) devono pervenire le iscrizioni.

GITA DELL'UNITRE. Per domani l'Università della Terza Età Alto Canavese organizza una gita culturale a Mondovì, dove si visiteranno le storiche borgate cittadine, e Bastia, per vedere la chiesa di San Fiorenzo. La partenza è alle 7,30 da piazza d'Armi, a Cuorgnè.

VIVENTE. A Vische si pensa già al Natale, quando verrà allestito in piazza il presepio vivente. Chi volesse prendere parte alla rappresentazione come figurante può rivolgersi, entro il 15 novembre, a dei seguenti numeri: 011/98.37.524 - 98.37.823 - 98.37.416.

TESSERAMENTO CSRO. E' aperta la campagna di adesione al Gruppo sportivo ricreativo Olivetti per il 1996: ci si può iscrivere in segreteria, al Convento in via Montenavale 1 a Ivrea, da lunedì al venerdì dalle 12 alle 13, dal martedì al giovedì anche dalle 16,15 alle 17,15.

GREEN PALACE 3

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63 - 74 - 93 - 105 e ALLOGGI CON MANSARDA

RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE
CON VISTA PANORAMICA,
MATERIALI PREGIO:

- PORTONCINO CORAZZATO,
- VIDEO CITOFONO,
- IMPIANTO TV SATELLITARE,
- SERRAMENTI IN DOUGLAS,
- DOPPI VETRI,
- RISCALDAMENTO AUTONOMO,
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA,
- POSSIBILITÀ DI SCELTA DEI MATERIALI DI RIFINITURA.

MUTUO, PERMUTE,
DILAZIONI 48 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNA 1997

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
VIA F.LLI MACARIO 37
RIVOLI - CASCINE VICA
TUTTI I GIORNI
DALLE 14,30 ALLE 18,30
E IL SABATO MATTINA.

FIDI S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 541552

E UNA REALIZZAZIONE SAVOIA

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5 — Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/17 18,50/20,40/22.30 — Ingr. 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzima, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [redacted] nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — piazza Verbano 5 — Tel. [redacted] 11.95 — Or. 15,45/18,10/20,20/22.30 — Ingr. [redacted]
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Fresta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — piazza Cavour 22 — Tel. 321.18.96 — Or. 15/17,40/20/22.30 — Ingr. 10.000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [redacted] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14 — [redacted].566.00.99 Or. 16/18,10 20,20/22,30 Vers. orig. — Ingr. [redacted]
[redacted] pazzia [redacted] re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, [redacted] Mirren, I. Holm (Usa/Inghilterra '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

Ambassade — via Accademia Agiati [redacted] — Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,40/20/22,30 — Ingr. 10.000
Die [redacted] - Duri a [redacted] ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura [redacted] il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a [redacted] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

America — via N. del Grande 6 — Tel. 581.61.68 — Or.: 15/17/18,[redacted]2,30 — Ingr. 10.000
Io no spik [redacted] ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pic[redacted] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Apollo — via di Galla Sidama 20 — Tel. 86.20.68.06. Or.: 15,45 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic [redacted]
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. [redacted] Gibson. N. V. 1h 40' [redacted]

Archimede

Ariston — via Cicerone 19 — Tel. 321.259 — [redacted]. 16/18,15/20,20/22,30 — Ingr. [redacted]
Peccato che sia femmina ☎
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h [redacted] Commedia

Astra — Viale Jonio 225 — Tel. 817.62.56

[redacted] — PROSSIMA APERTURA

Augustus — c. V. Emanuele [redacted] — Tel. 687.54.55 — Ingr. 10.000
[redacted] 1: **Die Hard with a Vengeance.** Edizione originale. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA II: **Showgirls.** Or.: 16,30; [redacted]; 20; 22,30

[redacted]ini — piazza Barberini 24-25-26 — Tel. [redacted] 27 07 — Ingr. 10.000
SALA 1: **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,10; 18,10; 20,15; 22,30. SALA 2: **Le pazzie di re Giorgio.** Or.: 16,10; 18,10; 20,15; 22,30. SALA 3: **Amiche.** Or.: 16,10; 18,10; 20,15 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39 — Tel. 39 32.80 — Ingr. [redacted]
Io no spik inglish [redacted]
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un [redacted]ore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.69.57 Aria cond. Or. 16,30/18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa [redacted]) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Ciak — via Cassia 694 — Tel. 33.25.16.07 — Aria condizionata — Ingr. 10.000
SALA 1: [redacted] **di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 SALA 2: **Showgirls.** Or.: 17,30; 20; 22,30

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 86 — Tel. 323.56.93 — Or.: 16/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
Croce e delizia
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo. N. V. 1h 40' Commedia

Del Piccoli — viale della Pineta [redacted] — Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **L'inassicurabile del lago.** L. [redacted]
Ore 17; 18,30 **L'odore della papaya verde.** L. 5000

Diamante — via Prenestina 232 b — Tel. [redacted]

Eden — piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 38.18.24.49
Matinée: **Romanzo di un giovane povero**, ore 10 Or.: 17,45; 19,15; 20,45; 22,30: **La seconda volta**

Embassy — via Stoppani 7 — Tel. 807.02.45. Or.: 15,45 18,10; 20,20; 22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] **Months, Imprevisti [redacted]more** ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio N. V. 1h 40' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29 — Tel. 841.77.19 — Ingr. [redacted]
[redacted] 1: **Showgirls.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] 2: [redacted] **no spik inglish.** Ore 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30

Etoile — p. in Lucina 41 — Tel. 687.61.25 Aria cond. Or.: 15.45/18/20,15/22,[redacted] — Ingr. [redacted]
Al [redacted] là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. [redacted], con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32 — [redacted] 591.09.86. Or.: 15.45 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 1[redacted]
Johnny Mnemonic [redacted]
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. De Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Europa — [redacted] Italia 107 — Tel. 44.24.97.60 — Or. 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Mowgli Il [redacted] la giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. [redacted] (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli trasloca dalla foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.22.98 — Ingr. 10.000
SALA 1: **Die hard - Duri a morire** Or.: 15, 17,30; 20; 22.30. SALA 2: **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,30, 17.50, 20,10 22.30. SALA 3: **Peccato che sia femmina** [redacted] 16; 18,10, 20.20, 22.30

Farnese — Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.43 96 Or.: 15,45 16.40/20,35/22.30 — Ingr. 10.000
Nel [redacted] mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Fiamma — via Bissolati 47 — Tel. 482.71 00 — Ingr. 10.000
SALA 1: **Forget Paris.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Terra e libertà.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30

Garden — viale Trastevere 246 — Tel. 581 28 48 — Or.: 14,45/17.30/20/22.30 — Ingr. 10.000
Apollo 13
di R. [redacted] con T. Hanks, B. Paxton, [redacted] Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Gioiello — via Nomentana 43 — Tel. 44 25 02.99 — Or.: 16,30/18.30/20.30/22.[redacted] — Ingr. [redacted]
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro [redacted] morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica [redacted]sione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Giulio [redacted] — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259 — Or.: 15,45/18.10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Nel bel [redacted]zzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. [redacted] 42' Commedia

[redacted]lio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259 — Or. 16,30/19,30/22,30 — Ingr. [redacted]
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico [redacted]. N. V. 2h 08' Epico

Golden — v. Taranto 36. Il 70 49.66.02 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] [redacted] di un delitto perfe[redacted]
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Greenwich — via Bodoni 59 — [redacted]. 574.58.25 — Ingr. 10.000
SALA 1: **Cyclo.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 16; 19; 22
SALA 3: **L'odio.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Gregory — via Gregorio VII 180 — Tel. 638.06.00 Aria cond. Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Die hard - Duri a morire [redacted]
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Holiday — largo B. Marcello 1 — Tel. 854.83.26. Or.: 15,45 16/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] [redacted] là delle nuvole [redacted]
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' [redacted]

Induno — via G. Induno 1 — [redacted]. 581.24.95. Or.: 16,30 17.45/20,05/22,30 — Ingr. [redacted]
[redacted] [redacted] ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.42.30 — Ingr. 10.000
[redacted] 1: **Le ali di Greabiyn.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. SALA 2: **Il buio nella mente.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30 SALA 3: **L'odio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

King — via Fogliano 37 — Tel. 86.20.67.32 — Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 10.000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' [redacted]

Madison 1 — via [redacted] 121 — Tel. [redacted] — Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h [redacted]

Madison 2 — via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.86 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Madison 3 — via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.86 — Or.: 15,30/18/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Madison 4 — via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.86 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
Congo
di F. Marshall, con D. Wallach, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. [redacted] best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [redacted]

Maestoso [redacted] 1 — via Appia Nuova 176 — Tel. [redacted] — [redacted]. 16,30/18,30/22,30 — Ingr. 10.000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Maestoso [redacted] — via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22.30 — Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic ☎
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176 — Tel. [redacted] 15,15 — 17,50/20,10/22.30 — Ingr. 10.000
[redacted] pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, [redacted] Mirren, I. Holm (Usa/Inghil. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel [redacted] dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50 Storico

Maestoso [redacted] — via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 16,30/19.30/22,30 — Ingr. 10.[redacted]
I ponti di [redacted] County
[redacted] C. [redacted] con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert [redacted] Waller N. V. 2h 15 Romantico

Majestic — via S. Apostoli 20 — Tel. 679.49.08 — Or. 15.45/18,50/22 — Ingr. 10.000
Lo sguardo di [redacted] ☎
[redacted] T. Angelopoulos con H. Keitel, V. Michelopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un [redacted]ista greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 20' Dramm.

Metropolitan — via del Corso 7 — Tel. 320.09.33 — Or. 15.45/18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Johnny Mnemonic [redacted]
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro, Da Gibson [redacted] V. 1h 40' Fantascienza

Mignon — via Viterbo 11 — Tel. 855 94 93 — Or. 16/18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Il buio [redacted]mente - La cérémonie
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una [redacted] amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50 Drammatico

New York — via Cave 36 — Tel. 781 02.71. Or.: 15 17/18.50/20.40/22.30 — Ingr. 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Sacher A. — Largo Ascianghi 1 — Tel. 581.81.16. Or. 15,15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. [redacted]
La [redacted] volta ☎
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. [redacted] Tedeschi, V. Mirtilo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di [redacted] anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime [redacted] semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h [redacted]

Paris — via M. Grecia 112 — Tel. 70 49 85.66 Aria cond. Or. 15/17,30/20/22.30 — Ingr. [redacted]
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

Pasquino — vicolo del Piede 19 — Tel. 580.36.22 — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] — via Nazionale — Tel. 488 26 53 — Aria condizionata — Uno [redacted]
SALA 1: **Peccato che sia femmina.** Or.: 16,15; [redacted]; 20,30; 22,30
SALA II: **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,45; 18,10, 20,20, 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4 — Tel. 679.00.12 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Quirino — Via Minghetti 1 — [redacted] 679.45.85

[redacted] — piazza Sonnino 7 — Tel. 581.02.34. Or. 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Showgirls [redacted]
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga [redacted] passato, una spogliarellista e ballerina di «lap [redacted]» tenta la scalata al successo [redacted] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

[redacted] — via IV Novembre 156 — Tel. 679.07.83 — Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) - Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

Ritz — viale Somalia 109 — Tel. 86.20.58.63 — Or.: 16/18,15/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
[redacted]ccato che [redacted] femmina ☎
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) - Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' Commedia

Rivoli — via Lombardia 23 — Tel. [redacted]. Or.: 16,45 18.30/20,30/22,30 — Ingr. [redacted]
Ivo il tardivo
di A. [redacted]ut, con A. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di [redacted] passeggiate una miriade di rebus. Lei la spina di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Rouge [redacted] Noir — via Salaria 31. Aria cond. — Tel. 855.43.05. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
Batman forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Royal — via E. Filiberto 175 — Tel. 70.47.45.49. Aria cond. — Or.: 15/17,40/20/22,30 — Ingr. 10.000
[redacted] **Hard - Duri a morire** ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a [redacted] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [redacted]

Sala Omnia — [redacted] della Mercede 50 — Tel. 679.47.53 — Or.. 16,30/19,30/22,30/0,30 — Ingr. 10.000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga [redacted]. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Savoy — via Bergamo 25 — Tel. [redacted] — Ingr. 10.000
SALA 1: **Il primo cavaliere.** 16,30; 19,30, 22,30. [redacted] 2: **I ponti di Madison County.** 16,30; 19,30, 22,30 SALA 3: **La seconda volta.** 15,30; 18,45; 16,30; 20,30; 22,30. SALA 4: **French Kiss.** 15,10; 17,50, 20,10; 22,30

Ulisse — via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 5000
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Universal — via Bari 18 — Tel. 693 12.16 — Or.: 15/17,30/20/22,[redacted] — Ingr. 10.000
Die [redacted] - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura [redacted] il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che [redacted] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso [redacted] del Teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.80) luned. in memoria ge abbonamento della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 16 alle 18
ARGOT Via delle Fornaci 37 tel. 68 74 167. Ore 20.45 The International Theatre presenta The Caretaker di H. Pinter con Michael Blair, Glen Smith, Michael Moylan regia di M. Fagan in lingua inglese
ALFIELLINI. Ore 22.30 Lancio Party quasi una corrida per carburare l'ombra Marcello Casco
ARTITRIONE. via S. Saba 24, tel. 575 08 21. Domenica 21 La Comp. La Lega dell'Allegria presenta Il tempo della meraviglia commedia in 2 atti di Antonio Rezza e Flavia Mastrella con L. Dessa, C. Cordini, A. Iannuzzi, A. Kleo, A. Frangipane
ARTITRIONE BARAZZI via S. Saba 24, tel. 575 08 27. **La bella addormentata** Domenica non spettacolo per la Festa Grande regia Pompeo Pompei con M. Bonini Olesa, Rita Rolla, C. Cervoni, E. Bellocchi, I. Stefanini, A. Gialdini. Spettacolo inserito a pomeriggio per le scuole previa prenotazione
ARGENTINA TEATRO DI ROMA regia Tonio Al genesio tel. 68 80 48 01 2. Ore 21 29 martedì sera e L'Elisir comico di P. Cervello con M. Reti e Cochrane, S. Lombardo
ATENEO viale delle Scienze 3 tel. 4991 46 86. Ore 21 Festival J. Ballerini. Le vie del Festival. Il melodramma di Mobile con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servilio, I. Fanni, I. Centore, F. Centenaro, T. Lauricella, L. Tarantello, Regia T. Servilio. Prem. ad 320 21 62
AULA MAGNA NIC Ingr. Tevere Palmiro 36 tel. 361 00 51 2. Sabato ore 17.30 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza concerto del Liceo Musicale Classico di Cervinara formato dagli Studenti Bach Sinfonia, Arden Ensemble, Duetti Pianistici e Jazz
BELLI via Sora Appollonia 11 a, tel. 588 4875. Ore 21 Lunedì Prima Lettura d'autore di L. Pollini. V. Monaco
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679 72 70. Ore 21.15 La Quercia presenta Nel bi del sistema di L. Pirandello con Claudio Durante, Beatrice Palme, Massimo Palestini, Francesca Giovannelli, regia Alberto Palmieri
CLUB I DIATI v. di Ripetta 7, tel. 67 38 645. Giovedì ore 21.15 Tutto sotto di Antonello di Roberto Di Fazio. Interpreti Compagnia Centro Professionale Sabatino Arti dello Spettacolo
DAFNE via Mar Rosso 329. Data tutto tel. 80 86 936. Ore 21 il Balletto Internazionale di Mosca con G. Pompilio, A. Di Francesco, B. Miele, S. De Gasperis, P. Ciprietti, A. Capocaccia, F. Valentini, S. Bacconi, regia N. Capitano
CENTRO SOCIALE via Ipazia Vecchia via Prenestina 173. 32 02 102. Ore 21.30 Living Theatre in Utopia regia J. Malina. L. 5000
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 378 38 02. Domenica ore 21.15 il Gruppo A.T.A. di Carlo Migliaro presenta Cenerentola way con A. Gioia, L. Jacobini, S. Irene Lupi, musiche di Antonino e Marcello
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a, tel. 68 30 87 35. Ore 21 La Comp. Teatro I.T. presenta Delitti cosmici, droga e Rock'n'roll scritto e diretto da Mario Moretti. Domenica ore 17.30 turno ridotto tutte le sere ore 21.15 riposo lun.
DELL'OROLOGIO Sala Attorno via dei Filippini 17/a, tel. 68 30 93 30. Ore 21 L'Associazione Fabbrico presenta Il sutil del signor Proust tratto e regia di L. Salvia con G. Angelini, B. Barbi, P. Montandon, L. Lollo. A. Innocenti, regia Marco Mattolini
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393 46 80. Ore 21. Joaquin Cortes e la sua corte in Passion Gitana. Prev. botteghino ore 11/18 in loco al 372 34 80
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 806 82 90. Sala Blu ore 16.45 Maestà Cantata Opera 12° anno. Sala Bl ore 21.30 La magia del trattenimento di e con Alessandro Bergonzoni, regia Claudio Calabria Buon apprendimento
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 360 1001. Ore 21 Marilyn due bionde tutte le sfumature con P. Lorenzoni, Y. Polic, M. Prosperi, P. Sebastiani, D. Baldo
QUIRINO. Rinnovo e vend. abb. stag. teatrale 1995/96 presso la biglietteria, ore 10-19, domenica riposo
ROSSINI in 35 S. Chiara 14, tel. 6880 37 76. Ore 21 Ensemble Immaginario di A. Alberi con A. Alberi, R. Merlino, M. Pallara
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/6, tel. 371 10 78 - 371 51 07. Ore 21.30 Il commissario Maigret di G. Simenon con B. Alessandro, M. Fanelli, S. Tranquilli, L. Bernardi, N. D'Agata, A. Cannavale, P. Valentini
SALA PETROLINI via Merry del Val 9, tel. 57 57 48. Ore 21 Antidoti Il varietà con F. Fiorentini e la sua Compagnia musicale di P. Dalla e A. Zanga. Tutti i mercoledì ore 21 Roma Violetta di e con V. Chierici
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67 81 439. Ore 21.30 Marcelltaliapelli di Castellacci e Pingitore con Manuela Cardi e Tosca
SPAZIO UNO vicolo del Panieri 3, tel. 588 88 74. Ore 21 C'era la volta... di J. Bouvet e M. Delaroi, con M. Morbelli e C. Pingitore. Regia Bruno Maria Frasca. Domenica ore 17.30 (turno ridotto)
TALIA via A. Sabucci 1, tel. 86 53 08 17. Ore 16 Il circo nostri del basso scatenatissimi tratto dalle fiabe dei fratelli Grimm, elaborate da F. Mascolini. Corso per bambini e adulti
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, t. 370.00.80. Ore 22 (5-6-7-11 1995) Jazz in Progress Duo Gerrard Chiangiu la violoncellista F. D'Andrea (pianista) Nato (percussioni) D. Bosio (contrab.) Tema e 3. 5000 Ridotto L. 14.000
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880 56 90. Venerdì 10 ore 21.15 Gruppo sbagliati di Gordano con V. Ciangottini, S. Braschi, M. Fiammini, D. Gatti. Regia R. Giordano musiche di V. Caporale dei Bersaglieri e R. Giordano
TEATRO STUDIO 90° SECOLO via Gerolamo 30, tel. 588 14 44. Ore 21. La Mosca artigiana di Michel Marc Bouchard con Sara Alzetta, Lydia Biondi, Giuseppe Marini, F. Paolillo. Regia D. Calligaris, mus. sab. ore 21, dom. e feriali ore 18.30
TEATRO VIRGO via Gerolamo 10, telefono 588 20 34. Ore 10, per apertura Stagione Teatrale 95/96 La Nuova Opera dei Burattini pres. I protagonisti indimenticati di Brema. Regia G. Antuzzi. Vi aspettiamo tutti. Per info dal lunedì al sabato 9.30-17, tel. 588.20.34
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Ore 21, la Comp. Attori e Teatro presenta il giardino dei ciliegi di A. Checov con V. Tonelli, A. Corsini, S. Alberi, G. Bonagura, A. Di Nola, [redacted]
ORATORIO del CARAVITA via del Caravita 7. Giovedì ore 19.30 per la 18ª edizione del Festival Nuove Sfide Musicali si terrà un [redacted] diretto e composto da Giancarlo Simonacci, Matteo Segatello ed Andrea Costantini e presentato da Andrea Toto. Numerosi sono gli esecutori che partecipano alla serata: L. Weiss (flauto), R. Morelli e D. Simonacci (violino), F. Colonna (viola), F. Ianuzzo (cello), M. Gasparini, M. Pecoraro e L. Rossi (pianoforte). L'ingresso è libero.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, [redacted] 703.00.333. Orario 16; 22 **Film per adulti.** Ingr. 5000
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.[redacted] **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30 Ingresso 6000
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27 **Film per adulti** Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, [redacted] **Riviste sexy** con Rossana Doll e **Film per adulti** Or.: 15,30; 22,30 Ingr. 85.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16, 22.30. Ingr. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti** Orario: 16, 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 864 2360 **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. [redacted]. **Film per adulti.** Or.: 15- 21,30 Ingr. [redacted]
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 448.4581. **Film per adulti** Or.: 10,30; 23. Ingr. 10.000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, telefono 8600.0206

MILANO

CINEMA

[illegible] c. V. Emanuele 30, [illegible] 7600.3306. [illegible] **Forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via [illegible] tel 659.7732. **Terra e [illegible] (v. o.)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO [illegible] via De Cristoforis 2, tel. 760.390. **Johnny Mnemonic** (1ª visione). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[illegible] via Tunisia 11, telefono 2940.0054. **Terra e libertà**. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Lire 8000.
ARISTON Galleria [illegible] Corso 1, [illegible] 7602.3806. **Al di là delle nuvole** (1ª visione). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Bel [illegible] mezzo di un gelido inverno**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. **Apollo 13**. Or.: 14,10; 18,50; 19,40; 22,30. L. 12.000.
[illegible] 1 corso Garibaldi [illegible] telefono [illegible]. **Ciociara**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, t. 29.00.18.90. **Cycle** (1ª vis.). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Qualcosa di cui... sparlare**. Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Lire 10.000.
COL[illegible] [illegible] viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **I ponti di Madison County**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Nel [illegible] mezzo di un gelido inverno**. Or., 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12000
[illegible] **Visconti** v.le Monte Nero 84, tel 5990.1361. **Apollo 13**. Or.: 14,10; 16,50; 19,40, 22,30 Ingr. 12.000.
CORALLO largo Corsia [illegible] Servi 9, tel. 7602.0721. **Il buio nella mente**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2164. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 589.2752. **Cycle** (1ª visione). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. [illegible]. **Peccato che [illegible] fosse [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.448. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Showgirls**. V.m. 14. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM corso Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Io no spik inglish**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Mowgli - Il libro della giungla**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30 L. 12.000.
[illegible] Gall. [illegible] Corso [illegible], [illegible]. [illegible] **seconda volta** (1ª vi-sione). Or.: 15; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 10.000.
[illegible] **ARTI** via Mascagni 8, [illegible] Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, [illegible] 875.389. **Lo zio di Brooklyn**. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Nine Months - Imprevisti d'amore**. [illegible] 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547 **Mowgli Il libro [illegible] giungla** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, t. 874.547 **Ivo Il tardivo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Clockers**. V.M. 14. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
[illegible] **Sala 5** via Santa Redegonda 8, telefonare 874.547. **Da morire**. Orario 15,20; 17,40; 20,05; 22,35 L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere**. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547 [illegible] [illegible]. Orario. 15,20; 17,40; 20; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I ponti di Madison County**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
[illegible] v. C. Zugna 50, tel. [illegible]. **Die Hard - [illegible] a morire** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono 760.207.57. **Waterworld** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.
[illegible] [illegible] Abruzzi [illegible], tel. 2953.1103 **Die hard - Duri a morire** Or., 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, [illegible] 7602.2190. **La pazzia di re Giorgio**. Or.. 15,40; 18; 20,20, 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO [illegible] Magenta/ang Morazzo della Rocca 12, tel. 48.13.442. **La pazzia di [illegible] Giorgio** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Io [illegible] spik inglish**. Or.: 20,35; 22,30. Ingr 10.000
[illegible] corso [illegible] Aires 39, tel. 2951.3143 **I buchi neri** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **L'uomo delle [illegible]**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. [illegible]744. Ore 19 Tavola rotonda: Béla Bartok nostro contemporaneo. Ore 18 Gyorgy Sandor, pianista.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Quartetto Keller; A. Nodinger, soprano.
[illegible] v. C. Correnti 11, tel. 83.75.898 Ore 21,15 la compagnia Teatro Ossimoro presenta **Aspettando [illegible] dot**, di Samuel Beckett. Regia di Riccardo Fuhs
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377 Ore 21 Centro studi coreografici presenta Luciana Savignano in **Blu diable**
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Luca Barbareschi [illegible] [illegible] **pavimento con la fronte**, di Eric Bogosian.
DELLA 14ª v. Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore [illegible]; 22 Teatrosempre, corso di recitazione diretto da Rino Silveri
F[illegible]ATRICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3668. Ore 21 il Laboratorio Teatro Settimo presenta **Dei liquori fatti in casa**, di Remo Rostagno. Regia Gabriela Vacis
F[illegible] PARENTI Sala Piccola a Per Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore [illegible] ad [illegible] Teatro Franco Parenti presenta **La vita, il sogno**, di Franco Loi
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.9231. Ore 20,45 Teatro Eliseo e teatro de gli Incamminati presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Otello**. W. Shakespeare. Regia Gabriele Lavia
[illegible] p. Piemonte 12, tel. 4800[illegible]. Ore 21 Gino Vannelli in concerto
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 76.00.00.86/7. Ore 21 Sergio Fantoni in **Le scuole delle mogli**, di Molière. Regia Cristina Pezzoli
OUT-OFF v. Dupré 4, tel. 3926.2282. Ore 21 la compagnia Opus Personale presenta [illegible], di Ghiannis Ritsos. Traduzione [illegible] Nello Amato. Regia di [illegible] Barrazzi
PICCOLO [illegible]O STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.33.32.22 Ore 10.15 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa presenta **La storia della bambola abbandonata**. [illegible] Giorgio Strehler
[illegible] **SAN BABILA** corso Venezia 2, [illegible] 7600.2985. Ore 21 compagnia Teatro Stabile di Bolzano presenta **Me non [illegible] una cosa seria**, di Luigi Pirandello
[illegible] piazza XXV Aprile, telefono 2900.6757. Ore 21 Esse Emme presenta **L'acqua cheta** Regia e con S. Massimini.
TDI ELFO v. Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatri Uniti presenta **Il misantropo**, di Molière Regia di Toni Servillo.
TEATRO DELLE [illegible]ERE via Mercato 3, tel 864.649 88. Ore 21 R. Lukjic, violoncello, M. G. Ballocchio, pianoforte.
TEATRO DELLE [illegible]ETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 9,30 il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **Le avventure di Pinocchio**, di Carlo Collodi. Regia di Cosetta Colla.
[illegible] **GRECO** p. Greco, t. 657.06.96. Ore 21 compagnia Le Nuvole presenta **Storiacce**, racconti teatrali di Francesco Silvestri e Franco Zaccaro.
TEATRINO DEI [illegible] Settala 27, tel. 29.40.42.15. Ore 9,30 Opera dei Pupi presenta [illegible].

Fino al 10 dicembre la mostra dedicata al poeta e regista ucciso vent'anni fa

Pasolini, un ritratto in casa

La rassegna si tiene a Villa Manin di Passariano

UDINE. [illegible] conclude il 10 dicembre, a Villa Manin di Passariano, la grande mostra documentaria «Pier Paolo Pasolini, dai campi del Friuli»: romanzi e saggi letterari, dipinti e disegni, poesia che diventa interpretazione di una realtà da trasfondere successivamente in opere cinematografiche e teatrali.

Sostenuta dalla Regione e dall'amministrazione provinciale di Pordenone, la rassegna riavoca il periodo trascorso in quel Friuli «paese di temporali e di primule», molto importante per la vita di questo nostro artista che è il più tradotto all'estero dopo Pirandello. Quando si cominciò a organizzarla, l'iniziativa aveva [illegible]ialmente il senso di un doveroso e grandioso omaggio, a trent'anni dalla morte, nel novembre 1975. A renderla dolorosamente attuale, le probabilità sempre più concrete che su quella morte l'inchiesta giudiziaria venga riaperta.

I «Quaderni rossi», esposti per la prima volta, compaiono nella sezione bibliografica di fianco alla rassegna completa delle prime edizioni delle sue opere, alle riviste della «Accademia di lenga Furlana» e ai primi articoli che Pasolini scrisse per i giornali.

Pier Paolo Pasolini

Forse ancora più singolare [illegible] parte strettamente visiva, in questo periodo concentrata in alcuni saloni della Villa, fino a poco tempo fa ospitata anche all'aperto. Volto [illegible] figura del poeta sfilano in numerose fotografie (a Pasolini, indipendentemente dalla [illegible] volontà, riservarono sempre molta attenzione quelli che una volta erano definiti paparazzi), in parecchi ritratti firmati da autori come Richard Avedon, Michael Dwane, John Phillips, Bavagnoli, Pinnas, Mulas, [illegible] alcuni «autoritratti col fiore in bocca». Ci [illegible] anche paesaggi, figure, disegni realizzati con tecniche diverse. Obiettivo di questo percorso d'arte è ricreare il clima degli anni friulani, durante i quali il poeta dedicava molta parte del suo tempo alla pittura, [illegible] lui ritenuta più interessante della poesia dell'epoca.

Nello spazio centrale dell'esposizione, la storia (realizzata in collaborazione con lo Stabile di Torino) degli allestimenti ospitati dai teatri italiani dal 1965 all'85: «I Turec tal Friul», «Orgia», «Pilade», «Affabulazione», «Calderon», «Porcile», «Bestia da stile». Luisa Botteon, responsabile della sezione, le presenta sia come opere scritte sia nelle trasposizioni in palcoscenico, rivissute attraverso [illegible] sensibilità dei diversi registi.

[illegible] sono intanto concluse, qualche settimana fa, le rassegne dedicate ai film - [illegible] la proiezione di «Olimpia», sulle Olimpiadi [illegible] Berlino del 1936, di cui a Grado esiste una delle rare copie superstiti - e ai video contenenti interviste e filmati realizzati su Pasolini dalle televisioni di tutto il mondo.

Ornella Rota

[illegible]

[illegible] g. Greco, telefono [illegible]3. Ore 22 Piano bar, musica dal vivo e discoteca
BODEGU[illegible] DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN A [illegible] [illegible] Rogoredo, 144, telefono [illegible] Riposo.
CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117, t. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' [illegible] NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo.
CAPOLINEA via L. il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Jazz chromatic ensemble diretta da Angelo Tarocchi
COCO LOCO via Corelli 62, telefono [illegible] 583.135.84, notturno 756.12 26. Chiusura estiva.
[illegible] **CABARET** via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31 Ore 22,30 rassegna [illegible] comicità.
[illegible] **IPOTESI AMERICA LATINA** piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Ore 22,30 Musica latino americana.
FIORI CHIARI v. Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Ore 22 Musica live con «Suoni chiari band» ballo con Tony Ben
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 894.09.321. Riposo.
MILANO IN via del Missaglia 46/3, tel. 846.4731. Ore 15 ballo liscio.
L'AMERICANO [illegible] via Lodovico il Moro 131, telefono 891.220.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.
[illegible] via Orties 82, t. 5521.0905 Ore 21,30 Free Karaoke.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602 1071. Ore [illegible] serata pepero.
POLO [illegible] p. Ferrara 23, t. 56.93.269. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2674. Ore 22,30 Antonia Giziulo band.
TEATRINO largo C. dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; [illegible] Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 22 Pongo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.35.84. Ore 22,30 Salsa y rueda de casino.

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 18, telefono 48.00.39.01. Ore 18,10; 20,20; 22,30 **Incontri a Parigi**, regia E. Rohmer L[illegible].
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Orario: 16; 18,10; 20,20; ore 22,30 **L'ultima eclissi**, regia [illegible] T. Hackford. Lire 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] **kiss**, regia di L. Kasdan. [illegible].
CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] TRADE via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Ore 20; 22 **Un amleto [illegible]** di [illegible], regia C. Bene. Fuori programma **Amleto**, regia F. [illegible]. L. 5000.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86.45.27.16. Rassegna: «Autori del cinema europeo: Gran Bretagna» [illegible] **The 39 nine steps** di Alfred Hitchcock ore 20 **Henry V** [illegible] Laurence Olivier ore 22 **The women** in love di Ken Russel. L. 5000 + tessera
MEXICO via Savona [illegible], telefono 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Prima della pioggia**.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Ore 20,15; 22,15 **Li[illegible] story**, regia W. Wenders. L. 7000
AUDITORIUM DON BOSCO via M. [illegible] 48, telefono 80.30.42. Ore 21 cinelorum **Forrest Gump**, regia R. Zemeckis. Ingresso con tessera.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono [illegible]. Riposo
CINETECA [illegible] DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI [illegible] Manin 2/a, telefono 65.54.977 Ore 17,30 Omaggio a Henry Langlois **Citizen Langlois**, regia E. Czasensky. L. 5000.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Citurno angolo via Padova, tel. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. L. 10.000 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
[illegible] viale Monterero 55. **Luci rosse.** Lire 10.000.
ATLAS via Sansovino 3. [illegible] **rosse.** Lire 10.000.
[illegible] **TUTTA PUSSYCAT** via P. Sarpi 8. Apertura [illegible] 10,30 **Luci rosse.** Lire [illegible]
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.76. Apertura ore 16. **Luci rosse.** Lire 12.000.
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000 **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.
[illegible] via [illegible] da Penicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.
EMBASSY via [illegible] di [illegible] [illegible] **rosse.** Lire 10.000.
HERMES via C. Da Sesto 5. Ap. [illegible] **Sexy varietà + film.** Lire 10.000.
LA FENICE via Bigny 52. **Luci rosse.** Lire 10.000.
LORETO via Deledda 10. **Luci rosse.** L. 10.000.
[illegible]AGEN via R. Sanzio [illegible]. **Luci rosse.** L. 10.000.
PERLA via degli Imbriani 19. [illegible] **rosse.** Lire 10.000.
ROXY corso Lodi 128. Apertura [illegible] 14,20. **Luci rosse.** Lire 10.000.
[illegible]ORACO via Padova 179. Apertura ore 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Il primo cavaliere**. Orario: 17,20; 19,50, 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **La seconda volta**. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15
CORSO via del Popolo 30, telefono [illegible] **Apollo 13** Orario: 17; 19,40; 22,15
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. **I buchi neri**. Or.: [illegible]; 20; [illegible]
[illegible] piazza Ferretto, telefono [illegible] **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 15,15; 20,15; 22,15
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Ivo Il tardivo**. Orario: 15,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Showgirls**. Orario: 17,15; 19,50; 22,15
S. MARCO viale San Marco, telefono [illegible] 531.7688 **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO [illegible] [illegible] 16, telefono 530.320 **Showgirls**. Orario: 17,30; 19,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Die hard - Duri a morire**. Or.: 17,40; 19,50; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Apollo 13**. Orario: 16,30; 19,15; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telef. 454.266 - 297.497. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRALE via Foscolo 6/B, telefono 504.240 - 297.497. [illegible] **Months - Imprevisti [illegible]**. Orario: 15; 18; 20; 22.
[illegible] piazza Cella, telefono 501.268 - 297.497. **Showgirls**. Orario: 17; 19,30; 22.
[illegible] **D'ESSAI** tel. 504.674. [illegible]. Or. 19,45, 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497 **Dredd - [illegible] legge sono io**. Or 16, 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana telefono 295.535 **Qualcosa [illegible] cui sparlare**. Orario: 16, 18; 20,05; 22,15

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono [illegible] **Qualcosa di cui... sparlare**. Orario 16, 18,05; 20,10; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Apollo 13**. Orario: 17,15; 19,45; 22,15
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24 [illegible] [illegible] **a morire** Orario: 15,30, 17,40; 19,55, 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa**
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163 **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario. 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.
[illegible] **II** via [illegible] Settembre [illegible], telefono 635.163 **Showgirls**. Orario 15,40; 17,50; 20; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Mowgli Il libro della giungla**. Orario: 16; 18; 20,10; 22,15
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel 635.163. **Ivo Il tardivo**. Or 16,30; 18,20, 20,15, 22,15
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. [illegible] **seconda volta**. Orario 16; 17,30, 19, 20,30, 22.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542 611. **Io no spik inglish**. Or.: 18,45; 20,30; 22,15
CORSO corso [illegible] Popolo 28, telefono [illegible] 549.322 **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 15,30, 20,30; 22,30.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Ivo Il tardivo**. Or.: 16; 20; 22,15

TEATRI

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **La [illegible] volta**. Orario. 18,45; 20,25; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. [illegible] **Teatro**
[illegible] largo Albina, telefono 542.524. **Showgirls**. Or.: 17,15; 19,45; 22,15. V.M. 14.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Die Hard - Duri a morire**. Or. 17; 19,40; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Showgirls** Orario: 17,30; 19,50; 22,15
CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. **Apollo 13**. Orario: 17; 19,40; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.507 [illegible] **months - Imprevisti d'amore**. Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15
[illegible] corso Palladio 178, tel. 543.462. **Belle al bar**. Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Die [illegible]rd - Duri a morire**. Orario. 17,30; 19,45; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909 **Johnny [illegible]**. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08 45. [illegible] **Sky**. Or.: 16; 18; 20, 22
ASTRA [illegible] Oberdan 13, telefono [illegible] **Showgirls**. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO [illegible] Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Die Hard - Duri a morire**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,15.
FIL[illegible]O via Roma 3, telefono 595.828. **Johnny Mnemonic**. Or.: 16; 18; 20; 22,15
FIUME via Cere, telefono [illegible]. **Terra e libertà** Or.: 17,30; 21.
MARCONI via Mazzini [illegible], telefono 594.708. [illegible] **Months - Imprevisti d'amore**. Or.: 16; 18,05; 20; 22,15.
[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Io no spik inglish**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Ivo Il tardivo**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591 **Il romanzo di [illegible] giovane povero**. Or 16,30; 19; 21,30.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Apollo 13**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

[illegible]

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306 **Il primo cavaliere**. Orario: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce [illegible]**. Apertura 15,30.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.850. **Johnny Mnemonic**. Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 16, telefono 24.837. **Showgirls**. V.m. 14. Or.: 20; 22,15.

[illegible]

ACCADEMIE Dorsoduro 1019, telefono 528.7708. Rassegna i classici. Riposo.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.26.201. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 16,30; 19,10; 21,45.
[illegible] **D'ESSAI** [illegible] Marco 1094, telefono [illegible]. **Nel bel [illegible] di un gelido [illegible]** Or.: 17; 19; 21,15
[illegible] San Marco 617, telefono 520.4429. **Showgirls**. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **La seconda [illegible]**. Orario: 16; 18; 20; 22.

PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232 [illegible] **Hard - Duri a morire**. Apertura ore 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono [illegible]20. **Showgirls**. Ap. 17,30
ASTRA via Aspetti 37, t. [illegible]078. **Il buio nella mente**. Or.: 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. La seconda volta. Or. 18; 20,30; 22,15.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 18; 20,20; 22,30.
[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87 **Ivo Il tardivo**. Apertura ore 17.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Qualcuno [illegible] cui... sparlare**. Apertura ore 18.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Apollo 13**. Apertura [illegible] 17,30.
[illegible] via S. Osvaldo, telefono 754.116 Riposo.
DIRI piazza Stanga, tel. 77.61.89. **Mowgli - Il libro della giungla**. Or.: 17,30; 19,50; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868 **Showgirls**. Orario: 16; 20; 22.
[illegible] **A. [illegible] (Cordenons)**, telefono 932.725. **Léon**. Ore 21. Giovedì [illegible]
ZERO - Sala Grande via Maestri del lavoro. **Nel bel [illegible] [illegible] un gelido inverno**. Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. [illegible] **pezzi di pane**. Or.: 19; 21.
[illegible] **(Cordenons)**, piazza delle Vittorie, telefono 930.386. **Apollo 13**. Or.: 17; 19,30, 22
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28 212 [illegible] **Hard - Duri a morire**. Orario: 17; 19,30; [illegible]

TEATRI

VENEZ[illegible]
TEATRO GOLDONI. Venerdì 10 ore 20,45 M. Mastroianni in **Le ultime lune** di F. Bordon; 21/11 ore 20,30 **I solisti di Mosca** in concerto, J. Bashmet direttore e solista.
TEATRO FONDAMENTA NUOVE Domani ore 21 Lenti a contatto in **Colori**, coreogr. di E. Palmieri. Inf. 041 523.19.88
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 [illegible] **Campanella e Quintetto Sibelius** in concerto, pianoforte e fiati.
TEATRO [illegible] DELLA [illegible]UTA (telefono 041/969.879). Rassegna il teatrino dei piccoli: sabato 11 novembre ore 17 animazione magica con **Il magico mondo di Frank Cadillac**
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Sabato 11 ore 21, **Mick Kam Band** in concerto. Inf. (041) 982.205, prenotazioni (041) 940.200.
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049 / 876 0336). Domenica 12 novembre ore 20,45 **La Bohème** di Giacomo Puccini.
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 9 ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, direttore e solista Augustin Dumay, al pianoforte Maria João Pires, musiche di Mozart, Boccherini, Chopin. Inf. 049/656.128).
TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo). Festival nazionale del teatro per ragazzi: [illegible] 11 ore 16 teatro
SUPERCINEMA, 18 novembre ore 21 **Edoardo Bennato** in concerto; 29 novembre **Roberto Vecchioni**; 15 [illegible] **Giorgia.**
BANALE (vicolo Ognissanti 1c), lunedì 13 ore 21,30 **Dave Douglas sextet** in concerto (unica data italiana, inf. 807.1370)
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Autunno Musicale Trevigiano 1995. 12 novembre **Carmen**, di Georges Bizet, dirige Peter Maag, interpretazione vocale: Regina Resnik. Inf. (0422) 545.355.
TEATRO EDISON. stagione teatrale giovedì 9 novembre ore 21 **Questa sera si recita a soggetto**, di Luigi Pirandello, regia di Patrick Griffi
[illegible] (Viterbo). 12 e 13 novembre **Antonella Venditi** in concerto; 2 dicembre **Claudio Baglioni**.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725), sabato 11 ore 21 **La bruttina stagionata**, presentato dal teatro Franco Parenti
TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). Opera Festival: 24 novembre ore 21 **Rigoletto**, di G. Verdi; Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Reynald Giovaninetti.

[illegible]

AUDITORIUM CARNETI, giovedì 23 ore 21 **Trio Johannes**, archi e pianoforte, in concerto, mus. di Brahms e Schubert.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, tel. 0425 25.611). 180ª stagione lirica: venerdì 24 ore 20,30 **La Bohème**, di Giacomo Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia.
[illegible]
TEATRO COMUNALE. Sabato 11 ore 21 **Franco Battiato** con il giovane quartetto italiano in concerto (inf. 0437 948874).
TRIESTE
TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, tel. (040) 367 616. Venerdì 10 ore 20,30 **Orchestra del Teatro Verdi** in concerto, dirige M. Tabachnik, solista S. Krylov.
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Domani ore 20,30 **Vejle Cesar** in concerto: musiche di Fiozzi, Pipolo, Vidali, Dominutti Inf. (040) 311.361.
POLITEAMA ROSSETTI. Stag. 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: [illegible] novembre **L'avventura di Maria** di I. Svevo, regia di N. Gavella, con G. Ferzetti.
TEATRO MELA (tel. 040 365.119). Domenica 12 ore 11 **Andrea Rebaudengo** al pianoforte.
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Martedì 14 ore 20,30 **I Turcs tal Friul**, di Pier Paolo Pasolini. Informazioni telefono 0481 [illegible]
KULTURNI DOM via Brass, tel 0481 33288. Venerdì 17 ore 20,30 **I Turcs tal Friul** di P. Pasolini (inf. 0481 790470).
[illegible]
PALAMOSTRE. Stagione sinfonica d'autunno: Sabato 11 ore 21 Orchestra del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige M. Tabachnik, [illegible] S. Krylov, mus. di Prokofiev, Mahler. Inf. (0432) 271.584.
PORDENONE
PALASPORT. Sabato 2/12 ore 21 **Iron Maiden** in concerto. Inf. (02) 7600.9400.
AUDITORIUM CONCORDIA. Giovedì 16 ore 20.45 **La fortuna com'arte nell'amoroso** di Eduardo De Filippo.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1/12 ore 21 O. Linolo e I. Monti in **Quasi signore che venne a prendere ovvero E ha il divè dal video al rompe una gamba**, regia di E. Colori.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Sabato 11 ore 21 Orchestra dell'ente lirico Arena in concerto, dirige Enrique Mazzola, musiche di Mozart, Beethoven, Guarnieri.
TEATRO FILIPPINI (045/592.709). Domenica 12 ore 16 teatro per ragazzi.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 48 — ☎ — L. 10.000/7000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millioni (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, fra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.368 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Nine [illegible] - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La [illegible] specialista e alle grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.766 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Io no spik inglish
di C. Verzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pitoiès (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 51 — Tel. 669.058 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Die hard - [illegible] e morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 17/19,30/22
Apollo [illegible]
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2 — Tel. 36.075 — Or.: 17.30/19.15/22 — L. 8000/5000
Il primo [illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' **Epico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6 — Tel. 291.273 — [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Peccato che sia [illegible]
di J. Balasko, [illegible] V. Abril, J. Balasko, M. [illegible] (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di saltare quando nel triangolo degli adulteri entra una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Nine months, Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita [illegible] a alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — [illegible] dalla Pinata 209 — Tel. 301.378 — Ore [illegible] - L. 25/20.000
Al Cavallino bianco a Broadway
V Festival di musiche 1995 - Musicals americani. Sonia Dorigo, soprano; Antonio De Lucia, tenore; Susy Picchio, soprano-soubrette; Gigi Franchini, tenore-comico

[illegible]ie Aldos — Tel. 822.842 — Piazza S. Elena 325 — Or.: 20,30. L. 7/4000
RIPOSO

Piccolo T[illegible] — Viale Trieste 28 — Tel. 656.706 — Ore 15
RIPOSO

Teatro delle Saline — viale La Palma — Tel. 341.322 — Ore 21. Lire 46/30.000
RIPOSO

Palazzo d'Inverno — Via Principe Amedeo 31 — Tel. 651.207 — Ore 21 - L. 10/8/3000
Oh! Generazione sfortunata
Dedicato a Pier Paolo Pasolini

Sant'Eu[illegible] — Via Collegio 2 — Tel. 658.392 — Or.: 20,30/22,30
Terra e libertà
[illegible] K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger./Spa. '94) N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] Teatro — Via Danimarca 4 - Quartu — Ore 16 — Ingresso libero
Officina teatrale diretta da Gaetano Marino

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 47 — Tel. 663.268 — Ore 18 L. 12/10.000
Nuovo Complesso Camerata presenta **Il ritorno** è un addio alla fanciullezza. Alle 21 concerto [illegible] già dato **Quartet.**

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama - tel. 239.178 — Ore 16,30 — L. 50/35/24/12.000
[illegible]

Civico — Cso V. Emanuele — Ore 19 — L. 12.000/8000
RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14 — Ore 21 — Lire 12.000/10.000
La valigia
di Leonardo Sole, presentato da La Botte e il Cilindro

SARDEGNA 1

Fa troppo [illegible]ia anche per morire

Monica Vitti (foto) è protagonista del film «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo», in onda alle 3 di notte su Sardegna 1. La regia è di Francesco Maselli, con la Vitti recitano Jean Sorel e Roberto [illegible]o. Una pellicola originale e bislacca, però [illegible] riuscita, in cui si racconta di una coppia di truffatori che si spacciano per fratello e sorella: alla fine incappano in un'altra coppia di truffatori

IL TACCUINO

Musica

All'Alfieri di Cagliari il pianista Roberto Negri accompagna il soprano Sonia Dorigo, il tenore Antonio De Lucia, il soprano-soubrette Susy Picchio e il tenore-comico Gigi Franchini in [illegible] selezione di musical americani, «Al Cavallino bianco a Brodway». Il programma comprende brani di Gershwin, Bernstein, Sullivan, Rodgers, Hammerstein, Lloyd [illegible]. La serata fa parte della r[illegible]segna «La grande musica e la tradizione» allestita dal Club Amici dell'Istituzione. C'è [illegible] variazione nel programma del festival Spaziomusica '95: per problemi di salute, il pianista Andrea Boggioli oggi [illegible] nerà a Quartu e domani a Sestu verrà sostituito dall'Ensemble Spaziomusica in una formazione ridotta, con Nicoletta Pintor al violoncello, Riccardo Leone al pianoforte e Riccardo Ghiani al flauto. Il concerto di Quartu verrà eventualmente recuperato in seguito.

Quattro all'organo

Per il secondo anno, l'associazione Il Cromorno porta a Cagliari il Festival internazionale d'organo, un confronto fra [illegible] organistiche europee che permetterà di scoprire compositori poco noti in Italia: oltre alla tradizionale letteratura organistica, verrà dato [illegible]zio a quella moderna e contemporanea. Ogni sabato, dall'11 novembre [illegible] 2 dicembre, quattro musicisti [illegible] alterneranno all'organo Tamburini della chiesa di Santa Rosalia, in via Torino; Matti Hannula (Finlandia), [illegible] Uwe Hielscher (Germania), [illegible] (Italia) e Winfriend van de Pol (Olanda). La domenica [illegible] siva, ogni organista suonerà per la Messa degli artisti, un'altra iniziativa de Il Cromorno ospitata da 10 anni a Santa Rosalia. Il direttore [illegible] del festival [illegible] maestro [illegible] Pasini. Il sostegno economico [illegible] riva da Regione Sardegna, Co[illegible] e Camera di commercio di Cagliari.

[illegible] sipario

Ultima replica al Palazzo d'inverno, a Cagliari, per «Oh! generazione sfortunata», ricordo di Pierpaolo Pasolini a vent'anni dalla morte. Paolo Rombi alla tromba, Andrea [illegible] chitarra e Marco Sassu alle percussioni [illegible] recitante di Giuseppe Boy. L'omaggio a Pasolini proseguirà giovedì [illegible] «Ostia», un progetto del gruppo Machina Amniotica. Chiude stasera anche San[illegible] Maurizi con «La valigia» [illegible] Leonardo Sole al Ferroviario di [illegible]

Cineclub

A Nuoro la rassegna del cinema d'essai alla biblioteca [illegible] (ore 20) propone oggi «Il [illegible] Carlo Mazzacurati. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Flashcinema**
7 — **Junior Tv** cartoni animati
9 — [illegible] proposte commerciali
13 — **Tga**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - [illegible] ogni [illegible]ora
15 — **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tga**, telegiornale sardo edizione [illegible] sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Sardegna canta in piazza** programma di folklore
23 — **Tga**, telegiornale sardo edizione della notte: politica, cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 [illegible]
1,40 **Sardegna canta in piazza**
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
9 — **Blue nash**, cartone
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Mach music**, rubrica
18,45 **Underground nation** rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso**, rubrica
19,45 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **A tavola con noi.** [illegible]
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sportello Impresa** settimanale d'economia
22,45 **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Sottorete**, sport volley
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale** notiziario
3 — **Fai in fretta ad uccidermi**, film
4,15 **Sardegna giornale** notiziario
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
[illegible] — **Thunder**, film

T. C. S.

7,30 **Ubaldo Tigre**, cartoni
8 — **Megaloman**, telefilm
8,30 **Tv market**
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Lassie**, telefilm
14 — **Megaloman**, film
14,30 **Falcon Crest**, teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — [illegible] notizie
17,30 **Superamici e poogie V**
18 — [illegible] notizie
19,30 **Cd network**
20 — **Uomo tigre**, cartoni
20,30 **Colinot l'alzasottana**, film
22 — **Detective per amore**, telefilm
23,30 **Sette nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie** [illegible]
1 — **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — [illegible]
13,30 [illegible] animati
14 — **Sport regio[illegible]** rubrica di sport
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]ale
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 [illegible] bruciata miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, [illegible]
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinemubrica**, rubrica cinematografica
[illegible] **Azzurra**, notiziario

[illegible] Due

7,30 [illegible]
8,45 **Televendite**
12 — **Attenti al cuoco**, rubrica
[illegible] **Baci in prima pagina**, telefilm
13 — **Bell'Italia** [illegible] **spende**, rubrica
19,20 **Il tempo di un caffè**, rubrica
13,40 **Tg rosa**, informazione leggera
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — [illegible]
17 — **Rosa tv presenta Marilena**, novela
18,15 **Tuttinlavola**, rubrica
18,35 **Tg rosa**, informazione leggera
19 — **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — [illegible] **Fiorelli**, talk show
23,30 **Cinema sat**, rubrica
23,40 **Tg rosa**, informazione leggera
23,45 **Auto e auto**, rotocalco
0,45 **Futbol americas**, speciale
1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

Cinquestelle

8 — **Cartoni animati**
9,45 [illegible]
11,30 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Videoclassic**
17,15 **Cartoon show**
18 — **Grand'Hotel Cabaret**
18,45 **Bell'Italia** [illegible]...
19 — **Funari live**, 1ª parte
19,30 [illegible]
20 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Telegiornale**
23,30 [illegible]

Telegi

6,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale Pan Motti**
13,30 **Documentario natura**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **La storia del rock**
16 — **Redazionale Alemanno**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Documentario**
22,15 **Primo piano con Graziano Tidora**, consigliere comunale Pds, conduce in studio A. Serale
23 — **Teleginotizie**
24 — **Electric blue**

[illegible] errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] non tempestive [illegible] da parte delle emittenti

LA BIBLIOTECA DEGLI SCRITTORI

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Cromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una [illegible] storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, [illegible] 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Barbaroux 30 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, [illegible] Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO DI VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LI[illegible]

Sapori d'Irlanda

da Mercoledì 8 Novembre

FINCRAL
Finanziamenti
denaro immediato
A DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI
anche protestati o con finanziamenti in corso
sicuramente a condizioni più basse del mercato
• rimborso fino a 10 anni • senza indagini
• senza motivazioni • senza formalità
C.so Roma, 85 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/25.29.30

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 7 Novembre 1995 n. 30

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
UN MONDO D'ARGENTO

Melchiorre sostituito a sua insaputa. Annunciati due nuovi assessorati

Il sindaco rinnova la giunta

Smentite dalla Calvo le voci sulle dimissioni di Pavanello. Ma intanto si sta profilando un «ribaltone» per le competenze. Ed è battaglia con l'opposizione sulle consulenze esterne

L'assessore Marco Melchiorre

ALESSANDRIA. L'assessore comunale Dario Pavanello, con deleghe a servizi sociali, Polizia municipale e protezione civile, non si dimette. Lo dice il sindaco Francesca Calvo, smentendo le voci circolate in Consiglio comunale. Ma in giunta ci sarà, ugualmente, un piccolo terremoto. Dovrebbe dimettersi - il condizionale è d'obbligo perché l'interessato non sembra essere dello stesso parere - l'assessore Marco Melchiorre (Cedi, ed entreranno tre nuovi assessori.

«Uno - dice il sindaco - sarà delegato ai servizi sociali, che vengono tolti a Pavanello per diminuire il suo oneroso carico di impegni. Poi, è mio intendimento potenziare altre ai servizi sociali altri due settori importanti: sport ed ecologia».

Lo sport verrebbe tolto dalle competenze dell'assessore alla Cultura e pubblica istruzione, Guido Manzone; l'ecologia all'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Antonio Morettini. Circolano nomi sui «papabili», ma [illegible] vi è nulla di certo.

«Il primo nuovo assessore - dice ancora il sindaco - sarà quello ai Servizi sociali, probabilmente in concomitanza con le dimissioni di Melchiorre che lascerà l'incarico a fine mese».

E qui ecco il «giallo»: Marco Melchiorre, in questi giorni fuori città, appreso del comunicato del sindaco che annuncia le sue dimissioni, sembra sia caduto dalle nuvole: a quanto risulta, non solo non sarebbe stato al corrente della scadenza ma non sarebbe neppure intenzionato a dimettersi, dopo aver lasciato in estate le deleghe ai Servizi finanziari. Sta rientrando in città; per oggi è atteso un suo comunicato sulla vicenda.

Consulenze esterne. Intanto sulla giunta si avvicina un nuovo ciclone, [illegible] minoranze riunite nell'intergruppo consiliare democratico (Azione civica, ex Lega, Si, pds, Rifondazione, verdi) decise a dare battaglia, come annunciato ieri sera in una conferenza stampa.

La giunta con due delibere ha nominato l'ex segretario generale dottor Claudio Mozzello consulente esterno (20 milioni dal 1° novembre al 31 dicembre, ma l'incarico potrebbe poi continuare) per predisporre il regolamento di contabilità, il bilancio di previsione '96, la gestione della Tosap e il nuovo contratto per il servizio di tesoreria.

Lo studio del commercialista Roberto Zaio, invece, avrà l'incarico, per sei mesi (10 milioni) di una consulenza specifica in materia di Iva, essendo in maternità la funzionaria.

«Decisioni scellerate - ha detto il consigliere Carlo Vergagni di Azione civica -. Per la gestione della macchina comunale non si delegano a esterni scelte che sono anche politiche, è assurdo che non ci sia tra i dipendenti chi possa risolvere i problemi fiscali. Un modo di agire da condannare, dal punto di vista politico e amministrativo».

Maria Lorenza Masso, ex leghista, coordinatore dell'intergruppo, è durissima e parla di incapacità della giunta ad amministrare la cosa pubblica: «Se non sono in grado di gestire il bilancio, si tassino e vadano da un consulente, visto che i cittadini li pagano e non devono essere presi in giro».

Franco Marchiaro

Maroni, ritorno a S. Michele

E il famoso «Natale tutti a casa»? «Non valeva per quelle inagibili»

L'ex ministro Roberto Maroni

ALESSANDRIA. Roberto Maroni, ministro agli Interni al momento dell'alluvione e artefice dell'opera di pronto intervento, è tornato, a un anno di distanza «per incontrare gli amici di quelle terribili giornate». «Avevo promesso a don Ivo - dice Maroni -, quando ero ministro, che sarei venuto ad assaggiare il suo risotto. Molte circostanze hanno tardato l'incontro; alla fine ho scelto, non a caso, la data del 6 novembre».

A San Michele, dove il battagliero parroco è l'anima della ricostruzione di uno dei quartieri più danneggiati, Maroni è stato accolto dai bambini della scuola per l'infanzia della maestra Silvana Cerruti che l'hanno festeggiato con canzoni e balletti. Poi l'ex ministro, visitata la zona, ha finalmente gustato il «famoso» risotto di don Ivo.

Come giudica, a un anno di distanza, le decisioni prese per affrontare l'emergenza? «Rifarei assolutamente tutto. A un mese dall'evento, avevamo già quantificato i danni e trovato gli 11 mila miliardi necessari. Studiammo un meccanismo che prevedeva il minimo rischio rispetto al beneficio».

Maroni dice di aver fatto due scommesse: coinvolgere i sindaci per il risarcimento ai privati e le banche per il finanziamento delle aziende. «Sono state scommesse non vinte del tutto: i sindaci hanno i soldi ma per la burocrazia non riescono a spenderli, il sistema bancario che ha tutti i difetti possibili e nessuna imprenditorialità non ha guardato alle priorità sociali, ma alle garanzie». Questo perché, dice l'ex ministro, è mancata non la cadita del governo la figura del commissario straordinario per la ricostruzione (era Maroni) che avrebbe dovuto stimolare le banche.

Ed il famoso «Natale a casa»? «Avevo detto che valeva per quelle case con danni minimi, ripristinabili, non le inagibili, per le quali avevamo dato la possibilità di abitazioni alternative, comunque evitando qualsiasi baracca». **[fra. mer.]**

VOCI SULL'ACQUA

Verso l'alba del disastro

E' arrivato alla terza puntata il resoconto delle telefonate fatte dagli alessandrini a Radio Gold durante la notte dell'alluvione. Domani l'ultima parte. A PAG. 42

Ieri sera. Sarebbe doloso: dodici i focolai

Un grande incendio al parco di Capanne

BOSIO. Dodici focolai appiccati a Capanne di Marcarolo: un monte in fiamme. L'intento è stato chiaro da subito ai vigili del fuoco, [illegible] si trattava di una combustione spontanea, né tanto meno di un incidente, [illegible] di un rogo doloso, vittima il Parco.

L'opera di spegnimento ha occupato le squadre di Ovada e Alessandria dei vigili per parecchie ore, dalle 19 di ieri, e che si prevedeva di esaurire non prima della mattinata di oggi.

Ieri sera l'incendio ha tenuto in ansia l'intero paese: le fiamme sono arrivate sino a qualche centinaio di metri dalle case destando allarme e preoccupazione.

«Siamo spaventati» dicevano ieri dall'albergo Degli Olmi e aggiungevano: «Qui non si era mai visto un incendio [illegible]. Sta bruciando tutto il monte sopra il paese».

Sull'origine del rogo - [illegible] dicevano - non ci sono stati dubbi sin dall'inizio: dodici focolai in diversi punti che subito hanno dato origine a un incendio di dimensioni vastissime. «In provincia - dicevano i vigili - non se ne sono mai visti di così estesi».

A muovere chi ha appiccato il fuoco potrebbe essere proprio l'insofferenza di una parte della popolazione verso il Parco regionale di Capanne di Marcarolo, osteggiato perché bloccherebbe, secondo alcuni, le attività economiche sottoponendo a vincoli, ad esempio, l'edilizia. Sarà difficile risalire agli autori del gesto.

Sul posto sono intervenute, oltre a due squadre dei vigili del fuoco, da Ovada e Alessandria, anche gli uomini del Corpo Forestale. «Non crediamo che si riesca a domare l'incendio entro questa notte» dicevano ieri sera verso [illegible] 20 dal distaccamento dei vigili del fuoco di Ovada. «Ed è probabile - aggiungevano - che si vada avanti anche domattina, non si [illegible] sino a che ora». **[a. m.]**

Castelnuovo Scrivia: incamera i soldi che il marito le aveva dato per le spese di casa

Casalinga simula un «borseggio»

Si è rivolta ai carabinieri, dicendo di essere stata affrontata da due giovani in «Porsche», armati di pistola. I militari, insospettiti dal fatto che aveva ancora la borsetta, l'hanno smascherata

CASTELNUOVO SCRIVIA. Per tenersi i soldi del marito senza foglio sapere una casalinga ha inscenato un borseggio. E' andata dai carabinieri e ha finto di essere stata vittima di una rapina. Il suo racconto però non è stato per niente convincente. Smascherata, è stata denunciata per simulazione di reato e procurato allarme.

E' Maria Corbo, 28 anni, abitante in paese, via Bellini 5. Ieri mattina, è andata in caserma dai carabinieri e ha raccontato di [illegible] stata avvicinata [illegible] una «Porsche» con a bordo due giovani armati [illegible] pistola che le avevano sottratto [illegible] milioni e 500 mila lire in contanti.

I carabinieri, insospettiti dal racconto contraddittorio della casalinga e dal fatto che avesse ancora con sé la borsetta - di solito quando una donna subisce un «borseggio» viene appunto privata della borsetta - l'hanno perquisita, trovando sia il portafogli che il denaro che doveva essergli stato rapinato.

Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, dopo l'interrogatorio [illegible] della donna, Maria Corbo [illegible] stata incaricata dal marito di portare in banca [illegible] assegno di 5 milioni, di versarne la metà e di incassare i rimanenti 2 milioni e 500 mila lire, che sarebbero serviti per pagare le spese di casa.

Dopo aver effettuato tutte le operazioni, però, la donna deve aver pensato che l'unico modo per poter disporre del denaro per le sue esigenze personali fosse fingere di essere stata rapinata.

VIOLENZA A NOVI

«Spogliata» dei gioielli in centro

NOVI LIGURE. Inseguita da due sconosciuti e minacciata mentre si apprestava a salire in auto, una giovane donna è stata costretta a consegnare ai banditi due anelli, un braccialetto e gli orecchini d'oro. E' accaduto ieri mattina, nei pressi del complesso residenziale «Spazio verde». Vittima dell'agguato P.R., 30 anni, che aveva parcheggiato l'utilitaria ed era andata a fare la spesa. Sulla vicenda, [illegible] mantenuto uno stretto riserbo e i carabinieri non forniscono particolari. Sembra però che all'uscita da un market, P.R. [illegible] stata pedinata da due individui. La donna ha raggiunto l'auto, ma non è riuscita ad allontanarsi perché i malintenzionati l'hanno bloccata, le hanno intimato di non gridare e hanno chiesto denaro. Non avevano armi, ma hanno minacciato a parole la giovane, che si è spaventata e non ha opposto resistenza. Non aveva che pochi spiccioli, così ha dovuto consegnare gli orecchini d'oro e altri preziosi, per un valore complessivo di circa tre milioni.

La zona in cui [illegible] è consumata la rapina era piuttosto affollata, ma sembra che nessuno abbia assistito alla scena. I banditi hanno agito indisturbati, poi si sono allontanati a piedi forse, nelle vicinanze, li attendeva un complice, e hanno fatto perdere le tracce. In stato di choc, P.R. ha denunciato l'accaduto ai carabinieri **(m. d.)**

CANTINA MARANZANA
Soc. Coop.r.l.
VINI D.O.C. PIEMONTESI
Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.
Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.
Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio
Via S. Giovanni, 20
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287

MARANZANA (AT)
"La Maranzana"

Ricordate l'altra sera le vittime della piena dell'anno scorso

Fiaccolata alla memoria

Ieri si è invece tenuto un concerto al Comunale. Barberi elogia la capacità di ripresa della città. A marzo una maxi esercitazione di protezione civile

La fiaccolata, la mostra allestita al Comunale e una diretta tv: tre momenti per ricordare l'alluvione del '94 (FOTO AUSI)

ALESSANDRIA. Il di ieri sera al Teatro Comunale - ospiti il sottosegretario Franco Barberi e l'ex ministro Roberto Maroni, che tanta parte hanno avuto negli interventi del dopo alluvione - ha concluso la serie di manifestazioni e convegni per commemorare l'anniversario del tragico 6 novembre '94. Ma il momento più toccante di questi giorni di ricordo è stata la fiaccolata di domenica, seguita dalla in Cattedrale.

Da piazza Perosi, con tappe nelle piazze Santa Maria di Castello e Gobetti, centinaia di alessandrini - alluvionati e no - hanno percorso «per non dimenticare» alcune delle zone più colpite dall'alluvione, raggiungendo quindi il Duomo dove, con i parroci dei quartieri colpiti, il monsignor Fernando Charrier ha officiato la messa per ricordare le vittime di quelle tragiche ore.

C'erano le «autorità», in l'instancabile sottosegretario Franco Barberi, ed erano numerosi gli alessandrini che «non hanno e non vogliono dimenticare, per evitare di essere scordati». Si sono vissuti momenti di commozione, molti non hanno saputo trattenere le lacrime pensando alle vittime.

«Che non dovranno ripetersi - ha detto il sottosegretario Barberi, elogiando la grande capacità di ripresa degli alessandrini -, è un impegno che tutti dobbiamo prendere, affinché fatto quanto necessario per garantirlo alla gente di non dovere più temere i fiumi». Le parole del vescovo hanno concluso il momento di ricordo.

Domenica stati numerosi i servizi trasmessi in diretta da Raitre da piazzetta della Lega: lo speciale di «Ambiente Italia», poi i telegiornali regionali. Per ricordare, ma in particolare stimolare gli interventi per la sistemazione del fiume e per la ricostruzione. Due elementi che sono al centro della mostra «Dalla memoria al futuro» allestita dal Comune nel foyer del Comunale, aperta sino al 19.

E al Comunale si è anche svolto il convegno su modello di protezione civile partendo dall'esperienza alluvione: il prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, ha annunciato che a marzo si terrà una grande esercitazione di protezione civile.

Ieri mattina, infine, alla media «Cavour» il presidio Pio Taverna ha consegnato targhe ai responsabili del Corpo forestale di Novara e Alessandria, Pier Luigi Mucco e Silvano Deflorian, e 10 pergamene ad altrettanti «forestali» per il grande aiuto nel ripristinare la scuola alluvionata. (fra. mar.)

«In Sinodo, con tristezza»

All'apertura dell'Assemblea il vescovo ricorda l'alluvione

ALESSANDRIA. «Nel momento in cui viene insediata l'Assemblea del Sinodo diocesano, non posso non ricordare la tragica alluvione che ha privato della vita 14 nostri fratelli e ha ferito nell'animo e nei beni materiali molte nostre famiglie, tutte vittime innocenti degli eventi naturali e di una cultura che ha privilegiato l'effimero sull'essenziale». Il vescovo ha voluto aprire con un riferimento all'alluvione del '94 la sua «Lettera alla diocesi per l'inizio dell'assemblea sinodale», indirizzata sia alle Chiese sia «a tutti gli uomini di buona volontà».

Monsignor Charrier conclude il riferimento con parole di speranza: «Con un velo di tristezza abbiamo intrapreso il Sinodo il 15 gennaio con non minor tristezza continuiamo il cammino, convinti che nessuna miseria umana, indifferenza, inattendibilità possono soffocare la speranza che è in noi e la volontà di riprendere il cammino, così tragicamente interrotto, maggior coraggio».

Nella sua «lettera» il vescovo traccia le linee guida dell'Assemblea sinodale, richiamando alla «contemplazione, meditazione e preghiera» e sottolineando il metodo di lavoro «si fonda sul confronto e sul dialogo» evitando sia «lo sfrenato ottimismo» sia «il pessimismo sterile», con un confronto che «porta ciascuno a parlare con la più ampia libertà» ma «in continuo contatto tutto il popolo di Dio», di cui i membri sinodali sono espressione.

E «alle parole e al dialogo - sottolinea il vescovo - vogliamo aggiungere gesti significativi», e cominciare da quelli di «ravvedimento e di conversione», ma saranno necessarie anche «opere che siano segno tangibile del servizio all'umanità di oggi». Charrier conclude chiedendo che la Chiesa alessandrina sia «modellata come Cristo vuole: autentica, fedele, umile, povera, ricca di grazia e di carità viva». (m. fa.)

Dal gip per concussione, entrambi respingono gli addebiti

Due infermieri sotto accusa per «mazzette» sui funerali

ALESSANDRIA. Due infermieri addetti alla camera mortuaria del «Santi Antonio e Biagio» hanno intascato mazzette per consentire a un impresario di pompe funebri di occuparsi dei funerali di persone lì decedute? Sì, secondo il capo di imputazione. No, a detta degli interessati, che parlano di ritorsione da parte di chi ha voluto vendicarsi dopo essere stato allontanato per la troppa insistenza nell'offrire i propri servizi.

Gli indagati sono Gianni Grinzato, 47 anni, via Filzi 5, e Gabriele Este, 61 anni, via Mazzoni 25 (difesi da Giuseppe Lanzavecchia e Alberto Raiteri) devono rispondere davanti al gip Antonio Marozzo di concorso in concussione. La vicenda è venuta alla luce ieri, giorno dell'udienza preliminare che ha dovuto però essere aggiornata all'11 dicembre. Gabriele Este, infatti, di recente è stato colpito da un infarto e, secondo un certificato medico, la convalescenza deve essere protratta fino al 19 novembre.

Secondo l'accusa, gli episodi di concussione si sarebbero protratti nel tempo, fino al gennaio '94, quando Giuseppe Trinca, titolare dell'impresa di pompe funebri «Marengo», inviò esposto all'allora sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Disse che i due infermieri si facevano dare 300 mila lire per ogni servizio funebre che gli procuravano e 150 mila per quelli che lui otteneva dalle famiglie. Inoltre, «facendo ostruzionismo» in di mancato pagamento, Grinzato e Este inducevano i titolari di imprese, fra cui la stessa «Marengo», a 30 mila lire a titolo di per ogni servizio funebre. (em. cam.)

VACCINI «DIROTTATI»

Un pediatra dal giudice

ALESSANDRIA. E' stata rinviata al 7 dicembre, per l'assenza del pm Maresca, la conclusione dell'udienza preliminare nei confronti del pediatra Giulio Carraro, 50 anni, via Galimberti, che presta la propria attività al «Cesare Arrigo»: è indagato per abuso d'ufficio e falso. E' difeso da Fausto Bellato. Il medico, che è aiuto primario e, come affermano i familiari dei piccoli pazienti, opera con la massima dedizione e competenza, avrebbe compilato undici richieste di vaccino trivalente (usato contro pertosse, tetano e difterite) inviandole alla farmacia dell'ospedale. I vaccini dovevano essere somministrati ai degenti mentre, secondo l'accusa, il pediatra se ne servì per visite private. L'episodio risale al '93 e per Carraro, che non ha mai commentato la vicenda limitandosi a dire che i vaccini non si chiedono per l'ospedale ma per gli ambulatori, l'allora pm Tramontano chiese l'incriminazione un anno fa. (e. c.)

LA SAGRA DI S. BAUDOLINO

Premiato tartufo di quasi 8 etti

Grande successo, e migliaia di visitatori, per la Sagra di San Baudolino allestita dalla Camera di commercio nei giardini della stazione. Protagonista indiscusso il tartufo, è stata anche l'occasione per presentare i prodotti nostrani e le specialità enogastronomiche della provincia. Le Pro loco di Castellazzo, Vignale e Borgoratto hanno preparato gustosi piatti. Per la Mostra del tartufo il «collare d'oro» consegnato dal presidente Stradella è andato a Mino Maccarino, della Val Cerrina, per un esemplare da 782 grammi, seguito da Mario Spazzarini, della Val Grue (438 grammi). Per il gruppo di tartufi bianchi, premio Crol a Gianpaolo Guastavigna, di Bergamasco, e per i tartufi neri a Attilio Borassi, di Borghetto Borbera. La gara per cani da tartufo è stata vinta da Teddy, di Mario Prato. (f. m.)

Morta in ospedale

Città in lutto per la moglie di Simonelli

ALESSANDRIA. E' morta, la scorsa notte, all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove era stata ricoverata poche ore prima per un malore improvviso, Luisella Ravazzoni, anni, via Palazzina 15, moglie dell'avvocato Claudio Simonelli, noto legale cittadino, che in passato aveva ricoperto gli incarichi di assessore comunale e regionale del psi.

Luisella Ravazzoni, figlia del defunto professor Ferruccio Ravazzoni, che per decenni diresse il tubercolosario «Borsalino», e sorella del professor Augusto, primario del reparto maxillo facciale dell'ospedale, lascia, oltre al marito, le figlie Cecilia e Beatrice.

La salma di Luisella Simonelli sottoposta oggi ad autopsia: i familiari intendono, infatti, conoscere le cause dell'improvviso decesso.

Il rosario sarà recitato alle 21 nella chiesa di Valmadonna: nel cimitero del sobborgo, domani saranno tumulate le ceneri della scomparsa, che sarà cremata per sua volontà. (e. c.)

In via Giordano Bruno

Incappucciati rapinano una coppietta

ALESSANDRIA. Una rapina «strana» almeno per quanto riguarda gli autori.

L'altra sera verso mezzanotte due persone incappucciate e armate di bastoni si sono avvicinate ad un'auto nei pressi di via Giordano Bruno. Nell'auto c'era coppia e i due banditi hanno costretto l'uomo a consegnare il portafoglio.

Sono intervenute le volanti della questura ma delle indagini ora se ne gli agenti della squadra mobile.

Nulla si sull'identità dei due, solo che la donna è una delle prostitute che di solito si trova lungo la via da qualche tempo. L'uomo aveva caricato la ragazza, che sembra sia di origine albanese, e poi si erano appartati poco distante dalla via.

Non ci sono stati atti di violenza nei confronti di nessuno dei due malcapitati. Ciò che fa riflettere è il camuffamento usato dagli autori del gesto, che non hanno tra l'altro usato armi, ma solo bastoni e intimidazioni. (a. m.)

LETTERE AL GIORNALE

«Vogliamo il casinò ad Acqui Terme»

Stiamo perdendo l'ultimo treno, quello che avrebbe dato una svolta inequivocabile alla nostra asfittica economia: quello della riapertura del Casinò.

Il Governo, addducendo blande ed opinabili scuse, ci sta scippando l'unica possibilità di rilancio della nostra economia: il casino avrebbe portato turismo, soldi, rilancio dell'immagine, e di conseguenza, sarebbero venuti alberghi, palazzetto dei congressi e quindi lavoro.

Nei mesi (aprile 88 - ottobre 89) quando fui l'Assessore al Turismo l'esperienza tra le più negative della mia vita !!, dovevo lottare con i 20-30 milioni assegnati dal bilancio, e allora capii che l'unica possibilità di rilancio «vero» (ben vengo rilancio dell'Acqui Storia, la creazione di una Lotteria Nazionale intorno ad Acqui, il ritiro di squadre di serie A e B,... tutti palliativi, aspirine date ad un' economia malata di tumore !) era la creazione di una da gioco.

Ed ora il Governo mi a spiegare che la casa da gioco porta delinquenza, riciclaggio del numero sporco: ma il compito dello Stato deve proprio essere questo: combattere la delinquenza e difendere il cittadino.

Se noi prendiamo una stadera, la bilancia a due bracci, e posiamo da una parte le ragioni morali e dall'altra quelle economiche, il lavoro per i nostri figli, e allora dubbi non ce dovrebbero essere sul braccio più pesante.

Diamoci da fare, acquesi tutti, facciamoci sentire, non lasciamo passare anche questo treno, sennò prima o poi, dopo l'Usl e quant'altro, prima o poi ad Acqui non ci sarà neppure la Stazione!!!

Enrico Bertero
già Assessore
al Turismo di Acqui Terme

Gentile signor Bertero, ci permettiamo di non condividere della sua lettera il tono da «ultimi spiaggia». D'accordo, il casino può essere un'occasione importante per Acqui, ma è anche vero che può portare tanti problemi quanti può risolverne. E stentiamo a credere che sia la panacea di tutti i mali. (r. al.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300; Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Co 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714.430.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo B.: Croce Rossa 826.535.
Carrara: Croce Rossa 843 530.
Felizzano: Croce Verde 791 616/7
Gavi: Croce Rossa 642.253.
Novi L.: Croce Rosse 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050
S. Sebastiano C.: Co 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad il turno, si oggi alle 8 di domani, la farmacia Rizzolo, via Vochieri 4, (253 083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a scorrimento

Ieri pomeriggio durante la visita di Barberi in provincia

Esercitazione improvvisa di «emergenza» alluvione

IN [illegible]

Armato ma [illegible] licenza denunciato un cacciatore

Il voghorese Guido Piccolini, 30 anni, via Togliatti 1, idraulico, è stato denunciato a piede libero per esercizio abusivo della caccia e porto abusivo di armi e munizioni. Di notte girava nella campagna di Pontecurone con un fucile automatico «Benelli», arma che risulta regolarmente denunciata, ma [illegible] era in regola con la licenza di caccia. [m. t. m.]

GAVAZZANA

Incendio di sterpaglie ieri vicino a un bosco

Furioso incendio in un campo di sterpaglie, ieri verso le 13,30, a Gavazzana. I vigili del fuoco di Novi hanno domato il rogo prima che si estendesse al vicino bosco. [m. d.]

NOVI

Rinnovo delle cariche nel gruppo di Amnesty

Sono state rinnovate le cariche sociali del gruppo «Italia 104» di Novi, sezione di Amnesty International. Paola Sterpi è stata nominata presidente per il prossimo biennio. Sarà affiancata dai vice Simona Bottaro e Andrea Florio e dal tesoriere Pier Carlo Coppo. Tra i progetti per il '96, la diffusione in ambito scolastico dell'educazione dei diritti umani. [m. d.]

TORTONA

Le telecamere vigilano nel sottopassaggio

Sono già state installate due telecamere nel nuovo sottopassaggio della stazione di Tortona, che collega piazza Fiume a piazza Delle Piane. Lo scopo è vigilare sull'ordine pubblico. L'associazione «per il potenziamento della stazione» ha chiesto intanto impianti di vigilanza anche negli altri locali e la chiusura della sola d'aspetto e dell'accesso ai sottopassaggi dalle [illegible] alle 4,20 di mattina. [b. v.]

CASALE

Coppo e Muzio eletti nel direttivo dell'Anci

Il sindaco [illegible] Casale Riccardo Coppo e il sindaco di Frassineto e parlamentare di Rifondazione, Angelo Muzio, sono stati eletti nel direttivo nazionale dell'Anci, l'associazione che raggruppa tutti i Comuni d'Italia. [s. m.]

TICINETO

Rami cadono sulla linea manca corrente elettrica

Ieri alcuni rami di pino, a causa del forte vento, sono caduti sui fili dell'Enel in via Pasino, a Ticineto, interrompendo l'erogazione di energia elettrica per circa tre ore. [s. m.]

ALESSANDRIA. Una prova generale - forse in onore della visita del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi - dei centri operativi istituiti dall'Unità di ricostruzione in provincia. Ieri pomeriggio verso le 17 è stata avviata - quasi all'improvviso - un'esercitazione di collegamento tra i centri di Piovera, Castelnuovo Bormida e Tortona con il coordinamento soccorso della Prefettura.

«Si tratta - ha spiegato Paolo Ponta capo di gabinetto a palazzo Ghilini - di una prova di collegamento radio tra i centri di protezione civile, i vigili del fuoco, la croce rossa, i radio amatori e la sala controllo della prefettura».

Ma che cos'è, l'esercitazione «Alluvione '95»? «Non proprio un'esercitazione nel senso stretto del termine - ribatte Ponta - solo [illegible] prova di collegamento di ponti radio»

In pratica ieri pomeriggio alcune squadre dei centri di protezione civile hanno verificato la situazione dei fiumi, poi le informazioni sono passate via radio alle sedi dei centri e da lì alla sala di controllo della Prefettura. A questo punto si informano le unità di soccorso

Il primo dei centri istituito in provincia è stato quello di Piovera, inaugurato a Ferragosto. I centri in tutto sono tredici e devono garantire un'autonomia operativa di almeno 48 ore in attesa delle colonne da fuori zona.

Il sottosegretario Franco Barberi

L'ordinanza del prefetto Vincenzo Gallitto ha predisposto l'operatività per i centri dislocati nel Casalese, a Felizzano, Quattordio, Arquata, Castelnuovo Scrivia, Tortona, Ovada e Predosa. Insomma sufficienti a coprire tutte le aree interessate da rischi idrogeologici. Dai centri per prima cosa saranno fornite informazioni sui livelli dei [illegible] d'acqua. Dalle sale operative ci si può in collegare anche con il centro nazionale di Roma.

Antonella [illegible]riotti

Dopo un'interrogazione, distribuito ai consiglieri l'elenco dei dipendenti

Invalidi, la Provincia dà i nomi

Tra 15 giorni i risultati dell'inchiesta interna sulla regolarità delle assunzioni. Decise le nomine per l'ex Iacp: ricomposta la frattura, la maggioranza vota per pds e Lega

ALESSANDRIA. Ordinaria amministrazione, tre interpellanze, il fiato brivido dell'«affaire» invalidi, una variazione al bilancio, e in tempo limite, la nomina dei rappresentanti della Provincia all'Atc, l'azienda territoriale per la casa, più nota col vecchio nome, Iacp. In mezzo qualche digressione sull'Acqui Storia, a cui tutti improvvisamente sembrano volere un gran bene

Consiglio provinciale senza grandi scosse, quello di ieri, malgrado almeno due argomenti - invalidi e nomine Atc - lasciassero sperare.

La questione del personale inserito in quota alla legge che tutela gli invalidi è stata sollevata dal gruppo di Forza Italia e in particolare da Carmelo Miragliotta che prima aveva anche chiesto notizie sulla manutenzione strade: il primo punto è stato chiuso esponendo la situazione, non proprio florida, del servizio tecnico. Occorrerà una ristrutturazione, manca personale, i mezzi sono quelli che sono, si fa ciò che si può. «Non ci sono risposte immediate», ha riassunto il vice presidente Daniele Borioli

Per gli invalidi, invece, risposta entro 15 giorni; tanti ne occorreranno, secondo l'assessore al Personale, Agostino Gatti, per completare gli accertamenti in corso sulla regolarità dei documenti presentati per l'assunzione. Intanto è stata fornita pubblicamente qualche cifra - 69 assunti come invalidi su 612 dipendenti, di cui 34 dall'85 a oggi, di cui 14 dal '90 a oggi - e, in via riservatissima a tutti i consiglieri, l'elenco dei nomi.

Il Consiglio provinciale, ieri pomeriggio s'è riunito a Palazzo Ghilini

Nessuno è svenuto. L'attuale maggioranza, in ogni caso, si sente abbastanza sicura, perché finora non ha assunto nessuno e le responsabilità passate, se mai ne risultassero, finirebbero in conto all'avvicendarsi di maggioranze, minoranze, combi [illegible] nomi o di partito che ha caratterizzato la storia politica recente e che talvolta rende difficile capire quali alleanze «trasversali» si creino.

Un esempio: le nomine Atc. La seduta del 24 luglio, l'ultima in cui se ne era parlato, si era conclusa con una burrascosa seduta, a porte chiuse, ma non tanto da non far trapelare che il «problema» era la volontà di almeno parte della maggioranza di riconfermare Ezio Sestini, uomo di fiducia del psi, nell'incarico. Poi, come ha sottolineato Mario Bruciamacchie, pds, almeno a livello ufficiale non se ne è più discusso. Ieri, all'ultimissimo giorno utile della proroga già concessa dalla Regione, l'argomento è stato affrontato con un piccolo rebus su maggioranza e minoranza - Verdi e Rifondazione da che parte stanno - e con un elenco di nomi, uno o quasi per ogni gruppo. Ce l'hanno fatta Ettore Coppo, pds, con 15 voti, Evaldo Pavandllo, Lega Nord, con 13 e Giancarlo Dallerba con gli 8 consensi del Polo. Due voti per Giuseppe Cotroneo, caldeggiato dal cda, tre per Dario Gemma di Rifondazione, uno lo uno e il consigliere per Renato Ravizza dei Verdi. Ma, considerando che ognuno poteva esprimere due preferenze e che il patto dei democratici, sponsor di Sestini, conta due soli esponenti a Palazzo Ghilini, chi ha fornito allo stesso Iacp i voti? Qualcuno dice che si deve cercare nei nuovi volti di Lega e Figa in quota psi.

Infine il bilancio, con piccola discussione sulle consulenze esterne, soprattutto per quanto riguarda le ricerche in campo di università e protezione e uno studio sulla questione del porto di Genova, che già secondo Franzo era naturale alleato per il rilancio dell'economia alessandrina. Indispensabili secondo la maggioranza, evitabili per la minoranza che poi si è dilettata a votare provocatoriamente Massimo D'Alema quale rappresentante per la categoria inquilini nell'Atc.

In questo intreccio Adriano Icardi, rifondatore «alla Bertinotti» è l'unico che negli interventi s'ostina a tirare in ballo la questione morale

Carla Reschia

Le dimissioni avranno effetto da dicembre

Cuttica abbandona la giunta di Acqui

ACQUI TERME. Gianfranco Cuttica di Revigliasco lascia l'assessorato alla Cultura del Comune. Le dimissioni, che avranno effetto dalla fine del mese, sono state rassegnate ieri, con una lettera inviata al sindaco Bernardino Bosio. «Ho rassegnato il mio mandato nelle mani del sindaco per dare la possibilità di nominare un nuovo assessore che si possa occupare a tempo pieno dei problemi della cultura e della pubblica istruzione, tenuto conto che attualmente ricopro già la carica di Assessore provinciale alla Cultura» ha spiegato Gianfranco Cuttica.

«La decisione di rimettere il mandato ci è stata comunicata da Cuttica durante una riunione del gruppo consiliare della Lega Nord che si è tenuta la scorsa settimana - dice Bosio - Durante il suo mandato ha dimostrato di saper affrontare i problemi con molta competenza e passione, facendo compiere un balzo in avanti alla cultura acquese. Per quanto riguarda il nome della persona che sostituirà alla guida dell'assessorato, sarà reso [illegible] il 9 dicembre, durante un convegno nel quale verrà fatto un bilancio dell'operato dell'attuale amministrazione. Naturalmente Cuttica continuerà a collaborare [illegible] l'amministrazione». [g. l. f.]

Gianfranco Cuttica di Revigliasco

La minoranza in Consiglio attacca vecchia e nuova giunta: ignorati gli sgravi

Novi, «bagarre» sulla tassa rifiuti

Sott'accusa i ritardi nell'invio delle cartelle esattoriali e il mancato inserimento delle agevolazioni Chi sperava nell'applicazione delle detrazioni dovrà attendere il prossimo anno. I rimborsi previsti

NOVI. «La vecchia amministrazione ha fatto "autogol" sugli sgravi per la tassa rifiuti, e la [illegible] giunta ha ignorato per mesi la vicenda. Ci hanno così rimesso i cittadini che speravano nell'applicazione delle detrazioni già a partire dal '95, [illegible] dovranno attendere il prossimo anno». [illegible] polemica è stata innescata ieri in Consiglio, a Novi, dal capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti.

In un'interpellanza, Vernetti ha contestato «il mancato inserimento della detassazione per i "single" e altre categorie di persone nelle cartelle esattoriali per la tariffa dei rifiuti solidi urbani, consegnate di recente ai novesi. Ci troviamo di fronte a una evidentissima violazione del regolamento comunale, che era stato approvato nel dicembre '94. Ma è anche una beffa nei confronti di chi [illegible] presentato regolare denuncia».

Per Federico Tuo, «la normativa vigente prevedeva [illegible] decorrenza degli sgravi nell'anno in corso. Perché si è deciso il rinvio e per quale motivo le cartelle esattoriali attese per aprile sono giunte nelle case solo a settembre? E' stata una grave mancanza di trasparenza».

L'assessore al Bilancio, Federico Fontana, ha replicato che «non può [illegible] messo in discussione l'operato degli amministratori. In materia di detrazioni, c'è stata grande confusione a livello nazionale».

Il sindaco Mario Lovelli ha però ribadito che «la questione si risolverà a gennaio. Proprio oggi, il decreto in vigore dovrebbe essere reiterato dal governo: così, dall'inizio del prossimo anno, ogni città potrà applicare gli sgravi»

Sono previsti rimborsi per i contribuenti che abbiano già versato integralmente la tassa. Chi ha invece provveduto al pagamento «frazionato», beneficerà di riduzioni nelle [illegible]sive rate. Potranno usufruire della detrazione non solo i [illegible]gle», ma anche i cittadini che vivono stabilmente in abitazioni rurali.

Massimo Delfino

Dai commercianti di Serravalle «sì» ai negozi aperti di domenica

SERRAVALLE. «Sì» all'apertura domenicale dei negozi e via Berthoud chiusa ai Tir: così si è espressa la stragrande maggioranza dei commercianti in un sondaggio promosso dall'associazione di categoria, che proponeva cinque quesiti.

Il questionario è stato recapitato a tutti gli esercenti del paese, circa 200, tra artigiani e commercianti: hanno risposto in [illegible]. Il 90 per cento ha detto sì all'apertura domenicale dei negozi, mentre, a favore del divieto di passaggio degli auto[illegible] pesanti lungo la via principale il risultato è stato, com'era prevedibile, plebiscitario.

«La circolazione continua a essere assai difficoltosa, l'inquinamento acustico e atmosferico - dice Pasquale Vecchi, presidente dell'Associazione commercianti e artigiani - ha raggiunto livelli ormai insopportabili: ci sarà un incontro col Comune per organizzare una manifestazione di sensibilizzazione sul problema».

Consenso totale da parte dei commercianti anche per le luminarie per la festa di San Martino, che per mancanza di tempo non si sono poi potute realizzare. Il 90 per cento dei commercianti serravallesi si è infine detto contrario all'apertura fino alle 23 dei negozi per sabato prossimo, sempre in occasione della festa di San Martino. In larga maggioranza sono invece a favore (sì per il 70 per cento) alla collocazione [illegible] un cartello pubblicitario all'uscito del casello della A7 che annunci apertura domenicale, sconti o iniziative. [m. pu.]

Rivanazzano, l'obbiettivo è arrivare al trasporto pubblico di persone

In Oltrepò l'aeroporto raddoppia

Già stanziato un miliardo per una nuova pista

RIVANAZZANO. Dopo tanti tentennamenti e rinvii, forse è finalmente arrivato il momento del decollo dell'aeroporto di Rivanazzano, una struttura che da tempo è dibattuta alla ricerca del passaggio di livello, diventando [illegible] pronta ad ospitare non solo aerei da turismo, [illegible] anche i più importanti velivoli per il trasporto pubblico di persone (burocraticamente Tpp).

Dopo tanti ripensamenti, nei giorni scorsi la società a capitale misto pubblico-privato proprietaria dell'aeroporto ha deciso il raddoppio del capitale sociale, portandolo [illegible] uno a due miliardi di lire. Un aumento [illegible] casuale, però, visto che i mille milioni in più serviranno per acquistare e asfaltare un'ampia striscia di terreno necessaria per allungare la pista di atterraggio di alcune centi[illegible]ia di metri. E' [illegible] prolungamento indispensabile per poter ospitare i voli Tpp.

Non più solo aerei da turismo

Proprietari dell'aeroporto sono diversi enti pubblici come l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio, l'Azienda di promozione turistica, il Comune di Voghera e quello [illegible] Rivanazzano. Per statuto devono avere nelle mani il pacchetto di maggioranza della società. Molti anche i privati presenti nell'assetto sociale, tra di loro alcuni [illegible] principali industriali della zona, capitanati da Pier Angelo Bergaglio, sindaco [illegible] Pontecurone e presidente dell'Associazione industriale dell'Oltrepo Pavese.

Perché gli imprenditori sono interessati all'aeroporto? Non si tratta di ragioni essenzialmente di profitto, ma di un investimento a largo raggio, visto che la possibilità [illegible] avere un funzionale scalo aereo vicino alle proprie aziende permetterebbe di favorire sia il trasporto di persone sia di merci.

L'aumento di capitale è [illegible] prima tappa che porterà al completamento della pista. Perché l'opera [illegible] ultimata [illegible] vorrà comunque almeno un anno, tra adempimenti burocratici e lavori. [d. sa.]

A Spinetta oggi manifestazione davanti ai cancelli

Michelin, 2 ore di sciopero Morteo, in arrivo i salari

Sciopero alla Michelin di Spinetta, oggi dalle 13 alle 15, con manifestazione davanti [illegible] cancelli della fabbrica. La protesta è promossa dai rappresentanti sindacali «per far presente l'uso indiscriminato dei lavoratori con contratto a termine». Il sindacato Filcea-Cgil ieri ha annunciato che illustrerà oggi nel dettaglio le ragioni dello sciopero di due ore.

Intanto, sul fronte sindacale si registrano novità anche per quanto riguarda la Morteo di Pozzolo: ieri mattina c'è stato un «blitz» a Genova nella sede amministrativa dell'azienda da parte di oltre 150 lavoratori dello stabilimento di Pozzolo. Dalla direzione della Morteo è stata confermata la notizia dell'avvenuto versamento in banca, a favore dei lavoratori, del [illegible] per cento delle mensilità, da luglio a settembre, in arretrato spettanti agli operai e agli impiegati (dei quali, quei pochi che hanno lavorato ad ottobre, riceveranno anche l'ultimo salario).

L'azienda ha presentato in tribunale la richiesta di amministrazione controllata straordinaria, in pratica ha chiesto l'attivazione per il gruppo della legge Prodi. A questo proposito è attesa la decisione del giudice entro la fine della settimana. Se il magistrato accoglierà tale istanza, il passo successivo sarà la nomina da parte del governo di un commissario. I sindacalisti, comunque, nutrono sempre forte preoccupazione per quanto riguarda il futuro dell'azienda, poiché restano valide le soluzioni ipotizzate nei recenti incontri a Roma, dell'affitto per rami d'azienda.

Intanto, il Comune di Novi ha deciso di concedere alle famiglie dei dipendenti Morteo sconti sulla mensa scolastica e il blocco momentaneo delle bollette Amga. [m. pu.]

TERZO D'ACQUI [illegible]

Abitava a Ovada

Muore lo [illegible] due giorni dopo l'incidente

TERZO D'ACQUI. E' morto lo slavo uscito di strada con l'auto. Lulzim Bejtullahu, 25 anni, abitante a Ovada, in via Santa Teresa 21, è spirato la scorsa notte al reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato in stato di coma, in seguito a un incidente avvenuto giovedì notte sulla statale 30, a Terzo d'Acqui, in regione Domini, vicino al bivio per Melazzo.

L'uomo, al momento dell'incidente, era a bordo [illegible] una Renault, che è finita fuori strada. Gli accertamenti sono stati compiuti dai carabinieri della Compagnia di Acqui.

Accanto allo slavo, viaggiava l'albanese Agim Hjssai, abitante a Ivra, che ha riportato un trauma toracico.

Alcuni giorni [illegible], Bejtullhau era stato fermato dalla stradale di Ovada con una patente falsa alla guida di un'auto, lo slavo [illegible] stato denunciato. [g. l. f.]

[illegible]

Ospedale di Chivasso

Binasco chiede di patteggiare per le tan[illegible]

TORTONA. Si è aperto ieri il processo a 11 imputati accusati di aver «pilotato» l'appalto, da 54 miliardi, per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso. Le ipotesi di reato vanno dalla turbativa d'asta all'abuso d'ufficio, corruzione e falso.

Tra gli undici imputati c'è anche Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera di Tortona, che ha presentato una richiesta di patteggiamento che sarà vagliata dai giudici [illegible] nerdì prossimo.

Secondo l'accusa, la cordata di imprenditori capeggiata dall'Itinera avrebbe promesso il versamento di una tangente pari al 3 per cento del valore della commessa, che però non venne mai pagata. Sempre secondo gli inquirenti, il denaro doveva essere spartito tra la dc e il psi. La Regione e l'Usl di [illegible] hanno chiesto di costituirsi parte civile. Finora [illegible] stati risarciti circa 700 milioni. [Ansa]

Altre tre delle di Radio Gold che quella notte si alternarono ai microfoni dell'emittente. Dall'alto Fabrizio Appi, Salvatore Coluccio e Marco Gesmundo. Le registrazioni recuperate fortunatamente sono relative a dodici ore di trasmissione

Terza puntata de «Le voci dell'alluvione» ■ Radio Gold

L'alba del disastro

I soccorsi avanzano anche verso gli Orti Ma arrivano segnalazioni inquietanti

I giorni degli sfollati. La mattina del 7 novembre cominciò per molti alessandrini l'Odissea di chi ha perso tutto. Il primo centro di raccolta fu allestito alla caserma della Scuola ■ Polizia al Cristo. Poi via via ■ ■ approntati altri. Di lì a pochi giorni arriverà anche il treno ■■■ Croce Rossa dove verranno alloggiate ■■■ quarantina di famiglie senza tetto

Terza parte delle «Voci sull'acqua», le telefonate degli alessandrini a Radio Gold la notte dell'alluvione (trascritte e assemblate da Fabio Boscol). Ormai si avvicina l'alba, i primi soccorsi avanzano anche verso gli Orti, si contano i danni e ci sono segnalazioni inquietanti:

Questi erano i Pompieri... Andiamo avanti: dovremmo avere un giornalista di Radio Cosmo in linea...

Buongiorno. Sono Fausto Mamberti. Trasmetto per Radio Cosmo, che adesso non esiste più, o una radio completamente inesistente perché travolta completamente dalla piena in quanto sta in via Donizetti 86 che, in questo momento - per tranquillizzare tutti gli alessandrini - è in una situazione di calma. L'acqua, che fino alle quattro aveva raggiunto il tendone del «Notturno» sta rapidamente scendendo. Non si hanno notizie, da quanto sentivo ■■ un baracchino che trasmetteva sulle onde di Asti, di altre piene almeno da dodici ore. Nella zona di Asti Sud, a quanto ho sentito, dovrebbero essere ripristinate anche le linee telefoniche, se non la luce elettrica. Per quanto riguarda invece Alessandria, la situazione più critica finora si è registrata solo ■■ via Poligonia. L'ho vista personalmente con il gommone del Comune che mi ■ venuto a prelevare... Io so che avete ricevuto appelli alla radio per quanto riguarda il mio salvataggio, vero? Io adesso sono per fortuna arrivato a casa ■■ no e salvo, ho avuto modo di avvertire anche i miei genitori e l'unica cosa che posso dire è che tutta la gente che sta, in questo momento, in via Donizetti e dalle parti di via Poligonia, o è sui tetti o è comunque in piani che non mettono in pericolo di vita persone e cose. L'unico problema è un odore incredibile di gas metano che viene su ma che, finora, non ha creato problemi. L'aria è respirabilissima. Tutti gli impianti radiofonici di Alessandria sono bloccati, tanto per avere una situazione dell'informazione che, per fortuna, voi riuscite a dare e di questo ve ne rendiamo grazie e ve ne renderemo sicuramente per anni. L'unica radio che trasmette è Radio BBC, che è al Cristo e non è stata coinvolta dalla piena, ma non dà assolutamente informazioni.

«Lavoro in una radio che ■■■ esiste più»

Hai qualche notizia sulla situazione della vostra emittente?

La nostra emittente non esiste più. Lo quanto anche gli impianti che sono rimasti dentro sono completamente andati in corto. Questo lo suppongo perché erano impianti costosissimi che il nostro proprietario aveva messo su ■■ vent'anni. L'unica cosa che voglio dire a tutti i colleghi giornalisti e di uscire per le strade, di andare almeno dalle parti del cimitero di informarsi. Io non ne ho visti neanche uno solo voi state facendo informazione. Io, ■■■ s che ho potuto, ho fatto informazione: ho cercato di parlare anche ■■ giornalisti di Firenze che sono venuti giù per vedere proprio ■ fenomeno, visto che loro hanno avuto l'alluvione nel 1967. Una cosa che voglio raccomandare a tutti gli abitanti di via Poligonia, via Donizetti: non aprite il gas. L'Italgas ha dato ordine tassativo di non aprire ■ gas. Accendere il meno possibile fuochi: se è possibile non accenderli per niente, stare tranquilli perché la situazione si sta normalizzando. Dicono che ci sia ■■■ perdita a Mezzano, ma queste sono notizie non controllate: non mi sembra che questa notizia sia giusta perché da Asti non ci sono piene da dodici ore. Voglio tranquillizzare tutti e ■ non importa non succede niente ■■ abbiamo perso la macchina, l'abbiamo persa in molti: l'importante è che ci siamo salvati, che la situazione ■ sta normalizzando. In via Donizetti da quelle parti l'acqua, per ora, sta scendendo. Io non ■■ assolutamente ■■■ intanto, ringraziare Radiogold, per cui ho trasmesso un anno.

Una cosa te la chiederemo molto volentieri... Se tu, magari anche fra un po', hai qualche informazione da darci, ci faresti un grande favore perché il problema nostro è: voi siete bloccati in Alessandria e noi siamo bloccati a Valenza, nel senso che non ci possiamo muovere...

L'unico problema è che, in questo momento, le macchine dei Vigili stanno tornando indietro perché la paura di una piena, comunque, c'è sempre. Vi dico che postazioni di Vigili, Croce Rossa, ambulanze, Protezione Civile, volontari degli Orti sono tutti appostati nel vialone che collega il cimitero con viale Milite Ignoto, da dove comincia la zona più colpita. Praticamente la zona dello stadio. Addirittura avevamo paura che nessuno tornasse indietro dal Moccagatta, invece ■ quanto pare tutto è andato bene...

Vi ringraziamo e aspettiamo tue notizie...

«Qui in via Bottazzi tre metri d'acqua»

Io telefono da Alessandria, in via Bottazzi, di fronte al campo sportivo. Noi è da ieri verso le due che abbiamo l'acqua, ma la cosa tragica è stata ieri pomeriggio verso le quattro: abbiamo avuto fino a due metri e mezzo, quasi tre metri d'acqua infatti il primo piano è completamente sommerso. Adesso, fortunatamente, avremo ancora - così a occhio perché siamo rimasti anche senza pile - un metro d'acqua sulla strada e non abbiamo visto passare. Giustamente, come diceva prima quella signora di via Vochieri, non abbiam visto passare neppure un signore, qualcuno che veniva a vedere se qualcuno stava bene o stava male, se qualcuno aveva urgenza di qualcosa. Cioè: c'è da lamentare anche questo affare qui dei soccorsi. Purtroppo magari ci ■■■ zone più disastrate della nostra, ma noi ci siamo trovati veramente con' molta paura perché non sapevamo più da che parte prendere: con l'acqua che continuava a salire, pensi lei: avevamo qui due metri e mezzo d'acqua sicuramente perché le pile dei cancelli non si vedevano più... Adesso, fortunatamente, è andata giù: ■■■remo ancora un metro e mezzo d'acqua perché ■ cominciano a vedere ■ tettoie delle macchine.

Purtroppo la situazione è abbastanza grave in molti quartieri di Alessandria e...

Volevo chiedere una cortesia, diciamo che la cosa grave è nella zona Orti mentre il centro della città - piazza della Libertà e piazza Garibaldi, per intenderci - ■ ■ stanno meglio? Stiamo bene?

Alluvioni ce ne ■■■ state ovunque. Mi sembra che la situazione più grave è sicuramente, per quanto riguarda le vittime, la zona Orti. Se■■ segnalati cinque morti sicuri in zona. Mentre nelle altre zone i disastri sono gravissimi ma, per fortuna, non si segnalano danni alle persone... Questo è il quadro, più o meno... Continuiamo con la diretta... Dica.

«Ma l'auto ■■■■■ può partire ancora?»

Così io avevo chiesto questo consiglio della macchina, se è possibile adoperarle o meno. Se partono, via...

■■ parte cosa?

La macchina. Eh ■■, perché qui in via Cardinal Massaia e corso Felice Cavallotti sono andate tutte sotto, le macchine...

Ci coglie impreparati perché come elettrauto siamo scarsi qua, però la giriamo ai nostri ascoltatori...

Perché qui è tutto un disastro. Tutta questa nafta che c'è... è un bordello proprio: le cantine tutte allagate, fino al primo piano.

Senta, lei abita dove?

In via Cardinal Massaia 29. Qui c'era un mare d'acqua... Difatti quel palazzo nuovo che c'è dove c'erano le tettoie era tutto allagato sotto, anche di qua incino al liceo. Adesso l'acqua s'è ritirata però: si vede già quasi la strada; è sceso di un metro e più... A noi c'hanno dato il telefono adesso, luce non ce n'è.

«Ma c'è ■■ odore che si crepa»

Senta, ma sono le quattro e quarantasette: cosa avete fatto tutta la notte?

E cosa vuoi fare? C'è ■■ odore che ■ crepa dal... respiro. Non è che si abbia paura, però non è che si viva bene... poi sentendo voi tutte queste notizie l'unica cosa che si sente siete voi. Comunque qui da noi, diciamo malanni, persone che abbiano subito danni nessuna... qui si poteva morire e non c'■■ nessuno che veniva a vederci.

Ma lei ha assistito alla piena, cioè a quando è salito, oppure è uscito e ha visto tutto allagato?

Io ho finito di pranzare che era l'una e mezza. Sentivo del bordello in cortile - sa dove c'è quel grande parcheggio? - io abito qui, mi affaccio alla finestra e vedo già tutto un mare di acqua che arrivava. Dopo una mezz'oretta ■ arrivata la piena, ha sfondato tutto, noi abbiamo ■■ muricciolo che è alto settanta, ottanta centimetri: è passato sopra e ci ha riempito le cantine ed è venuto al primo piano. E ■ macchine posteggiate erano tutte sotto, fino oltre il parabrezza. È soltanto al «Falcone», andando ■■ al «Falcone», è già rimasto all'asciutto perché l'acqua andava giù; veniva dallo spalto Borgoglio e andava giù verso di ■■, via Cardinal Massaia, ■■■ Felice Cavallotti...

Va bene. Allora vediamo un po' se qualcuno sa come bisogna comportarsi con queste auto che sono state sommerse dall'acqua... andiamo avanti e sentiamo chi abbia■■ sulla due...

«Dal mercato coperto evacuati ■■■ ■ ruspe»

Avevo chiamato prima dagli Orti. Volevo tranquillizzare quelli che hanno i parenti al mercato della frutta. Sono arrivate in queste momento ■ ruspe e i soccorsi e li stanno portando via...

Come portando via?

Con le ruspe perché l'acqua è molto bassa. Sarà trenta centimetri d'acqua in viale Teresa Michel... Li stanno portando via con le ruspe in questo momento: vedo dal balcone che vanno via - e volevo sapere della zona di via XXIII marzo, vicino a via Poligonia: la famiglia Bertazzo, perché è da oggi alla mezza che non sento più nessuno.

Le ultime notizie su via Poligonia le abbiamo date grazie al collega di Radio Cosmo che ci ha chiamato però già almeno un'ora fa. Rinnovia■■■ l'invito a tutti: se qualcuno ha informazioni... Confer■■ che la situazione al mercato si sta normalizzando...

Sì, ci sono ruspe che portano via quelli che operano dentro il mercato. Li stanno portando via dentro la pala poro. Va bene anche così.

Tu sei mica quello che ci aveva parlato di quel ragazzo sul muro?

Esatto. Non ho saputo più niente. Spero che sia riuscito ad attraversare quel pezzo di via Donizetti e sia arrivato al mercato anche lui. Però non ci conterei perché la corrente stasera ■■■ molto forte. Adesso di acqua non ce n'è q■■■ più: qui in via Rossini, viale Teresa Michel, ce ne saranno quaranta centimetri. Abbiamo anche noi il problema della macchina perché non sappiamo come fare. Ma le macchine le fanno ancora, per fortuna.

Certo, per fortuna nostra. Grazie mille per aver chiamato...

Chiamo da via Pistoia, più o meno all'altezza della circonvallazione. Diciamo che qui la situazione è abbastanza migliorata rispetto alla zona degli Orti... qui l'acqua è arrivata più o meno, a metà ruota delle macchine parcheggiate in strada, di conseguenza.

La luce è arrivata?

No, ■ luce no. E' arrivato il telefono una mezz'ora fa e ho provato a chiamare. Diciamo che qui ■■■ c'è nessun problema per adesso...

Ecco: ■■ qualcuno volesse provare ■ ritorno a casa a piedi, lo può fare, adesso?

■ Da questo punto se vedo il piazzale fino quasi ai giardini della stazione più o meno al l'hotel Londra e a piedi ■■■ saranno un venti centimetri d'acqua. Rispetto a oggi che c'era un metro e trenta, uno e quaranta...

Lo spettacolo che si presentava ieri sarà stato un pochino spaventoso, immagino...

Effettivamente sì. Qui al primo piano, al piano rialzato, l'acqua ha sfiorato i balconi... e comunque siamo stati molto meglio di quella povera gente che è agli Orti. Diciamo che la nostra via è una delle ultime vie, meno disastrate siamo all'esterno...

Ma tu hai visto salire l'acqua?

L'acqua è salita nel giro di pochissimo: tra l'altro io, stupidamente, ero anche in cantina e ho voluto salvare qualcosa, e nel giro di cinque minuti si è riempita la cantina di tre metri d'acqua: poi è sbocciata, ha spaccato due o tre porte della caldaia. Effettivamente c'era un metro e mezzo d'acqua, anche di più, qui in via Pistoia: portava via le macchine, i bidoni, l'immondizia.

Alle cinque di notte «Arriva un'altra onda»

Grazie... Dovremmo avere il comando dei Vigili Urbani... buonasera, volevamo sapere com'è la situazione al momento in Alessandria...

I punti critici ad Alessandria rimangono la zona Orti e le frazioni S. Michele e Astuti. Niente, ■ ho il centralino impegnato e non posso dilungarmi molto: siamo arrivati adesso con le ruspe al mercato ortofrutticolo e al macello, però abbiamo dovuto arretrare per una nuova ondata.

E' arrivata un'altra onda?

Sì, in questo momento e non posso rimanere al telefono più a lungo.

Solo una cosa: l'unica via di uscita rimane quella di Spinetta?

Spinetta, o a sud, verso Acqui: le autostrade sono transitabili.

Avete sentito questa notizia che ci hanno dato in diretta ■■ comando dei Vigili Urbani di Alessandria, quindi vorremmo sentire qualcuno lì, dalla zona Orti, se ha informazioni più precise, chiamateci subito...

Pronto Radiogold? Salute. ■■■ Cantore Rossi via Vochieri 122. Senta, qualcuno da casa nostra vi ha già segnalato più o meno la situazione qui. Qui non è mai venuto nessuno purtroppo... C'è una cosa che mi preoccupa molto: ieri, quando avevamo ■■■ la piena d'acqua ■■ due metri e mezzo ■ anche più, l'ex ristorante Torino, d'angolo con corso Marini, dove ci sono dei cinesi... noi, per ore e ore ■ ore, abbiamo sentito gente di là che batteva con qualche oggetto per richiamare l'attenzione e purtroppo il tempo è passato e adesso non si sente più niente. Ho l'impressione che ci sia stato qualcuno - forse i cuochi, che erano entrati prima del - perché qui alle undici e mezza già è cominciata la situazione a precipitare ■■ un battibaleno e stato subito tutto ■ poi, nel tardo pome■ riggio, abbiamo sentito proprio battere disperatamente sempre ■■■ e non trovavamo nessuno. ■■■ avevamo modo ■■ senza telefono insomma lì sto pensando che qualcosa ■ irreparabile sia capitato. Volevo solo segnalarlo...

Senta, cerchiamo di rifare ordine: lei sta parlando dell'ex ristorante Torino dove c'è adesso un ristorante cinese... Lei abita sopra?

«Qualcuno è bloccato nel ristorante cinese»

Io abito quasi di fronte, al 122. Sentivamo proprio che con qualche oggetto, che avevano in mano, battevano contro la saracinesca di metallo, perché erano chiusi dall'interno. Lei immagini l'acqua da via Casale sgorgava giù ■■ discesa velocissima e andava a confluire proprio tra l'inizio di corso Marini e via Vochieri e lì, il ristorante ■ prendeva proprio tutta la massa d'acqua e d'urto. Ma sono sicuro che lì c'erano almeno una persona e due. Ma cosa potevamo fare: era un disastro.

Ma fino a che ora avete sentito i colpi?

Eh, ha cessato poi verso le undici di sera, forse anche mezzanotte: ma poi non abbiamo più sentito niente... e l'acqua qui era sempre molto alta.

Però a quell'ora cominciava a scendere, no?

No, no da noi no. Da noi è cominciato solo a scendere ■■ poco... noi alle quattro qui ne avevamo ancora dell'acqua - è una situazione molto, molto difficile questa, in questa zona.

Adesso come siete piazzati?

Un po' d'acqua c'è. Soprattutto, come diceva già una signora prima che aveva telefonato, abbiamo ■■■ chiazze di petrolio... I soccorsi arrivano fi■■ all'ingresso di via Vochieri e poi si fermano e tornano indietro. Soltanto un camion dei Vigili è passato qui e due volte, poi ■■■ è stato più visto. Ora, per quanto riguarda le macchine, ■ ■ ■

Gavonata, oggi i primi sondaggi: possibili manifestazioni di protesta

Discarica: avvio «a rischio»

Il Consorzio vuole accertare consistenza del sottosuolo e presenza di falde acquifere
Già una volta l'accesso era stato impedito dalla popolazione. Diffide e ricorsi al Tar

CASSINE. Tensione, amarezza e non si escludono manifestazioni di protesta oggi a Gavonata, dove s'iniziano i sondaggi per la discarica.

Per la piccola frazione, questa mattina alle 9,30 scatta l'«ora X», in seguito alla decisione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese di compiere una nuova serie di sondaggi. L'obiettivo è di verificare la consistenza del sottosuolo e la presenza di falde acquifere, in quella che tutti ormai conoscono come la cava d'argilla della Silea, l'area scelta dall'assemblea dei sindaci per l'insediamento di un impianto di smaltimento, capace di servire i Comuni dell'Acquese.

Già alcuni mesi fa, i tecnici incaricati dal Consorzio erano stati respinti dalla popolazione e non erano riusciti a raggiungere la cava, perché la strada consorziale era «bloccata» da numerosi mezzi agricoli.

Dopo la notifica, a tutti gli interessati, del provvedimento d'occupazione d'urgenza, questa mattina i tecnici tenteranno di iniziare i sondaggi, ma la popolazione non si opporrà.

«Siamo convinti che a Gavonata non possa essere realizzata una discarica - dice uno dei componenti del Comitato -. Infatti, la zona è densamente coltivata a vigneto per la produzione di vini Doc, e a poche centinaia di metri dalla cava vi è il bosco delle Sorti, un patrimonio già oggetto di tutela paesaggistica». E aggiunge: «Non è da sottovalutare poi la presenza di una falda, dalla quale viene prelevata l'acqua per la nostra frazione e per San Rocco di Gamalero. Come Comitato, abbiamo presentato una serie di esposti all'autorità giudiziaria e un ricorso al Tar».

Per impedire i sondaggi la strada era stata bloccata anche dai mezzi agricoli

L'allarme discariche si sta diffondendo in tutto l'Acquese, dopo che, in una recente riunione in prefettura dei sindaci dei Comuni del Consorzio, si è deciso di compiere analoghi sondaggi a Boschi di Moirano I, Acqui, cascina Orsica di Morsasco e in località Barosi-Cavalli di Spigno.

«Ieri ho presentato un atto di diffida e di messa in mora nei confronti del presidente e del segretario del Consorzio, affinché non si facciano più sondaggi in aree già oggetto di accertamenti idrogeologici», dice la dottoressa Eliana Barabino, sindaco di Terzo. E aggiunge: «Non riesco a comprendere per quale motivo ci si ostini a spendere denaro dei cittadini per fare altri sondaggi, visto che il piano regionale non prevede la realizzazione di discariche nell'Acquese, ma solo un impianto di transfert». [g. l. f.]

E la Regione

«Stop ai lavori in quella cava»

CASSINE. La Regione chiede la sospensione dei lavori e il ripristino dei luoghi nella cava d'argilla della Silea di Gavonata.

In seguito a un sopralluogo dei tecnici del settore cave e torbiere della Regione, su richiesta del Comune di Cassine, è giunta nei giorni scorsi al sindaco, Domenico Denicolai, una nota dell'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, nella quale si richiede di comminare una sanzione amministrativa nei confronti della Silea spa, e un'ordinanza di sospensione lavori e ripristino dello stato dei luoghi, come previsto dall'autorizzazione attualmente in atto.

La comunicazione è stata inviata anche alla Forestale e per conoscenza a Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, prefetto, sottosegretario all'Ambiente e alla Provincia. I provvedimenti sono conseguenza del sopralluogo: i tecnici della Regione, infatti, hanno rilevato che gli scavi sono stati eseguiti a una profondità superiore a quella autorizzata. [g. l. f.]

Sciaccaluga ha ottenuto il trasferimento a Savona

Casale, «fuga» di giudici lascia anche il presidente

CASALE. Il presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, lascia Casale per andare a ricoprire lo stesso incarico a Savona. Anche se l'annuncio del trasferimento è già stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», questo dovrebbe avvenire in primavera, forse in marzo.

Il dottor Sciaccaluga, originario della Liguria, vive a Genova. Era stato magistrato a Torino ed era arrivato a Casale nel giugno del 1990 per ricoprire il posto rimasto vacante dopo che il dottor Paolo Velletri era andato in pensione.

In questi cinque anni, Gian Rodolfo Sciaccaluga ha spesso chiamato a raccolto gli ordini professionali, primo tra tutti quello forense, oltre all'amministrazione comunale e ai parlamentari della zona, perché convinto che la battaglia a sostegno della sopravvivenza del tribunale di Casale, dal futuro incerto, andava sostenuta da tutta la città.

Spesso il presidente si è trovato alle prese con organici carenti e scoperti. Non sono mancate le occasioni in cui ha dovuto fare i salti mortali per comporre i collegi giudicanti e si è spesso trovato, come è solito dire, «alle prese con una coperta corta da gestire». E' di pochi giorni fa il trasferimento da Casale a Firenze del giudice Ludovico Delle Vergini, preceduta di pochi mesi da quello di Gaetano Di Giuro a Napoli. Fino a dicembre non arriverà il primo dei due magistrati assegnati per coprire uno dei posti; il secondo arrivo è previsto per gennaio. Il presidente Sciaccaluga, quindi, dovrebbe essere ancora in servizio in città ad accoglierli.

Il dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga

Ma chi coprirà il suo posto lasciato libero? Intanto, si attende che venga pubblicata l'annuncio della vacanza della sede sulla «Gazzetta ufficiale». Seguirà la presentazione delle domande da parte degli aspiranti. Sia il gip, Gennaro Di Bernardo, sia il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, potrebbero essere interessati a questo ruolo. [s. m.]

Un brasiliano

Patteggia per la casa

CASALE. Pagherà tre milioni e 225 mila lire di ammenda l'architetto brasiliano Luiz Gustavo da Silva, 38 anni, originario di San Paolo, accusato di aver ristrutturato una casa di Altavilla senza concessione edilizia.

Il professionista, che vive e lavora a Milano, aveva acquistato qualche tempo fa una casa di campagna ad Altavilla, poco distante dalla strada provinciale, per trascorrere le vacanze. Su suo stesso progetto, aveva avviato i lavori per la ristrutturazione del rustico, ma senza rivolgersi al Comune per chiedere la licenza. Inoltre, non avendo realizzato una fognatura, gli scarichi avvenivano nel cortile.

Da un sopralluogo erano emerse le irregolarità, segnalate all'autorità giudiziaria, che ha disposto il rinvio a giudizio.

L'architetto, ieri mattina, davanti al pretore di Casale, ha patteggiato 43 giorni di arresto che, però, sono stati tramutati nella pena pecuniaria di poco superiore ai 3 milioni. [s. m.]

Cella Monte, sono due astigiani: «salvati» dai carabinieri

Bloccati per un tentato furto rischiano di essere aggrediti

CELLA MONTE. Per due astigiani, accusati di aver tentato di rubare in una casa di Cella Monte, l'arrivo dei carabinieri di Rosignano è stato accolto come un miracolo. Per acciuffarli prima che riuscissero a fuggire si era mobilitato, nella notte, un gruppo di uomini del paese ben deciso ad assicurare i malviventi alla giustizia. L'intervento dei militari, nel frattempo avvertiti del tentativo di furto, ha evitato il surriscaldamento degli animi.

«Purtroppo - commentavano ieri i cellesi - i militari hanno potuto fare altro che denunciarli e rimetterli in libertà. A che cosa è servito, allora, essersi dati tanto da fare e rischiare per bloccarli?».

La vicenda si è svolta nel cuore della notte. Al ritorno dalla festa del tartufo, Giampiero Cossola, 52 anni, e la moglie hanno notato che qualcuno aveva cercato di entrare fraudolentemente in casa loro, in via Barbano Dante 11. L'uomo è tornato al Palatenda, in piazza Sardegna, dove si svolgevano i festeggiamenti, e ha chiesto rinforzi per mettere le mani sui mancati ladri.

Dopo alcune ricerche, sono stati individuati Salvatore Stentardo, 21 anni, di Scurzolengo (Asti), e Massimiliano Beccati, 24 anni, di Asti, con Alfieri, mentre cercavano di andare a recuperare la vettura che avevano nascosto in un sentiero tra i vigneti. I due sono stati bloccati fino all'arrivo dei carabinieri, che li hanno denunciati a piede libero per tentato furto aggravato e possesso ingiustificato di cacciaviti, di un coltello a serramanico, di una fionda, di una chiave a pappagallo. [s. m.]

RECUPERATI

Orologi senza padrone

CASALE. I carabinieri hanno recuperato tre orologi, due da taschino, uno da polso, che ritengono siano di provenienza furtiva. Li aveva con sé un giovane che, alla vista dei militari, ha cercato di liberarsene. Non ha saputo fornire una spiegazione plausibile sulla loro provenienza. I carabinieri hanno preso in custodia gli orologi e lanciano un appello a chi pensasse di esserne proprietario, perché si rechi in caserma a riconoscere gli oggetti e a riprenderli. Sono modelli che risalgono all'incirca a una trentina di anni fa. Un orologio, da polso, probabilmente da uomo, è munito di cinturino in cuoio. Degli orologi da taschino, uno ha la catenella. L'altro ne è sprovvisto, ma è caratterizzato da un'incisione sul retro che raffigura una caravella. chi ritiene di essere il possessore, può rivolgersi alla caserma dei carabinieri di Casale in corso Giovane Italia. [s. m.]

CASALE

Domenica e lunedì

Viale Marchino chiuso due giorni per lavori

CASALE. Sarà chiuso per due giorni l'accesso al Priocco per completare l'intervento sulla fognatura e risolvere definitivamente i disagi dovuti ai frequenti allagamenti nella zona.

Domenica e lunedì non si potrà accedere a viale Marchino passando dall'incrocio con via Buozzi. I vigili stanno studiando ipotesi di viabilità alternative per evitare il più possibile ingorghi. Per uscire dal viale si potrà utilizzare una corsia speciale, ricavata nello spazio antistante la concessionaria Citroën, alla quale in questi giorni è stato chiesto di lasciare libero lo spazio espositivo.

«L'impresa ha accettato di lavorare domenica - spiega l'assessore Luigi Merlo - ma un giorno solo non basta per ultimare il lavoro. Speravamo di poter intervenire a corsie alterne, ma anche questa soluzione non è praticabile, perché l'opera è molto complessa». [s. m.]

CASALE

Dissuasori di sosta

Le sfere di pietra tolte da via Saffi in piazza?

CASALE. Sono state eliminate da via Saffi le contestate sfere di pietra collocate da tempo per fungere da dissuasori di sosta e da complemento d'arredo urbano. Le palle non saranno però accatastate in un magazzino, in attesa di qualche futura esposizione museale. Sarà fatto il tentativo di un'altra collocazione: si ritiene che possa essere indicata piazza Medaglie d'Oro su cui si affaccia l'accesso alla scuola elementare AMartiri della Libertà». Serviranno a delimitare la zona in cui si riuniscono i bambini con i loro genitori all'entrata e all'uscita da scuola.

Gli stessi negri consensi delle sfere di via Saffi aveva riscosso tra i casalesi anche la fontana realizzata, all'incirca nello stesso periodo, in largo Lanza. Divenuta oggetto di derisione e spunto di polemiche, era stata eliminata. Finora, non è ricomparsa altrove. [s. m.]

CASALE

I Buzzi alla «Transat»

Così alla tragedia del Parsifal

CASALE. Anche un'imbarcazione del casalese Massimo Buzzi, della nota famiglia di cementieri, era in partenza da Genova col «Parsifal» che è affondato nel Mediterraneo, trascinando con sé l'equipaggio.

Massimo Buzzi, che non si occupa direttamente dell'azienda, perché fa il pediatra a Torino, è fratello di Sandro, il primogenito, che si è cimentato negli anni scorsi nella stessa gara, la «Transat des Alisés», con un'imbarcazione di fabbricazione italo francese, la «Charles Jourdan».

Sono più d'uno, quindi, in famiglia (anche i figli di Sandro Buzzi avevano partecipato ad alcune tappe della Transat des Alises e al Giro del mondo a vela) ad avere una profonda passione per il mare. L'imbarcazione di Massimo Buzzi, la «Msabu», ha ripreso il mare quando la fase più acuta del maltempo è stata superata. [s. m.]

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati,
3 volte più evidenti, prova l'efficacia
straordinaria di:

1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi
un intero mese
di trattamento in
uno speciale cofanetto
del valore di
L. 130.000 a solo
L. 45.000

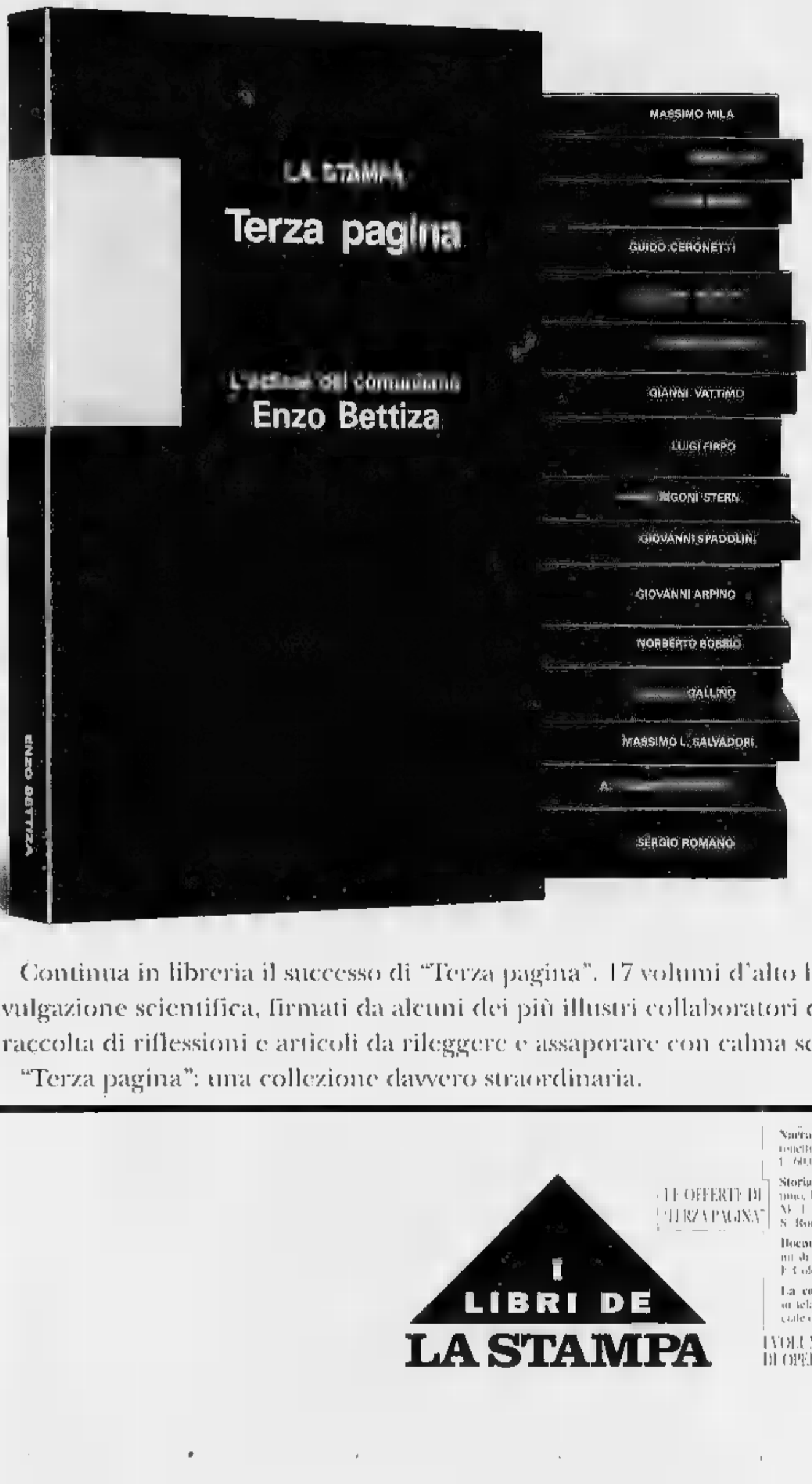
Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:

BARZIZZA	Via Migliara 41	Alessandria
FONTANA	C.so Roma 81	Alessandria
PIERA GIACOBONE	Via Dante 135	Alessandria
MADY di EFFILE	Piazza Italia 5	Acqui Terme
RINA LA PROFUMERIA	C.so Bagni 44	Acqui Terme
IRENE	Via Treviglio 7	Casale
GROSSO	Via Giardengo 32	Novi Ligure
DELTON	Via Emilia 97	Tortona
IL QUADRIFOGLIO	Via Del Castagnone 42	Valenza Po

ESTÉE LAUDER

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. N. 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. NIV. 160 L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. NII. 176 CON 24 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. NII. 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. NN. 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 16 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI. 190 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. NIV. 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID TARIN L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. N. 202 L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. N. 182 L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. N. 190 L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. NVIII. 248 CON 16 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. NVI. 186 L. 22.000 in ottobre

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. NB. 218 L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. N. 186 L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII. 176 L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. NVI. 252 L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. NII. 230 L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 180.000

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni Rigate", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Annullato il concerto in programma stasera a Casale

Forfait dei moscoviti

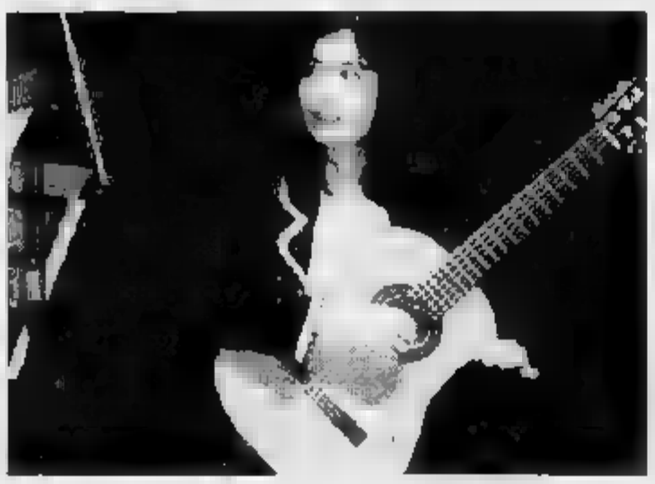
La direttrice d'orchestra s'è infortunata a una gamba. C'è attesa invece per l'inizio della stagione «Amici della musica», giovedì

CASALE. E' stato annullato il concerto che l'Accademia di Musica Antica di Mosca avrebbe dovuto tenere questa sera al Teatro Municipale. La violinista e direttrice d'orchestra Tatjana Grindenko si è infortunata ad una gamba.

La comunicazione è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri via fax. Una nota sintetica dell'impresario (lo stesso che cura le tournée del clarinettista Giora Feidmann, a Casale il 21 e 22 novembre): «Per indisposizione della musicista siamo costretti ad annullare concerto programmato domani».

C'è attesa, invece, per un altro concerto che aprirà la stagione artistica degli «Amici della Musica» giovedì sera alle 21 nell'auditorium Santa Chiara in via Facino Cane. Interprete è la giovane chitarrista ventiduenne Filomena Moretti, originaria di Sassari, che un anno fa ha vinto il primo premio del prestigioso Concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria - Michele Pittaluga». Il concerto di Casale era appunto previsto per il vincitore del concorso.

Diplomatasi al conservatorio Canepa di Sassari con il massimo dei voti e la lode nel 1991, allieva dei Maestri Masala e Chiesa, Filomena Moretti ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento col maestro Ghiglia, ottenendo la borsa di studio e il diploma di merito, con il Maestro Zigante a Losanna e con



La chitarrista Filomena Moretti aprirà la stagione degli «Amici della musica»

i Maestri Ussel, Diaz e Bream.

Il primo premio al concorso di Alessandria, tra i più ambiti al mondo, è uno dei numerosi riconoscimenti che la giovane chitarrista ha ottenuto in campo nazionale e internazionale. Non ha mancato di esibirsi anche in gruppo, con l'Orchestra dell'Ente lirico di Sassari, con l'Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e con i Solisti Aquilani.

Suonerà da solo, invece, giovedì sera, al concerto di inaugurazione della stagione di musica classica che si apre appunto nell'auditorium Santa Chiara. Nella prima parte della serata sono in programma: di Bach, «Preludio», «Sarabanda», «Giga» dalla Suite BWV 995; di Sor «Due studi» e di Paganini «Allegro», «Romanza», «Tema con variazioni» dalla Gran Sonata.

Nella seconda parte, Filomena Moretti propone lo Studio n. 7 di Villa Lobos, «Le Catedrale di Barrios-Mangorè (Preludio, Andante religioso, Allegro pesante), e «Sonata op. 61» di Turina (Allegro, Andante, Allegro vivo).

Silvana Mossano

Due proiezioni

Cineforum al via con l'Italia

TORTONA. Il Circolo del cinema ha organizzato per stasera, alle 20,30, «Incontri con il cinema italiano», una serata a ingresso libero che si terrà al Teatro Sociale, durante la quale sarà presentata la seconda parte della stagione cinematografica. S'inizierà con la proiezione di un cortometraggio, «Ketchup», di Carlo Sigon, vincitore a Venezia. Al termine, Roberto Santagostino, presidente del Circolo del cinema, presenterà il calendario di film in programma fino a metà marzo. Saranno proiettati al martedì (dal 14 novembre), alle 21,30, al Sociale, e al mercoledì, alle 21, al Comunale di Ovada. Sono: «L'ultima eclissi» di Taylor Hackford, «Terra e libertà» di Ken Looch, «Carrington» di Christopher Hampton, «Oltre Hangoon» di John Boorman, «Amiches» di Pat O'Connor, «Un amore tutto suo» di Jon Turteltaub, «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore, «French Kiss» di Lawrence Kasdan, «Cyclo» di Tran Anh Hung, «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola, «Io e il re» di Lucio Guadino, «Pasolini: un delitto italiano» di M.T. Giordana, «Piccoli omicidi tra amici» di Danny Boyle, «Bidoni» di Felice Ferina, «Lo zio di Brooklyn» di Ciprì e Maresco. Concluderà la serata la proiezione de «Il verificatore» di Stefano Incerti, che ha vinto la Grolla d'oro a Saint Vincent per la miglior regia italiano dell'anno. **(m. t. m.)**

A Tortona

Centro chiuso al Civico si registra

TORTONA. Fino al 14 novembre e ancora, dal 5 all'8 marzo, via Giulio (nel tratto dopo l'incrocio con via Verdi) e Ammiraglio Mirabello saranno chiuse al traffico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Apposite segnalazioni indirizzeranno le auto da via alle Fonti in via Lavello, per raggiungere via Seminario e via Emilia, che nell'occasione verrà riaperta al traffico nel tratto di isola pedonale. Nessun rumore deve disturbare la registrazione di esecuzioni di musica classica al Teatro Civico, scelto dal pianista Giuseppe Mariotti per l'ottima acustica. Il musicista, che la primavera aveva tenuto al Civico un concerto organizzato dagli «Amici della musica» promotori dell'attuale iniziativa con il Comune), in collaborazione col Rotary Club, ha manifestato il desiderio di tornare a Tortona per incidere in teatro tre compact disc, di cui il primo sarà distribuito in allegato con la rivista «Cd Classica», che riporterà fotografie e riferimenti del Civico. La casa discografica è la Fonè di Livorno, specializzata in tecniche di incisione in luoghi particolari. Le musiche sono realizzate a pianoforte Bosendorfer. I cd sono dedicati al compositore italiano Ferruccio Busoni. Giuseppe Mariotti, concertista internazionale, è di Broni, si è diplomato a Piacenza e si è perfezionato anni alla Hoch Scule di Vienna col maestro Graf. **(m. t. m.)**

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50/22,30
Riposo

Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di night arriva a Las Vegas, grande polisceneria di Las Vegas. V. M. 14 2h 10 — Drammatico

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20-22,15
L. 8000/6000

Little Odessa (v. o.)
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Julie torna dal giustiere natale, Little Odessa, zona di New York degli stranieri russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' — Drammatico

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20.15/22.30
L. 10.000/8000

Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, G. Ellwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20.30, 22.30
L. 10.000/8000

La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Federichi, V. Mollo (Ita '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex barricadiera in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30

Corso
Tel.
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

[illegible] - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. [illegible], J. [illegible], J. Goodman (Usa '95) — La vita sentimentale e alla grande di Samuel alle prese con [illegible] scomparsa. In sua assenza metodicamente aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40 — Commedia

Film vietato minori anni 18

Io no spik inglish
di C. Verdone, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 18,45/22.20
L. [illegible] (posto unico)

Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo deposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h — Thriller

Ariston
Tel. (0144) 322 685
Or.:
L. 9000/8000

OGGI CHIUSO

Cristallo
(0144) 232 400
Or.: 21
L.

L'[illegible] molesto
di M. Mattoli, con A. Bonauito, A. Luce, C. Cajafa (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrania. N. V. 1h — Drammatico

Ro[illegible]
Tel. (0143)
Orario 15/17/20.30/22.30
L. 8000/6000

OGGI CHIUSO

[illegible] M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Orario 20/22,30
L. 10.000/7000

Die Hard - [illegible] morire
di J. McTiernan, con B. [illegible], J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h — Thriller

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,20/22,20
Lire 10.000 (posto unico)

Io no spik inglish
di C. Verdone, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Il soldato [illegible] semplice Ivan Chonkin
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Bonek, V. Ryn (Ungh. Fra. Ita '94) — La strana guerra di [illegible] dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo asino, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' — Satirico

[illegible] Aurora
Tel. (0141) 701.459
[illegible]: dalle 15

OGGI CHIUSO

[illegible] 702.788
Or.: 15/17.30/20/22,30
L. 8000/6000

OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496
[illegible]. 14,30/16,30/18,30/20,30
22,30
L. 8000/6000

OGGI CHIUSO

Verdi
Tel. 701.459
Orario 20,30/22,30

Film vietato di anni 18

NOVI L[illegible]
Tel. (0143) 78.290
L. 10.000/6000

Or.: 15,15; 16,45 **La storia infinita 3**
Or.: 21 **Un'avventura terribilmente complicata.**

OVADA Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
L. 9000 posto unico

Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantahorror

[illegible] S. Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 (posto unico)

Io no spik inglish
di C. Verdone, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

TORTONA Sociale
Tel. 981.326
Or.: 20
Ingresso libero

Serata dedicata al cinema

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 21.15

Spettacolo teatrale

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

E' martedì pieno di [illegible]

Si chiama «Carnevalestros» il nuovo martedì della maxidiscoteca Master di Bosco Marengo: al mixer il dj Marco Brescianì, conosciutissimo in Toscana. Sera all'insegna dell'«Evasione latina» al Club Castello In di Tortona. Musica latino americana con il dj Luis Rivera e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono, sempre il martedì, dalle 21,30 alle [illegible]. Alla discoteca Palladium studios di Acqui, la serata s'intitola «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto e altri componenti del suo team di deejay. Allo Cometa music hall di Sale appuntamento con la musica degli Anni 60 proposta dai Blue line; al disco bar Mamunja, in salita Roma, a Ovada 1 martedì è riservato ai tatuaggi con «Tattoomania».

[b. v.]

[illegible]LIA

Concorso per giovani narratori

L'associazione «Racconti?» di Torino ha indetto la 4ª rassegna per giovani narratori: per partecipare, occorre inviare entro il 15 dicembre all'organizzazione, in via Piazzi 17 - 10129 Torino, un testo narrativo inedito che non superi le 30 cartelle dattiloscritte, corredato da una breve nota biografica. Altre informazioni possono essere richieste al numero telefonico 011/603123.

[b. v.]

[illegible]

Sono tutti film d'autore

Riprende questa sera la rassegna «Film odissey» al cinema Ambra di Alessandria: alle 20 e alle 22,15 viene proiettata in edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano la pellicola di James Gray, «Little Odessa». «Un'avventura terribilmente complicata», del regista inglese Mike Newell, è il film in visione stasera (mar.7 ore 21) al Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna Martedicinema. E' la storia di Stella, un'attrice di teatro debuttante, che si innamora del produttore Meredith Potter, interpretato da Hugh Grant.

[r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	[illegible]	23	55	[illegible]
	53	56	45	44	43
CAGLIARI	66	15	[illegible]	22	46
	[illegible]	[illegible]	72	67	65
[illegible]	80	1	73	49	20
	120	105	[illegible]	57	52
GENOVA	81	19	[illegible]	78	14
	67	65	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILANO	33	39	11	43	84
	120	[illegible]	91	58	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	[illegible]	70	[illegible]	59	55
[illegible]	22	12	68	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	52
	55	54	61	59	56
TO[illegible]	8	7	75	[illegible]	[illegible]
	82	72	64	58	[illegible]
[illegible]	33	22	3	[illegible]	74
	101	85	80	[illegible]	[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-33; 20-15; 20-46; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-54; 20-80; 20-54; 20-68; 20-65; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-68; 20-25; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42.

Ambate [illegible] ambate in scadenza d'uscita, inviati parecchi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze 62 (1); Genova 47(6); Milano [illegible] (1); Napoli 58 (3); Palermo 67 (1); Roma 63 (3); Torino 18 (3); Venezia [illegible] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Genova:
10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 15-31; 22-31; [illegible]; 15-31; 76-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; [illegible]; 58-31; 10-61; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 15-61; 22-61; 83-61; 15-61; 76-61; 82-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 58-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Bari:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	9-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-88;	26-44-71;	26-53-89;
8-35-44;	35-71-89;	28-71-80.

VINCITE: Centra un'ambata matura il 43 su Palermo.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	56	8	37	18	33	0	25	4	37
VERTIBILI	28	4	14	28	0	2	4	25	23	0
CADENZE	18	3	10	4	5	18	2 -	8	3	3
	34	36	67	37	27	20	46	62	31	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
	56	21	20	16	45	35	27	25	10	14
[illegible]	71	1	41	11	51	61	1	51	1	61
	23	41	25	29	39	7	32	20	25	32

In neri indichiamo il [illegible] e in chiaro le settimane di assenza

[illegible]e a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide a [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ROMA 220 c.so Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible]. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, [illegible] 547.007. **Sala 1. Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2. Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30. **Sala 3. Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7180. **Qualcosa di cui... sparire.** [illegible]: 15,45; [illegible]. 20,15; 22,30
CAPITOL via [illegible] 24. **Io no spik inglish.** [illegible]: 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22.40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **Al di [illegible] delle nuvole.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50.
[illegible] via Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible] no spik inglish.** Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22,30.
DORIA via [illegible] 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: [illegible]; 18.10; 20.20. Ingr. 10.000; Age 7001. Ore 22.30 anteprima **Il profumo del mosto**
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10, 20.20; 22.30.
[illegible] corso Moncalieri 241. **I buchi neri.** V.M. 14. Or. 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** [illegible]: 16; 18,10, 20.20; 22,30.
[illegible] tel. 817.3323. [illegible]. Or.: 20; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING via Po 21 [illegible] 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5. T. 534 614. **French Kiss.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17.50, 20.10; 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.253. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15, 17.30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1045. [illegible] a (Terra (Land and freedom) [illegible]: 16,10; 18,10, 20.30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16.30; 18,30; 20.30; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Clockers.** Or.: 15,15; 17.40, 20.05; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14.30; 17.10, 19.50; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30.
VITTORIA via Roma 326. **Showgirls.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 11 e ore 15 «La scuola all'Opera» **Il campanello** farsa in un atto di Gaetano Carninale. Riservate scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore, regia Enzo Dara ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. [illegible]: ufficio [illegible] tel. [illegible]
[illegible] M RAI p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. [illegible]. [illegible] sera ore 21, repliche fino al 12/11, Gappy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** [illegible] 13 novembre **Roberto** [illegible]. Martedì 28 novembre Edoardo [illegible] in concerto. Prevendita cassa teatro [illegible] 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Chic**
18,45 **Sella Italia, amate sponde**
19 — [illegible], 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Sia**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Enos**, telefilm
22,30 **S.O.S. tqu[illegible] speciale**
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **La Rivista della Provincia**
18 — **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
18,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino Napoli**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Suerte**, speciali video clip

Telecity
[illegible] **Cd network**
[illegible] **o tigre**, cartoni
20,30 **Colloni l'assassitana**, film
22,30 **Detective per amore**, telefilm
[illegible].35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Isida**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprime** [illegible]
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1995**
20,30 **Agenzia spettacoli**, varietà
22,30 **Erotika**
[illegible] — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**, all'interno
1 — **Emotion**

Quinta Rete
18 — **Film**
19 — **Quinta rete news**
[illegible] **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni
20,20 **Ai confini della città**, film
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Rosa tv**
18, [illegible]
18,35 **Tg rosa**
19 — **Funari live 1ª parte**
20 — **Funari live 2ª parte**
23 — [illegible] **di Funari**
23,30 **Cinema 5**
23,45 **Auto & [illegible]**

Telesubalpina
19 **Le sfide del Vietnam**, pietre vive
19,25 **Donani celebrissimo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,40 **Wizard**
21,35 **Operazione ladro**
22,30 **Ma che bella città**, speciale
23 — **Il regionale**
23,30 **Torino squadra femminile**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Ma che bella città**, speciale

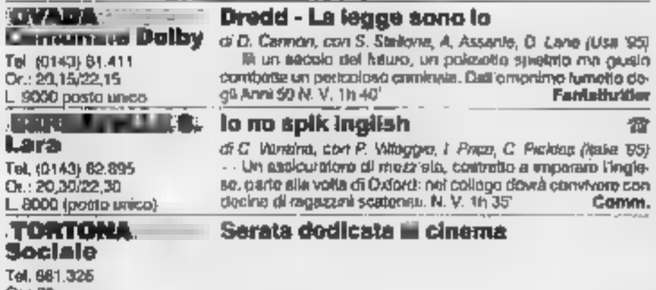
Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 **Business news**
22,15 **Insider**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Skyways**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
[illegible] **Canavese notizie**
[illegible] **Notturno**

[illegible] 7 [illegible]
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Killer Crocodile**, [illegible]
[illegible] — **Suavia**, varietà
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di** [illegible]
0,15 **Il [illegible] degli autori**, varietà

*** Eventuali errori o variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**



Dopo l'ennesimo ko, sul campo del Meda, il collettivo finisce sott'accusa

Derthona, guai sempre più seri

Il tecnico: «Non siamo capaci di reagire»

TORTONA. Neanche a Meda, tranquillo paesone brianzolo (i suoi abitanti arrivano a 15 mila), il Derthona è riuscito a ritrovare la capacità e la voglia di tirarsi fuori dai guai, rimediando la terza sconfitta stagionale e restando più che mai malinconicamente all'ultimo posto in classifica, stavolta in compagnia dei soli sardi della Maddalena, visto che Fanfulla e Sancolombano si sono scostati di un passo.

Pure a Meda è bastato un disimpegno sbagliato (nella fattispecie di Fotia) a trequarti campo per ingaiare la difesa e per spalancare l'area agli avversari, che come di solito hanno approfittato del regalo e sono andati in vantaggio nel finale del primo tempo con il bomber Rigamonti, al suo quinto gol stagionale.

«Mi pare - ha commentato l'allenatore Della Donna - che se c'era una partita incanalata sul risultato in bianco era proprio questa. Il Meda non aveva fatto nulla per forzare i ritmi e a noi, che eravamo incompleti e con qualche giocatore acciaccato, la poteva anche andare bene. Poi, come al solito, abbiamo commesso un errore e siamo stati immediatamente castigati. Dopo, e questo mi preoccupa, non siamo riusciti a reagire con la solita determinazione, puntando più sugli spunti individuali che sul gioco di squadra. Il risultato è che dobbiamo continuare più che mai a remare in salita, a lavorare duro per tirarci fuori dai guai da cui siamo riusciti a cacciarci».

Il portiere del leoncelli Roberto Conti

Anche capitan Claudio Gabetta, assente per infortunio, rifiuta di cedere le armi: «Questa squadra può dare di più, può fare molto meglio. Dobbiamo parlare tra noi, lontani dal clamore e dalle polemiche, ricreare quello spirito di gruppo che può darci la forza per invertire la rotta. Questa settimana lo faremo più che mai, perché è troppo importante affrontare, con la massima concentrazione le prossime due consecutive partite casalinghe».

A Meda ha esordito Massimo Mariconi, giovane difensore prelevato dal Voghera, che è stato coinvolto anche lui nell'ennesima giornata storta dei bianconeri. Sarebbe stato utile anche l'apporto dell'altro neoacquisto Davide Pennuto, esperto centrocampista prelevato dal Codevilla: un risentimento muscolare ha però sconsigliato il suo impiego. Si spera di recuperlo domenica con la Guanzatese, perché gran parte dei guai del Derthona provengono proprio dal reparto centrale, che ha grosse difficoltà quando si tratta di contrastare e di costruire, riuscendo spesso così a mettere in affanno la difesa e a non rifornire di palloni giocabili gli attaccanti. L'apporto del neo-acquisto, di cui si dice bene, diventa quindi quasi indispensabile.

Così come appunto diventa estremamente necessario ritrovare compattezza e determinazione in tutti quanti: i tifosi, assi numerosi anche nella trasferta di Meda, concederanno gli ultimi appelli nelle prossime gare Guanzatese e Castelsardo. Poi il rischio è che subentri il disinteresse, assai più grave della contestazione.

Ettore Piraccini

Valenza, arriva una punta

Lo promette il patron Omodeo dopo il pareggio di Guanzate

VALENZA. «Tifosi non tremate, arriva la punta»: è l'annuncio di patron Omodeo, che reagisce così alla serie avversità patite dalla Valenzana nell'ultimo periodo. «Non si può concedere uomini del calibro di Biasotti, Panizza, Valeri, Peratto e Paco alle avversarie - puntualizza -. Giocherebbero titolari in qualsiasi squadra, da noi invece sono costretti al palo dagli infortuni. Domenica però, rientrano quasi tutti e, contro capolista Voghera, ripeto, ci sarà grossa sorpresa».

A questo proposito, il massimo responsabile rossoblù oggi farà capolino al mercato professionisti di Milano, dove intende scegliere la terza punta, da affiancare a Perziano e Valeri. Di nomi, il patron orafo non ne fa, ma i soliti bene informati avanzano la candidatura di Calvigioni, un centravanti con una solida carriera alle spalle e tanti gol. Impossibile stabilire è veramente lui il prescelto, in ogni Omodeo non fallirà: come ha già ampiamente dimostrato in passato, ingaggerà solo giocatori di provata esperienza e capacità. E la Valenzana dovrebbe uscirne rivitalizzata, permeata di nuovi stimoli, atti a riportarla in alto.

Intanto, il pari di Guanzate va preso per quello che è. «Un punto muove la classifica e soprattutto interrompe la serie negativa, che nel giro di 4 giorni ci aveva visto cadere contro Calcingianus e Fanfulla - puntualizza il ds Ezio Maggi -. Il gioco non è stato esaltante ma lo posto in palio era troppo». La settimana di sofferenza aveva provocato nervosismi e arrabbiature. In prima fila, c'era mister Antonio Simoniello che l'aveva cantata chiara ai suoi: «O reagite - aveva minacciato -, o invito la società a prendere provvedimenti». Una reazione c'è stata, anche non ha portato alla vittoria. «Abbiamo giocato troppo contratti, la paura ci ha condizionati - ammette il tecnico - ho notato qualche progresso, che spero aumenti nelle prossime domeniche».

Come al solito si sono distinti Merlone tra i pali, ignoranti in difesa, Bellatorre a centrocampo e Perziano in attacco. «Gli altri sono ancora carenti - aggiunge l'allenatore rossoblù -, ma qualche uomo è chiaramente fuori posto». In primis, il tortonese Patta che dovrebbe essere l'uomo dell'ultimo passaggio ed è invece relegato nel ruolo di libero dall'assenza di Biasotti. E che dire di Schiavone, costretto a fare lo stopper dalla squalifica di Panizza? Alcuni uomini, come Fea, sono fuori forma mentre altri soffrono la «spremitura» delle prime giornate, «Conti è calato - dice Maggi -, ma è un giocatore che sa compiere i miracoli, domenica con il Voghera sarà uno dei migliori». E già s'annunciano le grandi manovre della tifoseria, in vista dello scontro con la prima della classe. Oltre al gruppetto dei Fedelissimi, dovrebbe esserci anche un tifo indiavolato da parte del settore giovanile rossoblù. [r. c.]

Giornata Pieroni in : gli «orafi» usciti indenni dal campo di Guanzate

Frena pure il Voghera

«Pari da archiviare in fretta»

VOGHERA. E' un risultato da archiviare al più presto il modestissimo zero a zero con il Fanfulla. Sembra essere questo il messaggio lanciato dai dirigenti del Voghera dopo l'incontro di domenica scorsa, che ha visto la squadra rossonera pareggiare con l'ultima della classe.

«Non è stata una grande partita - ammette l'avvocato Giovanni Valnori, consigliere della squadra -, anche se comunque abbiamo aumentato il nostro vantaggio sul Calcingianus portandolo a quattro punti. Adesso i ragazzi si devono concentrare sulla gara contro la Valenzana per riscattare domenica prossima i punti persi in casa. In ogni caso continua il nostro cammino positivo in campionato. Il morale insomma rimane decisamente alto».

Contro gli orafi non ci sarà ancora Giulietti, capocannoniere del torneo di serie D, bloccato da una fastidiosa microfrattura a un dito del piede. Solimeno ancora in campo quindi con la numero 9, nel tentativo di fare qualche cosa di più rispetto all'opaca prova disputata contro il Fanfulla.

«Non si può vincere sempre, ci è mancata la quarta vittoria consecutiva, resto non è facile mantenere la stessa concentrazione per tre difficili incontri in otto giorni - spiega l'allenatore degli oltrepadani Antonio Sala - A Valenza disputeremo l'ennesima partita della vita, come abbiamo già fatto a Tortona. Non dobbiamo guardare il divario in classifica che abbiamo verso gli orafi. E' necessario entrare in campo con una grande concentrazione, altrimenti andremo incontro a un brutto pomeriggio calcistico».

Getta le mani avanti anche Gabriele Rovida, buon terzino di fascia, obbligato spesso alla tribuna dal regolamento attuale che favorisce i giovani giocatori: «Io sono sempre disponibile, faccio parte di un ottimo gruppo, se il nostro tecnico mi chiama sono pronto per la Valenzana, una partita che vorrei disputare da protagonista. Certo è che domenica andremo incontro a una partita durissima».

Daniele Salerno

SPORT FLASH

Poker *squadre in vetta nel torneo di 1° categoria*

Un poker di squadre in vetta, dopo la sconfitta casalinga dell'Occimiano ad opera del Cassano. Spicca l'affermazione esterna del San Carlo a Valenza la Samp e il pareggio a suon di gol tra Carrosio e Castelnovese (3-3). Pesante la battuta d'arresto del Montegioco a Castiglione. [r. c.]

JUDO

Nel trofeo Zub Casa quattro ori ai valenzani

Quattro ori, tre argenti e un bronzo: è il bottino conquistato dai judoka del Judo ginnic Valenza al trofeo Zub casa, che ha visto la prima affermazione degli organizzatori. Sono saliti sul massimo gradino del podio, Enrico Beltrame, Stefano Iunio, Cristiana e Sabrina Fiore; ottimi secondi, Stefano Rossi, Ida Longella ed Elisabetta Sassone; terzo Alberto Balardi. [r. c.]

RUGBY

Dlf, importante Novi cade in

Successo misura, molto importante, per il Dlf Alessandria nel 3° turno della C1 di rugby: la squadra di Zucconi ha superato (11-10) il Lainate. In C2, il Novi è stato battuto in casa dal Valle d'Aosta (17 a 11). [b. v.]

SUBACQUEA

Ripresi i corsi a Tortona per conseguire i brevetti

Sono ripresi, al circolo «Derthona Sub» di Tortona, i corsi per il conseguimento dei brevetti di vari gradi. Gli iscritti verranno preparati ad affrontare le immersioni sportive, cioè in totale sicurezza e con l'intendimento di proseguire l'attività sportiva mirando a maturare una mentalità ecologica. [r. sc.]

PESCA

fossanese Accate la gara di Alluvioni

Ha vinto il fossanese Ezio Accate nella «Camminata di san Carlo», gara podistica di 10 chilometri disputata ad Alluvioni Cambiò: ha preceduto il vignalese Gambetta e l'alessandrino Rovelli. Tra le donne, prima Michela Ferrari. [b. v.]

BOCCE

Esordio in serie B per le squadre della provincia

Serravallesi già a mille inciampa La Familiare

ALESSANDRIA. Ottima partenza della Serravallese nel campionato di B: la squadra della valle Scrivia è stata imposta per 8 a 4 a Fossano, con la Forti e Sani. Nell'altro incontro del girone A, la Perosina ha battuto per 8 a 4 il Cde Asti.

La vittoria di Merlo (32 a 30 con Mandola, nel tiro tecnico) ha dato morale ai serravallesi, che non si sono lasciati impressionare dalla replica dei padroni di casa, con il successo di Musso (26 a 21) su Domenico Merlone nel punto tiro obbligato. Cavagnaro ha infatti riportato avanti i suoi, dominando (13 a 6) Scotto nella prova individuale; poi Merlo e Puzzi hanno avuto ragione di Mandola e Olivero (13 a 9) nelle coppie.

La partita si è chiusa quando i serravallesi Brusa, Spocci e Carlevaro sono riusciti a spuntarla (13 a 12) all'ultimo tiro su Alladio, Chino e Conterno.

Inutile il successo di Panero e Musso della Forti e Sani nella staffetta: Cavagnaro e Carlevaro, deconcentrati, hanno colpito solo 35 bocce contro le 48 degli avversari.

L'ingaggio in extremis di Gabriele Zeppa, categoria A, non è servito alla Familiare di Alessandria per evitare la sconfitta nel girone D con la Fucina Rostagno di Cuorgnè. Sacchi e arreso (27 a 25) a Balma nel tiro tecnico, lo stesso ha fatto Ressia (28 a 22) con Cotto nel punto tiro obbligato. Sacchi e Rossi hanno ridato fiato al club alessandrino dominando la prova a coppie, ma a spegnere le speranze sono arrivate le sconfitte di Zeppa (individuale) e della terna Ruffato-Pasquin-Ratto, maturate dopo i tiri supplementari. Ininfluente per il risultato il successo di Ressia e Cavioglia nella staffetta. Nell'altro match, successo per 11 a 1 della Balangerese sull'Auxilium Saluzzo. [b. v.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I giochi della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli eredi di Prometeo*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*; è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e così apprendere qualcosa in più di se stesso. Un'avvincente raccolta di ricerche e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152 con 80 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-190 con 12 figure nel testo, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel tempo*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 160.000 ...

IVA COMPRESA - "LA STAMPA" - DISPONI DI 10 OPERE, 8 GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ...

Appuntamenti con LA STAMPA

ogni martedì tuttocome

ogni mercoledì tuttoscienze

ogni venerdì tuttodove

Scade giovedì il termine per i trasferimenti: Melani al lavoro a Forte Crest

Grigi, il mercato si fa frenetico

Due nuove pedine per la partita di Leffe?

ALESSANDRIA. Lavori in corso per i grigi. A San Donato Milanese, infatti, il direttore sportivo Renzo Melani, da ieri pomeriggio, sta cercando di tirare le somme per l'acquisizione di almeno un paio di giocatori.

«Ma - dice Melani - mi rendo conto, ogni giorno di più, che il calcio-mercato è sempre molto difficile. La carenza di soldi è il primo dato inconfutabile e significativo. Tutte le società vogliono cedere giocatori, prima di ingaggiarne altri. Noi abbiamo allacciato diverse trattative e siamo presenti fino a giovedì prossimo per risolvere i problemi che si creano durante la campagna acquisti-cessioni».

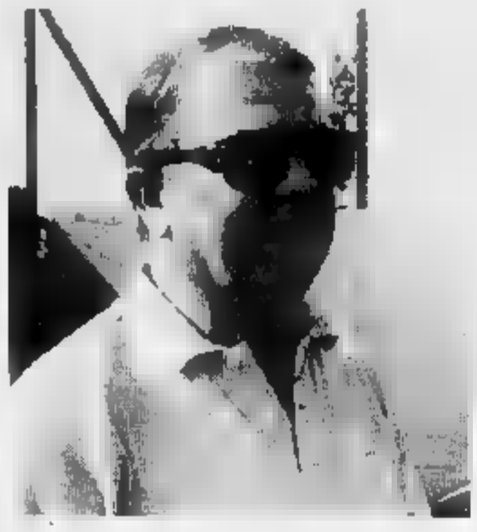
Il difensore Carlo Pascucci, ad esempio, sembrava destinato all'Avellino, ma è sorto, nelle ultime ore, qualche intoppo di troppo. Tant'è che ieri lo stesso giocatore ha raggiunto il Forte Crest Hotel, sede ufficiale del «mercato» novembrino, per rendersi conto della propria posizione. «Se riusciremo a trovare una idonea sistemazione per Pascucci - aggiunge il direttore sportivo - arriverà certamente un difensore. Inoltre, stiamo valutando la possibilità di tesserare un centrocampista. Fortunate quelle squadre che non devono effettuare alcun movimento».

Fra l'altro, l'Alessandria è alla ricerca di collocazione anche per Paolo Perugi, Romano Maurino e Paolo Terzaroli. Gli ultimi due hanno sostenuto, una quindicina di giorni fa, sedute di allenamento con il Fano (serie C2, girone B) ma poi non se n'è fatto nulla.

«Si opererà - conclude Melani - attraverso cambi con altri club. Il compito non è agevole, ma siamo intenzionati a chiudere qualche discorso avviato nelle scorse settimane».

Intanto, questa mattina riprova generale della preparazione al campo Michelin di Spinetta Marengo: il bollettino degli infortunati segnala notizie confortanti. Per l'attaccante Fresta ne un giunto ulteriore alla caviglia colpita duramente nella gara di campionato col Ravenna. Identico discorso per il portiere Boccalondi, il centrocampista Vivani e l'altro attaccante Rossi. Leggero stiramento muscolare, invece, per il terzino Bonadei: i prossimi giorni saranno decisivi per sapere se il giocatore sarà disponibile domenica a Leffe.

Roberto Gelato



Il direttore sportivo dei grigi Renzo Melani è impegnato sul mercato. Il società di via Gandini è alla ricerca di un incontrista e di un difensore in partenza sono Pascucci e Giraldi. Incedibile è invece l'attaccante Fresta

Promozione

E' ambizioso il Pontecurone

C'è una squadra che torna a sognare in Promozione dopo le polemiche interne, le sofferenze, la mancanza di risultati, due vittorie consecutive hanno riportato in alto il **Pontecurone**, che ora può tentare la marcia d'avvicinamento all'Albese.

La capolista ha dato segni di rallentamento, anche domenica a Nerzole (seconda forza del torneo) i suoi supporter hanno coltivato l'illusione della vittoria. E le due reti incassate aprono altri margini di speranza per gli azzurri di Muro, che vantano la difesa meno perforata del girone (2 gol).

L'unico neo è ancora l'attacco, ma l'arrivo del diciottenne Calderisi dall'Alessandria dovrebbe colmare la lacuna. «Se Speratti torna ad esprimersi su livelli accettabili, potremo dire la nostra - puntualizza il ds Attilio Accomazzo -. Il suo gol in spaccata è stato molto bello».

In angustie invece, il **Camollo**, battuto di misura e vinto dal nervosismo: l'allenatore Arcella è stato raggiunto anzitempo negli spogliatoi dai giocatori Barone e Tafuri. Un modo per pregiudicare anche la gara successiva. Per fortuna sembra che ci siano movimenti di mercato: dal Libarna dovrebbe arrivare il centrocampista Macchione.

Il resto della giornata è imperniato sulle vistose e convincenti affermazioni di **Monferrato** e **Fulvius**. I sansalvatoresi, dieci per l'espulsione di Bonassi, hanno travolto il Cambiano, terzo in classifica e con la seconda miglior difesa del campionato. Su tutti, ha brillato Lasalvia, trascinatore e goleador, ma anche gli altri sono da elogiare in blocco.

Contro il Sandamianferrere, la **Fulvius**, rivitalizzata dagli acquisti di Baurio e Bazale, ha ritrovato Chilelli e Manfrin, autori di due reti pregevoli, suggellate da un gol capolavoro di Daddo. Ora si tratta di continuare. E' un ragionamento comune al **Felizzano** che, dopo la prima affermazione sulla **Viguzzolese**, deve ritrovare stimoli più consoni al suo blasone.

Per **Castellazzo** e **Ovada**, che non sono riuscite a superarsi, ci sarà da soffrire. La considerazione vale anche per il **Sarezzano**, che dopo l'ottimo avvio, sembra aver bagnato le polveri: a salvarlo, contro il Trofarello, c'è voluta una prodezza su punizione dell'inossidabile Sozzè.

[r. c.]

Dopo il colpaccio a Cuneo

Casale vuole la serie D

Casale in vetta. Come nella polvere. Il verdetto della sfida diretta è stato impietoso per i rappresentanti della Granda, che nulla hanno potuto contro un undici determinato e deciso ad acciuffare il primato. Così, dopo anni di tracolli e sofferenze, la stella del Casale torna a garrire in vetta ad un campionato e poco importa che non si tratti di un torneo professionistico ma solo del massimo girone dilettantistico piemontese. Ora, certo, bisognerà continuare ma intanto a Casale si sogna. E sarà interessante vedere, come si inseriranno Libarna e Novese in questa lotta. Le due alessandrine hanno concluso le partite con Piobesi e Libarna pari stanno recuperando gli infortunati e presto potranno proporsi in tutte le loro potenzialità. Chi ha ribaltato la situazione è l'Acqui, che con l'affermazione di Savigliano si è insediato nella parte medio-alta della classifica.

CUNEO-CASALE 0-1. Una fiaccolata ha salutato l'arrivo del pullman noleggiato nel capoluogo monferrino. L'hanno improvvisata i tifosi, che hanno salutato in questo modo inconsueto il trionfo di Cuneo. «Ci hanno commossi - annotte il ds Gigi Tricerri - e hanno anche accresciuto la nostra gioia. Una giornata memorabile». E la soddisfazione aumenta quando si guarda il gioco: «Nel primo tempo abbiamo letteralmente dominato e il gol di De Biggi (il centro in 2 gare, ndr) ne è stato il logico suggello, mentre nella ripresa abbiamo dovuto contenere il ritorno dei padroni di casa ma senza eccessivi patemi. Pozzato è stato impegnato soltanto in una occasione». Già bravi all'esordio, i nuovi acquisti Mastero e Vercelli, quest'ultimo ha riportato un lieve infortunio, quitanto a Izzo mentre Lunago non si è ancora ripreso. Sono gli unici cruci di un Polvere in Paradiso.

SAVIGLIANESE-ACQUI 0-2. Dieci punti in 4 partite. Termali ora viaggiano ad una media promozione e anche a Savigliano non hanno fallito l'appuntamento con la vittoria. «Era alla nostra portata ma il merito più grande sta nell'averla conquistata con tanta autorevolezza - puntualizza l'amministratore delegato Ottenio Negro -. Il gioco propriamente di domenica in domenica, lasciando spazio ad altri exploit». Ora, la matricola non sembra più spaurita e fragile, ha riacquistato quel piglio sicuro. E Joseka Bonaldi, ingaggiato all'ultimo momento dal Casale, ha esordito con un gol: niente male per un centrocampista. E oggi dovrebbe arrivare anche l'ultimo rinforzo. Per sostituire il bomber Delle Donne, ceduto al Canelli, arriverà la punta del Pontedecimo, Zito.

NOVESE-CHIERI 0-0. La Novese non sa più vincere. Anche il Chieri è uscito indenne (0-0) dal «Girardengo», al termine di una gara che ha non offerto emozioni. L'undici biancoceleste ha sviluppato un'onorevole mole di gioco, ma raramente si è reso pericoloso. In evidenza solo il regista Pastorino, che ha illuminato per un'ora le azioni dei locali, ma ha trovato scarsa collaborazione dei compagni. Le poche occasioni per sbloccare il risultato si sono registrate nel primo tempo: al 28', il bomber Petrini è anche andato a segno, ma l'arbitro ha annullato per presunto fuorigioco. Sul mercato novembrino, la Novese cercherà un centrocampista. Intanto, però, è stato ceduto al Borgovercelli il centravanti Alberi, che non si è ambientato e ha ottenuto il trasferimento.

PIOBESI-LIBARNA 0-0. Il Libarna perde due punti nella corsa al primato, non andando oltre lo 0-0. «Meritavamo il successo, ma siamo stati meno incisivi del solito - dice mister Agosti -. Forse le assenze di Ubertelli e Marchelli hanno pesato più del previsto. Comunque, le occasioni per segnare non sono mancate». Si sono distinti i «soliti» Molinari e Calzati, che hanno tenuto in costante apprensione il portiere del Piobesi. Nel finale, si è rivisto in campo Rizzarro, che sta ritrovando la migliore condizione e sarà utile al club nel prosieguo della stagione. Da oggi, intanto, rientra nei ranghi il difensore Roveda, che a inizio stagione aveva interrotto gli allenamenti per problemi di lavoro. [r. al.]

PALLAVOLO

Secondo stop consecutivo degli alessandrini: a Spoleto racimolano solo 14 punti

La Belvedere non riesce a sorridere

Enorme il divario in campo, si salva solo Angelino. In C1, a punteggio pieno la Purity Novi, che espugna il parquet di Savona. Esordio negativo in casa per la Plastipol, superata dall'Iris Carcare

ALESSANDRIA. Ancora un pesante tonfo per la Belvedere in B1. La squadra alessandrina si è arresa (0-3) sul campo dell'Olio Venturi Spoleto e ha racimolato appena 14 punti e tre set. Sono eloquenti i parziali (15-7, 15-5 e 15-2) e la durata del match, poco meno di un'ora. La differenza di valori è stata enorme: i giocatori alessandrini sono apparsi sotto tono, e hanno collezionato errori in ricezione, difesa e attacco. Per contro, la formazione umbra è espressa ad alto livello, e non ha avuto pietà di un'avversaria così arrendevole. In evidenza nello Spoleto il «martello» Berengan, mentre nella Belvedere si è salvato solo Angelino.

In C1, a punteggio pieno la Purity-Mangini Novi, che ha espugnato (3-1) il parquet del Savona, conquistando il sesto successo consecutivo. La gara è stata tenuta saldamente in pugno dal sestetto biancoblù, che ha prevalso 17-15 e 15-5 nei primi due set. La reazione dei liguri si è concretizzata nel 15-5 della terza frazione, ma Nardoianni e compagni hanno ritrovato la necessaria concentrazione e hanno chiuso il quarto parziale per 15-8. E' stato invece disastroso il debutto casalingo della Plastipol Ovada, superata 0-3 (8-15, 11-15, 10-15) dall'Iris Carcare. La squadra biancorossa ha avuto una «fiammata» solo nella fase centrale dell'incontro, ma ha sciupato sei punti di vantaggio nel secondo set, e da quel momento ha alzato bandiera bianca.

Sono invece guai anche Valenza e Cama Novi, ancora a quota zero nella C1 femminile. La compagine orafa ha perso 1-3 sul terreno del Gonzaga Milano. A un possimo set iniziale (6-15), ha fatto seguito una bella reazione delle ragazze di Ruscigno, che hanno vinto 15-10 la successiva frazione. Ma nel terzo e nel quarto parziale, le padrone di casa hanno fatto valere la legge del più forte, e hanno chiuso con lo «score» di 15-10 e 15-9. Il Novi si è illuso con lo Sperin Milano (15-0 il primo set in otto minuti), ma ha dovuto subire il ritorno delle avversarie, che hanno avuto la meglio.

In C2, è andato al Pgs Vela il derby con la Junior Spendibene Casale. Zanutto e compagne si sono imposte per 3-1, ma hanno sofferto per almeno due set. Delusione per l'Arturo Sport Acqui, piegato 0-3 dal Caraglio. «E' stato un brusco ritorno alla realtà - ammette il coach Attilio Consorte -. Forse, ci eravamo montati la testa dopo l'esaltante vittoria della prima giornata». Affermazione in rimonta per le ragazze della Plastipol, che hanno piegato (3-2) il Caffè Arabes Fossano dopo essere state sotto 1-2 e 0-7 nel 4° set.

Nel torneo di serie D maschile, l'Acqui vola in vetta grazie al 3-0 ottenuto a Pino Torinese. E' stato un incontro molto combattuto, che i termali hanno vinto in virtù di un eccellente collettivo. E' andata male, invece, al Csa Alessandria, battuto 2-3 dall'Asti. La sfortuna si è accanita contro il sestetto di Ugo Ferrari, che nel tie-break ha ceduto 17-19. Weekend da dimenticare, infine, per le tre compagini della provincia che militano nella D femminile. Il Molare è stato travolto 0-3 dal Carignano, la Fortitudo Occimiano ha perso con identico punteggio col Venaria, mentre il Templari Casale ha racimolato appena un set con il non irresistibile Ford Forte.

Massimo Delfino

La Belvedere è ultima in graduatoria dopo la pesante sconfitta di Spoleto

AUTOMOBILISMO

Vincono 2 veneti, Tagliani dà spettacolo

Rally Colli Ovadesi gli alessandrini ko

CASTELLETTO D'ORBA. Sono di Mestre i vincitori della terza edizione del rally Colli Ovadesi. Si tratta dell'equipaggio su Peugeot 306 De Piccoli - Pettinato. Al veneti è bastato vincere due prove speciali (la prima e la quarta) per aggiudicarsi la gara. A Michele Tagliani spetta, invece, la palma di vincitore morale della competizione, se altro perchè ha disputato una gran prova a bordo di una Renault Clio di gruppo N. Il pilota pavese è stato protagonista nei primi tratti cronometrati, poi un'uscita di strada lo ha relegato al 25° posto.

La penultima prova del campionato regionale dei rally-sprint non ha modificato la classifica generale. Al comando resta sempre il vercellese Davide Negri, leader anche della Coppa Csai. Il pilota piemontese ha vissuto una giornata sfortunata: è stato costretto al ritiro nel corso della quarta p.s. per la rottura di una bracceto delle sospensioni della sua Peugeot 309. Purtroppo va registrata anche la prova sfortunata del tortonese Vincenzo Vidoni, uno dei maggiori rivali di Negri nella lotta per il titolo piemontese di categoria. Vidoni, accreditato per la vittoria finale, si è dimostrato in grado di portare la sua Renault Clio ai vertici, ma un peccato veniale lo ha respinto nelle retrovie. Il pilota della Metreo è stato infatti penalizzato di una trentina di secondi per una uscita di strada. Troppi per recuperare, anche se il punto conquistato gli consente di poter ancora sperare nel titolo.

In gruppo N il successo è andato a Gilardoni e Giovetti su Renault, giunti al quarto posto assoluto.

Gli equipaggi alessandrini si sono presentanti a Castelletto in gran numero, ma pochi sono riusciti a portare a termine la gara. **La classifica:** 1) De Piccoli-Pettinato (Peugeot 306), 2) Capelli-Ritetto (Opel Kadett), 3) Zago-Villani (Peugeot 405), 4) Gilardoni-Giovetti (Renault Clio), 5) Riccardi-Baldini (Opel Astra).

Piero

BASKET

Terza sconfitta dei mandrogni in casa, nonostante la buona prova col Cimberio Borgomanero

Al Palasport, Oikos resta a bocca asciutta

C2: il Derthona domina, va alla Polaris il derby del Monferrato

ALESSANDRIA. «Macché Palasport stregato, la colpa è del calendario»: il coach alessandrino Enrico Marina si ribella all'etichetta di «squadra da trasferta», affibbiata all'Oikos dopo le sconfitte in casa e altrettante vittorie fuori. Quest'Oikos non sarà da promozione, ma senz'altro da centroclassifica, con possibilità di togliersi qualche soddisfazione nella stagione.

Anche con il Cimberio Borgomanero, di fronte a un pubblico che non si vedeva da tempo, gli alessandrini hanno perso per 88 a 80. Una prova di carattere non è bastata per avere ragione di una tra le favorite della C1.

Senza Bertola, con Della Rovere e Boggia sotto tono, l'Oikos è arrivata nel finale a lunghezze dagli avversari, ma non ha avuto sufficienti energie per il sorpasso. Confortante la crescita di Marcello e la personalità di Montanari.

Intanto, nella C2 piemontese, il Derthona continua a volare: il Fibrac Fossano di Aimar e Schellino, che aveva piegato Polaris Casale e Carmagnola, è uscito umiliato dall'«Uccio Camagna», dove ha incassato un severo 111 a 62.

Le partenze lanciate del tortonesi all'inizio dei due tempi hanno messo in crisi gli ospiti: il Fibrac non ha trovato contromosse da opporre ai contropiedi di Moncalvi (27 punti) e alla precisione di Ferrante (22) nel tiro dalla lunga.

Si è risolto a favore della Polaris (83 a 81) il derby della «Leardi» con il Pancot San Salvatore: una «bomba» di Bottaro, il migliore fra i tiratori in campo, ha deciso il match a pochi secondi dalla sirena.

Tra i casalesi non ha giocato il play Fabio Vetrò, ottenuto in prestito dall'Ing Biella poche prima del match, ma Briola è stato all'altezza. L'espulsione di Santolli, per un fallo di reazione, ha privato il Pancot di un lottatore nato, ma il match è stato comunque equilibrato fino in fondo.

Ritrova ossigeno il Serravalle, che ha violato il parquet del Saluzzo (84 a 67) anche il tiratore Mantero. Un buon secondo tempo, propiziato dalla spinta del play Valentini, ha lanciato la squadra di Bagnasco, che stava attraversando un periodo critico.

Sul piano tattico, la svolta è arrivata quando il Serravalle ha cominciato a difendere a zona, mandando in confusione l'attacco dei saluzzesi.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha vinto a mani basse la «cenerentola» Savona: Gilardenghi è stato il «top scorer», con 24 punti, mentre è arrivato il primo canestro in C2 anche per il quindicenne Ratto.

In serie D, vittoria dell'Unes Acqui (99-77) nel derby con il Cs Alessandria, mentre il Castelnuovo Scrivia ha piegato il Moncalieri dopo un supplementare (85-82). Giornata da dimenticare per il Valenza, travolto dal Savigliano (92-60) e per il Charlie Casale, battuto Teen Torino (90-61).

In B femminile, l'Olka Alessandria ha vinto a Savona (59-44) senza forzare, con 20 punti della Griffini e buona prova difensiva della Quattrocchio. Niente da fare per il Valenza, superato in casa (56 a 62) dalla capolista Collegno, nonostante i 31 punti della Gasparini.

Con il nuovo coach Filippo Cavanna, che ha dato il cambio a Dino Canegallo, sono arrivati i primi due punti anche per il Derthona: sul successo delle tortonesi a spese della Valtarese c'è la firma dell'esperta Marina Mognon, supportata ai rimbalzi da Marica Codevilla, autrice anche di 22 punti.

Brunello Vescovi

Oikos ancora sconfitto in casa: il Palasport porta fortuna agli alessandrini

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche ■ forse
non avete ancora pensato
■ regali di Natale,
Alemagna ha già pensato ■ voi.
Il Panettone Alemagna ■
lo Spumante Ferrari ■■■
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al ■■■■ Natale un tocco
di festa ■ più. Se ■■■ avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno ■ brinda
■■■ Alemagna.

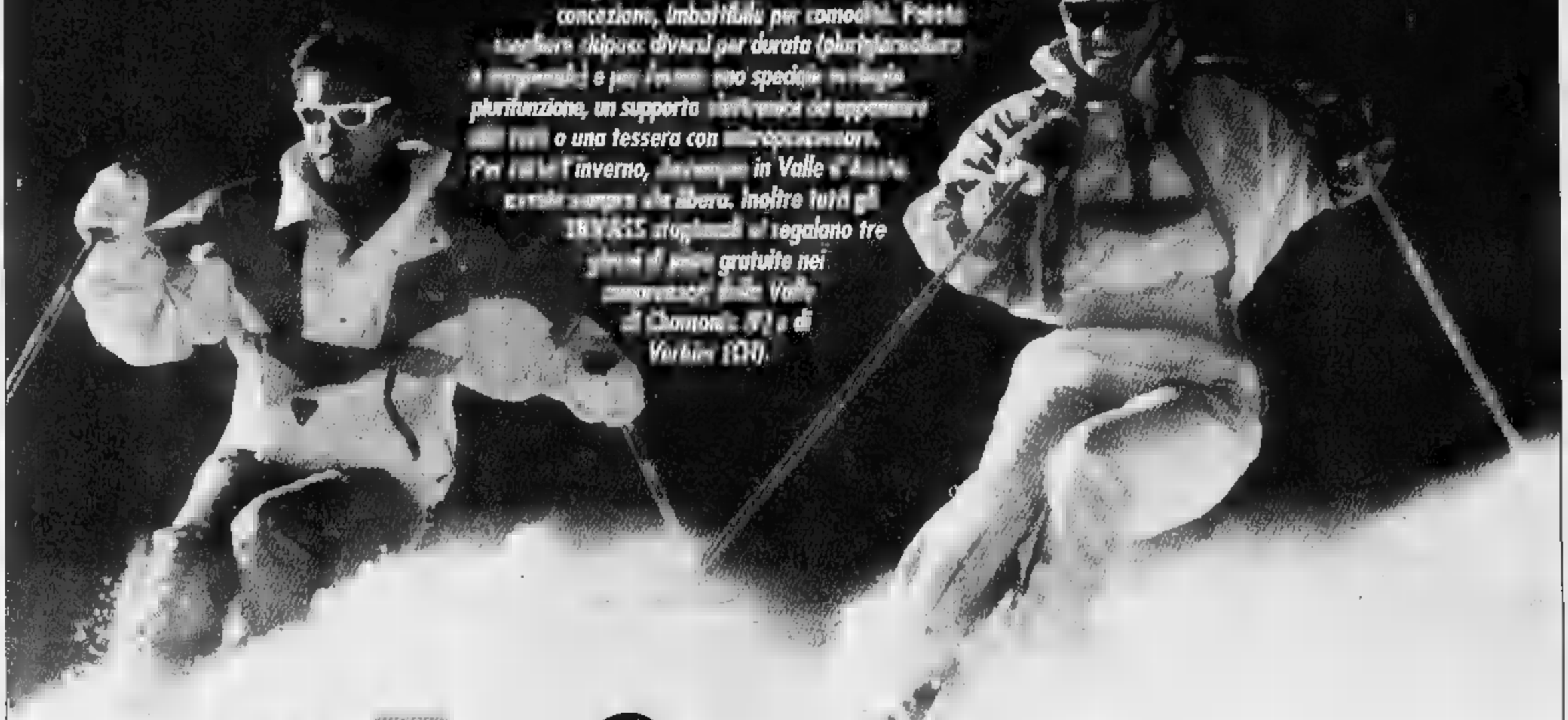
Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

VIA LIBERA!

C'è un nuovo modo di sciare più veloce e sicuro: lo SKIPASS Valle d'Aosta. Dotati gli Skipass Valle d'Aosta: per sciare su tutte le piste della regione, per più giorni o per tutta la stagione, senza sfoderare guanti o infilare cilindri. Gli skipass vengono infatti letti a distanza grazie ad un sistema innovativo per concezione, imbattibile per comodità. Potete scegliere skipass diversi per durata (plurigiornaliero o stagionale) e per l'area: uno speciale braccialetto plurifunzione, un supporto identificativo da applicare allo sci o una tessera con microprocessore. Per tutto l'inverno, sciare in Valle d'Aosta è davvero sempre alla libera. Inoltre tutti gli SKIPASS stagionali vi regalano tre giorni di sci gratuite nei comprensori della Valle di Champoluc (AO) e di Verbier (CH).



skipass
VALLE D'AOSTA

IN VALLE D'AOSTA SI SCIA PRIMA!

Per informazioni rivolgersi all'ufficio **SiSki**: tel. 0165/23.88.71 - fax 0165/32.55.6;
alle casse delle Funivie; agli uffici informazioni delle località turistiche.
Sino al 17 novembre '95 è possibile prenotare lo "**SKIPASS VALLE D'AOSTA**" anche presso la "Banca Cassa di Risparmio di Torino" e la "Banca della Valle d'Aosta".

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno l'opuscolo informativo "Skipass Valle d'Aosta"
Nome
Cognome
Via
N.
Città
CAP
Prov.
S
Compilare e spedire a:
SiSki - Reg. Borgnalle, 10 - 11100 Aosta

GRUPPO UNI-EURO

25 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

UNI-EURO

PUNTI Unip

DISTRIBUTORE COMPAQ IBM

COMPRA OGGI...

SENZA UNA LIRA

PAGHI A FEBBRAIO

SENZA INTERESSI

NESSUN ACCONTO ! PRIMA RATA A FEBBRAIO ! 10 RATE SENZA INTERESSI !

IBM 768 -DX2/50-4RAM
270HD-MONITOR 0,28 14"

ACCONTO = LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 756 -486DX2/50 -4RAM
270HD - MONITOR 0,28 14"

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 910 -468DX2/66-4RAM
540HD-MONITOR 0,28 14"

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 788 - 486DX2/66-4RAM-540HD-
monitor 0,28 14" ***MULTISCANSIONE***

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 911 - 486DX2/66
-4RAM-540HD-MONITOR 0,28 14"
MULTIMEDIALE

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

COMPAQ 7110 - 486DX4/100
-8RAM-540HD-MONITOR 0,28 14"
MULTIMEDIALE

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 921 - 486DX4/100 MULTIMED.
-8RAM-540HD-
monitor0,28 14" ***MULTISCANSIONE***

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

COMPAQ 7150 - PENTIUM 75
8RAM-540HD- monitor 0,28 14"
MULTIMEDIALE

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

IBM 931 -PENTIUM 75 -MULTIMED.
8RAM-540HD-
monitor0,28 14"***MULTISCANSIONE***

ACCONTO = 0 LIRE - CONSEGNA IMMEDIATA - 10 RATE SENZA INTERESSI

CONTINUA ALL'UNI EURO DIVISIONE INFORMATICA L'ISCRIZIONE AL CORSO ■ WINDOWS 95 ■ ALL'USO DEL TUO P.C.

★ (IM) VALLECROSIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA
via Garessio 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA
S.Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Beneseea 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIRO M.te
v. Vernetti,5 Tel. 019/505378
NUOVO !

★ (CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI
Pza C.Gancia 1 Tel. 0141/822215

★ (AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
Int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91Tel. 0383/367736

★ (AO) AOSTA NUOVO !
SAINT CHRISTOPHE
loc.Grand Chemin,114
Aeroporto tel.0165/235415

★ (TO) TORINO
v. Vandalino 101Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA NUOVO !
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA
Gobetti. 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S.DALMAZZO
Int.BORGOMERCATO
Tel. 0171/261190
NUOVO, GRANDE REPARTO LISTE NOZZE !

★ (VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

★ (CN) MONDOVI
Pza Monteregale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 Tel. 0173/211336

TAEG 0 - TAEG 0 PROM.VALIDA SALVO ES.SCORTE - ERRORI - OMISSIONI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Caso Vichi: il nome di un giovane compare nel registro degli indagati. Due gli identikit

Indagato per il delitto del professore

Ma da 3 anni è scomparso. Sparite anche le prove

AOSTA. Sul registro degli «indagati» c'è il nome di un sospettato per il delitto Vichi. L'unica indicazione sui dati anagrafici riguarda l'età: tra i 25 e i 30 anni. Per il resto bisogna affidarsi agli identikit fatti dalla polizia scientifica di Torino nel febbraio dell'88. E mai diffusi. Secondo gli inquirenti, quei disegni sarebbero molto somiglianti al volto del giovane che ha ucciso il professore nell'androne del palazzo in via Saint-Martin de Corléans . La descrizione dei testimoni aveva consentito agli investigatori di fare due identikit, ma soltanto uno è finito nelle carte consegnate al tribunale dei minorenni assieme alle accuse nei confronti di due ex studenti dell'insegnante ucciso. I ragazzi furono prosciolti e il «caso» è stato riaperto.

Gli identikit, però, sono ri-. Per averli entrambi, la procura ha dovuto chiederli alla questura di Torino. L'indagine riparte proprio da lì. Sembra che all'epoca dell'omicidio, il giovane «indagato» fosse tossicodipendente. Massimo Vichi si sarebbe offerto di aiutarlo e forse per questo è stato ucciso.

Un'ipotesi che sembrerebbe combaciare con gli elementi raccolti negli ultimi tempi dal sostituto procuratore David Monti, dagli agenti della squadra mobile e dai carabinieri del nucleo operativo. Qualche giorno fa, magistrato e militari sono andati a Roma per interrogare Bernardino Antonini, pre- nell'ordine dei «Servi di Maria». Il sacerdote era stato insegnante di padre Marco, il prete che aveva ricevuto una lettera da Massimo Vichi poco tempo prima dell'omicidio. I due si conoscevano dagli Anni 70, quando Vichi era sacerdote nel convento del capoluogo dell'Emilia Romagna. Padre Marco, priore, bruciò quella lettera e disse agli investigatori di ricordarne il contenuto.

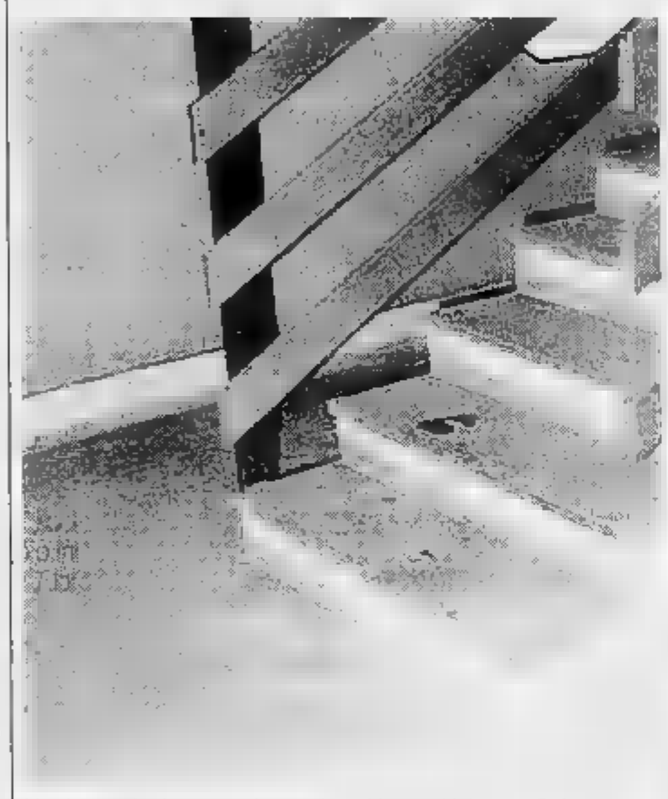
Qualche tempo dopo la morte di Vichi, però, il sacerdote parlò con il suo ex insegnante, Bernardo Antonini. Ipotizzava un movente legato al mondo della droga. Forse Vichi stava aiutando qualcuno a disintossicarsi e altri non hanno gradito questo interessamento; oppure, lo stesso tossicomane può aver ucciso in un momento d'ira, di cedimento di nervi.

Il giovane «iscritto» nel registro degli «indagati» era tossicodipendente. Eppoi c'è un altro particolare: il sospettato era solito scrivere in stampatello e alternare l' di inchiostro blu e rosso. La stessa abitudine dimostrata dall'autore delle lettere anonime mandate alla moglie di Vichi poco tempo dopo il delitto. In quegli scritti c'erano parole di consolazione, citazioni di salmi biblici e persino un biglietto da mila. Le parole erano state vergate volta in e l'altra in blu.

Quelle lettere non sono mai arrivate negli uffici della procura. Il contenuto è riassunto una nota degli agenti della squadra mobile dell'11 maggio dell'88. All'epoca, i poliziotti si erano rivolti a un prete protestante per sapere da dove potevano essere tratti i brani biblici riportati nelle missive spedite alla moglie di Vichi. Erano i versetti 21, e 90 dei salmi di Davide. «Il 55 è conosciuto come "La preghiera del calunniato"» spiegato il sostituto Monti.

Poche settimane fa, gli investigatori hanno incominciato a indagare sul giovane tossicodipendente che Vichi aiutava nell'88. Il sospettato ha vissuto in Valle fino tre o quattro anni fa; poi, se n'è andato. «Non sappiamo nemmeno se è ancora vivo» dicono in procura. Gli investigatori hanno poche «piste» da seguire per riuscire a trovarlo. Come aveva fatto Vichi a conoscerlo? Perché giovane è sparito? Quale potrebbe essere stato il movente per ucciderlo il professore? Gli inquirenti non rispondono. E' probabile che gli investigatori cerchino in questi giorni di raccogliere altre testimonianze di parenti o amici di Massimo Vichi: forse loro ricordano di un giovane tossicomane aiutato dal professore nell'inverno '87-'88. Magari l'assassino era tra quelli che piangevano Vichi al funerale.

Claudio Laugeri



L'androne del palazzo dove è stato ucciso Massimo Vichi, in via St-Martin

Gli identikit dell'assassino fatti polizia scientifica di Torino nell'88

«Sospetto che qualcuno abbia aiutato il killer»

Il professore Massimo Vichi

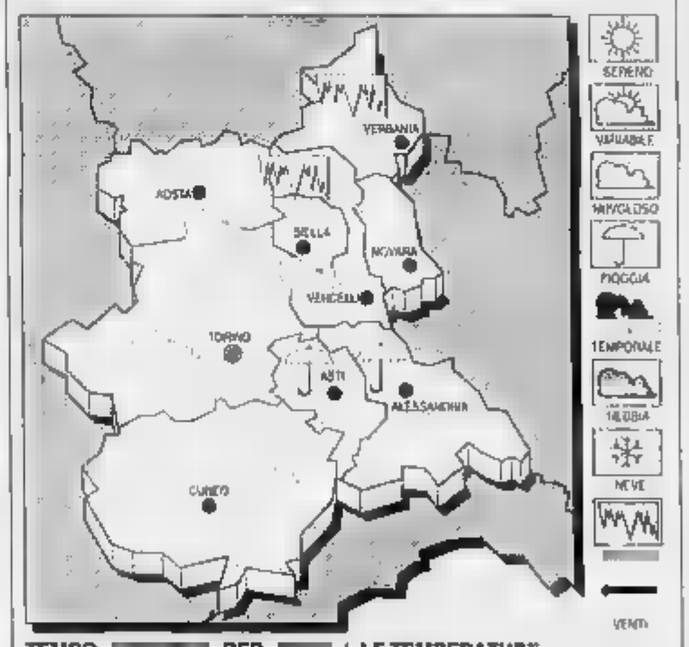
«Ho il sospetto che qualcuno ha voluto coprire l'assassino di Vichi». Il sostituto procuratore David Monti ha lo sguardo mesto. Si sfila gli occhiali, pulisce le lenti con un fazzoletto e riprende: «Ci sono troppe coincidenze in questa storia. E poi con l'elenco delle comunicazioni mai fatte alla magistratura, delle «dimenticanze investigative», degli indizi (forse prove) scomparsi, delle testimonianze raccolte e mai messe a verbale.

Le lettere. Le due lettere scritte in rosso e in blu sono sparite. Erano indirizzate alla vedova di Vichi e contenevano brani di salmi, frasi consolatorie. Erano scritte in stampatello, con ogni probabilità da una persona mancina. Come l'assassino del professore. Su quelle lettere sarebbero stati possibili vari esami di laboratorio (analisi della scrittura, ricerca di impronte digitali) e magari anche un confronto con altri scritti.

L'identikit. Con le descrizioni fatte dai testimoni, la polizia era riuscita a ricostruire due identikit dell'assassino di Massimo Vichi. Nel fascicolo che la procura di Aosta inviò al tribunale dei di Torino (gli accusati erano due alunni del professore), di ritratto ne era rimasto uno solo. Dopo 7 anni, gli inquirenti sono convinti che l'identikit «tralasciato» sia quello più somigliante al personaggio adesso considerato il principale sospettato del delitto.

Il priore. Padre Marco aveva ricevuto una lettera da Vichi poco prima dell'omicidio. Appena lo avevano saputo, gli inquirenti erano andati a interrogarlo. Lui era stato superiore di Vichi negli Anni Settanta, quando il professore era ancora sacerdote nell'ordine dei «Servi di Maria». Nell'88 il sacerdote era priore un convento Bologna. Alla polizia va riferito che in quella lettera c'era nulla di importante. Il colloquio degli investigatori con quel prete non sarebbe mai finito nei fascicoli arrivati in procura. Qualche tempo dopo il sacerdote morì.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER Cielo prevalentemente sereno poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati settentrionali.

Cielo prevalenza poco nuvoloso, possibilità di addensamenti.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 12; min: -6; media: 6

FA
Max: 7; min: 5; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Alessandria 11; Asti 12; Cuneo 14; Novara 13; Vercelli 9.

LA STATALE 26
Un progetto da 5 miliardi

La Regione ha stanziato 5 miliardi per realizzare a Villeneuve un raccordo tra le strade della Valsavarenche e della Val di Rhêmes con la Statale 26.

SERVIZIO A PAGINA 41

CALCIO AOSTA
Rossoneri inguardabili

Nonostante la vittoria contro i torinesi, per i primi 45 minuti l'Aosta è stata inguardabile. Nella foto Igor Zaniolo autore del primo gol rossonero.

A PAGINA 47

La polizia di frontiera del Monte Bianco ha scoperto tre peruviani nascosti nella cuccetta di un Tir

Immigrati clandestini anche da Chamonix

Le indagini per capire se c'è un traffico come quello del Brennero

COURMAYEUR. La polizia di frontiera in al Traforo del Monte Bianco ha denunciato due autisti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli agenti hanno scoperto, nascosti nelle cuccette di un Tir in dalla Francia, due donne e un originari del Perù che tentavano di entrare illegalmente in Italia.

E' emerso così anche in Valle un piccolo frangente del vasto traffico di clandestini nascosti nei Tir, sgominato nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine italiane al valico del Brennero. Dopo gli episodi del Trentino Alto Adige, dal ministero dell'Interno era partito l'ordine, diffuso a tutti i valichi di frontiera italiani, di approfondire i controlli sui Tir in arrivo dall'estero, nel tentativo di debellare l'immigrazione clandestina di persone che, pur di raggiungere l'Italia, sono disposte a nascondersi sotto i Tir, in mezzo agli scatoloni della merce o nelle celle frigorifere.

I controlli frontiera del Bianco sono aumentati per te esiste un traffico clandestini simile a quello scoperto in Alto Adige

L'ordine del ministero è stato subito attuato anche Valle, dove venerdì notte è stato trovato la prima conferma ai sospetti di un traffico di andestini che passa non solo dal Brennero. Alla frontiera di Entrèves intorno alle 4 di venerdì è arrivato, proveniente da Chamonix, un autoarticolato «Daf», guidato da Giovanni Antonio Casalicchio, 45 anni, di Cremo-. Al suo fianco c'era un altro autista, origine tunisine: Imed Hnaien, 23 anni.

Entrambi stati denunciati dalla polizia di frontiera perché dopo controllo della cabina di guida, dietro alle tendine che celano le cuccette, sono stati trovati tre peruviani: uno era sprovvisto documenti, gli altri due con passaporto, ma senza visto per l'Italia.

Alla domanda della polizia: «Ci sono altre persone con voi?», i due autisti avevano risposto con «No, nessuna». Quando dal Tir sono scesi i tre peruviani, tutti hanno cercato di giustificarsi: «Erano Les Houches, chiedevano un passaggio, glielo abbiamo concesso», hanno detto gli autisti. Versione confermata anche dai tre peruviani. La polizia di frontiera ha perquisito a lungo il Tir e le cinque persone fermate, alla ricerca di denaro: c'era il sospetto di un'immigrazione clandestina ben pagata agli autisti. Non è stato trovato denaro, ma i dubbi alla polizia rimasti.

Sergi

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
Località Amérique, 127/A - 11020 Quart - Tel. 0165/361257-776111
Telex 210820 - Telefax 0165/235629-765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto

1) Costruzione della pista forestale «Da S.S. 26 a Mine de L'Arzin collegamento Orrido», nel Comune di Pré-Saint-Didier (Valle d'Aosta);
Importo base d'asta lire 323.060.000 (trecentoventitremilionisessantamila);
Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1, dell'importo minimo di lire 300.000.000 per imprese singole e l'art. 23 D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altre forme associative.
Sistema di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata con legge 216/95, e il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - commi 1, 2, del R.D. maggio 1924, n. 827.
Termine improrogabile presentazione offerta: ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.
I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Franco Vallet

Nella zona di via Brocherel, Monte Emilius e corso Ivrea

Asilo nido «miliardario»

Il progetto del Comune, finanziato dalla Regione, comprende anche la costruzione di un consultorio e di una comunità alloggio per gli anziani

Nella zona di via Brocherel sarà costruito un nuovo asilo nido, un consultorio e una comunità alloggio per gli anziani

AOSTA. Quattro miliardi, un finanziamento regionale, per [illegible] asilo nido e un centro polivalente nell'area delimitata dalle vie Brocherel, Monte Emilius e corso Ivrea, dove, attualmente, c'è il vecchio asilo. I primi contributi arriveranno il prossimo anno, per un ammontare di 1 miliardo e 200 milioni; nel 1997 è stato stabilito [illegible] finanziamento di 500 milioni. Per gli altri contributi non sono ancora stati stabiliti i tempi. «Abbiamo affidato - dice Gianni Rigo, assessore comunale ai Servizi Sociali - l'incarico per il progetto preliminare».

La struttura, i cui lavori sono programmati per il 1997, ospiterà tre riferimenti socio-sanitari che, in base alle richieste del Comune, sono: l'asilo nido, un consultorio e una comunità alloggio per anziani autosufficienti o disabili e per giovani con handicap motori. «Vorremmo anche insediare un centro diurno di socializzazione per anziani - dice Rigo -; tuttavia, la realizzazione complessiva è subordinata alle risposte dell'Usl e del professionista incaricato del progetto, che dovrà valutare gli spazi».

L'asilo nido potrà ospitare 50 bambini, da 0 a tre anni. La struttura dovrà essere costruita in base alla legge regionale specifica. La realizzazione del presidio socio-sanitario consentirà lo spostamento dell'attuale consultorio del quartiere Dora, ormai inadeguato alle esigenze, oltre alla dislocazione di un [illegible] infermieristico, di una palestra e di altre importanti realtà sanitarie.

«I due o tre appartamenti previsti per accogliere la "comunità alloggio" - dice l'assessore Rigo - offriranno l'opportunità ad anziani soli autosufficienti, anche con situazioni sanitarie precarie, di risiedere in [illegible] "casa protetta", dove è sempre presente un custode. Sarà anche un'occasione per molti di vincere la solitudine, un problema frequente tra le persone della [illegible]rza età».

Con questa nuova struttura aumentano le possibilità di accoglienza per le fasce deboli della società, in un capoluogo regionale caratterizzato da un'alta percentuale di anziani. «La collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità - conclude Gianni Rigo - si è rivelata ottimale per definire scelte operative nell'esclusivo interesse della collettività, al di là degli schieramenti politici. La struttura potrà venire incontro alle esigenze di un rione molto popolato, dal quartiere Dora, all'area del Ponte di Pietra, l'asse del centro storico. Anche gli abitanti della frazione Poros- [illegible] potranno avvalersi di quel- [illegible] centro».

Sandra Lucchini

LAVORO & OCCUPAZIONE. Le prossime scadenze

Servono due geometri

I Comuni di Challand-Saint-Victor e La Thuile in cerca di tecnici
Un concorso in Regione per un posto da consegnatario dell'archivio

Corsi [illegible] concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comune Challand S. V.	Geometra	1	diploma	9/11
Comune La Thuile	Addetto ufficio tributi	1	diploma	9/11
Comune La Thuile	Geometra	1	diploma	9/11
Min. Pubblica Istruz.	Direttori didattici	503	laurea	9/11
Comunità Monte Cervino	Istruttore amminis.	1	diploma	10/11
Comunità Monte Cervino	Esecutore tecnico	1	lic. media	10/11
Regione	Archivista	1	diploma	11/11

BUONE possibilità per i giovani diplomati valdostani. Due i posti a disposizione per i giovani geometri. Uno al Comune [illegible] Challand-Saint-Victor e un altro al Comune di La Thuile.

Nel primo caso si tratta dell'ennesimo bando per la ricerca di un tecnico comunale dopo che [illegible] andati deserti i primi tentativi ed [illegible] stati giudicati «impreparati» i partecipanti all'ultimo concorso. Adesso si riaprono le porte per chi [illegible] in possesso del diploma di geometra. Le domande vanno trasmesse al Comune di Challand-Saint-Victor entro il 9 novembre.

L'altro concorso pubblico è stato indetto per un posto di geometra al Comune di La Thuile. Anche in questo [illegible] le domande vanno trasmesse al Comune entro il 9 novembre. Entrambi i bandi sono pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale*, [illegible] speciale [illegible] 78.

Il Comune di La Thuile cerca anche [illegible] addetto all'ufficio tributi. [illegible] richiesto un diploma a indirizzo informatico. Le domande vanno trasmesse al Comune di La Thuile entro il [illegible] novembre.

Un concorso pubblico, per titoli e esami, è stato bandito dal ministero della Pubblica Istruzione per 503 posti di direttore didattico nelle scuole elementari di tutt'Italia (escluse la Valle). Per partecipare [illegible] richiesta la laurea. Le domande dovranno essere trasmesse al ministero, direzione generale dell'Istruzione elementare, 1ª divisione, ufficio concorsi, via Trastevere 76/A, [illegible] Roma. Il termine per la presentazione delle candidature è [illegible] [illegible] novembre. Altre informazioni si possono ricavare dal bando che è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*, [illegible] speciale, numero 78.

Altri due posti pubblici [illegible] stati banditi dalla Comunità Montana Monte Cervino. In entrambi i casi si tratta tuttavia di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti in astensione obbligatoria.

Nel primo caso è un posto di istruttore amministrativo, per [illegible] mesi, addetto ai servizi socioculturali. E' richiesto un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Le domande vanno trasmesse alle segreterie della Comunità montana Monte Cervino entro il 10 novembre. Stessa data di scadenza [illegible] per la sostituzione dell'esecutore tecnico. E' richiesta la licenza media.

L'amministrazione regionale, infine, ha indetto un concorso pubblico per un posto di segretario-consegnatario dell'archivio [illegible] deposito del Centro direzionale per gli affari legislativi della presidenza della giunta. E' richiesto un diploma di scuole superiore integrato da un diploma rilasciato [illegible] una scuola di archivistica paleografica [illegible] diplomatica o da scuole equipollenti. Le domande vanno trasmesse al Servizio personale della presidenza della giunta entro l'11 novembre.

Enzo Blassent

Inventò i martedì musicali del Cral Cogne

E' morto Leo Pascal «padre» dell'Asiva

AOSTA. E' morto sabato all'età di 83 anni Leo Pascal, personaggio che ha vissuto [illegible] protagonista importante della vita [illegible]na gli anni «ruggenti» del Dopoguerra fino all'inizio degli Anni Novanta. Leo Pascal era nato il primo giorno di primavera del 1912 a La Salle. Dopo [illegible] scuole tecniche nel capoluogo, Pascal era entrato come impiegato alla Cogne. Appassionato di fotografia, Pascal aveva girato in lungo ed in largo la Valle con la macchina fotografica a tracolla. Amante della montagna, che vedeva [illegible] come [illegible] importante, con l'amico Giovanni Martin Perolino, Leo Pascal era stato tra i primi a credere nello sviluppo turistico delle conca di Pila.

Ottimo sciatore, Pascal, [illegible] Guido Perolino, fu tra i fondatori [illegible] dell'Asiva (Associazione valdostana sport invernali). Negli Anni Sessanta, diventato direttore del Cral Cogne, aveva avuto l'intuizione di trasformare radicalmente il circolo. E da semplice luogo di ritrovo dei dipendenti Cogne, aveva fatto del Cral un circolo dai molteplici in- [illegible]. Interessante fu l'invenzione dei «martedì musicali», serate di spettacolo che, con la collaborazione dei maestri di musica Berti, Polo e Mattei, diventarono il primo palcoscenico di molti artisti valdostani. [a. c.]

Leo Pascal, 83 anni

Nuovo circolo

Forum donne legato [illegible] Rifondazione

AOSTA. Rifondazione comunista ha dato vita al circolo «donne a sinistra». [illegible] circolo, che ha incontrato secondo Rifondazione «un confortante riscontro ed interesse», è stato formato su iniziativa di alcune candidate alle ultime elezioni amministrative al Comune di Aosta. L'intenzione è di «affrontare problematiche femminili, per aggregare su questi temi le più diverse esperienze politiche e culturali della sinistra». Il «Forum donne a sinistra» è composto per [illegible] momento da «iscritte a Rifondazione comunista [illegible] non iscritte». L'obiettivo dell'iniziativa è quello di «allargare ulteriormente [illegible] partecipazione attiva delle donne, affinché dal confronto costante e dall'approfondimento delle varie tematiche che si vorranno affrontare, possano nascere nuovi spunti di riflessione sulla variegata e sempre più complessa realtà femminile». Le riunioni del Forum sono previste ogni primo lunedì del mese alle 21 al «circolo Lexert» di piazza Vuillermin 6.

Un manovale molestava una bambina

Finisce in [illegible] per atti di libidine

AOSTA. Atti [illegible] libidine violenti [illegible] nei confronti di una bambina di [illegible] anni. Con questa accusa, G. C., 31 [illegible]ni, manovale, di Aosta, è stato arrestato dai carabinieri su mandato di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio. Il giovane [illegible] stato interrogato ieri mattina. «Il mio cliente ha ammesso le sue responsabilità e si è detto pentito di ciò che aveva fatto» spiega il difensore, Orlando Navarra. E' possibile che il giovane venga processato per «direttissima» già [illegible] prossima settimana.

La bambina ha subito alcune volte gli abusi del manovale. L'ultimo incontro è avvenuto il 1° novembre. E' stata proprio la madre della bambina a scoprire i due in atteggiamento «sospetto». Erano in casa del giovane: la bambina andava [illegible] ogni tanto, la madre lo sapeva e non pensava di [illegible] motivo per essere contraria.

«Sarà accaduto due o tre volte» ha detto ieri mattina [illegible] manovale nell'interrogatorio davanti al giudice. La bambina [illegible] aveva mai detto nulla ai genitori. Fino al 1° novembre. La madre è riuscita [illegible] convincere la figlia [illegible] spiegare che cosa era accaduto: in più occasioni, il manovale l'aveva costretta [illegible] rapporti orali.

I genitori della bambina [illegible] andati subito a denunciare l'episodio ai carabinieri. I militari hanno riferito la vicenda alla procura, che ha accertato l'attendibilità del racconto della bambina. Poi, il magistrato ha chiesto il mandato di custodia cautelare al gip Clivio; venerdì sera, i carabinieri sono andati ad arrestare il manovale.

G. C. ha ammesso gli atti di libidine nei confronti della bambina, ma non ha saputo spiegare [illegible] il motivo del [illegible] comportamento. L'interrogatorio di ieri mattina è durato una ventina di minuti: il manovale [illegible] poi stato scortato dai carabinieri fino al carcere di Brissogne. Il giovane rimarrà in cella d'isolamento: i detenuti per reati sessuali rischiano quasi sempre ritorsioni da parte degli altri carcerati. [c. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Pensionato trovato morto vicino alla [illegible] abitazione

Eligio Fosson, [illegible] anni, pensionato, [illegible] stato trovato morto ieri mattina [illegible] da due cacciatori in frazione Pallu di St-Vincent, vicino alla sua abitazione. L'uomo, che viveva solo, stava tagliando legna quando è stato stroncato da un collasso. Inutili i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di St-Vincent.

ARNAD

Distrutti dal fuoco 15 mila metri quadrati di bosco

Sono stati quantificati i danni provocati dall'incendio nel bosco di Machaby. Le fiamme hanno distrutto 15 mila metri quadrati di castagni. Le cause non sono [illegible] state accertate.

DONNAS

Giovane denunciato per detenzione [illegible] droga

I carabinieri di Donnas hanno denunciato un giovane di 27 anni, canavesano, per detenzione [illegible] fini di spaccio di 2,4 grammi [illegible] marijuana. I militari hanno sequestrato la droga e l'utilitaria del giovane, segnalando al prefetto altre tre persone che erano sull'auto.

[illegible]

Arrestato per [illegible] violato gli obblighi di legge

Claudio Spalla, 38 anni, di Montjovet, è stato arrestato dai carabinieri di St-Vincent, su ordine del magistrato di sorveglianza di Novara e [illegible] segnalazione dei carabinieri di Arborio (Vercelli). Spalla doveva sottostare ad un programma di servizi sociali, [illegible] sostituzione della condanna [illegible] quasi 3 anni per aver sparato in aria in un bar di Châtillon due anni fa. Ma l'uomo ha violato gli obblighi delle misure alternative [illegible] ora è tornato nel carcere di Brissogne.

[illegible]

Cena per i tifosi granata della Bassa Valle

I calciatori del Torino Bernardini e Doardo [illegible] oggi alle 20 nel salone delle manifestazioni di Quincinetto, [illegible] invito del Toro Club Amici Granata Valle d'Aosta, che ha sede a Donnas.

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Concerto brasiliano bloccato [illegible] caos

Fornisco l'ennesimo esempio di sottosviluppo culturale di un certo tipo di pubblico giovanile nostano in fatto di musica. Ha aperto i battenti circa [illegible] anno fa a Quart un locale definito dai suoi gestori di «proposte musicali di sperimentazione»; martedì 31 ottobre veniva offerto un concerto, previsto in due parti, di un eccezionale e raffinatissimo chitarrista di musica brasiliana, Paulo Bellinati. Appassionato di tale genere mi [illegible] sono recato [illegible] mia moglie, peccato che poi la prima parte del concerto sia risultata inascoltabile a causa del 95 per cento dei giovani clienti che con i loro alti vocii e schiamazzi coprivano inesorabilmente [illegible] suono della chitarra e a cui non importava un bel fico secco di assistere all'esecuzione di un virtuoso dello strumento. La circostanza costringeva l'artista [illegible] interrompere l'esibizione vista la situazione totalmente sfavorevole e il menefreghismo dei gestori che non si degnavano minimamente di richiedere silenzio e rispetto nei confronti di Paulo Bellinati. Un consiglio ai veri appassionati di qualsiasi genere musicale: pensateci non una ma cento volte prima di decidere di mettere piede in siffatto locale per ascoltare un buon concerto musicale

Lettera firmata, Aosta

Pochi irriducibili italiani [illegible]

A proposito dell'espressione usata da Borluzzi che considera il Popolo Valdostano minoritario all'interno della stessa Valle d'Aosta mi sento di dichiarare che è un'affermazione riduttiva in quanto, a mio avviso e penso sia l'opinione di tutte le persone [illegible] di buon senso, tutti i valdostani (leggere abitanti della Valle) possono gioire della cultura locale condividendo [illegible] gli indigeni (leggere valdostani di origine) gli enormi benefici socioeconomici che l'indipendenza ci offrirà. I pochi irriducibili italiani che continueranno a ostentare l'accanito razzismo in atto verso il Popolo Valdostano saranno liberi di realizzare [illegible] stessi in lidi differenti

Eyvia Cretier, Pré-St-Didier

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34 983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.584/551.566; *Centro Emergenza* [illegible]
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: [illegible] (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 455
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE [illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, [illegible] viale Federico Chabod.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Aosta*
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

SENZINALI DI TURNO

Domenica 12 novembre 1995
Aosta: Fina, via Clavalité; Montrashell, via Paravera; Esso, [illegible] Ivrea; Agip, [illegible] Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de [illegible]

Arnad: Fina, **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina, **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina, **Pont-St-Martin:** IP, **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Agip; **St-Christophe:** IP, **St-Vincent:** Montrashell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/51357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Viola Carral; Eleonora Zappa; Denise Grappein.
[illegible] sposeranno. Ennio Cavedon [illegible] Vima Bonetti; Sandro Tedesco [illegible] Sara Berard; Guido Genero con Elisabetta Moroni; Armando Muzzili con Simonetti Corsini.
Matrimoni. Giovanni Palmisano [illegible] Teresa Maria Cordici; Marco Rosset con Anna David; Franco Scandale con Carmela Bianco.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aniey-Saint-André. Sono stati approvati dalla giunta regionale progetti e lavori di ampliamento della strada di Estoul, in località Buisson.
Aymavilles. La costruzione [illegible] un nuovo campo sportivo, in località Lillaz, [illegible] stata approvata dalla giunta regionale, che ha stanziato per l'intervento due miliardi e duecento [illegible] lioni.
[illegible]. Credito per 1 miliardo 676 [illegible] lioni sono stati destinati dalla giunta regionale al rinnovo totale dell'immobile che ospita la vecchia maternità di Aosta, in [illegible] Saint-Martin-de-Corléans.
Aosta. La giunta regionale, stanziando [illegible] milioni, ha organizzato una serie di corsi di formazione professionale destinati a ottanta giovani che hanno ottenuto il diploma di stu- [illegible] secondari [illegible] primo grado.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] «Grand prix» di bélote

Si svolge oggi alle 21 una tappa [illegible] «Grand prix» di bélote, manifestazione itinerante che si concluderà il 25 febbraio a Saint-Christophe, dopo aver attraversato tutta la Valle. L'appuntamento di oggi è al bar «La Vallée» di via Gramsci. Iscrizioni dalle 20,15. Venerdì [illegible] «Grand Prix» riprenderà con due gare, a Quart [illegible] Perloz.

AOSTA

Mostra alla saletta d'arte

La saletta d'arte di via Xavier de Maistre ospita fino a domani la personale delle pittrici Angela Cerutti, Adriana Guerrieri ed Enrica Monetti. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

AOSTA

I quadri di Muzzolon

La Torre dei Signori di Sant'Orso, in piazza della Porta Pretoria, ospita fino al 19 novembre la mostra del pittore aostano Giancarlo Muzzolon, presidente della Fisaorchestra Valle d'Aosta. L'esposizione è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

ISSOGNE

Corsi di scultura e intaglio

Sono aperte le iscrizioni, in biblioteca comunale, [illegible] dei corsi [illegible] scultura e intaglio, entro domani. Il costo [illegible] di 25 mila lire, compresa l'assicurazione. La biblioteca è aperta, dalle 15 alle 18,30, [illegible] lunedì, martedì, mercoledì [illegible] giovedì; il sabato chiude alle 17,30 [illegible] [illegible] mercoledì è aperta anche dalle 8,30 alle 12,30, telefono 0125/920279.

[illegible]

Corsi di ceramica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ceramica organizzati dalla comunità Bourgeon de vie di Nus. Nel programma del [illegible]estro ceramista Giorgio Luciani sono previsti il corso base di tecnica della ceramica, [illegible] corso di decorazione [illegible] smaltatura [illegible] quello [illegible] cottura con [illegible] tecnica Raku. Informazioni [illegible] iscrizioni telefonando al 0165/767171.

Villeneuve, progetto da 5 miliardi

Il passaggio a livello che «blocca» l'accesso alla Valsavarenche e alla Val di Rhêmes

Nuovo raccordo con la Statale 26

AOSTA. Cinque miliardi stanziati dalla giunta regionale per realizzare il raccordo tra le strade regionali della Valsavarenche e della Val di Rhêmes con la Statale 26. La fine delle lunghe e pericolose attese al passaggio a livello a metà del rettilineo di Villeneuve, non nuovo ad incidenti anche gravi, è prevista per l'estate del 1997.

La giunta ha deciso lo stanziamento su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Claudio Lavoyer. «La realizzazione di quest'opera - ha detto Lavoyer - renderà più sicura e funzionale la circolazione degli automezzi sul tratto della Statale 26 su cui si immette il traffico proveniente dalla Valsavarenche e dalla Valle di Rhêmes». «Attualmente - ha aggiunto l'assessore - la circolazione è resa problematica dal passaggio a livello. Il raccordo è necessario per consentire un più agevole accesso alle due vallate e ai Comuni di Villeneuve e Introd, considerato che, soprattutto in alta stagione, il traffico in direzione della Valsavarenche e della Valle di Rhêmes aumenta considerevolmente, creando un congestionamento della viabilità».

L'assessore Claudio Lavoyer

I lavori di realizzazione del raccordo comporteranno la costruzione di una strada principale a doppio senso di circolazione, della larghezza complessiva di 9 metri, compreso il marciapiede. L'opera sarà realizzata su un viadotto lungo 124 metri che si estenderà tra la Statale 26 e l'autostrada del Monte Bianco. L'accesso al raccordo avverrà per gli automezzi in arrivo da Aosta tramite una corsia di decelerazione che attraverserà la Statale 26 sfruttando un sottopassaggio già esistente. Per la circolazione proveniente da Villeneuve, l'accesso al raccordo avverrà, invece, attraverso una rampa di innesto che oltrepasserà la ferrovia grazie ad un sottovia appositamente realizzato.

Il raccordo potrebbe entrare in esercizio nell'estate del '97. Gli uffici tecnici dell'assessorato hanno già predisposto gli atti per la gara d'appalto. Dopo la pubblicazione del bando, le buste con le offerte delle imprese che intendono concorrere all'aggiudicazione dei lavori verranno aperte entro la Pasqua del prossimo anno. Quindi la giunta provvederà ad aggiudicare i lavori e darà il via all'impresa per la costruzione del raccordo. Da quel momento la ditta incaricata avrà 410 giorni per ultimare l'opera.

Alessandro Camera

St-Vincent, è l'ottavo nella frazione

Un altro incendio a Pradiran Gorris

SAINT-VINCENT. Un incendio ha distrutto l'altra notte un fienile in frazione Pradiran Gorris, sulla collina della cittadina termale. E' l'ottavo rogo che colpisce fienili del piccolo villaggio, il terzo a danno della famiglia di Guido e Marisa Juglair, padre e figlia, agricoltori titolari di una piccola azienda nella frazione.

Le conferme ufficiali all'ipotesi di attentato non sono state ancora trovate, ma ormai carabinieri, vigili del fuoco e abitanti della frazione sono concordi: non sono incendi causali. Due settimane fa le fiamme distrussero un fienile dove c'erano attrezzi agricoli e qualche balla di fieno, queste ultime di proprietà di Marisa Juglair, figlia di Guido e attuale titolare dell'azienda agricola. Nel tentativo di spegnere le fiamme, un giovane rischiò di essere fulgorato: indirizzò il getto d'acqua di una gomma da giardino sulle fiamme, ma l'acqua finì anche dentro una cassetta Enel, dalla quale si sprigiona una scossa trasmessa al giovane attraverso l'acqua.

Il ragazzo riportò soltanto un leggero choc e tanta paura perché i tecnici Enel, appena ricevuto l'allarme, isolarono subito la zona. Ma venerdì sera è tornato l'allarme a Pradiran, stavolta in un fienile accanto a quello distrutto precedentemente. Ad accorgersi dell'incendio è stato il marito di Marisa Juglair, che stava tornando a casa in auto. Nella piccola frazione vivono quattro famiglie, nel periodo invernale. L'uomo ha visto il rogo alle 22,45 e ha dato subito l'allarme.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Saint-Vincent, quelli del comando di Aosta e i carabinieri, oltre agli abitanti della zona. Il raccolto di fieno della famiglia Juglair, circa 100 balle, è stato distrutto. Le fiamme hanno anche danneggiato il tetto del fienile, che è stato poi abbattuto dai vigili del fuoco perché pericolante. Due settimane fa, poco prima che divampasse il rogo, qualcuno nel villaggio sentì i cani abbaiare. Venerdì notte non c'è stata nessuna avvisaglia del pericolo.

«Non so più cosa pensare - dice Marisa Juglair -, abbiamo solo tanti sospetti. Non può essere un corto circuito, non c'è elettricità e nessuno ha acceso fuochi vicino al fienile. E' l'ottavo incendio, qui. Cinque hanno danneggiato solo fienili, tre hanno distrutto il nostro raccolto. L'altra sera c'era anche un forte vento. Il danno per il fieno non è alto, la nostra attività va avanti lo stesso. Ma siamo preoccupati, non sappiamo cosa stia accadendo».

I carabinieri di Saint-Vincent stanno indagando sugli incendi di Pradiran, mentre gli abitanti del villaggio sono preoccupati: il pericolo del fuoco è ormai all'ordine del giorno sulla collina di Saint-Vincent. **(s. ser.)**

Nella sua abitazione sequestrate anche armi e munizioni

Saint-Vincent, botte alla figlia denunciato dai carabinieri

I quattro fucili e le cartucce sequestrate dai carabinieri di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Picchiava la figlia per «futili motivi» e in casa custodiva quattro fucili. I carabinieri di Saint-Vincent hanno denunciato un uomo con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. A scopo cautelare, i militari hanno sequestrato le armi e 100 cartucce, denunciando P. P., anni, abitante in Media Valle, anche per violazioni amministrative delle leggi sulle armi. I carabinieri di Saint-Vincent dell'uomo sotto accusa per maltrattamenti hanno reso note solo le iniziali perché, dicono, «siamo ancora alla fase istruttoria». P. P. ha picchiato la figlia di 20 anni, che ai militari ha detto: «Non è la prima volta, basta».

E' una delle prime operazioni svolte dalla compagnia di carabinieri della cittadina termale al comando del tenente Lucio Pica, 31 anni, originario di Chieti, arrivato poche settimane fa. L'ufficiale sostituisce da pochi giorni il capitano Alessandro Bellia, trasferito in Campania, regione dalla quale proviene lo stesso Pica, che per oltre due anni è stato comandante del nucleo operativo e radiomobile di Capua (Caserta).

I militari di Saint-Vincent l'altro giorno hanno anche sequestrato, nel centro della cittadina termale, 30 giubbotti in finta pelle che quattro senegalesi tentavano di vendere ai passanti. Gli extracomunitari erano sprovvisti di licenza e non hanno saputo indicare la provenienza della merce, custodita in alcune borse. Dei quattro, solo era in regola il permesso di soggiorno, gli altri stati segnalati all'ufficio stranieri della questura.

Se i senegalesi pagheranno l'ammenda prevista dalla legge, i giubbotti andranno in beneficenza. Nell'illustrare i risultati di queste prime operazioni, il tenente Pica ha spiegato di prediligere i servizi sul territorio. In Campania, in due importanti operazioni, aveva sgominato organizzazioni criminali e posto fine a episodi di usura. L'ufficiale ha svolto tutta la trafila gerarchica nell'Arma: prima militare ausiliario, poi effettivo, quindi sottufficiale e ufficiale. **(s. ser.)**

Messaggi in Valle

Il cordoglio per l'assassinio di Rabin

AOSTA. Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin esprime «costernazione ed emozione per la tragica scomparsa del premier israeliano Rabin». Anche la sezione valdostana dell'Associazione Italia-Israele esprime «profondo sgomento per la tragica scomparsa di Rabin, primo "soldato" capo di un governo in Israele che aveva saputo lottare per la pace con lo stesso ardore e coraggio con i quali si era distinto come militare. L'auspicio è che Peres possa continuare su quel cammino che egli stesso aveva tracciato con Rabin».

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

Località Amérique, 127/A - 11020 Quart - Tel. 0165/361257-776111
Telex 210820 - Telefax 0165/235629-765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara - tornata

1) Costruzione della strada del lago Villa e del ripristino ambientale dell'esistente strada, nel Comune di Challand-Saint-Victor (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 670.327.128 (seicentosettantamilionitrecentoventisettemilacentoventotto):
Categoria richiesta: A.N.C. categoria 1 per un importo minimo di lire 750.000.000, per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altre forme associative.
2) Costruzione del tronco della pista forestale «Grand-Bois», nel Comune di Châtillon (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 336.000.000 (trecentotrentaseimilioni);
Categoria richiesta: A.N.C. categoria 1 per un importo minimo di lire 300.000.000, per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altre forme associative.
3) Costruzione del IV tronco della pista forestale «Montagna Vert», nel Comune di Donnas (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 261.230.854 (duecentosettantunomilioniduecentotrentamilaottocentocinquantaquattro);
Categoria richiesta: A.N.C. categoria 1 per un importo minimo di lire 300.000.000, per imprese singole e l'art. 23 del D.Lgls 406/1991 per imprese riunite o altre forme associative.

Sistema di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata legge 216/95, e con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - commi 1, 2, 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Termine improrogabile presentazione offerta: ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.
I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

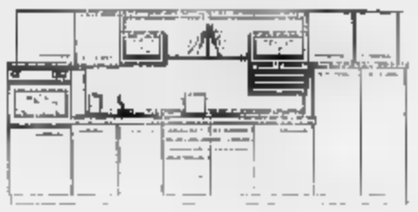
L'ASSESSORE
Franco Vallet

LES GRIFFES
"NUOVA COLLEZIONE 95/96"

• Il cambio della vecchia pelliccia con nuova
• Prenoti con un acconto e ritiri quando vuoi senza interessi
ESEGUONO PULITURE E RIPARAZIONI PELLICCE
VIA CHALLAND 27/29 - AOSTA - TEL. 0165/40381

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
di OTTOBRE
N° vincente: R 11958
Riserva: T
Per comunicare la vincita tel.
GROS CIDAC

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 9/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.621 - 34.565
AOSTA
In zona centrale vendiamo attività di: pizzeria al taglio lane e tessuti parrucchiera.

BIC
ARREDA LE TUE IDEE

ARREDAMENTI SU MISURA E CUCINE CON PROGETTAZIONE COMPUTERIZZATA
Regione Soleil 46 - CHATILLON (AO) - Tel. 0166/563.139 - Fax 0166/563.146
(a 200 mt dall'uscita dell'autostrada AO-TO uscita Châtillon)

GRANDE CONCORSO
Ogni mese in palio UNO ZIP PIAGGIO
OTTOBRE
IL BIGLIETTO N. 04439
RISERVA N.
TEL. 0165-87843
COPERTURE 30 30

NEW OFFICE
NOVEMBRE
MESE DEL FOTOCOPIATORE
MINOLTA
Corso Lancien, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

TECHNOSPORT
PONT SUAZ - STRADA PER GRESSAN
SUPER VENDITA PROMOZIONALE
ARTICOLI SPORTIVI
SCONTI 10%-50%
NOVEMBRE
COMUNICAZIONE COMMERCIALE EFFETTUATA

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123
Via Carducci 28
Tel. 02/86.470

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA
sig.
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100
sig. BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.680

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.162

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK publikompass

1994, CONTINÚA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos ■ Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA ■ POSSONO TROVARE ■■■ SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib FELTRINELLI - C.so Giordani, 95
BARI Lib FELTRINELLI - Via Dante, 91/13
BOLOGNA Lib FELTRINELLI P.zza Ravegnana, 1
Centro Comm.le Via Larga, 41
Via Zamboni 7/b
P.zza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) [*]
Scholastica Tecnica Editrice - Via Cavour, 100
FERRARA Lib FELTRINELLI C.so Giovecca, 30/a
FIRENZE [*] Lib FELTRINELLI Via Cerretani, 30-32/r
Via Cavour, 12
GENOVA Lib FELTRINELLI Via P.E. Bensa, 32/r
Via XX Settembre, 233
GORIZIA Lib ANTICANINI Via Mazzini, 16
IVREA [*] - EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Palestro, 17
MERANO [*] ONLY CD-ROM Via Cattaneo, 11
MILANO - Lib FELTRINELLI Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Tecla, 5
[*] EMPORIO MULTIMEDIALE - Via F. Cavallotti, 15
MODENA - Lib FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
[*] EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Canaletto 37
NAPOLI Lib FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA - Lib FELTRINELLI Via San Francesco, 7
Via San Francesco, 14
PALERMO - Lib. FELTRINELLI Via Maqueda, 459
PARMA Lib FELTRINELLI Via della Repubblica, 7
PESCARA - Lib FELTRINELLI C.so Umberto, 2/7
PISA Lib FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA - Lib FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/40
L.go Tor.se Argentina, 5/a -
Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO - Lib FELTRINELLI - P.zza Barracano, 3/5
SIENA Lib FELTRINELLI - Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI - Lib. FELTRINELLI - Centro Comm.le Coppe
TORINO C/o LA STAMPA Via Marenco, 32
Lib FELTRINELLI P.zza Castello, 9
Lib INTERNAZIONALE del salone - Via Roma, 60
Lib RIZZOLI Via Santa Teresa, 2/b
[*] Lib. LUXEMBURG - Via Cesare Battisti, 7
[*] SOFTPOINT - Via Goretta, 18
[*] SECURITAS Int. - C.so Montegrappa, 90/b
VENEZIA - Lib SOLARIS - Cannaregio 2332
[*] Può vendere libera di vincolo esclusivo per la distribuzione

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su CD ROM de la Stampa

☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **[L. 300.000]**

☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... **[L. 300.000]**

☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**..... **[L. 300.000]**

☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994**... **[L. 750.000]**

☐ Desidero acquistare **Tuttescienze Compact**..... **[L. 250.000]**

☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttescienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di ogni spese postali

Scelga il pagamento:

☐ contrassegno ☐ con assegno circolare non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A."

(*) Il possessore delle edizioni 1992 e 1993 avranno applicato al prezzo speciale di acquisto i 50 per cento di sconto, pertanto potranno acquistare il CD - ROM 1994 a **L. 250.000** anziché **L. 300.000**. I dischi di vecchia versione dovranno essere inviati insieme al nuovo CD richiesto.

Compilare e spedire questa cedola a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____

Società/Ente _____ Città _____

P. IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____

Firma _____

Per informazioni: NUMERO VERDE 1678 22005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

Le immagini in una videocassetta: attesa la perizia sull'impatto ambientale

Damanhur, in aula il Tempio segreto

Ma processo ancora rinviato

Una videocassetta con le immagini del tempio segreto. Quando, nel luglio del '92, i carabinieri della compagnia di Ivrea scoprirono - nel corso di una perquisizione alla comunità «Damanhur» di Baldissero - quelle immagini, la strada per ottenere l'ammissione finale, cioè che il tempio esistova davvero, era aperta. Ieri mattina in pretura a Ivrea il maresciallo Nicola Mariniello ha ricordato quell'episodio: «Chiesi loro di cosa si trattava. Mi risposero che erano immagini girate durante un viaggio compiuto diverso tempo prima in terre lontane». Un tentativo di nascondere la verità. L'ennesimo e l'ultimo sforzo per proteggere la segretezza del «Tempio dell'uomo», la maxi costruzione scavata nella roccia in quindici anni di lavoro.

Poche ore dopo, però, il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, fu il primo «estraneo» alla comunità a vedere dal vivo le meraviglie di quell'edificio di cui tanto si parlava in Valchiusella ma che nessuno aveva mai visitato.

Strano ma vero. C'erano anche damanhuriani che non avevano mai saputo dell'esistenza del tempio. «Veniva svelato - spiega Corvo, Gianfranco Mancardi, uno dei portavoce della comunità - soltanto quando si arrivava ad un determinato punto del percorso di meditazione. Un percorso spirituale, complesso e articolato: quando, cioè, si arrivava a comprendere il senso del sacro».

Il tempio, infatti, era «la scoperta» anche se non il culmine della formazione damanhuriana: «Un grande passo verso il suo completamento». In aula ieri mattina lo hanno raccontato al pretore Tiseo e al pubblico ministero Nuccio i membri della comunità che nel corso degli anni hanno scavato, costruito muri e realizzato mosaici per abbellire la struttura e dotarla di tutti quei significati che oggi ha.

Tra questi «Plovra», Tiziana Prete e «Caimano», Domenico Biadone che, prima di varcare la soglia d'ingresso non avevano «mai nemmeno sospettato l'esistenza di una simile». Ma, dopo la rivelazione, iniziava la partecipazione attiva al lavoro, secondo le disponibilità di tempo, capacità, inclinazioni artistiche. Adriano Santanera, «Tapiro», ad esempio, era il mago dei meccanismi.

E' stato lui, nel corso degli anni, a inventare e realizzare gli «effetti speciali» del tempio: dalle porte segrete, ai complicati marchingegni che regolano apertura e l'accesso alle varie sale. E oggi si occupa dalla manutenzione.

Il processo adesso è sospeso: riprenderà il 5 marzo del prossimo anno. Intanto il pretore Antonio Tiseo ha affidato ad un agronomo, Ettore Arione e ad un architetto, Tullio D'Angelo, due perizie sul tempio e sul suo impatto ambientale. Tempo massimo per la consegna della documentazione 110 giorni.

Nel loro lavoro i due esperti saranno affiancati da due colleghi, nominati dai damanhuriani: Giovanni Nicolotti, docente alla facoltà di Agraria di Torino e l'ingegner Gianfranco Magrini. «Siamo tranquilli e non abbiamo - dicono i portavoce della comunità di Baldissero - nulla da temere. Il nostro tempio non ha assolutamente rovinato l'ambiente naturale della valle».

Lodovico Poletto

Il «Tempio dell'uomo» costruito in 15 anni dalla comunità di Damanhur

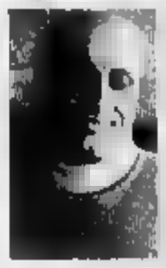
UDIENZA PRELIMINARE

Tangentopoli sulla Dora

Ore decisive per l'inchiesta sulla «tangentopoli» eporediese. Stamattina tornano in udienza preliminare gli 11 indagati, per i quali il procuratore Tinti chiede il rinvio a giudizio: sarà proprio il pm a dover replicare alle richieste «non luogo a procedere», presentate dagli avvocati difensori nella precedente udienza. Davanti al gip devono comparire l'ex sindaco Roberto Fogu e gli ex assessori Sabino Sfreccola, Graziano Cinadom e Aldo Cecone. Sono accusati di concussione e abuso d'ufficio, assieme a Dario Omenetto (ex responsabile della Coopsette), l'architetto Fausto Mega e l'ex dipendente dell'Ufficio tecnico Giovanni La Barbera. Richiesta di rinvio a giudizio anche per l'imprenditore Luciano Pagliarin e la moglie Maria Cristina Iorio (dichiarazioni false e reticenti), Giorgio Oberto (abuso d'ufficio) e l'architetto torinese Eugenio Musso (interessi privati in atti d'ufficio).

Gran Paradiso

Nel Parco tornano i bracconieri



Vittorio Peracino

Sul futuro del Parco nazionale del Gran Paradiso continua a pesare la mancata approvazione del decreto legge attuativo della legge quadro sui parchi varata quattro anni or sono. E chi nel parco lavora e vive da trent'anni ammonisce «Attenzione: abbiamo la sensazione che stia ripartendo il bracconaggio, quello duro nel profondo del parco, quello contro cui abbiamo lottato per anni».

Lo dice il responsabile della ricerca scientifica del parco, Vittorio Peracino, che aggiunge: «A rompere l'equilibrio delle specie ci vuole un attimo, ma occorrono decenni per ricostruirlo e noi finalmente ci eravamo riusciti».

Nel Gran Paradiso ci sono oltre 6 mila stambecchi, 8 mila camosci: sono tornati fiaci, caprioli, gipeti. Spiega Peracino «Gli animali vivono in equilibrio con l'uomo, non lo temono e per questo sono indifesi».

Affronta un problema vecchio, ma ancora irrisolto: la carenza di personale. Dice: «Siamo 48 a sorvegliare 70 mila ettari di parco, a organizzare attività scientifiche e a fronteggiare l'orda di oltre un milione e mezzo di turisti l'anno».

Eppure l'attività scientifica nel parco prosegue (in collaborazione con varie università italiane) con dei progetti per la mappatura della fauna, lo studio delle vie di migrazione, il monitoraggio delle malattie, le ricerche etologiche sullo stambecco. Nel '97 si terrà il secondo convegno mondiale sugli ungulati di montagna.

I problemi del Gran Paradiso e le prospettive scientifiche sono state illustrate ieri mattina dai dirigenti del parco a una delegazione del Wwf (composta tra gli altri da Isabella Pratesi e Antonio Canu) che sta percorrendo, in pulmino, l'Italia per visitare i 20 parchi nazionali, sia quelli storici, sia quelli di nuova formazione. L'intento è di comporre un check-up dei parchi che il 6 dicembre sarà presentato al ministero dell'Ambiente in occasione del quarto anniversario della legge quadro.

L'episodio nel Novarese: la giovane con due amici cercava di truffare anziani

Auto forza il posto di blocco

Ferita alla schiena una nomade di Montalenghe

L'auto a bordo tre giovani giostrai non si ferma all'alt dei carabinieri ed anzi, cerca di investire militare. Questi finisce a terra e fa partire due colpi di pistola all'indirizzo dell'utilitaria in fuga. L'inseguimento, da Cameriano verso Novara, si esaurisce nello spazio di pochi chilometri. L'auto dei giostrai si blocca in corso Vercelli, all'altezza della «Comoli Ferrari». A bordo c'è una ragazza ferita alla schiena: è nomade di Montalenghe Ida De Gluadi, 21 anni; un proiettile l'ha raggiunta ad un polmone. Viene ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara in rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione della coliciste. In serata è trasferita al reparto di prima chirurgia. E' successo ieri mattina intorno alle dieci. Alla stazione dei carabinieri Cameriano è arrivata la segnalazione che due giovani stavano battendo la zona di Casalino spacciandosi per impiegati dell'Enel intenti di controllare le bollette. Un espediente tanti per introdursi in casa ed approfittare della buona fede di persone anziane per mettere a segno le solite truffe o qualche furto. Ieri mattina, un pensionato di Casalino, dopo aver patito un furto, ha telefonato all'Enel accertandosi che nessun incaricato fosse in zona per presunti controlli. Così ha avvertito i carabinieri di Cameriano. Una pattuglia si è piazzata lungo la provinciale che collega la frazione lungo la statale per Vercelli al capoluogo. Quando è arrivata ad alta velocità una Fiat «Uno», i carabinieri hanno intimato l'alt. L'utilitaria, alla cui guida era un ragazzo, ha accelerato tentando di investire un militare il quale, cadendo a terra fa partire due colpi dalla pistola d'ordinanza. Poi i militari si pongono all'inseguimento della Uno fuggita in direzione di Novara. Alla periferia della città, come detto, l'auto si arrestava perché i due colpi di pistola avevano raggiunto il portellone posteriore dell'utilitaria all'altezza del paraurti. Un proiettile, dopo aver trapassato due paroti, raggiungeva la ragazza seduta sul sedile anteriore destro colpendola alla schiena. La ragazza è stata sottoposta ad intervento per l'asportazione della coliciste e la sutura della lacerazione epatica. Il proiettile, ritenuto in un polmone, rimosso solamente in secondo tempo quando le condizioni della ragazza miglioreranno.

In tribunale un siciliano

Aggredì autista per derubarlo del camion

Prima udienza, ieri in tribunale, per la rapina e la sparatoria ai danni di un camionista siciliano, avvenuta il 17 gennaio '93 nell'area servizio «Viverone Sud» sulla bretella Ivrea-Santhià dell'A 5. A rispondere delle accuse più gravi è Vincenzo Cacciatore, 31 anni, di Agrigento: avrebbe bloccato Autore Russo, 50 anni, e la moglie Margherita Arcuri, di 49, per rubargli il «Fiat Iveco» carico di confezioni di succo d'arancia. Cacciatore avrebbe sparato all'autista, che aveva reagito, colpendolo all'addome. Devono rispondere di false dichiarazioni al pm, invece, i quattro che cercarono di fornire alibi al rapinatore: Antonino Rizzo, 43 anni, Maria Russo, 52, Rita Lo Castro, 42, e Maria Pastura, 24, tutti siciliani di origine, ma abitanti a Torino. Il processo è stato aggiornato al 12 dicembre.

IN BREVE

Pensionata trovata cadavere in casa

Anneris Mozzati, 81 anni, rasiatura, residente in via Castelvecchio 36, è stata rinvenuta cadavere dai famigliari all'interno del proprio alloggio. Da qualche tempo la donna soffriva di crisi depressive.

Il liceo «Botta» diventa internazionale

Inaugurazione ufficiale, domani pomeriggio, della sezione linguistica internazionale del liceo classico «Carlo Botta» di Ivrea. Alle 16.30 e in programma un incontro sul tema «Il liceo internazionale in Italia nella prospettiva dell'Europa di Maastricht». Saranno presenti docenti, rappresentanti dell'ambasciata spagnola a Roma, il provveditore agli studi di Torino Marina Bertaglia, la giornalista Marisa Rusconi, la preside Monica Montoya, il presidente dell'istituto Ugo Cardinale e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia.

LUSIGLIE'

I ladri rubano nella chiesa della Madonna

Ancora un furto in una chiesa canavesana. Ad essere presa di mira, nei giorni scorsi, è stata la cappella della Madonna delle Grazie, alla periferia di Lusiglie. I ladri si sono introdotti nell'edificio dopo aver forzato una delle inferriate laterali. All'interno hanno rubato una statua in legno della Madonna, oltre ad alcuni oggetti sacri.

CUORGNE'

Educazione sanitaria della Croce Bianca

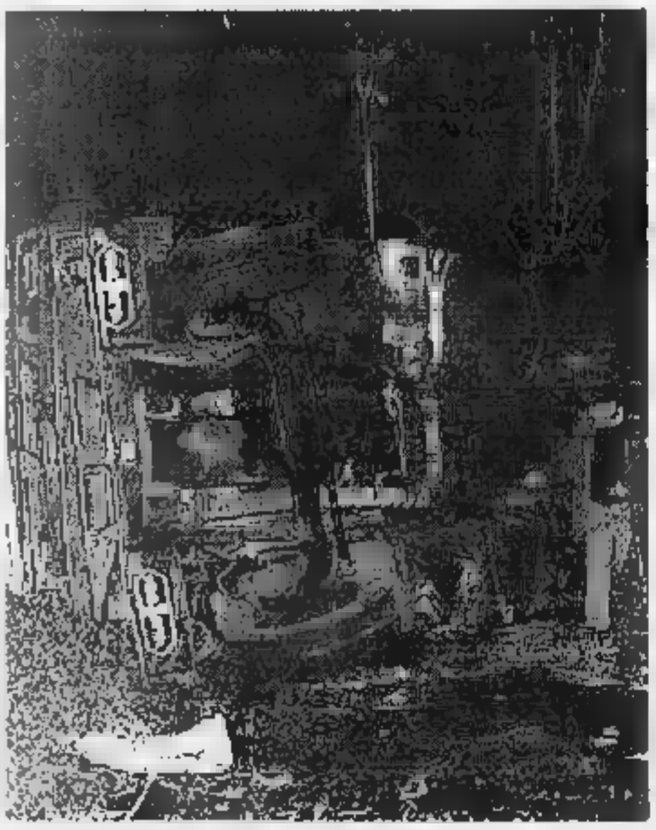
Inizierà venerdì prossimo all'istituto Morgando di Cuorgnè i corsi di educazione sanitaria, primo soccorso, sicurezza civile e medicina del lavoro, organizzati dalla Croce bianca del Canavese di Valperga. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede del gruppo oppure telefonare allo (0124)616.221.

VILLAREGGIA

In tribunale fratelli accusati di violenza

Processo a porte chiuse, stamane in tribunale a Ivrea, per due fratelli di Villareggia. Devono rispondere di atti di libidine violenta e corruzione di minorenne: secondo le accuse, avrebbero coinvolto in giochi erotici il figlio di uno di loro, ancora bambino. I fatti contestati risalgono all'estate di due anni fa.

AUTOSTRADA IN TILT



Si ribalta un Tir, 4 feriti

Sono stati dimessi i quattro uomini rimasti feriti nello spettacolare incidente avvenuto domenica sera sull'autostrada A 5, a Lanzo, causato dal ribaltamento di un Tir fra le due carreggiate. L'autista del pesante mezzo, Donald Humprey, 48 anni, olandese, ha riportato un trauma cranico, la frattura del setto nasale e contusioni multiple; la prognosi è di 20 giorni. Più grave il conducente della Mercedes rimasta coinvolta nell'incidente, Santo Barbera, 43 anni, di Alessandria, il referto medico parla di fratture multiple agli arti, guarirà in 40 giorni. Prognosi di 10 giorni, invece, per gli altri due occupanti dell'auto, Fabrizio Rainieri, 33 anni, e Aldo Risole, di 35, pure di Alessandria. Sulla dinamica dell'episodio non sembrano esserci dubbi: l'autista del Tir avrebbe perso il controllo del mezzo per lo scoppio di un pneumatico della motrice. L'A 5 è rimasta chiusa (in direzione Aosta) per diverse ore, per consentire ai vigili del fuoco di Ivrea e al personale dell'Ativa di liberare la carreggiata.

DOVE & QUANDO

CINEMA D'ESSAI. «Due città al cinema», il ciclo di proiezioni proposto dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo presenta il film «Come due coccodrilli». L'appuntamento è fissato alle 21,15 al Cinema Margherita di Cuorgnè; il biglietto costa 5 mila lire.

ROCK Al Circolo La Chance frazione Spineto a Castellamonte, suona la torinese House Band. La sua musica è un rock blues che si rifà alla tradizione degli Anni Settanta. Il concerto inizia alle 22,30.

A TUTTOMELE. Chiudono oggi iscrizioni per la gita che la Pro Samone organizza per domenica prossima a Cavour, in occasione della manifestazione Tuttomele. Viaggio, visite guidate e pranzo costano complessivamente mila lire. Il pullman partirà alle 7 da Rueglio e alle 7,30 da Samone. Prenotarsi telefonando allo 0125/53248 o 53926.

PAESANA. Termina la patronale di San Carlo alla Carolina di Caluso. Dalle 19, nel padiglione riscaldato, serata gastronomica a base di porchetta, fagioli e cotiche. Alle 21 conclusione della festa con il ballo liscio proposto dall'orchestra I Performans.

Alla discoteca Suaño di corso Vercelli 117 a Ivrea si esibisce, a partire dalle 22, il gruppo siciliano del GBeto, che propone la propria miscela musicale di funky e jazz.

D'AUTORE. La rassegna del Cineclub, organizzato dai Servizi Culturali Olivetti, propone per oggi il film «Martha» di Fassbindor. Le proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea.

C'è tempo fino a domani per iscriversi al corso informativo sulle problematiche degli stranieri e dell'immigrazione. Il primo incontro si svolgerà lunedì 13 novembre, alle 21, in Sala Santa Marta a Ivrea: si parlerà di «Specificità femminile» con Maria De Lourdes, giornalista conduttrice «Nero e non solo». Il costa 30 mila lire ed è organizzato dal Centro Lilith, S.O.S. Razzismo, Centro Documentazione Pace e Cgil, presso la cui sede di piazza Perrone (tel. 0125/40317) devono pervenire le iscrizioni.

GITA Per domani l'Università della Terza Età Alto Canavese organizza una gita culturale a Mondovì, dove si visiteranno le storiche borgate cittadine, e a Bastia, per vedere la chiesa di San Fiorenzo. La partenza è alle 7,30 da piazza d'Armi, a Cuorgnè.

PRE VIVENTE. A Vische si pensa già al Natale, quando verrà allestito in piazza il presepio vivente. Chi volesse prendere parte alla rappresentazione come figurante può rivolgersi, entro il 15 novembre, a uno dei seguenti numeri: 011/98.37.524 - 98.37.823 - 98.37.416.

OSRO. E' aperta la campagna adesione al Gruppo sportivo ricreativo Olivetti per il 1996: ci si può iscrivere in segreteria, al Convento Montenavale 1 a Ivrea, da lunedì al venerdì dalle 12 alle 13, dal martedì al giovedì anche dalle 16,15 alle 17,15.

GREEN PALACE 3

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63 - 74 - 93 - 105 ALLOGGI CON MANSARDA

RESIDENZE IMMERSE NEL VERDE
CON VISTA PANORAMICA,
MATERIALI DI PREGIO:

- PORTONCINO CORAZZATO,
- VIDEO CITOFONO,
- IMPIANTO TV SATELLITARE,
- SERRAMENTI DOUGLAS,
- DOPPI VETRI,
- RISCALDAMENTO AUTONOMO,
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA,
- POSSIBILITÀ DI SCELTA DEI MATERIALI DI RIFINITURA.

MUTUO, PERMUTE,
DILAZIONI 48 MESI SENZA INTERESSI.

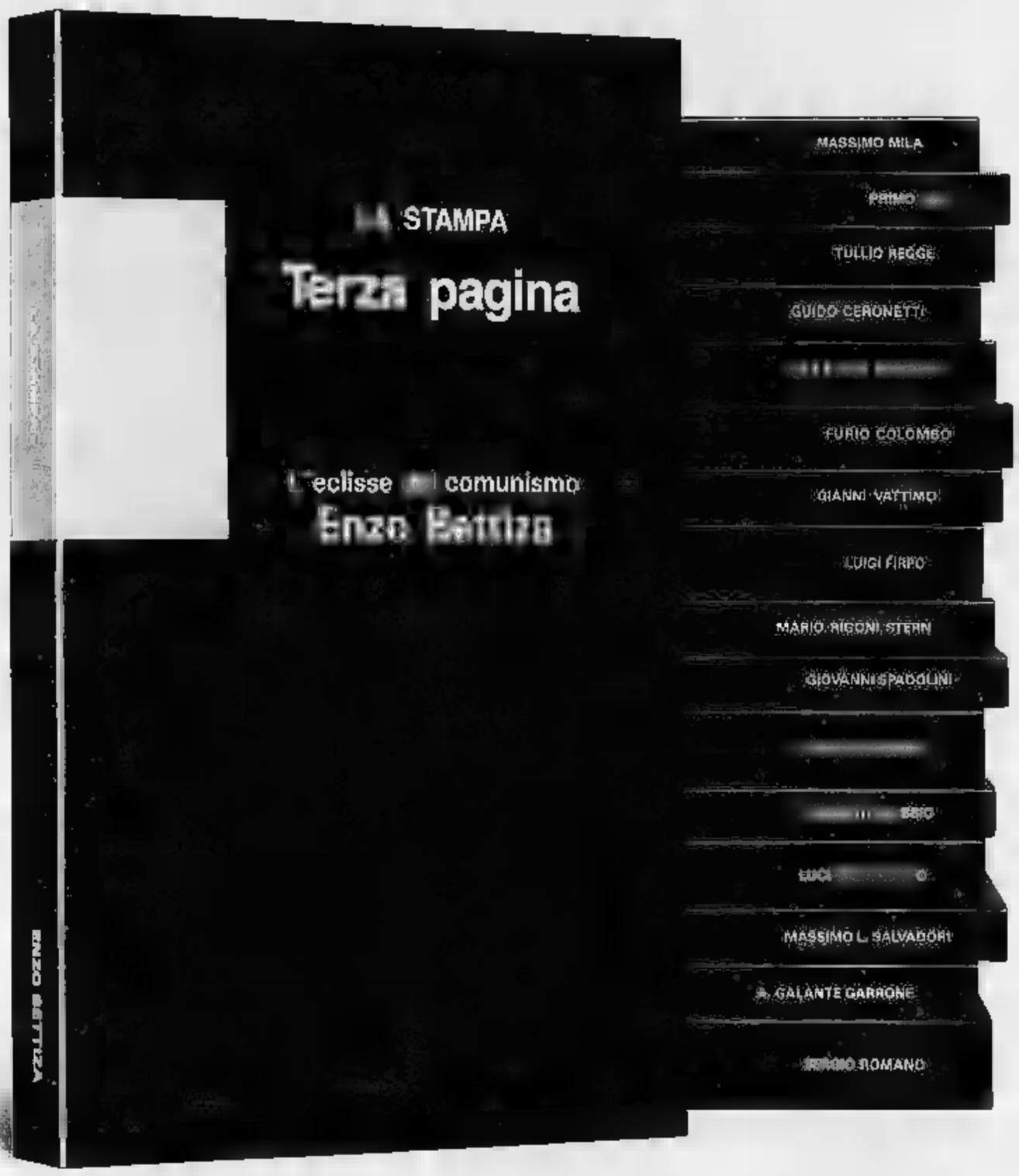
CONSEGNA 1997

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
VIA FRATELLI MACARIO 37
RIVOLI - CASCINE VICA
TUTTI I GIORNI
DALLE 14,30 ALLE 18,30
E IL SABATO MATTINA.

FIDI SpA
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 541552

IN COLLABORAZIONE CON
SAVOIA Rivestimenti

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. N. 174 CON 12 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. NN. 184, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. NN. 178 CON 24 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. NN. 120 CON 32 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. NN. 180 CON 8 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. NN. 196 CON 32 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. NN. 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID TAPIES L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. N. 202 L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. N. 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. N. 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. NN. 188 CON 32 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. NN. 156, L. 22.000 (in distribuzione)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. NN. 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. N. 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. NN. 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. NN. 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. NN. 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 80.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Questa sera al Giacosa con la compagnia «Théâtre et Faux Semblants»

In scena il dramma di Fedra

La tragedia di Racine che nel '600 suscitò le lodi della critica ■ gli aspri attacchi dei moralisti ritorna in una pièce resa contemporanea da un'ambientazione essenziale e rigorosa. Alle 21

AOSTA. La forza dell'amore, la sua condanna ad essere lecito o illecito. Temi primordiali che la tragedia greca rendeva simbolicamente evidenti per sottomettere ai vincoli della ragione morale gli impulsi dell'inconscio. Temi che ripercorrono la storia dell'umanità sotto la scorza della civiltà, del progresso. E talvolta emergono nella loro cruda e drammatica urgenza.

Così il tema dell'incesto percorre i secoli avvertendo che ogni uomo è un «mostro», ma anche che ogni mostro è un uomo». Così esso si ritrova molti secoli dopo Euripide nella tragedia di Racine, quando già il barocco si confonde con gli albori del teatro borghese: in «Phedre», testo sul quale si sono pronunciati in molti, vedendone la modernità o la distanza. Un testo ripreso, alla fine del XX secolo, da una compagnia francese e reso contemporaneo da una messa in scena spoglia, volutamente fuori dal tempo. Una rappresentazione su cui potrà pronunciarsi il pubblico valdostano, stasera, alle 21, al Teatro Giacosa, dove «Phèdre» verrà portata in scena dal «Théâtre et Faux Semblants». Diretta da Dominique Lardenois e interpretata da Simon Duprez, Jean-Marc Avocat, Marie-Paule Laval, Elizabeth Macocco, Priscilla Newell, Catherine Vial, Joséphine Caraballo e Laurent Verrelletto, «Phèdre» è una delle ultime opere di Racine, forse il punto più alto della sua creazione. Fu scritta nel 1677, in una rilettura della tragedia euripidea, che suscitò le lodi della critica e gli aspri attacchi dei moralisti, convincendolo a chiudersi in una vita privata lontana dal teatro.

Un momento della rappresentazione teatrale di «Phèdre», portata in scena dalla compagnia «Théâtre et Faux Semblants»

Dotato di grande eleganza lirica (la tragedia è scritta in versi alessandrini dal ritmo molto musicale), Racine attuò una destoricizzazione dei fatti raccontati caratterizzando le psicologie dei personaggi intorno a nuclei comportamentali e situazionali eterni. Come ebbe a dire Roland Barthes «sotto la purezza della lingua, le grazie dell'alessandrino, la precisione della psicologia, il conformismo della metafisica non è difficile ritrovare figure e azioni dell'orda primitiva», quali l'incesto, la rivalità tra fratelli, l'uccisione del padre, la ribellione dei figli. Ne è proprio un esempio la «Phèdre» di questa sera, che racconta un fatto legato alla mitologia, già affrontato dall'«Ippolito» di Euripide.

L'adolescente Ippolito, figlio di Teseo e di Fedra, venera Artemide e trascura Afrodite che, per vendetta fa innamorare di lui la sua propria madre. E' una passione senza sbocchi, che fa soffrire Fedra e che, in coincidenza con la falsa notizia della morte di Teseo durante un viaggio, si manifesta in un confessione alla nutrice. E' da lei che l'apprenderà Ippolito, sdegnato censore di un desiderio riprovevole che condurrà Fedra al suicidio. Al suo ritorno Teseo si ritrova fra le mani una lettera della nutrice, che accusa Ippolito di aver violato la madre e di averne provocato la morte. Teseo lo maledice di fronte agli dei e questi lo esaudiscono facendolo travolgere dai suoi cavalli. Solo di fronte al trapasso verrà ristabilita la verità, ancora per intervento degli dei.

Per mettere in scena il testo, che Racine aveva modificato rispetto a Euripide, spostando l'attenzione sul personaggio femminile, facendo della passione il centro del dramma e accentuando il ruolo del caso, Lardenois ha seguito il consiglio di Barthes, che in un suo saggio diceva «Si voulons garder Racine, éloignons-les». E ha isolato gli attori su una scena nuda dove poter tracciare la trasparenza fra le varie epoche, rendendo così la pièce contemporanea. «Vogliamo far lavorare l'immaginario dello spettatore» dice il regista. Una sfida che si presenta impegnativa.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel (0165) 35 606
Or.: 20.30-22.30
Lire 12.000
Ivo il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nuti, M. Bacchini (Italia '96) - La simpatica parabola di un disegnatore sui muri di un bagno che muterà di colpo la sua opera di volontariato. Il loro incontro segnerà un punto N. V. 1h 48 **Comm.**

Giacosa
Tel (0165) 262 220
Or.: 21
Lire 12.000
Phèdre
Tragedia di Jean Racine. Marocco-Lardenois et Cie - Théâtre et Faux Semblants - Conception, mise en scène Dominique Lardenois, décor Cristos Rios, costumes Cidalia Da Costa

CERVINIA
Des Guides
Tel (0166) 948 473
Or.: 20.22
L. 13.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307 463
Ore 21.30
L. 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR
Auditorium Ipr
Tel (0166) 537 576
Prev. valido ore 15-17
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Tel. (0165) 841 206
Ore 21.30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641 480
Or.: 20.22
L. 10.000
Nine months - Imprevisti d'amore ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita sconvolgente e alla grande di Samuel alle prese [illegible] la sua adorata moglie/amica aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'

Pont C.
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17.10/19.20/21.30
Cineclub, riserv. 1063
Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, A. Bohm, I. Caven (Germ. '73) - La storia di un medico sadico e di una moglie destinata alla solitudine e alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' **Drammatico**

Abcinema
Tel. (0125) 425 084
Or.: 10/18/20/22.15
L. 9000
OGGI CHIUSO

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
PK publikompass

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	89	3	23	55	38
	63	58	45	44	43
CAGLIARI	66	15	50	22	40
	103	80	72	67	65
FIRENZE	59	1	73	49	20
	120	105	59	57	32
[illegible]	81	19	40	78	14
	67	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	115	91	68	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	68	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	52
	65	64	61	59	56
TORINO	9	7	75	5	72
	82	72	64	58	54
VENEZIA	33	22	3	39	74
	101	86	80	58	54

COMBINAZIONI ESTRATTE IERI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	58	8	37	18	33	0	26	4	37
TERNARI	26	4	14	26	0	2	4	26	23	8
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	34	36	67	37	27	20	46	62	31	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
	68	21	20	10	46	36	37	26	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	51	1	51
	23	41	25	20	39	7	32	20	25	32

In nero indichiamo il numero e la ruota, in chiaro le [illegible] di assenza

IL COMMENTO SUGLI AMBI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-33; 20-16; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-84; 20-80; 20-54; 20-88; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze 62 (1); Genova 47(6); Milano 45 (1). Napoli 59 (3); Palermo 57 (1); Roma 63 (3); Torino [illegible] (3), Venezia 34 (2).

Questa settimana il [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 76-31; 82-31; 14-81; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; [illegible]1; 10-61; 73-61; [illegible]1; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; 22-61; 83-61; 15-61; 70-61; [illegible]-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 58-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e torno da giocare a Bari:

8-17-26,	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53,	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-[illegible],	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71,	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89,	26-44-71,	26-53-89;
8-35-44,	35-71-89;	26-71-80

VINCITE: Centra un'ambata matura il 43 su Palermo

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide[illegible] Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Serata danzante con orchestra

Ballo liscio, musica live Anni Settanta e Ottanta e discomusic sono il «menu» che la discoteca «Divina» propone il mercoledì sera. Ogni settimana orchestre danzanti trascinano i ballerini in pista. Domani sera sarà l'orchestra spettacolo Isaia a proporre valzer, tango e mazurka e ritmi latino-americani. Il liscio è in programma fino alla mezzanotte.

Di seguito spazio alla musica revival e, a conclusione di serata, la discomusic.

CHATILLON

A lezioni di ballo liscio

L'associazione culturale «L'impronta» di Châtillon organizza, a partire da oggi, un corso di ballo liscio, che si svolgerà nel salone della biblioteca di Châtillon. L'ultima ora del corso sarà dedicata all'insegnamento dei balli latino-americani. Per informazioni e iscrizioni telefonare, in orario serale, allo 0165/61290 e chiedere di Patrizia. L'appuntamento è per oggi alle 20.30.

TV FRANCOFONE

Tre film, oggi, nella programmazione delle televisioni francofone.

Alle 14,15 **Tsr** trasmette «*La guerre des services secrets*» (Gb, 1989, 100'), diretto da Geoff Murphy e interpretato da Tom Skerritt, Max Von Sydow e Helen Mirren: un film che dimostra come certi omicidi siano soltanto dei semplici crimini, mentre altri segnino il corso della Storia.

Alle 20,35 la rete svizzera presenta «*Hot Shots*» (Usa, 1991, 81') di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Cary Elwess e Valeria Golino. E' una parodia all'insegna della demenzialità più pura. Protagonista un eroico pilota, richiamato in servizio per una missione molto pericolosa, boicottata da una lobby industriale.

Alle 20,55 **France 2** manda infine in onda «*Twist again à Moscou*» (Francia, 1986, 100'), diretto da Jean-Marie Poiré e interpretato da Philippe Noiret e Christian Clavier. Si tratta di una satira, che vede una cantante rock sovietica perseguitata dal Kgb per motivi politici. Un film diretto con mestiere dal regista de «I visitatori». **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or. 15.15; 17,40; 20; 22.30
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. 856 521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Sollerino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggio al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi [illegible].
[illegible] **MULTISALA** c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007 *Sala 1* **Forget Paris.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. *Sala 2* **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20.15; [illegible] **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 15.45; 18, 20,15; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561 7190 **Qualcosa di cui... sparire.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30
CAPITOL [illegible] Palmazio 24 **Io [illegible] spik inglish.** Or.: 15; [illegible], 16,45; 20,35; 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110 **L'odio.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20,45; 22.40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 43[illegible] **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
C. CHAPLIN 2 via [illegible], tel. 436 0723 **Lo sguardo d'Ulisse** Ore 16,10, 19, 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 7100 **Io no spik inglish.** Or. 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
DORIA via Gramsci 9 **Nine months - Imprevisti d'amore** Or.: 16, 18,10, 20.20. Ingr. 10 000, Abb 7000 Ore 22.30 anteprima **Il profumo del mosto**
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **La seconda volta.** Or. 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za [illegible] **Il primo cavaliere.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22.30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cycle.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Peccato che sia femmina.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30
[illegible] corso Moncalieri 241 **I buchi neri** V.M. 14 Or. 20.30, 22.30.
ETOILE via Bonzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817 3373 **Waterworld.** Or.: 20, 22.30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57 **Johnny Mnemonic.** Or.: 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4 **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
KING via Po 21, [illegible] 812 5996 [illegible] Or.: 15; 16,50; 18.40; 20.30, 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 536 814 **French Kiss.** [illegible] 16,30, 18,30; 20,30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 [illegible] **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
[illegible] via Montebello 8, tel. 817 1045. **Terra e libertà (Land and freedom).** [illegible]: 16,10, 18,10, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173 [illegible] **Il libro della giungla.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ivo il tardivo.** Or.: 14.30, 16.30; 18.30, 20.30, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532 448 **Ciochans.** Or.: 15,15; 17.40, 20.05; 22.30
[illegible]**POLI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 562 0145 **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16, 18,10; 20.20, 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Showgirls.** [illegible] 15; 17,30; 20, 22.30 V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 11 e ore 15 - La scuola di l'Opera - **Il campanello** lascia un vuoto di Gaetano Cammarano. Riservate scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore, regia Enzo Dara ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni: ufficio Scuola tel. 8815 209/378
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via M. Caisina 71. Tel. 569 60.34. Questa sera ore 21, repliche fino al 12/11, Geppy Gleyeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** [illegible] **Roberto Vecchioni** in concerto Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
18,50 **Paroles et musique**

Radiodue

12,10; 17,33 **La vela [illegible] fa [illegible]**
14,14 **Lo zainetto 5**

France 2

16 - - **La chance aux chansons**
17,15 **Quoi de neuf docteur**
17,45 **Générations musique**
18,10 **Le prince de Bel Air**
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,55 **Twist again à Moscou**, film
22,35 **Ça se discute**
0.10 **Journal de la nuit**

Suisse [illegible]

12.45 **TJ-Midi**
13 - **La vallée des poupées**
13.25 [illegible]**lock**
14.15 **La guerre des services secrets**
16 - **Fame**
17,05 **Aladdin**
17,25 **Sydney police**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 [illegible] **shots**, film
22 - **Tabou**
23.20 **TJ-nuit**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**, telefilm
19,30 **Funari live**, talk show
23 - **Le auto della settimana**

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15; 0.15 **Alpilive**
13 - - **Addio vecchio West**, film
14,30 **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
16 - **Cantalitalia**, musicale
17 - **Match music**, musicale
17,30 **Fantastiandia**, telefilm
[illegible] **famiglia**
22,30 **Tad**, musicale

Rete 7 Valle

19; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

101 Radio Valle d'Aosta

8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Uscio in libertà**
10 - **101 mattina**
15,30 **Juke box**

Radio Reporter

10,10; 12,10, 17,10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 - **Music non stop**
[illegible] - **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top [illegible] Radio

9,20 **Corrado Margueritas**
10; 12; 17 **News and [illegible]**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 - **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy [illegible] Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 - - **[illegible]hi Rhythm**

[illegible]

9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364630, «la tua musica preferita»**
[illegible] - **Disco club**
[illegible] - **Hit club parade**
17 - **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 - - **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] Monte Bianco

7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci [illegible] Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
14,20 **Pomeriggio giovane**
20 — **Dedicato a...**
21 - **Night white**

R. Aosta St[illegible] Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 [illegible]
14; 20 **Italia party**
24 - [illegible]

[illegible] Monterosa

8; 12; 14; 18,12 **Digli News locali**
10 — **80[illegible]di di cronaca in diretta**
12,10 **Bello e bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Uscio in allegria**
21 — **Rock Café** con [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

Bocce, l'analisi della vittoria della Nitri contro la capolista

«Miglioreremo ancora»

Claudio Gassino, protagonista della staffetta: «Abbiamo dimostrato di essere competitivi e in alcune specialità possiamo fare ancora meglio»

AOSTA. Lo stop alla capolista dopo la buona prestazione offerta al cospetto dei campioni d'Italia. L'esordio casalingo della Nitri Auto nel campionato società di serie A1 di bocce ha confermato la validità della formazione aostana. Davanti al pubblico delle grandi occasioni, i biancoverdi hanno superato la battistrada Bra, con il punteggio di 9-7 (12-7 con il bonus dei tre punti per la vittoria).

La sfida con i cuneesi, che erano reduci dall'esaltante 16-0 inflitto alla Chiavazzese, è cominciata nel migliore dei modi per la Nitri Auto: le vittorie di Gassino, Arlaudo e Contoz nelle terne (10-7 su Mamino, Mana e Tarnevasiol e di Timossi nell'individuale (10-9 su Caviglia), mentre Adorno e Genova chiudevano sul 9-9 l'incontro nelle coppie contro Chiesa e Gastaldi. Reazione dei piemontesi, che si aggiudicavano le specialità del tiro progressivo (37-33 di Bonino su Favre) e del tiro di precisione (49-13 di Caviglia su Ducourtil).

Spettacolare la prova della staffetta, che trascinava all'entusiasmo i tifosi, con Favre e Gassino che superavano Bonino e Pautassi con il punteggio di 70-64. Nell'individuale Arlaudo non concedeva scampo a Mana (26-22), mentre la quadretta formata da Adorno, Gassino, Timossi e De Petris cedeva agli ospiti (6-13).

Per gli nostani un successo di prestigio. Il calendario ci ha proposto nelle prime due giornate avversari di grande levatura tecnica - sottolinea il giocatore Claudio Gassino -, ma abbiamo dimostrato di essere competitivi nonostante i problemi tecnici e psicologici legati all'esordio nella massima serie nazionale. Contro il Bra abbiamo incamerato un buon bottino. L'obiettivo primario, come quello di conquistare la salvezza, però abbiamo già confermato di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

«Nella prova a terne e in quella di staffetta - aggiunge Gassino - tutto è funzionato al meglio, mentre nella specialità delle quadrette ho avuto difficoltà a entrare in partita, anche perchè non ho avuto il tempo necessario per riprendermi dalla fatica precedente. Possiamo ancora migliorare parecchio in alcune specialità, con Guido Ducourtil che sono sicuro saprà presto riprendersi e regalarci punti importanti».

Negli altri incontri si sono registrati i successi, tutti per 12-7, Btp Ferrero sulla Chiavazzese e della Brb Ivrea sul Tre Strade Treviso, mentre la sfida tra la Tubosider Asti e la Chiavarese è finita in parità, sul 9-9. Nonostante la sconfitta patita ad Aosta, il Bra rimane al comando della classifica a quota 26. Alle spalle dei cuneesi ci sono la Brb Ivrea (25 punti), Chiavarese (22), il Btp Ferrero (21), la Nitri Auto (18), il Tre Strade Treviso (16), Tubosider Asti (15) e la Chiavazzese (7). Sabato per Nitri Auto un altro delicato impegno, a Ivrea contro la Brb Ivrea, squadra lanciata all'inseguimento della capolista.

La terna formata Paolo Contoz Claudio Gassino e Flavio Arlaudo durante la sfida di sabato contro la capolista Bra

Sigfrido Beneyton

HOCKEY

Successo del Bosco Franklin per 3 a 1

Serie B2, l'Aosta è sconfitto in casa

AOSTA. Prima sconfitta per una squadra valdostana nel campionato di serie B2 di hockey su ghiaccio. L'Aosta 2000 ha perso sulla propria pista contro il Bosco Franklin per 1-3 (parziali 1-2, 0-0, 0-1). La squadra di Nadrchal non ha ripetuto le prestazioni delle precedenti partite e in pista si sono viste scarsa lucidità e molta imprecisione.

Sono stati i veneti i primi ad andare in vantaggio, con superiorità numerica: al 2'54" Timarzi ha battuto il portiere Luca Giovinazzo. Dopo un paio di occasioni non sfruttate da Massimo Manazzale e Bruno Michelon, il Bosco ha raddoppiato al 6'20" con Corso. Nel secondo periodo c'è stata la reazione dell'Aosta 2000: ancora alcuni sbagli al momento del tiro (protagonisti Stefano Brunelli e Fabrizio Berti), un gol «di pattino» di Brunelli annullato dall'arbitro, quindi al 12'20" la rete dell'Aosta 2000, realizzata da Bruno Michelon anche grazie a una doppia superiorità numerica.

Inutili però tutti i successivi tentativi dei padroni di casa di pareggiare. Anzi, a meno un minuto e mezzo dalla fine, il Bosco Franklin, in situazione di doppio «power play», ha chiuso l'incontro con il gol di Brigi. L'Aosta 2000 marchera il riscatto domenica sulla pista del Torino.

Ferma anche la classifica del CourmAosta: la partita contro il Varese è stata rimandata. Torino-Turbine è finita 1-6. Draghi Torino-Zanica 3-3. La classifica: Franklin 6 punti, CourmAosta e Aosta 2000 4, Draghi 3, Varese e Turbine 2, Zanica 1, Torino 0. [gio. mac.]

Bruno Michelon, una rete al Bosco

SPORT FLASH

CALCIO A CINQUE

Coppa Italia, il ritorno tra Aosta e Aymavilles/Gressan

Questa sera alle 19,45 nella nuova struttura riscaldata del centro sportivo Montfleury si giocherà il ritorno di Coppa Italia di calcio a cinque tra l'Aosta e l'Aymavilles/Gressan. All'andata a Verrès vinse l'Aosta per 2-1.

SHORT TRACK

Gli azzurri in ritiro a Courmayeur

La Nazionale A italiana di short track è in ritiro a Courmayeur per preparare gli appuntamenti più importanti della stagione. Tra gli atleti convocati dal tecnico Stelio Conti figurano Orazio Fagone e Claudio Cordeddu delle Frecce Rossonere, Diego Catani, Fabio Carta e Mirko Vuillermin del Centro sportivo Esercito.

BASKET

L'Union Uap Assurances perde in trasferta

Sconfitta esterna per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini è stata superata a Torino dal Crocetta con il punteggio di 79-77. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 3 punti (46-43), gli aostani si portavano a condurre per 4 lunghezze a 2' dal termine, ma venivano beffati nel finale. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 35 punti.

PALLAVOLO

I risultati della serie C2

Successo del Cogne Acciai Speciali e sconfitte per il Vima Marmi e per l'Olimpia nei campionati di serie C2 di pallavolo. La squadra di Giorgio Moro ha espugnato il campo del Borgomanero, imponendosi al tie-break. Non hanno, invece, saputo sfruttare il fattore casa il Vima Marmi (superato a Pont-St-Martin per 3-1 dal Copor Novara) e l'Olimpia, sconfitta alla palestra di via Binel per 3-0 dal Meneghotti).

RUGBY

Il Valle d'Aosta espugna il campo del Novi Ligure

Successo esterno per il Valle d'Aosta nel torneo di C2 di rugby. I rossoneri hanno espugnato il campo del Novi Ligure, imponendosi per 17-11. Dopo aver chiuso in svantaggio il 1° tempo (8-7), Noro e compagni ribaltavano le sorti dell'incontro nella ripresa.

L'Inverno è alle porte?
BUTTATEVI SUGLI SCONTI
dal 25 ottobre lo sconto
su giacconi, pile e pantaloni
è dal 20 al 50%!
MEINARDI SPORT
Via Edouard Aubert, 27 Aosta - tel. 0165/40678

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
SERVIZIO FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI
Località Amérique, 127/A - 11020 Quart - Tel. 0165/361257-776111
Telex 210820 - Telefax 0165/235629-765814 (Ufficio Tecnico)

Estratto del bando di gara con tornata

1) Lavori di completamento definitivo della pista forestale «Brunella-Ciampian-Murella», nel Comune di Perloz (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 85.000.000 (ottantacinquemilioni);
Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1; Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.
2) Sistemazione della pista forestale «Cona-Fredey», nel Comune di Fontainemore (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 58.000.000 (cinquantottomilioni);
Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1; Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.
3) Costruzione della pista forestale «Da S.S. 26 a Bois de Revers», nel Comune di Prè-Saint-Didier (Valle d'Aosta);
Importo a base d'asta lire 164.648.400 (centosessantaquattromilioniseicentoquarantottomilaquattrocento);
Categoria richiesta: Ditte iscritte A.N.C., categoria 1; Ditte iscritte Albo Artigiani espressamente per categorie di lavori equivalenti a quelle della categoria 1.

Sistema di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, come modificata con legge 216/95, con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e art. 76 - commi 1, 2, 3 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Termine improrogabile presentazione offerta: ore 17.00 del giorno 20 novembre 1995 presso Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali.
I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regione Valle d'Aosta in data 25 ottobre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE
Franco Vallet

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quattro piani di idee arredamento in ogni stile.
Cucine, sale, salotti, camere da letto e bagni.
Da oltre 30 anni:
PRAMOTTON MOBILI
Strada Statale, 26 - NUS (Aosta)
tel. (0165) 767692 - 767952

Cucine prefabbricate in muratura.

Mister Nando Donati: «Sono senza parole»

Aosta inguardabile per mezza partita

AOSTA. Il ritorno al successo, il secondo posto in classifica, ma non il gioco. L'Aosta ritrova la vittoria, si porta a un punto di distacco dalla capolista Pisa, però desta parecchie perplessità.

La sfida con la cenerentola Nizza Millefonti doveva essere una formalità, invece si è rivelata ostica e ci sono volute le invenzioni di Zaniolo e di Pugliatti per avere ragione del fanalino di coda.

La sconfitta del Pisa, nell'anticipo contro il Savona, avrebbe dovuto dare la giusta carica ai rossoneri, che sono invece scesi in campo senza idee e senza voglia di lottare. Per tutto il primo tempo l'Aosta è stata inguardabile. Il Nizza Millefonti ha preso in mano le redini dell'incontro accentuando, con il trascorrere dei minuti, le carenze della squadra del presidente Pavan.

«Non riesco a trovare le parole adatte per spiegare la prova della squadra nel primo tempo - dice l'allenatore Nando Donati -. Per tutta la settimana avevo predicato ai ragazzi di non sottovalutare gli avversari e di mantenere la massima concentrazione. Tante raccomandazioni che sono servite a poco per 45'. Nell'intervallo mi sono fatto sentire e nella ripresa ho [illegible] la squadra determinata e decisa, che ha creato numerose occasioni da gol, meritando il successo».

Il gol di Massimiliano Pugliatti che ha regalato domenica all'Aosta il successo

«Non si può soffrire così tutte le domeniche per centrare la vittoria - aggiunge il tecnico aostano -. Quando si ha un tasso tecnico superiore bisogna farlo valere e [illegible] consentire agli avversari di avvantaggiarsi per meriti agonistici. Al di [illegible] dei problemi che abbiamo avuto per incamerare i tre punti, archiviamo con soddisfazione il turno visto che tutte le altre candidate alla promozione sono incappate in una giornata negativa».

La vittoria dell'Aosta sul Nizza Millefonti, [illegible] contemporanee [illegible]fitte del Pisa a Savona e della Biellese a Camaiore e il pareggio casalingo del Moncalieri con il Castelnuovo Garfagnana, hanno consentito ai rossoneri di portarsi in solitudine alle spalle dei neroazzurri toscani, distanziati di una sola lunghezza dalla battistrada.

In casa aostana si sono, in ogni caso, fatte sentire parecchio le assenze di Pongetti e di Fermanelli. Al forfait del difensore, Donati ha ovviato presentando il giovane Cremonese in marcatura su Rizzo, mentre in attacco è toccato a Erbaggio affiancare Zaniolo. La retroguardia ha corso alcuni seri rischi e c'è voluta tutta la bravura di Stafico per evitare guai peggiori dopo il gol di Marenco.

A centrocampo la manovra è risultata lenta e macchinosa, con i torinesi che hanno potuto sfruttare le continue incursioni sulla sinistra del terzino Maggio, controllato con eccessiva approssimazione da Turono, per rendersi minacciosi. In attacco Zaniolo ha tirato fuori dal cilindro un numero magico, siglando il gol del pareggio con una serpentina spettacolare.

Dopo il sofferto successo sul fanalino di coda, comincia per l'Aosta un tour de force: domenica prossima trasferta a Viareggio, poi lo scontro casalingo con la capolista Pisa, quindi l'impegno esterno con il Sestrese e la sfida al «Puchoz» contro la Biellese. In un mese si deciderà buona parte del destino dei [illegible]. [s. b.]

SAINT-VINCENT/CHATILLON

Delusione del tecnico dopo la pesante sconfitta a Pinerolo

Ciri: «Un risultato bugiardo dovuto ad errori di singoli»

SAINT-VINCENT. La battuta d'arresto a Pinerolo dopo i due convincenti successi sulla Torrelaghese e sul Poggibonsi, che sembravano aver cancellato tutte le apprensioni in casa biancoazzurra. Il 3-0 patito contro la formazione di Bortolas ha nuovamente creato malumori al Saint-Vincent/Châtillon. La volontà di avvicinarsi alle zone alte della classifica è naufragata al cospetto di un avversario tutt'altro che trascendentale.

«Il risultato è bugiardo - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -, anche se può sembrare un paradosso discutere una sconfitta con tre reti di scarto. Per tutto il primo tempo abbiamo gestito la partita nel migliore dei modi, controllando il gioco a centrocampo. Purtroppo nella ripresa abbiamo commesso alcuni errori che si [illegible] stati fatali. Ai ragazzi non ho appunti da muovere sul piano dell'impegno e della concentrazione, però si sono evidenziati alcuni problemi che si assillano dall'inizio del campionato».

«Stiamo pagando a caro prezzo degli sbagli dei singoli, che penalizzano le prestazioni del collettivo - aggiunge il tecnico termale -. In attacco poi non riusciamo a concretizzare la notevole mole di gioco che produciamo. A Pinerolo abbiamo avuto sei nitide occasioni da gol, senza riuscire ad andare a segno. L'esigenza maggiore, in questo momento, è quella di poter disporre di un'altra punta giovane per completare il reparto avanzato».

Dopo la rete iniziale di Ceddia e il raddoppio di Fabbrini, il Saint-Vincent/Châtillon ha avuto l'opportunità di riaprire le sorti dell'incontro con un calcio di rigore concesso per l'atterramento in area di Santoro. Dal dischetto Calamita [illegible] però fatto parare la conclusione da Mulato e il Pinerolo ha chiuso il conto con un'altra rete di Fabbrini.

«Se le precedenti sconfitte erano nate anche da prestazioni non brillanti - spiega Ciri -, contro il Pinerolo abbiamo perso pur disputando una buona partita. Certo che una sconfitta [illegible] simili proporzioni lascia l'amaro in bocca, però non è il caso di intentare dei processi alla squadra, visto che sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori ai torinesi. Il rammarico maggiore è quello di avere subito [illegible]no stop dopo aver incamerato sei punti di fila, che ci avevano consentito di uscire dall'anonimato».

L'allenatore Piero Ciri

Domenica prossima confronto casalingo per il Saint-Vincent/Châtillon. Al «Perucca» arriverà il Moncalieri, squadra rivelazione dell'inizio del campionato. Per i termali sarà [illegible] grande occasione del riscatto. [s. b.]

Una «goleada» per il Fenusma

AOSTA. Il Sarre/Cogne non rio[illegible] a fermare l'inarrestabile marcia della capolista Volpiano nel campionato di Promozione (sette vittorie consecutive per la battistrada), ma il Fenusma si conferma l'avversario più temibile dei torinesi nella lotta per il passaggio di categoria. I biancoazzurri sono stati superati a Volpiano per 2-1, mentre i blucerchiati si sono imposti in casa con un tennistico 6-1 sul Pro Settimo.

Al Sarre/Cogne [illegible] è stata sufficiente una buona prestazione per strappare un risultato utile a Volpiano.

La capolista è passata in vantaggio con Condito e, dopo l'espulsione di Perron per fallo di reazione, ha raddoppiato con Cristiano. Nella ripresa il gol di Vallomy ha riacceso le speranze dei biancoazzurri, che sono andati vicini al pareggio in diverse occasioni con Miriello e con Giachino.

«La divisione della posta avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita - dice mister Nando Statti -. Abbiamo lottato alla pari contro la battistrada, però siamo stati penalizzati, ancora una volta, dall'inferiorità numerica. In squadra c'è troppo nervosismo, con alcuni giocatori che devono imparare a essere più disciplinati. Hanno poi pesato parecchio le assenze di Degioz e di Fiorano».

Goleada del Fenusma, che dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 (rete di Mammoliti), ha dominato la ripresa andando a segno [illegible] Pivot e con le doppiette di Vilmo Vallet e di Dalbard. Per i castellani c'è stata la conferma dell'ottimo momento del collettivo.

«Abbiamo sfruttato l'arma della velocità e i lanci lunghi per far saltare il dispositivo tattico degli ospiti, basato soprattutto sul fuorigioco - spiega l'allenatore Carmine Adamo -. La squadra ha finalmente trovato la giusta continuità di rendimento, giocando con [illegible] dovuta umiltà [illegible] concentrazione. Il Volpiano non perde colpi, però non molliamo e aspettiamo con [illegible] lo scontro diretto con la battistrada, in programma tra tre settimane». [s. b.]

CALCIO FLASH

ECCELLENZA GIRONE UNICO

La capolista è fermata dal Saint-Pierre

Il Saint-Pierre impone il pareggio, 3-3, alla capolista Vallorco (reduce da sei vittorie consecutive) nel campionato di Seconda categoria. Gli altri risultati: Champdepraz/Montjovet-Saint-Christophe 3-3, Coumba Freide-Bollengo 1-0, Grand Paradis-Hône/Arnad 4-0, Saissa-Valdigne Mont Blanc 2-0, Lega Dora Burolo-Loranzè 2-2 e San Grato-Forno 0-3.

TERZA CATEGORIA

Il Valle d'Aosta travolge il Villeneuve

E' finito in parità, con il punteggio di 1-1, il derby tra la battistrada Valle del Lys e l'Issogne nel campionato di calcio di Terza categoria. Nell'altro derby il Valle d'Aosta ha sconfitto severamente il Villeneuve per 4-0. Questi gli altri risultati della giornata: Lessolo-Anpi Eltor 0-0, Chiaverano-Nitri Renault 0-0, Riviera delle Alpi-Samone 1-1, Chambave-Montalto 1-2 e Borgofranco-Settimo Vittone 1-0.

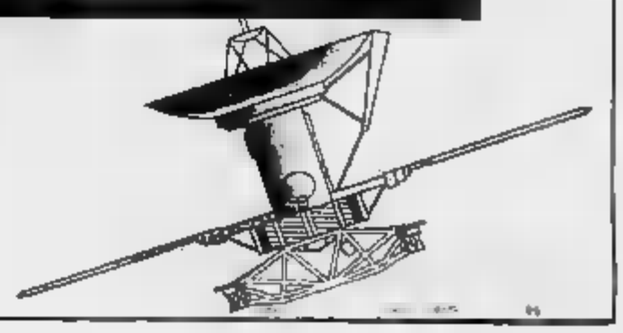
joe sport
Via Monte Pasubio II - 11100 AOSTA
Tel. 0165 364 155
SKI SERVICE
IL VERO CENTRO PER L'ALPINISMO
LO SCI E ABBIGLIAMENTO TECNICO
S. MARCO BRIKO THE NORTH FACE SWIX BERGHAUS
ULTIME NOVITA' INVERNALI
A PREZZI CONVENIENTI

MACCHINE PER CUCIRE
OFFERTA DEL MESE
Janome 814 compatta portaille motore luce 7 punti utili, 7 punti strech, asola.
Listino L. 1.090.000
L. 799.000
10 anni garanzia
insegnamento gratuito
MAGRI BLENDER
V. St. Martin C. tel. 44389
AOSTA

VAL. INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/236702

PRIVATO VENDE
A SARRE
VILLETTA INDIPENDENTE
su 2 piani + interrato
con 1600 mq di terreno
Per appuntamento e/o visita
telefonare [illegible] pasti 0165/257433

In via Cerlogne ang. via Festaz
(vicino al Mercato)
c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
LANE - [illegible]EMERE
JERSEY - [illegible]
Vendita a peso e a metraggio
con prezzi di [illegible]luta convenienza

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. srl Agenzia Publikompass spa
Loc. Amérique, 9b - Quart - 11100 Aosta
[illegible] (0165) 765.019 - 765.628

Scopri La Forza dei 3
Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati, 3 volte più evidenti, prova l'efficacia straordinaria di:
1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi un intero mese di trattamento in uno speciale cofanetto del valore di L. 130.000 a solo L. 45.000
Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:
PIVOT Via De Tillier 24 Aosta
BIANCO P.zza Narbonne 18 Aosta
DAVID Via E. Chanoux 112 St. Vincent
ESTĒE LAUDER

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
non avete ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari sono
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

NUMERO VERDE 1678 / 05045

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI
ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

Offertissime sulle antenne paraboliche

RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 90 CM
3 ANNI GARANZIA L. 299.000

NOKIA COMBINATA RICEVITORE 100 CANALI
+ PARABOLA 90 CM L. 489.000

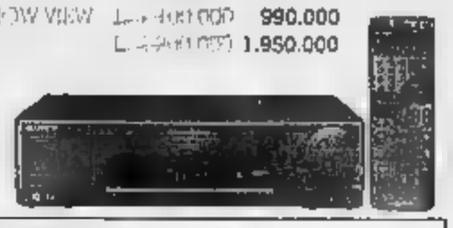
NOKIA COMBINATA RICEVITORE 100 CANALI
+ PARABOLA 90 CM POSSIBILITÀ DI RICEVERE ASTRA
+ ATLANTSAT L. 659.000

RICEVITORI EUROCRYPT
DIGITALI

INOLTRE IMPIANTI MOTORIZZATI
CON DIMOSTRAZIONI IN SEDE

VIDEOREGISTRAZIONE

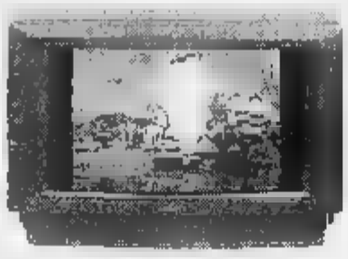
DAEWOO 4 TESTINE	L. 329.000	329.000
SONY 4 TESTINE	L. 590.000	590.000
SONY 4 TESTINE SHOWVIEW	L. 790.000	790.000
TOSHIBA 4 TESTINE SHOWVIEW	L. 799.000	799.000
PANASONIC 4 TESTINE HI FI SHOWVIEW	L. 990.000	990.000
JVC SUPER VHS	L. 1.950.000	1.950.000



TV COLOR

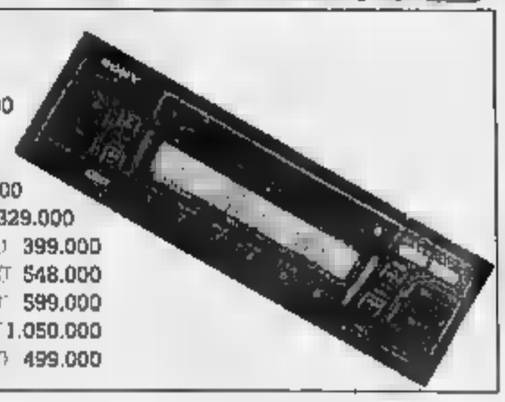
14" SELECO	L. 349.000	349.000
20" DAEWOO STEREO	L. 499.000	499.000
21" PANASONIC	L. 669.000	669.000
25" SONY TELEVIDEO	L. 1.050.000	1.050.000
25" SELECO STEREO TELEVIDEO	L. 998.000	998.000
25" TOSHIBA STEREO TELEVIDEO	L. 1.390.000	1.390.000
25" SONY STEREO TELEVIDEO	L. 1.590.000	1.590.000
29" TOSHIBA TOP DI GAMMA	L. 2.680.000	2.680.000
36" SONY STEREO TELEVIDEO	L. 3.990.000	3.990.000 Mobile compreso

MAXISCHERMO DA 40 - 45 - 50 POLLICI



AUTORADIO

CGM AUTORIVERSE	L. 139.000	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 199.000	199.000
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 279.000	279.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 299.000	299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE RDS KDC-5W	L. 329.000	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	L. 399.000	399.000
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X45W	L. 548.000	548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS	L. 599.000	599.000
PIONEER MOD. P6300 RDS	L. 1.050.000	1.050.000
CAMBIACD CONNESSO SONY 30 DISCHI	L. 499.000	499.000

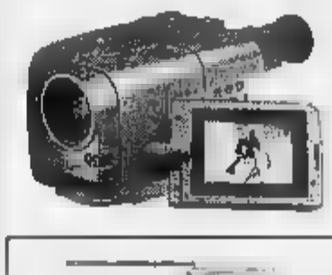


TELEFONIA CELLULARE

MAXON 900 MERCURIO	L. 499.000	499.000
MOTOROLA TIMEPORT	L. 499.000	499.000
NOKIA 5110 MEMORIE	L. 549.000	549.000
PANASONIC 100 MEMORIE	L. 649.000	649.000
MOTOROLA MICRO TAC II	L. 899.000	899.000
MOTOROLA ELITE 3 BATTERIE	L. 1.299.000	1.299.000
MOTOROLA GSM 9 COLORATI	L. 990.000	990.000
MOTOROLA GSM 8,500 VIBRACALL	L. 1.290.000	1.290.000

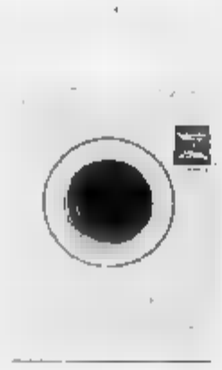
TELECAMERE

SONY OTTICA DIGITALE	L. 990.000	990.000
PANASONIC LOOK LIKE	L. 1.299.000	1.299.000
JVC LOOK TELECOMANDO	L. 1.490.000	1.490.000
SONY MOD. CCD-TR240	L. 1.360.000	1.360.000
SONY MOD. CCD-TR740	L. 1.990.000	1.990.000
SHARP 40X	L. 1.499.000	1.499.000
SONY 40X STABILIZZATORE ELETTRONICO	L. 1.790.000	1.790.000



LAVATRICI

INDESIT 5 KG	L. 389.000	389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	L. 499.000	499.000
CANDY VASCA INOX 5 KG CARICO	L. 569.000	569.000
CANDY TOP HIDAY 45 CM	L. 699.000	699.000
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 5 KG CARICO 5 ANNI DI GARANZIA	L. 790.000	790.000
CANDY LAVASCIUGA ALISE	L. 790.000	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	L. 699.000	699.000



FRIGORIFERI

140 LITRI INDESIT	L. 269.000	269.000
250 LITRI ZOPPAS	L. 399.000	399.000
240 LITRI CANDY	L. 439.000	439.000
230 LITRI ZOPPAS	L. 499.000	499.000
230 LITRI REX	L. 499.000	499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. 599.000	
250 LITRI INDESIT	L. 599.000	
250 LITRI REX	L. 599.000	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. 1.390.000	1.390.000

FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO L. 4.490.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

Gandolfo
PRANOTERAPIA
CARTOMANZIA
MAGIA RITUALE
AMORE
SALUTE
LAVORO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 7 Novembre 1995 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Gandolfo
NON PRATICA MAGIA NERA
ALBA
CUNEO

Intenso programma di manifestazioni per ricordare il primo anniversario

Alluvionati in marcia senza stivali

Mons. Poletto: «Vorrei che nel '96 potessimo non dover ricordare nulla perché tutto sarà a posto»
Il sottosegretario Barberi in visita a Nizza e Rocchetta. Domani incontro per il problema degli sfratti

Il sottosegretario Franco Barberi (al centro) con alla sua destra il magistrato del Po Carlo Condorelli durante il sopralluogo sul ponte tra Rocchetta e Annone (foto a.)

Il corteo dei Comitati degli alluvionati che domenica pomeriggio ha così voluto ricordare il disastro di un anno fa

Il vescovo Severino Poletto ha celebrato la messa per gli alluvionati nella chiesa di San Paolo

ASTI. «Avete chiamato questa manifestazione 'Per non dimenticare'. Ecco, io vorrei che fra un anno, nel novembre del '96, non ci sia più bisogno di 'non dimenticare', perché le cose saranno a posto, le attività ritornate solide, i fiumi sicuri» e un messaggio di speranza, che non vuole però tralasciare i tanti problemi ancora aperti, quello che il vescovo Poletto ha lanciato domenica pomeriggio, nella chiesa di San Paolo gremita di alluvionati.

E al futuro guardano anche i Comitati, che domenica hanno organizzato una marcia lungo il ponte di corso Savona sino in centro, passando per le strade un anno fa inondate dal Tanaro. «La nostra esperienza nei Comitati non finirà qui - sostiene Marianna Comunale, tra i rappresentanti dei privati - Credo che quello che abbiamo costruito possa essere utile da sviluppare per la protezione civile. C'è ancora molto da fare in questo campo, anche come stimolo e controllo sulle pubbliche amministrazioni.

Un momento poco «commemorativo», celebrato in maniera semplice, da non più di 250-300 astigiani di borgo Tanaro, San Quirico, corso Venezia, la zona di via Cavour e via Brofferio, quelli di Trincere. Due striscioni, le autorità (sindaco, assessori, consiglieri comunali, provinciali e regionali) «mischiate» nel corteo.

Poi il messaggio del vescovo, durante la messa celebrata con i parroci don Vercelli e don Musso. «La nazione è stata solidale, ma quel fatto doloroso non ha ancora conosciuto il suo epilogo - ha detto mons. Poletto - I soldi dello Stato hanno il passo della formica, siamo sommersi da mille pignolerie». Il vescovo ha ricordato poi il ruolo della chiesa. «Siamo intervenuti subito con aiuti materiali, ma c'è un'altra ricostruzione che ci vede impegnati: l'alluvione ha anche distrutto molto dentro di noi».

Durante la cerimonia religiosa, due piccoli iscritti alla scuola materna «Anfossi» di via Brofferio hanno consegnato al vescovo una fotografie che ritrare gli alpini di Villafranca Veneto al lavoro nell'esilio ancora invaso dal fango.

E di quanto resta ancora da fare ha voluto accertarsi il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, da venerdì in Piemonte. Domenica ha compiuto sopralluoghi a Nizza e nella zona tra Rocchetta e Castello d'Annone. Nel centro della valle Belbo al sottosegretario è stato mostrato il nuovo muro sull'argine del Belbo e si è discusso con gli amministratori che gli hanno fatto dono di una pubblicazione sul torrente, realizzata dall'Ercal delle possibili soluzioni per la sicurezza del rio Nizza. Barberi è stato poi accompagnato sul ponte tra Rocchetta e Annone dove restano da fare alcuni interventi.

Domani, invece, ad Asti si parlerà di sfratti per commercianti e artigiani nei quartieri alluvionati. In municipio, alle 21, promosso dal Comitato «Asti Centro» si svolgerà un incontro sui temi: «Blocco degli sfratti alle imprese commerciali alluvionate; affitto locali ad uso commerciale: quale aumento del canone?». Sono invitati il giudice di pace Mario Rozzola, l'assessore al Commercio Claudio Coron, il commercialista Romano Lutri e gli avvocati Gianfranco Toppino e Gianleo Occhionero.

Fulvio Lavina

ALTRI ARTICOLI ALLE PAGINE SEGUENTI

L'emergenza è finita?

Ricerche e «promesse» a confronto

ASTI. Un'intera giornata di parole ieri alla Sala Pastrone per rispondere al tema contenuto nel titolo del seminario proposto dall'Istituto storico: «L'alluvione un anno dopo: l'emergenza è finita?».

Gli interventi della mattinata, ordinati dal sociologo Enrico Ercole, hanno illustrato le ricerche messe in campo dall'Istituto. Uno spaccato interessante con numerosi spunti di riflessione contenuto nel numero 3 di «Asti contemporanea», l'annuario dell'ente. Antonella Gioanola e Laurana Lajolo hanno analizzato il comportanto delle amministrazioni comunali mettendo a confronto quanto avvenne nel 1948 durante l'alluvione del Borbore con le reazioni e le scelte del novembre scorso.

Valentina Archimede ha presentato la sua indagine su come la stampa locale ha «trattato» il tema alluvione. Una ricerca puntigliosa, che ha analizzato due mesi di titoli, lettere e fotografie del dopo 6 novembre. E' toccato al gruppo di Edoardo Angelino mettere il luce il ruolo svolto dai volontari, mentre lo psicologo Giuseppe Virciglio, ha dissertato sul «vissuto» dell'alluvione tra gli scolari (utilizzando questionari e grafici: compreso quello sull'intensità dei sogni dei bimbi).

Nel tardo pomeriggio il seminario si è concluso con una tavola rotonda sul futuro della prevenzione.

Ne è emerso un quadro già disegnato in queste giornate di intensa convegnistica del primo anniversario. Punti cardine: il sistema degli allertamenti, le opere pubbliche, la difesa del suolo, il coordinamento dei soccorsi.

Molti i propositi, poche le cose concrete già fatte. Il sindaco Bianchino ha parlato di prevenzione, il prefetto Federico Quinto ha ribadito che si stanno allestendo gli 11 Com provinciali (Centri operativi misti) con il compito di mettere insieme le forze della protezione civile (non solo per in caso di alluvioni, ma anche per smottamenti, presenza di sostanze tossiche, industrie a rischio). Per l'architetto Carrara del Dipartimento nazionale bisogna arrivare ad un sistema integrato su tutto il territorio nazionale. Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha annunciato che entro 20 giorni la sua giunta porterà in Consiglio una nuova legge che raddoppia gli stanziamenti nel settore (da 800 a 1600 miliardi) con programmi di informazione nelle scuole. «Ma il problema del «chi fa cosa?» resta - ha ammesso - Noi ci stiamo ottimizzando a creare una task force in caso di emergenza».

(s. mar.)

Una giornata di studio ieri sull'alluvione. Valentina Archimede ha presentato la sua ricerca sui giornali durante l'emergenza

Veleni tra i Comitati

«Noi non cantiamo vittoria»

ASTI. Il solco che divide il Coordinamento dei Comitati (raggruppa 14 associazioni di tutto il Piemonte) e il Comitato «Lotta per il risarcimento danni alluvione '94» si è più profondo.

Quest'ultimo era uscito dal Coordinamento qualche settimana fa, in disaccordo con la politica ritenuta troppo «filoistituzionale» sustenuta dal presidente del Coordinamento, Giampaolo Boccardo (geometra di Castello d'Annone).

«Proseguiremo da soli: riteniamo che altre siano le strade da fare perché gli alluvionati vedano riconosciuti i loro diritti» aveva detto allora uno dei rappresentanti del Comitato, Danilo Rasero. Tra le iniziative, anche lo sciopero della fame durante il periodo del Polo in piazza San Secondo di 5 alluvionati tra cui il leader del gruppo, Giorgio Bramafarina: commerciante con stand al Mercato Ortofrutticolo che molti voci danno pur probabile candidato del Polo alle prossime elezioni. La divisione tra il Comitato e il Coordinamento riguarda soprattutto l'atteggiamento verso il governo. Ancora venerdì al sottosegretario Barberi che annunciava la risoluzione del problema posto dalla Corte dei Conti, Pierangelo Palazza, battagliero capo degli alluvionati alessandrini, aveva ribadito la stima e la fiducia del Coordinamento. Atteggiamento non condiviso dal Comitato, che in una lettera (ispirata da Bramafarina e firmata dal presidente Adriano Vinrenga), attacca pesantemente Boccardo per il discorso fatto ad Alba in occasione del convegno a cui era presente Dini.

Giorgio Bramafarina (a sinistra) attacca Giampaolo Boccardo

«Definire 'ode a Dini' quanto letto dal Coordinatore dei Comitati alluvionati, non tutti per fortuna, al Presidente del Consiglio in Alba, è stato un autentico peccato di eccessiva correttezza» esordisce la lettera che continua con tono sarcastico: «E' andato ben oltre il paffutello geometra di provincia...: ha esposto, sull'attenti, un autentico peana di vittoria... e, colto da onirica raptus, ha traguardato l'immenso campo di battaglia immaginandolo disseminato di bandierine all'insegna 'tutto a posto, tutto come prima'... Concordiamo sul fatto che il Governo si è finalmente mosso per la strada giusta, che il professor Barberi è persona di tenace e fattiva intelligenza, che la Regione ed un gruppo di parlamentari piemontesi si sono dati da fare, ma reputiamo che non sia venuto il momento di concludere tutto a tarallucci e vino ponendo sugli altari della massima virtù, ciò che dovrebbe essere fatto per semplice dovere».

[r. s. a.]

La reazione delle rappresentanti astigiane del mondo ebraico alla notizia dell'uccisione di Rabin

Le sorelle Jona: «Abbiamo pianto per la pace»

Un messaggio di cordoglio e solidarietà anche dal sindacato

ASTI. «Appena abbiamo saputo della morte di Rabin, abbiato tutti pianto». Così Elda ed Enrica Jona, 85 e 81 anni, ricordano il momento in cui è giunta la notizia della morte del premier israeliano, sabato sera.

Le due sorelle, ex professoressa in pensione (Enrica è anche consigliere comunale di «Vivere la città»), ormai le sole rappresentanti della comunità ebraica ad Asti, hanno appreso dell'attentato mentre si trovavano a Livorno. Stavano partecipando a un convegno sul sionismo, che rievocava una storica manifestazione svoltasi nel 1924.

Sabato sera, mentre il programma proseguiva con una rappresentazione ispirata al diario di Anna Frank, le sorelle Jona erano con altri partecipanti in una sala del municipio di Livorno. «La notizia è arrivata quasi subito dopo il fatto - ricorda Elda Jona - prima che lo annunciasse la televisione. Lo spettacolo è stato interrotto. Abbiamo assistito a scene di disperazione. Quando si hanno detto che Rabin era morto, molti non hanno saputo frenare le lacrime».

«Il fatto in sé - prosegue Elda Jona - è gravissimo, tanto più grave se si pensa che Rabin era la persona più capace di condurre le difficili trattative verso la pace. Ora sarà difficile trovare un sostituto». E aggiunge: «Rabin era una persona di grande prestigio, godeva di grande considerazione da parte degli israeliani e degli ebrei della diaspora, oltre che dai politici di tutto il mondo. Senza di lui non ci sarebbe mai stato il dialogo».

Le sorelle Jona, Elda (a sinistra) ed Enrica, consigliere comunale ad Asti

Domenica mattina le sorelle Jona hanno partecipato a una cerimonia alla sinagoga di Livorno. «Con noi - dicono - c'era anche Corrado Israel Debenedetti, di origine astigiana, cugino di Paolo Debenedetti. E' sui 70 anni e vive in un kibbutz a Rucham. Sul volto, oltre al dolore, abbiamo letto lo smarrimento, l'incertezza».

Anche il sindacato astigiano ha preso posizione sull'assassinio di Rabin. In un comunicato, Cgil-Cisl-Uil hanno espresso ieri «cordoglio al popolo d'Israele e solidarietà a tutti quegli uomini e donne che hanno saputo superare odi e divisioni per costruire la speranza di un futuro di tolleranza e comprensione». La nota conclude: «Esprimiamo la speranza che il dialogo di pace non sia interrotto dal gesto di un fanatico che va contro la volontà del popolo».

[c. f. c.]

La polizia fa irruzione in un covo: presi tre giovani

Arrestati in via Dettoni con 850 grammi di eroina

ASTI. E' uno dei più ingenti quantitativi di droga mai sequestrati nell'Astigiano: 850 grammi di eroina purissima (valore commerciale stimato superiore ai quattro miliardi).

La droga, pronta per essere smerciata, era nascosta in un alloggio-covo in via Dettoni (zona di corso Volta).

Un «blitz» della polizia (Mobile astigiana e Criminalpol Torino) ha portato alla cattura dei tre presunti spacciatori, tutti giovani albanesi. E' stato sequestrato anche un revolver calibro 9 special, carico, che uno dei tre ha cercato inutilmente di impugnare.

L'operazione ieri pomeriggio, verso le 15: la via è stata completamente «isolata» da volanti e auto civetta. Poi i poliziotti hanno fatto irruzione nell'alloggio. Un'azione fulminea: gli agenti della Mobile e dei reparti speciali hanno bloccato il terzetto. La droga era custodita in alcuni sacchetti di plastica, su un tavolino.

Forse gli albanesi stavano aspettando qualche acquirente che avrebbe dovuto provvedere alla fase finale: il «taglio» e la consegna agli spacciatori di zona per lo smercio al minuto.

Un colpo, quello messo a segno dalla polizia, tra i più clamorosi mai compiuti nell'Astigiano. L'operazione, coordinata dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello e dal questore, Antonio Ruggiero, è stata guidata dal dirigente della Criminalpol piemontese Calesino, dal vicequestore Francesco Maria Delavigne e dal capo della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone.

Settimane di indagini partite forse proprio dalla rete di spacciatori-consumatori che opera nella zona di corso Casale: poi gli agenti sono riusciti a ricostruire i complessi intrecci tra la banda e organizzazioni criminali che operano ad alto livello e che forniscono droga «grezza» o appena raffinata. Quindi il blitz.

[f. b.]

A San Marzanotto, Trincere e in corso Savona

Tre lapidi ricordano il Tanaro «invasore»

I piccoli Giacomo Vignale e Umberto Locatelli inaugurano, domenica, la targa commemorativa sul ponte del Tanaro

ASTI. Manine intirizzite dal freddo hanno rimosso il lenzuolo che copriva la lapide domenica alle 10,50. Un gesto simbolico affidato a due bambini alluvionati, la cui generazione si spera possa avere un rapporto più amichevole e attento con il fiume: Giacomo Vignale, 5 anni, e Umberto Locatelli, 6. Entrambi frisiedono nella zona del Lungotanaro, pesantemente danneggiata dalla piena) frequentano la prima elementare alla Parini, invasa un anno fa da acqua e fango.

La lapide è stata sistemata all'inizio del ponte di corso Savona, sulla sponda sinistra del fiume. Una semplice scritta («A ricordo dell'alluvione del 6 novembre 1994») per una cerimonia altrettanto sobria voluta dalle Circoscrizioni Asti Sud, Est e San Marzanotto-Valle Ta- «Nulla che voglia assomigliare a una rievocazione - ha premesso il presidente Carl Sabbione di San Marzanotto - piuttosto un momento che, ricordando quanto è accaduto un anno fa, sappia essere da monito per il futuro». Parole pronunciate con commozione dinanzi a una trentina di persone, mentre il traffico sul ponte procedeva a passo d'uomo.

«Facciamo tutto quanto è possibile per rimettere, presto e bene, il fiume in sicurezza», è stato il preoccupante appello di Sabbione, affiancato da due alluvionati (Angelo Ferrante, via Torchio, e Felice Martinengo, Cascina Sardegna) e dai presidenti di Asti Sud (Marco Bonino) ed Est (Salvatore Picciculo).

Sotto, il fiume che finalmente placido, dalle limpidità azzurrognole per le carezze di un pallido sole.

Breve l'intervento del vicesindaco Maria Debenedetti. «La città ha fatto di tutto per tornare a com'era prima dell'alluvio- - ha ricordato - anche se le ferite, sappure nascoste, sono ancora aperte. Raccoglieremo presto le testimonianze di chi è stato vittima e testimone della piena per comporre un manuale di comportamento, rivolto ai cittadini, in occasione di eventuali future emergen-.

Poi lo scoprimento della targa, alla presenza di rappresentanti del gruppo alpini, volontari e amministratori (il presidente del Consiglio comunale Ferrero, i consiglieri cittadini Serra, Fassio, Arasca, Parracchi- e quello regionale Cotto).

Durante la giornata - state scoperte altre due lapidi, nei pressi delle chiese di Trincere e San Marzanotto Piana. In quest'ultimo territorio, - alla strada per Isola, è comparso lo striscione già inaugurato a settembre per il Palio: «San Marzanotto con la ricostruzione nel cuore».

Laura Nosenzo

Cgil, Cisl e Uil hanno presentato il bilancio degli interventi

Aiuti per 8 miliardi

Destinati a scuole (Asti, Rocchetta e Annone) e Case di riposo (Canelli)
Le iniziative sono state sostenute anche dall'Unione industriale

ASTI. Otto miliardi e 788 milioni: è l'aiuto che Cgil-Cisl-Uil hanno assicurato alle popolazioni alluvionate dell'Astigiano. L'intervento, articolato in due distinti momenti per far fronte all'emergenza e contribuire al processo di ricostruzione, è stato sostenuto, per alcuni specifici progetti, anche dall'Unione Industriale astigiana e piemontese.

Il bilancio dei contributi distribuiti è stato tracciato domenica mattina nella sede Cisl, impegnata a celebrare i 45 anni di attività. Alla presenza del vicesindaco Maria Debenedetti e del presidente della Provincia, Giuseppe Goria, hanno illustrato le finalità degli aiuti e l'apporto dato, attraverso il volontariato, dai lavoratori di tutt'Italia i segretari provinciali Vito Sollazzo (Cisl) e Enzo Sobrino (Cgil), oltre a Giancarlo Elia (segretaria Cisl).

Tra i finanziamenti più corposi assicurati dal Fondo regionale Cgil-Cisl-Uil e Unione Industriale quelli destinati alle elementari Costello d'Annone (400 milioni), Parini e Ca- di Asti (170), medie di Rocchetta (300 milioni), materBorgo e Pilone di Asti (300). Altri aiuti per Rocchetta venuti dalle categorie dei bancari (un miliardo per casa di riposo) e dei ferrovieri (800 milioni per le scuole materna elementare). All'ospizio di Canelli sono stati offerti 135 milioni. [l. n.]

LAVORO: I PREMIATI

ASTI. Domenica 19 novembre, 9,30, Politeama, cerimonia di consegna degli attestati di fedeltà al lavoro. I premiati:

41 anni: Giovanni Ronco, Lanfranco Mario & Figli, Vaiformera.

38 anni: Antonio Accossato, alle dipendenze di imprese edili.

34 anni: Giuseppe Bordiga, alle dipendenze Imprese edili; Bartolo- Lanfranco, Lanfranco Mario Figli, Valfenera.

32 anni: Remo Carbone, Emme C.O., San Marzano; Adriano Echentile, Emme C.O., San Marzano; Bru- Borin, Morando Impianti, Asti; Giovanni Vitale, Way Assauto; Aldo Fiore, Arespan, Mombercelli; Luigi Mattazzo, Emme C.O., San Marzano.

31 anni: Gianfranco Amerio, Valpreda, Maria Corradini, Enzo Cerrato, Aldo Pono, della Way Assauto.

30 anni: Giovanni Rondi, Istituto San Paolo filiale di Moncalvo, Giuseppina Prunotto e Chiarle, Emme C.O., San Marzano; Franco Mussa, Way Assauto; Antonio Molinari, Ibmei, Asti

29 anni: Franca Giovine, Francesco Vola, Sergio Brunetto, F.lli Gancia, Canelli; Piero Casale, Way Assauto, Asti; Enzo Teslore, Arespan, Mombercelli, Giorgio Cavallo, Way Assauto; Gianfranco Valente, alle dipendenze di imprese edili, Renzo Rissone, Way Assauto; Liliana Boero, Francesco Muti, Anna Maria Croce, Michelina Mozzone, F.lli Gancia, Canelli; Raffaele Pogio, Emme C.O., San Marzano, Silvana Grondona, Damiano.

anni: Olga Negro e Giuseppe Duretto, Gancia, Canelli, Pier Franco Bologna, Arospan, Mombercelli, Rosa Antico, Emme C.O., San Marzano, Romano Negro, Elda Resta, Luigi Serra, Silvana Mo, Adelia Tarchio, Giovannino Sanna, Luigi Bosca, Gancia, Canelli; Valentino Zoro, Sergio Rosso, Ibmei, Asti; Giuseppe Rosina, Morando Impianti, Asti

27 anni: Fiorenzo Lazzarino, Way Assauto; Giovanni Aresca, Franco Duno, Elio Lovisolo, Arespan, Mombercelli, Nives Zaninotto, Viarengo Adriano, Asti; Giuseppina Borello, licine Biglia C., Incisa, Germano Mariuzzo, Unione Industriale di Asti; Gianni Simonini e Ezio Bongiovanni, Miroglio Tessile, Castagnole Lanze

anni. Cipriano Sconfienza, Carlo Reggio, Arespan, Mombercelli, Carlo Scaglione, Emme C.O., San Marzano, Paola Giacosa, F.lli Gancia, Canelli, Giovanni Marabita, Miroglio Tessile, Castagnole Lanze, Alessandro Pagani, Francesco Valpreda, Pierangelo Tomalino, Alicante, Way Assauto; Pierina Dogliero, Maria Teresa Dogliero, Francesco Sacco e Anna Maria Arpellino, Fra Production, Cisterna, Osvaldo Rizzoglio, Cosimo D'Amico, Costantino Ciolfi, Pierino Trevisi, Way Assauto.

25 anni: Angelo Forlsi, Way As-; Bruna Pagliarino, Federazione provinciale Coldiretti di Asti, Giovanni Bertola, Arespan, Mombercelli, Federico Cravanzola e Angelo Cravanzola, Miroglio Tessile, Castagnole Lanze; Mario Bona, Maura Grandi, Ferruccio Triberti, F.lli Gancia, Canelli; Rino Farina, Viarengo Adriano, Asti, Giuseppe Pantalone, Scassa geom Mario Asti; Luigi Lucio, imprese diverse, Maria Carla Ouaglia, Mabel, Baldichieri

Lavoratori a riposo: Leone, presso società diverse, Giovanni Garrone, anni Morando Impianti, Asti, Francesco Carnevale, 32 Way Assauto; Gino Cricca, 31 Riccadonna, Canelli, Giorgio Roggero, 31 Riccadonna, Canelli; Giuseppina Mannino, Way Assauto; Ettore Cocito, 29 anni Arespan, Mombercelli, Saverio Gaetano, 29 anni Way Assauto, Giuseppe Marone, 29 anni Asti, Domenico Cappello, Pietro Franchelli e Giuseppe Gandolfo 28 Riccadonna, Canelli, Domenico , 27 anni Riccadonna, Canelli, Pietro Paolo Giovine, anni F.lli Gancia, Canelli, Flavio Gagliardi e Mario Ponzo, Arespan, Mombercelli.

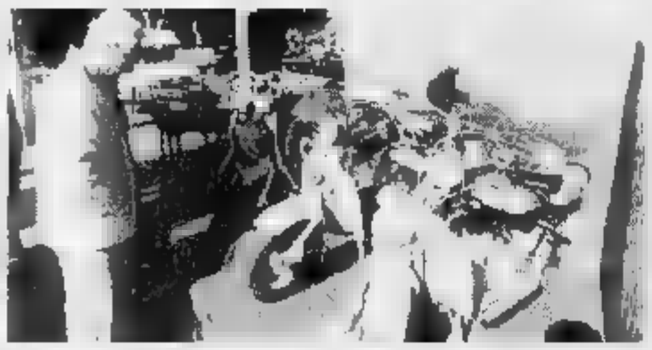
Aziende industriali: Viarengo Mario C. di Asti, impianti volivi, 26 anni di attività.

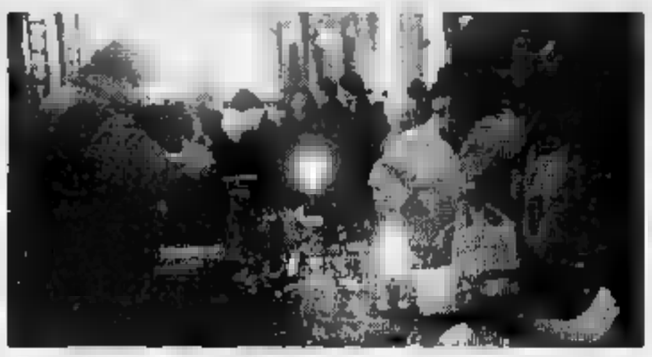
Aziende commerciali: Giulio Gozzellino, Costigliole, macelleria con 27 anni di attività; Carlo Orlale di Asti, macelleria con di attività

Aziende artigiane: Giuseppe Giordano di Asti, sarto con 41 anni di attività; Scaglia-Gerbo e C. di Asti, impianti di riscaldamento con 32 anni di attività. Adriano Viarengo di Asti, capi di vestiario in maglia e tessuto con anni di attività.

Azienda artigiana cessata: Armando Granieri Moncalvo, fabbro con 31 anni di ininterrotta attività

PIAZZA ALFIERI





Curiosità fiaccole al mercatino

Ha avuto successo domenica mercatino dell'antiquariato organizzato dal Napoli club astigiano sotto i portici di piazza Alfieri. Tra gli oltre cento banchi di espositori, con ogni tipo di oggetto da collezione, ha incuriosito quello del Cars Club astigiano ruote storiche) con ammirate motociclette e Lambrette d'altri tempi (foto sopra). Nel pomeriggio ogni banco state accese fiaccole in segno di solidarietà agli alluvionati.

Domenica in Provincia la festa dedicata ai partecipanti al concorso sull'alluvione

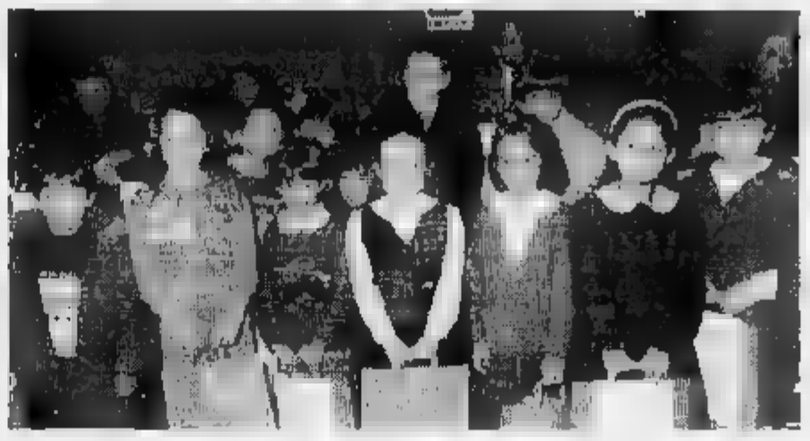
Novembre '94, i bambini raccontano

Disegni, poesie e temi sul disastro di un anno fa. Riconoscimenti ad alunni e ad alcune scuole elementari
I lavori esposti nelle vetrine della zona colpita dal disastro. La premiazione il 16 dicembre in via Cavour

ASTI. E' stata una festa all'insegna del ricordo, quella di domenica nella sala consiliare della Provincia. C'erano buona parte dei bambini che hanno partecipato, con disegni, poesie e temi, al concorso «Racconta l'alluvione», indetto dai comitati alluvionati di Asti. Gli elaborati sono esposti nelle vetrine di negozi via Cavour, corSavona, corso Venezia.

Domenica ogni bambino ha ricevuto in premio un pacco contenente materiale didattico. Un premio di partecipazione è stato consegnato anche alle classi delle scuole Baracca, Baussano, Cavour, Ferraris, Anna Frank, San Carlo-Varigle, Salvo D'Acquisto, Parini, Broffferio e della materna «Pilone». Erano presenti inoltre amministratori locali e rappresentanti dei «comitati». Patrocinatori dell'iniziativa Comune, Provincia, sindacati, Unione industriali e Rotaract club.

Il termine per la consegna degli elaborati non è comunque ancora scaduto. Si possono far pervenire alla Cia, via Astesano 1, fino al 5 dicembre. Dopodiché una giuria composta da insegnanti sceglierà i più meritevoli. La premiazione dei vincitori avverrà 16 dicembre via Cavour. Informazioni si possono avere telefonando al 532.764, oppure al 594.320.



Bambini delle prime classi premiati domenica in Provincia in occasione del concorso «Racconta l'alluvione»

Molti dei bambini presenti domenica alla Provincia hanno vissuto da vicino il dramma dell'alluvione. Come Alberto Pucciarello, 4ª della «Ferraris» e Carmelo Stanzù (classe 4ª «Anna Frank»), che abitano in via Torchio, una delle zone più colpite. Nei loro interventi, Marianna Comunale e Gioacchino Falcone, due degli organizzatori della manifestazione, hanno tra l'altro auspicato l'unità dei comitati (Lotta per il risarcimento danni, Comitato San Quirico, Comitato imprese Asti-centro Coordinamento alluvionati '94) per un'azione più efficace a difesa degli alluvionati.

Armando Brignolo

LETTERE AL GIORNALE

«Noi, pacificamente contro la discarica»

Domani si svolge il processo nel quale si dovranno giudicare tre abitanti di Vallandoun: Fr Chiusano, don Luigi Berzano, Sergio Mura. Deve essere giudicato il fatto operato (o non operato) durante la manifestazione del 9 gennaio 1993 davanti ai cancelli dell'ex discari- di Valle Manna. La scelta del Comitato Asti Nord Ovest è stata finora quella di non commentare pubblicamente la vicenda con la convinzione che personaggi più autorevoli prendessero posizione in merito, come spesso accade ed è accaduto in occasioni analoghe. E' a seguito di questo silenzio quasi irreale che il Comitato decide di modificare l'atteggiamento tenuto fin qui per ribadire che tale manifestazione spontanea e regolarmente autorizzata, era finalizzata unicamente, oltre che ad attirare nuovamente l'attenzione sui problemi della gestione della discarica, a scongiurare il progetto di un secondo impianto accanto a quello esistente. Ovviamente, come le tante manifestazioni precedenti e successive, il sit-in non era assolutamente finalizzato a creare alcun genere di disordine. E' infatti da ormai 10 anni che la popolazione di Vallandona ha cercato, con mille tentativi, di portare alla luce quanto è emerso in seguito, senza produrre mai il più piccolo gesto di violenza e senza che si verificasse mai alcun genere di disordine. Ci avviamo quindi verso questo processo con la massima serenità e con la più ampia fiducia nella giustizia.

Walter Prigione, presidente del Comitato Asti Nord Ovest

«Alluvionati» troppe parole

Nei giorni scorsi siamo stati «alluvionati» da convegni e celebrazioni sull'alluvione. Tante parole che hanno interessato davvero pochi. Noi piemontesi lo abbiamo dimostrato in questa evenienza: le cerimonie ci piacciono poco, men che le parole e vuote. Cari amministratori, dovete chiarirvi le idee fatela, senza mettervi in pompa magna per i convegni.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE
Asti 593.345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze 876 348
Mombercelli: 955.333
Montemagno. 83 566

CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 388
Castelnuovo D.B.. 011/9876.468
Cocconato. 907 503; 907 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo: 82 13.13
Montegrosso 953 175
San Damiano. 975 910
Villafranca 943.777-943 081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **San Pietro**, corso dria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del gi su (dalle 22 alle ore 8 a servizio abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia , corso 138, tel .

Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1
: Tardito, piazza Garibaldi
. Bianchi, via Pani 1

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 559
Calliano: 928.444
Canelli 525
Castelnuovo D.B.. 011/987.
Cocconato: 907.503
Costigliole 414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917 444
Moniechiaro. 999 788
Montemagno
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo. 408.160
San Damiano 975
Villafranca: 943.644
948 5

CARABINIERI pronto intervento telefono 112

Asti. 53
Bubbio. 0144/8103
Canelli 823 553
Castagnole Lanze. 878 161
Castelnuovo D.B. 011/987 8152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 817 100
Montegrosso 953 095
: 721.523
San Damiano. 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 416.111
Asti:
Nizza: 721.704
Autostrada A21. 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Domenica Fassone Scotto, 47 , Maria Camilla Montini in Bellorino, , Teresa Bogetti in Stellernino, 66, Angela Natale vedova Noto, 94; Giovanni Traversa, 59, Maria Brignolo vedova Valsania, 80, San Damiano, Raffaele Fiscelli, 58, Orbassano; Giovanna Marchi vedova Ferraroni, ; Giorgio Borra, 75; Alfredo Ferrero, 91; Aldo Stradella, 66, Refrancore, Carlo Cerrato, 58; Giovanni Abuti, 48; Sergio Penna, 62, Montegrosso; Clementina Franchello vedova Bonetto, 84, Costigliole, Mario Fenudo, 46, San Damiano; Rosa Armellin vedova Stradella, 88, Castello d'Annone; Pierina Musso vedova Epicodio, ; Salvatore Novo, 77; Alfonso Mendola, 75; Giuseppina Candelo vedova Deorsola, 86, Capriglio; Gino De Marchi, 69, Tonco; Simone Chiolerio, 55; Teresa Alessio vedova Pontida, 82; Silvana Cerrati in Barrera, 55, Villa San Secondo.

NATI: Enrico Penna, Rocca d'Arazzo; Silvio Brustolin, Tonco, Alessandro Vercelli, Andrea Carla; Raffaele Diacono; Giorgio Pensabene, Vanessa Lici; Concetta Trovato, San Damiano, Rocco Molloso, Villafran-; Meshua Vinolli; Francesco Sguaizer, Corsione; Elena Stefanelli, Grazzano Badoglio; Serena Tartaglino; Giulia Brolli, Rocchetta Tana-; Alessia Icardi, Jennifer Ormeno; Erica Demarie, Ferrere; Ilaria Demarie, Ferrere; Giulia Martinetto, Castell'Alfero, Giorgia Cecire; Giorgio Schiagno; Carlo Bussi

MATRIMONI: Fabio Montanella, esercente di ristorante, Tiziana Agnella, casalinga; Gianfranco Pelone, impiegato amministrativo, Graziella Leone, casalinga; Alessandro Ilgrande, impiegato amministrativo, con Lorena Trocca, commerciante

SPOSEPANNO: Piermario Seglie, libero professionista, Donalisio, impiegata

MORTI. Elena Penna, vedova Peracchio, 89 anni

VITA AMMINISTRATIVA

CASTAGNOLE Il Comune, con le Amministrazioni di Costigliole, Isola e Coazzolo, ha affidato all'architetto castagnolese Alberto Bresso il compito di progettare percorsi turistici. Per realizzare i tracciati i quattro Comuni puntano a utilizzare fondi Cee.

PORTACOMARO. Sono state appaltate alla ditta Cavallero di Asti opere di sostegno strade munali Costa lunga e Marello; l'importo dei lavori, finanziato con contributo regionale, è di milioni.

APPUNTAMENTI

RAI

Consulenze in Artom

Un funzionario della Rai sarà a disposizione, stamane, degli utenti astigiani per fornire informazioni sul canone di abbonamento e sulla ricezione dei programmi. La consulenza si terrà dalle 9 alle 12,30 nei locali dell'ufficio Patrimonio del Comune, via Artom 4 (tel. 398.367)

LIPU

Come osservare gli uccelli

Seconda lezione del corso di «birdwatching», stasera, organizzato dalla Lipu nella sala Azzurra della Provincia. Alle 21 si parlerà di «Boschi e montagna» con il biologo Claudio Pulcheri.

CLUB

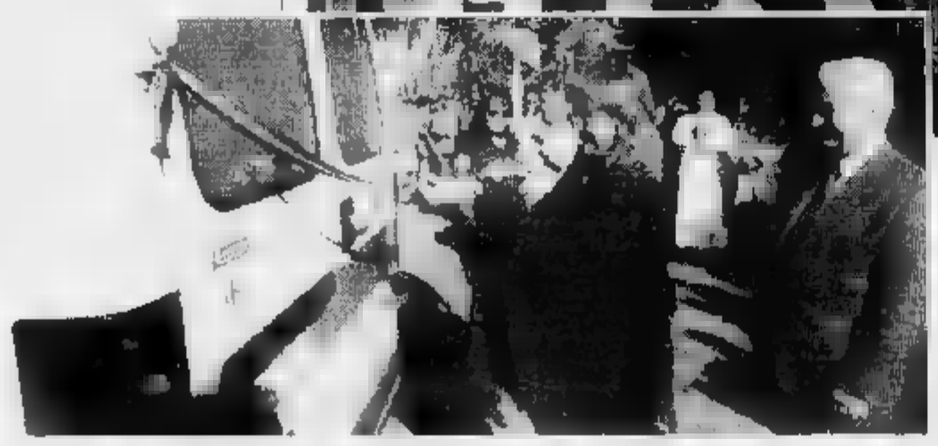
Abbellimento degli spazi verdi

Il Garden Club approfondirà stasera il tema «Soluzioni per la realizzazione di piccoli e grandi spazi verdi, dal terrazzo al grande giardino». Appuntamento alle 21 in via Ospedale 11 (Scat Club).

Canelli sabato e domenica ha ricordato i giorni dell'emergenza

Il ritorno dei volontari

Delegazioni delle associazioni di assistenza da tutto il Nord Italia
La Cri ha inaugurato due ambulanze (una donata da Specchio dei tempi)



I fabari di rappresentanza delle associazioni di volontariato e pubblica assistenza intervenute a Canelli. A sinistra l'inaugurazione dell'ambulanza donata alla Cri da «Specchio dei tempi». A destra, dall'alto, il capitano dei carabinieri Leonardo Nucera, e i marescialli Egidio Palmisani (carabinieri) e Mario Giammaco (Guardia di Finanza) premiati con medaglie dalla Croce rossa canellese (foto Ubertone)

CANELLI. Un fine settimana nel segno del ricordo dell'alluvione. La città ha ricordato il disastro di un anno fa con una fiaccolata, svoltasi sabato sera, e con la cerimonia, domenica, della consegna di due ambulanze donate alla Croce Rossa canellese dal Rotary Internazionale (che ha anche donato una Fiat Panda) e dalla fondazione «Specchio dei tempi - La Stampa» (un Fiat Ducato del valore di 60 milioni con aria condizionato e rianimazione).

Alla fiaccolata di sabato hanno partecipato oltre un migliaio di persone. Alle 20,30, in viale Risorgimento, davanti al punto esatto dove lo scorso novembre il Belbo ruppe gli argini portando devastazione e morte (tre le vittime a Canelli), sono state accese le fiaccole. Il corteo ha percorso le strade che furono il drammatico teatro dell'inondazione: viale Risorgimento, via I Maggio, via Alfieri, piazza Zoppa, via Roma, piazza Unione Europea.

Negli occhi dei canellesi le luci tremolanti delle fiaccole, ma anche la voglia di riprendere la vita di sempre e lasciarsi alle spalle la disperazione dell'acqua e del fango. Qualche battuta scherzosa, tanti saluti amichevoli e moltissimi racconti di quella drammatica notte.

Davanti alla chiesa di San Paolo, in via Italia, il corteo si ferma. Il sindaco Oscar Bielli prende la parola: «Plaudo alla compostezza che avete dimostrato in questo terribile anno» esordisce il primo cittadino che invita gli alluvionati all'unità e a non cadere nella protesta scomposta. «Stiamo lavorando perchè il '96 sia per Canelli l'anno della rinascita completa». Bielli lancia anche un'idea: organizzare ogni anno una fiaccolata «Per non dimenticare quello che abbiamo passato e per fare in modo che non si ripeta in avvenire».

Domenica poi è svolta la giornata «di ringraziamento» organizzata dalla Croce Rossa cittadina. Già dal mattino la città è stata «invasa» dalle centinaia di volontari dei vari enti di assistenza che operarono a Canelli del dopo alluvione. Una cinquantina le ambulanze di rappresenta giunte da tutte le regioni del Nord Italia. Al palasport è stata celebrata una messa in ricordo dei morti dell'alluvione e, alla presenza di molte autorità, sono stati consegnati i riconoscimenti a coloro che si sono distinti durante il disastro. Medaglia d'argento della Cri al capitano dei carabinieri Leonardo Nucera (comandante della compagnia canellese); di bronzo al maresciallo maggiore dei carabinieri, Egidio Palmisani e al maresciallo maggiore comandante della Brigata canellese della guardia di Finanza Mario Giammaico. Inoltre Clotilde Manuelli, del comitato nazionale della Cri, ha consegnato a Carlangelo Moro, presidente provinciale e a Gabriele Mossino presidente della Cri canellese, un attestato di benemerenza «per l'opera svolta in aiuto delle popolazioni alluvionate».

Sergio Miravalle, caposervizio della redazione astigiana della «Stampa» ha invece illustrato gli interventi fatti a Canelli dalla fondazione «Specchio dei tempi»: i 400 milioni donati per la ricostruzione della scuola materna di via Solferino e un altro centinaio di milioni distribuiti agli alluvionati canellesi, privati cittadini e titolari di attività commerciali distrutte dall'alluvione. In chiusura la benedizione delle due ambulanze, «madrine» Enrica Cerrato della «Stampa» e, per il Rotary Club, Carla Degnolini Noè.

Filippo Largana

Quel grazie da Cerro Tanaro

Il premio Gino Testa ai giornalisti

CERRO TANARO. Con la consegna del premio «avvocato Gino Testa», il Comune ha ricordato il primo anniversario dell'alluvione. «Non volevamo fare di questa ricorrenza soltanto un momento celebrativo, ma qualcosa di più» dice il sindaco di Cerro Piero Cacciabue nel discorso inaugurale.

I primi sono andati al direttore di Rai3 Piemonte Mario Berardi, al vice direttore del quotidiano «La Stampa» Gad Lerner e a Paolo Massobrio, giornalista specializzato nel settore eno-gastronomico e direttore delle riviste «Papillon» e «Piemonte Verde». La cerimonia si è svolta, domenica mattina, in municipio. Dopo il saluto del primo cittadino e del suo vice, Beppe Scaglione, ha preso la parola Mimmo Càndito, inviato de «La Stampa» e presidente della giuria del premio, che nelle passate edizioni era andato, tra gli altri, ad Arpino, Lalla Romano e Piero Angela.

Tema conduttore dell'edizione '95 del «Gino Testa» è stato l'alluvione. «Si è pensato di assegnare i riconoscimenti a Berardi, Lerner e Massobrio perchè con il loro lavoro hanno interpretato al meglio gli avvenimenti di quei giorni» spiega Càndito nell'illustrare la motivazione del premio. «Il loro merito - aggiunge - sta nell'essersi fatti portavoce di chi non aveva la possibilità di farsi ascoltare e nell'attenzione riservate ai perchè e alle cause dell'alluvione». Il sindaco e Càndito hanno ricordato l'importante intervento di «Specchio dei tempi».

Fra i premiati, il primo a prendere la parola è stato Paolo Massobrio. «Anch'io - esordisce - che ho una casa ad Alessandria, sono stato alluvionato. Dedico questo premio ai molti colleghi che in quei giorni si sono dati un gran daffare». Berardi ha ricordato le tante difficoltà incontrate per realizzare i servizi televisi sull'alluvione. Racconta: «Si è fatto il massimo sforzo per dare il senso di quella grande tragedia e della catena di solidarietà». Per Berardi c'è un'unica amarezza: «Non abbiamo potuto accedere al palinsesto di quei 6 novembre, per portare in diretta le immagini dell'alluvione. I varietà della domenica sono continuati come se nulla fosse».

Lerner ha sottolineato che «la sottoscrizione di Specchio dei tempi ha messo insieme e distribuito la più grande cifra mai raccolta in Italia per solidarietà. Questo riconoscimento va al giornale». Un premio speciale del Comune è andato alla collaboratrice della redazione di Asti de «La Stampa», Brunella Mascarino, per i suoi articoli sull'alluvione.

(r. s.)

I premiati dal Comune di Cerro Tanaro. Il sindaco Piero Cacciabue mostra una foto del paese scattata durante l'alluvione del novembre scorso

NOTIZIE IN BREVE

DAMIANO

Oggi a Gorzano i funerali di Angela Franco

Si svolgeranno oggi alle 15 in frazione Gorzano a San Damiano i funerali di suor Angela Franco, 51 anni morta in un incidente stradale mentre percorreva la statale. Era diretta a Beinasco dove prestava attività di volontariato alla Caritas. **[m. t.]**

ASTI

fucili e una collezione di Swatch

Furto in corso Milano nell'abitazione di Leandro Carlotto, 40 anni. I ladri si sono impossessati di tre fucili calibro 12. Una collezione di orologi Swatch composta da 21 pezzi e una pistola antica sono il bottino invece del colpo nell'appartamento di Lucio Mela, 43 anni, via Rosa. **[r. gon.]**

ASTI

Vince 108 milioni giocando al Totocalcio

Vincita milionaria al Totocalcio nella tabaccheria di viale alla Vittoria gestita da Paolo Avidano. Con un sistema prestampato il fortunato vincitore ha totalizzato un «13» e nove «12», con una vincita complessiva di circa 108 milioni. Fino a stasera sarà invece possibile scommettere sulle partite delle nazionali impegnate nelle qualificazioni ai campionati europei. **[r. gon.]**

ASTI

Assemblea alla Sisa sul piano di riorganizzazione

Il Consiglio di fabbrica Sisa ha indetto per domani le assemblee delle maestranze per discutere la proposta della direzione di modificare gli orari di lavoro nell'ambito di un piano di riorganizzazione. Il sindacato esprime «molti dubbi poichè il cambiamento degli orari non garantirebbe il pieno rispetto del contratto di lavoro». Giovedì si terrà l'incontro tra direzione e sindacato. **[r. n.]**

SAN DAMIANO

In Consiglio si discute del difensore civico

Stasera alle 21 si riunirà a San Damiano il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno regolamenti, nomina delle commissioni consiliari, una variazione di bilancio. Due le interpellanze presentate dalla minoranza (Gruppo Paese Mio) compresa quella per conoscere i motivi della mancata nomina del difensore civico; nelle interrogazioni invece si sottolineano problemi di viabilità e illuminazione, parcheggi, richiesta di chiarimenti per la giornata del tartufo annunciata e poi cancellata. **[r. s.]**

ASTI

Diretta Rai per il concerto di Conte a Roma

Stasera l'avvocato-cantautore astigiano Paolo Conte terrà un concerto al teatro Sistina di Roma, per presentare il suo recentissimo album «Una faccia in prestito», che è stato accolto entusiasticamente dalla critica e dal pubblico (in alcune città è andato esaurito). Il concerto sarà trasmesso in diretta da Radio Rai Uno a partire dalle 21. **[r. s.]**

ASTI

Da domani in piazza d'Armi il «Circo americano»

Da domani a domenica il «Circo americano», che non faceva tappa ad Asti da oltre dieci anni, terrà spettacoli in piazza d'Armi. Appuntamenti alle 16 e alle 21 ogni giorno. I biglietti saranno già in vendita dalle 10. Sarà inoltre possibile visitare lo zoo, dalle 10 alle 12, e assistere gratuitamente alle prove degli artisti. **[r. s.]**

ASTI

Debutta il Novello del Piemonte con la doc

Ha debuttato ieri il vino Novello del Piemonte del '95, primo vino dell'anno a sei settimane dalla vendemmia. E' adatto ad abbinarsi alle castagne arrosto, ma anche a un intero pasto tradizionale o a uno spuntino. Il Novello del Piemonte è un vino prodotto da una ventina di aziende seguendo la tecnica della pigiatura soffice e parzialmente della macerazione carbonica e si presenta quest'anno con una novità: per la prima volta, infatti, il Novello piemontese è doc. La denominazione «Monferrato», che coprirà anche altre tipologie di vini dell'area omonima, è la etichetta sotto la quale - ciascuno col suo nome aziendale e la sua illustrazione - sono usciti i vini Novello del Piemonte. **[r. s.]**

Annone

La Pro loco sfila ad Alessandria

CASTELLO D'ANNONE. La Pro loco di Annone, domenica pomeriggio ad Alessandria ha riproposto la rievocazione storica di un'alluvione di inizio secolo. La rappresentazione, che ha coinvolto un centinaio di figuranti, era stata premiata lo scorso settembre al Festival delle Sagre di Asti.

La sfilata ha attraversato le vie del centro cittadino, partendo da piazza Garibaldi; il gruppo ha poi attraversato Corso Roma, piazza Libertà e via Milano, per arrivare in piazza Santa Maria di Castello. I figuranti, con gli abiti ed il volto coperti di fango, hanno rappresentato i tragici momenti del dopo-alluvione. Molto intensa è stata l'interpretazione dei due giovani sposi (Piera Medico e Giulio Berruquier), che l'alluvione aveva diviso. Riescono a ritrovarsi, foto alla mano, solo dopo lunghe ricerche.

[bru. m.]

Da Casale e Torino

Donne magistrato in servizio alla procura di Asti

ASTI. Due giovani donne magistrato sono al lavoro alla procura del tribunale.

Da ieri, in arrivo dal palazzo di giustizia di Casale, con funzioni di sostituto procuratore, ha preso servizio Maria Paola Marrali: 30 anni, da tre in magistratura, sarà applicata ad Asti fino al 6 dicembre.

«Ho chiesto rinforzi per smaltire l'enorme mole di lavoro in procura - ha spiegato il procuratore capo Sebastiano Sorbello - oltre a nuovi filoni d'inchiesta è necessario infatti fare i vecchi processi».

Dal prossimo mese prenderà servizio invece a tempo pieno Barbara Badellino. Originaria di Torino è al suo primo incarico: il neo sostituto procuratore completerà l'organico insieme al collega Luciano Tarditi.

Ancora da nominare invece il procuratore ed il sostituto della procura presso la pretura.

[r. gon.]

Al Centro San Secondo

Asti, Baget Bozzo presenta il suo libro

Gianni Baget Bozzo è ospite stasera ad Asti dell'Associazione per la Libertà

ASTI. L'ex parlamentare europeo socialista Gianni Baget Bozzo sarà in città questa sera ospite del coordinamento astigiano della Associazione per «La Libertà». L'appuntamento è fissato alle 21 al Centro culturale San Secondo di via Carducci.

Opinionista tra i più noti, editorialista sul settimanale «Panorama», il teologo, oltre a fare il punto sulla situazione politica italiana, presenterà la sua ultima opera «Dio e l'Occidente».

[r. gon.]

All'Hasta Hotel

Futuro commerciale della Barbera oggi un convegno

ASTI. «Prospettive produttive, commerciali, tecniche ed economiche della nuova doc Piemonte Barbera» è il tema del convegno-dibattito che si terrà oggi all'«Hasta Hotel».

I lavori, organizzati dal Consorzio di tutela Barbera d'Asti e del Monferrato, s'inizieranno alle 16. Dopo il saluto del presidente Giovanni Garovello, interverranno Carlo Beltrame, ricercatore, Gianluigi Biestro, responsabile della Piemonte Asprovit, Michele Chiarlo, industriale a Calamandrana, Giuliano Noè, enotecnico, a capo dell'omonimo laboratorio nicese. Si farà un bilancio sulla situazione del barbera, sul mercato nazionale e all'estero, e si traccieranno le prospettive per il futuro.

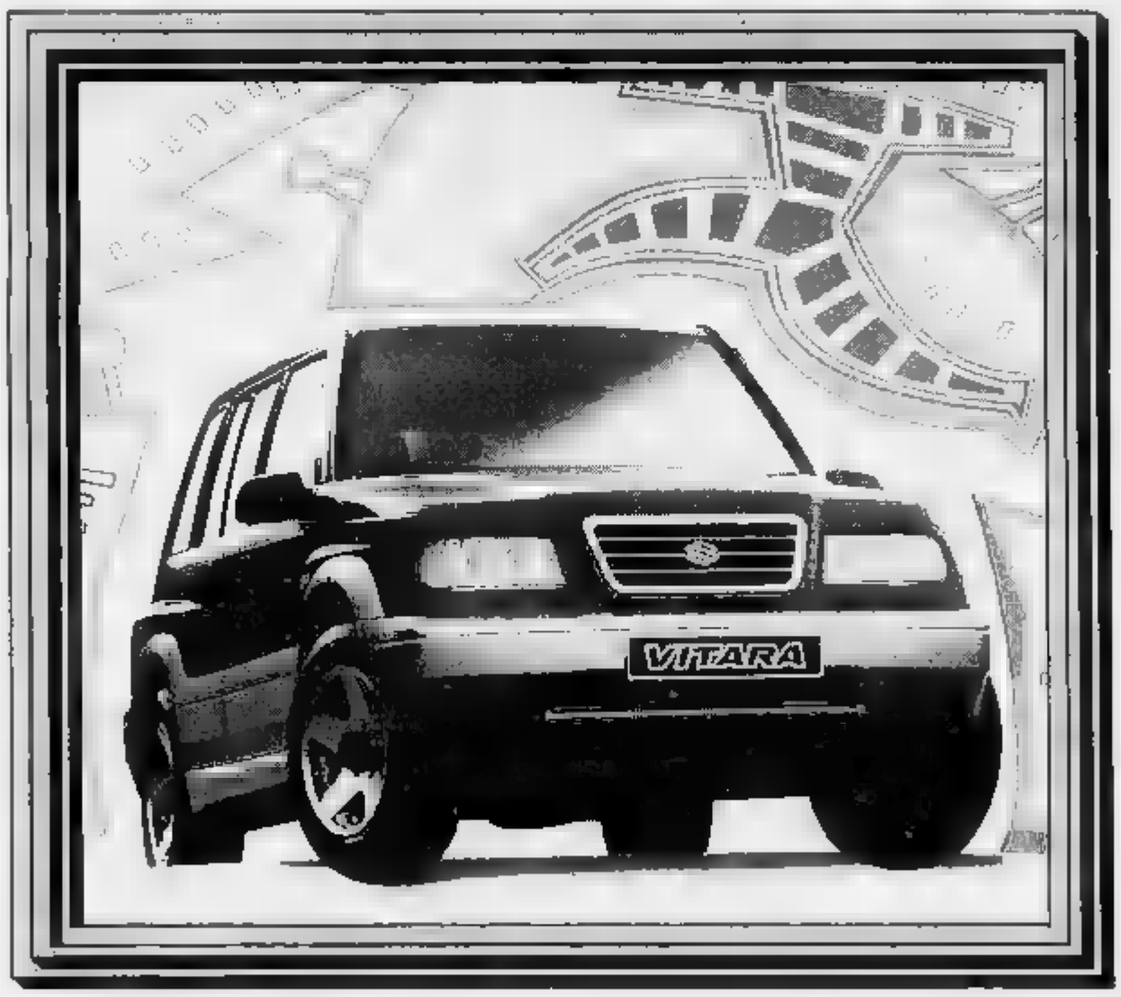
Alle relazioni seguirà, alle 17,30, il dibattito. Si chiuderà con un buffet offerto dal Consorzio.

[l. n.]

VENITE A VEDERE LE NUOVE OPERE SUZUKI.

BALENO BERLINA E DUEVOLUMI

Un'opera di grande contenuto, con un potente e silenzioso motore 16 valvole 1600 cm³. In più tutto è di serie: sistema ABS a 4 sensori, doppio airbag, barre laterali di rinforzo, sospensioni intelligenti SSCS, alzacristalli elettrici, specchi retrovisori regolabili elettricamente, chiusura centralizzata, servosterzo, cinture con pretensionatore.



VITARA V6

Uno stile inconfondibile per la più avanzata espressione del talento Suzuki. Design aggressivo, nuovo motore in alluminio a 6 cilindri a V, 2000 cm³ e 24 valvole, per 136 CV a 6500 giri: un vero capolavoro di avanguardia motoristica.

GARANZIA SUZUKI TRE ANNI

SUZUKI

SI FA STRADA

concessionaria per Asti e Provincia

MARUTI SUZUKI **TIERRE asti** SUZUKI

Via S. Evasio 14 - tel. 59.95.47

Emozione a Villafranca dopo l'incidente di sabato nel quale è morto un pensionato

«Troppo sangue su quella strada»

La vittima è un ex dirigente di banca di Piovà. Travolto da un'auto mentre attraversava Nello stesso punto già investita una bimba. Progetto del Comune per interventi di sicurezza

VILLAFRANCA. Emozione ha suscitato in paese la morte di Giuseppe Ferraro, 67 anni, l'ex dirigente della Cassa di risparmio di Asti residente a Piovà Massaia, investito sabato sera davanti al ristorante «Il Vapore» in regione Borgo Vecchio, sulla statale per Torino.

Nello stesso punto in passato si sono verificati numerosi incidenti, l'ultimo la scorsa primavera quando una bambina è stata investita mentre attraversava la strada per andare a comprare un gelato al bar.

Sabato verso le 20 Ferraro stava andando a cena in compagnia di un conoscente. «Sono finite le sigarette, cerchiamo una tabaccheria» sembra sia stata la richiesta percorrendo la statale. La manovra per parcheggiare l'Alfa 33, poi l'ex-bancario è sceso, incamminandosi a piedi, diretto [illegible] bar del Vapore.

Tra le ipotesi avanzate da alcuni testimoni che hanno prestato i primi soccorsi: «Forse ha dovuto spostarsi sulla strada per superare il cantiere sul ciglio, segnalato da strisce». In quel momento è arrivata la Uno condotta da Celestino Cantatore, 64 anni, Villafranca, via Aghemio 35, diretto a Baldichieri per assistere a un incontro di bocce. Sull'asfalto sono rimaste visibili le tracce della disperata frenata. I pneumatici forse hanno avuto poca aderenza sulla copertura appena rifatta della statale (si sono conclusi da pochi giorni i lavori dell'Anas per l'abbassamento della sede). L'urto è stato molto violento, il corpo di Ferraro è rimbalzato sul parabrezza e scaraventato sull'asfalto. La morte è stata istantanea. I militi della Croce Rossa di Villafranca sono arrivati dopo pochi minuti, ma hanno potuto solo constatare il decesso del pensionato.

Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polstrada di Asti. Altri volontari si sono inoltre occupati di far rallentare il traffico per agevolare le operazioni, continuate per un paio di [illegible]. Sul luogo dell'incidente è arrivato anche il sindaco Giovanni Saracco. «Per quel tratto di strada - spiega - il Comune ha pronto un progetto di massima per interventi di sicurezza fino alla zona della Crocetta. In questo [illegible] però - continua Saracco - forse ha concorso una tragica fatalità».

La morte di Ferraro ha suscitato a Piova profondo cordoglio. «Per il rosario si è ritrovato in chiesa tutto il paese. Giuseppe era sempre pronto a dare una mano» la testimonianza di amici e conoscenti.

L'uomo abitava in regione Colombaro 4 (frazione Gallareto) con [illegible] moglie Maria Borgogno, sorta. La coppia ha due figli Raimondo e Lorenza. Come dirigente della Cassa aveva ricoperto incarichi in diverse sedi della provincia. I funerali domani alle 9 a Gallareto.

Manuela Taliano

Spacciatore con «staffette»

Giovane arrestato alla Torretta utilizzava vedette in motorino?

ASTI. E' stato sorpreso mentre nascondeva l'hashish in un cassonetto dell'immondizia, alla Torretta. Mauro Foglia, 22 anni, abitante in via Turati 2, non ha avuto neppure il tempo di abbozzare una reazione.

I carabinieri del reparto operativo, che lo tenevano d'occhio [illegible] tempo, lo hanno subito bloccato e portato in caserma.

Il giovane è accusato [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti: domani sarà interrogato dal magistrato, alla presenza del suo legale, l'avvocato Mau[illegible] La Matina.

Un arresto, quello di Foglia, che ha permesso di scoprire un inedito sistema di spaccio. Secondo gli inquirenti, infatti, Foglia si sarebbe servito, per smerciare la droga, della collaborazione di uno giovane (che è stata denunciata) e di alcuni minorenni (non sono però ancora stati identificati).

In base a quanto ricostruito dai militari del reparto operativo, Foglia avrebbe incaricato la ragazza di fare da tramite con i tossicodipendenti. Foglia pare

Mauro Foglia 22 anni è stato arrestato per spaccio

nascondesse le dosi di droga in punti prefissati (panchine, alberi nei giardinetti, cassonetti dell'immondizia): poi la sua presunta complice provvedeva a consegnarlo.

I ragazzini, in bicicletta e motorino, avrebbero fatto invece da «vedette» per verificare che la zona non fosse controllata da poliziotti o carabinieri.

I militari avrebbero filmato anche gli spostamenti della presunta banda. Un lavoro complesso, durato settimane: domenica sera è scattato il blitz con l'arresto del giovane. Anche la ragazza è stata accompagnata in caserma: poi, dopo l'interrogatorio, è scattata [illegible] denuncia. [t. b.]

Specialità e premiazioni hanno suggellato la rassegna

A Nizza cardi e tartufi per una fiera da record

NIZZA. Si è conclusa domenica pomeriggio con un affollatissimo «Mercatone» ricco di bancarelle, la tradizionale Fiera di San Carlo. Nei giardini di palazzo Crova fin dal mattino sono stati presentati i prodotti tipici del Nicese: dai tartufi ai cardi, agli ortaggi in conserva. Successo per lo spettacolo pomeridiano con clown e cantanti, presentato da Ginetto Gagliardi. Per l'esposizione di tartufi è stato premiato Gino Bruvia di Vinchio. Riconoscimenti ai cardi di Pietro Bongiovanni e Luigi Visconti, ai vini delle aziende agricole Lacqua, Sparzarino, Ratti, Chiappone ed Amandola.

Tra le bancarelle di conserve, «bagna cauda» in vasetto ed altre ghiottonerie autunnali, premi sono andati alle aziende «Francesco e Maria», Stefano Gagliardi e Piero Garubino, tutti di Momberuelli, Michele Cavallero di Loazzolo ed Ezio [illegible] Barbaresco di San Marzano. Una speciale targa ricordo è stata assegnata ai negozi che durante i giorni di fiera hanno presentato le migliori vetrine: La Focaccoria, Onda Blu, Centro Frutta San Siro, Antonella Bollora, Free-Volezze, Anna Choses, Vittorio Giovine.

A conclusione della manifestazione, l'assessore allo Sport Sergio Perazzo, ha consegnato un riconoscimento alle atlete della Media Dalla Chiesa (allenate da Piera Morino), seconde per la ginnastica ritmica, ai Giochi nazionali della gioventù. [e. ce.]

Castagnole M.

Turisti anche dalla Svezia

CASTAGNOLE MONFERRATO. Buon successo ha avuto la «Giornata del tartufo» che si è svolta domenica in paese. Molti i turisti, tra questi anche svizzeri e addirittura svedesi, che hanno fatto segnare il tutto esaurito ai ristoranti e alla Pro loco di Castagnole.

Contrariamente agli anni passati, la presenza dei tartufi al mercatino di Castagnole è stata consistente; in mostra ce n'erano circa sette chili. A farla da padrone è stato il «solito» Angelo Micca, commerciante di Isola d'Asti, che si è aggiudicato lo «Zappino d'oro» per il miglior piatto di tartufi, del peso di 1050 grammi. Gli altri due «Zappini d'oro» in palio sono andati a Franco Macca di Refrancore (gr 540) e al castagnolese Giuseppe Gunita (gr. 430). Sono stati assegnati premi anche a Flavio Ruggero di Castagnole, Pietro Stilo di Montemagno e Giuseppe Molino di Monale.

Molto gradite sono state le visite guidate alle aziende vinicole e alla Cantina sociale.

[bru. m.]

Villafranca

In duecento al pranzo

VILLAFRANCA. Una quarantina di trifolau hanno preso parte domenica alla giornata dedicata al tartufo. Buona la quantità di prodotto esposto (oltre una dozzina di chili, quotazioni medio-basse, tra 140 e 180 mila lire). Lo Zappino d'oro è andato a Vittorio Guaschino di Chieri per un esemplare di 326 grammi. L'elenco degli altri vincitori: per il miglior piatto (un chilo e 800 grammi) è stato premiato Sandrino Romanelli (At), donna trifolau: Gabriella Galazzi (Villafranca), «Cestino d'argento» a Romano Cerpaldi, migliori piatti di villafranchesi Armando Franzero, Tonino Forta, premi di consolazione Emilio Canali, Guido Cerruti, Lucio Pinciucci (Villafranca), Mario Ferrante (Villanova). La giornata è proseguita con il pranzo a base di tartufo preparato da Pro loco e nei ristoranti del paese. L'associazione ha servito circa 200 commensali. Nel pomeriggio una quarantina di torte sono state messe all'incanto per devolvere il ricavato ai lavori dell'asilo. **[m. t.]**

La motivazione: «Poco avvezzo alla segnaletica italiana»

Inglese in contromano sulla A21 viene perdonato dal pretore

ASTI. Inglese, guidava contromano in autostrada: una violazione del codice stradale da cui Sunil Mistry, 22 anni, studente londinese, processato in contumacia, è stato però assolto. Il fatto non costituisce reato: secondo il pretore Patrizia Dolcino, per problemi di lingua, l'automobilista d'Oltremanica non aveva compreso la segnaletica italiana e non si era accorto di viaggiare in autostrada.

Mistry, in visita nel Torinese ad alcuni amici, era stato bloccato nella notte del 1° gennaio di quest'anno da una pattuglia della polstrada nelle vicinanze del casello di Villanova sulla A21. Al volante di una Volvo 480, l'inglese si era fermato al casello, e dopo aver parlottato con un addetto, aveva fatto inversione di marcia dirigendosi, contromano, verso Torino. Una manovra resa ancora più pericolosa dalla nebbia. Gli agenti erano quindi usciti dall'autostrada, rientrando poi nella direzione giusta, [illegible] tentativo di bloccare l'auto: «Abbiamo anche rischiato uno scontro frontale» hanno sostenuto in aula.

Esterefatto, ma senza perdere la flemma, [illegible] un italiano stentato, lo studente aveva raccontato di aver seguito le istruzioni del casellante dopo aver sbagliato strada.

«La sua condotta sta a significare che non aveva capito [illegible] indicazioni del casellante - scrive il giudice nella motivazione della sentenza, accogliendo alcune delle tesi del difensore, Roberto Caranzano - e non si era accorto di essere su un'autostrada, arteria su un unico senso di [illegible].

Secondo [illegible] pretore inoltre «nessuno fa volontariamente manovre suicide in auto». Un errore, a parere del magistrato giustificabile «con la nazionalità straniera, poco avvezza alle segnaletiche italiane». La sentenza sarà impugnata dalla procura: il pm Pier Paolo Berardi aveva chiesto la condanna a 40 giorni d'arresto.

Analoga avventura nel fine settimana per un automobilista [illegible] Viarigi, Guido Ghidella, 29 anni, abitante in via XX Settembre: alla guida di una Bmw ha percorso una decina di chilometri nella corsia opposta della Voltri-Santhià, prima di essere bloccato dalla polizia stradale di Ovada che lo ha denunciato anche per guida in stato di ebbrezza e per essersi rifiutato di sottoporsi al test.

[r. gon.]

CELLA [illegible]

Caccia ai ladri astigiani

Per due astigiani, accusati di aver tentato di rubare in una casa di Cella Monte, l'arrivo dei carabinieri di Rosignano è stato accolto come un miracolo. Per acciuffarli prima che riuscissero a scappare si era mobilitato, nella notte, un gruppo [illegible] uomini del paese ben deciso ad assicurarli alla giustizia. La vicenda si è svolta nel cuore della notte. Al ritorno dalla festa del tartufo, Giampiero Cosseta, 52 anni, e la moglie, hanno notato che qualcuno aveva cercato di entrare in casa loro, in via Barbano Dante 50. L'uomo è tornato al Palatenda in piazza Sardegna dove si svolgevano i festeggiamenti e ha chiesto rinforzi per mettere le mani sui presunti ladri. Dopo alcune ricerche sono stati bloccati S. S., 39 anni, di Scurzolengo e M. B., 24 anni, di Asti, corso Alfieri, mentre cercavano di andare a recuperare l'auto che avevano nascosto in un sentiero tra i vigneti. I due sono stati bloccati fino all'arrivo dei carabinieri che li hanno denunciati a piede libero per tentato furto aggravato e possesso ingiustificato di cacciaviti, di un coltello a serramanico, di una fionda e di una chiave a pappagallo. **[s. m.]**

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Lezioni di francese e tedesco per favorire il gemellaggio

Stasera, per il secondo anno, decolleranno le lezioni di tedesco e francese per favorire gli abitanti nella comunicazione con i futuri «cugini» di Brackenheim e Chemai les Macon. L'iniziativa, organizzata dal Comune, si svolgerà fino a marzo, con cadenza settimanale, in municipio. Lezioni di tedesco il martedì (dalle 20 alle 21.30, insegnante Simona Vergano, 33 iscritti) e di francese il giovedì (20-21,30, insegnante Ada Vecchiotti, 21 allievi). **[l. n.]**

ASTI

Successo del convegno sulla bioetica

Si è svolto ieri alla Cassa di risparmio di Asti il convegno «Etica, biologia ed evoluzione», organizzato da «Etilica», scuola di etica per uomini di impresa di Asti, con la Cassa di Risparmio e la Fondazione Cassa. Vi hanno partecipato (da sinistra nella foto) il teologo Giannino Piana, il biofisico Henry Atlan, Alberto Piazza, direttore del dipartimento di Genetica, dell'Università di Torino e il docente universitario Mario Portigliatti Barbos in veste di moderatore. Folta la partecipazione di imprenditori e operatori culturali. **[r. s.]**

ASTI

Si parla di ecologia urbana al Centro giovani

Esempi di ecologia urbana saranno illustrati stamane, al Centro giovani, nell'ambito del progetto «Città possibile» della Regione. Alle 10 si parlerà di strade residenziali, aree verdi, viabilità, urbanistica. Introdurrà l'architetto torinese Bruno Gandino. **[l. n.]**

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati, 3 volte più evidenti, prova l'efficacia straordinaria di:

1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi un intero mese di trattamento in uno speciale cofanetto del valore di L. 130.000 a solo L. 45.000

Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:

FEA
C.so Dante 77
Asti

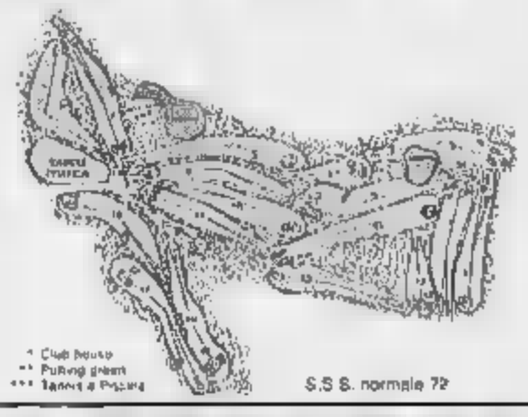
GENOVESE
P.zza San Secondo 11
Asti

ESTĒE LAUDER

Appuntamenti con LA STAMPA | ogni martedì tuttocome | ogni mercoledì tuttoscienze | ogni venerdì tuttodove

AL GOLF CLUB MARGARA DI FUBINE
LA COPPA PELLICCERIA GALLIZZI

CIRCOLO GOLF MARGARA



Nuovo percorso a 9 buche

29 OTTOBRE 1995
COPPA PELLICCERIA GALLIZZI
(18 Buche Stableford - 2 Categorie)

1ª Categoria			
1° NETTO	Alessio Cadamosti	(Margara)	35
1° LORDO	Marina Buscaini	(Margara)	30
2° NETTO	Luca Degiovanni	(Margara)	34
2ª Categoria			
1° NETTO	Mario Tirone	(Margara)	37
2° NETTO	Angela Bassanini	(Margara)	36
1° LADY	Antonella Albini	(Arenzano)	
1° SENIORES	Carlo Castelli	(Arenzano)	34
1° JUNIORES	Ernesto Fassio	(Salici)	32

POKER GOLFISTICO di [illegible] da sin. lo [illegible] FRANCO GALLIZZI, [illegible] modelle e con pellicce sportive a dx. il VICEPRESIDENTE DEL GOLF [illegible] l'astigiano PIERLUIGI VISCONTI.

IL GOLF A MARGARA

Il Golf è uno sport che si pratica all'aria aperta, [illegible] terreni erbosi, spesso circondati da boschi e, nella maggior parte dei casi, posizionati [illegible] luoghi incantevoli. Si gioca col sole, con la pioggia, col vento, in primavera, estate, autunno [illegible] [illegible] possibile, anche d'inverno.

Lontano dalla frenetica vita cittadina, scrupolosamente rispettoso delle bellezze naturali, questo sport [illegible] pone [illegible] [illegible] come massimo esponente del processo ecologico. Facile definirne la regola-base: colpire una piccola palla con vari bastoni a disposizione da una piazzola di partenza per poterla imbucare in [illegible] [illegible] di buche (18 o 9), poste lungo [illegible] determinato percorso di differente lunghezza e difficoltà.

Ma quanti problemi per imbucare! Il golf è infatti non facile da giocare decentemente perché richiede costantemente grande pratica; [illegible] [illegible] praticato a qualsiasi età ma esige tenacia, perseveranza e somma concentrazione per ripagare però il "folgorato" con sensazioni indicibili, [illegible] un ambiente sempre gradevole. In ogni angolo del mondo sorgono ormai percorsi di incantevole bellezza calpestati da semplici dilettanti [illegible] dai campioni ripresi ogni giorno da telecamere che li ripropongono in ogni angolo del mondo: il golf, che piace a tutti [illegible] si [illegible] propagando [illegible] macchie d'olio, resta un mondo magico [illegible] sempre più accessibile a chi non [illegible] a respingerne l'attrazione. Anche in Italia la "greenmania" ha fatto progressi grandi nell'ultimo [illegible] decennio.

Il nostro paese è passato dai 58 campi per 13.000 giocatori del 1981 ai 185 con oltre 40.000 praticanti dell'anno scorso [illegible] punta entro il 2000, [illegible] 100.000 con un intenso e palpabile fervore [illegible] di realizzazione inseguendo l'enorme sviluppo già presente in Francia, Germania, Spagna [illegible] Svezia: nel mondo giocano più di 70 milioni di persone.

Oltre il 50% dei percorsi italiani [illegible] concentrato al nord [illegible] il Piemonte ne vanta già più di venti operativi, con parecchie iniziative [illegible] in [illegible] di completamento e di progettazione, fra cui l'ipotesi tutta astigiana di Valtiepemo, [illegible] territorio di Asti [illegible] Settima.

IL GOLF CLUB [illegible]

L'incomparabile scenario in cui lo sponsor Franco Gallizzi ha voluto incastonare la propria Coppa e il Club Margara, il circolo golfistico più vicino ad Asti, ad appena 24 chilometri dal nostro capoluogo. Nato nel 1970 per volere del noto armatore genovese Glauco Lolli Ghetti nella propria tenuta agricola [illegible] Fubine, alle [illegible] buche tradizionali ha aggiunto proprio quest'anno un nuovo percorso di altre [illegible] buche [illegible] col [illegible] di 27 si segnala fra i primissimi impianti d'Italia. Presieduto [illegible] fondatore [illegible] con l'industriale astigiano Pier Luigi Visconti vicepresidente, [illegible] Golf Club Margara ha già oltre cento abitazioni frequentate da tempo e propone ora altre [illegible] dimore per gli appassionati della campagna e del golf; oggi, dopo molti anni di letargo, anche gli astigiani hanno scoperto Margara [illegible] [illegible] sono già molte decine i golfisti della nostra provincia che frequentano i greens. Il direttore del club che vanta ormai 520 soci [illegible] Giulio Griffi, assistito dalla segretaria Patrizia Ronlano, mentre i maestri professionisti [illegible] i bravi Peppo Sitià ed Alessandro Pittaluga; nel ristorante della Club House la regina [illegible] Patricia Davey Torchio, il caddy master è Dante Lupano. La stagione agonistica di Margara è partita il 12 marzo e si concluderà domenica 12 novembre con la Coppa Duchessa Lia: quest'anno per la prima volta si eleggerà il miglior golfista astigiano della stagione e la lotta per l'ineditto titolo (voluto da uno dei soci più fedeli, Tazio Piubelli) [illegible] ancora apertissima.

Al **Golf Club Margara [illegible] Fubine**
Grande successo per
la COPPA PELLICCERIA GALLIZZI

L'ASTIGIANO [illegible] VINCE IN 2ª [illegible]

Ottimo successo domenica [illegible] ottobre 1995 per la Coppa Pelliceria Franco Gallizzi, ormai diventata classico appuntamento agonistico del Golf Club Margara di Fubine. Oltre cento i giocatori [illegible] [illegible] campo in una giornata tipicamente autunnale, riscaldata però dal capi del notissimo atelier sfoggiati per l'occasione dalle modelle che hanno fatto da splendida cornice [illegible] premiazione. Sulle 18 buche con formula a punti stableford hanno vinto in prima categoria il tortonese Alessio Cadamosti (handicap 6) [illegible] 35 punti ed in seconda l'astigiano [illegible] Castell'Alfero Mario Tirone con 37: il golfista di casa nostra ha [illegible] ottenuto il quarto [illegible] pieno della sua splendida stagione 1995 (oltre ad altri cinque piazzamenti a premio) ed ha limato il proprio handicap da 17 a 16, dopo essere partito nello scorso [illegible] marzo da quota [illegible] Miglior risultato lordo per l'ex nazionale Marina Buscaini (30 punti) [illegible] successo di categoria per Antonella Albini (lady), Carlo Castelli [illegible] (seniores) [illegible] Ernesto Fassio (juniores).

Lo sponsor FRANCO GALLIZZI (a sin.) premia il vincitore in 2ª categoria, l'astigiano MARIO TIRONE

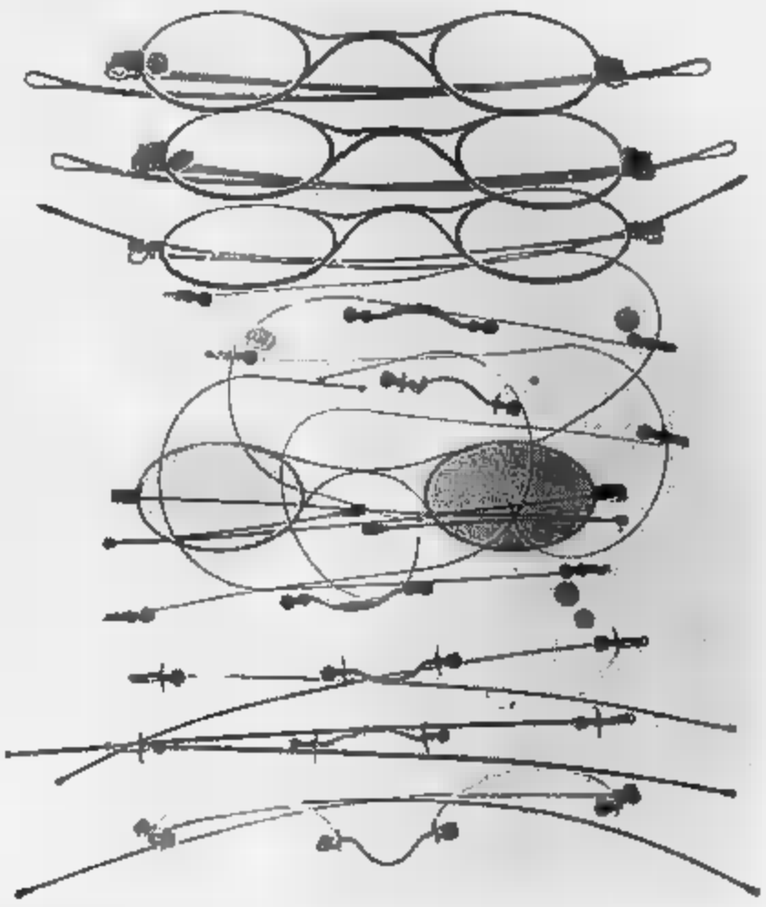
18 BUCHE PER UNA [illegible]

La Coppa Pelliceria Franco Gallizzi nel panorama agonistico del Golf Club Margara [illegible] Fubine ha una caratteristica unica [illegible] inimitabile, ricercatissima dalle giocatrici: la mantella di cachemire con guarnizioni di vi[illegible]. Infatti formal classico appuntamento autunnale per [illegible] quarta volta, oltre ai consueti pieni [illegible] [illegible] gento, mette in palio per l'autrice del miglior risultato una calda protezione avvolgente e leggerissima: quest'anno si trattava di uno splendido cachemire purissimo di color bianco con guarnizioni in pizzo e [illegible] bianco che ha liberato il desiderio di decine [illegible] golfiste, scese [illegible] campo proprio per aggiudicarsi [illegible] capo firmato [illegible] disegnato personalmente da Franco Gallizzi. A meritarselo è stata la milanese Angele[illegible] Bassanini con 36 punti che, nel corso della premiazione ha potuto farsi immortalare [illegible] dai fotografi ed arricchire così il proprio guardaroba di un capo unico della linea Franco Gallizzi. E per il 1996, in occasione [illegible] [illegible] quinta edizione [illegible] si preannuncia ancor più scintillante, il munifico sponsor ha già confermato la messa [illegible] palio di un altro capo della sua collezione che potrebbe essere sorteggiato fra tutte le signore in gara.

Il momento più atteso delle giocatrici: la consegna della mantella di cachemire con pizzi e visone bianco: FRANCO GALLIZZI avvolge [illegible] vincitrice, la milanese [illegible] BASSANINI.

Casa d'Arte
di Cavallero
Quando i sogni diventano realtà
Arredo bagno in legno pregiato produzione su misura
Illuminazione d'arte in collaborazione con le migliori aziende
Antichità
Isola d'Asti - C.so Volpini, 96
Tel. e fax 0141 - 958964

INA Assitalia
Agenzia generale di Asti
P.zza Statuto 1
Tel. 0141/530683

OTTICA WALTER TARIF

Asti - Corso Alfieri, 244
Telef. (0141) 592521

piubelli
FIAT PATTO CHIARO
CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 27.18.66

Oggi presentazione al «Club Gancia»

In scena Anna Proclemer Ileana Ghione e Ferzetti per riaprire il «Balbo»

CANELLI. Oggi alle 18, nelle sale del «Club Gancia» di Libertà, sarà presentata ufficialmente la rassegna «Tempo di teatro», organizzata dal gruppo canellese «Teatro Nove» in collaborazione con Regione e Comune.

Sette gli spettacoli in cartellone, tutti saranno rappresentati, tra gennaio e maggio del prossimo anno, al teatro Balbo in via dei Partigiani. La sala canellese, gravemente danneggiata dall'alluvione di un anno fa, riaprirà i battenti, completamente rinnovata, alla fine di novembre.

Ecco il cartellone:

Giovedì 25 gennaio. «Il malato immaginario» di Molière, compagnia «Teatro Nove» diretta dal regista Alberto Maravalle.

8 febbraio. «La luna nel pozzo», liberamente tratto dai «racconti contadini» del giornalista e scrittore neivese Franco Piccinelli. Testi, interpretazione e regia sono dell'attore astigiano Renzo Arato; lo spettacolo ha debuttato ad Asti Teatro.

19 febbraio. «Preferirei di no» di Antonia Brancati, regia di Piero Maccarinelli, con Anna Proclemer e Fiorenza Marcheggiani.

8 marzo. «Né per rie né per dabbon», commedia brillante recitata dagli attori della compagnia «l'Erca» di Nizza, regia di Nino Aresca.

19 marzo. «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar

Alberto Maravalle, regista della compagnia canellese «Teatro Nove»

Wilde, rappresentato dalla compagnia di Ileana Ghione (cortemilliese di nascita, ha studiato ad Asti e da gestisce a Roma il teatro «Ghione»), le scene sono dell'astigiano Eugenio Guglielminotti, la regia è di Edmo Fenoglio.

11 aprile. «Il cancelliere Krhaler» di Georg Kaiser, allestimento del «Teatro Nove», regia di Alberto Maravalle (una curiosità, i cappelli di scena sono stati forniti dalla Borsalino di Alessandria).

3 maggio. «Scandulo» di Alberto Bassetti, regia di Giorgio Albertazzi, allestito dalla compagnia di Gabriele Ferzetti e Bianca Toccafondi.

Gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

Biglietti. Costano 25 mila lire, 18 mila i ridotti (sotto i 18 anni e sopra i 65).

Abbonamenti. Costano 110 mila lire, 90 mila i ridotti. La prevendita si aprirà il 15 novembre e si svolgerà all'agenzia «Gigante viaggi» di viale Risorgimento 19, tel. 832.523/4.

[fi. l.]

Conclusi i concerti per il novecentenario del Comune

Gli astigiani scoprono il compositore Desderi

ASTI. «Mi auguro che questo ciclo di concerti non si concluda qui, sia anzi l'inizio di un discorso ancora lungo». Così Arturo Sacchetti, direttore artistico dell'istituto «Verdi», curatore dei concerti del novecentenario del Comune, ha salutato la conclusione del ciclo domenica sera a palazzo Ottolenghi.

Per l'ultimo concerto è stato scelto un compositore astigiano sconosciuto nella sua città, benché sia stato tra i più prolifici autori del '900 strumentale italiano, oltre che docente e direttore nei Conservatori di Alessandria, Bolzano e Bologna (dove si occupò tra l'altro dell'edizione critica delle opere di padre Martini).

Ettore Desderi è una figura di primo piano del panorama musicale italiano del '900, ma è praticamente sconosciuto ad Asti, dove nacque nel 1892. Studiò al Politecnico a Torino, e dopo la laurea si dedicò completamente alla musica, diplomandosi in composizione con Perrachio. Perfezionandosi poi con i più noti autori italiani di quegli anni, Pizzetti e Alfani.

Nella giovinezza si fece promotore di un'estetica innovatrice, ispirata alla cultura del Nord Europa e in particolare a Reger, pubblicando un importante saggio «La musica contemporanea» (1930). Dagli Anni '30 insegnò composizione in conservatorio e tra i suoi allievi figurano autori oggi famosi, come Donatoni. Desderi fu anche

Il compositore astigiano Ettore Desderi ricordato domenica con un concerto

un prolifico autore, con numerose composizioni pubblicate (e molte altre ancora inedite), purtroppo dimenticate.

Domenica sono stati eseguiti tre pezzi giovanili, degli Anni '20 (Romanza, Ninna Nanna, Alba) eseguiti da Alfonso Mosesti al violino con la figlia Cecilia al pianoforte. Brani ricchi di lirismo, non melensi, sebbene risentano delle influenze dei suoi maestri, Alfano e Pizzetti.

Più maturo e personale il Quartetto in mi, del 1940, inedito, recuperato dalla biblioteca del Conservatorio di Torino, interpretato dai violinisti Alfonso Mosesti e Christine Anderson, dalla violista Rita Bracci e dal violoncellista Ermanno Franco. Grazie a un'ottima esecuzione, si è potuto ascoltare un piccolo gioiello, ricco di idee e scritto con grande capacità. Alfonso Mosesti lo ha definito senza esitazione un capolavoro, che sarebbe vergognoso dimenticare». E ho commentato: «Sono rimasto sorpreso, la composizione non stona affatto accanto ai grandi quartetti del nostro secolo ed è incredibile che musica del genere sia rimasta per tanto tempo chiusa in un archivio. Queste sono pagine che vanno ascoltate».

In sala era presente uno dei figli di Desderi, Mario, che vive a Torino. Assente l'altro figlio Claudio, baritono lirico e direttore d'orchestra assai stimato, che ha però promesso di venire in concerto ad Asti **[c. f. c.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	23	55	36
	63	56	45	44	43
CAGLIARI	86	15	50	22	40
	103	86	72	67	65
FIRENZE	60	1	73	49	20
	120	105	59	57	52
GENOVA	51	19	40	78	14
	87	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	116	68	49	
NAPOLI	17	43	52	60	84
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	68	46	21
	65	59	53	43	42
	24	61	2	8	52
	65	84	61	50	50
TORINO	8	7	75	6	72
	82	72	66	58	54
VENEZIA	33	22	3	38	74
	101	86	80	58	54

I COMMENTI DELLA SMORFIA

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

20-33; 20-15; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-64; 20-80; 20-54; 20-68; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-36; 20-10; 20-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze 62 (1); Genova 47(6); Milano 46 (1); Napoli 59 (3); Palermo 67 (1); Roma 83 (3); Torino (3); Venezia (2).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

10-31; 73-31; 24-31; 65-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 78-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; 58-31; 10-61; 73-61; 24-61; 65-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; 22-61; 83-61; 15-61; 78-61; 82-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 58-61

Per figurare la lunghetta più in ritardo sviluppata ambo e terno giocare a Bari:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;		44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89;	26-44-71;	26-53-80;
8-35-44;	35-71-80;	26-71-80.

VINCITE: Contro un'ambata matura il 43 su Palermo.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Casale, 0142/25.36.149.

CONSIDERAZIONI STATISTICO-MATEMATICHE

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	55	8	37	18	33	0	25	4	37
VENTIBILI	26	4	14	28	8	8	4	25	23	8
	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
E	34	36	87	37	27	20	46	62	31	40
	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
E	58	21	20	16	46	36	27	26	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	61	1	51	1	61
	23	41	25	29	39	7	32	20	25	32

In neretto indichiamo il numero a la ruota. In chiaro le settimane di assenza

GIORNO & NOTTE

ASTI

Approfondimento su Tito Schipa

Stasera il Club Amici della musica «Beppe Valpreda» approfondirà la figura del tenore Tito Schipa in occasione della biografia pubblicata dal figlio. L'incontro, curato da Alberto Bazzano e fissato per le 21, si terrà al Centro giovani. Ingresso libero.

SAN DAMIANO

Al via l'attività del «Nosengo»

Il pranzo di oggi al ristorante «La pentola magica» di frazione San Giulio a San Damiano, aprirà ufficialmente l'undicesimo anno di attività del gruppo anziani «Nosengo» (350 iscritti).

Appuntamento alle 12. Le adesioni all'associazione si ricevono nella sede di Belvedere Montebello 2, tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

ASTI

Tecniche di autoguarigione

Paolo Oddenino Paris presenterà stasera le «Tecniche di autoguarigione e di risveglio spirituale» del metodo «Paris Energy». L'incontro, aperto a tutti, si terrà alle 21 nei locali del «C.A.S.A» in piazza del Seminario 3.

CESSOLE

Giovedì «Pranzo in Langa»

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, giovedì sera, alla sesta tappa di «Pranzo in Langa». Alle 20,30 cena al ristorante «Madonna della neve» di Cessole. Il menù è servito a 35 mila lire tutto compreso. Prenotazioni allo 0144/80.110. Il 16 novembre si pranzerà alla «Bottega del vino» di San Giorgio Scarampi (tel. 0144/89.230).

ASTI

«Telematica» al Robin Hood

Al piano bar «Robin Hood», con il sistema telematico Digital model si può «chiacchierare», mandare messaggi e trovare amici in tutta Italia collegati con terminali in pub e discoteche. Per usare l'impianto (allestiti ai tavoli) si utilizzano schede (a 10 mila lire) in funzione dalle 16.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147
Or. 14,35/17,05/19,35/22,30
Lire 10.000/7000

Politeama
Tel. 530.066
Or. 15/16,50/18,35/20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Ritz
Tel. 530.086
Or. 15/16,50/18,35/20,15/22,30
Lire

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or. pg. 15 ult. 22,25
Lire 10.000/7000

Sala Pastrone
Tel. 557.687
Or. 17, 30/22
Lire 10.000/7000

Don Bosco
Tel. 410.850
Or. 16,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Balbo
Tel. 834.589
Lire 8000/7000
CHIUSO

Tel. 701.459
Or. sp. 15 / ult. 22,30
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

Tel. 702.768
Or. sp. 15 ult. 22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.496
Or. sp. 14,30 ult. 22,30
L. 8000/6000
Film erotico

Tel. 701.459
Or.: 20/22,30
Lire 8000/7000
erotico

SAN DAMIANO
Tel. 975.124
Or.: sp. 14,30 ult. 22,30
L. 8000 (28.000 mila)
OGGI RIPOSO

Tel. 975.010
16,30/20,15/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Splendor
Tel. 982.268
Or.: sp. 14,30 ult. 22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, si spinse al quinto dei sette satelliti naturali: uscito di pericolo alle 20 N. V. 20,30
Avventuroso

Io spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Perak, C. Pitoiset (Italia '95)
Un assicuratore di mezza età, convinto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford, nel college dove dovrà convivere con decine di ragazzini intelligenti. N. V. 18,35
Comm.

Qualcosa di cui... sparlare
di J. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)
Tedda, una bella ragazza sfortunata alla ricerca dell'uomo, sconvolgerà la propria vita e quella di accompagnatori (tra cui il cognato). N. V. 16,45
Commedia

Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)
Terza avventura (ma cronologicamente prima) del detective McClane, ora capo sicurezza di un grande aeroporto, costretto a fronteggiare un gruppo criminale che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 20,30
Thriller

OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Ghic**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Enos**, telefilm
S.O.S. squadra speciale
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red lights show**, varietà

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 **Tg flash**
17,05 **La Rivista della Provincia**
18 — **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
Il segreto di Jolanda
20,30 **Serie A: Torino Napoli**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Suevia**, speciale video clip

Telecity
19,30 **Cd network**
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Colpo l'azzeccatore**, film
22,30 **Detective per amore**, telefilm
nel buio, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix
19 **Giovanidoc**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Isida**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**, varietà
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**, all'interno
1 — **Emotion**

Quinta
16 — **Film**
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni
20,30 **Ai confini della città**, film
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Tv
17 — **Rosa tv**
18,15 **Tuttintavola**
18,35 **rosa**
19 **Funari live** 1ª parte
20 — **Funari live** 2ª parte
23 **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**
23,45 **Auto & auto**

Telesubalpina
19 — **La sfida del Vietnam**, pietre viva
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Wizard**
21,35 **Operazione ladro**
22,30 **Ma che bella città**, speciale
23 **Il regionale**
23,30 **Informasalute**
23,45 **Diretta di mezzanotte**
0,15 **Il festival degli autori**, varietà

● **Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
Oggi un anno fa
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Ma che bella città**, speciale

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
Due contro uno
22 **Business news**
22,15 **Insider**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Skyways**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 **dall'accusa**
Mister Cro
23 —, varietà
23,30 **Informasalute**
23,45 **Diretta di mezzanotte**
0,15 **Il festival degli autori**, varietà

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15.15, 17.40; 20, 22.30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Teatro
RI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 24 novembre venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1. **Forget Paris.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2. **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
O c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30
CAPITOL S 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30
va C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.45; 22.40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18.10; 20.20.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16.10, 19, 21,50.
CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.7180. **Io spik inglish.** Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Cramero 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18.10; 20.20. Ingr. 10.000, Age 7000. Ore 22,30 anteprima **Il profumo del mosto**
ELISEO p.za Statuto. **La seconda volta.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
ELISEO BLU p.za Statuto. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ELISEO ROSSO p.za Statuto. **Cycle.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Faccelo che sia femmina.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA Montalen 241. **I buchi.** V.M. 14. Or. 20.30, 22.30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 20; 22.30.
corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15.30; 17.50, 20.10; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30.
MIGNON UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16.10; 18.10; 20.30, 22.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il libro della giungla.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. 532.448. **Ciclisterie.** Or.: 15.15; 17.40, 20.05; 22.30.
Settembre 15, tel. 531. **Apollo 13.** Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 15, 16.10, 20.20; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO Ore 11 e ore 15 «La scuola dell'Opera». **Il campanello** farsa in un atto di Gaetano Carmosino. Riservate scuole. Fabrizio ne Carmosino direttore regia Enzo Dara ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni ufficio Scuola tel. 6815.209/376
RAI p.zza Rosario. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Questa ore 21 repliche fino al 12/11. Geppy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo dell'libero scambio**. Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** in Martedì novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19.

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

PK publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le novità di Lucia Tomabuoni sui film in prima visione
144 68 0018 (lire 952 al minuto + Iva)

Bocce, soddisfazione dopo il pari casalingo (8-8) con i campioni della Chiavarese

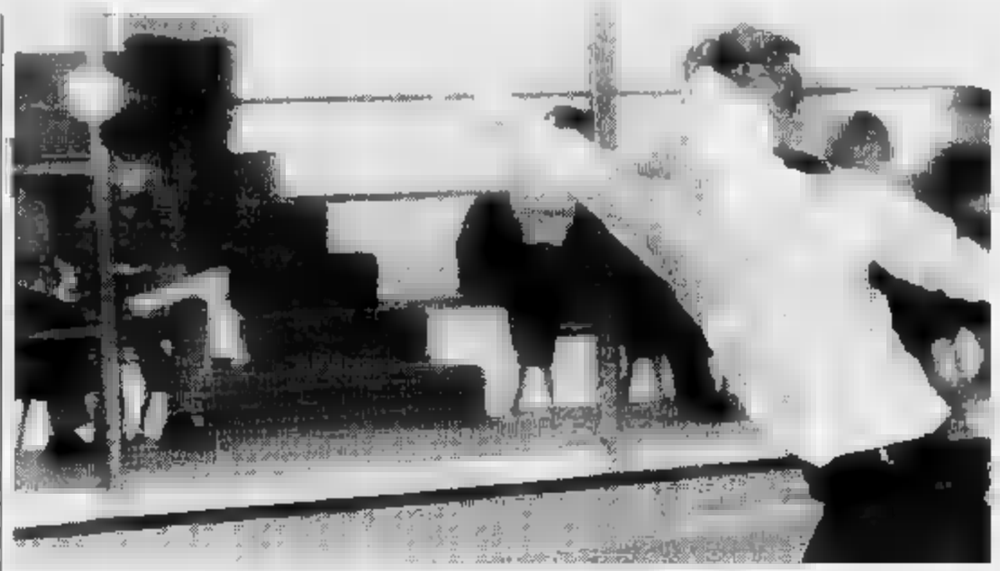
Tubosider, una prova d'orgoglio

In A2 disco rosso per l'Enerpetroli a Rapallo

ASTI. Una giornata un po' ingrata per le squadre astigiane la seconda del campionato di società delle bocce: in serie A1 la Tubosider ha pareggiato con la Chiavarese mentre poteva vincere e l'Enerpetroli in serie A2 ha perso a Rapallo (10- mentre poteva pareggiare.

L'incontro di S. Damiano è stato interessante, seguito da un notevole pubblico, ed ha fornito un magnifico risultato (41 su 46) di Luca Scassa che, nel tiro progressivo, ha battuto l'ex primatista del mondo Loris Meret, il quale per un gesto di stizza - ha preso a calci una boccia dopo la deludente sconfitta - si è beccato un cartellino giallo dal l'arbitro. Peccato davvero che il ragazzo il 7 novembre debba presentarsi al servizio di leva, perché era diventato un punto di forza della squadra: merito del suo impegno e della sua serietà, grazie anche al buon lavoro del suo preparatore, il professor Marcello Follis.

Nella staffetta Scassa ha dato ancora il suo contributo con 42 bocce colpite su 44, mentre Pastre ha centrate solo 38 su 46, lasciando la vittoria nelle mani di D'Agostini-Meret (82 su 86) che sono stati molto precisi. Bene inoltre Macario e Vottero, ma la squadra può e deve migliorare.



Luca Scassa, il giovane talento della Tubosider è stato uno dei grandi protagonisti del pareggio di sabato con la Chiavarese. L'astigiano ha surclassato nel tiro progressivo l'ex primatista del mondo Meret con 41 bocciate colpite su 46

Non così positivi gli altri risultati, come appare dal dettaglio: terna Andreoli-Losano-Vottero 4, Repetto-Sturlo-Caudera 10; coppia Pastre-Riviera 6, Bruzzone-Suini 12; individuale Macario 12, D'Agostini 8; navetta Scassa 41/46, Meret 35/45; tiro tecnico Losano 33, Repetto ; staffetta, Scassa-Pastre 80/90 D'Agostini-Meret 82/86; pto Vottero 31, Sturlo 26; quadretta Riviera-Macario-Losano-Basiletti 2, Caudera-Suini-Repetto-Bruzzone 11.

Serie A2. La trasferta di Rapallo si è confermata insidiosa, come si prevedeva, per l'Enerpetroli Dlf. Ecco i risultati: terna Follini-Galletti-Ansaldo 4, Bonadio-Dallolmo-Novero 13; coppia De Sanctis-Granara 13, Gianotto-Cibrario 6; individuale Canepa 13, Ballatore 6; navette Costa 30/42, Saccu ritirato; tiro tecnico Folloni 37, Dallolmo 42; staffetta Costa-Bregante 65/79, Saccu-Mainero 58/80; pto Canepa 24, Cibrario 23; quadretta De Sanctis-Galletti-Granara-Mussi 6, Bonadio-Ballatore-Strocco-Gio- (Novero) 13. Molto bene Dallolmo e Bonadio, notevoli i 3 pallini centrati da Strocco nella quadretta. Le maggiori difficoltà sono dipese dal fondo dei campi dell'impianto ligure.

I risultati. 2° turno - Serie A1: Amici Chiavazzesi-Bpt Ferrero 7-9; Nitri Auto-Bra 8-7; Tre Strade-Brb 7-9; Tubosider-Chiavarese 8-8 - Classifica: Bra p. 26; Brb 25; Chiavarese 22; Bpt Ferrero 21; Nitri Auto 18; Tre Strade 16; Tubosider 15; Amici Chiavazzesi 7 - **Prossimo turno.** Sabato alle 14: Chiavarese-Amici Chiavazzesi; Bra-Tre Strade; Bpt Ferrero-Tubosider (a Vigone); Brb-Nitri Auto - Serie A2: Alpignano-Autonomi 10-6; Auxilium-Valtorrese 9-7; Rapallese-Enerpetroli Dlf 10-6; Roverino-Armese 9-7 - Classifica: Alpignano p. 28; Valtorrese 21; Rapallese 20; Auxilium 19; Autonomi e Enerpetroli Dlf 18; Roverino 17; Armese 11 - Programma 11/11 ore 14: Enerpetroli Dlf-Roverino (a S. Damiano); Valtorrese-Alpignano; Armese-Rapallese; Autonomi Fossano-Auxilium.

Serie B. Ha esordito con una nfitta il CDC Asti, che gioca nel girone A, sconfitto (4-8) trasferta da La Perosina; sabato prossimo la squadra di Dolores Argentero affronterà in casa il Forti Sani Fossano, battuto 8-4 dalla Serravallese.

Giovanni Capponi

DOMANI AD ASTI

CIRCO AMERICANO

PIAZZA D'ARMI

DALL'8 AL 12

TEL. (0141)

IL MONDO IN UNO SPETTACOLO

TUTTI I GIORNI SPETTACOLI ORE 16 E

Prenotazione e vendita biglietti: alla cassa Circo dalle ore 10

Visita Zoo dalle 10 alle 17

I visitatori dalle ore 10 alle ore 12 potranno assistere gratuitamente alle prove degli artisti e degli animali

SONO 10 MANCHIAMO DA ASTI, QUESTO PERIODO AVRETE VISTO TANTI CIRCHI, RICORDATE: IL CIRCO AMERICANO UNICO E I

Ampio Parcheggio Locale Riscaldato

MOTOCROSS

Prova interprovinciale

Gaspardone trionfa a Valmanera

Il pilota astigiano Beppe Gaspardone

ASTI. Il vecchio leone ruggisce ancora. Beppe Gaspardone, a 40 anni non ha mancato l'appuntamento con la vittoria.

E' successo domenica scorsa a Valmanera dove, sulla pista del crossodromo internazionale, era in programma la prova valida per il campionto interprovinciale di motocross. Anche se ormai la sua attività di commerciante lo assorbe totalmente (un negozio di abbigliamento casual in piazza San Secondo) il campione di Frinco, non si lascia sfuggire le occasioni per risalire in sella alla sua moto. Con la classe e la grinta che lo ha sempre contraddistinto, ha effettuato due manche perfette e ha vinto nella 250cc. L'ultima vittoria sul tracciato di Valmanera, Gaspardone l'aveva ottenuta il 16 aprile del '79. Fu proprio quel successo a lanciarlo nel mondo patinato del campionato iridato. «Certo che vincere fa sempre piacere - ha commentato il campione di Frinco al termine della manifestazione - oramai a quarant'anni non devo dimostrare niente a nessuno ma a perdere proprio non ci sto, nemmeno quando gioco a carte. Il mio prossimo traguardo? Voglio realizzare una scuola di motocross per i giovani. Nei prossimi giorni incontrerò con i dirigenti federali».

E domenica un altro giovane astigiano è salito sul podio nella 250. Si tratta di Cristian Matinzzi, terzo.

Nella classe 125 il migliore degli astigiani è stato Stefano Borella anch'egli portacolore del Cross club Asti, quarto al termine delle due manche.

(g. m. g.)

PALLAVOLO

Serie B2, gli astigiani perdono 3-1 in trasferta. Il ds Filippi: «Non escludo novità»

Il Romagnano ferma la corsa del Giovi

In B1, la Voluntas vince sul fanalino di coda Genzano

ASTI. Dura solo un set e mezzo l'illusione del Giovi Grande Volley che, alla fine, esce battuto per 3-1 (14-16; 15-11; 15-9; 16-2) dal parquet di Romagnano Sesia dove, per la seconda giornata della B2, era opposto al Pavic, team esperto retrocesso dalla B1.

Dopo un primo set discreto, dominato fino al 14-8 e chiuso 16-14 e un secondo parziale combattuto ed equilibrato che lo vedeva in vantaggio 10-8, gli astigiani sono scomparsi di scena, denotando mancanza di carattere. Disastrosa la quarta frazione persa 15-2.

Il tecnico Giangrande ha mandato in campo Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, Olivieri e Cavallo schiacciatori, Terzi e Marco Casalone centrali. Dal terzo set Simeon ha rilevato Maurizio Casalone e D'Aria è subentrato a Marco Casalone senza produrre effetti. Giri dietro per Conti al posto di Cavallo. Una ricezione traballante ha messo in crisi gli alzatori e quindi gli attaccanti, un muro facilmente perforato, una battuta efficace solo nel primo set, sono le note tecniche che hanno determinato la sconfitta. Ma l'elemento più negativo del Giovi è la mancanza di amalgama e di gioco di squadra.

«La sconfitta a Romagnano - afferma il tecnico Antonio Giangrande - poteva anche essere messa preventivo. Fa arrabbiare il modo in cui è maturata. Non c'è reazione nei momenti difficili. Ognuno gioca per stesso».

Gli stessi concetti li ribadisce il direttore sportivo Giovanni Filippi: «Ogni atleta va in campo per dimostrare che è più bravo dell'altro. La pallavolo è un gioco di squadra, possiamo anche avere fuoriclasse, ma se non si mettono in testa di giocare l'uno per l'altro, non facciamo molta strada. In settimana - conclude Filippi - esamineremo la situazione e non escludo novità». Quali saranno per ora non è dato sapere.

Sabato prossimo, test impegnativo per il Giovi: al palasport di via Gerbi alle 21, arriva la squadra cuneese del Busca, prima in classifica.

Pavic Romagnano-Giovi Grande Volley 3-1 (14-16; 15-11; 15-9; 16-2). Totale punti: 59-38. Durata: 23' 25' 13'. Totale: 1h 32'. Arbitri: Manfri- e Gaidano (Torino).

Risultati. Vittorio Veneto-S. Giuliano 3-0; Bergamo-Vallesusa 3-1; Voghera-Novara 3-0; Chiavari-Biella 3-1; Busca-Vercelli 3-0; Romagnano-Giovi 3-1; Merate-Concorezzo 0-3.

Classifica (girone A). Voghera, Bergamo, Romagnano e Busca 4; S. Giuliano, Vallesusa, Giovi Grande Volley, Vittorio Veneto, Chiavari e Concorezzo 2; Novara, Biella, Merate e Vercelli 0.

Serie B1. Prima vittoria di campionato per la Voluntas di B1, emigrata a Casale. La squadra casalese allenata da Fornari ha battuto 3-2 (15-11, 12-15, 13-15, 15-12, 15-11) il fanalino di coda Genzano, fermo a quota 0 in classifica. La Voluntas, domenica ha giocato ad Alessandria, in attesa di trasferirsi, all'inizio del '96, a Casale.

Carlo Lisa

QUI SERIE D

Il San Damiano vola in testa

Quattro vittorie e una sconfitta per le astigiane. **Serie D maschile.** La matricola Pgs Rig ha colto i primi due punti battendo 3-2 in casa l'Alessandria. Il San Damiano mantiene il primato in classifica imponendosi 3-1 (15-12; 8-15; 15-12; 15-4) a Torino sul La Salle. I risultati della 2ª giornata. Racconigi-Mondovì 3-0; Pino Torinese-Acqui Terme 0-3; Purella-Casati 3-1; Rig Asti-Alessandria 3-2; La Bussola-Savigliano 0-3; La Salle-San Damiano 1-3.

Classifica. Acqui Terme, Purella, Savigliano e San Damiano 4; Pgs Rig, La Bussola, '94 Racconigi, Casati 2; Pino Torinese, Mondovì, Alessandria e Us La Salle 0.

Serie D femminile. Sconfitta casalinga al tie break (12-15; 4-15; 15-13; 16-14; 13-15) per la Package Futura contro Moncalieri. La Boursier ha vinto 3-0 sulla Pallavolo Cavour ed il Canelli ha ottenuto la prima vittoria stagionale sconfiggendo 3-2 (15-12; 13-15; 16-5; 9-15; 15-12) il Racconigi.

I risultati della 2ª giornata. I Templari-Sara Porte n.p; Canelli-Racconigi 3-2; Pgs Fortitudo-Venaria 0-3; Pol.Carignano-Pro Molare 3-0; Futura-Moncalieri 2-3; Rig Boursier-Cavour 3-0.

Classifica. Moncalieri, Carignano e Venascavi 4; Pro Molare, Package Futura, Pgs Rig Boursier, Canelli e I Templari 2; Sara Porte, Cavour, Racconigi e Pgs Fortitudo 0. I Templari e Sara Porte una partita in meno.

(ca. l.)

Domenica nera per le due formazioni astigiane nel campionato di D

Doppio tonfo per Cierre e Leon d'Oro

Bancari ko ad Alba mentre i «cugini» cedono al Kolbe

ASTI. Ancora una giornata «nera» per le due squadre astigiane impegnate nel torneo di serie D di basket. Il Leon d'Oro è stato superato in casa dal Kolbe Torino per 88-79, dopo un tempo supplementare. Battuta d'arresto anche per la Cassa di Risparmio, che ha perso contro il Centotorri Alba per 74-69.

Leon d'Oro. Sabato i «leoni» d'Oro inseguivano il loro primo successo in campionato contro i torinesi, i quali erano pure loro bloccati a quota zero.

La squadra locale ha fatto segnare però dei sensibili margini di miglioramento grazie anche all'inserimento di Gian Luca Bavalico, che all'esordio ha realizzato 23 punti. Il primo tempo è terminato con gli ospiti avanti per 37-32. L'incontro terminava 69-69. La stanchezza determinava il cedimento del Leon d'Oro nel supplementare. Nel prossimo turno (sabato 11 novembre, ore 21) il quintetto di Adriano Arucci sarà ospite dell'Alessandria, penultimo in graduatoria con 2 punti.

Tabellino: Frediani 4, Ravalico 23, Costa 14, Fea 12, Cerruti, Bosticco 13, Porcellana, Ponzone 3, Quassolo 3, Sgatto 2.

Cierre. Seconda sconfitta consecutiva per la Cierre, che non è riuscita a battere forte formazione albese del Centotorri. I bancari sono stati travolgenti nel primo tempo (chiuso in vantaggio per 33-31). Nella ripresa i cuneesi venivano fuori e si imponevano. I migliori astigiani sono stati Azzaretti con 15 punti e Parigi con 16.

Domenica Cassa di Risparmio sarà impegnato in casa (palazzetto di Gerbi, ore 18) contro il Savigliano, che guida a punteggio pieno la graduatoria insieme a Dogliani e Centotorri. Tabellino: D. Allara 6, Azzaretti 16, Sciuto 1, Covre 3, Penna, Parigi 16, S. Allara 1, Coracciolo 7, Agostinetto 10. **(e. a.)**

Per Marco Parigi (Cierre) 16 punti

tuttolibri

LA STAMPA

ogni sabato

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Serie D, 2-2 col Viareggio. Vanno in gol Falzone e Nordi

L'Asti dei giovani diverte e ritrova i suoi due bomber

Accanto il bomber dell'Asti Beppe Falzone A sinistra una concitata azione nell'area del galletto Si riconoscono Basso, Farello Nastasi e Paro (foto Rombra)

ASTI. E' terminata con un altro pareggio (il terzo consecutivo, il sesto dall'inizio del campionato) la sfida tra i galletti ed il Viareggio. Due a due, il punteggio finale, con l'Asti che per due volte è andato in vantaggio, non riuscendo però ad amministrare il risultato.

Fatale anche in questa occasione la zona Cesarini: come con la Torrelaghese, l'undici biancorosso ha subito il gol del pari nei minuti conclusivi, autore Chiappini, in una mischia in area. Mentre la prima rete dei viareggini è giunta su calcio di rigore realizzato da Borneo e provocato ingenuamente da Bronzino sulla stessa punta.

Il risveglio dei bomber. Sicuramente la nota positiva è venuta dalle due punte Nordi e Falzone, che hanno firmato le due reti astigiane. Non era ancora accaduto in questo primo scorcio di campionato che i due attaccanti segnassero insieme. Per Nordi si è trattato addirittura della prima segnatura in assoluto. E l'ex centravanti del Nizza Millefonti non poteva che realizzare un gol d'autore, beffando l'ex pisano con un piatto destro da posizione angolatissima. Molto bella anche la marcatura di Falzone, a seguito da 180°: l'azione è partita dalla destra con una discesa di Farello, sul suo cross il capitano è arrivato a «volo d'angelo» e di testa ha insaccato.

Esordienti nella mischia. Indisponibile la compagini erano in formazione ampiamente rimaneggiata per squalifiche (tre per partel ed infortuni. Nell'Asti, in particolare, mancavano Donzo, Bucciol, Bochicchio jr. (bloccati per un turno dal giudice sportivo), Cacciola e Palermo (infortunati: tutti e cinque che vestono solitamente la maglia da titolare. Il tecnico Gerardo Bochicchio, per correre ai ripari, ha fatto esordire in pianta stabile il diciottenne Paro e Bronzino, classe 1978. Dentro fin dal primo minuto anche l'ormai «veterano» Basso (19 anni), mentre da libero ha giocato Nastasi, 18 anni. Al termine i giovani sono stati applauditi dal pubblico (circa trecento gli spettatori).

All'Arena Garibaldi. C'è molta attesa per questa trasferta allo stadio che fino a quattro anni fa ospitava la Juventus di Baggio ed il Milan di Gullit e Van Basten. Il Pisa è una nobilissima decaduta, che per fallimento è stata retrocessa d'ufficio nell'Eccellenza la stagione scorsa. Ripescato quest'estate in serie D, ha costruito lo «squadrone» per salire in C2. A plasmare la formazione c'è un tecnico esordiente, Luciano Filippi. L'allenatore in campo però è Gianluca Signorini, pisano di nascita ma che ha conosciuto le glorie calcistiche maggiori nelle file del Genoa. L'ex libero rossoblu non se l'è sentita, nonostante le 35 «primavere», di appendere definitivamente le scarpe bullonate al chiodo e preferisce stazionare al centro della difesa pisana.

Gli astigiani non dovranno solo farsi spaventare dai nerazzurri, la tifosi che seguono abitualmente i nerazzurri all'Arena Garibaldi. Il Pisa, reduce dalla sconfitta con il Savona per 1-0 (ci sono stati anche incidenti tra le due tifoserie), mantiene comunque il comando con 23 punti, avendo una lunghezza di vantaggio sull'Aosta.

Enzo Armando

Aldo Perrino difende il pallone. Il centrocampista astigiano ha disputato una buona gara con il Viareggio. Il gemello Enrico è invece rimasto in panchina

Restivo ha stretto i denti

In campo nonostante l'infortunio Biasi: «Bravi i nostri ragazzini»

ASTI. «Sono contento di essere uscito dalla crisi ed aver trovato nuovamente il gol. Era ora anche che segnasse anche Nordi. Sono felice per lui e per me».

Il ritorno alla segnatura ha tirato su il morale a Beppe Falzone che, con il Viareggio, ha realizzato la sua quinta marcature stagionale ma il pareggio gli ha lasciato l'amaro in bocca: «Prendiamo sempre gol negli ultimi cinque minuti e gli arbitri continuano a commettere errori lampanti. Sull'azione che ha portato alla seconda rete del Viareggio il guardalinee aveva alzato la bandierina per segnalare un loro fallo nella nostra area. L'arbitro però non gli ha dato retta».

Renato Biasi onestamente ammette che il rigore invece c'era: «Bronzino ha commesso fallo da dietro su Borneo, mentre io cercavo di respingere con i piedi il pallone. Devo comunque fare i complimenti ai giovani, che hanno compiuto una grossa prestazione in una gara così delicata».

Insieme a Biasi, l'elemento più esperto del reparto arretrato astigiano era il ventisettenne Marco Farello, il quale commenta: «Ho cercato di dare qualche consiglio ai ragazzi prima della partita, dicendo loro di stare tranquilli e di giocare come sapevano. Alla fine se la cavata veramente bene».

C'era anche chi, come Rino Restivo, ha dovuto stringere i denti per tutta la partita: «Ho giocato fino dall'inizio con una contrattura riportata mercoledì contro il Nizza - racconta - ma non mi potevo tirare indietro, tenendo conto di tutte le assenze che c'erano. Nonostante questo, per me è stato un Asti tra i migliori visti quest'anno in casa».

In conclusione, Bochicchio parla di «grande prestazione e devo ringraziare in particolare chi ha giocato pur non essendo al meglio della condizione fisica. Sono soddisfatto poi che Nordi si sia sbloccato. Contro una squadra, come il Viareggio, formata da ex professionisti abbiamo fatto pienamente il nostro dovere».

[e. a.]

LA MIA DOMENICA

Omar Nordi può esultare «Il digiuno è proprio finito»

NONO appuntamento con la rubrica «La mia domenica», scritta dai protagonisti dell'Asti. Questo il racconto di Omar Nordi, bomber dell'Asti

Finalmente. E' proprio il caso di dirlo. Erano tre mesi che aspettavo questo momento, di segnare il primo gol per l'Asti. Per me questa rete è stata importantissima, perché hai voglia di dire che hai giocato bene, se non fai gol e sei una punta ti senti dimezzato.

Per fortuna i compagni di squadra ed i tifosi hanno sempre creduto in me. Certo, fosse stato per me, avrei voluto realizzare un gol ogni domenica.

E se qualcuno mi chiedesse a chi lo dedico, rispondo senza esitazione: ad Ughetto Perasino, il nostro massaggiatore. Gliolo avevo promesso come regalo di compleanno. Lui è un personaggio eccezionale, come ne esistono pochi nel nostro mondo.

Io non credo di aver disputato contro il Viareggio una grande partita: con il Saluzzo domenica scorsa avevo giocato sicuramente meglio. Però ho notato che con Falzone l'intesa comincia a funzionare. Devo ammettere che nelle altre partite avevo trovato qualche difficoltà, perché sto giocando in maniera differente rispetto all'anno passato. Io sono un centravanti d'area ma mi sono dovuto adeguare: adesso parto da dietro e faccio da sponda a Falzone, che ricopre il ruolo di prima punta.

Mi devo sacrificare un pochino ma se serve alla causa dell'Asti, mi sta bene.

Adesso attendiamo l'esame con il Pisa: più le partite sono difficili e più ci esaltiamo e giochiamo bene. Questa è la classica gara che si attende tutto l'anno. Purtroppo hanno perso e domenica saranno attenti a non subire altri scivoloni.

Omar Nordi

Omar Nordi, attaccante ritrovato

CALCIO ECCELLENZA

E' il Pisa il prossimo avversario

Risultati (undicesima giornata): Aosta-Nizza 2-1; Asti-Viareggio 2-2; Camaiore-Biellese 3-1; Colligiana-Saluzzo 1-1; Moncalieri-Castelnuovo 0-0; Pinerolo-Chatillon 3-0; Pontedecimo-Sestrese 1-1; Savona-Pisa 1-0, Torrelaghese-Poggibonsi 1-1. **Classifica:** Pisa 23; Aosta 22; Moncalieri 21; Biellese, Savona 19; Castelnuovo 17, Poggibonsi 16; Chatillon 15; Sestrese, Camaiore 13; Viareggio, Asti 12; Colligiana, Pinerolo 11; Saluzzo, Torrelaghese 10; Pontedecimo 9, Nizza Millefonti 5. **Prossimo turno:** Biellese-Pontedecimo; Castelnuovo-Camaiore; Chatillon-Moncalieri; Nizza-Colligiana; Pisa-Asti; Poggibonsi-Pinerolo; Saluzzo-Torrelaghese; Sestrese-Savona; Viareggio-Aosta.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Calliano vince contro il Serravalle e va in fuga

Girone N (settima giornata): Alpiast-Favari 0-0; Gallo-Roero 2-3, Montatese-Castagnole Lanze 2-1; Poirinese-Koala 4-1, Villafranca-Santenese 1-1; Chieri-Pino 0-7; San Luigi-San Giorgio Chieri 2-1. Classifica: Pino 16; Poirinese, Montatese 14; Roero 12; Koala 11; Santenese 10; Favari 8; Gallo, San Luigi 6; San Giorgio, Alpiast, Villafranca 5; Castagnole Lanze 3; Chieri 0.

Girone O: Quargnento-Castelnovese 2-4; Junior-Moncalvese 1-4; Junior Serravalle-Calliano 0-3; Mosiese-Frassineto 0-2; Moranese-Mirabello 1-0; Popolo-Isola 1-1; Fubine-Napoli Club sospesa sul 2-1 per i padroni di casa per infortunio all'arbitro. Classifica: Calliano 15; Moncalvese 14; Frassineto 13; Mirabello, Napoli C. 11; Castelnovese 10; Fubine, Mosiese, Quargnento, Isola 9; Moranese 5; Junior Serravalle, Junior, Popolo 4.

TERZA CATEGORIA

Baldichieri fermo il Giraudi per 5-4

Girone A (sesta giornata): Nicese-Castelspina 3-0, Junior Canelli-Mombercelli 1-0; Sezzadio-Calamandrana 1-1; Gamalero-Cerro Tanaro 2-0; ha riposato Bistagno. L'incontro tra Quattordio e Vinchio verrà recuperato l'8 dicembre. Classifica: Junior Canelli 16; Nicese 14, Castelspina 11; Bistagno 9; Vinchio 6; Gamalero 7; Quattordio, Mombercelli 4, Cerro Tanaro 3; Calamandrana 2; Sezzadio 1.

Girone B: Baldichieri-Giraudi 5-4; Nuova Villanova-Montemango 0-1; Ceset Emerson-Cellevaglierano 1-1, Pro Valfenera-Refrancorese 1-0; Mazzola-Stabilo 4-1, ha riposato Castelnuovo. Classifica: Montemagno, Nuova Villanova, Emerson 13, Castelnuovo 11; Baldichieri 10; Giraudi 9; Pro Valfenera 7; Mazzola 4; Refrancorese 3; Stabilo, Cellevaglierano 1.

CALCIO CSI

Il Codif gioca a tennis la Gialappa, 6-0

Girone A (quinta giornata): Acm-Real Asti 2-1, Cinaglio-Praia 4-1, Cisterna-Peretti 1-2; Montemarzo-Pac 1-0; Usc-Edilvoglio 3-1; ha riposato Napoli Club. Classifica: Acm 10; Cinaglio 9; Cisterna, Peretti 7; Usc, Montemarzo 5; Edilvoglio 4, Praia, Pac, Napoli Club, Real Asti 1.

Girone B: Codif-Gialappa 6-0; 08-San Pietro 1-1; Sanmarzanese-Wood 0-1; Fantasy-Moster 3-0; ha riposato Castelnovese. Classifica: San Pietro 8; Wood 7; Codif, Castell'Alfero, Sanmarzanese 6; 08, Fantasy 5; Castelnovese, D. Bosco 2; Gialappa 1; Moster 0.

Girone C: Astigranata-Cunico 1-2; Cardone-Futura 1-0; New Atletic-Montiglio 1-0; Mongardino-Montechiaro 1-1; Cortiglionese-Milan Club 0-4, ha riposato Portacomaro. Classifica: Milan club 9; New Atletic, 8; Cunico 7; Montiglio 5; Astigranata, Montechiaro, Mongardino 4; Cardone, Portacomaro 3, Cortiglionese 2, Futura 1.

Girone D: Castagnole Monferrato-Bar Principe 2-3; L'Approdo-Club 0-2; La Monferrina-Moncalvese 0-1, Novafer-Ipm 0-2; Tonco-Ingrao 4-0; ha riposato Calliano. Classifica: Moncalvese 10 punti; Bar Principe, Calliano 7; La Monferrina 6; Club 88, Novafer 5; Ipm, Castagnole Monferrato 4; Tonco 2; L'Approdo, Ingrao 0.

Girone E: All Stars-Celle 1-1; Felizzano-Virtus 5-2; Boursier-Barbero 5-1; La Fontana-Mister&co 5-0; Sport Follie-Gymnasium 1-2; ha riposato Sacro Cuore. Classifica: Celle Vaglierano 9; Gymnasium 7; La Fontana 6; Boursier, Felizzano, All Stars, Sport Follie 5; Barbero 3; Sacro Cuore, Mister&co 2; Virtus 1.

Girone F: Canelli-Calamandrana 0-0; Fons Salutis-Nizza 0-1; Penitenziaria-S. Stefano Belbo 1-2; Torretta-Yuong Boys 7-1; Viatosto-Costigliole 1-1; ha riposato Rocchetta Tanaro. Classifica: Torretta 8; S. Stefano Belbo 7; Nizza 6; Canelli, Costigliole 5; Rocchetta Tanaro, Fons Salutis, Penitenziaria 4; Viatosto 3; Calamandrana 2; Yuong Boys 0.

CALCIO CSI CATEGORIA

Rossoblù battuti 3-1

Il San Damiano ridotto in nove travolto a Valenza

SAN DAMIANO. Secondo scivolone esterno per il Sandamianferrere, che è stato battuto per 3-1 dalla Fulvius Valenza. Passata in svantaggio con Chilelli al 31', la formazione rossoblu ha subito la seconda rete al 55' di Manfrin. Vincenzo Sacco ha accorciato le distanze al 58'. Al 91' è giunto il terzo gol ad opera di Dadda. Gli astigiani hanno chiuso in nove per l'espulsione nella ripresa di Fusco e Boero. «Sono quelle partite che nascono male - spiega il presidente Walter Novelli -, in altre occasioni avremmo chiuso il primo tempo in vantaggio noi. La nostra pecca è che abbiamo tirato in porta solo su calci di punizione». Nel prossimo turno il Sandamianferrere sarà impegnato nuovamente in trasferta contro il Comollo.

San Damiano: Cimino; Boero, F. Sacco; Marchioretti, Fusco, Derelitto; Mazzucco (53' Frunzo), Grea, Migliasso (53' V. Sacco), Sorba, Gamba. **[e. a.]**

Una doppietta di Lamattina regala il successo

Il Rocchetta dà spettacolo ma a vincere è il Don Bosco

ISOLA. Il Don Bosco si scopre cinico e determinato e vince il derby con il Rocchetta per 2-0. Match-winner dell'incontro è stato Massimo Lamattina, che ha realizzato una doppietta (la prima stagionale).

Il tecnico Massimo Tirone si era lamentato in settimana delle troppe occasioni da rete sprecate e del bel gioco che aveva procurato ai salesiani un punto in tre gare. La sua squadra l'ha accontentato: ha lasciato menare la danza ai padroni di casa ed ha colpito una volta per tempo in azione di rimessa. La prima segnatura è stata realizzata al 34': cross di Vairo e Lamattina infilzava di testa. Al 65' il Don Bosco rimaneva in dieci per l'espulsione di Delia (doppia ammonizione). Il Rocchetta si buttava in avanti alla ricerca del pareggio, ma subiva il golbeffa all'91' con Lamattina, che si involava tutto solo e batteva per la seconda volta Preda.

Massimo Lamattina (Don Bosco) ha segnato due reti nel derby con il Rocchetta

Rocchetta: Preda; Di Paola, Brusasco; Garrone, Torchio, Tosetti; Pignatelli, Carucci (70' Fassone), Furlanetto (80' Rossol, Del Pero, Binello.

Don Bosco: Baggio; Pellegrino (80' Mezzanotte), Passera; Frenna, Delia, Ottaviani; Vairo, De Rosa, Ghera (31' Montrucchio), Lamattina, Giuliani (55' Vignale).

[e. a.]

Battuto il Montegioco

Il Costigliole a segno con Allievi De Santo, Barotta

COSTIGLIOLE. Un Costigliole in gran forma ha dominato per tutti i novanta minuti di gara, impedendo al Montegioco (Alessandria), di farsi pericoloso. L'incontro è terminato sul 3-0 per gli astigiani.

Ad aprire le marcature è stato Allievi, che al 10' ha insaccato il pallone su respinta del portiere avversario. Nella ripresa il Costigliole non ha perso tempo e al 55' è tornato in gol con De Santo, che ha concluso un'azione portata avanti da Barotta. Quest'ultimo ha firmato la rete del 3-0, concludendo una bella azione corale partita da metà campo. Il Costigliole, domenica, è sceso in campo con una formazione più completa, grazie al recupero di Scola ed al nuovo acquisto Salini.

Costigliole: Visca; Massano, Catone; Virgu, Allievi (65' Scola), Piana; Barotta, Mazzetti, Berta, Chiazza, Salini (50' De Santo). **[bru. m.]**

A Cassine ko (3-1)

Tortolina da solo può miracolare Canelli

CANELLI. Lo stesso mister azzurro Delle Donne definisce il Canelli che domenica ha perso per 3-1 in trasferta con il Cassine «borioso e poco determinato». Sul campo gli spumantieri, nonostante la presenza di Rossano Delle Donne (bomber nello scorso campionato di Promozione per il San Damiano) e di Daniele Gallo (difensore ex Asti), non hanno saputo imbrigliare un avversario deciso a far punti. Il primo gol dei padroni di casa al 42' dopo una bella triangolazione; al 45' la seconda rete di testa su un calcio d'angolo. Nella ripresa il «tris» del Cassine con i difensori azzurri in pieno crisi. All'85' il gol azzurro su rigore per fallo su Fiorello. E' Tortolina a trasformare.

Canelli: Colonna, Nanetto (80' Baldovino), Gallo, Vespa, Billia, Iorii, Croco (65' Musso), Mondo, Fiore, Tortolina, Delle Donne. **[fi. l.]**

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
non avete ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI

ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

Offertissime sulle antenne paraboliche

RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 60 CM
3 ANNI DI GARANZIA 299.000

NOKIA COMPOSTA DA RICEVITORE 100 CANALI
+ PARABOLA 90 CM 489.000

NOKIA COMPOSTA DA RICEVITORE 100 CANALI
+ PARABOLA 90 CM POSSIBILITÀ DI REGISTRAZIONE
+ AUTOSAT 659.000

VIDEOCRYPT

VIDEOCRYPT

OLTRE IMPIANTI MOTORIZZATI
CON DIMOSTRAZIONI IN SEDE

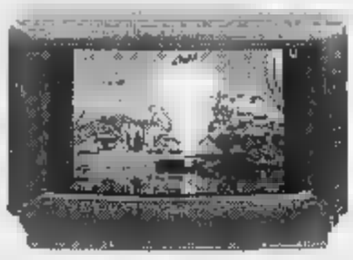
VIDEOREGISTRAZIONE

DAEWOO 2 TESTINE	379.000
SONY 2 TESTINE	590.000
SONY 4 TESTINE CON SHOW VIEW	790.000
HOKIA 4 TESTINE CON SHOW VIEW	
PANASONIC 4 TESTINE HI FI SHOW VIEW	990.000
JVC SUPER VHS	1.950.000

TV COLOR

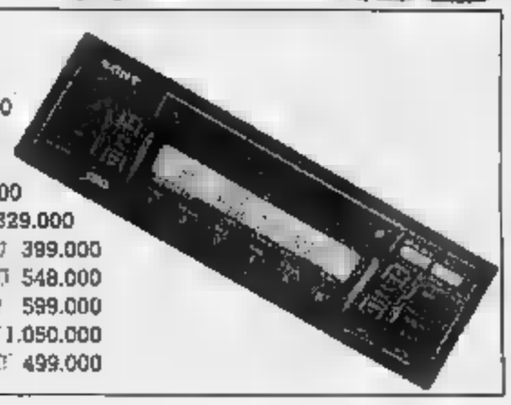
14" SELECO		349.000
20" DAEWOO STEREO		499.000
21" PANASONIC		669.000
28" SONY TELEVIDEO		1.050.000
29" SELECO STEREO TELEVIDEO		998.000
29" HOKIA STEREO TELEVIDEO		1.390.000
29" SONY STEREO TELEVIDEO		1.390.000
33" HOKIA 100 DI GAMMA		2.680.000
34" SONY STEREO TELEVIDEO		3.980.000 Mobile compreso

MAXISCHERMI DA 40 - 46 E 50 POLLICI



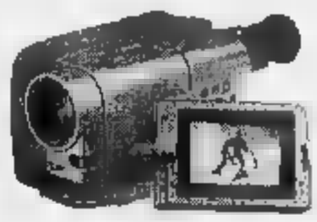
AUTORADIO

CGM AUTOREVERSE		139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE		199.000
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE		279.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE		299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W		329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC		399.000
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W		548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS		599.000
PIONEER MOD. P8200 RDS		1.050.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI		499.000



TELEFONIA CELLULARE

MAXON 99 MEMORIE		499.000
MOTOROLA FLIP PHONE 2		499.000
NOKIA 99 MEMORIE		549.000
PANASONIC 199 MEMORIE		649.000
MOTOROLA MICROTAC II		899.000
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE		1.299.000
MOTOROLA GSM COLORATI		990.000
MOTOROLA GSM 8900 VIBRACALL		1.290.000

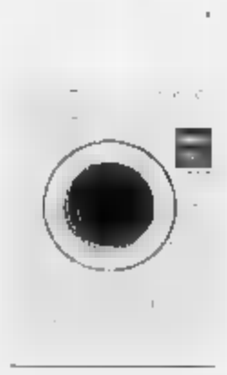


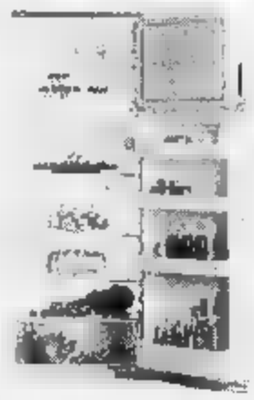
VIDEOCAMERE

SONY OTTICA RIFLESSA		990.000
PANASONIC 10 X TELE		1.299.000
JVC 20X TELE MACRO		1.490.000
SONY MOD. COMPATTO		1.360.000
SONY MOD. COMPATTO		1.990.000
HITACHI MAX		1.499.000
SONY MAX STABILIZZATORE OTTICO		1.790.000

LAVATRICI

INDESIT 5 KG		389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI		499.000
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO		569.000
CANDY HOLIDAY 33 CM		
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO 5 ANNI DI GARANZIA		790.000
CANDY LAVASCIUGA ALISE		790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO		699.000





FRIGORIFERI

144 LITRI IGNIS		259.000
210 LITRI ZOPPAS		399.000
240 LITRI CANDY		439.000
280 LITRI ZOPPAS		489.000
250 LITRI REX		499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni di garanzia		599.000
250 LITRI INDESIT		599.000
250 LITRI REX		999.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia		1.390.000

FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO L. 4.490.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 7 Novembre 1995 n. 89

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
data systems
CUNEO - via Bra 0171/41.22.66

Il sottosegretario alla Protezione civile Barberi lungo il Tanaro e il Belbo

Clavesana è il paese più a rischio

Al sindaco del centro langarolo il rappresentante del governo ha promesso: «Tornerò presto» Chiecchio: «Non si può vivere con la paura della pioggia». Sopralluogo a Cossano e S. Stefano

CLAVESANA. «Non si può vivere con la paura della pioggia». Con queste parole Michele Chiecchio, sindaco di Clavesana, si è sfogato davanti al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi che domenica ha visitato i luoghi dell'alluvione, «toccando» le Valli Tanaro e Belbo. «Ho l'impressione che abbia capito il nostro dramma, anche se ormai buio - dice ancora Chiecchio -. Ha infatti deciso di tornare alla luce del giorno, perché (essendo arrivato alle 18, ndr) ha visto solo cose già rimesse a posto. Ha ammesso che siamo un punto critico, il paese più a rischio. Vuole capire quello di cui abbiamo bisogno».

Il sindaco è arrabbiato con lo Stato: «Non ci lamentiamo per i soldi o per i rimborsi ai privati, perché siamo nella stessa situazione degli altri. Invece abbiamo perso ogni contatto con il Magistrato del Po e con le autorità di bacino. Capisco si debba fare uno studio completo, ma i centri abitati devono essere sicuri. Qui il fiume è rimasto come un anno fa».

Clavesana ha avuto cinque morti e deve risolvere anche il problema delle frazioni che dovranno essere spostate, come le case di Borra che saranno ricostruite a Madonna delle Neve. «Abbiamo impiegato un anno per rendere residenziale un'area agricola - spiega ancora Chiecchio -, ma il problema è un altro. Borgata Gerino è sempre minacciata, comunque è ora di smetterla con le chiacchiere. Se dobbiamo spostare le case va bene, ma mi faccia qualcosa di concreto. Tutti si concentrano sui grossi Comuni e per i piccoli centri il pericolo resta. Ma Barberi mi è assunto degli impegni e ho promesso che tornerà presto».

Il sottosegretario ha annunciato che a Clavesana si svolgerà un incontro operativo, forse già venerdì. Durante il vertice saranno affrontati anche il caso della frazione Reculata di Carrù e i gravi problemi di Bastia.

Il viaggio del sottosegretario alla Protezione civile era cominciato da Alba dove aveva accompagnato il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Nel capoluogo langarolo Franco Barberi aveva lanciato l'idea di un'imposta per un fondo di solidarietà nazionale, una proposta che ha suscitato perplessità. «Nessuna tassa speciale pro alluvionati può essere accettata - ha detto Raffaele Costa -, prima le amministrazioni dicano come hanno impiegato gli 11 mila miliardi stanziati. Molto opere pubbliche sono com'erano un anno fa e mi risulta ci siamo alcune migliaia di miliardi ancora da spendere».

Dopo Alba, Barberi ha continuato il viaggio e si è incontrato con i comitati alluvionati di Santo Stefano Belbo. Domenica ha poi compiuto un sopralluogo in paese. E' stato accompagnato a vedere le opere danneggiate, a partire dal ponte sul Belbo ancora da ricostruire. Dopo il pranzo al ristorante «della Stazione» si è trasferito a Cossano Belbo dove ha verificato lo stato del ponte crollato sulla provinciale per Mango e della dissestata via Fratelli Negro, dove ci sono ancora alcune case pericolanti.

Barberi era accompagnato dai tecnici del Magistrato del Po, l'assessore Gian Mario Guglielmetti di Santo Stefano e il sindaco di Cossano Giovanni Filante hanno detto di essere stati soddisfatti dall'interessamento di Barberi: «Ha puntato sulla necessità di affrontare i problemi seriamente e in maniera globale». Mauro Bongioanni consigliere di Cossano ha aggiunto: «Speriamo che alle commemorazioni seguano degli atti concreti».

Giuseppina Fiori
Paola Scola

Michele Chiecchio e una casa distrutta

Le previsioni

Studi e analisi dei meteorologi

CUNEO. C'è un aspetto secondario nelle commemorazioni dell'alluvione '94: l'analisi meteorologica e lo studio delle previsioni sull'eventualità di altre piene. Questi i temi della conferenza di Luca Mercalli su «Un anno fa l'alluvione. i risultati della climatologia e le riflessioni per il futuro», oggi, alle 17,15 nella sala riunioni di via Monte Zovetto a Cuneo.

«Il periodo dal 2 al 7 novembre - dice Mercalli - è stato anomalo, fra i più significativi del secolo per l'acqua caduta, l'intensità degli scrosci e l'ampiezza dell'area colpita: a Verduno dalle 7 alle 13 del 4 scesero 160 millimetri». Fra il 3 e il 7 novembre (come spiega la rivista «Nimbus») è caduta più del 10% della pioggia di tutto il '94. Le temperature alte hanno impedito nevicate: i tempi di risposto dei bacini sono stati rapidi, con conseguenti esondazioni e frane. [F. r.]

Corsi d'acqua

Parroco di Alba farà la «vedetta»

ALBA. Dopo la tragedia dell'alluvione, anche la chiesa vigilerà sui corsi d'acqua. Il parroco del Duomo, don Valentino Vaccaneo, domenica, durante l'omelia della messa celebrata in suffragio delle vittime (oltre mille presenti) ha confidato di aver ricevuto una telefonata da alcuni fedeli della parrocchia degli Orti di Alessandria.

«Mi hanno riferito - ha detto - della costituzione, nella loro parrocchia, di un gruppo di protezione civile e di avermi scelto, con un parroco di Asti, come vedetta. Il mio compito è di comunicare il livello del Tanaro, quando piove. Dopo l'allarme di aprile non mi fidano più dello Stato. Ho accettato, ma trovo umiliante che debba ricorrere a cose di questo genere. Capisco che si tratta di esagerazioni per l'esasperazione: credo che con la collaborazione di tutti si debba davvero far nascere una protezione civile efficiente».

Don Valentino e (sopra) momento convegno Alba In alto l'arrivo di Dini in elicottero

Tornando al '94, don Valentino, ha ricordato: «Se penso che al mattino della domenica, quando spalavo fango all'Ottolenghi, avrei potuto telefonare ai parroci di Alessandria perché avvisassero la popolazione, mi viene da mordermi le dita».

Don Valentino ha insistito sul dovere, per i credenti, di essere più attenti all'ambiente. Intanto, il sindaco ha affidato al consigliere Luciano Scalise (capogruppo Alba democratica) la delega per la Protezione civile. [g. f.]

Ieri nel centro di Valdieri: cinque feriti

In auto travolge un corteo funebre

VALDIERI. Abbagliato dal sole, è finito in auto contro il corteo funebre nel centro del paese e ha investito cinque persone. Il funerale è stato sospeso per alcuni minuti: parenti e congiunti della defunta, Maria Rabbia (91 anni, originaria di Cialombard a Valdieri; abitava con il figlio a Borgo), si sono precipitati a soccorrere i feriti, accompagnandoli all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

E' accaduto ieri, intorno alle 16,30, nella piazza di Valdieri, all'incrocio tra la strada della parrocchia e la Provinciale per le Terme. Un artigiano di Cuneo (del quale non sono state rese note le generalità), diretto alla frazione Desertetto, è stato tradito dal sole: i raggi riflessi sul parabrezza - in quel momento stava iniziando il tramonto - l'hanno abbagliato.

L'uomo s'è trovato di fronte a un muro di luce. Quando s'è reso conto che a pochi centimetri dalla sua auto stava passando il funerale (proveniente dalla chiesa dov'era appena stata celebrata la cerimonia religiosa) ha frenato bruscamente. L'auto s'è messa di traverso, ma l'urto è stato inevitabile. La vettura ha colpito alcuni congiunti della defunta che si trovavano in coda al corteo.

I feriti sono stati curati dai parenti e da carabinieri e vigili urbani. Le persone coinvolte sono state trasportate con auto private al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo. I medici, dopo i primi accertamenti e gli esami radiologici, li hanno dichiarati e giudicati guaribili in pochi giorni: hanno riportato contusioni alle gambe, alle braccia e al volto. L'auto è stata posta sotto sequestro dai carabinieri. «Ero dalla parte opposta del corteo - spiega il parroco di Valdieri -. Subito non mi sono reso conto di quanto accadeva. C'è stato panico: la gente ha pensato al peggio. Dopo quei minuti di paura, abbiamo accompagnato il feretro al cimitero». [r. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

dbios
LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE

0174/40336-7

CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un tetto di caduta di peso sino a 10 kg mese e si articola in quattro fasi.
In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento peso può collegate a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione determinati farmaci, migliore o peggiore funzionalità del metaboli- di base. Non ultime vanno naturalmente considerate abitudini alimentari che hanno.
Quando il quadro anamnesico è completo, si procede alla seconda fase in la persona, se sottoposta a trattamento, frequenta volta settimana il centro per seduta durata di un'ora circa.
La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere considerando un calo circa 10 kg al mese. Nella terza la persona è vista sotto il profilo rassodativo; infatti, se non è difficile calare peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi la durata del trattamenti sono prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera mese in più.
L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza risultato con un richiamo annuale.
Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre i 10 kg sovrappeso); sotto questo tetto si applicano zialmente sedute libere che hanno effetto localizzato mirato problemi come la il cui risultato è quantificabile in centime- calo molto velocemente.

GSM
GLOBAL SYSTEM FOR
IL MONDO IN TASCA

GSM EUROGOLD MOTOROLA
IL PIU ESPERTO
GSM ET337
IL PIU PRATICO
GSM 2110 NOKIA
LA SCELTA VINCENTE
S3 PLUS
UN PARTNER PROFESIONALE
2010
IL BELLO DELLA CONVENIENZA

GSM EUROGOLD: Il più esperto
La comunicazione non ha più confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Microtac Vip, leggero, ricco di funzioni, è il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione
La CARD contiene tutti i vostri dati e vi permetterà comunicare anche telefonino.

CONTRATTI GSM
ED EUROFAMILY
CON CONTRATTO ED ATTIVA-
NEGOZIO DEALER
TELECOM

centro venditavivalda
TRINITA' Piazza Annunziata, 1 Tel. 0172/ 66136 - 66350
SOLUZIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

Dal 1° dicembre le consultazioni per il Mercantour

L'autostrada oltre Stura o sull'altipiano di Cuneo

CUNEO. L'autostrada passerà sull'altipiano o nelle campagne dell'Oltrestura?

I tempi per decidere sono stretti: entro la fine del mese la commissione intergovernativa del Mercantour presenterà un dossier con le possibili soluzioni dei «corridoi» di passaggio; dal 1° dicembre inizieranno le consultazioni nei Comuni con operatori economici, parti interessate e soprattutto con i cittadini.

Nel frattempo il Comune ha indetto per sabato giunta «fiumes per esaminare i corridoi di passaggio e la prossima settimana gli assessori e alcuni amministratori andranno a studiare sul «campo» le soluzioni autostradali adottate da Lione, Chambéry e per il Fréjus.

Ieri mattina in Provincia c'è stato un vertice tecnico, convocato dal presidente Giovanni Quaglia. La commissione intergovernativa italo-francese per il Mercantour ha incontrato sindaci o rappresentanti di Cuneo, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Borgo, oltre ai presidenti delle Comunità montane.

Sono stati presentati i corridoi possibili per l'attraversamento di Cuneo: a ridosso dell'altipiano; oltre lo Stura fra Confreria e Passatore, San Defendente di Cervasca (zona industriale), Vignolo (zona in espansione) e Borgo. Il terzo corridoio sarebbe più esterno: interesserebbe anche Bernezzo e Caraglio.

Il traforo di Sant'Anna permetterà di alleggerire il traffico al colle della Maddalena

Da parte del sindaco di Cuneo sono arrivate molte richieste di chiarimenti: sull'inquinamento atmosferico (ad esempio come verrà utilizzato il fumo delle gallerie, previsti impieghi a fini energetici), sui pericoli d'inquinamento acustico, sulle possibili modifiche del territorio o sulla scelta e il tipo di materiali di costruzione. I sindaci di Vignolo e Cervasca hanno invece chiesto garanzie: «Non vorremo che il Comune di Cuneo decidesse di far passare l'autostrada nei nostri territori senza avvisarci».

Intanto ci sono ostacoli per la Asti-Cuneo. «Gli intoppi finanziari (servono 1800 miliardi) e incertezze sulla politica degli investimenti del governo - spiegano i deputati Franco Miroglio e Raffaele Costa - rendono problematica l'apertura dei cantieri. Dopo il sì del governo sull'impatto ambientale ora occorre un intervento del governo e della Regione per risolvere i problemi finanziari».

Gianpaolo Marro

A Borgo fra pochi giorni verrà riaperta la sala d'attesa chiusa dalle Fs

Il Comune gestirà la stazione

La vendita dei biglietti rimane affidata a un negozio del centro. Si potrà anche utilizzare come parcheggio parte del piazzale ferroviario. Dalla «Metropolis» bozza di convenzione

BORGO SAN DALMAZZO. Non dovranno più aspettare al freddo i pendolari che al mattino prendono il treno alla stazione di Borgo. Tra qualche giorno sarà infatti riaperta la sala d'attesa chiusa alcuni mesi fa nell'ambito del piano di razionalizzazione delle risorse Fs. La gestirà il Comune. La vendita dei biglietti rimane invece affidata a «Bomboniere Sabrina» di via Lovera.

Intanto dopo un anno di solleciti e di inutili attese il Comune ha ricevuto in questi giorni dalla società «Metropolis» (che gestisce gli immobili delle Fs) una bozza di convenzione relativa alla trasformazione del piazzale adiacente la ferrovia (usato fino a anni fa per lo scalo merci) in parcheggio.

Il Comune potrà usufruire (per sei anni) 800 metri quadrati dell'area: dovrà pagare un canone annuo di milioni duecentomila lire (più Iva); provvedere alla recinzione della superficie binari, installare un cancello e costruire i due depositi esistenti con un prefabbricato.

«Era dal luglio dell'anno scorso che aspettavamo una risposta sull'utilizzo del piazzale - spiega il sindaco Marco Borgogno -. Ho scritto molte lettere fatto tantissime telefonate per sollecitare la "Metropolis" a darci un risposta. Infine la scorsa settimana ho inviato l'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale nel quale critichiamo l'atteggiamento passivo della società alle nostre richieste. Finalmente la risposta è arrivata anche rimane da definire un punto importante delle due convenzioni: i tempi di scadenza. L'accordo fatto con le Ferrovie stabilisce infatti che il Comune avrà la gestione della stazione per nove anni, mentre quello della società "Metropolis" relativo all'utilizzo del parcheggio si esaurirà tra sei anni»

Conclude il primo cittadino: «Appena saranno definite queste due convenzioni apriremo la sala d'attesa e inizieremo i lavori per sistemare il parcheggio. I locali tempo utilizzati come biglietteria diventeranno probabilmente sede di un ufficio turistico, ma questo ultimo progetto si parlerà il prossimo anno».

La chiusura della stazione nei mesi scorsi scatenato numerose polemiche ed erano anche state raccolte numerose firme tra i pendolari e i cittadini per scongiurare il provvedimento.

(a. f.)

La stazione di Borgo da alcuni mesi non è più abilitata al rilascio dei biglietti

Per i pullman

Provincia boccia piano regionale

CUNEO. La Provincia è in rivolta contro la Regione per gli aumenti delle tariffe dei pullman: l'assessore ai Trasporti Maren Carpani, d'intesa con i colleghi di giunta, ha inviato a Torino un documento nel quale si contesta l'intenzione di ritoccare i prezzi per il trasporto gomma.

La decisione definitiva da parte della giunta regionale non è ancora stata presa, ma la proposta ha già ottenuto il parere favorevole da parte del Comitato regionale dei trasporti. Le nuove tariffe dovrebbero entrare in vigore a partire dal 1° gennaio. «La Regione - dice Carpani - sostiene che gli aumenti dovrebbe essere soltanto intorno al 10 per cento. In pratica però ci sono casi di ritocchi delle tariffe di oltre il 40 per cento. A farne le spese saranno soprattutto gli operai e i dipendenti delle fabbriche che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere gli stabilimenti».

Alcuni esempi: da Mondovì a Succursale (verso Roccaforte) il prezzo dell'abbonamento pullman passerà da 31 a 42 mila lire; da Mondovì a Roccaforte da 53 a 65 mila lire e fino a Lurisia da 71 a 74 mila.

Il maggiore ritocco dei prezzi è previsto per coloro che da Busca si recano alla Michelin di frazione Ronchi a Cuneo: da 44 a 65 mila lire, con aumento del 47,7 per cento. Da Villanovetta di Verzuolo allo stabilimento Michelin si pagherà 82 mila lire al posto delle attuali 61 (ritocco del 35 per cento).

Da Saluzzo a Pogno tariffa aumenta del 35 per cento e sulla Saluzzo-Sanfront rincaro di 3 mila lire (da 71 a 74 mila). Anche la Valle Stura sarà interessata dall'aumento: per il tragitto Cuneo-Aisone i viaggiatori dovranno pagare 115 mila lire contro le attuali 95 mila.

Nel Roero il pullman Bra alla «Stars» di Villafalletto costerà mila lire (oggi si paga 80 mila lire).

«E' ingiusto penalizzare ancora il trasporto pubblico - prosegue Carpani - Sono penalizzati soprattutto gli operai che, insieme agli studenti garantiscono la sopravvivenza di molte linee. Altro disagio è il cambiamento del pagamento da 50 corse effettive a sole 40. Nella commissione trasporti la nostra posizione è stata durissima. La protesta è stata condivisa dalla giunta. Gli aumenti sono incomprensibili e ingiustificati. L'unica risposta è che si voglia disincentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. La Regione intendeva unificare le tariffe di treni e pullman, mentre con questa scelta allarga la forbice fra i diversi mezzi di trasporto».

(g. p. m.)

GRANDE CUNEO

SAN PAOLO

Assemblea del comitato quartiere

Stasera, alle 20,45, nel salone della biblioteca del centro commerciale, assemblea del comitato di quartiere San Paolo. prepara un incontro con il sindaco e giunta.

Mostra internazionale delle «Arti del Fuoco»

Prende il via oggi, in Provincia a Cuneo, la II mostra internazionale delle «Arti del Fuoco», con opere dipinte, in ceramica, vetro e terra. L'orario dell'esposizione (fino al 14 novembre) è 12,30-20.

Due amministratori nel Consiglio direttivo regionale

Il presidente del Consiglio comunale di Cuneo, Piercarlo Malvolti e l'assessore al Personale Teresio Panero sono stati eletti nel Consiglio direttivo regionale dell'Anci (Associazione Comuni d'Italia).

TRIBUNALE

Oggi l'asta per l'ex Policlinico

Stamani in tribunale a Cuneo, si terrà l'asta per la vendita dell'ex-Policlinico di Dante. E' probabile che presentino due interessati: il Comune e una cordata di privati **(g. p. m.)**

DRONERO

Si presenta il ricettario «Sinfonia a tavola»

Sabato, alle 11,30, in biblioteca, via IV Novembre, presentazione del ricettario «Sinfonia a tavola», curato dall'Istituto Alberghiero ed edito dal mensile «Il Maira». **(c. g.)**

Convento Cappuccini gratis per anni al Comune

Comune potrà utilizzare gratuitamente, per otto anni, il convento dei frati cappuccini. La struttura sarà usata per manifestazioni culturali e ricreative **(c. g.)**

Lo studioso fu anche sindaco della cittadina

Borgo, ultimo saluto al professor Rosso

BORGO SAN DALMAZZO. Ieri nella chiesa parrocchiale i borgarini hanno dato l'ultimo saluto al professore ed ex sindaco Beppe Rosso (59 anni). La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino.

Con Beppe Rosso - deceduto per una malattia all'ospedale di Boves - scompare una delle figure più significative della cultura cuneese. Studioso ed esperto della civiltà delle Alpi occidentali e della lingua doc il nome compare molte riviste e pubblicazioni (tra i lavori più recenti «Una valle di luce», «Il grande sogno», «Bousso»). Appassionato indagatore di vicende locali da una decina di anni il presidente del centro culturale «Pedo Dalmatia»

«Un uomo semplice con una grande fede cristiana e un immenso amore per la natura». Così lo ricorda l'amico Walter Cesana che ieri durante il rito funebre ha letto poesia di Beppe Rosso. «Una poesia che è un testamento spirituale - spiega Cesana -. In pochi versi Beppe racconta quando attraverso la natura ha visto la luce del Padre». Molti i lavori di studio e ricerca con le scuole della provincia. Ada Aimonetto, preside della Media di Beinette: «Ricordiamo Beppe Rosso per la collaborazione ai nostri progetti e soprattutto la sua disponibilità verso gli alunni con problemi».

(r. s.)

Beppe Rosso in una vecchia foto

Una nigeriana aggredita a Borgo Gesso

Rapina prostituta Giovane arrestato

CUNEO. Un extracomunitario, residente a Cuneo, è stato arrestato dagli uomini della Volante della questura per rapina a una prostituta. Si tratta di Williams Rowind, anni, nato nel Sierra Leone e abitante in via Massimiliano Roero 1. Secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine una giovane prostituta nigeriana, Bodi Wend Wendy, 22 anni domiciliata a Torino, sabato, intorno alle 15, mentre stava facendo autostop, è stata caricata da un automobilista lungo la strada che da Borgo San Giuseppe conduce a Castelletto Stura e Fossano.

Salita sulla vettura, targata Savona, condotta dal Williams (sulla quale c'era anche un diciassettenne, S. della Costa d'Avorio) la giovane è stata accompagnata fino a Borgo Gesso. Vicino al ponte, è minacciata e aggredita. Pochi istanti dopo i due sono fuggiti portandole via la borsa (contenente documenti, circa 200 mila lire, indumenti e un set per il trucco).

La donna si è presentata in questura per la denuncia e ha fornito importanti elementi per identificare il presunto autore della rapina: Bodi Wend Wendy si era segnata il numero di targa dell'auto. Gli uomini della Volante hanno avviato le indagini e sono risaliti al Williams. L'uomo è stato riconosciuto dalla donna. L'uomo è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli e le pattuglie intorno al capoluogo in particolare nelle zone dove è stata segnalata la presenza di «lucciole».

L'altra notte è stato fatto servizio di prevenzione al piazzale del mercato delle uve, al ponte vecchio, al piazzale di Madonna della Riva, lungo la statale per Mondovì, al bivio per la strada per Carrù e nella di Centallo e Castelletto Stura.

Gli abitanti del centro storico, intanto, chiedono una maggior presenza delle forze dell'ordine nelle vie del quartiere per limitare il fenomeno della prostituzione. **(r. c.)**

LETTERE AL GIORNALE

Prezzi e orari piscina

Per motivi di salute frequento quasi quotidianamente la piscina di Cuneo. Ritengo che gli orari di apertura al pubblico siano troppo limitati (12,30-14,30).

A Mondovì e a Savigliano, infatti, le piscine sono aperte al pubblico dalle 10 alle 22 per sette giorni alla settimana. A Cuneo si può andare solo per poche ore.

I prezzi: 10000 a Cuneo, 7000 a Savigliano e Mondovì. Perché questo differenza?

Giovanni Giordano, Cuneo

«Cuneo Solidale» nessun accordo

In relazione alle notizie apparse in questi giorni sulla stampa locale, secondo cui sarebbero stati raggiunti accordi definitivi nell'ambito della maggioranza, per l'attribuzione di due nuovi assessorati e per diverse ripartizioni delle attuali deleghe nella giunta del comune di Cuneo, la Commissione segreteria di Cuneo Solidale precisa che nessun accordo definitivo è stato raggiunto in tale senso.

Nei colloqui intercorsi tra i rappresentanti delle tre componenti sono state formulate varie ipotesi, senza tuttavia pervenire ad alcuna conclusione definitiva.

Ciò premesso e in relazione alla necessità di addivenire alla modifica dello statuto comunale per poter ampliare il numero dei componenti della giunta, si ritiene che vi siano ampi margini di tempo per la ricerca di soluzioni soddisfacenti.

«Cuneo Solidale»

Mondovì, panchine vicino alla stazione

Vicino alla stazione monregalese di Breo sono state installate delle bellissime panchine con fioriere che invece di essere girate verso il verde e la splendida collina di Mondovì Piazza, guardano i gabinetti pubblici, che non sono sempre lindi e profumati.

Egidio Forneris, Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 444, **Alba:** 316.313; **Crl** 441.744; **Alba-Bra-Torre:** 520 144; **Bagnolo:** 392 836; **Borgo:** 348 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013. **Bra:** 420 370, 42 01, **Busca:** ; 945 455 **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31. **Demonte:** 95 115. **Dronero:** 916 333 **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116. **Limone:** 929.113, 92 132, **Mondovì:** 552.255 **Monforte d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 931 010. **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677 407. **Nizza Belbo:** 796 388; **Paesana:** 94.254; **Pavarolo:** 339.555, **Racconigi:** 84 544, **Saluzzo:** 45 245 470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 , **Sommariva del Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719 111 **Vinadio:** 969 126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Comunale, via Cavallo 7, 492 592. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: Dani , Piave 70, 264.161
Bra: Fides, via Piumatti 5, 412.081
Fossano: Avagnina, vi Battisti 7, 61 425
Mondovì: Gatto via Quadrone 7, tel 42 425
Saluzzo: San Chaffredo, Italia 55; tel. 42 225
Savigliano Bonelli, Alberi 11, tel 712 366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508-9
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269.632, 260 013.
Usl di **Bra** 420 270
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 800
Fossano 699.111.
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 715 111
Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441 333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 71 003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi** 85.333; **Saluzzo:** 48 444, **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71.182
S 42.118
Da autostrada TO- (0172) 4

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: telefono 115, **Com. prov.:** telefono 696 248

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Santeramo Martina (Pinerolo, provincia Torino), Angaramo Chiara (Moretta), Macario Alessandra (Caraglio), Lingua Nausicaa (Fossano), Tallone Paola (Busca); Cervelli Giulia (Trinità), Tibaldi Eleonora (Bra); Bianca Eleonora (Bagnolo Piemonte); Piovano Cecilia (Savigliano); Bonino Christian (Cavour); Dotta Andrea (Fossano); Peretti Luca (Saluzzo), Odasso Cecilia (Innità); Astegiano Valeria (Fossano); Avallone Pietro (Caramagna), Lattanzio Elisa (Fossano), Tosatti Matteo (Casalgrasso); Agosto Manuel (Rocca Baldi), Serino Gabriele (Piasco), Magliano Andrea (Narzole), Rebuffo Manuel (Caraglio), Laura Federica (Racconigi), Borgna Marco (Costigliole Saluzzo), Mattauda Martina (Cervere).

MORTI. Florito Pietro, anni (residente a Savigliano), pensionato; Vachetto Giovanni Battista, (residente a Savigliano), pensionato; Costadone Angelo, 81 anni (residente a Savigliano), pensionato; Alessio Caterina, 81 anni (residente a Savigliano), pensionata; Bumbo Rosalia, 57 anni (residente a Piasco), pensionata; Gola Vittoria, 82 anni (residente a Cavallermaggiore), pensionata.

MATRIMONI. Testa Luca, 32 anni (residente a Savigliano); impiegato, con Balestrino Maria Grazia, 25 anni (residente a Scarnafigi) praticante procuratore. Astegiano Alessandro, 28 (residente a Savigliano), grafico pubblicitario. Maria Daniela, anni (residente a Ponte di Legno), maestra sci.

ALBA

MATRIMONI. Alessandria Sergio, 31 anni, impiegato (residente a Bra), con Bosio Antonella, 27 anni, infermiera (residente a Alba); Montanaro Nicola, 34 anni, muratore (residente a Nizza Monferrato), con Piscitelli Maria, casalinga (residente a Cervino, provincia di Caserta); Rizzolo Francesco, 68 anni, industriale (Alba), con Carenzo Caterina, 51 anni, casalinga (Asti), Cane Carlo, anni, geometra (residente a Alba), Cane Elisa, 28 anni, commerciante (residente a Magliano Alfieri).

prof. Beppe Rosso

Ti ricordano con affetto **La Preside, i Colleghi** ed il **Personale non Docente delle Scuole Medie Statali di Beinette, Morozzo e Castelletto Stura.**
-- Beinette, 6 novembre 1995

La **Cassa Edile** di **Cuneo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex vice presidente signor

Giuseppe Trosso

- Cuneo, 6 novembre 1995

APPUNTAMENTI

SALESIANI

Benessere psico-fisico

Stasera alle 21 dai Salesiani a Cuneo, nell'ambito delle conferenze del Centro di benessere psico-fisico «Fonte Acquariana» si parla di «Cromoutilizzo».

MUNICIPIO

I servizi socio-assistenziali Usl

Domani, alle 18, municipio a Cuneo, incontro con i responsabili socio-assistenziali Usl.

ACLI

Stress e facoltà mentali

Venerdì alle 21 alle Acli di piazza Virginio a Cuneo, conferenza su stress e facoltà mentali.

PIASCO

Diapositive sull'Islanda

Giovedì alle 21, nella sala polivalente del Comune, parte il ciclo su turismo e viaggi, indetto dalla Pro loco: Gianfranco Bassu proporrà diapositive sull'«Islanda, terra inquieta».

(g. p. m.)

Antonio Cavallo (63 anni) ha sostituito Luigi Scialò

Nuovo prefetto annuncia «Porte aperte ai cittadini»

CUNEO. «La mia porta rimarrà sempre aperta per i cittadini». E' la promessa di Antonio Cavallo, 63 anni, da ieri mattina prefetto della Provincia di Cuneo. Sostituisce Luigi Scialò trasferito ad Aosta (Regione autonoma dove non esiste la tradizionale prefettura), con l'incarico di Commissario di Governo. Scialò era in provincia di Cuneo da quattro anni ed è stato impegnato fino all'ultimo ore del suo mandato per seguire nelle loro visite cuneesi il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il sottosegretario Franco Barberi. Luigi Scialò era l'unico, tra i prefetti delle province colpite dall'alluvione nel novembre '94, a non essere stato trasferito. Quelli di Asti ed Alessandria, travolti dalle polemiche e raggiunti da numerosi avvisi giudiziari, vennero mandati ad altri incarichi già lo scorso anno. Il prefetto di Cuneo, a sua volta raggiunto da due avvisi di garanzia per omicidio colposo plurimo e disastro colposo, aveva chiesto (e ottenuto) di restare al Nord per seguire meglio l'evolversi dell'inchiesta che lo riguarda».

Ieri lo scambio di consegne con Antonio Cavallo. Il nuovo prefetto ha preferito non incontrare i giornalisti: «Sono appena arrivato e non conosco questa provincia. I suoi problemi - ha spiegato telefonicamente - Meglio rimandare a quando avrò cose concrete da dire. La prefettura è, e resterà, sempre aperta ai cittadini. Siamo funzionari dello Stato a disposizione della collettività».

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia con Luigi Scialò trasferito ad Aosta

Smentisce la notizia di essere discendente di una famiglia piemontese. «Sono nato in Irpinia da famiglia irpina. Non ho legami - ha spiegato - con la provincia di Cuneo» e non accetta di veder pubblicata la propria fotografia. «Ci saranno altre occasioni - spiega - Non fa parte del mio carattere essere fotografato. Sono un funzionario dello Stato».

Numerosi i problemi che Antonio Cavallo dovrà affrontare. Primi fra tutti quelli legati alla ricostruzione nelle zone alluvionate e l'organizzazione della protezione civile. Quindi i pericoli legati alla pessima viabilità, ma soprattutto dovrà mantenere i collegamenti tra gli amministratori di 250 Comuni e lo Stato.

Gianni Martini

L'ex segretario provinciale della Cgil era ricoverato all'ospedale di Cuneo

L'addio al sindacalista Trosso

Originario di Fossano, 58 anni, era ammalato da tempo. Tre decenni fa fece molto scalpore il suo licenziamento. Fu presidente del Comitato provinciale Inps. Domani alle 14,30 i funerali

FOSSANO. E' morto Giuseppe Trosso, 58 anni, ex segretario provinciale della Cgil di Cuneo. Da alcuni anni soffriva di un male che gli aveva progressivamente impedito i movimenti e la parola, negli ultimi mesi era stato ricoverato al «Santa Croce» di Cuneo, dov'è deceduto ieri mattina, dopo molte sofferenze.

Di famiglia operaia (il padre lavorava alla Fonderia Bongiovanni, dove era stato delegato sindacale) aveva lavorato anch'egli alla Fomb impegnandosi nel sindacato. Negli anni '60 fu licenziato «per rappresaglia sindacale», e venne chiamato a lavorare a tempo pieno al sindacato, dove ricoprì ruoli sempre più importanti (segretario provinciale dei «metalmeccanici» e poi, segretario generale dal '75 all'85, della Cgil di Cuneo).

Per dieci anni (dal '60 al '70) fu consigliere comunale del pci, prima con Gino Spada, poi con «Paffo» Giovanni Panero. Il sindaco Beppe Manfredi lo ricorda consigliere comunale di minoranza serio e scrupoloso.

Dopo il mandato alla segreteria ricoprì incarichi prestigiosi: presidente del Comitato provinciale Inps, direttore della scuola Edile di Cuneo, v. presidente della Cassa edile. Trosso lascia la moglie Stefania Torre. La camera ardente sarà allestita nei locali della Cgil di Cuneo, in via Pascal 3, dalle ore 9,30 di domani da dove, alle 14,30, partiranno i funerali.

Il sindacalista Giuseppe Trosso in un incontro della Camera del lavoro a Cuneo

[l. a.]

TRAVOLTO DA AUTO

Musicista grave a Verona

Claudio Rossi, musicista fossanese di 29 anni, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Verona. Domenica sera è stato investito da un auto mentre attraversava sulle strisce pedonali in una via della città veneta dove si trovava per lavoro. Ieri pomeriggio è stato sottoposto a intervento chirurgico; le sue condizioni restano gravi. Claudio Rossi è molto conosciuto in città: figlio d'arte (il papà Piero suona nella banda cittadina) si è esibito fin da piccolo come percussionista, ha studiato all'Istituto musicale «Baravalle» e s'è diplomato al Conservatorio. Ha lavorato per i teatri dell'Opera di Trieste e «La Fenice» di Venezia. Ora lavora nell'orchestra di Verona. Nonostante gli impegni nazionali e internazionali, continua a dirigere la banda di Bene Vagienna coadiuvato dal maestro Valerio Sempreviso e segue gli allievi della scuola di musica di Bene. **[l. a.]**

Trovato morto

Alla vigilia del compleanno

PRAZZO. Un giovane universitario di Collegno, Marco Zamprolo, si è suicidato in Alta Valle Maira. Il corpo dello studente è stato ritrovato domenica mattina, in un bosco nelle vicinanze di Prazzo.

Secondo alcune testimonianze, Marco Zamprolo, che per avrebbe compiuto 20 anni si era recato in zona con l'intenzione di scalare la rocca Castello, un'impegnativa parete nel Comune di Acceglio. Non vedendolo tornare a casa, i genitori hanno dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Acceglio. Sabato notte, nelle vicinanze di Prazzo, era stata localizzata l'auto dello studente. Della mattinata di domenica la tragica scoperta: il corpo di Marco Zamprolo è stato rinvenuto appeso a un ramo di un albero. Il giovane al momento del suicidio vestiva un classico abbigliamento da alpinista occasionale. La salma è stata inizialmente composta nella sala mortuaria di Prazzo, quindi ieri, trasferita a Collegno per la sepoltura. **[c. g.]**

DALLA GRANDA

CUNEO

Oggi portalettere in sciopero

Prosegue lo sciopero provinciale articolato degli addetti alle Pt. Oggi si asterranno dal lavoro i portalettere. **[c. g.]**

Ieri oltre cento presidi riuniti al «Cravetta»

Più di cento presidi delle Medie e direttori didattici della «Granda» si sono trovati riuniti ieri all'Istituto professionale «Cravetta» per parlare del nuovo contratto e il ruolo del capo istituto. **[p. b.]**

BORGO

Cuneese grave in incidente a Beguda

Sebastiano Enma, originario di Enna e residente in via Amadeo Rossi 27 a Cuneo, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo, in seguito a un incidente avvenuto a Beguda. **[r. c.]**

SCARNAFIGI

Incendio in una cascina di via Moretta

Una partita di ruteballe di fieno, oltre al tetto del deposito, è andata distrutta, l'altra sera, nella cascina «Fausona», in via Moretta, gestita dai fratelli Ambrogio (foto Mario Pivetti)

CARAMAGNA

Morto impresario edile di 39 anni

Si svolgono oggi alle 16 nella chiesa di S. Maria. I funerali dell'impresario edile Claudio Abrate, 39 anni, morto l'altro giorno per una malattia. **[m. b.]**

Distrutti trenta ettari di bosco

In località Valdarmella, in Alta Valle Tanaro, oltre 30 ettari di bosco sono stati distrutti dalle fiamme, sviluppatesi in tre zone distinte. **[r. s.]**

FOSSANO

Sta meglio il pasticciere caduto dal motorino

Stanno migliorando le condizioni di Gianni Giuffrida, 21 anni, pasticciere, che l'altra sera è caduto dal motorino in via Ancina. **[l. a.]**

REVELLO

Avevano 48 e 19 anni

Funerali divisi alle vittime dell'incidente

Franco Agù e Mauro Allasia

REVELLO. Si svolgono oggi pomeriggio, in orari differenti, i funerali delle due vittime dell'incidente stradale, accaduto nella notte fra venerdì e sabato, sulla Savigliano-Saluzzo. Le esequie di Franco Agù, 48 anni, titolare insieme al fratello Osvaldo di un'officina autoriparazioni, avranno luogo alle 14,30, con partenza dalla comunale piazza San Rocco. Alle 15,45 è previsto il corteo funebre di Mauro Allasia, 19 anni, militare di leva a Torino, meccanico. Le due funzioni religiose si terranno nell'antica chiesa parrocchiale della Collegiata Maria Vergine Assunta. Allasia è deceduto, poco dopo l'incidente, all'ospedale di Savigliano. Agù è morto nelle prime ore del mattino, per una presumibile emorragia interna. L'uomo era ancora riuscito a telefonare al fratello per avvertirlo dello scontro. La morte dei due ha destato profonda emozione in paese dove erano molto conosciuti. Nello scontro è rimasto ferito il pensionato bancario Mario Boggetti, 53 anni, già direttore della locale filiale della Cassa di Torino. **[g. pe.]**

MONDOVI'

Ordine del sindaco

«Niente cibo ai gatti per strada»

MONDOVI'. Con un'ordinanza il sindaco Riccardo Vaschetti ha vietato di dare da mangiare ai gatti randagi. Il documento è stato firmato dal primo cittadino in seguito ad una comunicazione dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva, nella quale si sollecitava l'emanazione di idonei provvedimenti al fine di impedire a chiunque di somministrare cibo ai gatti randagi».

Lo scopo non sarebbe tanto quello di limitare la riproduzione degli animali, quanto di salvaguardare la situazione dal punto di vista sanitario. «Per evitare - ha scritto l'Usl - che taluni pongano per le strade contenitori con avanzi di cibo e che il conseguente deterioramento dello stesso possa generare inconvenienti igienici».

Per sollecitare un intervento del sindaco in questo senso, in municipio era pervenuto anche un esposto, a firma di un cittadino residente in città, in via Vasco 11. Inoltre il provvedimento segue quello analogo emesso per i colombi il 14 luglio scorso, con il quale si vietava, pena una cospicua ammenda, «di dare nutrimento ai volatili». L'ordinanza sancisce «che nelle vie, piazze, giardini cittadini ed in ogni altro luogo o area pubblica o aperta al pubblico è vietato nutrire o spargere cibi ai gatti randagi, all'interno del perimetro urbano della città».

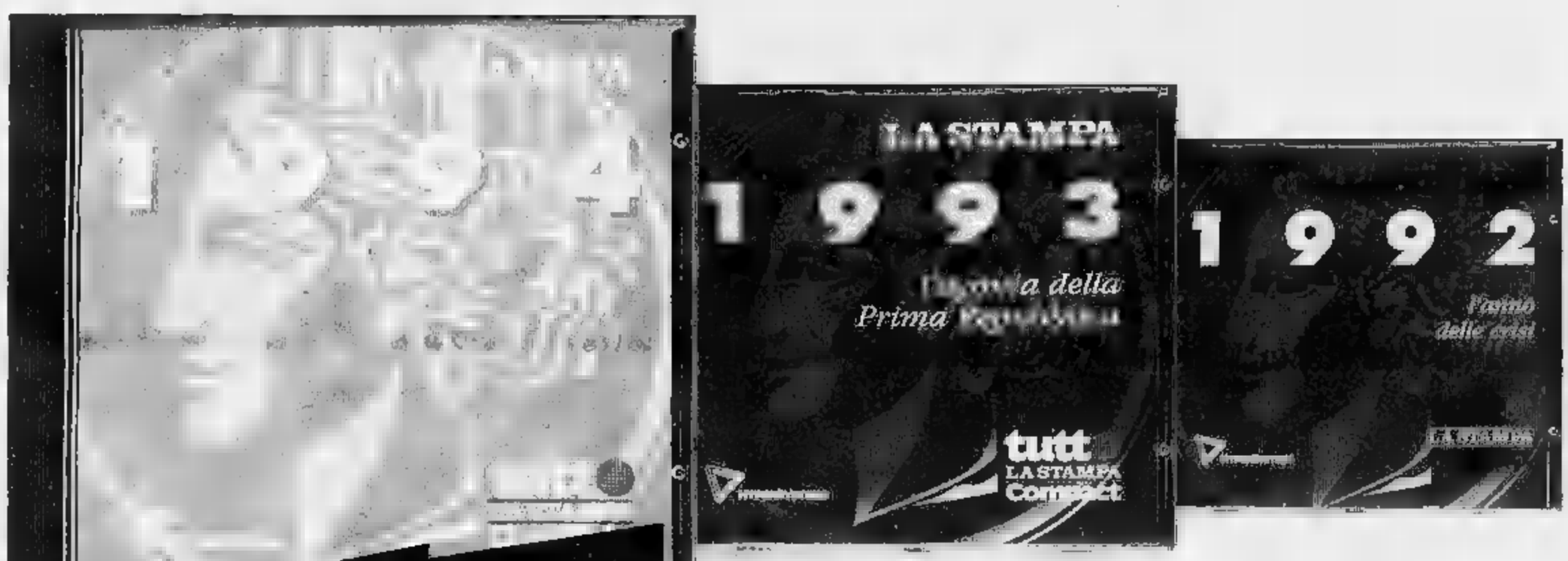
Il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni denise dal primo cittadino è stato affidato ai vigili urbani e al Servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 16.

«I trasgressori - recita l'ordinanza - saranno puniti con multe secondo le disposizioni di legge e del regolamento comunale». **(p. s.)**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Robiola Osella
Robiola Osella
Alpino Osella
ALPINO
Osella
Alla scoperta della bontà

1994, CONTINÚA LA STAMPA IN CD-ROM.



NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib FELTRINELLI C.so Garibaldi, 95
BARI Lib FELTRINELLI Via Dante, 91/93
BOLOGNA Lib FELTRINELLI P.zza Ravegnana, 1
Centro Comm.le Via Toscana, 41
Via Zamboni, 7/b
P.zza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Scheda Tecnica Editore Via Cavour, 100
FERRARA Lib FELTRINELLI C.so Garibaldi, 70/a
FIRENZE (*) Lib FELTRINELLI Via Cavour, 30-32/r
Via Cavour, 12
GENOVA Lib FELTRINELLI Via P.L. Bensa, 32/r
Via V. Settembrini, 23/r
GORIZIA Lib ANTONINI Via Mazzini, 16
IVREA (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Palestro, 17
MERANO (*) ONLY CD ROM Via Cardinale, 11
MILANO Lib FELTRINELLI Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Stella Polare, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Cavallotti, 15
MODENA Lib FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Canaletto, 37
NAPOLI Lib FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib FELTRINELLI Via San Francesco, 7
Via San Francesco, 14
PALERMO Lib FELTRINELLI Via Maqueda, 459
PARMA Lib FELTRINELLI Via della Repubblica, 7
PESCARA Lib FELTRINELLI C.so Umberto, 577
PISA Lib FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA Lib FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/40
L.go Torre Argentina, 5/a
Via V.E. Orlando, 84/86
SALENTO Lib FELTRINELLI P.zza Bottazzi, 3/5
SIENA Lib FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI Lib FELTRINELLI Centro Comm.le Calpen
TORINO C.so LA STAMPA Via Marenco, 32
Lib FELTRINELLI P.zza Castello, 9
Lib INTERNAZIONALE del salone Via Roma, 80
Lib BOLZONI Via Santa Teresa, 7/b
(*) Lib LUXEMBURGO Via Cesare Battisti, 7
(*) SOFFIONE Via Cavaglia, 18
(*) SECURITAS Via C.so Moncalieri, 90/b
VENEZIA Lib SOLARIS Cannaregio 2132

Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000)
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000)
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 (L. 300.000) *
Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992,1993 e 1994 (L. 750.000)
Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 250.000)
Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi non comprendono le spese postali

Scelgo il pagamento:

Nome Via
Cognome N. CAP
Società/Ente Città
P. IVA o cod. fisc. Tel.
Firma

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

* I possessori della edizioni 1992 e 1993 avranno esclusivo di pertinenza e saranno messe gratuitamente a disposizione nuove versioni di aggiornamento complessivo 3 CD-ROM 1994 a L. 250.000 invece di L. 300.000. I titolari di versioni successive avranno diritto al nuovo CD aggiornato. Barrare e spedire questa cartolina a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Marito e moglie giunti in città da Buenos Aires alla scoperta delle radici

Festa con gli argentini di Bra

Grazie all'Anagrafe sono stati individuati i cugini della coppia che abitano sulla collina di S. Matteo. «Tutta la frazione ci ha accolti a braccia aperte: siamo commossi, torneremo»

BRA. Ecco una storia che piacerà all'«Arvàngia», l'associazione per la «rivincita» della gente di Langa e Roero che tanto si interessa all'emigrazione piemontese nel mondo. Una coppia di mezz'età di Buenos Aires - lui nipote di un braidese trasferitosi in Argentina nel 1900, lei nata in Francia da genitori di origine trevigiana - sente, d'un tratto e senza particolari perchè, il desiderio di scoprire le proprie radici.

Per la prima volta nella loro vita, l'anno scorso Bernardo e Nelly Gandino attraversano l'Oceano, visitano l'Italia e i parenti di lei a Treviso, infine approdano a Bra. Con la copia del passaporto rilasciata al nonno e omonimo di lui, classe 1877, da Vittorio Emanuele III, «per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia», vanno in municipio, all'efficientissimo ufficio Anagrafe, e si fanno mostrare la lunga lista dei Gandino residenti in città. Dove trovano un Angelo, del 1928, che è sicuramente figlio di un fratello di Bernardo senior.

«In quella prima rimpatriata - ricorda adesso la signora Nelly, che come il marito parla benissimo l'italiano - non avevamo avuto il tempo di rintracciare i parenti braidesi, perché l'aereo ci aspettava. Ma, appena rientrati a casa, da Buenos Aires ci siamo fatti vivi con il cugino Angelo e la cugina Giovanna». Nasce così un legame che, quest'anno, porta i Gandino argentini a tornare in Piemonte, ospiti di due dei molti Gandino che - oggi come all'epoca del loro capostipite, un capitano di ventura bergamasco al servizio dei Visconti di Milano - abitano sulla collina di San Matteo.

«Siamo stati accolti a braccia aperte non solo dalla tribù dei parenti, ma da tutta la frazione» commenta felice «el senor» Gandino, reduce da un applauditissimo «asado», la braciolata alla sudamericana cui ha partecipato l'intera borgata. Nelly e Bernardo domani ripartiranno per l'Argentina: ma torneranno. Dell'Italia, e di Bra in particolare, gli è piaciuto tutto, tranne una cosa: il furto subito a Porta Nuova, appena arrivati a Torino da Londra. «Ci ha amareggiati soprattutto il fatto che in quella valigia c'erano foto, scritti, ricordi del nonno.

Novellini

I coniugi Bernardo e Nelly Gandino con alcuni parenti braidesi (foto Lo)

IN BREVE

Auto contro camion
Donna svizzera è grave

Paola Detadideo, 54 anni, Locarno, a bordo della «Toyota» guidata dal marito Franco De Taddeo (58) è rimasta gravemente ferita in un incidente sulla «231»: è ricoverata ad Alba. L'auto dei coniugi svizzeri si è scontrata con il camion guidato da Giuseppe Ravinale, 27 anni, Verduno. [r. a.]

D'ALBA
Oggi (ore 16) s'inaugura l'anno accademico Unitré

Oggi, nel castello (ore 16), sarà inaugurato l'anno accademico dell'Università delle terza età di Alba. Franco Piccinelli terrà una conferenza su: «Ineducati, arroganti, violenti?». [g. f.]

Operaio (47 anni)
ferito da traversino

Infortunio sul lavoro ieri dal demolitore Michele Ferraro, a Carmagnola. L'operaio Gino Bonollo, 47 anni, Alba, via Vivaro 10, ha subito lesioni alle gambe per la caduta di una traversina su un camion. Lavorava alla costruzione di un capannone. [g. f.]

ROYAL OAK OFFSHORE.
SEMPLICEMENTE INIMITABILE.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie

+bolle d'or
GIOIELLI CUNEO
CORSO NIZZA 18 TEL.0171/693455 FAX693455

Lezioni a Bra

Un viaggio nel mondo dei formaggi

BRA. Promosso dall'Onaf, comincia stasera alle 21, presso «La Cantinetta», in piazza Caduti per la Libertà 25, il corso «Conosciamo i formaggi, viaggio teorico-degustativo nel mondo del cacio», articolato in quattro lezioni di due ore.

Franco Ariano, di Cuneo, parlerà dei formaggi in cucina, come conservarli e presentarli. Il dottor Giuseppe Mattioli metterà invece a confronto le mozzarelle di bufala e vaccina. Giovedì Fiorenzo Giolito e l'architetto Marco Parenti spiegheranno come si effettua il taglio dei formaggi e metteranno a confronto il gorgonzola naturale e quello a fermenti.

Martedì 21 novembre la lezione sarà dedicata alla dietologia dei formaggi (Silvio Borsarelli) e al provolone (Daniele Bassi).

Martedì 5 dicembre si discuterà dell'«Architettura dei formaggi». Il corso costa venticinquemila lire per i soci Onaf e trentacinquemila per gli esterni. Per una singola lezione 10 mila lire. [g. d. m.]

Ristorante d'albergo

«Nomination» al San Carlo di Cortemilia

Carlo Zarri contitolare dell'hotel ristorante San Carlo è anche presidente del Consorzio turistico Alba-Bra Langhe, Roero e Monferrato

CORTEMILIA. L'hotel-ristorante San Carlo ha ottenuto la nomination al concorso per il premio «The best hotel of the year '95» (Miglior albergo del '95), organizzato dalle riviste mensile giornale, Hotel Business & Management, dall'ente Fiera di Rimini con il supporto del «Corriere della Sera». Il S. Carlo con altri 4 alberghi concorrerà per l'assegnazione del premio «Miglior ristorante d'albergo». Finale il 25 novembre alla Fiera di Rimini. Contitolare dell'hotel è Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico Alba-Bra Langhe, Roero e Monferrato. [g. f.]

Un'associazione

A Cherasco gli amici per la pace

CHERASCO. Da «Città delle pace» - nei suoi 750 anni di storia Cherasco ha visto stipulare ben sette trattati - a «Città per la pace». L'iniziativa, illustrata dal consigliere Sergio Barbero, fra i promotori del progetto, è stata approvata all'unanimità nell'ultimo Consiglio comunale.

«Il gruppo che si sta formando - spiega Barbero - è frutto di un lungo lavoro portato avanti da giovani cheraschesi impegnati da anni nel sociale. Alcuni provengono dal Comitato pro-ex Jugoslavia, altri da attività legate alle comunità parrocchiali. La tradizione della pace, che caratterizza la nostra città, ha ora un motivo in più per essere rafforzata».

«Cherasco città per la pace» opererà per sensibilizzare e sviluppare tutti i temi legati alla pace.

«E' un'associazione completamente autonoma, aperta a tutti coloro che credono in questi valori - spiegano i promotori -; presto potremo disporre di una sede e sarà inoltre elaborato un regolare statuto». [r. a.]

Nissan Micra.

E' tempo di Micrare.

L'unica con motori tutti 16 volvole 1000 e 1300 bialbero a iniezione elettronica. In più, servosterzo, climatizzatore, cambio automatico N-CVT, ABS e airbag.

TRE ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA.

da L. 16.100.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTO
10 MILIONI A ZERO INTERESSI

Zero Interessi: 18 rate da L. [illegible]
TAN 0,01% TAEG 3,27%
Tasso Agevolato: 36 rate da L. 311.100
TAN 7,51% TAEG 9,63%

Anticipo di L. 6.350.000 comprensivo di L. 250.000 contributo statuario. Offerto concordato con la rete di vendita, valido fino al 15-11-95 - salvo approvazione

Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

TARGA

In prova da:

SOVENCAR

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. (0171) 41.24.41

MONDOVI'
Via Torino, 64 - Tel. (0174) 42.064

SALUZZO
C.so Roma 50 - Tel. (0175) 44.756

ALBA
Viale Cherasca 29 - Tel. (0173) 362.678

BRA
Via Cuneo 184 - Tel. (0172) 423.643

NISSAN

Referendum promosso dai commercianti e patrocinato da «La Stampa»

L'Enoteca Burdese tenta la fuga

Il negozio albese stacca nettamente gli inseguitori

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "[illegible] E [illegible] D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITA')

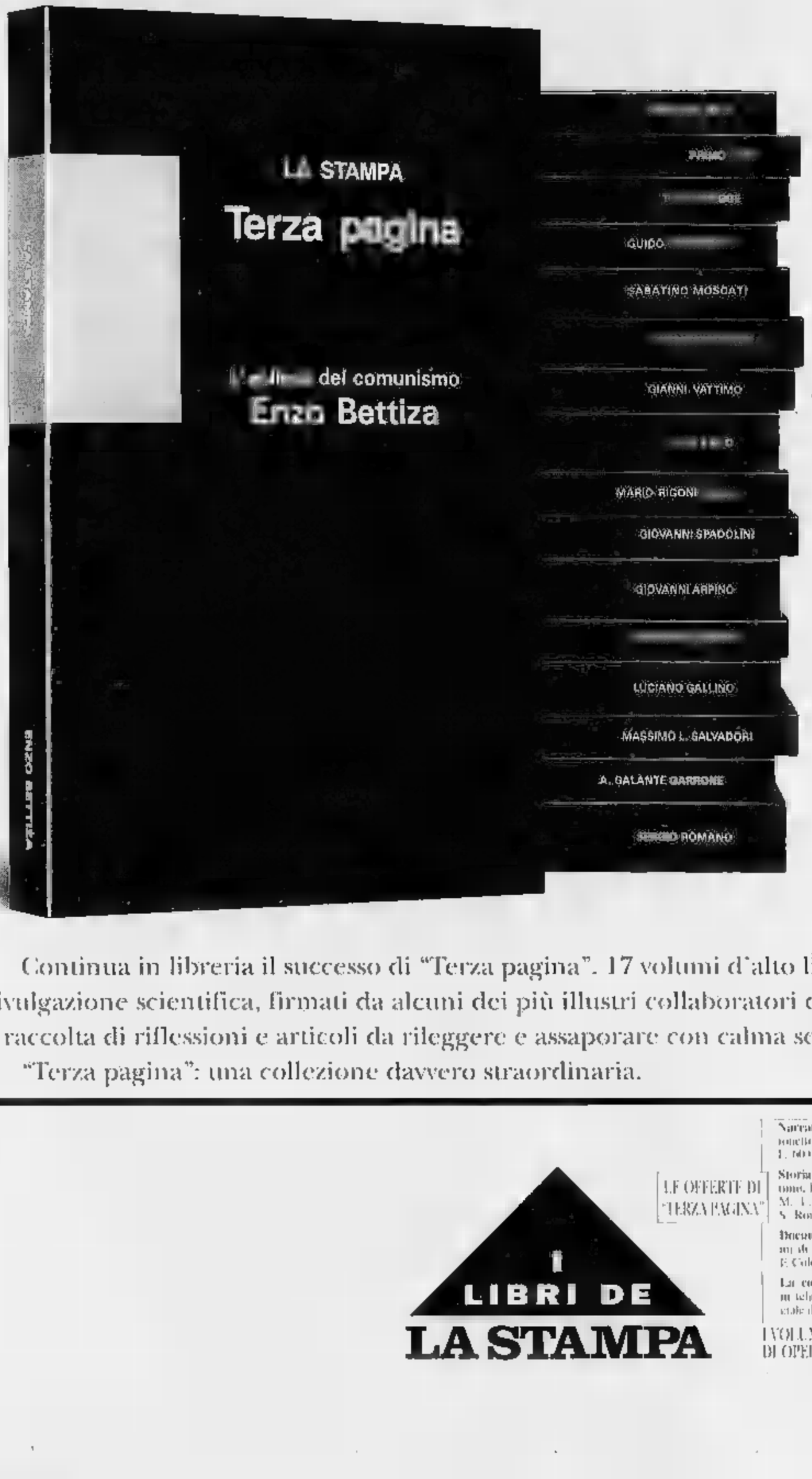
I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

ALBA. Con 22.853 tagliandi pervenuti alle Associazioni commercianti di Alba e Bra, continua il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» promosso col patrocinio de «La Stampa». Al vertice l'Enoteca Burdese di Alba (4520 voti), seguita da Ottica Principe di Bra (3721), Iguana Café di Bra (3026), Emporio Aurora di Alba (2404).

Inoltre: Grissinificio Braidese di Bra (1289); Pensieri La Morra (1129); Alimentari Battaglia di Bra (1051). E ancora: La Dolceria di Bra; Vladi Sport di Alba; Malizia e profumi di Marilù di Sommariva Bosco; Rps di Alba; bar-pasticceria «Conversa» di Bra; edicola-cartoleria Scarzello di Bra; Enoteca La Lumaca di Cherasco; Sisley di Alba; Enoteca Chiavassa di Bra; Al Tabaccaio di Sergio Rosa di Corneliano, l'Estetica di Dogliani, Alessio Mobili di Sommariva Bosco. [g. f.]

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO - L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 116 - L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 20 TAVOLE FUORI TESTO - L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO - L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 16 TAVOLE FUORI TESTO - L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XII - 196 CON 32 FOTO - L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID DEVINE - L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202 - L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182 - L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190 - L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 158 CON 10 TAVOLE FUORI TESTO - L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156 - L. 22.000 in ristampa

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218 - L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186 - L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 156 - L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252 - L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234 - L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 80.000

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000

La collezione completa con cofanetto in tela blu e disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere se portano acquisto le presso il Salone di via Roma 80/a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Esordio con i fiocchi stasera per la stagione musicale

C'è Mozart al Toselli

Due concerti per pianoforte con Alexander Lonquich e l'Orchestra della Rai diretta da Benedetti Michelangeli. Bella pagina di Ravel

CUNEO

[illegible] SERVIZIO

Esordio con i fiocchi, questa sera alle 21, per la stagione musi- [illegible] del Teatro Toselli. Arriva l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che sta ritrovando rapidamente la dimensione internazionale che le competette. Un evento di grande rilievo, dunque, che si accompagna alla presenza di due musicisti di valore, legati oltre tutto da un sodalizio musicale stretto e [illegible] di risultati rilevanti: Umberto Benedetti Michelangeli sul podio e Alexander Lonquich al pianoforte. Entrambi orientano la loro attività prevalente sul repertorio classico e Lonquich, in particolare, è annoverato tra i migliori interpreti di Mozart. Il programma [illegible] stasera è già stato presentato giovedì, venerdì e sabato a Torino per la stagione Rai e ha ottenuto un successo entusiastico.

E' proprio il grande Maestro [illegible] Salisburgo a fare la parte del leone in questa serata al Toselli. Si comincia con il «Concerto n. 14 [illegible] mi bemolle maggiore K 449» per pianoforte e orchestra, che [illegible] parte di 12 concerti composti di getto in pochi [illegible]. Dedicato alla giovane figlia di un ricco borghese, potrebbe essere presentato anche senza fiati (due oboi e due corni), per una esecuzione cameristica, ma Benedetti Michelangeli opportunamente li lascia in orchestra. L'opera conserva [illegible] perfetta «trasparente lucidità da quartetto d'archi», come sottolineò Paul Badura-Skoda che di Lonquich è stato il principale insegnante. In chiusura di serata sarà eseguito il «Concerto n. 24 in do minore K 491», il cui carattere fortemente drammatico non lascerebbe immaginare di essere stato composto contemporaneamente alle «Nozze di Figaro».

A mo' di intermezzo fra le due pagine mozartiane, l'orchestra proporrà la suite orchestrale «Le tombeau [illegible] Couperin», trascritta (in versione abbreviata) da Ravel dalla sua stessa opera per pianoforte. E' un omaggio, specifica l'autore, «più alla musica del XVIII secolo che a Couperin», e nonostante il titolo non racchiude risvolti di tipo funebre. Il lavoro prese l'avvio da un tema di «forlana», una danza popolare. E, cogliendo l'occasione di un intervento [illegible] Papa Pio X a favore dei balli compagnoli rispetto a quelli, giudicati sconvenienti, dell'epoca, Ravel laicamente commento: «Le farò ballare in Vaticano da Mistinguett e da Colette Willy travestite».

Leonardo Osella

Alexander Lonquich (a sinistra) e Umberto Benedetti Michelangeli

«Strane storie» inaugura un ciclo

Fossano ripropone il grande schermo

FOSSANO. Dopo tanti anni torna il «cineforum» a Fossano; l'iniziativa è di Antonio Antoniotti, proprietario del «Politeama», l'unico locale rimasto aperto in città. Il «Cinema Astra» ha cessato le proiezioni una ventina di anni fa, e la struttura è stata ceduta al comune; il «Cinema Iride» è in via di ristrutturazione e se ne farà probabilmente un centro commerciale.

«Da tempo in città [illegible] si sente la [illegible] una programmazione "di qualità" - dice Ivana Borsotto, presidente della Commissione Cultura - [illegible] contenti dell'iniziativa di Antoniotti e contiamo di ripetere l'iniziativa, in collaborazione con il Comune, quest'inverno».

La rassegna, titolata «Il Cinema diffuso», si tiene il mercoledì (ore 21) al Politeama; l'abbonamento costa 35 mila lire, ingresso 10 mila. Il cartellone apre, domani, con «Strane storie» di Sandro Baldoni: «seguiranno «Sostiene Pereira» (22/11), «Peggio di così si muore» (29/11), «Lisbon Story» (6/12), «Con gli occhi chiusi (13/12). Nel film in programmazione domani, il giovane regista racconta tre storie paradossali: un uomo dimentica di pagare la bolletta dell'aria, che pertanto gli vi[illegible] «staccata»; una zitella sceglie il suo compagno al supermercato, e infine due famiglie, una del Nord e l'altra del Sud, litigano e si fronteggiano scaricando il loro odio represso.

(l. s.)

Film d'essai nel Cuneese

SALUZZO. Prendono il via stasera, al Politeama civico, i «Martedì d'essai», rassegna di film d'autore che propone [illegible] ogni edizione, una selezione di pellicole che hanno ottenuto particolari consensi dalla critica.

Aprirà la rassegna (spettacoli alle 20 e 22) il «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola, bella prova d'attore di Alberto Sordi che ha accanto Rolando Ravello e Isabella Ferrari. Il film racconta la storia di due emarginati, uno anziano e uno giovane che cercano, paradossalmente, in un omicidio il modo di sfuggire alle difficoltà quotidiane. Il ciclo proseguirà con «Amiche» [illegible] O'Connor (14/11), «Terra e Libertà» di Loach (21/11) e «Oltre Rangoon» di Boorman (28/11).

Il cinema d'autore è protagonista stasera anche alla sala Eden di Alba, che propone, alle 21, «Blu sky», [illegible] al cine Roby di **Robilante** che continua [illegible] programmazione di pellicole «firmate» [illegible] film drammatico «Oltre Rangoon», sulle atrocità della dittatura militare in Birmania.

(v. p.)

STASERA AL [illegible]

CUNEO

Corso
Tel. 682 936
Or.: 16/19-20/22
L. 10.000
[illegible] di là delle [illegible]
di M. Antonioni, W. Wenders, con J. Malkovich (Usa, Germania, Fr., Giap., Ita. '95) - Dario, mentre è in un regista alla ricerca di quanto [illegible] oltre i personaggi, la storia e le immagini del suo film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 683 554. L. 10.000
Or.: 19,30-22. Sab. e [illegible] 15-17-20-19,40-22
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane [illegible] deve [illegible] con un pazzo deciso a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Nuovo Italia
Tel. [illegible] 951
Or.: 16/18-20/22. Sab. e fest. 16/18-20/22
L. 10.000
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631 771 - Or.: 20/22
fest. 15/19/20/22 ingr. 1/2 [illegible]
Ultimatum [illegible] terra

Don Bosco
Or.: lunedì 21
festivo 16,30/21
L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden
[illegible]
Or.: fer. 20/22 - mar. e mer. ore 21. L. 10.000/7000
Blue sky
di T. Richardson, con J. L. Jones, J. Lange, A. Kleiner (Usa '94) - In una base dell'Alabama, contatti privati e sogni di cieli cristallini [illegible] brillo e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40 **Drammatico**

[illegible]
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/19/21
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla [illegible] terza [illegible] deve vedersela con due [illegible]. Tripletta: «Enigmista» e il pinguino» «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

B. S. DALMAZZO

Moderno
Tel. 262 211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero
Tel. 412.317. L. 10.000
Or.: 19,30/22
fest. 17/19,30/22
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane [illegible] vedersela con [illegible] disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

[illegible]
Tel. 412.771. L. [illegible]
Or.: 20/22
Fest. [illegible]10/20/22
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

BUSCA

Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22; fest.: 15/17 20/22. L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo
Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini
[illegible]
Or.: 20/22. L. 7000
Fest.: 15/17/20/22

CENTALLO

N[illegible] Lux
Ore 20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

[illegible]ri
Tel. 489 324. Or.: 20/22
fest.: 17/20/22
Lire 7000, rid. 4000
OGGI [illegible]

[illegible]
Iris
Tel. 916.390
Or.: 20,30/22,30 - fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407. L. 9/10.000
Or.: Feriale 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
OGGI [illegible]

GARESSIO

Excelsior
Fer. e fest. ore 21
L. 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux
Tel. 927.634
L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1
Tel. 47.898
L. 9000 / rid. 7000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La [illegible] [illegible] cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un torbido medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Bertola Sala 2
[illegible] 47.898
Lire 9000 / rid. 7000
Io [illegible] spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere [illegible] decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 10/18/20/22
[illegible]
Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '94) - Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa in Birmania nel 1988 devastata dal guerra civile, povertà e [illegible] V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

SALUZZO

Civico
T. 43.756.
Or.: 20/22
L. 10.000/8000
Romanzo di un giovane povero
di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) - Un pensionato alto [illegible] mediocre in laurea senza lavoro perché gli uccide la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h **Tragicommedia**

[illegible]
Tel. 42 605
Lire [illegible]
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gorabon, [illegible] MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e [illegible] in «lap dance» tenta la scalata al successo sin grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

SAVIGLIANO

Aurora
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Ritz
[illegible]. 71.24.77
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VICOFORTE

Ecco i «Toto modo»

Alla birreria «Paradiso» di Fiammenga prosegue stasera, dalle 22, la rassegna di musica dal vivo con il concerto dei «Toto modo». La formazione torinese proporrà un repertorio di cover rock.

[illegible]

A lezione di danza

Oggi (ore 17) prende il via ai Tomasini il 1° c[illegible] della nuova scuola di danza (classica, moderna, folcloristica) per principianti (è rivolto [illegible] particolare ai bimbi di elementari e medie). Informazioni: 0171/695677.

MONTEROSSO

Sfida karaoke

Stasera, ore 22, alla «Cucaracha» sfida karaoke. Seguirà la musica da discoteca.

BORGO

Balli latini

Stasera all'«H2O» (la nuova discoteca vicino al Cubo) balli latino americani.

[illegible]

Pièce in dialetto

Commedia in dialetto alle 20,30, al «Nuovo Lux», Compagnia lagnaschese «Luisa Audisio» in «L'è la solite storia».

[illegible]

Bambini a teatro

Da oggi rassegna «Invito a teatro» per le scuole, organizzata dal Comune [illegible] le amministrazioni di Marene, Racconigi, Villafalletto e Vottignasco [illegible] la direzione artistica del Teatro dell'Angolo - Centro teatro giovani. Per le materne, alle 10,30, Alterteatro al Milanollo in «L'elefante non è [illegible] caramella», replica domani (9,15 e 10,45).

CUNEO

Teatro di Shakespeare

La compagnia «F.lli Miroglio» di Milano presenta al teatro Fiamma, domani (ore 16 e 21), «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. I biglietti costano [illegible] mila lire (rappresentazione pomeridiana) e 30 mila (serale). Prenotazioni allo 0171/694625.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	65	38
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	44	43
[illegible]	65	16	50	[illegible]	40
	103	86	72	67	65
FIRENZE	[illegible]	1	73	49	20
	120	105	[illegible]	57	52
[illegible]	51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18
	87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58
MILANO	[illegible]	29	11	43	84
	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	68	49
NAPOLI	17	43	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	68	45	21
	55	59	53	43	42
[illegible]	24	[illegible]	2	8	[illegible]
	65	64	61	59	56
T[illegible]	8	7	75	6	72
	82	72	64	58	54
VENEZIA	33	[illegible]	3	39	74
	101	[illegible]	80	58	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-33; 20-15; 20-46; 20-24; 20-39; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-84; 20-80; 20-54; 20-88; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-36; 20-10; 20-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza odierna. Indichiamo [illegible] presunta scadenza in [illegible]:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenza 62 (1); Genova 47(6); Milano 45 (1); N[illegible]li 89 (3); Palermo 67 (1); Roma 83 (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2).

Questa settimana i computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 76-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-61; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; 22-61; 83-61; 15-61; 76-61; 82-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 8-53-62; 26-53-80; 8-26-35; 8-71-80; 26-62-89; 8-44-53; 17-26-44; 35-44-89; 8-62-71; 17-35-80; 35-53-80; 8-80-89; 17-53-71; 44-53-71; 17-35-53; 17-71-89; 44-80-89; 17-44-62; 26-35-62; 44-62-80; 17-62-80; 35-62-71; 53-62-89; 8-17-89; 26-44-71; 26-53-89; 8-35-44; 35-71-89; 26-71-80.

VINCITE: Contro un'ambata matura il 43 su Palermo.

[illegible]

Statistiche a c[illegible]lla ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, [illegible].

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	55	8	37	18	33	0	25	4	37
VERTIBILI	26	4	14	26	0	2	4	26	23	0
CADENZE	10	3	18	4	5	18	2	6	3	3
	34	36	57	37	27	20	46	[illegible]	31	40
FIGURE	8	7	4	4	6	4	1	1	3	3
	68	31	20	18	46	36	27	26	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	51	1	51
	23	41	25	29	[illegible]	7	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] indichiamo il numero o la cifra in ritardo in questa settimana di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856 521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible], tel. 856.521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel [illegible] novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cine[illegible]. Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
[illegible] Vittorio [illegible] nuele II, 52, 1 547.807. *Sala 1.* **Fergal Paris.** Or. 15.45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* [illegible] **bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO a Sommeiller [illegible], tel. 561.7190 **Qualcosa di cui... sparare.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via [illegible] Galmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16.50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'ebreo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, [illegible] 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Lo sguardo [illegible]isa.** Ore 15,10; 19; 21,50.
CRISTALLO via Gillio 5, tel [illegible] [illegible] **no spik inglish.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20. Ingr. 10.000; Age 7000. Ore 22.30 anteprima **Il profumo del mosto.**
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p.za V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **I buchi neri** V.M. 14. Or. 20,30; 22,30.
ETOILE via Guozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via [illegible] 30, tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.514 **French Kiss.** [illegible]. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Monnebaila 8, tel. 817.1045 **Terra e libertà (Land and freedom)** [illegible]: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Clochers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
STUDIO RITZ via Arquà 2. **L'uomo della stella.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 11 e ore 15 - La scuola all'Opera - **Il campanello** farsa in un atto di Gaetano Carmelo. Risonale scuole. Fabrizio Ma[illegible] Carminati direttore, regia Enzo Dara ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni: ufficio Scuola tel. 8815.209-378.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Questa [illegible] ore 21, repliche fino [illegible] 12/11, Geppy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo [illegible]bero [illegible]**. Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/18.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Okkio**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live.** 1° parte
19,30 **Tg 4**
20 — **Funari live.** 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar

19 - - **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 - **Tg 6**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Enos**, telefilm
22,30 **S.O.S. squadra speciale**
23 - **Anticipazioni... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Telegranda

16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **La [illegible]sta della Provincia**
18 — **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino Napoli**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Suavia**, [illegible] video clip

Telecity

19,30 **Cd network**
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
[illegible], film
22,30 **Detective per amore**, telefilm
23,25 **Sallo nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix

19 - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Isida**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**, varietà
22,30 [illegible]
23 - **Electric blue**
24 — **Donne e motori**, all'interno
1 — **Emotion**

Quinta Rete

15 — **Film**
18 — **Quinta rete news**
18,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni
20,30 **Ai confini della città**, film
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon Tv

17 — **Rosa tv**
18,15 **Tuttinfavole**
18,35 **Tg rosa**
19 — **Funari live** 1ª parte
20 — **Funari live** 2ª parte
23 - **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**
23,45 **Auto & moto**

Telesubalpina

19 — **La sfida del Vietnam**, platea viva
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard**
21,35 **Operazione ladro**
[illegible] **Ma che bella città.** [illegible]
23 — **Il regionale**
23,30 **Torino squadra femminile**

Rete 8 Tal

18,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Ma che bella [illegible]**, speciale

Telecampione

20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 - **Business news**
22,15 **Insider**

G.R.P.

19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di [illegible]**
22,30 **Skyway**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese [illegible]**
20 - - **Telenivola**
21 - **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 - - [illegible]

[illegible] 7 Piemonte

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Killer Crocodile**, film
23 — [illegible], varietà
23,30 **Intermezzo**
23,45 **Diretta di [illegible]**
0,15 **Il festival degli autori**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive co[illegible] [illegible] emittenti.**

Oggi Cuneo parte per Treviso dove domani vuole confermarsi prima in A1

Alpitour, il muro si chiama Galli

Anche con Napoli il centrale è stato decisivo. La Nazionale? «Per le Olimpiadi tornerei di corsa»
Il «ragno» si diverte a inventare soprannomi ai compagni di squadra: Pascual è l'«avvoltoio»

L'abbraccio fra i giocatori Alpitour dopo l'ultimo punto contro Napoli Sotto, i fratelli palleggiatori Michele e «Felè» Giorgi e (a destra) in attacco di Vladi Grbic

CUNEO. Prima regola: non attaccare dalla parte di Claudio Galli. Una raccomandazione semplice, che gli allenatori avversari dell'Alpitour stanno facendo a tutti i loro atleti. Per scoprire il motivo basta esaminare il rendimento del centrale dell'Alpitour-Traco nelle ultime giornate o anche soltanto nella gara di domenica scorsa con Cavi Napoli. Galli ha messo a terra palloni: 8 muri, più 14 attacchi vincenti (con il 77 per cento).

In pubblico Galli sorride poco: ma non vuol dire che sia un «musone». Anzi, nelle ultime partite è stato sorpreso più volte a incitare i tifosi, a incoraggiare i compagni. A Cuneo s'è trovato bene: la città giusta per far crescere Alice, la sua splendida bambina. Ma può fare confronti con Parma e Milano: «Allora ero single o marito: sono papà. E' una vita diversa».

Il numero 7 dell'Alpitour ama riflettere sulle cose che accadono: «Mi piacerebbe trovare nei resoconti delle partite anche le vicende psicologiche, le strategie tattiche che determinano il risultato. Ad esempio domenica credo che il momento chiave sia stato il primo set quando Napoli ci ha raggiunto sul 9-9: allora abbiamo dimostrato la nostra superiorità, vincendo quel parziale e di slancio il successivo. Anche a noi ha dato una sensazione di forza: e così non ci siamo preoccupati quando è arrivata la sconfitta nel terzo».

La gara di domenica è vissuta tanti episodi (la sfida tra i fratelli De Giorgi, la grande prova di Vladi Grbic): ma quando l'ultima palla ha toccato terra, l'obiettivo è diventato vincere a Treviso. La Sisley è la «grande malata» di questo avvio di stagione. «Non so come sta Treviso - dice Galli - perché non ho ancora avuto l'occasione di visionare la cassette. Ma credo che la Sisley soffra in modo esagerato il confronto con Modena: ma i veneti sono una squadra forte, anzi fortissima e siamo noi che andiamo a scoprire come stiamo».

Dopo otto vittorie consecutive, l'Alpitour-Traco va a saggiare il suo valore. «E' stato importante arrivare a questo punto - dice Galli -. Ma il vero periodo comincia oggi, anche perché alla fine sono i confronti diretti a fare la differenza».

Claudio Galli è in grande forma. In questo periodo è il miglior centrale del campionato italiano, ma non fa parte degli azzurri anche perché era stato lui a dire no alla Nazionale, scegliendo il beach volley: «Per il futuro dico soltanto che se l'obiettivo sono le Olimpiadi ci farei la firma a occhi chiusi: la convocazione non dipende da me. Velasco s'è fatto vivo. E poi credo che il ruolo di centrale sia ben coperto». Galli non fa polemica, anche se Velasco sta rinunciando al numero uno o meglio, considerando anche Lucchetta, ai due migliori centrali italiani.

Claudio Galli, detto «ragno»: un appellativo che non è proprio un soprannome per un giocatore che si diverte a crearne per i compagni. La sua ultima «vittima»? «Rafael Pascual - spiega Galli -. E' il nostro avvoltoio. Come Butragueno, il Buitre della Nazionale spagnola e del Real Madrid».

Luca Ferrua

Per gli individuali è ancora possibile iscriversi fino a sabato

La «Straconi» sfonda il tetto dei 10 mila concorrenti al via

CUNEO. Saranno in diecimila, forse anche di più. La «Straconi» di solidarietà in programma domenica prossima, parte con il piede giusto. Il Comitato organizzatore de «Il Podio» presieduto da Sergio Costamagna (che, per la «Asics run» competitiva è affiancato da Franco Arese e dai consulenti «Asics» Maurizio e Giorgio Damilano) ha ufficializzato il numero degli iscritti. Le adesioni per i gruppi sportivi sono chiuse; quelle per gli individuali saranno ancora possibili fino a sabato esclusivamente nelle filiali della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo, alla concessionaria «Citroen» «Armando» di Borgo San Giuseppe, alla «Botta & B» e da «Chiapella» in Galileo Ferraris.

Con mille lire per ogni concorrente (raddoppiate dallo sponsor) saranno aiutati gli impianti sportivi danneggiati dall'alluvione dello scorso anno. «Per noi ora l'fondamentale arrivare a una cifra di adesioni forte - spiega Costamagna -. Diecimila partecipanti sono tanti: in questo modo i contributi alle strutture disastrate potranno essere importanti».

Il «patron» della «Straconi» - da cui è partita l'idea di proporre ai cuneesi una giornata di beneficenza a favore di chi, in provincia, ha direttamente subito le conseguenze della piena '94 - pensa a valorizzare piazza Galimberti sede del via. «Il salotto della nostra città - conclude Costamagna - sarà l'unico punto ufficialmente riconosciuto per la partenza: per il concorso fotografico a premi, saranno considerati solo i partecipanti che scatteranno dalla piazza.

(l. c.)

GRANDA SPORT

CICLISMO

Danilo Desderi domina la gara in Francia

E' andato in fuga al sesto dei 53 chilometri ed è rimasto al comando fino al traguardo, vincendo in solitudine davanti agli altri 85 concorrenti. Danilo Desderi (perito della prevenzione soccorso in forza alla Compagnia di Cuneo dei vigili del fuoco) ha vinto la corsa ciclistica svolta a Nizza per il cinquantesimo anniversario dell'Associazione sportiva dei Sapeurs Pompiers del centro della Costa Azzurra. Alla manifestazione ha partecipato anche una squadra di vigili del fuoco piemontesi (Mario Giorda, Ezio Lenta, Pierclaudio Barbera, Sebastiano Chella, Adriano Mazzariol, il veterano coordinata dall'ispettore regionale del Piemonte Natale Insaghi e dal commissario tecnico Valerio Provenzano. In gara anche Piero Binelli, vigile del fuoco a Imperia. **(r. s.)**

TIRO A SEGNO

La braidese Pacifico è argento ai tricolori juniores

L'auditorium del Centro culturale «Giovanni Arpino» a Bra ha ospitato la «Festa dello sport». «Abbiamo voluto ringraziare e premiare i molti atleti braidesi che si sono messi in bella evidenza nelle più svariate discipline» spiega l'assessore allo Sport Massimo Somaglio, che ha promosso la serata coordinata da Beppe Manassero dell'Ufficio turistico. Fra i tanti premiati, la diciassettenne Ilaria Pacifico, «Tiro a segno Bra», medaglia d'argento a Milano nei tricolori Juniores nella pistola ad aria compressa. **(r. a.)**

TENNISTAVOLO

Prima vittoria in A2 per la Tonoli Verzuolo

Nella serie A2 maschile primo successo per la Spedizioni Tonoli. I verzuolesi hanno battuto Bergamo, con cui dividevano l'ultimo posto della classifica, per 6-3. In A2 femminile sono state sconfitte le ragazze della Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna superate a Novara 5-2 e scivolate al secondo posto. I risultati degli altri tornei. B femminile: Verzuolo-Monza 4-1. C1 maschile: Imperia-Auxilium Fossano 1-5, Fortino Disco-Vallecrosia 5-4. C1 femminile: Genova B-Tortuga Viaggi Bra 4-1; Genova A-Bcc Bene Vagienna 0-5. C2 femminile: Il Top Cuneo-Bistagno 2-3, Verzuolo-Rivoli 5-0. C2 maschile: Moncalieri-Santa Margherita Alba 4-5; Libertas Bra-Europa Alba 2-5; Il Top-Tonoli Verzuolo 2-5. D1 maschile: Il Top A-Ceraglio 5-4; Automazioni Scotto A-Il Top C 4-1; Dronero-Michelin 2-5, Automazioni Scotto B-Il Top B 5-1, Auxilium Saluzzo-Santa Margherita 3-5; Carmagnola A-Auxilium Fossano 5-1; Tortuga Viaggi-Europa 5-1; Carmagnola B-Auxilium Bra 3-5. **(a. s.)**

BOARD

A Dronero nasce club

Stasera, alle 21.30, nella saletta del «Caffè Teatro» a Dronero, si terrà un incontro per la fondazione del club di snow board «Black Dragon». Per informazioni ci si può rivolgere al numero di cellulare 0330-382.112. **(c. g.)**

MATILDA CLUB
STASERA
SOUL POWER
ANNI 70 - 80 E I SUCCESSI
DISCO HITS
DJ. ALEX SANDER
INGRESSO GRATUITO
NUOVA GESTIONE
SOMMARIVA BOSCO

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati,
3 volte più evidenti, prova l'efficacia
straordinaria di:

1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi
un intero mese
di trattamento in
uno speciale cofanetto
del valore di
L. 130.000 a solo
L. 45.000

Fino ad esaurimento, presso questa Profumeria Concessionaria Estée Lauder:

DECA
Via T. Calissano 3
Alba

ESTĒE LAUDER

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Calcio Eccellenza: Saviglianese (battuta dall'Acqui) ultima

Fossano aggancia Cuneo

Gli azzurri, in crescita, secondi. Troppe assenze nell'undici biancorosso
Vittorie scacciacrisi per Bra e Cavallermaggiore. In settimana «mercato»

CUNEO. Carldi e Calandra squalificati; Pesce infortunato; Chiaranta con il sospetto di una lesione dei legamenti crociati e il rischio di avere già chiuso la stagione; Lamberti e il nuovo acquisto Becchio alle prese con problemi alle caviglie e Cattin militare. In una lista di assenti che sembra un «bollettino di guerra» sta il segreto della prima sconfitta casalinga del Cuneo: uno 0-1 arrivato contro il Casale che, oltre ai due punti, ha «strappato» il primo posto in classifica.

Mister Claudio De Gasperi non fa drammi per la sconfitta: «Non ci esaltavamo quando era da soli al vertice della classifica, perché dovremmo abbatterci adesso? Comunque nei primi venti minuti abbiamo sofferto, probabilmente i molti giovani in campo hanno pagato l'emozione. Per il resto della partita abbiamo tenuto il risultato in bilico, fino all'ultimo miracolo del portiere nerostellato».

Il Casale è salito in vetta, la Fossanese ha invece completato l'inseguimento, agganciando il Cuneo al secondo posto. I tre punti sono arrivati da una vittoria mai in discussione sul campo di Venaria. «L'1-0 è stretto - dice il presidente Gino Bordone -: potevamo segnare molto di più, ma abbiamo sbagliato troppo. Comunque l'importante è continuare a vincere le partite».

Il «bomber» cuneese Migliore (che con il Casale è rimasto a secco) a sinistra in contrasto con un rivale e, sopra, il mister De Gasperi

(FOTOSERVIZIO LUIGI BERTERO)

Carnoale, Burgato e Tommasino si confermano atleti di categoria superiore: sono proprio loro la spina dorsale della Fossanese, oggi l'unica alternativa a Cuneo e Casale nella corsa alla serie D. Domenico ha trovato spazio per pochi minuti la nuova punta Di Napoli e non è escluso che in settimana arrivino nuovi acquisti. Intanto, secondo «radiomercato», Testa e Ferrua potrebbero passare all'Albese, leader di Promozione.

Sul fronte degli acquisti sono previste novità anche in casa del Bra. La vittoria «scacciacrisi» con il Trino ha portato morale all'ambiente. Il nuovo portiere De Biasio ha confermato di poter dare sicurezza alla difesa, ma la novità importante potrebbe riguardare l'attacco dove si sarebbero trattative con il Soluzzo. Dopo lo scambio di portieri De Biasio-Ambrogio, sarebbe destinato a vestire la maglia giallorossa anche la punta Zucca.

Se il Bra s'è allontanato un po' dalla zona retrocessione, la Saviglianese è all'ultimo posto. Contro l'Acqui, Ballauri e Gillo avevano avuto sui piedi la palla del vantaggio, ma hanno fallito il bersaglio. E' invece tornato a metà classifica il Cavallermaggiore, grazie al successo di Carmagnola. Le notizie importanti per «mister» Dogliani arrivano dall'infermeria che si sta lentamente svuotando. [r. s.]

Promozione, Cherasco ko a Sommariva Perno

Narzole ferma Alba La Pedona è corsara

NARZOLE. E' finito in parità l'atteso derby fra i locali e l'Albese, incontro «clou» nel girone D, dell'ottava giornata del campionato di Promozione.

Lo scontro tra le prime due della classifica è terminato 2-2 e ha lasciato immutate le posizione. «Un pareggio su un campo difficile come quello di Narzole - ha detto il direttore generale dell'Albese Giancarlo Fenocchio - ci può stare. Abbiamo però molte recriminazioni sull'arbitraggio». Contestati dagli azzurri il rigore trasformato da Lai e un gol non assegnato per un fallo fischiato all'Antonica. «Anche noi protestiamo sul secondo gol degli albesi in sospetto fuorigioco - dice il ds Adriano Dogliani -; credo che il risultato sia giusto: le due squadre si sono equivalse nelle reti e nelle recriminazioni». Di Passone e Antonica le reti albesi; di Bartucca l'«autogol» del pari della Narzolese.

Nell'altro derby, il Sommariva Perno ha battuto la Cherasche con un rete di Beccaria. «Il risultato è bugiardo - ha detto il dirigente Alfonso Laudonia -: abbiamo anche colpito due traverse e fallito almeno tre occasioni». «La nostra squadra è apparsa piuttosto appesantita - ha detto il ds nerostellato Carlo Borsallino - e ha giocato male».

Nel C bel successo esterno della Pedona, che ha sconfitto il Madonna di Campagna con una doppietta di Sartori ed è salita a un punto dalla vetta. «In squadra ho dovuto mettere 6 giocatori della Juniores - ha detto mister Turini - che hanno dimostrato una grande voglia di giocare vincendo bene. E' una dimostrazione che anche il lavoro con il settore giovanile sta dando i suoi buoni frutti».

E' finito pari Villafranca-Pro Dronero, i padroni di casa, due volte in vantaggio con Saporito, hanno subito la rimonta di Martire e Conte. «Bella partita - dice il dirigente torinese Elio Pipino - con la Pro meglio schierata a centrocampo e il Villafranca più pericoloso in attacco». Infine, a Nichelino, pareggio del Bosca (gol di Comotto che, dicono i dirigenti, «avrebbe meritato qualcosa di più viste le occasioni create».

Aldo Scavino

PRIMA

L'Olmo '84 torna leader

In una giornata con 29 reti, l'Olmo '84 è tornato in testa alla Prima, anche se Sommarivese, Centallo e Tre Valli incalzano a un solo punto. La «goleada» maggiore è stata della Sommarivese che ha sconfitto Bobdalante 7-0 con tripletta di Ferri, doppietta di Imperatrice e reti di Boglioli e Mellano. Non ha scherzato neanche l'Olmo, che ha inflitto un pesante 6-1 al Bridel: Baudino ha segnato 3 reti, Perri 2 e Orsi una, per il Bridel è andato in gol Marro. Largo successo (6-3) anche per il Tre Valli con doppiette di Dalmasso e La Porta e rete di Valinotti. Successo esterno del Bernette dell'allenatore Pizzo che ha sconfitto a Mondovì lo suo ex squadra, di Franco il gol del successo. Il Centallo ha pareggiato 1-1 a Racconigi (Dal Stasio per i locali, Marabotto per gli ospiti) e il S. Giuliese, in gol con Angelo e Antonio Chiavassa, ha ottenuto il 2-2 col Cornelianese (Sarotto e Vacchetta). Borgo-Stella Azzurra è finita 0-0 [a. s.]

Aldo Pizzo ha guidato dalla panchina il Bernette alla vittoria per 1-0 nel torneo di Prima contro Mondovì (sua ex squadra)

ALTRI CAMPIONATI

In Seconda Carrù espugna Boves, la Montatese resta leader

Canalese 8 volte al segno

Nel girone B di Terza travolti i saluzzesi. «Goleada» anche della Lamorrese
Peveragno batte Savigliano '81: Borg '83 solo in vetta nel raggruppamento A

CANALE. Con poker di Ottavio, doppietta di Gaia e reti di Destefanis e Abbracchio, la Canalese ha travolto il Musiello Saluzzo nel girone B di Terza Categoria e s'è portata a 13 punti in graduatoria; «goleada» anche della Lamorrese (tripletta di Borgogno; due reti di Mozzone e Galvagno, una di Bogliotti). In vetta restano Ceresolese (rete di Sarritzu), Europa (Laura e Rosio) e Roretese.

Nel girone A di Terza guidano in completa solitudine i fossanesi del Borg '83, grazie al successo del Peveragno sul Savigliano '81 -con doppietta di Massimo Dutto.

In Seconda Categoria pareggio (1-1) nel derby della «Granda» tra Moretta e Revello. Al comando del girone L c'è la coppia Cantalupa e San Secondo. Il Carrù ha espugnato il campo di Boves con il punteggio di 2-1 e rimane al comando del raggruppamento M. Alle sue spalle c'è il Pool Giovancalcio, che ha siglato una cinquina contro Passatore.

La Montatese (che ha sconfitto 2-1 il Costagnole con reti di Accossato e Capra) è leader della classifica nell'«N». Il Roero (doppietta di Brunetto e gol di Maltoset s'è aggiudicato (fuori casa) il derby col Gallo, che è andato a segno con Calvino e Demarco. Per il Koala, battuto sul terreno della Poirinese, gol di Graziano. [r. s.]

Sergio Zorgniotti ha realizzato il primo gol del Cervere vittorioso 2-0 sulla Virtus Carassone nel girone M di Seconda Categoria

Seconda Categoria. Girone L. Aurora Piossasco-Atletico Pinerolo 0-0; Cantalupa-Paesana 4-0; Castagnole-Rinascita Piossasco 2-2; Marene-San Secondo 3-3; Moretta-Revello 1-1; Sanfront-Piossasco 0-1; Vigone-Pancalieri 0-1. **Classifica:** Cantalupa, San Secondo 14; Moretta; Costagnole 13; Piossasco, Revello, Pancalieri 12; Vigone 9; Rinascita Piossasco 8; Atletico Pinerolo 7; Paesana 6; Marene, Aurora Piossasco 4; Sanfront 2.

Girone M. Augusta Benese-Valvarata 2-0; Boves-Carrù 1-2; Cervere-Virtus Carassone 2-0; Chiusa Pesio-Doglianese 3-0; Garessio-Genola 1-1; Lagnasco-Caramagnese 0-3; Passatore-Pool Giovancalcio 0-5. **Classifica:** Carrù 17; Pool Giovancalcio 16; Doglianese 13; Caramagna, Benese 12; Genola, Chiusa 10; Valvarata 9; Garessio 8; Cervere 7; Lagnasco, Passatore 5; Boves 3; Virtus Carassone 1.

Girone N. Alplast-Usaf Favari 0-0; Gallo-Roero 2-3; Montatese-Castagnole 2-1; Poirinese-Koala 4-1; Villafranca-Santenese 1-1; Real Chieri-Pino '73 0-7; San Luigi-San Giorgio Chieri 2-1. **Classifica:** Montatese 17; Pino '73 16; Roero 15; Koala, Poirinese 14; Santenese 13; Usaf 10; Gallo 9; Alplast 8; Villafranca, San Luigi 6; S. Giorgio 5; Castagnole 3; Real Chieri 0.

Terza. Girone A. Ama Breme-Ceva-San Paolo 2-0; Auxilium Cuneo-Caraglio 1-3; Azzurra-Bagnasco 4-1; Borg '83-Gunners Olmo '84 6-3; Peveragno-Savigliano '81 2-1; San Sebastiano-Vicese 2-2. **Classifica:** Borg '83 17; Savigliano '81, Caraglio 14; Azzurra 13; Auxilium Cuneo, Peveragno 12; San Paolo 10; Brenta Ceva 9; Vicese 8; S. Sebastiano 6; Bagnasco 3; Gunners Olmo '84 0. **Girone B.** Auxilium Saluzzo-Roretese 0-4; Canalese-Musiello Saluzzo 8-1; Ceresole-Villanovetta 1-0; Europa-Santa Margherita 2-0; Lamorrese-Cortemilia 8-2; Polonghera-Manta 0-1. **Classifica:** Ceresolese, Europa, Roretese 16; Manta 14; Canalese 13; Auxilium Saluzzo 10; Lamorrese 8; Cortemilia 7; Polonghera 6; Villanovetta 5; S. Margherita 4; Musiello 0.

TORNEI A 5

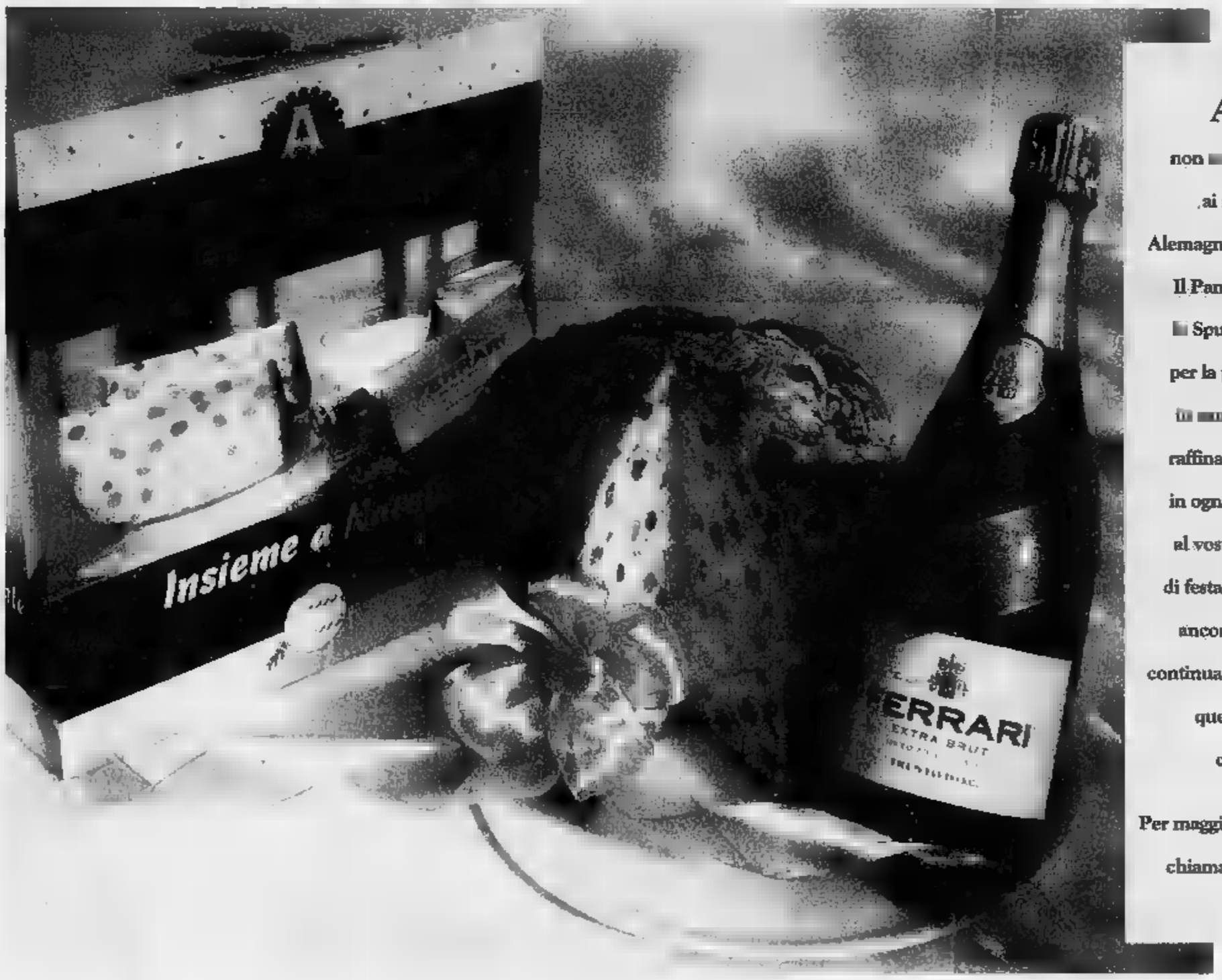
Chiapale Tuttobevande Tuttolegno al comando

Ha staccato tutte le rivali nella serie A provinciale

CUNEO. Dopo cinque giornate, la squadra del Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno lancera a punteggio pieno è in fuga nella classifica di serie A provinciale. Ai telefoni 0171-693.370 e 0337-224.021 si ricevono le iscrizioni per il torneo interaziendale di fine mese.

Serie A. Coiffeur Luca-Caffè Commercio 3-5; 4C Centro Cucine-Flash Bang 0-11; Veneto Assicurazioni-Bar Ellena 0-4; Impresa Manica-La Cevitou 8-4; Elettro Si Bertello-Flash Bang 1-3; Elettro Si Bertello-Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno 4-6; Scacco Matto-Bar Stazione Limone 3-4; Impresa Avignone Lav Franca-Oggettistica Fantasie 8-5; Eurofrutta-Bar Stadio Oratorio Busca 3-10. **Classifica:** Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno 16; Caffè Commercio, Impresa Manica, Flash Bang, La Cevitou 12; Bar Stazione 11; Ilas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo, Bar Ellena Sant'Albano Stura 7; Circolo personale Crc, Oggettistica Fantasie 4; Elettro Si Bertello, 4C Centro Cucine 3; Coiffeur Luca 1; Veneto Assicurazioni, Eurofrutta 0. **Serie B.** Cs Presacementi-Scamic Impldu 3-6; Pizzy Pub-Greenboys 3-3; Union calcio-Pizzeria Serenella 5-1; Major League-Regano Lorjs 3-13; Target Informatica-The Paradise Pub 2-1; Mobili Bertolotti Pizza Si-Credit Agricole 5-15; Rouge et Noir-Pizzeria Le Ripe 3-4; Credito Cooperativo Caraglio Nuvolari-Imp Manica Donne 11-2; Cantine Manfredi Effedue-Fond Stamp 8-6. **Classifica:** Scamic, Credito Cooperativo, Le Ripe 12; Target 11; Pizzy Pub, Manfredi Effedue 10; Rouge et Noir, Credit Agricole, Presacementi 9; Greenboys 8; Regano 7; Borgo 6; Union 4; Paradise, Fond Stamp, Bertolotti Pizza Si, Major League 3; Serenella, Manica 0. [r. s.]

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.



Anche se forse
non ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari sono
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

«Moreno Petroli», «Calor Riviera», «Lampogas», «Calortermo»

Il calore e la sicurezza

Quattro ditte sinonimo di qualità

La temperatura [illegible] ad abbassarsi. Dopo alcune bellissime giornate di sole che ottobre ci ha regalato è forse tempo di iniziare a pensare al sopraggiungere di climi più rigidi. Nelle case, [illegible] condomini [illegible] nelle serre è il momento di dare una controllata all'impianto di riscaldamento così che l'arrivo dei [illegible] freddi non possa cogliere impreparati. Una attenta revisione di caldaie e bruciatori, da parte di personale specializzato, è il passo giusto per evitare spiacevoli inconvenienti o, peggio, rischi. Per chi si deve ancora attrezzare esistono esperti nel settore che possono risolvere qualsiasi problema.

Essenzialmente, e volendo semplificare il tutto, ci si deve preoccupare di due cose: combustibile e manutenzione. Gasolio, metano, gas propano liquido (gpl) e tutti gli altri: in commercio si trovano combustibili adatti per ogni tipo di esigenza e di impianto. Naturalmente tendendo ad ottimizzare i consumi, secondo il proprio fabbisogno, e quindi a contenere le spese. Importantissima, nell'utilizzo di una caldaia, un bruciatore o un grosso impianto per il riscaldamento, è la sicurezza. Ecco perchè bisogna affidarsi a ditte specializzate che possano garantire costantemente l'assistenza necessaria per un uso senza pericoli.

Per affrontare l'inverno in sicurezza bisogna scegliere ditte specializzate

Ad Albenga in regione Miranda 24 si trova la «Moreno Petroli», una ditta che fornisce combustibili sia per il riscaldamento privato di piccoli ambienti che per le esigenze dei numerosissimi agricoltori esistenti nella Piana albenganese. Nel 1950 (anno in cui le serre erano ancora riscaldate prevalentemente a carbone) la «Moreno Petroli», tra le prime, faceva già un passo avanti con la fornitura di olii combustibili per le serre riscaldate. Ora il servizio è ancora più completo e comprende la vendita di macchinari utilizzati in agricoltura come decespugliatori, motoseghe e trattori.

Con operatività nelle province di Imperia, Savona, Genova e Cuneo ad Albenga c'è poi una seconda azienda che vende combustibili per il riscaldamento. Si [illegible] della «Lampogas ligure», che ha i suoi uffici in via al Piemonte 138. Alla «Lampogas» sono in vendita gas liquido ad uso domestico e gas in bombole e in piccoli serbatoi per riscaldare aziende. La ditta è inoltre specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti di diverso tipo.

A Finalborgo in via Fiume 3, da moltissimi anni al servizio della clientela con [illegible] vasta gamma di offerte nel settore dell'impiantistica, si trova il centro gestione servizi «Calortermo». Per risolvere ogni problema di riscaldamento, sia autonomo che centralizzato, la ditta è a disposizione della clientela per un'ottimale gestione del calore. Oltre alla vendita di prodotti combustibili la «Calortermo» offre un servizio di assistenza e di pulizia per bruciatori, caldaie e serbatoi.

«Certificazione e sicurezza» è il motto della «Calor Riviera», ditta [illegible] sede in viale Europa 26 a Pietra Ligure. Anche la «Calor Riviera» si occupa di manutenzione ed installazione di impianti termici. Personale specializzato può consigliare al cliente la scelta dell'impianto più adatto alle varie esigenze. Un team di esperti (idraulici, muratori, elettricisti, ecc.) completa il servizio.

Massimo Boero

Metodi innovativi per risparmiare sul costo del riscaldamento nelle aziende e in casa

Adesso arriva anche la «telegestione»

Gli impianti vengono controllati elettronicamente

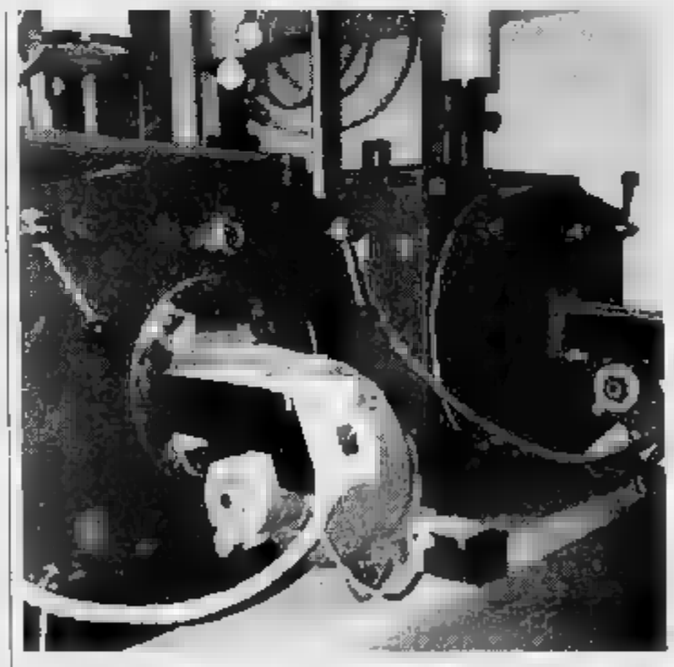
Una costante, periodica ed adeguata manutenzione del proprio impianto di riscaldamento è indispensabile per godere del calore in tutta sicurezza. Da trentacinque anni al servizio della clientela nella vendita di prodotti combustibili e ora anche di servizi completi, la «Calortermo» di Finalborgo (via Fiume 3), esclusivista di apparecchiature «Sanyo» per quanto riguarda la climatizzazione e le pompe di calore, è una azienda al passo con i tempi.

I principali servizi offerti dalla «Calortermo» comprendono la trasformazione di impianti centralizzati a gasolio in impianti autonomi, la gestione del calore, l'assistenza a bruciatori di ogni tipo e la pulizia di serbatoi e caldaie. Spiega Davide Casanova, titolare del centro gestione servizi finalese «Calortermo»: «Il nuovo servizio di "Telegestione" garantisce in tempo reale l'assistenza ai nostri clienti, agevolando proprietari di appartamenti e amministratori condominiali. La nostra esperienza in questo settore ci permette di dare una manutenzione garantita per tutte le esigenze di un buon riscaldamento sette giorni su sette, 24 ore su 24, telefonando direttamente al nostro centro di elaborazione dati. Conoscenze e tecnologie all'avanguardia ci danno l'opportunità di garantire un miglior rendimento riuscendo a limitare l'inquinamento».

Aspetto non trascurabile per il cliente: il risparmio. Prosegue Davide Casanova: «Siamo in grado di far diminuire il consumo del combustibile, facendo risparmiare la clientela, senza togliere nulla alla qualità del calore. Inoltre stiamo sperimentando [illegible] sistema che permetterà la trasformazione di un impianto centralizzato (a gasolio) in autonomo senza grosse modifiche e con una spesa molto contenuta».

Un servizio dalla A alla Z viene offerto dalla «Calor Riviera» di Pietra Ligure. La ditta, con uffici ed esposizione in viale Europa 26, è presente sul [illegible] cato [illegible] quarant'anni. Il cliente, affidandosi alla «Calor Riviera» può contare non solo su un'esperienza pluriennale, ma anche su [illegible] servizio completo e accurato. «Per l'installazione di [illegible] impianto per il riscaldamento mettiamo a disposizione dei nostri clienti tecnici, idraulici, elettricisti e muratori. Una squadra di operai altamente qualificati che permette, lavorando in maniera coordinata, di risparmiare tempo e denaro. La nostra ditta si rivolge principalmente a privati, [illegible]mministratori di condomini, istituti e comuni tra Cerialè e Varigotti», dice Anna Barbetta, titolare assieme al marito della «Calor Riviera». Sopralluogo, preventivo, lavoro accurato e certificazione: oltre ad una particolare attenzione ai consumi la ditta pietrese garantisce qualità e assoluta sicurezza degli impianti installati con tanto di certificato.

Al giorno d'oggi l'acquirente di attrezzature per riscaldamento è più attento ed esigente che in passato. Per completare la sicurezza del proprio impianto molto spesso si affida alle ditte specializzate anche per l'installazione di piccoli congegni elettronici che possano rilevare fughe di gas, intervenendo prontamente attraverso dispositivi di bloccaggio automatico. Le precauzioni per trascorrere un [illegible] al caldo e in massima sicurezza, si sa, [illegible] sono mai troppe. **[m. b.]**

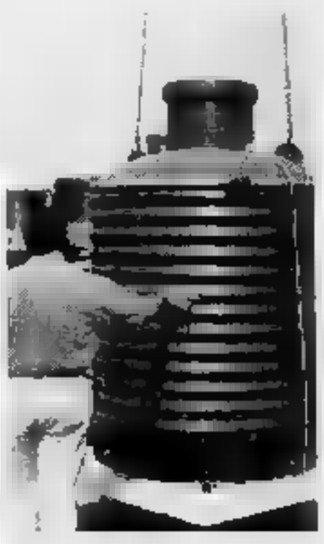


Le innovazioni tecnologiche permettono di «tagliare» i costi di riscaldamento

I metodi per garantire sempre la giusta temperatura e battere l'inverno

Petrolio e gpl per serre e palazzi

La tecnologia al servizio di abitazioni e serre



Gasolio o gpl per vincere l'inverno

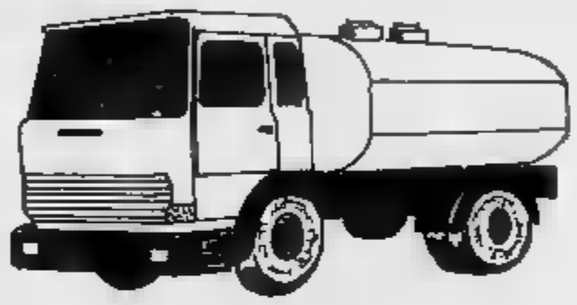
Un rifornimento di combustibile per [illegible] restare mai a secco. In casa per garantire il caldo a tutta la famiglia; nelle aziende agricole per non danneggiare le coltivazioni in serre e capannoni. La «Moreno Petroli» di Albenga si estende su 2500 metri quadrati in regione Miranda 24 e ha più di quarant'anni di attività alle spalle. La ditta rifornisce abitazioni private e palazzi, ma soprattutto è specializzata da tempo nel riscaldamento delle coltivazioni delle [illegible] rossissime serre presenti nella Piana. E non solo. I combustibili della «Moreno Petroli» vengono infatti utilizzati un po' dovunque tra Andora e Finale Ligure.

I consumi di gasolio in agricoltura di solito sono legati al tipo di coltura. I costi, ovviamente, sono rapportati alle oscillazioni della colonnina di mercurio. «Le coltivazioni di basilico sono tra le più costose da mantenere. La temperatura necessaria per non rovinare le piantine deve sempre aggirarsi sui 22 gradi centigradi», spiega Anton Maria Moreno, titolare dell'azienda omonima che vende anche attrezzature agricole.

Una ditta all'avanguardia per il rifornimento di gpl (gas propano liquido), in bombole, in serbatoi o sfuso per l'impiego domestico o in agricoltura, è la «Lampogas ligure», sempre ad Albenga in via al Piemonte 138. «Per il riscaldamento delle serre e dei capannoni vengono spesso utilizzati sistemi a gas con tubature sotterranee e serbatoi interrati. Questi "bombolon", una novità tecnologica che si [illegible] rapidamente diffondendo, rappresentano un'alternativa sicura ai vecchi sistemi di riscaldamento», afferma Piore Gazzano della «Lampogas». Questo tipo di soluzione rappresenta inoltre [illegible] vantaggio estetico. **[m. br.]**

CALORTERMO C.G.S.
IL CALORE 24/24
NUOVO SERVIZIO
Non rimanete mai più al freddo
LA TELEGESTIONE
Il vostro impianto collegato direttamente con il nostro Centro di Assistenza 24 ore su 24
- VENDITA COMBUSTIBILI
- GESTIONE CALORE
- ASSISTENZA BRUCIATORI
- PULIZIE CALDAIE E SERBATOI
- TRASFORMAZIONE IMPIANTI

Numero Verde 167-015576 festivo e notturno
Deposito CASANOVA - FINALE LIGURE - Via Fiume 3
Tel. 019 690774 - Fax 019 690778

Moreno Petroli snc

Prodotti riscaldamento per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole
Reg. Miranda, 24 - tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64 - fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

Lampogas Ligure S.r.l.
Albenga Via Piemonte, 138
Tel. 0182/20584
Lampogas
ESCLUSIVO!
Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza vasca in cemento e senza recinzione

ERG
Forniture GPL per riscaldamento, ristorazione e agricoltura.
Prezzi interessanti con il miglior servizio!!!
PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI
Tel. 0182/20584

CR CALOR RIVIERA di BARBETTA PIERANGELO
Viale Europa, 26
Tel. 019/61.75.06 - 61.[illegible].16 - Fax 019/61.21.01
PIETRA LIGURE (SV)
PROGETTI • INSTALLAZIONI MANUTENZIONI GENERALI
In corso di certificazione "Sistema Qualità Terzo Responsabile" UNI - EN ISO 9000 Edizione 1994
CNIM Nazionale Italiano Manutenzione
CENTRO SERVIZI IMPIANTI G.P.L., METANO e GASOLIO
- Impianti termoidraulici, condizionamento e a pompa di calore.
- Caldaie a gasolio e metano.
- Impianti elettrici civili e industriali.
- Opere murarie di ristrutturazione.
ARREDAMENTO E CERAMICHE [illegible] MIGLIORI MARCHE
BOUTIQUE DEL BAGNO
SERVIZIO CHIAVI IN MANO
LA DITTA RILASCIA REGOLARI CERTIFICATI DI CONFORMITA' IN BASE ALLE NORMATIVE DI LEGGE IN VIGORE SU TUTTI I LAVORI ESEGUITI

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a...
chi sogna di vivere
la vita con
una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int.
Tel. (010) 54.22.0

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 7 Novembre 1995 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a...
chi cerca l'amore
quello vero
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Venti dei trentacinque progetti in corso saranno azzerati: proteste

Stop al mattone, accuse a Sansa

Imprenditori e professionisti dell'edilizia contestano la politica della giunta che vuol bloccare i nuovi insediamenti. «Il Comune difende l'acciaio ma non pensa ai 5 mila lavoratori delle costruzioni»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra Adriano Sansa e il mondo dell'edilizia è scoppiata una guerra: la Consulta permanente dell'edilizia (imprenditori e ordini professionali di ingegneri, architetti e geometri) ha inviato una dura lettera al sindaco per contestare l'ordine del giorno del 26 giugno scorso che chiede di bloccare l'espansione delle nuove costruzioni nelle zone collinari.

Da quell'ordine del giorno sembra che scaturirà una «variante parziale» al piano regolatore della città in via di stesura che porterà a uno taglio drastico dei progetti il cui iter era avviato e in via di conclusione. Ci sono casi di pratiche che risalgono alla metà degli Anni Settanta. Le zone periferiche collinari legate a possibili progetti a Genova sono 54, di cui però 19 riguardano l'edilizia privata. Delle restanti, venti saranno decapitate, azzerate dalla decisione del Comune. Le restanti quindici zone subiranno ridimensionamenti di volumetria e di estensione.

Nei giorni scorsi Sansa aveva anticipato la politica della sua giunta: Genova non ha bisogno di nuove costruzioni abitative, visto che la popolazione è in netto calo; la seconda argomentazione riguardava i rischi geologici delle realizzazioni in collina; inoltre, aveva aggiunto il sindaco, in città sono quasi ventimila alloggi vuoti: i costruttori debbono modificare la loro strategia e puntare al restauro e al recupero, invece che alla realizzazione di nuove strutture.

I rappresentanti degli ordini professionali e degli imprenditori hanno ribattuto ieri queste argomentazioni. Hanno osservato che la decisione del Comune tronca di netto pratiche ormai in dirittura d'arrivo e lede il principio della continuità dell'amministrazione: ci saranno quindi cause, ricorsi e denuncio in tutte le sedi (amministrativa, civile e penale). Poi è detto che il piano regolatore attuale si sta elaborando senza trasparenza e senza dialogo con gli interessati e che il sindaco e gli assessori competenti hanno rifiutato ogni possibile ipotesi di aprire una tavola comune di dibattito sulla filosofia del piano regolatore.

Sul problema del recupero e del restauro (centro storico, ma anche di altri quartieri degradati) è stato affermato che il principio di per sé è buono, che occorre un incentivo pubblico perché in molti casi il costo del recupero pone poi l'immobile al di fuori del suo possibile mercato naturale. Così si sono espressi per la Proprietà Edilizia, l'ing. Attilio Viziano, per l'Assedil, l'ing. Stefano Delle Piane, l'architetto Pier Luigi Corradi, l'ing. Donatella Mascia e il geom. Adriano Cravero. Tutti hanno affermato che il Comune difende l'acciaio che occupa 1200 addetti ed è indifferente ai 5 mila lavoratori dell'edilizia. Giancarlo Piombino, vicepresidente dell'Assoindustria, ha ricordato che la questione del calo demografico non ha mai bloccato le nuove costruzioni.

Paolo Lingua

D'ALEMA A GENOVA

Incontro all'Expo

Il segretario nazionale del pds, Massimo D'Alema, ha passato la giornata di ieri a Genova, presso il Centro Congressi dei Magazzini del Cotone nel Porto Antico per prendere parte a un incontro a porte chiuse sui problemi giuridici, politici e finanziari del federalismo.

Al termine dei lavori ha svolto anche un intervento. In mattinata ha ricevuto, in due fasi, una delegazione di amministratori locali, sindacalisti e dipendenti che gli ha chiesto un personale interessamento per il drammatico caso della Piaggio di Genova e di Finale Ligure, la cui problematica dovrebbe approdare al tavolo del Presidente del Consiglio. Forse sarà l'incontro decisivo per le sorti dell'azienda. D'Alema ha promesso di seguire la vicenda. Il segretario del pds ha poi ascoltato una rappresentanza dei dipendenti della San Giorgio di Prà. **[p. l.]**

BOB MANCINI

Grande offerta dall'Inghilterra

Tredici miliardi per il capitano (nella foto): si apre una «via di fuga» per l'uomo che ha innescato mille polemiche domenica durante Samp-Inter. PAG. 45

Oltre millecento miliardi per il risparmio energetico

Soldi in arrivo per favorire il risparmio energetico. La Comunità europea stanzierà mille e cento miliardi per un progetto che finanzia al 50 per cento le attività avviate per il risparmio energetico. **[m. c. c.]**

MOSTRE

De Ferrari rassegna sulle origini della stilo

La penna stilografica, inventata nel 1883 da Lewis Edson Waterman, a New York sarà in mostra a Genova. Da oggi al 12 novembre la storia del marchio Waterman, il creatore della stilografica, sarà «raccontata» ai genovesi con una mostra allestita a bordo di un autobus storico fermo in piazza De Ferrari, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20. **[p. c.]**

Dalla Regione milioni per chi la Bosnia

Finanziamenti per le idee. La Regione ha stanziato duecento milioni per le associazioni di volontariato che presentino progetti di aiuto per la Bosnia. **[m. c. c.]**

Cacciatore si ferisce durante una battuta

Brutta disavventura per un cacciatore genovese rimasto ferito domenica sulle alture della città. L'uomo era impegnato in una battuta a Davagna ed è stato raggiunto alla mano da una scarica di pallini esplosa da un compagno. E' stato soccorso e trasferito al S. Martino. **[p. c.]**

Appello del capo dei gip, Fenizia: si rischia la prescrizione

Per un processo in pretura ci vogliono almeno tre anni

GENOVA. Il pericolo è reale. I processi in pretura, per inquinamento, infortuni sul lavoro, lesioni colpose, abusi edilizi e quelli relativi alla normativa sui prodotti destinati all'alimentazione, saranno cancellati dalla prescrizione. Il grido d'allarme lo lancia il capo dei gip Roberto Fenizia. Dice: «Provo vergogna a fissare i dibattimenti in aula per il febbraio del '97. Ma siamo costretti a farlo perché non ci sono più udienze disponibili.

Il carico di lavoro che grava sul personale amministrativo è talmente elevato che quando arrivano ai nostri uffici le richieste di citazione a giudizio dei pubblici ministeri dobbiamo indicare la data del processo fra un anno e mezzo.

Tutti i reati punibili con l'ammenda si prescrivono in due anni, in tre quelli che prevedono anche l'arresto. Se il procedimento non viene cancellato in pretura, a un imputato basta proporre appello per

Pretore «intasate», appello dei giudici

essere sicuro che la sentenza non arriverà mai. A distanza di due o tre anni né i testimoni, né gli agenti, ricordano bene ciò che è avvenuto. La conseguenza è che il processo si siede sulle carte processuali con buona pace del nuovo rito accusatorio.

E poi: nessuno chiede più il patteggiamento o il rito abbreviato perché tanto è che non corre quasi alcun rischio. Tutti vanno in secondo grado, e la prescrizione non agisce già in pretura, e la corte d'appello s'intasa ulteriormente.

«Non mancano i pretori civili e penali - aggiunge Fenizia - In tutto siamo trentuno. Ma la carenza è fra gli impiegati. Sono scoperti 40 posti e per di più tre dei nostri sono stati "applicati" ad altri uffici. Il risultato è che udienze pomeridiane non si possono più fissare e i processi slittano di un anno e mezzo».

La mole di lavoro in pretura è elevata. Lo dimostrano le statistiche: nel '92 i processi penali erano 3833, quelli civili 11832, del lavoro 5741. Nel '94 le cifre sono aumentate: i procedimenti di lavoro sono quasi raddoppiati a 9185, i penali sono triplicati a 10049 e i civili hanno raggiunto quota 13619. **[a. l.]**

Una donna apre il caso con una denuncia ai carabinieri

Dove sono i resti di papà?

Nel cimitero di Nervi, dopo un recente incendio, sarebbero state danneggiate alcune cassette contenenti le ossa degli estinti. I familiari all'oscuro di tutto

GENOVA. Un mistero doloroso, che non trova pace in qualche spiegazione ufficiosa di un impiegato volenteroso. Il dolore di Gina Traverso non può accontentarsi di una cassetta al posto dei resti del padre, morto una decina di anni fa. In attesa di una sistemazione definitiva, la cassetta era stata inumata nel luglio del '94 in una cappella del cimitero di Nervi.

Qualche giorno prima della celebrazione dei defunti, la figlia, che ha avuto i, ha visto incredula il loculo vuoto. Non era stato informata, quale erede, dello spostamento delle spoglie mortali. Non aveva consentito un'altra sistemazione che non fosse quella desiderata dalla famiglia, nell'ossario del Camposanto.

Al solito posto, un loculo vuoto. Niente marmo, niente foto, neppure un'iscrizione. Se la memoria non l'avesse aiutata, Gina Traverso sarebbe rimasta disorientata. Invece, tante volte aveva sostato in raccoglimento davanti a quel monumento funebre transitorio. Sapeva che prima o poi l'avrebbero trasferito nella collocazione definitiva, ma i familiari, così com'era successo per l'esumazione, sarebbero stati avvertiti.

Non ha trovato conforto neppure nei dipendenti comunali, addetti ai servizi cimiteriali. Nessuno sapeva, poi di fronte allo sconforto di una figlia ancora profondamente provata dalla perdita del padre, poco alla volta è venuta fuori la storia di un recente incendio che aveva interessato proprio quell'ala del cimitero. Le cassette con i resti dei defunti erano state prelevate tempestivamente e trasferito altrove, in attesa della sistemazione.

Gina Traverso si è vista consegnare una cassetta di zinco senza nome, né data. All'interno, solo pochi frammenti di ossa, tra cui un femore. La donna è convinta che possano essere quelli i resti del genitore.

«Mio padre era basso di statura, non credo proprio che quelle ossa possano appartenere a lui», dice. Però non riesce a darsi pace e ieri, alla notizia di quello che è accaduto, forse anche i familiari di altri defunti hanno avuto quel doloroso dubbio. Il cimitero era già chiuso, ma oggi le richieste dei parenti potrebbero diventare insistenti. Se è stato un incendio a devastare le tombe, quante sono e dove si trovano le cassette danneggiate dal fuoco?

Gina Traverso non si è arresa. Ha voluto presentare una denuncia contro ignoti ai carabinieri di Nervi, per sottrazione di cadavere. Il caso di scarsa attenzione verso gli estinti non sarebbe però isolato. Qualche tempo è stata circolate voci circa metodi «poco ortodossi» seguiti dalle aziende addette alla riesumazione dei corpi sepolti nei campi. Ma non s'è saputo nulla. Forse la denuncia di Gina Traverso potrà contribuire a fare chiarezza. **[p. c.]**

DENUNCIA

Trova il marito e l'amante in discoteca e li aggredisce

Insulti, botte e conclusione a coltellate per un terzetto di extracomunitari: Rita, una ecuadoregna di 31 anni ha sorpreso il marito Manuel di 34 e la sua amante, Amina, dominicana di 31 anni, in una discoteca del centro. L'amante si è difesa con un coltello. Per evitare il peggio, Manuel si è messo in mezzo ed è rimasto ferito a una mano. L'adonna è stata denunciata. **[p. c.]**

Tornerà a Ponticello la fontana del Mazzetti

Restauri nel centro storico. La Provincia ha stanziato 71 milioni per rimettere a nuovo la fontana del Mazzetti, che per tre secoli ha rappresentato il simbolo del quartiere di Ponticello. Attualmente il «barchilo» è custodito nei fondi del museo di Sant'Agostino. **[m. c. c.]**

Telefono d'oro

Superbolletta da tre milioni Una denuncia

GENOVA. Tre milioni e mezzo in bollette telefoniche per chiamare il Chile e sintonizzarsi sulle voci erotiche delle «hot line». Ma il signor Savastano, di professione falegname, non ha mai sollevato la cornetta per mettersi in contatto con i lidi d'oltreoceano e neppure con le femme fatale via cavo.

La prima brutta sorpresa è arrivata nella sua bottega di piazza Pinelli in piena estate: il bollettо di giugno-luglio chiedeva il conto per 993 mila lire. Due mesi dopo la cifra cresce in maniera esponenziale: si arriva ai due milioni e mezzo. Sconcertato da queste tariffe pesantissime, l'artigiano si è rivolto alla Telecom, poi all'Associazione consumatori e, infine, ai carabinieri. Savastano ha portato le prove e le testimonianze per dimostrare che, rispetto al calendario orario e giornaliero di quelle super telefonate, non poteva essorne l'autore. Per ora, però, il giallo non è stato risolto. **[m. c. c.]**

Nipote dei Bocciardo

Ieri i funerali della vedova del conte Trossi

GENOVA. Si sono svolti questa mattina nella chiesa San Francesco di Albaro i funerali della contessa Elisabetta Marchini, vedova del conte Carlo Felice Trossi. Da anni dopo la morte del marito, uno dei pionieri dell'automobilismo internazionale, era ritornata a Genova, la città dove era nata e dove aveva conosciuto il suo futuro marito. Accudita dai parenti si è spenta sabato sera, all'età di 90 anni, nella villa di famiglia, in via Francesco Pozzo.

Elisabetta era figlia dell'ammiraglio Marchini e di Maria Bocciardo. Il nonno materno era il titolare della celebre conceria. Dopo il matrimonio Elisabetta si ritirò con il marito nel suo castello di Gaglianico, in provincia di Biella. Ma dopo 15 anni Carlo Felice Trossi morì, stroncato da un male incurabile. «Elia attese che la figlia Vittoria si sposasse per finire la sua vita a Genova. La salma verrà tumulata nella tomba dei conti Trossi a Oropa. **[m. c. c.]**

Antiquario complice

Statua rubata a Sotheby's si rivela falsa

GENOVA. Un antiquario genovese sarebbe coinvolto nel furto di una statua egizia di granito, che era stato organizzato undici anni fa da due funzionari di Sotheby's.

La clamorosa rivelazione è stata pubblicata dall'«Observer», un famoso settimanale britannico.

Il professionista genovese avrebbe ceduto, dietro lauto compenso, il prezioso cimelio ad una società svizzera.

I due funzionari inglesi a loro volta avrebbero garantito una ricompensa di dieci milioni a ciascuno dei due intermediari ma il denaro sarebbe stato sborsato solo dopo la vendita della statua, il cui valore si aggirava sugli ottocento milioni.

Il piano venne smascherato in seguito ad un banale errore dei due dipendenti di Sotheby's: l'esemplare della scultura egizia venne esposto prima della gara e alcuni esperti la riconobbero. Era una banalissima copia. **[m. c. c.]**

Prima dell'incontro aveva raccomandato il «rispetto della dignità personale di tutti e di ciascuno»

Un caffè e una catenina per l'amico vescovo

Visita di Monsignor Tettamanzi nel campo nomadi di Quarto

Il vescovo durante l'incontro con i Rom nel campo nomadi di Quarto

GENOVA. Una tazza di caffè insieme a Sena, una catenina con l'immagine di Cristo da portare subito nella nuova cappella di Quarto Alto. Un caffè «storico», consumato in un freddissimo pomeriggio domenicale sul ventoso piazzale di via degli Anemoni: monsignor Dionigi Tettamanzi ha voluto salire fin lassù per salutare la comunità nomade che da poche settimane si è sistemata, fra mille polemiche, nell'area provvisoria attrezzata. E i Rom lo hanno accolto con calore: Sena gli ha offerto un caffè, preparato nella roulotte dove vive insieme alla sua famiglia, «grazie che sei venuto» gli ha detto tendendogli la mano. Ed il piccolo regalo tirato fuori dalle pieghe di una gonna ampia, da giorno di festa: una catenina che la comunità Rom ha voluto regalare alla nuova cappella di via degli Iris. I locali, un ampio locale nei fondi di un palazzo, erano stati acquistati - segnalazione del parroco don Luciano Divona, lo stesso che, durante le battaglie antinomadi di un mese fa, si era guadagnato le antipatie di molti abitanti del quartiere - con il suo appello alla tolleranza.

L'incontro di domenica scorsa agli occhi della città è sembrato un secondo gesto concreto verso la tolleranza e la pacificazione: i nomadi ormai da alcune settimane sono sistematisul piazzale, ma il trasferimento è avvenuto con momenti carichi di tensione per la ferma opposizione degli abitanti.

Pochi minuti prima dell'incontro con i Rom, durante l'omelia per l'inaugurazione della succursale della parrocchia di San Giovanni di Quarto, monsignor Tettamanzi aveva raccomandato «il rispetto della dignità personale di tutti e di ciascuno» e aveva aggiunto: «Occorre superare il discorso unilaterale dei diritti» per «l'unico discorso giusto, che lega insieme i diritti e i doveri, e questo per tutti e per sempre».

[m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 576.
Oberal: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Saulì Pallavicino 54.
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Brizzi Machi, v. Palestro 44, tel. 287.002.
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554
ZOAGLI
Vallara, p. [illegible] Dicembre 9, tel. 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Solari, via M. Liberazione 143, tel. 309.812
SESTRI LEVANTE
Ligure, v. Nazionale 131, tel. 41.100.
MONEGLIA
[illegible]: via Longhi 86, telefono 49.232

[illegible]

Genova: telefono 595.851; **Camogli:** telefono 770.205; [illegible] telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019, **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700; **Chiavari:** telefono 322[illegible], 309.655; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono [illegible]; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.386; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 55.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600 841; **Gaslini** (prenotazioni): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231, **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 364.022.
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.275
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129.
Cicagna: telefono 82.147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.972.114

Tigullio Trasp.: Chiavari: tel 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

[illegible]**ova:** telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137, **Recco:** telefono 76.134; [illegible] **Margherita:** telefono 286.630. **Rapallo:** telefono 50.247; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000, 309.567, 392.151, **Sestri Levante:** telefono [illegible], 41.050. **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9191.785; **Moneglia:** telefono 49.705

[illegible]

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Camogliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, [illegible] del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Camogliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [illegible] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696, **Recco:** telefono 74032, **Camogli:** telefono 771143; **Portofino:** telefono 269285; **S. Margherita:** telefono 288508-287998; **Rapallo:** telefono 55858, 54474, 60046, 55858. [illegible], 50317, 50647; **Zoagli:** telefono 259385, **Chiavari:** telefono 308284, 305522, **Lavagna:** telefono [illegible], 3931622; **Sestri Levante:** telefono 41277 41278; **Sori:** telefono 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28 70 29.

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible]831-580429-586553
Cesarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 97 035.
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 21
Lire 50/30/20.000
[illegible] RIPOSO

Teatro Stabile
Teatro [illegible] Corte
Tel. 570.24.72
[illegible]
Lire [illegible]
Oggi riposo. Da domani **Molto rumore per nulla**, di William Shakespeare. Regia di Gigi Dall'Aglio. Teatro Stabile di Parma. Con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, Renato Carpentieri.

Teatro [illegible]
Sala Duse
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani **Il ritorno di Scaramouche** di Leo De Berardinis. Regia e interprete principale Leo De Berardinis.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lire [illegible]
Corso di Musica presenta Alicia Alonso e Ballet Nacional de Cuba in **Gala Ciaikowski.**

T. della Tosse
S. Aldo Trento
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Otello incatenato
Lire 21.000/15.000 per chi ha visto Ubu re.

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Or.: 22,15
Ubu chantent
Lire 18.000/10.000 per chi ha visto Ubu; gratis per chi ha visto due Ubu.

T. della Tosse
Agorà
Or.: 18,45
Lire 21.000
Ubu re

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549, Or.: 15/17,40 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Ariston 2
Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,35/20,20/22,40 L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; [illegible] 7000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bambina che cela un segreto. N. V. [illegible] **Avvent.**

Augustus
[illegible] 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]
fest. 12.000; merc. 7000
Nine months - Imprevisti d'amore ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa [illegible]) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 566.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000, sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra uno governante e una positiva, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 584.419
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 10.000; sab.-dom 12.000; mer. 7000
Lo zio di Brooklyn ☎

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/16,30/18,40/20,30/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzino, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom 12.000, mer. 7000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Odeon
Tel. 352.8298
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30; L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Batman forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due Facce». N. V. 2h 01' [illegible]

Olimpia
[illegible] 581.415
Or.: 15/16,50/18,50 20,50/22,50. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Peccato che sia femmina ☎
[illegible] Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri entra una donna che [illegible] di sedurre la moglie N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Orfeo
Tel. 564 849
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30, Lire 10.000
sab.-dom 12.000; mer. 7000
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 [illegible] 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible] mezzo [illegible] un gallo in [illegible]no
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Coltrs (Inghil. '95) — Un attore di tempo disoccupato cerca di riscattarsi e riallacciare con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ritz d'essai
Tel. 314.141
Or.: 16/18,15/20.30 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Vay, T. N. Yen Khe (Fra. '95) - Un onesto portatore di risci è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.451
Or.: 15.30, ult. 22.30
Lire 12/10/7000
Qualcosa di cui sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella [illegible] scappatella del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.451
Or. 15; ult. 22,40
Lire 12/10/7000
Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20 22,30. L. 12/10/7000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Verdi
Tel. 562 137
Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Die hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** [illegible]. 299.987; **Dionisio** tel. 568.510; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB

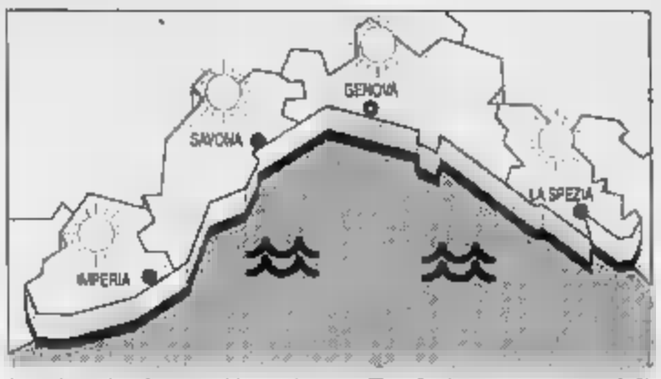
Amici del cinema
Tel. 413.838
L. [illegible]
Cult Wood. Ed Wood. Or.: 20.15. **Glen or Glenda.** Or.: 22,00. **Bride of the Monster.** Or.: 23,30.

Carignano d'essai
Tel. 570.23.46
Or.: 21,15
Lire 6000
I. Q.

Fritz Lang
Tel 219.768
Or. 21,15
[illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
fest. 16, ult. 22.30
L. 6000/7000, fest. 5000
Der Schlrlachr Buchstabe
Personale di Wim Wenders.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare generalmente mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime.
Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni, salvo una diminuzione della forza del vento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umidità 40%, vento Sud-Ovest 35-45 km/h, mare molto mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo sereno, press. barom. 1022 [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 13	min 6

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 17; min: 14; temp. mare 17

Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,11. **La Luna** cala [illegible] 7,09 e si leva alle 17,29 (luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club
Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin
Tel. 880.069
Or.: 21
L. 5000 soci
L. 4000 lavoro
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21,15/dom. 17/21,15
Venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 887.841
Or.: 21
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden-Peglicinema
Tel. 696.1200
Or.: 15.30/17,10/18,50/20,30 22,10. Lire 10.000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'[illegible] fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 837.930
Ore 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi
Tel. 671 283
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro
Tel. 334.778
Or.: 20,30/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30 Lire 8000
Dredd - La legge [illegible] io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato [illegible] giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.6138
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

BOLZANETO
Verdi
Tel. 402.509
Or.: 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

S. MARG.
Centrale
[illegible]. 286.033
Or.: 15,30/17.45/20/22.20
Lire 10.000
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

RAPALLO
Augustus
Tel. 81.951
[illegible]. 20.15/22.20
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero
Tel. 363.274
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

Mignon
Tel. 309.594. Or.: 15 16,50/18,40/20.30/22,30
Lire 10.000
Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.506
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore 16
L. 70.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627. Or.: 15,15 17,30/19,50/22,15
L. 10.000/7000
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elves, S. Neil (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,30/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Ivo il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) -- Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Nine Months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15/17,20/19,50/22,30
Lire 10.000/7000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20/22,30
Lire 5000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con H. Bates, J. J. Leigh, D. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.670
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 64.02.53. Or.: 20,30 22,30, fest. e pref. 15,30/18,30
Lire 10.000/6000/5000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] bèl mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 840.427
Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,10/20,15/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane; ora deve vedersela con un pazzo disposto a [illegible] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ALBENGA
Ambra
Tel. 55.803
Or.: 20/22; fest. 15,30/18
Lire 8000/6000
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elves, S. Neil (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

[illegible]
Tel [illegible]
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
Io no spik inglish [illegible]
di C. Varzino, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

BORGHETTO
Vi[illegible]
Or.: 20,45/22,45
Lire 6000/4000
CHIUSO

CAIRO M.
Aiba
Or.: 20/22; fest. [illegible]
Lire 6000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia lasciata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Ore 15/17,30/20,15/22,30
L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.051. Fest. 16,30
Or.: 20.30/22.30 Fest. 16,30
Lire 10.000/6000
CHIUSO

MILLESIMO
Lux
[illegible]: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,20/17,30/20,40 22,35 - L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
[illegible]: 15,15/17,40/20,20 22,35. L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 61.979
Agenda campagna abbonamenti. Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20/22,30
L. 7000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 7000
rid. anziani 5000
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio [illegible] amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Martedì cinema L. 7000
rid. anziani 5000
Io no spik inglish ☎
di C. Varzino, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

SANREMO
Ariston
Or.: 20
Ingresso a invito
Sanremo giovani

Ariston Ritz
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30 / ult. 22,30
Lire [illegible]
[illegible] hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane; ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Showgirls ☎
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Ariston Roof [illegible] due
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Ivo il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) - -Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Ariston Roof [illegible]la tre
Tel. (0184) 506.060
[illegible] in. 15,30 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

C[illegible]ale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Io no spik inglish ☎
di C. Varzino, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [illegible]ord: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30 / ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Al di là delle nuvole ☎
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sanremese
Or.: 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Apollo 13 ☎
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

L'amministrazione comunale ha presentato le linee del piano regolatore

Così Sestri Levante nel 2000

I progetti: nelle aree dell'ex Fit verde ed edilizia residenziale, uffici, clinica e albergo
A S. Bartolomeo della Ginestra il nuovo polo ricreativo-sportivo. Cambia il quartiere di Pila

SESTRI LEVANTE. Ecco come sarà la Sestri Levante del Duemila. Una città che non dovrà più crescere e ampliarsi, ma che dovrà soltanto trasformarsi in meglio, con un occhio d'attenzione per l'ambiente, per il turismo e per la vivibilità dei residenti. Questo è quanto pensano gli amministratori che ieri hanno presentato gli indirizzi generali del nuovo piano regolatore, ovvero le linee portanti e le scelte politiche che accompagneranno la definizione del volto della città.

Sono cinque i progetti base. Si parte dalle aree industriali ex Fit. Si tratta di un totale di 14 ettari, di cui tre di proprietà comunale. Il 70% verrà utilizzato a verde, pubblico e privato, il restante 30% a fini residenziali (edilizia di lusso e convenzionata, indice 10 mila metri cubi per ettaro) e servizi: uffici comunali, Pretura, ma anche negozi di quartiere (no supermercati), una clinica e un albergo.

Ci sono poi le aree di S. Bartolomeo della Ginestra, che diventeranno il nuovo polo ricreativo-sportivo della città, con unità residenziali (indice 4 mila metri cubi per ettaro) ma soprattutto impianti sportivi e ludici. Questo polo verrà collegato con le aree ex Fit da una nuova «strada-parco», alberata e dotata di piste ciclabili, che partirà dalla via Aurelia-via Fascie per accostarsi alla linea ferroviaria e quindi immettersi in via Dante per proseguire sino a Riva Trigoso.

Un'immagine di Sestri Levante: la città punta le sue carte sul turismo

Terzo progetto, la riqualificazione del quartiere di Pila (via Nazionale), reso caotico, inquinato e poco vivibile dal traffico. Si è parlato di un nuovo piano viario, di parcheggi, viale alberato, di allargamento della pianta stradale. Quarto e quinto intervento, per la parte più a mare: le intenzioni sono quelle di valorizzare la baia di Riva Trigoso e l'Isola.

In quest'ultimo l'intervento andrà ad integrarsi con il rilancio della baia di Portobello, che prevede il recupero dell'ex Colonia Tagliaferro (diventerà un centro internazionale di formazione permanente di Genetica), dell'ex Cinema Conchiglia (centro congressi) e delle scuole (centro servizi). I tempi? Entro Natale, primi mesi del '96 il piano regolatore; entro la metà del prossimo anno la sua adozione.

Nel frattempo l'amministrazione cerca di anticipare i tempi, per esempio cercando di accedere ai miliardi statali per la riqualificazione delle aree industriali dismesse, che è il caso di quelle Fit. «Entro il 7 dicembre dobbiamo presentare un piano urbanistico di recupero», ha detto il sindaco Mario Cholla, che ha aggiunto: «Se tutto va bene in due o tre anni potremmo vedere le prime realizzazioni».

Si è parlato, ieri alla presenza dei tecnici, anche di scelte. Cholla: «Non nuove aree industriali disponibili. Ci batteremo invece per mantenere e consolidare le realtà industriali esistenti. No dunque a nuove fabbriche nelle aree della Ramola. Sì invece alla Valle Ragone per lo sviluppo di attività artigianali e di piccola industria».

Il sindaco ha parlato chiaro anche sull'ipotesi golf. «Noi dobbiamo puntare sul turismo, e decollare da questo punto di vista entro tre anni. Per molte associazioni di categoria la realizzazione di un campo golf sarebbe, a tal riguardo, decisiva. Noi non siamo d'accordo. Si tratta soltanto di uno degli elementi di rilancio, da collocare nel caso nelle aree Cantine Mulinetti».

Fabio Pozzo

Il passaggio dei lavoratori alla nuova società di gestione

Costa Aquarium assume i 38 ex dipendenti del Polo

GENOVA. Si è risolta in meno di ventiquattr'ore la vertenza Acquario. La Costa Aquarium ha assunto gli ex dipendenti del Polo tecnologico marino, che esce così di scena.

Volti distesi e finalmente sorridenti ieri pomeriggio alla conferenza stampa organizzata dai rappresentanti delle segreterie sindacali di categoria per relazionare l'assemblea sulla situazione di crisi.

Al mattino era previsto un incontro presso l'ufficio provinciale di collocamento tra i delegati dei lavoratori e i vertici della Costa Aquarium, la società del Gruppo armatoriale costituita per la gestione dell'Acquario e che ha vinto la gara d'appalto.

Doveva essere il momento decisivo. O guerra o pace. Senza i 38 lavoratori del Polo tecnologico marino, che però da sempre hanno lavorato all'Acquario (molti sono biologi e tecnici e dunque rivestono qualifiche primarie per l'attività della struttura) l'Acquario rischiava la chiusura.

Lo avevano detto a chiare lettere i leader sindacali. Lo hanno ripetuto ieri, a soluzione trovata, Guido Cimione, Stefano Angelini, Lorenzo Sene, Santo Schiappacasse, Marco Roverano, e Fabio Servidei. «O l'accordo, o la chiusura».

E' stato l'accordo a prevalere sulla linea «dura» dei giorni scorsi. Giovanni Battista dottor «Ricci» Costa, contornato da consulenti aziendali e dai suoi collaboratori più stretti, ha siglato il protocollo d'impresa con le organizzazioni sindacali.

Risolta la vertenza dell'Acquario

«I lavoratori dell'Acquario sono stati assunti con la qualifica e l'anzianità che avevano, nella stessa posizione che ricoprono attualmente e hanno sempre ricoperto - spiega Marco Roverano -. Sino a qualche ora fa c'erano ancora alcuni problemi da definire, ma ora siamo soddisfatti».

Non deve essere stata una soluzione facile, ancorché più rapida del previsto i 38 dipendenti del Polo tecnologico marino «distaccati» all'Acquario avevano rassegnato le dimissioni «per giusta causa», formula che non prevede il preavviso di tre mesi e che consente di non perdere il diritto alla retribuzione anche per il mese in corso.

Perché il Polo vi voleva sì?

«Per ribadire che il Gruppo Costa non avrebbe avuto da solo i mezzi per gestire l'Acquario - puntualizza Santo Schiappacasse - e doveva assumere altri lavoratori. Invece, per i lavoratori non c'erano prospettive occupazionali. Non si sapeva che cosa avrebbero fatto, neppure se alla fine del mese sarebbe arrivato lo stipendio».

E ora? «Abbiamo inserito nell'accordo parti specifiche che riguardano la ricerca. In passato, tanti progetti sono rimasti lettera morta».

E' l'unico momento di tensione nella «sala didattica dell'Acquario, dove è stato convocato l'incontro. Dalle ultime file l'ingegnere Cossu, che lavora per il Polo, ribadisce che alcuni progetti, anche il cogeneratore, erano stati portati avanti «Bene», è il commento dei lavoratori, ormai ex colleghi.

(p. c.)

Trasfusione mortale, parla il presidente dell'Ordine dei medici

Castellaneta: sono i politici i responsabili della tragedia

GENOVA. L' «ira» di Sergio Castellaneta, presidente dell'Ordine dei medici di Genova, si abbatte sugli amministratori regionali, veri «colpevoli» della malasanità, e sui giudici. Ieri il consiglio direttivo dell'Ordine si è presentato al magistrato Lucia Vignale, che conduce l'inchiesta sulla morte di Cesarina Dani.

In mattinata, il professore Castellaneta ha visitato gli ospedali Gallino e Celesia, dove gli anestesisti sono in agitazione per carenze di organico: garantiranno solo le urgenze. L'onorevole Castellaneta si sfoga contro gli amministratori di via Fieschi, che non autorizzano le deroghe alle assunzioni.

«Purtroppo, in Italia, si muove qualcosa solo quando "ci scappa il morto" e la magistratura invia gli avvisi di garanzia - soli medici ritenuti responsabili del decesso, a volte solo per essere stati fisicamente presenti».

Si riferisce al primario del Centro trapianti, professor Umberto Valente, «avvisato» per essere stato a capo dell'equipe chirurgica?

«Il centro trapianti del professore Valente è un reparto "sui generis" che sicuramente non è dotato dell'organico sufficiente per far fronte al grosso compito che gli compete. I dieci anestesisti che vi lavorano non sono in grado - numero di svolgere l'intensa attività del Centro: sala operatoria, rianimazione, degenza ed ambulatorio. E' giusto sottolineare che la durata media degli interventi di trapianto è di 10-12 ore e che è necessaria la presenza di due anestesisti per intervento».

Un altro «avvisato» è l'aiuto del Centro trasfusionale, il dottore Mauro Fella, responsabile del servizio la notte dell'intervento. Dal Centro sono uscite sacche di sangue di gruppo diverso da quello richiesto.

«Lo stesso discorso vale per il centro trasfusionale del professor Valbonesi, sistemato in ambienti malsani, stretti e sicuramente bisognoso di un massiccio incremento di personale qualificato, non solo di medici e biologi ma anche di tecnici».

Dunque, qual è la sua posizione, presidente Castellaneta?

«Richiamare la magistratura inquirente a verificare se nei numerosi casi di malasanità esistano responsabilità nell'organizzazione dei reparti e dei servizi o se il personale medico e paramedico sia stato messo in grado dagli amministratori di operare al meglio».

Qual è la situazione che ha riscontrato nelle sue visite?

«Al Celesia erano in programma una frattura bimalleolare, un intervento per distacco retina, un all'esofago, al Gallino due appendici acute. Siccome la caratteristiche delle aziende è di produrre ricchezza, qui la ricchezza è la salute dei pazienti. Sia il Rivarolo che a Pontedecimo i reparti di urologia, otorino, ginecologia, ortopedia, oculistica potrebbero fare quattro sedute operatorie alla settimana, sono state ridotte a due e ora solo alla urgenze».

Paola Cavaliere

Delitto Malatesta: il giudice ha liberato i due nomadi fermati dalla polizia

Si costituisce il terzo ricercato

Il legale di fiducia, l'avvocato Nadalini, ha detto al magistrato che il giovane è pronto per essere interrogato. «I miei clienti non c'entrano, non sono loro ad aver aggredito l'agricoltore a S. Pietro»

RAPALLO. Si costituirà nelle prossime ore anche il terzo nomade sospettato di aver ucciso Luciano Malatesta, l'agricoltore di Rapallo aggredito davanti alla sua casa di S. Pietro di Novella l'11 ottobre scorso e morto in seguito alle lesioni subite. Lo ha reso noto ieri l'avvocato Giuseppe Nadalini, che assiste il ricercato.

Un passo indietro. Il pubblico ministero Marcello Bruno, sulle risultanze delle indagini condotte dalla polizia di Rapallo, aveva firmato un ordinanza fermo giudiziario a carico di tre nomadi, denunciati prima di tentato furto e poi accusati anche di omicidio. Due del terzetto, ventiquattrenni lombardi, erano stati bloccati giorni fa dai carabinieri, in Lombardia. Sabato scorso sono stati scarcerati dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, David Peirano.

Ha detto il loro avvocato, sempre Nadalini: «Non c'entravano nulla. La polizia sosteneva che fossero quei tre nomadi che, settimane prima dell'aggressione mortale a Malatesta, avevano tentato di entrare nella proprietà dell'agricoltore ed erano stati da quest'ultimo scacciati a fucilate. Invece no, i miei clienti non sono gli stessi nomadi sospettati dalla polizia».

Luciano Malatesta, la vittima

I poliziotti avevano denunciato i clienti di Nadalini per tentato furto, dopo averli fermati a Rapallo durante un servizio di controllo. «I miei clienti erano stati fermati a Rapallo, ma in data diversa rispetto all'episodio del tentato furto», precisa il legale. La polizia, sul presupposto che il terzetto di presunti ladri aveva minacciato di vendicarsi, ha ritenuto che lo stesso gruppo fosse l'autore dell'aggressione mortale. Da qui, il fermo giudiziario per omicidio.

Le prove raccolte dagli agenti, però, non sono state ritenute valide dal «gip». Domanda: i tre clienti di Nadalini sono o non sono gli stessi nomadi che hanno tentato di derubare Malatesta e che poi lo hanno aggredito? Le indagini proseguono. Ieri Nadalini ha intanto comunicato al «pm» che il terzo nomade, un ventunenne lombardo, ricercato come i precedenti due, è pronto a costituirsi e ad essere interrogato. Il legale «Il magistrato mi deve dire soltanto il giorno, l'ora e il luogo». **(f. p.)**

Ancora ricoverato in ospedale il giovane che aggredì i genitori

E' ancora ricoverato nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale San Martino Massimo Pozzo, lo studente di Avegno che giorni fa aveva aggredito i genitori nella loro abitazione di Testana. Oggi il sostituto procuratore di Genova che ha in mano l'inchiesta dovrebbe decidere sulle misure da applicare e sui reati da imputargli. Finora l'unica a suo carico è quella di minacce gravi. **(f. p.)**

Atti osceni per la strada Una segnalazione ai giudici

I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante hanno segnalato alla magistratura un uomo che è accusato di aver esibito davanti a terze persone alcune pubblicazioni oscene e parti intime del suo corpo a Borzonasca. Sulla sua identità e su quella delle vittime delle sue attenzioni vige il riserbo. Si tratterebbe comunque di un esibizionista che non abita nella zona dove ha compiuto gli atti per i quali è indagato. **(f. p.)**

RAPALLO

Portava fiori ai Caduti

Esponente missino «denunciato» per una

RAPALLO. Polemiche e denunce annunciate a Rapallo per la ricorrenza del Quattro Novembre. Oggetto della «querelle» è la commemorazione svolta dall'ex consigliere comunale del msi Vincenzo Gubitosi di cinque militari della Rsi fucilati dai partigiani a S. Anna nel 1945. Gubitosi, assieme ad ex combattenti della Repubblica di Salò, aveva ricordato i cinque caduti, accomunando nel saluto anche i partigiani fucilati un anno prima sempre nello stesso luogo. In mancanza di una lapide in memoria dei tragici eventi, richiesta da tempo al Comune, l'ex consigliere affisso un manifesto. Ieri Gubitosi ha denunciato che il manifesto sarebbe stato strappato da «volontari della sinistra». E ancora, che «esponenti comunisti avrebbero preteso la rimozione ufficiale dello stesso manifesto e avrebbero annunciato denunce a carico dell'ex consigliere del msi. **(f. p.)**

Dallara si è dimesso

Vittoria Rossi nuovo consigliere in Provincia

CHIAVARI. Nuova entrata nel Consiglio provinciale. Si tratta del consigliere comunale di Chiavari Vittoria Rossi, che ha preso il posto del dimissionario Giuseppe Dallara, deputato ex leghista transitato prima per il movimento federal-liberalista e oggi approdato a Forza Italia.

La Rossi, alle ultime elezioni con la Lega Nord e oggi indipendente in seno al Consiglio comunale di Chiavari, è risultata la prima dei non eletti all'ultima corsa elettorale per la Provincia (con verbale della Corte d'appello).

L'esito le è stato comunicato ufficialmente dal segretario generale dell'ente provinciale, Riccardo Lenzetti, in data 31 ottobre.

La trattazione della surroga è stata inserita all'ordine del giorno della seduta del Consiglio provinciale in programma a Genova, a partire dalle 10. **(f. p.)**

Incidenti stradali a Recco e a Sestri Levante

Pensionato si fonde in uno scontro sull'A12

RECCO. Ancora incidenti stradali in Riviera. Il ferito più grave è un pensionato di Chiavari, Giovanni Baroni, anni, abitante in via per Maxena 28, rimasto coinvolto in un tamponamento tra due auto in autostrada.

L'incidente si è verificato ieri nel tardo pomeriggio, poco prima delle 19, lungo il viadotto Sori, tra i caselli di Nervi e Recco, corsia in direzione Livorno.

Oltre a Giovanni Baroni, che ha riportato un grave trauma toracico ed è stato soccorso dai militi della Croce Verde di Quarto, sono rimasti leggermente feriti la moglie del pensionato e il conducente della seconda auto entrata in collisione con quella dei coppia. Sulla dinamica dell'incidente ieri erano ancora in corso gli accertamenti della polstrada.

Gli altri incidenti sono avvenuti a Sestri Levante. Nel centro città è rimasto ferito Marcello Masetti, 37 anni, di Lavagna. L'uomo ha perso il controllo della moto durante un sorpasso ed è andato a cozzare una seconda auto, che proveniva nel senso di marcia opposto.

E' stato dai militi della Croce Verde di Sestri Levante.

Per lui una visita di controllo all'ospedale di Lavagna, dove è arrivato con un trauma cranico e un taglio al volto: le sue condizioni non sono tali da destare preoccupazione.

Ancora a Sestri, lungo la strada per la frazione di Santa Vittoria, è rimasta ferita Annabella Cipriani, di cinquant'anni. L'auto condotta dalla donna ha entrato frontalmente un'altra auto.

Sono intervenuti i militi della Cri di Riva Trigoso, che hanno trasportato l'automobilista all'ospedale di Lavagna, dove è stata ricoverata con un trauma cranico, una profonda ferita al e un «colpo di frusta». **(f. p.)**

Allarme a Rapallo nella zona del «Macera»

Forte vento nel Tigullio pericolante una ciminiera

RAPALLO. Le forti raffiche di vento che hanno contrassegnato le ultime si sono lasciate alle spalle danni anche in Riviera. In particolare a Rapallo, dove è stata resa pericolante una che grava sul campo sportivo Macera.

L'allarme è scattato domenica. Dalla sommità della ciminiera, quella dell'ex Fabbrica metalli, i cui capannoni oggi sono utilizzati quale deposito di bibite e acque minerali, precipitati calcinacci e pietre. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo e anche una unità speciale dello stesso Corpo, partita da Genova. I pompieri, con l'ausilio di una lunga 35 metri, sono riusciti a «tamponare» i crolli.

La struttura, però, è stata dichiarata pericolosa. L'intera zona è stata transennata e interdetta al transito, per motivi di sicurezza. Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco, ieri mattina, ha esaminato la situazione, orientandosi su un ordinanza che verrà firmata nell'immediato e con la quale l'amministazione intimerà agli ex proprietari dello stabilimento di intervenire per eliminare le fonti di rischio per cose e persone.

Sempre in tema di danni e disagi, da segnalare che da ieri sono incominciati i lavori lungo la linea ferroviaria Recco-S Margherita, danneggiata a causa di un deragliamento di treno merci. I lavori proseguiranno sino a fine mese. L'intervento di ripristino riguarda il binario «disparì», che verrà chiuso sino al 10 novembre.

Le Ferrovie, che hanno appaltato i lavori a tempi di record, stimano per quest'ultima data di ristabilire parzialmente il traffico (attualmente sacrificato da numerose soppressioni), pur con l'osservanza di velocità ridotta. **(f. p.)**

RAPALLO

turistici dall'Emilia al Tigullio: un successo

Successo del secondo esperimento di collegamento con bus turistici tra Reggio Emilia e il Tigullio. Ieri l'Azienda consorziale trasporti della città emiliana ha reso noto che sono stati oltre 500 i passeggeri trasportati dal 10 giugno all'11 settembre scorsi, facendo registrare un aumento del presenze rispetto al 1994. **(f. p.)**

COGOLETO

Fiamme al villaggio olandese Danneggiato un bungalow

Un incendio ha provocato ieri danni. Nella scorsa notte, a bungalow «Villaggio Olandese» sulle alture di Cogoleto. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Genova. Le cause del sembrano da attribuirsi a un corto circuito nell'impianto di riscaldamento. **(a. z.)**

Ora si teme la nascita di impianti per il trattamento di rifiuti industriali

Maxidiscarica a Cengio?

Preoccupazione in Comune per i piani a rischio ambientale annunciati nell'area Acna
Contro il cimitero dei veleni torna il progetto per lo sviluppo artigianale e commerciale

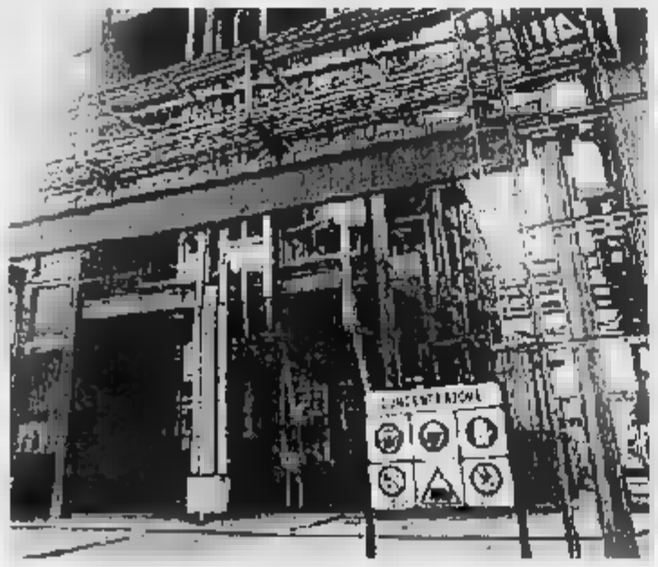
CENGIO. Lo spettro di una grande discarica per rifiuti industriali incombe su Cengio? Parrebbe proprio di sì, almeno stando ad un passo contenuto nelle osservazioni al Piano territoriale di coordinamento presentate dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Gamba.

«Abbiamo il giustificato timore - scrivono, testuale, gli amministratori cengesi - che, conclusa l'operazione Resol, nell'area vengano insediate in pianta stabile nuove attività industriali produttrici o fruitrici di servizi tecnologici di depurazione o trattamento rifiuti e, come più specificatamente stabilito nelle indicazioni del piano territoriale, un "polo di impianti tecnologici-speciali per la depurazione dei rifiuti industriali e per servizi ecologico-ambientali"».

Proseguono. «L'amministrazione e tutta la popolazione di Cengio sono ovviamente favorevoli alla bonifica del terreno inquinato dagli scarti delle lavorazioni dell'Acna, ma assolutamente contrari all'ipotesi di creare un polo di questo genere».

In base a tali considerazioni, il Comune chiede che venga «abrogata la funzione ammessa nella zona che consente l'insediamento degli impianti produttivi speciali».

Si chiede inoltre che venga «completamente sostituita con la scelta delle altre funzioni già consentite, ovvero industria ad alta tecnologia, artigianato, piccola industria e formazione».



Gli impianti dell'Acna di Cengio tornano al centro i timori ambientalisti

Insomma, in parole povere, un perentorio «no» ad eventuali discariche o impianti di trattamento per rifiuti speciali, di cui tanto è stato discusso in passato e che tante polemiche hanno sollevato non solo tra gli ambientalisti.

«E' ovvio - aggiungono gli amministratori comunali - che non si può ragionevolmente pensare di espurire l'offerta di aree industriali a Cengio solo con il terreno occupato dall'Acna, anche in considerazione dei tempi lunghi necessari per il suo recupero».

Per questo il Comune conferma le scelte già fatte a suo tempo, che prevedono uno sviluppo industriale e artigianale nelle aree occupate dallo stabilimento chimico, in quelle di frazione Brignoletta, di località Pertite e Piani, nella zona di rio Rocchetta e lungo la strada provinciale proveniente da S.Giuseppe, in quella al confine con Millesimo e Roccavignale, e uno sviluppo commerciale nella zona compresa tra la Statale e il fiume, a ridosso del centro abitato.

Osservazioni al Piano territoriale di coordinamento si aggiungono quelle redatte unitariamente dai Comuni di Cengio, Millesimo e Roccavignale inerenti l'annoso e ormai cronico problema legato alla viabilità.

E, a tale proposito, i tre Comuni, in vista dell'attuazione del nuovo piano, ribadiscono la necessità di realizzare un percorso alternativo all'attraversamento degli abitati di Cengio e Millesimo - progetto di cui si è già parlato anni fa, ma che sino ad ora è rimasto sulla carta - di «raccordare in modo funzionale» la zona di Zemola, dell'Acna e quelle previste di località Piani e Brignoletta.

Non solo, ma gli amministratori comunali chiedono, inoltre, di consentire l'insediamento, oltre che di attività artigianali e di piccola industria, anche di stoccaggio e movimentazione merci, centri commerciali, grande e piccola distribuzione, in maniera «da ampliare le potenzialità dell'area ad altre attività economiche, sempre comprese tra quelle a basso impatto ambientale»

Lucia Barlocco

Circolare inedita al liceo Calasanzio di Carcare

La sigaretta è bandita dal preside anti-fumo

CARCARE. Divieto assoluto di fumo nei locali della scuola, con la sola eccezione dell'intervallo, quando gli studenti che hanno compiuto anni, autorizzati a fumare all'aperto, in un cortile interno del liceo classico e scientifico «Calasanzio» di Carcare. Il permesso esclude da questa «franchigia» i fumatori maggiorenni. Per loro lezioni nella scuola di Carcare debbono rigorosamente restare senza fumo. Il preside Renato Pancini ha diramato negli ultimi giorni una circolare che chiarisce i limiti entro i quali è consentito fumare nella scuola.

Spiega: «In realtà anche in precedenza è stato stabilito che per gli studenti non maggiorenni non vi fosse questo permesso. Alcuni genitori mi hanno contattato per farmi notare che non sempre la norma veniva rispettata. A quel punto ho deciso di ufficializzare la decisione con una circolare. Se resto in questa scuola, una delle poche della Liguria, abbiamo deciso di eliminare la possibilità di fumare in ogni locale, compresi i gabinetti dove è stato tolte le porte per attuare un controllo facile ed efficace. Chi può fumare, lo deve fare all'esterno, per evitare i danni del fumo passivo.

«Si tratta di un piccolo sacrificio, che - alla prova dei fatti - è stato accolto con favore e collaborazione da tutti gli studenti».

Il Liceo «Calasanzio» di Carcare è vivendo uno degli anni più tranquilli e positivi da quando alla presidenza è arrivato Renato Pancini. Niente fumo, controlli attenti e mirati alla repressione del consumo anche di sostanze stupefacenti, aumento dei servizi offerti dalla scuola.

E' Pancini a commentare la situazione: «Ogni anno crescono le iscrizioni e migliora la qualità dell'insegnamento. Una conferma che abbiamo trovato la formula giusta per interessare gli studenti e offrire opportunità di insegnamento che di volta in volta risultano molto utili.

«Abbiamo alcuni tipi di sperimentazione in atto, ma nel nuovo progetto educativo d'istituto che stiamo completando non saranno proposte di ulteriori corsi sperimentali. Sono gli altri che debbono adesso seguire il nostro esempio, per non perdere allievi. Noi continueremo a perfezionare il modulo d'insegnamento in atto». **[e. m.]**

Renato Pancini è il preside «anti-fumo» del liceo Calasanzio di Carcare

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Scagionati quattro cacciatori accusa per bracconaggio

Quattro dei quaranta cacciatori indagati per bracconaggio potranno tornare a sparare. La questura ha deciso di restituire loro la licenza di caccia, perché sarebbero risultati estranei alla vicenda **[e. m.]**

PIANA

Villa danneggiata dal fuoco indagini dei carabinieri

Una villetta prefabbricata, di proprietà di Marino Minetti, 44 anni, residente ad Albisola Superiore, è rimasta danneggiata in seguito a un incendio le cui origini non sono state ancora chiarite da carabinieri e vigili del fuoco. E' accaduto domenica in località Fornace a Piana Crixia. I danni ammonterebbero a dieci milioni. **[e. m.]**

Due radio alla Croce Rossa dal «Leo Club Valbormida»

La Croce Rossa di Millesimo ha acquistato due radio ricetrasmittenti portatili, grazie al contributo del Leo Club Valbormida, l'organizzazione del Lions Club che riunisce giovani dai 14 ai 28 anni. **[e. m.]**

CAIRO M.

Cinque nuove assunzioni negli organici del Comune

Entro pochi mesi potrebbero aumentare di 5 unità i dipendenti del Comune di Cairo. Il provvedimento prevede l'impiego per un anno di 5 persone nelle liste di mobilità, per le quali il Comune spenderebbe 80 milioni. **[e. m.]**

CALIZZANO

Nuovo direttivo Pro Loco Ivaldo è eletto presidente

Eletto il nuovo Consiglio direttivo della Pro loco di Calizzano. La nomina del presidente e dei rappresentanti di giunta, invece, si svolgerà lunedì prossimo. L'attuale presidente in carica è Aldo Ivaldo. **[l. b.]**

GIUSEPPE

Disagi sulla provinciale per lavori di manutenzione

Rallentamenti del traffico, lungo la provinciale Cengio-S.Giuseppe per interventi sul manto stradale. Intanto, proseguono i lavori di installazione di guard-rail nei punti a rischio di incidenti. **[l. b.]**

COSSERIA

Via ai lavori di restauro per la chiesa parrocchiale

Si sono iniziati i lavori di restauro della facciata dell'antica chiesa di Cosseria. Gli interventi per il rifacimento del tetto, invece, sono in fase di ultimazione. **[l. b.]**

Decolla il progetto della residenza assistenziale al Monastero

Sanità, lavori per 4 miliardi Nuovi posti letto a Millesimo

MILLESIMO. Tra due anni Millesimo avrà a disposizione la prima e unica Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) della Val Bormida. I lavori di costruzione sono già iniziati nella zona del Monastero, lungo il tratto di Statale 339 Cengio-Millesimo, affidati all'impresa Svf di Torino. Sarà dotata di 40 posti letto e costerà complessivamente 4 miliardi e milioni. Il progetto è stato seguito con particolare attenzione dall'attuale sindaco Michele Boffa, che aveva fatto della realizzazione dell'Rsa uno dei punti qualificanti del suo programma elettorale.

La costruzione di questa struttura rappresenta finalmente uno sviluppo positivo per la sanità valbormidese, in un momento in cui sono nuovamente forti dubbi e timori per il futuro dell'ospedale. In merito ieri è stato reso noto un documento dei consiglieri regionali Valeria Cavallo (pds) e Arturo Ivaldi (ppi) nel quale si osserva come «anche nel Savonese siano già stati pagati prezzi pesanti per la razionalizzazione dei servizi sanitari», chiedendo che siano rispettati da parte della direzione generale dell'Usl due punti fermi per il futuro della sanità. Per i consiglieri regionali sono «il mantenimento in attività senza preclusioni di alcun genere dei reparti di chirurgia di Albenga e Cairo, indicendo i concorsi per la nomina dei nuovi primari e la definizione dei ruoli del S.Paolo e del S.Corona, sulla base delle indicazioni che tra breve saranno emanate dalla Regione»

Michele Boffa sindaco di Millesimo: ha seguito con attenzione il progetto della Rsa

Domani alle 18 a Savona si riunisce la Conferenza dei sindaci, presieduta da Francesco Gervasio, su richiesta del sindaco di Cairo Franca Belfiore. In discussione i problemi della sanità provinciale. Spiega il sindaco di Cairo: «Stiamo assistendo a una guerra dei bisturi che lascia perplessi e che potrebbe ridurre l'ospedale di Cairo a un semplice retroterra del S.Paolo. La Val Bormida ha bisogno di un ospedale efficiente e non solo del taglio di servizi che si profila per il futuro».

Anche il sindaco di Carcare Franco Delfino è preoccupato: «Pochi mesi orsono pareva che tutto andasse per il meglio per la sanità. Adesso si sono, accanto a progetti di sviluppo, voci ricorrenti di riduzione dell'assistenza sanitaria.

«La sanità in Val Bormida non è solo l'ospedale, che deve essere garantito e potenziato, ma anche servizi di prevenzione e cura sul territorio sul cui futuro occorrono certezze. Domani, durante la conferenza dei sindaci, dovranno essere finalmente chiariti tutti questi aspetti» **[e. m.]**

Nel mirino anche le auto dei dipendenti della «3M» di Ferrania

Allarme furti: sei «colpi»

Rubati 25 milioni a un artigiano, i malviventi sono entrati da una finestra
Si sospetta l'esistenza di un basista informato sulle abitudini delle vittime

CAIRO M. E' emergenza per i furti in Val Bormida. Alla fine dello scorsa settimana portiere di sei auto di dipendenti della 3M, che si trovavano nei parcheggi dell'azienda a Ferrania, sono state forzate dai ladri che hanno rubato le autoradio e gli oggetti che erano stati lasciati nell'abitacolo dai proprietari. Il giorno precedente, sempre a Ferrania, i ladri avevano rubato 25 milioni nell'abitazione di un artigiano, dopo aver forzato una finestra ed essere penetrati nel suo alloggio. Il bottino in questo caso è costituito da una pelliccia, oltre che da contanti e oggetti d'oro.

E' la terza volta in 5 anni che questa abitazione viene presa di mira dai ladri, e sembra la conferma che ormai in zona opera una banda di specialisti che possono contare sulla collaborazione di almeno un informatore locale, in grado di individuare con precisione gli obiettivi da colpire e che conosce le abitudini dei proprietari. Anche i furti nel parcheggio della 3M si ripetono con regolarità e nessuno dei responsabili di questo azioni finora è stato scoperto e denunciato.

Per i furti è un anno nero nell'entroterra. A Cairo volte i ladri hanno colpito negozi e magazzani di utensili e macchine agricole. Furti quasi su commissione, fatti durante le poche ore di assenza dei proprietari e con perfetta conoscenza dell'ubicazione dei locali.

A Dego, in località Castello, i ladri sono entrati per due volte nella stessa villa patrizia del 700, asportando porte e finestre di valore inestimabile, la cui esistenza era nota a pochissime persone residenti a Dego. **[e. m.]**

CAIRO M.

Il «bottino» era nel bosco

Una squadra di cacciatori ha ritrovato in prossimità dei boschi di Sant'Anna a Cairo alcuni degli assegni che erano stati rubati, insieme a denaro contante, dalla cassa della gioielleria Delfino di Via Roma a Cairo lunedì scorso. Gli assegni sono stati consegnati ai carabinieri della Compagnia di Cairo che stanno proseguendo le indagini sull'episodio. Le ricerche dei tre rapinatori, tutti identificati e di origine albanese, continuano con grande impegno e si sono estese a tutto il Nord e Centro Italia. Il riserbo degli inquirenti in questa fase resta molto stretto. E' certo che stanno seguendo alcune piste ben precise per riuscire a identificare la zona dove i tre albanesi si sono nascosti. Per loro ormai l'unica speranza sembra essere riposta nella fuga dall'Italia: non avrebbero possibilità di nascondersi in quanto anche i loro connazionali non sono più disposti ad aiutarli per evitare controlli di polizia. **[e. m.]**

La storia di un ex allievo dell'artistico Martini le cui opere sono esposte nei musei di tutto il mondo

E adesso tutti vogliono i quadri di Scaiola

Dopo i successi in Germania il pittore cairese è tra i più quotati

CAIRO M. I direttori musei d'arte contemporanea tedeschi si contendono le sue opere. Allo «Sprengel Museum» di Hannover, al «Ludwig» di Colonia al «Wilhelm-Lehmbbruck» di Duisburg, al «Kunstmuseum» di Bonn, sono esposti, da anni, i suoi pezzi più prestigiosi. Ha esposto in Svezia, in Olanda, in Danimarca e negli Stati Uniti. E ora (nessuno è profeta in patria) anche i galleristi italiani gli danno la caccia.

Ma lui, Giuseppe Scaiola, nato a Cairo Montenotte nel 1951, non ha fretta: la sua è una ricerca che dura da oltre vent'anni.

«Ora - diceva all'inizio degli Anni '70 - sono un operaio del pennello, devo ancora imparare e molto». E la storia gli ha dato ragione.

Nel '75 aveva preso parte alla quadriennale di Roma dove aveva esposto le sue suore monocromatiche acrilico tela. Un soggetto ripetuto ma mai uguale. La mostra fu per lui un trampolino di lancio. Oggi lavora a Savona in via Santa Maria Maggiore, ed ha uno studio a Milano in via Kramer 33, frequentato dai maggiori artisti contemporanei.

Secondo il critico Peter O. Kruchmann, Scaiola «si colloca storicamente nella tradizione del ventesimo secolo» e aggiunge il critico Dieter Ronte: «i suoi temi si legano, si librano, creano nuovi limiti al quadro, che sinora non sono mai stati formulati nella loro precisione delle variabili. In Scaiola si affolla una grande conoscenza dell'arte del ventesimo secolo, o meglio dell'arte moderna, cioè da Piero Della Francesca a Duchamp». Una conoscenza che gli deriva dagli studi al liceo artistico «Arturo Martini» di Savona e all'Accademia Albertina di Savona e all'amicizia con il maestro Agenore Fabbri.

Già i compagni delle scuole medie «Giuseppe Cesare Abba» lo ricordano «il più bravo in disegno». Oggi nel suo studio, nel centro storico di Savona, è possibile una scelta delle opere che delineano la ricerca poetica e formale dell'artista. «Cerco - dice Giuseppe Scaiola - la verità dell'immagine come immediatezza, come dissero i pittori del gruppo Brucke nel loro manifesto del 1906: immedsiatamente e genuinamente. Nei miei quadri non voglio la copia della natura, non cerco l'illusione sulla tela».

L'ultima soddisfazione per il pittore cairese è arrivata l'altro giorno. Il direttore del museo di Stoccarda ha acquistato un quadro di sei metri per quattro, che è stato a lungo esposto a Milano, che sarà collocato accanto alle opere dei maggiori maestri dell'arte contemporanea.

Gian Paolo Carlini

Il pittore Giuseppe Scaiola

Via oggi alle lezioni per adulti e ragazzi con un sofisticato simulatore

A Cengio l'«università» dello sci

Nel programma anche gite in rinomate località

CENGIO. Presentazione e dimostrazione gratuita dei corsi di presciistico per adulti e ragazzi, oggi con inizio alle 18,30, nella palestra del Tennis Club di Cengio. Ogni martedì e venerdì Paolo Billia e Paolo Malfatto terranno corsi personalizzati utilizzando, per la prima volta nel Savonese, lo «Ski master», un sofisticato simulatore di sciata.

L'iniziativa è del «Coordinamento Sci Club Val Bormida», presieduto dal cengese Luca Poggio e a cui fanno capo i club del comprensorio. L'utilizzo dello «Ski master», insieme con i corsi, tra cui quelli d'avviamento all'agonismo, rientra in un programma che prevede, per la stagione 95-96, anche domeniche e weekend «bianchi», gite in rinomate località sciistiche e convenzioni con negozi e alberghi che operano sul territorio per offrire un miglior servizio ai tesserati. **[l. b.]**

MILLESIMO

Negozio per «cavalieri»

Si chiama «Amico del cavallo» il negozio che verrà inaugurato sabato in via Trento Trieste a Millesimo. Per gli appassionati dell'equitazione, dunque, una novità assoluta. In vendita, tutto ciò che risulta indispensabile a quanti si dilettano in una disciplina che, anche in Val Bormida, ha fatto registrare un'impennata nel numero degli «adepti».

Nella sellaria, unica sull'intero territorio regionale dopo quella di Genova, di cui è titolare Angela Castagni, si potranno acquistare, oltre naturalmente agli articoli di carattere prettamente «tecnico», anche capi di abbigliamento della Marlboro. Insomma, una piccola oasi, dove gli appassionati degli sport equestri avranno finalmente l'opportunità di sbizzarrirsi.

La nuova attività commerciale servirà, in particolare, le decine di cavalieri e amazzoni che fanno capo ai numerosi maneggi disseminati sull'intero territorio, tra cui quelli di Ferrania e Mallare. Un autentico «boom», quello delle scuole di equitazione che vedono in veste di alunni ragazzi e adulti. Una tendenza cui neppure la Val Bormida si sottrae. Conferma ne è, non solo l'aumento del numero delle iscrizioni, ma anche e soprattutto quello di coloro che acquistano uno o più cavalli.

Una disciplina cui si avvicinano persone di ogni età. **[l. b.]**

Tanti amici e una folla commossa hanno voluto seguire i funerali del mitico creatore del Club Tenco

Sanremo stretta attorno alla bara di Rambaldi

Il parroco: «Ora Amilcare può ascoltare la musica del cielo»

SANREMO. Un cuscino di rose rosse e una frase «Ciao Ragazzo». Così, ieri, Amilcare Rambaldi ha fatto il suo ultimo viaggio e ha sentito il calore e l'abbraccio di chi non lo dimenticherà mai. Ai funerali del «vecchio ragazzino», si sono dati appuntamento centinaia di persone. Tutte con il groppo in gola e con la consapevolezza di trovarsi di fronte ad una perdita inestimabile. Cantanti e sanremesi, tutti insieme, fianco a fianco, per fare qualcosa di più che un semplice atto di presenza. Già, perché non si è trattato di un momento di «circostanza» ma di qualcosa di più. E Amilcare Rambaldi era lì, con i suoi insegnamenti, nella sua onestà, nel suo modo di vivere. Il funerale è stato un momento toccante che ha affiancato la sua schiettezza al suo modo di fare. Il Club Tenco, cantanti e amici, gente comune. Presenti, proprio come avrebbe voluto ma come non avrebbe mai preteso.

Tra la folla si sono visti volti noti. I «ragazzi» che Amilcare Rambaldi aveva scoperto in vent'anni di Tenco. Prima Roberto Vecchioni, con gli occhi umidi dalle lacrime, poi Cristiano De Andrè, Francesco Baccini e Luca Guglielmetti. C'erano Valentino Tenco, fratello di Luigi, Roberto Coggiola, il suo «braccio destro», e Michele Serra. E all'improvviso, a messa iniziata, è arrivato anche Pippo Baudo. Ha lasciato lontano la scorta e si è messo in piedi nella navata sinistra della chiesa di Santa Maria degli Angeli. Anche lui tra la gente. Insieme a Baudo è arrivato Sergio Bardotti, un premio Tenco voluto proprio da Rambaldi, e il clan della Rai che si trova a Sanremo per la «anteprima Festival». E quando il parroco ha detto che «adesso Amilcare ascolterà la musica del cielo», qualcuno ha pensato che la sua colonna sonora Amilcare Rambaldi l'aveva dentro il cuore, scritta e ascoltata centinaia di volte. Nessuno ne avrebbe preteso la presenza ma in chiesa mancavano all'appello «figli» del «suo Tenco» come Paolo Conte e Francesco Guccini, Roberto Benigni e Sergio Staino. E nell'aria tesa, commossa, la gente ha pregato per Rambaldi. Anche i sanremesi, gente comune, soci del Tenco, giovani musicisti, anche personaggi in vista ma senza la voglia di apparire.

Non c'era nessuno per il Comune, ma a rappresentare quella Sanremo che sono stati i sanremesi. Di tante amministrazioni che hanno avuto che fare con la Rassegna c'era solo l'ex sindaco dell'ultima giunta in carica.

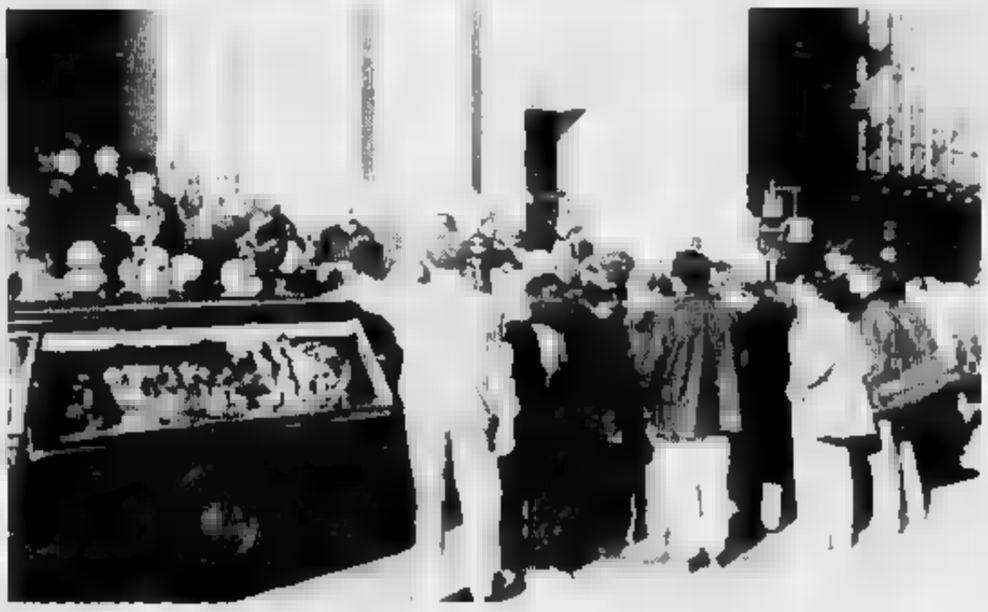
Il ricordo più toccante è stato quello di Roberto Vecchioni, la voce rotta dalla emozione: «Tra Dio e Amilcare non ci saranno problemi, tra gentiluomini è facile capirsi». E ancora: «Da lui ho imparato tutto e adesso che è passato tanto tempo mi giro indietro e le cose che mi facevano ridere allora mi fanno piangere adesso e quello che mi dovrebbe far piangere ora mi fa sorridere. Invecchiando si diventa "liquorosi" e retorici ma la cosa peggiore è che mi sta bene di farlo. Farà parte di quel cambiamento per cui amiamo contraddirci». Nel silenzio della chiesa il ricordo di Vecchioni si è fatto sempre più intimo, personale: «Come persona ho avuto stima di Amilcare con la stessa intensità per cui l'ho avuta del più e del Natale. Mi ha insegnato tutto, il senso dell'arte e della composizione. Lui lo sapeva. La sua dimensione era il Club, il mondo era una dependance del Club dove lui, gentiluomo, cercava di far capire agli altri come riuscire ad esserlo a loro volta». Vecchioni ha poi letto una poesia di Sergio Godino: «E adesso me ne vado e parto senza dolore... malgrado ci siano momenti dentro in cui il dolore non parte senza dolore». Un altro ricordo di Rambaldi è stato quello della Fomjia Calantina, nella persona del presidente Federico Zirio, il sodalizio di Coldirodi che l'aveva premiato tre anni fa e al quale era legato da profonda amicizia dopo che era riuscita ad organizzare per loro un grande concerto di Francesco Baccini.

La bara, portata a spalle dagli amici del Tenco, ha lasciato l'altare tra due ali di folla commossa. Così, spontaneo, è nato l'applauso che ha rotto il groppo in gola. Un battere di mani che è stato la colonna sonora dell'ultimo abbraccio ad Amilcare Rambaldi.

Fuori dalla chiesa, in corso Garibaldi, c'erano altre centinaia di persone. Tutti con gli occhi rossi. Il traffico si è bloccato, gli amici si sono guardati e abbracciati, hanno pianto mentre la bara è partita per il suo viaggio fino a Savona dove, in serata, come Rambaldi aveva sempre voluto, si è svolta la cerimonia di cremazione.

E' stata una giornata fredda ma con il sole splendente. Sanremo e il Tenco difficilmente continueranno ad essere lo stesso senza la presenza di quel «ragazzo» unico e schivo, il gentiluomo dal sorriso aperto che parlava sempre volentieri con i giovani. E se Luigi Tenco cantava «Ciao Amore», per Amilcare Rambaldi ieri ha cantato «Ciao Ragazzo», sei davvero arrivato «Lontano Lontano».

Giulio Gavino



Una folla ha voluto essere presente all'ultimo saluto che Sanremo ha rivolto ad Amilcare Rambaldi

«Forza e coraggio, ragazzo»

Così Roberto Coggiola ricorda quella sua ultima telefonata

Amilcare Rambaldi in un simpatico atteggiamento con Antonello Venditti

Ecco il ricordo di Amilcare Rambaldi nelle parole di Roberto Coggiola, uno dei suoi più stretti collaboratori nell'ambito del Club Tenco.

Il giorno che ho incontrato Amilcare Rambaldi, era il '79, lo ricorderò per tutta la vita. La corrispondente di una radio locale mi disse di accompagnarla ad una serata perchè voleva intervistare Paolo Conte. Conte non venne ma c'era Amilcare e mi complimentai perchè il Tenco aveva fatto una cosa grande invitando Louis Lliac. Parlai di un musicista argentino e lui mi guardò e rispose: «Ci sarà l'anno prossimo» Così capii che era l'ambiente giusto, quello persone che che avevano i miei stessi interessi. Amilcare, lo stesso anno, vide le mie foto e mi nominò «fotografo ufficiale» della rassegna. In questo modo ho iniziato a conoscere un uomo che mi ha insegnato tanto sul mondo della musica, sull'armonia, sulla vita. Devo tutto a lui e gli sarò riconoscente per sempre. Un esempio raro di onestà intellettuale.

L'ultimo ricordo è quello legato invece alla telefonata. Gli ho fatto la sera prima della sua morte. Era stanco ma gli dissi che si sarebbe ripreso presto, alla fine, lo salutato come lui salutava me: «Forza e coraggio, ragazzo». Ci lasciammo con la promessa di risentirci la mattina dopo ma alle 7 mi hanno telefonato dandomi la notizia della sua morte.

Sui 16 anni della nostra amicizia si potrebbe raccontare tanto. Amilcare non era un uomo comune. Mi voleva bene anche se avevamo discussioni «feroci». Lui era il punto di riferimento del Club e la sua parola era quella che contava. Abbiamo vissuto un piacevole clima di «monarchia-democratica» o «democrazia-monarchica». Non si è mai tirato indietro davanti alle responsabilità. Cosa ha fatto? Tutto, tanto. Non mi sarei mai umiliato, come invece ha fatto lui, per amore della Rassegna, a chiedere al Comune i fondi e le autorizzazioni. Tutto gravava sulle sue spalle. Per l'edizione di quest'anno eravamo al lavoro in tre e ne siamo usciti massacrati. Lui faceva tutto da solo. Mi piaceva il suo modo di parlare di affrontare i problemi, il commentare le situazioni dicendo «belinate», come si dice qui in Liguria. E poi era imprevedibile. «Cosa ne dici invitiamo Vecchioni?» mi domandava. «Buona idea» rispondevo. «Già fatto» replicava dall'altro capo del telefono. Ci chiamava tutti «ragazzi» i «ragazzi del Tenco» e aveva creato quel clima, quell'ambiente unico. E' per questo che ora siamo pronti a lottare per «difendere» il Tenco, una sua creatura.

L'unico rammarico che ho avuto è stata forse la consapevolezza che il suo fisico non gli permetteva più di fare quello che avrebbe voluto. Era sereno e non aveva paura della morte. Quello, mai.

Roberto Coggiola

Un vuoto difficile da colmare

Omaggi di Baudo, Vecchioni, De Andrè

SANREMO. E adesso? E' la domande, inevitabile, di tutti. Amilcare Rambaldi non c'è più. Resta il «Tenco», resta la Rassegna della Canzone d'Autore, restano quasi venticinque anni di un irripetibile lavoro a favore della canzone d'autore. Un'eredità bellissima e pesante. Al Club Tenco sanno che il difficile viene adesso.

Rambaldi non c'è più. Occorre trovare la strada giusta per continuare il suo lavoro, difendere il suo messaggio, onorarne la memoria. Lui avrebbe voluto, senza fronzoli, in modo essenziale, con la musica al centro di tutto.

Che Rambaldi lasci un vuoto difficile da colmare è fin troppo scontato dirlo. Basti pensare all'omaggio che ieri, durante la conferenza stampa di «Sanremo giovani» al teatro Ariston, gli ha fatto Pippo Baudo, profeta di quello spettacolo «nazional-popolare» che, sotto certi aspetti, è l'antitesi delle concezioni artistiche del grande vecchio: «Io Rambaldi l'ho conosciuto poco - ha detto Baudo -. Ma so che è stata una persona che ha dedicato la sua vita alla canzone alternativa e d'autore di cui è stato un magnifico difensore. Questa musica, il suo ambiente, sentirà molto la mancanza di un personaggio come Rambaldi e avrà il problema di garantire la continuità di quello che lui ha fatto. Non si può disperdere il patrimonio creato da Rambaldi. La sua assenza è stata una provocazione per il mondo della canzone, soprattutto quello della canzone di consumo, la stessa canzone di consumo è stata influenzata dalla canzone d'autore. Molti giovani interpreti oggi approdano alla notorietà passando attraverso la canzone d'autore, sapendo di poter contare su manifestazioni valide come la Rassegna del Club Tenco. Questa è stata la grandezza di Rambaldi».

Roberto Vecchioni ai funerali

Gli omaggi si sono sprecati. Sabato sera Roberto Vecchioni, il «fedelissimo» della Rassegna Tenco con venti presenze su venti edizioni, aveva dedicato proprio all'amico Amilcare lo spettacolo inaugurale del suo tour musicale al teatro Masini di Faenza: «Amilcare Rambaldi era il mio papà», ha detto senza parlare da cantautore-professore milanese.

Fabrizio De Andrè, il simbolo della canzone d'autore italiana, apprezzatissimo da Rambaldi, non aveva frequentato moltissimo la ribalta sanremese del Club Tenco: «Ho avuto pochi contatti con lui, quanto basta però per capire di che pasta era fatto. Molti artisti e tanti appassionati devono essergli grati per le possibilità che Rambaldi ha offerto loro, anche se purtroppo ha sempre dovuto fare i conti con pochi mezzi. Di questi tempi è raro rimpiangere qualcuno che se ne va, ma Amilcare è una dolorosa e meravigliosa eccezione».

Fra pochi giorni, il 10 novembre, Rambaldi avrebbe dovuto essere ad Imperia, insieme con lo scrittore Nuto Revelli e con Jeanne Moreau, il «Premio Flamalgal», destinato a personaggi di spicco della cultura delle Alpi Marittime. Non ce l'ha fatta a ritirarlo.

«Ma quel giorno lui ci sarà lo stesso. Non è un premio alla memoria, ma un premio alla canzone d'autore e quindi di Amilcare», ha detto Gabriele Boscotto, presidente dell'amministrazione provinciale che ha promosso il premio. Boscotto, grande appassionato di canzoni d'autore, era tra i fondatori del Club Tenco, per anni uno dei collaboratori più stretti di Rambaldi.

Bruno Monticone

UNIVERSITÀ

NEL «POLO» DI IMPERIA

Lunedì prossimo si tiene l'inizio delle lezioni, con un ritardo di un mese rispetto agli studenti di Economia e Commercio

Matricole di Giurisprudenza «dirottate» al Vieusseux

Le aule del Palazzo ex Cepi non sono abbastanza capienti per ospitare tutti

IMPERIA. Con circa un mese di ritardo rispetto ai colleghi di Economia, lunedì 13 novembre, al Polo universitario, anche gli studenti di Giurisprudenza inizieranno le lezioni del nuovo anno accademico.

Non tutti i frequentanti però varcheranno la soglia di palazzo ex Cepi. Le matricole di Legge, infatti, prolungheranno le vacanze di altri due giorni e frequenteranno in via Terre Bianche. La loro prima lezione è fissata per le 9,30 del giorno 15, all'auditorium «Vieusseux». Le aule del palazzo ex Cepi non sono abbastanza capienti per accogliere i 260 iscritti al primo anno di questa facoltà.

Conferma la segretaria del Polo, Eliana Caleffi: «Questo piccolo disagio di essere fuori dalla sede centrale durerà solo un mese. Dopo le vacanze di Natale inevitabilmente il numero dei frequentanti diminuirà. Ecco perchè: gli interessati faranno già le prime scelte delle lezioni da seguire per programmare i loro esami e tutte le altre, a quanto abbiamo verificato negli anni scorsi, vengono provvisoriamente accantonate. Ovviamente non tutti optano per seguire le stesse materie. Riducendosi il numero di chi frequenta, si potrà tornare nella sede di via Nizza».

L'utilizzo del Vieusseux non trova molti consensi tra gli abitanti della zona dove la struttura è ubicata. Dicono alcuni: «Quasi trecento studenti che raggiungono via Terre Bianche quasi tutti in auto determinano un vero sconquasso, si alterano i già difficili equilibri della circolazione. Speriamo quindi che la storia finisca presto». Aggiunge Eliana Caleffi: «Appena possibile gli studenti saranno fatti rientrare in sede, senza dubbio».

Intanto proprio all'ufficio segreteria piovono in questi giorni numerose telefonate di studenti. Tutti chiedono con precisione gli orari delle lezioni, vogliono sapere qual è il periodo in cui si può procedere alla modifica del piano di studi, si vogliono certificati e altro.

Dice la signora Caleffi: «Continuiamo a ripetere a tutti la solfa. Gli orari sono ormai affissi nella bacheca della facoltà, chiunque ne può prendere visione ogni giorno durante le ore di ufficio. La prima lezione per la matricole di Legge sarà di Storia del diritto italiano e sarà tenuto dal professor Vito Piergiovanni. Per la modifica dei Piani di studio sarà necessario attendere la metà di novembre. Ad ogni buon conto, quando da Genova giungeranno i moduli per effettuare le scelte, nostra premura avvisare gli interessati».

Aggiunge l'assessore alla pubblica istruzione della Provincia, Massimiliano Jacobucci: «Circa il provvisorio dirottamento delle matricole di Giurisprudenza nella sede del "Vieusseux", assicuro che si tratta di un provvedimento tampone che si limita al periodo di novembre-dicembre. Quindi i cittadini non si devono preoccupare. In aggiunta la Provincia e la Spa che gestisce il polo universitario imperiese stanno attendendo l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo edificio che ospiterà l'Ateneo e che sorgerà sempre nel parco di via Nizza. Realizzata questa grandiosa opera non ci saranno più trasferimenti di studenti in altre sedi».

La segretaria Caleffi ieri ha reso pubblico il numero effettivo degli iscritti al primo anno delle due facoltà. «A Economia risultano 140, a Legge 260. Complessivamente, quindi, le matricole sono 400, più o meno l'anno passato. Non abbiamo ancora i dati, di chi ha effettuato l'iscrizione agli altri 3 anni di corso».

Angelo Basso

Studenti all'uscita dell'Università

FUORI CORSO

Ancora iscritti a Genova

I fuori corso di Giurisprudenza e di Economia iscritti a Genova ancora per quest'anno non potranno trasferirsi nella sede imperiese dell'università. Lo ha confermato ieri la segretaria del polo imperiese, Eliana Caleffi. Sono molti coloro, invece, che essendo «in corso» hanno deciso di abbandonare gli studi fuori casa e hanno chiesto e ottenuto il trasferimento. La segreteria universitaria delle due facoltà imperiesi ha ricordato ieri, a coloro che non hanno ancora effettuato i versamenti della rata delle tasse e che sono già in ritardo, di effettuare al più presto il versamento sui due bollettini di conto corrente già inviati a casa agli interessati. Afferma Eliana Caleffi: «In questo caso i più fortunati sono proprio i fuori corso, che hanno tempo per pagare sino a fine dicembre. Anche per questi studenti l'Ateneo ha spedito i bollettini a casa». [a. b.]

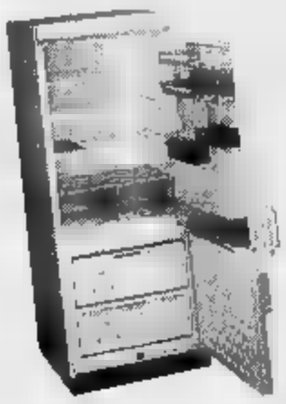
La segretaria Eliana Caleffi

STEREO+

P.za del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

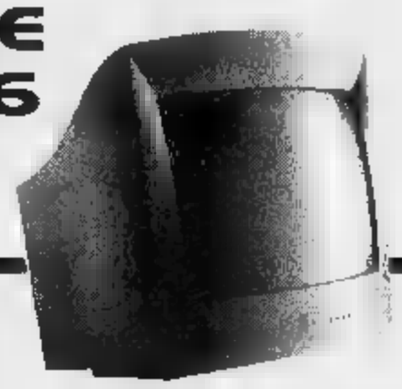
FINO AL 31 DICEMBRE PROPONE



2 *fantastiche* OPPORTUNITA'

tasso 0%
IN 6 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

COMPRI OGGI
INIZI A PAGARE DA MARZO '96



TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE

2 FANTASTICHE OPPORTUNITA' STEREO+

negozio associato
IDEA ***Qualità, cortesia, convenienza al vostro servizio.***

Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO

PUBBLICITALIA - Savona

Applausi alla prima dell'opera verdiana andata in scena al Chiabrera di Savona

E' un Trovatore coinvolgente

Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart, con la regia di Francesco Esposito, ha affrontato la lettura con la consueta veemenza. Sul palco è piaciuto soprattutto Carlo Guelfi (Conte)

SAVONA. Per lungo tempo la programmazione dell'Opera Gi[illegible] si è distinta da quella degli altri teatri per la preferenza accordata a titoli ormai dimenticati, con particolare predilezione per il Settecento e l'Ottocento.

Recentemente (forse per l'esigenza di garantire al Chiabrera una stagione più popolare) gli organizzatori sembrano tendere invece verso una programmazione di routine assai simile, purtroppo, a quella degli Enti lirici.

Così, in un cartellone verdiano, dopo «Traviata» andata in scena nelle scorse settimane, ecco, domenica pomeriggio, un «Trovatore» firmato dal direttore d'orchestra Massimo De Bernart con la regia di Francesco Esposito. De Bernart ha affrontato la lettura con la consueta veemenza, offrendo della partitura una interpretazione coinvolgente, tesa, forse non sempre equilibrata nel rapporto voci-strumentale.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile di Savona si è confermata una bella realtà, compatta nell'insieme e duttile nel suono.

Sul palcoscenico è piaciuto soprattutto Carlo Guelfi nella parte del Conte: [illegible] bella, piena, usata con intelligenza, con calda espressività. Ha convinto anche Claudia Marchi, [illegible] Azucena intensa e drammatica.

Ha invece suscitato qualche perplessità Jolanta Omilian nei panni di Leonora: una resa vocale che ha avuto momenti anche interessanti (pensiamo a «Tacea la notte placida» nel primo atto), [illegible] che a tratti è parsa eccessivamente forzata e pertanto inelegante.

Ignacio Encinas, Manrico, è tenore possente che deve ancora maturare sul piano stilistico, le potenzialità ci sono ma il canto è sovente urlato, privo delle mezze tinte necessarie a rendere i momenti più liricamente intimisti. Ascoltandolo nei primi atti ci saremmo aspettati una «Pira» robusta e squillante: anche lì ci sono stati invece non pochi problemi.

Il direttore Massimo De Bernart

Bravi Giorgio Giuseppini (Ferrando) e Donatella Gallerini (Ines). Da notare la buona prova del Coro, la Società Tamagno di Torino diretta da Luigi Canestro. Un dato positivo soprattutto se si considera che l'elemento corale ha molto spesso costituito in passato un handicap per l'Opera Giocosa.

La regia, [illegible] è detto, era di Francesco Esposito che [illegible] è limitato allo stretto necessario con pochi movimenti calati in una scenografia essenziale firmata da Italo Grassi, proveniente dal Comunale di Bologna [illegible] costituita da pochi pannelli mobili.

In platea, c'era Lejla Gencer indimenticata artista di alcuni anni fa, splendida interprete del repertorio ottocentesco, ma anche del teatro contemporaneo. La Gencer fu tra l'altro ospite proprio dell'Opera Giocosa nel 1979 in uno straordinario recital tenuto a Genova quando ancora l'Associazione lirica non si era trasferita a Savona. A lei è stato dedicato dal foltissimo pubblico l'applauso più caloroso. Repliche stasera (20,30) e giovedì (20,30).

Roberto Iovino

FILARMONICA GIOVANILE

Il nuovo cartellone

E' stata illustrata ieri mattina a bordo della motonave Majestic [illegible] Gruppo Grimaldi (sponsor della manifestazione) l'ottava stagione di attività dell'Orchestra Filarmonica Giovanile. Erano presenti Fabio Capocaccia presidente dell'Associazione Filarmonica, la signora Grimaldi e Michele Trenti, direttore artistico. Il cartellone prevede quattro concerti ospitati al Carlo Felice. L'apertura sarà affidata a Michele Trenti che il 13 dicembre proporrà il Concerto [illegible] violino e orchestra di Brahms e «Peer Gynt», musiche di scena di Grieg. Violinista sarà Alexandru Tomescu secondo classificato all'ultima edizione del Paganini; la voce recitante sarà invece quella di Nicolini. Lo spettacolo verrà replicato il 12 dicembre alle Clarisse di Rapallo, il 15 al Sociale [illegible] Spezia, il 17 a Tortona e il 18 al Sociale di Biella. Il 26 gennaio Fabio Macelloni dirigerà al Carlo Felice pagine di Mozart e di Bartok. Il 23 febbraio Michele Trenti presenterà musiche [illegible] Debussy, Saint Saens, Tutino e Mendelssohn con la partecipazione del pianista Marco Rapetti. Il [illegible] maggio, infine, Walter Proost, direttore stabile della Sinfonica di Sanremo dirigerà lavori di Muller Siemens, Cajkovski e Beethoven. (r. i.)

Il direttore ungherese per la stagione del Comunale

La bacchetta di Atzmon «cattura» il Carlo Felice

GENOVA. L'Orchestra del Comunale dell'Opera è stata la brillante protagonista, sabato sera, al Carlo Felice del consueto appuntamento sinfonico settimanale.

La stagione sinfonica sta trovando, ormai, una vasta eco di consenso tra il pubblico genovese, dopo i successi dei cartelloni degli [illegible]ni passati, tutti centrati sulla lirica.

Il Complesso genovese ha evidenziato infatti un'ottima forma in [illegible] programma alquanto articolato e non facile.

Dirigeva Moshe Atzmon, artista ungherese, allievo di Antal Dorati, vincitore di diversi Concorsi e responsabile musicale di numerosi complessi. Il suo inizio non era stato entusiasmante. L'Ouverture da «Oberon» di Weber era parsa infatti alquanto rigida e con qualche sfasatura fra le sezioni strumentali.

Poi, però, la serata è andata in crescendo. Weber è seguito il Concerto in re di Stravinski. Scritto nel 1931, appartenente al periodo neoclassico del suo autore, il Concerto è pagina divertente, fluida, ma priva di quella «spettacolarità» che è propria delle celebri partiture ottocentesche.

Impegna inoltre in un discorso estremamente complesso non solo il solista, ma anche l'orchestra. Tutto ciò spiega la sua scarsa popolarità. Sabato lo si è potuto apprezzare in una lettura complessivamente vivace e scorrevole grazie all'ottima prova del violinista Massimo Quarta, ben conosciuto dal pubblico genovese per aver vinto nel 1991 il Premio Paganini.

Tecnico solido, vivace intelligenza interpretativa, Quarta ha risolto la pagina stravinskiana con limpido fraseggio e bel suono dimostrando tra l'altro una sensibile maturazione concertistica rispetto alle sue precedenti apparizioni cittadine.

Atzmon lo ha assecondato con precisione sfruttando appieno la verve dell'Orchestra: archi e fiati hanno lavorato egregiamente tanto in Stravinski quanto nella successiva Sinfonia n.8 di Dvorak.

Il direttore Moshe Atzmon

Precedente alla più famosa Sinfonia «Dal nuovo mondo», l'Ottava è un gioiello di leggerezza.

Straordinario strumentatore, il musicista boemo fonde insieme citazioni e umori diversi, inventa temi quasi da musica leggera li tratta con sapienza e regala una partitura gustosa nella quale tutte le sezioni orchestrali sono ampiamente coinvolte.

Delizioso il secondo tempo con un lirico tema cantato dai legni e contrappuntato dagli archi, bello il terzo con un attacco quasi canzonettistico. Una partitura, insomma, che richiede duttilità e buon gusto per evitare pericoloso cadute di stile e non irrilevanti incidenti tecnici. Atzmon ha diretto con ordine, l'orchestra ha assicurato compattezza e buona intonazione.

Una lettura godibile e piacevole che [illegible] pubblico ha accolto [illegible] calorosi applausi. La stagione sinfonica proseguirà venerdì prossimo con un Concerto diretto da Aldo Ceccato.

Il programma prevede la Sinfonia n.3 «Scozzese» di Mendelssohn, la seconda suite dal balletto «Daphnis et Chloe» di Ravel e le «Variazioni sinfoniche» per pianoforte e orchestra di Franck. Solista sarà il giovane genovese Andrea Bacchetti.

[r. i.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	23	55	38
	[illegible]	56	45	44	43
CAGLIARI	66	15	30	22	40
	[illegible]	88	72	57	85
FIRENZE	60	1	73	48	28
	[illegible]	105	59	57	52
GENOVA	61	19	40	78	14
	57	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	116	91	68	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	58	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	52
	65	84	61	[illegible]	56
TORINO	8	7	75	6	72
	82	72	64	[illegible]	54
VENEZIA	33	22	3	38	74
	101	86	80	58	54

Ambi centrali, Ambi centrali sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

20-33; 20-15; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-84; 20-80; 20-54; [illegible]: 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; [illegible] 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, inserite tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); F[illegible] 62 (1); Genova 47(6); Milano 46 (1); Napoli 59 (3); Palermo 67 (1); Roma 53 (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 76-31; 62-31; 14-31; 45-31; 28-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-61; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; 22-61; 83-61; 15-61; 76-61; 62-61; 14-61; 45-61; 28-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89;	26-44-71;	26-53-89;
8-35-44;	35-71-89;	26-71-80.

VINCITE: Centra un'ambata matura il 43 [illegible] Palermo.

	BA	CA	FI	GE	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	55	[illegible]	37	18	33	0	25	8	37
VERTIBILI	26	4	14	26	0	[illegible]	4	25	23	0
CADENZE	70	3	10	[illegible]	5	10	2	8	[illegible]	3
	34	35	67	37	37	20	40	42	31	40
FIGURE	[illegible]	7	4	4	6	4	1	1	3	3
	68	21	[illegible]	18	46	38	27	25	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	61	1	51	1	51
	[illegible]	41	[illegible]	29	39	7	32	20	25	32

In neretto indichiamo il numero in cui [illegible] in ritardo la settimana di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.145.

Ecco [illegible] nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible] coppie di [illegible] a cifre "inventate" (come 34-43, 67-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** [illegible] [illegible] [illegible] stessa cifra (34-64-74 o 21-81-51 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 46-53-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle [illegible] tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 [illegible] a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

La famosa compagnia di danza, guidata da Alicia Alonso, al Politeama Genovese

Il Balletto di Cuba solo per una sera

Un omaggio a Cbaicovski del gruppo formato da ventisei ballerini. Domani al Teatro della Corte una delle attrici più amate dal pubblico genovese, Elisabetta Pozzi, con «Molto rumore per nulla». Giovedì la Pitagora al «Garage»

GENOVA. Il Balletto di Cuba con Alicia Alonso, questa sera, al Politeama Genovese, il celebre «Much ado about nothing» - Molto rumore per nulla - di William Shakespeare, domani sera, alla Corte.

Niente male, come inizio di settimana sul fronte della prosa nel capoluogo ligure, tenuto conto che giovedì sera si inaugurerà la stagione anche al Teatro Garage [illegible] Paola Pitagora, interprete del «Sotterranei dell'anima». Lo spettacolo è un adattamento della [illegible] stessa attrice, tratto da diversi autori e posti, con le musiche di Fulvio Maras, eseguite in scena dall'autore.

La famosa compagnia di danza cubana, guidata da una delle ballerine e coreografe più importanti del secolo, un autentico «mito» vivente, si fermerà al «Genovese» solo [illegible] sera per presentare [illegible] omaggio a Chaicovski. Il gruppo è formato da [illegible]ventisei ballerini e dalla stessa Alicia Alonso che danzerà la [illegible] nuova creazione intitolata «Farfalla».

Elisabetta Pozzi domani alla Corte

La prima parte di questa «Serata Chaicovski» è completamente tratta da «La bella [illegible] addormentata nel bosco», la seconda comprende «Chaikovski pas de deux», «Onegin», «Il lago dei cigni» e, infine, «La farfalla».

Il Balletto di Cuba e Alicia Alonso non hanno certo bisogno, soprattutto fra gli appassionati, di particolari presentazioni. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. I biglietti sono in vendita a 30 mila lire(poltrona) e 40 mila lire (poltronissima).

Con «Molto rumore per nulla», che andrà in scena alle 20,30, domani, al Teatro della Corte, torna a calcare le scene genovesi dello Stabile una delle «sue» attrici più amate dal pubblico: Elisabetta Pozzi che proprio alla Scuola di Recitazione del teatro diretto da Ivo Chiesa, cominciò, venticinque anni fa, [illegible] brillantissima carriera. Che Pozzi sia oggi, fra le (poche, in verità) migliori interpreti della prosa italiana non ci sono dubbi.

Anche questo allestimento dello Stabile di Parma, per la regia di Gianni Dall'Aglio, ha tutta l'aria - a giudicare da come è stato accolto al debutto - di conquistare il pubblico genovese che [illegible] tempo per vederlo fino a domenica 19 novembre.

La trama dello spettacolo, tradotto in italiano da Masolino D'Amico, è nota anche al grande pubblico.

«Molto rumore per nulla» fu scelta anche da Hollywood, quando le schermaglie di Beatrice e Benedetto furono rinnovate da Cary Grant e Rosalind Russel, William Powell e Myrna Loy, Katharine Hepburn e Spencer Tracy.

Beatrice e Benedetto sono due giovani che si amano sfidandosi continuamente in scaltrezza e furbizia, anzi, il loro amore vero [illegible] proprio grazie a questa continua competizione.

Ero e Claudio [illegible] invece i protagonisti di una storia parallela a quella di Beatrice e Benedetto. I due [illegible] vittime entrambi di un intrigo, in una storia d'amore e di gelosia. Un intrigo che alla fine verrà sciolto e chiarito da due improbabili ufficiali di polizia.

Fra gli altri interpreti della commedia di Shakespeare ci saranno Maurizio Donadoni e Renato Carpentieri. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Carletta sulla «Costa Playa»

Gran galà di beneficenza in favore del Centro di Solidarietà di Bianca Costa, questa sera, alle 20, a bordo della nave «Costa Playa». La serata, promossa con il Lions Club San Giorgio sarà animata da Roby Carletta. Prevendite biglietti da Coin o Prisma, largo XII Ottobre, Issel via Roma e via san Martino e Bagnara a Sestri Ponente. **[m. b.]**

[illegible]

Libro [illegible] scena

Prosegue oggi alle 15, al Museo di Sant'Agostino, il convegno promosso dal Teatro dell'archivolto e dalla Regione «Libro in scena». In programma [illegible] tavola [illegible]da e, alle 18, [illegible] lettura scenica dell'«Occhio del lupo», di Daniel Pennac. **[m. b.]**

[illegible]

Serata jazz

Serata jazz, alle 22, al Mascherone Club-Circolo dei Cantautori, a Genova con musicisti veterani e nuove leve. Suoneranno Andrea Romeo, Miky Cesareo, Carlo Opisso, Gabriele Grixoni, Luca La Porta, Marco Ravera, Maurizio Borgia, Diego Banchero, Enrico Zilli e altri. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

ROCK

Gli «HG» al Palace

Concerto degli «HG», stasera alle 22, al Palace di Genova-Quarto, in via Simone Schiaffino. Lo band genovese presenta un repertorio «grunge». Ingresso libero. **[m. b.]**

VANILLA

Serata sudamericana

Serata sudamericana a [illegible] del team «Procedura Pluviale», alle 22,30, al Vanilla di Genova-Sturla (via Brigata Salerno,4) con salsa, merengue e samba. Ingresso libero. **[m. b.]**

[illegible]

Mercatino [illegible] San Porfirio

Aperto nel foyer del Teatro di S'Agostino, il Mercatino di [illegible]. Porfirio, con la vendita di tanti oggetti di scena dei più famosi spettacoli della Tosse. **[m. b.]**

TELEGUIDA DELLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Polo Ovest**, varietà
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 [illegible], commerciali
18 — **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà con Francesco Salvi
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Orgoglio di razza**, film
22,45 **Primogiornale**
23 — **Genova-Italia**, rubrica
1 - **Primogiornale**

Telestar

15 — [illegible]
15,30 [illegible] famiglia..., telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione** [illegible]
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 - **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Amanti**, miniserie
22,30 **Tg 8**, telegiornale
[illegible] - **Fm tv**, musicale
23,30 **Programmi** [illegible] **stop**

Can[illegible]

10,45 **Illusione d'amore**
11,35 [illegible] **con la magia**
12 — [illegible] **scarpe Lobo**
12,45 **Cartoons festival**
13,30 **Telefilm**
[illegible] — **Appuntamento con i tappeti**
[illegible] — **Gordon festival**
16 — **Doppia agente doppio gioco**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **TeleFilm**
18,45 **Cartoon** [illegible]
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Il giustiziere della strada**, [illegible]film
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv [illegible]

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 [illegible] **sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,45 **Evening** [illegible]
11 — **Arabesque**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Tn4**, telegiornale
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Tn4**, telegiornale
14 — **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 - **Telefilm**
[illegible] **Documentario**
16 - **Orchestracompilation**
[illegible] **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Tn4**, telegiornale
19,45 **Telenews**
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
[illegible] **Primo piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il giovane dott. Kildare**, telefilm
[illegible] — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — [illegible]a - **Campionato italiano** [illegible] **serie A**
12,45 **Telegiornale flash**
14 - **Due ore di relax**
16 - **Momenti preziosi**
18,45 **Sull'Italia amata spende**, documentario
19 — in diretta da Roma: **Funari live**, talk [illegible]
19,30 **Tg notizie**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 - **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova non stop**

Rete A

8 **Programmi redazionali**
15 - **Di tasca vostra**, rubrica
17 - **Tg - Sola cronaca**
19 **60 minuti**, quotidiano d'informazione
20 — **Shopping club**
23 **Riflessione**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

14 - **Appuntamento con i tappeti**
17 — **Profumo di mare**
19,30 **Liguria news**
20 - **I miei quartieri**
20,30 **Fuga nel tempo**, film
22 — **Liguria news**
22,30 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Galactica**, telefilm
1,30 **Una volta nella vita**, film
[illegible] — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videocena**, supermusa
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
19 - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Isida**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Programmi non stop**

Telecupole

9 **Crazy Dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 - **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Cartoon show**
18,45 **Sulla Italia, amata sponda**, dinamismi automobilistici
19 — **Funari live**
19,30 **Tg4**
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 - **Telegiornale**
15 - **Televendite**
16,15 **Dalle 8 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] - **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono** [illegible] **non tempestive comunicazioni** [illegible] **parte delle emittenti.**

Walter Zenga domenica in tv ha difeso Roberto Mancini: «E' stato preso di mira, è tutta una serie di episodi spiacevoli»

Genoa, passo indietro

Difesa sotto accusa: troppi errori

GENOVA. Seconda sconfitta stagionale per il Genoa: dopo il Verona nel turno inaugurale di campionato, i rossoblù sono stati battuti anche dal Brescia, sempre per 2-0. Un passo falso inatteso, dal momento che, serie positiva a parte, Montella e compagni nelle ultime domeniche avevano evidenziato confortanti progressi sul piano del gioco.

Radice, alla vigilia della partita, aveva parlato chiaro: cercava delle conferme, poiché la sua squadra aveva offerto il meglio di sé tra le mura amiche, ma non altrettanto bene si era comportata lontano dal «Ferraris». E i timori dell'allenatore erano giustificati: il Grifone ha dimostrato di soffrire in trasferta. Sul banco degli imputati è salita la difesa. Lenta, distratta, non si trovano attenuanti per giustificare i due gol subiti in Lombardia.

In occasione del primo, segnato da un esordiente, il giovane Campolonghi, Turrone e Galante si sono lasciati colpevolmente sorprendere. Poi è toccato a Bortolazzi commettere la seconda, decisiva disattenzione: il centrocampista non ha fatto scattare la trappola del fuorigioco e così Neri si è ritrovato solo soletto davanti a Spagnulo. Questi errori della retroguardia hanno finito per vanificare il resto della gara. Perché il Genoa, comunque, ha giocato la sua partita ed è stato anche un po' sfortunato, come ad esempio in occasione delle due traverse colpite da Galante e da Nappi sullo 0-1.

Gigi Radice, in ogni caso, è stato particolarmente severo nei confronti dei suoi giocatori. «E' chiaro che gli errori difensivi hanno pesato sul risultato finale, anche perché abbiamo subito le due reti una all'inizio e l'altra alla fine del primo tempo. Dobbiamo prenderne atto, ed analizzare i perché di queste disattenzioni. Fuori casa, poi, fatichiamo di più, ed è un altro dato di fatto. Questa sconfitta ci servirà, ma dobbiamo pensare che il campionato di B è una passeggiata. Mancano ancora 27 partite prima di arrivare a giugno, e sentirsi già promossi sarebbe il più grosso degli errori».

Il tecnico rossoblù a Brescia ha utilizzato Skuhravy solamente nella ripresa. «Montella era uno dei problemi ad una spalla, - ha continuato Radice - eredità di una botta presa in allenamento venerdì. Non era perciò al massimo della forma, ma non si può nemmeno pretendere che segni tre gol ogni domenica. Era giusto, poi, gettare nella mischia Skuhravy, perché dovevamo tentare di recuperare il risultato. Tomas si è reso pericoloso, ed ha avuto anche qualche buona occasione a testa».

Ieri pomeriggio i rossoblù si sono ritrovati al «Pio XII», per l'ultimo allenamento prima della partenza, oggi a mezzogiorno, per Manchester. Domani sera, infatti, il Genoa scenderà il campo a Stock-on-Trent contro il Port Vale, nella partita valevole per il terzo turno del Torneo Anglo-italiano. In Inghilterra troveranno spazio le seconde linee: Dolli Carri, Francosconi, Nicola e Pastine. Saltеranno invece questa trasferta europea Montella e Galante, convocati dall'Under 21 di Maldini, e Magoni che a Brescia si è procurato una dolorosa contrattura ai flessori femorali.

[da. ba.]

Tomas Skuhravy a Brescia è stato utilizzato solo nella mezz'ora finale, 0-2

Dopo il «caso» di Samp-Inter, Bob avrebbe le valigie pronte

Tredici miliardi per Mancini il futuro si chiama Arsenal?

GENOVA. Mancini all'Arsenal? Pare proprio che questa volta qualcosa di vero ci sia. I «Gunners» avrebbero presentato un'offerta di 5 milioni di sterline, quasi 13 miliardi, e la Samp potrebbe pensarci. E per il capitano blucerchiato la soluzione del calcio inglese potrebbe essere l'unico modo per uscire dal tunnel nel quale si è infilato.

Da quando è mancato Paolo Mantovani, il secondo padre, il «Mancio» non è più lo stesso. Il suo proverbiale «muso» si è allungato sempre più. Silenzi stampa, liti con arbitri ed avversari, e tutta quella classica antologia di leggende metropolitane che inevitabilmente fioriscono attorno al campione quando è in problemi familiari dicono alcuni, problemi economici sempre altri. Chissà. Certo che immaginare una Samp senza la sua «bandiera» sembra impossibile. Sembra impossibile cancellare così 14 anni di storia.

Già ieri mattina, nella sede della società blucerchiata, si sarebbe svolto un lungo vertice per discutere del futuro di Mancini: presenti, oltre allo stesso giocatore, il presidente Mantovani, Salvarezza, Borea e Dossena. Nella giornata di ieri, poi, alcuni gruppi di tifosi hanno stazionato di fronte alla villa del numero 10, sull'Aurelia, tra Nervi e Bogliasco.

Non sarà facile dimenticare quei tre minuti, dal 31' al 34', di Sampdoria-Inter. Arsenal o non Arsenal, Mancini pagherà caro il suo momento di follia. Lo pagherà sul piano sportivo, poiché il giudice Laudi punirà con almeno due giornate di squalifica la sua lunga sceneggiata. Lo pagherà anche sul piano economico: il regolamento interno della società blucerchiata, infatti, prevede ammende pecuniarie in caso di espulsione. Una cosa è certa: Mancini ha perso la testa dopo aver visto l'arbitro Nicchi estrarre il cartellino giallo. Si è sentito preso in giro, è stato affronto troppo grande sopportare.

Nel dopo-partita, Ferri e Invernizzi hanno praticamente messo il capitano di fronte alle proprie responsabilità. Walter Zenga invece lo ha difeso: «Non voglio fare l'avvocato difensore di Mancini, il quale è in grado di farselo solo. Dico solo che, effettivamente, negli ultimi tempi Roberto è stato coinvolto in alcuni episodi spiacevoli». Il d.s. Borea e il manager Dossena, intervenuti domenica notte in alcune trasmissioni televisive, hanno sostanzialmente espresso lo stesso concetto: Mancini ha sbagliato, il problema sta radice, e cioè nella confusione creata questa stagione dalla «santa guerra» dichiarata da Casarin ai simulatori. «E' arrabbiato dopo esser stato ammonito - ha detto Borea - si è sentito offeso, perché lui non è assolutamente capace di fingere».

I blucerchiati si rivedranno domani mattina alle 9,30 alla Sciorba, per l'ultimo allenamento «italiano» prima della partenza per la mini-tournée in Inghilterra. Due gli incontri previsti: giovedì ad Highbury proprio contro l'Arsenal di Bergkamp e Platt, e domenica a Middlesbrough contro la formazione locale, nella quale milita il talentuoso attaccante brasiliano Juninho. Il ritorno in Italia è previsto per la serata di lunedì. Con o senza Mancini?

Mancini potrebbe andarsene: c'è un'offerta di 13 miliardi da parte dell'Arsenal

Dopo l'entusiasmante successo sul Pisa, intervista al «pilota» della nuova società

Levati: «Il Savona lo cambio così»

Aumento di capitale, nuovi ingressi, club-azienda

SAVONA. «Bisogna creare una società che abbia prospettive e basi solide». L'avvocato Gigi Levati, l'uomo che ha guidato il passaggio del Savona da Granno all'Agenzia Immobiliare Mongrifone, esce allo scoperto e annuncia un aumento di capitale della società. Avverrà tra circa un mese, il tempo tecnico necessario perché il notaio registri il passaggio delle quote dal vecchio al nuovo gruppo.

Il coordinatore Savona è soddisfatto, sia sul piano societario che sportivo: «E' intenzione del nuovo gruppo di mantenere subito il capitale sociale, attualmente di 30 milioni. E pensiamo di vendere quote a tutto coloro che sono intenzionati a dare un contributo: sulle ali dell'entusiasmo per le vittorie su Viareggio e Pisa, non è escluso che qualche savonese che conta non torni ad occuparsi nuovamente del Savona».

Sabato ad assistere alla partita con il Pisa c'erano anche gli avvocati Aglietto e Chiarenza. Sono stati in molti ad aver visto i due professionisti parlare con Levati. Questioni di lavoro, o di Savona Calcio? Ancora Levati: «Non abbiamo parlato di lavoro. Ma ho prospettato loro la possibilità di acquisire qualche quota, ho gettato l'amo. Con la speranza che tutti capiscano che il club va gestito come un'azienda. Ci saranno soci di maggioranza e di minoranza, ma chi vorrà dare un contributo avrà qualcosa in cambio. Però non voglio dire che la vecchia società sia stata gestita male. Anzi: con le poche entrate che hanno avuto, i 'vecchi' hanno fatto fin troppo...».

Al campo con Levati c'era l'imprenditore Flavio Valenti. Qualcuno quando l'ha visto ha pensato che fosse tra i nuovi padroni biancoblù. Levati: «Per ora non c'è alcun 'padrone'. E' vero, ero assieme a Valenti allo stadio, gli ho chiesto di seguire alcune operazioni. E poi, chissà: se Valenti ha voglia di prendersi qualche quota, potrebbe diventare azionista...».

Capitolo squadra. Levati: «Io di calcio non ne mastico molto, ma credo che Ferraro, con la squadra che ha, stia facendo un gran lavoro. E certo è bravo tecnico, uno che ha la possibilità di arrivare lontano. Acquisti a novembre? Ferraro ha carta bianca. Se ha bisogno di un rinforzo, cercheremo di darglielo. Però, non parliamo di C2. Prima formiamo una società solida, poi ne parleremo...».

[r. p.]

Derby del «volemose bene»

Tra il Pontedecimo e la Sestrese quasi un patto di non aggressione

GENOVA. Non sembrava neanche un derby. Estrema mitezza sugli spalti, con i sostenitori della Sestrese tranquillamente mischiati a quelli del Pontedecimo padrone di casa, correttezza soddisfacente anche in campo. Non ingannino le ammonizioni a Fossa, Jurman e Zito, né l'espulsione di Spaggiari. Lo stopper ha pagato con i cartellini già due falli «tattici», gli altri sono finiti sul taccuino per lo stesso motivo.

Anzi, rispetto alle precedenti gare della Sestrese e più ancora del Pontedecimo, si può tranquillamente affermare che ha prevalso il «volemose bene». Da questo non consegue che i due club abbiano in qualche maniera concordato il pareggio. Ci hanno provato, a farsi scarpe, ma il botta e risposta nel primo tempo ha fatto comprendere che i rischi superavano i possibili profitti, e nella ripresa ci si è regolati di conseguenza.

Sia i verdestellati che i granata nel dopo-derby privilegiano l'avvenire. Solo Sergio Ghilino ha qualche : «La traversa colpita da Perata nel secondo tempo l'ho ancora 'digerita'. Per me abbiamo perso due punti anziché conquistarne uno, nella ripresa fossimo stati più intraprendenti avremmo potuto segnare. Mi consolo con le statistiche: è il secondo punto consecutivo preso lontano da Borzoli, la riprova che abbiamo vinto il 'mal di trasferta'. Importante è adesso recuperare infortunati e squalificati. Se Sestrese a ranghi completi può mettere in difficoltà chiunque».

Il suo collega Armienti non può dir la sua. Dopo un lungo travaglio il presidente Manolio ha deciso di prolungare il silenzio stampa iniziato tre settimane fa a causa di un articolo poco gradito su un quotidiano genovese. Liquida il derby con battuta: «Abbiamo ottenuto il massimo, considerate le nostre attuali condizioni. Solo il primo tempo è stato all'altezza delle attese, nella ripresa di gioco se n'è visto poco. Il gol di Fossa? Bello, agevolato una 'dormita' collettiva dei difensori».

I fatti nuovi ai quali allude il presidente sono i cambi già fatti a quelli effettuare grazie al mercato di riparazione che si conclude giovedì sera: «Pastine l'abbiamo spedito in campo appena arrivato da Rapallo. Non avevamo scelta viste le assenze, ha fatto quel che ha potuto. Ma stanno arrivando altri rinforzi. Un laterale e una punta. Smentisco che vengano da Lavagna: Monari l'abbiamo chiesto ma Scatizzi l'ha dichiarato incedibile, Alessi e Guidi sono false piste. Manolio allude a Mosca, il terzino in comproprietà tra Rivarolese e Spezia, esploso nel Rapallo e che ha giocato due stagioni in C1. La punta potrebbe essere Carletto Petrini, che vuole venire via dalla Novese. Intanto Rivera è andato al Rapallo, Franceschi alla Sampierdarenese; sul mercato Allia (Rapallo?), Bacigalupi, Zito (Acqui), Leonardi (Entella o Migliarinese) e Guerrieri (ritorno alla Sestrese).

[d. s.]

Fossa ha firmato il gol della Sestrese

Basket: alassini scatenati, l'Autorighi e la Cestistica sono in difficoltà

La puntualità del Le Guet Alassio

Gli uomini di Lupi «padroni» assoluti della C2?

Ieri ha tenuto banco il caso Don Bosco-Erg Cogoleto, con gli ospiti a finire la partita con un solo giocatore sul parquet (Germinara): incontro perciò sospeso dalla coppia arbitrale genovese formata da Tripodi e carbone. Ma oggi è il turno del Le Guet Alassio salire alla ribalta.

Non per episodi curiosi, ma per il fatto che la squadra alassina domina il C2 maschile, e salvo clamorose sorprese dovrebbe vincere in tutta tranquillità il girone, affrontare lo spareggio contro la vincente del Friuli per un posto in C1.

Il clan alassino regna il massimo ottimismo, testimone il presidente De Stefano: «Non per sottovalutare gli avversari, ma in effetti ritengo che quest'anno sia stata allestita una rosa ideale per vincere il girone a mani basse. Non è mai semplice partire con i favori del pronostico e confermarsi: ci stiamo provando, e considerando che abbiamo già riposato e siamo ugualmente in vetta...».

Precisa l'analisi del presidente: dieci punti come Crdd, Lerici e Rossiglione, ma con queste tre squadre che hanno disputato una partita in più. Quella guidata da Andrea Lupi è l'unica formazione imbattuta, pronta ad infilzare anche il Don Bosco, sabato sul parquet casalingo. Con un organico da C1, oltre che C2, per l'Alassio: Ferrando, Melgrati, Torcello, Tassara, Fresia, Vallarino, Cibien, Vernetti, Brusco e Solinas. Sono i dieci che hanno affrontato questa stagione, con dietro un paio di giovani di belle speranze.

Serie C1 1996/97 che potrebbe ricevere l'Alassio, ma rischia di perdere la Torres Spezia (ultima con cinque partite e cinque sconfitte), mentre rimane in dubbio l'Autorighi Chiavari. Il team di Vittorio Vaccaro ha finora vinto due gare, entrambe in trasferta, perdendo quattro volte. L'ultima sconfitta è risultata anche l'unica finora in campo esterno. Dice Vaccaro: «Per molti minuti ho cullato la speranza di tornare da Livorno con i due punti, poiché abbiamo giocato veramente bene, e non posso rimproverare qualcosa alle squadre. Nel finale loro hanno vinto grazie ai cambi a disposizione in panchina, comunque siamo pronti a ricevere il San Vincenzo sabato al palazzetto. Resta da sfatare quel 'problema' che ci portiamo dietro dall'inizio: vincere sul nostro parquet».

Dal settore maschile a quello femminile, con la Cestistica Savonese di Settimio Pagnini che ha iniziato male la stagione, una sola vittoria in quattro uscite ufficiali. Prossimo turno a Collegno, contro la capolista in serie B, unico quintetto a punteggio pieno: per le savonesi ancora disco rosso, in attesa di tempi migliori.

[g. s.]

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

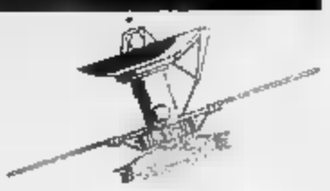
Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori rifacimento delle fognature e della rete idrica di via Cavour e piazzetta Beniscelli.
Importo base d'appalto L. 248.947.300.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori n. 10a.
Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 le modalità di cui all'art. 1 lettera a della legge 02.02.1973 n. 14 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 28.11.1995.
La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.
Alassio, li 02.11.1995

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Salvatore Marino

IL SINDACO prof. Roberto Avogadro

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



Eccellenza: brodino per l'Entella, Samm sfortunata, Rapallo e Lavagnese non pungono

Ora il «mercato» chiama le levantine

Tutte e quattro remano in retrovia, servono rinforzi

Per una volta in Eccellenza le cose vanno secondo pronostico: Sanremese e Imperia se ne vanno, il [illegible] dunlo per la prima piazza potrebbe essere il motivo caratterizzante della stagione '95-'96. Dopo aver percorso più di un quarto del cammino, il giudizio su ogni singola squadra si avvicina ad esser definitivo. Il mercato di novembre potrà cambiare qualche dettaglio ma le carte in tavola dicono a questo punto quasi tutta la verità. Nella metà superiore della classifica non ci sono squadre del Levante: Lavagnese ed Entella [illegible] appaiate al decimo posto, il Rapallo è quartultimo, la Samm protagonista sfortunata del precedente torneo e addirittura terzultima. E attenzione, la classifica non è affatto «corta»: i [illegible] punti per vittoria e soprattutto la sicurezza di Sanremese e Imperia (nessuna sconfitta finora!) hanno impedito l'ammucchiata al vertice, caratteristica principale dei due precedenti tornei.

Nodo da sciogliere. Il 5-1 inflitto dall'Imperia alla Samm è senza dubbio ingeneroso nei confronti degli sconfitti. Gli uomini di De Marco sul difficile «Ciccione», al 60' e privi di Boschi, Damiani e Rinzivillo, difendevano il pareggio. Avevano rimediato con Romano al subitaneo vantaggio della squadra di casa. Una sfortunata deviazione della barriera su punizione di Novaro consentiva all'Imperia di riportarsi [illegible] vantaggio. E [illegible] la Samm sbilanciata in avanti, è stato facile infierire: [illegible] gol negli ultimi [illegible] minuti.

La sconfitta viene a gravare su una squadra che ha smarrito la via del gol: per arrivare a rendersi pericolosi gli [illegible] ne, privi di punte «pesanti», devono attaccare [illegible] centrocampisti scoprendo la difesa. A questo punto, col presidente Fossa- [illegible] poco propenso [illegible] tornare sul mercato, va sciolto l'enigma Scelfo: resta, se ne va (Entella o dove?). L'attaccante genovese lasciato da solo in mezzo alle difese avversarie può far poco, ha bisogno di un partner.

Ancora interrogativi. [illegible] Lavagnese che doveva fare della vittoria sul Busalla [illegible] punto di svolta si è fermata al Macera. Il pareggio accontenta solo i padroni di casa. Pur in condizioni di emergenza, persi i due uomini di maggior valore (Pastine al Pontedecimo, Picasso operato al ginocchio ne avrà per mesi) e confortato solo dall'arrivo dell'[illegible] Pontedecimo Roveta, il Rapallo ha tenuto testa alla Lavagnese, «rischiando» nel finale di vincere. Sia Lavagnese che Rapallo non hanno diradato la cortina di incertezza che grava sui loro organici: il team di Quaglianoli [illegible] tiene stretto Monari, si libera di Alessi e Guidi, [illegible] non ha chiarito [illegible] come colmerà i vuoti; i ruentini [illegible] non acquistano un paio di giocatori esperti si lanciano in una scommessa davvero rischiosissima.

Punto fermo. La prima vittoria non nasconde i guai dell'Entella: tra infortuni (Gandolfo, Palmieri e Genovese) e squalifiche, Bilani non può contare che [illegible] 12-13 giocatori. Dalla girandola di nomi che si fanno [illegible] questi giorni sarà bene che vengano scelti con cura i rinforzi indispensabili: Leonardi (Pontedecimo), Alessi o Guidi (lavagnese), Scelfo (Samm).

Danilo Sanguineti

Entella, serve l'esperienza di Gandolfo

[illegible] qualche panchina incomincia a scaldare

Promozione: la Grassorutese e il Sestri Levante difendono Derlin e Mariani, ma la critica è dura

Non si vince, in qualche caso anzi si perde, ma per il momento non si cambia: Roberto Derlin della Grassorutese il mister più discusso, ma anche Alberto Mariani a Sestri Levante non può vivere tranquillo. Villaggio [illegible] Riviera Fazzini, come matricole, possono [illegible] affrontare la stagione senza troppi stress, perchè rimanere in categoria è impresa fattibile.
Anche [illegible] il Villaggio qualche ambizione in più la cova.

Mercato, mercato. Oltre a smentire decisamente le voci di un siluramento di Derlin, compreso l'ultimatum che sarebbe stato dato (prossima partita al Macera contro la capolista Bolardo, poi [illegible] mercoledì successivo il ritorno dei quarti di Coppa contro il Ligorna), [illegible] disse Roberto Barbagelata rivela alcune indiscrezioni di mercato. «Certo che abbiamo contattato Scelfo, ma come noi risulta abbiano fatto anche l'Entella, il Sestri, il Ligorna ed il Borgoratti-Liguria: quindi tante richieste, ma non intendiamo certo partecipare ad un'asta per un giocatore che andrebbe in un reparto dove abbiamo già Manzoni e Dagnino con simili caratteristiche. Se consideriamo che fra un mese Castagna sarà nuovamente a disposizione, ecco che diventa questo [illegible] nostro [illegible] acquisto. Poi ho sentito che [illegible] Sestri Levante intende muoversi, ed oltre a Scelfo punta anche a Cipani del Rapallo. Ugualmente il Villaggio, che è interessato a Cappai dell'Olimpic». Quanti suggerimenti, diesse...

Altra smentita. «E' vero che domenica sera abbiamo fatto [illegible] riunione societaria, ma soltanto per analizzare la situazione giocatori. I possibili [illegible] menti di mercato, [illegible] per parlare della posizione di Mariani, che è confermatissimo. Pensiamo [illegible] investire sul giovane Oliva, che è cresciuto nel settore giovanile dell'Inter e l'ultima stagione era al Formia: ha già fatto qualche spezzone, deve essere recuperato al 100%. Poi pensiamo ad un paio di giocatori, anche perchè Lena ha deciso di passare al Rivasamba» dichiara l'addetto stampa dei corsari, Massimo Russo. Uno lo ha sussurrato prima Barbagelata: Cipani.

Esordio con il «sette». A proposito di volti nuovi, l'ex ruentino Guerra ha debuttato positivamente nel Villaggio, [illegible] una partita all'altezza dei suoi trascorsi. Ma i biancorossi non sono riusciti ad uscire indenni dal campo di Fezzano, dove sette giorni prima il Sestri era invece passato in modo autoritario. [illegible] paragone in assoluto non regge, ma i corsari hanno vinto dove i biancorossi sono caduti, e questo significherà pur qualcosa. Il Villaggio è partito sparato, però in quattro giorni è riuscito a dilapidare sui virtuali punti, perdendo nel contempo il primato. Ad altri [illegible] compito di scoprirsi, di tirare il gruppo: i ragazzi di Antonio Odasso adesso stazionano dietro, ma pronti a tornare in vetta.

Bernardi, in gol per il Villaggio

Grande Ligorna, o...
Tre vittorie in una settimana, proprio contro tre levantine (Grassorutese, Villaggio e Sestri), hanno proiettato il Ligorna verso l'alto. Vera gloria, oppure mancanze tecniche delle nostre? Il tempo sarà il giudice insindacabile: un Baghino stratosferico è stato in grado di mettere in difficoltà tutto l'undici rossoblù. Mister Mariani ha cercato in vari modi di limitare il raggio d'azione del fantasista, ma senza risultati apprezzabili.

[illegible] Scartozzoni

In Prima categoria volano gli uomini di Stagnaro, [illegible] anche il Pro Recco adesso è sulla strada giusta

Caperanese, sembra proprio l'anno buono

Per i chiavaresi 4 punti di vantaggio sulla seconda, 7 sulla terza

Abbinate l'ennesima soddisfazione casalinga con la sorpresa per la sconfitta della seconda in classifica, ed immaginate quale clima [illegible] respira [illegible] queste ore a Caperana, quartiere di Chiavari, con la squadra [illegible] [illegible] a dominare [illegible] girone C di Prima [illegible] tegoria. Tutto [illegible] è svolto in pochi minuti, domenica mattina: Caperanese Prodoli a rispettare il pronostico, 2-0 al Certosa Riesi grazie alle reti di Padi e Pescaglia, e poi la curiosità di co- [illegible] re il risultato del Cogoleto, impegnato sul terreno dell'Anpi Casassa. Ebbene, 1-0 per i padroni [illegible] casa, e Caperanese che dopo sette giornate può amministrare 4 punti [illegible] vantaggio sul Cogoleto, e addirittura 7 sul terzo, il Pro Recco.

Stesso inizio dello scorso anno, soltanto che poi nel finale... Il tecnico Luigi «Zizzi» Stagnaro tronca subito ogni possibile ipotesi avventurosa:
«Lo scorso anno avevamo [illegible] obiettivo diverso [illegible] realizzare, ovvero [illegible] record di imbattibilità. Raggiunto [illegible] superato questo traguardo, ci siamo incredibil- [illegible] accontentati, cedendo di schianto. In questa stagione, invece, [illegible] record da raggiungere e mantenendo una tensione agonistica costante, potremmo fare bene. Vincere il girone è salire in Promozione? Sono molte [illegible] componenti che incidono per raggiungere un traguardo così prestigioso, e [illegible] ne riparleremo fra qualche mese». Uomo pratico, il tecnico di Sestri che da alcuni giorni ha assunto anche l'incarico di delegato allo Sport per la Bimare. Un doppio impegno, [illegible] triplo considerando come prioritario il lavoro.

La squadra [illegible] giorno, oltre alla Caperanese, è sicuramente il Pro Recco [illegible] Cesare Bussolino [illegible]. Partenza al rallentatore, ma ultimo mese ricco di risultati positivi, ed inevitabile conqui- [illegible] dei quartieri alti. I biancocelesti vogliono tornar subito in Promozione, dopo la rocambolesca retrocessione dello scorso anno. 1-0 in [illegible] del Ravecca, coi genovesi a recriminare per l'espulsione della punta Principato a fine primo tempo.

«Intanto oravamo già passati in vantaggio con [illegible] rete di Radatti, servito splendidamente in verticale da Barabino. E poi nella ripresa abbiamo creato almeno altre tre occasioni da rete, e potevamo aumentare il vantaggio, mentre [illegible] Ravecca non si è certo [illegible] pericoloso [illegible] pressi del nostro portiere Riminucci. Questo per precisare quanto accaduto domenica al campo Ligorna», affermano i dirigenti recchelini.

Un punto in trasferta è sempre ben accetto: così devono aver pensato i responsabili di Riese Old Boys e Camogli. Doppio 0-0, i chiavaresi contro il Certosa Riesi e i camoglini contro il Cosmos. Poco da recriminare, poiché le due levantine hanno giocato quasi costantemente sulla difensiva, badando quasi esclusivamente [illegible] spezzare [illegible] trame [illegible] gioco avversarie. Il fine giustifica i mezzi, ed il punto incrementa uno classifica discreta ma non ancora tranquillizzante. [g. s.]

IL GIRONE D

E' Luxardo l'uomo del giorno

Luxardo segnava gol a raffica. Lo scorso anno in Terza, ed [illegible] in grado di ripetersi anche in Prima. Stefano Risaliti, mister del Vallesturla, deve averlo pensato, quando a inizio stagione ha deciso di affidare [illegible] parte dell'attacco valligiano all'ex [illegible] Ri. Doppio salto di categoria che certo è notevole, ma Luxardo domenica [illegible] risolto il derby tra Vallesturla e Casarza, realizzando all'ultimo minuto il gol da tre punti. E pensare che [illegible] primi 45' i casarzesi, ottimamente schierati da Natalino Bottaro, avevano ripetutamente [illegible] in difficoltà il «Valle», andando in vantaggio con Solari. Ripresa invece dominata dai padroni [illegible] casa: prima il pareggio di Gazzolo, poi il gol partita [illegible] Luxardo. Vallesturla che nell'ultimo mezz'ora ha giocato [illegible] due uomini in più: Casarza in nove per le espulsioni [illegible] Fazzini e Botti. Mercoledì [illegible] grande impresa con la Sarzanese, 4 giorni dopo il crollo [illegible] un Monterosso che aveva perso le sei g[illegible] precedenti, [illegible] che con gli arancione ha conquistato i primi tre punti! Carasco choc, ma troppo incompleto per dare un giudizio sul reale valore della squadra di Torrini. L'illusione con Verbini, a pareggiare la rete [illegible] Pagano. Ma subito un rigore discusso, realizzato da Curreirino, a chiudere il match. Non rischia [illegible] Rivasamba di Claudio Bottaro: difesa arcigna e 0-0 esterno col Ceula, buon punticino. [g. s.]

Un «boss» in Seconda, Terza [illegible] sorpresa

Moneglia, uno 0-0 che non preoccupa

Moneglia, poi il gruppone: queste le protagoniste dei tornei minori levantini. Il Moneglia subisce un parziale stop alla sua [illegible] trionfale, ma il Sori non [illegible] ad approfittarne, impattando contro i Sestieri: in Terza la «Ciassetta» cade, ed ora al comando [illegible] è portata una coppia, con alle spalle un terzetto subito pronto [illegible] sfruttare gli eventuali passi falsi [illegible] Né Calcio e Portofino.

Seconda categoria. Moneglia fermato: non battuto, [illegible] costretto allo 0-0 alla Secca [illegible] un gagliardo [illegible]. Lorenzo. Il team di Carmagnola [illegible] era messo in evidenza già nelle prime giornate, con risultati interessanti pur nel ruolo di matricola. Il nulla [illegible] fatto contro a Moneglia conferma che i «santi» possono tranquillamente puntare ad una stagione di media-alta classifica. Carmagnola non pensa [illegible] tanto alla [illegible] squadra, [illegible] propone anche un'idea per la lunga sosta natalizia.

«Per ora è solo in embrione, però potremmo organizzare [illegible] periodo natalizio, visto che i vari campionati si fermano per un mese e le squadre devono ugualmente svolgere la preparazione, una sorta di esagonale per le formazioni di Rapallo e S. Margherita. Un torneo a scopo benefico, e ritengo che di fronte a tale prospettiva le adesioni dovrebbero risultare automatiche. Al limite avremmo potuto aprire la manifestazione anche alle chiavaresi Entella e Riese, però potremmo già ritenerci soddisfatti se riuscissimo ad iniziare con sei squadre: Rapallo, Samm, Grassorutese, Riviera Fazzini, Corte e S. Lorenzo».
Il sasso è stato lanciato: e c'è il tempo materiale per organizzare al meglio questo torneo benefico natalizio.

Dopo sei giornate, il Moneglia mantiene comunque due punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Sori, e con una partita da recuperare contro il Fontanabuonagattorna: quindi potenzialmente dai due ai cinque punti di vantaggio: un buon divario.

Terza categoria. E' il torneo delle sorprese, poiché la capolista «Ciassetta» ha resistito al vertice soltanto novanta minuti. Squadra-sorpresa l'Atletico Maggi, 1-0 ai Riboli e lavagnesi superati sia dal Né che dal Portofino. Per i valligiani a segno l'inossidabile Genivolta, doppietta, e l'undici guidato da Raffaele Diana riprende il comando. Come pure il Portofino [illegible] «vecchietti terribili», 1-0 sul terreno della Panchina.

Nulla di fatto, e proprio 0-0 in tutto, con pochissimi tiri verso i due portieri, in Saline Bacezza-Ri Calcio. Questo a conferma del notevole equilibrio, sinonimo di interesse, che la Terza chiavarese offre quest'anno. In due punti sono raccolte sette squadre, perché scalando dagli undici di Né e Portofino, passando attraverso i dieci di San Salvatore, «Ciassetta» e Aurorariva, si arriva [illegible] nove punti della coppia Saline Bacezza-Ri Calcio.

Squadre ancora imbattute, quelle appena citate, come pure [illegible] due di testa.
Nonostante la regola dei tre punti per [illegible] vittoria, in Terza fi- [illegible] si è [illegible] tantissimo, rispetto alla media delle stagioni precedenti: su 40 incontri disputati, 12 [illegible] terminati con il segno ics. Record per il torneo dei puri per eccellenza, dove il tatticismo lascia (lasciava?) sempre [illegible] alla fantasia dei singoli, al giocare soltanto ed esclusivamente per divertirsi. [g. s.]

Il punto sui moltissimi impegni delle formazioni giovanili levantine

Lavagna, decolla la rappresentativa Entella in luce negli Allievi regionali

La rappresentativa ligure che parteciperà all'edizione '96 del Trofeo Franchi ha iniziato la preparazione: dopo un allenamento nella Riviera di Ponente oggi si trasferisce a Levante, [illegible] «Riboli» di Lavagna, per [illegible] partitella in famiglia. Il C.t. regionale Piero Calleri e l'allenatore Locatelli hanno convocato per le 14,30 Droghi (Albaro); Rizzo e Zanardi (Bolardo); Bellebuono (Anpi Casassa); Marano (Bogliasco); Ranzitti (Borgoratti); Bicci [illegible] Salis (Brugnato); Montefusco (Certosa Riesi); G. Camezzana e Venuti (Entella); Margiotta (Fegino); Arena (Fezzanese); Garbarino e Giovanni Nucera (Lavagnese); Pandiscia (Ligorna); Nicolai e Spadiacci (Mignarinese); Garella (Ortonovo); M. Carbone (Pro Recco); Anselmi, R. Carbone, Cardinali, Giovinazzo, Malmusi [illegible] Saviotti (Rapallo).

Regionali. Negli Juniores Grassorutese nel girone C [illegible] Se- [illegible] Levante nel D continuano a far bene, ma continuano ad avere davanti impredibili avversarie come Bogliasco [illegible] Mignarinese.
Negli Allievi l'Entella vince di misura il derby a Recco e [illegible] fa sotto al Canaletto che ha giocato il derby con lo Spezia, non valido per la classifica (gli aquilotti [illegible] un club professionistico e partecipano fuori concorso). Nei Giovanissimi Lavagnese ed Entella terza, ma è difficile che il Canaletto che guida [illegible] punteggio pieno dopo 6 turni [illegible] cedimenti.

Provinciali. Va completandosi il quadro dei campionati organizzati dal comitato di Chiavari, con la partenza degli Esordienti: due gironi da 8 e 9 squadre, con playoff per [illegible] gnare il titolo provinciale.

Allievi: Arecco-Riva 0-1; Leivi-Casarza 1-4; Villaggio-Grassorutese 2-0; Pro Recco-Samm 0-4. Classifica: Casarza [illegible] Riva p. 6; Grassorutese, Samm, Caperanese [illegible] Villaggio 3; Arecco, Leivi e Pro Recco 0.

Giovanissimi: Caperanese-Entella 0-2; Casarza-Calvarese 0-2; Grassorutese-Sestri Levante 1-0; Riva-Pro Recco 1-1; Camogli-Villaggio 3-0. Classifica: Calvarese [illegible] Camogli p. 6; Pro Recco 4; Casarza, Entella, Grassorutese [illegible] Villaggio 3; RivaSamba 1; Lavagnese, Caperanese e Sestri Levante [illegible].

Esordienti, girone A: Grassorutese A-Entella A 1-2; Pro Recco-Samm 0-3; Villaggio B-Calvarese 0-2; S. Ambrogio-Camogli 0-0. Classifica: Samm, Calvarese [illegible] Entella p. 3; Camogli e [illegible]. Ambrogio 1; Grassorutese B, Villaggio [illegible] e Pro Recco 0.
Girone B: Entella B-Grassorutese A 6-0; Rapallo-Villaggio A 0-5; Caperanese-Casarza 0-2; Riva-Lavagnese 1-0. Classifica: Entella B, Villaggio A, Casarza [illegible] Riva p. 3; Rapallo, Caperanese, Lavagnese e Grassorutese 0. [d. s.]

Pallavolo: in B1 le biancoblù piangono, mentre in C1 [illegible] Recco si esalta

Al Rapallo non basta la Simonini

Il Latte Tigullio è crollato in casa del Bieffe Cuneo

Enrica Simonini, del Latte Tigullio

Sfatata una tradizione ne è caduta un'altra, ma questa volta addosso al Latte Tigullio Rapallo. Il team biancoblù nella giornata di esordio di B1 femminile aveva vinto, [illegible] che non gli riusciva da parecchie stagioni. Ma è caduto rovinosamente alla seconda giornata, andando contro - questa volta - a una tradizione positiva.

La sconfitta patita in casa [illegible] Bieffe Cuneo è [illegible] più sconcertante perchè dura nelle cifre (0-3 con parziali di 2-15 11-15 10-15) e preoccupante per il gioco messo in mostra. Nel clan giallobiù sono molto severi [illegible] Levrero e compagne: «Abbiamo perso [illegible] primo set in 10 minuti. Attendevamo la reazione delle ragazze ma non è arrivata, in un'ora di gioco le piemontesi hanno chiuso il discorso. Il [illegible] stro tallone d'achille? La pessima ricezione che ci ha impedito di costruire ed attaccare. Le nostre avversarie hanno dato tutto, [illegible] siamo stati [illegible] guardare».

Il Bieffe schiera solo 6 giocatrici, eppure ha dimostrato una invidiabile freschezza atletica (molto brava la centrale D'Alessio). Nel Rapallo si salva la sola Simonini. Pesce ha schierato [illegible] partenza il sestetto Chiappa, Levrero, Doukova, Marolato, Borghi, Simonini. Nel corso del match ha fatto [illegible] [illegible] apparizione [illegible] Alessia Lombardi, che è tornata in campo a più [illegible] [illegible] anno dall'infortunio.

Per [illegible] Rapallo arrabbiato, [illegible] Recco al settimo cielo. La «profezia» di Mario Casablanca che [illegible] pronosticato la sua squadra tra le grandi del girone A della C1 non appare più tanto azzardata. Anche se ha approfittato delle disgrazie delle conterranee (prima ha superato il Sanremo, [illegible] sabato [illegible] Chiavari 90) è l'unica ligure [illegible] all'atteso Olympia Voltri in C1 maschile ad [illegible] rimasta a punteggio pieno. [d. s.]

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
avete pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari sono
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

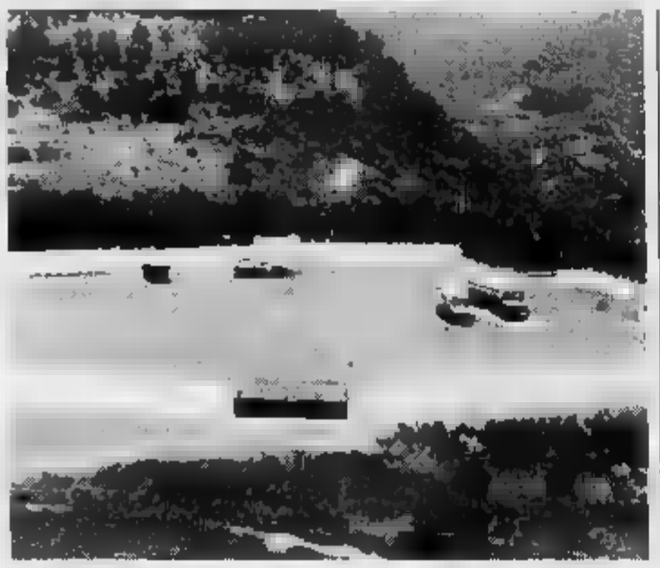
«Moreno Petroli», «Calor Riviera», «Lampogas», «Calortermo»

Il calore e la sicurezza

Quattro ditte sinonimo di qualità

La temperatura comincia ad abbassarsi. Dopo alcune bellissime giornate di sole che ottobre ci ha regalato è forse tempo di iniziare a pensare al sopraggiungere di climi più rigidi. Nelle case, nei condomini e nelle serre è il momento di dare una controllata all'impianto di riscaldamento così che l'arrivo dei mesi freddi non possa coglierci impreparati. Una attenta revisione di caldaie e bruciatori, da parte di personale specializzato, è il passo giusto per evitare spiacevoli inconvenienti o, peggio, rischi. Per chi si deve ancora attrezzare esistono esperti nel settore che possono risolvere qualsiasi problema.

Essenzialmente, e volendo semplificare il tutto, ci si deve preoccupare di due cose: combustibile e manutenzione. Gasolio, metano, gas propano liquido (gpl) e tutti gli altri: in commercio si trovano combustibili adatti per ogni tipo di esigenza e di impianto. Naturalmente tendendo ad ottimizzare i consumi, secondo il proprio fabbisogno, e quindi a contenere le spese. Importantissima, nell'utilizzo di una caldaia, un bruciatore o un grosso impianto per il riscaldamento, è la [illegible]. Ecco perchè bisogna affidarsi a ditte specializzate che possano garantire costantemente l'assistenza necessaria per un uso [illegible] pericoli.



Per affrontare l'[illegible] in sicurezza bisogna scegliere ditte specializzate

Ad Albenga in regione Miranda [illegible] si trova la «Moreno Petroli», [illegible] ditta che fornisce combustibili sia per il riscaldamento privato di piccoli ambienti che per le esigenze dei numerosissimi agricoltori esistenti nella Piana albenganese. Nel 1950 (anno in cui le serre erano ancora riscaldate prevalentemente a carbone) la «Moreno Petroli», tra le prime, faceva già un passo avanti con la fornitura di olii combustibili per le serre riscaldate. Ora il servizio è ancora più completo e comprende la vendita di macchinari utilizzati in agricoltura come decespugliatori, motoseghe e trattori.

Con operatività nelle province di Imperia, Savona, Genova e Cuneo ad Albenga c'è poi una seconda [illegible] che vende combustibili per il riscaldamento. Si tratta della «Lampogas ligure», che ha i suoi uffici in [illegible] al Piemonte 138. Alla «Lampogas» sono in vendita gas liquido ad uso domestico e gas in bombole e in piccoli serbatoi per riscaldare aziende. La ditta è inoltre specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti di diverso tipo.

A Finalborgo in via Fiume 3, da moltissimi anni al servizio della clientela con una vasta gamma di offerte nel settore dell'impiantistica, si trova il centro gestione servizi «Calor[illegible]». Per risolvere ogni problema di riscaldamento, sia autonomo che centralizzato, la ditta è a disposizione della clientela per un'ottimale gestione del calore. Oltre alla vendita di prodotti combustibili la «Calortermo» offre un servizio di assistenza e di pulizia per bruciatori, caldaie e serbatoi.

«Certificazione e sicurezza» è il motto della «Calor Riviera», ditta con sede in viale Europa [illegible] a Pietra Ligure. Anche la «Calor Riviera» si occupa di manutenzione ed installazione di impianti termici. Personale specializzato può consigliare al cliente la scelta dell'impianto più adatto alle varie esigenze. Un team [illegible] esperti (idraulici, muratori, elettricisti, ecc.) completa il servizio.

Massimo Boero

Metodi innovativi per risparmiare sul costo del riscaldamento nelle aziende e in casa

Adesso arriva anche la «telegestione»

Gli impianti vengono controllati elettronicamente

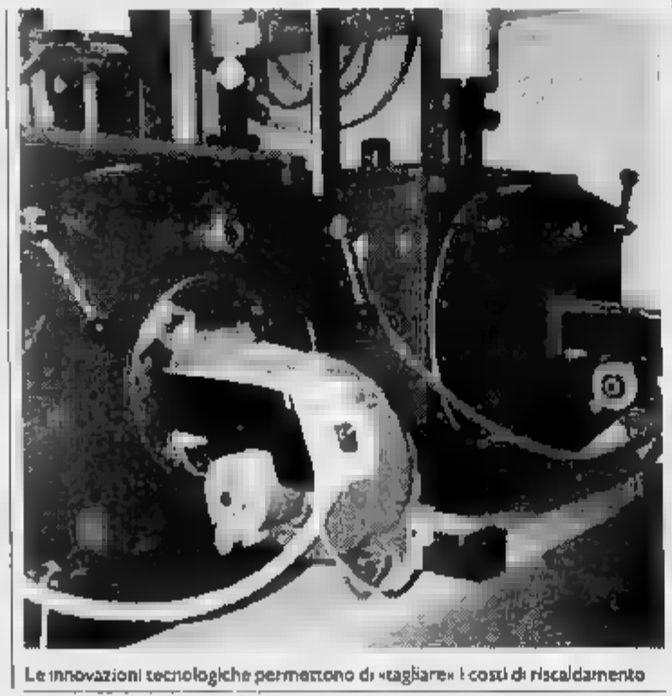
Una costante, periodica ed adeguata manutenzione del proprio impianto di riscaldamento è indispensabile per godere del calore in tutta sicurezza. Da trentacinque anni al servizio della clientela nella vendita di prodotti combustibili e [illegible] anche di servizi completi, la «Calortermo» di Finalborgo (via Fiume 3), esclusivista di apparecchiature «Sanyo» per quanto riguarda la climatizzazione e le pompe di calore, è una azienda al passo con i tempi.

I principali servizi offerti dalla «Calortermo» comprendono la trasformazione di impianti centralizzati a gasolio in impianti autonomi, la gestione del calore, l'assistenza a bruciatori di ogni tipo e la pulizia di serbatoi e caldaie. Spiega Davide Casanova, titolare del centro gestione servizi finalese «Calortermo»: «Il [illegible] servizio di "Telegestione" garantisce in tempo reale l'assistenza ai nostri clienti, agevolando proprietari di appartamenti e amministratori condominiali. La nostra esperienza in questo settore ci permette di dare una manutenzione garantita per tutte le esigenze di un buon riscaldamento sette giorni su sette, 24 ore su 24, telefonando direttamente al nostro centro di elaborazione dati. Conoscenze e tecnologie all'avanguardia ci danno l'opportunità di garantire un miglior rendimento riuscendo a limitare l'inquinamento».

Aspetto [illegible] trascurabile per il cliente: il risparmio. Prosegue Davide Casanova: «Siamo in grado di far diminuire il consumo del combustibile, facendo risparmiare la clientela, senza togliere nulla alla qualità del calore. Inoltre stiamo sperimentando un nuovo sistema che permetterà la trasforma[illegible] di un impianto centralizzato [illegible] gasolio) in autonomo senza grosse modifiche [illegible] con una spesa molto contenuta».

Un [illegible] dalla A alla Z viene offerto dalla «Calor Riviera» di Pietra Ligure. Le ditte, [illegible] uffici ed esposizione [illegible] viale Europa 25, è presente sul mercato da quarant'anni. Il cliente, affidandosi alla «Calor Riviera» può contare non solo [illegible] un'esperienza pluriennale, ma anche su un servizio completo [illegible] accurato. [illegible]r l'installazione di [illegible] impianto per il riscald[illegible]to mettiamo a disposizione dei nostri clienti tecnici, idraulici, elettricisti e muratori. Una squadra di operai altamente qualificati che permette, lavorando in maniera coordinata, di risparmiare tempo e denaro. La nostra ditta si rivolge principalmente a privati, amministratori di condomini, istituti e comuni tra Ceriale e Varigotti», dice Anna Barbetta, titolare assieme al marito della «Calor Rivi[illegible]». Sopralluogo, preventivo, lavoro accurato e certificazione: oltre ad una particolare attenzione ai consumi la ditta pietrese garantisce qualità e assoluta sicurezza degli impianti installati [illegible] tanto di certificato.

Al giorno d'oggi l'acquirente di attrezzature per riscaldamento è più attento ed esigente che [illegible] passato. Per completare la sicurezza del proprio impianto molto spesso si affida alle ditte specializzate anche per l'installazione di piccoli congegni elettronici che possano rilevare fughe di gas, intervenendo prontamente attraverso dispositivi di bloccaggio automatico. Le precauzioni per trascorrere un inverno al caldo e in massima sicurezza, si sa, non sono mai troppe. [m. b.]

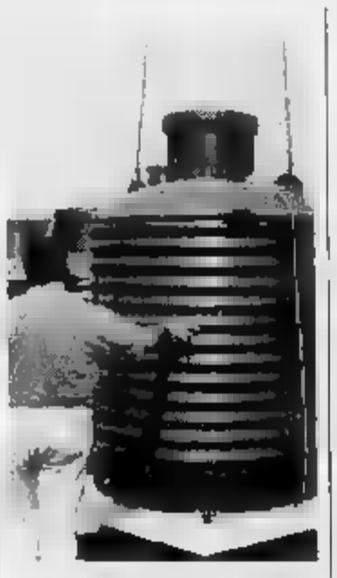


Le innovazioni tecnologiche permettono di «tagliare» i costi di riscaldamento

I metodi per garantire sempre la giusta temperatura e battere l'inverno

Petrolio e gpl per serre e palazzi

La tecnologia al servizio di abitazioni e serre



Gasolio o gpl per vincere l'inverno

Un rifornimento di combustibile per non restare mai a [illegible]. In casa per garantire il caldo a tutta la famiglia; nelle aziende agricole per non danneggiare le coltivazioni in serre e capannoni. La «Moreno Petroli» di Albenga si estende su 2500 metri quadrati in regione Miranda 24 e ha più di quarant'anni di attività alle spalle. La ditta riforni[illegible]e abitazioni private e palazzi, ma soprattutto è specializzata da tempo nel riscaldamento delle coltivazioni delle numerosissime serre presenti nella Piana. E non solo. I combustibili della «Moreno Petroli» vengono infatti utilizzati un po' dovunque tra Andora e Finale Ligure.

I consumi di gasolio [illegible] agricoltura di solito [illegible] legati al tipo [illegible] coltura. I costi [illegible]amente, [illegible] rapportati alle oscillazioni della colonnina [illegible] mercurio. «Le coltivazioni di basilico sono tra le più costose da mantenere. La temperatura necessaria per non rovinare le piantine deve sempre aggirarsi sui [illegible] gradi centigradi», spiega Anton Maria Moreno, titolare dell'azienda omonima che ven[illegible] anche attrezzature agricole.

Una ditta all'avanguardia per il rifornimento di gpl (gas propano liquido), [illegible] bombole, in serbatoi o sfuso per l'impiego domestico o in agricoltura, è la «Lampogas ligure», sempre ad Albenga in via al Piemonte 138. «Per il riscaldamento delle serre e dei capannoni vengono spesso utilizzati sistemi [illegible] gas con tubature sotterranee o serbatoi interrati. Questi "bombolon", [illegible] novità tecnologica che si sta rapidamente diffondendo, rappresentano un'alternativa sicura ai vecchi sistemi di riscaldamento», afferma Fiore Gazzano della «Lampogas». Questo tipo di soluzione rappresenta inoltre un vantaggio estetico. [m. br.]

CALORTERMO C.G.S.

IL CALORE 24/24

NUOVO SERVIZIO

Non rimanete mai più [illegible] freddo con

LA TELEGESTIONE

Il vostro impianto collegato direttamente con il nostro Centro [illegible] Assistenza 24 [illegible] [illegible] 24

- VENDITA COMBUSTIBILI
- GESTIONE CALORE
- ASSISTENZA BRUCIATORI
- PULIZIE CALDAIE E SERBATOI
- TRASFORMAZIONE IMPIANTI

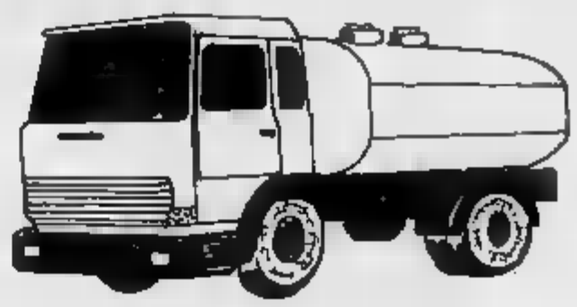
Numero [illegible]e 1[illegible]-015576

[illegible] festivo e [illegible]mo

[illegible] CASANOVA [illegible] FINALE LIGURE - Via Fiume 3

Tel. 019 690774 - Fax 019 690778

Moreno Petroli snc



Prodotti riscaldamento
per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole

Reg. Miranda, 24 - tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64 - fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga Via Piemonte, 138

Tel. 0182/20584

Lampogas

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza vasca in cemento e senza recinzione

ERG

Forniture GPL per riscaldamento, ristorazione e agricoltura.
Prezzi interessa[illegible] con il miglior servizio!!!

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI

Tel. 0182/20584

CR CALOR RIVIERA di BARBETTA PIERANGELO
Viale Europa, 26
Tel. 019/61.75.06 - 61.50.16 - Fax 019/61.21.01
PIETRA LIGURE (SV)

PROGETTI • INSTALLAZIONI MANUTENZIONI GENERALI

In corso di certificazione "Sistema Qualità Terzo Responsabile" UNI - EN ISO 9000 Edizione 1994

[illegible] Nazionale [illegible]

CENTRO SERVIZI IMPIANTI G.P.L., METANO [illegible] GASOLIO

- Impianti termoidraulici, di condizionamento e [illegible] pompe [illegible] calore.
- Caldaie a gasolio e metano.
- Impianti elettrici civili e industriali.
- [illegible] Opere murarie [illegible] ristrutturazione.

ARREDAMENTO E CERAMICHE DELLE [illegible]

BOUTIQUE DEL BAGNO

SERVIZIO CHIAVI IN MANO

LA DITTA RILASCIA REGOLARI CERTIFICATI DI CONFORMITA' IN BASE ALLE NORMATIVE DI LEGGE IN VIGORE SU TUTTI I LAVORI ESEGUITI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 7 Novembre 1995 pag. 39
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"In"
Sanremo
via degli Inglesi 6/1
Tel. 57.53.37

Dopo l'ondata di freddo che ha portato temperature record in provincia

Via libera per il riscaldamento

I sindaci di numerose città della costa e dell'entroterra hanno già emesso ordinanze per autorizzare il funzionamento dei termosifoni. Oggi decide Ventimiglia. Ma c'è anche chi va ancora in spiaggia

IMPERIA. Riscaldamento, via libera. Il sindaco di Imperia, Davide Berio, ha firmato ieri l'ordinanza con cui si autorizzano amministratori di condomini, privati e custodi di enti pubblici ad accendere i termosifoni. E' una decisione anticipata rispetto ai tempi: normalmente, infatti, il permesso viene dato il 15 novembre. Ma le attuali condizioni climatiche, non hanno dato molte chances all'Amministrazione comunale. Da più parti, infatti, si è chiesto con insistenza che i riscaldamenti venissero accesi prima. Soprattutto nelle scuole, si è avvertito il disagio delle temperature rigide di questi giorni: il termometro, specialmente nelle prime ore della mattinata e durante la notte, ha fatto registrare minime letteralmente da brividi. Il sindaco ha così deciso di mettere mano alla penna e firmare il tanto sospirato ordinanza.

Le ore in cui si potranno accendere i termosifoni sono sei per le utenze private, vale a dire condomini o villette. Il limite orario vale anche per le abitazioni che hanno un sistema indipendente di riscaldamento (bombole, bomboloni e caldaie a gasolio), anche se, difficilmente, possono essere fatti controlli. Sei e quattro ore, invece, per gli edifici pubblici e scolastici. Più precisamente, gli edifici adibiti esclusivamente ad asili nido e scuole materne potranno essere riscaldati sei ore. Questi gli orari: dalle 7 alle 11 e dalle 14 alle 16. Tutti gli altri edifici pubblici e scolastici potranno avere i termosifoni in funzione per solo quattro ore, dalle 7 alle 11. Per chi soffre freddo comunque, nel rimanente tempo, nessuna ordinanza vieta, sia negli uffici sia in aula, di indossare il cappotto.

Anche a Sanremo il commissario prefettizio Giuseppe Piccolo ha deciso di intervenire. Ieri ha autorizzato l'accensione dei termosifoni per cinque ore al giorno, in tutti gli edifici della città. Indipendentemente, quindi, che si tratti di uffici pubblici, scuole o condomini, gestiti da privati. La scelta delle cinque ore, tuttavia, è dettata da motivi pratici e sensati: in questa maniera viene coperta, almeno di mattina, tutta la fascia oraria di apertura delle scuole.

L'ordinanza è stata firmata anche a Bordighera: il sindaco Ivo Alvaro Vignoli, ha stabilito che i termosifoni potranno rimanere accesi per cinque ore. Il sindaco Berlengiero a Ventimiglia ieri non aveva ancora deciso ufficialmente. Ma sembra che l'ordinanza verrà emessa oggi: 8 ore al giorno.

Anche in altri Comuni è stata presa la decisione di fare entrare in funzione le caldaie, soprattutto nell'immediato entroterra dove si sono registrate temperature particolarmente rigide (- 6 a Nava, per esempio).

Nonostante ciò, la colonnina di mercurio, durante il giorno tende a salire ben in alto, specialmente lungo la costa dove, obbiettivamente, perlomeno di giorno, il freddo non troppo. Una dimostrazione? Ieri mattina sul litorale di Porto c'era gente che faceva il bagno e alcune persone che prendevano tranquillamente il sole in costume. Particolare importante: non si trattava di stranieri ma tutta gente del posto. Stesse scene anche a Diano e sulle spiagge dell'estremo Ponente. Niente di anormale: è la Riviera, dove, nonostante tutto, lo slogan delle mille ore di sole ha ancora senso.

Giulio Geluardi

Termosifoni accesi anche a Imperia

Le previsioni

Miglioramenti ma a Nava è - 6

PORNASSIO. Nell'entroterra si è già scesi sotto zero. La temperatura record di ieri, per il Ponente, è stata raggiunta al confine tra Liguria e Piemonte: a Nava, frazione di Pornassio, la colonnina di mercurio è scesa a -6. Per la zona, vicina alle località sciistiche, il «anticipo» di inverno, anche se la neve non ha ancora fatto capolino. A Imperia, soprattutto per il forte vento, la temperatura si è intanto abbassata fino a 5 gradi. Si tratta di un novembre freddo nelle minime, al di della media stagionale. Sulla la massima ha invece raggiunto i 14 gradi.

il direttore dell'Osservatorio meteorologico del capoluogo, Nicola Podestà: «Da giovedì scorso le minime si sono mantenute i 10 per l'afflusso di aria fredda e secca dal Nord, favorita dall'alta pressione. Il tempo si mantiene, infatti, soleggiato ed è per questo che le massime sono più alte. Il dato più anomalo riguarda la percentuale di umidità dell'aria, che i primi sei giorni del mese si è attestata su una media del per cento, contro il 63% della norma mensile. Domenica si è arrivati addirittura al 17%».

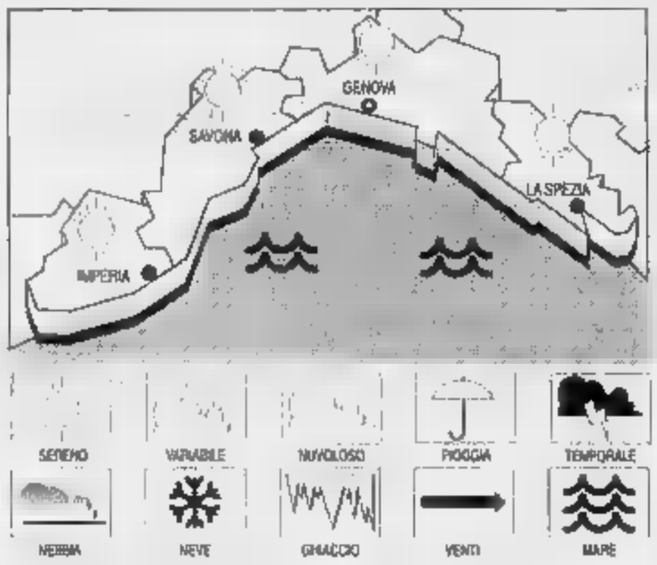
Le previsioni portano buone notizie. «Già da ieri è calato il vento, che contribuiva ad abbassare la temperatura, e oggi la tendenza sarà ancora più evidente. Il termometro dovrebbe salire di due gradi. Anche l'umidità è in aumento». [e. f.]

I FUNERALI DI RAMBALDI

L'ultimo saluto allo «zio» Amilcare

Una folla immensa ha dato l'ultimo saluto ad Amilcare Rambaldi, il grande vecchio della canzone d'autore, deceduto sabato a anni. Ai funerali ieri c'erano Vecchioni, Baudo, Malfatti, tutti gli amici del Club Tenco e tanta gente comune. Zio Amilcare, come affettuosamente lo chiamavano al «Tenco», nonostante le precarie condizioni di salute, aveva voluto partecipare all'ultima edizione della Rassegna della canzone d'autore. I SERVIZI A PAGINA 41

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato-forte, mare generalmente mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime.

Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni, salvo una diminuzione della forza del vento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 16° C, umidità 40%, vento Ovest 35-45 km/h, mare molto mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo sereno, press. barom. 1022 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 13	min 5
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; min: 14; temp. mare 17

Il sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,11. La Luna cala alle 7,09 e si leva 17,29 (luna piena).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La drammatica vicenda risale al mese di luglio al termine dell'ennesima lite

Delitto di Ceriana: dieci anni

Condannato Bruno Veneziano per l'uccisione della convivente colpi di pistola. L'uomo è stato scarcerato dopo una breve detenzione per le sue precarie condizioni di salute. Dovrà risarcire i due figli della vittima

SANREMO. Dieci anni e otto mesi di carcere. Questa, la condanna inflitta ieri a Bruno Veneziano, 57 anni, l'invalido civile che il primo luglio scorso, durante una lite, aveva ucciso con colpo di pistola la convivente, Aime Lavaulx, di 55, conosciuta a Ceriana come «la tedesca». Veneziano, giudicato gup Eduardo Bracco, dovrà risarcire anche i danni ai figli della donna, Carlo e Liliana, che si costituiti parte civile. La prima tranche è stata fissata in 30 milioni ciascuno. L'uomo si trova attualmente in libertà in quanto una perizia medica disposta dalla magistratura dichiarato incompatibile la detenzione con le sue condizioni di salute. I difensori, gli avvocati Natale De Francisi e Luigi Patrone, hanno già annunciato il in Corte d'Appello. Il rito abbreviato ha comunque già ridotto l'entità della pena.

Veneziano, cardiopatico, racconta così quei terribili momenti vissuti «Aveva una crisi, un forte dolore al petto, quando ci ha chiamato l'uomo che vive al piano di sopra. Chiedeva se potevamo spostare biancheria stesa visto che stava stendendo anche lui e che quindi l'avrebbe bagnata». L'uomo prosegue: «E' stata una gentilezza ma lei ha iniziato a urlare. Aveva gli occhi iniettati di sangue, mi insultava. Così, ho preso la pistola dal cassetto, per intimidirla, per farla calmare. Era in cucina, mi è venuta vicino e io cercavo di tenere la pistola puntata verso il muro. All'improvviso è partito un colpo». Nella memoria di Bruno Veneziano c'è un black-out di qualche minuto. «Poi l'ho vista a terra, sanguinante. Prima ho chiamato la guardia medica poi le ho messo un cuscino dietro alla testa e ho cercato di tamponarle la ferita sul petto con una pezza di stoffa. Quando sono arrivati i carabinieri non c'era più nulla da fare». Quella tra la Lavaulx e Veneziano era da sempre una relazione difficile, caratterizzata da liti improvvise, con la «tedesca» che lo abbandonava per poi ritornare dopo qualche settimana. «Mi aveva scritto che non la volevo - ricorda l'uomo - anche i carabinieri hanno visto la lettera». E conclude: «Non volevo ucciderla. La condanna che mi è stata inflitta è dura». E adesso, per risarcire i danni, dovrà vendere l'alloggio di Ceriana dove il primo luglio scorso si è consumata la tragedia. [g. ga.]

'NDRANGHETA

Slitta il processo a cosca

Il processo «Colpo della strega» alla cosca ventimigliese della 'ndrangheta è stato rinviato al 18 marzo. Lo ha deciso ieri mattina la corte presieduta da Aldo Bochicchio al termine dell'udienza che ha seguito di pochi giorni la «bocciatura», da parte della Corte Costituzionale, dell'istanza della difesa che aveva paralizzato per circa un anno i procedimenti antimafia del Ponente. Il procedimento a carico dei presunti boss calabresi della città di confine, per un totale di circa 40 imputati, vede una serie di accuse che vanno dall'associazione a delinquere stampo mafioso al traffico ingente di sono sostanze stupefacenti. Alla luce della decisione della Corte Costituzionale il tribunale dovrebbe fissare nei prossimi giorni anche gli altri procedimenti, «Mare Verde», sulle infiltrazioni economiche supportate da est riciclaggio di do-, «Banda dei Napoletani» sulla droga a Sanremo. [g. ga.]

IL CASO

LA SERA COI FRANCESI

Nella gara di Savona raggiunto il traguardo principale: 130 milioni di incasso, che saranno devoluti in beneficenza

Una bruciante sconfitta per la Nazionale dei cantanti

Belli: «Squadra sottotono, si può dare di più». Cabrini promette: «Ci rifaremo»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono ripartiti quasi tutti domenica sera, mogi mogi. Francesco Baccini è rimasto in zona, per poter partecipare ieri mattina ai funerali di Amilcare Rambaldi a Sanremo. Gli altri sono risaliti sul torpedone che li aveva portati «Bacigalupo», e tornati prima al «Grand Hotel del Mare» di Arenzano, e poi a a leccarsi le ferite. Brucia, la sconfitta inflitta dai francesi Samba Football Club. E' che la Nazionale cantanti gioca per beneficenza, e l'aver raccolto più di 130 milioni significa aver centrato alla grandissima l'obiettivo. Però, parliamoci chiaro: quando vai in campo, ci vai per vincere, non ci santi. Lo ha ammesso Paolo Belli, un peperino che l'altro giorno è riuscito ad arrabbiarsi dopo l'ennesima entrata scorretta di un avversario: «Per me il calcio è importante e non mi va di fare certe figure. Non so che cos'è successo: io ero fuori forma, avevo dormito poco, ma l'intera squadra era sottotono. Peccato, davanti a un pubblico così caloroso avremmo dovuto dare più».

Eggià, si può dare di più: lo spiega anche la canzone trio Morandi-Tozzi-Ruggeri che è inno ufficiale della formazione. Ma Diesso Tognetti e il nuovo allenatore, Cabrini, han dovuto far fuoco con la legna che avevano a disposizione: l'assenza di Barbarossa ha privato la squadra di una punta essenziale, lasciando Ramazzotti solingo è abbandonato in attesa di improbabili palloni; mentre la scarsa vena di Andrea Mingardi, solitamente regista accorto, ha scompaginato gli schemi centrocampo, dove mancava anche un uomo d'ordine come Gianni Morandi. Per non dire Ligabue, grintosa mezzapunta: impegnato nella sua tournée, il rocker emiliano s'è fatto rimpiangere.

E' eccessivo, un ragionamento così tecnico per una formazione non professionista? Beh, non lasciatevi ingannare. I nostri cantanti giocano al pallone per hobby, però prendono facendo molto sul serio. Va di moda l'incontro di calcio folkloristico: abbiamo visto sgambettare sui verdi prati industriali, deputati, giudici e quant'altri; abbiamo assistito a sfide della domenica fra leader di partito e peones del Parlamento. E francamente le imprese dei malinconici eccessi sportivi della politica non mi pare che abbiano giovato né alla politica, né allo sport.

Eros Ramazzotti saluta fans e tifosi sulle tribune del Bacigalupo

La Nazionale cantanti è una diversa: ha struttura societaria, uno statuto, impegni precisi. Le star della musica leggera tentano - per quel che consentono gli impegni di una professione tutt'altro che «salutista» - di adeguarsi alle regole di comportamento degli sportivi veri: dieta equilibrata, footing, qualche allenamento. E quando possono si ritrovano per brevi ritiri.

La scelta di coinvolgere in qualità di allenatore un ex fuoriclasse del calibro di Antonio Cabrini la dice lunga sulle ambizioni di una squadra che rappresenta anche, per ammissione ne, scuola di vita.

D'altra parte, il lavoro è lavoro: e se l'altro giorno avete visto in campo un Enrico Ruggeri evanescente, dovete pensare che il poveretto emergeva da una clausura in sala d'incisione, dove preparando il prossimo disco. E' venuto per onore bandiera, lasciando per un giorno il fido Luigi Schiavone - suo chitarrista storico, e compagno pure d'imprese pallonare - escogitare suoni insoliti per album che, promette Rouge, sarà incredibile: siamo andati a riscoprire strumenti il moog, il mellotron, l'organo Hammond. Stiamo inventando davvero speciale».

Capito? La Nazionale è Nazionale, ma ciascuno - com'è giusto - è pure perso dietro cazzi suoi, come spiegava i tempi suoi Vasco Rossi bella sintesi. Francesco Baccini, pure lui, sta lavorando un disco, altri sono in tour, altri ancora reduci da lunga stagione di concerti.

Però la squadra è viva, dietro ai «senatori» come Mogol, che tentano di tener botta ma accusano il peso degli anni, si affacciano reclute niente male. Luca e Max dei Sinario - domenica rispettivamente alla sesta e settima presenza - mostrano discreto talento, ad onta del fisico non da culturisti; mentre merita un plauso prestazione di Elio delle «Storie Tese». A forza di frequentare calciatori veri per realizzare le sigle di «Mai dire gol», il sopracciglito cantante ha assorbito uno stile non malaccio e - benché un po' appesantito nel fisico - l'altro ieri ha ricoperto con indubbia dignità l'oscuro ruolo di difensore: se non altro perché gli bastava fare gli cenni per terrorizzare anche il più ardito dei transalpini.

Gabriele Ferraris

Biagio Antonacci in azione

Proseguono gli interventi in città. I divieti stabiliti da un'ordinanza

Cantieri e disagi a Oneglia

Istituito un senso unico verso Levante in via Nobel per consentire la posa di cavi dell'Enel. Vietato svoltare da via Garessio. Altri lavori a Caramagna e sulla superstrada

IMPERIA. Nuova rivoluzione nella viabilità per l'apertura di un cantiere in periferia. Divieti di sosta e sensi unici spuntano ora lungo via Garessio e nelle strade vicine, dove è prevista la posa di cavi dell'Enel. Gli interventi, che seguono di pochi giorni lavori analoghi sull'Argine Sinistro, si aggiungono così a quelli in corso in altre zone della città, da Caramagna al lungomare Vespucci. Intanto sono stati approvati dalla terza circoscrizione le opere di riasfaltatura in via Muraglione, traversa dell'Argine Destro.

Le variazioni nella circolazione dei mezzi sono state decise da un'ordinanza del sindaco Berio. La sistemazione delle linee elettriche è stata avviata ieri e proseguirà per almeno quattro giorni. Il traffico procederà in un'unica direzione in via Nobel, che unisce l'Argine Sinistro a via Garessio: le auto potranno procedere soltanto verso Levante. Dall'incrocio con via Spontone e per una cinquantina di metri verso Est, sarà anche vietata la sosta su entrambi i lati della carreggiata. Per tutti i veicoli che non rispetteranno il divieto, è previsto la rimozione forzata.

Chi transita in via Garessio può inoltre svoltare verso via Nobel e in via Spontone, all'intersezione con la strada in cui si eseguono i lavori, è obbligatorio dirigersi a sinistra. Nei giorni scorsi, il senso unico riguardava l'Argine Sinistro, dove ora la circolazione è tornata normale.

Limitazioni al traffico in via Garessio

Un altro cantiere è intanto aperto in via Caramagnetta, alla periferia di Porto, tra l'incrocio con via Caramagna e via Sant'Antonio. Qui i lavori di metanizzazione, a cura dei tecnici dell'Italgas, procedono per segmenti ed è vietata la sosta. Lo stesso provvedimento riguarda via Sant'Antonio e via Pineta, dove è anche stato istituito un senso unico alternato. Gli operai sono in azione anche sul lungomare Vespucci, dove si attende l'ultimazione dell'aiuola spartitraffico nel tratto accanto alle abitazioni dal none ex Ferriere.

Presto partiranno anche l'asfaltatura e il rifacimento del marciapiede in via Des Geneys, a Oneglia, dove da tempo si moltiplicano le lamentele per le code e lo scarso spazio a disposizione dei pedoni, spesso ridotto ulteriormente delle macchine in sosta selvaggia.

La terza circoscrizione, che comprende la zona dell'ospedale, Borgo San Moro e l'Argine Destro, ha appena approvato il secondo stralcio di lavori in via Muraglione. Il lotto, per una spesa che supera i 20 milioni, si aggiunge ai 10 milioni già a disposizione per il primo tratto. Serviranno a risistemare l'asfalto in una strada stretta e piena di avvallamenti, che attende da tempo un nuovo «look».

L'intervento prevede anche la sistemazione di bocchette che serviranno alla raccolta delle acque reflue: per la presenza di una lunga salita, in occasione di forti piogge la strada si trasforma regolarmente in un ruscello dove si accumulano detriti.

Enrico Ferrari

PORTO MAURIZIO

Scalinata messa a nuovo

Una serie di interventi di riqualificazione negli angoli caratteristici di Porto sarà discussa venerdì, alle 21, dal Consiglio della seconda [illegible]. La seduta, che si tiene poco dopo l'elezione del presidente Fabio Garibbo, prende in esame vari problemi segnalati dagli abitanti. Dice Garibbo: «E' prevista la ristrutturazione della scalinata che dalla Galleria Gastaldi porta al Duomo, dove il dissesto è evidente. E' anche necessario sistemare l'acciottolato in via Croce di Malta, alla Marina, dove per i passanti c'è anche il pericolo di scivolare». L'ordine del giorno comprende poi la sostituzione di panchine in piazza Roma, piazza Parasio e via Domenico Acquarone: si tratta di zone frequentate soprattutto dagli anziani. In un'aiuola di piazza Roma, accanto alla scalinata che conduce sull'Aurelia, dovrà poi essere collocata una ringhiera di protezione. Nei giorni scorsi i responsabili della circoscrizione hanno anche sollecitato una più assidua pulizia dei percorsi pedonali nel centro storico.

[e. f.]

La denuncia dei sindacati in vista delle scadenze

«Sicurezza nelle imprese troppi falsi-consulenti»

IMPERIA. Mentre si avvicina la scadenza dei termini per comunicare alle Usl i nominativi dei responsabili della sicurezza e i medici del lavoro nelle imprese, dalla Cna arriva un avvertimento: «Guardatevi dalle società "fantasma", sempre più numerose, che offrono consulenza in un settore dove si attendono ancora chiarimenti dal Governo». L'unica cosa certa, per ora, è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle dichiarazioni all'Unità sanitaria, legate al decreto legge 626, che stabilisce maggiore attenzione verso la salute degli operatori: c'è tempo fino al 27.

I documenti vanno compilati dalla maggior parte delle 6 mila aziende artigiane della provincia (sono però escluse le ditte individuali). Spiega il presidente territoriale della Confederazione, Enzo Saglietto: «Finora non sono ancora state concesse proroghe, anche se se è previsto un decreto di modifica che dovrebbe prevedere lo spostamento al 1° gennaio del '97 per gli adeguamenti dei luoghi di lavoro ai requisiti di sicurezza. Intanto, però, i titolari delle imprese sono tenuti a presentare i moduli in cui si precisa chi sarà il responsabile per il settore e il dottore incaricato degli accertamenti sanitari. I modelli sono in distribuzione nelle nostre sedi di via della Repubblica 37, a Imperia, vicolo San Lazzaro a Sanremo e corso Genova a Ventimiglia».

Aggiunge: «Per le realtà più piccole, il referente sarà lo stesso datore di lavoro: in questo modo si potranno contenere le spese, che aumenterebbero se invece si ricorresse a un responsabile esterno. L'obiettivo è quello di ridurre i costi per infortuni e malattie professionali, attraverso un'opera di prevenzione. Come Cna abbiamo contattato anche tre medici competenti in materia, rispettivamente per le zone di Imperia, Sanremo e Ventimiglia».

Sulla questione verrà presto organizzato un convegno provinciale. Intanto, i rappresentanti degli artigiani segnalano anche la nascita di vari sodalizi, «più o meno legalizzati, che offrono consulenza e tendono a drammatizzare la situazione per trarne profitti». Si attendono ancora modifiche alla disposizioni del decreto 626.

Tra i nuovi adempimenti, l'informazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure da adottare per ridurre i pericoli. Tra il personale dovranno anche essere scelti gli incaricati del servizio di prevenzione incendi e pronto soccorso.

Per chi non seguirà le normative sono stabilite sanzioni penali: è previsto anche l'arresto. C'è però la possibilità di estinguere il reato pagando un quarto del massimo dell'ammenda (ad esempio, per i datori di lavoro è di 8 milioni, per gli addetti di 1 milione e 200 mila lire).

[e. f.]

DALLA CITTA'

INFORTUNIO

La motosega gli cade addosso amputato piede a contadino

Stava lavorando nel suo appezzamento a Diano Castello, quando la motosega gli è scappata di mano e gli è caduta sulla gamba. A Giuseppe Zumbo, 34 anni, residente in paese in via Delle Torri, l'attrezzo, col motore in funzione, ha dilaniato un piede. A chiamare i soccorsi è stata la moglie, che gli era a fianco. Se non ci fosse stato nessuno l'uomo sarebbe potuto morire dissanguato. Zumbo è ricoverato a Imperia; i medici sono stati costretti ad amputargli l'arto. **[m. v.]**

GIUSTIZIA

Faceva furti con destrezza condannato a cinque mesi

Cinque mesi di reclusione a Maddalena Colombi, la donna che baciava i vecchietti e li derubava. E' la condanna che le ha inflitto il pretore d'Imperia Varalli. La donna, assistita dall'avvocato Vinci di Genova, sta scontando la pena agli arresti domiciliari. E' riuscita a evitare una punizione più pesante grazie all'escamotage usato dal legale che, durante il confronto all'americana, l'aveva messa vicino alla sorella che le somiglia come una goccia d'acqua. Molti anziani si erano confusi, sbagliando nell'indicare il Lupin dal bacio facile. Al processo le parti offese rappresentate dall'avvocato Antonella Cotta sono state risarcite. **[m. v.]**

PESCA

Reti davanti alla foce attrezzatura sequestrata

I carabinieri della motovedetta hanno sequestrato nei giorni scorsi una rete che era stata messa davanti alla foce di Oneglia, in acque proibite alla pesca. La segnalazione alla motovedetta è venuta da pescatori con la canna le cui lenze s'impigliavano ogni volta nelle reti. I carabinieri stanno cercando di individuare la barca che aveva calato i tremagli. **[m. v.]**

CONTRABBANDO

Sigarette senza «avvisi» condannato straniero

Centomila lire di multa. E' quanto dovrà pagare il marocchino Ahmed Ed Dahbi, 40 anni, sorpreso con stecche di sigarette sulle cui confezioni non c'era la scritta «Il fumo nuoce alla salute». **[b. v.]**

«Non ero in overdose avevo solo bevuto troppo»

«Non mi sono fatto, ero solo ubriaco». E' la precisazione di Domenico La Bella, soccorso sabato sera alla stazione di Oneglia. **[m. v.]**

L'incidente accaduto sulla strada per Armo

Incubi dopo lo scontro denuncia l'investitore

PORNASSIO. Dice di soffrire di incubi notturni e di svegliarsi di soprassalto ogni sera, colpito da crisi di soffocamento. Tutta colpa, sostiene Luciano Ruaro, 58 anni, commerciante di Pornassio, assistito dall'avvocato Gabriele Boscetto, di un litigio avvenuto lungo la strada per Armo due anni fa, dopo un incidente stradale. Accusa il conducente dell'altra macchina, Pietro Bozzano, 48 anni, residente a San Bartolomeo in via Martiri della Libertà (via ex Formace), di averlo preso per il collo e quasi strangolato, come in un film di Hitchcock, al punto da avergli causato «turbamenti psichici». Turbamenti che adesso lo fanno dormire e gli provocano un senso di nausea e di mancanza d'ossigeno.

Bozzano, che è difeso dagli avvocati Maria Donata Bianchi e Bruno Santini, e che è stato rinviato a giudizio dal sostituto Giacomo Moraglio, sostiene invece di non aver fatto nulla. E si fa forte di una perizia del dottor Ettore Aschero secondo cui «dall'aggressione, per Ruaro, non erano derivate conseguenze psichiche apprezzabili». Il senso di soffocamento? Tutte invenzioni, sostiene Bozzano, che produrrà al processo le conclusioni cui è giunto lo specialista. «Le lesioni a suo tempo diagnosticate a Ruaro sono da mettere in rapporto causale esclusivamente con l'urto frontale». Un colpo di frusta, quindi, altro che strangolamento. Almeno questa è la versione dell'imputato.

L'incidente tra le due auto era avvenuto il 9 maggio '93, sulla Provinciale per Armo. Bozzano era alla guida di una Ford Fiesta. I due, dopo l'urto frontale, erano scesi dalla macchina e avevano litigato. Ruaro, nella denuncia contro il pensionato di S. Bartolomeo presentata all'ispettore di polizia Pisanu, dichiara: «Avrei voluto raggiungere un accordo amichevole però non è stato possibile. Mi ha strangolato con tutte e due le mani, per 10 secondi. Ancora adesso, la notte, provo "riverberi" di asfissia». **[m. v.]**

Prelà: coppia di coltivatori vittima di scherzi

Dispetti ai vicini pateggia la pena

PRELA'. Pensavano che i dispetti li avesse fatti un folletto. Ma hanno scoperto con sorpresa che ad accanirsi contro di loro era la stessa vicina, Olga Pino, 66 anni, che ha dovuto subire un processo per minaccia: nel muro a secco che in via Case Sparse, a Prelà, divide la sua proprietà dalla casa dei confinanti, aveva attaccato un cartello in cui si invitava il coltivatore Alfredo Carli, 48 anni, e la moglie Rosalba Aicardi, di 46, a «lasciare stare il muro. O la pagherete cara». La coppia si era rivolta ai carabinieri. L'anziana, difesa dal legale Vassallo, ha patteggiato la pena in pretura: 1 mila lire di multa.

All'inizio in paese si era sparsa la voce dell'esistenza di folletti. I Carli non volevano crederci anche se, inspiegabilmente, erano diventati i bersagli preferiti degli scherzi. Qualcuno aveva tagliato l'albero di arance, aveva scavato una buca davanti al cancello di casa - una specie di trappola dove sarebbero potuti cadere o incianpare - inoltre aveva abbattuto di nascosto la recinzione, sistemando poi grosse pietre nei pressi dell'abitazione. L'elenco è lungo e comprende un furto di bacchette in ferro. Alla fine, grazie ai carabinieri, è venuta fuori la verità: a rendere loro la vita impossibile era la vicina, dispettosa come un «troll».

[m. v.]

I carabinieri alle prese con un caso singolare

Dramma a Oneglia

Donna sola si lancia nel vuoto

IMPERIA. Un volo dal piano superiore, la morte cercata e trovata per mettere fine al senso di solitudine. E' finita così, tragicamente, ieri sera, la vita di Jose Gandolfo, 50 anni, residente in via Fanny Roncati Carli 18, alle Cascine, che si è suicidata lanciandosi dalla finestra. Lo ha fatto dopo essere rimasta più nessuno: poco tempo fa aveva perso il papà, la settimana scorsa le era morta la mamma, l'unica persona cara a cui aveva rivolto tutto l'affetto.

Per entrare in casa la polizia ha chiesto l'ausilio dei pompieri. Gli agenti cercavano un biglietto, un messaggio che spiegasse le ragioni del drammatico gesto.

Ma c'è forse poco da spiegare: la donna, dopo la scomparsa dei genitori, era entrata in crisi profonda. Ha dei parenti che vivono a Borgomaro, e che sono stati rintracciati con grande difficoltà, ma nessuno ha capito il senso di angoscia che si era impossessato di lei. Nemmeno un'amica che potesse farla sentire meno sola. **[m. v.]**

Processo nel '96

Imprenditore a giudizio per droga

DIANO MARINA. E' stato rinviato a giudizio per spaccio di droga Piero Ravotti, l'ex titolare della discoteca Matilda in via Iodiani a Diano, ex Alì Baba. L'imprenditore, affiancato dal suo legale Annoni, è comparso ieri davanti al gip Laura Russo per l'udienza preliminare. L'accusa era rappresentata dal pm Bruno Novella. Il processo si terrà nell'autunno del '96.

A chiamare in causa Ravotti, che all'epoca era finito in cella, è stato un pentito, secondo il quale l'ex gestore di discoteche (ex perché il Matilda è fallito) avrebbe ceduto dosi di cocaina nel suo locale, rifornendosi a Torino. L'imprenditore, evitando il ricorso al patteggiamento e accettando invece la possibilità di sottoporsi a un confronto in aula, dimostra di voler giocare tutte le carte a sua disposizione per ribadire l'infondatezza degli addebiti. Ravotti era balzato agli onori della cronaca, nel passato, anche perché vittima di un attentato. Uno sconosciuto gli aveva sparato alle gambe. **[m. v.]**

IL RACCOGLITORE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Galleria degli Orti è una «toilette»

Intendo rispondere a una lettera apparsa nei giorni scorsi, che definiva Galleria degli Orti una «toilette per cani». Voglio sottolineare che questo angolo è il «salotto» di Imperia, non solo come struttura architettonica, impatto visivo, elevato livello degli esercizi commerciali, ma anche per l'assidua cura che gli stessi operatori dimostrano per mantenere quell'immagine che la galleria, a ragione, possiede.

Tra le attività necessarie a mantenere, primeggiano la pulizia dei vialetti e la sistemazione del giardino. Consideriamo solo la prima, poiché è quella direttamente chiamata in causa. Ogni mattina un addetto, prima dell'inizio della giornata commerciale, compie opera di pulizia completa della galleria, anche per ciò che concerne i «ricordini» di cani, gatti e animali da compagnia.

Per il resto della giornata ci affidiamo all'educazione dei cittadini, anche perché non credo sia tecnicamente possibile, né tantomeno corretto pensare che i negozianti debbano rimuovere «ricordini» ogni momento, aspettando che il fedele amico dell'uomo faccia i suoi comodi e provvedendo subito dopo, con paletta, scopa e quanto è necessario a ripristinare la situazione iniziale. Per gli animali randagi abbiamo richiesto al Comune, tramite il Comando della polizia urbana, gli interventi necessari.

Un operatore della Galleria degli Orti, Imperia

Incendi di bosco lo Stato è impotente

Torna l'allarme incendi nel bosco, con il vento di questi giorni il problema si è aggravato. Il vero problema è che nel 99 per cento dei casi si tratta di roghi dolosi. Mi domando fino a quando si dovrà assistere impotenti allo scempio della natura e al dispendio di energie e mezzi (Forestale e pompieri sono pagati dallo Stato e quindi dai contribuenti). Forse bisognerebbe inasprire le pene.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia via Alfieri 10 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: tel. (0183) 290 777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252 525 - 295 455; **Camporosso:** tel. 28 191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405 353; **Diano Marina:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206.876. **Ospedaletti:** tel. [illegible]. **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** telefono 325 132; **Riva Ligure:** tel. 485.754, **S. Stefano al Mare:** tel. 486 000; **Sanremo:** tel. 505 050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 260 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 298.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: [illegible], via Cascione 148, tel. 61 167.

Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, t. 261 409.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Sanit*, via Aurelia, telefono 400 045.

Diano Marina: *Sciolè*, corso Garibaldi 18, telefono [illegible].

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcon*, via Matteotti 105/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Porzoni 70, telefono 36 209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 82, telefono 485 754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 88, telefono 486.862.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573 212.

Arma di Taggia: *Zagonio*, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351.151.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500 300. **Guardia medica marittima:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **[illegible] odontoiatrica festiva:** or. 9-12, t. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.

Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

6 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Veronica Toso; Sabrina Gandolfo.

MORTI. A Imperia: Sergio Bagarolo (63 anni); Vittorio Ammirati (71). Menotti Viano (77).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 9.30, si riunisce il Consiglio regionale. Sarà discussa un'interrogazione dei consiglieri Paolo Perfigli, Maria Marietta Ratti, Carla Barzaghi, Maria Bianca Bertuti, Arturo Ivaldi, Francesco Simone, Claudio Buscaglia e Francesco Bruzzone sui problemi causati dall'alluvione che si è abbattuta sulla Liguria all'inizio di ottobre, colpendo in particolare il Tigullio. Sugli effetti del nubifragio del 7 settembre, che ha causato devastazioni nel Ponente, intervengono inoltre i consiglieri Giuseppe Tarantino e Franco Zunino, che hanno anche presentato un'interpellanza sui risarcimenti. Sulla stessa questione hanno presentato un'ordine del giorno i consiglieri Felice Negri, Franco Orsi, Nicola Abbundo, Domenico Barci, Giovanni Borzone, Moreno Veschi, Valeria Cavallo, Vincenzo Plinio, Claudio Buscaglia, Edmondo Ferrero, Roberto Lavaggi, Massimiliano Costa, Francesco Bruzzone, Giorgio Bornacin e Giuseppe Tarantino, che parlano dei debiti delle Usl e gli operatori economici.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

La scuola di karate

Alla palestra ex Gil di piazza Roma, a Porto, si trova la nuova sede della scuola «Wado Ryu karate», diretta dal maestro Massimo Ferrau. Lezioni ed esercitazioni ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 23. **[e. f.]**

[illegible]

Incontro in libreria

Prosegue la rassegna «Incontri con autori irregolari» alla libreria Pozzoli di Porto. Il prossimo appuntamento è per venerdì alle 21. **[e. f.]**

IMPERIA

Escursione in Valle Arroscia

Tra le iniziative dell'Unitre, anche l'escursione di un giorno in Valle Arroscia, fissata il 25. Prenotazioni entro il lunedì precedente alla segreteria di via Trento 3. **[e. f.]**

SANREMO

Libri e fotografie

La Piccola Libreria di via Escoffier 10 presenta la nuova mostra fotografica. Le opere, in bianco e nero e a colori, sono a cura di Claudio Covini e Mario Dutto. **[g. gu.]**

IMPERIA

I lavori della «libera età»

Fino al 12, alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, si tiene la mostra dei lavori della «libera età». Le offerte saranno devolute all'associazione di volontariato Filo d'Argento, che organizza iniziative per gli anziani. **[e. f.]**

[illegible]

Visita ai giardini Ormond

Appuntamento alle 16, in corso Cavallotti, per la visita ai giardini di Villa Ormond. L'iniziativa è a cura della Cooperativa «Liguria da Scoprire», che mette a disposizione guide naturalistiche. **[g. gu.]**

SANREMO

Corsi di ginnastica per anziani

Il Comune promuove corsi di ginnastica riabilitativa gratuiti per anziani residenti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio Sicurezza Sociale. **[g. gu.]**

Tanti amici e una folla commossa hanno voluto seguire i funerali del mitico creatore del Club Tenco

Sanremo stretta attorno alla bara di Rambaldi

Il parroco: «Ora Amilcare può ascoltare la musica del cielo»

SANREMO. Un cuscino di rose rosse e una frase «Ciao Ragazzos. Così, ieri, Amilcare Rambaldi ha fatto il suo ultimo viaggio e ha sentito il calore e l'abbraccio di chi non lo dimenticherà mai. Ai funerali del «vecchio ragazzino», si sono date appuntamento centinaia di persone. Tutte con il groppo in gola e con la consapevolezza di trovarsi di fronte ad una perdita inestimabile. Contenti e sanremesi, tutti insieme, fianco a fianco, per fare qualcosa di più che un semplice atto di presenza. Già, perché non si è trattato di un momento di «circostanza» ma di qualcosa di più. E Amilcare Rambaldi era lì, nei suoi insegnamenti, nella sua onestà, nel suo modo di vivere. Il funerale è stato un momento toccante che ha affiancato la sua schiettezza al suo modo di fare. Il Club Tenco, cantanti e amici, gente comune. Presenti, proprio come avrebbe voluto ma non avrebbe mai preteso.

Tra la folla si sono visti volti noti. I «ragazzi» che Amilcare Rambaldi aveva scoperto in vent'anni di Tenco. Prima Roberto Vecchioni, con gli occhi umidi dalle lacrime, poi Cristiano De André, Francesco Baccini e Luca Guglielmetti. C'erano Valentino Tenco, fratello di Luigi, Roberto Coggiola, il suo «braccio destro», e Michele Serra. E all'improvviso, a messa iniziata, è arrivato anche Pippo Baudo. Ha lasciato lontano la scorta e si è messo in piedi nella navata sinistra della chiesa di Santo Maria degli Angeli. Anche lui tra la gente. Insieme a Baudo è arrivato Sergio Bardotti, un premio Tenco voluto proprio da Rambaldi, e il clan della Rai che si trova a Sanremo per lo «anteprima Festival». E quando il parroco ha detto che «adesso Amilcare ascolterà la musica del cielo», qualcuno ha pensato che la colonna sonora Amilcare Rambaldi l'aveva dentro il cuore, scritta e ascoltata centinaia di volte. Nessuno ne avrebbe preteso la presenza ma in chiesa mancavano all'appello «figli» del «suo Tenco» come Paolo Conte o Francesco Guccini, Roberto Benigni e Sergio Staino. E nell'aria tesa, commossa, la gente ha pregato per Rambaldi. Anche i sanremesi, gente comune, soci del Tenco, giovani musicisti, anche personaggi in vista ma senza la voglia di apparire.

Non c'era nessuno per il Comune, ma a rappresentare quella Sanremo che amava sono stati i giovani. Di tante amministrazioni che hanno avuto che fare con la Rassegna c'era solo l'ex sindaco dell'ultima giunta in carica.

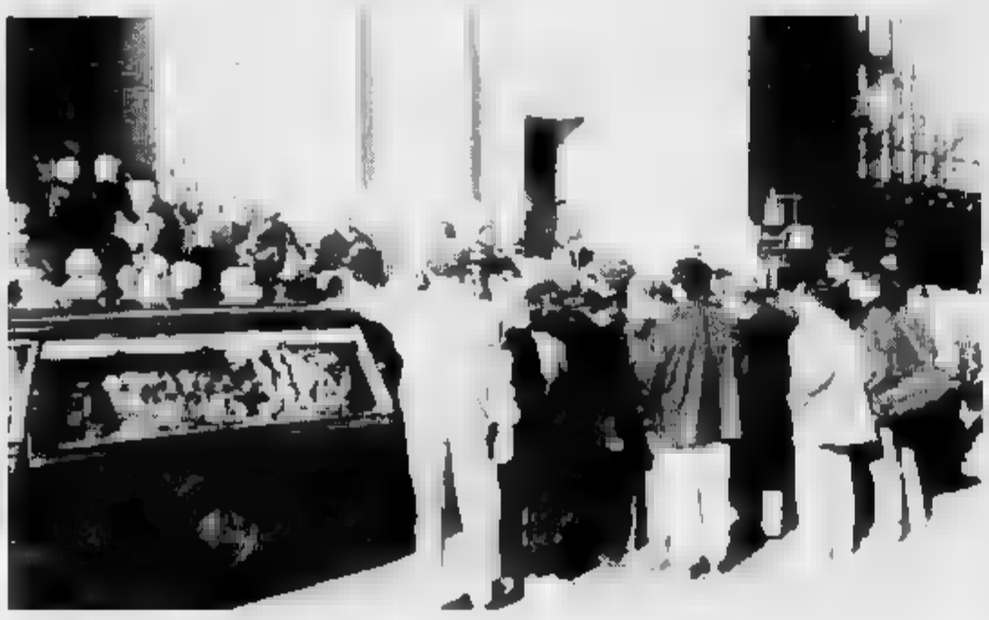
Il ricordo più toccante è stato quello di Roberto Vecchioni, con la voce rotta dalla commozione: «Tra Dio e Amilcare ci saranno problemi, tra gentiluomini è facile capirsi». E ancora: «Da lui ho imparato tutto e adesso che è passato tanto tempo mi giro indietro e le cose che mi facevano ridere allora mi fanno piangere adesso e quello che mi dovrebbe far piangere ora mi fa sorridere. Invecchiando si diventa "liquorosi" e retorici ma la cosa peggiore è che mi sta bene di farlo. Farà parte di quel cambiamento per cui amiamo contraddirci». Nel silenzio della chiesa il ricordo di Vecchioni si è fatto sempre più intimo, personale: «Come persona ho avuto stima di Amilcare con la stessa intensità per cui l'ho avuta del pci e del Natale. Mi ha insegnato tutto, il senso dell'arte e della composizione. Lui sapeva. La sua dimensione era il Club, il mondo era una dependance del Club dove lui, gentiluomo, cercava di far capire agli altri come riuscire ad esserlo a loro volta». Vecchioni ha poi letto una poesia di Sergio Godino: «E adesso me ne vado e parto senza dolore... malgrado ci siano momenti dentro in cui il dolore non parte senza dolore». Un altro ricordo di Rambaldi è stato quello della Famija Culantina, nella persona del presidente Federico Zirio, il sodalizio di Coldirodi che l'aveva premiato anni fa e al quale era legato da profonda amicizia dopo che era riuscito ad organizzare per loro un grande concerto di Francesco Baccini.

La bara, portata a spalla dagli amici del Tenco, ha lasciato l'altare tra due ali di folla commossa. Così, spontaneo, è nato l'applauso che ha rotto il groppo in gola. Un battere di mani che è stato la colonna sonora dell'ultimo abbraccio ad Amilcare Rambaldi.

Fuori dalla chiesa, in corso Garibaldi, c'erano altre centinaia di persone. Tutti con gli occhi rossi. Il traffico si è bloccato, gli amici si sono guardati e abbracciati, hanno pianto mentre la bara è partita per il viaggio fino a Savona dove, in serata, come Rambaldi aveva sempre voluto, si è svolta la cerimonia di cremazione.

E' stata una giornata fredda con il sole splendente. Sanremo e il Tenco difficilmente continueranno ad essere lo stesso senza la presenza di quel «ragazzo» unico e schivo, il galantuomo dal sorriso aperto che parlava sempre volentieri con i giovani. E se Luigi Tenco cantava «Ciao Amore», per Amilcare Rambaldi ieri è cantato «Ciao Ragazzo», sei davvero arrivato «Lontano Lontano».

Giulio Gavino



Una folla ha voluto essere presente all'ultimo saluto che Sanremo ha rivolto ad Amilcare Rambaldi

«Forza e coraggio, ragazzo»

Così Roberto Coggiola ricorda quella sua ultima telefonata

Amilcare Rambaldi in un simpatico atteggiamento con Antonello Venditti

Ecco il ricordo di Amilcare Rambaldi nelle parole di Roberto Coggiola, uno dei suoi più stretti collaboratori nell'ambito del Club Tenco.

Il giorno che ho incontrato Amilcare Rambaldi, era il '79, lo ricorderò per tutta la vita. La corrispondente di una radio locale mi disse di accompagnarla ad una cena perché voleva intervistare Paolo Conte. Conte non venne ma c'era Amilcare e mi complimentai perché il Tenco aveva fatto una cosa grande invitando Louis Lhic. Parlai di un musicista argentino e lui mi guardò e rispose: «Ci sarà l'anno prossimo». Così capii che era l'ambiente giusto, quello con persone che che avevano i miei interessi. Amilcare, lo stesso anno, vide le mie foto e mi nominò «fotografo ufficiale» della rassegna. In questo modo ho iniziato a conoscere un uomo che mi ha insegnato tanto sul mondo della musica, sull'armonia, sulla vita. Devo tutto a lui e gli sarò riconoscente per sempre. Un esempio raro di onestà intellettuale.

L'ultimo ricordo è quello legato invece alla telefonata che gli ho fatto la sera prima della sua morte. Era stanco ma gli dissi che si sarebbe ripreso presto, alla fine, lo avevo salutato come lui salutava me: «Forza e coraggio, ragazzo». Ci lasciammo con la promessa di risentirci la mattina dopo ma alle 7 mi hanno telefonato dandomi la notizia della sua morte.

Sui 15 anni della nostra amicizia si potrebbe raccontare tanto. Amilcare non era un uomo comune. Mi voleva bene anche se avevamo discussioni «feroci». Lui era il punto di riferimento del Club e la sua parola era quella che contava. Abbiamo vissuto un piacevole clima di «monarchia-democratica» o «democrazia-monarchica». Non si è mai tirato indietro davanti alle responsabilità. Cosa ha fatto? Tutto, tanto. Non mi sarei mai umiliato, come invece ha fatto lui, per amore della Rassegna, a chiedere al Comune i fondi e le autorizzazioni. Tutto gravava sulle sue spalle. Per l'edizione di quest'anno eravamo al lavoro in tre e ne siamo usciti massacrati. Lui faceva tutto da solo. Mi piaceva il suo modo di parlare di affrontare i problemi, il suo commentare le situazioni dicendo «belinate», come si dice qui in Liguria. E poi era imprevedibile. «Cosa ne dici se invitiamo Vecchioni?» mi domandava. «Buona idea» rispondevo. «Già fatto» replicava dall'altro capo del telefono. Ci chiamava tutti «ragazzi» i «ragazzi del Tenco» e aveva creato quel clima, quell'ambiente unico. E' per questo che ora siamo pronti a lottare per «difendere» il Tenco, una sua creatura.

L'unico rammarico che ha avuto è stata forse la consapevolezza che il suo fisico non gli permetteva più di fare quello che avrebbe voluto. E' sereno e non ha paura della morte. Quello, mai.

Roberto Coggiola

Un vuoto difficile da colmare

Omaggi di Baudo, Vecchioni, De Andrè

SANREMO. E adesso? E' la domanda, inevitabile, di tutti. Amilcare Rambaldi non c'è più. Resta il «Tenco», resta la Rassegna della Canzone d'Autore, restano quasi venticinque anni di un irripetibile lavoro a favore della canzone d'autore. Un'eredità bellissima e pesante. Al Club Tenco sanno che il difficile viene adesso.

Rambaldi non c'è più. Occorre trovare la strada giusta per continuare il lavoro, difendere il suo messaggio, onorarne la memoria come lui avrebbe voluto, senza fronzoli, in modo essenziale, con la musica al centro di tutto.

Che Rambaldi lasci un vuoto difficile da colmare è fin troppo scontato dirlo. Basti pensare all'omaggio che ieri, durante la conferenza stampa di «Sanremo giovani» al teatro Ariston, gli ha fatto Pippo Baudo, proletta di quello spettacolo «nazional-popolare» che, sotto certi aspetti, è l'antitesi delle concezioni artistiche del grande vecchio: «Io Rambaldi l'ho conosciuto poco - ha detto Baudo -. Ma che è stata una persona che ha dedicato la sua vita alla canzone alternativa e d'autore di cui è stato un magnifico difensore. Questa musica, il suo ambiente, sentirà molto la mancanza di un personaggio come Rambaldi e avrà il problema di garantire la continuità di quello che lui ha fatto. Non si può disperdere il patrimonio creato da Rambaldi. La sua rassegna è stata una provocazione per il mondo della canzone, soprattutto quello della canzone di consumo, ma la stessa canzone di consumo è stata influenzata dalla canzone d'autore. Molti giovani interpreti oggi approdano alla notorietà passando attraverso la canzone d'autore, sapendo di poter contare su manifestazioni valide come la Rassegna del Club Tenco. Questa è stata la grandezza di Rambaldi».

Roberto Vecchioni ai funerali

Gli omaggi si sono sprecati. Sabato sera Roberto Vecchioni, il «fedelissimo» della Rassegna Tenco con venti presenze su venti edizioni, aveva dedicato proprio all'amico Amilcare lo spettacolo inaugurale del suo tour musicale al teatro Masini di Faenza: «Amilcare Rambaldi era il mio papà», ha detto senza perifrasi il cantautore-professore milanese.

Fabrizio De André, il simbolo della canzone d'autore italiana, apprezzatissimo da Rambaldi, non è mai frequentato moltissimo la ribalta sanremese del Club Tenco: «Ho avuto pochi contatti con lui, quanto basta però per capire di che pasta era fatto. Molti artisti o tanti appassionati devono essergli grati per le possibilità che Rambaldi ha offerto loro, anche se purtroppo ha sempre dovuto fare i conti con pochi mezzi. Di questi tempi è raro rimpiangere qualcuno che se ne va, ma Amilcare è una dolorosa e meravigliosa eccezione».

Fra pochi giorni, il 10 novembre, Rambaldi avrebbe dovuto ricevere ad Imperia, insieme con lo scrittore Nuto Revelli e con Jeanne Moreau, il «Premio Flamalgal», destinato a personaggi di spicco della cultura delle Alpi Marittime. Non ce l'ha fatta a ritirarlo.

«Ma quel giorno lui ci sarà lo stesso. Non sarà un premio alla memoria, ma un premio alla canzone d'autore e quindi ad Amilcare», ha detto Gabriele Boscetto, presidente dell'amministrazione provinciale che ha promosso il premio. Boscetto, grande appassionato di canzoni d'autore, è stato tra i fondatori del Club Tenco, per anni uno dei collaboratori più stretti di Rambaldi.

Bruno Monticone

UNIVERSITÀ

NEL «POLO» DI IMPERIA

Lunedì prossimo si tiene l'inizio delle lezioni, con un ritardo di un mese rispetto agli studenti di Economia e Commercio

Matricole di Giurisprudenza «dirottate» al Vieusseux

Le aule del Palazzo ex Cepi non sono abbastanza capienti per ospitare tutti

IMPERIA. Con circa un mese di ritardo rispetto ai colleghi di Economia, lunedì 13 novembre, al Polo universitario, anche gli studenti di Giurisprudenza inizieranno le lezioni del nuovo anno accademico.

Non tutti i frequentanti però varcheranno la soglia di palazzo ex Cepi. Le matricole di Legge, infatti, prolungheranno le vacanze di altri due giorni e frequenteranno in via Terre Bianche. La loro prima lezione è fissata per le 9,30 del giorno 15, all'auditorium «Vieusseux». Le aule del palazzo ex Cepi sono abbastanza capienti per accogliere i nuovi iscritti al primo anno di questa facoltà.

Conferma la segretaria del Polo, Eliana Caleffi: «Questo piccolo disagio di essere fuori dalla sede centrale durerà solo un mese. Dopo le vacanze di Natale inevitabilmente il numero dei frequentanti diminuirà. Ecco perchè: gli interessati faranno già le prime scelte delle lezioni da seguire per programmare i loro esami e tutte le altre, a quanto abbiamo verificato negli anni scorsi, vengono provvisoriamente accantonate. Ovviamente non tutti optano per seguire le nuove materie. Riducendosi il numero di chi frequenta, si potrà tornare nella sede di via Nizza».

L'utilizzo del Vieusseux non trova molti consensi tra gli abitanti della zona dove la struttura è ubicata. Dicono alcuni: «Quasi trecento studenti che raggiungono via Terre Bianche quasi tutti in auto determinano un vero sconquasso, si alterano i già difficili equilibri della circolazione. Speriamo quindi che la storia finisca presto». Aggiunge Eliana Caleffi: «Appena possibile gli studenti saranno fatti rientrare in sede, senza dubbio».

Intanto proprio all'ufficio segreteria piovono in questi giorni numerose telefonate di studenti. Tutti chiedono con precisione gli orari delle lezioni, vogliono sapere qual è il periodo in cui si può procedere alla modifica del piano di studi, si vogliono certificati e altro.

Dice la signora Caleffi: «Continuiamo a ripetere a tutti la stessa solfa. Gli orari sono ormai affissi nella bacheca della facoltà, chiunque ne può prendere visione ogni giorno durante le ore di ufficio. La prima lezione per la matricole di Legge sarà di Storia del diritto italiano e sarà tenuta dal professor Vito Piergiovanni. Per la modifica dei Piani di studio sarà necessario attendere la metà di novembre. Ad ogni buon conto, quando da Genova giungeranno i moduli per effettuare la scelta, sarà nostra premura avvisare gli interessati».

Aggiunge l'assessore alla pubblica istruzione della Provincia, Massimiliano Jacobucci: «Circa il provvisorio dirottamento delle matricole di Giurisprudenza nella sede del "Vieusseux", assicuro che si tratta di un provvedimento tampone che si limita al periodo di novembre-dicembre. Quindi i cittadini non si devono preoccupare. In aggiunta la Provincia e la Spa che gestisce il polo universitario imperiese stanno attendendo l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo edificio che ospiterà l'Ateneo e che sorgerà sempre nel parco di via Nizza. Realizzata questa grandiosa opera non ci saranno più trasferimenti di studenti in altre sedi».

La segretaria Eliana Caleffi

La segretaria Caleffi ha reso pubblico il numero effettivo degli iscritti al primo anno delle due facoltà. «A Economia risultano 140, a Legge 260. Complessivamente, quindi, le matricole sono 400, più o meno come l'anno passato. Non abbiamo ancora i dati, invece, di chi ha effettuato l'iscrizione agli altri 3 anni di corso».

Angelo Basso

Studenti all'uscita dell'Università

FUORI CORSO

Ancora iscritti a Genova

I fuori corso di Giurisprudenza e di Economia iscritti a Genova ancora per quest'anno non potranno trasferisi nella sede imperiese dell'università. Lo ha confermato ieri la segretaria del polo imperiese, Eliana Caleffi. Sono molti coloro, invece, che essendo hanno deciso di abbandonare gli studi fuori casa e hanno chiesto e ottenuto il trasferimento. La segreteria universitaria delle due facoltà imperiesi ha ricordato ieri, a coloro che non hanno ancora effettuato i versamenti della rata delle tasse e che sono già in ritardo, di effettuare al più presto il versamento sui due bollettini di conto corrente già inviati a casa agli interessati. Afferma Eliana Caleffi: «In questo caso i più fortunati sono proprio i fuori corso, che hanno tempo per pagare sino a fine dicembre. Anche per questi studenti l'Ateneo ha spedito i bollettini a casa». [a. b.]

Ritratto di Valeria Faraldi, candidata di Rifondazione per la poltrona più ambita

Sindaco: la sfida di una donna

L'insegnante di musica sogna di conquistare Palazzo Bellevue. Ama gli animali, la cucina ligure e le buone letture. Pregi e difetti. «Cosa farei subito se fossi eletta? Darei più voce ai giovani e al mondo femminile»

SANREMO. Insegna musica alle scuole medie «Pascoli» di Sanremo e «Cavour» di Ventimiglia, ama gli animali e da sempre si batte per valorizzare il ruolo della donna, pur non considerandosi un'accanita femminista. Valeria Faraldi, 37 anni, candidata sindaco di Rifondazione comunista, ha l'entusiasmo della debuttante, anche se mastica politica da tempo (è iscritta al pci e dopo la diaspora si è schierata con Cossutta e Bertinotti). Ecco il suo ritratto fra immagine pubblica e vita privata.

E' sposata, non ha figli. Adora «Willy», cane della razza Bobtail, e i due gatti che tiene in casa. «Ma mi occupo anche di altri amici», precisa.

Sport: «Mi piace andare in bici, fare nuoto e lunghe passeggiate con il mio cane. Da spettatrice preferisco l'atletica»

Hobby: «A parte gli animali, che sono la mia passione, mi diletto nel giardinaggio e nel canto. Faccio parte del coro "Troubair Clair"».

Gastronomia: «Sono una buongustaia e amo anche cucinare. Prediligo i piatti liguri, specie quelli a base di pesce. E poi, con mio marito, ogni anno riceviamo dell'olio d'oliva da una nostra piccola campagna».

Pregio: «La tenacia. Non mi arrendo mai».

Difetto: «Ne ho molti. Il peggiore è forse la mancanza di self-control in alcuni momenti. Ma non serbo mai rancore».

Valeria Faraldi ha 37 anni e insegna musica alle scuole medie. E' l'unica rappresentante del gentil sesso fra gli undici candidati sindaco. «Vorrei essere la prima donna della città a sedere su quella poltrona»

Vacanze: «Tanto mare, soprattutto quello della Corsica. Comunque, l'estate scorsa ho scoperto la montagna e l'ho molto apprezzata».

Abbigliamento: «Sportivo, per ragioni di tempo».

Letture: «Leggo molto, di tutto un po'. L'autore che preferisco è Marquez».

Giornali e tivù: «Compro quotidianamente tre quotidiani. E davanti al piccolo schermo divento molto selettiva: informazione e documentari scientifici. Odio la tivù strillata»

Sogno nel cassetto: «E' scontato: diventare la prima donna sindaco di Sanremo».

E quale sarebbe la prima mossa se fosse eletta? «Darei più voce alle donne, cercherei di colmare le lacune dei servizi, della scuola materna, dei consultori. E poi, mi occuperei dei giovani, che chiedono spazi, possibilità per emergere, ma anche solo per divertirsi»

Si ispira a qualcuno in particolare? Qual'è, secondo lei, la figura di sindaco ideale? «Ho ammirato molto Alfonsina Rinaldi, che ha amministrato Modena con ottimi risultati. E apprezzo Bassolino, che sta dando nuove speranze a Napoli».

Gianni Micaletto

Polo Nord, ecco i candidati

Speranze e problemi del quartiere in aumento la microcriminalità

SANREMO. Il viaggio nelle circoscrizioni di Sanremo, alla vigilia delle elezioni amministrative che prevedono anche il rinnovo dei rappresentanti nei Consigli di quartiere, approda oggi al «Polo Nord», uno dei centri maggiormente abitati della città, che comprende palazzine residenziali, zone popolari e una parte delle ville gentilizie che si affacciano a corso Inglesi. Per il Consiglio concorrono cinque liste tutte di partito e nessuna civica. Gli schieramenti sono: Alleanza Nazionale, Cristiani Democratici Uniti, Forza Italia, Cristiano democratici e la coalizione Pds, Verdi, Patto dei Democratici e ppi.

I problemi del quartiere sono gli stessi da anni: mancanza di parcheggi e marciapiedi, interventi limitati per i giovani e lo sport, la mancanza assoluta di spazi verdi per anziani e ragazzi. Nell'«isola di cemento» di Sanremo, come viene soprannominata la zona, solo pochi privilegiati possono contare su zone alberate. E se gli Anni 90 hanno visto il rifacimento dell'asfalto in via Galilei restano da definire la questione relativa alla manutenzione della passeggiata del «Berigo» (parte superiore di corso Inglesi) e la realizzazione dei marciapiedi nel tratto di corso Inglesi che va da vicolo Funivia a piazza San Bernardo. I progetti relativi ai parcheggi, tutti privati, stanno decollando lentamente ma a prezzi di mercato che non sono alla portata di tutti. Per quanto riguarda il verde l'unica speranza è legata ai giardini dell'ex Castillo, ora scuola elementare, dove però qualcuno ha proposto due anni fa la costruzione di box-auto in convenzione privati-Comune. Le realtà vive del quartiere sono soprattutto il centro sportivo che raduna diverse attività e il commercio. La popolazione chiede da tempo anche interventi contro la microcriminalità.

Circoscrizione n. 3. Alleanza Nazionale: Carlo Barbero, Bruno Bellini, Claudio Morri, Emanuele Sciortino, Mauro De Santis, Francesca Amelio, Antonio Barbiero, Massimo Cascio, Laura Delegati, Marisa Franchi, Gianfranco Granone, Marcello Laura, Pasquale Pinto, Marco Puglia, Rosa Sabbetti, Bruno Zollo. Cristiani democratici uniti: Mario Badino, Patrizia Badino, Dario Bova, Monica Brusa, Gualberto Condolucci, Oreste Coppola, Luciano Iezzi, Pasquale Marcianò, Giovanni Masciotta, Elio Montemarani, Giuliano Salvati. Forza Italia: Giuseppe Sbezzo Malfei, Giudo Infanti, Claudio Arena, Massimo Capacci, Romano Capacci, Roberto Ghiglione, Claudio Iezzi, Giorgio Lanza, Maria Oriti Misterio in Pecchinino, Maria Concetta Parrino, Patrizia Quadrelli in Paglialunga, Patrizia Rapellini, Alessandra Solerio in Caramellino, Yuri Vigo, Mauro Viroletti, Sergio Zunino. Cristiano Democratici: Gabriele Alcino, Leone Silvano Autelitano, Gaetano Cotugno, Mimmo De Leonibus, Cosimo De Lucia, Alfonso D'Ercole, Anna Maria Fagnani in D'Ignazio, Marco Oltzinger, Oliva Guerini, Florindo Ruscitti, Fulvia Bottini. Pds, verdi, Patto dei Democratici, Ppi: Rosanna mannu, Giorgio Arena, Giovanna Battaglia, Maria Bisceglia, Patrizia Borea, Carla Caravaschino, Francesco Demasi, Leone Dieni, Fulvio De Giorgis, Floronzo Gimelli, Marcella Penna, Mauro Borsò.

Circoscrizione n. 4. Alleanza Nazionale: Giuseppe Abbate, Giuseppe Abbate, Giuseppe Abbate,

UNA BANDA SACCHEGGIA IL PONENTE

In Riviera la caccia ai banditi che assaltano i discount

Colpi ai market, è psicosi

Cresce la paura tra clienti e dipendenti che temono nuovi raid. Le forze dell'ordine hanno organizzato servizi in borghese. Decine di milioni il bottino

VENTIMIGLIA. C'è la psicosi della banda dei supermarket. Tra la gente si è diffusa la paura per le gesta dei malviventi che colpiscono nei grandi magazzini all'ora di chiusura. Finora è andata sempre bene: da Sidis a Conad di Sanremo, sia a Taggia che al discount di San Bartolomeo è ancora, sabato scorso, al Sidis di Ventimiglia. Una cinquina uscita sulla ruota della Riviera che ha fruttato ai razziatori decine di milioni.

Il modus operandi? Un'azione rapida: entrano nel negozio armati si fanno dare i soldi dal cassiere e si allontanano indisturbati dopo pochi secondi, una fuga altrettanto veloce quasi sempre su moto di grossa cilindrata, studiata nei minimi dettagli. Lavoro da professionisti che conoscono bene il territorio e che dunque dovrebbero abitare da queste parti. O che si appoggiano a qualcuno che sa a memoria strade e vie alternative.

Non tralasciano nessuna ipotesi di lavoro gli inquirenti, carabinieri e polizia, che stanno dando la caccia ai banditi dei supermercati, copia in piccolo e in versione edulcorata dell'organizzazione che nell'Emilia Romagna prendeva d'assalto le Coop. Quelli erano malviventi sanguinari, che furono catturati solo dopo mesi e mesi di indagini, questi sono abili lavoratori del crimine che finora sono stati anche tanto fortunati.

Emergenza rapine in Riviera: il colpo messo a segno al Conad di Arma di Taggia

In tutto l'Imperiese sono stati organizzati servizi di prevenzione per rendere più sicuri rioni e negozi. Ma la conformazione stessa della provincia e la scarsità di agenti e carabinieri che riescono a essere operativi in contemporanea rende tutto più difficile e complicato. Si controlla la zona Est di Ventimiglia? Il colpo viene fatto nei quartieri a Ovest o comunque in quelli sguarniti. Sembra che i malviventi conoscano in anticipo le mosse delle forze dell'ordine. Forse sono sintonizzati sulle frequenze radio delle centrali grazie agli scanner, forse spiano gazzelle e pantere aggiornando la mappa degli spostamenti e dei giri di pattuglia.

I carabinieri hanno messo a punto un nuovo accorgimento: ronde di giovani militari in borghese in sella a scooter e a moto da cross che sorvegliano le aree commerciali più a rischio. Una tecnica mimetica che aveva dato qualche frutto un paio d'anni fa, nella lunga serie di scippi che aveva portato scompiglio a Diano Marina. Grazie ai falchi in moto i responsabili dei colpi erano stati individuati e bloccati. In quell'occasione c'era voluta però una buona dose di fortuna. Lo stesso di cui ci sarebbe bisogno adesso. Si teme che la banda farà parlare ancora di sé, magari questo stesso weekend, sfidando apertamente chi sta da parte della legge.

Come minimo il clan sarà formato da una mezza dozzina di persone: i due che di solito entrano nel market e mettono a segno la rapina hanno bisogno di appoggi. Non si tratta solo del palo che attende fuori da discount pronto a dare l'allarme se vede arrivare una macchina con le insegne della volante o del Nucleo radiomobile. Chi fornisce le auto e le moto e chi provvede a custodire la refurtiva?

I direttori dei supermarket hanno notato da alcuni giorni una leggera flessione nelle vendite. E' ancora presto per dire se sia collegata all'effetto rapina o se la diminuzione abbia origine da questioni puramente commerciali. Ma che il cittadino sia preoccupato è un dato di fatto. Monica Zambon, 25 anni, gestore del Calcio bar di Sanremo, insieme al padre, si è vista avvicinare sabato sera all'uscita locale da un bandito che le ha puntato la canna della pistola sulla tempia obbligandola a consegnare la borsa. «Sono rimasta paralizzata dal terrore», racconta. «E' ancora adesso non mi sono ripresa». Lo stesso choc l'hanno subito i dipendenti dei grandi magazzini che sono venuti a contatto, faccia a faccia, con i rapinatori. Sono distrutti.

Specialisti. Tutti sono concordi nel definire tali i banditi del market. Quando non lo sono, difficilmente riescono a farla franca. Un esempio, l'extracomunitario Zineddine Souldi, 35 anni, residente a Civezza, aveva provato a compiere una rapina al grande centro vendite Imperia Due, che si trova sull'Aurelia poco oltre Porto Maurizio. Aveva spintonato il direttore mettendo mano al coltello, ma era stato immobilizzato dal personale. Il bottino sarebbe stato misero: voleva andare via con due bottiglie di profumo francese. Ieri lo straniero è stato rinviato a giudizio.

Anche l'albanese Ilir Hoti arrestato domenica dai carabinieri a Milano dopo aver ferito a coltellate un turista belga che lo aveva sorpreso in camera, non può dirsi professionista. Non andrebbe in giro con due bastoni a punta che diventano un segno di riconoscimento. No, la banda dei market non fa errori.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Il medico condannato fa ricorso in appello

Farà ricorso alla Corte d'Appello di Genova il dottor Giovanni Battista Languasco, che l'altro giorno è stato condannato a 4 mesi e 600 mila lire di multa dal pretore di Bordighera Paolo Luppi per «truffa aggravata ai danni dell'Usl». Languasco, mentre era in malattia per una frattura ad una gamba, aveva eseguito ugualmente interventi in sala operatoria nella clinica Villa Helios di Sanremo. Il medico è difeso dall'avvocato Luca Fucini di Sanremo.

VENTIMIGLIA

Scoppio pneumatico e si tema un attentato

Paura ieri a Ventimiglia, intorno alle 10,30. Una forte detonazione in via Roma, vicino al Banco Ambrosiano, ha fatto subito pensare ad un attentato. E' intervenuta una pattuglia della polizia, ma si trattava soltanto di uno scoppio di un pneumatico.

BORDIGHERA

Vince 104 milioni con un terno al lotto

Vincita milionaria al Lotto alla tabaccheria Rosalba di Bordighera. Un'abituale cliente ha vinto 104 milioni e 517 mila lire azzeccando il terno 2-35-65 e tre ambi sulla ruota di Torino e un terno su tutte le ruote.

arresti domiciliari per un giovane

Dopo essere stato rimesso in libertà per la mancata convalida dell'arresto, Marco Musto, 23 anni, residente a Camporosso, che una settimana fa era stato arrestato dalla polizia per «tentata rapina» ai danni di una ragazza che stava rientrando a casa, nella notte, a Vallecrosia, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

VENTIMIGLIA

Incendio di sterpaglie, intervengono i vigili

Un incendio sterpaglie di modeste dimensioni si è sviluppato l'altra notte a Ventimiglia, in località Calandre. La chiamata di allarme è arrivata intorno alle tre. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, con due autobotti. Le fiamme avevano già distrutto oltre 5 mila metri quadri di sterpaglie. Il rogo è stato spento tre ore.

VENTIMIGLIA

Furto al Vittoria, condannati i due algerini

Sono stati condannati a 3 e 6 mesi di reclusione i due algerini bloccati in flagranza di reato venerdì mentre tentavano di rubare all'interno dell'hotel Vittoria di via Hanbury, a Ventimiglia. I due avevano prelevato due accendini, alcuni francobolli ed un televisore. Sono stati difesi dall'avvocato Alberto Pezzini di Sanremo.

VENTIMIGLIA

Per il forte vento

I calcinacci in galleria Traffico deviato

VENTIMIGLIA. Aurelia bloccata, ieri mattina, nel tratto compreso tra la frazione di Latte e il valico di Ponte San Ludovico a causa della caduta di alcuni calcinacci in galleria a seguito del forte vento che ha interessato le coste dell'estremo Ponente.

Fortunatamente non si sono verificati inconvenienti a cose o a persone, ma il comando della polizia stradale ha ritenuto ugualmente opportuno interrompere la circolazione dei veicoli per poter compiere accurati accertamenti.

Per sicurezza, fino a ieri mattina il traffico in direzione della Francia è stato deviato al valico di Ponte San Luigi.

Non sono stati pochi i disagi per gli automobilisti, soprattutto per i lavoratori frontalieri che ieri mattina sono tornati al lavoro, dopo il weekend passato in Italia. Alcune code hanno interessato il tratto per arrivare al valico di Ponte San Luigi. **[d. bo.]**

APRICALE

Inutili i soccorsi

Colto da infarto chiede aiuto ai vicini

APRICALE. Colto da un improvviso malore, corre dai vicini per chiedere aiuto e viene stroncato da un infarto. Valerio Bonivento, 69 anni, originario di Venezia ma residente ad Apricale, si è sentito male mentre si trovava nella propria abitazione, in via Martiri della Libertà 112. Tutto è accaduto l'altra sera, poco prima delle 23. Il pensionato è uscito di casa in slip e canottiera, così come si trovava al momento del malore. Avvisati i vicini è accorsa un'ambulanza per portare i primi soccorsi, ma non c'è stato niente da fare. L'uomo è arrivato in ospedale già morto. La polizia di Ventimiglia è intervenuta per i rilievi del caso, e il medico legale ha constatato la morte per infarto cardiocircolatorio.

E' questo un altro triste caso di solitudine degli anziani: l'uomo, infatti, si trovava solo in casa quando si è sentito male, e non ha potuto far altro che scendere in strada in cerca di aiuto. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Tre giovanissime

Le vincitrici del concorso «Beauties»

BORDIGHERA. Tonya Bernardi, 19 anni, di Sanremo, altezza 174 centimetri; Naomi Lavetti, 16 anni, di Bordighera, 178 centimetri di altezza e la bionda Lara Poldrugo, 19 anni, di Ceriale, alta 174 centimetri. Sono le vincitrici della fase provinciale del concorso «Beauties» by Riccardo Gay, il concorso che premierà le migliori aspiranti fotomodelle d'Italia con contratti con l'importante agenzia milanese.

L'altra sera, alla discoteca «Kursaal» di Bordighera, hanno sfilato dieci ragazze della zona, e tre di loro accederanno alla finale regionale, che si svolgerà a Genova a dicembre. Le partecipanti, che si sono presentate al pubblico con le coreografie di Consuelo Benedetti, sono: Monica Zucca, Tatiana Biancheri, Manuela Marziano, Chiara e Giulia Rebaudo, Barbara Carbone ed Emanuela Longhini. La giuria ha avuto problemi a giudicare le più meritevoli, ma poi la scelta è caduta sulle tre finaliste. **[d. bo.]**

A Ventimiglia ancora aperto il problema dello spostamento delle bancarelle

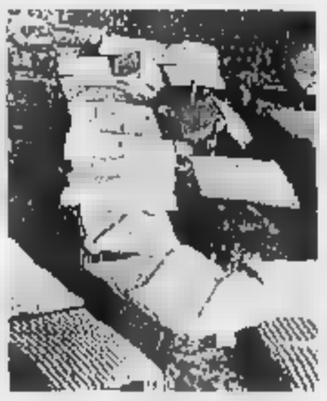
Mercato, saltata la discussione

Il Consiglio viene rinviato, delusi gli ambulanti

VENTIMIGLIA. Era atteso per questa sera, ma il Consiglio comunale è stato rinviato alla prossima settimana, con un ordine del giorno più nutrito. Si terrà infatti martedì 14, mercoledì 15, per un eventuale prosoguimento, se non saranno esauriti gli argomenti giovedì 16.

Delusione per gli ambulanti del mercato del venerdì, che si erano preparati per partecipare, questa sera, alla riunione e far sentire la propria voce. All'ordine del giorno, infatti, è stata inserita la pratica richiesta dall'opposizione, relativa all'annoso problema del mercato settimanale.

«Vogliamo sapere direttamente dalla bocca del sindaco cosa intende fare della nostra fiera - afferma Angelo Massacano, sindacalista della Cisl ambulanti e titolare di un banco sul mercato della città di confine - Negli ultimi tempi il sindaco Claudio Berlengiero e altri assessori hanno detto parecchie cose, spesso differenti, con la conseguenza di provocare un forte allarmismo e tanta insicurezza nel settore. Questa volta, invece, vogliamo sapere la verità: quale sarà il nostro futuro secondo l'Amministrazione. Se intendono spostare le bancarelle, e dove, e se oppure vogliono adottare altri provvedimenti».


Ancora polemiche per il mercato

Gli ambulanti si erano già organizzati, e nel scorso fine settimana avevano distribuito volantini tra le bancarelle per invitare i colleghi ad essere presenti al Consiglio previsto per oggi e poi rinviato a loro insaputa. «Tutto è stato rimandato perché la giunta teme una nostra reazione», continua Massacano. In realtà, il caso del mercato è molto difficile per l'Amministrazione: in maggioranza non si è ancora tenuta una riunione sul tema, e ci sono opinioni discordanti tra gli amministratori.

Daniela Borghi

BORDIGHERA

In arrivo i parcheggi

Sono in arrivo parcheggi per Borghetto San Nicolò, illuminazione e marciapiedi: si tratta però di progetti a lunga scadenza, che l'Amministrazione Vignali sta studiando e che intende inserire in un piano triennale.

Il vicesindaco Mario Iacobucci è andato a verificare di persona le necessità del quartiere e ha fatto un bilancio della situazione: «Vogliamo fare molti lavori. Ad esempio, stiamo portando avanti una pratica per l'acquisizione di un terreno per realizzare un parcheggio che è molto atteso dai residenti della frazione e un parco giochi dietro la chiesa. La questione è stata avviata anni fa ma non è mai stata terminata. E' allo studio la realizzazione di un marciapiedi sopraelevato nella parte di via Mameli sopra piazza Oberdan». **(d. bo.)**

COSTA AZZURRA

Il villaggio tra Eze e Mentone è ricco di storia: una visita alla favolosa villa dei Rotschild

A Cap Ferrat, nella penisola dei miliardari

L'antico paese di pescatori meta di principi, Vip e grandi artisti

CAP FERRAT. «La penisola dei miliardari»: così definito, forse con un po' di malcelata invidia. Cap Ferrat, fra Villafranca ed Eze, è uno degli esempi più evidenti di quanto il fenomeno turismo possa trasformare radicalmente una località: semplice villaggio di pescatori e pecorai transumanti fino al 1880, Saint Jean - Cap Ferrat ha successivamente assistito all'avvicendarsi di una vertiginosa giostra di grandi nomi e soprattutto di grandi ricchezze: si va dai banchieri Bloch e Peremere che costruirono le prime ville, a re Leopoldo di Belgio che, agli albori del 1900, divenne il principale proprietario di terreni.

Seguirono il duca inglese di Connaught, la principessa Elena di Serbia, Beatrice di Rotschild ed altri. Fu, appunto, il Rotschild, figlia del reggente della Banca di Francia, che nel 1905 decise di erigere senza badare a spese, proprio alla base di Cap Ferrat, un «piccolo palazzo di ispirazione veneziana».

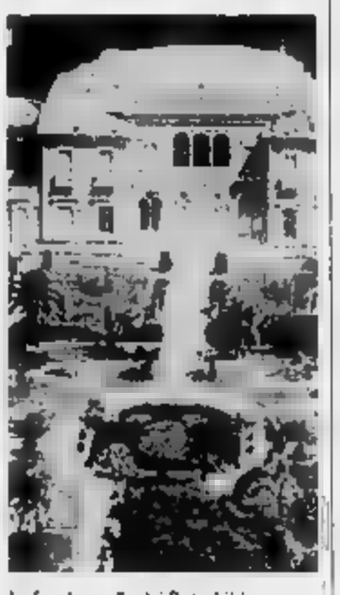
La villa, con le sue preziose collezioni di mobili, quadri e oggetti d'arte, fu donata nel 1934 dalla baronessa Ephrussi Rotschild all'Accademia francese delle Belle Arti che la gestisce: attorno all'edificio principale un grande parco di sette ettari suddiviso in sette giardini, ognuno a differente tipologia.

Un «miracolo» possibile soltanto lungo la riviera franco-italiana, come dimostrato anche dai non lontani giardini Hanbury di Ventimiglia.

I giardini e il pianterreno della Villa possono essere visitati durante la stagione invernale con orario pomeridiano: il biglietto costa 40 franchi con un supplemento di 10 franchi per la visita guidata anche alle opere d'arte del primo piano. Per comprendere meglio come un tale «miracolo artistico-botanico», costato cifre inimmaginabili ora, sia stato possibile basti sapere un particolare della vita della baronessa: la Rotschild, quando viaggiava, soleva portarsi dietro, secondo i giornali dell'epoca, anche una voliera con una cinquantina di pappagalli accuditi da una manicure incaricata di limar loro le unghie delle zampe. L'escursione va inserita in una più ampia che si può fare anche a piedi, se non si temono le distanze, parcheggiando sul porto di Saint Jean. Dopo una puntata alla vicina Cappella di Saint-Hospice si prosegue verso Nord fino al faro seguendo la sopradetta strada del Re con ampie vedute fino ad Eze.

Il ritorno avviene lungo la strada che dà sul golfo di Villafranca: si intravvedono ai lati ville lussuose nascoste nei parchi e senza alcuna possibilità di accesso per i comuni mortali.

Bruno Viano


La favolosa villa dei Rotschild

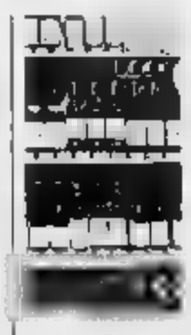
Novembre ricco di appuntamenti, le indicazioni per il pubblico

Vini doc, degustazioni e alta moda sul grande palcoscenico di Monaco

MONACO. E' un mese ricco di appuntamenti e che avvicina il periodo natalizio sempre intenso a Montecarlo. Oltre ai tradizionale Luna Park e alle celebrazioni per la festa nazionale monegasca, novembre è il mese del vino e dell'atteso appuntamento con il salone enologico, giunto alla sua quarta edizione.

Un incontro all'insegna della qualità a cui partecipano i professionisti del settore, gli appassionati e che naturalmente è aperto al pubblico. Nel prestigioso plateau con i ricercatissimi vini francesi, vi saranno molti Doc del bacino mediterraneo, Italia compresa.

La manifestazione si svolgerà dal 24 al 27 allo Sporting d'Hiver in piazza del casinò. Il pubblico potrà visitare gli stands e degustare le tante qualità di vini il venerdì dalle 13 alle 17 e l'intero fine settimana dalle 11 alle 20. Sono inoltre previste conferenze e dibattiti con esperti e con i proprietari di alcune delle più importanti tenute vinicole di Francia.


Alla 4ª edizione del salone enologico con i vini francesi vi saranno molti Doc del bacino mediterraneo Italia compresa

Ai grandi Bordeaux, Bandol, Bourgogne e Cote de Provence si affiancheranno anche cognac, champagne ed armagnac in rappresentanza della miglior tradizione francese. L'iniziativa patrocinata dal principe Ranieri e presieduta dal principe Louis de Polignac è anche occasione di mondanità con una serata esclusiva organizzata nella salle Empire dell'Hotel de Paris.

Una festa dedicata al vino alla quale partecipano le più famose boutiques del Principato appartenenti al Cercle d'Or. Si tratta di un simbolico sodalizio fra grandi vini ed esclusive firme della moda come Cartier, Chanel, Christian Dior, Valentino, Hermes, Lanvin, Piaget, Louis Vuitton e Bulgari. Cocktail alle 18 di venerdì e serata di gala, il tutto naturalmente, su invito. Visitatori ed amatori invece avranno a disposizione le giornate di sabato e domenica per incontrare le personalità del mondo dell'enologia e conoscere in modo più approfondito le particolarità, i sapori ed i segreti dei grandi vini che rappresentano il meglio della produzione mediterranea.

Andrea Munari

E' tra le prime località alluvionate a terminare un'opera così importante

Albenga, nuovo ponte a dicembre

La struttura sul Centa, se non interverranno altri ritardi, verrà inaugurata a metà del mese
Da ieri si sono cominciati i lavori per sistemare la grande arcata. Il centro si riunisce a Vadino

ALBENGA. Si è iniziato ieri mattina l'assemblaggio dei primi elementi metallici del grande arco di sostegno del nuovo ponte ad arcata unica che, con un «salto» di 95 metri, collegherà le due sponde del Centa. Ha preso quindi l'avvio l'ultima fase di realizzazione dell'importante opera pubblica che consentirà ad Albenga di ritornare ■ essere un'unica struttura economica (ed un'unica «anima») col quartiere di Vadino.

Va ricordato che fra i molti comuni colpiti dall'alluvione, compresa la zona delle Langhe, Albenga è riuscita nel giro di poco più di un anno, a ricostruire un'opera pubblica di tale portata. Il nuovo ponte, la cui sommità dell'arco raggiungerà una altezza di venti metri, verniciato in rosso (la scelta del colore ha aperto un dibattito in cui, come sempre accade, l'opinione pubblica si sta dividendo fra i favorevoli e i contrari), è stato realizzato malgrado le polemiche e la contrapposizioni fra la sovrintendenza e il Comune. Il popoloso quartiere di Vadino sta quindi per tornare a vita normale dopo aver vissuto «in apnea», senza cioè l'ossigeno che gli deriva dal collegamento diretto con il centro.

Il sindaco Viveri, dopo l'annuncio dell'inaugurazione del ponte per la data in cui scade-

Il nuovo ponte sul Centa ad Albenga verrà inaugurato il prossimo 15 dicembre

va il primo anno dall'alluvione, ha confermato in una riunione dei responsabili delle associazioni economiche albenganesi che il taglio del nastro ha subito poco meno di un mese e mezzo di ritardo. La data sarebbe quindi quella del 15 dicembre, sempre che non nascano varianti o ritardi in corso d'opera.

Una volta ripristinato il collegamento con il quartiere di ponente, rimane da completare l'opera di ricostruzione dell'argine che, sulla sponda orografica destra (verso il monte) dovrebbe alzarsi ad una quota di un metro e 90 centimetri rispetto al piano attuale.

Anche se fra polemiche e contrasti, Albenga riuscirà a dare nel giro di (radici) mesi una risposta concreta all'alluvione del 5 novembre. Se, da un'ottica locale, si può sostenere di aver perso tempo, dal confronto con altre zone alluvionate Albenga esce prima della lista.

Romano Strizioli

Blitz della Parenti in Riviera

Al presidente dell'Antimafia consegnati dossier e documenti

ALBENGA. Tiziana Parenti, ex magistrato a Savona e Milano, parlamentare eletta nelle liste di Forza Italia e attuale presidente della Commissione antimafia era ad Albenga qualche giorno fa. Una visita privata che sarebbe però servita ad acquisire qualche documento sui veleni della Riviera. Alla parlamentare, non in veste di presidente dell'importante commissione, i colleghi di partito avrebbero consegnato diverse pratiche in odore di collusioni mafiose. Non una denuncia vera e propria ma una sorta di memoria per inquadrare la situazione ad Albenga e dintorni.

La visita di Tiziana Parenti in Riviera è stata circondata dal massimo riserbo. L'ex magistrato è arrivata a bordo di una Mercedes targata Roma seguita, in maniera molto discreta, dalla scorta. La presidente della Commissione antimafia è stata accolta da esponenti di Forza Italia e accompagnata in un ufficio di viale Trieste poco

Tiziana Parenti presidente dell'Antimafia ha fatto un blitz ad Albenga

prima dell'ora di pranzo. Alla fine dell'incontro Tiziana Parenti è risalita in auto con gli esponenti politici locali ed ha terminato la sua visita in Riviera con un pranzo in un ristorante di Albenga. Subito dopo è ripartita portando con se le carte sui veleni e sulle ipotesi di collusione mafiosa. Impossibile sapere quali documenti siano stati consegnati ma riguarderebbero l'attività imprenditoriale di alcuni costruttori edili della zona in odore di legami con la malavita. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Ventenne all'ospedale in stato ■ incoscienza

Un ventenne di Spino d'Adda (Mi), Stefano Milano, è stato trovato dai carabinieri in stato di semi incoscienza, sdraiato in piazza Cavour, sabato poco dopo la mezzanotte. Trasportato dalla croce bianca di Alassio al pronto soccorso di Albenga è stato poi trasferito al Santa Corona di Pietra. **[m. br.]**

ALASSIO

Due giovani ferite in ■ incidente stradale ■ Cervo

Due giovani alassine, Giorgia Reghezza di 24 anni e Simona Pisciotta, 23 anni, in sosta a bordo di una Ford Escort di fronte alla discoteca Valerie Club di Cervo sono state tamponate l'altra sera da una Golf di un amico, che ha sbandato per un colpo di sonno. Trasportate al pronto soccorso di Imperia, hanno riportato prognosi rispettivamente di 7 e 5 giorni. **[m. br.]**

TOVO SAN GIACOMO

Cinghiale braccato ferisce un cacciatore

E' stato caricato da un cinghiale che lo ha ferito, in modo non grave, alle gambe. Si tratta di Andreano Parodi, 48 anni abitante a Bardino Nuovo, frazione di Tovo San Giacomo. Il fatto è avvenuto domenica mattina nella zona del Melogno. Il cacciatore è stato medicato al Santa Corona, guarirà in 15 giorni. **[a. r.]**

CERIALE

Arrestato in piazza dai carabinieri per ■

Francesco Pallaria, 34 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di evasione. L'uomo, agli arresti domiciliari a casa dei genitori a Ceriale, è stato trovato dai carabinieri in piazza. **[a. r.]**

ALBENGA

Palazzo Oddo: il dormitorio abusivo sarà murato

Le porte e le finestre di palazzo Oddo saranno murate. Lo ha deciso l'amministrazione comunale su richiesta dei Vigili urbani dopo gli ultimi blitz che hanno portato alla scoperta di decine di extracomunitari nel palazzo del centro storico. **[r. sr.]**

ORTOVERO

Incendi boschivi, intervengono gli elicotteri

Incendi boschivi ieri in Riviera. A Laigueglia le fiamme hanno distrutto un paio di ettari di bosco in località Colla Micheri mentre ad Ortovero il fuoco ha attraversato la collina dalle 15 alle 18 di ieri richiedendo l'intervento di due elicotteri per spegnerlo. Gli incendi boschivi sarebbero tutti di origine dolosa, opera di qualche piromane. **[r. sr.]**

Si estende l'inchiesta sugli acquisti per la caserma di Albenga

«Divise pulite»: 15 indagati Una bufera sulla Turinetto

ALBENGA. E' salito a quindici il numero dei militari indagati, per falso ideologico e patrimoniale, dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Negli ultimi giorni, il magistrato savonese ha approfondito gli accertamenti sull'amministrazione interna alla caserma Taurinetto di Albenga, e si sono ormai delineati due rami principali di presunte irregolarità. Le forniture di derrate alimentari ■ l'acquisto di articoli per lo sport.

Secondo il teorema dell'accusa, ancora nella prima fase della caccia ai riscontri, un gruppo di ufficiali e sottufficiali avrebbe partecipato a una serie di favori e acquisti sospetti. Ne sarebbero risultate agevolate le ditte fornitrici di alimentari, acquistati in grandi quantità per le reclute, ma anche commercianti di abbigliamento e articoli sportivi.

Nei prossimi giorni il magistrato dovrà ascoltare la versione dei fatti riferita dai protagonisti dell'inchiesta. Una carrellata di interrogatori è prevista già alla fine di questa settimana. Mentre la procura militare di Torino ha avviato un'inchiesta parallela, in tandem con il giudice inquirente della procura di Savona.

Intanto, l'attività di graduati e istruttori prosegue regolarmente tra le alte mura della caserma di Albenga. Nonostante la bufera giudiziaria, e le voci incontrollate (subito smentite) di arresti e risvolti tanto clamorosi quanto inesistenti, ufficiali e sottufficiali mai sfiorati dalle indagini continuano il lavoro di sempre. Proprio tra loro, nelle file delle «divise pulite», il magistrato ora conta di trovare nuovi testimoni. **[m. p.]**

CLIC S.CORONA

Tassa sulle «mazzette»

Un'indagine tributaria sul mancato pagamento dell'Irpef relativa alle presunte «bustarelle» del caso-S.Corona. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Alberto Landolfi: ■ magistrato savonese ipotizza un'evasione fiscale sugli incassi illeciti attribuiti alla caposala del reparto di Ortoprotesi, Luisa Gamba. Fin dall'inizio delle indagini la protagonista degli accertamenti ha negato di aver mai gestito l'ipotetico «ufficio tangenti» per agevolare nelle liste d'attesa i pazienti disposti a pagare somme di denaro. Sta di fatto che il giudice ha puntato la sua attenzione sugli aspetti tributari della vicenda. Ed ora anche la segretaria del primario Lorenzo Spotorno, anche lui indagato, risulta al centro di un'ipotesi originale: se è vero che la donna ha ricevuto denaro per abbreviare l'attesa dei pazienti in attesa d'intervento, avrebbe dovuto pagare le tasse sulle «mazzette». **[m. p.]**

Crisi Piaggio, i segnali che stanno arrivando non sembrano positivi per il futuro

D'Alema incontra operai e sindaco

Il segretario del pds, ieri a Genova, ha espresso solidarietà ai dipendenti dell'azienda aeronautica
Ha promesso di intervenire per organizzare in tempi brevi un vertice con il presidente del Consiglio

FINALE L. Anche Massimo D'Alema cercherà di fare incontrare i rappresentanti della Piaggio con la presidenza del Consiglio dei ministri. E' la promessa fatta ieri dal segretario nazionale del pds ai rappresentanti del consiglio di fabbrica, al sindaco di Finale Pier Paolo Cervone e agli onorevoli Maura Cantoriano e Roberto De Rosa, incontrati a Genova, all'Acquario, a margine di un convegno pidiessino sul federalismo. Spiega Cervone che aveva chiesto l'incontro: «D'Alema ha ascoltato la nostra esposizione. Quello che emerge è un accordo, in parte avallato dai sindacati a livello nazionale, che favorisce le industrie nelle zone di Lombardia e Campania e lascia in sofferenza Liguria e Piemonte. I segnali non sono buoni».

In primo piano ■ sono i problemi dell'azienda ■ Finale e Sestri. Da una parte i finanziamenti dello Stato sembrano svaniti, dall'altra emergono le incertezza sulla vendita della fabbrica. Secondo i lavoratori i due problemi sono legati e i segnali che arrivano sono sempre negativi. I 100 miliardi previsti con la legge 644 per la Piaggio stanno finendo altrove. Anche la Guardia di finanza ha fatto un bando di concorso per l'acquisto di aerei non Piaggio attingendo a questo legge. La Piaggio è anche esclusa dal piano di riordino del settore aeronautico con la conseguente estromissione dell'azienda dai finanziamenti agevolati previsti dalla legge 808. C'è un paradosso evidente sul P 180, il gioiello giudicato troppo costoso della Piaggio. «Il turboelica non vale niente se siamo noi a proporlo ma diventa interessante se a commercializzarlo diventasse la Aermacchi», ha denunciato Gianni Perotto del consiglio di fabbrica. «Le nostre lotte ci sono costate tanti avvisi di garanzia» ha spiegato a D'Alema. A questi segnali negativi si è aggiunta la decisione dei commissari di licenziare un gruppo di noti dirigenti. «Sono stati spesi alcuni miliardi per liquidare personale facendo uno sconto a chi comprerà l'azienda», spiegano i piaggisti. La sensazione diffusa è che si voglia portare la Piaggio ad essere acquistabile «per quattro soldi». E' questa la denuncia dei lavoratori che chiedono garanzie. Entro poche settimane i commissari faranno il bando per la vendita dell'industria aeronautica ligure. Le imprese interessate non mancavano. Sono almeno due quelle che sono pronte a subentrare nella gestione senza sdoppiare le fabbriche. **[a. r.]**

Pier Paolo Cervone sindaco di Finale e, a destra, il sindacalista Gianni Perotto

A causare il rogo forse un cortocircuito ma al momento i carabinieri non escludono l'attentato

Incendio a Noli, distrutta una sala giochi

Cinquanta milioni di danni alla «Flip up» in piazza Garibaldi

NOLI. Le fiamme hanno provocato danni per una cinquantina di milioni (la stima esatta non è ancora stata completata) all'interno della sala giochi di piazza Garibaldi, nel centro storico, di Noli. La proprietaria, Roberta Neri, 28 anni, non ha nemici ne ha mai ricevuto lamentele da parte dei vicini o richieste di tangenti. Elementi che fanno pensare, e lo confermerebbero i primi rilievi, ad un corto circuito. Ma i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta, non escludono nessuna pista, compresa quella dell'attentato. Bisognerà attendere la perizia degli esperti prima di poter capire con certezza le cause dell'incendio. Di certo c'è il fatto che il fuoco ha danneggiato irreparabilmente una decina di videogiochi elettronici, quasi tutte le macchinette custodite all'interno della sala giochi «Flip out» di piazza Garibaldi.

L'allarme incendio è scattato alle 2,45 di domenica notte. Ad accorgersi del rogo alcuni passanti che hanno subito avvertito carabinieri e Vigili del fuoco. Da Savona sono arrivati i soccorsi. I pompieri hanno lavorato più ■ un'ora per riuscire ad avere ragione delle fiamme. La plastica delle macchinette ha sviluppato in pochi minuti calorie altissime facendo sciogliere gli involucri e i circuiti dei videogiochi e rendendo difficili i lavori di spegnimento.

Nella palazzina di tre piani dove trova spazio la sala giochi gli abitanti si sono resi conto di quanto stava succedendo. Anche se la situazione è sempre rimasta sotto controllo e non è stato necessario ■■■cuare gli appartamenti (a parte tra gli abitanti è stata grande. La maggior parte di loro è scesa in strada, sfidando ■ freddo, sino a quando l'incendio non è stato completamente domato. Alle 4 le fiamme erano praticamente spente e gli abitanti hanno fatto ritorno nelle loro case.

Contemporaneamente ai lavori di spegnimento si sono iniziate le indagini. In piazza ■aribaldi è arrivata una pattuglia della radiomobile di Savona che ha ascoltato i primi testimoni. Nella zona non sono stati ritrovati contenitori che possano essere serviti a trasportare liquidi infiammabili ■■ altri elementi che potessero avvalorare l'ipotesi di un attentato o di un gesto intimidatorio. Ulteriori indagini ■■■ state svolte ieri pomeriggio dai carabinieri della stazione di Noli ma, sino a questo momento, la tesi del corto circuito è quella che trova maggiori avvalli anche perché, all'interno della sala giochi, c'erano decine di prese e macchinette collegate alla corrente elettrica. Un guasto ad un videogioco potrebbe aver provocato la scintilla che ■■ incendiato. **[a. r.]**

Incendio alla sala giochi a Noli

LOANO

Al via i nuovi corsi

Progetto «Help» per aiutare gli scolari

LOANO. Secondo anno del «Progetto Help» per i bambini delle scuole dell'obbligo di Loano. Promosso dalla direzione didattica, dal provveditorato di Savona, approvato dal ministero e realizzato con il contributo del Comune, il progetto «mira a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico potenziando le abilità dei singoli allievi in settori educativi diversificati». I bambini saranno aiutati a scuola e al pomeriggio con una serie di laboratori: la bottega della creatività, bricolage, teatrodanza, pittura e ceramica. Si occuperanno dell'iniziativa, fra gli altri, Carmen De Marco, Fiore Lertora, Gabi Kirchberg, Pietro Marengo e Pippo Delbono. «Lo scorso anno l'iniziativa ha centrato i suoi obiettivi», commenta l'assessore alla pubblica istruzione di Loano Umberta Bolognesi. L'unico difetto riscontrato è il distacco di un solo insegnante. **[a. r.]**

SPOTORNO

Cominciano le lezioni

Alla Croce Bianca un primo contatto col pronto ■■■

SPOTORNO. Si inizia oggi nella sede della Croce Bianca di Spotorno un corso gratuito ■ primo soccorso con esercitazioni pratiche. I temi vanno dagli aspetti emotivi della chiamata urgente alla rianimazione, dalle urgenze cardiologiche ai danni da fumo sino alla guida in urgenza nel rispetto del codice della strada. I relatori saranno Gabriella Biffa (psicologa), Fulvio Falco (aiuto anestesista del San Paolo), Giovan Battista Buscaglia (cardiologo del San Paolo), Nicolino V■■■ (pneumologo) e Daniele Giocondi (comandante della Polizia stradale di Savona). I corsi, coordinati da Enrico Tassinari, si terranno (inizio alle 21) in parte nella sede della Croce Bianca in via Venezia e in parte nella sala consiliare dell'ex Palace di Spotorno. Al termine dei corsi, previsto il 24 novembre verrà rilasciato un attestato di frequenza. **[a. r.]**

ANDORA

Gestione acquedotto

■■■■ di abuso per ex sindaco ■ imprenditore

ANDORA. Accusa di abuso d'ufficio per Francesco Bruno, ex sindaco democristiano di Andora, ■ per l'imprenditore Angelo Preve. I due risultano inquisiti dal sostituto procuratore Alberto Landolfi per una procedura di affidamento della gestione dell'acquedotto comunale. Il magistrato savonese ha ipotizzato un iter irregolare, che avrebbe avuto l'obiettivo di aggirare le verifiche del Coreco sulla pratica finita nel mirino delle indagini.

Gli accertamenti, svolti nel massimo riserbo nei mesi scorsi e mai emersi dal segreto delle indagini preliminari, sono approdati di recente in una richiesta di rinvio a giudizio per entrambi gli indagati, che avrebbero respinto con decisione ogni addebito. Ora, l'inchiesta passa al giudice per le indagini preliminari che deciderà il rinvio a giudizio o l'archiviazione del «caso». **[m. p.]**

Un suo polemico intervento alla conferenza stampa delle «Primarie» del Festival

Baudo difende Sanremo giovani

Superpippo ha contestato la pubblicità concessa da Mara Venier durante «Domenica in» al film tv in onda su Canale 5 martedì e mercoledì. Sono 28 le nuove proposte che si esibiranno al Teatro Ariston

SANREMO. Largo ai giovani. E' il motto di Pippo Baudo calatosi ancora una volta alla perfezione nel ruolo di talent scout di nuove promesse della canzone. Ieri, al Teatro Ariston, ha presentato Sanremo Giovani, la manifestazione che indicherà i quattordici «nuove proposte» che a fine febbraio debutteranno al Festival. In apertura della conferenza stampa - presente il capostruttura Raiuno Mario Maffucci - Superpippo ha attaccato duramente Mara Venier «colpevole», in un clima di dura rottura Rai-Fininvest, di avere promosso per oltre mezz'ora, nel corso di Domenica In, «La Voce del cuore», il film-tv che la vede protagonista insieme a Gianni Morandi, in programma su Canale 5 proprio oggi e domani, in parallelo a Sanremo Giovani. Baudo è stato durissimo: «Sono arrabbiato, il comportamento di Mara è stato imprudente, per non dire scorretto. La deontologia professionale avrebbe dovuto impedirle di andare oltre il lecito ed il consentito». Una tirata d'orecchi (di cui parliamo nelle pagine nazionali) che non mancherà di avere ulteriori pesanti ripercussioni nel mondo del piccolo schermo.

Una parentesi gustosa per i numerosi giornalisti presenti all'Ariston, che ha fatto da elemento introduttivo alla conferenza stampa di presentazione

Pippo Baudo in polemica

delle «Primarie» del Festival numero 46.

Due le serate in programma all'Ariston: 28 i «deb» schierati al nastro di partenza; 14 quelli che otterranno il passaporto per Sanremo (gli altri potranno ritentare). Due gli «ex sconosciuti» diventati famosi grazie a Sanremo: Giorgia e Neri per caso. Sul palco, mercoledì, ci sarà anche Cher, unico ospite internazionale della rassegna.

Questo il programma delle due serate. Martedì 7: Anità «Ninna nanna»; Caligola «Rimani qui»; Camilla «Non c'è ragione»; Marco Del Freo «Resta cu'mmè», Maurizio Lauzi «Stella di Roma»; Licata «E le ragazze ci guardano»; Petra Magoni «Quando mi cercherai»; Max Monti «Gente di mondo»; Perro Negro «Metti un lento»; Olivia «Disperato»; O.R.O. «Vivo per..»; Marina Rei «Sola»; Adriana Ruocco «Ti prego, ti prego, ti prego..»; Mattia Salvi «Povero cuore». Ospite: Giorgia.

Mercoledì 8: Leandro Barsotti «Mi piace»; Carmen Consoli «Quello che sento»; Corinne «Ho già l'età»; Alessandro Errico «Rose e fiori»; Jalisse «Vivo»; K.O. «Lui e lei»; Luigi Licata «Gente di strada»; Alessandro Mara «Chiara»; Mikimix «Succede solo nei film»; Silvia Salemi «Nessuno mi può giudicare»; Enrico Sognato «X...mi hai fatto perdere la testa»; Syria «Sei bellissimo»; Massimo Talamo «Un amore per noi»; Zenima «Butterfly». Ospiti Cher e Neri per caso.

L'esibizione dei giovani cantanti sarà intervallata da tre compagnie di danza moderna: la Enemy Squad Troupe di Budapest, la C.C.I. Company di Los Angeles e la Irish Folk Ballet di Dublino.

Gian Piero Moretti

La serata

Diano e Arma feste a tema

DIANO MARINA. Feste e appuntamenti dal vivo caratterizzano la serata nel Ponente. Il Sortilegio disco club di via Mortulo, a Diano Marina, presenta uno «Swatch-mania party», durante il quale si potranno ricevere in regalo due orologi. Maestro di cerimonie sarà il dj Roberto Perosa. Il Quaver's pub di viale Kennedy, sempre a Diano, da invece il via a una serie di concerti animati da band locali. Oggi, alle 22, saranno alla ribalta i Vandea, che punteranno i successi pop di Police e Eagles.

Il Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano, propone invece «Son-Scamo '95», carrellata di canzoni demenziali con la distribuzione di premi al pubblico. Dee jay Lucrezio selezionerà pezzi di Squallor, Elio e le storie tese, Skiantos e altri paladini del genere.

Al Totanka club, sul lungomare di Taggia, si tiene una «Bud night» dedicata alla birra americana. Alla consolle, Master Dbj. **[e. f.]**

La cultura

Castellaneta ai «Martedì»

SANREMO. Duplice appuntamento pomeridiano con la cultura. Alle 16,30, nel teatro del casinò, nuovo incontro nell'ambito dei «Martedì Letterari» coordinati da Ito Ruscigni. Lo scrittore Carlo Castellaneta presenta il suo ultimo libro dal titolo «La Città e gli inganni». L'ingresso è libero.

Alla biblioteca civica di via Carli, alle 16, si apre invece la due giorni in memoria di Pier Paolo Pasolini dal titolo «Due Novembre Settantacinque», promossa dal circolo culturale La Maison des Hirondelles». Oggi, si parla di poesia con «Pasolini: una biografia letteraria» a cura di Lorella Seconatti, «Cinquantasessantasettanta» di Corrado Parodi, «Lettura critica di "Patmos"» di Gianluca Paciucci. Alle 18,30 è in programma un dibattito con il pubblico. La giornata di domani, sempre in biblioteca, vedrà incontri, dibattiti, mostre e video sul cinema e il teatro di Pasolini. **[g. ga.]**

GIOVANI E NOTTE

DIANO CASTELLO
Karaoke al Bowling

Karaoke e sport sono tra le proposte del Bowling di Diano Castello. Nel bar dell'impianto è possibile cimentarsi nel canto su basi strumentali. **[e. f.]**

IMPERIA
Martedì a prezzi ridotti

Biglietti a sole 7 mila nei cinema imperiesi. Per un nuovo martedì ai prezzi ridotti, il Centrale propone «Carrington», il Dante «Qualcosa di da sparlare» e l'Imperia «Io no spik inglish». **[e. f.]**

IMPERIA
Musica soft al ristorante

Il ristorante Bigo di Porto Maurizio, che si affaccia sul porto di Oneglia, assicura intrattenimenti nel segno della musica soft. Gli appuntamenti hanno inizio alle 20,30 e proseguono fino alle 23,30. **[e. f.]**

IMPERIA
Appuntamento con il piano bar

Il Giro di Boa, alla Marina di Porto Maurizio, punta sul piano bar. Nella sala si tengono esibizioni di artisti locali, che propongono pezzi strumentali e successi sanremesi, oltre a brani firmati da cantautori come Venditti e Baglioni. **[e. f.]**

BORDIGHERA
Cocktail al Graffiti pub

Il «Graffiti Pub» di via Vittorio Emanuele, a Bordighera, offre una serata con vasta scelta di panini e nuovi cocktail per tutti i gusti. **[d. bo.]**

MONACO
Le attrazioni del Luna park

Al porto di Monaco continua il Luna Park, che attira ogni anno giovani e meno giovani nel periodo della festa del principe. Giostre e giochi per un pomeriggio in allegria. **[d. bo.]**

IMPERIA
Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Sanremo di Matuzia, stasera, per il torneo open aperto ai tesserati Figb. Le smazzate, con sistema «mitchell», iniziano alle 21. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» con le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. **[g. ga.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	23	55	36
	63	56	45	44	
CAGLIARI	66	15	60	22	40
	103	86	82	67	55
FIRENZE	88	1	73	49	28
	120	105	59	57	52
GENOVA	61				14
	67	65			53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	116	81		
NAPOLI	17	43	52	58	84
	78	70	64	59	55
	22	12	88	86	21
			53		
ROMA	24	61	2	8	52
		64	61	59	56
	8	7	75	6	72
	82	72	84	56	54
	33	22	3	39	74
	101	86	80	58	54

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive comegli altri sistemi:
20-33; 20-15; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-50; 20-84; 20-80; 20-54; 20 68; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-40; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-45; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42.

Ambi estratti maturi. Sono ambate in scadenza oggi, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze 62 (1); Genova 47(6); Milano 46 (1); Napoli 58 (3); Palermo 87 (1); Roma 63 (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2).

Ambi settimanali. Il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10-31; 73-31; 24-31; 66-31; 80-31; 23-31; 54-31; 18-31; 22-31; 63-31; 15-31; 78-31; 62-31; 14-31; 45-31; 20-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-61; 73-61; 24 61; 66-61; 80-61; 23-61; 54-61; 18-61; 22-61; 63-61; 15-61; 78-61; 62-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 8-53-62; 26-53-80; 8-26-35; 8-71-80; 26-62-09; 8-44-53; 17-26-44; 35-44-89; 8-62-71; 17-35-80; 35-53-80; 8-80-89; 17-53-71; 44-53-71; 17-35-53; 17-71-89; 44-80-89; 17-44-62; 26-35-62; 44-62-80; 17-62-80; 35-62-71; 53-62-89; 8-17-89; 26-44-71; 26-53-89; 8-35-44; 35-71-89; 26-71-80.

VINCITE: Cerra un'ambata matura il 43 su Palermo.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 198 di Davide e Liliana Miele, Via Vasa 27, Condofo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	55	8	37	18	33	0	25	4	37
DISPARI	26	4	14	26	0	2	4	25	23	0
	10	3	16	4	5	10	2	8	3	3
	34	36		37			46		61	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
	58			18	46	38	27	26		14
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	51	1	51
	23	41	25	29	39	7	32	20	25	32

In nero evidichiamo il numero o la cifra in chiaro la settimana di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-33 ecc.); **Verbibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, giochi e rubriche per ragazzi
11 - **Principessa delle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Polo Ovest**, varietà
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**,
14 - **Arlus**
15,30 **Market**, commerciali
19 —
19,30 **Polo Ovest**, varietà con Francesco Salvi
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Orgoglio di razza**, film
22,45 **Primogiornale**
23 — **Genova-Italia**, rubrica
1 **Primogiornale**

Telestar

15 — **Cartoons**
15,30 **Una famiglia...**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
16,10 **Informazione musicale**
16,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
20 - **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Amanti**, miniserie
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23 - **Fm tv**, musicale
23,30 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Lu Lobo**
12,45
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Gordon festival**
16 — **Doppio agente doppio gioco**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **le**, telefilm
20,30 **Il derby i martedì**, sportiva
Il giustiziere, telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, story varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**,
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
a, notiziario

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,45 **Evening Shade**
11 - **Arabesque**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Tn4**, telegiornale
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Tn4**, telegiornale
- **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**
16,30 animati
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni**
19,10 **Tn4**, telegiornale
19,45
20 — **Tn4**, telegiornale

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 - **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **...vial**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il giovane dott. Kildare**, telefilm
10 - **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio - Campionato italiano di serie A**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Momenti preziosi**
18,45 **Bell'Italia amate sponde**, documentario
19 - In diretta Roma: **Funari live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
22 - **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova non stop**

Rete A

6 — **Programmi redazionali**
15 - **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg - Sola cronaca**
19 — **60 minuti**, quotidiano d'informazione
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione**
23,15 **Programmi**

Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
17 — **Profumo di mare**
19,30 **Liguria news**
20 — **I miei quartieri**
20,30 **Fuga nel tempo**, film
— **Liguria news**
22,30 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Galactica**, telefilm
1,30 **Una volta nella vita**, film
3 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videocane**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
— **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Lo stato della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Isida**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Programmi non stop**

Telecupole

9 — **Crazy**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 - **Cinquestelle al**
17,15 **Cartoon show**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**, itinerari automobilistici
19 — **Funari live**
19,30 **Tg4**
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
16 — **Televendite**
16,16 **Bim & alla 6**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour (Tel. 61.979)
Aperta campagna abbonamenti. Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale (Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,22,30 L. 7000)
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un filosofo scrittore omosessuale tratta da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante (Or. 20,30/22,30 Martedì cinema L. ridd. anziani 5000)
cui... sparare
di L. Helfstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella allo scapestrato del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Imperia (Or. 20,30/22,30 Martedì cinema L. 7000 ridd. anziani 5000)
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Prica, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

A. DI TAGGIA

Capitol (Tel. (0184) 43.440 Or.: in 15/ult. 22,30 Lire 6000)
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia (Lire 7000/rid. 6000)
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Noll, P. Amandola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una nuova conoscenza. N. V. 1h 45'

DOLCEACQUA

Cristallo (Or.: 21 L. 6000/rid. 5000)
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese (Or.: 20,10/22,30 L. 9000/rid. 6000)
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston (Or. 20 Ingresso a invito)
Sanremo giovani

Ariston Ritz (Tel. 507.070 Or.: in 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid.)
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h

Ariston Roof Sala uno (Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000)
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, M. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, uno spogliarellista e ballerina di lap dance tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M 14 2h 10' **Erotico**

Ariston Roof Sala due (Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000)
Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini (Italia '95) — Lui è straniato, poetico e ha disegnato sul muro di un pensino una miniade di robot. Lei la opera di volantinaggio. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre (Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000)
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Centrale (Sala A) (Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000)
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Prica, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Tabarin (Sala B) (Tel. 507.070 Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000)
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sasso, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sanremese (Or.: 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000)
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — Le drammatiche missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20'

Film vietato ai minori di anni 18
Or.: in 15,30 / ult. 22,30 L. 10.000 rid. L. 7000)

VALLECROSIA

Don (Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000)
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo (Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 - 22,30; fest. e prel. 16,30/18,30 Lire 10.000/6000/5000)
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '95) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz (Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; fest. e prel. 15,30 Lire 10.000/6000/5000)
Die Hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ALBENGA

Ambra (Tel. 95.803 Or.: 20/22; fest. 16,30/18 Lire 8000/6000)
Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elmos, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Astor (Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000)
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Prica, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro - della oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Ubu incatenato
Teatro della Tosse - Sala Campana: chantant. Or.: 22,15. Lire 16.000
Teatro della Tosse - Agorà: Ubu re. Or.: 18,45. Lire 21.000

CINEMA
Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Waterworld
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Lo zio di Brooklyn
Gratacielo: Io no spik inglish
Lux: Showgirls
Odeon: Batman forever
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: Qualcosa di cui sparare
Universale 2: Ivo il tardivo
3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chabrol, Cristallo, Dionisio, Smeraldo

CINECLUB
Amici Cinema: Ciclo Ed Wood
Carignano: I. O.
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: Personale di Wim Wenders
Chaplin: Vento di passioni
Filmstudio: oggi riposo
Cineforum:
Eden - Pegliocinema: Dredd. La legge sono io

CASELLA
Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi oggi riposo

NERVI
S. Siro: Dredd. La legge sono io

VOLTRI
Ambrosiano: oggi riposo

BOLZANETO
Verdi: oggi riposo

Walter Zenga domenica in tv ha difeso Roberto Mancini: «E' stato preso di mira, in tutta una serie di episodi spiacevoli»

Genoa, passo indietro

Difesa sotto accusa: troppi errori

GENOVA. Seconda sconfitta stagionale per il Genoa: dopo il Verona nel turno inaugurale di campionato, i rossoblù sono stati battuti anche dal Brescia, sempre per 2-0. Un passo falso inatteso, dal momento che, serie positiva a parte, Montella e compagni nelle ultime domeniche avevano evidenziato confortanti progressi sul piano del gioco.

Radice, alla vigilia della partita, aveva parlato chiaro: cercava delle conferme, poiché la sua squadra aveva offerto il meglio di sé tra le mura amiche, ma altrettanto bene si era comportata lontano dal «Ferraris». E i timori dell'allenatore erano giustificati: il Grifone ha dimostrato di soffrire in trasferta. Sul banco degli imputati è salita la difesa. Lenta, distratta, non si trovano attenuanti per giustificare i due gol subiti a Lombardia.

In occasione del primo, segnato da un esordiente, il giovane Campolonghi, Turrone e Galante si sono lasciati colpevolmente sorprendere. Poi è toccato a Bortolazzi commettere la seconda, decisiva disattenzione: il centrocampista non ha fatto scattare la trappola del fuorigioco e Neri si è ritrovato solo soletto davanti a Spagnulo. Questi errori della retroguardia hanno finito per vanificare il resto della gara. Perché il Genoa, comunque, ha giocato la partita ed è stato anche un po' sfortunato, come ad esempio in occasione delle due traverse colpite da Galante e da Noppi sullo 0-1.

Gigi Radice, in ogni caso, è stato particolarmente severo nei confronti dei suoi giocatori: «E' chiaro che gli errori difensivi hanno pesato sul risultato finale, anche perché abbiamo subito le due reti una all'inizio e l'altra alla fine del primo tempo. Dobbiamo prenderne atto, ed analizzare i perché di queste disattenzioni. Fuori casa, poi, facciamo di più, ed è un altro dato di fatto. Questa sconfitta ci servirà, non dobbiamo pensare che il campionato di B sia una passeggiata. Mancano ancora 27 partite prima di arrivare a giugno, e sentirsi già promossi sarebbe il più grosso degli errori».

Il tecnico rossoblù a Brescia ha utilizzato Skuhravy solamente nella ripresa. «Montella aveva dei problemi ad una spalla, - ha continuato Radice - credità di una botta presa in allenamento venerdì. Non era perciò al massimo della forma, ma non si può nemmeno pretendere che segni tre gol ogni domenica. Era giusto, poi, gettare nella mischia Skuhravy, perché dovevamo tentare di recuperare il risultato. Tomas si è reso pericoloso, ed ha avuto anche qualche buona occasione di testa».

Ieri pomeriggio i rossoblù si sono ritrovati al «Pio XII», per l'ultimo allenamento prima della partenza, oggi a mezzogiorno, per Manchester. Domani sera, infatti, il Genoa scenderà in campo a Stock-on-Trent contro il Port Vale, nella partita valevole per il terzo turno del Torneo Anglo-italiano. In Inghilterra troveranno spazio le seconde linee: Delli Carri, Francesconi, Nicola e Pastine. Saltoranno invece questa trasferta europea Montella e Galante, convocati dall'Under 21 di Maldini, e Magoni che a Brescia si è procurato una dolorosa contrattura ai flessori femorali.

[da. ba.]

Tomas Skuhravy a Brescia è stato utilizzato solo nella mezz'ora finale, sullo 0-2

Dopo il «caso» di Samp-Inter, Bob avrebbe le valigie pronte

Tredici miliardi per Mancini il futuro si chiama Arsenal?

GENOVA. Mancini all'Arsenal? Pare proprio che questa volta qualcosa di vero ci sia. I «Gunners» avrebbero presentato un'offerta di 5 di sterline, quasi 13 miliardi, e la Samp potrebbe pensarci. E per il capitano blucerchiato la soluzione del calcio inglese potrebbe essere l'unico modo per uscire dal tunnel nel quale si è infilato.

Da quando è mancato Paolo Mantovani, il suo secondo padre, il «Mancio» non è stato più lo stesso. Il suo proverbiale «muso» è allungato sempre più. Silenzi stampa, liti con arbitri ed avversari, e tutto quella classica antologia di leggende metropolitane che inevitabilmente fioriscono attorno al campione quando è in crisi: problemi familiari dicono alcuni, problemi economici secondo altri. Chissà. Certo che immaginare una Samp senza la sua «bandiera» sembra impossibile. Sembra impossibile cancellare così anni di storia.

Già ieri mattina, nella sede della società blucerchiata, si sarebbe svolto un lungo vertice per discutere del futuro di Mancini: presenti, oltre allo stesso giocatore, il presidente Mantovani, Salvarezza, Borea e Dossena. Nella giornata di ieri, poi, alcuni gruppi di tifosi hanno stazionato di fronte alla villa del numero 10, sull'Aurelia, tra Nervi e Bogliasco.

Non sarà facile dimenticare quei tre minuti, dal 31' al 34', di Sampdoria-Inter. Arsenal o non Arsenal, Mancini pagherà caro il suo momento di follia. Lo pagherà sul piano sportivo, poiché il giudice Laudi punirà con almeno due giornate di squalifica la sua lunga sceneggiata. Lo pagherà anche sul piano economico: il regolamento interno della società blucerchiata, infatti, prevede ammende pecuniarie severe in caso di espulsione. Una cosa è certa: Mancini ha perso la testa dopo aver visto l'arbitro Nicchi estrarre il cartellino giallo. Si è sentito preso in giro, è stato affronto troppo grande da sopportare.

Nel dopo-partita, Ferri e Invernizzi hanno praticamente messo il capitano di fronte alle proprie responsabilità. Walter Zenga invece ha difeso: «Non voglio fare l'avvocato difensore di Mancini, il quale è in grado di farselo da solo. Dico solo che, effettivamente, negli ultimi tempi Roberto è stato coinvolto in alcuni episodi spiacevoli». Il d.s. Borea e il team manager Dossena, intervenuti domenica notte in alcune trasmissioni televisive, hanno sostanzialmente espresso lo stesso concetto: Mancini ha sbagliato, il problema sta alla radice, cioè nella confusione creata questa stagione dalla «santa guerra» dichiarata da Casarin ai simulatori. «Si è arrabbiato dopo stato ammonito - ha detto Borea - è sentito offeso, perché lui non è assolutamente capace di fingere».

I blucerchiati si rivedranno domani mattina alle 9,30 alla Sciorba, per l'ultimo allenamento «italiano» prima della partenza per mini-tournée in Inghilterra. Due gli incontri previsti: giovedì ad Highbury proprio contro l'Arsenal di Bergkamp e Platt, e domenica a Middlesbrough contro formazione locale, nella quale milita il talentuoso attaccante brasiliano Juninho. Il ritorno in Italia è previsto per la serata di lunedì. Con o senza Mancini?

Damiano Basso

Mancini potrebbe andarsene: c'è un'offerta di 13 miliardi da parte dell'Arsenal

Dopo l'entusiasmante successo sul Pisa, intervista al «pilota» della nuova società

Levati: «Il Savona lo cambio così»

Aumento di capitale, nuovi ingressi, club-azienda

SAVONA. «Bisogna una società che abbia prospettive e basi solide». L'avvocato Gigi Levati, l'uomo che ha guidato il passaggio del Savona da Grenno all'Agenzia Immobiliare Mongrifone, esce allo scoperto e annuncia un aumento di capitale della società. Avverrà tra circa mese, il tempo tecnico necessario perché il notaio registri il passaggio delle quote vecchio al nuovo gruppo.

Il coordinatore del Savona è soddisfatto, sia sul piano societario che sportivo: «E' intenzione del nuovo gruppo di aumentare subito il capitale sociale, attualmente di 30 milioni. E pensiamo di vendere quote a tutto coloro che sono intenzionati a dare un contributo: sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria su Viareggio e Pisa, non è escluso che qualche savonese che conta non torni ad occuparsi nuovamente del Savona».

Sabato ad assistere alla partita il Pisa c'erano anche gli avvocati Aglietto e Chiarenza. Sono stati in molti ad visto i due professionisti parlare con Levati. Questioni di lavoro, o di Savona Calcio? Ancora Levati: «Non abbiamo parlato di lavoro. Ma ho solo prospettato loro la possibilità di acquisire qualche quota, insomma ho gettato l'amo. Con la speranza che tutti capiscano che il club va gestito come un'azienda. Ci saranno soci di maggioranza e di minoranza, ma chi vorrà dare un contributo avrà qualcosa in mano. Però non voglio dire che la vecchia società sia stata gestita male. Anzi: con le poche entrate che hanno avuto, i 'vecchi' hanno fatto fin troppo...».

Al campo con Levati c'era l'imprenditore Flavio Valenti. Qualcuno quando l'ha visto ha pensato che fosse tra i nuovi padroni biancoblù. Levati: «Per ora non c'è alcun 'padrone'. E' vero, ero assieme a Valenti allo stadio, gli ho chiesto di seguire alcune operazioni. E poi, chissà: se Valenti ha voglia di prendersi qualche quota, potrebbe diventare azionista...».

Capitolo squadra. Levati: «Io di calcio non ne mastico molto, ma credo che Ferraro, con la squadra che ha, stia facendo un gran lavoro. E un bravo tecnico, uno che ha la possibilità di arrivare lontano. Acquisti a novembre? Ferraro ha carta bianca. Ha bisogno di un rinforzo, cercheremo di darglielo. Però, parliamo C2. Prima formiamo una società solida, poi ne parleremo...».

[r. p.]

Derby del «volemose bene»

Tra il Pontedecimo e la Sestrese quasi un patto di non aggressione

GENOVA. Non sembrava neanche un derby. Estrema correttezza sugli spalti, con i sostenitori delle Sestrese tranquillamente mischiati a quelli Pontedecimo padrone di casa, correttezza soddisfacente anche in campo. Non ingannino le ammonizioni a Fossa, Jurman e Zito, l'espulsione di Spaggiari. Lo stopper ha pagato con i cartellini gialli due falli «tattici», gli altri sono finiti sul taccuino per lo stesso motivo.

Anzi, rispetto alle precedenti gare della Sestrese e più ancora del Pontedecimo, si può tranquillamente affermare che ha prevalso il «volemose bene». Da questo non consegue che i due club abbiano in qualche maniera concordato il pareggio. Ci hanno provato, a farsi le scarpe, ma il botta e risposta nel primo tempo ha fatto comprendere che i rischi superavano i possibili profitti, e nella ripresa ci si è regolati conseguenza.

Sia i verdestellati che i granata nel dopo-derby privilegiano l'avvenire. Solo Sergio Ghilino ha qualche recriminazione: «La traversa colpita da Perata nel secondo tempo non l'ho ancora 'digerita'. Per me abbiamo perso due punti anziché conquistarne uno, nella ripresa fossimo stati più intraprendenti avremmo potuto segnare. consolo con statistiche: è il secondo punto consecutivo preso lontano da Borzoli, riprova che abbiamo vinto il 'mal di trasferta'. Importante è adesso recuperare infortunati e squalificati. La Sestrese ranghi completi può mettere in difficoltà chiunque».

Il suo collega Armiento non può dir la sua. Dopo un lungo travaglio il presidente Manolio ha deciso di prolungare il silenzio stampa iniziato tre settimane fa a causa di un articolo poco gradito su un quotidiano genovese. Liquida il derby con una battuta: «Abbiamo ottenuto il massimo, considerate le nostre attuali condizioni. Solo il primo tempo è stato all'altezza delle attese, nella ripresa di gioco se n'è visto poco. Il gol di Fossa? Bello, ma agevolato da una 'dormita' collettiva dei difensori».

I fatti nuovi ai quali allude il presidente sono i cambi già fatti e quelli da effettuare grazie al mercato di riparazione che si conclude giovedì sera: «Pastine l'abbiamo spedito in campo appena arrivato da Rapallo. Non avevamo scelta viste le assenze, ha fatto quel che ha potuto. Ma stanno arrivando altri rinforzi. Un laterale e punta. Smentisco che vengano da Lavagna: Monari l'abbiamo chiesto ma Scatizzi l'ha dichiarato incedibile, Alessi e Guidi sono false piste». Manolio allude a Mosca, il terzino in comproprietà tra Rivarolese e Spezia, esploso nel Rapallo e che ha giocato due stagioni in C1. La punta potrebbe Carletto Petrini, che vuole venire via dalla Novese. Intanto Roveta è andato al Rapallo, Franceschi alla Sampierdarenese; sul mercato Allia (Rapallo?), Bacigalupi, Zito (Acqui), Leonardi (Entella o Migliarinese) e Guerrieri (ritorno alla Sestrese).

[d. s.]

Fossa ha firmato il gol della Sestrese

Basket: alassini scatenati, l'Autorighi e la Cestistica sono in difficoltà

La puntualità del Le Guet Alassio

Gli uomini di Lupi «padroni» assoluti della C2?

Ieri ha tenuto banco il Don Bosco-Erg Cogoleto, con gli ospiti a finire partita con un solo giocatore sul parquet (Germinara): incontro perciò sospeso dalla coppia arbitrale genovese formata da Tripodi e Carbone. Ma oggi è il turno del Le Guet Alassio salire alla ribalta.

Non per episodi curiosi, ma per il fatto che la squadra allenata da Lupi domina la C2 maschile, e salvo clamorose sorprese dovrebbe vincere in tutta tranquillità il girone, ed affrontare lo spareggio contro la vincente del Friuli per un posto in C1.

Nel clan alassino regna il massimo ottimismo, testimone il presidente De Stefano: «Non per sottovalutare gli avversari, ma in effetti ritengo che quest'anno sia stata allestita una rosa ideale per vincere il girone a mani basse. Non è mai semplice partire con i favori del pronostico e confermarsi: ci stiamo provando, e considerando che abbiamo già riposato e siamo ugualmente in vetta ...».

Precisa l'analisi del presidente: dieci punti come Crdd, Lerici e Rossiglione, ma con queste tre squadre che hanno disputato una partita in più. Quella guidata da Andrea Lupi è l'unica formazione imbattuta, pronta ad infilzare anche il Don Bosco, sabato sul parquet casalingo. Con un organico da C1, altro che C2, per l'Alassio: Ferrando, Melgrati, Torcello, Tassara, Frosia, Vallarino, Cibien, Vernetti, Brusco e Solinas. Sono i dieci che hanno affrontato questa stagione, con dietro un paio di giovani di belle speranze.

Serie C1 1996/97 che potrebbe ricevere l'Alassio, ma rischia perdere la Tarros Spezia (ultima con cinque partite e cinque sconfitte), mentre rimane in dubbio l'Autorighi Chiavari. Il team di Vittorio Vaccaro ha finora vinto due gare, entrambe in trasferta, perdendo quattro volte. L'ultima sconfitta è risultato anche l'unica finora in campo esterno. Dice Vaccaro: «Per molti minuti ho cullato la speranza di tornare da Livorno con i due punti, poiché abbiamo giocato veramente bene, e non posso rimproverare qualcosa alla squadra. Nel finale loro hanno vinto grazie ai cambi a disposizione in panchina, comunque siamo pronti a ricevere il San Vincenzo sabato al palazzetto. Resta da sfatare quel 'problema' che ci portiamo dietro dall'inizio: vincere sul nostro parquet».

Dal settore maschile a quello femminile, con la Cestistica Savonese di Settimio Pagnini che ha iniziato male la stagione, una sola vittoria in quattro uscite ufficiali. Prossimo turno a Collegno, contro la capolista in serie B, unico quintetto a punteggio pieno: per le savonesi ancora disco rosso, in attesa di tempi migliori.

[g. s.]

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori ritombamento delle fognature e della rete idrica di Cavour e piazzetta Benisoelli.
Importo base d'appalto L. 248.947.300.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 10a.
Procedura di aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 02.02.1973 n. 14 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 28.11.1995.
La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Alassio, li 02.11.1995

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Salvatore Marino

IL SINDACO prof. Roberto Avogadro

Per la pubblicità LA

PK publikompass

Via Gioberti 47 - 18038 Sanremo
Tel. (0184) 601.555

LA STAMPA settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ogni sabato

tuttolibri

Eccellenza, i biancazzurri sono scatenati e solo i «cugini» sembrano reggerne il passo

Sanremese e Imperia: un lungo derby?

Cichero lo spera: «Non ci sarebbe niente di meglio»

SANREMO. «Stiamo seguendo un paio di giocatori di squadre savonesi. Oggi o domani potremmo concludere». Leonardo Scarzella, presidente esecutivo della Sanremese, ha offerto questa primizia nel dopopartito di Sanremese-Ceparana (1-0).

Come dire che sotto vittorie su otto partite, una leadership sempre più forte, un duello-promozione sempre più probabile con l'Imperia, hanno dato alla società ancora maggior spinta per rinforzarsi sul calciomercato d'autunno. I nomi dei possibili nuovi biancazzurri sono top-secret, anche se sembra che uno dei candidati numero uno sia il centrocampista offensivo Messina, classe '71 dell'Albenga, buon talento, un passato nelle giovanili della stessa Sanremese, e perfino in prima squadra all'Udinese.

Scarzella non ha confermato l'indiscrezione, ma non l'ha neppure smentita. La possibilità di ingaggiare Messina sarebbe legata soprattutto alle sorti dell'Albenga, in piena crisi societaria: se si trova una soluzione, i giocatori ingauni potrebbero esser liberi di andarsene dove vogliono.

L'1-0, sofferto, contro il Ceparana ha confermato, se ancora ce n'era bisogno, la forza della Sanremese di questi tempi: squadra grintosa, capace di far gioco anche nei momenti più difficili, capace di insistere per

Baldisserri ha firmato il gol-partita

72 minuti contro una difesa che pareva imperforabile e di trovare finalmente il gol-partita. Firmato, questa volta, da Baldisserri, al primo centro dopo il suo ritorno in biancazzurro.

«E' una squadra che ci sta regalando molte soddisfazioni. E la risposta del pubblico è buona. C'era almeno un venti per cento in più di spettatori del solito», commenta Scarzella, pensando soprattutto al colpo d'occhio della gradinata del Comunale, affollata come non si vedeva da anni. «E' un gruppo di giocatori che potrà darci soddisfazioni», aggiunge il presidente. La filosofia del gruppo è la strada scelta dalla Sanremese. Lo dimostra anche un episodio di domenica mattina, alla vigilia della partita: tutta la comitiva biancazzurra, presidente, tecnici, massaggiatori e giocatori, hanno letteralmente «invaso», a sorpresa, la clinica Athena per andare a trovare Andrea Fagioli, il giocatore biancazzurro, operato venerdì ai legamenti crociati. Ok l'intervento, ma il ritorno in campo di Fagioli è previsto solo a maggio.

Col Ceparana, la Sanremese ha dovuto fare i conti con una squadra chiusa, ben impostata, rinunciataria fin dall'inizio ad ogni velleità offensiva, che puntava chiaramente allo 0-0. Una tattica che ha pagato, finora, visto che il Ceparana si presentava a Sanremo col terzo po-. Ma non ha pagato contro la Sanremese di questi giorni, cui tutto riesce a meraviglia. Anche in match scorbutici come quello di domenica. Il 6ö al Ceparaha allungato ancor più le distanze tra Sanremese e Imperia, il resto del gruppo. E' sempre più derby, insomma. Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, comincia a prender confidenza con tale eventualità: «Mi va benissimo. Lo ripeto: non ci sarebbe nulla di meglio di una corsa-promozione fra noi e l'Imperia».

Bruno Monticone

Barlassina scatena le «bocche da fuoco»

I cinque gol alla Samm dimostrano che l'attacco si è sbloccato, ed è in arrivo ancora un rinforzo

IMPERIA. Sola, al secondo posto di classifica guidata dalla scatenata Sanremese, l'Imperia assapora quel quarto successo consecutivo che ha permesso ai nerazzurri di centrare un obiettivo importantissimo, dopo un avvio di stagione problematico.

La vittoria sulla Sammargheritese ha consegnato ai tifosi un'Imperia in gran forma, determinata e sempre più pericolosa in fase offensiva, anche se ancora alle prese con molte assenze e con alcuni ruoli rivoluzionati.

Il direttore sportivo Salvatore Sassu sottolinea il rendimento dell'attacco e la buona prova di Famà, impiegato a sinistra: «Celella, Cassata e soprattutto Alfano, in condizioni fisiche strepitose, hanno dimostrato di poter spingere avanti la squadra a suon di gol, supportati dalla fantasia di Minasso. La Sammargheritese era un avversario difficile, particolarmente portato al pareggio, ma già nel primo tempo abbiamo avuto diverse per chiudere l'incontro. Poi un po' di ingenuità, o un calo di tensione nel nostro file, hanno permesso ai g di pareggiare, ma nella ripresa ho visto un'Imperia eccellente, che ha saputo finalmente concretizzare le molte occasioni da rete. Famà si è ben comportato, impegnandosi al massimo in un ruolo non suo, ma si è trattato ancora una volta di una soluzione d'emergenza, in attesa di trovare un giocatore in grado di garantire la necessaria spinta sulla sinistra, lasciando a Calzia il ruolo di libero».

Il presidente Mario Leone è assai soddisfatto: «La squadra ha trovato un ottimo ritmo e la qualità del gioco è in costante miglioramento. Si staccati di quattro punti dalla Sanremese il nostro obiettivo è ora raggiungere i matuziani, sfruttandone ogni eventuale passo falso, anche credo che in questo momento la Sanremese sia quasi insuperabile. In quest'ottica siamo pronti a compiere un ennesimo sacrificio per potenziare la rosa della nostra squadra».

Stasera, infatti, nel corso del consiglio direttivo, l'allenatore Barlassina e il d.s Sassu proporranno probabilmente dirigenti un rinforzo, proveniente da una formazione genovese. Aggiunge Leone: «Ora pensiamo al prossimo appuntamento, in trasferta con la Sampierdarenese, a sistemare gli ultimi tasselli necessari per far rendere al meglio la squadra, e a recuperare gli infortunati. Al proposito ci auguriamo di recuperare per il girone di ritorno anche il centrocampista Barone, che è in fase di miglioramento dopo il grave infortunio, e potrebbe rivelarsi determinante nelle fasi finali della stagione. Intanto guardiamo anche al futuro, svolgendo un importante discorso a livello di giovani: ci siamo assicurati alcuni dei migliori talenti del calcio provinciale, che saranno utilissimi fin dal prossimo campionato».

Sul fronte del «mercato», i nerazzurri hanno ceduto all'Ospedaletti, nell'ambito di un'operazione di ampio respiro che coinvolgerà anche alcuni giocatori del settore giovanile della società del presidente Ozenda, Costantini, Ansaldi e Mantovani, mentre è probabile che allo di Bencardino approdi anche il centrocampista Drago, ceduto nel corso dell'estate all'Albenga e ora sull'Avantino per le difficoltà del sodalizio ingauno.

Luca Amoretti

Novaro, un innesto preziosissimo

I giallorossi, con gli innesti di Villa e Gaiaudo, mostrano una maggiore qualità e puntano al rilancio

Ventimiglia sul fondo, ma De Luca sorride

«A Loano ho visto una squadra in progresso, risaliremo presto»

VENTIMIGLIA. E' andata male, al Ventimiglia: ha perso (1-2) sul terreno della Loanesi, prima sconfitta esterna della stagione, precipitando solitario penultimo posto. Ma Maurizio De Luca, allenatore giallorosso, in una giornata molto amara, trova motivi di ottimismo: «Non nascondo i nostri limiti, ma all'inizio del match abbiamo schiacciato per quasi dieci minuti la Loanesi nella sua area. Poi, bastati due nostri errori e in pochi minuti, siamo andati sotto di due gol. Errori gravi, che non si devono ripetere. Ma non siamo stati travolti, la squadra è viva, può che migliorare. Sono ottimista», dice il tecnico giallorosso.

De Luca pensa ai prossimi rientri dei tanti assenti a Loano (Ventura, Igor Saba, Morello, Bacigaluppi), all'apporto dell'esperienza dei nuovi acquisti, Gaiaudo e Villa («Due giocatori importanti umili, pronti mettersi a disposizione della squadra», dice il tecnico) hanno esordito proprio a Loano (di Villa, su punizione, il gol

Gaiaudo, ex matuziano, ora gi

della bandiera giallorossa), a condizione fisica destinata a migliorare. Condizioni utili per tentare il rilancio in una stagione iniziata in salita.

«Il nostro campionato comincia adesso, - aggiunge De Luca - non dimentichiamo che la squadra non ha praticamente fatto preparazione estiva la differenza con le altre squadre, in questo primo scorcio di campionato, si è fatto sentire. Ora stiamo recuperando, ci vorrà ancora del tempo, ma a Loano ho già visto qualche cosa di meglio sul piano della condizione fisica. Credo molto nel lavoro che sto facendo, sono sicuro che arriveranno anche i risultati. Se così non dovesse essere, sarò il primo a farmi da parte».

Domenica i giallorossi torneranno al «Paglia», terreno finora proibito con quattro sconfitte in quattro partite. Mister De Luca ridimensiona un po' questa serie incredibile di battute d'arresto interne: «A parte il match con la Sanremese, squadra d'altro livello, le sconfitte casalinghe sono state subite da Ventimiglia che era in pratica una squadra under, piena di giovanissimi carichi di entusiasmo, ma con poca esperienza. Ora cercheremo anche di far punti in casa. Questo, tra l'altro, è un campionato in cui bastano due risultati positivi consecutivi per cambiare radicalmente la classifica». [b. m.]

Nuova l'Ospedaletti-novità

Ma il «vecchio» team arancione ha saputo fermare l'Argentina

Rivoluzione all'Ospedaletti. Anche se squadra arancione, vecchia edizione, ha domenica il risultato finora più importante, costringendo l'Argentina al pari sul suo campo, il club del presidente Ozenda ha rivoluzionato radicalmente il suo look: ieri sera ha presentato il (tecnico Alfredo Bencardino, che esordirà domenica con la Rivarolese dopo aver assistito al derby con l'Argentina.

Inoltre, ha annunciato gli acquisti di Mantovani e Drago dell'Imperia, che si aggiungono a quelli già noti Costantini e Ansaldi, sempre dell'Imperia (tutti esordiranno domenica). Ed ha annunciato di aver messo in lista di trasferimento mezza squadra: D'Amico, Soscara, Polo, i giovani Belcastro, Sonno, Coppiello e Biancheri, persino Astrego, vecchia «bandiera» fin dai tempi della Terza. Sfumato extremis solo l'ingaggio di Famà, sempre dall'Imperia.

Insomma, un Ospedaletti dalla pelle nuova. «Abbiamo voluto dare una svolta», dice il presidente Ozenda. Forse anche per risolvere qualche malessere di troppo, forse anche alla base delle dimissioni dell'ex allenatore Di Antonio.

Ma l'Ospedaletti è uscito bene dal derby dello «Sclavi». Con Del Gratta-Dolzan in panchina, gli arancione erano passati con Goudiosi (3° gol stagionale), raggiunti poi da gol di Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina, quarta rete campionato. Buono nell'Ospedaletti l'esordio di Borgna, ex Samp, classe '80, che con Innocente e Carbone ha caratterizzato la linea verde di questo Ospedaletti «provvisorio» in attesa di Bencardino.

L'Argentina ha perso una buona occasione per avvicinarsi al Vado, anche lui costretto al pari, ma resta l'avversario più diretto dei savonesi: «Abbiamo giocato un brutto primo tempo. Decisamente meglio secondo. Senza i tanti errori commessi, avremmo anche potuto vincere», ha commentato Chico Locatelli, tecnico dell'Argentina.

Ancora sfortunata Carlin's, battuta misura a Pietra nei minuti finali. Per i nerazzurri è settima sconfitta 6 gare e l'ultimo posto è sempre più drammaticamente solitario. Ma la prova di Pietra dimostra che Caboni, tecnico nerazzurro, sta lentamente raddrizzando la barca: gli innesti dei nuovi (Montenegro, Sabatini, Massimiliano Moroni e Claudio Ciuffadoro) si è rivelato utile dare maggior consistenza. Senza tener che i nerazzurri hanno concluso in nove per le espulsioni del portiere Montenegro e di Moroni, quest'ultimo per le proteste seguite al gol del Pietra, a una manciata di minuti dalla fine. [b. m.]

Marinelli torna a ruggire Cuneo, due gol a partita

DOPO molta fatica la Dianese è finalmente riuscita a trovare il ritmo giusto e la vittoria sulla Poggese Ceriana assume grande importanza, considerando che si trattava di un match vitale per non lasciarsi inghiottire nei bassifondi della classifica.

DIANESE

Ritorna il «guerriero»

Sauro Marinelli, l'allenatore rossoblù, merita quindi la vetrina per il gran lavoro fin qui svolto. Marinelli, un passato glorioso come giocatore tra i professionisti, e tante battaglie con la casacca dell'Imperia, è da alcuni anni impegnato in panchina, con risultati positivi. Sia a Vado che a Pietrabruna ha lasciato ottimi ricordi e, dopo periodo di sosta, ha quest'anno accettato conduzione della Dianese, impegnandosi in un lavoro di amalgama tra i molti giovani e alcuni elementi di esperienza. Dice: «A Diano ho trovato un buon ambiente, e tanti giocatori desiderosi di ben figurare in una squadra che al momento non ha ambizioni di primato. All'inizio della stagione abbiamo un po' faticato, pagando cari alcuni errori difensivi dovuti all'inesperienza, ma nelle ultime gare, e specie in quella con la Poggese, ho notato una crescita della squadra e nel complesso sono soddisfatto».

PIETRABRUNA

Arrigo non si ferma

In Prima si è messo ancora una volta in evidenza Alessandro Arrigo. Il centravanti del Pietrabruna, autore di una tripletta, ha letteralmente trascinato sua squadra alla vittoria al «Ferrando» di Alassio confermando ancora una volta la sua dimestichezza col gol e l'importanza della sua presenza tra gli azulgrana garantisce alla squadra di Radio un potenziale offensivo che potrebbe valere un posto al vertice della classifica.

TAGGESE

Il silenzioso Pignotti

In Secondo è il momento della Taggese, che ha sfruttato nel modo migliore il rallentamento subito da Dolcedo e Lorenzo, impegnati nello scontro diretto, vincendo sul difficile campo del Celle, ha conquistato il primato. I giallorossi hanno quindi ingranala marcia che potrebbe portarli nella categoria superiore, obiettivo obbligato per una formazione di valore, guidata in panchina da un grande esperto del calcio dilettanti: Claudio Pignotti. Il tecnico, che lo scorso anno sedeva sulla panchina della Sanremese in Eccellenza, ha saputo plasmare la squadra e, nel pieno rispetto della sua immagine che lo vede allenatore di poche parole, che bada gioco e alla concretezza, ha lentamente portato i giallorossi al vertice della classifica.

Luca Bruno, il leader

Due squadre in evidenza nella Terza categoria: Cerianese e S. Biagio. La capolista ha faticato a battere il Garlenda, continua a guidare a punteggio pieno e mette in mostra il centravanti Saverio Cuneo, attaccante di grande continuità, che in 5 partite ha già messo a segno 10 reti. Il S. Bha a volta fatto un balzo avanti grazie alla vittoria sul Costarainera. La rete decisiva di Alessandro Crescente è stata propiziata da una serie di giocate eccellenti di Luca Bruno, il capitano, in forse fino all'ultimo per un infortunio, rivelatosi insostituibile la squadra di Fassole. [l. a.]

Giovanili provinciali: le goleade, anche quella della Taggese Allievi

Esordienti, straripa l'Argentina

La squadra B ha rifilato undici reti al S. Ampelio

Fine settimana ricco di risultati interessanti nei vari tornei giovanili provinciali.

Juniores. La Dianese ha frenato la del Vallecrosia, raggiunta in vetta da Andora e S. Filippo. Bordighera-Pontelungo 3-4; Dianese-Vallecrosia 1-1; S. Filippo-S. Bartolomeo 2-1; Andora-S. Ampelio 7-0; rip. Riva Ligure. Classifica: Andora, S. Filippo e Vallecrosia p. 10; Dianese 8; Bordighera 7; S. Bartolomeo 5; Pontelungo e S. Ampelio 3; Riva 0.

Allievi. Spicca l'esordio a suon di gol della Taggese, che ha strapazzato la Carlin's Boys. In testa vola a punteggio pieno Bordighera, che ha dovuto faticare per aver ragione del S. Lorenzo. Bordighera-S. Lorenzo 3-2; Dianese-Taggese Junior 2-2; Ospedaletti S. Ampelio 0-1; Taggese-Carlin's 7-0; Vallecr.-Riviera 1-1. Classifica: Bordighera p. ; Riviera, Vallecrosia e S. Ampelio 4; Taggese 3; Dianese 2; Taggese Junior 1; S. Lorenzo, Ospedaletti e Carlin's 0.

Giovanissimi. S. Ampelio e Nuova Intemelia guidano la classifica, ma alle loro spalle emerge ambizioso Vallecrosia, che nel derby rifilato 7 reti al Don Bosco. Bordighera-Riviera 0-0; Carlin's-Nuova Intemelia 0-2; Imperia-S. Ampelio 1-5; S. Lorenzo-S. Bartolomeo 0-2; S. Stefano-Argentina 2-0; Vallecrosia-Don Bosco 7-0. Ha riposato l'Ospedaletti. Classifica: S. Ampelio e Nuova Intemelia p.. 9; Vallecrosia e Bordighera 7; S. Lorenzo, Imperia, S. Stefano e S. Bartolomeo ; Ospedaletti e Riviera 4; Argentina e Don Bosco 3; Carlin's 0.

Esordienti. Girone A. Quattro squadre al comando, l'impresa più eclatante è quella dell'Argentina B, a segno ben 11 volte col S. Ampelio. Argentina A-Imperia A 0-6; Argentina B-S. Ampelio 11-0; Bordighera-Carlin's 0-3; N. Intemelia A-Ospedaletti A 0-1; Ospedaletti B-Ventimiglia 0-0; Vallecrosia-Riviera 0-2. Classifica: Argentina B, Imperia A, Ospedaletti A e Carlin's A p. 6; Ospedaletti B 4; Riviera e Argentina 3; Ventimiglia 1; Intemelia A, Bordighera, Vallecrosia e S. Ampelio 0.

Girone B. In evidenza il Riva Ligure che, trascinato dai gol di Rovella, Papalia e Benza, ha liquidato il Don Bosco, a segno con Mulé, anche il S. Bartolomeo si è messo in mostra battendo in trasferta l'Intemelia B con di Alongi e Misitano. Carlin's B-Imperia C 2-1; Dianese-Camporosso 0-2; Imperia B-Taggese 0-0; Nuova Intemelia B-S. Bartolomeo 0-2; Ospedaletti C-Sanremese 1-0; Riva-Don Bosco 3-1. Classifica: Riva, S. Bartolomeo, Carlin's B e Ospedaletti C p. 6; Taggese e Imperia 4; Camporosso 3; Don Bosco, Sanremese, Dianese, Imperia C e Nuova Intemelia B 0. [l. a.]

Ma l'Armese Di Meco, battuta 9-7, recrimina

Alla Roverino il derby della serie A2 di bocce

VENTIMIGLIA. La Roverino si è aggiudicata l'atteso derby del campionato di A2 con l'Armese-Di Meco. I bocciati ventimigliesi si sono imposti per 9-7 regalando al folto pubblico una buona prestazione e conquistando, nel secondo turno del torneo, la prima vittoria stagionale. Sull'altro fronte la matricola Armese ha incassato la conda sconfitta consecutiva, ma ha mostrato notevoli miglioramenti rispetto all'incontro precedente, e attende quindi tempi migliori per esprimere tutto il suo potenziale.

L'Ub Roverino ha dimostrato la sua superiorità soprattutto nelle prove veloci, che attualmente costituiscono il vero e tallone d'Achille dell'Armese, che riesce a rendersi competitiva in queste specialità. Nel tiro progressivo in navetta uno scatenato Vallepiano ha travolto Longagnani (32-20), mentre nel tiro rapido a staffetta i frontalieri si sono imposti con Capaccioni e Cichero su Longagnani e Massimo Bianchi. Riguardo a queste prove, però, i dirigenti armesi recriminano per una decisione arbitrale: «Due bocciate dei nostri giocatori, andato a segno, non sono state convalidate dall'arbitro per difettoso tocco di al cambio, e ciò ci ha impedito di raggiungere il pareggio».

Nelle altre prove l'Armese ha vinto 8-6 la prova terne Benetto, Chiesa e Costa che hanno superato Ferrino, Cento e Ianni, e si è aggiudicata anche la sfida a quadrette (12-2) e il tiro di precisione (31-18), con Di Nardo su Ferrino. Pareggio 10-10 tra Di Nardo e Del Bene nell'individuale, mentre la Roverino si è imposta a pie (12-7) con Ugo Bianchi e Cichero contro Anfossi e Massimo Bianchi, e nel punto e tiro obbligato: Capaccioni ha liquidato (26-22) Spataro. [l. a.]

PUBBLICITÀ

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
avete ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari
per la prima volta insieme
strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA®

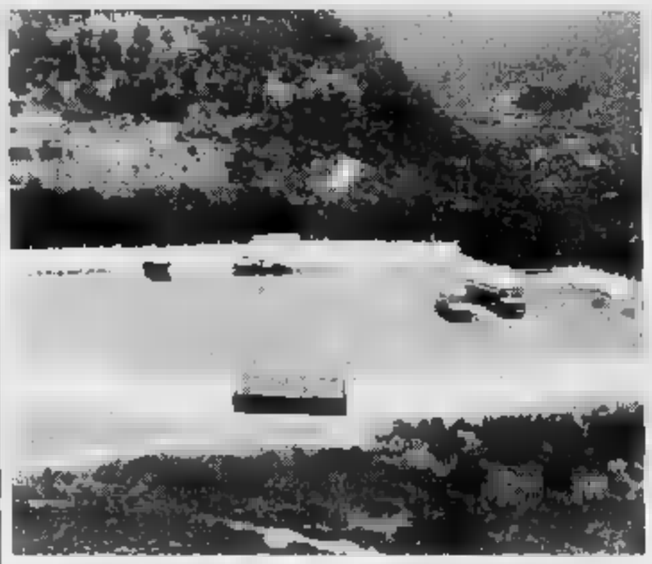
«Moreno Petroli», «Calor Riviera», «Lampogas», «Calortermo»

Il calore e la sicurezza

Quattro ditte sinonimo di qualità

La temperatura comincia ad abbassarsi. Dopo alcune bellissime giornate di sole che ottobre ci ha regalato è forse tempo di iniziare a pen[illegible] al sopraggiungere di climi più rigidi. Nelle case, nei condomini o nelle serre è il momento di dare una controllata all'impianto di riscaldamento così che l'arrivo dei mesi freddi non possa cogliere impreparati. Una attenta revisione di caldaie e bruciatori, da parte di personale specializzato, è il passo giusto per evitare spiacevoli inconvenienti o, peggio, rischi. Per chi si deve ancora attrezzare esistono esperti nel settore che possono risolvere qualsiasi problema.

Essenzialmente, e volendo semplificare il tutto, ci si deve preoccupare di due cose: combustibile e manutenzione. Gasolio, metano, gas propano liquido (gpl) e tutti gli altri, in commercio si trovano combustibili adatti per ogni tipo di esigenza e di impianto. Naturalmente tendendo ad ottimizzare i consumi, secondo il proprio fabbisogno, e quindi a contenere le spese. Importantissima, nell'utilizzo di una caldaia, un bruciatore o un grosso impianto per il riscaldamento, è la sicurezza. Ecco perchè bisogna affidarsi a ditte specializzate che possano garantire costantemente l'assistenza necessaria per un uso senza pericoli.



Per affrontare l'inverno in sicurezza bisogna scegliere ditte specializzate

Ad Albenga in regione Miranda 24 si trova la «Moreno Petroli», una ditta che fornisce combustibili sia per il riscaldamento privato di piccoli ambienti che per le esigenze dei numerosissimi agricoltori esistenti nella Piana albenganese. Nel 1950 (anno in cui le serre erano ancora riscaldate prevalentemente a carbone) la «Moreno Petroli», tra le prime, faceva già un passo avanti con la fornitura di olii combustibili per le serre riscaldate. Ora il servizio è ancora più completo e comprende la vendita di macchinari utilizzati in agricoltura come decespugliatori, motoseghe e trattori.

Con operatività nelle province di Imperia, Savona, Genova e Cuneo ad Albenga c'è poi una seconda azienda che vende combustibili per il riscaldamento. Si tratta della «Lampogas ligure», che ha i suoi uffici in via al Piemonte 138. Alla «Lampogas» sono in vendita gas liquido ad uso domestico e gas in bombole o in piccoli serbatoi per riscaldare aziende. La ditta è inoltre specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti di diverso tipo.

A Finalborgo in via Fiume 3, da moltissimi anni al servizio della clientela con una vasta gamma di offerte nel settore dell'impiantistica, si trova il centro gestione servizi «Calortermo». Per risolvere ogni problema di riscaldamento, sia autonomo che centralizzato, la ditta è a disposizione della clientela per un'ottimale gestione del calore. Oltre alla vendita di prodotti combustibili la «Calortermo» offre un servizio di assistenza e di pulizia per bruciatori, caldaie e serbatoi.

«Certificazione e sicurezza» è il motto della «Calor Riviera», ditta con sede in viale Europa 26 a Pietra Ligure. Anche la «Calor Riviera» si occupa di manutenzione ed installazione di impianti termici. Personale specializzato può consigliare al cliente la scelta dell'impianto più adatto alle varie esigenze. Un team di esperti (idraulici, muratori, elettricisti, ecc.) completa il servizio.

Massimo Boero

Metodi innovativi per risparmiare sul costo del riscaldamento nelle aziende e in casa

Adesso arriva anche la «telegestione»

Gli impianti vengono controllati elettronicamente

Una costante, periodica ed adeguata manutenzione del proprio impianto di riscaldamento è indispensabile per godere del calore in tutta sicurezza. Da trentacinque anni al servizio della clientela nella vendita di prodotti combustibili e ora anche di servizi completi, la «Calortermo» di Finalborgo (via Fiume 3), esclusivista di apparecchiature «Sanyo» per quanto riguarda la climatizzazione e le pompe di calore, è una azienda al passo con i tempi.

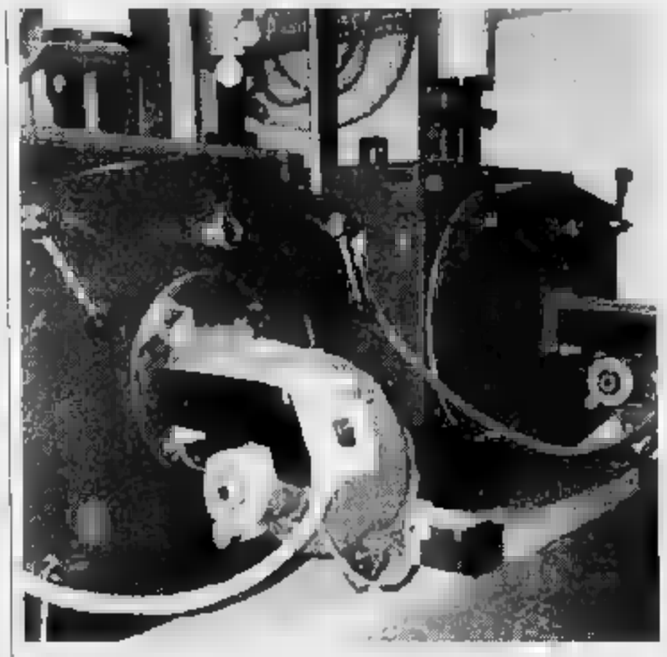
I principali servizi offerti dalla «Calortermo» comprendono la trasformazione di impianti centralizzati a gasolio in impianti autonomi, la gestione del calore, l'assistenza a bruciatori di ogni tipo e la pulizia di serbatoi e caldaie. Spiega Davide Casanova, titolare del centro gestione servizi finalese «Calortermo»: «Il nuovo servizio di "Telegestione" garantisce in tempo reale l'assistenza ai nostri clienti, agevolando proprietari di appartamenti e amministratori condominiali. La nostra esperienza in questo setto[illegible] ci permette di dare [illegible] manutenzione garantita per tutte le esigenze di un buon riscaldamento sette giorni su sette, 24 ore su 24, telefonando direttamente al nostro centro di elaborazione dati. Conoscenze e tecnologie all'avanguardia ci danno l'opportunità di garantire un miglior rendimento riuscendo a limitare l'inquinamento».

Aspetto non trascurabile per il cliente: il risparmio. Prosegue Davide Casanova: «Siamo in grado di far diminuire il consumo del combustibile, facendo risparmiare la clientela, senza togliere nulla alla qualità del calore. Inoltre stiamo sperimentando un nuovo sistema che permetterà la trasformazione di un impianto centralizzato [illegible] gasolio) in autonomo senza grosse [illegible]fiche e con una spesa molto contenuta».

Un servizio dalla A alla Z viene offerto dalla «Calor Riviera» di Pietra Ligure. La ditta, con uffici ed esposizione in viale Europa 26, è presente sul mercato da quarant'anni. Il cliente, affidandosi alla «Calor Riviera» può contare non solo su un'esperienza pluriennale, ma anche su un servizio completo e accurato. «Per l'installazione di un impianto per il riscaldamento mettiamo a disposizione dei nostri clienti tecnici, idraulici, elettricisti [illegible] muratori. Una squadra di operai altamente qualificati che permette, lavorando in maniera coordinata, di risparmiare tempo e denaro. La nostra ditta si rivolge principalmente a privati, amministr[illegible] di condomini, istituti [illegible] comuni tra Ceriale e Varigotti», dice Anna Barbetta, titolare assieme al marito della «Calor Riviera». Sopralluogo, preventivo, lavoro accurato e certificazione: oltre ad una particolare attenzione ai consumi la ditta pietrese garantisce qualità e assoluta sicurezza degli impianti installati con tanto di certificato.

Al giorno d'oggi l'acquirente di attrezzature per riscaldamento è più attento ed esigente che in passato. Per completare la sicurezza del proprio impianto molto spesso si affida alle ditte specializzate anche per l'installazione di piccoli congegni elettronici che possano rilevare fughe di gas, intervenendo prontamente attraverso dispositivi di bloccaggio automatico. Le precauzioni per trascorrere un inverno al caldo e in [illegible]ma sicurezza, si sa, [illegible] sono mai troppo.

[m. b.]

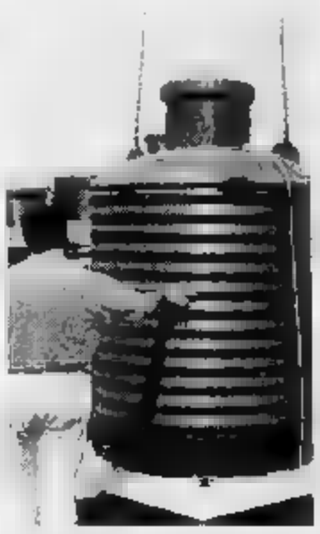


Le innovazioni tecnologiche permettono di «tagliare» i costi di riscaldamento

I metodi per garantire sempre la giusta temperatura e battere l'inverno

Petrolio e gpl per [illegible] e palazzi

La tecnologia al servizio di abitazioni e serre



Gasolio o gpl per vincere l'inverno

Un rifornimento di combustibile per [illegible] restare mai a [illegible]. In casa per garantire il caldo a tutta la famiglia; nelle aziende agricole per non danneggiare le coltivazioni in serre [illegible] capannoni. La «Moreno Petroli» di Albenga si estende su 2500 metri quadrati in regione Miranda 24 e ha più di quarant'anni di attività alle spalle. La ditta rifornisce abitazioni private e palazzi, ma soprattutto è specializzata da tempo nel riscaldamento delle coltivazioni delle numerosissime serre presenti nella Piana. E non solo. I combustibili della «Moreno Petroli» vengono infatti utilizzati un po' dovunque tra Andora e Finale Ligure.

I consumi di gasolio in agricoltura di solito sono legati al tipo di coltura. I costi, ovviamente, sono rapportati alle oscillazioni della colonnina di mercurio. «Le coltivazioni di basilico [illegible] tra [illegible] più costose da mantenere. La temperatura necessaria per non rovinare [illegible] piantine [illegible]ve sempre aggirarsi sui 22 gradi centigradi», spiega Anto[illegible] Maria Moreno, titolare dell'azienda omonima che vende anche attrezzature agricole.

Una ditta all'avanguardia per il rifornimento di gpl (gas propano liquido), in bombole, in serbatoi [illegible] uso per l'impiego domestico o in agricoltura, è [illegible] «Lampogas ligure», sempre ad Albenga in via al Piemonte 138. «Per il riscaldamento delle serre e dei capannoni vengono spesso utilizzati sistemi a gas con tubature sotterranee o serbatoi interrati. Questi "bombolon", una novità tecnologica che si sta rapidamente diffondendo, rappresentano un'alternativa sicura ai vecchi sistemi di riscaldamento», afferma Fiore Ga[illegible] della «Lampogas». Questo tipo di soluzione rappresenta inoltre un vantaggio estetico.

[m. br.]

CALORTERMO C.G.S.

IL CALORE 24/24

NUOVO SERVIZIO

Non rimanete mai più al freddo con

LA TELEGESTIONE

Il vostro impianto collegato direttamente con il nostro Centro di Assistenza 24 [illegible] su 24

- VENDITA COMBUSTIBILI
- GESTIONE CALORE
- ASSISTENZA BRUCIATORI
- PULIZIE CALDAIE E SERBATOI
- TRASFORMAZIONE IMPIANTI

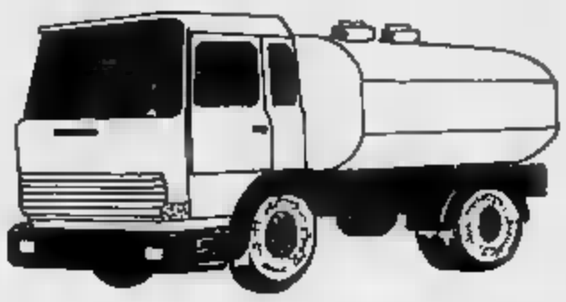
[illegible] 167-015576

Servizio festivo e notturno

Deposito CASANOVA - FINALE LIGURE - Via [illegible] 3

Tel. 019 690774 - Fax 019 690778

Moreno Petroli snc



Prodotti riscaldamento
per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole

Reg. Miranda, 24 - tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64 - fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga Via Piemonte, 138
Tel. 0182/20584

Lampogas

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza vasca in cemento e senza recinzione

ERG

Forniture GPL per riscaldamento, ristorazione e agricoltura.
Prezzi interessanti con il miglior servizio!!!

PREVENTIVI - PROGETTAZIONE - IMPIANTI

Tel. 0182/20584

CR CALOR RIVIERA di BARBETTA PIERANGELO
Viale Europa, 26
Tel. 019/61.75.06 - 61.50.16 - Fax 019/61.21.01
PIETRA LIGURE (SV)

PROGETTI • INSTALLAZIONI MANUTENZIONI GENERALI

In corso di certificazione "Sistema Qualità Terzo Responsabile" UNI - EN ISO 9000 Edizione 1994

CNIM Comitato Nazionale Italiano Manutenzione

CENTRO SERVIZI IMPIANTI G.P.L., METANO E GASOLIO

- Impianti termoidraulici, [illegible] condizionamento e [illegible] pompa [illegible] calore.
- Caldaie [illegible] gasolio e metano.
- Impianti elettrici civili e industriali.
- Opere murarie di ristrutturazione.

ARREDAMENTO E CERAMICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

BOUTIQUE DEL BAGNO

SERVIZIO CHIAVI IN MANO

LA DITTA RILASCIA REGOLARI CERTIFICATI DI CONFORMITA' IN BASE ALLE NORMATIVE DI LEGGE IN VIGORE SU TUTTI I LAVORI ESEGUITI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

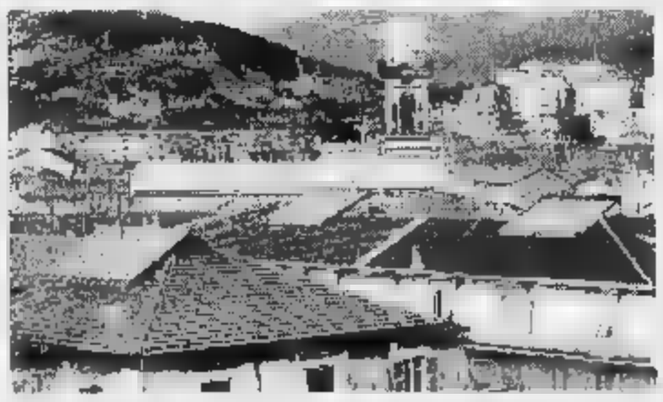
Animata assemblea, ieri, alla Società di mutuo soccorso «La Generale»

«Il Comune ci ha abbandonato»

Gli abitanti di Villapiana hanno attaccato la giunta Gervasio: i problemi restano irrisolti
Sul tappeto il nuovo ponte sul Letimbro, i parcheggi e la rete fognaria. La replica del sindaco

SAVONA. «Il Comune dimentica i problemi dei cittadini». Questa l'accusa lanciata dai consiglieri della II Circoscrizione e dagli abitanti di Villapiana alla giunta Gervasio. Ieri sera gli amministratori comunali sono stati duramente criticati nell'assemblea che si è svolta alla Società di mutuo soccorso «La Generale» di via San Lorenzo con una folta partecipazione di pubblico.

Il presidente della II Circoscrizione Michele Brosio ha sottolineato gli errori politici commessi dalla giunta: «La maggior parte dei problemi che avevamo sollevato 6 mesi fa sono rimasti senza soluzione. Non siamo per nulla soddisfatti del rapporto esistente con la giunta comunale che in molti casi non prende nemmeno in considerazione le nostre richieste. La periferia e in particolare Villapiana, vengono ignorati».


Gli abitanti di Villapiana accusano il Comune: «Siamo cittadini di serie B»

Il consigliere delegato al territorio, Emilio Taramasco, è entrato nel merito dei problemi: «L'Amministrazione è sorda ai problemi dei cittadini e non considera in modo adeguato la Circoscrizione. Le pratiche arrivano in ritardo e prive della necessaria documentazione. Tanti i problemi insoluti. I parcheggi sotterranei di piazza Bologna diventati un mistero: dopo le contestazioni dei cittadini il progetto è rimasto in sospeso». Forti preoccupazioni per il nuovo ponte sul Letimbro che dovrebbe costruire l'Iporcoop: «Il progetto è già stato bocciato due volte. Fra pochi verrà inaugurato il centro commerciale e Villapiana resterà isolata». Nell'assemblea si è parlato anche del trasferimento della Magrini, del parcheggio delle aree Italgas e delle fogne Piave e via Torino. Il sindaco Gervasio ha rintuzzato le accuse: «I problemi dei cittadini costituiscono una priorità e non abbiamo mai fatto distinzioni fra centro e periferia». L'assessore Amoretti ha affidato al Consiglio la decisione sul progetto dei parcheggi sotterranei di piazza Bologna. L'assessore Barlocco ha annunciato l'imminente installazione delle barriere antirumore a La Rusca.

Ermanno Branca

Via Famagosta

Ora l'assessore prende tempo

SAVONA. Via Famagosta diventa un mistero. Dopo la decisione del Consiglio e le petizioni contrapposte delle due fazioni che si fronteggiano nel quartiere di Valloria, l'assessore al Traffico Barlocco ha sospeso ogni provvedimento. Intanto continua la campagna di repressione delle auto posteggiate in doppia fila. Si accentuano infine le difficoltà di funzionamento della «macchina comunale» per la carenza di personale.

Il giallo di via Famagosta. Le petizioni contrapposte degli abitanti di via Famagosta hanno indotto l'assessore al Traffico Emilio Barlocco a sospendere ogni provvedimento. Dopo che il Consiglio comunale aveva ordinato alla giunta di riportare la viabilità all'antico, ripristinando il doppio senso di circolazione, gli abitanti di Valloria si sono mobilitati raccogliendo 150 firme per indurre l'Amministrazione a lasciare la situazione immutata. «Nel quartiere si sono formate due fazioni - dice l'assessore Barlocco -. Una parte è favorevole al doppio senso mentre l'altra sostiene il senso unico. A questo punto decideremo in base alla relazione tecnica del comandante della polizia municipale». La responsabilità viene quindi affidata al comandante dei vigili Sergio Ratto.

Oltre 140 multe in due giorni. Continua la repressione del fenomeno delle auto in doppia fila. Fra sabato e ieri i vigili urbani hanno effettuato oltre 140 contravvenzioni. Le strade più colpite sono state via Paleocapa (15 multe), via Pielle (10), via Montenotte (9), via Guidobono (6), via Sormano e corso Italia (5), via Boselli e piazza dei Consoli (4), via Venezia (3).

Uffici in crisi per carenza di personale. Gli uffici di Palazzo Sisto sono in crisi per la carenza di personale. Entro fine anno le difficoltà saranno destinate ad aggravarsi dal momento che hanno chiesto il pensionamento ventina di impiegati. **[s. b.]**

Una denuncia

Scarafaggi negli uffici del Comune

SAVONA. Gli impiegati dell'Ufficio tributi sono ostaggio di topi e scarafaggi. Ieri mattina alcuni dipendenti comunali che stavano mettendo ordine negli incartamenti dei Tributi hanno scoperto decine di insetti e alcuni topi. Gli impiegati hanno immediatamente presentato un esposto ai delegati sindacali che avranno il compito di presentare una denuncia all'Amministrazione per sottolineare le precarie condizioni sanitarie dell'Ufficio tributi. Oltre alla presenza di insetti e roditori, i dipendenti comunali lamentano le precarie condizioni dei locali dove sono ammassati l'Ufficio tributi, la Pubblica Istruzione e la Cultura. L'Amministrazione comunale già da alcuni mesi ha preso in esame la possibilità di trasferire parte degli uffici. Negli ultimi tempi l'assessore Luciano Maiolo ha effettuato indagini anche nei magazzini di proprietà comunale, alla ricerca di nuovi spazi per gli archivi. **[e. b.]**

A Calizzano -11

Il freddo arriva in provincia

SAVONA. Il freddo che avvolge l'Italia non ha risparmiato la provincia di Savona. La costa e l'entroterra hanno subito un abbassamento della temperatura soprattutto nelle ore notturne. A Calizzano la colonnina del mercurio è scesa a meno 11, a meno 7 è arrivata a Bardineto mentre a San Giuseppe di Cairo il termometro è sceso a meno 4. Sulla costa la situazione non è migliore. Ad Albenga e Savona si è sfiorato, nelle zone più esposte, lo zero. Negli uffici pubblici del capoluogo, di Albenga e a Finale ci sono state numerose proteste da parte dei dipendenti per la temperatura polare registrata ieri mattina. In quasi tutta la provincia i sindaci hanno firmato le ordinanze di deroga che permettono agli uffici pubblici e ai palazzi di accendere le caldaie per almeno 6 ore al giorno sino al 14 novembre quando l'accensione degli impianti di riscaldamento sarà automatica prescrive la legge. **[m. br.]**

L'affondamento di «Raskal» nella tempesta

Il naufrago racconta «Salvo per miracolo»

NOLI. L'altra sera al bar Nelson di Spotorno, dopo il naufragio, Alessio Maio, 31 anni, di Noli, imbarcato sulla vela naufragata, ha ricostruito con gli amici il naufragio e i difficili soccorsi: «Sono salvo per miracolo. Onde altissime, una tempesta, ci hanno salvato appena in tempo. La barca s'è capovolta in pochi istanti».

Il «Raskal» è affondato a 70 miglia ad Ovest di Porto Torres, con 5 membri di equipaggio: con Alessio Maio, di Noli c'erano Luciano Cavalieri, di Piombino; Giovanni Andreini (Roma); Maurizio D'Accordi (Legnago) e Andrea Pignatelli (Pistoia). Tutti salvi, grazie a un elicottero militare francese. Le condizioni del mare erano proibitive: raffiche da Nord da 40-45 nodi, onde altissime. Un altro dramma dopo la tragedia del «Parsifal» (un morto e cinque dispersi) e il naufragio della «Cristalline III» (l'intero equipaggio è stato tratto in salvo). Ieri, nella tarda mattinata, è scattata una nuova emergenza lungo la rotta della «Transat des Alizès». Una vela francese con tre uomini a bordo ha lanciato l'Sos. Il persistere di pessime condizioni metereologiche e del mare e l'assoluta mancanza di ogni ragionevole dubbio sulla possibilità che qualche naufrago possa essere ancora in vita, hanno indotto la Guardia costiera italiano - come hanno riferito fonti delle Capitanerie - a sospendere le ricerche dei cinque uomini del «Parsifal» dati per dispersi subito dopo il naufragio.

Il Centro soccorso francese, nelle cui ambito di intervento era avvenuto il naufragio, aveva sospeso le ricerche, la Guardia costiera italiana aveva invece continuato a controllare le acque del Golfo del Leone e quelle italiane fino alla Sardegna, ancora per tutta la giornata di oggi con la fregata «Libeccio» e un velivolo Atlantic della Marina militare. Per quattro giorni i mezzi hanno controllato un tratto di mare in condizioni «molto critiche» a causa del cattivo tempo.

Lutto al Circolo biancoblù di piazza Diaz: «Era destinato a una brillante carriera»

Oggi l'ultimo saluto a Gianluca

I funerali del giovane giocatore di bridge si svolgono questa mattina nella chiesa di San Francesco
L'autopsia, eseguita ieri in ospedale, avrebbe confermato che la morte è stata causata da un embolo

SAVONA. Il suo sogno era di diventare giocatore professionista di bridge. E probabilmente ci sarebbe riuscito. Gianluca Busacchi, 25 anni, era più di una promessa: nazionale juniores, più volte campione italiano in coppia e a squadre, piazzato nei campionati europei e mondiali, ha perso la partita più difficile, quella con il destino. Un'embolia lo ha confermato anche l'autopsia eseguita ieri mattina all'ospedale San Paolo) non gli ha dato scampo.

La tragedia si è consumata nella notte fra sabato e domenica nella casa di via Mondovì 3/15, dove il giovane (era figlio unico) abitava. Il giocatore di bridge, studente universitario, ha accusato un lieve malessere mentre dormiva. Pronto l'accorrere al suo capezzale dei familiari (la madre Daniela Badino è medico dentista) che si sono subiti resi conto della gravità della situazione e hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca.

Gianluca Busacchi, ucciso da un'embolia

Poi il trasporto del giovane all'ospedale San Paolo, le disperate cure, i tentativi di rianimazione. Tutto è stato, però, inutile. E' sopraggiunto il coma. All'alba, Gianluca Busacchi è morto senza più riprendere conoscenza.

Ora resta il dolore. Di familiari, parenti, amici. Nella sede del circolo bridge «bianco-blù», in piazza Diaz, c'è tanta tristezza. «Era un ragazzo generoso, estroverso, l'anima del circolo - dice il presidente Paolo Vanara, medico del reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo -. Per noi si tratta di una grave perdita. Era un punto di riferimento indispensabile per l'attività del circolo».

Il presidente ricorda la bravura di Gianluca Busacchi nel gioco del bridge: «Era sicuramente il migliore giocatore di Savona. E pensare che aveva iniziato soltanto sette anni fa. Ma in poco tempo aveva bruciato le tappe tanto che era entrato a fare parte della nazionale juniores. Era stato campione italiano. Aveva preso parte a campionati europei e, la scorsa estate, ai mondiali che si sono disputati a Bali in Indonesia. Ma il suo sogno era di diventare professionista. E sicuramente aveva la capacità per diventarlo».

Lo ha ucciso un'embolia. «Un evento rarissimo a un'età giovane - conclude il dottor Vanara -. Ricordo un caso simile, avvenuto a Savona una decina di anni fa. In quel caso era un giovane, che era rimasto gravemente ferito in un incidente. Gianluca, il mese scorso, aveva subito una distorsione a una caviglia, che aveva richiesto una fasciatura rigida, ma non tale da provocare problemi. Venerdì scorso aveva accusato un malore e sabato mattina il giovane si era fatto visitare da un medico. E' difficile spiegare che cosa ha provocato l'embolia. Si possono soltanto fare ipotesi». I funerali di Gianluca Busacchi sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco, in piazza Bologna.

Claudio Vimercati

Claudio Borgna, 52 anni, con un'azienda in via Montenotte, ha lasciato un biglietto alla zia con cui viveva

Tipografo si spara una fucilata all'addome

In auto ha raggiunto i boschi di Santuario, poi il suicidio

SAVONA. Ha lasciato un biglietto nella tipografia in cui, oltre a manifestare l'intenzione di suicidarsi, indicava anche il luogo dove intendeva farla finita con la vita. Poi è salito sull'auto, si è diretto in una zona boschiva alle spalle della città e si è suicidato sparandosi un colpo di fucile alla pancia. La drammatica vicenda è avvenuta nella tarda serata di ieri, a Santuario.

A mettere in atto il tragico proposito è stato Claudio Borgna, 52 anni, tipografo (la ditta ha sede in via Montenotte), che abitava con una zia in via Mazzini.

Separato dalla moglie e padre di un figlio, pare che negli ultimi tempi fosse ossessionato da alcuni problemi che potrebbero essere all'origine del tragico gesto.

A scoprire il biglietto in cui il tipografo manifestava l'intenzione di porre termine alla propria esistenza è stata la zia, Luisa, poco dopo le 21 di ieri. La donna si è preoccupata perché il nipote non era rincasato come tutte le sere per cena, al termine della giornata lavorativa. Secondo quanto ricostruito dal dirigente della squadra volante, Mario Di Maio, la donna ha raggiunto la tipografia e lì ha scoperto il biglietto: poche righe, pare scritte con il computer, nel quale Claudio Borgna diceva di non riuscire più a vivere, giustificando così il gesto suicida.

Agenti di polizia impegnati nella zona in cui il tipografo si è tolto la vita

Nello scritto, che ora è sotto sequestro e al vaglio degli inquirenti, l'uomo indicava anche il posto dove aveva intenzione di suicidarsi. La zia del Borgna ha subito avvertito il 113 e sono immediatamente scattate le indagini che si sono concluse poco dopo le quando le pattuglie della volante, dopo aver perlustrato in lungo e in largo la zona boschiva di Santuario, nei pressi della località Naso di Gatto, ha rintracciato l'auto del tipografo, una Opel Kadet che era ferma sul ciglio della strada.

L'uomo era nell'abitacolo privo di vita, il capo riverso sul sedile accanto a quello di guida. Fra le gambe il fucile da caccia usato per uccidersi.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai medici legali, il colpo sparato da distanza ravvicinata all'addome, non gli ha dato scampo. Nell'auto non sono stati trovati altri biglietti che possano dare una spiegazione alla tragedia. **[c. v.]**

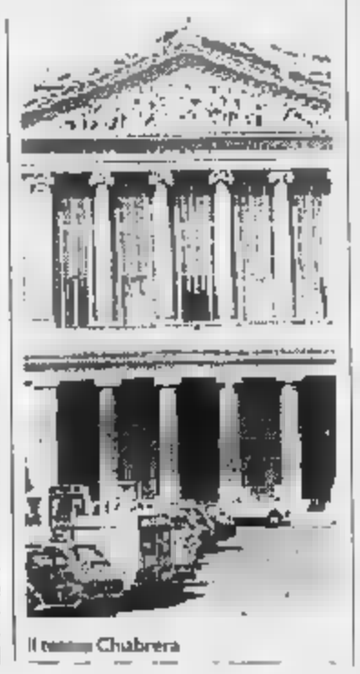
L'aumento dei prezzi (più 6 per cento) non impedisce il record di vendite

Un assedio per gli abbonamenti

Nuova stagione al «Chiabrera», code al botteghino

SAVONA. Si è aperta la «caccia» agli abbonamenti del Chiabrera. Ieri mattina davanti al botteghino del teatro comunale si sono assiepate decine di persone in attesa di poter acquistare la preziosa tessera che consente di assistere agli spettacoli della stagione di prosa. La capienza limitata del Chiabrera e la necessità di lasciare comunque una quota di posti a disposizione degli spettatori occasionali, accentua la difficoltà di acquistare l'abbonamento. I vecchi abbonati, del resto, hanno la possibilità di rinnovare automaticamente la tessera, di accedere a posti migliori e di acquistare nuovi abbonamenti.

Malgrado anche quest'anno si sia registrato un aumento dei prezzi del 6 per cento, le richieste non accennano a diminuire. Per quanto riguarda la stagione dei concerti si è addirittura verificato il record assoluto di abbonamenti. Quest'anno per la stagione di prosa i poltrone in platea, palco e balconata costano 336 mila lire mentre quelle della galleria numerata 245 mila. I singoli biglietti costano invece 42 e 32 mila lire. La tessera del Chiabrera consente di assistere a 7 spettacoli fra cui spiccano appuntamenti di grande richiamo come «West side story» della Compagnia della Rancia, «L'Opera da tre soldi» del teatro di Napoli e «Le ultime lune» di Marcello Mastroianni. La vendita degli abbonamenti proseguirà sino all'esaurimento dei posti disponibili, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Da quest'anno il teatro Chiabrera è dotato inoltre di un nuovo sistema informatizzato che consente una migliore gestione della biglietteria. Fra l'altro il teatro comunale ha stipulato una convenzione con il Carlo Felice. In base a questo accordo gli spettatori savonesi potranno effettuare al Chiabrera anche le prenotazioni per le rappresentazioni che si svolgeranno a Genova. **[e. b.]**


Il teatro Chiabrera

Gian Rodolfo Sciaccaluga arriverà in primavera da Casale Monferrato

Palagiustizia: ecco il presidente

Il giudice, originario di Genova, prenderà il posto lasciato a Savona da Francesco Becchino
Nel curriculum del magistrato una dura battaglia per salvare l'attività del Foro piemontese

SAVONA. Arriverà da Casale Monferrato il nuovo presidente del tribunale savonese. Si tratta di Gian Rodolfo Sciaccaluga, che lascia la presidenza del palazzo di Giustizia nel comune piemontese per ricoprire lo stesso incarico a Savona. Anche se l'annuncio del trasferimento è già stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», lo spostamento si dovrebbe verificare soltanto in primavera, forse in marzo.

Arriverà a colmare il vuoto lasciato da Francesco Becchino, magistrato tanto stimato quanto protagonista di un delicato confronto con l'ordine forense: una polemica non certo povera di ragioni (e motivi di malcontento) sui tempi lunghi della giustizia civile e sugli arretrati negli scaffali del tribunale.

Il dottor Sciaccaluga, originario della Liguria, vive a Genova. Era stato magistrato a Torino ed era arrivato a Casale nel giugno del 1990 per ricoprire il posto rimasto vacante dopo che il dottor Paolo Valletri era andato in pensione.

In questi cinque anni, Gian Rodolfo Sciaccaluga ha spesso chiamato a raccolta gli ordini professionali, primo tra tutti quello forense, oltre all'amministrazione comunale e ai parlamentari della zona, perché convinto che la battaglia a sostegno della sopravvivenza del tribunale di Casale, dal futuro incerto, andava sostenuta da tutta la città.

Spesso il presidente si è trovato alle prese con organici carenti e scoperti. Non sono mancate le occasioni in cui ha dovuto fare i salti mortali per comporre i collegi giudicanti e si è spesso trovato, come è solito dire, «alle prese con una coperta corta da gestire».

E' di pochi giorni fa il trasferimento da Casale a Firenze del giudice Ludovico Delle Vergini, preceduta di pochi mesi da quello di Gaetano Di Giuro a Napoli. Fino a dicembre non arriverà il primo dei due magistrati assegnati; il secondo arriva e previsto per gennaio.

Il presidente Sciaccaluga, quindi, dovrebbe essere ancora in servizio in città ad accoglierli.

Ma chi coprirà il suo posto? Intanto, si attende che venga pubblicata l'annuncio della vacanza della sede sulla «Gazzetta ufficiale». Seguirà la presentazione delle domande da parte degli aspiranti. Sia il gip Di Bernardo, sia il procuratore della Repubblica, Angelino, potrebbero essere interessati a questo ruolo. **[s. m.]**

Gian Rodolfo Sciaccaluga: ora il tribunale di Savona ha finalmente un presidente dopo mesi di consultazioni al Consiglio superiore della magistratura

Nuovi lavori in Tribunale

Bisogna sopraelevare il palazzo un intervento di oltre 2 miliardi

SAVONA. Il Comune sta per dare il via ai lavori per la sopraelevazione di Palazzo di Giustizia. L'intervento costerà ai contribuenti circa 2 miliardi e 600 milioni e verrà progettato dall'architetto Maria Grazia Dall'Erba Ricci. L'intero Palazzo di Giustizia è stato invece ideato da Leonardo Ricci. Con questo progetto, che è giunto ormai alla fase esecutiva, verranno realizzati i nuovi uffici della Procura presso la Pretura. Questo organo è entrato in funzione infatti solo con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Quando il Palazzo di Giustizia venne ultimato, nel 1987, in pochi avrebbero pensato di dover riaprire il cantiere così presto.

In realtà il tribunale di Savona si è rivelato assai poco funzionale, con l'enorme e inutilizzata «basilica» all'ingresso e la mancanza di spazi vitali per gli uffici. La sopraelevazione servirà solo a sistemare la Procura presso la pretura ma anche gli archivi. Oltre alla carenza di spazi, il Palazzo di Giustizia non offre eccessive garanzie di sicurezza e inoltre le vetrate non sono del tutto impermeabili all'acqua.

Il costo effettivo dei lavori non dovrebbe superare i 1 miliardi. Altri 600 milioni sono previsti per l'Iva. Il progetto di ampliamento era stato fortemente sollecitato dai giudici. I nuovi uffici sorgeranno fra l'abitazione del custode e la cabina degli impianti.

Il Comune dovrà gestire la progettazione, l'appalto e la direzione dei lavori ma il finanziamento arriverà direttamente dalle Casse del ministero di Grazia e Giustizia. Dal precedente cantiere gestito dal Comune erano scaturite polemiche e perfino un'inchiesta. I periti del tribunale si erano accaniti, in particolare, sui sistemi di palificazione utilizzati per realizzare le fondamenta dell'enorme palazzo a forma di nave. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

Donna cade in un'intercapedine, indagini dei carabinieri

Rimane incastrata in un'intercapedine e accusa un vicino di averla spinta in seguito a una lite. Protagonista, e al centro di indagini dei carabinieri, è Caterina Cerruti, 40 anni, residente in località Casanova di Varazze. La donna, che ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni, è stata soccorsa dalla Croce Rossa di Stella. **[a. z.]**

VIA BRIGNONI

Furto in uno studio di commercialisti

Ladri nello studio del commercialista Giobatta Auxilio, in via Brignoni. L'altra notte sono entrati nei locali forzando la serratura della porta. Poi hanno razziato due milioni trovati nei cassetti. **[c.v.]**

LUTTO

Morto ex autista della «Croce Bianca»

Lutto alla Croce Bianca. E' morto Natale Gallesio, 82 anni, uno dei primi autisti della pubblica assistenza savonese. Oggi l'ultimo saluto nella chiesa di San Paolo. Ieri si sono svolti i funerali di Adamo Rusin, ex maresciallo di polizia, da anni in pensione. **[c. v.]**

INCIDENTE

Scontro di gioco: calciatore finisce in ospedale

Un giocatore dell'Albisola, Sergio Scala, 30 anni, è dovuto ricorrere ai medici del San Paolo dopo uno scontro di gioco durante la partita con la Veloce. Ha riportato la frattura del setto nasale. **[r. p.]**

VADO L.

Pensionata soccorsa in casa dai vigili del fuoco

Vigili del fuoco mobilitati, ieri mattina, in via Piemonte a Vado per soccorrere una pensionata, Dina Tizi, 80 anni. La donna, caduta in casa, è stata trasportata al S.Paolo dalla Croce Rossa. **[r. p.]**

Importuna i clienti di un bar ed è denunciata

Molesta i clienti di un bar e viene denunciata per ubriachezza. Protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio nel bar Grand'Italia in piazza Mameli, è G.T., 50 anni, abitante a Savona, che è stato bloccato da una pattuglia della volante. **[c. v.]**

«Buco» di miliardo, inflitti anni e 5 mesi

Un anno e cinque mesi di reclusione è la pena patteggiata (e condonata) da Giuseppe Astengo, 52 anni, imprenditore di Savona, via Catalani 1. Era accusato di aver «distratto beni e denaro dalla sua azienda» (fallita nell'ottobre '84) per oltre un miliardo. **[m. p.]**

Proteste per il caos

Irregolarità Multati 20 bar da vigili e Usl

SAVONA. Venti baristi sono stati multati dall'Usl e dai vigili urbani per irregolarità amministrative. E' il risultato di una campagna di controlli a tappeto effettuati in questi giorni in città. Le sanzioni sono state comminate per violazioni di carattere sanitario o amministrativo. Le relazioni presentate da vigili urbani e ispettori dell'Usl evidenziano mancanza di tesserini sanitari, precarie condizioni igieniche dei locali, mancata esposizione dei prezzi o degli ingredienti degli alimenti. In alcuni casi sono state effettuate prescrizioni che prevedono anche la ristrutturazione dei locali. Nei casi più gravi potrebbe rendersi necessaria una temporanea chiusura dei locali. Intanto il Comune ha ridotto l'orario del bar «Primavera» di corso Italia. Il pubblico esercizio dovrà ridurre l'attività, effettuando la chiusura all'una anziché alle 3. Il Comune ha deciso infatti di accogliere gli esposti degli abitanti del quartiere che si lamentavano per i rumori **[e. b.]**

Ai dirigenti Ascom

Il messaggio del vescovo «No al casinò»

SAVONA. Anche il vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi boccia i Casino. In linea con il recente intervento della Cei, il presule ha biasimato il progetto. L'occasione gli è stata offerta dalla Giornata del ringraziamento, promossa dalla Confcommercio e celebrata domenica al Santuario della Misericordia. Ha detto il vescovo: «La proposta di istituire nuovi casino, è diseducativa perché le case da gioco sono luoghi in cui il denaro viene divinizzato. E se ne potrebbe creare posti di lavoro ma porterebbe criminalità e degrado sociale». Molto più indicato sarebbe, secondo monsignor Dante Lafranconi, il potenziamento della scuola privata, dove i giovani possano trovare modelli educativi. Davanti al Santuario operatori e dirigenti della Confcommercio, una categoria interessata alle case da gioco. Proprio in questi giorni l'Ascom di Varazze aveva rispolverato l'idea di aprire una casa da gioco nella cittadina rivierasca. **[r. p.]**

In piazza del Popolo

Il Luna park porta a Savona l'ottovolante

SAVONA. Il Luna park natalizio tornerà in piazza del Popolo e dopo quasi vent'anni i savonesi ritroveranno le montagne russe. Il parco giochi si trasferirà nelle cosiddette aree Expo, a ridosso di Palazzo di Giustizia. Ieri mattina il Comune ha inoltrato la richiesta ufficiale alle Fs, ancora proprietarie dell'area, chiedendo la disponibilità dello spazio dal dicembre a metà gennaio. La soluzione di piazza del Popolo viene incontro in primo luogo alle esigenze dei titolari degli spettacoli viaggianti che da anni chiedono di lasciare piazzale Eroe dei due mondi. Piazza del Popolo consentirà inoltre di parcheggiare anche i caravan che fino allo scorso anno occupavano, insieme ad alcune giostre lo spiazzo di corso Mazzini proprio sotto la fortezza del Priamar privando la città di oltre 80 posti auto nel periodo natalizio. Tra le novità delle giostre da segnalare il ritorno dell'ottovolante, un'attrazione di 37 metri di lunghezza per 17 di altezza. **[p. p.]**

Aurelia, dopo la frana del 6 ottobre a Celle è ancora emergenza

Domani chiusa la deviazione e ora il sindaco attacca l'Anas

CELLE L. Domani alle 12, scatterà l'ordinanza di chiusura del percorso alternativo all'Aurelia, attivato dopo la frana del sei ottobre.

A un mese dal disastro provocato dall'alluvione, il sindaco Sergio Acquilino è deciso a mettere in atto i propositi, preannunciati qualche giorno fa, di richiudere al traffico il centro storico e lasciare che sia l'Anas, ente responsabile delle strade statali, ad occuparsi di assicurare agli utenti la riapertura del transito sull'Aurelia e ad assumersi la responsabilità di imporre, per ritardi nell'esecuzione dei lavori, il passaggio obbligatorio in autostrada.

«L'Anas ha detto che ci vorranno circa 15 giorni per aprire l'Aurelia a senso unico alternato regolato da semaforo - ha spiegato ancora il sindaco Sergio Acquilino - Il ritardo, rispetto agli impegni assunti dai tecnici qualche settimana fa, è dovuto al fatto che hanno deciso di puntellare la parte franata. Un lavoro a giudizio inutile e dispendioso che dovrà essere poi demolito perché non potrà certo rimanere in queste condizioni».

La decisione del sindaco Acquilino di porre fine al passaggio delle auto in via Boagno, sul lungomare e sotto l'ex tunnel ferroviario di località Crocetta, riaperto per l'occasione, è motivata da questioni di ordine pubblico.

I commercianti del centro storico, pesantemente danneggiati dall'emergenza frana e dal transito delle auto in una zona normalmente chiusa al traffico, dopo un mese di paziente attesa fiduciosi che l'Anas riaprisse l'Aurelia, hanno minacciato la serrata. **[a. z.]**

VARAZZE

«Tutto regolare all'Ascom»

«Chi contesta le ultime elezioni del direttivo Ascom è poco informato perché sin dall'epoca della nomina del presidente uscente, Dagnino, un'assemblea straordinaria dei soci aveva deliberato di adottare lo statuto provinciale della Confcommercio». Il direttore dell'associazione savonese, Alberto Bianco, risponde alle dichiarazioni fatte qualche giorno fa da Franco Di Sisto, ex estensore del vecchio statuto Ascom di Varazze, che sostiene non siano state eseguite nel rispetto del regolamento le recenti elezioni di Marilena Ratto perché Varazze non avrebbe mai formalmente sancito l'adozione del nuovo statuto. «Il vecchio statuto - precisa Bianco - non era in armonia con le direttive nazionali. Per questo, l'assemblea dei commercianti aveva deciso di uniformarsi a quello provinciale. Per quanto riguarda poi le elezioni della Ratto posso assicurare che tutto si è svolto regolarmente». **[a. z.]**

Processo in pretura

Parla Petrini «Non trascuro mio figlio»

VARAZZE. «Non è un padre inadempiente. Semplicemente per due anni, e per motivi strettamente personali e giustificati che verranno discussi in sede legale, non ho versato alla mia moglie gli alimenti previsti al momento del divorzio». Reagisce così Ezio Petrini, 47 anni, ex titolare di un'agenzia immobiliare, alle insinuazioni in base alle quali risulterebbe disinteressarsi delle sorti economiche dell'ex consorte Loredana Poli e del figlio Marco. «Vivo in Costa azzurra e sono regolarmente sposato con una francese - precisa Petrini - ma non ho mai dimenticato mio figlio e sono spesso con lui a Varazze». Il caso di Petrini e Loredana Poli, finito sul tavolo del pretore di Varazze Andrea Venegoni sarà discusso nell'udienza fissata per il prossimo 15 dicembre alle 12,30. In quell'occasione saranno citati numerosi testimoni al fine di chiarire la controversa questione riguardante il periodo in cui Petrini non versò gli alimenti al figlio e all'ex moglie. **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Quando l'assessore al convegno

Ho rilevato che La Stampa ha dato un rilevante risalto alle varie Affittopoli, Tangentopoli, Pensionopoli, Esercitopoli, e via di seguito e per ricondurci nel nostro ambito locale mi pregio di segnalare una delibera della giunta municipale con la quale il Comune di Loano pare abbia voglia essere da meno di altri Comuni, e finanzia, o almeno inizia col finanziare, un viaggio di piacere del suo vicesindaco motivato con partecipazione «...a Sorrento all'assemblea dell'Anci sul tema: "Dai Comuni allo Stato, le ragioni della sussidiarietà"» che i componenti della giunta hanno ritenuto di grande interesse e particolare importanza. Sul merito io non posso pronunciarmi perché non so cosa voglia dire «le ragioni della sussidiarietà», ma rilevo che un assessore di un Comune, che percepisce già uno stipendio mensile se non erro superiore al milione e mezzo, se ne va in aereo prima a Roma, poi a Sorrento per qualche giorno, e ciò mentre qui da noi le tasse ci mangiano vivi, la manutenzione è allo sfascio e così via.

Maurizio Strada, Loano

Flavio Strocchio è processato

In merito agli articoli pubblicati nei giorni scorsi a proposito di un presunto processo per diffamazione a mio carico pendente presso la pretura di Cairo Montenotte, mi corre l'obbligo di precisare che non esiste alcun procedimento nei miei confronti, e tantomeno riguardante affermazioni relative all'impianto Resol.

Flavio Strocchio, Cairo M.

Un ringraziamento all'Unità coronarica

Vorrei approfittare di questa rubrica per ringraziare pubblicamente il personale medico e infermieristico dell'Unità coronarica dell'ospedale San Paolo, in particolare l'Unità di terapia intensiva cardiologica e quella di Semi-intensiva. Sono stato ricoverato per due settimane in seguito a un infarto e sono rimasto positivamente impressionato dalla grande professionalità del personale. Inoltre, anche l'ambiente era confortevole e degno di un ospedale all'avanguardia.

G. P., Savona.

Pioggia e vento per chi aspetta il bus

Abito ad Albisola Superiore nella zona della Pace e vorrei sollecitare la giunta comunale a prendere in esame un problema che sulle prime potrebbe sembrare di poco conto, ma che comunque coinvolge ogni giorno decine di persone. Mi riferisco alle fermate dell'autobus per Savona, mal segnalate con le paline seminascoste, senza strisce sulla strada e, soprattutto senza un minimo di riparo da vento e intemperie. Molti anziani, la mattina, si trovano ad aspettare l'autobus esposti al forte vento. Non si potrebbe provvedere?

Lettera firmata, Albisola

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Cerialo: 105-991 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, 827.496
Fascie, Boselli 24, telefono 850.555.
San Francesco, Tardy e Benech telefono 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Fornace, corso Italia 153, telefono 827.202
Sono inoltre reperibili
Comunale, via Vieja 56, 845.164.
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono
ALBISOLA
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480 243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Boselli, tel. 481.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel 971 013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, telefono
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 690.623
LOANO
Nuova, via Doria 34, telefono 675 737
MILLESIMO
Cigliani, piazza Italia, telefono 584.017.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel 628.071
VADO
Mazzarino, via Aurelia 136, telefono 880.231
VARAZZE
San Nazzaro, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.682

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167017737 (da a Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida. 824 444 e numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 6 NOVEMBRE

NATI. Erica Serio, Tolomeo Serafini

MORTI. Natale Gallesio, anni, abitante a Savona in corso Tardy e Benech 21/2; i funerali questa mattina alle 7,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Gaspare Assandri, 89 anni, abitante a Savona in via Oxilia 1/5; i funerali questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Virginio Scarrone, 72 anni, abitante a Savona in via Mignone 34/10; trasporto diretto alle 9,45. Caterina Besio ved. Baldanzini, 84 anni, abitante a Savona in via Rusca 26/17; i funerali questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Lorenzo. Gian Luca Busacchi, 25 anni, residente a Savona in via Mondovì 3/5; i funerali alle 10,45 nella parrocchia di San Francesco.

Coraggiosamente come ha vissuto
Marina Caresano ved. Mondino
ha lasciato questa bisbetica i figli **Carlo** con **Rossella, Claudio** con **Elia, Gian Alberto**, i fratelli **Ambrogio** con **Mimì, Carla** con **Vanna** e i nipoti **Valentina, Francesco, Federico** e **Caterina**. I parenti tutti **Andrea** la piangono con dolore. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11 nella Cattedrale Basilica. Si prega non inviare fiori, ma devolvere alla Lega italiana contro i Tumori
Savona, 6 novembre 1995

AVVISAMENTI

SAVONA
Itinerari di Spagna

Domani, con inizio alle 16 alla Società operaia cattolica di via Famagosta si svolgerà un incontro con proiezione di diapositive sul tema «Itinerari di Spagna». **[e. b.]**

SAVONA
Assemblea Croce Bianca

Domani alle 20,30 alla società di mutuo soccorso si svolgerà l'assemblea dei soci della Croce Bianca. All'ordine del giorno il nuovo regolamento della pubblica assistenza. **[e. b.]**

SAVONA
Incontro il vescovo

Giovedì alle 20,45 al teatro dei Salesiani di via Piave il presidente nazionale del Centro italiano femminile, Maria Chiara, terrà una relazione sulla «Conferenza di Pechino sulla donna». All'incontro prenderà parte anche il vescovo Dante Lafranconi. **[e. b.]**

Un'immagine della tribuna dello stadio Bacigalupo gremita di appassionati che hanno seguito [illegible] grande interesse [illegible] prodezze dei loro beniamini una volta tanto impegnati con il pallone anziché [illegible] il microfono

UNA [illegible] CHE [illegible] SOLTANTO [illegible]

Il bomber Ramazzotti ha patito l'assenza di Barbarossa e Morandi mentre il troppo lavoro ha condizionato il rendimento di Enrico Ruggeri ma lo scopo della fatica assicura a tutti una buona pagella

Intanto Cabrini medita le ragioni del ko con i francesi per affrontare meglio nuovi impegni

Cantanti, una voglia matta di riscatto

Centrato il grande obiettivo: 130 milioni in beneficenza

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono ripartiti quasi tutti domenica sera, mogi mogi. Francesco Baccini è rimasto in zona, per poter essere ieri mattina a Saturno e partecipare ai funerali di Amilcare Rambaldi. Gli altri sono risaliti sul torpedone che li aveva portati al «Bacigalupo», e se ne sono tornati prima al «Grand Hotel del Mare» di Arenzano, e poi a casa, a leccarsi le ferite. Brucia, la sconfitta inflitta dai francesi del Samba Football Club. E' vero che la Nazionale cantanti gioca per beneficenza, e l'aver raccolto più di 130 milioni significa aver centrato alla grandissima l'obbiettivo. Però, parliamoci chiaro: quando vai in campo, ci vai per vincere, non ci sono santi. Lo ha ammesso con franchezza Paolo Belli, un peperino che l'altro giorno è riuscito pure ad arrabbiarsi dopo l'ennesima entrata scorretta di un avversario: «Per me il calcio è importante, mi piace giocare e non mi va di fare certe figure. Non so che cos'è successo: io ero fuori forma, avevo dormito pochissimo, ma l'intera squadra era sottotono. Peccato, davanti a [illegible] pubblico così caloroso avremmo dovuto dare di più».

Eggià, si può dare di più: lo spiega anche la canzone del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri che è inno ufficiale della formazione dei musicanti d'Italia. Ma il diesse Tognotti e il nuovo allenatore, Cabrini, han dovuto far fuoco con la legna che avevano a disposizione: l'assenza di Luca Barbarossa ha privato [illegible] squadra [illegible] una punta essenziale, lasciando Eros Ramazzotti solingo e abbandonato in attesa di improbabili palloni; mentre la scarsa [illegible] di Andrea Mingardi, solitamente regista accorto, ha scompaginato gli schemi del centrocampo, dove mancava anche un uomo d'ordine come Gianni Morandi. Per [illegible] dire di Ligabue, mezzapunta di peso e di grinta: impegnato nella sua tournée, il rocker emiliano s'è fatto ampiamente rimpiangere.

Vi sembra eccessivo, un ragionamento così tecnico per una formazione dichiaratamente «non professionista»? Beh, non lasciatevi ingannare. I nostri cantanti giocano al pallone per hobby, eppure prendono la faccenda molto sul serio. Di questi tempi, va di moda l'incontro di calcio folkloristico: abbiamo visto sgambettare sui verdi prati industriali, deputati, giudici e quant'altri; abbiamo assistito a sfide della domenica fra leader di partito e ponies del Parlamento. E francamente le imprese di questi malinconici eccessi sportivi della politica non ci pare che abbiano giovato né alla politica, né allo sport.

La Nazionale cantanti è una cosa diversa: ha una struttura societaria, uno statuto, impegni precisi. E le star della musica leggera tentano - per quel che gli consentono gli impegni di una professione tutt'altro che «salutista» - di adeguarsi alle regole di comportamento degli sportivi veri: dieta sana ed equilibrata, footing, qualche allenamento. E quando possono si ritrovano per brevi ritiri.

La stessa scelta di coinvolgere in qualità di allenatore un ex fuoriclasse del calibro [illegible] Antonio Cabrini la dice lunga sulle ambizioni di [illegible] squadra che rappresenta anche, per ammissione comune, una scuola di vita.

D'altra parte, il lavoro è lavoro: e [illegible] l'altro giorno avete visto in campo un Enrico Ruggeri evanescente, dovete pensare che il poveretto emergeva da una clausura in sala d'incisione, dove sta preparando il prossimo disco. E' venuto per onor di bandiera, lasciando per un giorno il fido Luigi Schiavone - suo chitarrista storico, e compagno pure d'imprese pallonare - a escogitare suoni insoliti per un album che, promette Rouge, «sarà incredibile: stiamo andati a riscoprire strumenti come il moog, il mellotron, l'organo Hammond. Stiamo inventando una musica davvero speciale».

Capito? La Nazionale è la Nazionale, ma ciascuno - com'è giusto - è pure perso dietro ai cazzi suoi, come spiegava ai tempi suoi Vasco Rossi con bella sintesi. Francesco Baccini, pure lui, sta lavorando a un disco, altri sono in tour, altri ancora reduci da una lunga stagione di concerti.

Però la squadra è viva, e si rinnova: dietro ai «senatori» come Mogol, che tentano di tener botta ma accusano il peso degli anni, si affacciano reclute niente male. Luca e Max dei Bluvertigo - domenica rispettivamente alla sesta e settima presenza - mostrano un discreto talento, ad onta del fisico non da culturisti; mentre merita un plauso la prestazione di Elio delle «Storie Tese». A forza di frequentare calciatori veri per realizzare le sigle di «Mai dire gol», il sopraccigliuto cantante ha assorbito uno stile non malaccio e - benché un po' appesantito nel fisico - l'altro ieri ha ricoperto con indubbia dignità l'oscuro ruolo di difensore: se non altro perché gli bastava fare gli occhiacci per terrorizzare anche il più ardito dei transalpini.

Gabriele Ferraris

Baccini e Mingardi (in alto) e Biagio Antonacci in azione (sotto)

Prima dell'incontro con la rappresentativa francese, Eros Ramazzotti lancia fiori al pubblico

[illegible] FALSO ALLARME ALLA FESTA DEI FRANCESI [illegible]

«Paolo Belli ha rubato la Coppa»

SAVONA. Hanno festeggiato fino a notte fonda i giocatori francesi del Samba Football Club de Franco dopo il successo conseguito contro le «ugole d'oro» italiane. Tutti presenti (tranne l'ex tennista Yannik Noah) al ristorante «A Spurcacciun-a» impegnatissimi a gustare il nostro pesce e a commentare la vittoria contro avversari molto considerati anche in qualità di calciatori.

Non è mancato il classico colpo dei buontemponi: ad un certo punto della serata, infatti, è stata fatta circolare la notizia, ovviamente falsa, che Paolo Belli sarebbe andato all'Hotel Miró dove la rappresentativa francese ha alloggiato, con lo scopo [illegible] rubare la Coppa Croce Bianca. Ma Joan-Pierre François, il gigante buono dei transalpini, che durante l'incontro si era beccato con Belli, non c'è cascato. E ha intonato, tra le risate generali e in un ottimo italiano, la canzone di Morandi «Si può dare di più...».

Più tardi, era quasi mezzanotte, la comitiva francese è rientrata al Miró dove i gestori Gianni e Laura hanno preparato una piccola festa alla quale hanno anche partecipato Hidalgo, allenatore dei transalpini, e i coniugi Onorari, impeccabili organizzatori della manifestazione. Con l'accompagnamento di una pianola e di una chitarra si è quindi cantato fino alle due.

Una curiosità: alla fine della partita e quando la gente era ormai sfollata, il custode dello stadio ha chiuso i cancelli. Peccato, però, che all'interno si trovassero ancora i gestori del bar, Lallo Bassolini con la moglie, i quali per uscire hanno dovuto chiedere l'intervento della polizia che li ha «liberati» forzando un cancello. **[r. p.]**

In diverse zone della provincia l'uso del cellulare è problematico

Quel telefonino che fa i capricci

Ma la Telecom assicura: presto copertura totale

SAVONA. Niente da fare, nonostante le promesse di Telecom, la copertura cellulare in provincia di Savona continua ad essere «a macchie di leopardo»: dove le macchie scure, cioè le zone in cui non si riesce a telefonare, superano quelle chiare. Un problema che era diventato insopportabile lo scorso estate quando, per l'aumento turistico, le linee - soprattutto nelle ore serali - [illegible] sovraffollate e comunicare [illegible] i cellulari, sia quelli della categoria affari (0337 e 0336) sia i family (0330 e 0360), [illegible] praticamente impossibile.

I turisti se ne sono andati ma la situazione non è migliorata di molto. Se ad Albenga si riesce a chiamare ed essere chiamati abbastanza agevolmente, lo stesso non si può dire ad Alassio (nella zona centrale, all'altezza del Comune, ci sono difficoltà per agganciare la linea e spesso la comunicazione cade) [illegible] Pietra Ligure e Finale. Nel Ponente, però, i problemi maggiori riguardano l'entroterra: sia in Valle Arroscia, da Ortovero a Pieve di Teco, sia in Val Lerrone, Villanova e Garlenda, l'uso del telefonino è impossibile così come in Val Pennavaire.

La situazione [illegible] migliora nell'entroterra finalese. A Ranzi, frazione collina [illegible] di Pietra Ligure, le comunicazioni sono difficili così come sono difficili sull'altopiano delle Manie, a Voze e [illegible] tutta la [illegible] collinare. Ancora peggio, se possibile, la situazione in Val Bormida. A Cengio telefonare con il cellulare è un miraggio [illegible] come a Dego e in molte zone di Cairo Montenotte. A parte il centro urbano dove la copertura è sufficiente, nelle frazioni e nelle zone periferiche quasi non si riceve il segnale. Un inconveniente che, come nelle altre zone della provincia, provoca disagi e proteste [illegible] parte di chi utilizza il cellulare per lavoro.

S[illegible] città, che [illegible] dei grossi problemi di copertura sino a qualche tempo fa, attualmente ha un segnale sufficiente in gran parte della [illegible]archio urbano. Ma in periferia e in collina l'uso dei telefonini è abbastanza problematico così come in altre zone cittadine, soprattutto quelle a più alta densità di costruzioni che impediscono [illegible] passaggio del segnale radio.

Qualche problema, infine, nella zona di Celle e Varazze dove la telefonia cellulare diventa problematica non tanto lungo la linea di costa ma, come nella gr[illegible] parte della provincia, nell'entroterra. Dalla Telecom, comunque, arrivano assicurazioni confortanti. Il progetto di potenziamento è ormai una realtà e il fatto che stia entrando sul mercato il secondo gestore della telefonia cellulare lascia sperare in una rapida soluzione dei problemi. **[s. p.]**

Al nuovo numero del pronto intervento vengono effettuate più di tremila chiamate al mese

Qui 118, un centralino sempre sotto pressione

Presto potenziato il servizio che coinvolgerà anche Albenga e Alassio

Molto richieste le automediche

SAVONA. Oltre 3 mila chiamate urgenti al mese: questo il primo bilancio del 118. Dall'entrata in funzione del nuovo centralino unico di soccorso, le richieste di intervento sono praticamente raddoppiate e l'impegno è destinato a subire un ulteriore incremento nei prossimi mesi. Dal primo dicembre, infatti, la rete di [illegible] corso verrà estesa con il coinvolgimento delle guardie mediche di Albenga e Alassio.

«Il servizio di 118 è entrato in funzione dal 1° luglio su tutto il territorio provinciale - sostiene il responsabile del centralino di soccorso, Francesco Bermano -. In due mesi siamo riusciti a mettere a punto l'intero siste[illegible], collegando [illegible] presidi di guardia medica e 42 Croci [illegible] pubbliche assistenze. Dal primo dicembre anche i presidi di Alassio e Albenga entreranno a far parte a tutti gli effetti della rete del 118. Ritengo quindi che siano stati raggiunti la maggior parte degli obiettivi».

Al centralino 118 sono sempre presenti due operatori telefonici, un infermiere del Pronto soccorso e una guardia medica. In totale, la «squadra» è composta da 9 tecnici e 6 infermieri che vengono coordinati dal dottor Francesco Bermano. La guardia medica - oltre a garantire un filtro delle chiamate - svolge attività di consulenza immediata per tutti i pazienti che si rivolgono al 118.

Spiega il dottor Bermano: «I punti di forza del 118 [illegible] lo spirito di collaborazione e la grande disponibilità che abbiamo ottenuto dalle pubbliche assistenze, dalle Croci e da tutte le forze che lavorano nel mondo del soccorso: dai vigili del Fuoco ai volontari del Cai. Restano ancora da risolvere alcuni problemi tecnici che potrebbero garantire un ulteriore salto di qualità del servizio. In particolare, sarebbe necessario un potenziamento degli apparati telefonici. Attendiamo inoltre il trasferimento del centralino nei nuovi locali che sono stati realizzati a fianco del Pronto soccorso».

Il 118 è stato comunque accolto positivamente dai cittadini. In base alle statistiche, infatti, il nu[illegible] centralino fa registrare quasi un raddoppio delle chiamate rispetto al passato. L'attivazione del nuovo centro di coordinamento ha inoltre permesso di valorizzare al massimo l'automedicale. Anche in questo caso si è registrato un incremento di attività, da 75 a 90 uscite mensili. I medici sottolineano inoltre la rapidità di intervento: «Da quando scatta l'allerta all'uscita dei [illegible] trascorre in media un minuto e mezzo. Inoltre, impieghiamo 6 minuti e 40 secondi a raggiungere il centro e [illegible] minuti e 20 la periferia». **[e. b.]**

E' tra le prime località alluvionate a terminare un'opera così importante

Albenga, nuovo ponte a dicembre

La struttura sul Centa, se non interverranno altri ritardi, verrà inaugurata a metà del mese
Da ieri si sono cominciati i lavori per sistemare la grande arcata. Il centro si riunisce a Vadino

ALBENGA. Si è iniziato ieri mattina l'assemblaggio dei primi elementi metallici del grande arco di sostegno del nuovo ponte ad arcata unica che, con un «salto» di 95 metri, collegherà le due sponde del Centa. Ha preso quindi l'avvio l'ultima fase di realizzazione dell'importante opera pubblica che consentirà ad Albenga di ritornare ad essere un'unica struttura economica (ed un'unica «anima») col quartiere di Vadino.

Va ricordato che fra i molti comuni colpiti dall'alluvione, compresa la zona delle Langhe, Albenga è riuscita nel giro di poco più di un anno, a ricostruire un'opera pubblica di tale portata. Il nuovo ponte, la cui sommità dell'arco raggiungerà una altezza di venti metri, verniciato [illegible] (la scelta del colore ha aperto un dibattito in cui, come sempre accade, l'opinione pubblica si sta dividendo fra i favorevoli o i contrari), è stato realizzato malgrado le polemiche e la contrapposizioni fra la sovrintendenza e il Comune. Il popoloso quartiere di Vadino sta quindi per tornare a vita normale dopo aver vissuto «in apnea», senza cioè l'ossigeno che gli deriva dal collegamento diretto con il centro.

Il sindaco Viveri, dopo l'annuncio dell'inaugurazione del ponte per la data in cui scadeva il primo anno dall'alluvione, ha confermato in una riunione dei responsabili delle associazioni economiche albenganesi che il taglio del nastro ha subito poco meno di un mese e mezzo di ritardo. La data sarebbe quindi quella del 15 dicembre, sempre che non nascano varianti o ritardi in corso d'opera.

Una volta ripristinato il collegamento con il quartiere di ponente, rimane da completare l'opera di ricostruzione dell'argine che, sulla sponda [illegible] grafica destra (verso il monte) dovrebbe alzarsi ad una quota di un metro e 90 centimetri rispetto al piano attuale.

Anche se fra polemiche e contrasti, Albenga riuscirà a dare nel giro di tredici mesi una risposta concreta all'alluvione del 5 novembre. Se, da un'ottica locale, si può sostenere di aver perso tempo, dal confronto [illegible] altre zone alluvionate Albenga [illegible] primo della lista.

Romano Strizioli

Il nuovo ponte sul Centa ad Albenga verrà inaugurato il prossimo 15 dicembre

Blitz della Parenti in Riviera

Al presidente dell'Antimafia consegnati dossier e documenti

ALBENGA. Tiziana Parenti, ex magistrato a Savona e Milano, parlamentare eletta nelle liste di Forza Italia e attuale presidente della Commissione antimafia era ad Albenga qualche giorno fa. Una visita privata che sarebbe però servita ad acquisire qualche documento sui veleni della Riviera. Alla parlamentare, non in veste di presidente dell'importante commissione, i colleghi di partito avrebbero consegnato diverse pratiche in odore di collusioni mafiose. Non una denuncia vera e propria ma una sorta di memoria per inquadrare la situazione ad Albenga e dintorni.

La visita di Tiziana Parenti in Riviera è stata circondata dal massimo riserbo. L'ex magistrato è arrivata a bordo di una Mercedes targata Roma seguito, in [illegible] molto discreto, dalla scorta. La presidente della Commissione antimafia è stata accolta da esponenti di Forza Italia e accompagnata in un ufficio di viale Trieste poco prima dell'ora di pranzo. Alla fine dell'incontro Tiziana Parenti è risalita in auto con gli esponenti politici locali ed ha terminato la sua visita in Riviera con un pranzo in un ristorante di Albenga. Subito dopo è ripartita portando con se le carte sui veleni e sulle ipotesi di collusione mafiosa. Impossibile sapere quali documenti siano stati consegnati ma riguarderebbero l'attività imprenditoriale di alcuni costruttori edili della zona in odore di legami con la malavita. **[s. p.]**

Tiziana Parenti presidente dell'Antimafia ha fatto un blitz [illegible] Albenga

FLASH

LAIGUEGLIA

Ventenne all'ospedale in stato di incoscienza

Un ventenne di Spino d'Adda [illegible], Stefano Milano, è stato trovato dai carabinieri in stato di semi incoscienza, sdraiato in piazza Cavour, sabato poco dopo la mezzanotte. Trasportato dalla croce bianca di Alassio al pronto soccorso di Albenga è stato poi trasferito al Santa Corona di Pietra. **[m. br.]**

ALASSIO

Due giovani ferite in un incidente stradale a Cervo

Due giovani alassine, Giorgia Reghezza di 24 anni e Simona Pisciotta, 23 anni, in sosta a bordo di una Ford Escort di fronte alla discoteca Valerio Club di Cervo sono state tamponate l'altra sera da una Golf di un amico, che ha sbandato per un colpo di sonno. Trasportate al pronto soccorso di Imperia, hanno riportato prognosi rispettivamente di 7 e 6 giorni. **[m. br.]**

TOVO SAN GIACOMO

Cinghiale braccato ferisce un cacciatore

E' stato caricato da un cinghiale che lo ha ferito, in modo non grave, alle gambe. Si tratta di Andreano Parodi, 48 anni abitante a Bardino Nuovo, frazione di Tovo San Giacomo. Il fatto è avvenuto domenica mattina nella zona del Melogno. Il cacciatore è stato medicato al Santa Corona, guarirà in 15 giorni. **[a. r.]**

CERIALE

Arrestato in piazza dai carabinieri per evasione

Francesco Pallaria, 34 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di evasione. L'uomo, agli arresti domiciliari a casa dei genitori a Cerisle, è stato trovato dai carabinieri in piazza. **[a. r.]**

ALB[illegible]

Palazzo Oddo: il dormitorio abusivo [illegible] murato

Le porte e le finestre di palazzo Oddo saranno murate. Lo ha deciso l'amministrazione comunale su richiesta dei Vigili urbani dopo gli ultimi blitz che hanno portato alla scoperta di decine di extracomunitari nel palazzo del centro storico. **[r. sr.]**

ORTOVERO

Incendi boschivi, intervengono gli elicotteri

Incendi boschivi ieri in Riviera. A Laigueglia le fiamme hanno distrutto un paio di ettari di bosco in località Colla Micheri mentre ad Ortovero il fuoco ha attraversato la collina dalle 15 alle 18 di ieri richiedendo l'intervento di due elicotteri per spegnerlo. Gli incendi boschivi sarebbero tutti di origine dolosa, opera di qualche piromane. **[r. sr.]**

Si estende l'inchiesta sugli acquisti per la caserma di Albenga

«Divise pulite»: 15 indagati Una bufera sulla Turinetto

ALBENGA. E' salito a quindici il numero dei militari indagati, per falso ideologico e patrimoniale, dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Negli ultimi giorni, il magistrato savonese ha approfondito gli accertamenti sull'amministrazione interna alla caserma Turinetto di Albenga, e si sono ormai delineati due rami principali di presunte irregolarità: le forniture di derrate alimentari e l'acquisto di articoli per lo sport.

Secondo il teorema dell'accusa, ancora nella prima fase della caccia ai riscontri, un gruppo di ufficiali e sottufficiali avrebbe partecipato a una serie di favori e acquisti sospetti. Ne sarebbero risultate agevolate le ditte fornitrici di alimentari, acquistati in grandi quantità per le reclute, ma anche commercianti di abbigliamento e articoli sportivi.

Nei prossimi giorni il magistrato dovrà ascoltare la versione dei fatti riferita dai protagonisti dell'inchiesta. Una carrellata di interrogatori è prevista già alla fine di questa settimana. Mentre la procura militare di Torino ha avviato un'inchiesta parallela, in tandem con il giudice inquirente della procura di Savona.

Intanto, l'attività di graduati e istruttori prosegue regolarmente tra le alte mura della caserma di Albenga. Nonostante la bufera giudiziaria, e le [illegible] incontrollate (subito smentite) di arresti e risvolti tanto clamorosi quanto inesistenti, ufficiali e sottufficiali mai sfiorati dalle indagini continuano il lavoro di sempre. Proprio tra loro, nelle file delle «divise pilite», il magistrato ora conta di trovare nuovi testimoni. **[m. p.]**

CASO S.CORONA

Tassa sulle «mazzette»

Un'indagine tributaria sul mancato pagamento dell'Irpef relativa alle presunte «bustarelle» del caso-S.Corona. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Alberto Landolfi: il magistrato savonese ipotizza un'evasione fiscale sugli incassi illeciti attribuiti alla caposala del reparto di Ortoprotesi, Luisa Gamba. Fin dall'inizio delle indagini la protagonista degli accertamenti ha negato di aver mai gestito l'ipotetico «ufficio tangenti», per agevolare nelle liste d'attesa i pazienti disposti a pagare somme di denaro. Sta di fatto che il giudice ha puntato la sua attenzione sugli aspetti tributari della vicenda. Ed ora anche la segretaria del primario Lorenzo Spotorno, anche lui indagato, risulta al centro di un'ipotesi originale: se è vero che la donna ha ricevuto denaro per abbreviare l'attesa dei pazienti in attesa d'intervento, avrebbe dovuto pagare le tasse sulle «mazzette». **[m. p.]**

Crisi Piaggio, i segnali che stanno arrivando non sembrano positivi per il futuro

D'Alema incontra operai e sindaco

Il segretario del pds, ieri a Genova, ha espresso solidarietà ai dipendenti dell'azienda aeronautica
Ha promesso di intervenire per organizzare in tempi brevi un vertice con il presidente del Consiglio

FINALE L. Anche Massimo D'Alema cercherà di fare incontrare i rappresentanti della Piaggio con la presidenza del Consiglio dei ministri. E' la promessa fatta ieri dal segretario nazionale del pds ai rappresentanti del consiglio di fabbrica, al sindaco di Finale Pier Paolo Cervone e agli onorevoli Maura Camoirano e Roberto De Rosa, incontrati a Genova, all'Acquario, a margine di un convegno pidiessino sul federalismo. Spiega Cervone che aveva chiesto l'incontro: «D'Alema ha ascoltato la nostra esposizione. Quello che emerge è un accordo, in parte avallato dai sindacati a livello nazionale, che favorisce le industrie nelle zone di Lombardia e Campania e lascia in sofferenza Liguria e Piemonte. I segnali non sono buoni».

In primo piano ci sono i problemi dell'azienda di Finale e Sestri. Da una parte i finanziamenti dello Stato sembrano svanire, dall'altra emergono le incertezze sulla vendita della fabbrica. Secondo i lavoratori i due problemi sono legati e i segnali che arrivano sono sempre negativi. I 100 miliardi previsti con la legge 644 per la Piaggio stanno finendo altrove. Anche la Guardia di finanza ha fatto un bando di concorso per l'acquisto di aerei [illegible] Piaggio attingendo a questa legge. La Piaggio è anche esclusa dal piano di riordino del settore aeronautico con la conseguente estromissione dell'azienda dai finanziamenti agevolati previsti dalla legge 808. C'è un paradosso evidente sul P 180, il gioiello giudicato troppo costoso della Piaggio. «Il turboelica non vale niente se siamo noi a proporlo ma diventa interessante se a commercializzarlo diventasse la Aermacchi», ha denunciato Gianni Perotto del consiglio di fabbrica. «Le nostre lotte ci sono costate tanti avvisi di garanzia» ha spiegato a D'Alema. A questi segnali negativi [illegible] è aggiunta la decisione dei commissari di licenziare un gruppo di noti dirigenti «Sono stati spesi alcuni miliardi per liquidare personale facendo uno sconto a chi comprerà l'azienda», spiegano i piaggisti. La sensazione diffusa è che si voglia portare la Piaggio ad [illegible] acquistabile «per quattro soldi». E' questa la denuncia dei lavoratori che chiedono garanzie. Entro poche settimane i commissari faranno il bando per la vendita dell'industria aeronautica ligure. Le imprese interessate non mancavano. Sono almeno due quelle che sono pronte a subentrare nella gestione senza sdoppiare le fabbriche. **[a. r.]**

Pier Paolo Cervone sindaco di Finale e, a destra, il sindacalista Gianni Perotto

A causare il rogo forse un cortocircuito ma al momento i carabinieri non escludono l'attentato

Incendio a Noli, distrutta una sala giochi

Cinquanta milioni di danni alla «Flip up» in piazza Garibaldi

NOLI. Le fiamme hanno provocato danni per una cinquantina di milioni (la stima esatta non è ancora stata completata) all'interno della sala giochi di piazza Garibaldi, nel centro storico, di Noli. La proprietaria, Roberta Neri, 28 anni, non ha nemici ne ha mai ricevuto lamentele da parte dei vicini o richieste di tangenti. Elementi che fanno pensare, e lo confermerebbero i primi rilievi, ad un corto circuito. Ma i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta, non escludono nessuna pista, compresa quella dell'attentato. Bisognerà attendere la perizia degli esperti prima di poter capire con certezza le cause dell'incendio. Di certo c'è il fatto che il fuoco ha danneggiato irreparabilmente una decina di videogiochi elettronici, quasi tutte le macchinette custodite all'interno della sala giochi «Flip out» di piazza Garibaldi.

L'allarme incendio è scattato alle 2.45 di domenica notte. Ad accorgersi del rogo alcuni passanti che hanno subito avvertito carabinieri e Vigili del fuoco. Da Savona sono arrivati i soccorsi. I pompieri hanno lavorato più di un'ora per riuscire ad avere ragione delle fiamme. La plastica delle macchinette ha sviluppato in pochi minuti calorie altissime facendo sciogliere gli involucri e i circuiti dei videogiochi e rendendo difficili i lavori di spegnimento.

Nella palazzina di tre piani dove trova spazio la sala giochi gli abitanti si sono resi conto di quanto stava succedendo. Anche se la situazione è sempre rimasta sotto controllo e non è [illegible] necessario evacuare gli appartamenti la paura tra gli abitanti è stata grande. La maggior parte di loro è scesa in strada, sfidando il freddo, sino a quando l'incendio non è stato completamente domato. Alle 4 le fiamme erano praticamente spente e gli abitanti hanno fatto ritorno nelle loro case.

Contemporaneamente ai lavori di spegnimento si sono iniziate le indagini. In piazza Garibaldi è arrivata una pattuglia della radiomobile di Savona che ha ascoltato i primi testimoni. Nelle zone non sono stati ritrovati contenitori che possano essere serviti a trasportare liquidi infiammabili ne altri elementi che potessero avvalorare l'ipotesi di un attentato o di un gesto intimidatorio. Ulteriori indagini [illegible] state svolte ieri pomeriggio dai carabinieri della stazione di Noli ma, sino a questo momento, la tesi del corto circuito è quella che trova maggiori avvalli anche perchè, all'interno della sala giochi, c'erano decine di prese e macchinette collegate alla corrente elettrica. Un guasto ad un videogioco potrebbe aver provocato la scintilla che ha incendiato. **[a. r.]**

Incendio alla sala giochi a Noli

LOANO

Al via i nuovi corsi

Progetto «Help» per aiutare gli scolari

LOANO. Secondo anno del «Progetto Help» per i bambini delle scuole dell'obbligo di Loano. Promosso dalla direzione didattica, dal provveditorato di Savona, approvato dal ministero e realizzato con il contributo del Comune, il progetto «mira a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico potenziando le abilità dei singoli allievi in settori educativi diversificati». I bambini saranno aiutati a scuola e al pomeriggio con una serie di laboratori: la bottega della creatività, bricolage, teatrodanza, pittura e comunica. Si occuperanno dell'iniziativa, fra gli altri, Carmen De Marco, Fiore Lertora, Gabi Kirchberg, Pietro Marengo e Pippo Delbono «Lo scorso anno l'iniziativa ha centrato i suoi obiettivi», commenta l'assessore alla pubblica istruzione di Loano Umberta Bolognesi. L'unico difetto riscontrato è il distacco di un solo insegnante. **[a. r.]**

Cominciano le lezioni

Alla Croce Bianca un primo contatto col pronto soccorso

SPOTORNO. Si inizia oggi nella sede della Croce Bianca di Spotorno un corso gratuito di primo soccorso con esercitazioni pratiche. I temi vanno dagli aspetti emotivi della chiamata urgente alla rianimazione, dalle urgenze cardiologiche ai danni da fumo sino alla «guida in urgenza nel rispetto del codice della strada». I relatori saranno Gabriella Biffa (psicologo), Fulvio Falco (aiuto anestesista del San Paolo), Giavon Battista Buscaglia (cardiologo del San Paolo), Nicolino Vacca (pneumologo) e Daniele Giocondi (comandante della Polizia stradale di Savona). I corsi, coordinati da Enrico Tassinari, si terranno (inizio alle 21) in parte nella sede della Croce Bianca in via Venezia e in parte nella sala consigliare dell'ex Palace [illegible] Spotorno. Al termine dei corsi, previsto il 24 novembre verrà rilasciato un attestato di frequenza. **[a. r.]**

Gestione acquedotto

Accusa di abuso per [illegible] sindaco e imprenditore

ANDORA. Accusa di abuso d'ufficio per Francesco Bruno, ex sindaco democristiano di Andora, [illegible] per l'imprenditore Angelo Preve. I due risultano inquisiti dal sostituto procuratore Alberto Landolfi per una procedura di affidamento della gestione dell'acquedotto comunale. Il magistrato savonese ha ipotizzato un iter irregolare, che avrebbe avuto l'obiettivo di aggirare le verifiche del Coreco sulla pratica finita nel mirino delle indagini.

Gli accertamenti, svolti nel massimo riserbo nei mesi scorsi e mai emersi dal segreto delle indagini preliminari, sono approdati di recente in una richiesta di rinvio a giudizio per entrambi gli indagati, che avrebbero respinto con decisione ogni addebito. Ora, l'inchiesta passa al giudice per le indagini preliminari che deciderà il rinvio a giudizio o l'archiviazione del «caso». **[m. p.]**

Ora si teme la nascita di impianti per il trattamento di rifiuti industriali

Maxidiscarica a Cengio?

Preoccupazione in Comune per i piani a rischio ambientale annunciati nell'area Acna
Contro il cimitero dei veleni torna il progetto per lo sviluppo artigianale e commerciale

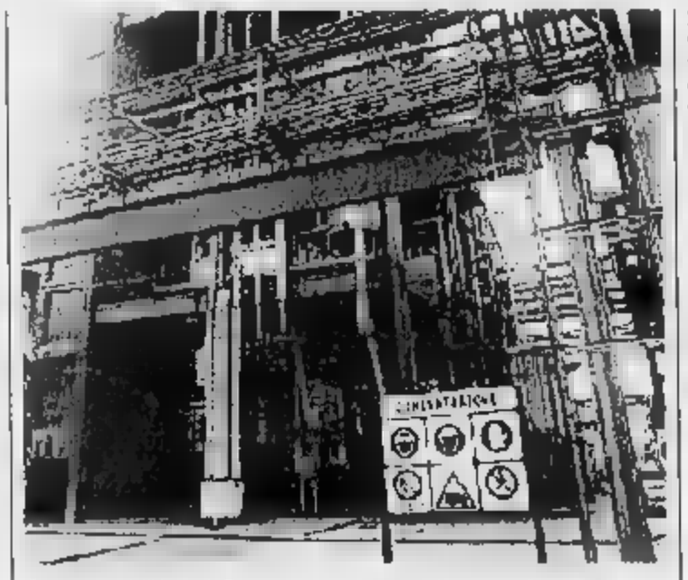
CENGIO. Lo spettro di una grande discarica per rifiuti industriali incombe su Cengio? Parrebbe proprio di sì, almeno stando ad un passo contenuto nelle osservazioni al Piano territoriale di coordinamento presentate dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Gamba.

«Abbiamo il giustificato timore - scrivono, testuale, gli amministratori cengesi - che, conclusa l'operazione Resol, nell'area vengano insediate in pianta stabile nuove attività industriali produttrici o fruitrici di servizi tecnologici di depurazione e trattamento rifiuti e, come più specificatamente stabilito nelle indicazioni del piano territoriale, un "polo di impianti tecnologici-speciali per la depurazione dei rifiuti industriali e per servizi ecologico-ambientali"».

Proseguono: «L'amministrazione e tutta la popolazione di Cengio sono ovviamente favorevoli alla bonifica del terreno inquinato dagli scarti delle lavorazioni dell'Acna, ma sono assolutamente contrari all'ipotesi di creare un polo di questo genere».

In base a tali considerazioni, il Comune chiede che venga «abrogata la funzione ammessa nella zona che consente l'insediamento degli impianti produttivi speciali»

Si chiede inoltre che venga «completamente sostituita con la scelta delle altre funzioni già consentite, ovvero industria ad alta tecnologia, artigianato, piccola industria e formazione».



Gli impianti dell'Acna di Cengio tornano al centro di timori ambientalisti

Insomma, in parole povere, un perentorio «no» ad eventuali discariche o impianti di trattamento per rifiuti speciali, di cui tanto si era discusso in passato e che tante polemiche hanno sollevato solo tra gli ambientalisti.

«E' ovvio - aggiungono gli amministratori comunali - che non si può ragionevolmente pensare di esaurire l'offerta di aree industriali a Cengio solo con il terreno occupato dall'Acna, anche in considerazione dei tempi lunghi necessari per il suo recupero».

Per questo il Comune conferma le scelte già fatte a suo tempo, che prevedono uno sviluppo industriale e artigianale nelle aree occupate dallo stabilimento chimico, in quelle di frazione Brignoletto, di località Pertite e Piani, nella zona di rio Rocchetta e lungo la strada provinciale proveniente da S.Giuseppe, in quella al confine con Millesimo e Roccavignale, e uno sviluppo commmerciale nella zona compresa tra la Statale e il fiume, a ridosso del centro abitato

Osservazioni al Piano territoriale di coordinamento si aggiungono quelle redatte unitariamente dai Comuni di Cengio, Millesimo e Roccavignale inerenti l'annoso e ormai cronico problema legato alla viabilità.

E, a tale proposito, i tre Comuni, in vista dell'attuazione del nuovo piano, ribadiscono la necessità di realizzare un percorso alternativo all'attraversamento degli abitati di Cengio e Millesimo - progetto di cui si era già parlato anni fa, ma che sino ad ora è rimasto sulla carta - di «raccordare in modo funzionale» le aree di Zemola, dell'Acna e quelle previste di località Piani e Brignoletta.

Non solo, ma gli amministratori comunali chiedono, inoltre, di consentire l'insediamento, oltre che di attività artigianali e di piccola industria, anche di stoccaggio e movimentazione merci, centri commerciali, grande e piccola distribuzione, in maniera «da ampliare le potenzialità dell'area ad altre attività economiche, sempre comprese trà quelle a basso impatto ambientale».

Lucia

Circolare inedita al liceo Calasanzio di Carcare

La sigaretta è bandita dal preside anti-fumo

CARCARE. Divieto assoluto di fumo nei locali della scuola, con la sola eccezione dell'intervallo, quando gli studenti che hanno compiuto 18 anni, sono autorizzati a fumare all'aperto, in un cortile interno del liceo classico e scientifico «Calasanzio» di Carcare è permesso escludo da questo «franchigia» i fumatori non maggiorenni. Per loro le lezioni nella scuola di Carcare debbono rigorosamente restare senza fumo. Il preside Renato Pancini ha diramato negli ultimi giorni una circolare che chiarisce i limiti nei quali è consentito fumare nella scuola.

Spiega «In realtà anche in precedenza era stato stabilito che per gli studenti non maggiorenni non vi fosse questo permesso. Alcuni genitori mi hanno contattato per farmi notare che non sempre la norma veniva rispettata. A quel punto ho deciso di ufficializzare la decisione con una circolare. Del resto in questa scuola, una delle poche della Liguria, abbiamo deciso di eliminare la possibilità di fumare in ogni locale, compresi i gabinetti dove sono state tolte le porte per attuare un controllo facile ed efficace. Chi può fumare, lo deve fare all'esterno, per evitare i danni del fumo passivo.

«Si tratta di un piccolo sacrificio, che - alla prova dei fatti - è stato accolto con favore e collaborazione da tutti gli studenti».

Il Liceo «Calasanzio» di Carcare sta vivendo uno degli anni più tranquilli e positivi da quando alla presidenza è arrivato Renato Pancini. Niente fumo, controlli attenti e mirati alla repressione del consumo anche di sostanze stupefacenti, aumento dei servizi offerti dalla scuola.

Renato Pancini è il preside «anti-fumo» del liceo Calasanzio di Carcare

E' ancora Pancini a commentare la situazione «Ogni anno crescono le iscrizioni e migliora la qualità dell'insegnamento. Una conferma che abbiamo trovato la formula giusta per interessare gli studenti e offrire opportunità di insegnamento che di volta in volta risultano molto utili.

«Abbiamo alcuni tipi di sperimentazione in atto, ma nel nuovo progetto educativo d'istituto che stiamo completando non vi saranno proposte di ulteriori corsi sperimentali. Sono gli altri che debbono adesso seguire il nostro esempio, per non perdere allievi. Noi continueremo a perfezionare il modulo d'insegnamento in atto». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Scagionati quattro cacciatori sotto accusa per bracconaggio

Quattro dei quaranta cacciatori indagati per bracconaggio potranno tornare a sparare. La questura ha deciso di restituire loro la licenza di caccia, perché sarebbero risultati estranei alla vicenda [e. m.]

PIANA CRIXIA

Villa danneggiata dal fuoco Indagini dei carabinieri

Una villetta prefabbricata, di proprietà di Marino Minetti, 44 anni, residente ad Albisola Superiore, è rimasta danneggiata in seguito a un incendio le cui origini non sono state ancora chiarite da carabinieri e vigili del fuoco. E' accaduto domenica in località Fornace a Piana Crixia. I danni ammonterebbero a dieci milioni [e. m.]

MILLESIMO

Due radio alla Croce Rossa dal «Leo Club Valbormida»

La Croce Rossa di Millesimo ha acquistato due radio ricetrasmittenti portatili, grazie al contributo del Leo Club Valbormida, l'organizzazione del Lions Club che riunisce giovani dai 14 ai 28 anni [e. m.]

CAIRO M.

Cinque assunzioni negli organici del Comune

Entro pochi mesi potrebbero aumentare di 5 unità i dipendenti del Comune di Cairo. Il provvedimento prevede l'impiego per un anno di 5 persone nelle liste di mobilità, per le quali il Comune spenderebbe 80 milioni. [e. m.]

CAIRO M.

Nuovo direttivo Pro Loco Ivaldo è eletto presidente

Eletto il nuovo Consiglio direttivo della Pro loco di Cairo. La nomina del presidente e dei rappresentanti di giunta, invece, si svolgerà lunedì prossimo. L'attuale presidente in carica è Aldo Ivaldo [l. b.]

S.GIUSEPPE

Disagi sulla provinciale per lavori di manutenzione

Rallentamenti del traffico, lungo la provinciale Cengio-S.Giuseppe per interventi sul manto stradale. Intanto, proseguono i lavori di installazione di guardrail in punti a rischio di incidenti [l. b.]

COSSERIA

Via ai lavori di restauro per la chiesa parrocchiale

Si sono iniziati i lavori di restauro della facciata dell'antica chiesa di Cosseria. Gli interventi per il rifacimento del tetto, invece, sono in fase di ultimazione. [l. b.]

Decolla il progetto della residenza assistenziale al Monastero

Sanità, lavori per 4 miliardi Nuovi posti letto a Millesimo

MILLESIMO. Tra due anni Millesimo avrà a disposizione la prima e unica Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) della Val Bormida. I lavori di costruzione sono già iniziati nella zona del Monastero, lungo il tratto di Statale 339 Cengio-Millesimo, affidati all'impresa Svf di Torino. Sarà dotata di 40 posti letto e costerà complessivamente 4 miliardi e 400 milioni. Il progetto è stato seguito con particolare attenzione dall'attuale sindaco Michele Boffa, che aveva fatto della realizzazione dell'Rsa uno dei punti qualificanti del suo programma elettorale

La costruzione di questa struttura rappresenta finalmente uno sviluppo positivo per la sanità valbormidese, in un momento in cui sono nuovamente forti dubbi e timori per il futuro dell'ospedale. In merito ieri è stato reso noto un documento dei consiglieri regionali Valeria Cavallo (pds) e Arturo Ivaldi (ppi) nel quale si osserva come «anche nel Savonese siano già stati pagati prezzi pesanti per la razionalizzazione dei servizi sanitari», chiedendo che siano rispettati da parte della direzione generale dell'Usl due punti fermi per il futuro della sanità. Per i consiglieri regionali sono «il mantenimento in attività senza preclusioni di alcun genere dei reparti di chirurgia di Albenga e Cairo, indicendo i concorsi per la nomina dei nuovi primari e la definizione dei ruoli del S.Paolo e del S.Corona, sulla base delle indicazioni che tra breve saranno emanate dalla Regione».

Michele Boffa sindaco di Millesimo ha seguito con attenzione il progetto della Rsa

Domani alle 16 a Savona si riunisce la Conferenza dei sindaci, presieduta da Francesco Gervasio, su richiesta del sindaco di Cairo Franca Belfiore. In discussione i problemi della sanità provinciale. Spiega il sindaco di Cairo: «Stiamo assistendo a una guerra dei bisturi che lascia perplessi e che potrebbe ridurre l'ospedale di Cairo a un semplice retroterra del S.Paolo. La Val Bormida ha bisogno di un ospedale efficente e non solo del taglio di servizi che si profila per il futuro».

Anche il sindaco di Carcare Franco Delfino è preoccupato: «Pochi mesi fa pareva che tutto andasse per il meglio per la sanità. Adesso si sono, accanto a progetti di sviluppo, voci ricorrenti di riduzione dell'assistenza sanitaria.

«La sanità in Val Bormida non è solo l'ospedale, che deve essere garantito e potenziato, ma anche servizi di prevenzione e cura sul territorio sul cui futuro occorrono certezze. Domani, durante la conferenza dei sindaci, dovranno essere finalmente chiariti tutti questi aspetti». [e. m.]

Nel mirino anche le auto dei dipendenti della «3M» di Ferrania

Allarme furti: sei «colpi»

Rubati 25 milioni a un artigiano, i malviventi sono entrati da una finestra
Si sospetta l'esistenza di un basista informato sulle abitudini delle vittime

CAIRO M. E' emergenza per i furti in Val Bormida. Alla fine della scorsa settimana le portiere di sei auto di dipendenti della 3M, che si trovavano nei parcheggi dell'azienda a Ferrania, sono state forzate dai ladri che hanno rubato le autoradio e gli oggetti che erano stati lasciati nell'abitacolo dai proprietari. Il giorno precedente, sempre a Ferrania, i ladri avevano rubato 25 milioni nell'abitazione di un artigiano, dopo aver forzato una finestra ed essere penetrati nel suo alloggio. Il bottino in questo caso è costituito da pellicce, oltre che da contanti e oggetti d'oro.

E' la terza volta in 8 anni che questa abitazione viene presa di mira dai ladri, e sembra la conferma che ormai in zona opera una banda di specialisti che possono contare sulla collaborazione di almeno un informatore locale, in grado di individuare con precisione gli obiettivi da colpire e che conosce le abitudini dei proprietari. Anche i furti nel parcheggio della 3M si ripetono con regolarità e nessuno dei responsabili di queste azioni finora è stato scoperto e denunciato.

Per i furti è un anno nero nell'entroterra. A Cairo due volte i ladri hanno colpito negozi e magazzini di utensili e macchine agricole. Furti quasi su commissione, fatti durante le poche ore di assenza dei proprietari e con perfetta conoscenza dell'ubicazione dei locali.

A Dego, in località Castello, i ladri sono entrati per due volte nella stessa villa patrizia del 700, asportando porte e finestre di valore inestimabile, in cui esistenza era nota a pochissime persone residenti a Dego. [e. m.]

CAIRO M.

Il «bottino» era nel bosco

Una squadra di cacciatori ha ritrovato in prossimità dei boschi di Sant'Anna a Cairo alcuni degli assegni che erano stati rubati, insieme a denaro contante, dalla cassa della gioielleria Delfino di Via Roma a Cairo lunedì scorso. Gli assegni sono stati consegnati ai carabinieri della Compagnia di Cairo che stanno proseguendo le indagini sull'episodio. Le ricerche dei tre rapinatori, tutti identificati e di origine albanese, continuano con grande impegno e si sono estese a tutto il Nord e Centro Italia. Il riserbo degli inquirenti in questa fase resta molto stretto. E' certo che stanno seguendo alcune piste ben precise per riuscire a identificare la zona dove i tre albanesi si sono nascosti. Per loro ormai l'unica speranza sembra essere riposta nella fuga dall'Italia: non avrebbero possibilità di nascondersi in quanto anche i loro connazionali non sono più disposti ad aiutarli per evitare controlli di polizia. [e. m.]

La storia di un ex allievo dell'artistico Martini le cui opere sono esposte nei musei di tutto il mondo

E adesso tutti vogliono i quadri di Scaiola

Dopo i successi in Germania il pittore cairese è tra i più quotati

CAIRO M. I direttori dei musei d'arte contemporanea tedeschi si contendono le sue opere. Allo «Spreuggel Museum» di Hannover, al «Ludwig» di Colonia, al «Wilhelm-Lehmbbruck» di Duisburg, al «Kunstmuseum» di Bonn, sono esposti, da anni, i suoi pezzi più prestigiosi. Ha esposto in Svezia, in Olanda, in Danimarca e negli Stati Uniti. E ora finessuno è profeta in patria anche i galleristi italiani gli danno la c...

Ma lui, Giuseppe Scaiola, nato a Cairo Montenotte nel 1951, non ha fretta. La sua è una ricerca che dura da oltre vent'anni.

«Ora - diceva all'inizio degli Anni '70 - sono un operaio del pennello, devo ancora imparare e molto». E la storia gli ha dato ragione.

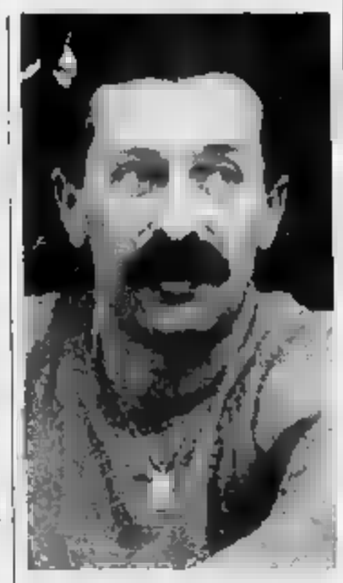
Nel '75 aveva preso parte alla quadriennale di Roma dove aveva esposto le sue suore monocromatiche in acrilico su tela. Un soggetto ripetuto ma mai uguale. La mostra fu per lui trampolino di lancio. Oggi lavora a Savona in Santa Maria Maggiore, ed ha uno studio a Milano in via Kramer 33, frequentato dai maggiori artisti contemporanei.

Secondo il critico Peter O. Krucmann, Scaiola «si colloca storicamente nella tradizione del ventesimo secolo» e aggiunge il critico Dieter Ronte: «i suoi temi si legano, si librano, creano nuovi limiti al quadro, che sinora non sono mai stati formulati nella loro precisione delle variabili. In Scaiola si affolla grande conoscenza dell'arte del ventesimo secolo, o meglio dell'arte moderna, cioè da Piero Della Francesca a Duchamp». Una conoscenza che gli deriva dagli studi al liceo artistico «Arturo Martini» di Savona e all'Accademia Albertina di Savona e all'amicizia con il maestro Agenore Fabbri.

Già i compagni delle scuole medie «Giuseppe Cesare Abba» ricordano come «il più bravo in disegno». Oggi nel suo studio, nel centro storico di Savona, è possibile ammirare una scelta delle sue opere che delineano la ricerca poetica e formale dell'artista. «Cerco» dice Giuseppe Scaiola» la verità dell'immagine come immediatezza, come dissero i pittori del gruppo Brucke nel loro manifesto del 1906: immedsiatamente e genuinamente. Nei miei quadri non voglio la copia della natura, non cerco l'illusione sulla tela».

L'ultima soddisfazione per il pittore cairese è arrivata l'altro giorno. Il direttore del museo di Stoccarda ha acquistato un quadro di sei metri per quattro, che è stato a lungo esposto a Milano, che sarà collocato accanto alle opere dei maggiori maestri dell'arte contemporanea.

Gian Paolo Carlini



Il pittore Giuseppe Scaiola

Via oggi alle lezioni per adulti e ragazzi con un sofisticato simulatore

A Cengio l'«università» dello sci

Nel programma anche gite in rinomate località

CENGIO. Presentazione e dimostrazione gratuita dei corsi di presciistica per adulti e ragazzi, oggi con inizio alle 18,30, nella palestra del Tennis Club di Cengio. Ogni martedì e venerdì Paolo Billia e Paolo Malfatto terranno corsi personalizzati utilizzando, per la prima volta nel Savonese, lo «Ski master», un sofisticato simulatore di sciata.

L'iniziativa è del «Coordinamento Sci Club Val Bormida», presieduto dal cengese Luca Poggio e a cui fanno capo i club del comprensorio. L'utilizzo dello «Ski master», insieme con i corsi, tra cui quelli d'avviamento all'agonismo, rientra in un programma che prevede, per la stagione 95-96, anche domeniche e weekend «bianchi», gite in rinomate località sciistiche e convenzioni con negozi e alberghi che operano sul territorio per offrire un miglior servizio ai tesserati. [l. b.]

CAIRO M.

Negozio per «cavalieri»

Si chiama «Amico del cavallo» il nuovo negozio che verrà inaugurato sabato in via Trento Trieste a Millesimo. Per gli appassionati dell'equitazione, dunque, una novità assoluta. In vendita, tutto ciò che risulta indispensabile a quanti si dilettano in una disciplina che, anche in Val Bormida, ha fatto registrare un'impennata nel numero degli «adepti».

Nella selleria, unica sull'intero territorio regionale dopo quella di Genova, di cui è titolare Angela Castagni, si potranno acquistare, oltre naturalmente agli articoli di carattere prettamente «tecnico», anche capi di abbigliamento della Marlboro. Insomma, una piccola oasi, dove gli appassionati degli sport equestri avranno finalmente l'opportunità di sbizzarrirsi.

La nuova attività commerciale servirà, in particolare, le decine di cavalieri e amazzoni che fanno capo ai numerosi maneggi disseminati sull'intero territorio, tra cui quelli di Ferrania e Mallare. Un autentico «boom», quello delle scuole di equitazione che vedono in veste di alunni ragazzi e adulti. Una tendenza cui neppure la Val Bormida si sottrae. Conferma ne è, non solo l'aumento del numero delle iscrizioni, ma anche e soprattutto quello di coloro che acquistano uno o più cavalli.

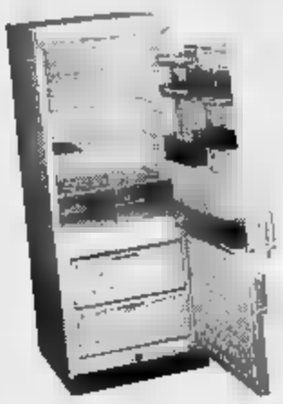
Una disciplina cui si avvicinano persone di ogni età. [l. b.]

STEREO+

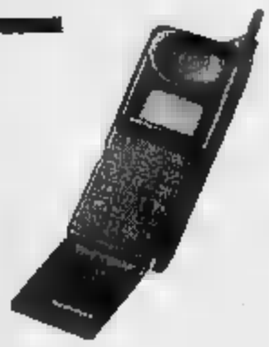
P.za del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

FINO AL 31 DICEMBRE PROPONE



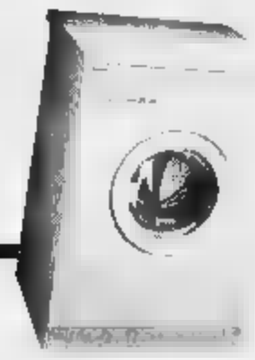
2 fantastiche OPPORTUNITA'

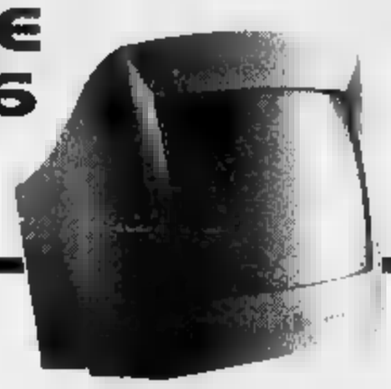


PUBBLICITALIA - Savona

tasso 0%
IN 6 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

COMPRI OGGI
INIZI A PAGARE DA MARZO '96





TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE

2 FANTASTICHE OPPORTUNITA' STEREO+

negozio associato IDEA

Qualità, cortesia, convenienza al vostro servizio.

Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO

Applausi alla prima dell'opera verdiana andata in scena al Chiabrera di Savona

E' un Trovatore coinvolgente

Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart, con la regia di Francesco Esposito, ha affrontato la lettura con la consueta veemenza. Sul palco è piaciuto soprattutto Carlo Guelfi (Conte). Repliche stasera e giovedì

SAVONA. Per lungo tempo la programmazione dell'Opera Giocosa si è distinta da quella degli altri teatri per la preferenza accordata a titoli ormai dimenticati, con particolare predilezione per il Settecento e l'Ottocento.

Recentemente forse per l'esigenza di garantire al Chiabrera una stagione più popolare gli organizzatori sembrano tendere invece [illegible] programmazione di routine assai simile, purtroppo, a quella degli Enti lirici.

Così, in un cartellone verdiano, dopo «Traviata» andata in scena nelle scorse settimane, ecco, domenica pomeriggio, un «Trovatore» firmato dal direttore d'orchestra Massimo De Bernart con la regia di Francesco Esposito. De Bernart ha affrontato la lettura [illegible] la consueta veemenza, affrando della partitura una interpretazione coinvolgente, tesa, forse non sempre equilibrata nel rapporto voci-strumentale.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile di Savona si è confermata [illegible] bella realtà, compatta nell'insieme e duttile nel [illegible].

Sul palcoscenico è piaciuto soprattutto Carlo Guelfi nella parte [illegible] Conte: voce bella, piena, usata [illegible] intelligenza, con calda espressività. Ha convinto anche Claudia Marchi, una Azucena intensa e drammatica.

Ha invece suscitato qualche perplessità Jolanta Omilian nei panni di Leonora: una resa vocale che ha avuto momenti anche interessanti (pensiamo a «Tacea la notte placida» nel primo atto), ma che a tratti è parsa eccessivamente forzata e pertanto inelegante.

Ignacio Encinas, Manrico, è tenore possente che deve ancora maturare sul piano stilistico: le potenzialità ci sono ma il canto è sovente urlato, privo delle mezze tinte necessarie a rendere i momenti più liricamente intimisti. Ascoltandolo nei primi atti ci saremmo aspettati una «Pira» robusta e squillante: anche lì ci sono stati invece non pochi problemi.

Bravi Giorgio Giuseppini (Ferrando) e Donatella Gallerini (Ines). Da notare la buona prova [illegible] Coro, la Società Tamagno di Torino diretta da Luigi Canestro. Un dato positivo soprattutto se si considera che l'elemento corale ha molto spesso costituito in passato un handicap per l'Opera Giocosa.

La regia, si è detto, era [illegible] Francesco Esposito che si è limitato allo stretto necessario con pochi movimenti calati [illegible] scenografia essenziale firmata da Italo Grassi, proveniente dal Comunale di Bologna e costituita da pochi pannelli mobili.

In platea, c'era Lejla Gencer indimenticata artista di alcuni anni fa, splendida interprete [illegible] repertorio ottocentesco, ma anche del teatro contemporaneo. La Gencer fu tra l'altro ospite proprio dell'Opera Giocosa nel 1979 in uno straordinario recital tenuto a Genova quando ancora l'Associazione lirica non si [illegible] trasferita a Savona. A lei è stato dedicato dal foltissimo pubblico l'applauso più caloroso. Repliche stasera (20,30) e giovedì (20,30).

Roberto Iovino

Il direttore Massimo De Bernart

Commedia

Astor, i «Guitti» recitano Plauto

SAVONA. Giovedì al cinemateatro Astor andrà in [illegible] la «Càsina, la schiava contesa» di Plauto. La commedia verrà allestita [illegible] «I guitti» di Brescia, una compagnia di attori che vanta una tradizione ultracentenaria. La manifestazione è organizzata in favore dell'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli spastici. Due gli spettacoli previsti. Il primo alle 16 e la replica alle 21. «Càsina, la schiava contesa» è una delle ultime commedie scritte da Plauto. Padre e figlio si innamorano della stessa schiava e si danno battaglia per conquistarla. La compagnia degli attori girovaghi di Brescia da tempo si esibisce sulla scena savonese sotto la direzione del capocomico Adolfo Micheletti. «I Guitti» risalgono da una delle più antiche famiglie d'arte del teatro italiano e vanta un repertorio vastissimo: da Goldoni a O'Neill, da Cechov a Pirandello, da D'Annunzio a Molière.

[e. b.]

Conferenze

Donne manager ecco i consigli

ALASSIO. «Incontri al femminile, progetto donna Anno 2000», è il titolo di una serie di appuntamenti organizzati dal Comune di Alassio in collaborazione con lo Zonta club, che prendono il via sabato prossimo (ore 17) alla gelateria Giacomel di via Mazzini. Spiega Simonetta Vandone coordinatrice dell'iniziativa: «Gli incontri si propongono di sollecitare il mondo femminile e farlo uscire dagli schemi soliti, articolati tra famiglia, lavoro e società civile.

Sabato ci sarà la presentazione con la partecipazione di tutte le relatrici.

Questi i nomi delle protagoniste degli incontri previsti dal 25 novembre al 30 marzo: Annamaria Crestoni (pranoterapeuta), Gabriella Botta Micca (psicoterapeuta), Sandra Berriolo (dietista), Elena Molinelli (erborista), Silvia Giunta (yoga), Nadia Ravera (estetrica), Loretta Zavaroni (pediatra) e Gabriella Peluffo (ginecologa).

[a. r.]

STASERA AL [illegible]

Teatro [illegible] OGGI RIPOSO
Ore 16
L. 70.000

Astor
Tel. 854 827. Ilr.: 15,15 17,30/18,50/22,15
L. 10.000/7000

Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)
Terza avventura mozzafiato per il detective [illegible] che deve vedersela con un pazz[illegible] disposto a tutto pur di tenere in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825 714
Or. 15,45/18[illegible]15 22,30 L. 1[illegible]

Mowgli il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elvins, S. Neill (Usa '95)
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Diana 2
Tel. 825 714
Or. 15,30/18/20,40 22,30 L. 10.000/7000

Ivo il tardivo ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nuti, D. Hertzog (Italia '95)
Lui è stralunato, pensa e ha dappertutto sul muro di un palazzo una miriade di idee. Lei fa opere di volontariato. Il loro incontro segnerà un'amicizia. N. V. 1h 48' **Comm.**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.. 15,45/18/20,15 22,30 L. 1[illegible]

[illegible] Months ☎
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Gandolfini (Usa [illegible]
La vita spensierata e allegra di Samuel alla [illegible] sono sconvolte. In sua adorata moglietta aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15/17,30/18,50/22,30
Lire 10.000/7000

Apollo 13 [illegible]
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa [illegible]
La drammatica missione di Apollo 13 del 1970 che seguì di quasto dei sistemi vitali, costrinse la precipitosa rientro. N. V. 2h 20 **Avventuroso**

Filmstudio
Tel. 838 63 22
[illegible] 15,30/20/22,30
Lire 5000

L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)
Accusata dell'omicidio del marito è poi assolta, una donna [illegible] sono dopo [illegible] scomparsa della moglie della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10 **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 L. 9000/6000/5000

Film a luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo
Tel. 64 02 53. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000

French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hulce (Usa/Fra '94)
Una brunetta [illegible] a Parigi per riconquistare il fidanzato, una checkin il viaggio si fa movimentato [illegible] un irresistibile miscelazione. N. V. 1h 50 **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
[illegible]: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,15/20,15/22,30
Lire 10[illegible]

Die Hard - Duri a morire ☎
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)
Terza avventura mozzafiato per il detective McClane che deve vedersela con un pazzo disposto a tutto pur di tenere in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ALBENGA Ambra
Tel. [illegible]
Or. [illegible]; fest. 15,30/18
Lire 8000/6000

Mowgli il libro della giungla
di S. Sommers, [illegible] J. Scott Lee, C. Elvins, S. Neill (Usa '95)
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Astor
Tel. 50.997
[illegible]: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

Io [illegible] spik inglish ☎
[illegible] Vanzina, con P. Villaggio, I. Proco, C. Picchio (Italia '95)
Un antiquariato di mezz'età, costretto a imparare l'inglese per parlare alla volta di Oxford nel college dove convivono con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
[illegible] 15.000

BORGHETTO Vittoria
Or.: 20,45/22,45
Lire 6000/4000

CHIUSO

CAIRO [illegible] Abba
Or.: 20/22, fest. 16/18
Lire 6000

Scemo & più [illegible]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)
Una mostruosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles in fase a due piccheranti un lungo viaggio tra killer e vip. [illegible] alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

FINALE [illegible] Ondine
[illegible]
Ore 15/17,30/20,15/22,30
L. 9000/7000

OGGI RIPOSO

LOANO Loanese
Tel. 669.961. Fest. 16,30
Or.: 20,30/22,30 Fest. [illegible]
Lire 10.000/6000

CHIUSO

MILLESIMO Lux
Or.: 17/21
[illegible]

OGGI [illegible]

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,40 22,35 - L. 10[illegible]

OGGI RIPOSO

Verdi 2
[illegible] 97.249
Or.: 15,15/17,40/20,20 22,35. L. [illegible]

OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Il pianobar del «Pirata»

Tutte le sere (inizio alle [illegible]) appuntamento con il pianobar nel locale all'american bar «Al Pirata» di calata Sbarbaro nella zona del vecchio porto. Musica internazionale rigorosamente dal vivo. **[a. s.]**

ALBISSOLA
I filmi della Honky Tonky

Musica dal vivo questa sera al disco-bar «Face». Sul palco il gruppo Honky Tonky Banana Band che proporrà il suo movimentato repertorio blues. **[m. br.]**

FINALE L.
Un pub per i giovani

Il Garibaldi's pub è birreria, paninoteca con piatti caldi, e più in generale posto di ritrovo per i giovani.

Il Garibaldi's pub si trova [illegible] via Brunenghi a Finale. Aperto dalle 20 alle 4 di notte. **[a. r.]**

LOANO
Salita, spazio al revival

Ballo liscio, ma soprattutto grande spazio ai revival Anni '60 e '70, al dancing Salita in piazzale della stazione a Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. **[a. r.]**

[illegible]
Dance live al Giuditta

Dance live, compresi i ritmi latini, al Giuditta Rockcaffè di via Valle a Borgio aperto solo al venerdì e al sabato sera a partire dalle 22. Alla consolle il dj Masterbubi. **[a. r.]**

PIETRA L.
Musica e gastronomia

Musica di sottofondo e specialità gastronomiche «di giornata» al nuovo Kokojazz in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione [illegible] Pietra. In settimana appuntamenti live con l'acid-jazz. **[a. r.]**

[illegible]
Un pub all'inglese

Al «Mayflower», pub all'inglese di vico Beniamino, si gustano panini, birre e whisky, oltre a specialità indiane. **[m. br.]**

ALASSIO
I sapori della Tavernetta

Focacce, hamburgers, tramezzini e birre alla spina sono solo alcune delle specialità de «La Tavernetta» in via Gramsci 30. Musica d'ascolto in sottofondo. **[m. br.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	60	3	23	55	38
	'03	56	65	44	43
CAGLIARI	66	[illegible]	50	22	40
	103	[illegible]	72	87	65
FIRENZE	66	1	73	[illegible]	20
	120	105	59	57	52
GENOVA	61	19	400	78	14
	87	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	116	91	68	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	76	70	64	59	55
PALERMO	22	12	68	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	82
	55	64	61	59	58
TORINO	8	7	75	5	72
	82	72	64	58	54
[illegible]NEZIA	33	22	3	39	[illegible]
	101	86	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	55	8	37	18	33	0	25	4	37
VERTIBILI	28	4	14	26	0	2	4	25	23	0
CADENZE	10	3	10	4	6	10	2	8	3	3
	34	35	67	37	27	20	46	62	31	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
	58	81	20	16	46	39	27	28	10	14
DECINE	71	1	41	11	[illegible]	51	[illegible]	51	1	53
	23	41	25	29	[illegible]	7	38	20	25	32

In neretto indichiamo il numero e la cifra in chiaro in settimana di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** [illegible] con [illegible] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-53-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 (sino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.: 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-33; 20-13; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-46; 20-47; 20-60; 20-84; 20-80; 20-54; 20-86; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze [illegible] (1); Genova 47(6); Milano 46 (1); Napoli 59 (3); Palermo 67 (1); Roma 63 (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 63-31; 15-31; 76-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-61; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; [illegible]; 63-61; 15-61; 76-61; 82-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la funghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89;	26-44-71;	26-53-89;
8-35-44;	35-71-89;	26-71-80.

[illegible]: Centra un'ambata matura di 43 su Palermo.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, (el. 015/25.35.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,10 **Primogiornale** [illegible]
12,25 **Polo** [illegible], varietà
12,55 **Notiziario**
[illegible],10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
[illegible] - **Arius**
16,30 [illegible], commerciali
19 - **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà con Francesco Salvi
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Orgoglio di razza**, film
22,45 **Primogiornale**
23 **Genova-Italia**, rubrica
1 — **Primogiornale**

Telestar

15 - **Cartoons**
15,30 [illegible] **famiglia...**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Fm tv**, musicale
[illegible] **Tg 8**, telegiornale
[illegible] **Amanti**, miniserie
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23 - **Fm tv**, musicale
23,30 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**
11,35 **Appuntamento** [illegible] **la magia**
12 — **Lo sceriffo Lobo**
12,45 **Cartoons festival**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Gordon festival**
16 — **Doppio spento doppio gioco**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
23,10 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa flori**, [illegible]
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] - **Match music**, [illegible]
20,30 **Film**
[illegible],40 **Tga**, notiziario

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,45 [illegible]**ng 8**[illegible]
11 — **Arabesque**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Tn4**, telegiornale
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Tn4**, telegiornale
14 **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] -- **Telefilm**
15,30 **Documentario**
18 - **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 - - **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni ani**[illegible]
19,10 **Tn4**, telegiornale
19,45 **Telemeteo**
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 - - **Provato... vist**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, moda
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa flori**, [illegible]
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] - **Match music**, [illegible]
20,30 **Film**
[illegible],40 **Tga**, notiziario

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,45 [illegible]**ng 8**[illegible]
11 — **Arabesque**
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Tn4**, telegiornale
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Tn4**, telegiornale
14 **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] -- **Telefilm**
15,30 **Documentario**
18 - **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 - - **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni ani**[illegible]
19,10 **Tn4**, telegiornale
19,45 **Telemeteo**
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 - - **Provato... vist**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, moda
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il giovane dott. Kildare**, telefilm
10 - - **Il futuro nella carta**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio - Campionato italiano di serie A**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
[illegible] — **Momenti preziosi**
18,45 **Dall'Italia amate sponde**, documentario
19 - - In diretta [illegible] Roma: **Funari live**, talk show
19,30 **Tg notizie**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica
1 — **Informazione cinematografica**
1,10 **Telegenova non stop**

[illegible]

8 — **Programmi redazionali**
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg - Sole cronaca**
19 - - **60 minuti**, quotidiano d'informazione
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione**
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
17 — **Profumo di mare**
19,30 **Liguria news**
20 — **I miei quartieri**
20,30 **Fuga nel tempo**, film
22 — **Liguria news**
22,30 **Motor shop**, rubrica
0,30 [illegible], telefilm
1,30 **Una volta nella vita**, film
3 - - **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videonna**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **La stella su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello** [illegible]**sioni**
19 - - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le sule della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Isida**
22,45 **Anteprima sera**
23,45 **Tg** [illegible]
0,15 **Programmi non stop**

Telecupole

9 — **Crazy Dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 - - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 - - **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Cartoon show**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**, ring-ran automobilistici
19 - - **Funari live**
19,30 **Tg4**
[illegible] **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 - - **Telegiornale**
16 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, [illegible]
[illegible]**le... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (linea 952 al [illegible] + fax)

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: [illegible] riposo
Teatro Stabile - *Sala Duse:* oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse - *Sala Aldo Trionfo:* Ubu incatenato
Teatro della Tosse - *Sala Campana:* Ubu chantant. Or.: 22,15. Lire 18.000
Teatro della Tosse - *Agorà:* Ubu [illegible]. Or.: 18,45. Lire 21.000

CINEMA

[illegible] **1:** Apollo 13
Ariston 2: Waterworld
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Lo zio di Brooklyn
Grattacielo: Io [illegible] spik inglish
Lux: Showgirls
Odeon: Batman forever
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là [illegible] nuvole
Palazzo: N[illegible] bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: Qualcosa [illegible] cui sparare
Universale 2: Ivo il tardivo
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abo, Alcione, Centrale 1 [illegible] 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Carrington
[illegible]: Qualcosa di cui sparlare
Imperia: Io no spik inglish

SANREMO

[illegible] ore 20, Sanremo Giovani
Ariston RITZ: Die hard
Ariston Roof Sala 1: Showgirls
Ariston Roof Sala 2: Ivo il tardivo
Ariston Roof Sala 3: L'odio
Sanremese: Apollo 13
Centrale: Io [illegible] spik inglish
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
[illegible]: Al di là delle nuvole

Walter Zenga domenica in tv ha difeso Roberto Mancini: «E' stato preso di mira, in turca una serie di episodi spiacevoli»

Dopo il «caso» di Samp-Inter, Bob avrebbe le valigie pronte

Tredici miliardi per Mancini il futuro si chiama Arsenal?

GENOVA. Mancini all'Arsenal? Pare proprio che questa volta qualcosa di vero ci sia. I «Gunners» avrebbero presentato un'offerta di 5 milioni di sterline, quasi 13 miliardi, e la Samp potrebbe pensarci. E per il capitano blucerchiato la soluzione del calcio inglese potrebbe essere l'unico modo per uscire dal tunnel nel quale si è infilato.

Da quando è mancato Paolo Mantovani, il suo secondo padre, il «Mancio» non è stato più lo stesso. Il suo proverbiale «muso» si è allungato sempre più. Silenzi stampa, liti con arbitri ed avversari, e tutta quella classica antologia di leggende metropolitane che inevitabilmente fioriscono attorno al campione quando è in crisi: problemi famigliari dicono alcuni, problemi economici secondo altri. Chissà. Certo che immaginare una Samp senza la sua «bandiera» sembra impossibile. Sembra impossibile cancellare così 14 anni di storia.

Già ieri mattina, nella sede della società blucerchiata, si sarebbe svolto un lungo vertice per discutere del futuro di Mancini: presenti, oltre allo stesso giocatore, il presidente Mantovani, Salvarezza, Borea e Dossena. Nella giornata di ieri, poi, alcuni gruppi di tifosi hanno stazionato di fronte alla villa del numero 10, sull'Aurelia, tra Nervi e Bogliasco.

Non sarà facile dimenticare quei tre minuti, dal 31' al 34', di Sampdoria-Inter. Arsenal o non Arsenal, Mancini pagherà caro il suo momento di follia. Lo pagherà sul piano sportivo, poiché il giudice Laudi punirà con almeno due giornate di squalifica la sua lunga sceneggiata. Lo pagherà anche sul piano economico: il regolamento interno della società blucerchiata, infatti, prevede ammende pecuniarie severe in caso di espulsione. Una cosa è certa: Mancini ha perso la testa dopo aver visto l'arbitro Nicchi estrarre il cartellino giallo. Si è sentito preso in giro, è stato un affronto troppo grande da sopportare.

Mancini potrebbe andarsene: c'è un'offerta di 13 miliardi da parte dell'Arsenal

Nel dopo-partita, Ferri e Invernizzi hanno praticamente messo il capitano di fronte alle proprie responsabilità. Walter Zenga invece lo ha difeso: «Non voglio fare l'avvocato difensore di Mancini, il quale è in grado di farselo da solo. Dico solo che, effettivamente, negli ultimi tempi Roberto è stato coinvolto in alcuni episodi spiacevoli». Il d.s. Borea e il team manager Dossena, intervenuti domenica in alcune trasmissioni televisive, hanno sostanzialmente espresso lo stesso concetto: Mancini ha sbagliato, ma il problema sta alla radice, e cioè nella confusione creata questa stagione dalla «santa guerra» dichiarata da Casarin ai simulatori. «Sì è arrabbiato dopo esser stato ammonito - ha detto Borea - si è sentito offeso, perché lui è assolutamente capace di fingere».

I blucerchiati si rivedranno domani mattina alle 9,30 alla Sciorba, per l'ultimo allenamento «italiano» prima della partenza per la mini-tournée in Inghilterra. Due gli incontri previsti: giovedì ad Highbury proprio contro l'Arsenal di Bergkamp e Platt, e domenica a Middlesbrough contro la formazione locale, nella quale milita il talentuoso attaccante brasiliano Juninho. Il ritorno in Italia è previsto per la serata di lunedì. Con o senza Mancini?

Damiano Basso

Genoa, passo indietro

Difesa sotto accusa: troppi errori

GENOVA. Seconda sconfitta stagionale per il Genoa dopo il Verona nel turno inaugurale di campionato, i rossoblù sono stati battuti anche dal Brescia, sempre per 2-0. Un passo falso inatteso, dal momento che, serie positiva a parte, Montella e compagni nelle ultime domeniche avevano evidenziato confortanti progressi sul piano del gioco.

Radice, alla vigilia della partita, aveva parlato chiaro: cercava delle conferme, poiché la squadra aveva offerto il meglio di sé tra le mura amiche, ma non altrettanto bene si era comportata lontano dal «Ferraris». E i timori dell'allenatore sono giustificati: il Grifone ha dimostrato di soffrire in trasferta. Sul banco degli imputati è salita la difesa. Lenta, distratta, non si trovano attenuanti per giustificare i due gol subiti in Lombardia.

In occasione del primo, segnato da un esordiente, il giovane Campolonghi, Turrone e Galante si sono lasciati colpevolmente sorprendere. Poi è toccato a Bortolazzi commettere la seconda, decisiva disattenzione: il centrocampista non ha fatto scattare la trappola del fuorigioco e così Neri si è ritrovato solo soletto davanti a Spagnulo. Questi errori della retroguardia hanno finito per vanificare il resto della gara. Perché il Genoa, comunque, ha giocato la sua partita ed è stato anche un po' sfortunato, come ad esempio in occasione delle due traverse colpite da Galante e da Nappi sullo 0-1.

Gigi Radice, in ogni caso, è stato particolarmente severo nei confronti dei suoi giocatori: «E' chiaro che gli errori difensivi hanno pesato sul risultato finale, anche perché abbiamo subito le due reti una all'inizio e l'altra alla fine del primo tempo. Dobbiamo prenderne atto, ed analizzare i perché di queste disattenzioni. Fuori casa, poi, fatichiamo di più, ed è un altro dato di fatto. Questa sconfitta ci servirà, non dobbiamo pensare che il campionato di B sia una passeggiata. Mancano ancora 27 partite prima di arrivare a giugno, e sentirsi già promossi sarebbe il più grosso degli errori».

Il tecnico rossoblù a Brescia ha utilizzato Skuhravy solamente nella ripresa. «Montella aveva dei problemi ad una spalla, - ha continuato Radice - eredità di una botta presa in allenamento venerdì. Non era perciò al massimo della forma, ma non si può nemmeno pretendere che segni tre gol ogni domenica. Era giusto, poi, gettare nella mischia Skuhravy, perché dovevamo tentare di recuperare il risultato. Tomas si è reso pericoloso, ed ha avuto anche qualche buona occasione di testa».

Ieri pomeriggio i rossoblù si sono ritrovati al «Pio XII», per l'ultimo allenamento prima della partenza, oggi a mezzogiorno, per Manchester. Domani sera, infatti, il Genoa scenderà in campo a Stock-on-Trent contro il Port Vale, nella partita valevole per il terzo turno del Torneo Anglo-Italiano. In Inghilterra troveranno spazio le seconde linee: Delli Carri, Francescoli, Nicola e Pastine. Salteranno questa trasferta europea Montella e Galante, convocati dall'Under 21 di Maldini, e Magoni che a Brescia si è procurato una dolorosa contrattura ai flessori femorali.

(da. ba.)

Tomas Skuhravy a Brescia è stato utilizzato solo nella mezz'ora finale, sullo 0-2

Dopo l'entusiasmante successo sul Pisa, intervista al «pilota» della nuova società

Levati: «Il Savona lo cambio così»

Aumento di capitale, nuovi ingressi, club-azienda

SAVONA. «Bisogna creare una società che abbia prospettive e basi solide». L'avvocato Gigi Levati, l'uomo che ha guidato il passaggio del Savona da Granno all'Agenzia Immobiliare Mongrifone, esce allo scoperto e annuncia un aumento di capitale della società. Avverrà tra circa un mese, il tempo tecnico necessario perché il notaio registri il passaggio delle quote dal vecchio al nuovo gruppo.

Il coordinatore del Savona è soddisfatto, sia sul piano societario che sportivo: «E' intenzione del nuovo gruppo di aumentare subito il capitale sociale, attualmente di 30 milioni. E pensiamo di vendere quote a tutto coloro che sono intenzionati e dare un contributo: sulle ali dell'entusiasmo per le vittorie su Viareggio e Pisa, non è escluso che qualche savonese che conta non torni ed occuparsi nuovamente del Savona».

Sabato ad assistere alla partita con il Pisa c'erano anche gli avvocati Aglietto e Chiarenza. Sono stati in molti ad aver visto i due professionisti parlare con Levati. Questioni di lavoro, o di Savona Calcio? Ancora Levati: «Non abbiamo parlato di lavoro. Ma ho solo prospettato loro la possibilità di acquisire qualche quota, insomma ho gettato l'amo. Con la speranza che tutti capiscano che il club va gestito come un'azienda. Ci saranno soci di maggioranza e di minoranza, ma chi vorrà dare un contributo avrà qualcosa in mano. Però non voglio dire che la vecchia società sia stata gestita male. Anzi: con le poche entrate che hanno avuto, i 'vecchi' hanno fatto fin troppo...».

Al campo con Levati c'era l'imprenditore Flavio Valenti. Qualcuno quando l'ha visto ha pensato che fosse tra i nuovi padroni biancoblù. Levati: «Per ora non c'è alcun 'padrone'. E' vero, ero assieme a Valenti allo stadio, gli ho chiesto di seguire alcune operazioni. E poi, chissà: se Valenti ha voglia di prendersi qualche quota, potrebbe diventare azionista...».

Capitolo squadra. Levati: «Io di calcio non ne mastico molto, ma credo che Ferraro, con la squadra che ha, stia facendo un gran lavoro. E certo è bravo tecnico, uno che ha la possibilità di arrivare lontano. Acquisti a novembre? Ferraro ha carta bianca. Se ha bisogno di un rinforzo, cercheremo di darglielo. Però, non parliamo di C2. Prima formiamo una società solida, poi ne parleremo...».

[r. p.]

Derby del «volemose bene»

Tra il Pontedecimo e la Sestrese quasi un patto di non aggressione

GENOVA. Non sembrava neanche un derby. Estrema correttezza sugli spalti, con i sostenitori della Sestrese tranquillamente mischiati a quelli del Pontedecimo padrone di casa, correttezza soddisfacente anche in campo. Non ingannino le ammonizioni a Fossa, Jurman e Zito, né l'espulsione di Spaggiari. Lo stopper ha pagato con i cartellini gialli due falli «tattici», gli altri sono finiti sul taccuino per lo stesso motivo.

Anzi, rispetto alle precedenti gare della Sestrese o più ancora del Pontedecimo, si può tranquillamente affermare che ha prevalso il «volemose bene». Da questo è conseguito che i due club abbiano in qualche maniera concordato il pareggio. Ci hanno provato, a farsi le scarpe, ma il botta e risposta nel primo tempo ha fatto comprendere che i rischi superavano i possibili profitti, e nella ripresa ci si è regolati di conseguenza.

Sia i verdestellati che i granata nel dopo-derby privilegiano l'avvenire. Solo Sergio Ghilino ha qualche recriminazione: «La traversa colpita da Perata nel secondo tempo non l'ho ancora 'digerita'. Per me abbiamo perso due punti anziché conquistarne uno, nella ripresa fossimo stati più intraprendenti avremmo potuto segnare. Mi consolo con le statistiche: è il secondo punto consecutivo preso lontano da Borzoli, la riprova che abbiamo vinto il 'mal di trasferta'. Importante è adesso recuperare infortunati e squalificati. La Sestrese a ranghi completi può mettere in difficoltà chiunque».

Il suo collega Armienti non può dir la sua. Dopo un lungo travaglio il presidente Manolio ha deciso di prolungare il silenzio stampa iniziato tre settimane fa a causa di un articolo poco gradito su un quotidiano genovese. Liquida il derby con una battuta: «Abbiamo ottenuto il massimo, considerate le nostre attuali condizioni. Solo il primo tempo è stato all'altezza della attesa, nella ripresa di gioco se n'è visto poco. Il gol di Fossa? Bello, ma agevolato da una 'dormita' collettiva dei difensori».

I fatti nuovi ai quali allude il presidente sono i cambi già fatti e quelli da effettuare grazie al mercato di riparazione che si concluderà giovedì sera: «Postine l'abbiamo spedito in campo appena arrivato da Rapallo. Non avevamo scelta viste le assenze, ha fatto quel che ha potuto. Ma stanno arrivando altri rinforzi. Un laterale e una punta. Smentisco che vengano da Lavagna: Monari l'abbiamo chiesto ma Scatizzi l'ha dichiarato incedibile, Alessi e Guidi sono false piste». Manolio allude a Mosca, il terzino in comproprietà tra Rivarolese e Spezia, esploso nel Rapallo e che ha giocato due stagioni in C1. La punta potrebbe essere Carletto Pétrini, che vuole venire dalla Novese. Intanto Roveta è andato al Rapallo, Franceschi alla Sampierdarenese; sul mercato Allia (Rapallo?), Bacigalupi, Zito (Acqui), Leonardi (Entella o Migliarinese) e Guerrieri (ritorno alla Sestrese).

(d. s.)

Fossa ha firmato il gol della Sestrese

Basket: alassini scatenati, l'Autorighi e la Cestistica sono in difficoltà

La puntualità del Le Guet Alassio

Gli uomini di Lupi «padroni» assoluti della C2?

Ieri ha tenuto banco il caso Don Bosco-Erg Cogoleto, con gli ospiti a finire la partita con un solo giocatore sul parquet (Germinara). Incontro perciò sospeso dalla coppia arbitrale genovese formata da Tripodi e Carbone. Ma oggi è il turno del Le Guet Alassio salire alla ribalta.

Non per episodi curiosi, ma per il fatto che la squadra alassina domina la C2 maschile, e salvo clamorose sorprese dovrebbe vincere in tutta tranquillità il girone, ed affrontare lo spareggio contro la vincente del Friuli per un posto in C1.

Nel clan alassino regna il massimo ottimismo, testimone il presidente De Stefano: «Non per sottovalutare gli avversari, ma in effetti ritengo che quest'anno sia stata allestita una rosa ideale per vincere il girone a mani basse. Non è mai semplice partire con i favori del pronostico e confermarsi: ci stiamo provando, e considerando che abbiamo già riposato e siamo ugualmente in vetta...».

Precisa l'analisi del presidente: dieci punti come Crdd, Lerici e Rossiglione, ma con queste tre squadre che hanno disputato una partita in più. Quella guidata da Andrea Lupi è l'unica formazione imbattuta, pronta ad infilzare anche il Don Bosco, sabato sul parquet casalingo. Con un organico da C1, altro che C2, per l'Alassio: Ferrando, Melgrati, Torcello, Tassara, Fresia, Vallarino, Cibien, Vernetti, Brusco e Solinas. Sono i dieci che hanno affrontato questa stagione, con dietro un paio di giovani di belle speranze.

Serie C1 1996/97 che potrebbe ricevere l'Alassio, ma rischia di perdere la Tarros Spezia (ultimo con cinque partite e cinque sconfitte), mentre rimane in dubbio l'Autorighi Chiavari. Il team di Vittorio Vaccaro ha finora vinto due gare, entrambe in trasferta, perdendo quattro volte. L'ultima sconfitta è risultata l'unica finora in campo esterno. Dice Vaccaro: «Per molti minuti ho cullato la speranza di tornare da Livorno con i due punti, poiché abbiamo giocato veramente bene, e non posso rimproverare qualcosa alla squadra. Nel finale loro hanno vinto grazie ai cambi a disposizione in panchina, comunque siamo pronti a ricevere il San Vincenzo sabato al palazzetto. Resta da sfatare quel 'problema' che ci portiamo dietro dall'inizio: vincere sul nostro parquet».

Dal settore maschile a quello femminile, con la Cestistica Savonese di Settimio Pagnini che ha iniziato male la stagione, una sola vittoria in quattro uscite ufficiali. Prossimo turno a Collegno, contro la capolista in serie B, unico quintetto a punteggio pieno: per le savonesi ancora disco rosso, in attesa di tempi migliori.

[g. s.]

COMUNE DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di licitazione privata
Licitazione privata per l'appalto dei lavori rifacimento delle fognature e della rete idrica di via Cavour e piazzetta Beniscelli.
Importo base d'appalto L. 248.947.300.
Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 3.
Procedura aggiudicazione art. 21 della Legge n. 216 del 2.06.1995 con modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 02.02.1973 n. 14 e successive modificazioni.
La domanda di partecipazione devo pervenire al protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 28.11.1995.
La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.
Alassio, li 02.11 1995
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Salvatore Marino
IL SINDACO prof. Roberto Avogadro

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Pallanuoto: domani alle 20 il recupero, tra un mese sfide a livello europeo

Athena-Pescara anche in Coppa

Nemmeno il tempo di esultare per l'impresa di Kosice, e già il sorteggio impone gli abruzzesi
Mistrangelo: «Come l'anno scorso, subito contro i favoriti». Estiarte: «Guai a snobbare la Rari»

Sandro Bova, temibile «ex» sulla strada della [illegible] in campionato e in Coppa Len

SAVONA. Una parolaccia sale nel cielo di Savona. Inutile riferirne l'autore: sta di fatto che, poche ore dopo l'impresa di Kosice, alla Rari tocca subito fare i conti con il sorteggio dei quarti di finale. Ed è Pescara. Cioè la grande favorita per la conquista della Coppa Len, nonché la formazione che domani alle 20 è in [illegible] Colombo per un durissimo match di recupero con l'Athena.

Ecco Mistrangelo: «Per il secondo anno consecutivo, [illegible] toc[illegible] nei quarti di Coppa la formazione universalmente ritenuta da battere. Allora il Barcellona, oggi il Pescara... E' ovidente che per avere qualche possibilità dovremo giocare assolutamente al massimo, e sperare che loro non lo siano. Difficile, però: soprattutto sulla doppia sfida, è fatale che i valori vengano fuori».

Il tecnico torna poi con la mente all'esperienza di Kosice: «E' stato un grande merito dei ragazzi reagire alla giornataccia iniziale. Con il Becej abbiamo giocato male, al [illegible] la dell'effettivo valore dei serbi. Però poi col Kosice si è visto il valore dei miei, e il decisivo confronto con il Sabadell ha confermato che la Rari è già ad un buon livello. Gli spagnoli sono più o meno alla nostra altezza, averli superati è un grosso merito».

Aggiunge Mistrangelo: «Forse loro hanno pagato [illegible] fatto di non poter contare su una panchina 'lunga' quanto la nostra. [illegible] del resto i ragazzi avevano già giocato molto bene con il Kosice: lo hanno sgretolato, e in fondo gli slovacchi il giorno pri[illegible] avevano tenuto testa ai sabadell, perdendo per un solo gol». Quale il segreto dell'impresa slovacca? «La concentrazione, a parte la giornata infelice col Becej l'Athena si è [illegible]confermato in buon[illegible].

Manuel Estiarte ai tempi di Savona

Sembra che uno dei grandi segreti sin adesso un tallone d'Achille del passato, cioè l'uomo in più... Mistrangelo: «Ci abbiamo lavorato molto, devo dire che la squadra è cresciuta tanto, bada tantissimo alla costruzione del gioco e il sacrificio di tutti produce buoni risultati».

Ora il Pescara, domani e poi in Coppa Len. Il tecnico biancorosso allarga le braccia: «Non abbiamo proprio fortuna con i sorteggi... In Europa loro avranno ancora più chance che sulla singola partita di campionato. Hanno preso Attolico, Bovo e Simenc, innestati su un organico che già contava su Estiarte, i due Calcaterra, Pomilio, Salonia, Papa, D'Altrui. Mi pare che i nomi bastino a dire cosa ci aspetta».

Un mese contro una delle «grandi» del campionato, e contro un «grandissimo» di sempre, Manuel Estiarte. Eccolo qua: «Oddio, se mi avessero fatto scegliere, avrei preferito non trov[illegible] la Rari. In dieci anni che sono in Italia, mai visto una volta che sia facile affrontare il Savona. Non lo sarà nemmeno stavolta, guai a considerare scontato il doppio confronto con i biancorossi».

Il Pescara viene da un convincente girone eliminatorio, giocato in casa: «Col Duesseldorf abbiamo sofferto, poi ci siamo espressi al meglio contro Ferencvaros e Glyfada. Siamo in buona forma, ma dobbiamo trovare più continuità. La Rari [illegible] ha stupito in positivo, soprattutto perché è stata capace di rilanciarsi dopo la sconfitta iniziale col Becej. Ripeto: con loro sarà dura. Ma noi puntiamo alla conquista del trofeo, dobbiamo andare oltre ogni tipo di ostacolo».

Intanto arriva il match di do[illegible]... «Già, bella grana. Sulla gara singola, poi, l'Athena può fregare chiunque. Ci sarà da battagliare, garantito. Gente come Petronelli, Angelini, Ghibellini, i due stranieri, non può certo esser considerata da scoprire. Poi, chiaro, sulla carta siamo favoriti. Anche perché ritengo che siamo più forti dell'anno scorso».

Discorso chiuso per i playoff? «Noi, Posillipo e Roma ci giocheremo [illegible] titolo, sicuro. Poi, per ora c'è la Florentia: ma qualcuno tipo il S[illegible] potrebbe ancora rientrare nel giro per [illegible] quarto posto. L'importante è che non cominci a riprendere del tutto quota domani: a noi servono i due punti per restare alla pari con le nostre principali avversarie».

Roberto Baglietto

Mistrangelo e l'Athena-baby in una pausa: col Pescara una sfida lunga un mese

I PERSONAGGI - Maineri da portiere [illegible] difensore, Belvedere lancia la Loanesi, Pierotello fa la differenza

Rolando [illegible] Carella, ma che bella domenica

Il Cisano e il Legino hanno fatto felici il tecnico e il presidente

Viviano Rolando sta guidando la matricola Cisano [illegible] Neva ad una stagione con i fiocchi nel girone A [illegible] Promozione: domenica i suoi biancazzurri hanno vinto per 4-3 a Bolzaneto una gara [illegible] grandi emozioni.

E' sempre più ricca la «galleria» dei personaggi del campionati minori. E se in Eccellenza c'è chi, per emergenza, [illegible] trasforma da portiere in difensore, [illegible] Promozione la neopromossa Cisano regala emozioni violando Molassano. E se in Prima diventa ormai difficile trovare oggettivi per il Bregno sempre più solitario al vertice, nel girone savonese [illegible] Seconda fa notizia il tonfo (peraltro casalingo) della capolista Portovado con il rilanciato Legino. Tutto questo mentre in Terza (girone Imperial) il Laigueglia conserva il comando, grazie ad un scatenato Pierotello, autore di tre gol.

ECCELLENZA

Loanesi da podio

E bravi i ragazzi di Invernizzi che, dopo i patemi della scorsa stagione, vogliono risparmiare crisi cardiache ai loro tifosi. Se i [illegible] continueranno [illegible] questi livelli non ci sarà pericolo, la prossima primavera, di giocarsi l'Eccellenza [illegible] un drammatico spareggio. Tra i protagonisti della vittoria sul Ventimiglia, che consente ai rossoblù di balzare al 3° posto, Roberto Belvedere, classe '68, realizzatore del gol che ha aperto le danze. Il dirigente Burlando consiglia di tenere i piedi a terra: «Questi punti saranno preziosi quando arriveranno i momenti difficili».

ECCELLENZA

Emergenza Albenga

Nelle situazioni difficili, [illegible] sa, tutto è possibile. Così capita che il portiere dell'Albenga, Cristiano Maineri, per rinforzare l'organico a disposizione di Stoppino si trasformi [illegible] difensore, lasciando [illegible] compito di difendere i pali al giovane Romeo. Questo non ha evitato la sconfitta di Busalla: una partita assolutamente da giocare, nell'attesa che una cordata (forse già oggi) possa rilevare la società.

PROMOZIONE

Il volo del Cisano

Piero Carella, presidente del Legino

In un'ipotetica schedina, la truppa di Rolando domenica avrebbe regalato un «tredici da favola». Quanti infatti avrebbero preferito il segno 2 nella trasferta che vedeva impegnata la matricola Cisano sul campo dell'esperto Molassana? Gli ingauni hanno smentito gli scettici, imponendosi sul campo della squadra che [illegible] Vado [illegible] Argentina è stata la protagonista delle prime giornate del torneo. Una vittoria per 4-3 che, analizzato l'incontro, va perfino stretto [illegible] biancazzurri. «A 10' dalla fine, col 4-1 di Meneghetti, [illegible] partita era chiusa. Poi ci ha pensato l'arbitro a riaprirla concedendo un rigore ai genovesi che, sul 4-2, si sono gettati all'assalto. Poi, sul 4-3 segnato allo scadere, ho trascorso alcuni tra i momenti più tesi della mia carriera. Se questi pareggiano, pensavo, chiudo con il calcio... Ma per fortuna è giunto, come una liberazione, il triplice fischio». Ma dove può arrivare questo Cisano? «L'obiettivo, prima [illegible] dopo Molassana, resta [illegible] salvezza. Che, sono sicuro, conquisteremo».

Il derby infinito

Non si perdono mai [illegible] vista, Vado e Finale. Insieme, nella scorsa sfortunata stagione, han vissuto l'amarezza di una caduta in Promozione che ancora oggi è difficile scordare. Insieme, in avvio di stagione, son stati protagonisti in Coppa Italia, prima di affrontarsi nello scontro diretto che ha promosso i rossoblù. Ora, entrambe sono tra le protagoniste delle Promozione, anche se il Vado gode di maggiori chances. Tra i protagonisti del derby, oltre a Piovano che ha ritrovato gli amici di un tempo, il portiere vadese Bargellini, autore di alcune belle parate. Raffaele Rossi, [illegible] presidente e ora consigliere del Finale, dice: «Il Vado si è [illegible] fermato grande squadra, ma anche noi abbiamo creato occasioni che hanno costretto Bargellini a superarsi. Prospettive? «Se giocatori come Vona continuano ad esprimersi su livelli così alti...».

PRIMA CATEGORIA

Allarme rosso

[illegible] il Bregno domina la scena, altri team di Prima non [illegible] tranquilli. E' il caso dell'Alassio (finora una sola vittoria), Quiliano (che pare [illegible] crisi profonda) e Mallare, senza vittorie.

«SECONDA»

Prodezza del Legino

Onore al presidente Pietro Carella e alla sua truppa che, smentendo i pronostici, affonda con tre reti la capolista Portovado, alla prima caduta. Una partita da raccontare, e sulla quale Carella annota: «Il primo tempo si è giocato sul filo dell'equilibrio, almeno fino al gran gol di Venturino che ha sbloccato il risultato. Si, poi nella ripresa la squadra ha giocato in scioltezza, andando ancora in gol con Venturino su rigore e Panigo». Insomma, chi ha preferito il Legino alla Nazionale Cantanti non ha sbagliato... «Già, [illegible] un ottimo pubblico, nonostante [illegible] concorrenza del 'Bacigalupo'. E [illegible] sicuro che nessuno [illegible] n'è andato deluso».

«TERZA»

Tripletta di Pierotello

Continua nel girone imperiese la marcia del Laigueglia, che domenica ha fatto secca la Villanovese con una tripletta [illegible] Marcello Pierotello, reduce da [illegible] ottimo campionato a Pietra. Pierotello vive a Laigueglia ed ha accettato la discesa di categoria, con chiari risultati: 6 gol in 5 partite, per questo giocatore quasi trentenne sempre in forma. Nel girone savonese la Carcarese è rimasta sola: il Cosseria è inciampato con [illegible] Murialdo che ha messo in cascina la seconda vittoria stagionale.

Guglielmo [illegible]

CALCIO BABY

Il Calizzano Juniores perde la testa Coppa Bacigalupo, sorpresa Varazze

Si sono svolte le gare del quinto turno del campionato provinciale Juniores, col Calizzano capolista battuto in casa dallo Zinola, e superato in classifica da Aurora e Legino. Spettacolare [illegible] derby tra Albisola e S. Cecilia, vinto dai primi al termine di una gara rocambolesca. Non riescono ancora ad ingranare invece i campioni in carica dello Speranza, che viaggiano in un anonimo centro classifica.

Risultati: Aurora-Speranza 3-1; Calizzano-Zinola 2-3; Celle-Carcarese 3-1; Legino-Cengio 5-0; Millesimo-Spotornese 4-1; Albisola-S. Cecilia 8-5, [illegible] riposato [illegible] Priamar. Classifica: Aurora e Legino [illegible] 12; Zinola 11; Calizzano 10; Millesimo e Priamar 8; Speranza 7; Albisola e Celle 6; Cengio 3; S. Cecilia e Spotornese 1; Carcarese 0.

Nel girone imperiese la Dianese raltenta la [illegible] del Vallecrosia raggiunta in vetta da Andora e S. Filippo. Risultati: Bordighera-Pontelungo 3-4; Dianese-Vallecrosia 1-1; S. Filippo-S. Bartolomeo 2-1; Andora-S. Ampelio 7-0. Ha riposato il Riva Ligure. Classifica: Andora, S. Filippo e Vallecrosia [illegible] 10; Dianese 8; Bordighera 7; S. Bartolomeo 5; Pontelungo e S. Ampelio 3; Riva [illegible].

Coppa Bacigalupo. Si [illegible] svolti i quarti di finale della coppa riservata agli Allievi. Per decidere il quadro delle semifinaliste, in due incontri si sono resi necessari i calci di rigore. Ma vediamo i risultati: il Finale del presidente Valente è andato a vincere facilmente a Conscente col Cisano (3-0), mentre il Soccorso si è visto superare in casa dall'Aurora Cairo con i tiri dal dischetto dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Autentica passeggiata invece per [illegible] Speranza, che ha battuto 7-0 la malcapitata Andora mentre il Savona, un po' a sorpresa, esce per mano del Varazze Don Bosco: anche in questo caso, vittoria ai rigori dopo che gli 80' [illegible] erano chiusi sull'1-1. Le semifinali si svolgeranno domenica a Legino: alle 15 Finale-Aurora e alle 16,15 Speranza-Varazze.

Regionali. Negli Allievi «liguri», grande impresa del Legi[illegible] del presidente Carella, che ha battuto il Genoa per 2-1 grazie alle reti di De Fabiani e Canizzaro. Peccato che questo impresa non conti per la classifica, visto che i verdeblù hanno superato una formazione professionistica.

Coppa Besio. Tempo di semifinali anche per i Giovanissimi. Dai quarti hanno acquisito la qualificazione l'Andora che ha battuto 3-2 la Loanesi, il Cisano che ha superato 4-2 ai rigori l'Aurora (1-1 i temp regolamentari), [illegible] Pontelungo che ha eliminato l'Albisola 2-1 e il Legino: 3-0 alla S. Cecilia. Sabato semifinali a Borghetto.

Coppa Minuti. Solo quarti di finale invece per gli Esordienti. Questo il programma delle gare di sabato, ad eliminazione diretta: Alassio-Finale; Savona-Speranza; Legino-Cisano e Cairese-Albisola. **[m. no.]**

Il calcio giovanile è già nel vivo

Il punto sul volley dopo le gare di sabato: in C2 ottima la Finalborghese

S. Pio insiste, Carcare si riscatta

Nei nazionali, solo l'Athena non riesce a risalire

Più luci che ombre per le savonesi di C1 maschile. Vincono due squadre su tre (S. Pio X Loano e Iris Carcare) e solo l'Athena Savona è costretto ad arrendersi. E intanto sono scattati anche i campionati regionali.

Vola il S. Pio. La compagine ponentina si gode il primo posto, seppure in coabitazione con Voltri (a proposito: i levantini hanno superato il Piacenza nel big-match del sabato). Alpitour e Novi. Dopo aver superato, nella giornata del debutto in un emozionante derby il Carcare, [illegible] compagine di Panizza regola d'autorità la Pro Recco. Il 3-0 è la testimonianza più eloquente della superiorità del S. Pio, che concede agli ospiti solo 14 punti. Il presidente Panizza elogia i suoi gioielli: «Il momen[illegible] magico continua. Contro il Recco la squadra ha giocato una grande partita, mettendo la massima concentrazione dal primo all'ultimo gioco. I migliori? Sarebbe scontato affermare che tutta [illegible] squadra merita la lode, ma forse un elogio particolare va attribuito a Paolo Trinello e Paolo Maggi, gli schiacciatori che hanno contribuito, in soli tre set, a far alzare bandiera bianca agli avversari».

Ma anche le ragazze fanno gioire il presidente, [illegible] che nella prima giornata di C2 femminile le ponentine, dopo un match combattuto quanto appassionante, hanno fatto secco le pure in trasferta il Carcare: 3-2. Un altro elemento che conferma l'aria nuova che si respira a Loano.

Mancanza d'intesa. Cade, davanti al pubblico amico, l'Athena Savona che rimane ancora a quota zero. La partita con il Novi (persa 3-1) non è di quelle da incorniciare [illegible] Dario Bianchi, una delle colonne biancorosse, trova valide giustificazioni: «Purtroppo manca l'intesa tra i reparti. [illegible] non bisogna vedere tutto nero: presto alcuni titolari, ora infortunati, saranno nelle migliori condizioni. E allora usciremo da questa situazione, magari già sabato nel derby col Carcare». Dal capoluogo buone notizie invece [illegible] campo femminile, con la vittoria del Vbc Savona, in C2, sul Latte Tigullio Rapallo.

Il Carcare ingrana. Dopo la sconfitta col S. Pio la [illegible] valbormidese ritrova la giusta condizione e supera in trasferta l'Ovada in una partita giocata alla perfezione. Intanto in C2 maschile parte bene la Finalborghese, che passa in trasferta con il Cogoleto. Nella compagine di Alessandro Corna si sono messi in evidenza Alessandro Testa, schiacciatore laterale, e l'esordiente Giovanni Trotta, proveniente dalle giovanili. Niente da fare invece per la Pirex Albenga, che ha ceduto per 3-0 a Lavagna alla Maber. **[g. o.]**

PUBBLICITÀ

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse non avete ancora pensato ai regali di Natale, Alemagna ha già pensato a voi. Il Panettone Alemagna e lo Spumante Ferrari sono per la prima volta insieme in una strenna di grande raffinatezza, il dono giusto in ogni occasione per dare al vostro Natale un tocco di festa in più. Se non avete ancora pensato ai regali, continuate a non preoccuparvi: quest'anno si brinda con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

Vasta scelta
VISONI GOLD
* Visoni a partire da
3.990.000

Pagamenti
dilazionati a
tassi agevolati

Pelliccheria
Airelli
VIA BIGLIERI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino
Tel 913 839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"In"
Novara
via S. Francesco d'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Vittorio Balestra da ieri a Verbania

Si è insediato il nuovo prefetto

Il prefetto **Vittorio Balestra** riceve il benvenuto del sindaco **Aldo Reschigna**

VERBANIA. «Onestà di intenti e spirito di servizio sono i sentimenti con cui mi accingo ad affrontare l'importante incarico»: così ha dichiarato il Prefetto del Vco, Vittorio Balestra, nel corso della cerimonia ufficiale di insediamento svoltasi ieri mattina presso la sede municipale della città capoluogo. Si tratta del primo Prefetto designato per la nuova provincia, in quanto finora la rappresentanza del Governo era affidata ad interim al collega di Novara, Alberto Ruffo.

Nativo di Napoli, sposato con tre figli, Balestra ha ricoperto incarichi per il Ministero degli Interni in varie città d'Italia. Ora giunge dalla Valle d'Aosta ove dirigeva, dopo esserne stato funzionario e vicepresidente, la Commissione di coordinamento che esercita funzioni di controllo su atti amministrativi e leggi regionali.

La sua designazione è stata accolta da unanime compiacimento, come passo fondamentale per rendere effettivo il decentramento. «Con la sua nomina - ha ribadito ieri il sindaco Aldo Reschigna porgendo il benvenuto - la nostra autonomia acquista condizioni di maggiore efficienza e ciò è di giovamento per tutti». Alla cerimonia di insediamento erano presenti le massime autorità locali in campo politico e amministrativo, religioso, militare, giudiziario. Vittorio Balestra si è detto assai lieto di trovarsi nel Verbano Cusio Ossola: «Dai primi incontri ho già potuto farmi un'idea delle problematiche della zona. Sono convinto che con la buona volontà di tutti si possa giungere a capo di ogni questione e che le attese debbano trovare composizione nella unità della provincia, superando ogni motivo di divisione».

Sergio Ronchi

A Casalino, auto di giostrai dopo un furto forza il posto di blocco dei carabinieri

Non si ferma all'alt, è ferita

E' una giovane di ventuno anni raggiunta da un proiettile alla schiena, sottoposta ad intervento è grave. Arrestati i due giovani che si trovavano con lei sulla Fiat «Uno». Recuperata la refurtiva

NOVARA. L'auto con a bordo tre giovani giostrai non si ferma all'alt dei carabinieri ed anzi, cerca di investire un militare. Questi finisce a terra e fa partire due colpi di pistola all'indirizzo dell'utilitaria in fuga. L'inseguimento, da Cameriano verso Novara, si esaurisce nello spazio di pochi chilometri. L'auto dei giostrai si blocca in corso Vercelli, all'altezza della «Comoli Ferrari». A bordo c'è una ragazza ferita alla schiena. Un proiettile l'ha raggiunta ad un polmone. Viene ricoverata al «Maggiore» in rianimazione e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con l'asportazione della coliciste. In serata è trasferita al reparto di prima chirurgia. La prognosi è riservata ma i medici sono più ottimisti.

E' successo ieri mattina intorno alle dieci. Alla stazione dei carabinieri di Cameriano è arrivata la segnalazione che due giovani stavano battendo la zona di Casalino spacciandosi per impiegati dell'Enel incaricati di controllare le bollette. Un espediente come tanti per introdursi in casa ed approfittare della buona fede di persone anziane per mettere a segno solite truffe o qualche furto. Ieri mattina, un pensionato di Casalino, dopo aver patito un furto, ha telefonato all'Enel accertandosi che nessun incaricato fosse in zona per presunti controlli. Così ha avvertito i carabinieri di Cameriano. Una pattuglia si è piazzata lungo la provinciale che collega la frazione lungo la statale per Vercelli al capoluogo. Quand'è arrivata ad alta velocità una Fiat «Uno», i carabinieri hanno intimato l'alt. L'utilitaria, alla cui guida era un ragazzo, ha accelerato tentando di investire un militare il quale, cadendo a terra faceva partire due colpi dalla pistola d'ordinanza. Poi i militari si ponevano all'inseguimento della Uno fuggita in direzione di Novara. Alla periferia della città, come detto, l'auto si arrestava perchè i due colpi di pistola avevano raggiunto il portellone posteriore dell'utilitaria all'altezza del paraurti. Un proiettile, dopo aver trapassato due pareti, raggiungeva la ragazza seduta sul sedile anteriore destro colpendola alla schiena. In ospedale è stata identificata per Ida De Giudi, 21 anni, di origine nomade e residente a Montalenghe (Torino). E' stata sottoposta ad intervento per l'asportazione della coliciste e la sutura della lacerazione epatica. Il proiettile, ritenuto un polmone, sarà rimosso solamente in un secondo tempo quando le condizioni della ragazza saranno migliorate. Sono stati arrestati i due giovani che si trovavano con lei dei quali non si conoscono le generalità. Recuperata anche parte della refurtiva. [r. a.]

IL MERCATO E' SUL MERCATO

Alla ricerca di una «punta»

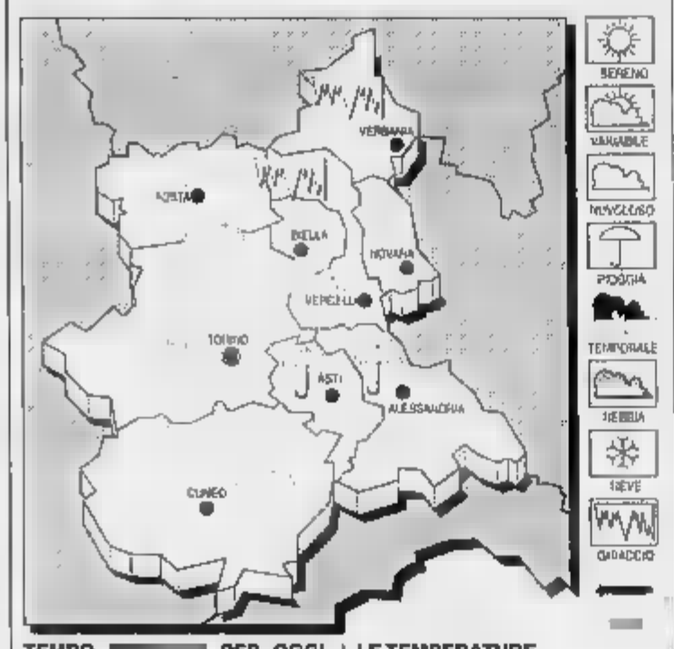
Il pareggio a reti inviolate di Vercelli ha ribadito che i problemi degli azzurri sono soprattutto in attacco. Morselli, a Milano, sta provvedendo. Ambiel A PAG. 43

OGGI I FUNERALI DEI DUE RAGAZZI

Il suicidio di Verbania

Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali di Monica Zullo e Giuseppe Secondino, i due ragazzi suicidi di Verbania. Ieri è stata eseguita l'autopsia SERVIZIO A PAG. 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati settentrionali.

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibilità di addensamenti.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: ; min: -3; media: 9

UN ANNO FA
: 12; min: 9; media: 10

IN
Torino 15; Alessandria 11; Aosta 12; Cuneo 14; Asti 12; Vercelli 9.

Preso dai carabinieri di Pavia, rilasciato a Novara, nuovamente fermato a Oleggio

Arrestato due volte per un omicidio

Protagonista un albanese di 35 anni, residente a Borgomanero, sospettato di avere accoltellato a morte un connazionale due mesi fa. A tradirlo è stata la sua vecchia «Bmw» portata a riparare

NOVARA. Nuovi sviluppi nel caso di Gezim Veselli, l'albanese di 34 anni accoltellato a morte da un connazionale l'11 settembre a Sizzano (Pv) nel piazzale di una ditta di gommoni e attrezzistica da mare. Kujtim Nano, 35 anni, residente a Borgomanero, è stato nuovamente arrestato dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale di Pavia: è accusato dell'omicidio di Veselli.

I militari dell'Arma gli hanno teso un tranello, travestendosi da meccanici e aspettando il suo arrivo in una carrozzeria di Oleggio: doveva ritirare la sua vecchia Bmw portata a riparare. Come si ricorderà, il Nano, dapprima indiziato dell'omicidio dalla Procura della Repubblica di Pavia, era stato successivamente scagionato dal tribunale di Novara in base a un'indagine svolta dalla squadra mobile della questura.

Al casello dell'autostrada Torino-Milano è stato fermato Nano in compagnia di un minorenne. Igli Shullazi, in realtà, aveva raggiunto la maggiore età e si era autoaccusato dell'omicidio per consentire al vero assassino di fuggire.

Gli inquirenti a quel punto si trovarono in un vicolo cieco, senza un colpevole. Ma il 16 ottobre i carabinieri di Pavia, certi della colpevolezza di Kujtim Nano, stilarono un dossier che consegnarono nelle mani del procuratore della Repubblica di Pavia che emise un ordine di custodia cautelare per riaprire le indagini e per poter catturare nuovamente l'omicida. Sono seguite una lunga di perquisizioni e appostamenti nelle zone di Alessandria, Torino e Novara, fino alla carrozzeria di Oleggio. Per una decina di giorni Nano ha cercato di far ritirare la sua auto da altre persone ma il titolare dell'officina, d'accordo con i carabinieri, ha sempre rifiutato di consegnare la vettura.

Fino a quando, venerdì sera, dopo l'ora di chiusura, il vero o presunto - colpevole si è presentato per ritirare l'auto e invece sono scattate le manette ai suoi polsi. Kujtim Nano è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Novara. L'omicidio di Gezim Veselli sarebbe da collegarsi al business dei trasporti clandestini. L'assassino acquistava connazionali da rivendere a prezzo maggiorato a connazionali che, senza permesso, tentavano di raggiungere via mare le coste della Puglia.

Marco Piatti

MASSIMO VISCONTI

Grave un motociclista

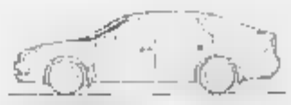
Un operaio di Massino Visconti è finito ieri sera contro un camion mentre alla guida della propria Vespa stava procedendo verso Brovello. E' in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Si tratta di Costanzo Dolce, 55 anni, residente a Massino Visconti in via Viotti, coniugato con 3 figli, di professione muratore. L'incidente poco dopo le 18. Il Dolce, lasciato Massino, stava procedendo in direzione di Brovello. All'altezza del ponte che separa i due comuni lo scontro con il camion di Giacomo Motta, 43 anni, di Carpugnino, via Mazzini, titolare di un negozio di alimentari. Dolce ha perso il controllo della Vespa, è rovinato sull'asfalto restando assaniine. Lo stesso Motta si è precipitato a soccorrerlo, poi sono intervenuti altri automobilisti, quindi la Croce Rossa. Vista la gravità il Dolce è stato trasferito a Novara, con ambulanza scortato dalla Polstrada di Arona. I medici si sono riservati la prognosi. [s. bot.]

Toyota Carina E.

La qualità è una valuta forte.

Concepita per offrirvi il massimo dal punto di vista tecnologico, Toyota Carina è l'auto pensata per garantirvi una affidabilità che non ha timore del tempo, come testimonia il TÜV, l'ente tedesco che certifica la qualità dei prodotti. Un'ampia gamma, abitabilità superiore, brillanti motori 16 valvole da 1.6 litri e 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLi, dotazioni complete e una garanzia di tre anni (a fino a 100.000 Km.) fanno di Toyota Carina l'auto di classe scegliere Toyota Carina un valore che dura nel tempo.

Carina E Sedan



Carina E Liftback

Carina E Station Wagon

TOYOTA
Idee guida.

Top Car
NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110

Gli uffici si sposteranno in periferia in attesa della sede definitiva

La Motorizzazione smobilita?

L'ingresso sarà lo stesso del Palaghiaccio ma i responsabili assicurano che non ci saranno intralci
In questi giorni la pratica di affitto dei locali siti a San Pietro è al vaglio del Consiglio di Stato

Proteste in via Montegrappa

«Quella presenza ingombrante deve andarsene dal quartiere»

NOVARA. «Una presenza ingombrante»: così è definita la sede della Motorizzazione di via Piave dal quartiere Porta Mortara. La circoscrizione ha scritto una lettera alla direzione dell'ufficio e al Comune facendosi portavoce delle proteste degli abitanti della strada.

Da anni sono costretti ad una difficile con gli utenti della Motorizzazione. Non ne possono più: «Sui marciapiedi si assiepano decine di persone e di - dicono numerose famiglie della che preferiscono non dichiarare il loro nome -. I candidati che aspettano l'esame bivaccano sotto i nostri balconi: mangiano, bevono e poi lasciano i rifiuti in giro. Nessuno viene mai a pulire. D'inverno, poi, stanno nelle auto con i motori accesi e noi dobbiamo subire rumore e inquinamento dei gas di scarico. Adesso basta. Tra l'altro, questa strada è una delle poche aperte anche in uscita verso il viale Giulio Cesare e il traffico è sempre in crescita».

Condivide la loro protesta Anna Denes, presidente del consiglio circoscrizionale: «E' un problema che ha assunto dimensioni davvero rilevanti. E temo che la situazione possa addirittura peggiorare con l'apertura del nuovo supermercato nell'ex area Autoberco sul viale Giulio Cesare: pare venga realizzato un ingresso laterale di servizio per i camion in via Monte Grappa oppure proprio in via Piave».

In attesa dello sperato spostamento della sede della Motorizzazione, non mancano le proposte avanzate dagli abitanti della tormentata via. «Innanzitutto due cose semplici e immediate: pulire i marciapiedi e installare un cartello con l'obbligo, fatto rispettare, di spegnere i motori delle auto. E poi la Motorizzazione dovrebbe prevedere una sala d'attesa nei suoi locali e il parcheggio per le auto in cortile. Noi siamo esasperati».

[b. c.]

NOVARA. La Motorizzazione Civile si trasferisce a San Pietro Mosezzo? Al quartiere Nord, nell'area della tangenziale, i lavori di costruzione per la nuova sede non sono ancora iniziati. Secondo il direttore della Motorizzazione, Carlo Tommasina, si tratta di intoppo burocratico: «All'avvio del cantiere - dice - manca solo un nulla osta urbanistico da parte dell'amministrazione comunale di Novara». Così per la Motorizzazione, almeno per quanto riguarda il settore prove, revisioni e collaudi, si ipotizza il trasferimento nella zona industriale di San Pietro. Se ne parla proprio in queste ore a Roma, al Ministero dei Trasporti. Il direttore della Motorizzazione, Carlo Tommasina, discuterà oggi e domani con i dirigenti il destino della sede novarese. Il progetto attualmente in discussione prevede una suddivisione delle competenze: gli sportelli rimarranno in viale Giulio Cesare, il fabbricato di San Pietro destinato a collaudi e prove tecniche dei veicoli. L'edificio è già individuato. Si di un capannone di 8 mila metri quadrati, adiacente il Palaghiaccio.

In attesa di soluzione definitiva, i dirigenti hanno avviato la ricerca di sede provvisoria. L'avrebbero trovata a San Pietro Mosezzo, dove Carlo Pedrielli, titolare del Palaghiaccio, ha messo a disposizione del Ministero dei Trasporti un capannone di notevoli dimensioni.

L'ufficio della Motorizzazione (nella foto) potrebbe trasferirsi a San Pietro

«La trattativa è in corso da un anno - dicono alla Motorizzazione Civile - l'iter di ricerca era stato avviato ancora prima. Questo edificio soddisfa le nostre esigenze: possiede spazi adeguati per le prove di collaudo».

«Il fabbricato ha l'entrata dal palaghiaccio - dice Pedrielli - ma non ci saranno ostacoli alla convivenza. L'ingresso riservato alla Motorizzazione al mattino e al pomeriggio, la pista di pattinaggio funziona di . Ci sono 2 mila metri quadrati a disposizione per i capannoni delle prove tecniche, con una linea per il collaudo mezzi pesanti e una riservata alle vetture». In questi giorni la pratica di affitto dei locali a San Pietro Mosezzo è al vaglio del consiglio di Stato. La decisione dovrebbe essere presa in breve tempo. Il contratto prevede l'affitto dei locali per sei anni. «L'edificio è stato strutturato come richiesto dalla Motorizzazione durante i contatti - dice Pedrielli - e dotato di tutte le norme di sicurezza richieste. Non dovrebbero sorgere problemi».

Cristina Meneghini

Primo obiettivo del Coordinamento

«Diamo un asilo ai bimbi di Tuzla»

NOVARA. L'impegno per la pace, più che mai, non può limitarsi ad atti fede o sterili enunciazioni di buona volontà. Occorrono i fatti. Anche a Novara c'è chi lo ha capito. Pochi giorni fa è stata ufficializzata la costituzione di un Coordinamento provinciale per le iniziative di solidarietà nei territori della Jugoslavia. Finora all'iniziativa promossa dalla Provincia hanno aderito i sindacati Cgil, Cisl e Uil, l'associazione per il rispetto dei diritti umani Amnesty International, la Caritas diocesana, l'Associazione per la pace, il Centro Culturale «Carlo Levi», «Il Solco», il Comitato permanente di solidarietà di Galliate, e «Beati i costruttori di pace» da anni impegnati con una testimonianza personale nelle regioni martoriate dalla guerra.

Una task force davvero pacifica che consentirà non disperdere ogni aiuto in mille rivoli. Il primo intervento in programma interessa una cittadina del cantone di Tuzla, una delle poche regioni della Bosnia in cui sono praticate forme di convivenza pacifica tra le diverse etnie.

Spiegano i promotori: «Dopo le invasioni serbe di quest'estate contro le enclaves musulmane di Srebrenica e Zepa una quantità di profughi si è riversata in questa regione, già afflitta da difficili problemi dopo lo scoppio della guerra. La prima fase ha due obiettivi: raccolta di aiuti umanitari e dei fondi necessari per l'allestimento di un asilo frequentato bambini in età prescolare. Tale progetto, pur autonomo, si inserisce e si coordina con iniziativa più generale promossa dal Consorzio Italiano di solidarietà, dall'Unicef e dal governo cantonale di Tuzla. E' nostra intenzione avviare la realizzazione del progetto entro poche settimane, in modo da consentire un primo rapido intervento di aiuti umanitari che attenui i disagi della popolazione a causa dell'inverno».

Per raggiungere lo scopo il Coordinamento allarghera la partecipazione alle altre associazioni sociali e del volontariato.

In questo modo si traduce realtà quanto approvato il 27 luglio scorso dalla Provincia: era stato approvato all'unanimità (con una sola astensione) ordine del giorno che dava mandato alla Giunta di «farsi promotrice di un'iniziativa di coordinamento e di sostegno alle diverse associazioni novaresi del volontariato che già operano in quell'area, anche al fine di individuare uno specifico progetto di intervento che veda la Provincia di Novara direttamente impegnata».

«Ovviamente - concludono i promotori - il nostro progetto intende in alcun modo sostituire le numerose iniziative in cui i singoli gruppi sono già impegnati».

[c. ba.]

IN BREVE

NOVARA

La Regione oggi nella sala BpN illustra il Bilancio di Previsione

Quattro tappe per avvicinare le province alla Regione. E il primo appuntamento è proprio oggi a Novara. Alle 9,30 all'Auditorium Bpn di via Negroni 11 è previsto l'incontro, presieduto dall'assessore Gallarini, per gli amministratori locali di Novara, Biella, Verbania e Vercelli. Alle 14,30 seguirà l'incontro per gli operatori economici. L'iniziativa battezzata «Una nuova cultura amministrativa, la Conferenza Economica» intende portare la discussione sul Bilancio di Previsione '96 e del Programma regionale di Sviluppo in tutto il Piemonte. Per questo il presidente Ghigo e l'assessore Gallarini hanno sentito l'esigenza di incontrare operatori pubblici e privati.

CORTE

Premi alle maglie Sono 14 i nuovi entrati

Quattordici nuove maglie azzurre saranno premiate stasera alle 20 al ristorante Cicin. Sono gli atleti di Novara e del Verbano Cusio e Ossola giunti nel corso della stagione '94-'95 al primo appuntamento con la nazionale e varie discipline. Li festeggiano i Panathlon Club Mottarone e Novara. **[b. c.]**

I dipendenti dell'Ama Sun protestano anche contro il traffico

Bus, continua l'autunno nero oggi altre due ore di sciopero

NOVARA. Bus ancora fermi oggi dalle 17 alle 19. Continua l'autunno nero del trasporto pubblico. E agli scioperi si è aggiunto anche il problema traffico. Alcune linee arrivano a saltare le corse nelle ore di punta. Oggi i dipendenti dell'Ama Sun protestano contro provvedimento assunto dalla direzione aziendale dopo l'ultima astensione. Per Faisa, Filt, Fit e Uil è «immotivata vista l'unilateralità della decisione che invece necessita di un coinvolgimento del personale».

Frattempo prosegue la lunga vertenza: il nodo sono ancora i recuperi di produttività. Venerdì si riuniscono direzione e sindacati. Il clima non sembra dei migliori. «I tempi si stanno allungando troppo - dice Aldo Ciarini, membro delle rappresentanze aziendali - e intanto la crisi è totale. Manca personale e chiedere anche solo un giorno di ferie è un problema. Siamo propensi ad aumentare l'una tantum richiesto: le cifre in più che continuano essere risparmiate con i nostri sacrifici ripartite».

Sul tavolo c'è anche un'altra questione «calda»: il traffico. «E' diventato insostenibile - continuano i sindacati -. Nelle ore di punta ci sono corse che accumulano anche venti minuti di ritardo». Conferma il direttore dell'Ama Sun, Roberto Molinari: «C'è stato un peggioramento netto. Abbiamo avuto un incontro con l'assessorato e si è deciso di affidare al Cst, che ha progettato il piano del traffico, un'indagine sui punti critici per studiare aggiustamenti. Le difficoltà sono nell' 'imbuto' tra piazza Cavour e il baluardo Lamarmora e sui corsi Trieste e Risorgimento». **[b. c.]**

, LE TARIFFE

Protesta con due prezzi

La visita in studio costa 30 mila lire, quella a domicilio 50 mila: sono 48 gli ambulatori di Novara e Verbano Cusio Ossola in cui è entrata in vigore da ieri l'assistenza indiretta. A scendere in campo sono i medici di base iscritti al sindacato autonomo Snami, che protestano per il mancato rinnovo della convenzione stipulata con lo Stato 4 anni fa. Il medico percepisce infatti per ogni paziente 50 mila lire annue: «Con questa cifra - dice il presidente nazionale dello Snami Roberto Anzalone - il medico di famiglia deve curare tutto l'anno, con attrezzature e proprie spese, ogni assistito. Basta pensare a quanto costa l'affitto dell'ambulatorio, il riscaldamento, la pulizia. Abbiamo deciso questa forma di protesta dopo 14 inutili incontri ministeri e Regioni». Il costo della visita è rimborsato per l'80 per cento circa dalla Regione, dietro presentazione della ricevuta rilasciata dal medico. **[c. m.]**

Anche oggi le «hostess dell'informazione» in visita nelle case

Stampa In bussa alla porta

Le ragazze presenteranno tutte le iniziative e i vantaggi del «Club In». Stasera dalle 19 alle 21 sono in via Custodi e via Racca. Sconti nei negozi

NOVARA. Via Custodi e via Racca: queste le due vie nelle quali operano oggi «hostess dell'informazione». Stasera dalle 19 alle 21 busseranno alle vostre porte per offrirvi l'abbonamento a «Stampa In». Intanto, la lista dei negozi dove si potrà ottenere gli sconti con «Carta In»: «Zugnino» calzature e borse; salumeria e gastronomia «Moroni»; Confezioni Badà; Barale Expert; Tune Dischi; Enoteca Lombardi; Libreria «Gulliver», Palaghiaccio e Pietro Mosezzo; centro estetica solarium «Venere»; profumeria «Mandelli»; ristorante «Moroni»; Nara abbigliamento; abbigliamento uomo e junior «Il Setaccio»; Milone Sport; abbigliamento «Main Street», la Casa della Calza; telerie «Santapolenta»; piante e fiori «Petali di Margherita»; orologeria e gioielleria «Borra»; bici «Contù»; pasticceria Bertani; giocattoli «Il Paradiso dei bambini»; fiori Mastrolilli; la Casa del materasso; la Casa del Caffè; Martinetti pelletteria e Glide acconciature. **[m. p.]**

Hostess dell'informazione. Sono alcune delle ragazze che promuovono «Stampa In»

LETTERE AL NALE

Stresa: dove? E' rompicapo

Sarebbe interessante conoscere la faccia e la cultura e l'intelligenza di quel funzionario dell'Anas (o provinciale) il quale ha l'incarico di fare e distribuire le segnalazioni stradali di direzione in questo caso dell'Autostrada A26. Dunque l'utente della strada deve sapere quando si trova ad un bivio se deve andare a destra o a sinistra e questo lo deve dedurre dalla segnaletica chiara, se questo non avviene quel funzionario ha fallito e ne deve andare a svolgere un altro compito. I fatti sono questi: a Stresa da nessuna parte vi è indicazione su come si deve fare per avviarsi a prendere l'A-26 la quale come si sa la si prende andando verso la montagna a 4-5 chilometri dalla stessa. (A parte che quando arriva da «via» a Stresa la maggior parte di essa viene per arrivare proprio a Stresa vi trova un cartello con la scritta Gerpugnino che come tutti sanno è conosciutissima mentre invece Stresa è completamente sconosciuta), (almeno si poteva quindi aggiungere quel nome a Gerpugnino!).

Quindi per arrivare all'entrata di esse A-26 occorre salire verso la montagna e decidere quali dei 4 bivi affrontare, ebbene in nessuno biforcazione c'è un cartello indicatore! Lo troviamo invece a 50 metri prima dell'innesto quando già vi sono arrivato.

Lettera firmata, Stresa

Un operaio deluso suo «padrone»

Questa lettera è indirizzata al mio datore di lavoro. Anche tu come me eri povero, hai dovuto lottare, soffrire e combattere con i mulini a vento per ottenere quello che ora hai, e tutto questo lo hai dimenticato, perché ora sei arrivato molto in alto, tanto alto, ma non ancora vicino a «Lui», padrone di tutti noi, anche tuo, e un giorno saremo tutti davanti a «Lui» e dovremo rispondere a «Lui» di tutti quello che abbiamo fatto su questa terra, perciò ti dico e ricordalo: «Ama il prossimo tuo come te stesso».

Un operaio deluso dal suo datore di lavoro, Borgolavezzaro

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51 51, **Borgomanero:** 0322 / 849.083; **Domodossola:** 0324 / 48 500, **Galliate:** 562 222, **Oleggio:** 93 500, **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669, **Gravellona Toce:** 0323 / 848559 865000; **Stresa:** 0323 / 33 360; **Trecate:** 777.900

Verbania: 0323 / 405 000-556.000/ 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222; **Margozzo** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** 0163/41.66 17, **S. Maurizio d'Opaglio:** 74 56; **Lesa:** 0322/76 697, **Pieve Vergonte:** 0324/83.788

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51 51, **Borgomanero:** 0322 / 81 500; **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91 157, **Omegna:** 0323 / 86 81 11; **Stresa** 0323 / 844, **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel 69 20 17 con ap. cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel 62.02 80 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Comignago: *Vecchi*, via Principale, 20 tel 0322/50 055

Ballirago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel 98 118

Borgomanero: *Pozzani*, c.so Roma, 50 tel 553-841642

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via 7 tel 0322/80 61 03

Varbania (Fondotoce): *Meia*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.

Cannobio: *Calalucci*, via Domenico 18 tel 0323/70 178

Cambiasca: *Gasparollo*, via 46 tel 0323/57 16 37

no: *Monti*, str. Provinciale Vergania, tel. 0322/58 028

Villadossola: *Montagna*, vi Zonca, 6 tel. 0324/51.187

Bacenio: *Manfrina*, via Roma, 7 tel 0324/67 016

Santa Maria Maggiore: *Zanana*, via Matteotti, 45 tel 0324/95 018

Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117

Quarna Sopra: *Manno*, p. Zolanetta, 5 tel 0323/85 60 98

Bizzarone: *Guerra*, 28 tel 92 01 39

STATO CIVILE

MATRIMONI. Luca Ottone Katia Borgonovo; Carlo Edoardo Ruva con Aurora Iannielio; Massimo nazzoli Maria Fomara; Diego Barcellini Michela Cerone; Cerutti con Anna Maria Pusceddu; Carlo Cavigioli con Laura Forzani, Fabrizio Marangon Monica ; Stanislao Cataldo Sabrina Porro

TRECATE

NATI. Federica Rango; Nicole Veggiotti; Matteo Meloni; Sara Varotto; Vittoria Pellicanò; Enrico Sparagna; Davide Marino; Matteo Arvia.

MORTI. Francesco Bellora; Mario Borando; Luigi Castano; Adriano Falcone; Aurelio Guaglio; Agostina Guariotti; Giuseppe Magnaghi; Andreana Mittino; Ida Rogale Vallone; Monica Sai; Giuseppina Zanana, Ida Marano, Daniela D'Amelio, Marangon, Angelo Battista Libretti.

MATRIMONI. Alberto Cigolini con Monica Novelli, Andrea Lucchini con Barbara Fedele, Fabrizio Socco Elena Gualdoni; Alessandro Geddo con Filomena Massaro; Roberto Carabelli Barbara Zanotti; Alessandro Senna Elisabetta Borando; Carlo pezzini con Daniela Bonadini; Franco Facchetti Monica Mittino; Roberto Bignoli con Giulia Bignoli.

GLI APPUNTAMENTI

Si parla di amore e sessualità

Amore e sessualità: la coppia e la sua evoluzione. Se ne parla stasera alle 21 a Novara in via Monte San Gabriele 19 per i «Martedì di Porta Mortara». Relatore è Fausto Galmarini, psicologo e terapeuta in sessuologia. La settimna prossima si discuterà delle disfunzioni sessuali. **[b. c.]**

ASSOCIAZIONI

Tuberi e bulbi al «Garden»

Con un ricco programma di conferenze, s'inizia stasera il ciclo di incontri promosso dal Garden Club Novara. Alla sede del quartiere Sud, in via Monte San Gabriele 50, dalle 21 si parlerà di «Tuberi, bulbi e i». relatore Gianfranco Giustina, giardiniere capo dell'Isola Madre. **[c. m.]**

I segreti dell'informatica

I segreti dell'informatica s'imparano al Centro Studi Professionali Gamma. Le lezioni (ambiente operativo, word processor, fogli elettronici, database, grafica e progettazione e linguaggi) si tengono in baluardo Quintino Sella 1. Per informazioni, telefonare al 624673.

(b. c.)

Pittura, canto e modellismo

Al via le attività ricreative e culturali dell'Associazione sportiva handicappati. In programma corsi di pittura, disegno, canto, modellismo, presepistica e ricamo aperto a persone disabili di tutte le età. Le lezioni sono tenute nella sede Ash in via Gibellini 40. Per informazioni telefonare al 476926 (dalle 15 alle 17 ogni lunedì, martedì e giovedì).

[b. c.]

CONCERTI

Villa, raduno per la classe '53

La classe 1953 si ritrova sabato al ristorante «Serenella» di Villadossola, per la consueta cena e ballo con l'orchestra «Lando Landi». Prenotazioni entro giovedì al 0324/240850.

(c. m.)

Cordoglio per il carrozziere vittima di un incidente stradale

«Ci lascia il suo esempio»

A Gattico e Borgomanero ricordano le iniziative di solidarietà alle quali Giacomo, 28 anni, aveva partecipato. Oggi l'autopsia, domani i funerali

GATTICO. Verrà eseguita questa mattina l'autopsia sulla salma di Giacomo Omarini e i funerali si svolgeranno domani pomeriggio. La morte del giovane carrozziere ha destato grande cordoglio a Gattico e Borgomanero, dove la vittima era molto nota. Giacomo aveva 28 anni. Abitava nella località Geola, nella frazione di Maggiate Superiore, [illegible] il padre Mario, pensionato, la madre Angela, casalinga, i fratelli Pietro e Claudio e le sorelle Paola ed Annamaria

Giacomo Omarini era contitolare ad Arona della carrozzeria «Nuova Maggiatese» ed era impegnato nel consiglio pastorale, nell'Acli ed era vicepresidente del Gattico Calcio. Il cordoglio del paese è testimoniato dal parroco di Maggiate Superiore, don Ugo Bamberga: «La scomparsa di Giacomo è una grande perdita per la nostra comunità; ne voglio ricordare il grande impegno, l'entusiasmo con cui si è sempre messo a disposizione del paese, la spontaneità e la simpatia che ha sempre saputo regalare agli altri».

Giacomo Omarini era stato fra i promotori del Comitato che aveva raccolto le offerte tra i maggiatesi per regalare un'auto al parroco. La polizia stradale di Borgomanero è nel frattempo al lavoro per ricostruire lo [illegible] dell'incidente accaduto alle tre, nella notte fra sabato e domenica, a poco più di trecento metri da casa.

Giacomo Omarini aveva [illegible] anni

Giacomo Omarini stava rientrando da Borgomanero, dove [illegible] era recato da alcuni amici. Ha perso il controllo della propria auto, una Fiat Uno, mentre stava percorrendo la statale 142 verso Arona, poco prima del bivio che porta a Gattico, sulla curva di fronte alla ditta Vicario. Due sono le ipotesi che vengono fatte per spiegare la disgrazia: un malore improvviso oppure un colpo di sonno.

Giacomo Omarini è finito fuori strada ed è stato trasportato all'ospedale di Borgomanero dove, poco dopo, è avvenuto il decesso. L'autopsia di stamattina chiarirà le cause della morte. [m. g.]

IN BREVE

[illegible]

Feriti cinque giovani, tornavano dalla discoteca

Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale. Rientravano dalla discoteca. Sono: Dario Cerri, 22 anni, Stefano Biolcati, 22, Fabio Bellinato, 20, Simona Molinari, 20, e Gianluca Pezzato, di 18, tutti di Romagnano. Stavano rientrando dopo una serata alle «Caves» di Vintebbio. La loro auto, una Ford Fiesta, è sbandata nell'affrontare una curva lungo la provinciale che conduce a Romagnano, uscendo di strada e schiantandosi contro la parete collinare. Per estrarre i giovani dall'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, mentre gli accertamenti sono stati compiuti dai carabinieri del comando di Romagnano. Trenta giorni di prognosi, e ricovero in ospedale, per Cerri, Biolcati e la Degan. [p. n.]

MEINA

Ordinanza per il restauro di edifici del centro

Il sindaco Paolo Cumbo ha emesso un'ordinanza affinché siano risanati alcuni edifici del centro storico, e in particolare l'Hotel Meina che costituisce l'esempio più eclatante del degrado in cui versano numerosi immobili. [m. b.]

CASTELLETTO TICINO

Potenziamento dell'illuminazione, i costi

Il Comune potenzia l'illuminazione in alcune strade: tre centri-luce in via Sempione costeranno 88 milioni, un allacciamento dell'area attrezzata alla Cicognola 950 mila lire e il completamento dell'impianto in via Europa poco meno di due milioni. [m. b.]

POGNO

Medaglie d'oro ai donatori di sangue

Nella «Giornata del Donatore» ha avuto luogo la premiazione dei soci benemeriti della sezione Avis. Le medaglie d'oro [illegible] state assegnate a Walter De Nicola e Costanzo Rogora. [r. b.]

Duo

Veste Lei

Cecile Blair

codice

new PENNY

PENNYPULL

Elisir

GALLARA'

NOVARA - Via Tornielli 5 b - Tel. [illegible]

Logos

Consulenza
Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 459030 R.A., Fax 0321 459082

Dinamica media azienda in espansione cerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

con esperienza almeno decennale [illegible] inserire [illegible] proprio organico.
E' richiesto il diploma di ragioneria e/o laurea in economia e commercio
Il candidato dovrà aver maturato un'ottima [illegible] esperienza amministrativo-contabile, fiscale, con supporti E.D.P. in quanto sarà responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi (fra i quali contabilità generale, registri I.V.A., dichiarazione sostitutiva d'imposta e così via).
La posizione prevede [illegible] contatto con il top-management in un ambiente di lavoro dinamico.
E' garantita una retribuzione correlata alle effettive capacità e alla professionalità del candidato e [illegible] comunque [illegible] sicuro interesse.
Si prega di inviare curriculum alla Logos Consulenza s.n.c. - v.le Roma 43a - 28100 Novara citando il riferimento F321.

Soc. autotrasporti
CERCA
PADRONCINI
con autocarro portata utile minima 30 q.li per lavoro continuativo.
Tel. 0321 [illegible]

AZIENDA [illegible] ESPANSIONE
ricerca
PERSONALE
max 35enni per potenziamento proprio organico. No vendite.
Tel. 0323/402484

[illegible]
VENDESI VILLETTA A SCHIERA
mq [illegible] con 3 begni, 4 balconi, garage 24 mq, giardini. L. [illegible] milioni trattabili.
Tel. 0330/682841

GRAND'UFFICIALE
[illegible]
DEL [illegible] CANTO

Intervista con il baritono Guido Pasella nel 50° di carriera

«Io, decano dell'opera lirica fra Del Monaco e Pavarotti»

NOVARA Ha festeggiato il mezzo secolo di carriera sul palcoscenico del Teatro Coccia, tra gli applausi del pubblico della sua città. E proprio nell'opera [illegible] nello [illegible] ruolo, il Mandarino, con cui aveva debuttato nel Natale del '45 al «Regio» di Parma, accanto al grande Mario Del Monaco: la «Turandot» [illegible] Puccini. Poi, Guido Pasella, 76 anni, baritono di carattere (meglio d'utilità, [illegible] dire Dapporto», precisa) è andato a raccogliere calo[illegible] [illegible] anche oltre Sesia, dai «cugini» vercellesi.

Tributi che l'hanno commosso. Come l'onorificenza che il Presidente Scalfaro, illustre concittadino a [illegible] grande estimatore, ha voluto conferirgli pochi mesi prima, nominandolo Grand'Ufficiale al merito della Repubblica. Ma per lui, gentiluomo del teatro musicale, vale molto di più il biglietto d'accompagnamento che il capo dello Stato, l'amico Oscar, ha scritto di suo pugno e in cui lo definisce «artista di razza». Emozioni che Pasella, artista giramondo (ha cantato in tutti i Continenti, spessissimo [illegible] accanto ai miti della lirica, da Gigli a Pavarotti, dalla Callas a Magda Olivero), non nasconde.

Cinquant'anni di carriera non sono pochi, come si sente nei panni del recordman?

Bene, ma provo anche un'immensa tristezza al pensiero che presto dovrò lasciare le scene, ambiente che è sempre stato il mio mondo».

Maestro Pasella, quando ha cominciato a cantare?

Da bambino. Sono nato in un alloggio che si affacciava su Corso Italia. A otto anni ero nel coro di voci bianche di Novara. Si cantava in San Gaudenzio e in Duomo. Ci dirigeva il maestro Fasola, musicista che i più anziani ricorderanno. E quando non c'era lui, veniva un giovane, un certo Guido Cantelli...

E ha continuato da allora?

No, c'è stata una parentesi prima del diploma al Conservatorio Verdi di Milano. A 14 anni arruolai in Marina Militare, una scuola di vita e di amore, e diventai sottonocchiero di Sua Maestà. Il canto però fu la mia salvezza: l'ammiraglio mi trasferirì dalla corazzata che poi venne affondata...

Quali sono i ricordi più belli?

Tanti. Anche fuori scena. Nel [illegible] cantavo al «San Carlo» di Lisbona ed ebbi l'onore di una visita in camerino di re Umberto di Savoia, che mi presentò la piccola principessa Maria Pia. Anni dopo lo rividi e gli portai in dono un po' di biscottini di Novara. Prima di morire mi onorò con la Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Un'altra volta, a Copenaghen resi gli onori al re di Danimarca nei costumi del Conte di Lerma.

E quelli artistici?

Innumerevoli, dall'esordio [illegible] Del Monaco alla [illegible] partecipazione al debutto, nel '61 a Reggio Emilia, del giovanissimo Luciano Pavarotti, con cui sono rimasto grande amico. Tanto che nell'86 mi volle con sé per una tornée in Germania di «Bohème».

Dagli Anni Cinquanta lei vive a Rho, come mai?

Per matrimonio e per lavoro. Sposai Nerina Benetti, compagna d'arte per 25 anni e con un buona carriera di soprano alle spalle. Da Rho potevo essere più vicino agli impresari milanesi: spesso, nel dopoguerra, [illegible] scritture si ottenevano in galleria. Ho avuto [illegible] fortuna di [illegible] sempre lavorato, ma ho passato anche momenti difficili, con tanti sacrifici.

Che [illegible] consiglia ai giovani cantanti di oggi?

Ferme restando le indispensabili doti, di coltivare quattro [illegible] valori importanti: costanza, passione, amore per ogni cosa che si fa e una preparazione musicale accurata, puntando sempre alla perfezione.

Pietro Benacchio

Guido [illegible] [illegible] Luciano Pavarotti e due giovani nell'86 in Germania per «Bohème»

[illegible] continua la caccia alla «Ricetta perduta»

Da Novara al Vercellese il viaggio di «Riso e Lago»

NOVARA. Continua «Riso e Lago», la rassegna enogastronomica che coinvolge ristoranti del Novarese, Verbano Cusio Ossola e Vercellese. L'altra sera l'appuntamento è stato alle «Colonne» di Novara, questa sera è in calendario il «Giardinetto» di Vercelli con un risotto «Conte di Cavour» con petto d'oca affumicato. L'iniziativa è anche un'occasione per presentare i vini delle colline novaresi: alle «Colonne» gli abbinamenti sono stati studiati con il «Costabella», il «Mot Zifton» e il «Bianco Valdenrico» (aziende Luciano Brigatti e Antonello e Paolo Rovellotti). Al «Giardinetto» in tavola Bonarda Rosé, Fara e Passito bianco delle colline novaresi (azienda Filippo Prolo e Giuseppe Bianchi).

E con «Riso e Lago» prosegue l'iniziativa lanciata [illegible] «La Stampa» rivolta ai lettori: alla ricerca della ricetta perduta. Un invito a riscoprire antiche tradizioni gastronomiche che si ritenevano appunto cancellate. Non solo: è prevista anche una sezione per i risi di stirpe «Indi[illegible]», utilizzati per contorni o insalate. Alla fine della competizione le ricette ritenute migliori saranno premiate durante una serata di gala. Fra le ultime ricette arrivate in redazione a La Stampa (corso Della Vittoria 2, fax 0321-363911) la proposta di **Vittoria Ragazzo** da Borgovercelli, che presenta un «risotto alla mondina» a base di funghi, carne, asparagi, piselli. Ed è sempre Vittoria Ragazzo a proporci il «risotto della nebbia» a base di verza, timo, conserva. Ancora da Borgovercelli il «risotto ad ca' mia» (risotto di casa mia) di **Luisa Frescarolo**. Gli ingredienti base sono le verdure (in particolare fiori di zucchini). Riso, latte e menta: è la ricetta di nonna Bib di Intra. Ce la invia **Angela Borghini** [illegible] Mergozzo. [r. s.]

Si svolge domenica

Primo [illegible] dei gruppi antincendio

ARONA. Si terrà al cinema San Carlo di Arona, domenica 12 novembre, il primo convegno regionale dei gruppi d'antincendio boschivo. Dopo il ritrovo di tutti i partecipanti sul piazzale della Navigazione e il saluto del sindaco di Arona, Roberto Barra, alle 9,30 s'iniziano i lavori. Interverranno, tra gli altri, Roberto Vaglio, assessore regionale per l'Economia montana e Foreste, Edoardo Martinengo, direttore dello stesso settore, Cesare Mino e Tiziano Brussan, rispettivamente presidente e capo squadra dell'associazione antincendi.

Nel corso della mattinata saranno consegnate targhe a titolo di riconoscimento da parte della associazione ai volontari rimasti feriti, in questi ultimi anni, durante le operazioni di spegnimento di incendi boschivi. I lavori proseguiranno nel pomeriggio, dalle 15, sempre al [illegible] San Carlo. [s. bot.]

Giornate CoroKey

9 - 10 Novembre 1995 dalle 15.00 alle 20.00
11 Novembre [illegible] 9.00 alle 14.00
presso

UTENSILERIA MECCANICA RAMELLA

per la presentazione dei nuovi prodotti [illegible] del nuovo approccio Sandvik Coromant alle lavorazioni meccaniche.

OFFERTA SPECIALE!

L'Utensileria Ramella è lieta di offrirvi un **extra sconto del 10%** sugli acquisti di articoli inclusi nella guida ed effettuati nell'arco delle Giornate.

A tutti i partecipanti verrà offerto [illegible] simpatico omaggio!

UTENSILERIA MECCANICA RAMELLA s.r.l.
NOVARA Corso Risorgimento n. 56/58 [illegible], 0321/4747[illegible]/2 [illegible]

Il consiglio definisce la nuova pianta organica del personale: 220 dipendenti

Provincia Vco, 80 nuovi assunti

Assunzioni articolate nell'arco del prossimo anno. Bocciata la proposta della minoranza per affidare alla Fips gestione e ripopolamento delle acque. La maggioranza nomina una commissione

VERBANIA. Sono stati sostanzialmente due gli argomenti discussi ieri mattina a Ville San Remigio in consiglio provinciale: ridefinizione della pianta organica e gestione della pesca.

All'unanimità è stata approvata la delibera ■ Giunta che va a ridefinire la pianta organica del personale. Degli attuali 140 dipendenti, ereditati per la maggior parte dall'amministra- provinciale di Novara, il potenziamento degli organici prevede l'assunzione di altri ■ lavoratori fino ad un di 220. L'impegno di spesa non dovrà superare il 45 % del già risicato bilancio.

Sono proprio state le non eccessive risorse a far sì che le decisioni del consiglio provinciale siano state improntate ad eliminare «il superfluo» verificando con la massima cura la costituzione della pianta organica per un funzionamento ottimale della macchina amministrativa.

Il numero dei funzionari dirigenti sarà limitato a 5 compre- ■ vice segretario. Le assun- non avverranno tutte in tempi brevi ma si articoleranno nel corso del prossimo anno.

Ampia discussione ha poi provocato la mozione presentata dalle minoranze del Polo delle Libertà con la quale è chiesto alla Giunta di affidare alla Fips (Federazione italiana ■ pesca sportiva), la gestione delle acque ed in particolar modo il ripopolamento ittico nella nuova provincia. Richiesta che, secondo i consiglieri di minoranza Mottini e Fabbri, avrebbe soddisfatto le numerose istanze a suo tempo avanzate da diverse associazioni di pescatori. La maggioranza non si è dichiarata pregiudizialmente contraria all'idea ma i suoi componenti sono intenzionati ad attendere i risultati del lavoro di un'apposita commissione - che sarà costituita quanto prima - ed a verificare la politica che la provincia del Vco intenderà svolgere in relazione alla pesca anche come occasione di incremento turistico.

Ad appoggiare questa la scelta della maggioranza sono intervenuti i consiglieri Gallarotti, del Pds, Zoppi a Melloni per i Popolari. La mozione della minoranza è stata posta in votazione e respinta con 12 voti contro, sei a favore e 2 astenuti.

Nella discussione ha cercato di svolgere opera di mediazione l'assessore alla Caccia e Pesca e vice presidente della Provincia, Gianfranco Rainelli, ma ogni sforzo è stato vano. Delusi i componenti di una delegazione di pescatori presenti ai lavori del consiglio. A febbraio riapre la pesca alla trota. Prima di allora la maggioranza avrà deciso cosa fare? [a.r.]

Il consigliere ■an Mauro Mottini e l'assessore alla pesca Gianfranco Rainelli

Pds rilancia l'area ex Gewa

Documento della Federazione sulla sede della Provincia

VERBANIA. «La sede della Provincia, dei vari assessorati e dei principali servizi va individuata in via definitiva nella cosiddetta "area baricentrica" della stazione ferroviaria di Fondotoce e più precisamente nei locali della ex Gewa». Così si afferma nel documento sulla dislocazione dei servizi del nuovo ente che il comitato federale del Pds del Vco ha elaborato e approvato nella sua ultima riu-.

«Le nostre idee sono aperte al confronto - dichiara il segretario provinciale Marco Travaglini -. Ciò che conta, dopo tante discussioni, è formulare idee che consentano di amministrare e governare meglio ■ Vco nell'interesse dei cittadini, ponendo fine a polemiche e rissosità che di danni ■ hanno già creati troppi». Il Pds auspica che il consiglio provinciale valuti la possibilità di acquistare l'ex Gewa, fatte le valutazioni tecniche necessarie, per renderlo disponibile al più presto. Per i problemi sorti in Ossola e ■ particolare realtà del territorio, si suggerisce di istituire ■ tale ■ ■ ufficio decentrato polifunzionale della Provincia. Dovrà essere ■ punto di riferimento operativo che consenta ■ cittadini di espletare le pratiche di competenza di ogni assessorato.

Occorre inoltre sfruttare le potenzialità informatiche creando una «rete telematica» di collegamento ■ tempo reale fra ■ varie realtà esistenti nel territorio.

Il progetto elaborato dal partito della Quercia prevede la collocazione in Ossola della direzione provinciale delle poste e della motorizzazione civile, del provveditorato agli studi, di uffici di competenza della Regione come l'ex genio civile, ■ forestazione montana, i servizi legati al territorio. Un intervento del Prefetto viene sollecitato per garantire il mantenimento del comando della Finanza a Domodossola. [s. r.]

In Nuova Zelanda per ripetere l'impresa che sbigottì ■ mondo

Schranz scalerà il Monte Cook cento anni dopo Zurbriggen

MACUGNAGA. Nuova sfida, questa volta agli antipodi, per Claudio Schranz, l'alpinista di Macugnaga che ■ anni sta girando sui tetti del mondo. Il rocciatore è partito domenica mattina per la Nuova Zelanda dove tenterà di ripetere, dopo un secolo, la straordinaria ascensione solitaria al Monte Cook compiuta nel 1895 da Mattia Zurbriggen, una guida di Macugnaga entrata nella leggenda dell'alpinismo. In questa nuova avventura, Schranz è accompagnato da un altro alpinista macugnaghese, Mario Da Boit, ■ aveva già affiancato, con altri scalatori, nelle ulti- spedizioni di quest'anno nel Salvador e all'Alpamayo, una vetta che sfiora i seimila metri nella cordillera blanca del Perù.

I due alpinisti ossolani attesi dal Club alpino neozelandese che ha predisposto i festeggiamenti per il centesimo anniversario della storica impresa di Mattia Zurbriggen che sbigottì letteralmente il mondo dell'alpinismo. La guida di Macugnaga era stata ingaggiata per la Nuova Zelanda dall'alpinista inglese Edward Fitzgerald che sognava di raggiungere ■ vetta dell'inviolato Monte Cook. Quando i neozelandesi seppero che la spedizione era in arrivo moltiplicarono gli sforzi e si affrettarono a lanciare un nuovo sul Monte Cook che riuscì proprio il giorno di Natale del 1894. La spedizione di cui faceva parte Mattia Zurbriggen si ripagò scalando altre montagne allora inaccessibili. ■ la guida di Macugnaga, trovandosi al cospetto del monte Cook, decise di tentare comunque la salita per una cresta di roccia a Nord-Est del picco che oggi porta il nome. Una via ritenuta impossibile. Mattia Zurbriggen arrivò in vetta da solo dopo 14 ore di scalata: un'impresa che ancor oggi ha dell'incredibile.

Claudio Schranz è l'alpinista di Macugnaga che, insieme a Mario Da Boit, ripeterà l'impresa di un altro illustre macugnaghese: il leggendario Mattia Zurbriggen

Schranz, che si propone come erede delle più famose guide del Rosa del secolo scorso, tenterà di ripercorrere, sulle orme di Mattia Zurbriggen, la stessa proibitiva via. Non si nasconde le difficoltà della nuova sfida. L'intensissima glaciazione, che scende fino a 350 metri sul livello del mare, la natura friabile della roccia e soprattutto le condizioni atmosferiche estremamente mutevoli sono ancora un problema. «Dal punto di vi- tecnico non penso comunque di incontrare difficoltà - ha dichiarato il rocciatore macugnaghese alla partenza - l'unico timore riguarda il vento che in questa stagione imperversa raffiche che arrivano a duecento chilometri all'ora e il tempo che cambia all'improvviso».

L'alpinista giramondo di Macugnaga è arrivato alla sua cinquantanovesima spedizione. Compagno di avventura di Ambrogio Fogar nella sfortunata marcia verso il Polo, Schranz ha già realizzato gran parte del suo programma di aprire nuove vie sulle montagne più alte tutti i continenti. Ha al suo attivo parecchi ottomila e continua a sognare l'Everest.

Adriano Velli

Affollato di visitatori lo stand di «Show Mont»

Val Formazza in vetrina al salone della montagna

TORINO. «Ma dov'è questa Val Formazza?». A chiederlo sono stati centinaia di visitatori di «Show Mont», il Salone della Montagna organizzato nei giorni scorsi a Torino e che si è chiuso domenica nel padiglione del Valentino, confortata da oltre 70 mila presenze. Un successo.

L'opportunità per far conoscere ■ località ossolana è venuta da uno stand, allestito per l'occasione. Quello formazzina è stata una significativa presenza del Verbano-Cusio-Ossola, insieme a quella dei parchi Veglia e Devero, all'importante rassegna che ■ è articolata in numerose manifestazioni di contorno fra cui esibizioni di campioni di sci, di rocciatori, di alpini, e una serie di convegni legati ai problemi della montagna (con un appuntamento nazionale organizzato dal Club Alpino Italiano sull'escursionismo).

«E' sicuramente curioso ma moltissimi non sapevano nemmeno dov'è ubicata la nostra valle», dice Silvia Anchisi, una gi- che si è messa a disposizione per curare lo stand.

Se per il turismo della nuova provincia l'assenza a Show Mont è stato un'occasione sicuramente perso, per Formazza è stato invece un momento di rilancio e ■ pubblicizzazione per tutta l'area del Piemonte centro-occidentale.

«Il numero dei visitatori e il loro interesse è stato elevato - aggiunge Silvia Anchisi - e abbiamo potuto distribuire moltissimi manifesti, dépliant e materiale propagandistico di alberghi, rifugi, risorse naturali della valle».

Inoltre la giovane standista ha preparato personalmente anche una serie ■ prodotti gastronomici tipici che hanno costituito un interesse e un ri-chiamo in più. [t. v.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giornate Corokey

Nei giorni 9 ■ 10 novembre dalle ore 15 alle 19 e sabato 11 novembre dalle ■ alle 14 Arturo Gionta, titolare dell'Utensileria Meccanica Ramella, con sede a Novara, corso Risorgimento 56/58, presenterà a tutti gli operatori del settore "Il nuovo approccio alle lavorazioni meccaniche - Corokey".
Le tre giornate vedranno la partecipazione dei responsabili tecnici della Sandvik Coromant, azienda leader nel settore fresatura ■ tornitura, oltre 25.000 articoli sul mercato.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE U.S.L. N°13
(Sede legale: Via Dei Mille 7 - 28100 NOVARA)

SERVIZIO ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Viale Zoppis 10 - 28021 BORGOMANERO Tel. 0322 84186 - Fax 0322 845946

ESTRATTO ■ BANDO

È indetta, ai sensi del D.Lgs n° 157/1995, gara (pubblico incanto) di appalto del lavoro di lavaggio e noleggio delle biancherie U.S.L. n°13
Importo annuo (biennale) 900 milioni, I.V.A. esclusa
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso
Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e del bando, possono presentare offerta, nel termine e con le formalità indicate nel bando e capitolato d'oneri.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno 31 dicembre 1995.
Il bando, al momento stampato, è stato spedito il 30 ottobre 1995, per la doppia pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.
Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio Provveditorato dell'U.S.L. n°13 agli indirizzi e recapiti telefonici, indicati in intestazione.

Novara, li 30 ottobre 1995

IL DIRETTORE GENERALE
FACENTE FUNZIONI
Dott.ssa Maria Emilia Borgna

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA REGIONALE U.S.L. N°13
(Sede legale: Via Dei Mille 7 - 28100 NOVARA)

SERVIZIO ECONOMATO - PROVVEDITORATO
Viale Zoppis 10 - 28021 BORGOMANERO Tel. 0322 84186 - Fax 0322 845946

ESTRATTO DI BANDO

È indetta, ai sensi del D.Lgs n° 157/1995, gara (pubblico incanto) di appalto del servizio di pulizia locali e simili per il biennio 1996-1997
Importo annuo (biennale) L. 500.000.000 I.V.A. esclusa
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso
Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e del bando, possono presentare offerta, nel termine e con le formalità indicate nel bando e capitolato d'oneri.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno 31 dicembre 1995.
Il bando, al momento stampato, è stato spedito il 30 ottobre 1995, per la doppia pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.
Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio Provveditorato dell'U.S.L. n°13 agli indirizzi e recapiti telefonici, indicati in intestazione.

Novara, li 30 ottobre 1995

IL DIRETTORE GENERALE
FACENTE FUNZIONI
Dott.ssa Maria Emilia Borgna

UN PRESTITO?
L. 230,000 mensili bastano per finanziarti L. 10.000.000.
Altre soluzioni in ■ ore.
Tel. 0321/393261
PROMETEO FINANZIAMENTI
■ di Novara: c.so Italia, 11

BORGOMANERO
■ pochi metri dalla stazione ferroviaria libero APPARTAMENTO ad ufficio ■ 4 locali più servizi. UNICO. PREZZO MOLTO INTERESSANTE. 0322/845946

BORGOMANERO
Loc. Tabuloni, tranquilla CASA ■ corte completamente rimessa ■ nuovo, posta su due piani con terreno retrostante. LI AL ROGITO. 0322/845946

AFFITTASI ATTIVITA'
BAR - RISTORANTE
LUNGO LAGO PALLANZA
Telefonare ore ufficio
0323/503202

Cedesi
ESERCIZIO PUBBLICO
zona centrale di
BORGOMANERO
Prezzo interessante
Tel. 0336/818630

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati,
3 volte più evidenti, prova l'efficacia
straordinaria di:

1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi
un intero mese
di trattamento in
uno speciale cofanetto
del valore di
L. 130.000 a solo
L. 45.000

Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:

ARABESQUE
Via Rosselli 14/A
Novara

SPANÒ
Via San Vittore 23
Intra

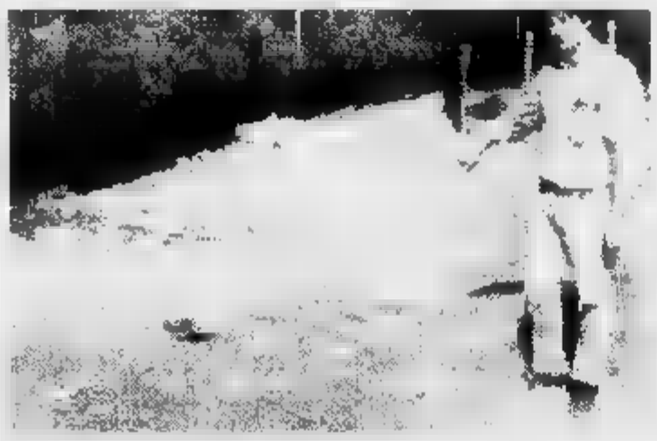
ESTĒE LAUDER

Parlano i genitori dei ragazzi suicidi di Verbania, oggi pomeriggio i funerali

«Mia figlia non cercava la morte»

La madre di Monica: «Temo che sia rimasta vittima di un eccessivo slancio di solidarietà per un amico in difficoltà». La madre di Giuseppe: «Non riesco a capire, non gli mancava nulla»

VERBANIA. Si svolgono oggi, alle 15, i funerali di Monica Zullo, 19 anni, e Giuseppe Secondino, 20 anni, uccisi dal gas di scarico della fiat Uno del giovane, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, nei pressi della ex cartiera di Possaccio. I cortei funebri partiranno dalle abitazioni in via De Lorenzi e via Renco, a Intra. Ieri il medico legale ha eseguito gli esami autoptici sui corpi dei due giovani che erano stati ricomposti all'obitorio dell'ospedale. Sgomento e profonda impressione in città per la morte di Monica e Giuseppe, amici da qualche tempo ma non legati sentimentalmente. In via De Lorenzi, Tina Pironti, madre di Monica cerca di farsi una ragione del suo dolore. «La mia Monica - dice tra le lacrime - era innamorata della vita, sempre pronta a dare una mano agli amici che potevano avere qualche problema. Non sono convinta che abbia cercato la morte ma che piuttosto sia stata vittima di un eccessivo slancio di solidarietà, di affetto per un amico in difficoltà». Parole che pesano come un macigno. Il vicequestore dirigente, Francesco Cipriano cerca di dare una dimensione ai fatti: «Non siamo in possesso di elementi che possano chiarire le cause del tragico gesto compiuto dai ragazzi. Cercheremo di indagare soprattutto nel campo di quel disagio giovanile che amplifica problemi in realtà inesistenti portando poi i più deboli a ritenersi sconfitti».



Monica Zullo e Giuliano Secondino, i due ragazzi suicidi di Verbania. Accanto il luogo del ritrovamento. Ieri è stata eseguita l'autopsia

Anna Martinelli, seconda madre di Giuseppe, che da anni vive col padre del ragazzo, Raffaelle, muratore, cerca anche lei di dare una spiegazione alla tragedia. «Sono entrata in questa casa quando Giuseppe aveva 2 anni, dopo che la madre naturale se era separata dal padre. E' sempre stato un bambino e poi un ragazzo affettuoso. Nessuna particolare disagio. Soltanto ultimamente, dopo che era stato scartato - a causa della vista debole - dal servizio permanente nell'Arma dei carabinieri aveva manifestato una certa delusione. Aveva poi prestato il servizio militare a Pinerolo ed era tornato a casa senza problemi. Era stato assunto da un'impresa edile ed era contento perché era stato messo in regola. Non so capire perché abbia voluto morire così. Forse, interpretando con maggior freddezza le mezze frasi e i commenti di molti amici dei due giovani si potrebbe cercare di ricostruire un possibile fatto di emozioni e di piccoli particolari, di momenti forse insignificanti, ma certo non trascurabili. Secondo alcune amiche di Monica, Giuseppe ne sarebbe stato innamorato senza aver avuto il coraggio di dichiararlo. Da qualche mese avrebbe cercato di far capire alla ragazza i suoi sentimenti senza riuscirvi. Lei sarebbe stata troppo esuberante per un giovane a tratti timido e schivo. Amici comuni affermano che Giuseppe avrebbe confidato a Monica - forse per attirarne su di sé l'attenzione - di essere gravemente malato e di aver pochi mesi di vita. «Un'assurdità - commenta Anna Martinelli - Giuseppe era sanissimo, anzi, da poco aveva ripreso a frequentare la palestra dove già si era guadagnata la cintura arancione di Karate. Sono tutte sciocchezze». «Monica aveva tante speranze e credeva in un futuro meraviglioso - ricorda la madre Tina - voleva a tutti i costi diventare fotomodella.

Amava la musica e tra qualche giorno sarebbe andata a Londra per un concerto dei suoi idoli, i Take That. E poi io ho visto il suo corpo senza vita così come quello di Giuseppe. Lui, nel sonno della morte, è sorridente, sereno, quasi come se avesse davvero trovato ciò che cercava. Monica ha il viso tirato, gli occhi sbarrati come se qualcosa, all'ultimo minuto l'avesse spinta a ricredersi su ciò che stava avvenendo».

Aristide Ronzoni

Verbania, stanziamento del ministero di Grazia e Giustizia

Per il carcere 50 miliardi

Serviranno anche per la sede della scuola di polizia penitenziaria. Zacchera (An) contesta la decisione: «Luogo inadatto». Il sindaco: «Scelta ministeriale»

VERBANIA. Ammonta a 50 miliardi la somma che il Ministero di Grazia e Giustizia ha destinato a Verbania alle opere di ristrutturazione del carcere e della ex casa di rieducazione, ora sede della scuola per agenti del corpo di polizia penitenziaria. A darne comunicazione è lo stesso Ministero rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Marco Zacchera.

«Al di là del fatto che in realtà si è speso ancora di più - afferma il parlamentare di Alleanza Nazionale -, non si può che essere sconcertati di come sono andate le cose. Abbiamo assistito alla ristrutturazione di un carcere che sorge nel luogo più inadatto ed ad un recupero dell'ex penitenziario, con tutte le conseguenze che ciò comporterà per la massa di persone che affluirà alla nuova scuola, in un sito adatto a diventare il cuore della città».

Ad analoghe osservazioni formulate dal gruppo consiliare di An in una recente seduta del consiglio comunale, il sindaco Reschigna aveva risposto che le scelte sono state fatte in sede ministeriale senza possibilità di intervento da parte dell'amministrazione, impegnata dal canto suo in iniziative volte ad ovviare i disagi segnalati.

Un'altra polemica riguarda il blocco del progetto del parcheggio multipiano che dovrebbe sorgere alle spalle della scuola per agenti, fornendo i posti auto necessari per le esigenze della zona. «Il Ministero ha pronti due miliardi - sostiene Zacchera -, ma imputa all'amministrazione la responsabilità di non poter fare nulla perché non si è predisposto l'esproprio dell'area».

Il primo cittadino respinge fermamente tale versione: «Non occorre alcun esproprio perché l'area è già di proprietà comunale - afferma Reschigna -. La realtà è che noi per primi siamo risentiti e abbiamo protestato per il ritardo, dovuto al fatto che il provveditorato regionale alle opere pubbliche ha dichiarato di non poter eseguire la progettazione del parcheggio». [s. r.]

[illegible]

Soluzioni ai disagi nella zona del polo liceale

Con la presenza di un vigile nelle ore di punta si è eliminata parte dei disagi lamentati dagli abitanti di via Madonna di Campagna in seguito all'apertura del nuovo polo liceale. L'amministrazione comunale verificherà con la Provincia la possibilità di poter usare lo spazio interno dell'istituto per la sosta delle auto di insegnanti e studenti, ora parcheggiate in parte lungo la stretta via antistante all'ingresso con conseguenti rischi per la circolazione. [s. r.]

[illegible]

Locali per gli anziani nello stabile della biblioteca

Nuova opportunità d'incontro per gli anziani di Strosa. L'amministrazione ha infatti messo a disposizione del centro d'incontro alcuni locali nello stabile della biblioteca civica dove possono essere organizzati momenti di svago. [s. r.]

VERBANIA

«Tutti nello stesso piatto» per educare ai consumi

«Tutti nello stesso piatto» è il titolo del progetto di educazione ai consumi e di informazione commercio e scambi internazionali destinato alle scuole medie inferiori e superiori della città. L'iniziativa è promossa da Nove Coop, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Provveditorato agli studi di Novara e del distretto scolastico. [s. r.]

VERBANIA

Consiglieri del ppi a disposizione dei cittadini

I consiglieri comunali del partito popolare sono a disposizione dei cittadini ogni lunedì tra le 18 e le 19 nella sede di via Rosmini a Intra. L'iniziativa dei popolari verbanesi intende creare un rapporto più stretto tra amministrazione e cittadini, dai quali si intendono raccogliere indicazioni e proposte su ogni problema. E' inoltre in corso la campagna di tesseramento '95-96, sempre nella sede di Intra. [s. r.]

L'annuncio della Cisl due anni dalla chiusura

Domo, la Indel riaprirà con il nome «Ferrosilicio»

DOMODOSSOLA. Finalmente una buona notizia per l'occupazione. La Indel, una fabbrica di ferroleghe di Domodossola che era stata chiusa nel 1993, riaprirà i battenti entro l'anno. Lo ha comunicato il segretario provinciale della Fim- Cisl Celeste Barducci che ha partecipato, con le altre organizzazioni provinciali dei metalmeccanici, a un incontro all'Unione industriale di Verbania. In questa sede, un gruppo industriale Bresciano rappresentato dal dottor Alessandro Bernardi ha illustrato ai sindacati un piano che prevede l'affitto della ex Indel per continuare l'originaria produzione di ferroleghe nelle sue varie gradazioni. Molto probabilmente la nuova società sarà denominata «ferrosilicio dell'Ossola», dal nome del principale prodotto.

La Indel, società di un gruppo Trentino era subentrata alla Montedison nella gestione della vecchia fabbrica Domese.

La produzione era stata interrotta nel 1992. Dopo un lungo periodo di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, i forni erano stati definitivamente spenti l'anno successivo e i 62 dipendenti avevano ricevuto la lettera di licenziamento. Fra coloro che avevano perso il posto, c'erano molti giovani. La Indel aveva chiuso lo stabilimento di Domodossola, continuando però l'attività in una altra fabbrica nel Bellunese.

Secondo fonti sindacali, il nuovo gruppo interessato a subentrare nella gestione dello stabilimento Domese sarebbe intenzionato a [illegible] utilizzando inizialmente un solo forno. In una seconda fase, la produzione entrerebbe a pieno regime con la messa in marcia del secondo forno. L'occupazione prevista, quando il programma sarà completato, è di 45/50 dipendenti. [a. v.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento **CASA DI CURA SAN GAUDENZIO SPA** Via Bottini n. 3 - 28100 Novara Curatore dott. R. Airoldi - Via Partigiani n. 13 - Novara - Tel. (0321) 32329 - fax 625262

Avviso di vendita mediante incanto

Con ordinanza del 02-11-1995 il Giudice Delegato ha ordinato la vendita mediante incanto del complesso aziendale costituito da cespiti immobiliari, impianti, macchinari, attrezzature attinenti la Casa di Cura San Gaudenzio S.p.A. attualmente in gestione

La descrizione dei beni e relative perizie sono depositate presso la Cancelleria del Tribunale di Novara ove gli interessati potranno prenderne visione

Prezzo base L. 13.876.000.000.

Eventuali offerte dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimentare di questo Tribunale entro giorni 30 dalla data del 02/11/1995 e dovranno contenere l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

Quest'ultima potrà essere revocata prima di giorni 3, ove che l'offerente non abbia fissato un termine più lungo; essa non sarà efficace se inferiore al prezzo base come sopra indicato e se l'offerente non presta idonea cauzione in misura pari a L. 1.500 milioni più L. 1.500 milioni per fondo spese di trasferimento.

Detta cauzione potrà essere costituita da assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Novara oppure da fideiussione rilasciata da primaria banca o da Società che effettua credito nel settore cauzioni

Per le spese di trasferimento il deposito dovrà essere costituito esclusivamente da assegni circolari

Tutte le spese di trasferimento, che avverrà dinanzi ad un notaio prescelto dalla curatela dopo l'aggiudicazione (imposta di registro, trascrizione, ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario

La presentazione dell'offerta presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza del 02/11/1995 nonché della perizia di cui ai beni in oggetto, i quali vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

In caso di aggiudicazione, il pagamento dovrà avvenire entro giorni dal decreto di vendita.

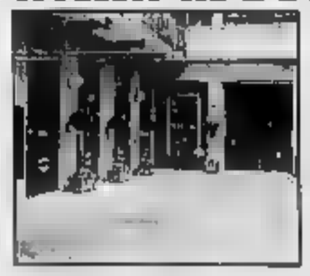
Ognuno può fare offerte personalmente od a mezzo di procuratore legale

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Curatore

Novara, li 03/11/1995

IL GIUDICE DELEGATO

La Cucina di Fratta



oggetti per la cucina e la tavola

All'interno di un cortile Liberty,
il negozio che Vi farà scoprire nuovi modi
di fare cucina ed arredare la Vs. Tavola.

SABATO 18 NOVEMBRE dalle ore 9.30 alle ore 19.30

"IDEE FELICI"
presentazione delle novità per i regali
Natale 1995

Corso Roma, 88 - [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMPLIMENTI

Il dottor **Giuseppe Malacarne**, vincitore di Pubblico Concorso, ha conseguito la nomina di Dirigente Superiore Area Amministrativa - Vice Segretario Generale presso il Comune di Varese. Parenti e amici porgono i migliori auguri per brillante carriera.

ALLA "INTRA" LA TUA PENSIONE VALE DI PIU'

C'è un modo molto semplice con cui possiamo garantire:

- più valore ai tuoi risparmi
- più sicurezza a te e ai tuoi familiari
- più vantaggi al tuo tempo libero.

Vieni a trovarci in Filiale oppure chiamaci al Numero Verde.

Ne parleremo insieme

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE 167-017373

BANCA POPOLARE DI INTRA
FAMILBANCA F3

9 novembre 1995. Finisce l'era delle utilitarie.

NUOVA COMMAR

presenta

Fiesta

Se vuoi sapere di più vieni
a trovarci fin da oggi da

Ford

NUOVA
COMMAR

DORMELLETTO - Via Cavour, 86 - Tel. 0322/497687 - 498188

ARONA - Viale Baracca, 6 - Tel. 0322/46907

Una serie di lezioni con attori del Carcano di Milano

Recitazione, da Pombia invito ad un nuovo corso

Si recita anche con i gesti e le espressioni del [illegible]. Nella foto, il mimo Bustric

POMBIA. Calcare il palcoscenico, irresistibile tentazione: mai come quest'anno corsi di recitazione e di cinema proliferano dalla Bassa all'Ossola. Una nuova serie di lezioni sul teatro s'inizia sabato pomeriggio a Pombia nella palestra comunale. E' l'associazione «La lampada di Aladino» a proporre l'iniziativa che proseguirà fino a primavera.

Il titolo scelto per il corso è «Dalla voce alla recitazione» e la direzione [illegible] curata da Lucio Morelli, attore e docente alla scuola di teatro del Carcano di Milano. [illegible] Luciano Beltrami, docente presso gli «Amici della prosa» e collega di Morelli. Coordina Roberto Turconi, loro assistente. Gli stessi attori hanno condotto la scuola di teatro a Varallo Pombia. «La lampada di Aladino» è un'associazione attiva da poco tempo a Pombia e si occupa soprattutto di teatro, cinema, sport e cultura «in rosa». Ha già proposto, in occasione dell'8 marzo, spettacoli dedicati alla donna. «Non si tratta, si badi bene - è scritto nella presentazione del corso - di [illegible] insieme settario, chiuso, femminista alla vecchia maniera, ma di un momento per confrontarsi, discutere ed elaborare progetti fianco a fianco con colleghi e amici [illegible] maschile».

Il corso di recitazione è fra le prime iniziative che l'associazione intende avviare a Pombia, con il patrocinio del Comune. In passato il gruppo ha collaborato con la Pro Loco. L'obiettivo è di allestire in primavera uno spettacolo, magari nel nuovo centro sociale.

Per partecipare alla serie di lezioni occorre aver compiuto 14 anni. Le iscrizioni sono già aperte e sabato scorso si è svolto un primo incontro informativo e dimostrativo. Ai partecipanti sarà richiesto un contributo minimo per le spese di organizzazione e gestione. Altre informazioni si possono avere da Patrizia Martini, via Campora 1, Lidia Marchini, via Torre 2, e Giordana Pizzi, [illegible] Colombarolo, a Pombia.

Le iscrizioni si chiudono al raggiungimento del numero di trenta partecipanti. E' anche prevista l'organizzazione di «stage» monografici dedicati alla lettura drammaturgica, al mimo, alla maschera, a scenografia e doppiaggio.

Maria Paola Arbeia

EDITORIA LOCALE

Dalla guida su Calderara un omaggio a Quaglino

Il maestro cusiano Antonio Calderara

La Fondazione Calderara che sulla sponda orientale del Lago d'Orta presenta un'originale galleria d'arte contemporanea, unica nel suo genere, ha ristampato il pregevole volumetto dedicato alla vita e alle opere del pittore Antonio Calderara (1903-1978) che i critici d'arte novaresi Giulio Bedoni e Giovanni Quaglino avevano realizzato per il centro «Arte-Cultura-Città» nel 1978, in occasione dell'ultima mostra del maestro allestita a Palazzo Soranzo a Varallo Pombia.

I testi di Bedoni e Quaglino, illustrati da una coerente iconografia, viene scrupolosamente percorsa la vicenda umana di Calderara, dalla prima fase «figurativa» della sua produzione che si protrae fino al 1959 fino alla successiva evoluzione «astratto-concreta».

Seguono una selezione di giudizi critici con interventi di Raffaello Giolli, Giulio Carlo Argan, Francesco Saba Sardi, Gillo Dorfles, Albert Villenghausen, Murilo Mendes e di oltre autorevoli personalità del mondo artistico e culturale, nonché un'aggiornata bibliografia che comprende anche i recenti monografie dedicate all'artista.

Il volume comprende inoltre una breve guida della collezione di Vacciago corredata dall'elenco dei 133 artisti, italiani e stranieri, presenti con una o più opere nella galleria che lo stesso Calderara volle allestire nella sua secentesca casa-studio cusiana.

La ristampa del volume costituisce anche un'ulteriore occasione per ricordare, assieme al grande pittore, la figura e la qualità di critico di Giovanni Quaglino, docente, uomo di cultura e pubblico amministratore novarese, prematuramente scomparso nel 1991.

Il libro può essere richiesto e acquistato presso la Fondazione Calderara di Vacciago (Ameno).

(r. b.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 19,40 ult 22,15 — L. 10.000/8000

Die [illegible] - Duri a [illegible] — 22
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. V. 2h 10' — Thriller

[illegible] — Tel. 474 625 — Or. 21,15 — L. 10.000/8000

Strane storie
di [illegible], con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valverde (Ita '94) — Un padre e una figlia su un treno. Uomo, usando [illegible] ma spunto le persone dello scompartimento, ovvero storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — Comm.

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or. 19,40/22,15 — Lire [illegible]

I ponti [illegible] County
di C. Eastwood, con C. [illegible], M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata fra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Eldorado — Tel. 624.158 — Or. 19.50/22.15 — L. 10.000/8000

Showgirls — 22
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10 — Erotico

[illegible] — Tel. 620.395 — Or. 20,20/22,15 — [illegible]

Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Piva, E. [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [illegible] nel college dovrà convivere con decine di ragazzine scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — Tel. 465.464 — Or.: 20/22,15 — L. 10/7000; mat. 6000

Un indiano in città
di R. Palad, con T. Lhomme, L. Brand, P. Timsit (Fra '94) — Un ragazzino mongolo, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, [illegible] fa di tutti i colori e corre di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' — Commedia

FERRATE

S. Andrea — OGGI RIPOSO — L. 7000/5000 — Ore 16 e 21

ARONA

San Carlo — OGGI RIPOSO — Tel. 240 566 — Or.: 14,30/22 — L. 8000/5000

BELLINZAGO

Vandoni — [illegible] RIPOSO — L. 7000/5000 — Ore 14,30/22

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 21,15 — L. 5000

Dov'è la casa del mio amico
Cineforum

[illegible] — Tel. 81.741 — Or. 20/22,15 — L. 10.000/6000

Die [illegible] - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 21,15 — Cineforum L. [illegible]

Naked
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anticonformista degli Anni 90 tra storie di violenza [illegible] anche di una sperduta dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

CANNERO

Ballardini — OGGI RIPOSO — Tel. (0323) 244.[illegible] — Lire 6000 — Or.: 14,30/16,30/21

DOMODOSSOLA

Corso — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/6000

Nine months - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina rispetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or. 20,20/22,30 — L. 10.000/6000

Io [illegible] spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Piva, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [illegible]: nel college dovrà convivere con decine di ragazzine scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or. 20,15/22,30 — L. 1[illegible]

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — [illegible] leggenda [illegible] cavalieri [illegible] tavola rotonda, [illegible] le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un arreco medioevo. [illegible] V. — Epico

CHIEMME

Italia — OGGI RIPOSO — Tel. (0163) [illegible] — Ore 16/20/22 — L. 9000/5000

OLEGGIO

[illegible] **Teatro** — OGGI [illegible] — Tel. 91.183 L. 9000/6000 — lunedì festivo — Or.: 15,15/22,15

OMEGNA

Cinema [illegible] — OGGI RIPOSO — Tel. 61.459 — Lire 9000/6000 — [illegible]: 14,30/16,30/20,[illegible]2

[illegible] — OGGI RIPOSO — Or.: 14/22,15 — Lire 6000

Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavalle (G.B. '94) — Una madre forte contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. V. 1h 40' — Drammatico

VERBANIA

Ariston — OGGI RIPOSO — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940

Vip — Inf. prezzi [illegible] — tel. 401.940 — [illegible]: 20,15/22,30

Die [illegible] - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible] — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto [illegible] ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi [illegible] segr. — tel. 401.940 — [illegible]: 20,30/22,30

Qualcosa [illegible] cui spariare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Duvall, R. Duvall (Usa '95) - Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria [illegible] e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000

Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — [illegible]

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO

Cover live [illegible] la Dinamite [illegible]

Rock e blues stasera al «Babilonia Café» di Mergozzo. A seguire le covers più conosciute [illegible] la «Dynamite Band», reduce da una grande esibizione alle «Scimmie» di Milano. Dalle 22.

(m. p.)

VARALLO [illegible]

Musica, a lezione d'ascolto

A Villa Soranzo parte domani alle 21 il corso di educazione all'ascolto della musica organizzato dal Comune di Varallo Pombia. Sono previste 20 lezioni, tenute ogni mercoledì, sempre alle 21, dal docente Sergio Lanza. Per informazioni si può telefonare al 957231.

(c. m.)

[illegible]

Si balla all'«Histoire Doc»

Come ogni martedì notte, appuntamento all'«Histoire Doc» di Bellinzago. Musica di tendenza e ospiti inglesi e americani.

(m. p.)

ARONA [illegible]

Organizza la Pro loco

In pullman a Torino per balletti e opere al «Regio»

ARONA. Tra le molte proposte della Pro loco di Arona, c'è quest'anno anche l'occasione di partecipare ad un ciclo di spettacoli al Teatro Regio di Torino. Quattro gli appuntamenti finora in programma, con la possibilità di ottenere un abbonamento il cui prezzo varia tra le 140 e [illegible] 300 mila lire.

Il primo spettacolo è per sabato 18 novembre alle 18,30, e si tratterà dei «Maestri Cantori di Norimberga» di Richard Wagner. Seguirà, il 13 gennaio alle 20,30, il balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Il terzo spettacolo, [illegible] febbraio, alle 20,30, sarà la «Bohème» di Puccini, mentre il 15 giugno alle 20,30, ancora musica di Puccini con la «Madama Butterfly». Nel costo dell'abbonamento è previsto il viaggio di andata e ritorno con partenza in pullman dal piazzale De Filippi di Arona due ore prima dell'inizio dello spettacolo.

(s. bot.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	3	23	55	38
	63	56	45	44	43
CAGLIARI	65	15	50	22	40
	103	86	72	67	55
FIRENZE	80	1	73	49	20
	120	105	59	57	52
GENOVA	61	19	40	78	14
	67	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	129	116	91	88	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	68	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	52
	65	64	61	59	56
TORINO	8	7	75	5	72
	62	72	64	58	54
[illegible]	33	22	3	39	78
	101	86	80	58	54

[illegible] centrati. Ambi centrati sul [illegible] di Cagliari. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

20-33; 20-15; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; [illegible]; 20-47; 20-50; 20-84; 20-80; 20-54; 20-88; 20-85; 20-71; [illegible]- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-28; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42

Ambata maturo. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti fra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze [illegible] (1); Genova 47(5); Milano 45 (1); Napoli 50 (3); Palermo 57 (1); Roma [illegible] (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Genova:

10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 76-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-61; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-61; 54-61; 16-61; 22-61; 83-61; 15-61; 76-61; [illegible]; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la lunghetta più [illegible] sviluppata per ambo e terno [illegible] giocata a [illegible]:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-[illegible];	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-89;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89;	26-44-71;	26-53-89;
8-35-44;	35-71-89;	26-71-80.

VINCITE: Centro un'ambata matura il 43 su Palermo.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	68	8	37	18	[illegible]	8	25	4	37
VERTIBILI	26	4	14	28	0	8	4	25	23	0
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	8	3	3
	34	36	67	37	27	10	46	62	31	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	8	3
	68	21	20	18	46	38	27	26	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	51	1	51
	23	41	25	28	39	7	32	20	[illegible]	32

In neri indichiamo il numero e la cifra «in chiaro» la settimana di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so [illegible] Cesare [illegible], tel. 866 521 — **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. Vedi Teatri

[illegible] piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 24 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. *Sala 1.* **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **Johnny Mnemonic.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa [illegible] cui... spariare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io [illegible] spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'e-[illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40

C. [illegible]LIN 1 v. Garibaldi 3[illegible], tel. [illegible]. **Al di là delle nuvole.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0721. **Lo sguardo d'[illegible].** Ore 16,10; 19; 21,50.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 7100. **[illegible] no spik inglish.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Germagnano 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20. Ingr. 10.000. Age 7000. Ore 22,30 anteprima **Il profumo del mosto.**

ELISEO [illegible] p.za Sabotino [illegible] **seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] BLU p.za Sabotino. **Il primo [illegible]no.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyrano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] [illegible] Mongolfier 241. I [illegible] nert. V.M. 14. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: [illegible]; 10; [illegible]

FARO via Po 30, tel. 817 3323. **Waterworld.** Or.: 20; 22,30.

[illegible] corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; [illegible].

KING via Po 21. Tel. 812 5996. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

KONG v. [illegible] Teresa 5. T. 534 514. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v.à Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. **I pon-[illegible] [illegible] County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo della stella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Ore 11 e ore 15 «La scuola all'Opera - **Il campanello** farsa in un atto di Gaetano Carmine. Riservate [illegible] Fabrizio Maria Carminati direttore, regia Enzo [illegible] ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni ufficio Scuola [illegible] 8815 209/378.

AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.

COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. [illegible]. Questa sera ore [illegible], repliche fino al 12/11, Beppy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** [illegible]. Martedì 28 novembre **Edoardo** [illegible] in [illegible]. Prevendita cassa teatro [illegible] 10/13-15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Batman forever.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via Milazzo 9. **Terra e libertà.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2. **Johnny Mnemonic.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; [illegible]

ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Al [illegible] là delle nuvole.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **[illegible] bel mezzo [illegible] un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13.** Orario: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Qualcosa di cui... spariare.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30

[illegible] **ALLEN** via Monte Nero 84. **Apollo 13.** Orario: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. [illegible] **bel mezzo [illegible] un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Apollo [illegible].** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.

CORALLO I. C. del Serv. [illegible] **nella mente.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO Galleria del Corso 2013. [illegible] **hard - Duri [illegible] morire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **Cyclo.** Or.: 15, 17,30; [illegible]; 22,30.

[illegible] Gall. del Corso. **Peccato [illegible] che [illegible] femmina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

MAESTOSO corso Lodi 39. [illegible] **forever.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] via Manzoni 40. **Showgirls.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. V. M. 14.

[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

METROPOL via Piave 24. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **La seconda volta.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible]OVP ARTI via Masaccio, 8. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Mowgli, Il libro della giungla.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **In the Black Midwinter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[illegible]DEON SALA 4 [illegible] Santa Radegonda 8. **Clockers.** V. M. [illegible]. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.

[illegible] **SALA 5** via Santa Radegonda 8. [illegible] **morire.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35

[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.

[illegible] **SALA 7** via Santa Radegonda 8. **Alterno rosso.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

[illegible] [illegible] 8 via Santa Radegonda 8. **Mowgli Il libro della giungla.** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35.

[illegible]DEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] [illegible] **10** via S. Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35

ORFEO via Zuglna 50. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

PASQUIROLO corso Vittorio Ema-[illegible] 28. **Waterw[illegible]** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

[illegible] via Abruzzi, 28. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 17,20; 19,55; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **La pazzia [illegible] [illegible] Giorgio.** Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,30.

[illegible] via Pacinotti 6. **Viaggio in Inghilterra.** Ore 21,15.

[illegible] viale Gran Sasso 28, tel. 23.65.124. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible]OVP ARTI via Mascagni, 8. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **I buchi neri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

VIP via Torino [illegible], tel. 8646.38247. **L'uomo [illegible] stella.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

[illegible] piazza della Scala, tel. 7200.3744.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5886. Ore 21,15 la Compagnia T. Ossimoro pres. **Aspettando Godot.**

SMERALDO [illegible]. [illegible] Aprile [illegible], telefono 2900.67.67. **Antitrione,** di [illegible]. [illegible] [illegible] corso Venezia 2, telefono [illegible]. Ore 21 Paolo Ferrari in **Le donne di Jake.**

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Ore [illegible] B. Rossi in **Dei liquori fatti in casa.**

PICCOLO TEATRO via Rivoli 6, tel. 72 333 222. Ore 20,30 Lella Costa in **La dega del todan.**

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45 U. Orsini, [illegible] Branciaroli in **Otello.**

[illegible] via [illegible], [illegible] 7811 1015. Ore 21,30 Gian Gnocchi in **Tutta quella struttura è suscettibili [illegible] modifica.**

OLMETTO v. Olmetto 6/a, 1. 87.51.65. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle [illegible] iscrizioni alla scuola [illegible] recitazione.

NUOVO piazza [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore [illegible]. Riviccio in **Mille scuse.**

TV [illegible]

[illegible] 18 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale, 23 Italia cento, attualità; 24 Video parade. [illegible]: 19 Funari live 1ª p.; 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live 2ª p.; [illegible],30 Monitor speciale; 23 Vco notizie; 23,30 Vetrina/Off side-/Monitor; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA** [illegible]: 18,30 Cinema, documentario; 19,15 Telegiornale; 21 [illegible] Comuni, Come si [illegible] nostri comuni?; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019
(lire 952 al minuto + iva)

Per l'Hydroplast debutto casalingo tra mille perplessità

Hockey a caccia di rinforzi

Gli azzurri hanno superato di misura il Prato ma non senza difficoltà
Per Mino Battistella problemi di panchina corta. Tutto ok per la Rotellistica

NOVARA. «L'anno [redacted] una partita come questa l'avremmo vinta con almeno dieci reti di scarto». C'era anche chi commentava così, sabato sera tra il pubblico, l'esordio vittorioso dell'Hydroplast Hockey Novara sul Prato, battuto, ma non travolto, per 5-3. Due le considerazioni da fare. La prima, fin troppo evidente, è che il Novara attuale non è più quello dell'anno scorso. Sia per problemi di forma, che per alcuni elementi deve ancora arrivare, che per problemi di uomini.

Rimpiazzare tre elementi di peso come Crudeli, Massimo Mariotti e Ale Cairo con il solo Enea Monteforte non può certo bastare. La società questo lo sa e ha già allacciato diversi contatti: si è detto dell'ex nazionale Mauro Cinquini, si vocifera dell'«enfant prodige» De Luca. In ogni caso i rinforzi non potranno scendere in pista fino al primo dicembre.

La seconda considerazione sulla stentata vittoria di sabato sera è che il Prato di Aloisi, pur essendo una neopromossa, ha dimostrato di essere un quintetto che metterà in crisi più d'una compagine. In questo momento, dunque, per gli azzurri è necessario non commettere distrazioni. E se poi il Roller Monza debutta battendo 33-3 il Cgc Viareggio, non bisogna impressionarsi: l'importante, e l'esperienza degli anni scorsi insegna, è vincere nei confronti diretti.

Buon esordio in A2 per la Rotellistica Novara. Il quintetto diretto da Marchiando ha espugnato la pista del Follonica Scs 84 per 4-3 (reti di Arlone, Duò, Arlone e a tre minuti dalla fine Cerutti). I novaresi, privi di Mario Ferrari e Givoni, hanno tenuto testa ai toscani. Due punti molto importanti perché fare risultato sulla pista del Follonica non sarà facile per nessuno. Sabato, esordio interno con il Viareggio. [m. p.]

Debutto stagionale vincente, ma con qualche perplessità per l'Hydroplast Novara

SPORT FLASH

VOLLEY

Novara, secondo stop per 3-2
Pavic sale in vetta alla [redacted]

Ancora una giornata-no per il Volley Novara, bene le altre. Seconda sconfitta (3-2) al tie-break per il Novara (B2 maschile) a Voghera; bene il Pavic Cavanna, che piega l'Asti 3-1. In B2 femminile, vincono Agil e Eme Omegna, con Pallavolo Genova e Genova. [c. m.]

CALCIO FEMMINILE

Serie B, per il Trecate [redacted] punto col Paros

Altra trasferta, secondo pareggio: l'Acf Trecate riesce a raggranellare solo un punto col Paros. Per le biancorosse ha segnato la Brumana al 33'. Domenica arriva il Faenza, fanalino di coda a 0 punti. [c. m.]

PODISMO

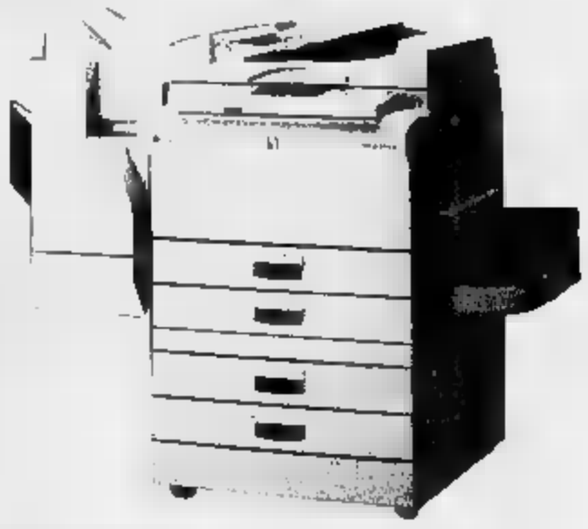
Ammazzinverno, 3ª prova a Boin su Bruno Nagini

Oltre 300 podisti alla terza prova dell'Ammazzinverno. Virginio Boin ha preceduto Bruno Nagini ed Ercole Vittorio. Tra le donne Giovanna Cerutti davanti a Debora Rossi e Mara Dellavecchia. [s. b.]

zitto, zitto,
Ricoh è il n.1 al mondo

Silenziose, precise, affidabili, le nuove copiatrici Ricoh sono capaci di farvi risparmiare; inoltre non inquinano ed hanno ***un nuovo rispetto per la persona e per l'ambiente***. Solo da Ricoh, n. 1 al mondo* nella produzione di copiatrici può venire una risposta così completa alle vostre aspettative.

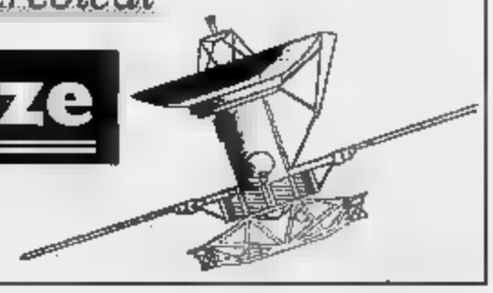
5 NUOVE FONTI DI RISPARMIO
Funzione di risparmio energia
Sensore [redacted] presenza: si spegne da sola, si accende da sola
Recupero del toner in eccesso
Maggior durata dei materiali di consumo
Operatività frontale per risparmiare spazio
... tutto ciò significa eliminare molti sprechi.



GARBOLI per l'Ufficio
C.so Milano, 46 - 28025 GRAVELLONA TOCE (VB)
Tel. (0323) 848544 - Telefax (0323) 864611

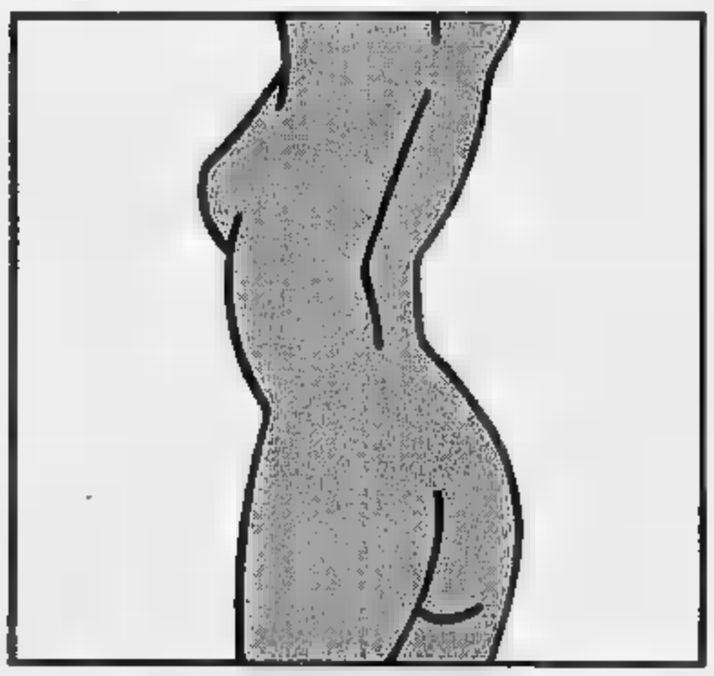
RICOH
RICOH È MEGLIO
Qualità certificata ISO 9001

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PROSSIMA APERTURA



TELEFONA SUBITO
AL NOSTRO NUMERO 0321/623902 - 623801
PER UNA CONSULENZA GRATUITA, COMPRENSIVA DI ANALISI COMPUTERIZZATA DELLA TUA FIGURA.

CENTRO DIMAGRIMENTO
ELIANA MONTI
Aperto da lunedì [redacted] venerdì - Orario continuato 10.00/20.00
NOVARA - Piazza Martiri, 5

Il pareggio senza reti di Vercelli ripropone il problema della sterilità offensiva degli azzurri

Il Novara va a caccia dell'uomo gol

Morselli è a Milano e vuole accontentare Ferrario

NOVARA. Che quello di Vercelli non sia stato un derby brillante, il giorno dopo, sono tutti d'accordo.

Col senno di poi, visti i risultati delle rivali dirette, possiamo ben dire che gli azzurri han perso una grossa occasione per andare in testa alla classifica. Avevano l'opportunità di scavalcare il Lumezzane sconfitto con un secco 2-0 a Busto dalla Pro Patria. I bresciani adesso mantengono un lunghezza di vantaggio sulla coppia Novara - Torres dopo che la squadra di Canali ha vinto nettamente il derby contro il Tempio. E domenica prossima gli azzurri ospiteranno il sorprendente Pavia, già strapazzato in coppa Italia, mentre il Lumezzane renderà visita alla Torres nell'incontro verità. Il campionato, insomma, sta entrando nel vivo e seleziona le forze, guai a non farsi trovare preparati. La regola dei tre punti in caso di vittoria, consente recuperi insperati ma forti delle più recenti esperienze, è sempre stato chiaro che il Novara deve puntare a vincerlo, questo campionato, per evitare la lotteria dei play off.

Questo obiettivo, Ferrario l'ha ben chiaro. Non altrettanto si può dire di qualche dirigente che conta, il quale cerca di frenare le richieste del tecnico per questioni di... moneta. L'allenatore ha fatto conoscere chiaramente qual è il suo pensiero nel corso di un incontro che ha avuto, sabato scorso, con i dirigenti. Incontro al quale è intervenuto anche Federico Gozio rimessosi dal malanno che l'ha tenuto lontano per qualche tempo dal calcio attivo e dal Novara.

«Abbiamo bisogno di giocatori con certe caratteristiche. Mi rendo conto che non è facile reperirli sul mercato anche perchè chi ha gli elementi buoni se li tiene, ma anche la partita di Vercelli ha dimostrato che in attacco siamo carenti. - dice Ferrario -. Lasciamo perdere che l'arbitro ci ha negato due rigori piuttosto evidenti, le occasioni però arriviamo a crearle ma poi le falliamo regolarmente». Il tecnico, domenica ha provato diverse soluzioni nel tentativo di sbloccare il risultato. Partito con il solo Borgobello, di «punta» anche se non al meglio della condizione («Il ragazzo però deve solamente giocare per tornare quello di prima») gli ha poi affiancato Guatteo (entrato al posto del difensore Granzotto dopo appena 13') Un giocatore irriconoscibile tanto da essere a sua volta sostituito, nella ripresa, da Inzaghi. Il Novara ha dimostrato che oggi i problemi maggiori sono proprio nel reparto più avanzato.

Ma come si pensa di provvedere? L'orientamento della società, confermato dal presidente Armani, è quello di procedere a qualche scambio. Ferrario ha fatto anche dei nomi ma alcuni giocatori sembrano davvero irraggiungibili come Mazzarino del Foggia o Lerda del Brescia ed anche Cecchini dello Spezia.

Da oggi il ds Morselli sarà al mercato di Milano «Noi le idee le abbiamo molto chiare ma bisogna vedere se i giocatori che ci interessano sono disponibili a trasferirsi in C2. Si dovrà per forza di cose procedere con alcuni scambi anche per non allargare troppo la rosa, stando attenti a non intaccare gli equilibri che si sono creati all'interno dello spogliatoio. Il giocatore che cerchiamo per farci fare il salto di qualità, sul mercato non c'è. Dobbiamo aspettare per vedere se si muove qualcuno provocando una reazione a catena con disponibilità che adesso non intravvediamo. Oggi si conoscerà anche l'esito degli esami cui sarà sottoposto Granzotto dopo l'infortunio al ginocchio.

[r.amb.]

Una fase del derby di domenica a Vercelli finito senza reti. A sinistra il difensore **Pedretti** espulso in apertura di ripresa

Sparta al sesto pareggio

Venturini si aspetta due rinforzi
Paladin forse andrà a Borgosesia

La prodezza balistica di **Carlo Albera** regala un punto alla Sparta contro il Mariano

NOVARA. Avanti col pareggi, e quello di domenica con il Mariano è il sesto. Per il momento, però, non chiedete di più a questa Sparta, grande «incompiuta» del torneo. Nel senso letterale del termine, cioè che non è completa, mancano quei due giocatori tali da completare definitivamente l'organico.

Quali? I soliti: un trequartista di manovra e una punta. Tanto per fare un esempio, se domenica il centravanti brianzolo Russo, che da solo ha tenuto in scacco l'intera difesa novarese, avesse giocato con la maglia della Sparta, il risultato sarebbe stato diverso.

Venturini non può fare a meno di riconoscerlo, seppur sottovoce e rispettando il lavoro della società che, dal canto suo, marca stretto il Novara aspettando un colpo per Costa. Mentre, forse, quello per Vitalone non arriverà mai «Credetemi, stiamo facendo miracoli - dice l'allenatore novarese - come si fa a dar gioco alla squadra con elementi costretti a ricoprire ruoli che non sono i loro? È meno male che c'è Albera che ha inventato un eurogol domenica e che ci ha già salvato in un paio di altre partite. È pensato che in quella posizione, dietro le punte, rende il 10 per cento di quello che potrebbe dare sulla fascia».

Mentre quelli del Mariano recriminano per aver buttato via due punti (nella prima mezz'ora polo, traverso e il magistrale Aliotta hanno evitato un passivo clamoroso) il presidente Francesco Tarantola elogia gli «spartani», che «stanno uscendo da un momento critico grazie a una grandissima volontà». E aggiunge: «Certo che servono rinforzi, ma purtroppo non dipende solo da noi». Intanto, «radiomercato» informa che è richiesta del Borgosesia per Paladin. [m. p.]

Arona espugnata, questa volta da Guidetti

Gozzano sconfitto Mastrini si dimette

NOVARA. Il padre giocava nel Verbania ai tempi di Marchioro. Faceva il mediano e aveva una «castagna» terribile, tutto di sinistro. Il compianto Pedroli lo cedette addirittura al Napoli, serie A.

Adesso è in circolazione un altro Guidetti, il figlio, di nome Massimiliano. Quest'anno doveva finire al Borgosesia, ma non ci fu l'accordo e così se lo è preso il Dufour di Varallo. I risultati sono lì da vedere: la squadra di Arrondini è prima, Guidetti è capocannoniere con 10 reti. L'ultima è quella che ha fruttato la vittoria a Arona. Un'Arona che si è lamentata per un gol annullato, ma che ha purtroppo perso la terza partita casalinga su cinque disputate.

Resistono autorevolmente la Crevolese, il Borengo e il Villa, tutte vittoriose rispettivamente contro Intra, Cristinese e Romentinese.

Pareggia il Bellinzago, perde l'imbattibilità il Gattinara a Vignale. Resta imbattuto il Gravellona (Bona e Mastria espulsi) con 7 pareggi e una vittoria esterna.

Vinicio Zardi per il novarese un buon avvio di stagione con la maglia del Gattinara

Annibale Mastrini non è più l'allenatore del Gozzano. La sconfitta di Momo lo ha convinto a presentare le dimissioni. Il Gozzano le ha accettate ed ha sostituito Mastrini con Piergiorgio Longhi, un altro ex. Quanto ai gol (mancati) dell'Intra, bisogna purtroppo dire che il record è «migliorato» di altri 90 minuti dopo il 2-0 di Crevola. Adesso sono 720 minuti di astinenza. Dove arriveranno i nostri «eroi»? [s. bot.]

ECCELLENZA

Campionato sempre nel segno dei lacuali, che sconfiggono la Castellettese

Verbania guida, Sunese resta in scia

I «lupi», con la novità Carettoni, rinforzano il loro secondo posto grazie al successo di Caltignaga
Avanza anche l'Omegna che batte la sempre più ingualata Juve Domo. Borgomanero a piccoli passi

NOVARA. Opposto alla Castellettese, il Verbania domenica non ha incantato. Meno male. Lo diciamo a titolo di incoraggiamento per le inseguitrici, ormai sull'orlo della disperazione. La terze in classifica è a 9 punti. Anzi due, Ivrea e Chivasso.

La prima è la rivale principale dei verbanesi per esigenze di copione, la seconda forse ci è arrivata per caso: aveva pareggiato col Verbania, impresa finora riuscita a nessun altro mortale, e domenica è passata sul campo dell'Ivrea.

Dovrebbero essere questa due le torinesi più in palla. Sull'altro piatto, oltre al primo posto del Verbania, c'è ora il secondo, in solitudine, della Sunese.

Allora era vero, il «clan» dei vari Rossi, Ramazzotti e Leonardi punta in alto: il laterale Carettoni, ex borgomanerese, era davvero nel mirino e a Caltignaga è già sceso in campo. E' una Sunese forte, ed è vero che ha vinto (gol Zoia) giocando per un'ora in dieci per l'espulsione di Mastromonaco.

L'interno dell'Omegna **Gherardini**: i rossoneri stanno scalando la classifica

Borgo dei piccoli passi pareggia col Mathi: pochi gol all'attivo, ma la difesa è quasi a prova di bomba. Bene l'Omegna di Morea, che fa suo (gol di Gollotti) il derby con la Juve Domo. La squadra di Atripaldi e Chilò vince pagando oltre il lecito l'assenza di una vera punta. Ed è vero che l'Omegna è sul punto di «tagliare» Alongi, perchè non trasferire in Ossola l'ex primavera dell'Inter?

A Verbania si è vista (o rivista) una Castellettese tonica e decisa a vendere cara la pelle. Dopo le reti di Livorno e dell'ex azzurro del Novara Castiglioni, c'è stato il gol di Guzzardi e poco è mancato che i «ticinesi» acciuffassero anche il pareggio. Eterna storia dei se e dei «ma». Nel finale, invece, anche un rigore per il Verbania, che gli sconfitti hanno educatamente contestato. Domenica prossima la pupilla di Erbetta sarà a Cerano, contro una squadra che con Oscar Losca ha centrato due consecutivi pareggi esterni.

È fatto risucchiare dal centrocampo il Caltignaga fermato dalla Sunese. Mentre l'Oleggio, sfumata la vittoria a San Maurizio, è stato raggiunto anche dal Castellamonte. Gli «orange» di Boldini si erano portati sul 2-0 già al quarto d'ora con Spinelli e Alessio, poi hanno subito una tripletta. Il gol finale di Frattini ha almeno evitato la beffa. [s. bott.]

BMW 3 Cabrio
IL SUCCESSO CONTINUA.

Concessionaria BMW
Camauto NOVARA - Viale Volta, 98/a - Tel. (0321) 620.217 - **BORGOMANERO** - Via Novara 131 - Tel. (0322) 845.512

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
non avete [redacted] pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari [redacted]
per la prima volta insieme
in [redacted] strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione [redacted] dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA

LA STAMPA

worldwide on line

The online version of La Stampa is available all over the world through the most important international information providers. The database contains all the articles on politics, business, economics, science, sport and general news.

The file is updated daily with an increase of about 70.000 new full text articles per year. An exhaustive indexing - including descriptor terms in English and Italian, article type, named persons and companies, newspaper section and geographic location - facilitates searching and enables you to retrieve the information you need quickly and easily.

If you want to know more, do not hesitate to ask for information. Just call:

La Stampa	Intesa	Il Sole 24 Ore New Media	DataStar	FT Profile	Nexis
+39 11 6568379	+39 11 70901	+39 2 3022596	+41 31 3849511	+44 171 8258000	+1 513 8656800

Per la pubblicità
STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 649.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 7 Novembre 1995 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA Repubblica 20, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Contro i rimpatri padre Minghetti si appella ai dati della Federazione dei diritti dell'uomo

«In Ruanda ancora morti e torture»

A Vercelli i dossier degli organismi internazionali

VERCELLI. Ormai la sorte dei bambini ruandesi della Bertagnetta è legata all'immagine che lo stato africano saprà offrire di sè al mondo.

Se il Ruanda apparirà come il paese delle «colombe», tutti i ragazzi di padre Minghetti dovranno presto fare le valigie e lasciare Vercelli. «Ma se il Ruanda fosse davvero pacificato e tranquillo noi saremmo i primi a volerli riportare a casa» dice padre Minghetti, senza mai cedere per il tanto ripetere la sua convinzione di base, e cioè che il Ruanda, dietro alla facciata ridipinta, continua ad essere un luogo di morte e di tortura.

«Perchè l'Italia non vuole riconoscere la verità?» si domanda angosciato il padre missionario, che si sente direttamente responsabile della vita dei suoi bambini. «La Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, che fa capo all'Onu e che raggruppa le voci di bel 89 organismi, nella ultima relazione dichiara che attualmente in Ruanda non c'è sicurezza per le persone».

Il ministro Antonio Guidi in visita ai ragazzi ruandesi della Bertagnetta

Il documento elenca una serie di omicidi, torture, disordini, che sarebbero avvenuti in quest'ultimo anno. Le cifre sono spaventose: aprile, 6 mila morti nel campo profughi di Kibuho; settembre, a Nkamira nel nord-ovest del Paese; e poi ancora ottobre 70 morti ad un posto di blocco. Padre Minghetti snocciola i suoi dati, la fronte aggrottata, la rabbia a stento repressa. Il silenzio ostinato di governi, osservatori, mass media è per padre Minghetti un «silenzio colpevole».

«Come si può andare in Ruanda per qualche settimana, senza conoscere una sola parola della lingua, scortati da accompagnatori del governo, e sostenere in buona fede che ciò che si è visto è la verità». E continua: «Nessuno ha il coraggio di dire le cose come stanno. Perchè non ci si chiede che fine abbia fatto padre Bellomi? Da quattro mesi è in prigione laggiù perchè ha parlato troppo».

La via per aiutare i piccoli ruandesi di Vercelli si fa sempre più stretta. Domenica mattina l'ex ministro alla Famiglia, Antonio Guidi, è andato a salutare i bambini di padre Minghetti. La sua umanità è ben conosciuta, fin dal giorno in cui accompagnò i profughi in città. Un altro amico cui la comunità potrà contare nei prossimi giorni. E intanto padre Minghetti medita se accettare l'invito al Costanzo show. [d. b.]

UN ANNO DOPO
Le iniziative in provincia

Trino ha detto «grazie» a tutti coloro che l'avevano aiutata. Varallo ha pianto i suoi 14 morti e ieri c'è stata la visita del sottosegretario Barberi. A PAGINA 41

Il racconto di mago Zurlì

«Ho trovato un Paese in pace lasciate rientrare i bambini»

Cino Tortorella ritorno dal Ruanda lancia un appello ai vercellesi

VERCELLI. «Ieri abbiamo rischiato di salvare i bambini dai neri, oggi dobbiamo salvarli dai bianchi. Sa chi me lo ha detto? Un frate francescano, Vieko Juric, che è in Ruanda da tredici anni, e che mi ha accompagnato a Kigali e a Kiwumu, tra la gente che chiede che i bimbi ancora in Italia rientrino a casa». Come non riconoscere la voce all'altro capo del telefono: ha fatto cantare centinaia di bambini ai microfoni dello «Zecchino d'oro» e sorridere altre migliaia di piccini davanti al televisore. Cino Tortorella, o mago Zurlì, come lo chiamerebbero i suoi piccoli fans, è appena tornato dal paese africano. E vuole raccontare il suo viaggio. Un viaggio non imboscate, non spari, in pace. In un Paese dalla democrazia ancora imperfetta, ma che non medita vendette.

«Ho promesso a molte famiglie, a molta di gente - spiega al telefono, dalla sua casa milanese - di far sapere che il Ruanda è pronto ad accogliere i suoi bambini. Io stesso ne sono profondamente convinto. Ho parlato con i delegati dell'Unicef, con la comunità italiana di Kigali, con i religiosi: e tutti mi hanno dato la stessa versione. E' vero, durante la guerra e immediatamente dopo la situazione era drammatica; ma oggi le cose sono cambiate e la cooperazione italiana sta facendo miracoli».

Cino Tortorella arriva in Ruanda poco dopo i 50 bambini rimpatriati con «nonna» Amelia. Sono destinati all'orfanotrofio di Giuseppe a Muhura e Tortorella vuole informarsi anche sul loro destino: «Ho mandato alcuni emissari a Muhura, e mi hanno assicurato che l'orfanotrofio è delizioso e laggiù regna la pace».

In realtà la destinazione del mago dello «Zecchino» è Kiwumu dove, grazie alla generosità del festival per i bambini, sono state costruite 350 case per le famiglie ruandesi. «Ho girato a lungo - padre Vieko - racconta ancora Tortorella - e ho visto vecchi e bambini protetti, famiglie dove tutti e tutto convivono serenamente. Credetemi, ogni giorno lontano da casa per i bimbi del Ruanda è un giorno perso. E' quasi una violenza che facciamo loro, sradicandoli dalla loro terra, dalle loro tradizioni, dalla loro lingua. Ogni giorno sempre meno ruandesi, ma non saranno mai neppure italiani. Ammiro Vercelli, perchè si è mobilitata in difesa dei bambini della Bertagnetta, ma si può anche sbagliare per troppo amore. Curiamo i bambini malati e feriti, lasciamo a casa gli altri».

La telefonata si chiude con questo appello, che abbiamo girato a padre Minghetti per una risposta. Quale Ruanda ha visto Cino Tortorella? Una Ruanda reale o una realtà mediata, che si presenta ad un turista celebre e in buona fede, che vuole conoscere e aiutare un popolo? O ha ragione il «mago» amato dai bambini, hanno ragione il frate francescano, gli italiani di Kigali?

«Nessuno in Ruanda può dire la verità - risponde il missionario -. Neppure i religiosi. E neppure gli italiani che vivono nella capitale: forse hanno interessi economici in gioco, temono furti e ritorsioni». In alcune zone c'è pace, ma padre Minghetti dice che è pace apparente: «Le mura dell'orfanotrofio di Nyamata mi hanno scritto dicendomi che è stato assassinato il loro boy. E in Ruanda si continuano a scoprire fosse comuni traboccanti di cadaveri».

Marino Martini

A Borgosesia

Fuoco in moto contro un'auto E' grave

BORGOSESIA. Un giovane motociclista di Borgosesia è ricoverato in prognosi riservata dopo un grave incidente stradale in cui è rimasto coinvolto.

Marino Papagni, di 26 anni, era alla guida della propria moto 750, quando si è scontrato con un'auto. L'incidente è avvenuto in viale Varallo.

Dal violento impatto il giovane ha riportato fratture alle costole, alle gambe e un forte trauma addominale. In un primo tempo è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale cittadino e, successivamente, a causa della gravità delle ferite, il giovane è stato trasferito al «Maggiore» di Novara. L'incidente è avvenuto durante una manovra di sorpasso: il motociclista, che proveniva dal centro città verso Quarona, si è scontrato con un'auto che aveva iniziato una manovra di svolta.

Sono intervenuti i carabinieri di Borgosesia e del radiomobile di Varallo. [p. q.]

Ateneo a Vercelli

La Regione approva il piano '87

VERCELLI. Ieri si è riunita a palazzo Lascaris la Commissione cultura ed istruzione della Regione, presieduta da Pino Chiezzi. All'ordine del giorno la seconda università del Piemonte. Tutti i consiglieri hanno concordato «sulla opportunità che venga presentata una relazione sullo stato di attuazione del progetto universitario, approvato nel 1987».

Il tema sarà approfondito attraverso l'audizione dei soggetti interessati». Ha dichiarato il presidente Chiezzi: «Tale procedura mi sembra corretta sia in relazione al lungo tempo trascorso sia per la volontà della regione di lavorare seriamente per un progetto così importante per lo sviluppo del Piemonte». L'assessore Leo ha concordato con la richiesta della Commissione, e ha ricevuto l'incarico di «ribadire al Ministero che rispetto alla individuazione della sede del rettorato nulla è mutato nei pronunciamenti delle Regioni». [d. b.]

Ora sono definitive le condanne dell'ex sindaco psi di Vercelli

«Pensione d'oro» e Sardegna Fulvio Bodo ko in Cassazione

VERCELLI. Doppia sconfitta di Fulvio Bodo in Cassazione. La seconda sezione penale della Suprema corte ha respinto i ricorsi dell'ex sindaco (e quello dell'imprenditore Paolo Costa) confermando le condanne per truffa nei casi della pensione d'oro e del viaggio in Sardegna.

La due sentenze diventano così definitive e tutti gli effetti e mettono Bodo a serissimo rischio di carcere: sono le due vicende passate in giudicato, l'ex big socialista ha accumulato 24 mesi di condanna e si salva solo sconturli grazie ad un piccolissimo giorno. La sospensione condizionale della pena non vale più infatti nel caso di condanne (anche in cumulo) superiori ai 24 mesi, limite che Bodo tocca, ma non supera.

Sono state sconfitte su tutta la linea. Per il caso della pensione d'oro (l'assunzione fittizia all'Interimmobiliare per far pagare super contributi previdenziali al Comune) i giudici della Cassazione hanno confermato i verdetti di primo grado e di appello: 18 mesi e un milione e 700 mila lire di multa per Bodo, 17 mesi e un milione e 600 mila lire di multa per Costa. E la sentenza della Cassazione diventa un precedente importante per le tante indagini aperte in Italia su episodi del tutto simili.

Le condanne definitive per truffa (24 mesi totali) dell'ex sindaco Fulvio Bodo

Per il viaggio in Sardegna rimborso delle spese di partecipazione ad un convegno che non c'è mai stato) ribadita la condanna emessa in appello, sei mesi e 300 mila lire di multa. In primo grado Bodo era stato condannato a otto mesi, poi ridotti vista l'osiguità - 698 mila e 200 lire - della cifra. Il posteriori questo «sconto» si è rivelato provvidenziale per l'ex sindaco perchè gli permette di non superare il limite coperto dalla condizionale.

Ma i guai di Fulvio Bodo sono tutt'altro che terminati. Il 13 dicembre a Torino si aprirà il processo sulle presunte tangenti per la discarica di Alice. Lo stesso giorno, sempre a Torino, ma in Corte d'Appello, si discuterà il ricorso contro la condanna a 2 anni e 8 mesi per concussione, la tangente da 8 milioni avuta da Giacomo Merlo (allora titolare della Sipcal per fargli vincere l'appalto dei pasti alle mense comunali. Poi a gennaio è in programma l'appello per il caso inceneritore che nel '92 portò in carcere quasi tutta la giunta. Bodo fu l'unico condannato: sedici mesi per tentato concussione. [f. co.]

L'alto funzionario, ex vice a Palermo: «Sarò al servizio della comunità»

E a Biella «debutta» il prefetto Ieri l'insediamento ufficiale di Giosué Marino

BIELLA. Da ieri, la nuova provincia ha il suo primo prefetto. Giosué Marino, 51 anni, una carriera in prima linea nelle capitali della mafia (da Palermo ad Agrigento), s'è insediato ufficialmente nel palazzo dell'ex Inps. Nominato a metà ottobre, il prefetto è giunto a Biella con la moglie. Prima impressione: «Una città bellissima».

In compenso, gli uffici di via Italia sono spogli e semi-deserti: segno che, ad attendere Marino, c'è un compito non facile. Lo spiega egli stesso: «Bisogna creare da zero la macchina organizzativa della prefettura, e il mio sforzo iniziale sarà questo». Primo rappresentante del governo a Biella, Giosué Marino non è spaventato dall'incombenza (anche se non la sottovaluta): «Vengo da una città come Palermo, dove l'emergenza è continua: per la mafia, soprattutto, ma anche per l'arretratezza economica e per la disoccupazione, che tocca livelli spaventosi. Qui è diverso, ma il mio metodo di lavoro non cambierà: credo che si possa fare qualcosa di buono solo con la collaborazione di tutti. E so che i biellesi sono persone concrete».

Il prefetto di Biella Giosué Marino

Quanto ai compiti del nuovo ufficio, il prefetto non ha dubbi: «Il servizio degli enti locali e della comunità: io sono pronto a dare il mio contributo alla Provincia, ai Comuni e alle altre istituzioni».

Il primo giorno a Biella del prefetto è stato intenso: già in mattinata ha convocato il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, di cui fanno parte il questore e i comandanti di carabinieri e Guardia di Finanza. Poi una telefonata al sindaco Gianluca Susta, in partenza per Roma. Particolare curioso: nessuno ha pensato di organizzare una cerimonia di «benvenuto».

Nato in provincia di Messina, due figli che studiano Giurisprudenza a Palermo, Giosué Marino, nel tempo libero, ama leggere, nuotare e giocare a tennis. Promosso il 18 ottobre dal ministro, ha lasciato l'incarico di «vice due» della prefettura di Palermo. A Biella sarà affiancato dal «vice» Antonio Materia, che in questi mesi s'è occupato dell'organizzazione degli uffici.

[g. bu.]

Paura ieri pomeriggio in viale 4 Novembre. Gravi i danni agli appartamenti, ma nessun ferito

Incendio a Livorno, sgombrate 22 famiglie

Le fiamme per un corto circuito alla cabina elettrica in cantina

LIVORNO FERRARIS. Panico ieri pomeriggio tra gli inquilini del condominio «Galileo Ferraris 1°» di viale 4 Novembre 33, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria, e in tutto il rione per l'incendio del palazzo a causa di un corto circuito verificatosi nella cabina elettrica che fornisce energia a tutto l'edificio di cinque piani. Ventidue famiglie sono state fatte evacuare per precauzione dai carabinieri accorsi in forza sul posto con tre squadre dei vigili del fuoco di Vercelli.

Non ci sono stati fortunatamente feriti, soltanto tanta paura e consistenti danni soprattutto agli undici alloggi dello scalone destro. I guasti maggiori agli alloggi sono stati causati dal fumo entrato da porte e finestre che ha impregnato i mobili e annerito le pareti. Il bilancio dei danni maggiori non è ancora definitivo: a quelli dei condomini bisogna aggiungere quelli patiti da Giovanna Giuliano, titolare di un negozio di alimentari a fianco del palazzo, a cui il fumo ha invaso i magazzini rovinando irrimediabilmente la merce.

A dare l'allarme è stata Maria Rossini che abita al secondo piano e che per prima ha visto - erano da poco passate le 16 - il fumo uscire dalle cantine. Dopo aver telefonato ai carabinieri e vigili del fuoco, la donna ha avvertito i vicini di casa e con loro è corsa in strada.

Tutti sono riusciti a lasciare gli appartamenti senza difficoltà se si esclude Maria Rossi, ultrasettuagenaria: bloccata su una sedia a rotelle, ma, seppur con un po' di paura, anche lei è stata tratta in salvo in pochi minuti e senza rischi.

In serata, mentre gli sfollati si organizzavano per passare la notte ospiti di parenti e amici in attesa dell'autorizzazione per rientrare nelle loro case, sono iniziati i primi controlli sulle strutture portanti del palazzo i cui solai del piano terra precauzinalmente sono stati puntellati.

Per il resto ci sono un gran lavoro da affrontare nei prossimi giorni per ridipingere pareti e solai anneriti, sostituire mobili e suppellettili, ripristinare le vetrate abbattute di proposito per consentire un più rapido sfogo all'esterno della grande massa di fumo nerastro che stazionava dappertutto. E i tecnici dell'Enel hanno lavorato fino a notte per rimettere in funzione la linea elettrica.

Pier Antonio Ruffino

INCIDENTE

Morto giovane albanese

SAN GERMANO. Un albanese di 27 anni è stato investito da un'auto ed è morto dopo alcune ore di coma. Il giovane si chiamava Marlind Kusi ed era residente in Germania. L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio: il ragazzo percorrendo a piedi la Statale 11, all'ingresso di Olcenengo, quando è stato travolto da una vettura che giungeva in direzione opposta. Trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli le sue condizioni sono apparse subito disperate: dall'impatto con l'auto Marlind Kusi aveva, infatti, riportato un forte trauma cranico e altre gravi contusioni alle braccia e alle gambe. Le cause dell'incidente non sono ancora chiare: non si sa infatti, se l'auto guidata da una santhiatese procedesse o meno ad alta velocità. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, a cui sono affidate le indagini. [g. mo.]

I commercianti raccolgono l'appello del vescovo

L'Ascom: «Sosteniamo il museo del Tesoro»

VERCELLI. Museo del Tesoro, l'Ascom risponde subito all'appello dell'arcivescovo Sabato, monsignor Bertone aveva chiesto, in un'intervista al nostro giornale, l'appoggio di tutta la città, ed in particolar modo delle associazioni di categoria, per sostenere la nascita ed il «lancio» anche a livello di immagine, in Italia e all'estero, dell'iniziativa. L'associazione commercianti è stata la prima a rispondere, commentando la notizia diffusa dal presule.

In un documento inviato ai giornali, la direzione di via Duchessa Jolanda dice che «il via libera alla realizzazione del Museo del Tesoro è una notizia di grande significato per il nostro territorio».

L'associazione presieduta da Giovanni Bonetti definisce quindi «storica» questa opportunità per Vercelli, anche perché il progetto va inquadrato nella visita che il Papa dovrebbe fare alla città nell'autunno del '96 oppure nella primavera del '97.

«Fino ad oggi - osserva il documento - l'Ascom e gli imprenditori commerciali e turistici hanno fatto la loro parte, anche se in maniera forzatamente episodica: l'apertura domenicale dei musei vercellesi, il sostegno e l'organizzazione di spettacoli e di momenti culturali, la recente visita di una delegazione di imprenditori della città giapponese di Kanazawa hanno comunque dimostrato quanto interesse possa suscitare Vercelli sul mercato interno e anche su quello internazionale, e quali consistenti ritorni vi possono essere per tutte le componenti del nostro sistema economico».

Poi, l'apprezzamento dell'Ascom alla Cooperativa «L'Arciere» (che, tramite la Eurocostruzioni, realizzerà il progetto degli architetti Enrico e Luca Villani): «Siamo onorati di constatare che un'azienda nostra associata sarà impegnata nella realizzazione di questa prestigiosa iniziativa».

Dunque, piena disponibilità dell'Ascom per fare sì che il progetto «Museo del Tesoro» coinvolga davvero tutta la città e rilanci il nome di Vercelli in Italia e all'estero.

«Crediamo però - aggiunge la dirigenza dell'associazione - che sia necessario un ulteriore salto di qualità per conferire logica e continuità agli interventi di valorizzazione della nostra città. Per questo, da subito, manifestiamo la piena disponibilità dell'Ascom a fornire il proprio contributo di idee, di progetti e di risorse umane congiuntamente a quanti, raccogliendo il messaggio del nostro arcivescovo, intendono lavorare con umiltà, spirito di sacrificio, per un autentico rilancio di Vercelli». **[e. d. m.]**

MONUMENTI

Un comitato per Cavour

VERCELLI. Si è costituito a Vercelli un singolare comitato: quello per «l'inaugurazione del monumento a Camillo Benso di Cavour». Si perché la statua nell'omonima piazza non ha mai avuto un «vernissage». Scrivono i componenti il comitato: «Il 2 dicembre 1864 i vercellesi ebbero la sorpresa di vedere il monumento libero in mezzo alla piazza durante la notte, infatti, erano stati tolti l'assito e le tele che lo nascondevano. La festa dello Statuto, l'anno dopo, passò senza cerimonia di inaugurazione e parimenti passarono quelle successive. Dopo 131 anni, pare giusto che la città di Vercelli provveda ad onorare quanto fu stabilito allora».

Ed il comitato per Cavour fa una proposta: l'inaugurazione avvenga il prossimo anno, in concomitanza con il 135° anniversario della scomparsa dello statista. Presieduto da Giuliana Limiti, il comitato ha come vicepresidenti Dino Serazzi e Guido De Bianchi. Naturale leggere nella costituzione del Comitato una risposta a chi vorrebbe invece togliere la statua dalla piazza. **[d. b.]**

Le indagini su 150 pensionati Inps potrebbero riservare sorprese

Falsi invalidi in enti pubblici?

Pare siano stati scoperti casi di persone che hanno trovato lavoro grazie a compiacenti certificati medici. L'inchiesta coinvolge partiti, sindacati ed associazioni di categoria

VERCELLI. «E' un'indagine che richiede tempo e molta attenzione perché i controlli incrociati dei documenti sono né facili né veloci». E' il commento del procuratore della pretura Luigi Carli ad una settimana dall'apertura dell'inchiesta sulle false pensioni.

Sono 150 le posizioni contributive di ex dipendenti di partiti, sindacati, patronati o associazioni di categoria al vaglio in questi giorni della polizia giudiziaria. «Si tratta - continua il pm Carli - di fare verifiche incrociate sui contributi dichiarati e su quelli effettivamente versati».

Nessuna indiscrezione sui primi risultati anche se, secondo voci non confermate, non mancherebbero pure casi clamorosi di falsi invalidi che hanno trovato lavoro in enti pubblici grazie ai certificati di medici compiacenti. Se ciò fosse vero significherebbe che i fascicoli passerebbero automaticamente alla procura del Tribunale, competente ad indagare sul falso in atto pubblico, reato di cui potrebbero essere accusati i medici.

L'indagine in ogni caso è destinata ad essere conclusa dal procuratore del Tribunale Corrado Confora. Carli da lunedì si trasferirà ad Imperia ed appunto il pm del tribunale quasi sicuramente sarà nominato ad interim reggente della procura in attesa della nomina del nuovo magistrato di via Conte Rosso.

Il pm della pretura Luigi Carli indaga sui falsi invalidi e sulle pensioni ottenute con contributi mai versati

Il caso dei falsi pensionati è scoppiato alcune settimane fa a Grosseto e da lì si è esteso ad altre parti d'Italia ed anche a Vercelli. Il magistrato toscano Federico infatti ha avuto dalla direzione romana dell'Inps l'elenco generale di coloro che godono di pensioni per il lavoro svolto in partiti e sindacati o per motivi di salute ed ha trasmesso ai colleghi i nominativi delle varie province.

Nel Vercellese e in Valsesia sono appunto circa 150. E' chiaro che le verifiche iniziali riguardano tutti senza eccezioni, ma ciò non significa che tutti siano in posizione irregolare. Però Carli parla almeno una persona che avrebbe goduto di contributi previdenziali (quindi avrebbe incominciato a lavorare in regola) all'età di appena 13 anni. Forse è proprio questo il primo dei casi esaminati. **[f. co.]**

NOTIZIE FLASH

STRADE

Da domani chiusa per un mese la Statale Vercelli-Trino

La Statale Vercelli-Trino da domani resterà chiusa al traffico per un mese. Lo dice un'ordinanza dell'Anas, giunta al Comune di Desana. Il tratto interessato ai lavori è compreso fra la deviazione per Lignana sino alla cascina Teresina, alla periferia di Desana. A questo punto gli automobilisti saranno costretti a seguire percorsi alternativi lungo la strada delle Grange e via Asigliano-Costanzana. lp. m. f.]

LOTTERIA

«Gratta e vinci», tagliando da 10 milioni in edicola

La lotteria «Gratta e vinci» ha regalato dieci milioni ad un cliente dell'edicola di corso Libertà 7, a Vercelli. E' la prima vincita milionaria alla rivendita di giornali, ma il titolare è particolarmente soddisfatto: i dieci milioni sono andati ad un appassionato della lotteria istantanea, acquirente abituale dei tagliandi. **[d. b.]**

PERSONALI

Concorso per coordinatori amministrativi all'Itis

Il provveditorato ha reso noto che le prove scritto del concorso per coordinatori amministrativi delle scuole si svolgeranno giovedì 9 e venerdì 10 novembre nei locali dell'Itis di Vercelli, in piazza Cesare Battisti. I candidati dovranno presentarsi nell'istituto alle 8, muniti di un documento di identità. Durante i due giorni di esame l'accesso alla scuola sarà consentito solo ai candidati e ai componenti la commissione giudicatrice. Resterà chiuso al pubblico anche il servizio di segreteria. **[d. b.]**

SOROPTIMIST

La dirigente commerciale Viotto è la nuova socia

Il Soroptimist ha celebrato l'inizio dell'anno sociale con un incontro conviviale, durante il quale la presidente Wanda Martinotti ha presentato una nuova socia: è Carla Viotto, dirigente commerciale e procuratore delle Confezioni biellesi spa. **[d. b.]**

Comune, appello a costruttori e privati

Contributi statali per chi restaura

VERCELLI. Lo Stato «premia» chi vuole ristrutturare o costruire nuovi edifici nelle zone degradate delle città e stanzia 1500 miliardi da distribuire in tutta Italia. I tempi sono stretti: le domande dovranno arrivare al ministero dei Lavori pubblici entro fine anno!, ma anche Vercelli potrebbe aver diritto ad una quota. Per questo l'amministrazione Bagnasco si rivolge ai costruttori ed ai privati segnalando la nuova opportunità di contributi.

Il Comune, così come vuole la legge dell'agosto scorso per i «progetti di riqualificazione urbana», ha già individuato le aree degradate. Il comparto del centro storico; la fascia a ridosso del centro (identificabile con la cerchia dei viali), la zona industriale «da ricostruire» (l'area Montefibre, via Trento, via Okenengo), le aree di edilizia economica popolare (come il Villaggio Concordia), corso Prestinari e il complesso della Bertagnetta.

Il prossimo passo sarà verificare le intenzioni delle aziende o dei proprietari degli edifici: entro il 7 dicembre, chi è interessato a ristrutturare o costruire dovrà mettersi in contatto con il Comune (sarà comunque pronto, entro pochi giorni, un bando per gli accordi preliminari) e indicare un progetto di massima dell'intervento. I progetti, poi, verranno inviati a Roma e il Ministero deciderà su quanti e quali cantieri intervenire con un contributo.

Ieri, intanto, a Palazzo di città, è stato definito l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale, in programma lunedì 13. Gli argomenti in discussione saranno numerosi: probabilmente l'assemblea non sarà in grado di concluderli in una sola seduta. Tra questi, nel capitolo contenziosi dell'amministrazione, comparirà anche l'accordo, raggiunto nelle ultime ore, con la proprietaria di un terreno espropriato negli Anni Ottanta al Villaggio Concordia, che aveva fatto causa al Comune per ottenere una consistente rivalutazione. **[r. m.]**

Cigliano, nel mirino 2 istituti di credito

Cuneese nei guai per truffe in banca

CIGLIANO. La tattica è sempre la stessa: spacciandosi per il titolare di un conto corrente, ha prelevato 10 milioni alla Banca Popolare di Novara. Non soddisfatto ha tentato di ripetere il colpo, sempre in paese, allo sportello della Cassa di Risparmio di Torino: ma questa volta gli è andata male ed è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli.

Giovanni Cravero, di 33 anni, abitante a Cervere in provincia di Cuneo, è finito nuovamente nei guai per sostituzione di persona, tentata truffa e truffa.

L'operaio, infatti, già all'inizio di ottobre era stato protagonista di una vicenda analoga, ai danni di un istituto di credito torinese e di Crescentino. Ma anche allora fu smascherato, grazie ad un impiegato vercellese che, prima di incassare un assegno, fece partire una serie di controlli.

L'ultima truffa è dell'altro giorno. Cravero si è presentato alla Popolare di Novara, fornendo finte generalità: il cognome, sempre, era stato scelto sulla rubrica telefonica fra i più ricorrenti. «Sono cointestatario di questo conto, ma ho dimenticato il numero - avrebbe detto al - e prelevare 10 milioni». L'impiegato, dopo accertato che esisteva un cliente il cognome dato da Cravero, ha consegnato la somma. Tutto sarebbe andato liscio, non che il vero titolare del conto si è accorto che dal libretto mancavano i soldi. Intanto nella giornata Cravero ha tentato di mettere a segno il secondo colpo, ai danni della Crt, il banchiere, però, insospettitosi, gli ha fatto firmare un modulo, accorgendosi, così, che la firma non corrispondeva a quella del vero cliente. A questo punto messo alle strette Cravero, a cui erano stati chiesti i documenti d'identità, si è allontanato.

Nel frattempo, grazie alle telecamere interne alla banca Popolare di Novara, Giovanni Cravero è stato identificato e denunciato. **[g. mo.]**

Ha funzionato bene: solo qualche scaramuccia tra i tifosi

Un maxi servizio d'ordine per i 300 «ultras» del Novara

VERCELLI. Eran trecento, giovani e... hanno trovato ad accoglierli un robusto schieramento di forze dell'ordine che li ha indotti a non fare sciocchezze.

Così la schiera di ultras novaresi che domenica pomeriggio è sbarcata a Vercelli per assistere al derby del «Robbiano» ha trovato ad attenderla alla stazione ferroviaria un nutrito schieramento di forze dell'ordine che l'ha presa in consegna, l'ha inquadrata per bene e l'ha «scortata» indenne sul campo.

Anche il tratto di statale che congiunge Novara con Vercelli era presidiato e dovere: i pullman con tifosi novaresi sono stati scortati dalla «Stradale», ed hanno potuto arrivare in città e ripartirne senza incidenti.

Anche la storia dei biglietti troppo cari presa a pretesto per un tentativo di sfondamento dei cancelli d'ingresso ha avuto vita breve d'altronde da parte vercellese, occorre dirlo, non è stato fornito il minimo pretesto per inscenare gazzarre. Tuttavia qualche tentativo c'è stato. La partita conclusa un novarese, per sbaglio, è rimasto ferito leggermente da una pietra lanciata da un suo corregionario, ma anche in questo caso i rigidi cordoni delle forze dell'ordine sono riusciti a rintuzzare tutte le velleità.

La maxi scorta servizio d'ordine preparato dalla questura per controllare gli «ultras» novaresi

Eppure le previsioni della vigilia non erano delle più rosee: c'erano state alcune vaghe minacce, e qualcuno ricordava ancora il vergognoso striscione inalberato da parte un anno fa, a pochi giorni dall'alluvione. Proprio perché le previsioni erano pessime ancora più eccellente risulta il lavoro svolto domenica da polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e quant'altri, che sono riusciti a mantenere in limiti accettabili un avvenimento sportivo altrimenti destinato a degenerare. **[w. ca.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Piazza Cavour è e di tutti i vercellesi»

Piazza Cavour è anche mia, anzi è di tutti! No signori, piazza Cavour non è ridotta di proprietà dei «Commercianti di Piazza Cavour»

Leggo con stupore e rammarico dalle cronache cittadine della Stampa che in pratica, le sorti della nostra piazza più bella sarebbero in mano ad alcune decine di commercianti che si oppongono all'isola pedonale.

Mi paiono fuori luogo i vari referendum «mirati» che si sono finora voluti organizzare per sancire finalmente l'obbrobriosa invasione della piazza da parte delle auto.

Sarebbe meglio invece guardare alla maggior parte della città, più civili di Vercelli, dove il centro storico è da anni completamente chiuso al traffico.

Rivolgo quindi un appello al sindaco affinché restituisca al più presto «il cuore di Vercelli» ai vercellesi, via le auto da Piazza Cavour! E se un referendum proprio si deve fare, dovranno partecipare tutti i cittadini di Vercelli.

Lettera firmata, Vercelli

Mietta replica a Caradonna

In relazione alla notizia pubblicata sul giornale, circa l'abbandono del gruppo consiliare Civitas da parte del signor Caradonna, leggo che alla domanda del giornalista se tra le cause ci sono «contrasti» con la sottoscritta, il signor Caradonna risponde «no comment».

Sono stupita della risposta così ambigua perché proprio pochi giorni fa ho ricevuto da parte del signor Caradonna una lettera, piena di stima e di lusinghieri apprezzamenti nei miei confronti, nella quale comunica testualmente: «Le ragioni che ispirano questa mia decisione non traggono origine da questioni di carattere personale bensì di natura politica».

Tutto ciò come doveroso atto di chiarezza verso i cittadini che hanno dato il loro voto alla lista Civitas.

Mietta Baracchi Bavagnoli
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel (0161) 44.800, **Gattinara:** tel (0163) 832 600, **Santhià:** tel. (0161) 92 91, **Trino:** tel (0161) 801 465, **Biella:** tel (015) - 20 101, **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066, **Cossato:** tel (015) 922 123; **Varallo:** tel (0163) 54.454, **Crescentino:** tel (0161) 841 122. **Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea (telefono (0161) 593 333, ambul (0161) 217 000, **Gattinara:** (0163) 822 245; **Santhià:** (0161) 929 211. **Biella:** (015) 350 33 13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050, **Arborio:** (0161) 86 384, **Biella:** (015) 20 848 9, **Borgosesia:** (0163) 25.510; **Cavaglià:** (0161) 96 470, **Cigliano:** (0161) 424.524 **Cossato:** (015) 922 801, **Crescentino:** (0161) 842 655; (0163) 835.411 **Santhià:** (0161) 929 200; **Trino:** (0161)

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo Sabotino (Porta Torino), tel 392 070

A **Biella** turno principale *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolfi*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel (015) 405 804, turno supplicano *Dr. Antonio Vigliani*, piazza Fiume 8, tel (015) 22 432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabuzzi*, via Cesare Alfieri 41, (015) 762.082

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel (0321) 820.139

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel (0163) 22.268

Biella (Cossila San Grato): *Dr* Cagna via Oropa 52, tel (015)

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Saluccì*, via Ogliaro 18, tel (015) 561 340

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015) 63.168

Satussola: *Dr.ssa Anna Maria Ruscoini*, via San Secondo 2, (0161) 998 101.

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via Celestino Bella 3, tel (015) 844 50 16

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel (015) 981.384

STATO CIVILE

MORTI. Maria Givogre, 88 anni, pensionata; Giovanna Scalfon, anni, pensionata; Fabio Brontesi anni, operaio; Antonietta Alcide, 83 anni, pensionata; Domenica Dellarole, anni, pensionata.

SPOSERANNO. Salvatore Alaimo, 50 anni, impiegato, con Angela Fratila, 42 anni, casalinga

BIELLA

NATI. Luca Mello Rella, Melania Beinascone

MORTI. Adalgisa Rainero, anni, pensionata, Paolo Canepa, 27 anni, impiegato, Antonio Chirico, 44 anni, impiegato; Olga Noro, 71 anni, pensionata

Davide Michelini, 33 anni, artigiano, con Nicoletta Almonetti, 35 anni, libera professionista. Gastone Marchesini, 48 anni, operaio, con Loretta Mannucci, 46 anni, impiegata.

LESSONA

MORTI. Rosetta Rulfino, 28 anni, impiegata.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Morreale
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, le figlie **Giusy** con **Marco** e **Federica**, **Sabrina** con **Paolo** e papà, fratelli, le sorelle e i parenti tutti. Si prega di non fare visite di cortesia
Vercelli, 7 novembre 1995

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA

Le visite della Lega tumori

La sezione vercellese della Lega Tumori informa che tutti i venerdì del mese di novembre alle 16 avranno luogo alla clinica Santa Rita di Vercelli visite gratuite di pap-test, controllo senologico e colposcopia. Le persone interessate potranno prenotarsi telefonando allo 0161. 22.21.

MOSTRE

Le immagini dal mappamondo

Ritorna la rassegna documentaristica, nella sua quarta edizione sempre con il titolo «Immagini dal mappamondo» che si tiene nella sede della sezione vercellese del Club alpino italiano in via Stara 1 (ingresso libero, inizio sempre alle 21,15). Ecco il calendario delle proiezioni in diapositive. «Argentina e Cile: verso Vette delle Ande» di Mauro Olivero (giovedì di questa settimana); «Etiopia: dall'Impero Fasiladas alle antiche chiese copte» di Gino Lizzi (giovedì 14 dicembre). Si proseguirà il prossimo anno con documentari sullo Yemen in gennaio, sul Ghana, Togo e Benin in febbraio, sul Perù in marzo, sull'Islanda in aprile e sull'Iran in maggio. L'organizzazione è curata da Ugo Breda.

ATTIVITA' DI

L'India, proiezioni Cecco

Il circolo fotocine vercellese Controluce di Vercelli con sede a Palazzo ex Enel di piazza Battisti, ha organizzato il calendario di manifestazioni per il mese di novembre. Per giovedì alle 21 si svolgerà una serata con immagini realizzate da Armida Pola dal titolo «La mia India» con musiche eseguite come background dal gruppo Prashanti. La serata avrà luogo nelle sale del ristorante «Da Cecco», in corso Rigola 68 a Vercelli.

ROTARY

Serata conviviale Modo hotel

E' per questa sera alle 20 nel salone del Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro un appuntamento conviviale del Rotary Club Vercelli. Relatore ufficiale, al termine della cena, sarà il dottor Carletto Bergaglio.

L'ALLUVIONE UN ANNO DOPO

Consegnati al Civico i diplomi di riconoscenza del Comune

Trino, il grazie della città a chi l'aiutò a sopravvivere

Il pubblico che gremiva il teatro Civico di Trino, domenica mattina, e la consegna del diploma a Mino Pareglio, dei vigili del fuoco di Vercelli (FOTO GIUPPI)

Le premiazioni di Fedanco Boscolo (in alto) e del maresciallo Derio

TRINO. Hanno detto «grazie», con amicizia, semplicità. Una cerimonia spontanea, sincera, con presenze importanti e qualche assenza ingiustificata (qualche Comune, anche importante, avrebbe potuto almeno mandare una rappresentanza).

Ad un anno esatto dall'alluvione, Trino ha pensato a tutti (ma proprio tutti) coloro che, in qualche modo, l'hanno aiutata. Ne è uscito un elenco sterminato e ciascun grazie è trasformato in un semplice, ma toccante diploma. Sopra, le parole, semplici e belle: «La città di Trino, nel ricordare i terribili giorni dell'alluvione del novembre 1994 ringrazia per il preziosissimo aiuto prestato alla comunità».

Sono stati il sindaco Giovanni Tricerri e il vicesindaco Gianfranco Osenga a consegnare i diplomi, domenica mattina, in un teatro Civico affollato di volontari del soccorso, alpini (c'era addirittura una delegazione da Trento), vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, residenti, rappresentanti di associazioni, società, cittadini comuni.

Ciascun diploma avrebbe meritato una storia a, a tratti, Tricerri si è commosso consegnando le attestazioni. Impossibile citarle tutte. Scusandoci subito con chi trascureremo (ma soltanto per ovvie ragioni di spazio) citiamo i «grazie» alla prefettura, alla questura, ai vigili del fuoco di Vercelli (premio ritirato da Mino Pareglio) e di Trino (il diploma è andato al capo del distaccamento Federico Boscolo).

E ancora: alla Biverbanca (che ha donato una scuola bus da 60 milioni), al Distretto irriguo, al Kiwanis club (che ha contribuito alla ricostruzione della biblioteca), al Lions di Crescentino-Santhià, al gruppo della Robella, ai Comuni: tra i tantissimi, citiamo Vercelli, Costanzana, Fontanetto Po, Monselice, Lodi, Mortara, Murisengo, Asigliano, Balocco, Ponderano, Coggiola, Bollengo, Borgovercelli, Caorano San Marco, Ello, Desana, Occhieppo Inferiore, Presezzo, Villanova Biellese, Ronsecco, Santhià, Settimo Milanese, Venturina, Zibido San Giacomo, Torino, Cadorago, Bientina, etc.

Quindi, le squadre di hockey dell'Amatori e del Lodi (che versarono a Trino alluvionata il ricavato di una partita di campionato), l'Azienda nettezza urbana di Vercelli, l'Ascom di Vercelli, persino i dipendenti della Sme di Milano.

Applauditissimi gli alpini, di Vercelli e di Trento, i carabinieri (il maresciallo Derio e il tenente Rossi). Segnalazioni particolari, da parte di Osenga, di due ragazze casalesi, Stefania Drago e Barbara Trombin che, per tutti i pomeriggi d'emergenza, sono andate a dare una mano (gratis) in Comune per l'informatizzazione di tutti i dati possibili. E poi Marco Gardano, un giovane che meriterebbe più di un encomio per l'opera prestata ai suoi concittadini.

Ha osservato il sindaco Tricerri: «Oggi noi siamo qui a dire grazie e ad offrire, quando sarà necessario, il nostro aiuto a tutti coloro che ne avranno bisogno».

Con questa cerimonia, Trino ha scritto una bella pagina, con stile, dignità. La ricostruzione continua, e si spera di avere, primo e poi, tutti i contributi. Ma era importante far risuonare quel «grazie». [r. s.]

E lungo il Po

La visita di Barberi

TRINO. Pomeriggio vercellese, quello di ieri, per Franco Barberi, il sottosegretario del ministero della Protezione civile. Barberi, accompagnato dal deputato trinese Roberto Rosso e dal Magistrato del Po ha visitato le zone alluvionate di Crescentino, Saluggia, Moncrivello, Palazzolo e Trino.

In ogni località ha incontrato sindaci e amministratori ascoltando con attenzione le proposte di tutti. Proprio domenica mattina, al teatro Civico, il sindaco di Trino Tricerri aveva dichiarato: «Dobbiamo ringraziare davvero di cuore il professor Barberi per tutto quello che è riuscito a fare per gli alluvionati».

Senz'altro la visita del vice ministro alla Protezione civile è stata positiva: in più occasioni Barberi, commentando la situazione, ha affermato che serve snellire le procedure e ridurre gli enti che hanno competenze sui fiumi.

Barberi ha anche preso le difese del Magistrato del Po, presente con l'ingegner Condorelli, spiegando che una struttura con così pochi uomini e mezzi a disposizione non può occuparsi di tutto.

Roberto Rosso, facendosi portavoce della popolazione alluvionata ha posto diversi quesiti al sottosegretario invitandolo a intervenire con urgenza. Barberi ha fatto intendere che si attiverà per poter snellire quei lavori rallentati dalla burocrazia e ha avanzato l'ipotesi di creare un gruppo di lavoro che prepari un progetto definitivo per i fiumi e che poi si passi subito alla fase operativa delle opere.

Secondo Barberi infatti, non è giusto che ogni lavoro debba essere approvato da diversi uffici prima di poter essere eseguito.

Quando invece al Magistrato per il Po è stato chiesto perché non sia ancora stata estratta la ghiaia che impedisce ai fiumi il regolare flusso, Condorelli ha risposto semplicemente che i ritardi sono dovuti ai molti ricorsi presentati soprattutto dai gruppi ambientalisti. «Per quanto mi riguarda - ha detto osservando il letto della Dora poco prima della confluenza nel Po - tutta questa ghiaia sarebbe da asportare, ma dal dire al fare...».

A Barberi è stato fatto vedere anche il ponte che conduce in Monferrato che ha alcune arcate ancora ingombre dalle macerie del crollo della Rocca Verrua che risale al 1957.

Il sottosegretario alla Protezione Civile **Franco Barberi** ha visitato ieri le zone alluvionate un anno fa

A Trino invece, il rappresentante del governo è stato portato alla piccola diga costruita vicino alla ex centrale nucleare Enrico Fermi. Da mesi infatti gli abitanti del luogo chiedono che la barriera venga abbattuta in quanto non serve più e crea un inutile pericolo in caso di grosse piene del Po.

Barbieri è poi stato accompagnato nel rione Cappelletta, la zona maggiormente danneggiata dall'alluvione.

Ivan Fossati

Varallo, il giorno del dolore

Un minuto di commosso silenzio per non dimenticare i 14 morti

VARALLO. Quattordici vittime nel ricordo di una intera comunità. E ieri, Varallo ha vissuto il doloroso giorno della memoria e ha commemorato la tragedia del 6 novembre dello scorso anno, quando una frana si abbatté sul rione Levante e travolse le tre palazzine di via Oberdan. Il pensiero di tutti, durante il minuto di raccoglimento vissuto a mezzogiorno, è inevitabilmente andato al boato che un anno fa squarciò il silenzio della notte e, poi, alle drammatiche ore di emergenza, di soccorso, sino alla consapevolezza della tremenda realtà delle tragedia. Il minuto di raccoglimento è stato osservato sui posti di lavoro, negli istituti scolastici, nei locali pubblici, per onorare la memoria di quelle vittime mai dimenticate. E, più tardi, la Collegiata di San Gaudenzio era colma di persone, per la cerimonia di suffragio celebrato dal prevosto don Ercole Scolari; parole di fede, di speranza, per ricordare il dramma di dodici mesi fa.

Gli abitanti di Varallo in serata hanno anche partecipato numerosi al concerto eseguito al teatro Civico, al «Memorial day», che hanno definito gli organizzatori delle scuole di Valsesia e Valsessera; in pausa del concerto sono state anche consegnate le borse di studio intitolate alle vittime dell'alluvione.

Il giorno della memoria ha rievocato un dramma che Varallo non dimentica e che ancora oggi porta i suoi devastanti effetti.

Continua infatti il lungo esodo delle famiglie evacuate: sono rimaste in tre, Casella, Moretti e Scampini, che attendono la conclusione dei lavori di bonifica e il riconoscimento dell'agibilità che permetterà loro di ritornare a casa. «Bisogna dare atto - ha commentato il sindaco di Varallo Pierangelo Pitto - dell'estremo senso civico dimostrato in questi difficili momenti dalle famiglie evacuate. Con gli ultimi interventi, in un paio di mesi, anche la loro attesa dovrebbe concludersi. Il piano dei lavori prevede due interventi a monte e a valle della frana, cui seguiranno nuovi sondaggi per la stabilità del versante collinare». [p. q.]

MANTOVANI ELIANO

- Serramenti in alluminio
- Lavorazione ferro

Specializzati ed attrezzati in:

- Decoibentazione **AMIANTO**
- Bonifica coperture in **CEMENTO-AMIANTO** (Eternit)

Autorizzati allo smaltimento di materiali speciali a rischio tossico-nocivi in discariche idonee (come da legge n. 257 del 27/3/1992 art. 9)

MANTOVANI ELIANO
SANTHIÀ - Vercelli - Via De Amicis, 80 - Tel. 0161 - 921239

DALLA PROVINCIA

CASANOVA ELVO E VERCELLI

Controlli anti-droga sulle strade, segnalati in 5

Continuano i controlli anti-droga sulle strade. Nel week-end i carabinieri di Casanova Elvo hanno sorpreso un giovane di Borgomanero con un grammo di hashish. A Vercelli, invece, i militari del Nor hanno segnalato alle prefettura quattro giovani trovati in possesso di 7 grammi di hashish. [p. m. f.]

OLDENICO

Sorpreso con un revolver, cinquantenne arrestato

E' stato sorpreso in un locale di Oldenico con un revolver in tasca ed è stato arrestato dai carabinieri. A finire nei guai per porto abusivo di arma in luogo pubblico è Omar Verzoletto, di 50 anni. L'uomo è stato bloccato all'interno del pub ed è stato immediatamente disarmato. La pistola aveva 6 proiettili nel caricatore. [g. ma.]

SERRAVALLE

Incidente all'uscita della discoteca, feriti tre gravi

Cinque feriti in un incidente sulla Provinciale fra Serravalle e Gattinara. Si tratta di Dario Corri e Stefano Biolcati, di 22 anni, Fabio Bellinato e Silvia Molinaro, di 20, e Gianluca Pozzato, di 18; abitano a Romagnano. Le prognosi variano fra i 10 e i 30 giorni. I giovani stavano rientrando dalla discoteca: usciti di strada, sono andati a schiantarsi contro il versante della collina. [p. q.]

VARALLO

Furto di quindici milioni in tabaccheria

Furto alla tabaccheria Giampani di Roccapietra. I ladri si sono introdotti nella notte forzando una porta laterale: si sono impossessati di valori bollati, sigarette, articoli da regalo, per un bottino che supera i 15 milioni. [p. q.]

Domenica i funerali

Mario di 65 anni Piero Pagella medico e storico

STROPPIANA. E' stato sepolto domenica nel cimitero di Stroppiana Piero Pagella, 65 anni, morto a Livorno. Nella città toscana aveva lavorato come medico fino all'anno scorso, dopo aver compiuto una brillante carriera in Italia e all'estero. All'insorgere di un male incurabile era andato in pensione e attualmente divideva il suo tempo tra Livorno ed il paese d'origine (Stroppiana appunto) dove aveva continuato le sue ricerche di appassionato di storia locale.

Proprio quasta estate, la Pro Loco stroppianese aveva dato alle stampe il suo libro dal titolo «Celti, romani e longobardi... dalle origini al Medioevo» edito dalla Setip Offset, dettagliata analisi della storia del paese nel più vasto panorama del territorio dell'Italia settentrionale.

Lo piangono l'anziana madre Rosa, la moglie Anna e i figli Riccardo e Marina. [g. bar.]

COMUNE DI PONDERANO
PROVINCIA DI BIELLA

Avviso di deposito e pubblicazione di variante al piano per l'edilizia economica e popolare

IL SINDACO

A' sensi dell'art. 41 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale in seduta 19 luglio 1995 con deliberazione n. 26, esecutiva a' sensi di Legge, ha adottato la variante al piano per l'edilizia economica e popolare ubicato in fregio a via Pietro Micca.

Il citato atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune sito in piazza Garibaldi n. 1 per giorni trenta consecutivi e quindi dal 7 novembre 1995 a tutto il 6 dicembre 1995.

Durante tale periodo l'indicata deliberazione e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria Comunale, affinché chiunque possa prenderne visione secondo gli orari in appresso:

- da lunedì a sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Nei successivi trenta giorni e quindi dal 7 dicembre 1995 al 5 gennaio 1996 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Le stesse saranno redatte in originale ed in numero tre copie e verranno presentate agli uffici comunali.

In pari numero e con le medesime modalità saranno prodotti eventuali elaborati tecnici.

Dalla Residenza Municipale, 7 novembre 1995

Il Segretario Comunale Dott. Margherita Alessandro

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto

settimanale dei viaggi e della buona tavola

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib FELTRINELLI C.so Garibaldi, 95
BARI Lib FELTRINELLI Via Dante, 91/11
BOLOGNA - Lib FELTRINELLI P.zza Ravegnana, 1
Galleria Cavaliere Via Largo 41
Via Zamboni 7/b
P.zza Galvani 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Schedario Internet Editore - V.le Cavour, 100
FERRARA Lib FELTRINELLI - C.so Garibaldi, 30/a
FIRENZE (*) Lib FELTRINELLI Via Cavour, 12
Via Cavour, 12
GENOVA Lib FELTRINELLI Via P.E. Bensa, 32/r
- V.le XX Settembre, 233
GORIZIA Lib ANTONINI - Via Mazzini, 16
IVREA (*) - EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Palestro, 17
MERANO (*) - DI&Y CD-ROM - Via Cardinale, 31
MILANO - Lib FELTRINELLI Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Cavallotti, 15
MODENA - Lib FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Canaletto, 37
[redacted] Lib FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib FELTRINELLI Via San Francesco, 7
Via San Francesco, 14
PALERMO - Lib FELTRINELLI - Via Maqueda, 459
PARMA - Lib FELTRINELLI Via della Repubblica, 2
PESCARA Lib FELTRINELLI C.so Umberto, 5/7
PISA Lib FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA - Lib FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/40
C.so Italia Angolino, 5/a
Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO Lib FELTRINELLI P.zza Barracano, 3/5
SIENA Lib FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI Lib FELTRINELLI Centro Comm. le Carpeo
TORINO C.so LA STAMPA Via Marenco, 32
Lib FELTRINELLI - P.zza Castello, 9
Lib INTERNAZIONALE del valentino V.le Roma, 80
Lib RIZZOLI Via Santa Teresa, 2/b
(*) Lib LUXEMBURG Via Cavour, 7
(*) SOFTMART - Via Crayolo, 18
(*) SECURITAS INF. C.so Montegrappa, 90/a
VENEZIA - Lib SQUARS Cannaregio 2317
(*) Pure vendors dotati di stazione multimediale per la dimostrazione

Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa
Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... (L. [redacted])
Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... (L. [redacted])
Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**..... (L. 300.000)*
Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994**... (L. 750.000)
Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... (L. 350.000)
Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.
Cognome ____ Via ____
Nome ____ N. ____ CAP ____
Società/Ente ____ Città ____
P. IVA o cod. fisc. ____ Tel. ____
____ Firma ____
Per informazioni e acquisti telefonare al NUMERO VERDE 1678 - 02095
Scelgo il pagamento:
LA STAMPA HyperSystems
LA STAMPA

I problemi che rendono difficile la vita agli abitanti raccolti in una lettera aperta al sindaco

«Città brutta», un dossier per Susta

L'iniziativa è del consigliere comunale di Forza Italia Antonio Montoro. Tra le molte cose che non vanno marciapiedi sconnessi, targhe stradali illeggibili, carenze nella segnaletica e un cantiere edile abbandonato

BIELLA. «Caro sindaco, voglio portare alla sua gentile attenzione alcuni problemi di ordine pratico che disturbano i cittadini e possono anche rappresentare un pericolo».

Inizia così il nuovo dossier del consigliere comunale di Forza Italia Antonio Montoro che aveva cominciato quest'estate con una crociata per una piazzola d'emergenza per l'elisoccorso vicino all'ospedale e aveva proseguito un mese fa con una «caccia fotografica» agli automobilisti indisciplinati che in città lasciavano le vetture in sosta nei spazi riservati agli handicappati.

Questa volta nel mirino di Montoro sono entrati una serie di problemi, dai marciapiedi sconnessi alle targhe delle vie illeggibili. E ha fornito a Susta un dettagliato elenco «delle cose che non vanno», arricchito da una documentazione fotografica.

Piazza Duomo. Le radici degli alberi hanno gonfiato la pavimentazione del marciapiede che delimita la piazza verso il Seminario, facendo saltare le mattonelle. «Quello che dovrebbe essere un posto sicuro per i pedoni - scrive Montoro - si è tramutato in un serio pericolo per la popolazione anziana. So che la piazza non è del Comune, ma la prego di attivarsi per risolvere questa situazione».

Corso Risorgimento. Partendo dai giardini Alpini d'Italia, procedendo verso via Tripoli, l'automobilista trova prima lo stop all'incrocio con via Delleani, poi l'obbligo di dare precedenza a destra alla confluenza con via Carando, e infine il cartello "dare precedenza a sinistra e a destra" quando sbocca in via Tripoli. «Non sarebbe possibile rendere meno difficoltosa l'interpretazione delle precedenze? Gli incidenti stradali in questa zona sono assai frequenti», osserva Montoro.

Il consigliere di minoranza Antonio Montoro ha raccolto in un dossier una serie di problemi in città chiedendo l'intervento del sindaco

Via Mombarone. Questo stradone è percorribile in entrambi i sensi nonostante sia stretta e nascosta tra le case di fronte all'ex Convitto. «Serve uno specchio all'incrocio con via Paietta ed è necessario migliorare e rendere più sicuro lo sbocco verso via Rosselli».

Via Torrione. Siamo nella zona dei grandi magazzini Bennet, dietro lo studio comunale. Qui manca completamente la segnaletica orizzontale, ma posando l'asfalto si è formata una linea che termina direttamente su un marciapiede, che trae in inganno gli automobilisti. «Finisce infatti contro un marciapiede sporgente e a giudicare dalle frenate lasciate sulla sede stradale, più di uno si è già trovato in difficoltà», scrive il consigliere di Forza Italia.

Area Inps. Vicino alla nuova sede da anni sono abbandonati i resti di un cantiere edile: «Un ammasso di ferraglia che deturpa l'ambiente. In un quartiere completamente non è un bel biglietto da visita. Non si può fare un'ordinanza di sgombero e chiedere che l'area venga destinata a parcheggio?».

Aula verde di via Addis Abeba. «Chiedo se questo verde prestato per una sperimentazione sia ancora in fase di utilizzo. Diversamente sarebbe auspicabile un utilizzo diverso che renda l'impatto visivo più gradevole».

Via De Genova. Nel punto più stretto, verso via Pietro Micca, la sede stradale è parzialmente ostruita da un marciapiede. «Non è possibile ridurre lo spazio pedonale o installare dei paletti salva persone?».

Targhe stradali. In tutta la città i cartelli con i nomi delle vie sono in notevole misura illeggibili. «Posso immaginare le difficoltà di chi deve trovare un indirizzo. Occorre sostituirle».

Posti auto per gli handicappati. Passato il momento emozionale dopo il safari fotografico, la situazione è tornata quella di prima e cioè molti biellesi continuano a lasciare i loro veicoli negli spazi riservati a chi ha difficoltà motorie. «Chiedo al sindaco di far passare all'azione i vigili, soprattutto nelle ore notturne», conclude Antonio Montoro.

Via Pietro Micca. All'incrocio con via La Marmora il semaforo verde per svoltare a sinistra dura pochissimi secondi. «E' possibile allungare i tempi?».

Costa san Sebastiano. All'incrocio con via Quintino Sella serve uno stop. [m. al.]

Elisabetta Marchini aveva 90 anni

Morta la vedova del conte Trossi

BIELLA. E' morta a Genova, dove aveva stabilito la sua residenza dopo la morte del marito, la contessa Elisabetta Marchini, vedova del conte Carlo Felice Trossi. Aveva 90 anni: i funerali si sono svolti ieri nel capoluogo ligure. La salma verrà tumulata nella tomba dei Trossi, nel cimitero monumentale di Oropa.

La contessa Trossi, figlia dell'ammiraglio Marchini, dopo il matrimonio si era stabilita nel castello di Gaglianico e qui aveva vissuto sino alla morte del marito, avvenuta nel 1949 (il conte aveva appena 41 anni). Negli anni Cinquanta era ritornata a Genova per stabilirsi nella villa di via Pozzo. Dal matrimonio con il conte Trossi era nata Vittoria, sposata con il marchese Fracassi. Nel castello, uno dei più antichi e meglio conservati del Biellese, abitano i due nipoti Maurizio ed Elisabetta.

Il conte Carlo Felice Trossi

La notizia della morte della contessa ha riportato la memoria sulla figura di Carlo Felice Trossi, personaggio ormai entrato nella storia del Biellese. Uomo dai mille interessi, ha legato il suo nome soprattutto alle imprese sportive. E' stato uno dei pionieri del volo: pilotava un bellissimo bimotore e il primo campo d'aviazione del Biellese venne allestito proprio i terreni attorno al castello di Gaglianico, prima della realizzazione dell'attuale campo di volo di Cerrione.

Ma il conte Trossi è ricordato anche come un grande pilota d'auto. Correva ai tempi di Ascari padre e di Brivio Sforza, partecipando alle prime gare di Formula uno. Il suo nome entrò più volte nelle cronache della Biella-Oropa, dove Trossi si distinse più volte per abilità e velocità. Fu inoltre un tecnico capace e di ingegno: nelle scuderie del castello, trasformate in officina e hangar, mise a punto un prototipo con motore Alfa Romeo, conservato nel Museo dell'automobile di Torino.

Ricoprì inoltre cariche amministrative (fu podestà di Gaglianico) e in vari enti (assunse tra l'altro la presidenza dell'Automobile club cittadino).

[r. b.]

Ieri mattina i funerali nella frazione di San Giuseppe di Casto

Commosso addio di Andorno al bancario assassinato

ANDORNO MICCA. E' stato don Ugo Bertoglio ad officiare ieri mattina la messa funebre per Sergio Corte. Il parroco di San Giuseppe di Casto, la piccola frazione di Andorno dove era nato e cresciuto il funzionario assassinato in Sud Africa, conosceva bene il defunto. Le sue parole commosse durante la funzione religiosa, hanno ricordato la figura di un giovane serio e disponibile, che aveva lasciato il suo paese natale, poco dopo il matrimonio, per far carriera all'estero.

La chiesetta, alle 10, era gremita di una folla commossa, ancora incredula di fronte alla disgrazia che ha colpito così improvvisamente la famiglia Corte. Qualcuno, per mancanza di spazio, è rimasto fuori in attesa che la messa terminasso, per dare comunque l'estremo saluto all'amico d'infanzia o semplicemente al figlio dei due anziani coniugi di San Giuseppe, Duilio ed Elia, molto noti nella frazione andornese.

«Avevo conosciuto Sergio al mio arrivo in paese tanti anni fa - ha commentato il parroco di San Giuseppe -. Allora aveva 16 anni. Era una figura attiva nella comunità, mi aiutava ad organizzare le gite in montagna. Ora dobbiamo pregare per avere un po' di conforto, per la rassegnazione e soprattutto, anche se è tanto difficile, perché il Signore ci possa concedere la forza di perdonare».

Sergio Corte, assassinato in Sud Africa, è stato sepolto a San Giuseppe

In chiesa c'erano tutti, i genitori di Sergio Corte, straziati dal dolore, la moglie Silvana Ottino, i figli, Massimo (rimasto ferito nella tragica sparatoria) e Fabrizio che è accompagnato dalla moglie Beverley e dai due figli, Monica e Renato. Terminato il rito funebre, la salma, accompagnata da un folto corteo di parenti e conoscenti, è stata quindi portata nel piccolo cimitero di San Giuseppe dove è poi stata tumulata in un loculo.

Sergio Corte aveva 56 anni, poco tempo e sarebbe andato in pensione. Al termine della sua brillante carriera, iniziata alla Banca Sella e poi proseguita prima in Rhodesia e quindi a Johannesburg alla Nat-Bank, aveva deciso di rientrare in Italia e quindi ad Andorno. Gli è stata fatale l'ultimo incarico affidatogli dall'istituto di credito, durante il quale aveva forse smascherato i colpevoli di una truffa miliardaria ai danni della sua banca. [p. g.]

Coinvolti 1400 lavoratori: ieri la presentazione

Droga, un'inchiesta nelle aziende tessili

BIELLA. Nell'aprile scorso in una quarantina di aziende tessili della provincia era stato distribuito un questionario per analizzare il problema del disagio e della tossicodipendenza in fabbrica. La prima parte del progetto, che si chiama «Alice» ed è un esperimento pilota a livello nazionale avviato fra i lavoratori, è stata presentata ieri sera a Palazzo Oropa dal ricercatore Bruno Guglielminotti.

Sono numerosi i dati emersi durante l'indagine, aspetti interessanti, talvolta inquietanti della vita dei dipendenti delle aziende biellesi. I 1400 questionari infatti sono stati assegnati a un campione casuale di oltre novecento operai ed oltre quattrocento impiegati (di cui 1100 dipendenti d'industria e 200 dell'artigianato), una fotografia esauriente messa a punto dal «Gruppo provinciale di studio», organismo creato ad hoc e composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Osvaldo Boglietti della Cisl e Federico Trombini Cgil), da quelle di categoria (Luca Guzzo del Cna-Artigianato, Ettore Tombini dell'Uib), da operatori sociali (Giulio Salivotti dell'Associazione «Il Punto») e appunto dal sociologo Bruno Guglielminotti (del Cep di Torino), già autore di numerosi studi condotti con gli stessi sindacati e con il distretto scolastico cittadino.

Fra le informazioni emerse nell'ambito della vita di fabbrica nel Biellese il campione di lavoratori ha messo evidenziato che sono i molti quelli che vivono con disagio la loro situazione: il 22 per cento è insoddisfatto, il 7 per cento si sente pienamente realizzato a causa di numerosi fattori inerenti le condizioni di lavoro contro il 42 per cento dei colleghi intervistati che si considera invece realizzato.

[p. g.]

IN BREVE

CRONACA

Ragazzino di Salussola si ustiona con l'alcol

Solo la prontezza di riflessi ha evitato conseguenze gravi per Antonio Delle Cave, 11 anni, residente a Salussola. L'altra mattina per ravvivare il fuoco, ha spruzzato nella stufa dell'alcol, ma è stato investito da una fiammata che gli ha incendiato il pigiama. Antonio Delle Cave non si è perso d'animo e si è tolto l'indumento, evitando così il peggio. [r. b.]

INDUSTRIA

Rassegna «Filo» per filature oggi a Biella l'apertura

Oggi al Centro congressi Stellino di Milano inizia la rassegna «Filo» organizzata a Biella Intraprendere. Gli espositori presenti sono 57, di cui 22 sono aziende del Biellese. [p. g.]

I nuovi orari di apertura «Informagiovani» a Biella

Nuovi orari di «Informagiovani» di Biella: lo sportello di via Italia è aperto lunedì e martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 14 alle 18 e venerdì dalle 15 alle 19. [g. co.]

Messaggi di pace a Lessona fa «Festa del Ciao»

Oltre cento bambini hanno partecipato domenica a Lessona alla «Festa del Ciao» organizzata dalla parrocchia. Durante la giornata sono stati lanciati palloncini contenenti messaggi di pace. [g. co.]

QUARTIERI

Un corso di ginnastica per gli anziani di Riva

Il Consiglio di quartiere Riva organizza un corso di «ginnastica dolce» riservato agli anziani. Informazioni alla Farmacia Gambarova e alla Latteria San Cassiano. [g. co.]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI SAN PAOLO CERVO

C.A.P. 50

Variante di piano regolatore generale comunale Deposito progetto definitivo

IL SINDACO

rende noto che il progetto definitivo della variante al vigente Piano Regolatore adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03 giugno 1995 è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - via Roma n. 4 - per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal giorno 07.11.1995 fino al giorno 06.12.1995, durante i quali chiunque potrà prendeme visione nei seguenti orari:
giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00,
giorni festivi dalle ore 9.30 alle ore 10.30.

San Paolo Cervo, li 06.11.1995

IL SINDACO
dr. Giancarlo Delpiano

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OXYGEN NEWS

Davvero Stupefacente

Cinque Minuti Cinque

L'ossigeno. Ti sei mai soffermata a riflettere? L'ossigeno è come un vero trattamento di bellezza. Pensa soltanto a come appare la tua pelle dopo un giorno all'aria aperta. Luminosa, radiosa, piena di salute. Totalmente rigenerata. Questo accade perché l'ossigeno è un'importante fonte di energia per la tua pelle. Lancaster offre questo. Un sistema di trattamento brevettato* che trasporta in tempo reale ossigeno alla pelle, dandole tanti vantaggi. Un vero respiro di freschezza per la pelle.

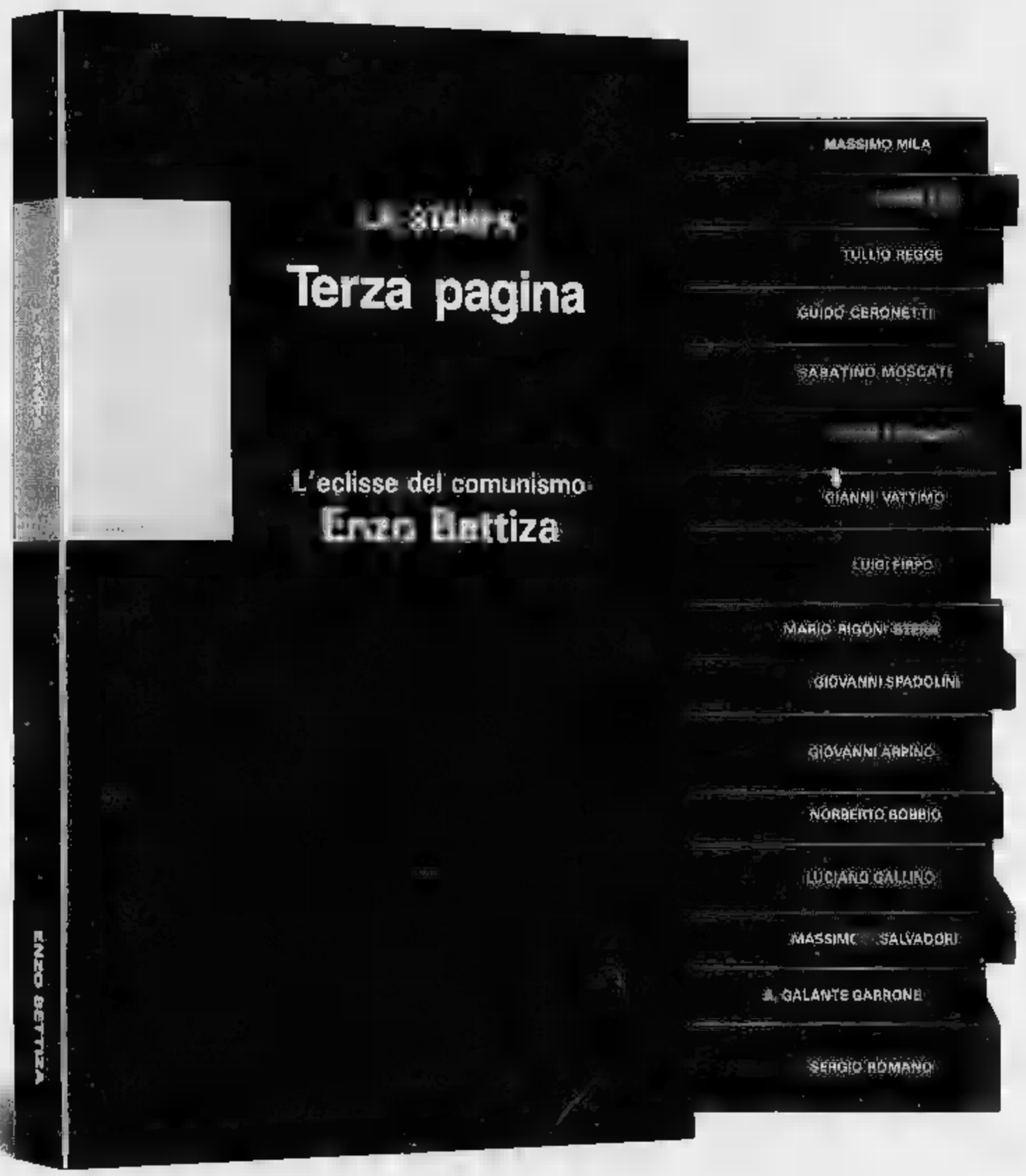
"O" come Ossigeno e come Opportunità

La Pelle Respira in Bellezza

PROFUMERIE Douglas

BIELLA via Duomo, 1

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 12 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 DISEGNI NEL TESTO E 20 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 160, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 10 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 208, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 271, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Talk show del cantautore romano venerdì all'auditorium di Crescentino

I giovani secondo Venditti

Dopo il concerto a Torino, la voce di «Prendilo tu questo frutto amaro» incontrerà il pubblico per parlare di nuove generazioni e solidarietà. Regalerà almeno una canzone?

CRESCENTINO. Giovedì Antonello Venditti sarà in concerto al Palastampa torinese e poi, venerdì, alle 18, verrà a Crescentino per una sorta di talk show aperto a tutti, che lo vedrà protagonista nell'auditorium della scuola media.

Ad organizzare questa sorta di «Venditti parlato», dialogo col pubblico sui problemi sociali e sulla solidarietà, è stata il sindaco Marinella Venegoni, che è riuscita a «strappare» il cantante romano ai suoi impegni, dirottandolo nel paese del Basso vercellese per un incontro che non mancherà di coinvolgere specialmente i giovani.

Canterà Venditti? Spiega Marinella Venegoni, lasciando aperto uno spiraglio di possibilità: «Un microfono ed una tastiera a sua disposizione ci saranno. Quindi...».

Antonello Venditti attualmente è nelle prime posizioni delle charts italiane con «Prendilo tu questo frutto amaro», raccolta estremamente innovativa per il cantautore che si ripresenta dopo alcuni anni e dopo una produzione che ci fa ricordare in ultima analisi «Da San Siro a Samarcanda», registrato in live nel '92.

Nuove ispirazioni, quindi, sempre by Venditti: dalla canzone che intitola l'album ad «Ogni volta», a «Tutti all'inferno» per proseguire con «Vento selvaggio», «Parla come baci», «A che gioco giochi» e «1000 figli». Le stesse del concerto.

«Una bella manciata di canzoni, per un interprete di razza», come hanno spesso spiegato alla Heinz Music, attuale etichetta, che poi è la «sua» etichetta, fondata nel lontano '82 dopo una lunga pausa di riflessione che lo fece allontanare per tre anni dalle grandi scene. Vennero i tempi di «Sotto la pioggia», di «Circo Massimo», di «Cuore». E con gli Anni Novanta ci sono stati altri rinnovamenti e mutazioni, altre appassionate battaglie musicali dettate da una passione per il civile che il cantante ha filtrato attraverso delusioni e sogni in parallelo alla sua vita privata, di cui non parla volentieri e che spesso nega, considerando che un artista deve essere il portavoce di chi sta di fronte al palco ascoltando i suoi messaggi-canzone, mentre ben poca importanza hanno i risvolti delle faccende personali.

Così come Venditti ricolma gli spazi tra le canzoni durante lo spettacolo, anche gli «a solo parlati» che si sentiranno nell'auditorium di Crescentino avranno la stessa intensità e saranno altrettanto graffianti. Al di fuori dell'ipotesi che si metta o meno alla tastiera ed accenni a «Prendilo tu questo frutto amaro», il pubblico venditti ano, quello che «ha mille età e mille mestieri o mille professioni», lo ascolterà coinvolto. In prima persona.

Giovanni Barberis

Antonello Venditti sarà ospite venerdì dell'auditorium della scuola media

Oggi a Biella

Torres, jazz per voce venezuelana

BIELLA. Il calendario di novembre del Jazz Club s'inaugura con un «fuori programma» di prim'ordine. Questa sera, nella «cantina» di palazzo Ferrero, è attesa la vocalist venezuelana Mayra Torres, che sarà accompagnata da una band in parte anche biellese.

La Torres, cantante quotatissima in Centro e Sudamerica, è ben conosciuta anche negli Stati Uniti, dove si è esibita in numerosi concerti. Si trova attualmente in Italia per una breve tournée: giusto in tempo per essere «catturata» anche dal sodalizio biellese, che propone alle 21 un recital d'eccezione.

Così commenta la serata Mario Spazzarini, segretario del Biella Jazz Club: «Ci è sembrato interessante dare spazio a questa interprete affascinante. Mayra Torres, anche se è originaria del Sudamerica, propone una musica legata senza dubbio al filone "nero", che è una delle matrici del jazz».

L'ospite illustre della pedana del Piazzo sarà accompagnata da un sestetto che vede al pianoforte Davide Calvi, alla chitarra Luca Comolo, al basso Nicola Boschetti, alle percussioni Alberto Lamanuzzi e alla batteria Pasquale Sanzò.

Il repertorio proposto da Mayra Torres sarà prevalentemente basato sugli «standards» brasiliani. Ma non mancheranno accenni alla salsa, al sambajazz e ad altre famose composizioni jazzistiche. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.645
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **Buon compleanno Mr. Grape**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Inizio con bassera Or. 21,20
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ad estremi. N. V. 2h — **Comm.**

Principe — **Showgirls** ☎
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
L. 10.000. Or.: ore 21,30
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — **Erotico**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.645
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000/6000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Pietro 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

DESTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Cir.: 20.30222
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Oraa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) [illegible]

BIELLA
Impero — **Showgirls** ☎
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — **Erotico**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Sociale — Alle ore 21 spettacolo di opera lirica organizzato dal Centro Internazionale di Musica e Cultura.
Inf. or. tel. (015) 22.736

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.696
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
L. 11.000/8000

COSSATO
N. Primavera — **French Kiss**
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 22
Lire 10.000/8000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sotteriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265
Lire 9000/7000

GIORNO E NOTTE

BIELLA

«Il Barbiere di Siviglia» al Sociale

Sarà la Filarmonica di Stato di Bacau a riaccendere i riflettori del teatro Sociale, oggi e domani, sull'opera lirica. E' in cartellone «Il Barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini: le due serate sono organizzate per inaugurare la sala di piazza Martiri, diventata comunale. I biglietti sono in vendita al prezzo di 70.000 (primo settore platea), 50.000 (secondo settore platea e palchi) e 30.000 galleria. Prevendite da Casabella in via Torino, telefono 015-849.28.34.

COSSATO

Il «Nocciolo» in concerto

Venerdì sera è live al Gazebo. Nella birreria cossatese sono attesi i ragazzi de «Il nocciolo della questione», formazione biellese ormai conosciutissima, che ripercorre la storia del rock dagli Anni Sessanta ad oggi.

BIELLA

Un video sulla danza al Lucci

L'Alliance Française riprende gli appuntamenti culturali. Venerdì alle 21, al centro Lucci di viale Matteotti, è in programma una proiezione di videodanza, nuova disciplina delle arti espressive. Saranno presentati due film: «Le globe» e «Les Tournesols».

MOTTALCIATA

Torna il grande jazz

Nell'ambito degli appuntamenti del giovedì sera con la musica jazz, questa settimana al Fun Club arriva il «Trio elettrico». La formazione di quattro elementi (voce, chitarra, basso, batteria) propone ritmi e suoni che affondano le loro radici nella musica sudamericana, ed un repertorio che spazia da Jobin a Toquinho.

PONDERANO

Bevis Frond: è rock psichedelico

E' in programma per giovedì sera il concerto di Bevis Frond, considerato il più grande artista contemporaneo del genere psichedelico. Il musicista londinese sarà accompagnato dalla sua band, e la performance sarà aperta dai vercellesi «Looking Glass Alice».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	23	55	38
	63	56	45	44	43
CAGLIARI	66	15	50	22	40
	103	86	72	67	65
FIRENZE	60	1	73	49	20
	120	105	59	57	52
GENOVA	51	19	40	78	14
	67	65	63	58	53
MILANO	33	39	11	43	84
	120	116	91	58	49
NAPOLI	17	43	52	50	84
	78	70	64	59	55
PALERMO	22	12	66	46	21
	65	59	53	43	42
ROMA	24	61	2	8	52
	66	64	61	59	56
TORINO	8	7	75	6	72
	82	72	64	58	54
VENEZIA	33	22	3	39	74
	101	86	80	58	54

IL COMPUTER

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-33; 20-15; 20-48; 20-24; 20-38; 20-49; 20-45; 20-47; 20-60; 20-84; 20-80; 20-54; 20-88; 20-85; 20-71; 20- 5; 20-13; 20-22; 20-43; 20-27; 20-34; 20-69; 20-26; 20-46; 20-70; 20-32; 20-75; 20-35; 20-10; 20-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 11 (3); Cagliari 3 (4); Firenze 62 (1); Genova 47(6); Milano 46 (1); Napoli 59 (3); Palermo 67 (1); Roma 63 (3); Torino 18 (3); Venezia 34 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10-31; 73-31; 24-31; 85-31; 20-31; 23-31; 54-31; 16-31; 22-31; 83-31; 15-31; 78-31; 82-31; 14-31; 45-31; 26-31; 43-31; 44-31; 55-31; 56-31; 10-51; 73-61; 24-61; 85-61; 20-61; 23-51; 54-61; 15-61; 22-61; 83-61; 15-61; 75-61; 82-61; 14-61; 45-61; 26-61; 43-61; 44-61; 55-61; 56-61.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

8-17-26;	8-53-62;	26-53-80;
8-26-35;	8-71-80;	26-62-89;
8-44-53;	17-26-44;	35-44-89;
8-62-71;	17-35-80;	35-53-80;
8-80-89;	17-53-71;	44-53-71;
17-35-53;	17-71-80;	44-80-89;
17-44-62;	26-35-62;	44-62-80;
17-62-80;	35-62-71;	53-62-89;
8-17-89;	26-44-71;	26-53-89;
8-35-44;	35-71-89;	26-71-80.

COMBINAZIONE RITARDI CALCIANO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	66	8	37	18	33	0	26	4	37
VERTIBILI	26	4	14	26	0	2	4	25	23	8
CADENZE	10	3	10	4	5	18	2*	8	3	3
	34	38	67	37	27	69	46	82	31	40
FIGURE	8	7	4	4	8	4	1	1	3	3
	68	21	30	16	46	58	27	36	10	14
DECINE	71	1	41	11	51	51	1	51	1	51
	25	41	25	25	39	7	32	58	25	32

In neri indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.321. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 24 riapertura ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. *Sala 1.* **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **Johnny Mnemonic.** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Io no spik inglish.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20. Ingr. 10.000, Agis 7000. Ore 22,30 anteprima **Il profumo del mosto.**
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **I buchi neri** V.M. 14. Or. 20,30; 22,30.
STOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 36, tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **Amiche** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1045. **Terra e libertà (Land and freedom)** Or.: 15,15; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Clochers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI c. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 11 e ore 15 «La scuola all'Opera» **Il campanello** farsa in un atto di Gaetano Carmnati. Riservate scuole. Fabrizio Maria Carminati direttore, regia Enzo Dara ripresa da Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Informazioni: ufficio Scuola tel. 8815.209/378.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Questa sera ore 21, repliche fino al 12/11, Gappy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Oroscopo**
17,45 **Il meglio di Gilo**
18,45 **Bella Italia, amata sponde**
19 — **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
23 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Enos**, telefilm
22,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm

Quinta Rete
16 — **Film**
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Arbegas**, cartoni
20,30 **Ai confini della città**, film
22,30 **Royal Casino**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Torino Napoli**
22,30 **Videonotizie**

Supersix
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Isida**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima sexy**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **La Riviera della Provincia**
18 — **Tg flash**
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**, varietà
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**

Telecity
19,30 **Cd network**
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Colinot l'aiuto-sottana**, film
22,30 **Detective per amore**, telefilm

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,35 **Telegiornale locale**
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Ma che bella città**, speciale

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Rosa tv**
18,15 **Tuttintavola**
18,35 **Tg rosa**
19 — **Funari live** 1ª parte
20 — **Funari live** 2ª parte
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**

Telesubalpina
19 — **Le sfide del Vietnam**, pietre vive
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard**
21,35 **Operazione ladro**
22,30 **Ma che bella città**, speciale
23 — **Il regionale**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 - **Business news**
22,15 **Insider**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
22,30 **Skywaya**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Monde dell'assalto**
20,40 **Killer Crocodile**, film
23 — **Suavia**, varietà

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,50 **Film**
21,40 **F.B.I. anno ottavo**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

Alfaitalia Tv
18,30 **Cinema**, documentario
19,15 **Telegiornale**
21 — **IDI Comuni. Come si vive nei nostri comuni?**
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0619 (lire 952 al minuto + Iva)

Il pareggio con il Novara ha portato i bianchi vicini all'area play out

Pro, scatta l'allarme «rosso»

Con gli azzurri non ha convinto la tattica di Baveni. Ma Cassetta è sereno: «Nessun timore, la squadra c'è e si farà valere tanto che non opereremo sul mercato». Rinaldi rifiuta il Saluzzo

VERCELLI. Un pareggio che sa di delusione quello della Pro nel derby con il Novara. Se il cassiere dei bianchi ride (3423 paganti per un incasso di 70 milioni e 400 mila lire) la prestazione della squadra di Baveni ha fatto sorgere più di un dubbio, soprattutto sul piano tattico.

Se encomiabile è stato, infatti, il comportamento in campo dei bianchi, rimasti in dieci dopo appena 8 minuti per l'espulsione di Pianu, costretto a stoppare con la mano il pallone di Borgobello lanciato a rete, la disposizione di Baveni nel secondo tempo ha lasciato molto a desiderare.

Ad esempio i bianchi, nonostante le squadre fossero tornate in parità, dieci contro dieci, hanno sofferto molto le serpentine di Coti, spostato da destra a sinistra, anche perchè la contromossa (far seguire il tornante azzurro da Castagna che nel primo tempo lo aveva francobollato a dovere) è rimasta nel cassetto. E ancora Weffort è restato a lungo isolato in avanti, ingabbiato tra quattro-cinque avversari mentre tutta la Pro pensava esclusivamente a rompere il gioco novarese.

Alla fine è arrivato il sospirato 0-0, ma la classifica continua a piangere. Pro Patria e Valdagno vincendo gli altrettanti difficili match con la capolista Lumezzane e Cittadella hanno scavalcato la Pro che ora si ritrova avanti di appena due punti dalla zona play out, alla vigilia, tra l'altro, della trasferta di Varese e del match interno con la lanciatissima Torres.

Due immagini del derby tra la Pro e il Novara. I bianchi con questo pareggio sono scivolati vicini all'area play out alla vigilia della trasferta di Varese (FOTO GRIPPI)

Ma in casa Pro, per il momento, la situazione è ritenuta «sotto controllo». «Un pareggio con il Novara ci sta bene e la squadra si è espressa su buoni livelli - sostiene il vicepresidente Oreste Cassetta -. Errori tattici? Non direi. Se Baveni ha impostato una squadra accorta è perchè gli azzurri nelle altre quattro trasferte avevano fatto bottino pieno. Scoprirsi poteva costarci caro. E poi nella ripresa ci siamo fatti valere».

Prosegue Cassetta: «Continuo ad avere la massima fiducia in questa squadra, tanto che al mercato di Forte Crest di questi giorni andremo senza grosse intenzioni. L'unica possibilità per un ulteriore sforzo è che qualche società ci proponga una maxi-occasione, tipo un giocatore in soprannumero che non ci costi nulla».

Vale a dire che nonostante le ripetute richieste di tesserare un portiere e una punta Baveni resterà a mani vuote. Così come non se ne andranno nè Rinaldi nè Chiarpotto, corteggiati dal Saluzzo. L'attaccante ha già rifiutato il trasferimento (perderebbe il diritto di svolgere il servizio militare alla compagnia atleti di Bologna) mentre la partenza del difensore era legata al recupero di Tonin. Cosa che si sta prolungando nel tempo.

«Ripeto, sono molto contento del rendimento di difesa e centrocampo - aggiunge Cassetta -, mentre l'attacco sta pagando i guai fisici di Mariano. Il ragazzo non sempre ha potuto allenarsi a dovere per la pubalgia. Però in questo mese dovrebbe recuperare la condizione. Per questo niente allarmismi».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Con questa mentalità addio sogni di play off

CHE differenza di umori da un derby all'altro: undici mesi fa la Pro, pur sconfitta dal Novara per 3-1, lasciava il Robbiano tra gli scroscianti applausi dei tifosi che avevano assistito a una prestazione, pur sfortunata nel suo esito, tutto cuore. Non a caso nacque la certezza che i bianchi avrebbero ricoperto un ruolo di primo piano nella corsa ai play off.

Domenica, invece, nonostante lo 0-0 finale, in molti è sorta la convinzione che la Baveni-band abbia fatto poco a nulla per cambiare l'andamento del match mirando dichiaratamente alla divisione della posta.

E qui, purtroppo, sta il nocciolo del campionato in corso. Mentre la Pro edizione Caligaris con un organico complessivamente inferiore all'attuale (c'erano Provenzano e Cervatino, ma non c'è paragone con la difesa e la rosa attuale) sapeva entusiasmare perchè cercava sempre il successo e il pubblico lo capiva), questa troppo sovente applica la vecchia regola del «primo non prenderle».

Impostazione che andava bene fino a due anni fa, quando non esisteva la regola dei tre punti e non si potevano effettuare tre sostituzioni come accade ora. Intendiamoci, lo 0-0 con Paperone-Novara deve essere considerato un risultato positivo perchè non si può pretendere un successo a tutti i costi contro una candidata alla C1. Quel che ci ha lasciato perplessi è l'atteggiamento di Baveni che dopo aver impostato una Pro «catenacciara» fino quando è stata in inferiorità numerica (lo può essere capitato), una volta tornate le forze in parità non ha minimamente cercato di vincere la partita. Mentre il collega Ferrario inseriva subito due punte, Baveni ha aspettato la mezzora per affiancare un compagno (Artico) al povero Weffort. Ma guai ad andare all'assalto. Dalla panchina il mister ha continuato a sbracciarsi chiedendo alla squadra di retrocedere in difesa. Ma se questa è la mentalità addio sogni play off.

[r. eyn.]

Buona prova dell'ex **Obbedio**

LA SITUAZIONE

I biancorossi cercheranno il sorpasso. Il «Lume» sconfitto

E intanto Caligaris da buon ex affila le armi del suo Varese

VERCELLI. Dopo il derby con il Novara per i bianchi di Baveni si prospetta un altro match ricco di fascino. Domenica la Pro renderà visita al Varese di Sergio Caligaris che sta già metaforicamente affilando le armi in vista dello scontro con la sua ex squadra.

Nell'ultimo turno i biancorossi hanno sfiorato il colpaccio a Pavia: dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo i varesini, in inferiorità numerica, sono stati raggiunti al 93'. E' la seconda volta che il Varese viene beffato a tempo abbondantemente scaduto (la precedente era stato a Olbia). In ottica Pro l'espulsione di Taldo non avrà effetto: l'attaccante del Varese sarà soltanto diffidato.

Ma intanto il campionato si è inaspettatamente riaperto: la capolista Lumezzane si sveglia bruscamente a Busto: i tigrotti infilano due reti e rispediscono al mittente i rossoblu, costringendoli alla prima sconfitta dopo dieci mesi (l'ultimo ko era stato al Robbiano il 23 dicembre). I bresciani sono così tallonati dalla coppia Novara e Torres. I sardi, tra l'altro, continuano nella striscia positiva aggiudicandosi il derby con il Tempio.

In tema di «prima volte» s'inserisce anche l'Olbia. I sardi che sinora non avevamo mai pareggiato dividono la posta con l'Alzano. E per la verità gli uomini di Vallongo sono persino andati vicino alla vittoria. Solo all'85' e su rigore i lombardi sono riusciti a raggiungere l'1-1.

In crescita le quotazioni del Lecco che, dopo un avvio stentato si è portato ora in quarta posizione ad un tiro di schioppo dalle formazioni di vertice.

Niente di nuovo, invece in coda: continua l'astinenza da gol di Palazzolo e Cremapergo che hanno impattato a reti inviolate il primo spareggio per evitare l'ultimo posto. La cura Pasinato non sembra dare esiti per i bresciani che continuano a non segnare.

Il Palazzolo non va in gol da ben 703' quasi un record. Non stanno meglio i cremaschi che, sotto la guida di Vescovi non hanno ancora segnato.

Per la serie «occasioni perdute» il Cittadella, confermando una preoccupante discontinuità di rendimento cede clamorosamente a Valdagno e perde una ghiotta occasione.

[p. m. f.]

Caligaris ora guida il Varese

BASKET

Seppur non brillando, i biellesi hanno superato una prova importante

Ing, sul Desio una vittoria da B1

Il ds Atripaldi: «Uno scontro da promozione»

Il play **Bini** è in ottima forma

BIELLA. «Macchè giocato male. Oddio, non benissimo. Ma abbiamo vinto contro una squadra assai forte. Chi ci critica per la prestazione di sabato scorso dimentica che Desio è, a mio avviso, una pretendente alla vittoria di campionato. E comunque ha un potenziale uguale al nostro. Non appena rientrerà dall'infortunio il loro play titolare, Cappella e se, come dicono, acquisteranno Bramati dal Bergamo, diventeranno davvero una compagine di categoria superiore. E allora credo che per noi sia meglio non ritrovarli nello stesso girone dei play off».

Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing, difende a spada tratta la sua squadra. La vittoria di misura (82-80) conquistata allo scadere contro il Desio, ha alimentato un po' di voci negative. Che il ds prontamente ribatte.

«Nei primi 10 minuti abbiamo giocato alla grande - commenta Atripaldi -. Lo stesso Casprini, adesso nell'occhio del ciclone, è partito benissimo. Poi si è fatto portare via due rimbalzi e coach Danna lo ha subito sostituito. Con una decina di punti di vantaggio abbiamo forse creduto di aver già vinto. E il Desio, che ripeto essere formazione di gran classe, si è riportato sotto. Non siamo più riusciti a difendere bene, o meglio abbiamo difeso con le gambe dimenticandoci la testa e, se non catturi dei rimbalzi, non riesci nemmeno ad imbastire il contropiede».

Il ds dell'Ing non vuole nemmeno sentire parlare di una vittoria dei panchinari. «Non sarà una colpa avere 10 giocatori bravi - dice -. Qualcuno sembra scandalizzarsi perchè Bini e Luciani hanno dato un apporto determinante e sono risultati tra i migliori. A questi rispondo che Bini e Luciani giocano proprio per quello».

[d. p.]

NUOVA OPEL ASTRA SW

AI COLLEZIONISTI DI EMOZIONI.

È una nuova, emozionante collezione di primati: Opel Astra SW nasce per entusiasmare.

Emoziona per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal nuovo design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere.

Emoziona per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag, doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emoziona per le prestazioni. È la prima della sua classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16v 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i.

Emoziona per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freeway alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

FINANZIAMENTO GRATUITO IN 24 MESI DI £. 14.000.000
(Spese istruttoria £. 250.000 a carico acquirente)

OFFERTA ESCLUSIVA, IN ALTERNATIVA AD ALTRE PROMOZIONI, DELLE CONCESSIONARIE:

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

Dopo il «taglio» definitivo a Tomasoni i granata cercano il sostituto

Il Borgo a caccia del libero

L'allontanamento del difensore per ragioni «non tecniche». In particolare non si era inserito nel gruppo e secondo alcune voci non confermate cercava una nuova squadra

BORGOSESIA. Chiunque, pure chi segue il Borgo senza assiduità, domenica con il Selargius si sarà chiesto perchè era stato schierato Rovellini nel ruolo di libero mentre il titolare Paolo Tomasoni non figurava in distinta e neanche si aveva notizia di un suo infortunio nell'ultimo allenamento.

La spiegazione è arrivata solo alla fine del deludente match terminato 0-0: il vulcanico giocatore di Cardano al Campo, ingaggiato ad agosto dopo una lunga trattativa, è stato licenziato o meglio, per usare termini calcistici di queste categorie «messo fuori rosa» in quanto in serie D gli atleti non sono stipendiati ma ricevono dei rimborsi spese.

Il perchè di questa decisione non è che sia stato spiegato nei dettagli: mercoledì 1 novembre a Castelsardo Tomasoni aveva ancora giocato; il taglio è stato deciso sabato pomeriggio dai vertici granata. Il comunicato diffuso dalla società è scarno e parla di scarsa professionalità e di impegni non mantenuti dal giocatore.

Sicuramente Tomasoni non si è integrato nel gruppo ma è difficile credere che sia solo questa la causa. Piuttosto pare, ma qui si entra nel campo dei «si dice» perchè mancano conferme ufficiali, che il libero si stesse già muovendo per cercare un'altra squadra per lasciare Borgosesia.

Anche il rendimento è stato ben al di sotto delle sue possibilità; però questo, attualmente, è un problema comune di quasi tutti i granata.

Un altro punto a suo sfavore è quello di non aver mai seguito il settore giovanile mentre, al suo arrivo, era stato presentato anche come il responsabile delle squadre del vivaio.

Chiuso il capitolo Tomasoni, il ds Paolo Guidetti che dopo la partita ha voluto precisare che il licenziamento «è stata una scelta societaria indipendente dalle capacità tecniche del giocatore» è già al lavoro per mettere a disposizione di Rosa un altro uomo. Per il direttore sportivo non si tratta comunque di un lavoro semplice in quanto trovare un buon elemento a prezzi ragionevoli a questo punto della stagione è un problema.

Come detto, con il Selargius, l'ex posto di Tomasoni è stato occupato da Rovellini e questo ha comportato uno scompenso nel reparto avanzato. Se è vero che il numero otto si è gestito discretamente alle spalle della difesa, è pure vero che senza i suoi servizi precisi come un orologio svizzero le tre punte (Bielcati a sinistra, Morello al centro e Scienza a destra) sono rimaste disoccupate.

Sono stati colpiti due pali che fanno gridare alla sfortuna ma non va dimenticato che in avvio di stagione per tre giornate consecutive i gol determinanti erano arrivati a pochi secondi dal fischio finale e quella non poteva che chiamarsi fortuna.

Ivan Fossati

Il Borgo neppure con il Selargius è riuscito a far suoi i tre punti. I granata non vincono dal primo ottobre nel derby di Novara con lo Sparta

Il tecnico commenta la sconfitta con il Camaiore

Bacchin dopo il quarto ko «Biellese, sei immatura»

BIELLA. La Biellese non riesce ad approfittare della sconfitta del Pisa e lascia a Camaiore una favorevole occasione per avvicinarsi alla vetta. Ma nonostante il 3-1 (quarta sconfitta esterna) la Biellese ha giocato una discreta gara.

Dice il difensore Davide Ariezzo: «Siamo stati sfortunati e ingenui. Sfortunati perchè abbiamo sbagliato parecchie occasioni per segnare, ingenui perché, dopo essere andati in svantaggio subito su un gol casuale, ci siamo fatti sorprendere in contropiede. Alla fine il Camaiore ha fatto quattro tiri in porta e tre reti. Il gol di Giannini è arrivato troppo tardi per rimontare il risultato. In definitiva meritavamo di più: come possesso di palla e azioni pericolose siamo stati superiori». In classifica il distacco dalla vetta resta immutato, con il Pisa avanti di 4 lunghezze. Prosegue Ariezzo: «Per ora vediamo di fare il nostro campionato senza guardare i risultati delle altre. Nel ritorno, in base alla posizione che occuperemo, capiremo quale sarà il nostro obiettivo. Certo che col Camaiore abbiamo perso una bella occasione e purtroppo abbiamo deluso i tifosi che ci hanno seguito in questa lunga trasferta».

Dice l'allenatore Roberto Bacchin: «Abbiamo giocato una buona gara attaccando molto, visto che ci siamo trovati subito in svantaggio. Siamo stati ingenui in occasione dei gol subiti. Se questa squadra vuole ottenere dei risultati importanti deve maturare in fretta. Il fatto che questi stop esterni si ripetano con frequenza significa che bisogna cambiare qualcosa nella mentalità, nello spirito, nella concentrazione con cui si affronta la partita. E' giusto cercare sempre la vittoria anche fuori casa, ma bisogna farlo con la stessa attenzione che si usa tra le mura amiche. Nella trasferte la squadra è sempre da elogiare per l'impegno, perchè non si disunisce mai, ma non è possibile comandare il gioco, far meglio degli avversari e subire nel risultato: è segno di immaturità».

La Biellese arrivava da tre brillanti vittorie consecutive. Commenta il mister: «Forse ci siamo illusi di essere più bravi degli altri. Invece siamo ricaduti nei soliti errori. La squadra ha tutte le potenzialità per fare bene, invece concede per delle sciocchezze dei vantaggi enormi agli avversari. Deve ancora migliorare sul piano della concentrazione». **[g. co.]**

A Camaiore la Biellese ha perso l'occasione per avvicinarsi alla capolista Pisa

IN PROMOZIONE

Tolti due punti in classifica e Sarcì squalificato fino a giugno

Il Villaggio è penalizzato per un tentativo di illecito

BIELLA. La Crescentinese riemerge definitivamente dalla crisi di risultati che ha caratterizzato l'avvio di stagione battendo il Borgaro, ecco la Cossatese perdere in casa con il modesto Caselle e andare a rilevare i granata di Massasso nella classifica delle squadre più deludenti di questo prime otto giornate.

Guai però a fare questo discorso al mister Marco Mellano: l'allenatore cossatese perde la sua classica flemma e spiega a gran voce che l'unica crisi attraversàta dalla sua formazione è quella dei risultati.

«Certo - attacca - se ci si limita ad analizzare la classifica, non posso dire niente: siamo sul fondo. Ma chi ha assistito alla partita di domenica con il Caselle non può dire che la sconfitta sia stata meritata e che i miei ragazzi siano stati deludenti. Abbiamo diversi problemi, è vero, e li stiamo pagando molto più cari del previsto».

Secondo il tecnico la sua squadra ha giocato oltre il 90 per cento del match nella metà campo avversaria, mentre gli ospiti sono riusciti a sfruttare al meglio le uniche due incursioni. Sarà, Mellano non è uno che si nasconde quando le cose non vanno bene, ma sette punti in classifica sono pochi per una società che mirava alto: «Abbiamo sempre detto - prosegue il coach - che il nostro obiettivo è quello di raggiungere l'Eccellenza nell'arco di tre anni. Attualmente, se il Volpiano non subirà un imprevisto calo, il discorso promozione si presenta chiuso per tutte. Quindi è meglio utilizzare il campionato per far maturare i molti giovani».

La tesi difensiva non è terminata e anche sul nuovo argomento c'è poco da eccepire, se non consigliare a patron Benazzi di tornare in fretta sul mercato: «Da settembre abbiamo perso Brovarone e La Terra per infortuni gravi - termina Mellano -. Di Giovanni, Vercelli e Casaliggi sono stati ceduti la scorsa settimana ed entro domenica dovrebbero andarsene anche Bianchetto e La Vecchia». Niente male.

Periodo nero anche per il Villaggio Lamarmora. La giustizia sportiva ha infatti tolto due punti dalla classifica del team biellese per un fatto avvenuto nello scorso torneo. La squadra allenata da Bercellino è stata punita perchè il massaggiatore Antonino Sarcì nel campionato precedente aveva tentato di «rendere agonisticamente meno accesa» la partita del Pont-Donnaz. Per i biellesi ora, tutte le speranze sono riposte nella Caf, alla quale, probabilmente, verrà presentato appello.

Domenica i biellesi hanno pareggiato 1-1 con il Rivara in casa come dire, delusione su delusione.

Chi invece proprio non vuol mollare è la Dufour Varallo: ancora una vittoria in trasferta e ancora un gol di bomber Massimiliano Guidetti. E pensare che Arrondini si ostina a dire che la sua squadra sta semplicemente attraversando un buon momento. **[i. fo.]**

IN PRIMA

Si dimette dopo 90'

VERCELLI. Incredibile ma vero. Dopo solo 90' il Livorno ha perso l'allenatore. Mister Limberti che aveva sostituito Giorgio Terrone ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta patita a Borgotorre: una secca sconfitta 3-1 che lascia i granata al penultimo posto della graduatoria. Davvero impensabile la posizione dei vercellesi che, l'anno scorso, erano stati a lunghi tratti protagonisti del torneo.Borsino in rialzo; invece, per il Viverone: i lacuali di Roby Barbero s'aggiudicano il derby con lo Spolina (un gol per tempo firmato da Oliveri e Agnesot) e si portano ad una sola lunghezza dalla capolista Tonenghese, frenata sul pari interno da un determinato San Biagio. Per il Viverone, dunque la caccia alla Promozione, sfumata l'anno scorso nello spareggio con il Villaggio Lamarmora continua. **(p. m. f.)**

QUI TRINO

Si è fatta critica la posizione dei vercellesi

Anche con Govoni e Fantin gli azzurri vanno ko

TRINO. Neppure gli innesti di Govoni e Fantin riescono a dare la svolta. I trinesi incamerano un'altra pesante sconfitta sia sul piano psicologico sia, soprattutto, in ottica classifica. Con il ko di Bra i vercellesi sono stati agganciati dai giallorossi cuneesi al quart'ultimo posto della graduatoria complicando non poco il cammino degli azzurri.

Certo, non c'è ancora nulla di compromesso ma è chiaro che i punti persi contro il Bra (ma contro Cavallermaggiore e Venaria) potrebbero con l'andare del tempo incidere negativamente. Senz'altro l'intesa dei nuovi con il resto della squadra dovrà ancora essere affinata (specialmente per Fantin i margini di miglioramento appaiono notevoli) e questo in ottica futura potrebbe tornare utile al team trinese che in questo momento, comunque, sembra aver assoluta necessità d'un tonico morale che solo un risultato di prestigio potrebbe dare.

A Bra la squadra ha cercato di reagire allo svantaggio iniziale: Re ha colpito un palo su punizione quindi, in entrata di ripresa è mancata la lucidità necessaria agli avanti scattati liberissimi sul filo del fuorigioco. «Errori di questo genere si finiscono col pagare - conferma il presidente Vermonti -. Un vero peccato poichè i braiedesi erano senz'altro un undici alla nostra portata. In questo momento è necessario fare quadrato e ritrovare la serenità necessaria. La società ha fatto quello che poteva, ingaggiando due giocatori. Vedremo se ci saranno degli eventuali ritocchi prima della chiusura del mercato novembrino».

E intanto all'orizzonte si profila la sfida con il Cuneo: come dire per il Trino non sembra proprio esserci un momento di pace. **[p. m. f.]**

Scopri La Forza dei 3

Se per la tua pelle vuoi risultati moltiplicati,
3 volte più evidenti, prova l'efficacia
straordinaria di:

1 Fruition
2 Advanced Night Repair
3 Resilience

Oggi
un intero mese
di trattamento in
uno speciale cofanetto
del valore di
L. 130.000 a solo
L. 45.000

Fino ad esaurimento, presso queste Profumerie Concessionarie Estée Lauder:

LUCIO ZEGNA
Via Trieste 1/A
Biella

L'ESSENCE
Via G. di Valdengo 1
Biella

ALBERTI
Via Mazzini 64
Crescentini

ESTĒE LAUDER

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse
non avete ancora pensato
ai regali di Natale,
Alemagna ha già pensato a voi.
Il Panettone Alemagna e
lo Spumante Ferrari sono
per la prima volta insieme
in una strenna di grande
raffinatezza, il dono giusto
in ogni occasione per dare
al vostro Natale un tocco
di festa in più. Se non avete
ancora pensato ai regali,
continuate a non preoccuparvi:
quest'anno si brinda
con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete
chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per A

ALEMAGNA®